

Copia di Deliberazione del Consiglio Comunale

<p>N. 47 data <u>29/09/2018</u></p> <p>Classif. IV.5</p>	<p>Oggetto: ESAME ED APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI BILANCIO CONSOLIDATO RELATIVO ALL'ESERCIZIO 2017 DEL COMUNE DI SAN BENEDETTO DEL TRONTO.</p>
--	---

L'anno Duemiladiciotto, il giorno ventinove del mese di Settembre alle ore 8:00, nella Residenza Municipale, si è riunito il Consiglio Comunale convocato a norma di legge, in prima/seconda convocazione ed in seduta pubblica.

Dei Consiglieri assegnati a questo Comune ed in carica:

Nominativo		Pres.	Ass.	Nominativo		Pres.	Ass.
1	BALLATORE MARIO	S		14	GIROLAMI MARIADELE	S	
2	BALLONI GIANNI MASSIMO	S		15	MANDRELLI FLAVIA MARCELLA	S	
3	CAPRIOTTI ANTONIO	S		16	MARZONETTI PASQUALINO	S	
4	CHIARINI GIOVANNI	S		17	MASSIMIANI GIACOMO	S	
5	CHIODI CARMINE	S		18	MORGANTI MARIA RITA	S	
6	CRESCENZI BRUNILDE	S		19	MUZI STEFANO	S	
7	CROCI ANTONELLA	S		20	PELLEI DOMENICO	S	
8	CURZI MARCO		S	21	PIGNOTTI VALERIO	S	
9	DE VECCHIS GIORGIO	S		22	PIUNTI PASQUALINO	S	
10	DEL ZOMPO EMIDIO	S		23	POMPILI GABRIELE	S	
11	DI FRANCESCO ANTIMO	S		24	SANGUIGNI ANDREA		S
12	FALCO ROSARIA	S		25	TROLI PIERFRANCESCO	S	
13	GABRIELLI BRUNO		S				

risultano presenti n° 22 ed assenti n° 3.

Scrutatori: BALLONI GIANNI MASSIMO - CAPRIOTTI ANTONIO - FALCO ROSARIA

Assume la presidenza il PRESIDENTE, CHIARINI GIOVANNI.

Partecipa il SEGRETARIO GENERALE, ANTUONO EDOARDO

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PER IL CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto: ESAME ED APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI BILANCIO CONSOLIDATO RELATIVO ALL'ESERCIZIO 2017 DEL COMUNE DI SAN BENEDETTO DEL TRONTO.

VISTA la proposta del Responsabile del procedimento, qui di seguito integralmente riportata:

PROPOSTA DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Visto il comma 8 dell'art. 151 del D.Lgs. n. 267/2000 che stabilisce l'obbligo per l'ente locale di approvare il bilancio consolidato con i bilanci dei propri organismi e enti strumentali e delle società controllate e partecipate, secondo il principio applicato n. 4/4 di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;

Visti altresì i commi 1 e 2 dell'art. 233-bis del D.Lgs. n. 267/2000 per cui il bilancio consolidato di gruppo è predisposto secondo le modalità previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni ed è redatto secondo lo schema previsto dall'allegato n. 11 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni;

Richiamato l'art. 11-bis del D.Lgs. n. 118/2011, di seguito riportato:

1. Gli enti di cui all'art. 1, comma 1, redigono il bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, secondo le modalità ed i criteri individuati nel principio applicato del bilancio consolidato di cui all'allegato n. 4/4.

2. Il bilancio consolidato è costituito dal conto economico consolidato, dallo stato patrimoniale consolidato e dai seguenti allegati:

a) la relazione sulla gestione consolidata che comprende la nota integrativa;

b) la relazione del collegio dei revisori dei conti.

3. Ai fini dell'inclusione nel bilancio consolidato, si considera qualsiasi ente strumentale, azienda, società controllata e partecipata, indipendentemente dalla sua forma giuridica pubblica o privata, anche se le attività che svolge sono dissimili da quelle degli altri componenti del gruppo, con l'esclusione degli enti cui si applica il titolo II.

4.omissis...

Richiamato il "Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato", Allegato 4/4 al D. Lgs n. 118/2011, in base al quale gli enti locali redigono un bilancio consolidato che rappresenti in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria e patrimoniale e il risultato economico della complessiva attività svolta dall'ente attraverso le proprie articolazioni organizzative, i suoi enti strumentali e le sue società controllate e partecipate;

Tenuto conto che il Bilancio consolidato è un documento contabile a carattere consuntivo che rappresenta il risultato economico, patrimoniale e finanziario del "gruppo amministrazione pubblica", attraverso un'opportuna eliminazione dei rapporti che hanno prodotto effetti soltanto all'interno del gruppo, al fine di rappresentare le transazioni effettuate con soggetti esterni al gruppo stesso; il bilancio consolidato è predisposto dall'ente capogruppo, che ne deve coordinare l'attività;

Atteso che le finalità del bilancio consolidato sono:

- α) sopperire alle carenze informative e valutative dei bilanci degli enti che perseguono le proprie funzioni anche attraverso enti strumentali e detengono rilevanti partecipazioni in società, dando una rappresentazione, anche di natura contabile, delle proprie scelte di indirizzo, pianificazione e controllo;

- β) attribuire all'Amministrazione della capogruppo un nuovo strumento per programmare, gestire e controllare con maggiore efficacia il proprio gruppo comprensivo di enti e società;
- χ) ottenere una visione completa delle consistenze patrimoniali e finanziarie di un gruppo di enti e società che fa capo ad un'amministrazione pubblica, incluso il risultato economico;

Richiamata la deliberazione della Giunta Comunale n. 108 del 10/08/2018 avente ad oggetto l'individuazione del Gruppo amministrazione pubblica (GAP) e del perimetro di consolidamento aggiornato al 31/12/2017, dalla quale risultano i seguenti soggetti:

PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO 2017 COMUNE DI SAN BENEDETTO DEL TRONTO (ENTE CAPOGRUPPO)
ATA 5 RIFIUTI
ATO N. 5 MARCHE SUD
AZIENDA MULTISERVIZI S.P.A.
C.I.I.P. S.P.A. – CICLI INTEGRATI IMPIANTI PRODUTTIVI
PICENAMBIENTE S.P.A.
START S.P.A.
START PLUS S.C.A.R.L.
HYDROWATT S.P.A.

Richiamata la deliberazione del Consiglio Comunale n. 18 del 12/5/2018 di approvazione del rendiconto della gestione dell'anno 2017 del comune di San Benedetto del Tronto, che comprende altresì lo stato patrimoniale e il conto economico;

Considerati gli allegati bilanci dell'esercizio 2017 delle società da assoggettare a consolidamento, approvati dai rispettivi organi competenti:

- ATA 5 Rifiuti approvato dall'Assemblea Territoriale d'Ambito in data 19/7/2018;
- ATO n.5 Marche Sud approvato dall'Assemblea in data 20/6/2018;
- Azienda Multiservizi SpA approvato in Assemblea in data 27/4/2018;
- CIIP SpA approvato dal Consiglio di amministrazione in data 22/6/2018;
- Picenambiente SpA approvato in Assemblea in data 11/5/2018;
- Start SpA approvato in Assemblea in data 27/7/2018;
- Start Plus Scarl approvato in Assemblea in data 27/6/2018;
- Hydrowatt SpA approvato in Assemblea in data 9/5/2018;

Richiamata la deliberazione di Giunta Comunale n. 190 del 17/08/2018 con la quale è stato approvato il bilancio consolidato 2017 del comune di San Benedetto del Tronto, corredato dalla relazione sulla gestione, comprendente la nota integrativa e redatto nel rispetto dei seguenti criteri:

- osservanza delle norme e dei principi indicati dal D.lgs. 118/2011 e successive modifiche, ed in particolare il principio 4/4, nonché dei principi contabili nazionali di redazione del bilancio consolidato;

- redazione dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico secondo gli schemi obbligatori di cui all'allegato n.11 del D.lgs 118/2011;
- utilizzo del metodo di consolidamento integrale per *le società ed enti strumentali controllati*, in base al quale l'integrale attrazione all'interno del bilancio di tutte le attività, passività, componenti positive e negative di reddito dei bilanci dei componenti perimetro di consolidamento con contestuale eliminazione di tutti i valori inerenti a transazioni tra i soggetti stessi implica altresì di evidenziare e distinguere eventuali quote di utile e di patrimonio netto di pertinenza di terzi;
- utilizzo del metodo proporzionale per *le società ed enti strumentali*, con attrazione delle singole voci dei bilanci dei componenti del perimetro di consolidamento per una quota proporzionale alle partecipazioni detenute e non implica la rappresentazione del patrimonio netto e dell'utile di pertinenza di terzi;

Ritenuto di dover procedere all'approvazione del bilancio consolidato del Comune di San Benedetto del Tronto al 31 dicembre 2017 (Allegati A, B, C);

Vista la relazione dell'organo di revisione al bilancio consolidato elaborata ai sensi del comma 1, lettera d-bis) dell'art. 239 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i. – TUEL, con la quale lo stesso esprime parere favorevole all'approvazione del Bilancio Consolidato 2017;

Acquisiti i pareri di regolarità tecnica e contabile del Dirigente del Settore Gestione delle Risorse Economiche e Finanziarie, resi ai sensi dell'art.49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità;

P R O P O N E

1. di richiamare ed approvare la premessa narrativa quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di dare atto che l'Area di Consolidamento del Comune di San Benedetto del Tronto è formata dai seguenti enti e società:

PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO 2017 COMUNE DI SAN BENEDETTO DEL TRONTO (ENTE CAPOGRUPPO)
ATA 5 RIFIUTI
ATO N. 5 MARCHE SUD
AZIENDA MULTISERVIZI S.P.A.
C.I.I.P. S.P.A. – CICLI INTEGRATI IMPIANTI PRODUTTIVI
PICENAMBIENTE S.P.A.
START S.P.A.

START PLUS S.C.A.R.L.
HYDROWATT S.P.A.

3. di dare altresì atto che per la redazione del bilancio consolidato 2017 solo per l'Azienda Multiservizi SpA è stato utilizzato il metodo di consolidamento integrale, mentre per le altre società ed enti è stato adottato il metodo proporzionale, come previsto dal punto 4.4 del principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato (allegato 4/4 al D.Lgs. n.118/2011);
4. di approvare, ai sensi dell'art. 11-bis del d.Lgs. n. 118/2011, il bilancio consolidato per l'esercizio 2017 del Comune di San Benedetto del Tronto composto dai seguenti documenti:
- Stato Patrimoniale Consolidato Attivo (Allegato A)
 - Stato Patrimoniale Passivo Consolidato (Allegato B)
 - Conto Economico Consolidato (Allegato C)
- corredato dalla Relazione sulla gestione consolidata comprendente la nota integrativa (Allegato D) e dalla Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti (Allegato E), che allegati al presente atto ne costituiscono parte integrante e sostanziale;
5. di accertare i seguenti risultati di sintesi dello stato patrimoniale e del conto economico consolidato:

Voci di bilancio	Stato patrimoniale Consolidato Attivo
Crediti per la partecipazione al fondo di dotazione	0,00
Immobilizzazioni	153.029.400,06
Attivo Circolante	54.886.240,67
Ratei e Risconti Attivi	123.398,76
TOTALE ATTIVO	208.039.039,49

Voci di bilancio	Stato patrimoniale Consolidato Passivo
Patrimonio netto	117.108.721,36
Fondo per rischi ed oneri	2.126.927,15
Trattamento di fine rapporto	1.669.863,71
Debiti	72.611.461,02
Ratei e Risconti Passivi	14.522.066,24
TOTALE PASSIVO	208.039.039,48

Voci di bilancio	Conto economico consolidato
Componenti positivi della gestione	73.501.580,04
Componenti negativi della gestione	74.822.104,96
Risultato della gestione operativa	-1.320.524,92
Proventi ed oneri finanziari	-867.737,76
Rettifiche di valore delle attività finanziarie	897.411,75
Proventi ed oneri straordinari	2.373.032,23
RISULTATO DI ESERCIZIO ante imposte	1.082.181,29
Imposte	1.346.607,50
RISULTATO DI ESERCIZIO dopo le imposte	-264.426,21
<i>Risultato di esercizio di pertinenza di terzi</i>	0,00

6. di dichiarare, con voti favorevoli unanimi, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 comma 4, del predetto D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 s.m.i., al fine di consentire immediatamente eventuali assunzioni di personale dopo l'invio dei dati del Bilancio Consolidato alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 13 della legge 31 dicembre 2009 n.196.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

PALESTINI ROSSELLA

Sulla presente proposta di deliberazione si esprime, ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D. Lgs. 267/2000 parere FAVOREVOLE di regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa

Il DIRIGENTE
ex Decreto Sindacale 3/2017
GESTIONE DELLE RISORSE
ECONOMICHE E FINANZIARIE
dott. Antonio Rosati

Sulla presente proposta di deliberazione si esprime, ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D. Lgs. 267/2000, parere FAVOREVOLE di regolarità contabile:

- si attesta l'avvenuta registrazione della relativa prenotazione impegno di spesa:
.....
- si verifica altresì, ai sensi dell'art. 9 D.L. 78/2009, convertito con L. 102/2009, il preventivo accertamento della compatibilità del programma dei pagamenti conseguente al presente atto con le regole di finanza pubblica e la programmazione dei flussi di cassa

Il Dirigente
GESTIONE DELLE RISORSE
ECONOMICHE E FINANZIARIE
dott. Antonio Rosati

IL CONSIGLIO COMUNALE

Alle ore 13,33 rientra il consigliere De Vecchis – Presenti 22

Relaziona sull'argomento l'Assessore Traini;

Intervengono i consiglieri Capriotti, De Vecchis; segue la dichiarazione di voto del Consigliere Capriotti, il tutto come da registrazione;

VISTA la proposta del Responsabile del Procedimento;

RITENUTO necessario, per i motivi riportati nella suddetta proposta del Responsabile del procedimento, che vengono condivisi, deliberare in merito;

VISTI i pareri FAVOREVOLI di regolarità tecnica e di regolarità contabile espressi dal Dirigente del Settore Gestione delle Risorse Economiche e Finanziaria, ai sensi dell'art.49 del D.Lgs. n.267/2000;

VISTA la relazione dell'organo di revisione al bilancio consolidato elaborata ai sensi del comma 1, lettera d-bis) dell'art. 239 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i. – TUEL, con la quale lo stesso esprime parere favorevole all'approvazione del Bilancio Consolidato 2016;

RITENUTO di richiamare e fare propria la richiamata proposta per le motivazioni in essa contenute;

VISTI

- il D.Lgs. n. 267/2000;
- il D.Lgs. n. 118/2011;
- lo Statuto Comunale;
- il vigente Regolamento comunale di contabilità;

Con votazione palese legalmente espressa mediante strumentazione informatica:

Presenti con diritto di voto n. 22

astenuiti n.1 (Marzonetti)

favorevoli n. 15 (Ballatore, Balloni, Chiarini, Chiodi, Crescenzi, Croci, Del Zompo, Falco, Girolami, Massimiani, Muzi, Pignotti, Piunti, Pompili, Troli)

contrari n. 6 (Capriotti, De Vecchis, Di Francesco, Mandrelli, Morganti, Pellei)

D E L I B E R A

1. di approvare la proposta del Responsabile del procedimento intendendola qui integralmente richiamata;
2. di dare atto che l'Area di Consolidamento del Comune di San Benedetto del Tronto è formata dai seguenti enti e società:

PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO 2017 COMUNE DI SAN BENEDETTO DEL TRONTO (ENTE CAPOGRUPPO)
ATA 5 RIFIUTI
ATO N. 5 MARCHE SUD
AZIENDA MULTISERVIZI S.P.A.

C.I.I.P. S.P.A. – CICLI INTEGRATI IMPIANTI PRODUTTIVI
PICENAMBIENTE S.P.A.
START S.P.A.
START PLUS S.C.A.R.L.
HYDROWATT S.P.A.

3. di dare altresì atto che per la redazione del bilancio consolidato 2017 solo per l'Azienda Multiservizi SpA è stato utilizzato il metodo di consolidamento integrale, mentre per le altre società ed enti è stato adottato il metodo proporzionale, come previsto dal punto 4.4 del principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato (allegato 4/4 al D.Lgs. n.118/2011);
4. di approvare, ai sensi dell'art. 11-bis del d.Lgs. n. 118/2011, il bilancio consolidato per l'esercizio 2017 del Comune di San Benedetto del Tronto composto dai seguenti documenti:
- Stato Patrimoniale Consolidato Attivo (Allegato A)
 - Stato Patrimoniale Passivo Consolidato (Allegato B)
 - Conto Economico Consolidato (Allegato C)
- corredato dalla Relazione sulla gestione consolidata comprendente la nota integrativa (Allegato D) e dalla Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti (Allegato E), che allegati al presente atto ne costituiscono parte integrante e sostanziale;
5. di accertare i seguenti risultati di sintesi dello stato patrimoniale e del conto economico consolidato:

Voci di bilancio	Stato patrimoniale Consolidato Attivo
Crediti per la partecipazione al fondo di dotazione	0,00
Immobilizzazioni	153.029.400,06
Attivo Circolante	54.886.240,67
Ratei e Risconti Attivi	123.398,76
TOTALE ATTIVO	208.039.039,49

Voci di bilancio	Stato patrimoniale Consolidato Passivo
Patrimonio netto	117.108.721,36
Fondo per rischi ed oneri	2.126.927,15
Trattamento di fine rapporto	1.669.863,71
Debiti	72.611.461,02
Ratei e Risconti Passivi	14.522.066,24
TOTALE PASSIVO	208.039.039,48

Voci di bilancio	Conto economico consolidato
Componenti positivi della gestione	73.501.580,04
Componenti negativi della gestione	74.822.104,96
Risultato della gestione operativa	-1.320.524,92
Proventi ed oneri finanziari	-867.737,76

Rettifiche di valore delle attività finanziarie	897.411,75
Proventi ed oneri straordinari	2.373.032,23
RISULTATO DI ESERCIZIO ante imposte	1.082.181,29
Imposte	1.346.607,50
RISULTATO DI ESERCIZIO dopo le imposte	-264.426,21
<i>Risultato di esercizio di pertinenza di terzi</i>	0,00

IL CONSIGLIO COMUNALE

In considerazione dell'urgenza che riveste il provvedimento

Presenti con diritto di voto n.22

Con votazione palese legalmente espressa mediante strumentazione informatica

astenuiti n.1 (Marzonetti)

favorevoli n. 15 (Ballatore, Balloni, Chiarini, Chiodi, Crescenzi, Croci, Del Zompo, Falco, Girolami, Massimiani, Muzi, Pignotti, Piunti, Pompili, Troli)

contrari n. 6 (Capriotti, De Vecchis, Di Francesco, Mandrelli, Morganti, Pellei)

DELIBERA

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs. 267/2000.

F.to IL PRESIDENTE
CHIARINI GIOVANNI

F.to IL SEGRETARIO GENERALE
ANTUONO EDOARDO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

- La presente deliberazione è pubblicata all'albo pretorio in data 09/10/2018 ed iscritta al n. 3312 del Registro di Pubblicazione.
La presente deliberazione è rimasta affissa all'albo pretorio dal 09/10/2018 al 23/10/2018 per 15 giorni consecutivi, ex art. 124 comma 1, del D.Lgs.n.267/2000



Il Direttore del Servizio
Segreteria Generale

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

- La presente deliberazione è immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art.134 comma 4, del D.Lgs n.267/2000.
- La presente deliberazione è divenuta esecutiva a seguito di pubblicazione all'albo pretorio per 10 giorni consecutivi il 29/09/2018 ex art.134 comma 3, del D.Lgs.n.267/2000.

Il Direttore del Servizio
Segreteria Generale

La presente copia, di n. _____ fogli, è conforme all'originale depositato agli atti in questo Ufficio.

li _____



Il Direttore del Servizio
Segreteria Generale



COMUNE DI SAN BENEDETTO DEL TRONTO
CONSIGLIO COMUNALE DEL 29 SETTEMBRE 2018

Punto n. 9 all'Ordine del Giorno: "Esame ed approvazione dello schema di bilancio consolidato relativo all'esercizio 2017 del Comune di San Benedetto Del Tronto.

PRESIDENTE CHIARINI GIOVANNI

Passiamo al punto numero 9: "Esame ed approvazione dello schema di bilancio consolidato relativo all'esercizio 2017 del Comune di San Benedetto del Tronto". Prego assessore Traini per l'illustrazione.

ASSESSORE TRAINI ANDREA

Grazie Presidente. Il bilancio consolidato che viene proposto a questo Consiglio Comunale per l'approvazione, rappresenta il documento contabile finalizzato a rappresentare la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del gruppo pubblico locale. Il nostro Comune è il soggetto che è al vertice come Ente locale capogruppo, mentre gli altri soggetti corrispondono agli organismi controllati o partecipati da detto Ente, che sono ritenuti rilevanti in base a dei parametri stabiliti dai vigenti principi contabili. Lo scopo specifico che il bilancio consolidato si propone è quello di porre in evidenza con finalità meramente informative e nell'ottica di una sempre maggiore trasparenza il risultato economico ed il valore patrimoniale e complessivo del gruppo. Aggregando il bilancio delle società e degli enti ritenuti rilevanti. Detto documento è composto dallo stato patrimoniale e dal conto economico, dalla nota integrativa e dalla relazione sulla gestione. Con delibera di giunta numero 108 del 10 agosto scorso è stata determinata, per l'anno di riferimento, l'area di consolidamento con le conseguenti individuazioni delle società e degli altri Enti che sono soggetti al bilancio consolidato e che sono rappresentati dall'ATO 5 rifiuti, dall'ATO 5 Marco Sud, dall'azienda multiservizi spa, dal CIIP spa, dalla Piceno Ambiente Spa, dalla Start Spa, dalla Start Plus società cooperativa e dalla Hydrowatt spa. Al fine di consentire la predisposizione del predetto bilancio consolidato gli Enti capogruppo predispongono due distinti elenchi. Il primo comprendente Enti, aziende società che compongono il GAP, ossia il Gruppo di Amministrazione Pubblica, che ricomprende tutti gli Enti e le Società. Il secondo, comprendente gli Enti, le Aziende e le Società componenti gruppo comunale a bilancio consolidato in quanto ritenute rilevanti. A tal proposito sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano una incidenza inferiore al 10% rispetto alla posizione patrimoniale economica e finanziaria della capogruppo, relativamente al totale dell'attivo, al patrimonio netto ed al totale dei ricavi caratteristici; inoltre sono considerate comunque irrilevanti, quindi non oggetto di consolidamento, gli Enti e le Società in cui la partecipazione dell'Ente capogruppo, quindi il nostro Comune, sia inferiore all'1%. Per quel che concerne i criteri che sono stati adottati per l'operazione di consolidamento al fine di fornire un quadro reale delle consistenze economiche e patrimoniali si è proceduto ad includere soltanto le operazioni che le Società hanno effettuato con i terzi estranei al gruppo, sono



stati eliminati, quindi, tutte le operazioni ed i saldi reciproci poiché di fatto costituiscono un semplice trasferimento di risorse ma all'interno del medesimo gruppo. Per poter procedere a tali rettifiche l'ufficio ha richiesto alle singole società di fornire tutte le informazioni relative alle a postazioni sopra riportate. Si è provveduto quindi ad una puntuale ricognizione delle singole partite con le scritture del nostro Ente comunale, individuando le obbligazioni contrattuali che legittimassero tali posti. Sempre nell'ambito della finalità del bilancio consolidato si è dovuto procedere all'aggregazione, al conto economico, allo stato patrimoniale del Comune dei conti economici e patrimoniali delle Società e Enti compresi nel perimetro. In particolare si è adottato il così detto metodo integrale per l'azienda multiservizi spa, poiché detenuta al 100% con conseguente attrazione del totale delle attività e delle passività e dei costi e dei ricavi. Mentre con il metodo proporzionale applicato alle restanti partecipate, oggetto del consolidamento, il valore è stato considerato in base alla quota di partecipazione della controllante, cioè del nostro Ente. Al bilancio consolidato sono stati allegate poi le note integrative, il parere e la relazione del collegio dei Revisori dei Conti, tra l'altro oggi presenti qui in sala. La cosa più importante da evidenziare però è che il bilancio consolidato, a differenza del bilancio di previsione ha valenza soltanto informativa e non autorizzatoria. Pertanto è uno strumento che aiuta a comprendere la situazione allargata ed al contempo collegata e quindi può essere utile in una fase di controllo e di strategia. Il parere dei revisori così come quelli dei dirigenti dell'ufficio ragioneria è favorevole con l'invito, però, a definire le differenze dei saldi creditori e debitori tra la capogruppo e la multiservizi e la Start, di cui tra l'altro abbiamo parlato anche in Commissione. Grazie al grande e proficuo lavoro svolto all'ufficio di ragioneria, la proposta di delibera già approvata dalla Giunta Comunale lo scorso 17 agosto, per la prima volta viene presentato a questo Consiglio entro i termini di legge, ossia entro il 30 settembre, quindi in netto anticipo rispetto ai precedenti bilanci consolidati, fatto questo che ci consente di evitare la (parola non chiara)... rappresentata dall'impossibilità di assumere personale sino alla data della sua approvazione e del suo invio alla Banca Dati dell'Amministrazione Pubblica. Per comprendere a pieno il grande lavoro svolto dall'ufficio ragioneria è bene rammentare che, affinché il Consiglio Comunale possa approvare il bilancio consolidato entro il 30 settembre è necessario che la proposta sia approvata dalla Giunta entro il 20 di agosto, per poi permettere ai revisori di esprimere il loro parere entro i 20 giorni successivi e successivamente lasciare a disposizione ai Consigli Comunali la pratica definitiva per ulteriori 20 giorni. Il tutto nonostante alcune società partecipate abbiano presentato ed approvato i loro bilanci in netto ritardo. Da un'analisi del documento contabile si evince che a livello economico c'è stato un sensibile miglioramento, atteso che la perdita complessiva è passata da meno 5 milioni e 400 mila euro a meno 264 mila. Le differenze esistenti inoltre, per quanto riguarda il patrimonio netto, patrimonio netto comunale è quello consolidato, questa differenza è imputabile alle discrasie e differenze presenti nei vari bilanci degli enti e società in consolidamento, nonché alle variazioni del risultato economico dei soggetti consolidati, in particolar modo parliamo di utili, fortunatamente. La situazione in definitiva è sotto controllo, intendendo con ciò dire, che i conti delle partecipate non producono pericolosi allarmi nell'immediato



Seduta del 29 Settembre 2018

consistenti i rischi che incombono sulla nostra collettività. In ogni caso la situazione va attentamente e puntualmente monitorata, cosa che questa Amministrazione ha fatto e sta facendo e ciò per garantire e per (parola non chiara).. tutti gli equilibri finanziari ed economici anche in futuro, che sono assolutamente indispensabili per assicurare la continuità dell'intervento pubblico sul territorio e quindi per potere essere in grado in ogni momento di fornire la giusta risposta.

PRESIDENTE CHIARINI GIOVANNI

Grazie assessore Traini. Apriamo la discussione, ci sono interventi? Prego consigliere Capriotti, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE CAPRIOTTI ANTONIO

Grazie Presidente. Io speravo che c'era, glielo dirò appena arriverà il Presidente Chiarini, anche in considerazione del fatto che dopo 5 ore, 4 ore e mezza discutere di un argomento che io ritengo importante , poi dirò anche il perché. È abbastanza stancante. Ci vediamo anche attorno i superstiti che hanno resistito, la maggioranza per forza, la minoranza quelli che potevano. Mi sembra che sia svalutare l'argomento, che ripeto, ritengo importante. Questo è quello che noi, che il capogruppo, che Antimo Di Francesco diceva prima. Cioè, convocare un Consiglio Comunale con tredici punti importanti all'ordine del giorno , cioè, significa svalutare il ruolo del Consiglio Comunale, perché questi sono argomenti che vanno discussi, approfonditi e capiti. Capiti il più possibile da tutti noi e dai cittadini. Io spero, appunto, che questa sia una lezione che la maggioranza prenda e soprattutto che per il futuro non si facciano più Consigli Comunali del genere, perché, io capisco il bilancio consolidato che oggi doveva stare all'argomento, doveva essere un argomento dell'ordine del giorno, ma se altri argomenti venivano spostati di una settimana, facendo due Consigli Comunali, non succedeva niente. Se ne faceva un pezzo oggi ed un pezzo la prossima settimana, per chi poteva, oppure a scelta vostra. Però è sicuramente svalutare il ruolo del Consiglio Comunale discutere argomenti come questo all'una e mezza, tutti stanchi e quindi poco lucidi. Siccome me lo sono studiato quest'argomento, avevo pure scritto qualcosa , speravo di essere più utile alla vostra attenzione, e di tutto il Consiglio, insomma. Io penso che oggi è una bella giornata. Personalmente, lo dico alla maggioranza, con l'assessore Traini c'è un buon rapporto di collaborazione, le cose che le diciamo, tutte, e spesso si arriva a una soluzione, oggi è uno di quei momenti. Un momento in cui il bilancio consolidato, l'ha sottolineato il Presidente, per la prima volta viene approvato nei termini di luglio, quindi un Ente pubblico che rispetta la legge. Io sono contento, così come do le colpe a voi quando devo dire qualcosa, vi faccio pure gli encomi. Quindi è importante oggi approvare il bilancio consolidato. Ma perché è importante approvare il bilancio consolidato? Perché il bilancio consolidato, oltre che per rispetto della legge, cosa che non è di poco conto... (intervento a microfono spento)... Approvare, approverete voi, però al di là di questo che è una battuta...

PRESIDENTE CHIARINI GIOVANNI



Seduta del 29 Settembre 2018

Facciamo finire il collega, grazie.

CONSIGLIERE CAPRIOTTI ANTONIO

Mi dispiace perché permette a questa Amministrazione, quindi alla maggioranza, di verificare lo stato dei conti. Perché fino a che i conti ci arrivano da una parte sola, sicuramente sono sempre corretti. Non c'è una grossa capacità di discussione. Quando i conti si cominciano ad incrociare, come succede con il bilancio consolidato, escono fuori le cose che sono uscite l'anno scorso. Cioè, i debiti fuori bilancio, che non stavano al bilancio, e questa è una cosa grave per l'Amministrazione Pubblica. Non è colpa vostra. Ma come ha fatto ad avere dei debiti fuori bilancio è una cosa grave, queste cose si scoprono grazie al bilancio consolidato. L'altro aspetto quindi, rispetto della legge, controllo incrociato dei conti, l'altro aspetto che ci obbliga, e per questo penso che meriti un maggior tempo, maggiore attenzione, maggiore approfondimento, ci obbliga a controllare lo stato delle nostre partecipate. Noi siamo soci al 100% della Multiservizi, sarebbe bene, questa è l'occasione per controllare lo stato della Multiservizi del consorzio idrico, dell'Apicena Ambiente etc. etc.. Quindi il bilancio consolidato ci obbliga al controllo delle nostre partecipate. Questa è una cosa che l'Amministrazione deve fare. Quando giustamente il Sindaco diceva "distingue i tecnici dalla politica" il Sindaco si deve ricordare che la politica ha due compiti fondamentali; uno è l'indirizzo, cioè dovete dire quello che volete fare, come maggioranza spetta a voi. Due, è controllare lo stato del fatto. Allora il bilancio consolidato ci permette di verificare questo anche nei confronti delle nostre partecipate. Altro aspetto importante. Le nostre partecipate sono servizi per la collettività. Il bilancio consolidato ci permette di approfondire lo stato dei servizi per la nostra collettività. Non mi sembrano cose di poco conto, anche perché qua parliamo di milioni, milioni pubblici eh, soldi pubblici, che penso che interessano a tutti i cittadini, come vengono spesi e come vengono utilizzati e come vengono non spesi, a volte. Allora, dicono i revisori. Entriamo nel merito del bilancio. Quindi, cioè, io spero di avervi trasmesso qualcosina riguardo all'importanza del bilancio consolidato. Io ringrazio pubblicamente i revisori dei conti, perché grazie a loro, soprattutto grazie a loro, sono entrato nel meccanismo del bilancio consolidato. Leggere le carte che ci arrivano dagli uffici, sfido chiunque a valutarli. Io grazie ai revisori dei conti siamo riusciti ad entrare dentro – un pochino eh, perché poi alla fine è sempre molto superficiale la nostra preparazione – al merito dei conti. Questo dovrebbe interessare più a voi che a noi. O meglio, dovrebbe interessare a tutti. Che dicono i revisori? Che oggi, nel 2018 ci facciamo richiamare per l'utilizzo di programmi vecchi, che non è una grande spesa, ve lo garantisco, non è una grossa spesa, che ci permetterebbero di controllare tutte le voci a confronto, io penso che possiamo evitarlo. Cioè, quando i revisori dei conti ci dicono "abbiamo dovuto fare una verifica a campione, perché il programma non ci permetteva di controllare tutte le voci" io dico: questa è una cosa che possiamo evitare, Assessore. Possiamo pensare di prendere questo programmino che ci permette di fare i controlli totali e quindi la verifica di farla con maggiore

*Seduta del 29 Settembre 2018*

precisione. Nota dolente, che tutti noi dovremmo stare attenti, riguarda i residui attivi che con il bilancio consolidato aumentano e diventano 48 milioni e 582 mila. Di questi 48 milioni, ci ricordiamo? I residui attivi sono i crediti, che c'abbiamo noi e che c'hanno le nostre partecipate per la nostra quota. Il Comune di difficile esigibilità, ce lo ricordiamo, ce ne aveva 22 milioni. Oggi una parte sono ridotti grazie ad alcune sentenze. Con il bilancio consolidato questi residui attivi di difficile esigibilità ammontano a 30 milioni e 100 mila, crediti di difficile esigibilità. Andiamo a vedere quello che abbiamo scoperto, quello che grazie ai conti incrociati siamo andati a scoprire, i debiti fuori bilancio, vi ricordate? La Multiservizi vantava un credito, un disservizio nei nostri confronti di 763 mila euro, mentre il Comune aveva un debito verso la Multiservizi di 387 mila euro. La differenza, famosa – anche qui, un piccolo richiamo, me lo consenta – questa differenza doveva essere sanata entro il 31 dicembre, a norma di legge, va bene, è andata a finire al 31 dicembre dell'anno successivo, 353 mila, di questi 353 mila, però, ahimè soltanto 263 mila sono stati riconosciuti. Adesso qui le cose sono due, c'è una differenza di 90 mila. Le cose sono due, ma ne è una. Perché, essendo la Multiservizi partecipata da noi, 96 mila euro o li paghiamo come Comune o li paghiamo come Multiservizi. Visto che il bilancio della Multiservizi è a pari, più o meno, mille euro. Comunque questi 96 mila euro di debiti ci stanno, possiamo conoscerli, non riconoscerli, Rosati, sono d'accordo con te, ma per quanto riguarda l'Amministrazione, sempre noi dobbiamo pagarli. Cambia poco nella sostanza. Chiaramente non basta. Chiaramente tutto questo ci porta a fare questa valutazione. Così non va bene, sempre 90 mila euro da pagare, ma questo riguarda il passato. Andiamo a vedere quest'anno. Sono emerse altre differenze, no? Allora un'ulteriore credito di 135 mila euro del 2016, questo l'ho preso dai revisori dei conti. C'abbiamo la Multiservizi vanta nei nostri confronti un'ulteriore credito di 135 mila euro del 2016, 112 mila euro del 2017, quindi un totale di, che si aggiungono ai 90 mila, di 247 mila. Ancora non riconosciuti, ma ancora sospesi, totale 337 mila euro di debiti fuori bilancio. Non va bene, io lo dico alla maggioranza che è votato il bilancio. Non va bene. A cui aggiungiamo un'elisione di 30 mila euro, però di fronte al 10% fa quasi ridere, insomma, evitiamolo. Poi non entro nei dettagli delle altre perché, poi lo leggiamo con calma, io ho la revisione dei conti... (intervento fuori microfono)... Allora, scusa io li riconosco gli errori, ci può stare un errore di matematica, possiamo dire allora che ci stanno 135 mila euro? No, nemmeno..(intervento fuori microfono)... Ma possiamo dire che grazie al bilancio consolidato abbiamo scoperto un debito fuori bilancio di 135 mila euro? (intervento fuori microfono)... L'abbiamo scoperto? È importante che venga approvato oggi, che venga valutato prima? Avrò sbagliato, però sommiamo 135 a 90, perché c'abbiamo ancora 90 mila euro dell'anno prima, e se non li paga la Multiservizi, li paga il Comune, ma è sempre con la Multiservizi, siamo sempre noi, non diciamo cose che non sono vere; poi mi posso sbagliare sui numeri, su qualche numero, ma ci stiamo con l'impostazione. Poi non entro negli altri dettagli che grazie al bilancio consolidato abbiamo scoperto e che poi si sono sanati. Vedi la Start, vedi la CIP, ci sono stati altri elementi, adessoavrò sbagliato una cifra, è possibile, perché guarda, studiare una cosa del genere non è semplice, tu lo dovresti sapere meglio di me. Va bene? Allora, diciamo che, guarda te la do per buona, non è 337, saranno 227, va bene? Allora,



sempre 227 mila euro di debiti fuori bilancio. Abbiamo detto quelli che abbiamo sanato, cosa che penso che grazie al bilancio consolidato scopriamo. Ricapitolando, guarda non dico più le cifre perché potrei essere smentito, però ricapitolando, la sostanza è che ci sono dei debiti fuori bilancio e che questi vanno tenuti in conto. Non ritengo che non sia una cifra non indifferente e ringrazio pubblicamente, l'ho già detto. Voglio ricordare velocemente, una cosa che ci hanno ricordato i revisori dei conti... Che c'è una spada di Damocle che incombe su quest'Amministrazione, che adesso tanto sentiamo con le variazioni di bilancio. O meglio, con le utilizzazioni del fondo relativo alle cause. Le cause ad alto rischio di soccombenza, dedotte quelle che abbiamo già vinto, qualcuna l'abbiamo vinta, con Rozzi, ammontano a 7 milioni 759 mila. Alto rischio di soccombenza. Rispetto a quest'ammontare abbiamo un fondo di 314 mila euro, quindi queste le sommiamo con tutte le società del consolidato, per cui credo che la cosa vada rivista. Vorrei adesso aggiungere un'ulteriore riflessione assessore Traini. Noi con il bilancio consolidato non dobbiamo guardare solo i numeri, dobbiamo anche guardare lo stato delle nostre partecipate. Della Multiservizi ne abbiamo parlato, no? Per cui o i debiti sono i nostri o i debiti sono della Multiservizi, di fatto chi deve ripianificare è sempre il Comune che deve pagare. Io andrei a vedere anche lo stato delle altre partecipate. La Start spa che periodicamente ha una perdita di circa 200 mila euro, adesso non so quest'anno, ma negli anni passati era sui 200 mila euro, quest'anno è più 350, va bene, io non ce l'ho di quest'anno, però negli anni passati è di circa 200 mila euro. Io so soltanto che noi siamo dei soci al 30% circa, 28 e 79, ma che contribuiamo annualmente con una cifra pari a 990 mila euro, quasi un milione. Beh io su questo vi vorrei far fare una riflessione, soprattutto sul fatto che qualcuno ha preso mai un pullman a San Benedetto del Tronto, di questi che stanno in questa stanza? Alcuni servizi penso che siano riconosciuti in modo ufficiale, che è quello del trasporto scolastico, sicuramente è un servizio fondamentale. Ma secondo voi il servizio trasporti pubblici a San Benedetto, funziona? No, perché se funziona io... Io dico di no. Cioè, sarà ora, con i nostri delegati, con i nostri amministratori di cominciare ad entrare nel merito di questa gestione? Sarà ora di cominciare a pensare, almeno in modo sperimentale un servizio di navette, di parcheggi scambiatori, che ad esempio nei giorni di mercato. Il centro di San Benedetto nei giorni di mercato è invivibile. Allora visto che noi spendiamo circa un milione di euro, io penso che sia il caso di cominciare a farli fruttare, almeno nella qualità della vita dei cittadini sanbenedettesi. Centro agro alimentare. Non penso che faccia parte del consolidato, però è sempre una nostra partecipata. Diciamo che è una nostra partecipata, io ci tenevo a dirvelo. Io penso che una riflessione va fatta, perché quando ci arrivano i bilanci consolidati, ci arrivano i bilanci di tutti, quindi ci arrivano anche il bilancio di quello che non fa parte del (parola non chiara)... Quello che dicevi tu. Una perdita che passa dai 200 del 2015, 207; 298 del 2016 a 849 mila 260 del 2017, io penso che meriti una riflessione, e penso che meriti un attenzionamento da parte di quest'Amministrazione, anche perché ci sono delle azioni che l'Amministrazione può e deve fare, a mio avviso, se riscontra delle cose che non vanno. Io lo dico nell'interesse dei cittadini e soprattutto di questa Amministrazione, che quest'anno è entrata nella gestione, credo, con la nomina del nuovo Consiglio. Per cui, non è una colpa che io



Seduta del 29 Settembre 2018

addebito all'Amministrazione, anzi, io penso che sia un merito che sia venuto fuori un conto del genere, però adesso occorre arrivare alle fasi successive.

PRESIDENTE CHIARINI GIOVANNI

Scusi Consigliere, la invito a conclusione.

CONSIGLIERE CAPRIOTTI ANTONIO

Io non so se avete notato che a San Benedetto gli alberghi stanno chiudendo. Io vi invito a leggere dei sintomi, aprono i residence. Allora io quando ho letto certi dati, mi sono scandalizzato. Non voglio entrare nella valutazione tecnica : è giusta, è sbagliata, bravi, cattivi, somari etc., però quando una nostra partecipata ha un'utile di 10 milioni di euro, perché non ci facciamo confondere dall'utile netto. L'utile è 10 milioni, il consorzio idrico ha un'utile medio, negli ultimi tre anni, di 10 milioni di euro a cui paghiamo 3 milioni di euro di tasse all'anno. Nell'arco dei tre anni, noi come soci abbiamo pagato 9 milioni di tasse all'utile, di fronte ad alberghi di cui ho raccolto lo sfogo che pagano bollette per 22 mila euro e non hanno la piscina. Allora io mi chiedo: una società così che sta bene, che sicuramente viaggia con il vento in poppa, anche perché lavora in regime di monopolio, se applichiamo le tariffe più basse che possiamo applicare, va bene. Ma io siccome penso che la maggior parte di questi utili sono contribuiti da parte dei cittadini sanbenedettesi, soprattutto dalla cassa alberghiera, perché essendo un'aliquota che cresce poi anche con il consumo, mi sembra che fino a 100 mq circa è una cifra , poi sopra i 100 mq si applica un'altra aliquota, è chiaro che queste strutture sono penalizzate, è chiaro che siamo i maggiori contribuenti. Allora io vi porto lo sfogo di una categoria che soffre, ma questo è uno dei ... (intervento a microfono spento)...

PRESIDENTE CHIARINI GIOVANNI

Scusi consigliere Capriotti, le do un minuto.

CONSIGLIERE CAPRIOTTI ANTONIO

Grazie. Detto ciò, sono stato impreciso, lungo, ma io me lo sono studiato. Capisco che è un servizio che facciamo, apprezzate il maggior servizio che ho fatto rispetto a chi ha dovuto ascoltare. Forse ho detto delle stupidaggini, c'è anche il Consiglio Comunale, perché non tutti fanno parte della Commissione. Detto ciò, cari consiglieri forse avrò sbagliato qualche cifra, ci stanno i cittadini anche... Detto ciò, cari consiglieri... Presidente, bisogna organizzarli un po' meglio questi Consigli, questo era obbligatorio, ma altre cose potevano essere portate tra una settimana, non succedeva niente. Detto ciò, io chiaramente voterò contro, questa Amministrazione potrà procedere tranquillamente, effettuare assunzioni di qualsiasi tipo, grazie al fatto che oggi ... (intervento a microfono spento)...

PRESIDENTE CHIARINI GIOVANNI

Grazie consigliere Capriotti. Altri interventi? Consigliere De Vecchis.

CONSIGLIERE DE VECCHIS GIORGIO

Io non ho sentito tutto l'intervento di Capriotti, ma penso che sia entrato nei discorsi tecnici, quindi non mi ripeto, anche perché penso che l'abbiate

*Seduta del 29 Settembre 2018*

capito, l'ho detto prima, questa è un'ulteriore prova di quello che si è detto. Il problema con le partecipate, secondo me, se volessimo essere un'Amministrazione consapevole, è molto più complesso, e non riguarda solo la parte del controllo. Perché questa è una parte che riguarda il controllo su cui sicuramente siamo stati carenti, no? Perché se no, insomma, ci siamo accorti che non ci riportavano nemmeno i mastrini, clienti e fornitori con la nostra partecipata al 100%, significa che i controlli non hanno funzionato, questo è evidente, quindi occorrerebbe un controllo molto più spinto. Questo è evidente. Ma secondo me la cosa più importante è quella che noi sicuramente non siamo riusciti a fare, vuoi per mancanza di cultura, vuoi per mancanza di tempo, vuoi per mancanza di organizzazione politica, cioè inserirci in quello che è l'indirizzo politico da dare alle nostre partecipate, perché io la prima domanda che mi faccio è: se queste società sono le nostre, ma noi non gli diamo nessun indirizzo, chi comanda lì dentro? Beh, insomma eh, questa è la prima cosa che dovremmo capire, no? E non è un aspetto di secondaria importanza. Guardate che a Roma la Raggi, grillina, grillina, agendo nell'ambito della società dei trasporti sta ottenendo risultati clamorosi, grillina, grillina, insomma. Noi dopo due anni e mezzo le partecipate non sappiamo niente. C'è stato un discorso, sono venuti, abbiamo visto i bilanci, stiamo migliorando sui tempi e tutto il resto, forse riusciremo a dare qualche indirizzo prima di fine mandato, ma non è di secondaria importanza. Perché è vero che forse le tariffe a cui faceva riferimento Capriotti del CIIP sono fissate dalla legge, no? E molto probabilmente non potremmo fare nulla per abbassare le bollette dei nostri albergatori. Però è anche vero che noi con queste tariffe paghiamo la fogna, la depurazione. Le fogne e le depurazioni oltre all'acqua, no? Ed andando a vedere, insomma è un discorso che quando venne il direttore della CIIP ho abbozzato, no? C'è un discorso che bisogna iniziare a fare, perché ritorniamo a bomba. Cioè le risorse venivano distribuite da parte del CIIP per investimenti, un terzo per gli oneri di sistema, cioè quelle condotte, diciamo, che servono tutte le zone, no? Che sono di base per la captazione e via di seguito. Un terzo andava alla zona di San Benedetto un terzo alla zona di Ascoli. Insomma, sembra una cosa equa, ed invece non lo è. Perché? Perché i dati che abbiamo preso sull'Ospedale, i dati della popolazione, della costa e tutto il resto dimostrano che, no? La presenza turistica e tutto il resto, che qui giù si consuma molta più acqua, ok? Quindi noi paghiamo di più, no? Ed invece c'abbiamo il nostro terzo degli investimenti anche sulla fogna depurazione su cui soffriamo, no? Stanno muovendo, l'Assessore gli sta dietro, tutto quello che volete. Ma questo è un ritardo, perché questo accade da anni, e se ci troviamo che ancora ci allaghiamo è perché molto probabilmente investimenti che un'equa ripartizione avrebbe dovuta far fare anni fa si stanno facendo oggi, ma ancora con la ripartizione un terzo, un terzo, un terzo. Quando vi dico che bisogna iniziare a prendere consapevolezza del ruolo di questo Comune, che questo Comune le partecipate pubbliche dovrebbe essere quasi il primo ad indirizzarle, perché è il primo che gli utenti dei servizi in termini di quantità, no? Come zona. Quindi bisogna che si agisca da questo punto di vista, dove noi siamo totalmente... Ma non è un'accusa a quest'Amministrazione, badate bene, perché queste è dalla notte dei tempi che funziona così, in maniera sbagliata però. Allora noi da opposizione o minoranza, diciamo, non è un



Seduta del 29 Settembre 2018

problema vostro, ma un problema, è uno sbaglio, quindi bisogna correggerlo, bisogna invertire la rotta; bisogna prendere consapevolezza ed oltre a controllare, la cosa principale è indirizzarle, perché onestamente anche società dove abbiamo una partecipazione che non ci consente un controllo, l'indirizzo è importante, siamo clienti della Picena Ambiente, per 10 milioni di euro, c'è tutto un discorso di investimenti che non vengono realizzati, si invoca il piano provinciale dei rifiuti che ancora ... Ma scusate, faccio una domanda stupida, no? Ma come da contratto sottoscritto e come da proposta di gara, ma l'impianto di Pagliara che già è funzionante, non si poteva riportare a quella modernità che da contratto ci spettava? Che cosa costava? Sicuramente non era la conferenza, l'ATO a dire "perché quello è già un impianto esistente, come si fa a dire no ad un rimodernamento di un impianto esistente". Quindi si vede che la parte politica non dà l'indirizzo; si va ad inerzia, e questo non ce lo possiamo più permettere, perché questo costa, l'Assessore è preoccupato che poi la TARI sapete lì non si può scappare, se costa di più, bisogna aumentare. È preoccupato. È stato ventilato da qualcuno, speriamo che non accada, ma rimane sempre un paradosso: come mai con tutti gli sforzi dei sanbenedettesi a riciclare, la TARI aumenta e non diminuisce. Noi non sappiamo dare una risposta a questo, sì, la sappiamo per certi versi dare, l'abbiamo data, ma sicuramente non siamo stati pregnanti. Io non penso che quando l'Assessore è andato a votare all'assemblea della Picena Ambiente ha detto "signori qua ci sta da rivedere un sacco di cose" perché? Perché giustamente lui non ce ne aveva nemmeno contezza precisa, no? E quindi non lo poteva dire. Perché manca tutto un lavoro che sulle partecipate, oggi che forse tanti uffici magari non... Tante opere pubbliche non si possono progettare, tanta urbanistica mi pare che non si faccia, magari si può dedicare qualcosa a questo controllo che potrebbe essere molto, visto che è roba nostra, no? Molto proficuo. Anche perché è ingiusto che si vada, cioè, onestamente, società che poi fanno 10 milioni di utili l'anno e girano diversi soldi, che non c'abbiano un controllo... Ci mancherebbe eh, magari ci stanno Presidenti tutti perfetti e stanno facendo le migliori cose, ma non è il loro mestiere. Il mestiere del manager è quello di realizzare quello che gli dice l'assemblea dei soci, e se l'assemblea dei soci non gli dice niente questi vanno a piacere. Noi dovremmo essere, secondo me, come importanza cittadina a livello provinciale, quantomeno una delle voci più importanti insieme al capoluogo, non è questione di campanilismo, è questione di numeri. Su certe materie è la più importante, perché sui rifiuti siamo i principali clienti, sul consorzio idrico siamo i principali clienti, sulla Start non lo so, perché molto probabilmente lì se la batte forse Ascoli la usa di più, è probabile, nel senso che concordo che, insomma, è un servizio che è concettualmente difficile da rivedere, ma di fatto è un servizio che forse va riorganizzato, perché oggi come oggi si spende una tombola ed il risultato in termini di... Mi riferisco al trasporto pubblico, in termini di usufruire di questo servizio da parte di cittadini mi pare che siano scarsi. Quindi sicuramente questo è da ripensare, ma sicuramente bisogna che qualcuno queste società le guidi, che non si rinunci alla facoltà ed al diritto del socio, quindi questo secondo me è il salto di qualità che si potrebbe fare, perché fino ad adesso abbiamo avuto chi ha raccolto le carte, i bilanci, no ma una serie di analisi delle situazioni, dei rapporti, dei contratti in essere non è mai stata fatta, insomma. Quello dovrebbe essere,



Seduta del 29 Settembre 2018

visto che c'è scarsità di risorse, bisogna trovare, non è che parliamo di poco? Qua parliamo di una società che, la Picena Ambiente abbiamo un contratto di gestione dei servizi di 10 milioni di euro, circa, nove e mezzo, non lo so. Abbiamo la Picena Ambiente e la Multiservizi che ha un bel fatturato, non parliamo di bazzecole. Un 10% di economie su questo monte potrebbe essere una cifra di tutto rispetto che magari la prossima volta ci fa quell'autofinanziamento che ci evita di fare ricorso ad un mutuo per fare gli asfalti. Perché non è questione di polemica, è che il mutuo concettualmente viene fatto per un investimento, quantomeno di pari durati. Sugli asfalti molto probabilmente non è così, nel senso che gli asfalti, se avessero... Allora, concettualmente sarebbe stato fatto, giusto fare un mutuo se erano 10 anni che non si facevano più gli asfalti e si diceva "adesso rifacciamo tutta la città e per 10 anni sta così" ma siccome non è così, come ben sapete ogni 3 - 4 anni c'è da rifare un tot di asfalti, significa che quella somma che voi spendete di 600 mila euro, il problema è solo questo concettualmente, di 600 mila euro, di fatto nel bilancio del Comune ha un'utilità ripetuta ma che si limita a 5 anni, ma sono convinto che il mutuo che avete fatto sia almeno ventennale, no? Quindi come diceva il Consigliere, scarichiamo sulle generazioni future, insomma. A Perazzoli ed a Gasperi gliene abbiamo dette tante su questo, no? E le conseguenze le state pagando, le stiamo pagando. Perché questa è una realtà, perché il monte mutui che questo Comune ha restituito è stato gigantesco. Quindi una maggiore attenzione sulle partecipate potrebbe portare quell'economia che forse, insomma, poi il mutuo magari ci finiamo il lungomare o ce ne facciamo un altro stralcio, andiamo avanti, perché ne abbiamo finanziato solo uno stralcio. Grazie.

PRESIDENTE CHIARINI GIOVANNI

Grazie consigliere De Vecchis. Altri interventi? Se non ci sono altri interventi passiamo alle dichiarazioni di voto. Prego consigliere Capriotti.

CONSIGLIERE CAPRIOTTI ANTONIO

Intanto devo chiedere scusa all'Assemblea per il tempo, ma io penso che siano cose importanti, poi valutate voi. Chiedo anche scusa all'Assessore per avere dato anche i numeri, nel senso che ho esagerato nelle cifre, sommandole anziché dicendo "di cui" però, ecco, diciamo che, leggo quello che dice il revisore dei conti così siamo tutti d'accordo. "Riporta anche un'ulteriore credito di euro 135 mila, di cui 22 mila per fatture da emettere riferite al 2016 e dal 2017 ed euro 112, 528 per crediti diversi." quindi è 135 mila. Quello che volevo sottolineare è semplicemente l'importanza del bilancio consolidato, che ci permette di effettuare queste correzioni. Io ringrazio di nuovo i revisori che ci aiutano a capirlo, perché sinceramente dal materiale che ci arriva è veramente difficile entrarci dentro. Detto ciò volevo anche ricordare una cosa che è passata e forse è sfuggita nella replica, la consigliere Morganti aveva sottolineato ero stato del regolamento delle associazioni, dei contributi alle attività etc., che era già pronto in Commissione ed era stato approvato e che ancora stenta ad arrivare a questo Consiglio Comunale. Io ve lo ricordo, non mi dovete dare una risposta, però ci auguriamo che al prossimo Consiglio Comunale ci sia, ci basterebbe questo. Detto ciò invito il punto che adesso c'è, per il futuro a spezzare questi



Seduta del 29 Settembre 2018

Consigli Comunali, ma nell'interesse di tutti, perché avete visto, io ritengo che ci sia stata un'opposizione ed una minoranza abbastanza costruttiva. Ed è veramente stancante arrivare a quest'ora e trattare argomenti così importanti. Per cui io mi auguro che per il futuro il Consiglio Comunale abbia minori argomenti e più approfondimento sugli stessi. Detto ciò, noi non possiamo...

PRESIDENTE CHIARINI GIOVANNI

Consigliere Capriotti non mi può tacciare che non la faccio approfondire, le ho dato 25 minuti di intervento.

CONSIGLIERE CAPRIOTTI ANTONIO

No, no, è che il fisico crolla, quindi la lucidità lo stesso e si commettono gli errori che ho ricordato poc'anzi. Quindi io quello che vi invito, a fare un ordine del giorno un po' più umano. Penso che possiamo essere tutti d'accordo .

PRESIDENTE CHIARINI GIOVANNI

La invito ad arrivare alla dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE CAPRIOTTI ANTONIO

E magari arrivare a... potevamo pure farla sabato la continuazione. (intervento a microfono spento)...

PRESIDENTE CHIARINI GIOVANNI

Grazie consigliere Capriotti. Altre dichiarazioni di voto? Se non ci sono altri interventi per dichiarazione di voto passiamo alla votazione del punto numero 9 : esame ed approvazione delle schema di bilancio consolidato relativo all'esercizio 2017 del comune di San Benedetto del Tronto.

Si procede a votazione elettronica palese.

Presenti: 22.

Favorevoli: 15 (Ballatore Mario; Balloni Gianni; Chiarini Giovanni; Chiodi Carmine; Crescenzi Brunilde; Croci Antonella; Del Zompo Emidio; Falco Rosaria; Girolami Mariadele; Massimiani Giacomo; Muzi Stefano; Pignotti Valerio; Piunti Pasqualino; Pompili Gabriele; Troli Pierfrancesco).

Contrari: 6 (Capriotti Antonio; De Vecchis Giorgio; Di Francesco Antimo; Mandrelli Flavia; Morgani Maria Rita; Pelli Domenico).

Astenuti: 1 (Marzonetti Pasqualino).

Non Voto: 0.

Esito della votazione: La pratica è approvata.

Votiamo adesso per l'immediata esecutività.

Si procede a votazione elettronica palese.

Favorevoli: 15 (Ballatore Mario; Balloni Gianni; Chiarini Giovanni; Chiodi Carmine; Crescenzi Brunilde; Croci Antonella; Del Zompo Emidio; Falco



Seduta del 29 Settembre 2018

Rosaria; Girolami Mariadele; Massimiani Giacomo; Muzi Stefano; Pignotti Valerio; Piunti Pasqualino; Pompili Gabriele; Troli Pierfrancesco).

Contrari: 6 (Capriotti Antonio; De Vecchis Giorgio; Di Francesco Antimo; Mandrelli Flavia; Morgani Maria Rita; Pellei Domenico).

Astenuti: 1 (Marzonetti Pasqualino).

Non Voto: 0.

Esito della votazione: La pratica è approvata.

COMUNE DI SAN BENEDETTO DEL TRONTO

Provincia di Ascoli Piceno

RELAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE CONSILIARE E SULLO SCHEMA DI BILANCIO CONSOLIDATO 2017

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Marco Fioranelli

Dott. Massimo Tomassini

Rag. Antonio Viventi

Comune di San Benedetto del Tronto

L'Organo di Revisione

Verbale n. 83 del 07/09/2018

RELAZIONE SUL BILANCIO CONSOLIDATO 2017

L'Organo di Revisione esaminato lo schema di bilancio consolidato 2017, composto da Conto Economico, Stato Patrimoniale, Relazione sulla gestione consolidata comprensiva della Nota Integrativa;

Visto:

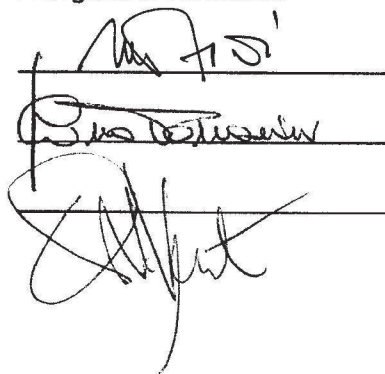
- il D.Lgs. n.267/2000 ed in particolare l'art. 233-bis "*Il Bilancio consolidato*" e l'art. 239, comma 1, lett. d-bis;
- il D.Lgs. n. 118/2011, come modificato dal D.Lgs. n. 126/2014;
- i principi contabili applicati ed in particolare l'allegato n. 4/4 al D.Lgs. n. 118/2011 "*Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato*";

all'unanimità

Approva

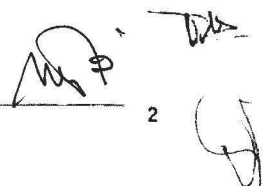
l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare relativa al bilancio consolidato 2017 e sullo schema di bilancio consolidato per l'esercizio finanziario 2017 del Comune di San Benedetto del Tronto che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

L'Organo di Revisione



Sommario

INTRODUZIONE.....	4
CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	7
STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO.....	11
RELAZIONE SULLA GESTIONE CONSOLIDATA E NOTA INTEGRATIVA	16
OSSERVAZIONI E CONSIDERAZIONI	17
CONCLUSIONI	18

Handwritten signatures and initials in black ink, located in the bottom right corner of the page. There are several distinct marks, including what appears to be a signature and some initials.

INTRODUZIONE

L'Organo di Revisione nelle persone del Dott. Marco Fioranelli, del Dott. Massimo Tomassini e del Rag. Antonio Viventi;

Premesso

- che con deliberazione consiliare n. 18 del 12/05/2018 è stato approvato il rendiconto della gestione per l'esercizio 2017;
- che questo Organo con relazione approvata con verbale n. 71 del 20/04/2018 ha espresso parere al rendiconto della gestione per l'esercizio 2017;

Visto:

- la deliberazione di Giunta Comunale n. 190 del 17/08/2018 di approvazione dello schema di bilancio consolidato 2017;
- la proposta di deliberazione consiliare e lo schema del bilancio consolidato per l'esercizio 2017 completo di:
 - a) Conto Economico;
 - b) Stato Patrimoniale;
 - c) Relazione sulla gestione consolidata comprensiva della Nota Integrativa;

Premesso che:

- la formazione del bilancio consolidato è guidata dal Principio contabile applicato di cui all'allegato n. 4/4 al D.Lgs. n. 118/2011;
- il punto 6) del sopra richiamato principio contabile dispone testualmente "*per quanto non specificatamente previsto nel presente documento si fa rinvio ai Principi contabili generali civilistici e a quelli emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC)*";
- con deliberazione di Giunta Comunale n. 188 del 10/08/2018, l'ente ha approvato l'elenco dei soggetti che compongono il perimetro del consolidamento (GAP) e l'elenco dei soggetti componenti il GAP compresi nel bilancio consolidato;
- che l'ente con appositi atti ha comunicato agli organismi, alle aziende e alle società l'inclusione delle stesse nel perimetro del proprio bilancio consolidato, ha trasmesso a ciascuno di tali enti l'elenco degli enti compresi nel consolidato ed ha preventivamente impartito le direttive necessarie al fine di rendere possibile la predisposizione del bilancio consolidato;
- l'area di consolidamento è stata individuata analizzando le fattispecie rilevanti previste dal "*Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato*", allegato al D.Lgs. n. 118/2011 come di seguito riportate:

4


- organismi strumentali;
 - enti strumentali controllati;
 - enti strumentali partecipati;
 - società controllate;
 - società partecipate;
- sulla base dei dati esposti nel Conto Economico e nello Stato Patrimoniale 2017 del Comune di San Benedetto del Tronto, si è provveduto ad individuare la cosiddetta **"soglia di rilevanza"** da confrontare con i parametri societari indicati alla lett. a) del punto 3.1) del principio contabile sul consolidamento;
 - le soglie di rilevanza dei tre parametri, come desunti dal Conto Economico e dallo Stato Patrimoniale del Comune, risultano le seguenti:

	Totale attivo	Patrimonio netto	Ricavi caratteristici
Comune di San Benedetto del Tronto anno 2017	170.671.374,76	119.691.245,33	50.167.619,07
SOGLIA DI RILEVANZA (10%)	17.067.137,48	11.969.124,53	5.016.761,91

- risultano pertanto incluse nell'area di consolidamento del **"Gruppo amministrazione pubblica del Comune di San Benedetto del Tronto"** le seguenti partecipazioni:
 - società controllate:
 - ⇒ Azienda Multi Servizi Spa - quota di partecipazione 100%;
 - società partecipate:
 - ⇒ C.I.I.P. Spa - quota di partecipazione 14,24%;
 - ⇒ Picenambiente Spa - quota di partecipazione 19,36%;
 - ⇒ Start Spa - quota di partecipazione diretta 7,36% e indiretta (a mezzo AMS Spa) 21,43%;
 - ⇒ Start Plus S.c.a.r.l. - quota di partecipazione indiretta (a mezzo Start Spa) 24,18%;
 - ⇒ Hidrowatt Spa - quota di partecipazione indiretta (a mezzo C.I.I.P. Spa) 5,70%;
 - enti strumentali partecipati:
 - ⇒ A.T.A. 5 Rifiuti - quota di partecipazione 17,05%;
 - ⇒ ATO N. 5 Marche Sud- quota di partecipazione 9,81%;
- risultano escluse dall'area di consolidamento del **"Gruppo amministrazione pubblica del Comune di San Benedetto del Tronto"**, le seguenti partecipazioni, così come meglio esplicitato nella deliberazione di Giunta n. 188/2018:

società partecipate:

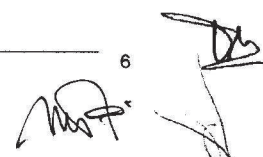
- ⇒ Asteria S.Cons.P.A. - quota di partecipazione 3,11%;
- ⇒ C.A.A.P. S.Cons.P.A.- quota di partecipazione 43,174%;
- ⇒ Fishtel Spa - quota di partecipazione 1,44%;
- ⇒ Picenambiente Srl - quota di partecipazione diretta 0,38%% e indiretta (a mezzo Picenambiente Spa) 19,17%;
- ⇒ Piceno Sviluppo S.Cons. a r.l. - quota di partecipazione 0,39%;
- ⇒ Riviera delle Palme S.Cons. a r.l. - quota di partecipazione diretta 41,67%% e indiretta (a mezzo AMS Spa) 2,08%;
- ⇒ Picenambiente Energia Spa - quota di partecipazione indiretta (a mezzo Picenambiente Spa) 19,36%;
- ⇒ Tiburtina Bus Srl - quota di partecipazione indiretta (a mezzo Start Spa) 0,16%;

enti strumentali partecipati:

- ⇒ Consorzio musicale A. Vivaldi - quota di partecipazione 50%;
 - ⇒ Consorzio Universitario Piceno (CUP) - quota di partecipazione 20,83%;
 - ⇒ Consorzio Italiano Biglietterie Autolinee - quota di partecipazione indiretta (a mezzo Start Spa) 1,37%;
 - ⇒ Fondazione "Libero Bizzarri" - nomina 2 componenti c.d.a;
 - ⇒ Piceno Consind - quota di partecipazione 12,88%;
 - ⇒ Consorzio BIM Tronto - quota di partecipazione n.d.;
 - ⇒ Fondazione "Asilo Teresa e Pietro Merlini" - nomina 4 componenti c.d.a;
- sulla base dell'art. 151, comma 8, del D. Lgs. 267/2000, l'ente deve approvare il bilancio consolidato, con i bilanci dei propri organismi e enti strumentali e delle società controllate e partecipate, entro il 30 settembre di ciascun anno. In caso di mancato rispetto di tale termine e dell'ulteriore termine di trenta giorni dalla sua approvazione per l'invio dei relativi dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 123 della legge 31 dicembre 2009 n. 196, l'articolo 9, comma 1-quinquies, del D.L. 113/2016, convertito nella legge 160/2016, dispone che l'ente non può procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, fino a quando non abbia adempiuto;

PRESENTA

i risultati dell'analisi svolta e le attestazioni sul Bilancio Consolidato 2017.



CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

Il Bilancio Consolidato 2017 nel suo complesso offre una rappresentazione veritiera e corretta della consistenza patrimoniale e finanziaria del **“gruppo amministrazione pubblica del Comune di San Benedetto del Tronto”**.

La Relazione sulla gestione consolidata comprensiva della Nota Integrativa indica, complessivamente, il percorso seguito per identificare tra gli **enti strumentali partecipati** e le **società controllate e partecipate** quelli significativi, escludendo, come indicato dal principio contabile applicato di cui all'allegato n. 4/4 al D.Lgs. n. 118/2011, quelli che si presentavano irrilevanti, cioè con valori patrimoniali, finanziari ed economici inferiori al 10% rispetto a quelli del Comune di San Benedetto del Tronto.

Per gli organismi compresi nel perimetro del consolidamento l'aggregazione dei valori contabili è stata operata:

- ⇒ con il c.d. metodo integrale per la società Azienda Multiservizi Spa, in quanto società controllata;
- ⇒ con il c.d. metodo proporzionale sia per gli enti ATA 5 Rifiuti e ATO N. 5 Marche Sud che per le società C.I.I.P. Spa, Picena Ambiente Spa, Start Spa, Start Plus S.C.a r.l. e Hidrowatt Spa, in quanto enti e società partecipate.

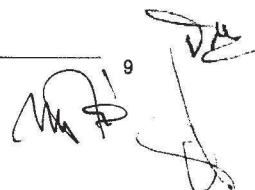
Nella seguente tabella sono riportati il risultato d'esercizio ed i principali aggregati del Conto economico consolidato, evidenziando le variazioni rispetto al precedente esercizio:

- nella colonna (A) i dati economici consolidati esercizio 2017;
- nella colonna (B) i dati economici consolidati esercizio 2016;
- nella colonna (C) la differenza tra la colonna (A) e la colonna (B).

CONTO ECONOMICO				
	Voce di Bilancio	Conto economico consolidato 2017 (A)	Conto economico consolidato 2016 (B)	Differenza (A-B)
A	<i>componenti positivi della gestione</i>	73.501.580,04	69.064.067,00	4.437.513,04
B	<i>componenti negativi della gestione</i>	74.822.104,96	74.046.296,00	775.808,96
	Risultato della gestione	-1.320.524,92	-4.982.229,00	3.661.704,08
C	<i>Proventi ed oneri finanziari</i>			
	<i>proventi finanziari</i>	397.874,81	482.516,00	-84.641,19
	<i>oneri finanziari</i>	1.265.612,57	1.216.322,00	49.290,57
D	<i>Rettifica di valore attività finanziarie</i>			
	<i>Rivalutazioni</i>	900.935,29	0,00	900.935,29
	<i>Svalutazioni</i>	3.523,54	107,00	3.416,54
	Risultato della gestione operativa	-1.290.850,93	-5.716.142,00	4.425.291,07
E	<i>proventi straordinari</i>	4.218.205,02	6.034.099,00	-1.815.893,98
E	<i>oneri straordinari</i>	1.845.172,80	4.566.378,00	-2.721.205,20
	Risultato prima delle imposte	1.082.181,29	-4.248.421,00	5.330.602,29
	<i>Imposte</i>	1.346.607,50	1.201.053,00	145.554,50
	Risultato d'esercizio comprensivo della quota di terzi	-264.426,21	-5.449.474,00	5.185.047,79
	Risultato d'esercizio di pertinenza di terzi	0,00	0,00	0,00
	Risultato d'esercizio di competenza della capogruppo	-264.426,21	-5.449.474,00	5.185.047,79

Nella seguente tabella sono riportati il risultato d'esercizio ed i principali aggregati del Conto economico consolidato, evidenziando le variazioni rispetto al Conto economico del Comune di San Benedetto del Tronto (ente capogruppo):

CONTO ECONOMICO				
	Voce di Bilancio	Bilancio consolidato 2017 (A)	Bilancio Comune di San Benedetto del Tronto 2017 (B)	Differenza (A-B)
A	componenti positivi della gestione	73.501.580,04	50.167.619,07	23.333.960,97
B	componenti negativi della gestione	74.822.104,96	53.742.060,69	21.080.044,27
	Risultato della gestione	-1.320.524,92	-3.574.441,62	2.253.916,70
C	Proventi ed oneri finanziari			
	proventi finanziari	397.874,81	331.903,75	65.971,06
	oneri finanziari	1.265.612,57	797.065,65	468.546,92
D	Rettifica di valore attività finanziarie			
	Rivalutazioni	900.935,29	900.935,29	0,00
	Svalutazioni	3.523,54	0,00	3.523,54
	Risultato della gestione operativa	-1.290.850,93	-3.138.668,23	1.847.817,30
E	proventi straordinari	4.218.205,02	3.781.199,48	437.005,54
E	oneri straordinari	1.845.172,80	1.533.724,75	311.448,05
	Risultato prima delle imposte	1.082.181,29	-891.193,50	1.973.374,79
	Imposte	1.346.607,50	776.838,16	569.769,34
	Risultato d'esercizio comprensivo della quota di terzi	-264.426,21	-1.668.031,66	1.403.605,45

9


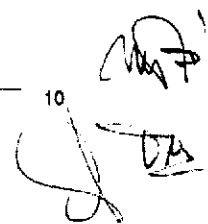
In merito all'analisi dei principali componenti per i quali sono state operate elisioni di importo significativo, l'Organo di Revisione dà atto:

- di aver richiesto all'Ente un prospetto dal quale fosse possibile riscontrare, per le singole voci del bilancio consolidato, i valori di consolidamento, le elisioni apportate ed i conseguenti valori riportati nel bilancio consolidato 2017;
- che l'Ente non è stato in grado di fornire tale prospetto in quanto, come riferito verbalmente, la procedura di inserimento dati è stata effettuata utilizzando un programma di software che non permette di avere tale riscontro. Pertanto, l'Organo di Revisione invita l'Ente a porre in essere le opportune iniziative per rimediare quanto prima a tale mancanza.

Preso atto di quanto sopra, l'Organo di Revisione ha effettuato una verifica a campione della correttezza di alcuni valori riportati nel bilancio consolidato 2017 e riscontrato che i principali componenti positivi e negativi del Conto Economico Consolidato per i quali sono state operate elisioni di importo significativo sono i seguenti:

Componenti positivi	Elisioni
Ricavi e proventi delle prestazioni di servizi	5.029.044,97
Totale	5.029.044,97

Componenti negativi	Elisioni
Prestazioni di servizi	5.033.625,83
Totale	5.033.625,83



STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

Nella seguente tabella sono riportati i principali aggregati dello Stato patrimoniale consolidato, evidenziando le variazioni rispetto al precedente esercizio:

- nella colonna (A) i dati patrimoniali consolidati esercizio 2017;
- nella colonna (B) i dati patrimoniali consolidati esercizio 2016;
- nella colonna (C) la differenza tra la colonna (A) e la colonna (B).

<i>Attivo</i>	Stato Patrimoniale consolidato 2017 (A)	Stato Patrimoniale consolidato 2016 (B)	Differenza (C = A-B)
Immobilizzazioni immateriali	8.074.632,68	9.877.867,00	-1.803.234,32
Immobilizzazioni materiali	141.603.608,41	140.658.300,00	945.308,41
Immobilizzazioni finanziarie	3.351.158,96	6.309.076,00	-2.957.917,04
Totale immobilizzazioni	153.029.400,05	156.845.243,00	-3.815.842,95
Rimanenze	1.550.128,69	1.516.817,00	33.311,69
Crediti	48.582.927,89	45.271.742,00	3.311.185,89
Altre attività finanziarie	0,00	6.826,00	-6.826,00
Disponibilità liquide	4.753.184,09	4.799.157,00	-45.972,91
Totale attivo circolante	54.886.240,67	51.594.542,00	3.291.698,67
Ratei e risconti	123.398,76	105.038,00	228.436,76
Totale dell'attivo	208.039.039,48	208.544.823,00	-295.707,52
Passivo			
Patrimonio netto	117.108.721,36	120.926.599,00	-3.817.877,64
Fondo rischi e oneri	2.126.927,15	1.505.531,00	3.632.458,15
Trattamento di fine rapporto	1.669.863,71	1.688.439,00	3.358.302,71
Debiti	72.611.461,02	71.381.203,00	143.992.664,02
Ratei, risconti e contributi agli investimenti	14.522.066,24	13.043.051,00	1.479.015,24
Totale del passivo	208.039.039,48	208.544.823,00	-2.338.862,40
Conti d'ordine	4.400.590,01	5.604.230,00	-1.203.639,99

La verifica degli elementi patrimoniali al 31/12/2017 ha evidenziato:

ATTIVOImmobilizzazioni immateriali

Il valore complessivo è pari a euro 8.074.632,68.

Al riguardo si osserva che esse sono costituite prevalentemente da:

- ⇒ immobilizzazioni in corso ed acconti per complessivi euro 1.898.152,50;
- ⇒ costi pluriennali capitalizzati per euro 5.640.275,12.

Immobilizzazioni materiali

Il valore complessivo è pari a euro 141.603.608,41.

Sono relative in particolare a:

- ⇒ beni demaniali per euro 49.265.122,12;
- ⇒ terreni, fabbricati, impianti e macchinari, attrezzature, mezzi di trasporto, macchine per ufficio, mobili e arredi e altri beni per euro 84.714.493,45;
- ⇒ immobilizzazioni in corso ed acconti per euro 7.623.992,84.

Al riguardo si osserva che esse sono ammortizzate dai soggetti componenti il gruppo sulla base di coefficienti di ammortamento differenti e che l'ente capogruppo ha ritenuto di derogare all'obbligo di uniformità dei criteri di valutazione allo scopo, come precisato in nota integrativa, di mantenere la tipicità del settore e garantire la rappresentazione veritiera e corretta del bilancio.

Immobilizzazioni finanziarie

Il valore complessivo è pari a euro 3.351.158,96.

Sono relative in particolare a:

- ⇒ partecipazioni per euro 3.309.978,45;
- ⇒ crediti verso altri per euro 41.180,51.

Al riguardo si osserva che l'importo delle partecipazioni risulta valorizzato al netto dell'elisione dell'importo di euro 30.327.721,88 relativo all'eliminazione del valore contabile sia delle partecipazioni della capogruppo in ciascuna componente del gruppo che dei valori delle partecipazioni tra i componenti del gruppo. In particolare, per le partecipate non ricomprese nel perimetro di consolidamento è stato mantenuto il criterio di valutazione utilizzato in sede di redazione dello stato patrimoniale del Comune al 31/12/2017 (criterio del patrimonio netto dell'esercizio 2016).

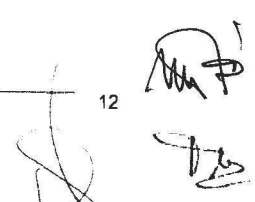
Crediti

Il valore complessivo è pari a euro 48.582.927,89.

Si evidenziano le voci più significative:

- di natura tributaria per euro 20.559.227,49;
- da trasferimenti e contributi per euro 10.159.227,23;
- verso clienti ed utenti per euro 9.647.202,71.

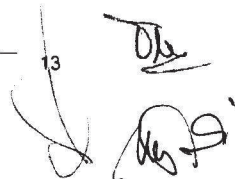
In merito alle elisioni operate all'interno di tale voce per operazioni infragruppo, l'Organo di Revisione evidenzia che sulla base delle note informative attestanti i rapporti debito-credito fra il Comune e gli organismi partecipati:



- è stata effettuata una elisione di euro 375.965,94 per l'eliminazione di crediti vantati dall'AMS nei confronti del Comune. Tale importo è risultato pari alla differenza tra il credito di euro 763.227,57 risultante nella contabilità dell'AMS sulla base della dichiarazione sottoscritta in data 02/05/2018 (dal Presidente del c.d.a. e dal Revisore indipendente) e l'importo dei residui passivi di euro 387.177,66 (al netto di Iva da versare dall'Ente all'Erario *ex reverse charge*) risultanti nella contabilità del Comune. A tale riguardo l'Organo di Revisione evidenzia che tale differenza riguarda:
 - per euro 353.522,92 il maggior importo risultante a AMS e oggetto di delibera del C.C. n. 19 del 12/05/2018 che lo ha riconosciuto come debito fuori bilancio solamente per euro 263.412,61 (ritenendo la differenza non dovuta a seguito degli approfondimenti istruttori svolti);
 - per euro 19.984,00 il maggior importo risultante ad AMS e oggetto di delibera del C.C. n. 34 del 21/07/2018 che lo ha riconosciuto come debito fuori bilancio;
 - per euro 2.459,02 una fattura rifiutata dal Comune ma considerata da AMS.

Oltre a quanto sopra, l'Organo di Revisione ha quindi riscontrato che, con comunicazione *email* del 03/08/2018, l'AMS ha successivamente inviato un prospetto, non sottoscritto, con i dati dei propri crediti e debiti riferiti agli organismi inseriti nel perimetro di consolidamento, nel quale il credito verso il Comune, oltre all'importo di cui sopra di euro 763.227,57, riporta anche un ulteriore credito di euro 135.142,73, di cui euro 22.613,93 per fatture da emettere riferite al 2016 ed al 2017 ed euro 112.528,80 per crediti diversi (compenso multe da verificare). Si invita pertanto l'Ente ad accertare quanto prima la debenza di tale ulteriore credito risultante ad AMS e l'eventuale natura di debito fuori bilancio;

- è stata effettuata una elisione di euro 29.853,81 per l'eliminazione di maggiori crediti vantati dal Comune nei confronti dell'AMS;
- non è stata effettuata una elisione di euro 88.249,11 relativa al debito della AMS nei confronti del Comune per Tarsu relativa agli anni dal 2012 al 2017;
- è stata effettuata una elisione di euro 52.537,36 per l'eliminazione della differenza tra il credito vantato dal CIIP nei confronti del Comune per euro 69.528,20 ed il debito risultante a quest'ultimo per euro 122.065,56;
- è stata effettuata una elisione di euro 64.030,17 per l'eliminazione della differenza tra il credito di euro 0,00 vantato dal Comune nei confronti del CIIP ed il debito risultante a quest'ultimo di euro 64.030,17. A tale riguardo l'Organo di Revisione



invita l'Ente ad accertare le ragioni del mancato inserimento di tale credito nella propria contabilità;

- è stata effettuata una elisione di euro 83.459,99 per l'eliminazione della differenza tra il credito vantato da Start Spa nei confronti del Comune per euro 165.532,71 ed il debito risultante a quest'ultimo per euro 82.072,72. Pertanto, l'Organo di Revisione invita l'Ente a accertare quanto prima l'eventuale natura di debito fuori bilancio di tale differenza.

Riguardo a quanto sopra, preso atto che le differenze di valore sopra indicate hanno comportato la rilevazione di un importo complessivo di euro 431.484,457 (valore determinato tenendo conto del metodo di consolidamento integrale per la AMS e proporzionale per gli altri soggetti sopra indicati) nel "dare" della voce "Differenza di consolidamento", l'Organo di Revisione ritiene tuttavia di evidenziare, come già fatto nella precedente relazione al bilancio consolidato 2016:

- ⇒ la necessità di adottare un sistema di controllo puntuale dei saldi creditori/debitori tra la capogruppo e le società partecipate, con particolare riguardo a quelli con la controllata AMS e le partecipate CIIP Spa e Start Spa, nonché tra i vari soggetti consolidati;
- ⇒ la necessità di sistemare quanto prima le differenze nei saldi riferite a rapporti pregressi.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide ammontano a euro 4.753.184,09 e sono così costituite:

- conto di tesoreria per euro 2.847.118,34;
- altri depositi bancari per euro 1.887.380,40;
- denaro e valori in cassa per euro 18.685,35.

PASSIVO

Patrimonio netto

Il Patrimonio netto ammonta ad euro 117.108.721,36 e risulta così composto:

PATRIMONIO NETTO	2017	2016
fondo di dotazione	-	96.119.634,00
risultati economici positivo o negativi esercizi precedenti		-
riserve da capitale	-	17.925.413,00
riserve da permessi di costruire	3.783.090,35	12.331.026,00
riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	96.318.259,25	-
altre riserve indisponibili	17.271.797,97	-
risultato economico dell'esercizio	- 264.426,21	5.449.474,00
totale patrimonio netto capogruppo	117.108.721,36	120.926.599,00
fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi	-	-
risultato economico esercizio di pertinenza di terzi	-	-
patrimonio netto di pertinenza di terzi	-	-
totale patrimonio netto	117.108.721,36	120.926.599,00

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri ammontano a euro 2.126.927,15 e si riferiscono a:

fondo per contenzioso	315.455,58
fondo perdite società partecipate	218.001,29
fondo per rinnovi contrattuali/fine mandato	620.146,15
fondo per altre passività potenziali	732.213,42
altri	241.110,71
totale fondi rischi	2.126.927,15

Sul valore del fondo per contenzioso, l'Organo di Revisione osserva, richiamando quanto già evidenziato nella propria relazione sul rendiconto 2017, che la capogruppo ha accantonato per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze la somma di euro 314.965,08 a fronte di una quantificazione della passività probabile derivante dal contenzioso, effettuata dal servizio affari legali, pari ad euro 12.145.810,48 (escluse le cause con valore indeterminabile), di cui euro 306.204,76 per cause già definite ed euro 7.759.742,29 per cause con alto rischio di soccombenza. L'Organo di Revisione, pertanto, evidenzia come l'accantonamento complessivamente operato per tale voce non risulta assolutamente congruo.

Fondo trattamento fine rapporto

Tale fondo si riferisce alle realtà consolidate in quanto il Comune non accantona somme a tale titolo.

Debiti

I debiti ammontano a euro 72.611.461,02.

Si evidenziano le voci più significative:

- da finanziamento per euro 34.426.127,33;
- verso fornitori per euro 20.691.860,73
- da trasferimenti e contributi per euro 7.562.535,03.

Ratei, risconti e contributi agli investimenti

Tale voce ammonta a euro 14.522.066,24 e si riferisce principalmente a:

- ratei passivi per euro 698.126,90;
- risconti passivi per euro 13.823.939,34.

Conti d'ordine

Ammontano a euro 4.400.590,01 e si riferiscono a:

- impegni sugli esercizi futuri relativi al FPV per euro 3.470.590,01 (al netto degli oneri per la produttività già inclusi nella voce ratei passivi per euro 570.593,85);
- garanzie prestate dall'ente capogruppo a favore dell'Azienda Multi Servizi Spa per euro 560.000,00 e di tre associazioni sportive per euro 370.000,00.

RELAZIONE SULLA GESTIONE CONSOLIDATA E NOTA INTEGRATIVA
--

La relazione sulla gestione consolidata comprensiva della nota integrative illustra:

- i riferimenti normativi ed il procedimento seguito nella redazione del Bilancio Consolidato;
- la composizione del **Gruppo amministrazione pubblica del Comune di San Benedetto del Tronto**;
- i criteri di valutazione applicati alle varie voci di bilancio;
- la composizione delle singole voci di bilancio, individuando per le più rilevanti il contributo di ciascun soggetto compreso nell'area di consolidamento;
- le aliquote di ammortamento dei beni materiali ed immateriali applicati in relazione alla specifica tipologia di attività alla quale i beni sono destinati;
- il conto economico riclassificato, con la determinazione dei margini della gestione operativa.

Per contro, la relazione sulla gestione consolidata comprensiva della nota integrativa non illustra:

- le ragioni delle più significative variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo e del passivo rispetto all'esercizio precedente;
- distintamente per ciascuna voce, l'ammontare dei crediti e dei debiti di durata residua superiore a cinque anni, e dei debiti assistiti da garanzie reali su beni di imprese incluse nel consolidamento, con specifica indicazione della natura delle garanzie;
- la composizione delle voci "altri accantonamenti" dello stato patrimoniale, quando il loro ammontare è significativo;
- la suddivisione degli interessi e degli altri oneri finanziari tra le diverse tipologie di finanziamento;
- la composizione delle voci "proventi straordinari" e "oneri straordinari", quando il loro ammontare è significativo;

OSSERVAZIONI E CONSIDERAZIONI

L'Organo di Revisione, per quanto fin qui argomentato rileva che:

- il bilancio consolidato 2017 del Comune di San Benedetto del Tronto è stato redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato n. 11 al D.Lgs. n. 118/2011 e la Relazione sulla gestione consolidata comprensiva della Nota Integrativa contiene le informazioni richieste dalla legge;
- l'area di consolidamento risulta correttamente determinata;
- la procedura di consolidamento risulta complessivamente conforme al principio contabile applicato di cui all'allegato n. 4/4 al D.Lgs. n.118/2011, ai principi contabili generali civilistici ed a quelli emanati dall'Organismo Nazionale di Contabilità (OIC);
- il bilancio consolidato 2017 del Comune di San Benedetto del Tronto rappresenta complessivamente in modo veritiero e corretto la reale consistenza economica, patrimoniale e finanziaria dell'intero Gruppo Amministrazione Pubblica, fatto salvo quanto evidenziato dall'Organo di Revisione in merito al valore del fondo per contenzioso della capogruppo che risulta essere assai inferiore (per circa 11,8 milioni di euro) all'importo della passività potenziale.

17 

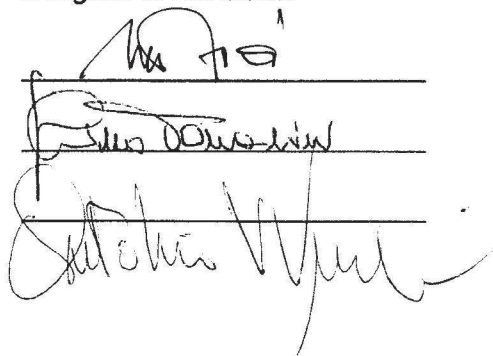
CONCLUSIONI

L'Organo di Revisione, per quanto esposto ed illustrato nella presente relazione, ai sensi dell'articolo 239, comma 1 lett. d-bis) del D.Lgs. n. 267/2000 esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio consolidato 2017 del **Gruppo amministrazione pubblica del Comune di San Benedetto del Tronto**, invitando comunque l'Ente, sulla base dei rilievi sopra espressi, a:

- ⇒ porre in essere le opportune iniziative per evitare l'impossibilità di redigere un prospetto dal quale sia possibile riscontrare, per le singole voci del bilancio consolidato, i valori di consolidamento, le elisioni apportate ed i conseguenti valori riportati nel bilancio consolidato 2017;
- ⇒ monitorare costantemente l'andamento dei contenziosi e ad adeguare il relativo fondo;
- ⇒ redigere un più puntuale sistema di controllo dei saldi creditori/debitori tra tutti i soggetti che compongono il Gruppo Amministrazione Pubblica;
- ⇒ definire quanto prima sia le differenze nei valori dei rapporti creditori/debitori tra la capogruppo e le società Azienda Multiservizi Spa e Start Spa, che l'eventuale natura di debito fuori bilancio delle differenze riscontrate nel valore del debito della capogruppo verso le anzidette società;
- ⇒ verificare l'economicità sia della gestione dei servizi che delle gestioni degli organismi a cui sono stati affidati servizi pubblici;
- ⇒ non effettuare assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, fino a quando non abbia adempiuto all'approvazione del bilancio consolidato ed all'invio nel termine di trenta giorni dalla sua approvazione dei relativi dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 123 della legge 31 dicembre 2009 n. 196.

Osimo, 07 settembre 2018.

L'Organo di Revisione.





Comune di SAN BENETTO DEL TRONTO

**BILANCIO CONSOLIDATO
2017**

**RELAZIONE SULLA GESTIONE
CONSOLIDATA E NOTA INTEGRATIVA**

(art. 11-bis, comma 2, lettera a) D.Lgs. 118/2011)

Sommario

RELAZIONE SULLA GESTIONE CONSOLIDATA	2
Il bilancio consolidato degli enti locali	2
Il Gruppo Amministrazione Pubblica (G.A.P.)	3
Il perimetro di consolidamento.....	5
GAP e perimetro di consolidamento Comune di SAN BENEDETTO DEL TRONTO	6
Le fasi preliminari al consolidamento.....	9
NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31/12/2017	12
Criteri di valutazione delle voci di bilancio	12
ATTIVITA'	12
PASSIVITA'	22
CONTO ECONOMICO	29
Principi e metodi di consolidamento	36
Elisioni delle operazioni infragruppo	38
Compensi spettanti agli amministratori e all'organo di revisione della capogruppo.....	50
Lo stato patrimoniale consolidato	50
Il conto economico consolidato	51
Variazioni Stato Patrimoniale	52
Variazioni Conto Economico	54

RELAZIONE SULLA GESTIONE CONSOLIDATA

La presente relazione sulla gestione consolidata che comprende la nota integrativa, costituisce allegato al bilancio consolidato per l'esercizio 2017 del Comune di SAN BENEDETTO DEL TRONTO ed è redatta nel rispetto degli obblighi previsti dall'articolo 11-bis, comma 2, lettera a) e delle altre disposizioni del D.Lgs. 118/2011 e, ove necessario, del Codice Civile e dei Principi Contabili Nazionali (OIC).

Il bilancio consolidato degli enti locali

Il Bilancio consolidato è un documento consuntivo che rappresenta il risultato economico, patrimoniale e finanziario del "gruppo amministrazione pubblica", dopo un'opportuna eliminazione dei rapporti infragruppo, redatto dalla capogruppo.

Il quadro normativo per la predisposizione del bilancio consolidato è così composto:

- articoli 11 bis – 11 quinquies del D.Lgs. 118/2011;
- allegato 4/4 del D.Lgs. 118/2011 principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato. Quest'ultimo prevede, come raccomandazione finale, il rinvio ai principi contabili generali e civilistici e a quelli emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Riguardo alle finalità, il bilancio consolidato deve consentire di:

- a) sopperire alle carenze informative e valutative dei bilanci degli enti che perseguono le proprie funzioni anche attraverso enti strumentali che detengono rilevanti partecipazioni in società, dando una rappresentazione, anche di natura contabile, delle proprie scelte di indirizzo, pianificazione e controllo;
- b) attribuire alla amministrazione capogruppo un nuovo strumento per programmare, gestire e controllare con maggiore efficacia il proprio gruppo comprensivo di enti e società;
- c) ottenere una visione completa delle consistenze patrimoniali e finanziarie di un gruppo di enti e società che fa capo ad un'amministrazione pubblica, incluso il risultato economico.

Gli enti territoriali sono tenuti all'approvazione del bilancio consolidato tenendo conto dei seguenti criteri:

- obbligo in vigore dal 2017, con riferimento all'esercizio 2016, per tutti gli enti, eccetto gli sperimentatori (che hanno dato già attuazione alla normativa prima del 2017) ed i comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti (per i quali l'obbligo è previsto il rinvio dell'obbligo di un anno);

- redazione seguendo gli articoli dall'11-bis all'11-quinquies del D.Lgs. 118/2011 e quanto previsto dal principio contabile applicato 4/4 allegato al succitato decreto;
- il bilancio consolidato è riferito alla data di chiusura del 31 dicembre di ciascun esercizio ed è predisposto facendo riferimento all'area di consolidamento individuata dall'ente capogruppo con riferimento alla data del 31 dicembre dell'esercizio per il quale è redatto il bilancio consolidato;
- il bilancio consolidato è composto dal conto economico consolidato e dallo stato patrimoniale consolidato (secondo lo schema allegato 11 al D.Lgs. 118/2011), ai quali sono allegati la relazione sulla gestione consolidata comprensiva della nota integrativa e la relazione dell'organo di revisione.

Il Comune di SAN BENEDETTO DEL TRONTO, in qualità di ente capogruppo, ha predisposto il bilancio consolidato per l'esercizio 2017, coordinandone l'attività con i soggetti inclusi nel perimetro di consolidamento.

Il Gruppo Amministrazione Pubblica (G.A.P.)

Secondo quanto previsto dal Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato, al fine di poter procedere alla predisposizione del bilancio Consolidato, gli enti capogruppo individuano, preliminarmente, le aziende e le società che compongono il Gruppo amministrazione pubblica .

Al riguardo l'amministrazione pubblica deve predisporre due elenchi separati:

1. gli enti, le aziende e le società che compongono il Gruppo Amministrazione Pubblica (GAP), evidenziando gli enti, le aziende e le società che, a loro volta, sono a capo di un gruppo di amministrazioni pubbliche o di imprese;
2. enti, le aziende e le società incluse nell'area di consolidamento

Costituiscono componenti del GAP:

- 1) gli organismi strumentali dell'amministrazione pubblica capogruppo in quanto trattasi delle sue articolazioni organizzative;
- 2) gli enti strumentali controllati dell'amministrazione pubblica capogruppo, come definiti dall'art. 11-ter, comma 1, costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo:
 - a) ha il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda;

b) ha il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda;

c) esercita, direttamente o indirettamente la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda;

d) ha l'obbligo di ripianare i disavanzi nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla quota di partecipazione;

e) esercita un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. L'influenza dominante si manifesta attraverso clausole contrattuali che incidono significativamente sulla gestione dell'altro contraente che svolge l'attività prevalentemente nei confronti dell'ente controllante. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con enti o aziende che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante.

3) gli enti strumentali partecipati di un'amministrazione pubbliche, come definiti dall'articolo 11-ter, comma 2, costituiti dagli enti pubblici e private e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo ha una partecipazione in assenza delle condizioni di cui al punto 2.

4) le società controllate dall'amministrazione pubblica capogruppo, nei cui confronti la capogruppo:

a) ha il possesso, diretto o indiretto, anche sulla scorta di patti parasociali, della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria o dispone di voti sufficienti per esercitare una influenza dominante sull'assemblea ordinaria;

b) ha il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge consente tali contratti o clausole. L'influenza dominante si manifesta attraverso clausole contrattuali che incidono significativamente sulla gestione dell'altro contraente che svolge l'attività prevalentemente nei confronti dell'ente controllante. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con società che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante.

In fase di prima applicazione del presente decreto, con riferimento agli esercizi 2015 – 2017, non sono considerate le società quotate e quelle da esse controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile. A tal fine, per società quotate si intendono le società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati.

5) le società partecipate dell'amministrazione pubblica capogruppo, costituite dalle società a totale partecipazione pubblica affidatarie dirette di servizi pubblici locali della regione o dell'ente locale indipendentemente dalla quota di partecipazione. A decorrere dal 2019, con riferimento all'esercizio 2018 la definizione di società partecipata è estesa alle società nelle quali la regione o l'ente locale, direttamente o indirettamente, dispone di una quota significativa di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20 per cento, o al 10 per cento se trattasi di società quotata.

Non rileva ai fini del Gruppo amministrazione pubblica la forma giuridica né la differente natura dell'attività svolta dall'ente strumentale o dalla società, per cui occorre esaminare gli enti che regolano la vita del soggetto e i suoi rapporti con l'amministrazione pubblica (statuti, regolamenti, contratti, ecc...) e verificare il grado di partecipazione.

Il perimetro di consolidamento

Gli enti e le società compresi nel GAP possono non essere inseriti nell'elenco dei soggetti da consolidare nei casi di:

a) Irrilevanza, quando il bilancio di un componente del gruppo è irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del gruppo.

Sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano, per ciascuno dei seguenti parametri, una incidenza inferiore al 10 per cento¹ per gli enti locali rispetto alla posizione patrimoniale, economico e finanziaria della capogruppo:

- totale dell'attivo,
- patrimonio netto²,
- totale dei ricavi caratteristici³.

¹ A partire dall'esercizio 2018 e successivi sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano, per ciascuno dei parametri, una incidenza inferiore al 3 per cento. Ai fini dell'esclusione per irrilevanza, a decorrere dall'esercizio 2018, occorrerà anche calcolare la sommatoria delle percentuali dei bilanci singolarmente considerati irrilevanti deve presentare, per ciascuno dei parametri sopra indicati, un'incidenza inferiore al 10 per cento rispetto alla posizione patrimoniale, economica e finanziaria della capogruppo. Se tali sommatorie presentano un valore pari o superiore al 10 per cento, la capogruppo individua i bilanci degli enti singolarmente irrilevanti da inserire nel bilancio consolidato, fino a ricondurre la sommatoria delle percentuali dei bilanci esclusi per irrilevanza ad una incidenza inferiore al 10 per cento.

² In presenza di patrimonio netto negativo, l'irrilevanza è determinata con riferimento ai soli due parametri restanti.

³ La percentuale di irrilevanza riferita ai "ricavi caratteristici" è determinata rapportando i componenti

Al fine di garantire la significatività del bilancio consolidato gli enti possono considerare non irrilevanti i bilanci degli enti e delle società che presentano percentuali inferiori a quelle sopra richiamate. A decorrere dall'esercizio 2017 sono considerati rilevanti gli enti e le società totalmente partecipati dalla capogruppo, le società in house e gli enti partecipati titolari di affidamento diretto da parte dei componenti del gruppo, a prescindere dalla quota di partecipazione.

In ogni caso, salvo il caso di affidamento diretto, sono considerate irrilevanti, e non oggetto di consolidamento, le quote di partecipazione inferiori all'1% del capitale della società partecipata.

b) Impossibilità di reperire le informazioni necessarie al consolidamento in tempi ragionevoli e senza spese sproporzionate. I casi di esclusione del consolidamento per detto motivo sono evidentemente estremamente limitati e riguardano eventi di natura straordinaria (terremoti, alluvioni e altre calamità naturali).

Gli enti e Società che fanno parte dell'Area di consolidamento sono rappresentati da tutti quelli per i quali non sono ravvisabili i casi di esclusione delineati dal Principio contabile applicato.

GAP e perimetro di consolidamento Comune di SAN BENEDETTO DEL TRONTO

Il Comune capogruppo ha approvato, con deliberazione di Giunta n. 188 del 10/8/2018, alla quale si rinvia per informazioni aggiuntive sugli enti inclusi nel perimetro di consolidamento rispetto a quelle riportate nel presente documento, due distinti elenchi:

- l'elenco degli enti componenti il "Gruppo Amministrazione Pubblica";
- l'elenco degli enti inclusi nell'area di consolidamento, ovvero nel bilancio consolidato.

Entrambi gli elenchi sono stati aggiornati alla fine dell'esercizio 2017 per tener conto di quanto avvenuto nel corso della gestione e per ulteriori analisi e verifiche effettuate nei confronti delle partecipazioni detenute dal Comune di san Benedetto del Tronto sulla base delle novità introdotte dal DM 11 agosto 2017.

positivi di reddito che concorrono alla determinazione del valore della produzione dell'ente o società controllata o partecipata al totale dei "A) Componenti positivi della gestione" dell'ente".

Alla luce dei principi previsti dalla legge, l'elenco degli enti componenti il "Gruppo Amministrazione Pubblica" è il seguente (primo elenco):

Denominazione	% Partecipazione diretta	% Partecipazione indiretta
ASTERIA SOC.CONSP.A.	3,11	
ATA 5 RIFIUTI	17,05	
ATO N. 5 MARCHE SUD	9,81	
AZIENDA MULTISERVIZI S.P.A.	100,00	
C.A.A.P. S.CONSP.A. CENTRO AGRO ALIMENTARE PICENO	43,174	
CONSORZIO BIM TRONTO	n.d.	
C.I.I.P. S.P.A. – CICLI INTEGRATI IMPIANTI PRODUTTIVI	14,24	
CONSORZIO MUSICALE "A. VIVALDI"	50,00	
CUP – CONSORZIO UNIVERSITARIO PICENO	20,83	
FISHTEL S.P.A.	1,44	
FONDAZIONE "ASILO TERESA E PIETRO MERLINI"	Nomina 4 dei 5 componenti CDA	
FONDAZIONE "LIBERO BIZZARRI"	Nomina 2 membri del CDA	
PICENAMBIENTE S.P.A.	19,36	
PICENAMBIENTE S.R.L.	0,38	19,17
PICENO CONSIND	12,88	
PICENO SVILUPPO S.CONSP.A.R.L.	0,39	
RIVIERA DELLE PALME S.CONSP.A.R.L.	41,67	2,08
START S.P.A.	7,36	21,43

START PLUS S.C.A.R.L.		24,18
CONSORZIO ITALIANO BIGLIETTERIE AUTOLINEE		1,37
HYDROWATT S.P.A.		5,70
PICENAMBIENTE ENERGIA S.P.A.		19,36
TIBURTINA BUS S.R.L.		0,16

Le società PICENO SVILUPPO S.CON.S.A.R.L. e TIBURTINA BUS S.R.L. sono detenute con una percentuale inferiore all'1%. Tali partecipazioni sono state considerate irrilevanti, per cui non sono state inserite nell'area di consolidamento ai fini del bilancio consolidato.

Inoltre, risultano essere irrilevanti, a seguito dell'analisi effettuata, le partecipazioni che il Comune di SAN BENEDETTO DEL TRONTO detiene in:

- ASTERIA SOC.CON.S.P.A.
- C.A.A.P. S.CON.S.P.A. CENTRO AGRO ALIMENTARE PICENO
- CONSORZIO BIM TRONTO
- CONSORZIO MUSICALE "A. VIVALDI"
- CUP – CONSORZIO UNIVERSITARIO PICENO
- FISHTEL S.P.A.
- FONDAZIONE "ASILO TERESA E PIETRO MERLINI"
- FONDAZIONE "LIBERO BIZZARRI"
- PICENAMBIENTE S.R.L.
- PICENO CONSIND
- RIVIERA DELLE PALME S.CON.S.A.R.L.
- CONSORZIO ITALIANO BIGLIETTERIE AUTOLINEE
- PICENAMBIENTE ENERGIA S.P.A.

Pertanto gli enti e le società che sono stati inclusi nel Perimetro di consolidamento per l'esercizio 2017 (elenco 2) a seguito delle opportune analisi sono:

Denominazione	% Partecipazione
ATA 5 RIFIUTI	17,05
ATO N. 5 MARCHE SUD	9,81
AZIENDA MULTISERVIZI S.P.A.	100,00
C.I.I.P. S.P.A. – CICLI INTEGRATI IMPIANTI PRODUTTIVI	14,24
PICENAMBIENTE S.P.A.	19,36
START S.P.A.	7,36 diretta e 21,43 indiretta
START PLUS S.C.A.R.L.	24,18 indiretta
HYDROWATT S.P.A.	5,70 indiretta

Per ciascuno dei soggetti ricadenti all'interno dell'Area di consolidamento si fa rinvio alla deliberazione sopracitata per le motivazioni nonché per una panoramica sull'assetto generale e economico finanziario di ognuno di essi.

Rispetto al bilancio consolidato precedente, il perimetro era composto da n° sei soggetti. Sono stati infatti aggiunti, a seguito del principio contabile applicato allegato 4/4 al D.Lgs. 118/2011:

- Ata 5 Rifiuti;
- Ato 5 Marche Sud.

Le fasi preliminari al consolidamento

Prima della redazione vera e propria del bilancio consolidato, l'amministrazione pubblica capogruppo con successive note e da ultimo con Pec del 17/8/2018 ha provveduto a comunicare ai soggetti interessati la loro inclusione nel perimetro di consolidamento e le necessarie direttive.

Tali direttive riguardano:

- 1) le modalità e i tempi di trasmissione dei bilanci di esercizio, dei rendiconti o dei bilanci consolidati e delle informazioni integrative necessarie all'elaborazione del consolidato. L'osservanza dei termini è particolarmente importante, in considerazione dei tempi tecnici

necessari per l'effettuazione delle operazioni di consolidamento, per permettere il rispetto dei tempi previsti per il controllo e l'approvazione del bilancio consolidato. Se alle scadenze previste i bilanci dei componenti del gruppo non sono ancora stati approvati, è trasmesso il pre-consuntivo o il bilancio predisposto ai fini dell'approvazione.

- 2) le indicazioni di dettaglio riguardanti la documentazione e le informazioni integrative che i componenti del gruppo devono trasmettere per rendere possibile l'elaborazione del consolidato. Di norma i documenti richiesti comprendono lo stato patrimoniale, il conto economico e le informazioni di dettaglio riguardanti le operazioni interne al gruppo (crediti, debiti, proventi e oneri, utili e perdite conseguenti a operazioni effettuate tra le componenti del gruppo) e che devono essere contenute nella nota integrativa del bilancio consolidato.
- 3) le istruzioni necessarie per avviare un percorso che consenta, in tempi ragionevolmente brevi, di adeguare i bilanci del gruppo, compresi i bilanci consolidati intermedi, ai criteri previsti nel presente principio, se non in contrasto con la disciplina civilistica, per gli enti del gruppo in contabilità economico-patrimoniale. In particolare, la capogruppo predispone e trasmette ai propri enti strumentali e società controllate linee guida concernenti i criteri di valutazione di bilancio e le modalità di consolidamento (per i bilanci consolidati delle sub-holding del gruppo) compatibili con la disciplina civilistica.

Nel rispetto delle istruzioni ricevute e a seguito dei ripetuti solleciti i componenti del perimetro di consolidamento hanno trasmesso della documentazione sulla base della quale è stato redatto il bilancio consolidato per l'esercizio 2017.

PERDITE RIPIANATE DALLA CAPOGRUPPO

La capogruppo negli ultimi tre anni non ha ripianato perdite attraverso conferimenti o altre operazioni finanziarie.

INFORMAZIONI ATTINENTI ALL'AMBIENTE E AL PERSONALE

Per quanto riguarda le informazioni concernenti i rapporti con il personale, il verificarsi di infortuni o di danni causati all'ambiente, si rimanda alle informazioni contenute nelle note integrative e nelle relazioni sulla gestione approvate dall'ente capogruppo e da tutti i soggetti compresi nel perimetro di consolidamento.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Per quanto riguarda le informazioni concernenti i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio si rimanda alle informazioni contenute nelle note integrative e nelle relazioni

sulla gestione approvate dall'ente capogruppo e da tutti i soggetti compresi nel perimetro di consolidamento.

Di seguito viene riportata la nota integrativa al bilancio consolidato chiuso al 31.12.2017.

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31/12/2017

Il bilancio consolidato per l'esercizio 2017 del Comune di SAN BENEDETTO DEL TRONTO è redatto secondo le indicazioni del D.Lgs. 118/2011 e presenta un confronto con le risultanze dell'esercizio consolidato 2017.

Criteri di valutazione delle voci di bilancio

Il processo di redazione del Bilancio Consolidato richiede che i bilanci delle singole aziende e del Comune siano redatti sulla base di criteri di valutazione omogenei.

Come di seguito specificato si è verificata una sostanziale omogeneità tra le aziende nell'utilizzo dei criteri di valutazione, mentre si sono manifestate differenze con i criteri adottati dal Comune capogruppo. Il Principio contabile applicato per il Bilancio Consolidato consente di derogare all'obbligo di uniformità dei criteri di valutazione quando la conservazione di criteri difformi sia più idonea a realizzare l'obiettivo della rappresentazione veritiera e corretta. In questi casi, l'informativa supplementare al bilancio consolidato deve specificare la difformità dei principi contabili utilizzati e i motivi che ne sono alla base.

La difformità nei principi contabili adottati da una o più controllate, è altresì accettabile, se essi non sono rilevanti, sia in termini quantitativi che qualitativi, rispetto al valore consolidato della voce in questione.

ATTIVITA'

IMMOBILIZZAZIONI

Gli elementi patrimoniali destinati a essere utilizzati durevolmente dall'ente sono iscritti tra le immobilizzazioni. Condizione per l'iscrizione di nuovi beni patrimoniali materiali ed immateriali tra le immobilizzazioni (stato patrimoniale) è il verificarsi, alla data del 31 dicembre, dell'effettivo passaggio del titolo di proprietà dei beni stessi. Le immobilizzazioni comprendono anche le attività che sono state oggetto di cartolarizzazione.

Costituiscono eccezione a tale principio i beni che entrano nella disponibilità dell'ente a seguito di un'operazione di leasing finanziario o di compravendita con "patto di riservato dominio" ai sensi dell'art. 1523 e ss del Cod. civ., che si considerano acquisiti al patrimonio

dell'amministrazione pubblica alla data della consegna e, rappresentati nello stato patrimoniale con apposite voci, che evidenziano che trattasi di beni non ancora di proprietà dell'ente. L'eccezione si applica anche nei casi di alienazione di beni con patto di riservato dominio.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Nello stato patrimoniale redatto dal comune capogruppo nel rispetto delle norme del D.Lgs. 118/2011 le immobilizzazioni immateriali sono pari ad € 3.822.677,00.

Ai beni immateriali (altre immobilizzazioni) si applica l'aliquota di ammortamento del 20%.

Nel caso in cui l'amministrazione pubblica faccia investimenti apportando miglioramento su immobili di terzi (ad es. bene in locazione) di cui si avvale, tali migliorie andranno iscritte tra le immobilizzazioni immateriali ed ammortizzate nel periodo più breve tra quello in cui le migliorie possono essere utilizzate (vita utile residua) e quello di durata residua dell'affitto.

L'aliquota di ammortamento per i costi pluriennali derivanti da trasferimenti in conto capitale ad altre amministrazioni pubbliche è quella applicata agli investimenti che i trasferimenti hanno contribuito a realizzare.

Le immobilizzazioni in corso costituiscono parte del patrimonio dell'ente costituito da cespiti di proprietà e piena disponibilità dell'ente non ancora utilizzabili perché in fase di realizzazione o, sebbene realizzati, non ancora utilizzabili da parte dell'ente.

Le immobilizzazioni in corso o lavori in economia, devono essere valutate al costo di produzione. Tale costo comprende:

- i costi di acquisto delle materie prime necessarie alla costruzione del bene;
- i costi diretti relativi alla costruzione in economia del bene (materiali e mano d'opera diretta, spese di progettazione, forniture esterne);
- i costi indiretti nel limite di ciò che è specificamente connesso alla produzione del bene in economia, quali ad esempio quota parte delle spese generali di fabbricazione e degli oneri finanziari.

Non sono in ogni caso comprese, tra i costi di produzione interne dell'immobilizzazione, le spese generali ed amministrative sostenute dall'ente.

	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>			
Costi di impianto e di ampliamento	473,03	659,00	- 185,97
Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	30.611,58	-	30.611,58
Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	36.338,24	27.697,00	8.641,24

Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	223.387,44	236.712,00	- 13.324,56
Avviamento	245.394,77	289.107,00	- 43.712,23
Immobilizzazioni in corso ed acconti	1.898.152,50	1.811.613,00	86.539,50
Altre	5.640.275,12	7.512.079,00	- 1.871.803,88
Totale immobilizzazioni immateriali	8.074.632,68	9.877.867,00	- 1.803.234,32

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono state iscritte nello Stato Patrimoniale al costo di acquisto comprensivo di eventuali spese accessorie di diretta imputazione e al netto delle quote di ammortamento. Le spese di manutenzione di natura straordinaria sono state portate in aumento del valore dei cespiti.

Il costo delle immobilizzazioni è ripartito nel tempo attraverso la determinazione di quote di ammortamento da imputarsi al conto economico in modo sistematico, in base ad un piano di ammortamento predefinito in funzione del valore del bene, della residua possibilità di utilizzazione del bene, dei criteri di ripartizione del valore da ammortizzare (quote costanti), in base ai coefficienti indicati dalla legge.

In particolare nello Stato Patrimoniale del bilancio armonizzato del Comune gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono stati calcolati applicando i coefficienti di ammortamento previsti dall'Allegato 4/3 punto 4.18 del D. Lgs. 118/2011 e di seguito riportati per le principali tipologie di beni:

Tipologia beni	Coefficiente annuo	Tipologia beni	Coefficiente annuo
<i>Mezzi di trasporto stradali leggeri</i>	20%	<i>Equipaggiamento e vestiario</i>	20%
<i>Mezzi di trasporto stradali pesanti</i>	10%		
<i>Automezzi ad uso specifico</i>	10%	<i>Materiale bibliografico</i>	5%
<i>Mezzi di trasporto aerei</i>	5%	<i>Mobili e arredi per ufficio</i>	10%
<i>Mezzi di trasporto marittimi</i>	5%	<i>Mobili e arredi per alloggi e pertinenze</i>	10%
<i>Macchinari per ufficio</i>	20%	<i>Mobili e arredi per locali ad uso specifico</i>	10%
<i>Impianti e attrezzature</i>	5%	<i>Strumenti musicali</i>	20%
<i>Hardware</i>	25%	<i>Opere dell'ingegno – Software prodotto</i>	20%
<i>Fabbricati civili ad uso abitativo commerciale istituzionale</i>	2%		

Ai fabbricati demaniali si applica il coefficiente del 2%, agli altri beni demaniali si applica il coefficiente del 3%. Alle infrastrutture demaniali e non demaniali si applica il coefficiente del 3%, ai beni immateriali si applica il coefficiente del 20%.

Le aliquote non vengono applicate per i beni acquistati nell'esercizio, che iniziano il loro processo di ammortamento nell'esercizio successivo all'acquisto.

In generale i terreni hanno una vita utile illimitata e non devono essere ammortizzati. Le cave ed i siti utilizzati per le discariche sono inventariati nella categoria "indisponibili terreni" per cui non sono ammortizzati.

I beni, mobili, qualificati come "beni culturali" ai sensi dell'art. 2 del D. Lgs. 42/2004 – Codice dei beni culturali e del paesaggio o "beni soggetti a tutela" ai sensi dell'art. 136 del medesimo decreto risultano da inventario ma senza alcun valore; non sono soggetti ad ammortamento.

Le immobilizzazioni in corso costituiscono parte del patrimonio dell'ente, costituito da cespiti di proprietà e piena disponibilità dell'ente non ancora utilizzabili perché in fase di realizzazione o, sebbene realizzati, non ancora utilizzabili da parte dell'ente.

Le immobilizzazioni in corso o lavori in economia, devono essere valutate al costo di produzione. Tale costo comprende:

- i costi di acquisto delle materie prime necessarie alla costruzione del bene;
- i costi diretti relativi alla costruzione in economia del bene (materiali e mano d'opera diretta, spese di progettazione, forniture esterne);
- i costi indiretti nel limite di ciò che è specificamente connesso alla produzione del bene in economia, quali, ad esempio, la quota parte delle spese generali di fabbricazione e degli oneri finanziari.

Non sono, in ogni caso, comprese, tra i costi di produzione interni di immobilizzazione, le spese generali ed amministrative sostenute dall'ente.

Per quanto riguarda le società controllate e partecipate, le immobilizzazioni sono iscritte in bilancio al costo di acquisto originario e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Percentuali di ammortamento applicate da AZIENDA MULTI SERVIZI SPA:

- Fabbricati 1,50 %
- Impianti, macchinari 7,50 %
- Attrezzatura industriale e commerciale dal 6% al 20,00 %

Percentuali di ammortamento applicate da CIIP SPA:

- Condotte adduzione 2,50%

- Macchine d'ufficio elettroniche ed elettromeccaniche 14,29 %
- Attrezzature 10,00%
- Impianti di sollevamento 12,50%
- Mobili e macchine d'ufficio 14,29%
- Serbatoi 2,00%
- Condotte distribuzione 2,50%
- Impianti di filtrazione 8,33%
- Costruzioni leggere 2,50%
- Opere idrauliche fisse 2,50%
- Fabbricati destinati all'industria 2,50%
- Autovetture 20,00%
- Autoveicoli 20,00%
- Contatori 10,00%
- Collettori di trasporto fognario 2,50%
- Gallerie 2,50%
- Impianti di telecontrollo 12,50%
- Impianti di protezione catodica 5,00%
- Ponti canali 2,50%
- Manufatti fognari 2,00%
- Fontane 2,50%
- Idranti 2,50%
- Impianti di depurazione 8,33%
- Reti fognarie 2,50%
- Sollevamenti fognari 12,50%
- Allacci idrici 2,50%
- Allacci fognari 2,50%
- Cabine elettriche 5,00%
- Impianti fotovoltaici 9,00%

Percentuali di ammortamento applicate da PICENAMBIENTE SPA:

- Terreni 0%
- Fabbricati 3%
- Impianti fissi 5%
- Impianti macchinari contenitori per rifiuti 10%
- Attrezzature 15%

- Attrezzature di valore < 516€ 100%
- Mobili e arredi e macchine ordinarie 12%
- Telefoni cellulari 20%
- Macchine elettroniche d'ufficio 20%
- Autocarri 10%
- Autovetture 20%

Percentuali di ammortamento applicate da START SPA:

- Autodepositi e fabbricati 1,59%
- Impianti e Macchinari 10%
- Attrezzatura 12%
- Mobili e macchine d'ufficio 12%
- Macchine elettroniche d'ufficio 20%
- Vetture aziendali 25%
- Materiale rotabile : Autobus nuovi acquistati dal 01/01/2000 15 anni 6,67%
Autobus usati aliquota proporzionale alla vita residua dell'usato
rispetto ai 15 anni di vita utile .

Percentuali di ammortamento applicate da START PLUS S.C.A.R.L.:

- Attrezzature varie 12%
- Macchine elettroniche d'ufficio 20%

Percentuali di ammortamento applicate da HYDROWATT SPA:

- Fabbricati 3%
- Impianti produzione energia elettrica 7%
- Impianti fotovoltaici 9%
- Elaboratori e macchine elettroniche 20%
- Attrezzature 10%
- Mobili e macchine d'ufficio 12%
- Altri impianti e macchinari 12,50%

Per quanto riguarda l'ATA 5 RIFIUTI e l'ATO N. 5 – Marche Sud non è stato possibile individuare le aliquote di ammortamento applicate.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata, se in esercizi

successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario.

Si specifica che, pur essendo state, in alcuni casi, utilizzate aliquote diverse da quelle previste dal principio contabile 4/3 del D.Lgs. 118/2011 si ritiene utile confermare nel bilancio consolidato i valori riportati dalla società, allo scopo di mantenere la tipicità del settore e garantire la rappresentazione veritiera e corretta del bilancio, così come previsto dal secondo periodo del paragrafo 4.1 del principio contabile 4/4 bilancio consolidato, di cui al D. Lgs. 118/2011.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

Per le società e gli Enti facenti parte del perimetro di consolidamento, ove presenti, i beni in leasing sono stati oggetto di valutazione patrimoniale ai sensi dello IAS n.17 e dell'OIC n.1, tenuto conto del rapporto di durata del contratto del leasing finanziario e del confronto con il tempo/aliquota dell'ammortamento del bene acquistato dalla società locataria. Ulteriori dettagli sono contenuti nella nota integrativa delle singole società o Enti.

	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
<u>Immobilizzazioni materiali</u>			
Beni demaniali	49.265.122,12	50.033.585,00	- 768.462,88
Terreni	1.453.269,21	1.451.114,00	2.155,21
Fabbricati	10.623.564,54	10.298.444,00	325.120,54
Infrastrutture	37.188.288,37	38.284.027,00	- 1.095.738,63
Altri beni demaniali	-	-	-
Altre immobilizzazioni materiali	84.714.493,45	84.918.002,00	- 203.508,55
Terreni	17.725.727,47	17.736.887,00	- 11.159,53
<i>di cui in leasing finanziario</i>	-	-	-
Fabbricati	37.763.530,88	37.327.798,00	435.732,88
<i>di cui in leasing finanziario</i>	-	-	-
Impianti e macchinari	23.431.794,37	22.487.363,00	944.431,37
<i>di cui in leasing finanziario</i>	-	-	-
Attrezzature industriali e commerciali	1.314.458,00	1.271.574,00	42.884,00
Mezzi di trasporto	3.595.547,06	4.003.198,00	- 407.650,94
Macchine per ufficio e hardware	127.793,10	90.797,00	36.996,10
Mobili e arredi	168.755,64	223.349,00	- 54.593,36
Infrastrutture	-	-	-
Altri beni materiali	586.886,93	1.777.036,00	- 1.190.149,07
Immobilizzazioni in corso ed acconti	7.623.992,85	5.706.713,00	1.917.279,85
Totale immobilizzazioni materiali	141.603.608,42	140.658.300,00	945.308,42

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le partecipazioni in società controllate e partecipate sono valutate in base al “metodo del patrimonio netto” di cui all’art. 2426 n. 4 codice civile. A tal fine, l’utile o la perdita d’esercizio della partecipata, debitamente rettificato, per la quota di pertinenza, è portato al conto economico, ed ha come contropartita, nello stato patrimoniale, l’incremento o la riduzione della partecipazione azionaria. Nell’esercizio successivo, a seguito dell’approvazione del rendiconto della gestione, gli eventuali utili derivanti dall’applicazione del metodo del patrimonio netto devono determinare l’iscrizione di una specifica riserva del patrimonio netto vincolata all’utilizzo del metodo del patrimonio.

Per le società partecipate non ricomprese nel perimetro di consolidamento, è stato mantenuto il criterio di valutazione utilizzato in sede di redazione dello stato patrimoniale del Comune al 31 dicembre 2017 (criterio del patrimonio netto dell’esercizio 2016).

Il valore dei crediti concessi dall’ente è determinato dallo stock di crediti concessi. Non costituiscono immobilizzazioni finanziarie le concessioni di credito per far fronte a temporanee esigenze di liquidità. Nello stato patrimoniale tali crediti vanno rappresentati al netto del fondo svalutazione crediti riguardante i crediti di finanziamento.

	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
<u>Immobilizzazioni Finanziarie</u>			
Partecipazioni in	3.309.978,45	3.354.428,00	- 44.449,55
<i>imprese controllate</i>	227.945,39	227.913,00	32,39
<i>imprese partecipate</i>	2.986.989,37	3.022.091,00	- 35.101,63
<i>altri soggetti</i>	95.043,69	104.424,00	- 9.380,31
Crediti verso	41.180,51	2.954.648,00	- 2.913.467,49
altre amministrazioni pubbliche	-	-	-
<i>imprese controllate</i>	14.818,34	13.842,00	976,34
<i>Imprese partecipate</i>	-	-	-
<i>altri soggetti</i>	26.362,17	2.940.806,00	- 2.914.443,83
Altri titoli	-	-	-
Totale immobilizzazioni finanziarie	3.351.158,96	6.309.076,00	- 2.957.917,04

RIMANENZE

Le rimanenze iscritte nell’attivo circolante dello stato patrimoniale attivo consolidato sono di seguito riportate.

	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
<u>Rimanenze</u>	1.550.128,69	1.516.817,00	33.311,69
Totale rimanenze	1.550.128,69	1.516.817,00	33.311,69

CREDITI

Nello Stato Patrimoniale del Comune capogruppo i crediti sono esposti al netto del Fondo svalutazione crediti. Detto fondo rappresenta l'ammontare della svalutazione dei crediti di funzionamento costituiti da tutti i crediti dell'ente diversi da quelli derivanti dalla concessione di crediti ad altri soggetti.

Per quanto riguarda le società o enti compresi nel perimetro, i crediti verso clienti sono stati iscritti al minore tra il valore nominale ed il valore di presunto realizzo, ottenuto mediante l'accantonamento di un apposito fondo di svalutazione crediti.

I crediti verso altri, anch'essi valutati al valore di presunto realizzo, sono relativi a crediti verso Enti pubblici, Erario, Istituti Previdenziali, etc.

	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
<u>Crediti</u>			
Crediti di natura tributaria	20.559.227,49	18.223.043,00	2.336.184,49
<i>Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>	-	-	-
<i>Altri crediti da tributi</i>	20.524.816,18	18.082.881,00	2.441.935,18
<i>Crediti da Fondi perequativi</i>	34.411,31	140.162,00	- 105.750,69
Crediti per trasferimenti e contributi verso amministrazioni pubbliche	10.159.227,23	13.013.123,00	- 2.836.836,39
<i>impresе controllate</i>	9.984.835,43	9.869.364,00	132.530,81
<i>impresе partecipate</i>	-	2.291.755,00	- 2.291.755,00
<i>verso altri soggetti</i>	14.439,79	87.994,00	- 73.554,21
Verso clienti ed utenti	159.952,01	764.010,00	- 604.057,99
	9.647.202,71	9.925.100,00	- 277.897,29
Altri Crediti	8.217.270,46	4.110.476,00	4.106.794,46
<i>verso l'erario</i>	1.854.856,05	1.208.798,00	646.058,05
<i>per attività svolta per c/terzi</i>	7.213,52	-	7.213,52
<i>Altri</i>	6.355.200,89	2.901.678,00	3.453.522,89
Totale crediti	48.582.927,89	45.271.742,00	3.328.245,27

Per quanto riguarda la presenza di crediti di durata residua superiore a cinque anni, si riporta quanto desunto dalla documentazione e dalle informazioni fornite dai soggetti consolidati.

	CREDITI 5 ANNI
Azienda Multiservizi	NO
CIIP	NO
START	N.R.
ATO	N.R.
ATA	N.R.
START PLUS	N.R.
HYDROWATT	NO
PICENA AMBIENTE	N.R.

ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

Nel bilancio del Comune capogruppo, al 31.12.2017, non risultano iscritte attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
<u>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</u>			
Partecipazioni	-	-	-
Altri titoli	-	6.826,00	- 6.826,00
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	-	6.826,00	- 6.826,00

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le disponibilità liquide si riferiscono ai valori di seguito rappresentati.

	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
<u>Disponibilità liquide</u>			
Conto di tesoreria	2.847.118,34	2.498.992,00	348.126,34
Istituto tesoriere presso Banca d'Italia	2.847.118,34	2.498.992,00	348.126,34
Altri depositi bancari e postali	-	-	-
Altri depositi bancari e postali	1.887.380,40	2.278.318,00	- 390.937,60
Denaro e valori in cassa	18.685,35	21.847,00	- 3.161,65
Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	-	-	-
Totale disponibilità liquide	4.753.184,09	4.799.157,00	- 45.972,91

RATEI E RISCONTI ATTIVI

Il Comune capogruppo presenta risconti attivi per € 8.594,30 che sono quote di costo liquidate nell'esercizio 2017 ma di competenza dell'esercizio successivo e in particolare trattasi di bolli auto e premio per polizza responsabilità civile e patrimoniale.

Per quanto concerne le società partecipate e controllate i ratei e risconti attivi e passivi sono contabilizzati nel rispetto della competenza temporale ed economica delle operazioni (art.2424 bis, comma 5 Codice Civile), ivi compresi quelli originati dai contributi in conto impianti.

I Ratei e Risconti attivi si riferiscono anche a quanto contabilizzato dalle società partecipate consolidate.

	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
RATEI E RISCONTI			
Ratei attivi	7.482,71	60.301,00	- 52.818,29
Risconti attivi	115.916,05	44.737,00	71.179,05
TOTALE RATEI E RISCONTI	123.398,76	105.038,00	18.360,76

Per quanto riguarda la distinzione dei ratei e risconti attivi, si riporta quanto desunto dalla documentazione e dalle informazioni fornite dai soggetti consolidati.

	RATEI E RISCONTI
Azienda Multiservizi	LEASING
CIIP	Canoni concessioni - Oneri bancari
START	N.R.
ATO	N.R.
ATA	N.R.
START PLUS	N.R.
HYDROWATT	LEASING
PICENA AMBIENTE	N.R.

PASSIVITA'

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto, alla data di chiusura del bilancio, è articolato nelle seguenti poste:

- a) fondo di dotazione;
- b) riserve;
- c) risultati economici positivi o (negativi) di esercizio.

Il fondo di dotazione rappresenta la parte indisponibile del patrimonio netto, a garanzia della struttura patrimoniale dell'ente.

Si riporta qui di seguito la sua composizione:

	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
PATRIMONIO NETTO			
Fondo di dotazione	-	96.119.634,00	-96.119.634,00
Riserve	117.373.147,57	30.256.439,00	87.487.290,87
<i>da risultato economico di esercizi precedenti</i>	-	-	-
<i>da capitale</i>	-	17.925.413,00	-17.925.413,00
<i>da permessi di costruire</i>	3.783.090,35	12.331.026,00	- 8.547.935,65
<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>	96.318.259,25	-	96.318.259,25
<i>altre riserve indisponibili</i>	17.271.797,97	-	17.642.380,27
Risultato economico dell'esercizio	- 264.426,21	- 5.449.474,00	4.831.524,87
Patrimonio netto comprensivo della quota di pertinenza di terzi	117.108.721,36	120.926.599,00	- 3.800.818,26
Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi			-
Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi	-	-	
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	-	-	
TOTALE PATRIMONIO NETTO	117.108.721,36	120.926.599,00	- 3.800.818,26

FONDI PER RISCHI E ONERI

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
FONDI PER RISCHI ED ONERI			
Per trattamento di quiescenza	-	-	-
Per imposte	-	177.133,00	- 177.133,00
Altri	2.126.927,15	1.328.398,00	798.529,15
Fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri	-	-	-
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI	2.126.927,15	1.505.531,00	621.396,15

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Tale fondo si riferisce alle realtà consolidate in quanto il Comune non accantona somme a tale titolo.

	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	1.669.863,71	1.688.439,00	- 18.575,29
TOTALE T.F.R.	1.669.863,71	1.688.439,00	- 18.575,29

DEBITI

In tutti i bilanci oggetto di consolidamento i debiti di funzionamento sono esposti al loro valore nominale. I debiti da finanziamento dell'ente corrispondono alle quote ancora da rimborsare.

	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
DEBITI			
Debiti da finanziamento	34.426.127,33	32.777.235,00	1.648.892,33
<i>prestiti obbligazionari</i>	7.135.001,19	7.738.767,00	- 603.765,81
<i>v/ altre amministrazioni pubbliche</i>	709.005,00	76.767,00	632.238,00
<i>verso banche e tesoriere</i>	18.705.048,65	17.397.991,00	1.307.057,65
<i>verso altri finanziatori</i>	7.877.072,49	7.563.710,00	313.362,49
Debiti verso fornitori	20.691.860,73	19.592.889,00	1.098.971,73
Acconti	748.196,40	926.528,00	- 178.331,60
Debiti per trasferimenti e contributi	7.562.535,03	8.082.252,00	- 519.716,97
<i>enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>	-	-	-

<i>altre amministrazioni pubbliche</i>	5.843.956,54	4.158.421,00	1.685.535,54
<i>imprese controllate</i>	-	544.207,00	- 544.207,00
<i>imprese partecipate</i>	-	97.277,00	- 97.277,00
<i>altri soggetti</i>	1.718.578,49	3.282.347,00	- 1.563.768,51
Altri debiti	9.182.741,53	10.002.299,00	- 819.557,47
<i>tributari</i>	1.412.203,95	959.915,00	452.288,95
<i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	1.347.340,13	1.251.274,00	96.066,13
<i>per attività svolta per c/terzi</i>	1.553,46	-	1.553,46
<i>altri</i>	6.421.643,99	7.791.110,00	- 1.369.466,01
TOTALE DEBITI	72.611.461,02	71.381.203,00	1.230.258,02

Per quanto riguarda la presenza di debiti di durata residua superiore a cinque anni e dei debiti assistiti da garanzie reali su beni di imprese incluse nel consolidamento, si riporta quanto desunto dalla documentazione e dalle informazioni fornite dai soggetti consolidati.

	DEBITI 5 ANNI
Azienda Multiservizi	N.R.
CIIP	9.173.532
START	N.R.
ATO	N.R.
ATA	N.R.
START PLUS	N.R.
HYDROWATT	187.082
PICENA AMBIENTE	N.R.

	DEBITI CON GARANZIA
Azienda Multiservizi	1.581.196
CIIP	18.349.242
START	N.R.
ATO	N.R.
ATA	N.R.
START PLUS	N.R.
HYDROWATT	470.971
PICENA AMBIENTE	N.R.

STRUMENTI FINANZIARI

Il Comune di San Benedetto del Tronto ha attualmente in corso un solo contratto relativo a strumenti derivati.

Lo swap in essere, sottoscritto con l'Istituto Unicredit, rappresenta **un'operazione di copertura**: i differenziali negativi generati dal derivato in periodi di bassi tassi di interessi vanno a compensare i minori oneri di finanziamento del BOC a tasso variabile.

Il tasso complessivo che il Comune attualmente paga è più basso rispetto al tasso fisso che lo stesso Ente avrebbe pagato se al momento dell'emissione dell'obbligazione avesse optato per un'emissione a tasso fisso e ai tassi dei mutui rifinanziati mediante l'emissione del Bond ai sensi dell'art.41 legge 448/01 (Finanziaria 2002).

Lo schema seguente evidenzia i flussi finanziari verificatisi negli ultimi tre esercizi.

<u>Differenziali swap scambiati</u>	<u>Anno 2015</u>	<u>Anno 2016</u>	<u>Anno 2017</u>
Differenziali positivi			
Differenziali negativi	358.729,89	347.216,03	331.581,31

Essendo un'operazione di derivati a copertura, i differenziali negativi sopra evidenziati sono compensati dai minori interessi passivi maturati sul BOC di riferimento.

Il MTM dell'operazione al 31/12/2017 è - 1.407.661,36, mentre al 29/06/2018 è - 1.299.613,90.

Per quanto riguarda la presenza di strumenti finanziari e valutazioni al Fair Value effettuata dalle imprese incluse nel consolidamento, si riporta quanto desunto dalla documentazione e dalle informazioni fornite dai soggetti consolidati.

	FAIR VALUE
Azienda Multiservizi	NO
CIIP	NO
START	N.R.
ATO	N.R.
ATA	N.R.
START PLUS	NO
HYDROWATT	NO
PICENA AMBIENTE	N.R.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

I ratei passivi sono rappresentati da quote di costo (spese di personale) che avranno manifestazione finanziaria nell'esercizio successivo ma di competenza economica del 2017. I risconti passivi sono quote di ricavi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio (accertamento dell'entrata/incasso), ma che vanno rinviati in quanto di competenza di futuri esercizi. La determinazione dei risconti passivi avviene considerando il periodo di validità della prestazione, indipendentemente dal momento della manifestazione finanziaria.

In sede di rendiconto, i ricavi rilevati nel corso dell'esercizio sono rettificati con l'iscrizione di risconti passivi commisurati alla quota da rinviare alla competenza dell'esercizio successivo. Le concessioni pluriennali ed i contributi agli investimenti da altre amministrazioni pubbliche sono riscontate per la quota non di competenza dell'esercizio.

I Ratei e Risconti passivi sono costituiti dalle poste rilevate dal Comune per € 567.123,85 - ratei e per € 7.205.846,41 - contributi ricevuti da amministrazioni pubbliche ed altri soggetti, per gli altri si è fatto riferimento a quanto contabilizzato dalle società partecipate consolidate.

	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
<u>RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI</u>			
Ratei passivi	698.126,90	127.224,00	570.902,90
Risconti passivi	13.823.939,34	12.915.827,00	908.112,34
Contributi agli investimenti da altre amministrazioni pubbliche da altri soggetti	12.141.739,85	12.212.407,00	- 70.667,15
	12.116.831,73	12.187.499,00	- 70.667,27
	24.908,12	24.908,00	0,12
Concessioni pluriennali	-	-	-
Altri risconti passivi	1.682.199,49	703.420,00	978.779,49
TOTALE RATEI E RISCONTI	14.522.066,24	13.043.051,00	1.479.015,24

Per quanto riguarda la distinzione dei ratei e risconti passivi incluse nel consolidamento, si riporta quanto desunto dalla documentazione e dalle informazioni fornite dai soggetti consolidati.

RATEI E RISCONTI	
Azienda Multiservizi	Personale - Segnaletica
CIIP	Interessi passivi - Contrib in conto impianti
START	N.R.

ATO	N.R.
ATA	N.R.
START PLUS	N.R.
HYDROWATT	N.R.
PICENA AMBIENTE	N.R.

GARANZIE, IMPEGNI, BENI DI TERZI E RISCHI

Le "voci" poste nei conti d'ordine non individuano elementi attivi e passivi del patrimonio poiché sono registrate tramite un sistema di scritture secondario o minore (improprio per alcuni Autori) che, perché tale, è distinto ed indipendente dalla contabilità generale economico-patrimoniale.

I rischi relativi a garanzie concesse, personali o reali, per debiti altrui sono stati indicati nei conti d'ordine per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata; l'importo del debito altrui garantito alla data di riferimento del bilancio, se inferiore alla garanzia prestata, è indicato nella presente nota integrativa.

Gli impegni sono stati indicati nei conti d'ordine al valore nominale, desunto dalla relativa documentazione.

La valutazione dei beni di terzi presso l'impresa è stata effettuata:

- Al valore nominale per i titoli a reddito fisso non quotati;
- Al valore corrente di mercato per i beni, le azioni e i titoli a reddito fisso quotati;
- Al valore desunto dalla documentazione esistente negli altri casi.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono descritti nelle note esplicative e accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nella nota integrativa, senza procedere allo stanziamento di fondi rischi secondo i principi contabili di riferimento. Non si è tenuto conto dei rischi di natura remota.

	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
CONTI D'ORDINE			
1) Impegni su esercizi futuri	3.470.590,01	5.604.230,00	- 2.133.639,99
2) beni di terzi in uso	-	-	-
3) beni dati in uso a terzi	-	-	-
4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	-	-	-
5) garanzie prestate a imprese controllate	560.000,00	-	560.000,00
6) garanzie prestate a imprese partecipate	-	-	-
7) garanzie prestate a altre imprese	370.000,00	-	370.000,00
TOTALE CONTI D'ORDINE	4.400.590,01	5.604.230,00	- 1.203.639,99

Per il Comune di San Benedetto del Tronto le voci valorizzate sono relative:

- agli impegni sugli esercizi futuri e corrisponde alla consistenza al 31/12/2017 del Fondo Pluriennale vincolato;
- alle garanzie prestate a imprese controllate e ad altre imprese.

CONTO ECONOMICO

RICAVI ORDINARI

I ricavi delle vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE			
Proventi da tributi	32.421.124,40	33.343.758,00	- 922.633,60
Proventi da fondi perequativi	1.147.043,39	783.887,00	363.156,39
Proventi da trasferimenti e contributi	8.807.722,51	8.272.558,00	535.164,51
<i>Proventi da trasferimenti correnti</i>	8.807.722,51	7.859.015,00	948.707,51
<i>Quota annuale di contributi agli investimenti</i>	-	413.543,00	- 413.543,00
<i>Contributi agli investimenti</i>	-	-	-
Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	25.619.872,91	21.949.718,00	3.686.404,66
<i>Proventi derivanti dalla gestione dei beni</i>	699.504,77	795.892,00	- 96.387,23
<i>Ricavi della vendita di beni</i>	81.418,76	89.682,00	- 8.263,24
<i>Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i>	24.838.949,38	21.064.144,00	3.421.282,46
Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	20.471,49	-	20.471,49
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	-	17.569,00	- 17.569,00
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	2.970.617,07	2.685.306,00	285.311,07
Altri ricavi e proventi diversi	2.514.728,26	2.011.271,00	503.457,26
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	73.501.580,04	69.064.067,00	4.083.990,12

Allo scopo di rappresentare il contributo offerto da ogni soggetto ricompreso nel perimetro di consolidamento, di seguito si rappresentano le voci più significative esposte al netto delle eventuali elisioni.

Proventi per prestazione dei servizi.

	Proventi Servizi
Comune San Benedetto	5.913.265,36
Azienda Multiservizi	355.368,00
CIIP	6.886.370,93
START	3.916.285,88
ATO	65.621,58
ATA	284.516,38
START PLUS	3.084.189,06
HYDROWATT	252.738,23
PICENA AMBIENTE	4.080.593,96
	24.838.949,38

Nella tabella una rappresentazione dell'incidenza dei ricavi realizzati da ogni soggetto consolidato, nei confronti della Capogruppo:

	% RICAVI COMUNE
Comune San Benedetto	
Azienda Multiservizi	82,1%
CIIP	0,6%
START	1,20%
ATO	0
ATA	0
START PLUS	8,6%
HYDROWATT	0
PICENA AMBIENTE	25,3%

COSTI ORDINARI

	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
<u>COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE</u>			
Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	4.225.003,25	3.767.843,00	457.160,25
Prestazioni di servizi	30.765.884,99	29.698.550,00	1.067.334,99
Utilizzo beni di terzi	949.203,13	1.039.991,00	- 90.787,87

Trasferimenti e contributi	4.595.959,41	6.368.419,00	-1.772.459,59
<i>Trasferimenti correnti</i>	4.395.118,43	6.050.307,00	-1.655.188,57
<i>Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.</i>	-	16.000,00	- 16.000,00
<i>Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>	200.840,98	302.112,00	- 101.271,02
Personale	20.748.222,55	20.134.850,00	613.372,55
Ammortamenti e svalutazioni	11.512.247,99	9.957.999,00	1.554.248,99
<i>Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali</i>	3.498.274,97	4.335.709,00	- 837.434,03
<i>Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>	5.565.646,45	5.555.122,00	10.524,45
<i>Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>	-	216,00	- 216,00
<i>Svalutazione dei crediti</i>	2.448.326,57	66.952,00	2.381.374,57
Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	- 24.474,48	- 7.216,00	- 17.258,48
Accantonamenti per rischi	463.767,45	38.941,00	424.826,45
Altri accantonamenti	371.556,00	2.125.838,00	-1.754.282,00
Oneri diversi di gestione	1.214.734,67	921.081,00	293.653,67
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	74.822.104,96	74.046.296,00	775.808,96

ALTRI ACCANTONAMENTI

La voce Altri accantonamenti sono costituiti soprattutto dal Comune capogruppo e rappresentano gli accantonamenti per gli adeguamenti contrattuali del personale dipendente pari ad € 348.420,00 e per le indennità di fine mandato del sindaco per € 3.200,00.

SPESE DI PERSONALE

Nel bilancio consolidato le spese di personale utilizzato a qualsiasi titolo e con qualsivoglia tipologia contrattuale sono distinte per ogni componente del Gruppo (tenendo conto della partecipazione e del metodo di consolidamento) come di seguito indicato:

Spesa di personale	Importo
Comune di SAN BENEDETTO DEL TRONTO	13.025.229,74
ATA RIFIUTI n. 5	2.987,24
ATO n. 5 MARCHE SUD	26.646,50
AZIENDA MULTI SERVIZI SPA	1.308.226,00
CIIP SPA	1.645.154,04
PICENAMBIENTE SPA	2.302.515,20
START SPA	2.388.629,43
START PLUS S.C.A.R.L.	-
HYDROWATT SPA	48.834,41
Totale	20.748.222,55

COSTI PER SERVIZI

Si rappresenta di seguito il contributo apportato dai soggetti del perimetro relativamente alla voce

	Costi Servizi
Comune San Benedetto	20.783.490,28
Azienda Multiservizi	264.104,59
CIIP	4.156.433,58
START	746.814,62
ATO	12.984,37
ATA	97.370,73
START PLUS	77.489,90
HYDROWATT	3.462.259,73
PICENA AMBIENTE	1.164.937,19
	30.765.884,99

GESTIONE FINANZIARIA

	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
<u>PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</u>			
<i>Proventi finanziari</i>			
Proventi da partecipazioni	-	68.333,00	- 68.333,00
<i>da società controllate</i>	-	-	-
<i>da società partecipate</i>	-	68.333,00	- 68.333,00
<i>da altri soggetti</i>	-	-	-
Altri proventi finanziari	397.874,81	414.183,00	- 16.308,19
Totale proventi finanziari	397.874,81	482.516,00	- 84.641,19
<i>Oneri finanziari</i>			
Interessi ed altri oneri finanziari	1.265.612,57	1.216.322,00	49.290,57
<i>Interessi passivi</i>	1.265.594,59	1.122.348,00	143.246,59
<i>Altri oneri finanziari</i>	17,98	93.974,00	- 93.956,02
Totale oneri finanziari	1.265.612,57	1.216.322,00	49.290,57
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	- 867.737,76	- 733.806,00	- 133.931,76

ONERI FINANZIARI

Gli interessi passivi, all'interno degli oneri finanziari, ammontano a € 1.265.594,59.

Si rappresenta di seguito il contributo apportato dai soggetti del perimetro relativamente alla voce **interessi passivi**.

	Interessi passivi
Comune San Benedetto	797.065,65
Azienda Multiservizi	62.571,00
CIIP	273.413,55
START	18.420,77
ATO	-
ATA	57,02
START PLUS	4.939,97
HYDROWATT	14.365,23
PICENA AMBIENTE	94.761,40
	1.265.594,59

RETTIFICHE VALORI ATTIVITA' FINANZIARIE

Si riportano di seguito i risultati.

	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
<u>RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE</u>			
Rivalutazioni	900.935,29	-	900.935,29
Svalutazioni	3.523,54	107,00	3.416,54
TOTALE RETTIFICHE	897.411,75	- 107,00	897.518,75

GESTIONE STRAORDINARIA

La composizione dei proventi e degli oneri straordinari è la seguente:

	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
<u>PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</u>			
Proventi straordinari	4.218.205,02		
<i>Proventi da permessi di costruire</i>	-	-	-
<i>Proventi da trasferimenti in conto capitale</i>	-	-	-
<i>Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo</i>	4.042.623,27	5.993.534,00	-1.950.910,73
<i>Plusvalenze patrimoniali</i>	175.573,35	39.399,00	136.174,35
<i>Altri proventi straordinari</i>	8,40	1.166,00	- 1.157,60
Totale proventi straordinari	4.218.205,02	6.034.099,00	-1.815.893,98
Oneri straordinari	1.845.172,80		
<i>Trasferimenti in conto capitale</i>	-	-	-
<i>Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo</i>	1.703.923,10	4.394.332,00	-2.690.408,90
<i>Minusvalenze patrimoniali</i>	-	8.580,00	- 8.580,00
<i>Altri oneri straordinari</i>	141.249,70	163.466,00	- 22.216,30

Totale oneri straordinari	1.845.172,80	4.566.378,00	-2.721.205,20
TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	2.373.032,22	1.467.721,00	905.311,22

Per quanto concerne ulteriori dettagli sui componenti straordinari, si potrà fare riferimento a quanto indicato nelle rispettive note integrative dei soggetti inclusi nel perimetro di consolidamento o dalla Capogruppo, allegate anche alla presente relazione che formano parte integrante del bilancio consolidato dell'ente Capogruppo. Di seguito si espongono alcune informazioni relative alla composizione della voce Oneri e Proventi straordinari, così come desunto dalla documentazione ed informazioni fornite dai soggetti inclusi nel perimetro di consolidamento

SOPRAVVENIENZE ATTIVE

Si rappresenta di seguito il contributo apportato dai soggetti del perimetro relativamente alla voce sopravvenienze attive.

	Sopravvenienze Attive
Comune San Benedetto	3.670.383,74
Azienda Multiservizi	14.757,00
CIIP	103.050,89
START	2.884,45
ATO	2.843,71
ATA	129.398,77
START PLUS	37.327,88
HYDROWATT	16.857,98
PICENA AMBIENTE	65.118,85
	4.042.623,27

	PROVENTI STRAORDINARI
Comune San Benedetto	
Azienda Multiservizi	N.R.
CIIP	Sop. attive
START	N.R.
ATO	N.R.
ATA	N.R.
START PLUS	N.R.
HYDROWATT	Sop. attive
PICENA AMBIENTE	N.R.

SOPRAVVENIENZE PASSIVE

Si rappresenta di seguito il contributo apportato dai soggetti del perimetro relativamente alla voce sopravvenienze passive.

Sopravvenienze Passive	
Comune San Benedetto	1.392.552,90
Azienda Multiservizi	49.646,00
CIIP	67.872,68
START	101.252,48
ATO	3.795,12
ATA	71.514,48
START PLUS	5120,12
HYDROWATT	6.340,18
PICENA AMBIENTE	5.829,14
	1.703.923,10

Composizione:

ONERI STRAORDNARI	
Comune San Benedetto	
Azienda Multiservizi	N..R
CIIP	Sopravv. passive ed oneri per cause
START	N.R.
ATO	N.R.
ATA	N.R.
START PLUS	N.R.
HYDROWATT	Sopravv. passive
PICENA AMBIENTE	N.R.

IMPOSTE

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza.

	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
Imposte	1.346.607,50	1.201.053,00	145.554,50

Principi e metodi di consolidamento

Nei casi in cui i criteri di valutazione e di consolidamento adottati nell'elaborazione dei bilanci da consolidare non sono tra loro uniformi l'uniformità è ottenuta apportando a tali bilanci opportune rettifiche in sede di consolidamento. È accettabile derogare all'obbligo di uniformità dei criteri di valutazione quando la conservazione di criteri difformi sia più idonea a realizzare l'obiettivo della rappresentazione veritiera e corretta. La difformità nei principi contabili adottati da una o più controllate, è altresì accettabile, se essi non sono rilevanti, sia in termini quantitativi che qualitativi, rispetto al valore consolidato della voce in questione.

Il bilancio consolidato deve includere soltanto le operazioni effettuate con i terzi estranei al gruppo. Il bilancio consolidato si basa infatti sul principio che esso deve riflettere la situazione patrimoniale - finanziaria e le sue variazioni, incluso il risultato economico conseguito, di un'unica entità economica composta da una pluralità di soggetti giuridici.

Pertanto, in sede di consolidamento, devono essere eliminati le operazioni e i saldi reciproci, perché costituiscono semplicemente il trasferimento di risorse all'interno del gruppo. La corretta procedura di eliminazione di tali poste presuppone l'equivalenza delle partite reciproche e l'accertamento delle eventuali differenze.

La redazione del bilancio consolidato richiede pertanto ulteriori interventi di rettifica dei bilanci dei componenti del gruppo, riguardanti i saldi, le operazioni, i proventi e gli oneri riguardanti operazioni effettuate all'interno del gruppo amministrazione pubblica.

La maggior parte degli interventi di rettifica non modificano l'importo del risultato economico e del patrimonio netto in quanto effettuati eliminando per lo stesso importo poste attive e poste passive del patrimonio o singoli componenti del conto economico (quali i crediti e i debiti, gli oneri e i proventi per Trasferimenti o contributi o i costi ed i ricavi concernenti gli acquisti e le vendite).

Altri interventi di rettifica hanno effetto invece sul risultato economico consolidato e sul patrimonio netto consolidato e riguardano gli utili e le perdite infragruppo non ancora realizzati con terzi.

Particolari interventi di elisione sono costituiti da:

- l'eliminazione del valore contabile delle partecipazioni della capogruppo in ciascuna componente del gruppo e la corrispondente parte del patrimonio netto di ciascuna componente del gruppo;
- l'analoga eliminazione dei valori delle partecipazioni tra i componenti del gruppo e delle corrispondenti quote del patrimonio netto;

- l'eliminazione degli utili e delle perdite derivanti da operazioni infragruppo compresi nel valore contabile di attività, quali le rimanenze e le immobilizzazioni costituite, ad esempio, l'eliminazione delle minusvalenze e plusvalenze derivanti dall'alienazione di immobilizzazioni che sono ancora di proprietà del gruppo.

L'eliminazione di dati contabili può essere evitata se relativa ad operazioni infragruppo di importo irrilevante, indicandone il motivo nella nota integrativa.

Le quote di pertinenza di terzi nel patrimonio netto consistono nel valore, alla data di acquisto, della partecipazione e nella quota di pertinenza di terzi delle variazioni del patrimonio netto avvenute dall'acquisizione.

I bilanci della capogruppo e dei componenti del gruppo sono aggregati voce per voce:

- con il metodo integrale, che considera l'intero importo delle voci contabili con riferimento ai bilanci degli enti strumentali controllati e delle società controllate;
- con il metodo proporzionale, che considera un importo proporzionale alla quota di partecipazione, con riferimento ai bilanci delle società partecipate e degli enti strumentali partecipati.

Nel caso di percentuale di partecipazione non totalitaria, il metodo di consolidamento integrale prevede che le quote di partecipazione e gli utili di pertinenza di terzi, vengano evidenziati nel patrimonio netto in una voce denominata rispettivamente *Fondo di dotazione e riserve di pertinenza terzi* e *Risultato economico di pertinenza di terzi*.

Il metodo proporzionale prevede l'aggregazione, sulla base della percentuale della partecipazione posseduta, delle singole voci dello stato patrimoniale e del conto economico della partecipata nei conti della partecipante. Mediante tale metodo si evidenzia quindi solo la quota del valore della partecipata di proprietà del gruppo, e non il suo valore globale.

Rispetto ai principi del bilancio consolidato il principio contabile applicato allegato al D.Lgs. 118/2011 non richiama il metodo del patrimonio netto poiché tale metodo è già previsto come criterio di rilevazione delle partecipate in contabilità economico-patrimoniale.

Nella redazione del bilancio consolidato al 31/12/2017 del Comune di SAN BENEDETTO DEL TRONTO si è proceduto a consolidare gli enti e le società partecipate :

- ATA 5 RIFIUTI
- ATO N.5 - MARCHE SUD
- C.I.I.P. S.P.A.

- PICENAMBIENTE S.P.A.
- START S.P.A.
- START PLUS S.C.A.R.L.
- HYDROWATT S.P.A.

tramite il metodo proporzionale, mentre la controllata AZIENDA MULTISERVIZI S.P.A. con il metodo integrale.

Tutti i valori di seguito elencati sono stati quindi inseriti tenuto conto della quota di partecipazione che il Comune detiene in ognuna di esse.

Denominazione	metodo consolidamento	% consolidamento
ATA 5 RIFIUTI	proporzionale	17,05
ATO N.5 - MARCHE SUD	proporzionale	9,81
AZIENDA MULTISERVIZI S.P.A.	integrale	100
C.I.I.P. S.P.A.	proporzionale	14,24
PICENAMBIENTE S.P.A.	proporzionale	19,36
START S.P.A.	proporzionale	28,79
START PLUS S.C.A.R.L.	proporzionale	24,18
HYDROWATT S.P.A.	proporzionale	5,70

Elisioni delle operazioni infragruppo

Sono state eliminate le voci riguardanti le partecipazioni iscritte nell'attivo dello stato patrimoniale dell'ente proprietario per ogni soggetto incluso nel perimetro di consolidamento. L'operazione è avvenuta ponendo a confronto, per le partecipazioni ricomprese nel perimetro di consolidamento, i valori iscritti nello Stato patrimoniale 2017 del Comune (e delle società per le eventuali partecipazioni indirette), con il relativo valore del patrimonio netto al 31 dicembre 2017.

Si riporta nel prospetto che segue la modalità di determinazione della differenza di consolidamento al 31.12.2017.

	Valore partecipazione nel bilancio della proprietaria e delle consolidate al 31.12.2017	Valore patrimonio netto al 31.12.2017 (capitale + riserve)	Differenza da consolidamento
AZIENDA MULTISERVIZI SPA	4.778.294,00	4.764.863,00	- 13.431,00
CIIP SPA	16.509.779,39	15.871.703,93	- 638.075,46
PICENAMBIENTE SPA	1.237.943,26	1.186.856,28	- 51.086,98
START SPA (quota complessiva)	4.259.385,40	4.308.319,87	48.934,47
ATA 5 RIFIUTI	-	- 3.522,06	- 3.522,06
ATO N. 5 MARCHE SUD	-	44.718,44	44.718,44
START PLUS SCARL	24.183,60	36.413,39	12.229,79
HYDROWATT SPA	160.038,23	304.960,32	144.922,09
Quota Start posseduta da AMS	3.358.098,00	-	- 3.358.098,00
TOTALE	30.327.721,88	26.514.313,17	7.457.003,75

La differenza da consolidamento è stata imputata alle altre riserve indisponibili, trattandosi di differenza da consolidamento.

Operazioni infragruppo

Sulla base delle informazioni ricevute dai soggetti partecipati confrontate con i dati risultanti alla Capogruppo, sono state individuate le operazioni infragruppo.

I crediti (residui attivi) della Capogruppo sono stati confrontati con i debiti dichiarati dai soggetti consolidati, così come i debiti (residui passivi) al 31 dicembre 2017 della Capogruppo sono stati incrociati con i crediti risultanti alla fine dell'esercizio dei soggetti consolidati.

Analoga indagine è stata condotta sui ricavi e proventi (desunti da accertamenti) ed i costi ed oneri (rilevabili da impegni) di competenza economica dell'esercizio 2017 dell'amministrazione Capogruppo, doverosamente riconciliati con i componenti economici corrispondenti indicati dai soggetti consolidati.

Quando l'analisi dei componenti economici evidenzia una differenza imputabile all'IVA indetraibile, l'importo oggetto di elisione è considerato al netto dell'imposta sul valore aggiunto. Allorquando, la rettifica evidenzia una differenza di tipo diverso, l'eccedenza è rilevata in un'apposita posta contabile denominata "differenze da consolidamento".

Le operazioni di rettifica infragruppo riguardano anche quelle intercorse tra i componenti del perimetro di consolidamento per l'esercizio.

I valori contabili oggetto di elisione sono rapportati alle diverse % di possesso per i soggetti consolidati con il metodo proporzionale ed invece in valore assoluto per i soggetti consolidati con il metodo integrale.

Per l'eventuale distribuzione di dividendi, l'elisione (in valore assoluto) riguarda la voce dividendi del conto economico e la posta riserva di utili del Patrimonio Netto.

Nella tabella sottostante sono riportate le scritture di rettifica e di elisione effettuate, per ogni partecipata

Elisione Comune - Partecipata 1 (P)					
<i>MULTISERVIZI</i>					
SCRITTURE		DARE	AVERE	DARE %	AVERE %
AZIENDA MULTISERVIZI S.P.A.	3) verso clienti ed utenti (P.A.C II 3)		375.965,94		375.965,94
AZIENDA MULTISERVIZI S.P.A.	Differenza di Consolidamento(P.P.A.dc)	375.965,94	0,00	375.965,94	0,00
				375.965,94	375.965,94

Elisione Comune - Partecipata 2 (E)					
<i>CIIP</i>					
SCRITTURE		DARE	AVERE	DARE %	AVERE %
COMUNE DI SAN BENEDETTO DEL TRONTO	c) Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi(E.A.4.c)	2.521,20	0.00	359,019	0.00
CIIP spa - Cicli Integrati Impianti Primari	c) Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi(E.A.4.c)	257.786,78	0.00	36.708,837	0.00
COMUNE DI SAN BENEDETTO DEL TRONTO	1) Proventi da tributi(E.A.1)	11.338,10	0.00	1.614,545	0.00
COMUNE DI SAN BENEDETTO DEL TRONTO	10) Prestazioni di servizi (E.B.10)	0.00	257.786,78	0.00	36.708,837
CIIP spa - Cicli Integrati Impianti Primari	18) Oneri diversi di gestione(E.B.18)	0.00	13.859,30	0.00	1.973,564
				38.682,402	38.682,402

Elisione Comune - Partecipata 2 (E)					
<i>START PLUS</i>					
SCRITTURE		DARE	AVERE	DARE %	AVERE %
START PLUS SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	c) Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi(E.A.4.c)	1.204.672,66	0.00	291.289,849	0.00
COMUNE DI SAN BENEDETTO DEL TRONTO	10) Prestazioni di servizi (E.B.10)	0.00	1.065.436,29	0.00	257.622,495
COMUNE DI SAN BENEDETTO DEL TRONTO	10) Prestazioni di servizi (E.B.10)	0.00	139.236,37	0.00	33.667,354
				291.289,849	291.289,849

Elisione Comune - Partecipata 2 (E)					
<i>MULTISERVIZI</i>					
SCRITTURE		DARE	AVERE	DARE %	AVERE %
AZIENDA MULTISERVIZI S.P.A.	c) Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi(E.A.4.c)	1.729.943,15	0.00	1.729.943,15	0.00
COMUNE DI SAN BENEDETTO DEL TRONTO	10) Prestazioni di servizi (E.B.10)	0.00	1.729.943,15	0.00	1.729.943,15
				1.729.943,15	1.729.943,15

Elisione Comune - Partecipata 2 (E)					
<i>PICENA AMBIENTE</i>					
SCRITTURE		DARE	AVERE	DARE %	AVERE %

PICENAMBIENTE S.P.A.	c) Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi(E.A.4.c)	8.645.448,79	0.00	1.673.758,886	0.00
COMUNE DI SAN BENEDETTO DEL TRONTO	10) Prestazioni di servizi (E.B.10)	0.00	8.645.448,79	0.00	1.673.758,886
				1.673.758,886	1.673.758,886

Elisione Comune - Partecipata 2 (E)

PICENA AMBIENTE

SCRITTURE		DARE	AVERE	DARE %	AVERE %
COMUNE DI SAN BENEDETTO DEL TRONTO	8) Altri ricavi e proventi diversi(E.A.8)	10.000,00	0.00	1.936,00	0.00
PICENAMBIENTE S.P.A.	10) Prestazioni di servizi (E.B.10)	0.00	10.000,00	0.00	1.936,00
				1.936,00	1.936,00

Elisione Comune - Partecipata 2 (E)

Start

SCRITTURE		DARE	AVERE	DARE %	AVERE %
START S.P.A.	c) Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi(E.A.4.c)	165.532,91	0.00	47.656,925	0.00
COMUNE DI SAN BENEDETTO DEL TRONTO	10) Prestazioni di servizi (E.B.10)	0.00	35.100,00	0.00	10.105,29
COMUNE DI SAN BENEDETTO DEL TRONTO	10) Prestazioni di servizi (E.B.10)	0.00	46.136,36	0.00	13.282,658
COMUNE DI SAN BENEDETTO DEL TRONTO	Differenza di Consolidamento(E.dc)	0.00	84.296,55	0.00	24.268,977
				47.656,925	47.656,925

Elisione Comune - Partecipata 2 (P)

CIIP

SCRITTURE		DARE	AVERE	DARE %	AVERE %
COMUNE DI SAN BENEDETTO DEL TRONTO	2) Debiti verso fornitori(P.P.D.2)	122.065,56	0.00	17.382,136	0.00
COMUNE DI SAN BENEDETTO DEL TRONTO	Differenza di Consolidamento(P.P.A.dc)	64.030,17	0.00	9.117,896	0.00
CIIP spa - Cicli Integrati Impianti Primari	3) Verso clienti ed utenti(P.A.C.II.3)	0.00	69.528,20	0.00	9.900,816
COMUNE DI SAN BENEDETTO DEL TRONTO	Differenza di Consolidamento(P.P.A.dc)	0.00	52.537,36	0.00	7.481,32
CIIP spa - Cicli Integrati Impianti Primari	d) altri(P.P.D.5.d)	0.00	64.030,17	0.00	9.117,896
				26.500,032	26.500,032

Elisione Comune - Partecipata 2 (P)

START PLUS

SCRITTURE		DARE	AVERE	DARE %	AVERE %
COMUNE DI SAN BENEDETTO DEL TRONTO	2) Debiti verso fornitori(P.P.D.2)	1.324.339,90	0.00	320.225,388	0.00
START PLUS SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	a) verso amministrazioni pubbliche(P.A.C.II.2.a)	0.00	1.324.339,90	0.00	320.225,388
				320.225,388	320.225,388

Elisione Comune - Partecipata 2 (P)

MULTISERVIZI

COMUNE DI SAN BENEDETTO DEL TRONTO

SCRITTURE		DARE	AVERE	DARE %	AVERE %
COMUNE DI SAN BENEDETTO DEL TRONTO	Differenza di Consolidamento(P.P.A.dc)	29.853,81	0.00	29.853,81	0.00
COMUNE DI SAN BENEDETTO DEL TRONTO	2) Debiti verso fornitori(P.P.D.2)	478.679,29	0.00	478.679,29	0.00
AZIENDA MULTISERVIZI S.P.A.	2) Debiti verso fornitori(P.P.D.2)	22.925,88	0.00	22.925,68	0.00
AZIENDA MULTISERVIZI S.P.A.	2) Debiti verso fornitori(P.P.D.2)	6.437,20	0.00	6.437,20	0.00
AZIENDA MULTISERVIZI S.P.A.	2) Debiti verso fornitori(P.P.D.2)	578.754,47	0.00	578.754,47	0.00
AZIENDA MULTISERVIZI S.P.A.	a) verso amministrazioni pubbliche(P.A.C.II.2.a)4		465.756,67	0.00	465.756,67
COMUNE DI SAN BENEDETTO DEL TRONTO	3) Verso clienti ed utenti(P.A.C.II.3)	0.00	65.702,31	0.00	65.702,31
COMUNE DI SAN BENEDETTO DEL TRONTO	3) Verso clienti ed utenti(P.A.C.II.3)	0.00	6.437,20	0.00	6.437,20
COMUNE DI SAN BENEDETTO DEL TRONTO	b) Altri crediti da tributi(P.A.C.II.1.b)	0.00	578.754,47	0.00	578.754,47
				1.116.650,65	1.116.650,65

Elisione Comune - Partecipata 2 (P)

PICENA AMBIENTE

SCRITTURE		DARE	AVERE	DARE %	AVERE %
PICENAMBIENTE S.P.A.	2) Debiti verso fornitori(P.P.D.2)	12.200,00	0.00	2.361,92	0.00
COMUNE DI SAN BENEDETTO DEL TRONTO	c) altri(P.A.C.II.4.c)	0.00	12.200,00	0.00	2.361,92
				2.361,92	2.361,92

Elisione Comune - Partecipata 2 (P)

PICENA AMBIENTE

SCRITTURE		DARE	AVERE	DARE %	AVERE %
COMUNE DI SAN BENEDETTO DEL TRONTO	2) Debiti verso fornitori(P.P.D.2)	4.292.157,27	0.00	830.961,647	0.00
COMUNE DI SAN BENEDETTO DEL TRONTO	Differenza di Consolidamento(P.P.A.dc)	2,11	0.00	0,408	0.00
PICENAMBIENTE S.P.A.	3) Verso clienti ed utenti(P.A.C.II.3)	0.00	4.292.159,38	0.00	830.962,056
				830.962,056	830.962,056

Elisione Comune - Partecipata 2 (P)

Start

SCRITTURE		DARE	AVERE	DARE %	AVERE %
COMUNE DI SAN BENEDETTO DEL TRONTO	2) Debiti verso fornitori(P.P.D.2)	82.072,72	0.00	23.628,736	0.00
COMUNE DI SAN BENEDETTO DEL TRONTO	Differenza di Consolidamento(P.P.A.dc)	83.459,99	0.00	24.028,131	0.00
START S.P.A.	3) Verso clienti ed utenti(P.A.C.II.3)	0.00	165.532,71	0.00	47.656,867
				47.656,867	47.656,867

Elisione Comune - Partecipata 4 (E)

ciip -start

SCRITTURE		DARE	AVERE	DARE %	AVERE %
-----------	--	------	-------	--------	---------

CIIP spa - Cicli Integrati Impianti Primari	c) Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi(E.A.4.c)	13.631,76	0.00	1.941,163	0.00
CIIP spa - Cicli Integrati Impianti Primari	Differenza di Consolidamento(E.dc)	0.00	13.631,76	0.00	1.941,163
				1.941,163	1.941,163

Elisione Comune - Partecipata 4 (P)

start – multi servizi

SCRITTURE		DARE	AVERE	DARE %	AVERE %
START S.P.A.	2) Debiti verso fornitori(P.P.D.2)	55.154,51	0.00	15.878,983	0.00
AZIENDA MULTISERVIZI S.P.A.	Differenza di Consolidamento(P.P.A.dc)	45.999,69	0.00	45.999,69	0.00
AZIENDA MULTISERVIZI S.P.A.	2) Debiti verso fornitori(P.P.D.2)	12.858,81	0.00	12.858,81	0.00
AZIENDA MULTISERVIZI S.P.A.	3) Verso clienti ed utenti(P.A.C.II.3)	0.00	61.878,67	0.00	61.878,67
START S.P.A.	3) Verso clienti ed utenti(P.A.C.II.3)	0.00	3.984,65	0.00	1.147,181
AZIENDA MULTISERVIZI S.P.A.	Differenza di Consolidamento(P.P.A.dc)	0.00	11.711,63	0.00	11.711,63
				74.737,483	74.737,481

Elisione Comune - Partecipata 4 (P)

ciip- picenambiente

SCRITTURE		DARE	AVERE	DARE %	AVERE %
CIIP spa - Cicli Integrati Impianti Primari	2) Debiti verso fornitori(P.P.D.2)	37.071,97	0.00	5.279,048	0.00
PICENAMBIENTE S.P.A.	3) Verso clienti ed utenti(P.A.C.II.3)	0.00	13.367,40	0.00	2.587,929
CIIP spa - Cicli Integrati Impianti Primari	Differenza di Consolidamento(P.P.A.dc)	0.00	18.898,31	0.00	2.691,119
				5.279,048	5.279,048

Elisione Partecipata 2 - Partecipata 4 (E)

start – multi servizi

SCRITTURE		DARE	AVERE	DARE %	AVERE %
AZIENDA MULTISERVIZI S.P.A.	a) Proventi derivanti dalla gestione dei beni(E.A.4.a)	15.121,90	0.00	15.121,90	0.00
AZIENDA MULTISERVIZI S.P.A.	c) Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi(E.A.4.c)	6.560,84	0.00	6.560,84	0.00
START S.P.A.	11) Utilizzo beni di terzi(E.B.11)	0.00	15.121,90	0.00	4.353,59
START S.P.A.	10) Prestazioni di servizi (E.B.10)	0.00	6.560,84	0.00	1.888,87
AZIENDA MULTISERVIZI S.P.A.	Differenza di Consolidamento(E.dc)	0.00	15.440,28	0.00	15.440,28
				21.682,74	21.682,74

Elisione Partecipata 2 - Partecipata 4 (E)

multiservizi ciip

SCRITTURE		DARE	AVERE	DARE %	AVERE %
-----------	--	------	-------	--------	---------

CIIP spa - Cicli Integrati Impianti Primari	c) Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi(E.A.4.c)	5.683,19	0.00	809,29	0.00
AZIENDA MULTISERVIZI S.P.A.	Differenza di Consolidamento(E.dc)	4.341,12	0.00	4.341,12	0.00
AZIENDA MULTISERVIZI S.P.A.	10) Prestazioni di servizi (E.B.10)	0.00	5.150,41	0.00	5.150,41
				5.150,41	5.150,41

Elisione Partecipata 2 - Partecipata 4 (E)

ata – picenambiente

SCRITTURE		DARE	AVERE	DARE %	AVERE %
Assemblea Territoriale D'Ambito A.T.A. -ato 5-ascoli Piceno	c) Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi(E.A.4.c)	2.169.282,25	0.00	369.862,624	0.00
PICENAMBIENTE S.P.A.	c) Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi(E.A.4.c)	4.255.956,68	0.00	823.953,213	0.00
PICENAMBIENTE S.P.A.	10) Prestazioni di servizi (E.B.10)	0.00	2.169.282,25	0.00	369.862,624
Assemblea Territoriale D'Ambito A.T.A. -ato 5-ascoli Piceno	10) Prestazioni di servizi (E.B.10)		4.255.956,68		823.953,213
Assemblea Territoriale D'Ambito A.T.A. -ato 5-ascoli Piceno	Differenza di Consolidamento(E.dc)	0.00	282.710,75	0.00	48.202,183
				1.193.815,837	1.193.815,837

Elisione Partecipata 2 - Partecipata 4 (E)

ciip- picenambiente

SCRITTURE		DARE	AVERE	DARE %	AVERE %
PICENAMBIENTE S.P.A.	c) Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi(E.A.4.c)	177.683,47	0.00	34.399,52	0.00
CIIP spa - Cicli Integrati Impianti Primari	10) Prestazioni di servizi (E.B.10)	0.00	194.855,98	0.00	27.747,492
PICENAMBIENTE S.P.A.	Differenza di Consolidamento(E.dc)	0.00	34.359,65	0.00	6.652,028
				34.399,52	34.399,52

Elisione Partecipata 2 - Partecipata 4 (E)

ciip- picenambiente

SCRITTURE		DARE	AVERE	DARE %	AVERE %
CIIP spa - Cicli Integrati Impianti Primari	c) Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi(E.A.4.c)	81.305,54	0.00	11.577,909	0.00
PICENAMBIENTE S.P.A.	Differenza di Consolidamento(E.dc)	188.123,16	0.00	36.420,644	0.00
PICENAMBIENTE S.P.A.	10) Prestazioni di servizi (E.B.10)	0.00	247.926,41	0.00	47.998,553
				47.998,553	47.998,553

Elisione Partecipata 2 - Partecipata 4 (E)

ciip hydrowatt

SCRITTURE		DARE	AVERE	DARE %	AVERE %
-----------	--	------	-------	--------	---------

CIIP spa - Cicli Integrati Impianti Primari	c) Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi(E.A.4.c)	1.571,25	0.00	223,74	0.00
CIIP spa - Cicli Integrati Impianti Primari	a) Proventi derivanti dalla gestione dei beni(E.A.4.a)	101.403,04	0.00	14.439,80	0.00
CIIP spa - Cicli Integrati Impianti Primari	Differenza di Consolidamento(E.dc)	0.00	102.974,29	0.00	14.663,54
				14.663,54	14.663,54

Elisione Partecipata 2 - Partecipata 4 (E)

ciip – ato

SCRITTURE		DARE	AVERE	DARE %	AVERE %
CIIP spa - Cicli Integrati Impianti Primari	Differenza di Consolidamento(E.dc)	619.206,00	0.00	88.174,934	0.00
CIIP spa - Cicli Integrati Impianti Primari	11) Utilizzo beni di terzi(E.B.11)	0.00	619.206,00	0.00	88.174,934
				88.174,934	88.174,934

Elisione Partecipata 2 - Partecipata 4 (P)

multiservizi ciip

SCRITTURE		DARE	AVERE	DARE %	AVERE %
AZIENDA MULTISERVIZI S.P.A.	2) Debiti verso fornitori(P.P.D.2)	1.058,39	0.00	1.058,39	0.00
CIIP spa - Cicli Integrati Impianti Primari	3) Verso clienti ed utenti(P.A.C.II.3)	0.00	1.846,58	0.00	262,95
AZIENDA MULTISERVIZI S.P.A.	Differenza di Consolidamento(P.P.A.dc)	0.00	795,44	0.00	795,44
				1.058,39	1.058,39

Elisione Partecipata 2 - Partecipata 4 (P)

multiservizi – picena

SCRITTURE		DARE	AVERE	DARE %	AVERE %
AZIENDA MULTISERVIZI S.P.A.	2) Debiti verso fornitori(P.P.D.2)	2.904,20	0.00	2.904,20	0.00
PICENAMBIENTE S.P.A.	3) Verso clienti ed utenti(P.A.C.II.3)	680,10	0.00	131,67	0.00
PICENAMBIENTE S.P.A.	3) Verso clienti ed utenti(P.A.C.II.3)	0.00	2.904,20	0.00	562,25
AZIENDA MULTISERVIZI S.P.A.	Differenza di Consolidamento(P.P.A.dc)	0.00	2.473,62	0.00	2.473,62
				3.035,87	3.035,87

Elisione Partecipata 2 - Partecipata 4 (P)

ata – picanambiente

SCRITTURE		DARE	AVERE	DARE %	AVERE %
Assemblea Territoriale D'Ambito A.T.A. -ato 5-ascoli	2) Debiti verso fornitori(P.P.D.2)	4.681.372,35	0.00	798.173,988	0.00
Assemblea Territoriale D'Ambito A.T.A. -ato 5-ascoli	Differenza di Consolidamento(P.P.A.dc)	1.033.207,04		176.161,80	
PICENAMBIENTE S.P.A.	3) Verso clienti ed utenti(P.A.C.II.3)	0.00	5.032.726,18	0.00	974.335,788
				974.335,788	974.335,788

Elisione Partecipata 2 - Partecipata 4 (P)

SCRITTURE		DARE	AVERE	DARE %	AVERE %
PICENAMBIENTE S.P.A.	2) Debiti verso fornitori(P.P.D.2)	4.694.990,65	0.00	908.950,19	0.00
Assemblea Territoriale D'Ambito A.T.A. -ato 5-ascoli Piceno	3) Verso clienti ed utenti(P.A.C.II.3)	0.00	2.386.210,46	0.00	406.848,883
Assemblea Territoriale D'Ambito A.T.A. -ato 5-ascoli Piceno	Differenza di Consolidamento(P.P.A.dc)	0.00	2.944.875,72	0.00	502.101,31
				908.950,19	908.950,19

Elisione Partecipata 2 - Partecipata 4 (P)

ciip- picenambiente

SCRITTURE		DARE	AVERE	DARE %	AVERE %
PICENAMBIENTE S.P.A.	2) Debiti verso fornitori(P.P.D.2)	168.048,19	0.00	32.534,13	0.00
CIIP spa - Cicli Integrati Impianti Primari	Differenza di Consolidamento(P.P.A.dc)	62.481,03	0.00	8.897,299	0.00
CIIP spa - Cicli Integrati Impianti Primari	3) Verso clienti ed utenti(P.A.C.II.3)	0.00	290.951,04	0.00	41.431,428
				41.431,428	41.431,428

Elisione Partecipata 2 - Partecipata 4 (P)

ciip -start

SCRITTURE		DARE	AVERE	DARE %	AVERE %
CIIP spa - Cicli Integrati Impianti Primari	2) Debiti verso fornitori(P.P.D.2)	7,19	0.00	1,024	0.00
CIIP spa - Cicli Integrati Impianti Primari	Differenza di Consolidamento(P.P.A.dc)	6.006,37	0.00	855,307	0.00
CIIP spa - Cicli Integrati Impianti Primari	3) Verso clienti ed utenti(P.A.C.II.3)	0.00	6.013,56	0.00	856,331
				856,331	856,331

Elisione Partecipata 2 - Partecipata 4 (P)

ciip hydrowatt

SCRITTURE		DARE	AVERE	DARE %	AVERE %
CIIP spa - Cicli Integrati Impianti Primari	Differenza di Consolidamento(P.P.A.dc)	104.272,18	0.00	14.848,358	0.00
CIIP spa - Cicli Integrati Impianti Primari	3) Verso clienti ed utenti(P.A.C.II.3)	0.00	104.272,18	0.00	14.848,358
				14.848,358	14.848,358

Elisioni PN mista

Ata

SCRITTURE		DARE	AVERE	DARE %	AVERE %
COMUNE DI SAN BENEDETTO DEL TRONTO	23) Svalutazioni(E.D.23)	3.522,06	0.00	3.522,06	0.00
COMUNE DI SAN BENEDETTO DEL TRONTO	Differenza di Consolidamento(P.P.A.dc)	0.00	3.522,06	0.00	3.522,06
				3.522,06	3.522,06

Elisioni PN mista

START PLUS

SCRITTURE	DARE	AVERE	DARE %	AVERE %
-----------	------	-------	--------	---------

COMUNE DI SAN BENEDETTO DEL TRONTO

START PLUS SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	l) Fondo di dotazione(P.P.A.I)	24.180,00	0.00	24.180,00	0.00
START PLUS SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	a) da risultato economico di esercizi precedenti(P.P.A.II.a)	627,47	0.00	627,47	0.00
START PLUS SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	b) da capitale(P.P.A.II.b)	11.605,92	0.00	11.605,92	0.00
COMUNE DI SAN BENEDETTO DEL TRONTO	Differenza di Consolidamento(P.P.A.dc)	0.00	36.413,39	0.00	36.413,39
				36.413,39	36.413,39

Elisioni PN mista

ata – picenambiente

SCRITTURE		DARE	AVERE	DARE %	AVERE %
COMUNE DI SAN BENEDETTO DEL TRONTO	e) altre riserve indisponibili(P.P.A.II.e)	99.037,15	0.00	99.037,15	0.00
COMUNE DI SAN BENEDETTO DEL TRONTO	Differenza di Consolidamento(P.P.A.dc)	0.00	99.037,15	0.00	99.037,15
				99.037,15	99.037,15

ESCLUDI PERCENTUALI Elisione Partecipata 2 - Partecipata 4 (P)

MULTISERVIZI

SCRITTURE		DARE	AVERE	DARE %	AVERE %
-----------	--	------	-------	--------	---------

AZIENDA MULTISERVIZI S.P.A.	l) Fondo di dotazione(P.P.A.I)	1.144.992,00	0.00	1.144.992,00	0.00
AZIENDA MULTISERVIZI S.P.A.	a) da risultato economico di esercizi precedenti(P.P.A.II.a)	2.468.459,00	0.00	2.468.459,00	0.00
AZIENDA MULTISERVIZI S.P.A.	b) da capitale(P.P.A.II.b)	1.151.412,00	0.00	1.151.412,00	0.00
COMUNE DI SAN BENEDETTO DEL TRONTO	e) altre riserve indisponibili(P.P.A.II.e)	13.431,00	0.00	13.431,00	0.00
COMUNE DI SAN BENEDETTO DEL TRONTO	a) imprese controllate(P.A.B.IV.1.a)	0.00	4.778.294,00	0.00	4.778.294,00
				4.778.294,00	4.778.294,00

ESCLUDI PERCENTUALI Elisione Partecipata 2 - Partecipata 4 (P)

CIIP

SCRITTURE		DARE	AVERE	DARE %	AVERE %
CIIP spa - Cicli Integrati Impianti Primari	l) Fondo di dotazione(P.P.A.I)	695.387,62	0.00	695.387,62	0.00
CIIP spa - Cicli Integrati Impianti Primari	a) da risultato economico di esercizi precedenti(P.P.A.II.a)	4.248.749,92	0.00	4.248.749,92	0.00
CIIP spa - Cicli Integrati Impianti Primari	b) da capitale(P.P.A.II.b)	10.927.566,39	0.00	10.927.566,39	0.00
COMUNE DI SAN BENEDETTO DEL TRONTO	e) altre riserve indisponibili(P.P.A.II.e)	638.075,46	0.00	638.075,46	0.00
COMUNE DI SAN BENEDETTO DEL TRONTO	b) imprese partecipate(P.A.B.IV.1.b)	0.00	16.509.779,39	0.00	16.509.779,39
				16.509.779,39	16.509.779,39

ESCLUDI PERCENTUALI Elisione Partecipata 2 - Partecipata 4 (P)

PICENA AMBIENTE

SCRITTURE		DARE	AVERE	DARE %	AVERE %
-----------	--	------	-------	--------	---------

COMUNE DI SAN BENEDETTO DEL TRONTO

PICENAMBIENTE S.P.A.	a) da risultato economico di esercizi precedenti(P.P.A.II.a)	120.661,78	0.00	120.661,78	0.00
PICENAMBIENTE S.P.A.	b) da capitale(P.P.A.II.b)	1.394,50	0.00	1.394,50	0.00
COMUNE DI SAN BENEDETTO DEL TRONTO	e) altre riserve indisponibili(P.P.A.II.e)	51.086,98	0.00	51.086,98	0.00
PICENAMBIENTE S.P.A.	l) Fondo di dotazione(P.P.A.I)	1.064.800,00	0.00	1.064.800,00	0.00
COMUNE DI SAN BENEDETTO DEL TRONTO	b) imprese partecipate(P.A.B.IV.1.b)	0.00	1.237.943,26	0.00	1.237.943,26
				1.237.943,26	1.237.943,26

ESCLUDI PERCENTUALI Elisione Partecipata 2 - Partecipata 4 (P)

Start

SCRITTURE		DARE	AVERE	DARE %	AVERE %
START S.P.A.	l) Fondo di dotazione(P.P.A.I)	4.368.925,69	0.00	4.368.925,69	0.00
COMUNE DI SAN BENEDETTO DEL TRONTO	b) imprese partecipate(P.A.B.IV.1.b)	0.00	4.259.385,40	0.00	4.259.385,40
START S.P.A.	a) da risultato economico di esercizi precedenti(P.P.A.II.a)	0.00	60.604,96	0.00	60.604,96
START S.P.A.	b) da capitale(P.P.A.II.b)	0.00	0,86	0.00	0,86
COMUNE DI SAN BENEDETTO DEL TRONTO	e) altre riserve indisponibili(P.P.A.II.e)	0.00	48.934,47	0.00	48.934,47
				4.368.925,69	4.368.925,69

ESCLUDI PERCENTUALI Elisione Partecipata 2 - Partecipata 4 (P)

start – multiservizi

SCRITTURE		DARE	AVERE	DARE %	AVERE %
COMUNE DI SAN BENEDETTO DEL TRONTO	e) altre riserve indisponibili(P.P.A.II.e)	3.358.098,00	0.00	3.358.098,00	0.00
AZIENDA MULTISERVIZI S.P.A.	b) imprese partecipate(P.A.B.IV.1.b)	0.00	3.358.098,00	0.00	3.358.098,00
				3.358.098,00	3.358.098,00

ESCLUDI PERCENTUALI Elisione Partecipata 2 - Partecipata 4 (P)

Ata

SCRITTURE		DARE	AVERE	DARE %	AVERE %
COMUNE DI SAN BENEDETTO DEL TRONTO	Differenza di Consolidamento(P.P.A.dc)	3.522,06	0.00	3.522,06	0.00
Assemblea Territoriale D'Ambito A.T.A. -ato 5-ascoli Piceno	a) da risultato economico di esercizi precedenti(P.P.A.II.a)	0.00	3.522,06	0.00	3.522,06
				3.522,06	3.522,06

ESCLUDI PERCENTUALI Elisione Partecipata 2 - Partecipata 4 (P)

Ato

SCRITTURE		DARE	AVERE	DARE %	AVERE %
A.A.T.O. 5 Marche sud	l) Fondo di dotazione(P.P.A.I)	44.718,44	0.00	44.718,44	0.00
COMUNE DI SAN BENEDETTO DEL TRONTO	e) altre riserve indisponibili(P.P.A.II.e)	0.00	44.718,44	0.00	44.718,44
				44.718,44	44.718,44

ESCLUDI PERCENTUALI Elisione Partecipata 2 - Partecipata 4 (P)					
<i>Start</i>					
SCRITTURE		DARE	AVERE	DARE %	AVERE %
COMUNE DI SAN BENEDETTO DEL TRONTO	Differenza di Consolidamento(P.P.A.dc)	24.183,60	0.00	24.183,60	0.00
START S.P.A.	a) imprese controllate(P.A.B.IV.1.a)	0.00	24.183,60	0.00	24.183,60
				24.183,60	24.183,60

ESCLUDI PERCENTUALI Elisione Partecipata 2 - Partecipata 4 (P)					
<i>HYDROWATT (CIIP)</i>					
SCRITTURE		DARE	AVERE	DARE %	AVERE %
COMUNE DI SAN BENEDETTO DEL TRONTO	Differenza di Consolidamento(P.P.A.dc)	160.038,23	0.00	160.038,23	0.00
CIIP spa - Cicli Integrati Impianti Primari	b) imprese partecipate(P.A.B.IV.1.b)	0.00	160.038,23	0.00	160.038,23
				160.038,23	160.038,23

ESCLUDI PERCENTUALI Elisione Partecipata 2 - Partecipata 4 (P)					
<i>Hidrowatt (CIIP)</i>					
SCRITTURE		DARE	AVERE	DARE %	AVERE %
HYDROWATT S.P.A.	l) Fondo di dotazione(P.P.A.l)	114.000,00	0.00	114.000,00	0.00
HYDROWATT S.P.A.	a) da risultato economico di esercizi precedenti(P.P.A.II.a)	170.682,00	0.00	170.682,00	0.00
HYDROWATT S.P.A.	b) da capitale(P.P.A.II.b)	20.278,32	0.00	20.278,32	0.00
COMUNE DI SAN BENEDETTO DEL TRONTO	Differenza di Consolidamento(P.P.A.dc)	0.00	304.960,32	0.00	304.960,32
				304.960,32	304.960,32

Giroconto Differenza da consolidamento (P)					
SCRITTURE		DARE	AVERE	DARE %	AVERE %
COMUNE DI SAN BENEDETTO DEL TRONTO	Differenza di Consolidamento(P.P.A.dc)	17.783,53		17.783,53	0.00
COMUNE DI SAN BENEDETTO DEL TRONTO	Differenza da Consolidamento (E.dc)	0.00	17.783,53	0.00	17.783,53
				17.783,53	17.783,53

Giroconto Differenza da consolidamento Mista					
SCRITTURE		DARE	AVERE	DARE %	AVERE %
COMUNE DI SAN BENEDETTO DEL TRONTO	Differenza di Consolidamento(P.P.A.dc)	79.946,26	0.00	79.946,26	0.00
COMUNE DI SAN BENEDETTO DEL TRONTO	e) altre riserve indisponibili(P.P.A.II.e)	0.00	79.946,26	0.00	79.946,26

Compensi spettanti agli amministratori e all'organo di revisione della capogruppo

Nel corso dell'esercizio 2017 i componenti della Giunta Comunale (Sindaco, Vicesindaco e assessori) della capogruppo hanno percepito complessivamente € 167.489,92 (al lordo delle ritenute di legge).

L'organo di revisione economico-finanziaria della medesima capogruppo ha percepito nell'anno 2017 complessivamente € 53.358,07.

L'organo di revisione non ricopre la carica di membro del Collegio sindacale nelle società o enti compresi nel bilancio consolidato.

Lo stato patrimoniale consolidato

Lo stato Patrimoniale si presenta a sezioni divise contrapposte. La sezione dell'attivo si compone di quattro macro classi, mentre la sezione del passivo di cinque macro classi.

Si riporta di seguito l'attivo e il passivo consolidato per l'esercizio 2017 con l'indicazione separata dei dati relativi al Comune Capogruppo.

	Stato patrimoniale Attivo Comune	Impatto dei valori consolidati	Stato patrimoniale Consolidato Attivo
Crediti per la partecipazione al fondo di dotazione		-	-
Immobilizzazioni	134.273.071,69	18.756.328,36	153.029.400,05
Attivo Circolante	36.389.708,77	18.496.531,90	54.886.240,67
Ratei e Risconti Attivi	8.594,30	114.804,46	123.398,76
TOTALE ATTIVO	170.671.374,76	37.367.664,72	208.039.039,48

	Stato patrimoniale Passivo Comune	Impatto dei valori consolidati	Stato patrimoniale Consolidato Passivo
Patrimonio netto	119.691.245,33	- 2.582.523,97	117.108.721,36
Fondo per rischi ed oneri	1.394.223,23	732.703,92	2.126.927,15
Trattamento di fine rapporto		- 1.669.863,71	1.669.863,71

Debiti	41.812.935,94	30.798.525,08	72.611.461,02
Ratei e Risconti Passivi	7.772.970,26	6.749.095,98	14.522.066,24
TOTALE PASSIVO	170.671.374,76	37.367.664,72	208.039.039,48

Il conto economico consolidato

Il conto economico consolidato è costituito da cinque macro classi, con struttura scalare che permette di calcolare due risultati intermedi “differenza tra componenti positivi e negativi” e “risultato prima delle imposte” prima di chiudere con la determinazione del risultato di esercizio complessivamente conseguito dal gruppo pubblico locale nell’anno 2017.

Infine lo schema si chiude con la rappresentazione del risultato economico di esercizio di pertinenza di terzi.

Il bilancio consolidato si chiude con un risultato negativo di € 264.426,21, mentre quello del Comune Capogruppo ammonta ad € - 1.668.031,66. Si riporta di seguito il conto economico con l’ indicazione separata dei dati relativi al Comune Capogruppo.

	Conto Economico del Comune	Impatto dei valori consolidati	Conto Economico Consolidato
Componenti positivi della gestione	50.167.619,07	23.333.960,97	73.501.580,04
Componenti negativi della gestione	53.742.060,69	21.080.044,27	74.822.104,96
Risultato della gestione operativa	- 3.574.441,62	2.253.916,70	- 1.320.524,92
Proventi ed oneri finanziari	- 465.161,90	- 402.575,86	- 867.737,76
Rettifiche di valore delle attività finanziarie	900.935,29	- 3.523,54	897.411,75
Proventi ed oneri straordinari	2.247.474,73	125.557,49	2.373.032,22
RISULTATO DI ESERCIZIO ante imposte	- 891.193,50	1.973.374,79	1.082.181,29
Imposte	776.838,16	569.769,34	1.346.607,50
RISULTATO DI ESERCIZIO dopo le imposte	- 1.668.031,66	1.403.605,45	- 264.426,21

Si rappresenta di seguito il contributo apportato dai soggetti del perimetro relativamente al risultato di esercizio.

	Risultato Esercizio	
Comune San Benedetto	-	1.668.031,66
Azienda Multiservizi		1.328,00
CIIP		1.020.109,88
START		109.927,35
ATO		8.565,27
ATA		71.285,98
START PLUS		0,24
HYDROWATT		717,92
PICENA AMBIENTE		177.424,33
Totale	-	278.672,69
Rettifiche Consolidamento	+	14.246,48
Risultato Economico Consolidato	-	264.426,21

Variazioni Stato Patrimoniale

Si riportano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo e del passivo rispetto all'esercizio precedente, nonché del patrimonio netto.

Voci di bilancio	Stato patrimoniale Consolidato Attivo 2017	Stato patrimoniale Consolidato Attivo 2016	Variazioni
Crediti per la partecipazione al fondo di dotazione	0,00	0,00	0,00
Immobilizzazioni	153.029.400,06	156.845.243,00	-3.815.842,94
Attivo Circolante	54.886.240,67	51.594.542,00	3.291.698,67
Ratei e Risconti Attivi	123.398,76	105.038,00	18.360,76
TOTALE ATTIVO	208.039.039,49	208.544.823,00	-505.783,51

Voci di bilancio	Stato patrimoniale Consolidato Passivo 2017	Stato patrimoniale Consolidato Passivo 2016	Variazioni
Patrimonio netto	117.108.721,36	120.926.599,00	-3.817.877,64
Fondo per rischi ed oneri	2.126.927,15	1.505.531,00	621.396,15
Trattamento di fine rapporto	1.669.863,71	1.688.439,00	-18.575,29
Debiti	72.611.461,02	71.381.203,00	1.230.258,02
Ratei e Risconti Passivi	14.522.066,24	13.043.051,00	1.479.015,24
TOTALE PASSIVO	208.039.039,48	208.544.823,00	-505.783,52

PATRIMONIO NETTO	Comune al 31.12.2017	Bilancio consolidato al 31.12.2017	Variazioni
Fondo di dotazione	-	-	-
Riserve	121.359.276,99	117.373.147,57	- 3.986.129,42
<i>da risultato economico di esercizi precedenti</i>		-	-
<i>da capitale</i>		-	-
<i>da permessi di costruire</i>	3.783.090,35	3.783.090,35	-
<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>	96.318.259,25	96.318.259,25	-
<i>altre riserve indisponibili</i>	21.257.927,39	17.271.797,97	- 3.986.129,42
Risultato economico dell'esercizio	- 1.668.031,66	- 264.426,21	1.403.605,45
Patrimonio netto comprensivo della quota di pertinenza di terzi	119.691.245,33	117.108.721,36	- 2.582.523,97

La differenza tra il Patrimonio netto consolidato e quello del Comune pari ad € - 2.582.523,97 è imputabile a:

- a) per € - 3.986.129,42 a variazioni per differenze da consolidamento;
- b) per € 1.403.605,45 a variazione del risultato economico derivante dal contributo dei soggetti consolidati .

Le ragioni delle più significative variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo e del passivo rispetto all'esercizio precedente, sono imputabili innanzitutto all'ampliamento del perimetro di consolidamento con l'inclusione dell'Ato n. 5 Marche Sud e dell'Ata 5 Rifiuti. Il contributo sulla variazione del patrimonio netto consolidato:

- ✓ Patrimonio Netto ATA 5 Rifiuti : € -3.522,06
- ✓ Patrimonio Netto ATO 5 Marche Sud : € 44.718,44

Il beneficio economico è stimabile in quasi 80.000,00 Euro per l'esercizio 2017. Per quanto riguarda l'incremento delle immobilizzazioni, le variazioni più consistenti riguardano le immobilizzazioni in corso e l'incremento del valore gli impianti e macchinari. Per quanto riguarda i crediti, aumentano di oltre 2 milioni i crediti tributari, mentre diminuiscono sensibilmente i crediti per trasferimenti e per clienti ed utenti. Crescono di oltre 4 milioni di euro i crediti verso altri.

Per quanto concerne i debiti, nel 2017 sono cresciuti di oltre 1,6 milioni i debiti finanziari e di oltre 1 milione i debiti verso fornitori, mentre sono sensibilmente ridotti i debiti per trasferimenti e contributi e gli altri debiti.

Variazioni Conto Economico

Si riportano di seguito le variazioni dei componenti positivi e negativi della gestione.

Voci di bilancio	Conto economico consolidato 2017	Conto economico consolidato 2016	Variazioni
Componenti positivi della gestione	73.501.580,04	69.064.067,00	4.437.513,04
Componenti negativi della gestione	74.822.104,96	74.046.296,00	775.808,96
Risultato della gestione operativa	-1.320.524,92	-4.982.229,00	3.661.704,08
Proventi ed oneri finanziari	-867.737,76	-733.806,00	-133.931,76
Rettifiche di valore delle attività finanziarie	897.411,75	-107,00	897.518,75
Proventi ed oneri straordinari	2.373.032,23	1.467.721,00	905.311,23
RISULTATO DI ESERCIZIO ante imposte	1.082.181,29	-4.248.421,00	5.330.602,29
Imposte	1.346.607,50	1.201.053,00	145.554,50
RISULTATO DI ESERCIZIO dopo le imposte	-264.426,21	-5.449.474,00	5.185.047,79
<i>Risultato di esercizio di pertinenza di terzi</i>	0,00	0,00	0,00

Il risultato consolidato dell'esercizio 2017 risulta notevolmente migliorato rispetto a quello dell'esercizio precedente.

Sono stati contabilizzati 4,4 milioni di ricavi in più, 0,9 milioni in più sia di rettifiche di valore delle attività finanziarie che di proventi ed oneri straordinari; anche se i costi sono aumentati di circa 0,8 milioni, si è avuto un incremento del risultato economico ridotto di circa 5 milioni di euro.

Il presente documento relazione sulla gestione (che include la nota integrativa), allegato allo Stato patrimoniale consolidato e al Conto economico consolidato, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio consolidato e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili, così come consolidate.

COMUNE DI SAN BENEDETTO DEL TRONTO, 17/08/2018

ALLEGATI

ALLA RELAZIONE SULLA GESTIONE CHE COMPRENDE LA NOTA INTEGRATIVA

- Bilancio (Stato patrimoniale e Conto economico) 2017 dell'ente capogruppo
- Bilanci 2017 delle entità incluse nel perimetro di consolidamento

711 - BILANCIO ORDINARIO D'ESERCIZIO

Data chiusura esercizio 31/12/2017

**AZIENDA MULTI SERVIZI
S.P.A. (IN SIGLA A.M.S. S.P.A.)**

DATI ANAGRAFICI

Indirizzo Sede legale: SAN BENEDETTO DEL TRONTO AP
VIA MAMIANI SNC

Numero REA: AP - 120787

Codice fiscale: 01219810445

Forma giuridica: SOCIETA' PER AZIONI

Indice

Capitolo 1 - BILANCIO PDF OTTENUTO IN AUTOMATICO DA XBRL	2
Capitolo 2 - VERBALE ASSEMBLEA ORDINARIA	28
Capitolo 3 - RELAZIONE GESTIONE	30
Capitolo 4 - RELAZIONE SINDACI	38
Capitolo 5 - ALTRO DOCUMENTO (ALTRO DOCUMENTO)	41

AZIENDA MULTI SERVIZI SPA

Bilancio di esercizio al 31-12-2017

Dati anagrafici	
Sede in	VIA MAMIANI 29 63074 SAN BENEDETTO DEL TRONTO(AP)
Codice Fiscale	01219810445
Numero Rea	120787
P.I.	01219810445
Capitale Sociale Euro	1.144.992 i.v.
Forma giuridica	SPA
Settore di attività prevalente (ATECO)	GESTIONE DI PARCHEGGI E AUTORIMESSE
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	COMUNE DI SAN BENEDETTO DEL TRONTO
Appartenenza a un gruppo	no

v.2.6.2

AZIENDA MULTI SERVIZI SPA

Stato patrimoniale

	31-12-2017	31-12-2016
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
6) immobilizzazioni in corso e acconti	6.974	6.974
7) altre	52.162	65.399
Totale immobilizzazioni immateriali	59.136	72.373
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	1.789.675	1.817.407
2) impianti e macchinario	584.851	492.997
3) attrezzature industriali e commerciali	1.023	822
4) altri beni	852.457	882.431
Totale immobilizzazioni materiali	3.228.006	3.193.657
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
b) imprese collegate	3.358.098	3.358.098
d-bis) altre imprese	2.582	2.582
Totale partecipazioni	3.360.680	3.360.680
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	11.588	11.421
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	6.000
Totale crediti verso altri	11.588	17.421
Totale crediti	11.588	17.421
Totale immobilizzazioni finanziarie	3.372.268	3.378.101
Totale immobilizzazioni (B)	6.659.410	6.644.131
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	15.202	15.309
4) prodotti finiti e merci	53.965	51.410
Totale rimanenze	69.167	66.719
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	101.022	98.214
Totale crediti verso clienti	101.022	98.214
3) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	61.879	61.267
Totale crediti verso imprese collegate	61.879	61.267
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	898.370	817.597
Totale crediti verso controllanti	898.370	817.597
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	12
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	12.937
Totale crediti tributari	-	12.949
5-ter) imposte anticipate	48.239	66.699
5-quater) verso altri		

v.2.6.2

AZIENDA MULTI SERVIZI SPA

esigibili entro l'esercizio successivo	5.200	1.955
Totale crediti verso altri	5.200	1.955
Totale crediti	1.114.710	1.058.681
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	192.245	332.261
3) danaro e valori in cassa	15.636	18.285
Totale disponibilità liquide	207.881	350.546
Totale attivo circolante (C)	1.391.758	1.475.946
D) Ratei e risconti	25.197	25.824
Totale attivo	8.076.365	8.145.901
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	1.144.992	1.144.992
III - Riserve di rivalutazione	370.072	370.072
IV - Riserva legale	141.571	135.035
V - Riserve statutarie	2.340.318	2.340.318
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	781.340	781.341
Totale altre riserve	781.340	781.341
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	1.126	6.536
Totale patrimonio netto	4.779.419	4.778.294
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	409.129	357.771
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	546.539	590.471
esigibili oltre l'esercizio successivo	819.533	1.001.463
Totale debiti verso banche	1.366.072	1.591.934
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	277.958	477.981
Totale debiti verso fornitori	277.958	477.981
10) debiti verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	12.858	9.336
Totale debiti verso imprese collegate	12.858	9.336
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	709.005	515.773
Totale debiti verso controllanti	709.005	515.773
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	246.286	232.979
Totale debiti tributari	246.286	232.979
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	88.290	44.982
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	88.290	44.982
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	59.620	38.952
Totale altri debiti	59.620	38.952
Totale debiti	2.760.089	2.911.937
E) Ratei e risconti	127.728	97.899
Totale passivo	8.076.365	8.145.901

v.2.6.2

AZIENDA MULTI SERVIZI SPA

Conto economico

	31-12-2017	31-12-2016
Conto economico:		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.087.240	1.647.609
5) altri ricavi e proventi		
altri	19.389	20.877
Totale altri ricavi e proventi	19.389	20.877
Totale valore della produzione	2.106.629	1.668.486
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	135.691	134.502
7) per servizi	269.255	251.355
8) per godimento di beni di terzi	77.301	67.493
9) per il personale		
a) salari e stipendi	929.782	691.736
b) oneri sociali	299.636	244.861
c) trattamento di fine rapporto	67.242	50.798
e) altri costi	11.566	4.283
Totale costi per il personale	1.308.226	991.678
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	16.662	26.734
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	103.695	80.401
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-	29.772
Totale ammortamenti e svalutazioni	120.357	136.907
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(2.448)	(13.970)
14) oneri diversi di gestione	101.560	69.437
Totale costi della produzione	2.009.942	1.637.402
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	96.687	31.084
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	1.192	62
Totale proventi diversi dai precedenti	1.192	62
Totale altri proventi finanziari	1.192	62
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	59.258	53.754
Totale interessi e altri oneri finanziari	59.258	53.754
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(58.066)	(53.692)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	38.621	(22.608)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	18.892	6.271
imposte relative a esercizi precedenti	143	3.234
imposte differite e anticipate	18.460	(38.649)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	37.495	(29.144)
21) Utile (perdita) dell'esercizio	1.126	6.536

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2017	31-12-2016
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	1.126	6.536
Imposte sul reddito	37.495	(29.144)
Interessi passivi/(attivi)	58.066	53.692
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(2.200)	-
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	94.487	31.084
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	67.242	50.798
Ammortamenti delle immobilizzazioni	120.357	107.135
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	187.599	157.933
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	282.086	189.017
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(2.448)	(13.971)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(39.431)	28.012
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(200.023)	264.379
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	627	1.726
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	29.829	20.159
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	255.975	584.524
Totale variazioni del capitale circolante netto	44.529	884.829
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	326.615	1.073.846
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(58.066)	(53.692)
(Imposte sul reddito pagate)	(37.352)	29.144
(Utilizzo dei fondi)	20.739	(26.627)
Totale altre rettifiche	(74.679)	(51.175)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	251.936	1.022.671
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	-	(449.011)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	-	(5.946)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	-	(6)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(168.738)	(454.963)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(43.932)	32.049
Accensione finanziamenti	(181.930)	-
(Rimborso finanziamenti)	-	(271.222)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	-	4
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(1)	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(225.863)	(239.169)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(142.665)	328.539

v.2.6.2

AZIENDA MULTI SERVIZI SPA

Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	332.261	3.501
Danaro e valori in cassa	18.285	18.506
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	350.546	22.007
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	192.245	332.261
Danaro e valori in cassa	15.636	18.285
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	207.881	350.546

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2017

Nota integrativa, parte iniziale

Attività svolte

La vostra società, in house del Comune di San Benedetto del Tronto, opera nel settore della gestione dei parcheggi, della segnaletica e manutenzione stradale, del canile e del forno crematorio comunale, della riscossione dei tributi minori (TOSAP, imposta di pubblicità e pubbliche affissioni), dei servizi cimiteriali, dei servizi di giardinaggio e del servizio di custodia del Teatro Concordia.

Durante l'esercizio, l'attività si è svolta regolarmente proseguendo nei modi ordinari e non si segnalano fatti gestionali eccedenti la normale conduzione aziendale la cui conoscenza sia necessaria per una migliore comprensione della comparazione dei dati con quelli dell'esercizio precedente.

Si rimanda a quanto riportato nella relazione sulla gestione per maggiori informazioni sulla natura dell'attività d'impresa e i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Il capitale sociale della società è interamente posseduto dal Comune di San Benedetto del Tronto i cui dati essenziali dell'ultimo bilancio d'esercizio approvato sono riportati in questa Nota Integrativa.

Criteri di formazione

Il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'articolo 2423, 1° comma C.C., corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute e trova costante riferimento nei "principi di redazione" stabiliti dall'articolo 2423 bis, nei "criteri di valutazione" di cui all'articolo 2426 del C.C. e nelle disposizioni di cui all'articolo 2424 bis integrate, ove applicabili, dai principi contabili predisposti dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Criteri di valutazione

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

L'articolo 2426 del cc, comma 1, n. 8 prevede che i crediti e i debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. A tal proposito, l'OIC 19 consente la facoltà di non applicare tale criterio qualora la mancata applicazione dello stesso non produca effetti rilevanti o qualora lo stesso si riferisca ad operazioni in essere al primo gennaio 2017. Coerentemente con tale facoltà, considerato che l'applicazione del criterio del costo ammortizzato avrebbe prodotto effetti irrilevanti, si è ritenuto di non applicare tale criterio ai crediti e debiti sorti nel corso dell'esercizio o degli esercizi precedenti.

Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisto originario comprensivo, ove esistenti, degli oneri accessori di diretta imputazione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

I costi con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio sindacale e sono ammortizzati in funzione della loro residua possibilità di utilizzazione.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto originario e rettificato dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Va tuttavia evidenziato come le immobilizzazioni materiali, solo riferito agli immobili, sono state rivalutate ai soli fini civilistici secondo quanto previsto dall'art.15 D.L. 185/2008 convertito con modificazioni dalla Legge 28 gennaio 2009, nr. 2. Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa. Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori di diretta imputazione e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

In applicazione della nuova versione dell'OIC 16, la società ha provveduto allo scorporo del valore dei terreni dai relativi fabbricati. Per effettuare lo scorporo, per i terreni non acquistati separatamente, si è ritenuto applicare della normativa fiscale, di valorizzare il terreno in base alle percentuali del 20% o del 30% in quanto ben rappresentano

L'originario valore del terreno, mentre non si è ritenuto di accantonare lo storno del fondo di ammortamento al fondo per oneri di ripristino/bonifica nella considerazione che di una improbabile alienazione del terreno separato dal fabbricato.

L'ammortamento imputato a conto economico è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione.

Per i beni non acquisiti presso terze economiche, il costo di produzione comprende i soli costi direttamente imputabili al cespite. Le spese "incrementative" sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero infine di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato a conto economico.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni, ivi compresi quelli pertinenziali degli immobili strumentali, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il criterio di ammortamento applicato per l'esercizio 2017, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, gli eventuali termini contrattuali alla durata dell'utilizzo ecc. Inoltre, l'immobilizzazione che, alla data della chiusura dell'esercizio, risultasse durevolmente di valore inferiore a quello risultante dall'applicazione del criterio sopra esposto, verrà iscritta a tale minor valore. Le cause che, eventualmente, comportassero il ricorso a tali svalutazioni, dovranno tuttavia avere carattere di straordinarietà e di gravità, al di là dei fatti che richiedono invece normali adattamenti del piano di ammortamento.

Le aliquote utilizzate sono le seguenti:

Fabbricati 1,50 %

Impianti, macchinari 7,50 %

Attrezzatura industriale e commerciale dal 6% al 20,00 %

Parcheggi in concessione sulla base della durata delle singole concessioni.

Partecipazioni

Le partecipazioni possedute dalla società, iscritte fra le immobilizzazioni in quanto rappresentano un investimento duraturo e strategico, sono valutate al costo di acquisto o di sottoscrizione. Le partecipazioni si riferiscono alla Start Spa ed al Consorzio Turistico Riviera delle Palme in liquidazione.

Crediti

I crediti risultano iscritti secondo il valore di presunto realizzo al termine dell'esercizio.

Il processo valutativo è stato posto in essere in considerazione di ogni singola posizione creditoria (tenendo in considerazione le condizioni economiche, generali, di settore, provvedendo, tuttavia, a eseguire le rettifiche in modo cumulativo, raggruppandole per singola voce di bilancio, a mezzo fondi rettificativi delle poste attive riepilogativi delle singole svalutazioni dei crediti ivi collocati. La svalutazione dei crediti tiene quindi conto di tutte le singole situazioni già manifestatesi, o desumibili da elementi certi e precisi, che possono dar luogo a perdite. A titolo esemplificativo sono state considerate, anche se conosciute dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio, le insolvenze e le transazioni sui crediti in contenzioso. I crediti originariamente incassabili entro l'anno e successivamente trasformati in crediti a lungo termine sono stati evidenziati nello stato patrimoniale tra le immobilizzazioni finanziarie.

Si evidenzia come, non trattandosi di un vero e proprio "credito" (bensì di un "costo sospeso"), sia stato imputato all'apposita voce "CII4-ter Imposte anticipate" l'ammontare delle cosiddette "imposte pre-pagate" (imposte differite "attive"), anche in ossequio a quanto disposto dal documento n. 25 dei principi contabili nazionali. Si tratta delle imposte connesse a "variazioni temporanee deducibili in esercizi successivi", il cui riversamento sul reddito imponibile dei prossimi periodi d'imposta risulta ragionevolmente certo sia nell'esistenza, sia nella capienza del reddito imponibile "netto" che è lecito attendersi, nonché delle aliquote d'imposta applicabili. Per una più accurata descrizione dell'impatto della fiscalità differita attiva sul bilancio si rinvia all'apposito prospetto della presente nota integrativa.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

I debiti con durata superiore ai dodici mesi vengono indicati separatamente.

Ratei e risconti

Sono determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Rimanenze magazzino

Materie prime, ausiliari e prodotti finiti sono iscritti al minore tra il costo di acquisto o di fabbricazione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato applicando il metodo FIFO

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo. I debiti corrispondono al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, e pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data. L'importo, iscritto in bilancio è, ovviamente, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR maturata, ai sensi dell'art. 2120 del Codice civile, successivamente al primo gennaio 2001, così come previsto dall'articolo 11, comma 4, del D.Lgs. n. 47/2000.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;

- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio;

- Riconoscimento ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi relativi a lavori in corso su ordinazione sono riconosciuti in proporzione all'avanzamento dei lavori.

I ricavi di natura finanziaria e di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

I proventi e gli oneri relativi ad operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione a termine, ivi compresa la differenza tra prezzo a termine e prezzo a pronti, sono iscritte per le quote di competenza dell'esercizio.

Considerazioni conclusive sui criteri di valutazione.

Si dà atto che le valutazioni di cui sopra sono state determinate nella prospettiva della continuazione dell'attività d'impresa e che nel corso dell'esercizio non sono stati erogati crediti, né sono state prestate garanzie a favore dei membri del Consiglio di amministrazione o del Collegio sindacale, come pure non ne esistono al termine dello stesso.

Nota integrativa, attivo

Di seguito viene analizzato l'attivo del bilancio d'esercizio, con evidenza ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 4) del Codice Civile, delle variazioni intervenute nella consistenza delle altre voci dell'attivo.

Immobilizzazioni

Di seguito vengono analizzate le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 2) del Codice Civile, nei prospetti seguenti vengono esposti i movimenti delle immobilizzazioni, specificando per ciascuna voce: il costo, le precedenti rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni avvenute nell'esercizio, le rivalutazioni, gli ammortamenti e le svalutazioni effettuati nell'esercizio e il totale delle rivalutazioni riguardanti le immobilizzazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Immobilizzazioni immateriali

Di seguito vengono analizzate le immobilizzazioni immateriali.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	6.974	65.399	72.373
Valore di bilancio	6.974	65.399	72.373
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	6.974	3.425	10.399
Ammortamento dell'esercizio	-	16.662	16.662
Totale variazioni	-	(13.237)	(13.237)
Valore di fine esercizio			
Costo	6.974	171.891	178.865
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	119.729	119.729
Valore di bilancio	6.974	52.162	59.136

La voce Immobilizzazioni in corso, è riferita ai costi sostenuti per il progetto "Piazza Caduti del Mare" per € 5.100 sostenuti nel 2011 e per € 1.874 per il progetto "Villa Anna".

La voce altre immobilizzazioni, pari ad € 52.162, è riferita alla capitalizzazione dei costi per la gara di appalto del nuovo forno crematorio e per gli interventi di manutenzione su quello vecchio.

Immobilizzazioni materiali

Di seguito vengono analizzate le immobilizzazioni materiali.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	1.817.407	492.997	822	882.431	3.193.657
Valore di bilancio	1.817.407	492.997	822	882.431	3.193.657
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	31.653	128.675	550	7.419	168.297

v.2.6.2

AZIENDA MULTI SERVIZI SPA

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	-	30.253	30.253
Ammortamento dell'esercizio	59.385	36.821	349	7.140	103.695
Totale variazioni	(27.732)	91.854	201	(29.974)	34.349
Valore di fine esercizio					
Costo	2.384.868	813.052	20.369	1.573.630	4.791.919
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	595.193	228.201	19.346	721.173	1.563.913
Valore di bilancio	1.789.675	584.851	1.023	852.457	3.228.006

Operazioni di locazione finanziaria

Nel corso dell'esercizio, la società ha stipulato tre contratti di leasing per l'acquisto di autovetture aziendali.

	Importo
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	73.937
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	10.563
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	68.820
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	3.313

Conformemente alle indicazioni fornite dal documento OIC 1 - I principali effetti della riforma del diritto societario sulla redazione del bilancio d'esercizio, vengono di seguito fornite le informazioni sugli effetti che si sarebbero prodotti sul Patrimonio Netto e sul Conto Economico rilevando le operazioni di locazione finanziaria con il metodo finanziario rispetto al criterio cosiddetto patrimoniale dell'addebito al Conto Economico dei canoni corrisposti.

Immobilizzazioni finanziarie

Di seguito vengono analizzate le immobilizzazioni finanziarie.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	3.358.098	2.582	3.360.680
Valore di bilancio	3.358.098	2.582	3.360.680
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	3.358.098	2.582	3.360.680
Valore di fine esercizio			
Costo	3.358.098	2.582	3.360.680
Valore di bilancio	3.358.098	2.582	3.360.680

Le partecipazioni detenute, valutate al costo di acquisto o di sottoscrizione sono riferite a:

- Start Spa € 3.358.097 (quote possedute 21,426%)
- Consorzio Turistico Riviera delle Palme € 2.582 (quote possedute 2,08%).

Non vi sono variazioni rispetto all'esercizio precedente.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numeri 2) e 6) del Codice Civile, di seguito vengono analizzati i movimenti di immobilizzazioni finanziarie costituite da crediti, con evidenza di quelli con durata residua superiore a cinque anni.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	17.421	(5.833)	11.588	11.588

v.2.6.2

AZIENDA MULTI SERVIZI SPA

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Totale crediti immobilizzati	17.421	(5.833)	11.588	11.588

Le immobilizzazioni finanziarie che compongono la voce "B.III.2)" sono riferite a crediti per depositi cauzionali.

Attivo circolante

Di seguito viene analizzato l'attivo circolante.

Rimanenze

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente Nota integrativa.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 4) del Codice Civile, si espongono di seguito le variazioni intervenute nell'esercizio.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	15.309	(107)	15.202
Prodotti finiti e merci	51.410	2.555	53.965
Totale rimanenze	66.719	2.448	69.167

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 4) del Codice Civile, si espongono di seguito le variazioni intervenute nei crediti iscritti nell'attivo circolante con l'evidenza delle quote scadenti entro e oltre l'esercizio nonché, ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6), del Codice Civile, di quelle con durata residua superiore a 5 anni.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	98.214	2.808	101.022	101.022
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	61.267	612	61.879	61.879
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	817.597	80.773	898.370	898.370
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	12.949	(12.949)	-	-
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	66.699	(18.460)	48.239	
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	1.955	3.245	5.200	5.200
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	1.058.681	56.029	1.114.710	1.066.471

I crediti verso clienti sono esposti secondo il valore presumibile di realizzazione ed al netto del relativo fondo di svalutazione crediti pari ad € 36.623

Tutti i crediti sono esigibili entro l'esercizio successivo.

I crediti verso la società controllante si riferiscono a quelli vantati nei confronti del Comune di San Benedetto del Tronto.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6), del Codice Civile, di seguito i crediti iscritti nell'attivo circolante vengono analizzati per area geografica.

Area geografica	ITALIA	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	101.022	101.022
Crediti verso collegate iscritti nell'attivo circolante	61.879	61.879
Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	898.370	898.370
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	48.239	48.239

Area geografica	ITALIA	Totale
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	5.200	5.200
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	1.114.710	1.114.710

Disponibilità liquide

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 4) del Codice Civile, si espongono di seguito le variazioni intervenute nell'esercizio nelle disponibilità liquide, il cui saldo rappresenta l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	332.261	(140.016)	192.245
Denaro e altri valori in cassa	18.285	(2.649)	15.636
Totale disponibilità liquide	350.546	(142.665)	207.881

Nelle giacenze di cassa è ricompresa la cassa monete gestita dall'Istituto convenzionato in attesa di accreditamento.

Ratei e risconti attivi

Nella voce ratei e risconti attivi sono iscritti i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi. Sono iscritte in tali voci soltanto le quote di proventi e costi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 4) del Codice Civile, si espongono di seguito le variazioni intervenute nell'esercizio.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	25.824	(24.537)	1.287
Risconti attivi	-	23.910	23.910
Totale ratei e risconti attivi	25.824	(627)	25.197

Non sussistono, al 31/12/2017, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 7), del Codice Civile, la composizione della voce è così dettagliata:

RISCONTI ATTIVI	
DESCRIZIONE	IMPORTO
Assicurazioni varie	1.615
Tasse automobilistiche	53
Servizi vari	18
Spese tel. Cellulari	95
Locazioni	1.490
Altri oneri finanziari	1.999
Consul. Formaz. personale	295
Risc.att.pluriennali	18.345
TOT.RISCONTI ATT.	23.910

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Di seguito viene analizzato il passivo e il patrimonio netto del bilancio d'esercizio, con evidenza ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 4) del Codice Civile, delle variazioni intervenute nella consistenza delle altre voci del passivo, ed in particolare per le voci del patrimonio netto, per i fondi e per il trattamento di fine rapporto, della formazione e delle utilizzazioni.

Patrimonio netto

Il Patrimonio netto è costituito dai mezzi propri impiegati per lo svolgimento della attività sociale.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 4), del Codice Civile, le voci di patrimonio netto vengono nei seguenti prospetti analiticamente indicate, con evidenza della formazione e delle utilizzazioni.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numeri 7 e 7-bis), del Codice Civile, le voci di patrimonio netto e le altre riserve vengono nei seguenti prospetti analiticamente indicate, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi.

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi	Decrementi		
Capitale	1.144.992	-	-		1.144.992
Riserve di rivalutazione	370.072	-	-		370.072
Riserva legale	135.035	6.536	-		141.571
Riserve statutarie	2.340.318	-	-		2.340.318
Altre riserve					
Varie altre riserve	781.341	-	1		781.340
Totale altre riserve	781.341	-	1		781.340
Utile (perdita) dell'esercizio	6.536	-	5.410	1.126	1.126
Totale patrimonio netto	4.778.294	6.536	5.411	1.126	4.779.419

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numeri 7 e 7-bis), del Codice Civile, di seguito vengono dettagliate per le singole voci del patrimonio netto e per le altre riserve l'origine/natura, le possibilità di utilizzazione, la quota disponibile e la distribuibilità, nonché la loro avvenuta utilizzazione nei tre precedenti esercizi per la copertura perdite o per altre ragioni.

	Importo	Possibilità di utilizzazione
Capitale	1.144.992	B
Riserve di rivalutazione	370.072	AB
Riserva legale	141.571	B
Riserve statutarie	2.340.318	ABC
Altre riserve		
Varie altre riserve	781.340	B
Totale altre riserve	781.340	B
Totale	4.778.293	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutarie E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile
F.DI RISERVE IN SOSPENS. D'IMPOSTA	781.340	B	781.340
Totale	781.340		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Informazioni inerenti le riserve in sospensione d'imposta.

L'art. 109, comma 4, del D.P.R. 22/12/1986 n. 917, dispone che:

gli ammortamenti dei beni materiali ed immateriali, le altre rettifiche di valore e gli accantonamenti sono deducibili se in apposito prospetto della dichiarazione dei redditi è indicato il loro importo complessivo, i valori civili e fiscali dei beni e quelli dei fondi; in caso di distribuzione, le riserve del patrimonio netto e gli utili di esercizio, anche se conseguiti successivamente al periodo d'imposta cui si riferisce la deduzione, concorrono a formare il reddito se e nella misura in cui l'ammontare delle restanti riserve di patrimonio netto (ad esclusione della riserva legale) e dei restanti utili portati a nuovo risulta inferiore all'eccedenza degli ammortamenti, delle rettifiche di valore e degli accantonamenti dedotti rispetto a quelli imputati a conto economico, al netto del fondo imposte differite correlato agli importi dedotti.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 4), del Codice Civile, di seguito si forniscono le informazioni sul trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato, con evidenza della formazione e delle utilizzazioni.

L'importo è stato calcolato a norma dell'art. 2120 del Codice Civile

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	357.771
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	67.242
Utilizzo nell'esercizio	15.884
Totale variazioni	51.358
Valore di fine esercizio	409.129

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2017 verso i dipendenti in forza a tale data.

Debiti

Di seguito viene analizzata la composizione dei debiti della società.

Variazioni e scadenza dei debiti

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 4), del Codice Civile, di seguito vengono analizzate le variazioni intervenute nei debiti con evidenza delle quote scadenti entro e oltre l'esercizio nonché, ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6) del Codice Civile, di quelli con durata residua superiore a 5 anni.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	1.591.934	(225.862)	1.366.072	546.539	819.533
Debiti verso fornitori	477.981	(200.023)	277.958	277.958	-
Debiti verso imprese collegate	9.336	3.522	12.858	12.858	-
Debiti verso controllanti	515.773	193.232	709.005	709.005	-
Debiti tributari	232.979	13.307	246.286	246.286	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	44.982	43.308	88.290	88.290	-

v.2.6.2

AZIENDA MULTI SERVIZI SPA

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Altri debiti	38.952	20.668	59.620	59.620	-
Totale debiti	2.911.937	(151.848)	2.760.089	1.940.556	819.533

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

Si procede alla illustrazione della composizione delle seguenti voci del passivo:

Il saldo del debito verso banche al 31/12/2017, comprensivo dei mutui passivi, esprime l'effettivo debito capitale, interessi ed oneri accessori maturati esigibili.

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate, la maggior somma è riferita principalmente al debito per IVA pari ad € 169.754 di cui € 52.645 per IVA in sospensione di imposta e debiti per ritenute di lavoro autonomo e dipendente per € 69.547 e per IRES ed IRAP per la restante parte.

Suddivisione dei debiti per area geografica

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6) del Codice Civile, di seguito vengono analizzati per area geografica i debiti della società.

Area geografica	ITALIA	Totale
Debiti verso banche	1.366.072	1.366.072
Debiti verso fornitori	277.958	277.958
Debiti verso imprese collegate	12.858	12.858
Debiti verso imprese controllanti	709.005	709.005
Debiti tributari	246.286	246.286
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	88.290	88.290
Altri debiti	59.620	59.620
Debiti	2.760.089	2.760.089

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6) del Codice Civile di seguito si evidenzia, distintamente per ciascuna voce, l'ammontare dei debiti assistiti da garanzia reale sui beni sociali, con specifica indicazione della natura delle garanzie.

	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Debiti verso banche	1.178.891	1.178.891	187.181	1.366.072
Debiti verso fornitori	-	-	277.958	277.958
Debiti verso imprese collegate	-	-	12.858	12.858
Debiti verso controllanti	-	-	709.005	709.005
Debiti tributari	-	-	246.286	246.286
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	-	88.290	88.290
Altri debiti	-	-	59.620	59.620
Totale debiti	1.178.891	1.178.891	1.581.198	2.760.089

A commento si precisa che I debiti garantiti da ipoteca sono : Nuova Banca Marche mutuo garantito da ipoteca di euro 400.000; Banca Intesa San Paolo mutuo garantito da ipoteca di euro 1.037.850 e altro mutuo con Banca dell'Adriatico garantito da ipoteca di euro 592.000.

Ratei e risconti passivi

v.2.6.2

AZIENDA MULTI SERVIZI SPA

Nella voce ratei e risconti passivi sono iscritti i costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte in tali voci soltanto le quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 4) del Codice Civile, si espongono di seguito le variazioni intervenute nell'esercizio.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	97.899	381	98.280
Risconti passivi	-	29.448	29.448
Totale ratei e risconti passivi	97.899	29.829	127.728

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

Non sussistono, al 31/12/2017, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 7), del Codice Civile, la composizione della voce è così dettagliata:

RATEI PASSIVI	
DESCRIZIONE	IMPORTO
Ferie e permessi	65.205
Contributi	19.213
Spese energia	137
Polizza	2.906
Int. Su mutuo	316
Acqua	827
Spese telefoniche	269
Mutuo Intesa	1.135
Partite pass. da liquidare	8.272
TOT. RATEI PASSIVI	98.280

RISCONTI PASSIVI	
DESCRIZIONE	IMPORTO
Segnaletica pubblicitaria	29.448
TOT. RISCONTI PASSIVI	29.448

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

Il valore della produzione è costituito dai ricavi delle vendite e delle prestazioni, dalle variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti, dalle variazioni dei lavori in corso su ordinazione, dagli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni e dagli altri ricavi e proventi.

Alla voce altri ricavi e proventi accoglie, sia per l'esercizio corrente che per quello precedente, i proventi straordinari non più allocabili nell'apposita sezione eliminata dal prospetto di bilancio in base al D.lgs n.139/2015.

Variazioni intervenute nel valore della produzione:

A) Valore della produzione			
Descrizione	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazioni
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.087.240	1.647.609	439.631
2) var.ni delle rim.ze di prodotti in corso di lav.ne, semilavorati e finiti			
3) var.ni dei lavori in corso su ordinazione	0	0	0
4) incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni	0	0	0
5a) contributi in conto esercizio	0	0	0
5b) altri ricavi e proventi	19.389	20.877	(1.488)
Totali	2.106.629	1.668.486	438.143

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 10) del Codice Civile, di seguito si evidenzia la suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
GESTIONE PARCHEGGI COMUNE SBT	459.016
SEGNALETICA E MANUT. STRADE	321.672
SEGNALETICA PUBBLICITARIA	99.220
FORNO CREMATORIO	366.220
PARCHEGGI PROPRIETA' E VARIE	314.957
CANILE	99.945
SERVIZIO RISCOSSIONE TRIBUTI	273.960
SERVIZI DI GIARDINAGGIO	62.250
SERVIZI CIMITERIALI	90.000
Totale	2.087.240

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 10) del Codice Civile, di seguito si evidenzia la suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica.

Area geografica	Valore esercizio corrente
ITALIA	2.087.240
Totale	2.087.240

Costi della produzione

v.2.6.2

AZIENDA MULTI SERVIZI SPA

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci, costi per servizi e costi per godimento beni di terzi
Sono strettamente correlati all'andamento del punto A (valore della produzione) del conto economico.

Variazioni intervenute nei costi della produzione:

B) Costi della produzione			
Descrizione	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazioni
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	135.691	134.502	1.189
7) per servizi	269.255	251.355	17.900
8) per godimento di beni di terzi	77.301	67.493	9.808
9.a) salari e stipendi	929.782	691.736	238.046
9.b) oneri sociali	299.636	244.861	54.775
9.c) trattamento di fine rapporto	67.242	50.798	16.444
9.d) trattamento di quiescenza e simili	0	0	0
9.e) altri costi	11.566	4.283	7.283
10.a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	16.662	26.734	(10.072)
10.b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	103.695	80.401	23.772
10.c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0	0
10.d) svalutazioni dei crediti compresi nell'att. circ. e delle disp. liquide	0	29.772	(29.772)
11) var.ne delle rim.ze di materie prime, suss.rie, di consumo e merci	(2.448)	(13.970)	(11.522)
12) accantonamenti per rischi	0	0	0
13) altri accantonamenti	0	0	0
14) oneri diversi di gestione	101.560	69.437	32.123
Totali	2.009.942	1.637.402	372.540

La voce "Servizi" è così suddivisa:

DESCRIZIONE	2017	2016
TRASPORTI PER ACQUISTI	364,00	233,00
LAVORAZIONI ESTERNE	0,00	1.900,00
UTENZE ENERGETICHE	17.932,00	17.927,00
ALTRE UTENZE ENERGETICHE	0,00	0,00
CONSUMI GAS	41.870,00	60.085,00
CONSUMI ACQUA	5.977,00	4.994,00
SPESE CONDOMINIALI	136,00	295,00
MANUTENZIONI E RIPARAZIONI	38.091,00	20.286,00
ASSICURAZIONI	21.735,00	17.836,00
SERVIZI DI PULIZIA	4.550,00	6.846,00
COMPENSI PROFESSIONALI PER L'AMMINISTRAZ.	32.809,00	25.170,00
ANALISI LABORATORIO	1.100,00	839,00
TELEFONICHE	3.274,00	2.234,00
SPESE TELEFONICHE CELLULARI	4.437,00	6.354,00
SPESE POSTALI	241,00	81,00
SPESE DI RAPPRESENTANZA	3.372,00	2.946,00
SPESE RISTORANTI E ALBERGHI	224,00	915,00
SMALTIMENTO RIFIUTI	4.313,00	7.093,00
LAVORI DI DISINFESTAZIONE	2.410,00	2.480,00

v.2.6.2

AZIENDA MULTI SERVIZI SPA

DESCRIZIONE	2017	2016
CUSTODIA CANI PRESSO ALTRO CANILE	1.825,00	3.078,00
QUOTA COMUNE DI S.BENEDETTO TR.	18.000,00	18.000,00
ELABORAZIONE DATI	2.535,00	2.619,00
SERVIZI VARI	359,00	459,00
ALTRI COSTI	3.567,00	125,00
RIMBORSI SPESE	1.870,00	1.250,00
DIRITTI DI SEGRETERIA	6,00	368,00
SMALTIMENTO/CONTAMINAZ.MONETE	2.661,00	3.197,00
COSTO INDEDUCIBILE	8.718,00	1.683,00
COMPENSI PROFESSIONALI E DI LAVORO AUTONOMO	31.091,00	34.585,00
CONTR. PREV. SU ONORARIO	0,00	0,00
SPESE MEDICHE VETERINARIE	2.785,00	7.477,00
SPESE INVIO PAGAMENTO TRIBUTI	13.003,00	0,00
T O T A L E COSTI SERVIZI	269.255,00	251.355,00

Costi per il personale

La voce comprende l'intero costo per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

Oneri diversi di gestione

Sono relativi principalmente a sopravvenienze passive, imposte comunali, valori bollati, Iva si aggio ed imposte e tasse varie.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari di competenza sono di seguito analizzati.

C) Proventi ed oneri finanziari			
Descrizione	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazioni
15.a) proventi da partecipazioni - imprese controllate	0	0	0
15.b) proventi da partecipazioni - imprese collegate	0	0	0
15.c) proventi da partecipazioni - in altre imprese	0	0	0
16.a1) altri proventi finanziari - da crediti su imp. controllate	0	0	0
16.a2) altri proventi finanziari - da crediti su imp. collegate	0	0	0
16.a3) altri proventi finanziari - da crediti su imprese controllanti	0	0	0
16.a4) altri proventi finanziari - da crediti su altre imprese	0	0	0
16.b) da titoli iscritti nelle imm.ni che non costituiscono partecipazioni	0	0	0
16.c) da titoli iscritti nell'att. circ. che non costituiscono partecipazioni	0	0	0
16.d1) proventi diversi dai prec.ti da imprese controllate	0	0	0
16.d2) proventi diversi dai prec.ti da imprese collegate	0	0	0
16.d3) proventi diversi dai precedenti da imprese controllanti	0	0	0
16.d4) proventi diversi	0	0	0
16.d5) proventi da altri	1.192	62	1.130

v.2.6.2

AZIENDA MULTI SERVIZI SPA

C) Proventi ed oneri finanziari			
17.a) interessi ed altri oneri fin.ri - v/imprese controllate	0	0	0
17.b) interessi ed altri oneri fin.ri - v/imprese collegate	0	0	0
17.c) interessi ed altri oneri fin.ri - v/imprese controllanti	0	0	0
17.d) interessi ed altri oneri fin.ri - v/altri	0	0	0
17.e) debiti verso altri	59.258	53.754	5.504
17bis) utili e perdite su cambi	0	0	0
Totali	(58.066)	(53.692)	4.374

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 12) del Codice Civile, di seguito viene dettagliata la suddivisione degli interessi e degli altri oneri finanziari, indicati nell'art. 2425, numero 17) del Codice Civile, relativi a prestiti obbligazionari, a debiti verso banche, e ad altri.

Interessi e altri oneri finanziari	
Debiti verso banche	42.906
Altri	16.352
Totale	59.258

Di seguito viene illustrata e commentata la composizione della voce C.17) interessi e altri oneri finanziari :

DESCRIZIONE	ANNO 2017	ANNO 2016
Interessi passivi di C/C bancario	7.167,00	11.330,00
Interessi passivi su mutuo ipotecario	12.740,00	15.454,00
Interessi passivi	1.379,00	136,00
Interessi passivi su mutui chirografari	22.999,00	11.572,00
Oneri e commissioni bancarie	8.313,00	8.227,00
Altre oneri finanziari	4.448,00	2.986,00
Interessi di mora	2.211,00	4.049,00
Spese e/c	1,00	0,00
TOTALE	59.258,00	53.754,00

Non sono stati contabilizzati interessi e altri oneri finanziari di cui all'articolo 2425, n.17), del codice civile.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Le imposte correnti di competenza dell'esercizio sono costituite da:

- Ires per € 2.743 calcolata con aliquota 24%
- Irap per € 16.149 calcolata con aliquota 4,73%

Fiscalità differita attiva.

Le attività per imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverteranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

A tale proposito, è opportuno rammentare come i principi contabili ne dispongano l'iscrivibilità in bilancio soltanto qualora sussista la ragionevole certezza della recuperabilità del loro intero ammontare, esigendo, in sede di redazione del bilancio di esercizio, la puntuale verifica di tale circostanza sulla base di stime attendibili riguardanti:

- a) il reddito imponibile, che si presume ragionevolmente di conseguire negli esercizi in cui si riverteranno le differenze temporanee deducibili (il quale deve risultare almeno pari alle predette differenze);

b) le imposte che saranno recuperate, le quali non devono eccedere l'ammontare delle imposte differite attive iscritte in bilancio;

Tali "benefici fiscali" derivanti da variazioni temporanee deducibili, dalle quali potrebbero derivare minori imposte connesse a future "variazioni in diminuzione", sono stati rilevati nello stato patrimoniale tra i crediti dell'attivo circolante in un'apposita voce - "C114-ter) Imposte anticipate" e al numero "22" del conto economico - "Imposte sul reddito dell'esercizio corrente, differite e anticipate".

L'ammontare complessivo dello stanziamento in bilancio per "imposte anticipate", e' stato determinato sulla base delle aliquote in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno, tenendo conto delle peculiari modalità di calcolo della base imponibile ai fini dell'IRES e dell'IRAP.

In ossequio al disposto di cui all'art.2427, n.14, di seguito vengono esposte le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte anticipate .

E' stata iscritta un'attività per imposte anticipate pari a Euro 48.239 relativa ad IRES calcolata con aliquota pari al 24% sull'importo di €. 125.030 di perdite fiscali riportabili, di € 50.693 di interessi indeducibili dal calcolo del 30% del ROL e di € 25.272 di accantonamento dal fondo rischi su crediti non deducibili nell'esercizio, sussistendo le condizioni richieste dai principi contabili per la contabilizzazione del beneficio fiscale futuro: in particolare la ragionevole certezza che nel futuro la società conseguirà imponibili fiscali tali da consentire l'assorbimento delle perdite e degli interessi passivi.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES
A) Differenze temporanee	
Totale differenze temporanee deducibili	200.996
Differenze temporanee nette	(200.996)
B) Effetti fiscali	
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	66.699
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	(18.460)
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	48.239

Informativa sulle perdite fiscali

	Esercizio precedente
	Ammontare
Perdite fiscali	
di esercizi precedenti	125.030
Totale perdite fiscali	125.030

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito si forniscono le informazioni previste dalla normativa vigente.

Dati sull'occupazione

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 15) del Codice Civile, di seguito risulta il numero medio dei dipendenti della società, ripartito per categoria.

	Numero medio
Impiegati	15
Operai	24
Totale Dipendenti	39

La media è stata calcolata considerando le giornate complessivamente lavorate da ciascun dipendente nel corso dell'anno.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 16) del Codice Civile, di seguito risulta l'ammontare dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi agli amministratori ed ai sindaci, cumulativamente per ciascuna categoria, precisando il tasso d'interesse, le principali condizioni e gli importi rimborsati, cancellati o oggetto di rinuncia, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, precisando il totale per ciascuna categoria.

In ossequio al disposto dell'art. 11 del D.lgs. 19/08/2016 n. 175, i membri del consiglio di amministrazione non sono dipendenti dell'ente titolare della partecipazione. I compensi per i membri del Consiglio di Amministrazione sono stati adeguati al disposto dell'art. 4 del d.l. 95/2012.

Categorie di azioni emesse dalla società

La società ha un capitale sociale di euro 1.144.992 diviso in nr. 2217 azioni ordinaria del valore nominale di euro 516,46 ciascuno.

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso né prestiti obbligazionari convertibili in azioni, né azioni di godimento, né titoli simili.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 9) del Codice Civile, di seguito risultano l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale, con indicazione della natura delle garanzie reali prestate.

Nel prospetto sono riportati gli impegni esistenti in materia di trattamento di quiescenza e simili, nonché gli impegni assunti nei confronti di imprese controllate, collegate, controllanti e di imprese sottoposte al controllo di queste ultime.

	Importo
Impegni	560.000
Garanzie	17.920.000

A commento si evidenzia che, in base alla nuova normativa introdotta dal citato Decreto nello Stato Patrimoniale non vanno più evidenziati i conti d'ordine. Si fornisce pertanto la seguente informativa sugli impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti nello stato patrimoniale.

Nel loro complesso i conti d'ordine ammontano a euro 560.000,00 e sono costituiti da fidejussioni ricevute.

Per quanto riguarda le garanzie prestate si tratta delle seguenti garanzie reali a favore di Banca delle Marche Spa a fronte dell'accensione di due mutui ipotecari, come descritto nella sezione "Debiti" della presente Nota Integrativa:

- Ipoteca di primo grado su immobili per euro 14.400.000;
- Ipoteca di secondo grado su immobili per euro 3.520.000.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis, comma 4, del Codice Civile si espone di seguito prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio della società o dell'ente che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento.

Prospetto riepilogativo dello stato patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Data dell'ultimo bilancio approvato	Ultimo esercizio		Esercizio precedente	
	31/12/2016		31/12/2015	
B) Immobilizzazioni		138.621.100		105.274.213
C) Attivo circolante		35.924.097		47.014.177
Totale attivo		174.545.197		152.288.390
A) Patrimonio netto				
Capitale sociale		110.833.685		76.276.699
Riserve		12.331.026		16.719.305
Utile (perdita) dell'esercizio		-		853.766
Totale patrimonio netto		123.164.711		93.849.770
B) Fondi per rischi e oneri		962.174		459.112
D) Debiti		43.525.966		45.030.482
E) Ratei e risconti passivi		6.892.346		12.949.025
Totale passivo		174.545.197		152.288.389

Prospetto riepilogativo del conto economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Data dell'ultimo bilancio approvato	Ultimo esercizio		Esercizio precedente	
	31/12/2016		31/12/2015	
A) Valore della produzione		49.912.411		52.767.615
B) Costi della produzione		56.782.239		51.354.606
C) Proventi e oneri finanziari		(403.651)		(495.382)
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie		1.473.764		667.873
Imposte sul reddito dell'esercizio		744.162		731.734
Utile (perdita) dell'esercizio		(6.543.877)		853.766

Operazioni con parti correlate

La società intrattiene rapporti con la controllante per quel che riguarda i contratti di servizio per la gestione della riscossione parcheggi, gestione segnaletica e manutenzione stradale, forno crematoio e segnaletica pubblicitaria, riscossione dei tributi minori (TOSAP, imposta di pubblicità e pubbliche affissioni), servizi cimiteriali, servizi di giardinaggio e servizio di custodia del Teatro Concordia.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 22-septies) del Codice Civile, si propone all'assemblea di destinare il risultato d'esercizio ad incremento delle riserve disponibili.

Nota integrativa, parte finale

Il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

San Benedetto del Tronto, 29 marzo 2018

Il Presidente del Cda
Donatella di Paolo

Dichiarazione di conformità del bilancio

Io sottoscritta Giulia Liboni, dottore commercialista incaricato al deposito, dichiaro a norma del d.p.r. 28/12/2000 n.ro 445 che il documento informatico in XBRL contenente lo stato patrimoniale ed il conto economico e la presente nota integrativa in formato pdf/a sono conformi ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società'.

La sottoscritta Giulia Liboni, dottore commercialista, dichiara che il presente documento informatico in formato XBRL è conforme a quello trascritto e sottoscritto (che verrà trascritto e sottoscritto a termini di legge) sui libri sociali tenuti dalla società ai sensi di legge.

Dichiarazione inerente l'imposta di bollo:

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di Ascoli Piceno Autorizzazione n. 12519 del 11/12/1978.

Copia su supporto informatico conforme all'originale documento su supporto cartaceo, ai sensi degli articoli 38 e 47 del DPR 445/2000, che si trasmette ad uso Registro Imprese.

**Verbale di assemblea ordinaria del 27/04/2018**

Addì 27/04/2018, presso la sala giunta del Comune di San Benedetto del Tronto (AP), si è riunita in prima convocazione l'assemblea ordinaria dei soci della società AZIENDA MULTI SERVIZI SPA, per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

- 1) Presentazione del bilancio al 31/12/2017, lettura della relazione sulla gestione e della relazione del collegio sindacale;
- 2) Approvazione del bilancio al 31/12/2017; deliberazioni in merito alla destinazione del risultato di esercizio;
- 3) Varie ed eventuali

Alle ore 12.15, constatata la regolarità della convocazione, la presenza del socio: Comune di San Benedetto del Tronto nella persona del Vice Sindaco Andrea Assenti, che rappresenta il 100 % del capitale sociale, il Consiglio di amministrazione nelle persone dei Signori: Donatella Di Paolo, Presidente, Gian Luigi Pepa e Libero Cipolloni, consiglieri, dei membri del Collegio sindacale: Arcangelo Caputo, Presidente, Stefano Collina, membro effettivo e del Revisore dei conti Elisa Pulcini.

Il presidente dell'Assemblea Arch. Donatella Di Paolo dichiara validamente costituita l'assemblea a norma di legge ed abilitata a deliberare su quanto posto all'ordine del giorno, ne assume la presidenza a norma di statuto e chiama, con il consenso del socio unico, a svolgere le funzioni di segretario il dott. Pignotti Fabrizio.

Con il consenso del socio presente, considerato che ha ricevuto con anticipo copia del bilancio con i relativi allegati, si danno per letti il bilancio con la nota integrativa, la relazione sulla gestione e la relazione del Collegio sindacale e del Revisore dei Conti.

Sul primo punto all'ordine del giorno il presidente sottopone all'assemblea il bilancio consuntivo al 31.12.2017 che si chiude con un utile di esercizio di € 1.125,76.



Il Presidente ringrazia il socio per la fiducia che ha accordato all'Azienda Multi Servizi spa per le convenzioni in house stipulate nel corso del 2017: riscossione tributi minori (TOSAP, imposta di pubblicità e pubbliche affissioni), servizi cimiteriali, servizi di giardinaggio e il servizio di custodia del Teatro Concordia, auspicando, per il 2018, l'impegno a proseguire sulla stessa strada.

Il Presidente continua, ringraziando i Consiglieri di amministrazione, il Direttore e tutti i dipendenti per il risultato ottenuto.

Il socio, nella persona del vice Sindaco Avv. Andrea Assenti, conferma la fiducia e il sostegno all'Azienda Multi Servizi spa, divenuta strategica per il Comune di San Benedetto del Tronto, confermando che si sta già lavorando a nuove convenzioni in house per l'anno in corso.

L'assemblea pertanto, al termine di una approfondita discussione, delibera l'approvazione del bilancio e la proposta di destinare l'utile di € 1.125,76 a riserva legale.

Alle ore 12,45 non essendovi altro argomento in discussione e nessuno avendo chiesto la parola, la seduta è tolta previa redazione, lettura e approvazione del presente verbale.

Il segretario

dot. Pignotti Fabrizio

Il Presidente

arch. Donatella Di Paolo

AZIENDA MULTISERVIZI SPA

AZIENDA MULTISERVIZI SPA

Sede Legale VIA MAMIANI 29 63074 - SAN BENEDETTO DEL TRONTO (AP)
 Iscritta al Registro Imprese di ASCOLI PICENO al N. 120787 Tribunale di ASCOLI PICENO
 Repertorio Economico Amministrativo N. 120787
 Capitale Sociale 1.144.991,82 - Capitale Sociale Versato 1.144.991,82
 Partita IVA 01219810445 - Codice Fiscale 01219810445

Relazione sulla gestione a corredo del bilancio chiuso al 31/12/2017

Signori Azionisti ,
 l'esercizio chiuso al 31/12/2017 presenta un risultato positivo pari a Euro 1.126 dopo aver operato ammortamenti per 120.357 euro e aver contabilizzato imposte sul reddito per 37.495 euro.

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

Nel corso dell'esercizio la Società ha proseguito ad operare nei settori: gestioni parcheggi, segnaletica e manutenzione stradale, segnaletica pubblicitaria, gestione del forno crematorio e gestione del canile municipale ed ha iniziato alcune nuove attività: riscossione tributi minori (TOSAP, imposta di pubblicità e pubbliche affissioni), servizi cimiteriali, servizi di giardinaggio e il servizio di custodia del Teatro Concordia.

Ai sensi dell'articolo 2428, ultimo comma, del codice civile si segnala che l'attività non viene svolta in sedi secondarie.

A) Andamento della gestione**Andamento generale dell'attività**

L'andamento della gestione, nel corso del 2017, è stato positivo, non si sono registrati particolari problemi di carattere produttivo e gestionale. I ricavi sono aumentati in virtù dei nuovi servizi in house affidati dal Comune di San Benedetto del Tronto.

Andamento gestionale della società

Al fine di meglio comprendere l'andamento gestionale, vengono separatamente analizzati l'andamento economico, patrimoniale e finanziario con l'utilizzo di specifici indicatori di risultato, prima finanziari e poi non finanziari.

Gli indicatori di risultato finanziari sono ricavati direttamente dai dati di bilancio, previa sua riclassificazione

Stato patrimoniale e conto economico riclassificati

I metodi di riclassificazione sono molteplici.

Quelli ritenuti più utili per l'analisi della situazione complessiva della società sono per il conto economico la riclassificazione a valore aggiunto (o della pertinenza gestionale) e per lo stato patrimoniale la riclassificazione finanziaria.

In entrambe le riclassificazioni si evidenziano i più importanti risultati intermedi e si attua un confronto con l'esercizio precedente.

Conto Economico Riclassificato (criterio pertinenza Gestionale)

AZIENDA MULTISERVIZI SPA

Descrizione	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazioni
Ricavi delle vendite (Rv)	2.087.240	1.647.609	26,68%
Produzione interna (Pi)	0	0	
VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA (VP)	2.087.240	1.647.609	26,68%
Costi esterni operativi (C-esterni)	479.799	439.380	9,20%
VALORE AGGIUNTO (VA)	1.607.441	1.208.229	33,04%
Costi del personale (Cp)	1.308.226	991.678	31,92%
MARGINE OPERATIVO LORDO (MOL)	229.215	216.551	5,85%
Ammortamenti e Accantonamenti (Am e Ac)	120.357	136.907	-12,09%
RISULTATO OPERATIVO	178.858	79.644	124,57%
Risultato dell'area accessoria	(82.171)	(48.560)	69,22%
Risultato dell'area finanziaria (al netto degli oneri finanziari)	1.192	62	1.822,58%
EBIT NTEGRALE	97.879	31.146	-10,49
Oneri finanziari (Of)	59.258	53.754	10,24%
RISULTATO LORDO (RL)	38.621	(22.608)	-270,83%
Imposte sul reddito	37.495	(29.144)	-228,66%
RISULTATO NETTO (RN)	1.126	6.536	-82,77%

Lo schema sopra riportato consente di mettere in evidenza i risultati di area, atti ad essere rapportati al pertinente capitale investito.

Di seguito si espone la situazione patrimoniale riclassificata con il "metodo finanziario" cioè secondo il criterio di esigibilità-liquidità. In altre parole le voci che compongono l'attivo ed il passivo dello stato patrimoniale vengono classificate con riferimento all'attitudine o meno delle voci stesse a divenire liquide ed esigibili nell'arco dei dodici mesi.

Stato Patrimoniale Finanziario IMPIEGHI

Descrizione	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazioni
ATTIVO FISSO (Af)	6.559.410	6.644.131	0,23%
Immobilizzazioni immateriali	59.136	72.373	-18,29%
Immobilizzazioni materiali	3.228.008	3.193.657	1,08%
Immobilizzazioni finanziarie	3.372.268	3.378.101	-0,17%
ATTIVO CORRENTE (Ac)	1.416.776	1.501.770	-5,66%
Magazzino	69.167	66.719	3,67%
Liquidità differite	1.139.727	1.084.505	5,10%
Liquidità immediate	207.881	350.546	-40,70
CAPITALE INVESTITO (Af + Ac)	8.076.366	8.146.901	-0,85%
FONTI			
MEZZI PROPRI (MP)	4.779.419	4.778.294	0,03%
Capitale sociale	1.144.992	1.144.992	0,00%
Riserve	3.634.427	3.633.302	0,03%
PASSIVITA' CONSOLIDATE (Pml)	1.228.862	1.359.234	-9,61%
PASSIVITA' CORRENTI (Pc)	2.068.284	2.008.373	2,93%
CAPITALE DI FINANZIAMENTO (MP + Pml + Pc)	8.076.366	8.146.901	-0,85%

Se la riclassificazione classica dello stato patrimoniale si rivela spesso utilissima nelle analisi finanziarie presenti e prospettive, quella di tipo "funzionale" lo è altrettanto in quanto permette di costruire appropriati e corretti indicatori di redditività.

Stato Patrimoniale Funzionale CAPITALE INVESTITO

AZIENDA MULTISERVIZI S.P.A.

Aggregati	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazioni
CAPITALE INVESTITO OPERATIVO (Cio)	4.704.097	4.767.806	-1,34%
IMPIEGHI EXTRA - OPERATIVI (I e-o)	3.372.268	3.378.095	-0,17%
CAPITALE INVESTITO (Cio + I e-o)	8.076.365	8.145.901	-0,85%
CAPITALE DI FINANZIAMENTO			
MEZZI PROPRI* (MP)	4.779.419	4.778.294	0,03%
PASSIVITA' DI FINANZIAMENTO (Pf)	1.366.072	1.591.934	-14,19%
PASSIVITA' OPERATIVE (Po)	1.930.874	1.775.673	1,09%
CAPITALE DI FINANZIAMENTO (MP + Pf+ Po)	8.076.365	8.145.901	-0,85%

Analisi degli indicatori di risultato finanziari

Di seguito vengono analizzati alcuni indicatori di risultato finanziari scelti tra quelli ritenuti più significativi in relazione alla situazione della società. Gli stessi indicatori sono suddivisi tra indicatori economici e patrimoniali.

Indicatori economici**INDICI DI REDDITIVITA'**

Descrizione	Esercizio corrente	Esercizio precedente
ROE Netto (Return on Equity) <i>(Risultato netto/Mezzi propri)</i>	0,02	0,14%
ROE Lordo (Return on Equity) <i>(Risultato Lordo/Mezzi propri)</i>	0,81	-0,47%
ROI (Return on Investment) <i>(Risultato operativo/CIO-Passività operative)</i>	6,44%	4,49%
ROS (Return on sales) <i>(Risultato operativo/Ricavi di vendite)</i>	5,22	4,90%

ROE (Return On Equity)

E' il rapporto tra il reddito netto ed il patrimonio netto (comprensivo dell'utile o della perdita dell'esercizio) dell'azienda.

Esprime in misura sintetica la redditività e la remunerazione del capitale proprio.

ROI (Return On Investment)

E' il rapporto tra il reddito operativo e il totale dell'attivo.

Esprime la redditività caratteristica del capitale investito, ove per redditività caratteristica si intende quella al lordo della gestione finanziaria, delle poste straordinarie e della pressione fiscale.

ROS (Return On Sale)

E' il rapporto tra la differenza tra valore e costi della produzione e i ricavi delle vendite.

Esprime la capacità dell'azienda di produrre profitto dalle vendite.

Indicatori finanziari

Di seguito si riportano gli indicatori finanziari. Si evidenziano dapprima gli indicatori di solidità e successivamente quelli di solvibilità.

Indicatori di solidità

Di seguito si analizza la modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine

AZIENDA MULTISERVIZI SPA

INDICI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI

Descrizione	Esercizio corrente	Esercizio precedente
Margine Primario di struttura <i>(Mezzi propri - Attivo fisso)</i>	(1.879.991)	(1.865.837)
Quozienti primario di struttura <i>(Mezzi propri / Attivo fisso)</i>	0,71	0,72
Margine secondario di struttura <i>(Mezzi propri + Passività consolidate) - Attivo fisso</i>	(651.329)	(506.603)
Quoziente secondario di struttura <i>(Mezzi propri + Passività consolidate) / Attivo fisso</i>	0,90	0,88

Margine di Struttura Primario (detto anche Margine di Copertura delle Immobilizzazioni)

Misura in valore assoluto la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio, ovvero con le fonti apportate dai soci.

Permette di valutare se il patrimonio netto sia sufficiente o meno a coprire le attività immobilizzate.

Indice di Struttura Primario (detto anche Copertura delle Immobilizzazioni)

Misura in termini percentuali la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio.

Permette di valutare il rapporto percentuale tra il patrimonio netto (comprensivo dell'utile o della perdita dell'esercizio) e il totale delle immobilizzazioni.

Margine di Struttura Secondario

Misura in valore assoluto la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio e i debiti a medio e lungo termine.

Permette di valutare se le fonti durevoli siano sufficienti a finanziare le attività immobilizzate.

Indice di Struttura Secondario

Misura in valore percentuale la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio e i debiti a medio e lungo termine.

Permette di valutare in che percentuale le fonti durevoli finanziano le attività immobilizzate.

Riportiamo, di seguito, ulteriori indicatori di solidità necessari per analizzare la composizione delle fonti di finanziamento

INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI

Descrizione	Esercizio corrente	Esercizio precedente
Quoziente di indebitamento complessivo <i>(Passività consolidate + Passività correnti) / Mezzi Propri</i>	0,69	0,70
Quoziente di indebitamento finanziario <i>Passività di finanziamento / Mezzi Propri</i>	0,29	0,33

Indicatori di solvibilità

AZIENDA MULTISERVIZI SPA

INDICI DI SOLVIBILITA'

Descrizione	Esercizio corrente	Esercizio precedente
Margine di disponibilità (Attivo corrente - Passività correnti)	(651.509)	(506.603)
Quozienti di disponibilità (Attivo corrente / Passività correnti)	0,69	0,75
Margine di tesoreria (Liquidità differite + Liquidità immediate) - Passività correnti	(720.676)	(573.322)
Quoziente di tesoreria (Liquidità differite + Liquidità immediate) / Passività correnti	0,65	0,71

Analisi della dinamica finanziaria

I flussi finanziari dell'esercizio corrente sono evidenziati dal seguente rendiconto finanziario:

Rendiconto Finanziario Indiretto		
	Esercizio corrente	Esercizio precedente
A) Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	1.126	6.536
Imposte sul reddito	37.495	-29.144
Interessi passivi/(attivi)	58.066	53.692
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(2.200)	0
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	94.487	31.084
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	67.242	50.798
Ammortamenti delle immobilizzazioni	120.357	107.135
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	0	0
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	187.599	157.933
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	282.086	189.017
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(2.448)	(13.971)
Decremento/(Incremento) dei crediti vs clienti	(39.431)	28.012
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(200.023)	264.379
Decremento/(Incremento) ratei e risconti attivi	627	1.726
Incremento/(Decremento) ratei e risconti passivi	29.829	20.159
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	255.975	594.524
Totale variazioni del capitale circolante netto	44.429	894.829
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	326.529	1.073.846
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(58.066)	(53.692)
(Imposte sul reddito pagate)	(37.352)	29.144
Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo dei fondi)		0
Altri incassi/(pagamenti)	20.739	(26.627)
Totale altre rettifiche	(74.679)	(51.175)
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)		
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Flussi da investimenti)		(449.011)
Flussi da disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni immateriali		
(Flussi da investimenti)		(5.946)
Flussi da disinvestimenti		0
Immobilizzazioni finanziarie		

AZIENDA MULTISERVIZI SPA

(Flussi da investimenti)		(6)
Flussi da disinvestimenti	0	0
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Flussi da investimenti)	0	0
Flussi da disinvestimenti	0	0
Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(168.738)	(454.963)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(43.932)	32.049
Accensione finanziamenti	(181.930)	0
(Rimborso finanziamenti)		(271.222)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento		4
Rimborso di capitale a pagamento	0	0
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	0	0
Dividendi e acconti su dividendi pagati	(1)	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(225.863)	(239.169)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(142.868)	328.539
Disponibilità liquide a inizio esercizio	350.546	22.007
Disponibilità liquide a fine esercizio	207.881	350.546
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	207.881	350.546

Analisi degli indicatori di risultato non finanziari

Di seguito vengono analizzati alcuni indicatori di risultato non finanziari scelti tra quelli ritenuti più significativi in relazione alla situazione della società.

Indicatori di produttività

INDICI DI PRODUTTIVITA'

Descrizione	Esercizio corrente	Esercizio precedente
Costo del lavoro su ricavi	0,62	0,60

Costo del Lavoro su Ricavi

Misura l'incidenza del costo del lavoro sui ricavi delle vendite.

Permette di valutare quanta parte dei ricavi è assorbita dal costo del personale.

Informativa sul personale

Informativa obbligatoria.

- Nel corso del 2017 c'è stato un infortunio grave di un dipendente in servizio presso il canile di Ripatransone.
- Non si sono verificati addebiti a carico dell'azienda per eventuali malattie professionali gravi accertate su dipendenti e/o ex dipendenti della società;

Informativa sull'ambiente

Informativa obbligatoria.

AZIENDA MULTISERVIZI SPA

- a) Non si sono verificati danni causati all'ambiente ;
- b) Non si sono verificati cause risarcimento per danni causati all'ambiente;
- c) Non si sono verificati sanzioni o pene inflitte all'impresa per reati o danni ambientali

Investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti nelle seguenti aree:

Immobilizzazioni	Acquisizioni dell'esercizio
Terreni	0
Fabbricati	1.400
Impianti e macchinario	128.675
Attrezzature industriali e commerciali	550
Altri beni materiali	6.674

Nel corrente esercizio si prevede di completare la realizzazione del nuovo forno crematorio.

Attività di ricerca e sviluppo

Non sono state intraprese strategie particolari nell'acquisizione di nuove conoscenze tecniche e scientifiche, anche se i nostri sforzi sono sempre rivolti anche alla ricerca ed allo sviluppo.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

L'esercizio in corso fino alla data odierna non registra particolari fatti di rilievo, ad esclusione di quanto in appresso evidenziato.

Strumenti finanziari

Ai sensi dell'Art. 2428 comma 6 bis C.C. si segnala che la Società non detiene strumenti finanziari per la copertura di rischi finanziari di prezzo e di liquidità; essendo il grado di esposizione ai suddetti rischi ritenuto molto basso.

Direzione e coordinamento

In ottemperanza all'art.2497 bis , comma 5, si segnala che l'attività della società è sottoposta alla direzione ed al controllo da parte del Comune di San Benedetto del Tronto che detiene il 100% del capitale .

I rapporti con la controllante riguardano le attività svolte in convenzione nel settore della gestione dei parcheggi, della segnaletica stradale e manutenzione stradale, del forno crematorio, canile, riscossione tributi minori (TOSAP, imposta di pubblicità e pubbliche affissioni), servizi cimiteriali, servizi di giardinaggio e il servizio di custodia del Teatro Concordia.

In nota integrativa è riportata la composizione degli anzidetti ricavi.

Evoluzione prevedibile della gestione

Nel corso del 2018 acquisirà nuovi servizi in house dal Comune di San Benedetto del Tronto: il servizio di controllo degli impianti termici e il ripristino della sede stradale post incidente.

AZIENDA MULTISERVIZI SPA

Documento programmatico sulla sicurezza

Ai sensi dell'allegato B, punto 26, del D.Lgs. n. 196/2003 recante "*Codice in materia di protezione dei dati personali*", gli amministratori danno atto che la Società si è regolarmente adeguata alle misure in materia di protezione dei dati personali, alla luce delle disposizioni introdotte dal D.Lgs. n. 196/2003 secondo i termini e le modalità ivi indicate.

Conclusioni

Con la redazione del presente bilancio abbiamo cercato di fornirVi informazioni chiare, veritiere e corrette. Rimaniamo, comunque, a Vostra completa disposizione per i chiarimenti del caso. Nel ringraziarVi per la fiducia accordataci, Vi invitiamo, dopo le opportune analisi e discussioni, ad approvare il bilancio così come presentato.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
(dott. ssa Donatella Di Paolo)

AZIENDA MULTI SERVIZI S.P.A.

VIA MAMIANI 29 SAN BENEDETTO DEL TONTO
 Capitale sociale € 1.144.991,82 i.v.
 Codice Fiscale, Partita Iva e Registro Imprese AP 01219810445
 * * * * *

Relazione del Collegio Sindacale
 Bilancio al 31 dicembre 2017

Signori Soci,

nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2017, abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge ispirandoci, nell'espletamento dell'incarico, alle "Norme di Comportamento del Collegio Sindacale" raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, predisposto dal Consiglio di Amministrazione e che viene presentato per l'approvazione all'assemblea dei soci, è stato redatto in conformità a quanto disposto dall'art. 2423 e seguenti del Codice Civile. Lo stato patrimoniale evidenzia un utile d'esercizio di Euro 1.126 e si riassume nei seguenti valori:

Attività	Euro	8.076.365
Passività	Euro	3.296.946
Patrimonio netto (escluso l'utile dell'esercizio)	Euro	4.778.293
Utile di esercizio	Euro	1.126
Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:		
Valore della produzione (ricavi non finanziari)	Euro	2.106.629
Costi della produzione (costi non finanziari)	Euro	2.009.942
Differenza	Euro	96.687
Proventi e oneri finanziari	Euro	-58.066
Rettifiche di valore di attività finanziarie	Euro	0
Risultato prima delle imposte	Euro	38.621
Imposte anticipate		18.460
Imposte correnti sul reddito	Euro	18.892
Imposte esercizi precedenti	Euro	143
Utile di esercizio	Euro	1.126

Abbiamo vigilato sull'indipendenza del revisore unico, accertando l'assenza di aspetti critici.

Abbiamo ricevuto informazioni dall'incaricato della revisione legale dei conti, e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Il revisore unico ha rilasciato la relazione al bilancio d'esercizio senza rilievi né richiami di informativa.

Giudizio sul Bilancio dell'Esercizio

Per quanto riguarda il bilancio d'esercizio, possiamo confermare che:

E' stato redatto **in conformità** alla vigente normativa anche in considerazione delle modifiche apportate dal D. Lgs n. 139/2015, non sono stati utilizzati i principi contabili internazionali, così come indicato dal Consiglio di Amministrazione nelle note esplicative al bilancio e lo stesso fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della AZIENDA MULTI SERVIZI SPA al 31.12.2017 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data.

Nella relazione sulla gestione e nelle note illustrative, gli amministratori hanno rispettato quanto previsto dalla vigente normativa in merito all'informativa sul sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria, dotando i documenti di tabelle informative in merito ai principali indici di riferimento.

Le note esplicative al bilancio, oltre alle indicazioni specifiche previste dalle norme in materia di redazione del bilancio d'esercizio, forniscono le informazioni ritenute opportune per rappresentare la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società;

Le informazioni fornite nella relazione sulla gestione sono complete ed esaurienti.

Dopo la chiusura dell'esercizio non si è verificato nessun evento di riferimento.

FUNZIONI DI VIGILANZA

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2017 abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione utilizzando, nell'espletamento dell'incarico, i suggerimenti indicati nelle Norme di comportamento del collegio sindacale raccomandate dai Consigli nazionali dei dottori commercialisti e degli esperti contabili.

Il collegio sindacale ha partecipato ai consigli di amministrazione svoltisi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono state conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state manifestamente imprudenti, azzardate e in conflitto d'interessi o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Gli amministratori sistematicamente hanno fornito le informazioni riguardo l'andamento della gestione e l'evoluzione dell'attività propria dell'impresa con specifico riferimento all'acquisizione di innovazioni ed incrementi determinanti dell'attività, per dimensioni e caratteristiche. Le azioni poste in essere sono da ritenere ragionevolmente conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in conflitto d'interessi, in contrasto con le delibere dell'assemblea, o che possano compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Il collegio sindacale ha svolto le verifiche periodiche necessarie a garantire la vigilanza sullo statuto e regolamenti e normativa vigente

Altresì ha acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni. Non abbiamo particolari indicazioni da formulare.

Abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni, dall'esame dei documenti aziendali. Non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce ex articolo 2408 del Codice civile.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge, dato che non sono state poste in essere operazioni o delibere che li richiedessero.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Relativamente al bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2017, in aggiunta a quanto precede, Vi informiamo di aver vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle disposizioni di legge ai sensi dell'articolo 2423, comma quattro, del Codice civile.

In relazione alle imposte anticipate indicate in bilancio, il Collegio prende atto del riassorbimento delle stesse all'interno del relativo fondo stanziato nei precedenti esercizi ai fini dell'imputazione per competenza nel conto economico.

Il Collegio Sindacale ha verificato la rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni di cui è venuto conoscenza a seguito dell'espletamento dei propri doveri e non ha osservazioni al riguardo.

Trattandosi di società soggetta a "Direzione e Coordinamento" di Ente, nella Nota Integrativa è correttamente riportata l'informativa ai sensi dell'art 2497 bis, C. 4 del Codice Civile.

Considerando anche le risultanze dell'attività svolta nell'ambito della funzione di revisione legale, svolta dal revisore unico, dove non emergono rilievi o riserve, esprimiamo giudizio positivo sul bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2017 e proponiamo all'assemblea di approvarlo così come redatto dagli amministratori compreso la proposta di destinazione dell'utile dell'esercizio.

San Benedetto del Tronto (AP), 20/04/2018.

Il Collegio Sindacale

Dott Arcangelo Caputo

Dott Stefano Collina

Rag Alessandra Grilli

RELAZIONE DEL REVISORE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14, D.LGS. 39/2010

Ai soci della società AZIENDA MULTI SERVIZI S.P.A., sede legale in Via Mamiani 29, San Benedetto del Tronto. Codice Fiscale e P.iva: 01219810445.

Giudizio

Ho svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio di esercizio della società AZIENDA MULTI SERVIZI S.P.A. (di seguito anche la "Società"), costituito dallo Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2017, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla Nota integrativa.

A mio giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione Internazionali ISA Italia. Le mie responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella *sezione Responsabilità del Revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Sono indipendente rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

Responsabilità del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale per il bilancio di esercizio

Il Consiglio di Amministrazione è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Il Consiglio di Amministrazione è responsabile per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per un'adeguata informativa in materia. Il Consiglio di Amministrazione utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbia valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbia alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio.

I miei obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il mio giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, ho esercitato il giudizio professionale e ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- Ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- Ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- Ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- Sono giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa sono tenuto a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del mio giudizio. Le mie conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- Ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;

- Ho comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Il Consiglio di Amministrazione della AZIENDA MULTI SERVIZI S.P.A. è responsabile per la predisposizione della relazione sulla gestione della AZIENDA MULTI SERVIZI S.P.A., incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Ho svolto le procedure indicate nel principio di revisione SA Italia n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della AZIENDA MULTI SERVIZI S.P.A. al 31/12/2017 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A mio giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della AZIENDA MULTI SERVIZI S.P.A. al 31/12/2017 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lett.e) del D.Lgs. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non ho nulla da riportare.

San Benedetto del Tronto, 19/04/2018

Dott.ssa Pulcini Elisa

Dott.ssa Pulcini Elisa, Commercialista e Rev. Uff. dei Conti, Via Monte Cristallo, 26 – San Benedetto del Tronto (AP). C.F: PLCLSE85E50H769G, P.iva: 02123340446.

Assemblea Territoriale d'Ambito ATA RIFIUTI - ATO 5

Ascoli Piceno

DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA

n. 03

del 19/07/2018

Oggetto: Approvazione Conto Consuntivo

L'anno 2018, il giorno 19 del mese di luglio, alle ore 17,15 in seconda convocazione, essendo andata deserta la prima convocazione, presso la Sala del Consiglio Provinciale di Ascoli Piceno, si è riunita, convocata con apposito avviso, l'Assemblea, con la registrazione delle seguenti presenze:

Presidente: Paolo D'Erasmus

Assiste la Segretaria Generale dott.ssa Fiorella Pierbattista

N°	Comune	Componente	Carica	Quota PRESENTE	Quota ASSENTE
1	ACQUASANTA TERME	Valentina Ventura	Consigliere Comunale	3,48	
2	ACQUAVIVA PICENA	Pierpaolo Rosetti	Sindaco	1,60	
3	APPIGNANO DEL TRONTO	Maria Nazzarena Agostini	Consigliere Comunale	1,10	
4	ARQUATA DEL TRONTO	Piergiorgio De Marco	Consigliere Comunale	2,05	
5	ASCOLI PICENO	Guido Castelli	Sindaco	21,58	
6	CARASSAI				0,83
7	CASTEL DI LAMA	Mauro Bohicchio	Sindaco	2,84	
8	CASTIGNANO	Fabio Polini	Sindaco	1,74	
9	CASTORANO	Daniel Claudio Ficcadenti	Sindaco	0,98	
10	COLLI DEL TRONTO				1,26
11	COMUNANZA	Alberto Antognozzi	Vice Sindaco	2,02	
12	COSSIGNANO	Roberto De Angelis	Sindaco	0,63	
13	CUPRA MARITTIMA	Domenico D'Annibali	Sindaco	2,13	
14	FOLIGNANO	Angelo Flaiani	Sindaco	3,51	
15	FORCE	Augusto Curti	Sindaco	1,15	
16	GROTTAMMARE	Enrico Piergallini	Sindaco	5,56	
17	MALTIGNANO				1,00
18	MASSIGNANO	Massimo Romani	Sindaco	0,85	
19	MONSAMPOLO DEL TRONTO	Pierluigi Caioni	Sindaco	1,73	

20	MONTALTO DELLE MARCHE	Raffaele Tassotti	Sindaco	1,42	
21	MONTEGINOVE	Antonio Del Duca	Sindaco	0,40	
22	MONTEFIORE DELL'ASO	Lucio Porra	Sindaco	1,27	
23	MONTEGALLO	Sergio Fabiani	Sindaco	1,02	
24	MONTEMONACO				1,35
25	MONTEPRANDONE	Stefano Stracci	Sindaco	4,25	
26	OFFIDA	Valerio Lucciarini	Sindaco	2,77	
27	PALMIANO				0,29
28	RIPATRANSONE	Alessandro Lucciarini	Sindaco	2,82	
29	ROCCAFLUVIONE				1,80
30	ROTELLA	Giovanni Borraccini	Sindaco	0,81	
31	SAN BENEDETTO DEL TRONTO	Andrea Assenti	Vice Sindaco	17,05	
32	SPINETOLI	Alessandro Luciani	Sindaco	2,37	
33	VENAROTTA	Marianna Perotti	Vice Sindaco	1,33	
34	PROVINCIA DI ASCOLI PICENO	Paolo D'Erasmo	Presidente	5,00	
	TOTALE			93,46	6,53

La seduta è pubblica

Il Presidente, constatata la presenza di n. 28 rappresentanti degli Enti convenzionati pari al 93,46% e previo accertamento della presenza del quorum costitutivo stabilito per la validità della seduta in seconda convocazione delle quote dichiara aperta la seduta con la discussione sull'argomento inserito al punto 3) dell'ordine del giorno. **Approvazione Conto Consuntivo**

IL PRESIDENTE

Presenta la proposta di deliberazione relativa all'approvazione del Bilancio 2018 – 2020

IL DIRETTORE TECNICO

PREMESSO che:

- L'ATA, soggetto giuridico di diritto pubblico, è sottoposta alle disposizioni, per quanto compatibili, concernenti l'ordinamento giuridico degli Enti Locali di cui al D. Lgs. 18 agosto 2000, n.267 e s.m.i., ai sensi dell'art.14 della Convenzione sottoscritta dalla Provincia di Ascoli Piceno e dai 33 Comuni ricadenti nella stessa in data 03 settembre 2013;
- ai sensi della suddetta convenzione, l'approvazione dei bilanci e del piano di riparto delle spese fra i Comuni è di competenza dell'Assemblea dell'ATA, ai sensi dell'art.5, comma 2, lett. h) della sopra richiamata Convenzione;

PRECISATO, altresì, che sono applicabili all'ATA le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, di cui al D. Lgs n.118/2011 così come integrato e corretto dal D. Lgs. n.126/2014, con particolare riferimento ai principi contabili generali e applicati;

VISTO il Decreto Presidenziale n° 3 del 19.06.2018;

VISTA la documentazione allegata al presente atto a formare parte integrante e sostanziale, relativa al rendiconto di gestione finanziaria anno 2017;

VISTO il Parere Favorevole dell'Organo di Revisione Contabile, espresso in data 05.07.2018;

PROPONE

1. di approvare, ai sensi dell'art.227 del D. Lgs. n.267/2000, il rendiconto di gestione anno finanziario 2017 e i seguenti allegati quali parti integranti e sostanziali:
 - a) Il conto del bilancio;
 - b) Il conto economico e lo stato patrimoniale;
 - c) La relazione sulla gestione 2017 con allegato indicatore annuale di tempestività pagamenti;
 - d) Risultato di amministrazione 2017;
 - e) Decreto del Presidente dell'Ata n. 3 del 19-06-2018 – riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
 - f) Conto del Tesoriere;
 - g) Indirizzo Internet di pubblicazione del rendiconto della gestione;
 - h) Il piano degli indicatori e risultati di bilancio (art. 227/TUEL c.7);
 - i) L'attestazione dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio, rilasciata dal Segretario Generale dell'Assemblea Territoriale d'Ambito – ATO 5 Ascoli Piceno.

2. di dichiarare, stante l'urgenza di provvedere, la immediata esecutività della presente proposta di deliberazione, ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D. Lgs. 267/2000.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Ai sensi dell'art.49, comma 1 e Art. 147bis, comma 1 del D.Lgs. 18/08/2000 n.267 purché l'assunzione decorra successivamente all'approvazione del Bilancio 2017

Ascoli Piceno li 19-07-2018

Il Dirigente dell'Ata
F.to Dott. Claudio Carducci

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

ai sensi dell'art.49, comma 2 e Art. 147bis, comma 2 del D.Lgs. 18/08/2000 n.267 purché l'assunzione decorra successivamente all'approvazione del Bilancio 2017

Ascoli Piceno li 19-07-2018

Per l'Area
Economico Finanziaria
Il Segretario Generale Ata
F.to Dr. ssa Fiorella Pierbattista

L'ASSEMBLEA ATA RIFIUTI

- Vista la proposta riportata in narrativa;
- Udite le relazioni del Direttore dell'Ata dott. Claudio Carducci e del Presidente dell'ATA Paolo D'Erasmus in aula;
- Il tutto come risulta dalla registrazione audio on-line da intendersi quale allegato alla presente deliberazione, avente valore documentale e probatorio

Con votazione palese espressa per alzata di mano:

PRESENTI: 28 pari a quote 93.46%

ASTENUTI: 0 zero

VOTI FAVOREVOLI: 27 pari a quote 92.83% (Acquasanta Terme, Acquaviva Picena, Appignano del Tronto, Arquata del Tronto, Ascoli Piceno, Castel di Lama, Castignano, Castorano, Comunanza, Cupra Marittima, Folignano, Force, Grottammare, Massignano, Monsampolo del Tronto, Montalto delle Marche, Montedinove, Montegallo, Montefiore dell'Aso, Monteprandone, Offida, Ripatransone, Rotella, San Benedetto del Tronto, Spineto, Venarotta e Provincia di Ascoli Piceno)

VOTI CONTRARI: 1 pari a quote 0.63% (Cossignano)

DELIBERA

1. approvare, ai sensi dell'art.227 del D. Lgs. n.267/2000, il rendiconto di gestione anno finanziario 2017 ed allegati quali parti integranti e sostanziali:
 - a) Il conto del bilancio;
 - b) Il conto economico e lo stato patrimoniale;
 - c) La relazione sulla gestione 2017 con allegato indicatore annuale di tempestività pagamenti;
 - d) Risultato di amministrazione 2017;
 - e) Decreto del Presidente dell'Ata n. 3 del 19-06-2018 – riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
 - f) Conto del Tesoriere;
 - g) Indirizzo Internet di pubblicazione del rendiconto della gestione;
 - h) Il piano degli indicatori e risultati di bilancio (art. 227/TUEL c.7);
 - i) L'attestazione dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio, rilasciata dal Segretario Generale dell'Assemblea Territoriale d'Ambito – ATO 5 Ascoli Piceno.
2. dichiarare, stante l'urgenza di provvedere, la immediata esecutività della presente proposta di deliberazione, ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D. Lgs. 267/2000.

Quindi con separata votazione palese espressa per alzata di mano:

PRESENTI: 28 pari a quote 93.46%

ASTENUTI: 0 zero

VOTI FAVOREVOLI: 27 pari a quote 92.83% (Acquasanta Terme, Acquaviva Picena, Appignano del Tronto, Arquata del Tronto, Ascoli Piceno, Castel di Lama, Castignano, Castorano, Comunanza, Cupra Marittima, Folignano, Force, Grottammare, Massignano, Monsampolo del Tronto, Montalto delle Marche, Montedinove, Montegallo, Montefiore dell'Aso, Monteprandone, Offida, Ripatransone, Rotella, San Benedetto del Tronto, Spineto, Venarotta e Provincia di Ascoli Piceno)

Il presente atto viene letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE DELLA SEDUTA

F.to Paolo D'Erasmus

LA SEGRETARIA GENERALE

F.to Dott.ssa Fiorella Pierbattista

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs n. 267/2000, si certifica che alla copia del presente atto è stata disposta la pubblicazione all'Albo pretorio on line in data odierna per 15 giorni interi e consecutivi dal 31-07-2018 al 15-08-2018

Ascoli Piceno, li 31-07-2018

Il Segretario Generale

F.to Dott.ssa Fiorella Pierbattista

Il presente atto è diventato esecutivo il 19-07-2018

Per decorrenza dei termini di cui all'art. 134 del D.Lgs n. 264/2000.

Per dichiarazione di immediata eseguibilità ai sensi dell'art. 134, co. 4 del D.Lgs n. 267/2000

Ascoli Piceno, li 31-07-2018

Il Segretario Generale

F.to Dott.ssa Fiorella Pierbattista

Per copia conforme all'originale

Ascoli Piceno, li 31-07-2018

Il Segretario Generale

Dott.ssa Fiorella Pierbattista



ATA RIFIUTI - ATO5 ASCOLI PICENO
(Esercizio 2017)
CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO		Anno 2017	Anno 2016	Riferimento art.2425 cc	Riferimento DM 26/4/95
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE					
1	Proventi da tributi	0,00	0,00		
2	Proventi da fondi perequativi	0,00	0,00		
3	Proventi da trasferimenti e contributi	1.158.381,98	3.601.374,10		
a	Proventi da trasferimenti correnti	1.158.381,98	3.601.374,10		A5c
b	Quota annuale di contributi agli investimenti	0,00	0,00		E20c
c	Contributi agli investimenti	0,00	0,00		
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi di servizi pubblici	0,00	0,00	A1	A1a
a	Proventi derivanti dalla gestione di beni	0,00	0,00		
b	Ricavi dalla vendita di beni	0,00	0,00		
c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	0,00	0,00		
5	Variazione nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0,00	0,00	A2	A2
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00	A3	A3
7	Incrementi di immobilizzazioni su lavori interni	0,00	0,00	A4	A4
8	Altri ricavi e proventi diversi	3.838.000,00	2.433.426,23	A5	A5 a e b
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)		4.996.381,98	5.734.800,33		
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE					
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	13.045,61	11.500,00	B6	B6
10	Prestazione di servizi	4.827.046,00	5.457.277,75	B7	B7
11	Utilizzo beni di terzi	4.331,00	8.000,00	B8	B8
12	Trasferimenti e contributi	30.000,00	20.000,00		
a	Trasferimenti correnti	30.000,00	20.000,00		
b	Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.	0,00	0,00		
c	Contributi agli investimenti altri soggetti	0,00	0,00		
13	Personale	17.520,49	0,00	B9	B9
14	Ammortamenti e svalutazioni	22.893,49	0,00	B10	B10
a	Ammortamenti di immobilizzazioni immateriali	0,00	0,00	B10a	B10a
b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	0,00	0,00	B10b	B10b
c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0,00	0,00	B10c	B10c
d	Svalutazione dei crediti	22.893,49	0,00	B10d	B10d
15	Variazione nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	0,00	0,00	B11	B11
16	Accantonamenti per rischi	0,00	0,00	B12	B12
17	Altri accantonamenti	0,00	0,00	B13	B13
18	Oneri diversi di gestione	0,00	0,00	B14	B14
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)		4.914.936,69	5.496.777,76		
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A - B)		81.445,39	238.022,58		
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI					
<i>Proventi finanziari</i>					
19	Proventi da partecipazioni	0,00	0,00	C15	C15
a	Da società controllate	0,00	0,00		
b	Da società partecipate	0,00	0,00		
c	Da altri soggetti	0,00	0,00		
20	Altri proventi finanziari	2,92	0,00	C16	C16
Totale proventi finanziari		2,92	0,00		
<i>Oneri finanziari</i>					
21	Interessi ed altri oneri finanziari	334,40	1.000,00	C17	C17
a	Interessi passivi	334,40	1.000,00		
b	Altri oneri finanziari	0,00	0,00		
Totale oneri finanziari		334,40	1.000,00		
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)		-331,48	-1.000,00		
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE					
22	Rivalutazioni	0,00	0,00	D18	D18
23	Svalutazioni	0,00	0,00	D19	D19
TOTALE RETTIFICHE (D)		0,00	0,00		
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI					
24	Proventi straordinari	758.937,08	10.200,00	E20	E20
a	Proventi da permessi di costruire	0,00	0,00		
b	Proventi da trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00		
c	Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	758.937,08	10.200,00		E20b
d	Plusvalenze patrimoniali	0,00	0,00		E20c
e	Altri proventi straordinari	0,00	0,00		
Totale proventi straordinari		758.937,08	10.200,00		
25	Oneri straordinari	419.439,79	264.262,76	E21	E21
a	Trasferimento in conto capitale	0,00	0,00		
b	Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	419.439,79	21.874,20		E21b
c	Minusvalenze patrimoniali	0,00	0,00		E21a
d	Altri oneri straordinari	0,00	242.378,56		E21d
Totale oneri straordinari		419.439,79	264.262,76		
TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)		339.497,29	-254.062,76		
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B + C + D + E)		420.611,20	-17.030,18		
26	Imposte	2.511,82	3.627,05	E22	E22
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	418.099,58	-20.657,23	E23	E23

10/07/2018

ATA RIFIUTI - ATO5 ASCOLI PICENO
(Esercizio 2017)
STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		Anno 2017	Anno 2016	Riferimento art.2424 CC	Riferimento DM 26/4/95
A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE		0,00	0,00	A	A
TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)		0,00	0,00		
B) IMMOBILIZZAZIONI					
<u>Immobilizzazioni immateriali</u>					
I	1 Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00	B1	B1
	2 Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00	B11	B11
	3 Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	0,00	0,00	B12	B12
	4 Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0,00	0,00	B13	B13
	5 Avviamento	0,00	0,00	B14	B14
	6 Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00	B15	B15
	9 Altre	0,00	0,00	B16	B16
				B17	B17
Totale immobilizzazioni immateriali		0,00	0,00		
<u>Immobilizzazioni materiali</u>					
II	1 Beni demaniali	0,00	0,00		
	1.1 Terreni	0,00	0,00		
	1.2 Fabbricati	0,00	0,00		
	1.3 Infrastrutture	0,00	0,00		
	1.9 Altri beni demaniali	0,00	0,00		
III	2 Altre immobilizzazioni materiali	0,00	0,00		
	2.1 Terreni	0,00	0,00	BII1	BII1
	a di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
	2.2 Fabbricati	0,00	0,00		
	a di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
	2.3 Impianti e macchinari	0,00	0,00	BII2	BII2
	a di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
	2.4 Attrezzature industriali e commerciali	0,00	0,00	BII3	BII3
	2.5 Mezzi di trasporto	0,00	0,00		
	2.8 Macchine per ufficio e hardware	0,00	0,00		
	2.7 Mobili e arredi	0,00	0,00		
	2.8 Infrastrutture	0,00	0,00		
	2.99 Altri beni materiali	0,00	0,00		
	3 Immobilizzazioni in corso ed acconti	1.138,87	0,00	BII5	BII5
Totale immobilizzazioni materiali		1.138,87	0,00		
IV	<u>Immobilizzazioni finanziarie</u>				
	1 Partecipazioni in	0,00	0,00	BIII1	BIII1
	a imprese controllate	0,00	0,00	BIII1a	BIII1a
	b imprese partecipate	0,00	0,00	BIII1b	BIII1b
	c altri soggetti	0,00	0,00		
	2 Crediti verso	0,00	0,00	BIII2	BIII2
	a altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
	b imprese controllate	0,00	0,00	BIII2a	BIII2a
	c imprese partecipate	0,00	0,00	BIII2b	BIII2b
	d altri soggetti	0,00	0,00	BIII2c BIII2d	BIII2d
	3 Altri titoli	0,00	0,00	BIII3	
Totale immobilizzazioni finanziarie		0,00	0,00		
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)		1.138,87	0,00		

10/07/2018

ATA RIFIUTI - ATOS ASCOLI PICENO
(Esercizio 2017)
STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		Anno 2017	Anno 2016	Riferimento art.2424 CC	Riferimento DM 26/4/95
C) ATTIVO CIRCOLANTE					
I	<u>Rimanenze</u>	0,00	0,00	C1	C1
	Totale rimanenze	0,00	0,00		
II	<u>Crediti</u>				
1	Crediti di natura tributaria	0,00	0,00		
a	crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00		
b	altri crediti da tributi	0,00	0,00		
c	crediti da fondi perequativi	0,00	0,00		
2	Crediti per trasferimenti e contributi	4.010.606,18	4.408.934,18		
a	verso amministrazioni pubbliche	4.010.606,18	4.408.934,18		
b	imprese controllate	0,00	0,00	CII2	CII2
c	impresa partecipata	0,00	0,00	CII3	CII3
d	verso altri soggetti	0,00	0,00		
3	Verso clienti ed utenti	0,00	0,00	CII1	CII1
4	Altri clienti	5.729.013,12	1.832.129,65	CII5	CII5
a	verso l'erario	0,00	0,00		
b	per attività svolta per terzi	34.719,08	55.585,52		
c	altri	5.694.294,08	1.776.544,13		
	Totale crediti	9.739.619,30	6.241.063,83		
III	<u>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</u>				
1	Partecipazioni	0,00	0,00	CIII1,2,3,4,5	CIII1,2,3
2	Altri titoli	0,00	0,00	CIII6	CIII5
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,00		
IV	<u>Disponibilità liquide</u>				
1	Conto di tesoreria	121.842,31	180.337,39		
a	Istituto tesoriere	121.842,31	180.337,39		CIV1a
b	presso Banca d'Italia	0,00	0,00		
2	Altri depositi bancari e postali	0,00	0,00	CIV1	CIV1b e CIV1c
3	Denaro e valori in cassa	0,00	0,00	CIV2 e CIV3	CIV2 e CIV3
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00		
	Totale disponibilità liquide	121.842,31	180.337,39		
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	9.861.261,61	6.421.401,22		
	D) RATEI E RISCONTI				
1	Ratei attivi	0,00	0,00	D	D
2	Risconti attivi	0,00	0,00	D	D
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	0,00	0,00		
	TOTALE DELL'ATTIVO (A + B + C + D)	9.862.400,48	6.421.401,22		

**ATA RIFIUTI - ATO5 ASCOLI PICENO
(Esercizio 2017)**

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		Anno 2017	Anno 2016	Riferimento art.2424 CC	Riferimento DM 26/4/95
A) PATRIMONIO NETTO					
I	Fondo di dotazione	0,00	0,00	AI	AI
II	Riserve	-20.657,23	0,00		
a	da risultato economico di esercizi precedenti	-20.657,23	0,00	AV,AV,AVI,AVII,AVIII	AV,AV,AVI,AVII,AVIII
b	da capitale	0,00	0,00	AI, AII	AII, AIII
c	da permessi di costruire	0,00	0,00		
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	0,00	0,00		
e	altre riserve indisponibili	0,00	0,00		
III	Risultato economico dell'esercizio	418.099,58	-20.657,23	AIX	AIX
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)		397.442,35	-20.657,23		
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI					
1	Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00	B1	B1
2	Per imposte	0,00	0,00	B2	B2
3	Altri	0,00	0,00	B3	B3
TOTALE RISCHI ED ONERI (B)		0,00	0,00		
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		0,00	0,00	C	C
TOTALE T.F.R. (C)		0,00	0,00		
D) DEBITI					
1	Debiti da finanziamento	302,40	920,67		
a	prestiti obbligazionari	0,00	0,00	D1 e D2	D1
b	vs/ altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
c	verso banche e tesorerie	0,00	0,00	D4	D3 e D4
d	verso altri finanziatori	302,40	920,67	D5	
2	Debiti verso fornitori	9.167.354,02	5.849.523,43	D7	D6
3	Acconti	0,00	0,00	D6	D5
4	Debiti per trasferimenti e contributi	50.000,00	20.000,00		
a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	0,00	0,00		
b	altre amministrazioni pubbliche	50.000,00	20.000,00		
c	imprese controllate	0,00	0,00	D9	D8
d	imprese partecipate	0,00	0,00	D10	D9
e	altri soggetti	0,00	0,00		
5	Altri debiti	4.923,15	329.235,79	D12, D13, D14	D11, D12, D13
a	tributari	62,22	278.100,27		
b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	0,00	0,00		
c	per attività svolta per cAerzi	0,00	7.050,00		
d	altri	4.860,93	44.085,52		
TOTALE DEBITI (D)		9.222.579,57	6.199.679,89		
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI					
I	Ratei passivi	0,00	0,00	E	E
II	Risconti passivi	242.378,56	242.378,56	E	E
1	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	242.378,56	242.378,56		
a	da altre amministrazioni pubbliche	242.378,56	242.378,56		
b	da altri soggetti	0,00	0,00		
2	Concessioni pluriennali	0,00	0,00		
3	Altri risconti passivi	0,00	0,00		
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)		242.378,56	242.378,56		
TOTALE DEL PASSIVO (A + B + C + D + E)		9.862.400,48	6.421.401,22		
CONTI D'ORDINE					
	1) Impegni su esercizi futuri	0,00	0,00		
	2) Beni di terzi in uso	0,00	0,00		
	3) Beni dati in uso a terzi	0,00	0,00		
	4) Garanzie prestate ad amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
	5) Garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00		
	6) Garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00		
	7) Garanzie prestate a altre imprese	0,00	0,00		
TOTALE CONTI D'ORDINE		0,00	0,00		

RELAZIONE rendiconto ATA

(Ambito Territoriale 5 ASCOLI PICENO)

7
3

1. PREMESSA

L'Assemblea Territoriale d'Ambito (ATA) dell' ATO 5 di Ascoli Piceno si è formalmente costituita in data 3 settembre 2013 iniziando la propria attività con una serie di attività giuridicamente rilevanti per la propria costituzione ma, che di fatto, non hanno comportato alcun riflesso dal punto di vista finanziario, economico e patrimoniale se non a partire dall'ultimo trimestre dell'esercizio 2015.

Le attività svolte nel 2017 sono state finalizzate alla messa a regime delle attività gestionali.

1.1. La riforma dell'ordinamento contabile: l'entrata a regime dell'armonizzazione

Il rendiconto di gestione 2017 è stato predisposto secondo il nuovo ordinamento contabile e i nuovi schemi di bilancio, ai sensi del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 recante *"Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabile degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42"*.

Per l'anno 2017 il nuovo bilancio predisposto secondo lo schema di cui al d.lgs. N. 118/2011 ed il relativo rendiconto hanno funzione autorizzatoria.

- La nuova classificazione evidenzia la finalità della spesa e consente di assicurare maggiore trasparenza delle informazioni riguardanti il processo di allocazione delle risorse pubbliche e la loro destinazione alle politiche pubbliche settoriali, al fine di consentire la confrontabilità dei dati di bilancio.

Le spese sono ulteriormente classificate in macroaggregati, che costituiscono un'articolazione dei programmi, secondo la natura economica della spesa e sostituiscono la precedente classificazione per Interventi.

- Sul lato entrate la nuova classificazione prevede la suddivisione in Titoli (secondo la fonte di provenienza), Tipologie (secondo la loro natura), Categorie (in base all'oggetto).

L'applicazione del **nuovo principio di competenza finanziaria potenziata**, secondo il quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili con l'imputazione all'esercizio nel quale vengono a scadenza, ferma restando, nel caso di attività di investimento che comporta impegni di spesa che vengano a scadenza in più esercizi finanziari, la necessità di predisporre, sin dal primo anno, la copertura finanziaria per l'effettuazione della complessiva spesa dell'investimento. Occorre precisare che questo ente pur adottando i principi contabili previsti per gli enti locali, non ha costituito il fpv in quanto le obbligazioni attive e passive registrate contabilmente hanno trovato l'imputazione nel 2017 esercizio nel quale vengono a scadenza e inoltre non ha realizzato spese di investimento.

1.2. Il rendiconto nel processo di programmazione e controllo

Il rendiconto della gestione costituisce il momento conclusivo di un processo di programmazione e controllo che trova la sintesi finale proprio in questo documento contabile.

Il confronto tra il dato preventivo e quello consuntivo riveste un'importanza fondamentale nello sviluppo della programmazione, costituendo un momento virtuoso per l'affinamento di tecniche e scelte da effettuare. E' facile intuire, dunque, che i documenti che sintetizzano tali dati devono essere attentamente analizzati per evidenziare gli scostamenti riscontrati e comprenderne le cause, cercando di migliorare le performance dell'anno successivo.

2. LA GESTIONE FINANZIARIA

2.1. Quadro riassuntivo della gestione finanziaria

Tab. 1: Quadro riassuntivo della gestione finanziaria

		Residui	Competenza	TOTALE
FONDO CASSA AL 1 GENNAIO 2017				180.337,39
RISCOSSIONI	+	1.423.259,82	123.963,83	1.547.213,65
PAGAMENTI	-	1.236.017,61	369.891,12	1.605.908,73
SALDO DI CASSA AL 31 dicembre	=			121.642,31
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	-			0,00
FONDO CASSA AL 31 DICEMBRE	=			121.642,31
RESIDUI ATTIVI	+	4.652.222,71	4.998.292,37	9.650.515,08
RESIDUI PASSIVI	-	4.458.583,69	4.984.970,13	9.443.553,82
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	-			0,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	-			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2017 (A)	=			328.603,57

Dalla tabella si evince, come già premesso, che c'è stata la gestione dei residui in quanto le attività che hanno comportato riflessi dal punto di vista finanziario, economico e patrimoniale hanno raggiunto la messa a regime.

3. LA GESTIONE DI CASSA

Il fondo di cassa finale dell'ente presenta una dotazione di €. 121.642,31

L'Ente non ha fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria.

4. DEBITI FUORI BILANCIO

Nel corso dell'esercizio 2017 non sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio.

5. RELAZIONE TECNICA

La Regione Marche con Legge Regionale 25 ottobre 2011 n. 18 recante "Attribuzione delle funzioni in materia di servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e modifiche alla legge regionale 12 ottobre 2009, n. 24:

"Disciplina regionale in materia di gestione integrata dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati" ha previsto (art. 7) che "... le funzioni già esercitate dalle Autorità d'Ambito di cui all'art. 201 del D. Lgs 152/2006 siano svolte dall'Assemblea Territoriale d'Ambito (ATA) alla quale partecipano obbligatoriamente i Comuni e la Provincia ricadenti in ciascun ATO. del D. Lgs 267/2000."

In data 3 settembre 2013 si è definitivamente concluso l'iter della costituzione dell'Assemblea Territoriale d'Ambito (A.T.A.) - ATO 5 – Ascoli Piceno, giusto Decreto del Presidente della Provincia di Ascoli Piceno n° 20 del 20.09.2013 di presa d'atto di avvenuta costituzione.

L'ATA è soggetto dotato di personalità giuridica di diritto pubblico e di autonomia gestionale, amministrativa e di bilancio.

Il sistema di gestione dei rifiuti solidi urbani definito dal Piano Regionale dei Rifiuti nonché dal Piano Provinciale dei Rifiuti prevede il trattamento dei rifiuti solidi urbani raccolti in modo indifferenziato nell'impianto di Trattamento Meccanico Biologico ubicato a Relluce di Ascoli Piceno ed il successivo conferimento dei rifiuti trattati in una discarica di appoggio.

A.T.A. RIFIUTI - ATO 5 Ascoli Piceno -

P.za Simonetti, 34 - 63100 Ascoli Piceno

A seguito dell'esaurirsi, nel gennaio 2015, delle volumetrie disponibili per l'abbancamento dei rifiuti nella discarica di Relluce, nelle more della redazione del Piano d'Ambito e della conseguente attuazione delle relative disposizioni in merito, anche nel corso dell'anno 2016 l'ATA dell'ATO 5 - Ascoli Piceno - ha dovuto individuare una soluzione temporanea per lo smaltimento dei suddetti rifiuti.

Pertanto sino all'ottobre 2016 la continuità nella gestione del ciclo dei rifiuti urbani per è stata assicurata da Decreti del Presidente della Provincia che hanno permesso lo smaltimento dei rifiuti urbani trattati nell'impianto TMB presso l'impianto di discarica di proprietà della Ditta Geta ubicato in località Alto Bretta di Ascoli Piceno, applicando la tariffa omnicomprensiva approvata dall'ATA nella riunione del 03 marzo 2015 e riportata nella convenzione di cui alla Deliberazione Assemblea ATA n° 21 del 29.09.2015.

A seguito dell'esaurimento delle volumetrie disponibili all'abbancamento anche presso la suddetta discarica Geta, lo smaltimento dei rifiuti è stato assicurato mediante accordi interprovinciali stipulati ai sensi dell'art. 3 della L.R. 24/09 dalla Provincia di Ascoli Piceno, ed avallati dall'ATA, con cui si è potuto smaltire i rifiuti negli impianti di discarica indicati dalle province di Fermo, Ancona e Pesaro - Urbino.

Le tariffe applicate, conseguentemente, variano in relazione alle diverse tariffe di smaltimento applicate dagli impianti di discarica utilizzati ed ai differenti oneri relativi al trasporto a destinazione come da D.A. n°13 del 30.11.2016 (che variano rispetto a quelle individuate con la suddetta D.A. N°21/2015).

In ottemperanza alla suddetta convenzione, la struttura tecnica dell'A.T.A. ha provveduto ad acquisire presso la Soc. Ecoimpianti e la Soc. Picenambiente, i tabulati dei rifiuti conferiti giornalmente da tutti i comuni all'impianto di trattamento meccanico biologico; tali dati sono stati quindi aggregati su base mensile per ciascun comune conferente.

I dati forniti dal gestore dell'impianto T.M.B. sono stati quindi confrontati con quelli forniti dalla Soc. Ascoli Servizi Comunali srl relativamente ai rifiuti pesati in ingresso all'impianto TMB nonché con la Soc. Picenambiente relativamente ai rifiuti conferiti all'impianto (per i comuni serviti dalla stessa Società) ed ai rifiuti prodotti dall'impianto T.M.B. e trasportati all'impianto di discarica.

A partire dal 1 luglio 2016 la Soc Picenambiente è diventato il soggetto gestore dell'impianto TMB, in virtù di un accordo di cogestione stipulato con la Soc. Ascoli Servizi Comunali, affidataria dell'impianto TMB, e ratificato, in via transitoria e con validità temporanea - limitata ad un anno - dall'ATA.

Di conseguenza i quantitativi dei rifiuti trattati in tale impianto sono stati forniti dalla Soc. Picenambiente, così come quelli trasportati all'impianto di discarica, e verificati con quanto comunicato dalla Soc. Geta in merito ai rifiuti smaltiti.

In seguito al conferimento dei rifiuti presso discariche fuori ambito provinciale (dal 10 ottobre 2016), relativamente allo smaltimento, sono stati assunti a riferimento i dati forniti da Picenambiente, soggetto incaricato del trasporto all'impianto di destinazione.

Da ultimo è stato eseguito il confronto dei dati acquisiti in tale fase operativa con i quantitativi dei rifiuti urbani (relativi all'anno 2017 comunicati entro il 28.02.2018 dai Comuni al sistema O.R.SO. (acronimo di Osservatorio Rifiuti Sovraregionale) che costituisce il sistema ufficiale della Regione Marche per l'acquisizione dei dati di produzione e gestione dei RSU ed è amministrato dalla Sezione Regionale del Catasto dei Rifiuti (SRCR) che ha sede presso il Dipartimento provinciale dell'ARPAM di Pesaro.

Tale metodo operativo, grazie alla collaborazione delle Società interessate, con cui è stato sviluppato un proficuo e costante confronto tecnico, ha permesso di definire puntualmente i quantitativi dei rifiuti gestiti.

I rifiuti solidi urbani indifferenziati conferiti dai comuni nel periodo dal 01 gennaio al 31 dicembre 2017 presso l'impianto di T.M.B. di Relluce sono stati pari a 45.177,18 Ton. a cui vanno aggiunte 162,11 ton di rifiuti derivanti dai Siti di Deposito Temporaneo connessi alla gestione delle macerie derivanti dal sisma 2016; il totale complessivo dei rifiuti trattati dall'impianto TMB e derivanti dal territorio dell'ATO 5 ammonta pertanto a 45.339,29 ton.

A.T.A. RIFIUTI - ATO 5 Ascoli Piceno –

P.za Simonetti, 34 – 63100 Ascoli Piceno

I rifiuti urbani smaltiti in impianto di discarica, post operazioni di trattamento, sono stati pari a 41.187,53 ton.

Nello specifico sono stati smaltiti nella discarica:

- di Torre S. Patrizio una quantità pari a 1.823,52 ton.;
- di Fermo una quantità pari a 27.938,32 ton.;
- di Corinaldo una quantità pari a 9.593,13 ton.;
- di Fano una quantità pari a 1.823,56 ton.;

Il cosiddetto "calo tecnico" dovuto alle operazioni di trattamento nell'impianto TMB è stato quindi pari a 4.151,76 ton equivalente a circa il 9,15 % (a fronte di un valore pari al 10,6 % stimato nella suddetta D. A. n°13 del 30.11.2016).

Dall'analisi dei quantitativi complessivi comunicati dai Comuni e certificata con DD. PF. Ciclo dei rifiuti, bonifiche ambientali e rischio industriale della Regione Marche n° 47 del 10 aprile 2018, si evince che la produzione pro-capite media annuale di rifiuti solidi urbani è di 542 kg a livello di Ambito.

Il livello di raccolta differenziata conseguito, a livello di ambito, è pari a circa 60,06 %, che ancora non è in linea con le previsioni normative di cui all'art. 205 del D.Lgs 152/06 e s.m.i. e che risente anche dell'applicazione della nuova metodologia di calcolo della Raccolta differenziata.

Si rilevano comunque significative differenze, sia in termini di produzione pro-capite che in percentuali di R.D., tra i diversi comuni.

Al numerosi comuni ricompresi nel D.L 189/2016 e s.m.i. che non hanno conseguito l'obiettivo di raccolta differenziata previsto dalla norma (pari al 65%) ai sensi della L. 45/2017, non è applicata l'addizionale del 20% al tributo di conferimento dei rifiuti in discarica previsto dal comma 29 dell'art. 3 della L. 549 del 28 dicembre 1995 e stabilito dalla L.R. N°15/97 ad oggetto "Disciplina del tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi".

Si rappresenta infine che la Regione Marche, con D.G.R. n. 513 del 06.07.2015 pubblicata sul BUR Marche n. 59 del 24.07.2015, in accoglimento dell'istanza presentata dall'A.T.A. di Ascoli Piceno, ha disposto il trasferimento alla stessa A.T.A. dell'impianto di Relluce - gestito dal 2003 da Ascoli Servizi Comunali - ex artt. 6 e 7 della L.R. n. 28/1999 e dell'art. 7 della L.R. n. 24/2009.

Avverso tale D.G.R. la Soc Ascoli Servizi Comunali ha opposto ricorso al TAR Marche per chiederne l'annullamento; il Tribunale Amministrativo Regionale delle Marche, con la sentenza n. 671/2016 (pubblicata il 29.11.2016), ha respinto i ricorsi con compensazione delle spese del giudizio ed ha statuito che il Comune di Ascoli Piceno non può ritenersi proprietario dell'impianto bene demaniale dal momento che lo stesso gli è stato dato in concessione d'uso. Il procedimento di trasferimento della proprietà dell'impianto di che trattasi non è ancora ultimato.

L'attività dell'ATA, pur con le limitazioni dovute alla fase di organizzazione complessiva, è stata incentrata sia all'attuazione delle sentenze TAR n° 669, n° 671 e n° 672 del 29.11.2016, sia all'attività di pianificazione della gestione dei rifiuti solidi urbani.

L'ATA ha approvato, con Deliberazione dell'Assemblea n° 12 del 21.11.2017, quale atto di indirizzo, lo schema di transazione tra i diversi soggetti interessati, dando il più ampio mandato e potere al Dirigente di apportare le modifiche non sostanziali eventualmente necessarie.

Il direttore dell'ATA, ha approvato con successiva Determina Dirigenziale n° 23 del 19.12.2017 lo schema definitivo della transazione di che trattasi, su cui l'Organo di Revisione Contabile ha formulato il parere favorevole con nota acquisita in data 21.12.2017.

L'atto transattivo ha permesso di segnare l'epilogo di un lungo periodo di contenzioso amministrativo che ha coinvolto Enti, Provincia di Ascoli Piceno, ATA – ATO 5, Unione Montana Valli del Tronto e Valfluvione, Comuni di Castel di Lama, Spineto ed Ascoli Piceno, e le principali aziende del territorio operanti nel settore, Soc. Ascoli Servizi Comunali srl e Soc. Picenambiente s.p.a.

Tale atto di transazione è stato stipulato tra le parti in data 28.12.2017 ed ha permesso di regolarizzare, tra i diversi soggetti interessati, tutti i profili finanziari, oggetto di contenzioso per il periodo

A.T.A. RIFIUTI - ATO 5 Ascoli Piceno -

P.za Simonetti, 34 -- 63100 Ascoli Piceno

dal 01.02.2015 al 31.12.2016, connessi alle operazioni di conferimento dei Rifiuti Solidi Urbani indifferenziati, prodotti in tutti i Comuni dell'ATO, all'impianto di trattamento meccanico biologico (TMB) e le successive operazioni di trattamento, conferimento e smaltimento in discarica.

Ulteriore importante attività, sia sotto il profilo dell'impegno della struttura sia sotto il profilo della rilevanza economica, è stata la definizione dei rapporti finanziari tra l'ATA e le Ditte che svolgono le fasi del trattamento, conferimento e smaltimento dei rifiuti urbani indifferenziati.

Tale attività, che ha rivestito carattere di priorità anche in considerazione dell'esposizione dell'Ente, ha permesso di regolarizzare le forniture dei servizi di trattamento, trasporto e smaltimento effettuati da tali ditte nel corso degli anni 2016 e 2017.

Tale importante operazione si è svolta mediante compensazioni che ha permesso di estinguere le obbligazioni nei rapporti di credito/debito tra ATA e i Soggetti sopraindicati fino al 31 dicembre 2017, fatta salva la definizione dei maggiori oneri, rispetto alla tariffa di conferimento già approvata, relativi al conferimento dei rifiuti in impianti di smaltimento al di fuori dell'ATO.

L'attività di pianificazione, che ha ricompreso la redazione ed approvazione del Documento Preliminare del Piano d'ambito, in coerenza a quanto disposto dal vigente Piano Regionale di gestione dei Rifiuti, in primo luogo dovrà garantire la continuità dei servizi offerti (anche sotto il profilo economico-finanziario) per superare la conclamata emergenza nello smaltimento dei flussi residuali dal trattamento meccanico biologico.

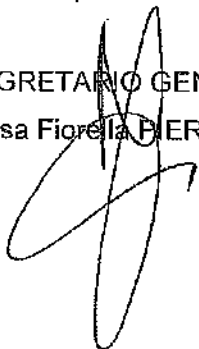
Tale gestione deve comunque ricomprendere anche la definizione di nuovi obiettivi di miglioramento e sviluppo dei risultati raggiunti, nonché procedere alla redazione ed approvazione del Piano d'Ambito, quale documento programmatico strategico.

La gestione transitoria dei flussi dei rifiuti urbani, nelle more della Redazione ed attuazione del Piano d'Ambito, prevede il trattamento degli R.S.U., in ottemperanza alle norme di settore vigenti, nell'impianto di Trattamento Meccanico Biologico ubicato in Loc. Relluce di Ascoli Piceno ed il successivo conferimento in una discarica all'interno dell'ATO - 5 Provincia di Ascoli Piceno -, ai sensi di quanto approvato con D.A. n° 6 del 26.7.2016 (ad oggetto "Indirizzi riguardo la gestione transitoria dello smaltimento dei rifiuti") e n° 3 del 27.06.2017 (ad oggetto "Approvazione Documento Preliminare del Piano d'Ambito per la gestione dei rifiuti dell'ATO 5 Ascoli Piceno").

Il procedimento autorizzativo della vasca di discarica suddetta si è concluso con Determinazione del Dirigente della Provincia di Ascoli Piceno n° 1422 del 28.09.2017, e non è stato possibile il conferimento dei rifiuti urbani pretrattati in una discarica ubicata nell'ATO 5 al 31.12.2017

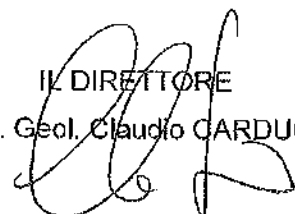
IL SEGRETARIO GENERALE

Dott.ssa Fiorella PIERBATTISTA



IL DIRETTORE

Dott. Geol. Claudio CARDUCCI



ATA RIFIUTI - ATOS ASCOLI PICENO
(Esercizio 2017)

Stampa Tempervità Pagamenti - Annuale

Eser.	N. P. Nota	N. Reg./N. Doc. N. prot. C. Resp. Data scad.	Data reg. Data doc. Data ins.	Causale Creditore Descrizione fattura	Importo	Mand. Riga	D. Emiss. D. Stampa D. Trasm.	SIOPÉ Descrizione mandato	Importo	Giorni Trascorsi	Importo x Giorni trasc.
2016	21	9 4539 05/02/2016 06/03/2016	2/01 17/06/2016 14/01/2016 3 15/11/2017	AR ACQ. RIFIUTI SPECIALI GETA SRL SMALTIMENTO IN D1 RIFIUTI URBANI	242.630,52 30	1	15/11/2017 15/11/2017 15/11/2017	1303 SMALTIMENTO IN D1 RIFIUTI URBANI - Accanto su Fatt. N. 2/01 del 14/01/2016	118.699,13	619	73.474.761,47
2016	21	9 4539 05/02/2016 06/03/2016	2/01 17/06/2016 14/01/2016 3 15/11/2017	AR ACQ. RIFIUTI SPECIALI GETA SRL SMALTIMENTO IN D1 RIFIUTI URBANI	242.630,52 31	1	15/11/2017 15/11/2017 15/11/2017	1303 SMALTIMENTO IN D1 RIFIUTI URBANI - Saldo Fatt. N. 2/01 del 14/01/2016	101.874,07	619	63.060.049,33
2016	21	9 4539 05/02/2016 06/03/2016	2/01 17/06/2016 14/01/2016 3 17/11/2017	AR ACQ. RIFIUTI SPECIALI GETA SRL SMALTIMENTO IN D1 RIFIUTI URBANI	242.630,52 35	1	17/11/2017 17/11/2017 17/11/2017	1303 RITENUTA DACCONTO RIFERITA AL MANDATO N.30 - SMALTIMENTO IN D1 RIFIUTI URBANI - Accanto su Fatt. N. 2/01 del 14/01/2016	11.869,91	621	7.371.214,11
2016	21	9 4539 05/02/2016 06/03/2016	2/01 17/06/2016 14/01/2016 3 17/11/2017	AR ACQ. RIFIUTI SPECIALI GETA SRL SMALTIMENTO IN D1 RIFIUTI URBANI	242.630,52 36	1	17/11/2017 17/11/2017 17/11/2017	1303 RITENUTA DACCONTO RIFERITA AL MANDATO N.31 - SMALTIMENTO IN D1 RIFIUTI URBANI - Saldo Fatt. N. 2/01 del 14/01/2016	10.187,41	621	6.326.381,61
2016	23	10 4541 05/02/2016 06/03/2016	3/01 17/06/2016 14/01/2016 3 16/10/2017	AR ACQ. RIFIUTI SPECIALI GETA SRL SMALTIMENTO IN D1 RIFIUTI URBANI	269.953,20 24	1	16/10/2017 16/10/2017 16/10/2017	1303 Servizio di smaltimento nella discarica in località Alto Bretta in AP dei rifiuti urbani trattati impianto TMB sito in località Reluce in AP - Ulteriore acconto su fattur a n. 3/01 del 14/01/2016 d l.€ 269.983,20	100.000,00	589	56.900.000,00
2016	23	10 4541 05/02/2016 06/03/2016	3/01 17/06/2016 14/01/2016 3 14/11/2017	AR ACQ. RIFIUTI SPECIALI GETA SRL SMALTIMENTO IN D1 RIFIUTI URBANI	269.953,20 29	1	14/11/2017 14/11/2017 14/11/2017	1303 Servizio di smaltimento nella discarica in località Alto Bretta in AP dei rifiuti urbani trattati impianto TMB sito in località Reluce in AP - Ulteriore acconto su fattur a n. 3/01 del 14/01/2016 d l.€ 269.983,20	31.818,16	618	19.663.635,24
2016	23	10 4541 05/02/2016 06/03/2016	3/01 17/06/2016 14/01/2016 3 15/11/2017	AR ACQ. RIFIUTI SPECIALI GETA SRL SMALTIMENTO IN D1 RIFIUTI URBANI	269.953,20 32	1	15/11/2017 15/11/2017 15/11/2017	1303 SMALTIMENTO IN D1 RIFIUTI URBANI - ACCONTO Fatt. N. 3/01 del 14/01/2016	44.065,08	619	27.276.284,52

ATA RIFIUTI - ATOS ASCOLI PICENO
(Esercizio 2017)
Stampa Tempervità Pagamenti - Annuale

Eser.	N. P. Nota	N. Reg./N. Doc. N. prot. Data prot. C. Resp. Data scad.	Data reg. Data doc. Data ins.	Causale Creditore Descrizione fattura	Importo	Mand. Riga	D. Emiss. D. Stampa D. Trasm.	SI/OPF Descrizione mandato	Importo	Giorni Trascorsi	Importo x Giorni trasc.
2016	23	10 4541	3/01 05/02/2016 06/03/2016	17/06/2016 AR ACQ. RIFIUTI SPECIALI 14/01/2016 3 GETA SRL 15/11/2017 SMALTIMENTO IN D1 RIFIUTI URBANI	269.953,20	33	1	15/11/2017 1303 15/11/2017 SMALTIMENTO IN D1 RIFIUTI URBANI - Accordo Fatt. N. 3/01 del 14/01/2016	28.141,10	619	17.419.340,90
2016	23	10 4541	3/01 05/02/2016 06/03/2016	17/06/2016 AR ACQ. RIFIUTI SPECIALI 14/01/2016 3 GETA SRL 17/11/2017 SMALTIMENTO IN D1 RIFIUTI URBANI	269.953,20	37	1	17/11/2017 1303 17/11/2017 RITENUTA D'ACCONTO RIFERITA AL MANDATO N.32 - SMALTIMENTO IN D1 RIFIUTI URBANI - AC CONTO Fatt. N. 3/01 del 14/01/2016	4.406,51	621	2.736.442,71
2016	23	10 4541	3/01 05/02/2016 06/03/2016	17/06/2016 AR ACQ. RIFIUTI SPECIALI 14/01/2016 3 GETA SRL 17/11/2017 SMALTIMENTO IN D1 RIFIUTI URBANI	269.953,20	38	1	17/11/2017 1303 17/11/2017 RITENUTA D'ACCONTO RIFERITA AL MANDATO N.33 - SMALTIMENTO IN D1 RIFIUTI URBANI - Ac conto Fatt. N. 3/01 del 14/01/2016	2.814,11	621	1.747.562,31
2016	49	14 22685	7/01 08/07/2016 07/08/2016	12/09/2016 AR ACQ. RIFIUTI SPECIALI 29/02/2016 3 GETA SRL 10/04/2017 Al 29 febbraio 2016	210.569,04	16	1	10/04/2017 1303 10/04/2017 Convenzioni servizio per la gestione integrata dei rifiuti - convenzione stembre 2015 - Al 29 febbraio 2016 - Fatt. N. 7/01 del 29/02/2016	45.454,55	246	11.181.819,30
2016	49	14 22685	7/01 08/07/2016 07/08/2016	12/09/2016 AR ACQ. RIFIUTI SPECIALI 29/02/2016 3 GETA SRL 21/04/2017 Al 29 febbraio 2016	210.569,04	17	1	21/04/2017 1303 21/04/2017 Convenzioni servizio per la gestione integrata dei rifiuti - convenzione stembre 2015 - Al 29 febbraio 2016 - Fatt. N. 7/01 del 29/02/2016 saldo	73.244,58	257	18.823.857,06
2017	50	22907	98/EL 12/07/2016 11/08/2016	22/03/2017 AZZ ACQ. GENERALI 30/06/2016 62 FAST EDI S.R.L. 23/03/2017	201.301,12	12	1	23/03/2017 1210 23/03/2017 Eventi "verso la strategia zero" - Fatt. N. 98/EL del 30/06/2016	165,00	224	36.960,00
2016	74	17 2961	10/01 13/10/2016 12/11/2016	18/11/2016 AR ACQ. RIFIUTI SPECIALI 31/05/2016 3 GETA SRL 29/05/2017 Al 31 maggio 2016	248.691,96	22	1	29/05/2017 1303 29/05/2017 Convenzioni servizio per la gestione integrata dei rifiuti - convenzione stembre 2015 - Al 31 maggio 2016 - Fatt. N. 10/01 del 31/05/2016	90.909,09	198	17.999.999,82

ATA RIFIUTI - ATOS ASCOLI PICENO
(Esercizio 2017)

Stampa Tempervità Pagamenti - Annuale

Eser.	N. P. Nota	N. Reg./N. Doc.	Data prot.	Data reg.	Causale	Importo	Mand.	Riga	D. Emis.	SIQPE	Importo	Giorni Trascorsi	Importo x Giorni trasc.
		N. prot. Data prot.	Data prot.	Data doc.	Creditore				D. Stampa	Descrizione mandato			
		C. Resp. Data scad.	Data scad.	Data ins.	Descrizione fattura				D. Trasm.				
2016	74	17	10/01	18/11/2016	AR ACQ. RIFIUTI SPECIALI	248.691,96	47	1	23/11/2017	1303 Smaltimento rifiuti solidi urbani pre-trattati - Al 31 maggio 2016 - Fatt. N. 10/01 del 31/05/2016	64.472,38	376	24.241.614,88
		2961	13/10/2016	31/05/2016	3 GETA SRL				23/11/2017				
			12/11/2016	23/11/2017	Al 31 maggio 2016								
2016	78	19	12/01	18/11/2016	AR ACQ. RIFIUTI SPECIALI	308.721,60	8	1	22/02/2017	1303 Convenzione stembre 2015 - saldo fatt. n. 9 e acconto fatt. n. 10 - Al 30 luglio 2016 - Fatt. N. 12/01 del 30/07/2016	90.909,09	102	9.272.727,18
		29249	13/10/2016	30/07/2016	3 GETA SRL				22/02/2017				
			12/11/2016	22/02/2017	Al 30 luglio 2016								
2016	84	22	3/210	18/11/2016	AZZ ACQ. GENERICI	488,00	13	1	07/04/2017	1332 CIG:Z441896B69 - FORNITURA SERVIZI INFORMATICI - SESSIONE SUPPORTO - Fatt. N. 3/210 del 14/07/2016	400,00	146	58.400,00
		29258	13/10/2016	14/07/2016	7 TINN SRL				07/04/2017				
			12/11/2016	07/04/2017	SESSIONE SUPPORTO				07/04/2017				
2016	86	24	3/275	18/11/2016	AZZ ACQ. GENERICI	488,00	15	1	07/04/2017	1404 CIG: Z161AB667A Acquisizione servizi - licenze software - SUPPORTO AREA FINANZIARIA - Fatt. N. 3/275 del 31/08/2016	400,00	146	58.400,00
		29254	13/10/2016	31/08/2016	7 TINN SRL				07/04/2017				
			12/11/2016	07/04/2017	SUPPORTO AREA FINANZIARIA								
2016	72	16	9/01	18/11/2016	AR ACQ. RIFIUTI SPECIALI	239.080,38	46	1	23/11/2017	1303 Smaltimento rifiuti solidi urbani pre-trattati - Al 30 aprile 2016 - SALDO Fatt. N. 9/01 del 30/04/2016	126.436,71	340	42.968.481,40
		29262	18/11/2016	30/04/2016	3 GETA SRL				23/11/2017				
			18/12/2016	23/11/2017	Al 30 aprile 2016								
2016	85	23	3/215	18/11/2016	AZZ ACQ. GENERICI	812,52	14	1	07/04/2017	1404 CIG:Z0619EB3D5 Acquisizione servizi - licenze software - MANUTENZIONE SFTWARE - Fatt. N. 3/215 del 15/07/2016	666,00	110	73.260,00
		29255	18/11/2016	15/07/2016	7 TINN SRL				07/04/2017				
			18/12/2016	07/04/2017	MANUTENZIONE SFTWARE								
2017	10	999	N	08/02/2017	AZZ ACQ. GENERICI	750,00	2	1	08/02/2017	1332 Progetto avviamento e strutturazione ATA. Progetto a strutturazione ATA. Progetto a strutturazione ATA - Fatt. N. N del 12/12/2016	750,00	-28	-21.000,00
			08/02/2017	12/12/2016	54 DI BELLA SIMONA				10/02/2017				
			10/03/2017	08/02/2017	Progetto avviamento e strutturazione ATA				10/02/2017				

ATA RIFIUTI - ATOS ASCOLI PICENO
(Esercizio 2017)

Stampa Tempervità Pagamenti - Annuale

Eser.	N. P. Nota	N. Reg./N. Doc. C. Resp. Data scad.	Data reg. Data doc. Data ins.	Causale Creditore Descrizione fattura	Importo	Band. Rigad.	D. Emisss. D. Stampa D. Trasm.	SI/OP E Descrizione mandato	Importo	Giorni Trascorsi	Importo x Giorni trasc.						
2017	11	999	08/03/2017	08/02/2017	08/02/2017	AZZ	ACQ. GENERICI	PIERBATTISTA FIORELLA	5.000,00	4	1	10/02/2017	1332	Progetto "Avviamento e strutturazione te	5.000,00	-28	-140.000,00
2017	12	999	08/02/2017	08/02/2017	08/02/2017	AZZ	ACQ. GENERICI	CARDUCCI CLAUDIO	5.000,00	5	1	10/02/2017	1332	Progetto "Avviamento e strutturazione te	5.000,00	-28	-28.000,00
2017	12	999	08/02/2017	08/02/2017	08/02/2017	AZZ	ACQ. GENERICI	CARDUCCI CLAUDIO	5.000,00	6	1	10/02/2017	1332	Progetto "Avviamento e strutturazione te	5.000,00	-28	-112.000,00
2017	13	999	10/02/2017	10/02/2017	10/02/2017	AZZ	ACQ. ALBERTINI PIERA	PROGETTO STRUTTURAZIONE ATA	5.000,00	3	1	10/02/2017	1332	Acquisizione di servizi fornite da terzi a svolgere un'attività a supporto dei compiti assegnati istituzionalmente all'ente - PROGETTO STRUTTURAZIONE ATA - Fatt. N. N del 08/02/2017	5.000,00	-30	-150.000,00
2017	51	8	160/10	22/03/2017	20/03/2017	AR	ACQ. RIFIUTI SPECIALI	PICENAMBIENTE SPA	28.531,26	23	1	18/09/2017	1303	Saldo fatture n. 160/10 del 20.03.2017	25.937,51	149	3.864.688,99
2017	53	9	159/10	22/03/2017	20/03/2017	AR	ACQ. RIFIUTI SPECIALI	PICENAMBIENTE SPA	399.402,33	23	2	18/09/2017	1303	Accanto su fattura n. 159/10 del 20.03.2017 di € 339.402,33 (IVA inclusa)	55.880,67	149	6.326.219,83
2017	53	9	159/10	22/03/2017	20/03/2017	AR	ACQ. RIFIUTI SPECIALI	PICENAMBIENTE SPA	399.402,33	26	1	08/11/2017	1303	Ulteriore acconto su fatt. n. 159/10 del 20/03/2017	62.979,96	200	12.595.992,00
2017	53	9	159/10	22/03/2017	20/03/2017	AR	ACQ. RIFIUTI SPECIALI	PICENAMBIENTE SPA	399.402,33	27	1	08/11/2017	1303	Ulteriore acconto su fatt. n. 159/10 del 20/03/2017	73.383,65	200	14.676.736,00

ATA RIFIUTI - ATOS ASCOLI PICENO
(Esercizio 2017)
Stampa Tempestività Pagamenti - Annuale

Eser.	N. P. Nota	N. Reg./N. Doc. N. prot. Data prot. C. Resp. Data scad.	Data reg. Data doc. Data ins.	Causale Creditore Descrizione fattura	Importo	Mand. Righe	D. Emis. D. Stampa D. Trasm.	SIOPF Descrizione mandato	Importo	Giorni Trascorsi	Importo x Giorni trasc.	
2017	57	10 8190	4PA/2017 07/04/2017 07/05/2017	12/04/2017 03/03/2017 15/12/2017	AR ACQ. RIFIUTI SPECIALI OIKOS PROGETTI S.R.L.	7.799,46 50	1	15/12/2017 15/12/2017 15/12/2017	1307 CIG Z6B1D2DD96 - Liqui dazione competenze per Redazione Piano d'ambito - - Fat. N. 4PA/2017 del 03/03/2017	6.393,00	222	1.419.246,00
2017	60	37 0	0002100140 25/07/2017 24/08/2017	25/07/2017 28/04/2017 15/12/2017	AR ACQ. RIFIUTI SPECIALI TINN SRL FATT. IVA SPLI.T.P.	3.355,00 52	1	15/12/2017 15/12/2017 15/12/2017	CIG Z981E551D9 - Manutenzione software anno 2017 - Fat. N. 0002100140 del 28/04/2017	2.750,00	113	310.750,00
2017	153	30 19501	984/PAE 15/09/2017 15/10/2017	11/12/2017 13/07/2017 17/12/2017	AR ACQ. RIFIUTI SPECIALI KIBERNETES SRL CIG Z731E8554F - Servizio annuale e	7.320,00 49	1	11/12/2017 12/12/2017 13/12/2017	CIG: Z731E8554F - Impiego di spesa e affidamento servizio "Gestione Annuale e infrannuale della fiscalità passiva per l'Ente Locale in Manutenzione IVA - Irap annualità 2016 -2017"	6.000,00	59	354.000,00
2017	159	31 19506	0002100305 15/09/2017 15/10/2017	15/12/2017 30/08/2017 15/12/2017	AR ACQ. RIFIUTI SPECIALI TINN SRL CIG Z161D3CA80 - Attività	976,00 51	1	15/12/2017 15/12/2017 15/12/2017	CIG Z161D3CA80 - Attività di supporto Area Finanziaria - Fat. N. 0002100305 del 30/08/2017	800,00	61	48.800,00
2017	130	18 999	0212/2017 01/01/2018	03/12/2017 02/12/2017 03/12/2017	AR ACQ. RIFIUTI SPECIALI CECCHINI ELISABETTA SPETTANZE QUALE PRESIDENTE	700,61 48	1	03/12/2017 04/12/2017 13/12/2017	SPETTANZE QUALE PRESIDENTE COMMISSIONE GIUDICATRICE ASSUNZIONE N. 1 DIRETTORE TECNICO A.T.A.	700,61	-19	-13.311,59
2017	151	29 25974	V6000507 05/12/2017 04/01/2018	05/12/2017 15/11/2017 20/12/2017	AR ACQ. RIFIUTI SPECIALI BANCA INTESA SANPAOLO SPA Compenso servizio cassa/tesoreria 2017	1.464,00 63	1	20/12/2017 20/12/2017 20/12/2017	Commissioni relativi ai servizi Inibiz	1.464,00	-15	-21.960,00
Totale Periodo										1.198.972,33	9.289	443.821.353,07

Indicatore di Tempestività 370

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		2017	2016
A) CREDITI VERSO LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE		€ 0,00	€ 0,00
TOTALE CREDITI VS PARTECIPANTI (A)		€ 0,00	€ 0,00
B) IMMOBILIZZAZIONI			
<u>Immobilitazioni immateriali (3)</u>		€ 0,00	€ 0,00
1	Costi di impianto e di ampliamento	€ 0,00	€ 0,00
2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	€ 0,00	€ 0,00
3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	€ 0,00	€ 0,00
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	€ 0,00	€ 0,00
5	Avviamento	€ 0,00	€ 0,00
6	Immobilitazioni in corso ed acconti	€ 0,00	€ 0,00
9	Altre	€ 0,00	€ 0,00
Totale immobilizzazioni immateriali		€ 0,00	€ 0,00
<u>Immobilitazioni materiali (3)</u>		€ 0,00	€ 0,00
II 1	Beni demaniali	€ 0,00	€ 0,00
1.1	Terreni	€ 0,00	€ 0,00
1.2	Fabbricati	€ 0,00	€ 0,00
1.3	Infrastrutture	€ 0,00	€ 367.675,00
1.9	Altri beni demaniali	€ 0,00	€ 0,00
III 2	Altre immobilizzazioni materiali (3)	€ 0,00	€ 0,00
2.1	Terreni	€ 0,00	€ 0,00
a	di cui in leasing finanziario		
2.2	Fabbricati	€ 0,00	€ 0,00
a	di cui in leasing finanziario		
2.3	Impianti e macchinari	€ 0,00	€ 0,00
a	di cui in leasing finanziario	€ 0,00	€ 0,00
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	€ 17.827,58	€ 17.827,58
2.5	Mezzi di trasporto	€ 0,00	€ 0,00
2.6	Macchine per ufficio e hardware	€ 0,00	€ 0,00
2.7	Mobili e arredi	€ 0,00	€ 0,00
2.8	Infrastrutture	€ 0,00	€ 0,00
2.99	Altri beni materiali	€ 0,00	€ 0,00
3	Immobilitazioni in corso ed acconti	€ 46.556,47	€ 0,00
Totale immobilizzazioni materiali		€ 64.384,05	€ 385.502,58
<u>Immobilitazioni finanziarie (1)</u>		€ 0,00	€ 0,00
IV 1	Partecipazioni in		
a	imprese controllate	€ 0,00	€ 0,00
b	imprese partecipate	€ 0,00	€ 0,00
c	altri soggetti	€ 0,00	€ 0,00
2	Crediti verso		
a	altre amministrazioni pubbliche	€ 0,00	€ 0,00
b	imprese controllate	€ 0,00	€ 0,00
c	imprese partecipate	€ 0,00	€ 0,00
d	altri soggetti	€ 0,00	€ 0,00
3	Altri titoli	€ 0,00	€ 0,00
Totale immobilizzazioni finanziarie		€ 0,00	€ 0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)		€ 64.384,05	€ 385.502,58
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
<u>Rimanenze</u>		€ 0,00	€ 0,00
Totale rimanenze		€ 0,00	€ 0,00
<u>Crediti (2)</u>			
1	Crediti di natura tributaria	€ 0,00	€ 0,00
a	Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	€ 0,00	€ 0,00
b	Altri crediti da tributi	€ 0,00	€ 0,00
c	Crediti da Fondi perequativi	€ 0,00	€ 0,00
2	Crediti per trasferimenti e contributi	€ 0,00	€ 0,00
a	verso amministrazioni pubbliche	€ 0,00	€ 77.034,47
b	imprese controllate	€ 0,00	€ 0,00
c	imprese partecipate	€ 0,00	€ 0,00
d	verso altri soggetti	€ 0,00	€ 0,00
3	Verso clienti ed utenti	€ 0,00	€ 0,00
4	Altri Crediti	€ 0,00	€ 0,00
a	verso Ferario	€ 49.802,00	€ 0,00
b	per attività svolta per c/terzi	€ 0,00	€ 0,00
c	altri	€ 34.660,89	€ 43.594,00
Totale crediti		€ 83.662,89	€ 120.531,47
<u>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</u>			
1	Partecipazioni	€ 0,00	€ 0,00
2	Altri titoli	€ 0,00	€ 0,00
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi		€ 0,00	€ 0,00
<u>Disponibilità liquide</u>			
1	Conto di tesoreria	€ 0,00	€ 0,00
a	istituto tesoriere	€ 672.067,02	€ 672.067,02
b	presso banca d'Italia	€ 0,00	€ 0,00
2	Altri depositi bancari e postali	€ 0,00	€ 0,00
3	Denaro e valori in cassa	€ 0,00	€ 0,00
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	€ 0,00	€ 0,00
Totale disponibilità liquide		€ 672.067,02	€ 672.067,02
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)		€ 755.729,91	€ 792.603,49
D) RATEI E RISCONTI			
1	Ratei attivi	€ 0,00	€ 0,00
2	Risconti attivi	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)		€ 0,00	€ 0,00
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)		€ 820.119,96	€ 1.178.108,07

(1) con separata indicazione degli importi esigibili entro l'esercizio successivo.
(2) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo.
(3) con separata indicazione degli importi relativi a beni indisponibili.

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		2017	2016
A) PATRIMONIO NETTO			
	Fondo di dotazione	€ 455.845,46	€ 687.116,81
II	Riserve	€ 0,00	€ 0,00
a	da risultato economico di esercizi precedenti	€ 0,00	€ 0,00
b	da capitale	€ 0,00	€ 0,00
c	da permessi di costruire	€ 0,00	€ 0,00
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali	€ 0,00	€ 0,00
e	indisponibili e per i beni culturali	€ 0,00	€ 0,00
III	oltre riserve indisponibili	€ 0,00	€ 0,00
	Risultato economico dell'esercizio	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)		€ 455.845,46	€ 687.116,81
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI			
1	Per trattamento di quiescenza	€ 0,00	€ 0,00
2	Per imposte	€ 0,00	€ 0,00
3	Altri	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)		€ 0,00	€ 0,00
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		€ 0,00	€ 0,00
TOTALE T.F.R. (C)		€ 0,00	€ 0,00
D) DEBITI (1)			
1	Debiti da finanziamento	€ 0,00	€ 0,00
a	prestiti obbligazionari	€ 0,00	€ 0,00
b	v/ altre amministrazioni pubbliche	€ 0,00	€ 0,00
c	verso banche e tesoriere	€ 0,00	€ 0,00
d	verso altri finanziatori	€ 0,00	€ 0,00
2	Debiti verso fornitori	€ 52.440,47	€ 255.267,50
3	Acconti	€ 0,00	€ 0,00
4	Debiti per trasferimenti e contributi	€ 278.669,36	€ 235.723,74
a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	€ 0,00	€ 0,00
b	altre amministrazioni pubbliche	€ 255.141,28	€ 0,00
c	imprese controllate	€ 0,00	€ 0,00
d	imprese partecipate	€ 0,00	€ 0,00
e	altri soggetti	€ 23.528,08	€ 235.723,74
5	Altri debiti	€ 33.158,67	€ 0,00
a	tributari	€ 0,00	€ 0,00
b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	€ 0,00	€ 0,00
c	per attività svolta per c/terzi (2)	€ 0,00	€ 0,00
d	altri	€ 33.158,67	€ 0,00
TOTALE DEBITI (D)		€ 364.268,50	€ 490.991,26
E) RATEI E RISCONTI			
	Ratei passivi	€ 0,00	€ 0,00
	Risconti passivi	€ 0,00	€ 0,00
1	Contributi agli investimenti	€ 0,00	€ 0,00
a	da altre amministrazioni pubbliche	€ 0,00	€ 0,00
b	da altri soggetti	€ 0,00	€ 0,00
2	Concessioni pluriennali	€ 0,00	€ 0,00
3	Altri risconti passivi	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)		€ 0,00	€ 0,00
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)		€ 820.113,96	€ 1.178.108,07
CONTI D'ORDINE			
	1) Impegni su esercizi futuri	€ 0,00	€ 0,00
	2) beni di terzi in uso	€ 0,00	€ 0,00
	3) beni dati in uso a terzi	€ 0,00	€ 0,00
	4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	€ 0,00	€ 0,00
	5) garanzie prestate a imprese controllate	€ 0,00	€ 0,00
	6) garanzie prestate a imprese partecipate	€ 0,00	€ 0,00
	7) garanzie prestate a altre imprese	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE CONTI D'ORDINE		€ 0,00	€ 0,00

(1) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo

(2) Non comprende i debiti derivanti dall'attività di sostituto di imposta. I debiti derivanti da tale attività sono considerati nelle voci 5 a) e b)

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		31/12/2016	var +	var-	01/01/2017
A) CREDITI VERSO LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE CREDITI VS PARTECIPANTI (A)		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
B) IMMOBILIZZAZIONI					
I) <u>Immobilizzazioni immateriali (1)</u>		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
1	Costi di impianto e di ampliamento	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
5	Avviamento	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
9	Altre	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale immobilizzazioni immateriali		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
II) <u>Immobilizzazioni materiali (2)</u>		€ 385.502,58	€ 46.556,47	€ 367.675,00	€ 64.384,05
1.1	Beni demaniali				
1.1	Terreni	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
1.2	Fabbricati	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
1.3	Infrastrutture	€ 367.675,00	€ 0,00	€ 367.675,00	€ 0,00
1.9	Altri beni demaniali	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
III) 2	Altre immobilizzazioni materiali (3)				
2.1	Terreni	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
a	di cui in leasing finanziario	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2.2	Fabbricati	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
a	di cui in leasing finanziario	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2.3	Impianti e macchinari	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
a	di cui in leasing finanziario	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	€ 17.827,58	€ 0,00	€ 0,00	€ 17.827,58
2.5	Mezzi di trasporto	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2.6	Macchine per ufficio e hardware	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2.7	Mobili e arredi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2.8	Infrastrutture	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2.99	Altri beni materiali	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	€ 0,00	€ 46.556,47	€ 0,00	€ 46.556,47
Totale immobilizzazioni materiali		€ 385.502,58	€ 46.556,47	€ 367.675,00	€ 64.384,05
IV) <u>Immobilizzazioni finanziarie (1)</u>		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
1	Partecipazioni in				
a	imprese controllate	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
b	imprese partecipate	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
c	altri soggetti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2	Crediti verso				
a	altre amministrazioni pubbliche	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
b	imprese controllate	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
c	imprese partecipate	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
d	altri soggetti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
3	Altri titoli	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale immobilizzazioni finanziarie		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)		€ 385.502,58	€ 46.556,47	€ 367.675,00	€ 64.384,05
C) ATTIVO CIRCOLANTE					
I	<u>Rimanenze</u>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale rimanenze		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
II	<u>Crediti (2)</u>				
1	Crediti di natura tributaria				
a	Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
b	Altri crediti da tributi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
c	Crediti da Fondi perequativi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2	Crediti per trasferimenti e contributi				
a	verso amministrazioni pubbliche	€ 77.034,47	€ 0,00	€ 77.034,47	€ 0,00
b	imprese controllate	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
c	imprese partecipate	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
d	verso altri soggetti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
3	Verso clienti ed utenti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
4	Altri Crediti				
a	verso l'erario	€ 0,00	€ 49.002,00	€ 0,00	€ 49.002,00
b	per attività svolta per e/terzi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
c	altri	€ 43.504,80	€ 0,00	€ 8.843,11	€ 34.660,89
Totale crediti		€ 120.538,47	€ 49.002,00	€ 85.877,58	€ 83.662,89
III	<u>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</u>				
1	Partecipazioni	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2	Altri titoli	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
IV	<u>Disponibilità liquide</u>				
1	Conto di tesoreria				
a	Istituto tesoriere	€ 672.067,02	€ 0,00	€ 0,00	€ 672.067,02
b	presso Banco d'Italia	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2	Altri depositi bancari e postali	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
3	Denaro e valori in cassa	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale disponibilità liquide		€ 672.067,02	€ 0,00	€ 0,00	€ 672.067,02
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)		€ 792.605,49	€ 49.002,00	€ 85.877,58	€ 755.729,81
D) RATEI E RISCONTI					
1	Ratei attivi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2	Risconti attivi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)		€ 1.178.108,07	€ 95.558,47	€ 453.552,58	€ 820.113,96

(1) con separata indicazione degli importi esigibili entro l'esercizio successivo.
 (2) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo.
 (3) con separata indicazione degli importi relativi a beni indisponibili.

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		31/12/2016	var +	var-	01/01/2017
A) PATRIMONIO NETTO					
	Fondo di dotazione	€ 687.116,81	€ 0,00	€ 231.271,35	€ 455.845,46
	Riserve	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
a	da risultato economico di esercizi precedenti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
b	da capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
c	da permessi di costruire	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
e	indisponibili e per i beni culturali	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	oltre riserve indisponibili	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
III	Risultato economico dell'esercizio	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)		€ 687.116,81	€ 0,00	€ 231.271,35	€ 455.845,46
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI					
1	Per trattamento di quiescenza	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2	Per imposte	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
3	Altri	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE T.F.R. (C)		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
D) DEBITI (1)					
1	Debiti da finanziamento	€ 0,02	€ 0,00	€ 0,02	€ 0,00
a	prestiti obbligazionari	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
b	v/ altre amministrazioni pubbliche	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
c	verso banche e tesorerie	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
d	verso altri finanziatori	€ 0,02	€ 0,00	€ 0,02	€ 0,00
2	Debiti verso fornitori	€ 255.267,80	€ 0,00	€ 202.827,03	€ 52.440,47
3	Acconti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
4	Debiti per trasferimenti e contributi	€ 235.723,74	€ 255.141,28	€ 212.195,66	€ 278.669,36
a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
b	altre amministrazioni pubbliche	€ 0,00	€ 255.141,28	€ 0,00	€ 255.141,28
c	imprese controllate	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
d	imprese partecipate	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
e	altri soggetti	€ 235.723,74	€ 0,00	€ 212.195,66	€ 23.528,08
5	Altri debiti	€ 0,00	€ 33.158,67	€ 0,00	€ 33.158,67
a	tributari	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
c	per attività svolta per c/terzi (2)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
d	altri	€ 0,00	€ 33.158,67	€ 0,00	€ 33.158,67
TOTALE DEBITI (D)		€ 490.991,26	€ 288.299,95	€ 415.022,71	€ 364.268,50
E) RATEI E RISCONTI					
	Ratei passivi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	Risconti passivi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
1	Contributi agli investimenti				
a	da altre amministrazioni pubbliche	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
b	da altri soggetti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2	Concessioni pluriennali	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
3	Altri risconti passivi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)		€ 1.178.108,07	€ 288.299,95	€ 646.294,06	€ 820.113,96
CONTI D'ORDINE					
1)	Impegni su esercizi futuri	€ -0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2)	Beni di terzi in uso	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
3)	Beni dati in uso a terzi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
4)	Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
5)	Garanzie prestate a imprese controllate	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
6)	Garanzie prestate a imprese partecipate	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
7)	Garanzie prestate a altre imprese	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE CONTI D'ORDINE		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

(1) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo

(2) Non comprende i debiti derivanti dall'attività di sostituto di imposta. I debiti derivanti da tale attività sono considerati nelle voci 5 a) e b)

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		2017	2016	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
i	C) ATTIVO CIRCOLANTE				
	<i>Rimanenze</i>	-	-	CI	CI
	Totale rimanenze	-	-		
II	<i>Crediti (2)</i>				
1	Crediti di natura tributaria	-	-		
a	<i>Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>	-	-		
b	<i>Altri crediti da tributi</i>	-	-		
c	<i>Crediti da Fondi perequativi</i>	-	-		
2	Crediti per trasferimenti e contributi	-	-		
a	<i>verso amministrazioni pubbliche</i>	-	77.034,47		
b	<i>imprese controllate</i>	-	-	CI2	CI2
c	<i>imprese partecipate</i>	-	-	CI3	CI3
d	<i>verso altri soggetti</i>	-	-		
3	Verso clienti ed utenti	-	-	CI1	CI1
4	Altri Crediti	81.903,43	-	CI5	CI5
a	<i>verso l'erario</i>	33.844,00	-		
b	<i>per attività svolta per c/terzi</i>	13.189,85	-		
c	<i>altri</i>	34.869,58	43.504,00		
	Totale crediti	81.903,43	120.538,47		
III	<i>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</i>				
1	Partecipazioni	-	-	CI11,2,3,4,5	CI11,2,3
2	Altri titoli	-	-	CI16	CI15
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	-	-		
IV	<i>Disponibilità liquide</i>				
1	Conto di tesoreria	2.331.715,43	-		
a	<i>Istituto tesoriere</i>	2.331.715,43	672.067,02		CIV1a
b	<i>presso Banca d'Italia</i>	-	-		
2	Altri depositi bancari e postali	-	-	CIV1	CIV1b e CIV1c
3	Denaro e valori in cassa	125,70	-	CIV2 e CIV3	CIV2 e CIV3
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	-	-		
	Totale disponibilità liquide	2.331.841,13	672.067,02		
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	2.413.744,56	792.605,49		
	D) RATEI E RISCONTI				
1	Ratei attivi	-	-	D	D
2	Risconti attivi	-	-	D	D
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	-	-		
	TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	4.127.577,07	1.178.108,07	0	0

- (1) con separata indicazione degli importi esigibili entro l'esercizio successivo.
 (2) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo.
 (3) con separata indicazione degli importi relativi a beni indisponibili.

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		2017	2016	referimento art.2424 CC	referimento DM 26/4/95
	A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	-	-	A	A
	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	-	-		
	B) IMMOBILIZZAZIONI				
I	<u>Immobilizzazioni immateriali</u>			BI	BI
1	Costi di impianto e di ampliamento	-	-	BI1	BI1
2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	-	-	BI2	BI2
3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	-	-	BI3	BI3
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	-	-	BI4	BI4
5	Avviamento	-	-	BI5	BI5
6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	-	-	BI6	BI6
9	Altre	-	-	BI7	BI7
	Totale immobilizzazioni Immateriali	-	-		
	<u>Immobilizzazioni materiali (3)</u>				
II 1	Beni demaniali	-	367.675,00		
1.1	Terreni	-	-		
1.2	Fabbricati	-	-		
1.3	Infrastrutture	-	367.675,00		
1.9	Altri beni demaniali	-	-		
III 2	Altre immobilizzazioni materiali (3)	16.936,20	17.827,58		
2.1	Terreni	-	-	BI1	BI1
a	di cui in leasing finanziario	-	-		
2.2	Fabbricati	-	-		
a	di cui in leasing finanziario	-	-		
2.3	Impianti e macchinari	-	-	BI2	BI2
a	di cui in leasing finanziario	-	-		
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	16.936,20	17.827,58	BI3	BI3
2.5	Mezzi di trasporto	-	-		
2.6	Macchine per ufficio e hardware	-	-		
2.7	Mobili e arredi	-	-		
2.8	Infrastrutture	-	-		
2.99	Altri beni materiali	-	-		
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	1.696.896,31	-	BI5	BI5
	Totale immobilizzazioni materiali	1.713.832,51	385.502,58		
IV	<u>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</u>				
1	Partecipazioni in	-	-	BI11	BI11
a	imprese controllate	-	-	BI11a	BI11a
b	imprese partecipate	-	-	BI11b	BI11b
c	altri soggetti	-	-		
2	Crediti verso	-	-	BI12	BI12
a	altre amministrazioni pubbliche	-	-		
b	imprese controllate	-	-	BI12a	BI12a
c	imprese partecipate	-	-	BI12b	BI12b
d	altri soggetti	-	-	BI12c BI12d	BI12d
3	Altri titoli	-	-	BI13	
	Totale immobilizzazioni finanziarie	-	-		
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	1.713.832,51	385.502,58	0	0

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		2017	2016	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
I	A) PATRIMONIO NETTO				
	Fondo di dotazione	455.845,46	687.116,81	AI	AI
II	Riserve	-	-		
a	da risultato economico di esercizi precedenti	-	-	AIV, AV, AVI, AVII, AVII	AIV, AV, AVI, AVII, AVII
b	da capitale	-	-	AII, AIII	AII, AIII
c	da permessi di costruire	-	-		
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	-	-		
e	altre riserve indisponibili	-	-		
III	Risultato economico dell'esercizio	87.311,65	-	AIX	AIX
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	543.157,11	687.116,81		
	B) FONDI PER RISCHI ED ONERI				
1	Per trattamento di quiescenza	-	-	B1	B1
2	Per imposte	-	-	B2	B2
3	Altri	5.000,00	-	B3	B3
	TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	5.000,00	-		
	C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO				
	TOTALE T.F.R. (C)	-	-	C	C
	D) DEBITI (1)				
1	Debiti da finanziamento	-	0,02		
a	prestiti obbligazionari	-	-	D1a D2	D1
b	vs/ altre amministrazioni pubbliche	-	-		
c	verso banche e tesoriere	-	-	D4	D3 e D4
d	verso altri finanziatori	-	0,02	D5	
2	Debiti verso fornitori	91.614,82	255.267,50	D7	D6
3	Acconti	-	-	D6	D5
4	Debiti per trasferimenti e contributi	-	235.723,74		
a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	-	-		
b	altre amministrazioni pubbliche	-	-		
c	imprese controllate	-	-	D9	D8
d	imprese partecipate	-	-	D10	D9
e	altri soggetti	-	235.723,74		
5	Altri debiti	1.837.465,30	-	D12, D13, D14	D11, D12, D13
a	tributari	-	-		
b	verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	-	-		
c	per attività svolta per c/terzi (2)	15.835,46	-		
d	altri	1.821.629,84	-		
	TOTALE DEBITI (D)	1.929.080,12	490.991,26		
	E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI				
I	Ratei passivi	-	-	E	E
II	Risconti passivi	1.650.339,84	-	E	E
1	Contributi agli investimenti	1.650.339,84	-		
a	da altre amministrazioni pubbliche	1.650.339,84	-		
b	da altri soggetti	-	-		
2	Concessioni pluriennali	-	-		
3	Altri risconti passivi	-	-		
	TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	1.650.339,84	-		
	TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	4.127.577,07	1.178.108,07		
	CONTI D'ORDINE				
	1) Impegni su esercizi futuri	-	-		
	2) beni di terzi in uso	-	-		
	3) beni dati in uso a terzi	-	-		
	4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	-	-		
	5) garanzie prestate a imprese controllate	-	-		
	6) garanzie prestate a imprese partecipate	-	-		
	7) garanzie prestate a altre imprese	-	-		
	TOTALE CONTI D'ORDINE	-	-		

(1) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo

(2) Non comprende i debiti derivanti dall'attività di sostituto di imposta. I debiti derivanti da tale attività sono considerati nelle voci 5 a) e b)

CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO		2017	riferimento art.2425 cc	riferimento DM 26/4/95
23	Svalutazioni	0,00	D19	D19
	TOTALE RETTIFICHE (D)	0,00		
	E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI			
24	Proventi straordinari	28.987,86	E20	E20
a	<i>Proventi da permessi di costruire</i>	0,00		
b	<i>Proventi da trasferimenti in conto capitale</i>	0,00		
c	<i>Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo</i>	28.987,86		E20b
d	<i>Plusvalenze patrimoniali</i>	0,00		E20c
e	<i>Altri proventi straordinari</i>	0,00		
	Totale proventi straordinari	28.987,86		
25	Oneri straordinari	38.686,28	E21	E21
a	<i>Trasferimenti in conto capitale</i>	0,00		
b	<i>Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo</i>	38.686,28		E21b
c	<i>Minusvalenze patrimoniali</i>	0,00		E21a
d	<i>Altri oneri straordinari</i>	0,00		E21d
	Totale oneri straordinari	38.686,28		
	TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	-9.698,42		
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	186.446,53		
26	Imposte (*)	99.134,88	E22	E22
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	87.311,65	E23	E23

CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO		2017	riferimento art.2425 cc	riferimento DM 26/4/95
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE				
1	Proventi da tributi	0,00		
2	Proventi da fondi perequativi	0,00		
3	Proventi da trasferimenti e contributi	0,00		
a	<i>Proventi da trasferimenti correnti</i>	0,00		A5c
b	<i>Quota annuale di contributi agli investimenti</i>	0,00		E20c
c	<i>Contributi agli investimenti</i>	0,00		
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	0,00	A1	A1a
a	<i>Proventi derivanti dalla gestione dei beni</i>	0,00		
b	<i>Ricavi della vendita di beni</i>	0,00		
c	<i>Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i>	0,00		
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0,00	A2	A2
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	A3	A3
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	A4	A4
8	Altri ricavi e proventi diversi	668.925,43	A5	A5 a e b
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)		668.925,43		
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE				
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	0,00	B6	B6
10	Prestazioni di servizi	132.358,50	B7	B7
11	Utilizzo beni di terzi	0,00	B8	B8
12	Trasferimenti e contributi	38.210,52		
a	<i>Trasferimenti correnti</i>	38.210,52		
b	<i>Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.</i>	0,00		
c	<i>Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>	0,00		
13	Personale	271.625,88	B9	B9
14	Ammortamenti e svalutazioni	891,38	B10	B10
a	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni immateriali</i>	0,00	B10a	B10a
b	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>	891,38	B10b	B10b
c	<i>Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>	0,00	B10c	B10c
d	<i>Svalutazione dei crediti</i>	0,00	B10d	B10d
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	0,00	B11	B11
16	Accantonamenti per rischi	5.000,00	B12	B12
17	Altri accantonamenti	0,00	B13	B13
18	Oneri diversi di gestione	24.694,20	B14	B14
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)		472.780,48		
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)		196.144,95	-	-
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
<i>Proventi finanziari</i>				
19	Proventi da partecipazioni	0,00	C15	C15
a	<i>da società controllate</i>	0,00		
b	<i>da società partecipate</i>	0,00		
c	<i>da altri soggetti</i>	0,00		
20	Altri proventi finanziari	0,00	C16	C16
Totale proventi finanziari		0,00		
<i>Oneri finanziari</i>				
21	Interessi ed altri oneri finanziari	0,00	C17	C17
a	<i>Interessi passivi</i>	0,00		
b	<i>Altri oneri finanziari</i>	0,00		
Totale oneri finanziari		0,00		
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)		0,00	-	-
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE				
22	Rivalutazioni	0,00	D18	D18

IL CONTO ECONOMICO E DEL PATRIMONIO 2017

Ato 5

Rendiconto dell'esercizio 2017

Sommario

1) Introduzione:.....	2
2) Il principio della competenza economica	2
3) Metodologia di calcolo:.....	3
4) I Componenti del conto economico.....	4
Componenti economici positivi:	4
Componenti economici negativi	7
5) Le scritture di assestamento della contabilità economico-patrimoniale.	14
6) Gli elementi patrimoniali attivi e passivi.....	14

1) Introduzione:

L'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 prevede, per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico-patrimoniale. Nell'ambito di tale sistema integrato, la contabilità economico-patrimoniale affianca la contabilità finanziaria, che costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione dei risultati della gestione finanziaria, per rilevare i costi/oneri e i ricavi/proventi derivanti dalle transazioni poste in essere da una amministrazione pubblica (come definite nell'ambito del principio applicato della contabilità finanziaria) al fine di:

- predisporre il conto economico per rappresentare le "utilità economiche" acquisite ed impiegate nel corso dell'esercizio, anche se non direttamente misurate dai relativi movimenti finanziari, e per alimentare il processo di programmazione;
- consentire la predisposizione dello Stato Patrimoniale (e rilevare, in particolare, le variazioni del patrimonio dell'ente che costituiscono un indicatore dei risultati della gestione);
- permettere l'elaborazione del bilancio consolidato di ciascuna amministrazione pubblica con i propri enti e organismi strumentali, aziende e società;
- predisporre la base informativa necessaria per la determinazione analitica dei costi;
- consentire la verifica nel corso dell'esercizio della situazione patrimoniale ed economica dell'ente e del processo di provvista e di impiego delle risorse;
- conseguire le altre finalità previste dalla legge e, in particolare, consentire ai vari portatori d'interesse di acquisire ulteriori informazioni concernenti la gestione delle singole amministrazioni pubbliche.

Le transazioni delle pubbliche amministrazioni che si sostanziano in operazioni di scambio sul mercato (acquisizione e vendita) danno luogo a costi sostenuti e ricavi conseguiti, mentre quelle che non consistono in operazioni di scambio propriamente dette, in quanto più strettamente conseguenti ad attività istituzionali ed erogative (tributi, contribuzioni, trasferimenti di risorse, prestazioni, servizi, altro), danno luogo ad oneri sostenuti e proventi conseguiti.

2) Il principio della competenza economica

La competenza economica dei costi e dei ricavi direttamente conseguenti a operazioni di scambio sul mercato (acquisizione e vendita) è riconducibile al principio contabile n. 11 dell'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) che stabilisce che "l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

I proventi correlati all'attività istituzionale sono di competenza economica dell'esercizio in cui si verificano le seguenti due condizioni:

- è stato completato il processo attraverso il quale sono stati prodotti i beni o erogati i servizi dall'amministrazione pubblica;
- l'erogazione del bene o del servizio è già avvenuta, cioè si è concretizzato il passaggio sostanziale (e non formale) del titolo di proprietà del bene oppure i servizi sono stati resi.

I proventi, acquisiti per lo svolgimento delle attività istituzionali dell'amministrazione, come i trasferimenti attivi correnti o i proventi tributari, si imputano economicamente all'esercizio in cui si è

verificata la manifestazione finanziaria (accertamento), qualora tali risorse risultino impiegate per la copertura degli oneri e dei costi sostenuti per le attività istituzionali programmate.

I trasferimenti attivi a destinazione vincolata correnti sono imputati economicamente all'esercizio di competenza degli oneri alla cui copertura sono destinati. Per i proventi/trasferimenti in conto capitale, vincolati alla realizzazione di immobilizzazioni, l'imputazione, per un importo proporzionale all'onere finanziato, avviene negli esercizi nei quali si ripartisce il costo/onere dell'immobilizzazione (es. quota di ammortamento). Se, per esempio, il trasferimento è finalizzato alla copertura del 100% dell'onere di acquisizione del cespite, sarà imputato all'esercizio, per tutta la vita utile del cespite, un provento di importo pari al 100% della quota di ammortamento; parimenti, se il trasferimento è finalizzato alla copertura del 50% dell'onere di acquisizione del cespite, sarà imputato all'esercizio un provento pari al 50% della quota di ammortamento.

Gli oneri derivanti dall'attività istituzionale sono correlati con i proventi e i ricavi dell'esercizio o con le altre risorse rese disponibili per il regolare svolgimento delle attività istituzionali. Per gli oneri derivanti dall'attività istituzionale, il principio della competenza economica si realizza:

- per associazione di causa ad effetto tra costi ed erogazione di servizi o cessione di beni realizzati. L'associazione può essere effettuata analiticamente e direttamente o sulla base di assunzioni del flusso dei costi;
- per ripartizione dell'utilità o funzionalità pluriennale su base razionale e sistematica, in mancanza di una più diretta associazione. Tipico esempio è rappresentato dal processo di ammortamento;
- per imputazione diretta di costi al conto economico dell'esercizio perché associati a funzioni istituzionali o al tempo, ovvero perché sia venuta meno l'utilità o la funzionalità del costo.

In particolare quando:

- a) i beni ed i servizi, che hanno dato luogo al sostenimento di costi in un esercizio, esauriscono la loro utilità nell'esercizio stesso, o la loro futura utilità non sia identificabile o valutabile;
- b) viene meno o non sia più identificabile o valutabile la futura utilità o la funzionalità dei beni e dei servizi i cui costi erano stati sospesi in esercizi precedenti;
- c) l'associazione al processo produttivo o la ripartizione delle utilità dei beni e dei servizi, il cui costo era imputato economicamente all'esercizio su base razionale e sistematica, non risultino più di sostanziale rilevanza (ad esempio a seguito del processo di obsolescenza di apparecchiature informatiche).

I componenti economici positivi devono, quindi, essere correlati ai componenti economici negativi dell'esercizio. Tale correlazione costituisce il corollario fondamentale del principio della competenza economica dei fatti gestionali di ogni amministrazione pubblica.

3) Metodologia di calcolo:

si considerano i seguenti componenti positivi e negativi:

- a) le quote di ammortamento relative alle immobilizzazioni materiali ed immateriali utilizzate;
- b) le eventuali quote di accantonamento ai fondi rischi ed oneri futuri. L'accantonamento ai fondi rischi ed oneri di competenza dell'esercizio è effettuato anche se i rischi e gli oneri sono conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio fino alla data di approvazione della delibera del rendiconto della gestione;
- c) le perdite di competenza economica dell'esercizio;
- d) le perdite su crediti e gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti;
- e) le rimanenze iniziali e finali di materie prime, semilavorati, prodotti in corso su ordinazione, incrementi di immobilizzazioni per lavori interni e prodotti finiti;

- f) le quote di costo/onere o di ricavo/provento corrispondenti ai ratei e risconti attivi e passivi di competenza economica dell'esercizio;
- g) le variazioni patrimoniali relative agli esercizi pregressi che si sono tradotte in oneri/costi e proventi/ricavi nel corso dell'esercizio, nonché ogni altro componente economico da contabilizzare nel rispetto del principio della competenza economica e della prudenza (ad esempio sopravvenienze e insussistenze).

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica. Il conto economico è stato formato sulla base del sistema contabile concomitante integrato con la contabilità finanziaria e con la rilevazione, con la tecnica della partita doppia delle scrittura di assestamento e rettifica. Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 4.1 a 4.36, del principio contabile applicato n.4/3.

Ai fini della verifica della esatta correlazione tra i dati del conto del bilancio e i risultati economici è stato effettuato il seguente riscontro:

- verifica esatta corrispondenza dei crediti/debiti rispetto ai residui attivi e passivi riportati nel conto del bilancio, salvo operazioni di rettifica/assestamento;
- rilevazione nella voce *E. 24 c.* del conto economico come "Insussistenze del passivo" dei minori residui passivi iscritti come debiti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione nella voce *E.24 c.* del conto economico come "Sopravvenienze attive" dei maggiori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente, nonché il valore delle immobilizzazioni acquisite gratuitamente;
- rilevazione nella voce *E. 25 b.* del conto economico come "Insussistenze dell'attivo" dei minori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione di plusvalenze (*voce E.24 d.*) o minusvalenze (*voce E.25 c.*) patrimoniali riferite alla cessione di cespiti (pari alla differenza tra indennizzo o prezzo di cessione e valore contabile residuo).

4) I Componenti del conto economico

Componenti economici positivi:

4.1 Proventi da tributi. La voce comprende i proventi di natura tributaria (imposte, tasse, addizionali, compartecipazioni, ecc.) di competenza economica dell'esercizio, ovvero i tributi propri e i tributi propri derivati, accertati nell'esercizio in contabilità finanziaria. Nel rispetto del divieto di compensazione delle partite, gli importi sono iscritti al lordo degli eventuali compensi versati al concessionario o alla società autorizzata alla gestione del tributo o deputata al controllo delle dichiarazioni e versamenti. I relativi costi sostenuti devono risultare tra i costi della gestione, alla voce "Prestazioni di servizi".

Tale voce non è presente.

4.2 Proventi da fondi perequativi. La voce comprende i proventi di natura tributaria derivanti dai fondi perequativi di competenza economica dell'esercizio, accertati nell'esercizio in contabilità finanziaria.

Tale voce non e' presente.

4.3 Proventi da trasferimenti correnti. La voce comprende tutti i proventi da trasferimenti correnti all'ente dallo Stato, dalla Regione, da organismi comunitari ed internazionali, da altre amministrazioni pubbliche e da altri soggetti, accertati nell'esercizio in contabilità finanziaria. I trasferimenti a destinazione vincolata correnti si imputano all'esercizio di competenza degli oneri alla cui copertura sono destinati.

Tale voce non e' presente.

4.4 Quota annuale di contributi agli investimenti. Rileva la quota di competenza dell'esercizio di contributi agli investimenti accertati dall'ente, destinati a investimenti, interamente sospesi nell'esercizio in cui il credito è stato accertato. La quota di competenza dell'esercizio è definita in conformità con il piano di ammortamento del cespite cui il contributo si riferisce e rettifica indirettamente l'ammortamento del cespite cui il contributo si riferisce. Pertanto, annualmente il risconto passivo (provento sospeso), originato dalla sospensione dal contributo in conto investimenti ottenuto dall'ente, è ridotto a fronte della rilevazione di un provento (quota annuale di contributo agli investimenti) di importo proporzionale alla quota di ammortamento del bene finanziato. In tal modo, l'effetto sul risultato di gestione della componente economica negativa (ammortamento) è "sterilizzato" annualmente mediante l'imputazione della componente economica positiva (quota annuale di contributi agli investimenti). Si precisa che l'imputazione della quota annuale di contributi agli investimenti è proporzionale al rapporto tra l'ammontare del contributo agli investimenti ottenuto ed il costo di acquisizione del cespite. Più precisamente, nell'ipotesi in cui il contributo finanzia il 100% dei costi di acquisizione del cespite, la quota annuale di contributi agli investimenti è pari al 100% della quota annuale di ammortamento del cespite, se il contributo finanzia il 70% dei costi di acquisizione del cespite, la quota annuale di contributi agli investimenti è pari al 70% della quota annuale di ammortamento del cespite ecc.

4.5 Proventi delle vendite e delle prestazioni di beni e servizi pubblici. Vi rientrano i proventi derivanti dall'erogazione del servizio pubblico, sia esso istituzionale, a domanda individuale o produttivo, di competenza economica dell'esercizio.

Tale voce non e' presente.

4.6 Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti. In tale voce è riportata la variazione tra il valore delle rimanenze finali e delle rimanenze iniziali relative a prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti. La valutazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti è effettuata secondo i criteri di cui all'art. 2426 n. 9 del codice civile. In merito si veda, anche, il punto 6.2 lett. a).

Tale voce non e' presente.

4.7 Variazione dei lavori in corso su ordinazione. In tale voce è riportata la variazione tra il valore delle rimanenze finali dei lavori in corso su ordinazione ed il valore delle rimanenze iniziali relative a lavori in corso su ordinazione. La valutazione del valore delle rimanenze di lavori in corso su ordinazione è effettuata secondo i criteri di cui all'art. 2426 n. 9 del codice civile. In merito, si veda anche il punto 6.2 lett.a) del presente documento e gli esempi contenuti in appendice sui metodi di valutazione delle rimanenze finali di magazzino.

Tale voce non e' presente.

4.8 Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni. L'incremento del valore dell'immobilizzazione in corso è pari alla differenza tra il valore finale ed il valore iniziale dell'immobilizzazione in corso e corrisponde alla somma dei costi di competenza dell'esercizio relativi ai fattori produttivi consumati nella realizzazione dell'immobilizzazione.

Ai fini della valutazione del valore finale delle rimanenze di lavori in corso di ordinazione si rimanda al punto 6.1.1. lettera e) per le immobilizzazioni immateriali ed al punto 6.1.2 lettera e) per le immobilizzazione materiali e all'appendice del presente documento.

Tale voce non e' presente.

4.9 Ricavi da gestione patrimoniale. La voce comprende i ricavi relativi alla gestione dei beni iscritti tra le immobilizzazione dello stato patrimoniale, quali locazioni e concessioni, nel rispetto del principio della competenza economica. Gli accertamenti dei ricavi di gestione patrimoniale registrati nell'esercizio in contabilità finanziaria costituiscono ricavi di competenza dell'esercizio, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei attivi e risconti passivi. Ad esempio, eventuali ricavi rilevati in corrispondenza ad incassi anticipati di proventi patrimoniali devono essere sospesi per la parte di competenza economica di successivi esercizi. Deve, pertanto, essere rilevata in questa voce anche la quota di competenza dell'esercizio di ricavi affluiti, in precedenza, nei risconti passivi.

Tale voce non e' presente

4.10 Eventuali concessioni pluriennali di beni demaniali o patrimoniali devono essere sospese per la parte di competenza economica di successivi esercizi (ad esempio, una concessione pluriennale incassata anticipatamente per l'importo complessivo della concessione o per importi relativi a più esercizi). Deve, pertanto, essere rilevata in questa voce anche la quota di competenza dell'esercizio di concessioni pluriennali affluite, in precedenza, nei risconti passivi.

Tale voce non e' presente.

4.11 Altri ricavi e proventi diversi. Si tratta di una voce avente natura residuale, relativa a proventi di competenza economica dell'esercizio, non riconducibili ad altre voci del conto economico e che non rivestono carattere straordinario. Deve essere rilevata in questa voce anche la quota annuale di ricavi pluriennali per l'importo corrispondente alla diminuzione dei risconti passivi. Comprende, inoltre, i ricavi derivanti dallo svolgimento delle attività fiscalmente rilevanti. Comprende, altresì, i ricavi, derivanti dall'estinzione anticipata di un derivato (cd. market to market positivo), che sono interamente sospesi nell'esercizio in cui il credito è stato accertato, per essere distribuiti negli esercizi compresi nella vita residua del derivato risolto. La quota di

competenza economica di ciascun esercizio, a decorrere da quello di estinzione del derivato, è definita ripartendo il ricavo tra gli anni di vita residua del derivato risolto anticipatamente. Gli accertamenti dei ricavi derivanti dalla vendita di beni e servizi, registrati nell'esercizio in contabilità finanziaria, costituiscono ricavi di competenza dell'esercizio, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare ratei attivi e risconti passivi.

Tale voce ammonta a

Euro 668.925,43

Componenti economici negativi

4.12 Acquisti di materie prime e/o beni di consumo e prestazioni di servizi. Sono iscritti in tale voce i costi per l'acquisto di materie prime, merci e beni di consumo nonché i costi relativi all'acquisizione di servizi connessi alla gestione operativa, necessari al funzionamento dell'attività ordinaria dell'ente.

Si sottolinea che l'Ente ha effettuato il riaccertamento dei residui e pertanto sono stati stralciati dal conto del bilancio tutti gli impegni e/o accertamenti esigibili in annualità successive al 2017. Questo consente di rilevare i costi su dati già depurati.

Tale voce ammonta ad Euro 132.358,5

4.13 Utilizzo di beni di terzi. I costi rilevati in questa voce derivano dalle spese liquidate per le corrispondenti spese rilevate in contabilità finanziaria, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei passivi e risconti attivi

Tale voce non è presente.

4.14 Trasferimenti correnti. Questa voce comprende gli oneri per le risorse finanziarie correnti trasferite dall'ente ad altre amministrazioni pubbliche o a privati senza controprestazione, o in conto esercizio per l'attività svolta da enti che operano per la popolazione ed il territorio. Pertanto, la liquidazione di spese per trasferimenti correnti ad amministrazioni pubbliche e a privati costituisce un onere di competenza dell'esercizio. Gli oneri rilevati in questa voce derivano dalle corrispondenti spese impegnate nella contabilità finanziaria.

Tale voce ammonta ad

Euro 38.210,52

4.15 Contributi agli investimenti. Questa voce comprende i contributi agli investimenti che costituiscono costi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio. Gli oneri rilevati in questa voce derivano dalle corrispondenti spese impegnate in contabilità finanziaria

Tale voce non e' presente.

4.16 Personale. In questa voce vanno iscritti tutti i costi sostenuti nell'esercizio per il personale dipendente (retribuzione, straordinari, indennità, oneri previdenziali e assicurativi a carico dell'ente, gli accantonamenti riguardanti il personale, trattamento di fine rapporto e simili), liquidati in contabilità finanziaria ed integrati nel rispetto del principio della competenza economica dell'esercizio. La voce non comprende i componenti straordinari di costo derivanti, ad esempio, da arretrati (compresi quelli contrattuali), che devono essere ricompresi tra gli oneri straordinari alla voce "Altri oneri straordinari", e l'IRAP relativa, che deve essere rilevata nella voce "Imposte".

Tale voce ammonta ad

Euro 271.625,88

per personale

4.17 Quote di ammortamento dell'esercizio. Vanno incluse tutte le quote di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali iscritte nello stato patrimoniale. Trova allocazione in tale voce anche la quota di costo relativa ai costi pluriennali che, nel rispetto del principio della competenza, sono ripartiti su più esercizi. La procedura di ammortamento è necessaria per le immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo in quanto soggette a deperimento o obsolescenza. L'ammortamento inizia dal momento in cui il bene è pronto per l'uso, ossia quando è nel luogo e nelle condizioni necessarie per funzionare secondo le aspettative dell'ente. Se il costo del terreno include costi di bonifica, tale costo è ammortizzato durante il periodo dei benefici ottenuti dall'aver sostenuto tali costi.

Ai fini dell'ammortamento, i terreni e gli edifici soprastanti sono contabilizzati separatamente anche se acquisiti congiuntamente.

Il registro dei beni ammortizzabili (o schede equivalenti) è lo strumento in grado di consentire la corretta procedura di ammortamento, di seguire il valore del singolo bene in ogni momento e di determinare, all'atto della dismissione, la plusvalenza o la minusvalenza. Nel registro devono essere indicati, per ciascun bene, l'anno di acquisizione, il costo, il coefficiente di ammortamento, la quota annuale di ammortamento, il fondo di ammortamento nella misura raggiunta al termine del precedente esercizio, il valore residuo e l'eventuale dismissione del bene, ed il fondo di ammortamento dell'esercizio. Ove si verifichi la perdita totale del valore del bene ammortizzabile, il relativo fondo di ammortamento deve essere rettificato sino alla copertura del costo.

Come possibile riferimento per la definizione del piano di ammortamento, si applicano i coefficienti di ammortamento previsti nei "Principi e regole contabili del sistema di contabilità economica delle amministrazioni pubbliche", predisposto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze-Ragioneria Generale dello Stato, e successivi aggiornamenti, di seguito riportati per le principali tipologie di beni:

Tipologia beni	Coefficiente annuo	Tipologia beni	Coefficiente annuo
<i>Mezzi di trasporto stradali leggeri</i>	20%	<i>Equipaggiamento e vestiario</i>	20%

<i>Mezzi di trasporto stradali pesanti</i>	10%		
<i>Automezzi ad uso specifico</i>	10%	<i>Materiale bibliografico</i>	5%
<i>Mezzi di trasporto aerei</i>	5%	<i>Mobili e arredi per ufficio</i>	10%
<i>Mezzi di trasporto marittimi</i>	5%	<i>Mobili e arredi per alloggi e pertinenze</i>	10%
<i>Macchinari per ufficio</i>	20%	<i>Mobili e arredi per locali ad uso specifico</i>	10%
<i>Impianti e attrezzature</i>	5%	<i>Strumenti musicali</i>	20%
<i>Hardware</i>	25%	<i>Opere dell'ingegno – Software prodotto</i>	20%
<i>Fabbricati civili ad uso abitativo commerciale istituzionale</i>	2%		

Ai fabbricati demaniali si applica il coefficiente del 2%, agli altri beni demaniali si applica il coefficiente del 3%. Alle infrastrutture demaniali e non demaniali si applica il coefficiente del 3%, ai beni immateriali si applica il coefficiente del 20%.

Fermo restando il principio generale in base al quale l'ammortamento va commisurato alla residua possibilità di utilizzazione del bene, come regola pratica per la determinazione del coefficiente d'ammortamento per il primo anno di utilizzo del bene, si può applicare una quota del coefficiente pari a tanti dodicesimi quanto sono i mesi di utilizzo del bene, a decorrere dalla data in cui il bene risulta essere pronto per l'uso.

Tale voce ammonta ad Euro 891,38

4.18 Svalutazione delle immobilizzazioni. Sono rilevate in tale voce le perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie, ai sensi dell'art.2426, comma 1, n. 3 del codice civile e dei principi contabili dell'OIC in materia (n. 16, n. 24 e n. 20).

Tale voce non e' presente.

4.19 Svalutazione dei crediti di funzionamento. L'accantonamento rappresenta l'ammontare della svalutazione dei crediti di funzionamento costituiti da tutti i crediti dell'ente diversi da quelli derivanti dalla concessione di crediti ad altri soggetti. Sono indicate in tale voce le quote di accantonamento per presunta inesigibilità che devono gravare sull'esercizio in cui le cause di inesigibilità si manifestano con riferimento ai crediti iscritti nello stato patrimoniale.

A tal proposito si precisa che il fondo crediti di dubbia esigibilità al 31.12.2017 risulta pari a 0.

4.20 Variazioni delle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo. In tale voce rientra la variazione delle rimanenze di materie prime, merci e beni di consumo acquistate e non utilizzate alla chiusura dell'esercizio. Tale variazione è pari alla differenza tra il valore iniziale ed il valore finale delle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo. La valutazione delle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo è effettuata secondo i criteri di cui all'art. 2426 n. 9 del codice civile. In merito si veda, anche, il punto 6.2 lett. g del presente documento e gli esempi contenuti in appendice sui metodi di valutazione delle rimanenze finali di magazzino. La variazione delle rimanenze è effettuata in sede di scritture di assestamento.

Tale voce non è presente.

4.21 Accantonamenti ai fondi costi futuri e ai fondi rischi. Tali voci costituiscono uno dei collegamenti tra la contabilità finanziaria e la contabilità economico-patrimoniale. Gli accantonamenti confluiti nel risultato di amministrazione finanziario devono presentare lo stesso importo dei corrispondenti accantonamenti effettuati in contabilità economico-patrimoniale.

Tale voce ammonta ad Euro 5.000,00.

4.22 Oneri e costi diversi di gestione. E' una voce residuale nella quale vanno rilevati gli oneri e i costi della gestione di competenza economica dell'esercizio non classificabili nelle voci precedenti. Comprende i tributi diversi da imposte sul reddito e IRAP.

Tale voce ammonta ad

Euro 24.694,20

Proventi e oneri finanziari

4.23 Proventi da partecipazioni. Tale voce comprende:

- utili e dividendi da società controllate e partecipate. In tale voce si collocano gli importi relativi alla distribuzione di utili e dividendi di società controllate e partecipate. La definizione di partecipata è quella indicata dall'articolo 11-quinquies del presente decreto ai fini del consolidato.
- avanzi distribuiti. In tale voce si collocano gli avanzi della gestione distribuiti da enti ed organismi strumentali, aziende speciali, consorzi dell'ente.
- altri utili e dividendi. In tale voce si collocano gli importi relativi alla distribuzione di utili e dividendi di società diverse da quelle controllate e partecipate. La definizione di partecipata è quella indicata dall'articolo 11-quinquies del presente decreto ai fini del consolidato.

Tale voce non è presente.

4.24 Altri proventi finanziari. In tale voce si collocano gli importi relativi agli interessi attivi di competenza economica dell'esercizio, rilevati sulla base degli accertamenti dell'esercizio, fatte

salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei attivi e risconti passivi.

Tale voce non e' presente.

4.25 Interessi e altri oneri finanziari. La voce accoglie gli oneri finanziari di competenza economica dell'esercizio. Gli interessi devono essere distinti in: interessi su mutui e prestiti; interessi su obbligazioni; interessi su anticipazioni; interessi per altre cause. Questi ultimi corrispondono a interessi per ritardato pagamento, interessi in operazioni su titoli, ecc.. Gli interessi e gli altri oneri finanziari liquidati nell'esercizio in contabilità finanziaria costituiscono componenti negativi della gestione, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare ratei passivi e risconti attivi.

Tale voce non e' presente.

Rettifica di valore delle attività finanziarie

4.27 In tale voce sono inserite le svalutazione dei crediti di finanziamento e le variazioni di valore dei titoli finanziari. L'accantonamento rappresenta l'ammontare della svalutazione dei crediti derivanti dalla concessione di crediti ad altri soggetti. Sono indicate in tale voce le quote di accantonamento per presunta inesigibilità che devono gravare sull'esercizio in cui le cause di inesigibilità si manifestano con riferimento ai crediti iscritti nello stato patrimoniale. Il valore dell'accantonamento al fondo svalutazione è determinato almeno dalla differenza tra il valore del fondo crediti di dubbia esigibilità, riferito ai crediti del titolo 5, 6, e 7 accantonato nel risultato di amministrazione in sede di rendiconto ed il valore del fondo svalutazione crediti all'inizio dell'esercizio nello stato patrimoniale, al netto delle variazioni intervenute su quest'ultimo nel corso dell'anno. Il valore così determinato è incrementato:

- a) degli accantonamenti relativi ai crediti stralciati dalle scritture finanziarie nel corso dell'esercizio;
- b) degli accantonamenti riguardanti i crediti dei titoli 5, 6 e 7, che, in contabilità finanziaria, in ossequio al principio della competenza finanziaria potenziata, sono stati imputati su più esercizi, non concorrono alla determinazione dell'ammontare sul quale calcolare l'accantonamento di competenza dell'esercizio. Il fondo svalutazione crediti di finanziamento va rappresentato nello stato patrimoniale in diminuzione dell'attivo nelle voci riguardanti i crediti cui si riferisce. Per le rettifiche di valore dei titoli finanziari, si deve far riferimento ai numeri 3 e 4 del primo comma dell'art.2426 del codice civile.

L'accantonamento può essere effettuato per un importo superiore a quello necessario per rendere il fondo svalutazione crediti pari all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Non è pertanto possibile correlare la ripartizione tra i residui attivi del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione con la ripartizione del fondo svalutazione crediti tra i crediti iscritti nello stato patrimoniale. La ripartizione dell'accantonamento tra le singole tipologie di crediti è effettuata sulla base della valutazione del rischio di insolvenza e delle specificità dei crediti.

Tale voce non e' presente.

Proventi ed oneri straordinari

4.28 Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo. Sono indicati in tali voci i proventi, di competenza economica di esercizi precedenti, che derivano da incrementi a titolo definitivo del valore di attività (decrementi del valore di passività) rispetto alle stime precedentemente operate. Trovano allocazione in questa voce i maggiori crediti derivanti dal riaccertamento dei residui attivi effettuato nell'esercizio considerato e le altre variazioni positive del patrimonio non derivanti dal conto del bilancio, quali ad esempio, donazioni, acquisizioni gratuite, rettifiche positive per errori di rilevazione e valutazione nei precedenti esercizi. Nella relazione illustrativa al rendiconto deve essere dettagliata la composizione della voce. Tale voce comprende anche gli importi relativi alla riduzione di debiti esposti nel passivo del patrimonio, il cui costo originario è transitato nel conto economico in esercizi precedenti. La principale fonte di conoscenza è l'atto di riaccertamento dei residui passivi degli anni precedenti rispetto a quello considerato. Le variazioni dei residui passivi di anni precedenti, iscritti nei conti d'ordine, non fanno emergere insussistenza del passivo, ma una variazione in meno nei conti d'ordine. Comprende anche le riduzioni dell'accantonamento al fondo svalutazioni crediti a seguito del venir meno delle esigenze che ne hanno determinato un accantonamento.

Tale voce ammonta ad 28.987,86

e derivano principalmente dal riaccertamento residui

4.29 Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo. Sono indicati in tali voci gli oneri, di competenza economica di esercizi precedenti, che derivano da incrementi a titolo definitivo del valore di passività o decrementi del valore di attività. Sono costituite prevalentemente dagli importi relativi alla riduzione di crediti o alla riduzione di valore di immobilizzazioni. La principale fonte per la rilevazione delle insussistenze dell'attivo è l'atto di riaccertamento dei residui attivi effettuato nell'esercizio considerato al netto dell'utilizzo del fondo svalutazione crediti. Le insussistenze possono derivare anche da minori valori dell'attivo per perdite, eliminazione o danneggiamento di beni e da rettifiche per errori di rilevazione e valutazione nei precedenti esercizi.

Tale voce ammonta ad

Euro 38.686,28

Principalmente dovute all'attività di riaccertamento residui

4.30 Proventi da permessi di costruire. La voce comprende il contributo accertato nell'esercizio relativo alla quota del contributo per permesso di costruire destinato al finanziamento delle spese correnti, negli esercizi in cui è consentito.

Tale voce non è presente.

4.31 Plusvalenze patrimoniali. Corrispondono alla differenza positiva tra il corrispettivo o indennizzo conseguito, al netto degli oneri accessori di diretta imputazione e il valore netto delle immobilizzazioni iscritte nell'attivo dello stato patrimoniale e derivano da:

- (a) cessione o conferimento a terzi di immobilizzazioni;
- (b) permuta di immobilizzazioni;
- (c) risarcimento in forma assicurativa o meno per perdita di immobilizzazione.

Tale voce non e' presente.

- 4.32 Minusvalenze patrimoniali.** Hanno significato simmetrico rispetto alle plusvalenze, e accolgono quindi la differenza, ove negativa, tra il corrispettivo o indennizzo conseguito al netto degli oneri accessori di diretta imputazione e il corrispondente valore netto delle immobilizzazioni iscritto nell'attivo dello stato patrimoniale.

Tale voce non è presente.

- 4.33 Altri oneri e costi straordinari.** Sono allocati in tale voce gli altri oneri e costi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio. Vi trovano allocazione le spese liquidate riconducibili a eventi straordinari (non ripetitivi). La voce riveste carattere residuale, trovando allocazione in essa tutti i valori economici negativi non allocabili in altra voce di natura straordinaria

Tale voce non e' presente.

Q

- 4.34 Altri proventi e ricavi straordinari.** Sono allocati in tale voce i proventi e i ricavi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio. La voce riveste carattere residuale, trovando allocazione in essa tutti i valori economici positivi non allocabili in altra voce di natura straordinaria.

Tale voce non e' presente.

- 4.35 Imposte.** Sono inseriti, rispettando il principio della competenza economica, gli importi riferiti a imposte sul reddito e IRAP corrisposte dall'ente durante l'esercizio. Si considerano di competenza dell'esercizio le imposte liquidate nella contabilità finanziaria fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico.

Tale voce ammonta ad Euro 99.134,88

- 4.36 Risultato economico dell'esercizio.** Rappresenta la differenza positiva o negativa tra il totale dei proventi e ricavi e il totale degli oneri e costi dell'esercizio. In generale la variazione del patrimonio netto deve corrispondere al risultato economico, salvo il caso errori dello stato patrimoniale iniziale. Nel caso di errori dello stato patrimoniale iniziale la rettifica della posta patrimoniale deve essere rilevata in apposito prospetto, contenuto nella relazione sulla gestione allegata al rendiconto, il cui saldo costituisce una rettifica del patrimonio netto. In tale ipotesi il patrimonio netto finale risulterà pari a: patrimonio netto iniziale +/- risultato economico dell'esercizio +/- saldo delle rettifiche.

Tale voce ammonta ad Euro 87.311,65

5) Le scritture di assestamento della contabilità economico-patrimoniale.

La determinazione del risultato economico implica un procedimento di analisi della competenza economica dei costi/oneri e dei ricavi/proventi rilevati nell'esercizio per individuare i componenti economici positivi e negativi di competenza dell'esercizio o del periodo oggetto di interesse.

A tal scopo, al termine del periodo amministrativo e alle scadenze previste dalle esigenze conoscitive della finanza pubblica, i costi/ricavi, e gli oneri/proventi rilevati nel corso dell'esercizio sulla base dell'accertamento delle entrate e la liquidazione delle spese (impegno nel caso di trasferimenti) registrate in contabilità finanziaria, sono oggetto di rettifica, integrazione e ammortamento (scritture di assestamento economico).

Nell'ambito delle scritture di assestamento economico sono registrati anche gli oneri/costi correlati agli impegni non liquidati ma liquidabili sulla base di idonea e completa documentazione pervenuta all'ente.

Considerato che rinviare alla fine dell'esercizio, solo alle scritture di assestamento, la rilevazione degli effetti economici delle operazioni verificatosi nel corso della gestione, rischia di vanificare l'intento del legislatore, si richiama l'attenzione sull'utilità della concomitanza delle registrazioni contabili finanziarie ed economico patrimoniali, per garantire anche nel corso dell'esercizio la correttezza della rilevazione, evitando la "ricostruzione" delle scritture alla fine dell'esercizio.

A tal fine si ritiene opportuno che le procedure informatiche prevedano che, quando si accerta l'entrata o si liquida la spesa (fatte salve le eccezioni già richiamate in precedenza), sia possibile indicare l'esercizio di competenza economica dell'operazione (compreso l'esercizio precedente se il relativo bilancio non è ancora stato definito).

In assenza di tale indicazione si ipotizza che la competenza economica dell'operazione coincida con la competenza finanziaria. Sulla base dell'esercizio indicato, le procedure elaborano, in automatico, la corrispondente scrittura di assestamento (ad esempio, con il campo competenza temporale sono gestibili i ratei e i risconti).

Nell'ambito delle scritture di assestamento economico, è necessario assimilare le spese liquidabili di cui al principio applicato della contabilità finanziaria n. 6.1 alle spese liquidate cui sono correlati i costi di competenza dell'esercizio. Pertanto, in corrispondenza agli impegni liquidabili che nella contabilità finanziaria, in quanto esigibili, sono considerati di competenza finanziaria dell'esercizio in cui la prestazione è stata resa, nella contabilità economico patrimoniale, è effettuata la registrazione "Merci c/acquisto a fatture da ricevere", che consente di attribuire il costo dei beni e delle prestazioni rese nell'esercizio, ancorchè non liquidate, alla competenza economica dell'esercizio¹.

I crediti e i debiti di funzionamento sono costituiti dai residui attivi e passivi dell'esercizio considerato cui bisogna aggiungere i crediti ed i debiti corrispondenti agli accertamenti ed agli impegni assunti negli esercizi del bilancio pluriennale successivi a quello in corso cui corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate per le quali il servizio è stato già reso o è avvenuto lo scambio dei beni, esigibili negli esercizi successivi.

Per la determinazione dei crediti e dei debiti di finanziamento si rinvia a quanto indicato al paragrafo 6.1.3 lettera d), al paragrafo 6.2, lettera b), e al paragrafo 6.3, lettera c).

6) Gli elementi patrimoniali attivi e passivi

6.1 Immobilizzazioni

¹ Modifica prevista dal decreto ministeriale del 20 maggio 2015.

Gli elementi patrimoniali destinati a essere utilizzati durevolmente dall'ente sono iscritti tra le immobilizzazioni. Condizione per l'iscrizione di nuovi beni patrimoniali materiali ed immateriali tra le immobilizzazioni (stato patrimoniale) è il verificarsi, alla data del 31 dicembre, dell'effettivo passaggio del titolo di proprietà dei beni stessi.

Tale voce comprende:

immobilizzazioni materiali per Euro 1.713.832,51

6.2 Attivo circolante.

a) Rimanenze di Magazzino

Le eventuali giacenze di magazzino (materie prime, secondarie e di consumo; semilavorati; prodotti in corso di lavorazione; prodotti finiti; lavori in corso su ordinazione) vanno valutate al minore fra costo e valore di presumibile realizzazione desunto dall'andamento del mercato (art. 2426, n. 9, codice civile).

Tale voce non è presente.

b) I Crediti

b1) Crediti di funzionamento. I crediti di funzionamento sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale solo se corrispondenti ad obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili, per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni.

I crediti di funzionamento comprendono anche i crediti che sono stati oggetto di cartolarizzazione (la cessione di crediti pro soluto non costituisce cartolarizzazione).

La corretta applicazione del principio della competenza finanziaria garantisce la corrispondenza tra i residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei crediti di funzionamento.

Nello Stato patrimoniale, il Fondo svalutazione crediti non è iscritto tra le poste del passivo, in quanto è portato in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce.

A tal fine è necessario che il fondo sia ripartito tra le tipologie di crediti iscritti nello stato patrimoniale. Tale ripartizione non è necessariamente correlata alla ripartizione tra i residui attivi del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione, in quanto:

- a) i residui attivi possono essere di importo differente rispetto ai crediti iscritti nello stato patrimoniale;
- b) il fondo svalutazione crediti può avere un importo maggiore del fondo crediti di dubbia esigibilità.

Del Fondo svalutazione crediti è necessario evidenziare anche le sue diverse componenti, quella relativa al normale processo di svalutazione dei crediti, quella relativa alla presenza di crediti stralciati dalla contabilità finanziaria e quella relativa alla presenza, nello Stato patrimoniale, di crediti non ancora iscritti nel Conto del bilancio del medesimo esercizio.

I crediti in valuta devono essere valutati in base ai cambi alla data di chiusura dei bilanci.

Tale voce ammonta ad Euro 81.903,43

c) Le Disponibilità liquide

Nel piano dei conti patrimoniale le disponibilità liquide sono articolate nelle seguenti voci:

- Conto di tesoreria, che comprende il conto “Istituto tesoriere/cassiere”, nel quale, nel rispetto delle regole della Tesoreria Unica, sono registrati i movimenti del conto corrente di tesoreria gestito dal tesoriere, unitariamente alla contabilità speciale di tesoreria unica presso la Banca d’Italia. In altre parole, per l’ente, le disponibilità liquide versate nel conto corrente bancario di tesoreria e nella contabilità speciale di tesoreria unica costituiscono un unico fondo, al quale si versa e si preleva. E’ il tesoriere che gestisce i versamenti e i prelievi tra i due conti (non oggetto di rilevazione contabile da parte dell’ente);
- altri depositi bancari e postali;
- Assegni;
- Denaro e valori in cassa.

La disponibilità presso il conto di Tesoreria ammonta ad Euro 2.331.715,43

6.3 Patrimonio netto

Per la denominazione e la classificazione del capitale o fondo di dotazione dell’ente e delle riserve si applicano i criteri indicati nel documento OIC n. 28 “Il patrimonio netto”, nei limiti in cui siano compatibili con i presenti principi.

Per le amministrazioni pubbliche, che, fino ad oggi, rappresentano il patrimonio netto all’interno di un’unica posta di bilancio, il patrimonio netto, alla data di chiusura del bilancio, dovrà essere articolato nelle seguenti poste:

- a) fondo di dotazione;
- b) riserve;
- c) risultati economici positivi o (negativi) di esercizio.

Le risultanze sono le seguenti:

A) PATRIMONIO NETTO	
Fondo di dotazione	455.845,46
Riserve	-
<i>da risultato economico di esercizi precedenti</i>	-
<i>da capitale</i>	-
<i>da permessi di costruire</i>	-
<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali</i>	-
<i>indisponibili e per i beni culturali</i>	-
<i>altre riserve indisponibili</i>	-
Risultato economico dell'esercizio	87.311,65
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	543.157,11

6.4 Passivo

a) Fondi per rischi e oneri

Alla data di chiusura del rendiconto della gestione occorre valutare i necessari accantonamenti a fondi rischi e oneri destinati a coprire perdite o debiti aventi le seguenti caratteristiche:

- natura determinata;
- esistenza certa o probabile;
- ammontare o data di sopravvenienza indeterminati alla chiusura dell'esercizio.

Fattispecie tipiche delle amministrazioni pubbliche sono rappresentate da eventuali controversie con il personale o con i terzi, per le quali occorre stanziare a chiusura dell'esercizio un accantonamento commisurato all'esborso che si stima di dover sostenere al momento della definizione della controversia; la stima dei suddetti accantonamenti deve essere attendibile e, pertanto, è necessario avvalersi delle opportune fonti informative, quali le stime effettuate dai legali.

Le passività che danno luogo ad accantonamenti a fondi per rischi e oneri sono di due tipi:

a) accantonamenti per passività certe, il cui ammontare o la cui data di estinzione sono indeterminati. Si tratta in sostanza di fondi oneri, ossia di costi, spese e perdite di competenza dell'esercizio in corso per obbligazioni già assunte alla data del rendiconto della gestione o altri eventi già verificatisi (maturati) alla stessa data ma non ancora definiti esattamente nell'ammontare o nella data di estinzione. Si tratta, quindi, di obbligazioni che maturano con il passare del tempo o che sorgono con il verificarsi di un evento specifico dell'esercizio in corso, ovvero di perdite che si riferiscono ad un evento specifico verificatosi nell'esercizio in corso, le quali non sono ancora definite esattamente nell'ammontare ma che comportano un procedimento ragionieristico di stima. Gli stanziamenti per le predette obbligazioni vanno effettuati sulla base di una stima realistica dell'onere necessario per soddisfarle, misurato dai costi in vigore alla data di chiusura dell'esercizio, tenendo, però, conto di tutti gli aumenti di costo già noti a tale data, documentati e verificabili, che dovranno essere sostenuti per soddisfare le obbligazioni assunte.

b) accantonamenti per passività la cui esistenza è solo probabile, si tratta delle cosiddette "passività potenziali" o fondi rischi.

I fondi del passivo non possono essere utilizzati per attuare "politiche di bilancio" tramite la costituzione di generici fondi rischi privi di giustificazione economica.

Nella valutazione dei Fondi per oneri, occorre tenere presente i principi generali del bilancio, in particolare i postulati della competenza e della prudenza.

Tale voce ammonta ad Euro 5.000,00

-Fondo manutenzione ciclica.

A fronte delle spese di manutenzione ordinaria, svolte periodicamente dopo un certo numero di anni o ore di servizio maturate in più esercizi su certi grandi impianti o su immobilizzazioni sulla base di norme di legge o regolamenti dell'ente, viene iscritto nello stato patrimoniale un fondo manutenzione ciclica o periodica.

Tale fondo non intende coprire costi per apportare migliorie, modifiche, ristrutturazioni o rinnovamenti, che si concretizzino in un incremento significativo e tangibile di capacità o di produttività o di sicurezza (manutenzioni di tipo straordinario), per i quali si rimanda al paragrafo sulle immobilizzazioni materiali.

Gli stanziamenti a tale fondo hanno l'obiettivo di ripartire, secondo il principio della competenza fra i vari esercizi, il costo di manutenzione che, benché effettuata dopo un certo numero di anni, si riferisce ad un'usura del bene verificatasi anche negli esercizi precedenti a quello in cui la manutenzione viene eseguita. Pertanto, accantonamenti periodici a questo fondo vanno effettuati se ricorrono le seguenti condizioni:

- a) trattasi di manutenzione che sicuramente sarà eseguita (ed è già pianificata) ad intervalli periodici;
- b) vi è la ragionevole certezza che il bene continuerà a essere utilizzato almeno fino al prossimo ciclo di manutenzione;
- c) la manutenzione ciclica non può essere sostituita da più frequenti, ma comunque sporadici, interventi di manutenzione ordinaria;
- d) la manutenzione ciclica a intervalli pluriennali non viene sostituita da una serie di interventi ciclici con periodicità annuale, i cui costi vengono sistematicamente addebitati all'esercizio.

Tale voce non è presente.

-Fondo per copertura perdite di società partecipate.

Qualora l'ente abbia partecipazioni immobilizzate in società che registrano perdite che non hanno natura durevole (in caso di durevolezza della perdita, infatti, occorre svalutare direttamente le partecipazioni) e abbia l'obbligo o l'intenzione di coprire tali perdite per la quota di pertinenza, accantona a un fondo del passivo dello stato patrimoniale un ammontare pari all'onere assunto.

In relazione alla tipologia dell'impegno, se il relativo onere ha già la natura di debito, sarà classificato come tale.

Con l'espressione "passività potenziali" ci si riferisce a passività connesse a "potenzialità", cioè a situazioni già esistenti ma con esito pendente in quanto si risolveranno in futuro.

In particolare, per "potenzialità" si intende una situazione, una condizione od una fattispecie esistente alla data del rendiconto della gestione, caratterizzata da uno stato d'incertezza, la quale, al verificarsi o meno di uno o più eventi futuri, potrà concretizzarsi per l'ente in una perdita, confermando il sorgere di una passività o la perdita parziale o totale di un'attività (ad esempio, una causa passiva, l'inosservanza di una clausola contrattuale o di una norma di legge, un pignoramento, rischi non assicurati, ecc.).

Tale voce non è presente

b) Trattamento di Fine Rapporto.

Tale voce non è presente

c) Debiti

c1) Debiti da finanziamento dell'ente sono determinati dalla somma algebrica del debito all'inizio dell'esercizio più gli accertamenti sulle accensioni di prestiti effettuati nell'esercizio meno i pagamenti per rimborso di prestiti.

Tale voce non e' presente.

c2) Debiti verso fornitori.

I debiti funzionamento verso fornitori sono iscritti nello stato patrimoniale solo se corrispondenti a obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni.

La corretta applicazione del principio della competenza finanziaria garantisce la corrispondenza tra i residui passivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei debiti di funzionamento.

I debiti sono esposti al loro valore nominale.

Tale voce ammonta ad Euro 91.614,82

c3) Debiti per trasferimenti e contributi.

Tale voce non e' presente.

c4) Altri Debiti.

Tale voce ammonta ad Euro 1.821.629,84

d) Ratei e Risconti e Contributi agli investimenti.

I ratei e risconti sono iscritti e valutati in conformità a quanto precisato dall'art. 2424-bis, comma 6, codice civile.

I ratei passivi sono rappresentati, rispettivamente, dalle quote di costi/oneri che avranno manifestazione finanziaria futura (liquidazione della spesa), ma che devono, per competenza, essere attribuiti all'esercizio in chiusura (ad es., quote di fitti passivi o premi di assicurazione con liquidazione posticipata).

Le quote di competenza dei singoli esercizi si determinano in ragione del tempo di utilizzazione delle risorse economiche (beni e servizi) il cui costo/onere deve essere imputato.

I risconti passivi sono rappresentati dalle quote di ricavi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio (accertamento dell'entrata/incasso), ma che vanno rinviati in quanto di competenza di futuri esercizi.

La determinazione dei risconti passivi avviene considerando il periodo di validità della prestazione, indipendentemente dal momento della manifestazione finanziaria.

In sede di chiusura del bilancio consuntivo, i ricavi rilevati nel corso dell'esercizio sono rettificati rispettivamente con l'iscrizione di risconti passivi commisurati alla quota da rinviare alla competenza dell'esercizio successivo.

Le concessioni pluriennali ed i contributi agli investimenti comprendono la quota non di competenza dell'esercizio rilevata tra i ricavi nel corso dell'esercizio in cui il relativo credito è stato accertato, e sospesa alla fine dell'esercizio. Annualmente i proventi sospesi sono ridotti attraverso la rilevazione di un provento (quota annuale di contributo agli investimenti) di importo proporzionale alla quota di ammortamento del bene finanziato dal contributo all'investimento.

Tale voce ammonta ad Euro 1.650.339,84

6.5 Criteri di classificazione e valutazione degli elementi attivi e passivi del patrimonio

Per quanto non specificatamente previsto nel principio 6, si fa rinvio a quanto previsto dal decreto del ministero dell'economia e delle finanze del 18 aprile 2002, concernente "Nuova classificazione degli elementi attivi e passivi del patrimonio dello Stato e loro criteri di valutazione, e successive modifiche e integrazioni.

7. Conti d'ordine

7.1 Definizione

Anche negli enti pubblici devono essere iscritti, in calce allo stato patrimoniale, i conti d'ordine, suddivisi nella consueta triplice classificazione: rischi, impegni, beni di terzi, che registrano gli accadimenti che potrebbero produrre effetti sul patrimonio dell'ente in tempi successivi a quelli della loro manifestazione.

Si tratta, quindi, di fatti che non hanno ancora interessato il patrimonio dell'ente, cioè che non hanno comportato una variazione quali-quantitativa del patrimonio, e che, di conseguenza, non sono stati registrati in contabilità generale economico-patrimoniale, ovvero nel sistema di scritture finalizzato alla determinazione periodica della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica dell'ente.

Le "voci" poste nei conti d'ordine non individuano elementi attivi e passivi del patrimonio poiché sono registrate tramite un sistema di scritture secondario o minore (improprio per alcuni Autori) che, perché tale, è distinto ed indipendente dalla contabilità generale economico-patrimoniale.

Pertanto, gli accadimenti contabilmente registrati nei sistemi minori non possono in alcun caso costituire operazioni concluse di scambio di mercato ovvero operazioni di gestione esterna che abbiano comportato movimento di denaro in entrata o in uscita (variazione monetaria) o che abbiano comportato l'insorgere effettivo e comprovato di un credito o di un debito (variazione finanziaria).

Lo scopo dei "conti d'ordine" è arricchire il quadro informativo di chi è interessato alla situazione patrimoniale e finanziaria di un ente. Tali conti, infatti, consentono di acquisire informazioni su un fatto rilevante accaduto, ma che non ha ancora tutti i requisiti indispensabili per potere essere registrato in contabilità generale.

Tale voce non è presente.

711 - BILANCIO ORDINARIO D'ESERCIZIO

Data chiusura esercizio 31/12/2017

CIIP CICLI INTEGRATI IMPIANTI PRIMARI S.P.A.

DATI ANAGRAFICI

Indirizzo Sede legale: ASCOLI PICENO AP VIALE DELLA
REPUBBLICA 24

Numero REA: AP - 133319

Codice fiscale: 00101350445

Forma giuridica: SOCIETA' PER AZIONI

Indice

Capitolo 1 - BILANCIO PDF OTTENUTO IN AUTOMATICO DA XBRL	2
Capitolo 2 - VERBALE ASSEMBLEA ORDINARIA	61
Capitolo 3 - RELAZIONE GESTIONE	69
Capitolo 4 - RELAZIONE DI CERTIFICAZIONE	204
Capitolo 5 - RELAZIONE SINDACI	208
Capitolo 6 - ALTRO DOCUMENTO (ALTRO DOCUMENTO)	214
Capitolo 7 - ALTRO DOCUMENTO (ALTRO DOCUMENTO)	337
Capitolo 8 - ALTRO DOCUMENTO (RELAZIONE DI CERTIFICAZIONE) ..	384

CIIP CICLI INTEGRATI IMPIANTI PRIMARI S.P.A

Bilancio di esercizio al 31-12-2017

Dati anagrafici	
Sede in	63100 ASCOLI PICENO (AP) VIA DELLA REPUBBLICA 24
Codice Fiscale	00101350445
Numero Rea	AP 133319
P.I.	00101350445
Capitale Sociale Euro	4.883.340 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI (SP)
Settore di attività prevalente (ATECO)	RACCOLTA, TRATTAMENTO E FORNITURA DI ACQUA (360000)
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

v.2.7.2

CIIP CICLI INTEGRATI IMPIANTI PRIMARI S.P.A

Stato patrimoniale

	31-12-2017	31-12-2016
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	140.064	124.380
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.541.652	1.593.122
5) avviamento	1.350.000	1.620.000
6) immobilizzazioni in corso e acconti	4.746.084	5.238.845
7) altre	19.889.498	20.605.376
Totale immobilizzazioni immateriali	27.667.298	29.181.723
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	14.790.629	14.265.410
2) impianti e macchinario	153.532.868	148.571.111
3) attrezzature industriali e commerciali	4.279.031	4.212.184
4) altri beni	1.028.290	1.254.854
5) immobilizzazioni in corso e acconti	30.971.927	24.435.459
Totale immobilizzazioni materiali	204.602.745	192.739.018
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
b) imprese collegate	1.123.864	1.123.864
Totale partecipazioni	1.123.864	1.123.864
Totale immobilizzazioni finanziarie	1.123.864	1.123.864
Totale immobilizzazioni (B)	233.393.907	223.044.605
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	1.406.563	1.366.091
3) lavori in corso su ordinazione	235.968	-
5) acconti	110.170	236.758
Totale rimanenze	1.752.701	1.602.849
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	29.060.647	24.306.392
Totale crediti verso clienti	29.060.647	24.306.392
3) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	101.403	159.340
Totale crediti verso imprese collegate	101.403	159.340
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.989.950	3.199.124
Totale crediti tributari	5.989.950	3.199.124
5-ter) imposte anticipate	1.737.107	1.424.366
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	6.691.079	6.167.847
esigibili oltre l'esercizio successivo	582.236	573.575
Totale crediti verso altri	7.273.315	6.741.422
Totale crediti	44.162.422	35.830.644
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	6.687.696	9.835.238

v.2.7.2

CIIP CICLI INTEGRATI IMPIANTI PRIMARI S.P.A

3) danaro e valori in cassa	2.874	1.653
Totale disponibilità liquide	6.690.570	9.836.891
Totale attivo circolante (C)	52.605.693	47.270.384
D) Ratei e risconti	86.640	99.959
Totale attivo	286.086.240	270.414.948
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	4.883.340	4.883.340
III - Riserve di rivalutazione	66.436.298	66.436.298
IV - Riserva legale	1.253.358	1.253.358
V - Riserve statutarie	28.583.369	21.757.620
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva avanzo di fusione	667.133	667.133
Varie altre riserve	14.115.962 ⁽¹⁾	14.115.964
Totale altre riserve	14.783.095	14.783.097
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	7.163.694	6.825.749
Totale patrimonio netto	123.103.153	115.939.462
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	1.222.678	1.243.743
4) altri	2.055.058	897.451
Totale fondi per rischi ed oneri	3.277.736	2.141.194
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.731.989	1.849.221
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	6.012.681	4.946.904
esigibili oltre l'esercizio successivo	89.130.020	82.652.369
Totale debiti verso banche	95.142.701	87.599.273
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.250.821	6.506.516
Totale acconti	5.250.821	6.506.516
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	15.846.385	14.410.358
Totale debiti verso fornitori	15.846.385	14.410.358
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	380.618	465.198
Totale debiti tributari	380.618	465.198
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.881.305	1.831.117
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.881.305	1.831.117
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.796.300	3.192.604
esigibili oltre l'esercizio successivo	7.558.910	7.366.327
Totale altri debiti	10.355.210	10.558.931
Totale debiti	128.857.040	121.371.393
E) Ratei e risconti	29.116.321	29.113.678
Totale passivo	286.086.240	270.414.948

(1)

Varie altre riserve	31/12/2017	31/12/2016
Fondo contributi in conto capitale (art 55 T.U.)	4.480.865	4.480.865
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	1	3

v.2.7.2

CIIP CICLI INTEGRATI IMPIANTI PRIMARI S.P.A

Altre ...	9.635.096 , 9.635.096
-----------	-----------------------

Conto economico

	31-12-2017	31-12-2016
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	48.719.325	44.971.877
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	235.968	-
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	20.684.661	18.720.627
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	1.184.954	1.121.757
altri	1.475.452	1.177.988
Totale altri ricavi e proventi	2.660.406	2.299.745
Totale valore della produzione	72.300.360	65.992.249
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	4.368.756	5.029.118
7) per servizi	29.383.294	25.343.011
8) per godimento di beni di terzi	2.016.682	2.047.720
9) per il personale		
a) salari e stipendi	8.164.337	7.959.188
b) oneri sociali	2.682.268	2.666.255
c) trattamento di fine rapporto	551.016	556.318
e) altri costi	155.427	126.710
Totale costi per il personale	11.553.048	11.308.471
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	2.707.605	2.665.407
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	7.922.492	7.586.311
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	104.506	116.540
Totale ammortamenti e svalutazioni	10.734.603	10.368.258
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(40.472)	(67.242)
12) accantonamenti per rischi	1.267.000	47.981
13) altri accantonamenti	140.000	140.000
14) oneri diversi di gestione	1.376.976	857.486
Totale costi della produzione	60.799.887	55.074.803
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	11.500.473	10.917.446
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese collegate	-	72.000
Totale proventi da partecipazioni	-	72.000
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	434.973	457.521
Totale proventi diversi dai precedenti	434.973	457.521
Totale altri proventi finanziari	434.973	457.521
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	1.920.039	1.665.198
Totale interessi e altri oneri finanziari	1.920.039	1.665.198
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(1.485.066)	(1.135.677)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	10.015.407	9.781.769
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	3.185.519	2.971.603

v.2.7.2

CIIP CICLI INTEGRATI IMPIANTI PRIMARI S.P.A

imposte differite e anticipate	(333.806)	(15.583)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	2.851.713	2.956.020
21) Utile (perdita) dell'esercizio	7.163.694	6.825.749

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2017	31-12-2016
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	7.163.694	6.825.749
Imposte sul reddito	2.851.713	2.956.020
Interessi passivi/(attivi)	1.485.066	1.207.677
(Dividendi)	-	(72.000)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-	(9.771)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	11.500.473	10.907.675
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	-	744.299
Ammortamenti delle immobilizzazioni	10.630.097	10.251.718
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	21.065	(1.436.411)
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	10.651.162	9.559.606
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	22.151.635	20.467.281
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(149.852)	(1.602.849)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(4.754.255)	(24.306.392)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	1.436.027	14.410.358
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	13.319	(99.959)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	2.643	29.144.981
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(4.133.245)	7.433.414
Totale variazioni del capitale circolante netto	(7.585.363)	24.979.553
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	14.566.272	45.446.834
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(1.485.066)	(1.248.348)
(Imposte sul reddito pagate)	(3.810.864)	(2.002.633)
Dividendi incassati	-	72.000
(Utilizzo dei fondi)	1.019.310	3.902.329
Totale altre rettifiche	(4.276.620)	723.348
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	10.289.652	46.170.182
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	-	(15.506.250)
Disinvestimenti	(19.786.219)	(184.810.004)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	-	(4.058.967)
Disinvestimenti	(1.193.180)	(27.547.192)
Immobilizzazioni finanziarie		
Disinvestimenti	-	(1.123.864)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(20.979.399)	(233.046.277)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	1.065.777	80.527
Accensione finanziamenti	6.477.651	11.000.000
(Rimborso finanziamenti)	-	76.518.747

v.2.7.2

CIIP CICLI INTEGRATI IMPIANTI PRIMARI S.P.A

Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	(2)	109.113.711
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	7.543.426	196.712.985
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(3.146.321)	9.836.890
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	9.835.238	-
Danaro e valori in cassa	1.653	-
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	9.836.891	-
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	6.687.696	9.835.238
Danaro e valori in cassa	2.874	1.653
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	6.690.570	9.836.891

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2017

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile d'esercizio pari a Euro 7.163.694.

Criteri di formazione

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2017 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34 /UE. Per effetto del D.Lgs. 139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC.

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto ai sensi dell'articolo 2423, sesto comma, C.c., la nota integrativa è stata redatta in unità di Euro.

La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

Criteri di valutazione

(Rif. Art. 2427, primo comma, n. 1, C.c. e principio contabile OIC 12)

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, (voce B 1, punti da 1 a 7) per la quota riferibile al 31/12/2002 risultano dalla stima dei valori patrimoniali conferiti alla Società dal Consorzio Idrico Intercomunale del Piceno, in relazione alla trasformazione del Consorzio stesso in SpA.

Gli incrementi per gli acquisti effettuati dall'esercizio 2003 sono iscritti al costo di acquisto o di produzione comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione ed esposte al netto degli ammortamenti.

Gli investimenti effettuati per consulenze, indagini, studi o progetti, che esplicano la loro utilità per più esercizi, vengono mantenuti tra le immobilizzazioni immateriali e gradualmente ammortizzati secondo quanto prescritto dall'art. 2426 p. 5 del Codice Civile, in cinque anni.

Per quanto concerne la voce "Avviamento" lo stesso è stato valorizzato in sede di perizia, sulla base di elementi quali l'organizzazione, la clientela, il ruolo che la Società ha acquisito sul mercato in cui opera, la posizione di Gestore Unico del Servizio Idrico Integrato nell'ATO n.5 Marche Sud, il capitale umano ecc. L'importo viene ammortizzato in un periodo di venti annualità in quanto le motivazioni addotte per la valorizzazione fanno ritenere che gli elementi citati saranno in grado di fornire utilità alla Società nell'arco temporale considerato.

I costi di manutenzioni straordinarie sui beni di terzi (voce B.1.7 Altre immobilizzazioni immateriali - oneri pluriennali) sono costituiti, quasi esclusivamente dagli oneri sostenuti per l'ampliamento, l'ammodernamento ed il miglioramento degli impianti, di proprietà dei Comuni soci, utilizzati per la gestione del servizio idrico integrato. Tali costi, in relazione agli indirizzi forniti dall'AATO con delibere n.85 del 23/11/2004 e n.12 del 09/02/2005, vengono ammortizzati in base al criterio della vita residua delle opere oggetto degli interventi, come avviene per le altre opere acquisite al patrimonio, nella considerazione che sul piano sostanziale esistono scarse differenze tra impianti nuovi ed impianti su cui è stata effettuata manutenzione straordinaria, in quanto la vita di questi ultimi, viene di fatto considerevolmente aumentata.

Tra le altre immobilizzazioni Immateriali - oneri pluriennali figurano anche gli oneri sostenuti per l'accensione di linee di credito a medio/lungo termine destinate al finanziamento di opere previste nel Piano degli Investimenti, capitalizzati con il consenso del Collegio sindacale ed ammortizzati per il periodo di durata del prestito.

I costi sostenuti per la produzione interna del software che hanno dato luogo a programmi utilizzabili per più anni all'interno della società, inizialmente imputati alla voce 3) sono stati più opportunamente collocati ai sensi delle disposizioni dei principi contabili OIC n. 24 tra le "altre" immobilizzazioni immateriali in quanto trattasi di software applicativo "non tutelato".

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali (voce B II, punti da 1 a 4) risultanti alla data del 31/12/2002, conferite dal Consorzio Idrico Intercomunale del Piceno alla CIIP spa in sede di trasformazione, sono state ugualmente iscritte al valore risultante dalla relazione di stima di cui si è accennato.

Il criterio di valutazione utilizzato in tale circostanza è stato basato sul costo di ricostruzione e sulla tipologia di materiale impiegato, con applicazione di un coefficiente riduttivo, espressione del deperimento fisico-tecnico e dell'obsolescenza.

Le realizzazioni effettuate dall'anno 2003 vengono valutate sulla base dei costi effettivamente sostenuti seguendo i criteri di cui sopra.

Le immobilizzazioni tecniche, quali le attrezzature, gli autoveicoli, i beni mobili ed i fabbricati civili, risultanti alla medesima data del 31/12/2002 sono state valutate al valore corrente di mercato tenendo conto del loro stato di conservazione, manutenzione. Obsolescenza e deperimento fisico-tecnico; mentre gli acquisti effettuati dal 2003 sono valorizzati al costo di acquisto.

Nel presente bilancio in ossequio a quanto disposto dal principio contabile OIC n. 16 si è proceduto ad una diversa classificazione delle sottoelencate tipologie di immobilizzazioni, iscritte in precedenza alla voce 3. Attrezzature industriali e commerciali, inserendole alla voce 4. Altri beni:

- Mobili e macchine ordinarie d'ufficio
- Macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche
- Autoveicoli, motoveicoli e simili
- Autoveicoli da trasporto

I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e ammortizzati in relazione all'utilizzo degli stessi.

Il Decreto Legge 223/2006 ha previsto, ai fini fiscali, l'obbligo di effettuare la separazione contabile dei terreni dai fabbricati sovrastanti, in quanto soltanto i fabbricati sono soggetti ad ammortamento. La norma è motivata dall'esigenza di avvicinare le disposizioni fiscali ai principi contabili.

Il decreto ha dettato alcune regole per effettuare la stima dei terreni laddove non si dispone di elementi certi per desumerne il valore effettivo. I valori così determinati sono ritenuti congrui anche ai fini del bilancio.

Pertanto a partire dall'esercizio 2006, la società non ammortizza più in bilancio i terreni sui quali insistono fabbricati: gli ammortamenti pregressi, come previsto dalla citata norma, sono stati imputati integralmente ai fabbricati.

In merito a tale ultimo aspetto la legge finanziaria 2008 (legge 244/2007) ha ripristinato la valenza degli ammortamenti già dedotti fino al 2005, rettificando l'imputazione integrale degli stessi ai fabbricati ed attribuendo proporzionalmente le quote pregresse al costo delle aree ed a quello dei fabbricati.

Le opere in corso di realizzazione includono la quota di costo di competenza dell'esercizio degli stati di avanzamento dei lavori maturati a cavallo d'anno; tali costi sono desunti dalla contabilità lavori.

Ammortamenti

A seguito dell'applicazione della nuova metodologia tariffaria del Servizio Idrico Integrato, disposta dall'AEEGSI con delibera 643 del 27/12/2013, si è ritenuto conveniente adottare con atto del CDA n.189 del 19/12/2014, a partire dall'esercizio 2014 – anno di entrata in vigore del MTI (Metodo Tariffario Idrico) – le aliquote di ammortamento civilistico derivanti dalla vita utile dei beni così come definita dall'art. 18 dell'allegato A della citata delibera AEEGSI, per le seguenti motivazioni:

- le aliquote determinate dall'AEEGSI sulla base dei dati forniti da tutti i gestori nazionali e delle esperienze maturate dalla stessa Autorità nell'ambito degli altri servizi pubblici a rete, risultano essere maggiormente rappresentative del deperimento medio dei beni nel SII;
- la previsione, avvenuta con l'entrata in vigore del MTI, di cui all'art 33 dell'allegato A della delibera più volte citata, di un criterio obbligatorio di determinazione del valore residuo spettante al gestore uscente in caso di passaggio del SII, ha di fatto reso necessario un processo di convergenza tra il valore equo ed il valore netto contabile anche alla luce di quanto indicato dal nuovo principio contabile OIC 9, che impone di verificare costantemente che il valore recuperabile di una immobilizzazione non risulti inferiore al suo valore contabile;
- tale convergenza tra il valore equo ed il valore netto contabile è di fatto garantito dall'adozione civilistica delle stesse aliquote di ammortamento previste dal MTI;
- la variazione della vita utile e del valore di realizzo comporta la necessità di dover conseguentemente adeguare il piano di ammortamento in precedenza impostato, come prescritto dall'ultima versione del principio contabile OIC 16.

Si riportano di seguito le aliquote che verranno utilizzate dall'esercizio in esame, ridotte alla metà nell'anno di entrata in funzione dei beni.

ALIQUOTE TECNICO – ECONOMICHE UTILIZZATE	
Descrizione	aliquote
Condotte adduzione	2,50%
Macchine d'ufficio elettroniche ed elettromeccaniche	14,29%
Attrezzature	10,00%
Impianti di sollevamento	12,50%
Mobili e macchine d'ufficio	14,29%
Serbatoi	2,00%
Condotte distribuzione	2,50%
Impianti di filtrazione	8,33%
Costruzioni leggere	2,50%

v.2.7.2

CIIP CICLI INTEGRATI IMPIANTI PRIMARI S.P.A

ALIQUOTE TECNICO - ECONOMICHE UTILIZZATE	
Opere idrauliche fisse	2,50%
Fabbricati destinati all'industria	2,50%
Autovetture	20,00%
Autoveicoli	20,00%
Contatori	10,00%
Descrizione	aliquote
Collettori di trasporto fognario	2,50%
Gallerie	2,50%
Impianti di telecontrollo	12,50%
Impianti di protezione catodica	5,00%
Ponti canali	2,50%
Manufatti fognari	2,00%
Fontane	2,50%
Idranti	2,50%
Impianti di depurazione	8,33%
Reti fognarie	2,50%
Sollevamenti fognari	12,50%
Allacci idrici	2,50%
Allacci fognari	2,50%
Cabine elettriche	5,00%
Impianti fotovoltaici	9,00%

Si segnala la variazione dal 2017 dell'aliquota applicata dal 6,67% al 10% ai Contatori a seguito delle recenti disposizioni emanate con D.M. 93/2017, che impone l'obbligo di sostituzione degli apparecchi di misura con oltre 10 anni di vita, al fine di garantire e potenziare l'affidabilità dei dati di misura dei volumi erogati.

I dati sono esposti in bilancio al netto degli ammortamenti effettuati.

Immobilizzazioni Finanziarie

La Società detiene la partecipazioni del 40% del capitale sociale di € 2.000.000 nella Società HYDROWATT Spa, con sede in Folignano (AP) località Piane di Morro, Via Verdi n.5/7. La società opera nel settore dell'energia da fonti rinnovabili, nel settore idroelettrico, si occupa altresì di impiantistica elettrica e di produzione di impianti idroelettrici. In data 31/01/2008 la soc. HYDROWATT Spa ha provveduto all'aumento del capitale sociale da Euro 645.000 ad Euro 2.000.000 (Notaio Cristiana Castallo Rep. n.5964). Vedasi in merito delibera assembleare CIIP spa n. 3 del 03/05/2007. Tale partecipazione del valore di Euro 1.123.864 viene valutata sulla base del criterio del costo.

Rimanenze

Le rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo sono state valutate come negli esercizi precedenti, con il metodo "del costo medio ponderato" in luogo del metodo "LIFO a scatti" utilizzato in passato. L'applicazione di tale metodo risulta più corretta ed in linea con la normativa civilistica e non comporta sostanziali differenze di valore.

Crediti e Debiti

La nuova formulazione dell'art 2426 del Codice Civile prevede per le società che redigono il bilancio in forma ordinaria, la rilevazione dei crediti e dei debiti secondo il criterio del costo ammortizzato, che tenga conto del fattore temporale e del valore di presunto realizzo.

Tuttavia il nuovo criterio può non essere adottato in virtù del "principio di rilevanza" quando la sua applicazione risulta irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

Tale criterio nel presente bilancio, con riferimento ai crediti ed ai debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi e per poste di durata superiore, quando i costi di transazione e ogni altra differenza tra valore iniziale e a scadenza sono di scarso rilievo e il tasso d'interesse desumibile dal contratto non differisce significativamente dal tasso di mercato, non viene applicato.

Con riferimento ai crediti e debiti iscritti in bilancio prima del 1° gennaio 2016, ed in particolare ai debiti di medio-lungo termine che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio, si è continuato ad applicare il medesimo criterio di valutazione, così come consentito dall'art 12 del DLgs n.139/2015.

Pertanto nel presente bilancio tutti i crediti ed i debiti sono iscritti al valore nominale. Relativamente ai crediti questi sono ricondotti al valore di presunto realizzo attraverso il fondo svalutazione crediti alimentato da quote di accantonamento determinate su base storica o sulla base di una valutazione analitica dei crediti che presentano situazioni di obiettiva inesigibilità.

I crediti derivanti dai consumi effettuati dagli utenti fino al 31/12 dell'esercizio precedente, non fatturati entro tale data, vengono valorizzati per competenza sulla base dei consumi storici attribuibili ad ogni singola utenza.

Fondi per rischi e oneri

Tali fondi sono alimentati dall'accantonamento annuo valutato nel rispetto dei criteri generali di prudenza e competenza, in relazione alle controversie in corso ed ai rischi connessi al riconoscimento di indennizzi per la rifusione di danni arrecati a terzi nel corso dell'attività lavorativa della società.

Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei e i risconti sono stati calcolati secondo il criterio della competenza temporale. Tra le voci di risconti passivi figurano le poste legate alla ripartizione pluriennale dei contributi in conto impianti, per la quota di ricavi da rinviare agli esercizi successivi, tenuto conto della vita utile dei beni afferenti i contributi medesimi.

Costi e ricavi

Vengono contabilizzati secondo il principio di competenza temporale e iscritti in bilancio in base alla loro effettiva natura.

Contributi in conto impianti

Si tratta dei contributi erogati dallo Stato, dalla Regione dai Comuni ed altri enti per la realizzazione di opere che rimarranno di proprietà della Società. Tali contributi fino all'esercizio 1997 sono stati iscritti in Bilancio all'atto della concessione e accantonati, tra le voci del patrimonio netto, in apposito fondo con le procedure contabili vigenti al momento dell'assegnazione.

A partire dall'anno 1998 le quote di contributi in conto impianti vengono contabilizzate con il metodo diretto e transitano nel conto economico con decorrenza dall'esercizio in cui i beni entrano in funzione, correlativamente alle quote di ammortamento.

Per l'esercizio in esame come evidenziato alla voce "Ratei e risconti attivi e passivi" si è provveduto a riscontare le quote di contributi di competenza di esercizi futuri.

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Per le Aziende di servizi cosiddetti "a rete" (acqua, gas, energia elettrica) il trattamento contabile delle immobilizzazioni ottenute da "lavori interni" viene esteso alle costruzioni realizzate "in appalto", in quanto sebbene si faccia ricorso ad "economie esterne" è ugualmente richiesto l'intervento diretto dell'azienda nella realizzazione dell'investimento. Tali aziende infatti, non trovando sul mercato impianti pronti per l'uso, oltre a fungere da "stazione appaltante" partecipano attivamente alla creazione dell'impianto con una competenza del tutto specialistica, che riguarda la progettazione iniziale, la direzione dei lavori, l'assistenza agli stessi, la definizione degli Stati di avanzamento ecc., governando sostanzialmente la costruzione dell'intera opera. Pertanto gli investimenti inerenti la realizzazione di opere pubbliche, rappresentando la produzione "in economia diretta ed

indiretta dei beni strumentali", sono rilevati come costi d'esercizio e contestualmente inseriti tra i ricavi come posta rettificativa da patrimonializzare nella voce A.4 del conto economico. Per quanto riguarda l'utilizzo dei materiali da magazzino la valorizzazione è quella del costo medio ponderato continuo. Per quanto concerne le prestazioni effettuate dal personale dipendente, in particolare del servizio tecnico, si è proceduto in base ad una valutazione analitica dei tempi impiegati, alla valorizzazione di tali prestazioni, al costo medio orario aziendale effettivo, relativo alle varie figure professionali interessate alla progettazione, direzione lavori e assistenza tecnica, mentre per ciò che concerne le prestazioni del personale operaio si è proceduto alla valorizzazione delle ore lavorate per le diverse attività.

Gli investimenti, da realizzare prevedono sia nuove realizzazioni che opere di potenziamento, estendimento e ammodernamento del patrimonio esistente; interventi questi ultimi di natura straordinaria ed incrementativa che prolungando la vita utile degli impianti garantiscono una maggiore funzionalità dell'intero e complesso apparato infrastrutturale ed impiantistico della società, necessario per la gestione del Servizio Idrico Integrato.

Proventi ed oneri straordinari

Il DLgs 139/2015 ha disposto l'eliminazione dal Conto Economico dell'area E relativa agli oneri e proventi straordinari. Le poste che ante riforma vi trovavano collocazione andranno iscritte nella sezione "ordinaria".

Imposte sul reddito dell'esercizio

Le imposte sono calcolate con il criterio della competenza temporale secondo le aliquote e le norme vigenti. Per la loro determinazione si tiene conto anche delle imposte anticipate o differite che gravano sulle differenze temporanee tra il risultato civilistico e l'imponibile fiscale.

Tutte le imposte comprese quelle relative ad esercizi precedenti vengono accantonate nella nuova voce 20 del conto economico.

Nota integrativa, attivo**Immobilizzazioni****Immobilizzazioni immateriali**

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
27.667.298	29.181.723	(1.514.425)

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio								
Costo	31.540	2.166.318	1.552.970	1.892.294	5.400.000	5.238.845	31.391.224	47.673.191
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	31.540	2.166.318	1.428.590	299.172	3.780.000	-	10.785.848	18.491.468
Valore di bilancio	-	-	124.380	1.593.122	1.620.000	5.238.845	20.605.376	29.181.723
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni	-	-	86.588	-	-	1.462.562	1.626.867	3.176.017
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	-	-	1.955.323	26.238	1.981.561
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	1.277	-	-	-	-	1.277
Ammortamento dell'esercizio	-	-	69.628	51.470	270.000	-	2.316.507	2.707.605
Totale variazioni	-	-	15.684	(51.470)	(270.000)	(492.761)	(715.878)	(1.514.425)
Valore di fine esercizio								
Costo	31.540	2.166.318	1.638.282	1.892.294	5.400.000	4.746.084	32.991.512	48.866.030
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	31.540	2.166.318	1.498.218	350.642	4.050.000	-	13.102.014	21.198.732
Valore di bilancio	-	-	140.064	1.541.652	1.350.000	4.746.084	19.889.498	27.667.298

La voce "concessioni, licenze, marchi e diritti simili" è costituita dal valore del costo sostenuto dalla CIIP spa, in virtù di apposito atto sottoscritto in data 27/05/2014, per il trasferimento in concessione d'uso, in relazione a quanto disciplinato in materia dal Decreto Legislativo 152/2006 e successivi provvedimenti, dei beni e delle opere civili afferenti il Servizio Idrico Integrato, di proprietà di Piceno Consind.

Tale costo in ossequio al Principio contabile n. 24 viene ammortizzato in relazione alla durata della concessione che in tal caso coincide con il periodo di affidamento del Servizio Idrico Integrato alla CIIP spa, definito nelle annualità dall'01/01/2008 al 31/12/2047.

Tra le "Immobilizzazioni in corso" figurano, oltre agli interventi di manutenzione straordinaria sugli impianti di proprietà dei Comuni di cui al Piano degli investimenti, i costi inerenti una serie di studi, interventi per l'eliminazione delle perdite idriche e per il monitoraggio dello stato di conservazione delle condotte.

La voce "Altre immobilizzazioni immateriali, oneri pluriennali" comprende quasi esclusivamente interventi di manutenzione straordinaria previsti nel Piano degli investimenti effettuati sugli impianti di proprietà dei Comuni soci e già completati. Per i criteri di ammortamento adottati si rimanda a quanto precisato alla voce "Criteri di valutazione - Immobilizzazioni immateriali".

Risultano altresì compresi tra gli oneri pluriennali i costi sostenuti per l'importo di € 310.350 nell'anno 2015, per l'attivazione del contratto di prestito di € 45 milioni sottoscritto in data 29/07/2015 con la Banca Europea degli Investimenti e garantito dalla Cassa Depositi e Prestiti, destinato al finanziamento di opere previste nel Piano degli Investimenti 2015-2032, nonché i costi sostenuti per lo sviluppo di software prodotto internamente, valorizzato mediante capitalizzazione della quota parte delle retribuzioni del personale del servizio informatico.

Le immobilizzazioni immateriali sono state iscritte sempre previo consenso del Collegio Sindacale.

Si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti nel patrimonio aziendale non è stata eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
204.602.745	192.739.018	11.863.727

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	16.735.881	211.995.132	6.258.269	4.920.987	24.435.459	264.345.728
Rivalutazioni	562.253	-	-	-	-	562.253
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	3.032.724	63.424.021	2.046.085	3.666.133	-	72.168.963
Valore di bilancio	14.265.410	148.571.111	4.212.184	1.254.854	24.435.459	192.739.018
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	940.324	11.548.166	713.453	554.707	15.159.297	28.915.947
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	2.534	22.365	138.337	109.458	8.622.828	8.895.522
Ammortamento dell'esercizio	412.571	6.564.045	508.275	437.601	-	7.922.492
Totale variazioni	525.219	4.961.757	66.847	(226.564)	6.536.468	11.863.727
Valore di fine esercizio						
Costo	18.235.783	223.519.830	6.783.896	5.103.713	30.971.927	284.615.149

v.2.7.2

CIIP CICLI INTEGRATI IMPIANTI PRIMARI S.P.A

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	3.445.154	69.986.962	2.504.865	4.075.423	-	80.012.404
Valore di bilancio	14.790.629	153.532.868	4.279.031	1.028.290	30.971.927	204.602.745

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.
Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione.

Le immobilizzazioni materiali sono state rivalutate in base alle leggi (speciali, generali o di settore)

Descrizione	Valore	F.do amm.to	Valore
al 31/12/2017	al 31/12/2017	residuo	
1. Terreni e fabbricati	18.235.783	-3.445.154	14.790.629
2. Impianti e macchinari	223.519.830	-69.986.962	153.532.868
3. Attrezzature industriali e commerciali	6.783.896	-2.504.865	4.279.031
4. Altri beni	5.103.713	-4.075.423	1.028.290
5. Immobilizzazioni in corso e acconti	30.971.927		30.971.927
TOTALE	284.615.149	-80.012.404	204.602.745

Le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali sono state le seguenti:

Descrizione	Valore	Acquisizioni	Alienazioni ed	Valore
al 31/12/2016	2017	eliminazioni 2017	al 31/12/2017	
1. Terreni e fabbricati				
Terreni edificati	1.406.765		0	1.406.765
Terreni	323.740	0	0	323.740
Fabbricati dest. industria-rival legge 413/91	0	0	0	-
Fabbricati destinati all'industria	15.565.196	940.324	2.675	16.502.845
Fabbricati dest. all'industria rival. legge 342/2000		0	0	-
Costruzioni leggere	2.433	0	0	2.433
Costruzioni leggere - rival legge 413/91	0	0	0	-
Totale	17.298.134	940.324	2.675	18.235.783
2. Impianti e macchinari				
Opere idrauliche fisse	6.534.731	13.258	744	6.547.245
Serbatoi	27.910.092	1.050.643	3.218	28.957.517
Impianti di filtrazione e potabilizzazione	2.158.079	112.909		2.270.988
Condotte adduttrici	31.297.904	342.325		31.640.229
Impianti di sollevamento	2.581.047	1.388.592		3.969.640
Condotte distributrici	42.112.951	2.042.016	9.599	44.145.367
Condotte di distribuzione/Impianti esterni	7.591.873	207.301	7.223	7.791.951
Fontane	330.420			330.420

v.2.7.2

CIIP CICLI INTEGRATI IMPIANTI PRIMARI S.P.A

Descrizione	Valore	Acquisizioni	Alienazioni ed	Valore
Idranti	79.605			79.605
Collettori fognarie	6.885.992	1.061.048		7.947.040
Manufatti fognari	636.505			636.505
Gallerie	28.888.358	67.266		28.955.624
Impianti di telecontrollo	1.779.484	8.048		1.787.532
Impianti di protezione catodica	545.533	97.475		643.008
Ponti canali	3.230.145	29.024		3.259.169
Reti fognarie	35.708.980	4.811.813	2.309	40.518.484
Impianti di depurazione	13.155.349	316.448	376	13.471.421
Impianti fotovoltaici	480.610			480.610
Canali fognari	107.475			107.475
Totale	211.995.133	11.548.166	23.469	223.519.830
3. Attrezzature industriali e commerciali				
Attrezz. varia e minuta apparecchi di misura	6.258.268	713.453	187.825	6.783.896
Totale	6.258.268	713.453	187.825	6.783.896
4. Altri beni				
Opere d'arte	5.450			5.450
Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	750.025	12.295		762.320
Macchine d'ufficio elettrom. ed elettroniche	1.048.886	122.421	33.858	1.137.448
Autoveicoli , motoveicoli e simili	421.412		17.465	403.947
Autoveicoli da trasporto	2.695.214	419.992	320.658	2.794.548
Totale	4.920.987	554.707	371.982	5.103.713
5. Immobilizzazioni in corso e acconti				
Condotte adduttrici in corso	4.068.890	3.823.645	1.998.526	5.894.007
Condotte distributrici in corso	2.402.199	1.248.006	851.112	2.799.093
Impianti di filtrazione - potabiliz. e gallerie in corso	279.886	80.210	273.179	86.917
Opere idrauliche fisse e fontane in corso	193.211	759.543		952.755
Fabbricati destinati all'industria in corso	409.288		409.288	-
Serbatoi e canali in corso	1.381.260	1.557.749	111.621	2.827.388
Impianti di sollevamento in corso	174.579	181.563	68.327	287.815
Acconto a fornitori	411.057	981.518	725.643	666.932
Collettori fognari in corso	3.089.967	1.673.005	996.205	3.766.766
Reti fognarie in corso	10.183.679	2.883.435	2.588.421	10.478.693
Impianti di depurazione in corso	1.351.240	903.355	187.314	2.087.281
Telecontrollo e impianti fotovoltaici in corso	490.202	1.067.268	433.192	1.124.280
Totale	24.435.458	15.159.297	8.622.828	30.971.927
TOTALE	264.907.980	28.915.948	9.208.779	284.615.149

Le movimentazioni dei fondi di ammortamento sono state le seguenti:

v.2.7.2

CIIP CICLI INTEGRATI IMPIANTI PRIMARI S.P.A.

Descrizione	F.do Amm.to	Alien.e rettif.	Ammortamento	F.do Amm.to
al 31/12/2016	2017	2017	al 31/12/2017	
1. Terreni e fabbricati				
Terreni edificati	7.676			7.676
Terreni				
Fabbricati dest.industria-rival.legge 413/91				
Fabbricati destinati all'industria	3.022.615	141	412.571	3.435.045
Fabbricati dest. all'industria rival. legge 342/2000				
Costruzioni leggere	2.433			2.433
Costruzioni leggere - rival.legge 413/91				
Totale	3.032.724		412.571	3.445.154
2. Impianti e macchinari				
Opere idrauliche fisse	1.922.462	389	167.713	2.089.786
Serbatoi	7.371.772	191	572.025	7.943.606
Impianti di filtrazione e potabilizzazione	513.653		189.173	702.826
Condotte adduttrici	13.222.020		682.071	13.904.091
Impianti di sollevamento	1.359.104		375.229	1.734.333
Condotte distributrici	17.701.257	420	1.279.534	18.980.371
Fontane	140.681		8.261	148.942
Idranti	45.275		1.950	47.225
Manufatti fognari	155.745		12.730	168.475
Gallerie	8.463.384		723.891	9.187.275
Impianti di telecontrollo	1.633.323		94.353	1.727.676
Impianti di protezione catodica	357.843		26.613	384.456
Ponti canali	715.561		84.166	799.727
Reti fognarie	6.389.086	58	1.198.375	7.587.403
Impianti di depurazione	3.133.391	83	1.113.409	4.246.717
Impianti fotovoltaici	299.464		34.589	334.053
Totale	63.424.021	1.141	6.564.082	69.986.962
3. Attrezzature industriali e commerciali				
Attrezz.varia e minuta apparecchi di misura	2.046.085	49.495	508.275	2.504.865
Totale	2.046.085	49.495	508.275	2.504.865
4. Altri beni				
Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	505.396	36	75.693	581.053
Macchine d'ufficio elettrom. ed elettroniche	786.594	584	78.274	864.284
Autoveicoli , motoveicoli e simili	378.621	17.465	14.214	375.370
Autoveicoli da trasporto	1.995.523	10.358	269.551	2.254.716
Totale	3.666.134	28.443	437.732	4.075.423
TOTALE	72.168.963	79.079	7.922.660	80.012.404

Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
1.123.864	1.123.864	

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in imprese collegate	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	1.123.864	1.123.864
Valore di bilancio	1.123.864	1.123.864
Valore di fine esercizio		
Costo	1.123.864	1.123.864
Valore di bilancio	1.123.864	1.123.864

Partecipazioni

La voce comprende le sotto elencate quote azionarie possedute dalla Società al 31/12/2016:

- 40% del capitale Sociale della Soc. Hydrowatt SpA valutato, in base al criterio del costo di acquisto, in Euro 1.123.864;

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
Hydrowatt SpA	Italia	01097010449	2.000.000	100.027	5.881.029	800.000	40,00%	1.123.864
Totale								1.123.864

Attivo circolanteRimanenze

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
1.752.701	1.602.849	149.852

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.366.091	40.472	1.406.563

v.2.7.2

CIIP CICLI INTEGRATI IMPIANTI PRIMARI S.P.A

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Lavori in corso su ordinazione	-	235.968	235.968
Acconti	236.758	(126.588)	110.170
Totale rimanenze	1.602.849	149.852	1.752.701

Il valore delle rimanenze al 31/12/2017, riflette le giacenze a tale data di materiali presso i magazzini aziendali ed i materiali di cancelleria.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
44.162.422	35.830.644	8.331.778

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	24.306.392	4.754.255	29.060.647	29.060.647	-
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	159.340	(57.937)	101.403	101.403	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	3.199.124	2.790.826	5.989.950	5.989.950	-
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	1.424.366	312.741	1.737.107		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	6.741.422	531.893	7.273.315	6.691.079	582.236
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	35.830.644	8.331.778	44.162.422	41.843.079	582.236

C.II.1. Crediti verso clienti

Descrizione	Valore	Valore
al 31/12/2017	al 31/12/2016	
Utenti diversi c/ruoli emessi	11.619.448	12.244.035
Utenti diversi c/ruoli da emettere	12.836.722	12.202.361
Crediti verso clienti	449.569	360.260
Crediti c/utenti c/c vari	-4.597	-5.103
Arrotondamento su ruoli	12.987	12.951
Crediti CSEA ai sensi delibera ARERA 252/2017	4.500.002	0
Crediti v/clienti per fatture da emettere	190.006	16.305
Crediti c/int.mora dilazione utenti da fatturare	56.510	75.584
F.do svalutazione crediti	-600.000	-600.000
TOTALE	29.060.647	24.306.392

In tale voce sono inseriti i crediti commerciali derivanti da fornitura acqua e prestazioni accessorie al netto del fondo svalutazione crediti. Il valore è comprensivo delle fatture da emettere relative ai consumi presunti al 31.12.2017.

v.2.7.2

CIIP CICLI INTEGRATI IMPIANTI PRIMARI S.P.A

Tali crediti sono esigibili integralmente entro l'anno successivo.

Si evidenzia nel prospetto che segue la quota e lo stato dei crediti c/ruoli emessi, che risultano morosi al 31/12/2017.

Crediti al 31 dicembre 2017	Importo
pratiche in corso di recupero presso legali esterni	102.792
posizioni per le quali è in corso un piano di rientro	656.051
bollette scadute precedentemente all'anno 2017 riferibili a :	
<i>concordato preventivo</i>	93.449
<i>utenze pubbliche</i>	242.067
utenze cessate per le quali sono in corso indagini di solvibilità	674.478
bollette scadute nell'anno 2017 per le quali sono in corso procedure standard di recupero: segnalazioni sulla bolletta successiva del mancato pagamento, invio della diffida, emissione ed esecuzione dell'ordine di chiusura del flusso idrico	1.704.200
bollette scadute nell'anno 2017 per le quali non è ancora in corso nessuna procedura di recupero	1.562.892
TOTALE	5.035.930

In merito alle bollette scadute nell'anno 2017 e non pagate va evidenziato che comprendono in buona parte utenti che solitamente pagano con ritardo anche di alcuni giorni. Dai riscontri degli anni precedenti infatti si rileva che tale morosità sul fatturato, mediamente del 7-8% si riduce fisiologicamente negli esercizi successivi. Vedasi in merito il prospetto "Morosità in corso di trattamento" riportato nella sezione Relazione sulla Gestione.

La svalutazione dei crediti commerciali risultati morosi al 31/12/2017 è stata effettuata in parte a seguito di una valutazione analitica di alcune posizioni con morosità elevate che presentano situazioni di obiettiva ed indiscutibile inesigibilità; in parte mediante applicazione della percentuale media di inesigibilità, definita nel periodo 2010/2015 in relazione all'incidenza dei crediti irrecuperabili rilevati nel 2017, sul totale del fatturato delle annualità relative al periodo considerato.

C.II.3. Crediti verso imprese collegate

Descrizione	Valore	Valore
	al 31/12/2017	al 31/12/2016
Crediti verso Soc. Hydrowatt	101.403	159.340
TOTALE	101.403	159.340

Trattasi dei crediti, esigibili entro l'anno successivo, vantati nei confronti della la Soc. Hydrowatt inerenti i canoni addebitati per l'uso degli impianti idrici di proprietà della CIIP spa, utilizzati per la produzione di energia idroelettrica, in virtù di apposita convenzione stipulata in data 31/03/2003 e recentemente aggiornata con atto sottoscritto in data 20/07/2016.

Tali crediti sono esigibili integralmente entro l'anno successivo

C.II.5 bis Crediti tributari

Descrizione	Valore	Valore
	al 31/12/2017	al 31/12/2016
Crediti d'imposta vari	625.251	87.810
Crediti erario c/IVA	5.315.119	3.111.314
Crediti erario c/IRAP	0	0
Crediti erario c/IRES	49.580	0
Crediti erario c/IRPEG	0	0

v.2.7.2

CIIP CICLI INTEGRATI IMPIANTI PRIMARI S.P.A

Descrizione	Valore	Valore
Crediti IVA differita c/acquisti	0	0
TOTALE	5.989.950	3.199.124

Tra i crediti tributari figurano le seguenti poste:

- Crediti d'imposta vari; nel 2016 la CIIP spa ha avviato un progetto teso al contenimento dei costi energetici attraverso iniziative di innovazione tecnologica e efficienza energetica, le cui caratteristiche rientrano tra quelle richieste per le attività di Ricerca e Sviluppo ammesse per il periodo 2015-2020 al beneficio fiscale di cui al D.M. 27/05/2015 e successivi provvedimenti.

Tale beneficio consiste nel riconoscimento di un credito d'imposta annuale da utilizzare in compensazione, commisurato al 50% dei costi sostenuti a tale titolo nell'anno rispetto alla media dei medesimi investimenti realizzati nelle tre annualità precedenti a quelle in corso al 31/12/2015. La quota relativa all'anno 2017 ammonta ad € 603.497.

- Credito Erario c/Iva, notevolmente incrementato rispetto allo scorso esercizio in conseguenza dei provvedimenti agevolativi emanati dall'ARERA in favore delle popolazioni dei comuni ricadenti nel cratere del sisma che, azzerando i corrispettivi all'utenza soggetti ad Iva, hanno di fatto consentito un incremento del credito annuale dell'imposta.

La CIIP spa dal 1° gennaio 2018 è soggetta alla disciplina split payment con obbligo del versamento dell'Iva sugli acquisti all'Erario. Il credito in esame verrà pertanto utilizzato in compensazione in occasione delle liquidazioni periodiche dell'imposta.

C.II.5 ter Crediti per imposte anticipate

Descrizione	Valore	Valore
	al 31/12/2017	al 31/12/2016
Crediti per imposte anticipate	1.737.107	1.424.366
TOTALE	1.737.107	1.424.366

In merito alla composizione del credito in esame vedasi nella parte finale della presente nota integrativa il prospetto relativo alla determinazione della fiscalità latente.

C.II.5 quater Crediti verso altri

Descrizione	Valore	Valore
	al 31/12/2017	al 31/12/2016
<i>esigibili entro l'anno successivo:</i>		
a) Stato		
Crediti diversi	120.204	120.204
Crediti v/ Ministero delle Infrastrutture	549.577	549.577
TOTALE	669.781	669.781
b) Regione		
Crediti diversi	3.525.588	3.418.647
c) altri Enti territoriali	366.890	415.455
e) diversi		
Crediti diversi	1.029.239	635.946
Crediti previdenziali - T.F.R. presso INPS	1.054.026	982.463
Crediti tesoreria c/ruoli (emissione FT negative)	0	0
Crediti c/anticipi Cassa Contanti	0	0
Crediti c/mutui da erogare	45.555	45.555
Crediti operazioni pronti C/termine	0	0

v.2.7.2

CIIP CICLI INTEGRATI IMPIANTI PRIMARI S.P.A.

Descrizione	Valore	Valore
TOTALE	2.128.820	1.663.964
TOTALE entro l'anno	6.691.079	6.167.847
<i>esigibili oltre l'anno successivo :</i>		
a) Stato		
b) Regione	407.122	407.122
Crediti diversi	0	0
e) diversi		
Crediti c/mutui da erogare	0	0
Cauzioni versate a terzi	175.114	186.453
TOTALE	175.114	186.453
TOTALE oltre l'anno	582.236	573.575
TOTALE	7.273.315	6.741.422

I crediti verso lo Stato riguardano dei contributi inerenti il personale assunto per mobilità ai sensi delle leggi 138/1984 e 325/1988 .

Tra i crediti a breve figura alla voce "Crediti v/Ministero delle Infrastrutture" l'importo dei lavori relativi al "Ravvenamento falda fiume Tronto PS 29/286" anticipato dalla CIIP spa da recuperare dal Ministero. L'opera è in esercizio dal 2014 si ritiene pertanto di recuperare a breve quanto di spettanza della CIIP spa, avendo prodotto tutta la documentazione necessaria. Tale importo verrà conguagliato con la quota dell'IVA anticipata, da restituire a fine concessione, valorizzata tra i debiti alla voce "Anticipazioni finanziamento ex Agensud". Dalle ultime notizie acquisite presso il competente Provveditorato OO.PP. il provvedimento di liquidazione e chiusura della concessione più volte sollecitato dalla CIIP spa, è all'attenzione del Ministero, pertanto si auspica di definire il tutto entro l'anno.

Si evidenzia tra i crediti a breve l'importo di € 3.525.588 vantato nei confronti della Regione Marche per le seguenti motivazioni:

- 322.550 per contributi su mutui in ammortamento di competenza 2017 da erogare nel 2018.
- 913.352 per finanziamenti inerenti interventi già ultimati ed in esercizio, di cui ai Prog. 7531 e 7418 del Piano degli Investimenti, la cui erogazione è stata più volte sollecitata.
- 1.159.932 relative alle economie maturate in fase di realizzazione sugli interventi di cui sopra, oggetto di riprogrammazione e destinati con DRG 1548 del 12/12/2016 al parziale finanziamento del Prog. DY21, inerente la risoluzione delle non conformità in materia ambientale.
- 1.129.154 per assegnazione di ulteriori risorse con il citato provvedimento regionale, da destinare al Prog. DX22.

I crediti nei confronti degli Enti territoriali sono prevalentemente costituiti dalle seguenti poste:

- 49.293 corrispondente alla quota IVA attribuita dall'AATO alla Società su fatture emesse per l'addebito del canone di concessione per l'affidamento del Servizio Idrico Integrato, nell'anno 2004 e già liquidate. L'imposta che grava su tali fatture non risulta dovuta e quindi da recuperare, poiché l'Agenzia delle Entrate (Direzione Regionale Emilia), con provvedimento del 22/07/2005, ha escluso la soggettività passiva delle AATO ai fini IVA sui citati corrispettivi. Tale credito viene progressivamente recuperato dal 2014 mediante versamenti effettuati dall'ATO in favore della CIIP spa, in relazione ai crediti d'imposta maturati periodicamente in favore dell'Autorità, come da indicazioni dell'Agenzia delle Entrate del 06/05/2014 prot. 15787.
- 39.312 credito maturato nei confronti dell'AATO per la quota di economie di spettanza del gestore conseguite sugli investimenti di Piano per le annualità 2003-2007 riconosciute dall'Autorità con atti nn. 14 del 03/04/2013 e 31 del 05/06/2013.
- 278.285 credito maturato nei confronti dell'AATO per la quota di economie di spettanza del gestore conseguite sugli investimenti di Piano per le annualità 2008-2010 riconosciute dall'Autorità con atto n. 31 del 05/06/2013.

In relazione al contenzioso con il Consorzio Bonifica Marche di cui si dà conto ampiamente nella Relazione sulla Gestione è stato iscritto tra i Crediti diversi, un credito di € 235.903 relativo al recupero degli importi pignorati in conseguenza dell'emissione della cartella esattoriale con la quale il Consorzio ha iscritto a ruolo la contribuzione pretesa per le annualità 2014 e 2015. Inoltre la CIIP vanta nei confronti del medesimo Consorzio un credito di € 71.739,00 per canoni corrisposti e non dovuti (post 2011) in conseguenza dell'entrata in vigore della L.R. n. 30 del 28/12

v.2.7.2

CIIP CICLI INTEGRATI IMPIANTI PRIMARI S.P.A

/2011 (art. 8, comma 3). A seguito della sentenza del Tribunale di Ascoli Piceno n.103/2018 di annullamento della cartella esattoriale il Consorzio è stato condannato alla restituzione delle somme riscosse pari all'importo di € 235.903 citato.

Tra i Crediti diversi è inoltre iscritto per l'importo di € 400.000 l'indennizzo assicurativo riconosciuto alla CIIP spa a seguito degli eventi sismici 2016 -2017.

Quanto valorizzato alla voce b) Regione, esigibile oltre l'anno successivo, è costituito dalla quota di finanziamento, relativo alle annualità 2004 e 2005, concesso ai sensi del D.P.R. 236/88 e della L.R. 46/92 sulle rate di mutui in ammortamento contratti per la realizzazione di impianti idrici (commesse 7107 - 6229), che per le citate annualità sono state sospese e verranno corrisposti alla fine del periodo di ammortamento.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2017 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Italia	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	29.060.647	29.060.647
Crediti verso collegate iscritti nell'attivo circolante	101.403	101.403
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	5.989.950	5.989.950
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	1.737.107	1.737.107
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	7.273.315	7.273.315
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	44.162.422	44.162.422

L'adeguamento del valore nominale dei crediti è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 2426 Codice civile	F.do svalutazione ex art. 106 D.P.R. 917/1986
Saldo al 31/12/2016	600.000	121.038
Utilizzo nell'esercizio	104.506	104.506
Accantonamento esercizio	104.506	104.506
Saldo al 31/12/2017	600.000	121.038

Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
6.690.570	9.836.891	(3.146.321)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	9.835.238	(3.147.542)	6.687.696
Denaro e altri valori in cassa	1.653	1.221	2.874
Totale disponibilità liquide	9.836.891	(3.146.321)	6.690.570

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e di valori in cassa alla data di chiusura dell'esercizio.

Descrizione	Valore	
	al 31/12/2017	al 31/12/2016
1 Depositi bancari e postali:		
1a) Banche		
BCCP ccb 88726	5.496.359	662.448
Banca delle Marche ccb 8108	22.587	10.275
UNICREDIT ccb 30067686	0	0
CARIFERMO ccb 69913	712.097	4.289.411
Intesa Sanpaolo ccb 3051	26.210	1.225.663
Banca Popolare di Ancona ccb 2091	236.987	3.526.683
CARIFERMO ccb 80511 indisponibile	0	0
TOTALE	6.494.240	9.714.480
1b) Poste		
C/C post. n.237636	29.173	23.222
C/C post C/ di credito n. 2/64	2.084	4.239
C/C post n.12909636	158.522	89.460
Carte prepagate Post pay	3.677	3.837
TOTALE	193.456	120.758
2 Assegni	0	0
TOTALE	0	0
3 Denaro e valori in cassa		
Casse contanti	2.848	1.639
Valori bollati	26	14
TOTALE	2.874	1.653
TOTALE	6.690.570	9.836.891

Ratei e risconti attivi

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
86.640	99.959	(13.319)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	-	6.779	6.779
Risconti attivi	99.959	(20.098)	79.861
Totale ratei e risconti attivi	99.959	(13.319)	86.640

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
Costi anticipati - Canoni di concessione attraversamenti idrici	25.764
Risconti attivi - Godimento beni di terzi	1.646
Risconti attivi - Assicurazioni	8.059
Risconti attivi - Canoni procedure informatiche	3.947
Risconti attivi - Oneri bancari	12.349
Risconti attivi - Canoni demaniali e tributi vari	278
Risconti attivi - Abbonamenti vari e spese di pubblicità	4.520
Risconti attivi - Bolli e noleggio automezzi - tributi vari	4.564
Risconti attivi - Manutenzione e consulenza HW e SW	294
Risconti attivi - Vari	8.553
Risconti attivi - Manutenzioni impianti e spese prest. serv. varie	6.251
Risconti attivi - Prestazioni servizi conto esercizio e varie	4.085
Ratei attivi - Contributi in conto esercizio	6.552
Ratei attivi - Interessi attivi	228
	86.640

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
123.103.155	115.939.462	7.163.694

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
			Altre destinazioni		
Capitale	4.883.340	-	-	-	4.883.340
Riserve di rivalutazione	66.436.298	-	-	-	66.436.298
Riserva legale	1.253.358	-	-	-	1.253.358
Riserve statutarie	21.757.620	6.825.749	-	-	28.583.369
Altre riserve					
Riserva avanzo di fusione	667.133	-	-	-	667.133
Varie altre riserve	14.115.964	-	-	-	14.115.962
Totale altre riserve	14.783.097	(1)	-	-	14.783.095
Utile (perdita) dell'esercizio	6.825.749	337.945	-	7.163.694	7.163.694
Totale patrimonio netto	115.939.462	7.163.694	-	7.163.694	123.103.153

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Fondo contributi in conto capitale (art 55 T.U.)	4.480.865
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	1
Altre Riserve	9.635.096
Totale	14.115.962

La Società, nella sua configurazione attuale, risulta dalla trasformazione in spa del Consorzio Idrico Intercomunale del Piceno effettuata ai sensi dell'art.35 comma 8 della legge 28/12/2001 n.448 e s.m.i. e dalla successiva fusione per incorporazione con la Vettore Servizi Ambientali Integrati spa avvenuta, con atto del 29/06/2005. Il capitale sociale del valore nominale di € 4.883.340,00, è diviso in n. 81.389 azioni del valore di € 60 cadauna, ripartite tra i 59 Comuni Soci in base alla loro quota di partecipazione nella Società.

In merito si evidenzia l'operazione di aumento gratuito del capitale sociale effettuata nell'anno 2007 per l'importo di € 4.476.395, mediante imputazione a capitale di parte della riserva statutaria denominata "Fondo Finanziamento Sviluppo Investimenti", approvata dall'assemblea dei soci in seduta straordinaria in data 25/10/2007.

Come negli anni precedenti le poste di bilancio all'interno della voce di Patrimonio Netto "Altre Riserve" sono costituite prevalentemente dai contributi dello Stato, della Regione e delle Amministrazioni comunali incassate in vigenza del precedente regime di totale agevolazione tributaria.

v.2.7.2

CIIP CICLI INTEGRATI IMPIANTI PRIMARI S.P.A

L'operazione di "disinquinamento fiscale" imposta dalla normativa di riforma del diritto societario nell'anno 2004, ha portato alla costituzione di una apposita riserva.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.)

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	4.883.340	B	4.883.340
Riserve di rivalutazione	66.436.298	A,B	66.436.298
Riserva legale	1.253.358	A,B	1.253.358
Riserve statutarie	28.583.369	A,B,C,D	28.583.368
Altre riserve			
Riserva avanzo di fusione	667.133	A,B,C,D	667.133
Varie altre riserve	14.115.962		14.115.962
Totale altre riserve	14.783.095		14.783.095
Totale	115.939.462		115.939.462

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutarie E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile
Fondo contributi in conto capitale (art 55 T.U.)	4.480.865	A,B,C,D	4.480.865
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	1	A,B,C,D	1
Altre Riserve	9.635.096	A,B,C,D	9.635.096
Totale	14.115.962		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutarie E: altro

Dettaglio delle voci di patrimonio netto

Descrizione	Valore al 31/12 /2017	Valore al 31/12 /2016	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Utilizzi nei tre esercizi precedenti per copertura perdite e altro
I .CAPITALE SOCIALE					
Capitale sociale	4.883.340	4.883.340			
TOTALE	4.883.340	4.883.340	B *		
III .RISERVA DI RIVALUTAZIONE					
Riserva di rivalutazione Legge 413/91	65.583	65.583	A-B *	65.583	
Riserva di rivalutazione Legge 342/2000	496.670	496.670	A-B *	496.670	

v.2.7.2

CIIP CICLI INTEGRATI IMPIANTI PRIMARI S.P.A

Descrizione	Valore al 31/12 /2017	Valore al 31/12 /2016	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Utilizzi nei tre esercizi precedenti per copertura perdite e altro
Riserva di rivalutazione art.2343 C.C. e art. 115 c.3 T.U.E.L (Trasformazione in spa CIIP)	65.864.957	65.864.957	A-B *	65.864.957	
Riserva di rivalutazione e art.2343 C.C. e art. 115 c.3 T.U.E.L (trasformazione in spa Vettore)	9.087	9.087	A-B *	9.087	
TOTALE	66.436.297	66.436.297		66.436.297	
IV .FONDO DI RISERVA LEGALE	1.253.358	1.253.358	B *	1.253.358	
V .RISERVE STATUTARIE E REGOLAM.					
fondo rinnovo impianti	1.336.160	1.336.160	A-B-D*	1.336.160	
fondo finanziamento e sviluppo investimenti	27.247.209	20.421.460	A-B-D*	27.247.209	
altre riserve					
TOTALE	28.583.369	21.757.620		28.583.369	
VII.ALTRE RISERVE					
a) f.do contributi in c/cap. per investimenti:					
f.do contributi in c/cap. Comune di A.P.	582.051	582.051	A-B-C-D *	582.051	
f.do contributi in c/cap. Comune di Fermo	218.616	218.616	A-B-C-D *	218.616	
f.do contributi in c/cap. Comune S.B.T.	15.319	15.319	A-B-C-D *	15.319	
f.do contributi in c/cap. Minis. Prot. Civile	1.649.877	1.649.877	A-B-C-D *	1.649.877	
f.do contributi in c/cap. F.E.S.R.	213.934	213.934	A-B-C-D *	213.934	
f.do contr. in c/cap. Reg.Marche Imp. potab.	180.543	180.543	A-B-C-D *	180.543	
f.do contr. in c/cap. Reg. Marche Acq. Sibill.	860.653	860.653	A-B-C-D *	860.653	
f.do contr. in c/cap. Reg. Marche Cond. SBT	191.678	191.678	A-B-C-D *	191.678	
f.do contributi in c/cap. Ministeri LL.PP.	568.193	568.193	A-B-C-D *	568.193	
TOTALE	4.480.864	4.480.864		4.480.864	
b) altre (contributi relativi ad investimenti acquisiti con perizia in sede di trasformazione in Spa anno 2003)					
f.do contr. Opere depurazione Basso Tronto	3.880.946	3.880.946	A-B-C-D *	3.880.946	
f.do contr. Opere compl. Sorgente Aso	995.729	995.729	A-B-C-D *	995.729	
f.do contr. PS 29/19 V lotto Sibillini	20.173	20.173	A-B-C-D *	20.173	
f.do contr. PS 29/286 Ravven.fiume Tronto	3.664.631	3.664.631	A-B-C-D *	3.664.631	
f.do contr. cond.idrica Vaschette (AP)	48.962	48.962	A-B-C-D *	48.962	
f.do contr. IV Lotto Sibillini	120.987	120.987	A-B-C-D *	120.987	
riserva da disinquinamento fiscale	903.669	903.669	A-B-C-D *	903.669	
TOTALE	9.635.097	9.635.100		9.635.097	
c) avanzo da fusione (incorporazione Soc. Vettore spa)	667.133	667.133	A-B-C-D *	667.133	
TOTALE	14.783.094	14.783.097		14.783.094	
VIII . UTILE (PERDITA) PORTATI A NUOVO	0	0			
IX .RISULTATO DELL'ESERCIZIO	7.163.694	6.825.748			
TOTALE PATRIMONIO NETTO	123.103.152	115.939.457		111.056.118	0
QUOTA NON DISTRIBUIBILE **				0	
QUOTA RESIDUA DISTRIBUIBILE				111.056.118	

A-per aumento di capitale, B-per copertura perdite, C-per distribuzione ai soci, D-altri vincoli statuari

**** Rappresenta la quota non distribuibile destinata a copertura dei costi pluriennali (ricerca, sviluppo e pubblicità) non ancora ammortizzati art.2426 n.5 C.C.**

Formazione ed utilizzo delle voci del patrimonio netto

Come previsto dall'art. 2427, comma 1, numero 4) del codice civile si forniscono le seguenti informazioni:

	Capitale sociale	Riserva legale	Altre Riserve	Risultato d'esercizio	Totale
- altre destinazioni	4.883.340	1.253.358	96.974.035	6.002.980	109.113.713
- Incrementi			6.002.980	6.825.749	12.828.729
- Decrementi				6.002.980	(6.002.980)
Risultato dell'esercizio precedente				6.825.749	
Alla chiusura dell'esercizio precedente	4.883.340	1.253.358	102.977.015	6.825.749	115.939.462
- altre destinazioni			6.825.747		6.825.747
- Decrementi				6.825.747	(6.825.747)
Risultato dell'esercizio corrente				7.163.694	
Alla chiusura dell'esercizio corrente	4.883.340	1.253.358	109.802.762	7.163.694	123.103.154

Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
3.277.736	2.141.194	1.136.542

	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	1.243.743	897.451	2.141.194
Variazioni nell'esercizio			
Accantonamento nell'esercizio	-	1.407.000	1.407.000
Utilizzo nell'esercizio	21.065	249.393	270.458
Totale variazioni	(21.065)	1.157.607	1.136.542
Valore di fine esercizio	1.222.678	2.055.058	3.277.736

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

B) 2 Per imposte anche differite

Descrizione	Valore al	Incrementi	Decrementi	Valore al
	31/12/2016			31/12/2017
Fondo imposte differite	1.243.743		21.065	1.222.678
TOTALE	1.243.743	0	21.065	1.222.678

v.2.7.2

CIIP CICLI INTEGRATI IMPIANTI PRIMARI S.P.A

In merito alla movimentazione del debito in esame vedasi nella parte finale della presente nota integrativa il prospetto relativo alla determinazione della fiscalità differita.

B) 4 Altri

Descrizione	Valore	Incrementi	Decrementi	Valore
al 31/12/2016				al 31/12/2017
Fondo vertenze in corso	156.947	37.000	28.999	164.947
Fondo indennizzo sinistri e definiz. transaz.	575.595	30.000	55.484	550.111
Fondo Bonus Idrico	164.909	140.000	164.909	140.000
Fondo rischi e oneri	0	1.200.000	0	1.200.000
TOTALE	897.451	1.407.000	249.393	2.055.058

In relazione alla controversia conseguente al ricorso proposto congiuntamente da varie aziende delle Marche avverso il provvedimento con cui la Regione Marche con LR 36/2014 ha introdotto un tributo di € 0,04/mc di acqua consumata a carico dei gestori del SII, si è ritenuto necessario stanziare l'importo di € 1.200.000, valorizzato in base ai consumi idrici annuali, al fine di fronteggiare un'eventuale soccombenza, in relazione alla rischiosità della causa in essere.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
1.731.989	1.849.221	(117.232)

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	1.849.221
Variazioni nell'esercizio	
Utilizzo nell'esercizio	117.232
Totale variazioni	(117.232)
Valore di fine esercizio	1.731.989

Descrizione	Importo
Saldo a inizio esercizio-pagabile entro 12 mesi	150.000
Saldo a inizio esercizio-pagabile oltre 12 mesi	1.699.221
Totale saldo a inizio esercizio	1.849.221
<i>Incrementi per accan. e rivalutazioni</i>	551.016
<i>Decrementi per versamenti INPS - Fondo Previdenza ed erogazioni al personale dipendente</i>	-668.248
Totale saldo a fine esercizio di cui:	1.731.989

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

v.2.7.2

CIIP CICLI INTEGRATI IMPIANTI PRIMARI S.P.A

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate fino al 31 dicembre 2006 a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

Nell'esercizio successivo al 31/12/2017 si prevede di corrispondere ai dipendenti un ammontare di TFR stimato in € 120.000 circa, in relazioni alle prevedibili cessazioni dal lavoro.

Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
128.857.040	121.371.393	7.485.647

Variazioni e scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	87.599.273	7.543.428	95.142.701	6.012.681	89.130.020	64.420.871
Acconti	6.506.516	(1.255.695)	5.250.821	5.250.821	-	-
Debiti verso fornitori	14.410.358	1.436.027	15.846.385	15.846.385	-	-
Debiti tributari	465.198	(84.580)	380.618	380.618	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.831.117	50.188	1.881.305	1.881.305	-	-
Altri debiti	10.558.931	(203.721)	10.355.210	2.796.300	7.558.910	-
Totale debiti	121.371.393	7.485.647	128.857.040	32.168.110	96.688.930	-

D) 4 Debiti verso banche

Descrizione	Valore al 31/12/2017	Valore al 31/12/2016
a) verso banche:		
Banca dell'Adriatico ccb n.3051		0
Bccp ccb n.89799		1.788
Intesa Sanpaolo finanziamenti a breve		0
Carifermo ccb 69915		119.313
UBI-Banca Popolare di Ancona ccb 2091		1.000.000
b) verso banche per quota mutui a breve		4.891.580
c) verso banche per quota mutui a lungo		89.130.020

v.2.7.2

CIIP CICLI INTEGRATI IMPIANTI PRIMARI S.P.A.

Descrizione	Valore	Valore
(di cui € 64.420.871 di durata residua superiore ai 5 anni)		
TOTALE	95.142.701	87.599.273

Tra i mutui iscritti in bilancio è inserito il prestito ventennale di € 450.000 contratto nell'anno 2004 dalla Società Vettore spa con la BCCP, garantito da ipoteca su immobili (opificio industriale e corte di pertinenza) dell'importo di € 900.000, nonché il prestito decennale di € 1.200.000 contratto con CARIFERMO nel 2015, garantito da ipoteca su appezzamento di terreno e fabbricato sovrastante nel comune di Fermo dell'importo di 3.000.000.

L'importo dei mutui in ammortamento tiene conto delle prime tre erogazioni per complessivi € 34.000.000 del prestito contratto nel 2015 con la BEI e garantito da Cassa DDPP, dell'importo complessivo di € 45.000.000, destinato al finanziamento di interventi previsti nel Piano d'Ambito.

Nel 2017 inoltre, beneficiando delle disposizioni agevolative di cui all'art 48 del D.L. 189/2016, emanate a seguito degli eventi sismici che hanno interessato le regioni Abruzzo, Lazio, Marche ed Umbria, è stato attivato un prestito di 369.736 con la BCCP, con oneri e spese di gestione a carico del bilancio dello Stato per il pagamento di una quota del secondo acconto delle imposte dovute per il 2017.

D) 6 Acconti

Descrizione	Valore	Valore
al 31/12/2017	al 31/12/2016	
Acconti c/clienti su consumi fatture emesse (pagabili entro l'anno successivo)	5.133.316	6.389.011
Anticipo su consumi	117.505	117.505
TOTALE	5.250.821	6.506.516

D) 7 Debiti verso fornitori

Descrizione	Valore	Valore
al 31/12/2017	al 31/12/2016	
fornitori c/fatture da pervenire	9.292.654	10.883.071
fornitori	6.350.708	3.459.894
fornitori soggetti a ritenute	203.023	67.394
fornitori c/fatture da pervenire ritenute su lavori	-	-
TOTALE	15.846.385	14.410.358

D) 12 Debiti tributari

Descrizione	Valore	Valore
al 31/12/2017	al 31/12/2016	
Erario C/imposte lavoratori autonomi	38.826	16.038
Erario C/imposte lavoratori dipendenti	239.951	259.013
Debiti Tributari vari	858	1.260
Erario C/RES	-	96.945
Erario C/IVA	-	-
Erario C/RAP	100.983	91.942

v.2.7.2

CIIP CICLI INTEGRATI IMPIANTI PRIMARI S.P.A

Descrizione	Valore	Valore
TOTALE	380.618	465.198

D) 13 Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

Descrizione	Valore	Valore
al 31/12/2017	al 31/12/2016	
INPS indennità varie	341.562	326.921
INPDAP	349.275	375.117
Contributi Fondo Pensioni F.S.	7.751	8.735
Contributi Tesoro	6.488	7.418
INADEL Previdenza	-	-
INAIL	19.118	19.557
Previdenza complementare Pegaso	163.262	167.114
Contributi FASI/FASIE	240	145
Fondo TFR presso INPS	993.609	926.111
TOTALE	1.881.305	1.831.118

D) 14 Altri debiti

Descrizione	Valore	Valore
al 31/12/2017	al 31/12/2016	
pagabili entro l'esercizio successivo :		
Personale C/competenze	941.151	985.253
Debiti diversi	487.596	832.474
Debiti c/utenti non emarginabili e rimborso assegni	130.573	101.264
Debiti c/utenti doppi pagamenti	-	-
Debiti c/dipendenti	8.693	8.833
Rimborso utenti canoni e prest. accessorie	-	-
Debiti TFR C/retribuzioni da erogare	29.701	40.485
Debitori soggetti a ritenuta	7.251	7.251
Debiti da Regolazione Servizio Idrico Integrato	1.265.013	1.265.013
Debiti v/CONSIND (recupero diritto fisso fogne e depurazione rimborsato agli utenti)	73.678	73.483
Debiti ATO art.141 L. 388/2000	-	16.472
Debiti c/finanziamento Piano Stralcio	-	-
Debiti verso società finanziaria	-	-
Diritti fogna e depurazione c/comuni Soci	0	9.042
TOTALE	2.796.300	3.192.604
pagabili oltre l'esercizio successivo:		
Cauzioni di terzi	1.858	1.858
Depositi utenti compresi interessi	6.413.224	6.220.641
Altre passività	-	-
Anticip.finanziamento ex Agensud	1.143.828	1.143.828
TOTALE	7.558.910	7.366.327

v.2.7.2

CIIP CICLI INTEGRATI IMPIANTI PRIMARI S.P.A

Descrizione	Valore	Valore
TOTALE ALTRI DEBITI	10.355.210	10.558.931

La voce "Personale c/competenze" comprende oltre alle competenze maturate e non erogate nel 2016 per prestazioni straordinarie, missioni reperibilità ecc, la valorizzazione dei congedi ordinari non goduti negli anni 2016 e precedenti, lo straordinario posto dai dipendenti a recupero mediante assenze retribuite dal servizio.

Per quanto concerne la voce "Debiti Diversi" si riporta il dettaglio relativo alle principali poste:

- 372.308 - quote da pagare dei canoni di concessione, rilevati per competenza in base ai vari provvedimenti rilasciati dalle autorità competenti, da liquidare su richiesta delle stesse.
- 33.722 - risarcimento danni causati dalla CHIP spa e riconosciuti con provvedimenti 2017 da liquidare nell'esercizio corrente.

Si evidenzia alla voce "Debiti da Regolazione Servizio Idrico Integrato" l'importo di 1.265.013 relativo alla regolazione tariffaria dell'anno 2011. La definizione di tale debito inserito tra le partite pregresse da riconoscere al gestore è stata approvata su indicazioni dell'AEEGSI dall'ATO 5 con delibera 4 del 25/06/2014, lo stesso atto ne ha autorizzato il recupero nel periodo 2016 - 2026 con rate non costanti.

In attuazione delle delibere AEEGSI 86/2013 e 643/2013 nel 2014 è stata introdotta la nuova disciplina del Deposito Cauzionale convertendo all'epoca se esistente, l'importo dell'anticipo sui consumi in deposito. Ad oggi l'importo complessivo, comprensivo della quota interessi maturati al 31/12/2017 da riconoscere agli stessi, di 6.413.224.

La voce Anticipazioni finanziamento ex Agensud, evidenzia le provviste finanziarie erogate a titolo di IVA, vincolate alla realizzazione di impianti idrici che hanno beneficiato in passato dei finanziamenti statali. L'importo attualmente valorizzato, accantonato sulla base delle prescrizioni riportate negli atti di trasferimento dei finanziamenti, dovrà essere restituito a chiusura definitiva delle concessioni. Si è tuttora in attesa di conoscere le determinazioni adottate dal Provveditorato alle Opere Pubbliche della Regione Marche, quale ente competente alla gestione delle concessioni ancora in essere, in merito alla definizione delle stesse ed al conseguente rimborso delle somme dovute. Vedasi in merito quanto riportato alla precedente voce "Crediti verso altri - Crediti v/Ministero delle Infrastrutture".

Suddivisione dei debiti per area geografica

La ripartizione dei Debiti al 31/12/2017 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Italia	Totale
Debiti verso banche	95.142.701	95.142.701
Acconti	5.250.821	5.250.821
Debiti verso fornitori	15.846.385	15.846.385
Debiti tributari	380.618	380.618
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.881.305	1.881.305
Altri debiti	10.355.210	10.355.210
Debiti	128.857.040	128.857.040

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso banche	95.142.701	95.142.701
Acconti	5.250.821	5.250.821

v.2.7.2

CIIP CICLI INTEGRATI IMPIANTI PRIMARI S.P.A

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso fornitori	15.846.385	15.846.385
Debiti tributari	380.618	380.618
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.881.305	1.881.305
Altri debiti	10.355.210	10.355.210
Totale debiti	128.857.040	128.857.040

Ratei e risconti passivi

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
29.116.321	29.113.678	2.643

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	156.222	(1.721)	154.501
Risconti passivi	28.957.456	4.365	28.961.821
Totale ratei e risconti passivi	29.113.678	2.643	29.116.321

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale. I criteri adottati nella valutazione per tali poste sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

RATEI E RISCONTI PASSIVI	Valore	Valore
al 31/12/2017	al 31/12/2016	
Ratei passivi	154.501	156.222
Risconti passivi	1.076.990	1.029.658
Risconti passivi pluriennali	27.677.183	27.757.652
Ricavi anticipati	207.647	170.146
TOTALE	29.116.321	29.113.678

RATEI PASSIVI	Valore	Valore
al 31/12/2017	al 31/12/2016	
Costi vari / canoni di concessione / Gas acqua telefoniche	22.940	14.887
Interessi passivi e oneri bancari	131.561	141.335
TOTALE	154.501	156.222

RISCONTI PASSIVI A BREVE	Valore	Valore
al 31/12/2017	al 31/12/2016	
Canoni ponte radio gestori vari	20.459	13.010
Contributo c/impianti Risanamento Gallerie e Condotta Adduttrice Pescara d'Arquata	414.516	414.516

v.2.7.2

CIIP CICLI INTEGRATI IMPIANTI PRIMARI S.P.A

RISCONTI PASSIVI A BREVE	Valore	Valore
Beni trasferiti da Regione Ex Casmez OPCAP	167	167
S.B.T. fascia collinare	3.326	3.326
Contributo c/capitale Venarotta	425	425
Quota cess. gratuita gruppo elettrog.Hydrowatt	2.014	2.014
Contributi Comune di Fermo Lavori S.Marco Paludi	1.120	1.120
Credito d'imposta art.8 L.388/2000	973	973
Contr.Regione Marche Ob. 2 rete idrica Folignano	1.945	1.945
Contr.Regione Marche Ob. 2 rete idrica Rosara	3.203	3.203
Contributo Comune di Monterubbiano Lav C.da Fonterrante	240	240
Contributo Comune di Massignano rete idrica	367	367
Contr.Regione Marche Ob. 2 ristrutturazione e potenziamento Massignano, Montefiore dell'Aso	2.685	2.685
Contributo Comune SBT serratoio/condotta c.da Marinuccia	3.522	3.522
Contr.Regione Marche Ob. 2 progetti 7405 - 7226 - 7503 - 7210 - 7230	13.728	13.728
Contributi AATO quota finanziamento Piano Stralcio progetti vari in esercizio	184.468	158.301
Contributo regionale acquisto centralino ipovedenti	83	83
Contributi da utenza allacci idrici e fognari	234.968	220.716
Contr.Soc.Costruzioni srl progetto 7243	487	487
Contr. Regione Marche su mutui prog.7412 - 7514 - 7513 - 7413 Legge Regionale 46/92	5.091	5.091
Contributi Regione Marche Accordo di Programma anno 2010 in esercizio prog 7243 - 7418 - 7531	169.283	169.283
Contributi AATO rif. del AATO 4/2011 prog. AXBJ - AYBJ - AZBJ	5.975	5.975
Devoluzione mutuo carico Stato comune di Massignano 7228	755	755
Contributi rottamazione auto	-	1.000
Contributi vari c/investimenti	7.190	6.726
TOTALE	1.076.990	1.029.658

RISCONTI PASSIVI PLURIENNALI	Valore	Valore
al 31/12/2017	al 31/12/2016	
Contributi c/impianti Venarotta	11.596	12.019
Canoni ponte radio gestori vari	14.729	15.382
S.B.T. Fascia Collinare	88.848	92.174
Contributo c/impianti Risanamento Gallerie e Condotta Adduttrice Pescara d'Arquata	11.899.926	12.314.442
Beni trasferiti da Regione Ex Casmez OPCAP	3.945	4.112
Credito d'imposta art.8 L.388/2000	26.610	27.583
Quota cess. gratuita gruppo elettrog.Hydrowatt	140	2.154
Contributi Comune di Fermo Lavori S.Marco Paludi	30.778	31.898

v.2.7.2

CIIP CICLI INTEGRATI IMPIANTI PRIMARI S.P.A.

Contributo Comune di Monterubbiano Lav C. da Fonterrante	6.470	6.710
Contr.Regione Marche Ob. 2 rete idrica Folignano	68.511	70.456
Contr.Regione Marche Ob. 2 ristrutturazione e potenziamento Massignano, Montefiore dell'Aso	64.857	67.543
Contributo Comune SBT serbatoio/condotta c.da Marinuccia	118.993	122.514
Contributo Comune di Massignano rete idrica	7.957	8.324
Contr.Regione Marche Ob. 2 rete idrica Rosara	84.832	88.035
Contr.Regione Marche Ob. 2 progetti 7405 - 7226 - 7503 - 7210 - 7230	415.739	429.467
Contrib. AATO quota finanz.Piano Stralcio progetti vari in esercizio	3.097.636	2.248.488
Contributo regionale acquisto centralino ipovedenti	92	175
Contrib. AATO quota finanz.Piano Stralcio progetti vari non in esercizio	1.193.773	1.995.473
Devoluzione mutuo carico Stato comune di Massignano 7228	21.048	21.803
Contr. Regione Marche su mutui prog.7412 - 7514 - 7513 - 7413 Legge Regionale 46/92	152.573	157.665
Contr.Soc.Costruzioni srl progetto 7243	13.176	13.663
Contributi da utenza allacci idrici e fognari	4.458.385	4.337.441
Credito d'imposta bonifica Amianto	11.509	-
Contributi Regione Marche Accordo di Programma anno 2010 in esercizio prog 7243 - 7418 - 7531	1.119.087	1.288.370
Contributi AATO rif. del AATO 4/2011 prog. AXBJ	283.825	289.800
Contributi AATO rif. del AATO 4/2011 prog. AXBJ - AYBJ - AZBJ	903.834	903.834
Contributo Comune SBT per cofinanziamento Prog.6531	-	245.000
Contributo vari c/investimento	84.910	74.043
Contributo con debito da regolazione ATO A037	600.000	600.000
Contributi Regionali APQ da riprogrammare	2.289.084	2.289.084
Contributo attività ricerca e sviluppo anno 2017	603.497	
Diritti superficie Hydrowatt	824	
TOTALE	27.677.184	27.757.652

RICAVI ANTICIPATI	Valore	Valore
	al 31/12/2017	al 31/12/2016
Allacci idrici da consuntivare	207.647	170.146

v.2.7.2

CIIP CICLI INTEGRATI IMPIANTI PRIMARI S.P.A

RICAVI ANTICIPATI	Valore	Valore
TOTALE	207.647	170.146

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
72.300.360	65.992.249	6.308.111

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	48.719.325	44.971.877	3.747.448
Variazioni lavori in corso su ordinazione	235.968		235.968
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	20.684.661	18.720.627	1.964.034
Altri ricavi e proventi	2.660.406	2.299.745	360.661
Totale	72.300.360	65.992.249	6.308.111

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Prestazioni di servizi	48.719.325
Totale	48.719.325

1 Ricavi da vendite e prestazioni

Descrizione	Consuntivo 2017	Consuntivo 2016	Variazioni
a) Ricavi servizio acquedotto (da S.I.I.)	27.113.981	24.346.290	2.767.691
a1) Ricavi servizio depurazione (da S.I.I.)	13.022.553	12.066.781	955.772
a2) Ricavi servizio fognatura (da S.I.I.)	4.288.924	3.982.484	306.440
a3) Ricavi acqua non potabile (no S.I.I.)	97.831	75.707	22.124
b) Diritto fisso per gestione punto fornitura idrica (da S.I.I.)	4.554.027	4.320.603	233.424
c) Ricavi accessori (da S.I.I.)	298.687	352.344	-53.657
d) Ricavi accessori (no S.I.I.)	159.011	185.451	-26.440
e) Rettifiche di fatturazioni anni precedenti (da S.I.I.)	-345.381	-426.058	80.677
f) Ricavi allacci fognari - istruttorie tecniche (no S.I.I.)	57.025	68.275	-11.250
g) Rettifiche ricavi da S.I.I. a seguito regolazione	0	0	0

v.2.7.2

CIIP CICLI INTEGRATI IMPIANTI PRIMARI S.P.A

h) Minori ricavi S.I.I. Sisma - delibera 252/2017 ARERA	-527.333	0	-527.333
TOTALE	48.719.325	44.971.877	3.747.448

Servizi	Servizio Idrico Integrato (mc.)	Acqua non potabile (mc.)	Totale
Acquedotto	20.749.427	226.109	20.975.536
Fognatura	17.569.112		17.569.112
Depurazione	16.918.319		16.918.319

Tali consumi sono stati valorizzati secondo l'articolazione tariffaria approvata dall'AATO con delibera n. 6 del 22/06/2016 e dall'AEEGSI con delibera n. 373 del 07/07/2016 di cui si è conto nella Relazione sulla Gestione.

Nell'esercizio in esame l'applicazione delle tariffe così stabilite ha consentito di conseguire maggiori ricavi per 4.263.326 come si evince dal prospetto successivo.

Il considerevole incremento è da attribuire oltreché all'aggiornamento tariffario previsto per il 2017, ai maggiori consumi legati alla stagione estiva particolarmente calda e ad un uso improprio della risorsa idrica conseguente all'azzeramento dei corrispettivi disposto con delibera ARERA 252/2017 al fine di agevolare le popolazioni dei 33 comuni colpite dagli eventi sismici del 2016 - 2017.

Con lo stesso provvedimento è stato disciplinato il rimborso da parte della CSEA dei corrispettivi maturati dai gestori del servizio idrico in conseguenza di tali agevolazioni, ed i minori ricavi derivanti dall'obbligo di applicare alle utenze non residenti la tariffa per i domestici residenti. In relazione a tale ultimo aspetto la CIIP spa ha rilevato una perdita di 527.333.

	Consuntivo 2017	Consuntivo 2016	Scostamenti
mc acqua fatturati SII	20.749.427	20.072.900	676.527
Fatturato	48.979.484	44.716.158	4.263.326

L'importo fatturato 2017 è comprensivo della quota spettante a CIIP spa per le utenze domestiche non residenti fatturate con la tariffa residente come da disposizione ARERA.

Nel corso del 2017 si è verificato un incremento di 676.527 di metri cubi di acqua venduta.

I ricavi per diritto fisso tengono conto della quota dovuta dagli utenti per la gestione tecnico/amministrativa del punto fornitura idrica.

I corrispettivi conseguiti per i nuovi allacci idrici e fognari a decorrere dall'anno 2008 hanno subito un diverso trattamento contabile coerentemente con quanto previsto nel piano d'Ambito; vengono capitalizzati tra i "Risconti Passivi" come contributo degli utenti alla realizzazione degli impianti idrici e fognari e imputati all'esercizio precedente per competenza, alla voce "Quota annua di contributi c/impianti", in relazione alla quota di incidenza annua dei costi sostenuti per la realizzazione degli stessi.

La voce "Ricavi accessori (da S.I.I.)" comprende i proventi per gli scarichi delle acque di prima pioggia, i ricavi per le tariffe applicate in caso di riconoscimento delle perdite, nonché le spese contrattuali addebitate in fase di attivazione delle utenze.

v.2.7.2

CIIP CICLI INTEGRATI IMPIANTI PRIMARI S.P.A

Alla voce "Ricavi accessori (no S.I.I.)" sono valorizzati tra l'altro i corrispettivi introitati per il trattamento dei rifiuti liquidi, nonché per attività di cessazione utenze su richiesta del cliente.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	48.719.325
Totale	48.719.325

3 Variazione dei lavori in corso su ordinazione

Descrizione	Consuntivo 2017	Consuntivo 2016	Variazioni
a) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione SAE rimanenze finali	235.968	0	235.968
TOTALE	235.968	0	235.968

A seguito dell'emergenza sisma 2016 la Protezione Civile ha disposto una serie di interventi urgenti riguardanti tra l'altro la realizzazione delle Strutture Abitative Di emergenza (SAE) da realizzarsi a cura delle Regioni interessate, d'intesa con i comuni colpiti dall'evento.

Nei vari incontri che si sono susseguiti è emersa la necessità di far realizzare le estensioni della rete fognaria ed acquedottistica a cura del gestore del servizio idrico, con onere a carico della Regione Marche Servizio Protezione Civile.

Ottenute le necessarie autorizzazioni dagli enti competenti, tutti i progetti redatti sono stati appaltati e in buona parte portati a termine dalla CIIP spa nel 2017.

Pertanto nella sezione in commento sono stati rilevati per € 235.968 i ricavi relativi gli interventi in corso, valorizzati in base al costo sostenuto, che andranno a conclusione entro i primi mesi del 2018, mentre nella sezione "Altri ricavi e proventi - prestazione di servizi a terzi" sono stati rilevati per € 173.783 gli interventi completati e ad oggi fatturati alla Regione Marche.

4 Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Descrizione	Consuntivo 2017	Consuntivo 2016	Variazioni
a) Impiego materiali per nuovi investimenti	2.072.413	1.671.254	401.159
b) Impiego materiali per nuovi investimenti c/terzi	0	0	0
c) Spese per prestazioni di servizi e professionali relativi a nuovi investimenti e manutenzioni straordinarie	2.542.241	1.411.913	1.130.328
d) Spese per servizi relativi a nuovi invest. C/ terzi	0	0	0
e) Spese di personale capitalizzate	1.558.908	1.205.140	353.768
f) Interessi	0	0	0
g) Impiego materiali per manutenzioni straordinarie e altri costi da capitalizzare	0	0	0

v.2.7.2

CIIP CICLI INTEGRATI IMPIANTI PRIMARI S.P.A.

h) Spese per lavori relativi a nuovi investimenti e manutenzioni straordinarie	14.511.099	14.432.320	78.779
i) Spese Generali	0	0	0
l) Acquisizione aree e servizi lavori ultimati	0	0	0
g) Costi capitalizzati Vettore			0
TOTALE	20.684.661	18.720.627	1.964.034

Quanto realizzato nell'anno è stato così destinato:

- Nuovi investimenti e manutenzioni incrementative su impianti di proprietà 19.463.967
- Manutenzioni straordinarie su impianti di terzi (amministrazioni comunali) beni in concessione d'uso e oneri pluriennali. 1.220.694

TOTALE	20.684.661
---------------	-------------------

La voce economica in esame accoglie la capitalizzazione dei costi sostenuti per interventi di manutenzione straordinaria su beni di proprietà (costi incrementativi del patrimonio esistente), per nuovi investimenti diretti e per conto di terzi (immobilizzazioni materiali), nonché per le manutenzioni straordinarie effettuate sugli impianti in gestione di proprietà dei Comuni Soci (immobilizzazioni immateriali) realizzati secondo quanto stabilito nel Piano d'Ambito. Tale Piano è costituito prevalentemente dagli interventi da realizzare in virtù della convenzione stipulata con l'AATO per l'affidamento del SII.

Inoltre al punto e) Spese di personale sono state valorizzate le prestazioni del personale dei servizi tecnici addetto alla progettazione, direzione lavori assistenza ai cantieri e altro, del personale del servizio informatico per le attività di sviluppo software di base e applicativi aziendali, nonché le attività inerenti la realizzazione dei nuovi allacci idrici e fognari alle utenze ed investimenti di manutenzione straordinaria realizzati con personale operaio. I dati rilevati in modo puntuale dalle procedure aziendali hanno evidenziato e valorizzato l'effettivo impegno dei dipendenti nelle attività citate.

In merito alla realizzazione degli interventi programmati per l'anno 2016, vedasi le apposite schede nonché la relazione illustrativa degli investimenti realizzati.

5 Altri ricavi e proventi

Descrizione	Consuntivo 2017	Consuntivo 2016	Variazioni
a) Rimborso spese contrattuali anticipate	0	0	0
b) Recupero spese postali e per morosità	176.781	204.943	-28.162
c) Altri proventi e sopravvenienze attive errate valutazioni	528.460	140.457	388.003
d) Plusvalenze da alienazione beni strumentali	4.450	0	4.450
e) Recupero c/Organismi Societari	0	2.334	-2.334
f) Plusvalenze da alienazione immobiliare	0	9.771	-9.771
g) Sopravvenienze attive e insuss. passività	195.212	397.033	-201.821
h) Sopravvenienze regolazione SII	0	0	0
i) Altri proventi straordinari	59	59	0
l) Fitti attivi	98.679	98.617	62
m) Canoni di concessione	231.152	255.627	-24.475
n) Risarcimento danni e indennizzi vari	14.752	4.008	10.744
o) Prestazioni di servizi a terzi	173.783	6.468	167.315
p) Penali utenti ditte e varie	1.606	8.890	-7.284

v.2.7.2

CIIP CICLI INTEGRATI IMPIANTI PRIMARI S.P.A

Descrizione	Consuntivo 2017	Consuntivo 2016	Variazioni
q) Vendita materiale di recupero e a terzi	50.519	49.781	738
r) Ricavi per lavori realizzati per conto di terzi	0	0	0
TOTALE	1.475.453	1.177.988	297.465

Altri ricavi e proventi

Contributi in conto esercizio

Descrizione	Consuntivo 2017	Consuntivo 2016	Variazioni
a) Contributi bonus ricerca e sviluppo	0	77.937	-77.937
b) Contributi in c/ esercizio	144.593	29.678	114.915
c) Quota annua di contributi c/impianti	1.040.361	1.014.143	26.218
TOTALE	1.184.954	1.121.758	63.196

La voce "Altri ricavi e proventi" rappresenta una posta di bilancio di tipo residuale che accoglie tutti i ricavi non rientranti nella voce A.1.a, esclusi quelli di natura straordinaria e finanziaria.

Tra gli "Altri proventi e sopravvenienze attive errate valutazioni" viene rilevato l'indennizzo assicurativo di 400.000 riconosciuto alla CHIP spa a seguito degli eventi sismici 2016 -2017, ed i contributi sui consumi delle utenze ubicate nei comuni interessati dagli eventi sismici, oltreché la quota residua di 63.000 circa del bonus idrico accantonato nei precedenti anni e non erogato.

La voce "Recupero spese postali e per morosità" rappresenta la quota recuperata dagli utenti delle spese postali e di quelle sostenute per la gestione della morosità in applicazione di quanto disposto in materia nel regolamento di gestione del Servizio Idrico Integrato.

Tra i corrispettivi figurano i "Fitti attivi" e i "Canoni di concessione" corrisposti da terzi (Hydrowatt e Soc. di telefonia) per l'utilizzo a vario titolo degli impianti idrici. In merito si evidenzia una riduzione del ricavo dei canoni di concessione corrisposti dalla Soc. Hydrowatt per lo sfruttamento idroelettrico sulle condotte CIIP, a seguito della revisione nel 2015 della convenzione in atto.

Alla voce "Risarcimento danni" vengono rilevati gli indennizzi ricevuti per i danni causati agli impianti.

La soppressione della sezione E del bilancio disposta dal DLgs 139/2015 ha imposto la riclassificazione delle voci di proventi ed oneri in precedenza inserite nell'area straordinaria, nell'ambito delle altre sezioni che accolgono elementi di costo e ricavo presenti nel bilancio.

Di tale natura sono le sopravvenienze inserite al punto g) di cui si elencano di seguito le poste principali:

- 105.000 inerenti la definizione di alcune posizioni prescritte
- 48.000 per ridefinizione imposte dirette anno 2016 e precedenti
- 40.000 definizione del contenzioso con Piceno Consind in merito a delle fatturazioni pregresse contestate

Come in precedenza accennato la CIIP spa ha avviato nel 2016 un progetto di innovazione tecnologica e efficienza energetica, tuttora in corso, con caratteristiche che rientrano tra le attività di Ricerca e Sviluppo ammesse al beneficio fiscale di cui al D.M. 27/05/2015 e successivi provvedimenti, consistente nel riconoscimento di un credito d'imposta annuale da utilizzare in compensazione, commisurato al 50% dei costi sostenuti.

Essendo l'intervento in corso la quota di contributo verrà rilevata una volta che lo stesso verrà completato ed attivato.

Alla voce "Contributi in c/esercizio" figurano per circa € 40.000 i corrispettivi erogati dal GSE per la cessione di energia prodotta con gli impianti fotovoltaici installati nella sede centrale di Ascoli Piceno e nell'impianto di sollevamento di S. Caterina, nonché i contributi corrisposti dai gestori per disservizi causati dalla neve e dal sisma nel corso del 2017.

v.2.7.2

CIIP CICLI INTEGRATI IMPIANTI PRIMARI S.P.A

La voce "Quota annua di contributi c/impianti", rileva la quota di competenza dei contributi ricevuti a vario titolo per la realizzazione di impianti SII, imputata al conto economico con le stesse modalità di rilevazione delle quote di ammortamento, come precisato nella esposizione dei principali criteri di valutazione.

Costi della produzione

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
60.799.887	55.074.803	5.725.084

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	4.368.756	5.029.118	(660.362)
Servizi	29.383.294	25.343.011	4.040.283
Godimento di beni di terzi	2.016.682	2.047.720	(31.038)
Salari e stipendi	8.164.337	7.959.188	205.149
Oneri sociali	2.682.268	2.666.255	16.013
Trattamento di fine rapporto	551.016	556.318	(5.302)
Altri costi del personale	155.427	126.710	28.717
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	2.707.605	2.665.407	42.198
Ammortamento immobilizzazioni materiali	7.922.492	7.586.311	336.181
Svalutazioni crediti attivo circolante	104.506	116.540	(12.034)
Variazione rimanenze materie prime	(40.472)	(67.242)	26.770
Accantonamento per rischi	1.267.000	47.981	1.219.019
Altri accantonamenti	140.000	140.000	
Oneri diversi di gestione	1.376.976	857.486	519.490
Totale	60.799.887	55.074.803	5.725.084

6 Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Descrizione	Consuntivo 2017	Consuntivo 2016	Variazioni
a) Acquisti di materiali a scorte	1.608.818	2.000.855	-392.037
aa) Acquisti di materiali a scorte da capitalizzare	1.174.254	816.972	357.282
b) Acquisti di materiali di consumo	158.245	155.095	3.150
c) Acquisti di materiali per investimenti	898.159	1.343.163	-445.004
d) Acquisto materiali per manut. straordinarie	0	0	0
e) Acquisto materiali per investimenti c/ terzi	0	0	0
f) Acquisiz. aree e servitù	172.840	404.645	-231.805
g) Acquisiz. aree/servitù c/terzi	0	0	0
h) Carburanti e lubrificanti	290.952	236.405	54.547
i) Vestiario al personale	56.850	64.510	-7.660
j) Acquisto acqua	8.638	7.473	1.165
TOTALE	4.368.756	5.029.118	-660.362

v.2.7.2

CIIP CICLI INTEGRATI IMPIANTI PRIMARI S.P.A

Al punto a) Acquisti di materiali a scorta, vengono valorizzati i consumi di materiali gestiti a magazzino effettuati nell'anno per l'attività aziendale.

Al fine di evidenziare la quota prelevata dai magazzini aziendali ed impiegata nella realizzazione di investimenti, viene individuato al successivo punto aa) Acquisti di materiale a scorta da capitalizzare, l'importo dei materiali impiegati negli interventi di esecuzione e manutenzione straordinaria degli impianti e nelle attività di sostituzione e realizzazione di nuovi allacci idrici e fognari.

Alle voci c) ed f) vengono valorizzati gli altri acquisti effettuati nell'anno in attuazione del programma investimenti, illustrato di seguito nelle apposite note di commento.

Al punto h) si evidenzia un aumento delle spese di carburante determinata in particolare dall'acquisto di un maggior quantitativo di gasolio necessario per l'attivazione dei gruppi elettrogeni degli impianti di sollevamento, causa emergenza neve e sisma.

Al punto j) è inserito il costo sostenuto nell'anno per l'acquisto di acqua dalla soc. Tennacola Spa, necessaria per l'approvvigionamento idrico di alcune utenze ubicate nel comune di Fermo, località Cocciare di Campiglione, alle quali la CIIP spa non può garantire la fornitura per problematiche tecniche legate all'ubicazione degli impianti idrici della zona.

7 Per servizi

Descrizione	Consuntivo 2017	Consuntivo 2016	Variazioni
a) Realizzazione nuovi investimenti	16.737.933	14.211.704	2.526.229
b) Realizzazione nuovi investimenti c/ terzi	0	0	0
c) Allacci idrici e fognari utenti	142.567	167.577	-25.010
d) Gestione impianti idrici	51.534	16.161	35.373
e) Manutenz. ordin. beni di proprietà e di terzi	126.270	199.411	-73.141
f) Manutenz. ordinaria impianti idrici propri	1.568.216	693.752	874.464
g) Manutenzione straordinaria su beni di terzi	0	0	0
h) Manutenzione ordinaria impianti idrici di terzi	418.127	462.422	-44.295
i) Gestione impianti, sollevamento Capodacqua e S. Caterina	0	0	0
j) Manutenzione automezzi	225.590	248.869	-23.279
k) Prestazioni professionali e servizi vari	1.042.780	588.355	454.425
l) Prestazioni servizio informatico	0	0	0
m) Postalizzazione ed elaborazione bollette	331.593	383.843	-52.250
n) Manutenz. e consulenze Hardware e software	16.501	23.136	-6.635
o) Buoni pasto ai dipendenti	141.544	172.677	-31.133
p) Oneri assunzione personale/personale distaccato	28.994	44.024	-15.030
q) Spese per sorveglianza sanitaria e sicurezza sul lavoro	11.472	15.809	-4.137
r) Partecipazione a corsi di aggiornamento	7.529	13.750	-6.221
s) Rimborso spese al personale dipendente	7.870	7.243	627
t) Compensi e rimborso spese organi societari	158.384	162.381	-3.997
u) Energia elettrica e forza motrice	2.760.002	2.788.175	-28.173
v) Servizio analisi S.I.I.	204.891	200.455	4.436

v.2.7.2

CIIP CICLI INTEGRATI IMPIANTI PRIMARI S.P.A

Descrizione	Consuntivo 2017	Consuntivo 2016	Variazioni
w) Spese telefoniche, telegrafiche e postali	190.306	188.522	1.784
x) Spese legali di consulenza e notari	180.117	204.856	-24.739
y) Spese di pubblicità	84.385	60.158	24.227
z) Spese condom., riscaldamento, pulizie e utenze varie.	171.316	228.137	-56.821
aa) Gestione e manutenzione impianti di depurazione	1.937.290	1.785.176	152.114
ab) Gestione e manutenzione impianti fognari	712.416	737.643	-25.227
ac) Assicurazioni	479.994	456.171	23.823
ad) Prestazione servizi depurazione	0		0
ae) Prestazione servizi fognatura	120	0	120
af) Rimborso spese personale in comando		0	0
ag) Smaltimento fanghi depurazione compreso trasporto	1.645.553	1.282.804	362.749
TOTALE	29.383.294	25.343.011	4.040.283

I costi sostenuti per gli investimenti di cui ai primi tre punti evidenziano quanto realizzato nell'anno del programma di interventi previsti per il 2017.

Gli oneri sostenuti per il servizio di manutenzione ordinario delle reti, manufatti impianti idrici, fognari e di depurazione, di cui ai successivi punti d) f) h) aa) ab) risultano complessivamente in aumento in relazione ai maggiori interventi effettuati a tale titolo, in buona parte necessari per fronteggiare le emergenze legate agli eventi sismici ed alla crisi idrica.

La voce e) Manutenzione ordinaria beni di proprietà e di terzi risulta più contenuta rispetto al precedente esercizio a causa dei minori interventi di manutenzione effettuate presso le sedi del Gestore.

Alla voce k) Prestazioni professionali e servizi vari si rilevano le seguenti voci di costo:

- 234.575 per spese per prestazioni di servizi
- 435.772 per letture contatori per revisione programma e sostituzione decennali come richiesto dalle normative ARERA e MISE
- 9.780 per chiusura e riapertura morosità
- 338.476 per prestazione di terzi per interventi di estensione idrica e fognaria a servizio delle Strutture Abitative di Emergenza realizzate nei comuni interessati dagli eventi sismici
- 24.000 per realizzazione carta archeologica del territorio delle province di Ascoli e Fermo

Alla voce m) Postalizzazione ed elaborazione bollette si rileva un minor costo rispetto allo scorso esercizio durante il quale fu inviato il nuovo Regolamento di Fornitura in ossequio alle nuove normative ARERA.

La voce u) Energia elettrica e forza motrice accoglie i consumi elettrici degli impianti idrici, fognari e di depurazione. L'avvio di un programma di efficientamento energetico con l'adozione di un sistema di monitoraggio dei consumi, che unitamente alla riduzione delle tariffe applicate dal fornitore CONSIP, hanno portato ad un significativo contenimento dei costi.

Si sono verificate economie per la gestione delle utenze di gas e acqua intestate alla CIIP spa per effetto dei benefici concessi agli utenti con sedi ubicate nei comuni del cratere sismico.

La voce ag) Smaltimento fanghi depurazione compreso trasporto, rileva un maggior costo di circa € 360.000 imputabile alla chiusura temporanea del sito in provincia di Fermo utilizzato dall'Azienda per il conferimento dei fanghi prodotti. Questa situazione ha comportato aggravii dei costi di trasporto e smaltimento per via dell'utilizzo di siti fuori regione.

8 Per godimento beni di terzi

v.2.7.2

CIIP CICLI INTEGRATI IMPIANTI PRIMARI S.P.A.

Descrizione	Consuntivo 2017	Consuntivo 2016	Variazioni
a) Fitti passivi uffici	22.782	22.782	0
b) Canoni procedure informatiche	110.955	105.578	5.377
c) Godimento beni di terzi	386.099	411.848	-25.749
d) Canone di concessione Servizio Idrico Integrato	619.206	619.206	0
e) Rimborso AATO mutui contratti da Comuni	777.640	788.307	-10.667
f) Oneri per utilizzo impianti	0	0	0
g) Finanziamento Piano stralcio art. 141 L. 388/2000	0	0	0
h) Fondi destinati ai Comuni	100.000	100.000	0
TOTALE	2.016.682	2.047.721	-31.039

Le voci a) e b) in esame evidenziano i costi sostenuti per i canoni di concessione delle procedure informatiche, ridotti per effetto di SW prodotti internamente e per gli affitti dovuti in relazione ai contratti di locazione in essere.

Al punto c) vengono valorizzati oltre ai canoni di derivazioni idriche e per attraversamenti di strade statali, provinciali e tratti ferroviari, i costi derivanti dal servizio di noleggio auto e mezzi d'opera.

Il canone di concessione corrisposto all'AATO per l'affidamento del SII è determinato dall'AEEGSI sulla base del costo medio per abitante e viene aggiornato con cadenza biennale.

Si evidenzia la riduzione dei costi sostenuti per il rimborso ai comuni, previsto nella convenzione di affidamento del S.I. I, della quota annua dei mutui contratti dagli stessi per la realizzazione di opere attualmente gestite dalla CIIP, in relazione allo sviluppo dei relativi piani di ammortamento.

Infine si rileva il contributo di 100.000 destinato ai Comuni montani erogatori di acqua (Montegalgo, Montemonaco ed Arquata del Tronto) di cui si è già trattato nel commento alla voce "Altri Debiti".

9 Per il personale

Descrizione	Consuntivo 2017	Consuntivo 2016	Variazioni
a) salari e stipendi	8.164.337	7.959.188	205.149
b) oneri sociali	2.682.268	2.666.255	16.013
c) trattamento di fine rapporto	551.016	556.318	-5.302
d) trattamento di quiescenza e simili	0	0	0
e) altri costi:	0	0	0
1) Altri costi - contributi Fondo Tempo Libero	30.664	31.349	-685
2) Spese per lavoro temporaneo	124.763	95.361	29.402
TOTALE	11.553.048	11.308.471	244.577

La voce comprende l'intera spesa per il personale incluso gli incrementi contrattuali ed il ricorso al lavoro in somministrazione.

Per il commento si rimanda all'apposita sezione della Relazione sulla Gestione.

La quota annua di costo capitalizzata ammonta ad 1.558.908.

10 Ammortamenti e svalutazioni

v.2.7.2

CIIP CICLI INTEGRATI IMPIANTI PRIMARI S.P.A

Descrizione	Consuntivo 2017	Consuntivo 2016	Variazioni
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	2.707.605	2.665.407	42.198
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali			
1)Condotte adduzione	682.074	684.956	-2.882
2)Macchine d'ufficio elettroniche ed elettrom	78.142	78.382	-240
3)Attrezzature	209.829	199.533	10.296
4)Impianti di sollevamento	83.071	84.172	-1.101
5)Mobili e macchine d'ufficio	75.693	90.797	-15.104
6)Serbatoi	571.986	552.442	19.544
7)Condotte distribuzione	1.279.534	1.223.722	55.812
8)Impianti di filtrazione	189.173	179.768	9.405
9)Costruzioni leggere	0	0	0
10)Opere idrauliche fisse	167.713	167.400	313
11)Fabbricati destinati all'industria	412.571	389.130	23.441
12)Autovetture	14.215	26.152	-11.937
13)Autoveicoli	269.551	328.608	-59.057
14)Contatori	298.446	257.761	40.685
15) Collettori di trasporto fognario	185.413	172.150	13.263
16) Gallerie	723.891	722.209	1.682
17) Impianti di telecontrollo	94.353	114.197	-19.844
18) Impianti di protezione catodica	26.613	19.650	6.963
19) Ponti canali	84.166	83.441	725
20) Manufatti fognari	12.730	12.730	0
21) Fontane	8.261	8.261	0
22) Idranti	1.949	1.970	-21
24) Impianti di depurazione	1.113.409	1.061.341	52.068
25) Reti fognarie	1.012.962	892.725	120.237
26) Sollevamenti fognari	292.159	200.226	91.933
27) Impianti fotovoltaici	34.589	34.589	0
Totale b)	7.922.492	7.586.312	336.181
c) Altre svalutazioni di immobilizzazioni	0	0	0
d) Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	104.506	116.540	-12.034
TOTALE GENERALE	10.734.603	10.368.259	366.345

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali tiene conto della quota imputata all'esercizio in esame dei costi capitalizzati, sostenuti prevalentemente per la realizzazione degli interventi di manutenzione straordinaria effettuati sugli impianti utilizzati per la gestione del SII di proprietà dei Comuni soci. Tale voce comprende inoltre l'ammortamento di software acquistati da terzi o realizzati in economia, nonché di ulteriori costi a rilevanza pluriennale.

Sui criteri di ammortamento utilizzati, ed in particolare sull'adozione di aliquote civilistiche più rispondenti agli indirizzi definiti dall'AEEGSI all'art 18 dell'allegato A al MTI e ai nuovi principi contabili OIC n. 16 e n. 24, vedasi quanto riportato alla sezione "Principali criteri di valutazione".

v.2.7.2

CIIP CICLI INTEGRATI IMPIANTI PRIMARI S.P.A.

La messa in esercizio nel 2017 delle opere realizzate in esecuzione degli investimenti previsti nel Piano d'Ambito, ha comportato la rilevazione degli ammortamenti nella misura sopra riportata. Nella sezione del presente documento relativa agli investimenti verranno meglio evidenziati e commentati gli interventi effettuati nell'anno.

Nell'anno 2017 complessivamente sono state collaudate ed entrate in esercizio opere e beni per 15.105.817.

Come già evidenziato nella sezione dedicata al commento delle voci patrimoniali in merito alla valorizzazione del Fondo Svalutazione Crediti, l'accantonamento annuo è stimato in relazione ai crediti che presentano situazioni di obiettiva ed indiscutibile irrecuperabilità. Per gli ulteriori crediti commerciali risultati morosi al 31/12/2017 è stata applicata la percentuale media di inesigibilità definita per il periodo 2011/2016 in base all'incidenza dei crediti irrecuperabili rilevati nel 2017, sul totale del fatturato delle annualità dello stesso periodo.

11 Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Descrizione	Consuntivo 2017	Consuntivo 2016	Variazioni
a) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	-40.472	-67.242	26.770
TOTALE	-40.472	-67.242	26.770

La voce in esame valorizza le rimanenze di materiali gestiti a magazzino risultanti al 31/12/2017 in relazione ai maggiori acquisti di materiali a magazzino non completamente impiegati a fine esercizio.

L'indice di rotazione delle scorte, che misura la permanenza dei materiali a magazzino e quindi il costo di immobilizzazione degli stessi, in relazione al tempo di giacenza si attesta intorno al 3,4.

12 Accantonamento per rischi

Descrizione	Consuntivo 2017	Consuntivo 2016	Variazioni
a) Acc.to al fondo indennizzo sinistri e definizione transazioni	30.000	22.981	7.019
b) Acc.to al fondo vertenze in corso	37.000	25.000	12.000
c) Acc.to al fondo imposte e tasse			
d) Acc.to al fondo rischi su crediti per interessi di mora da fatturare			
e) Acc.to al fondo rischi	1.200.000	0	1.200.000
TOTALE	1.267.000	47.981	1.219.019

13 Altri accantonamenti

Descrizione	Consuntivo 2017	Consuntivo 2016	Variazioni
a) Acc.to al fondo manutenzioni cicliche	0	0	0
b) Acc.to ad altri fondi (fondo bonus idrico)	140.000	140.000	0
TOTALE	140.000	140.000	0

Si riportano di seguito le motivazioni che hanno comportato le movimentazione dei fondi rischi sopra elencati:

v.2.7.2

CIIP CICLI INTEGRATI IMPIANTI PRIMARI S.P.A

- integrazione del fondo indennizzo sinistri in relazione alle richieste di risarcimento danni avanzate e non definite nell'anno.
- adeguamento del fondo vertenze in relazione allo stato delle vertenze in essere.
- circa l'accantonamento al fondo rischi vedasi quanto detto nel commento alla voce fondo rischi ed oneri.
- anche per l'anno 2017 la società in considerazione delle ripetute richieste di attenzione alla questione sociale avanzate dai Sindaci Soci, con atto n. 181/2017 ha deliberato di mantenere invariato l'importo del "Fondo bonus idrico" ad 140.000 a valere su ricavi extra tariffa, da destinare mediante l'applicazione di sconti in bolletta, alle fasce sociali più deboli, non morose e con ISEE minore o uguale a 7.500.

14 Oneri diversi di gestione

Descrizione	Consuntivo 2017	Consuntivo 2016	Variazioni
a) Oneri tributari	246.076	192.132	53.944
b) Sopravvenienze passive errate valutazioni	16.556	1.617	14.939
c) Minusvalenze da alienazione beni strumentali	0	60.254	-60.254
d) Perdite su crediti	0	23.109	-23.109
e) Spese generali	414.817	369.716	45.101
f) Sopravvenienze e insussistenze passive	460.078	195.657	264.421
g) Sopravvenienze regolazione SII	0	0	0
h) Contributi realizzazione impianti	10.727	0	10.727
i) Oneri definizioni controversie e varie	228.722	15.000	213.722
l) Minusvalenze da alienazioni immobiliari	0	0	0
TOTALE	1.376.976	857.485	519.491

La voce economica in esame accoglie gli oneri di gestione di tipo residuale non diversamente collocabili in altre poste di bilancio.

Al punto a) "Oneri tributari" sono state imputate le imposte di registro, la TARSU,, la TASI e le altre imposte indirette compresa l'IMU, oltre ai diritti comunali per ripristino delle rotture del suolo stradale e ai diritti di autorizzazione allo scarico industriale ed ambientali. Per l'anno 2017 si evidenzia una spesa per oltre € 50.000 per oneri sostenuti per l'accatastamento dei manufatti idrici della CIIP SPA.

La voce b) "Sopravvenienze passive errate valutazioni" accoglie le rettifiche di valutazioni delle annualità precedenti.

Il punto e) "Spese generali" comprende le seguenti principali voci:

- spese varie di amministrazione, contributi associativi 90.319;
- i costi per abbonamenti e informazioni 26.359;
- il risarcimento danni richiesti e liquidati nell'esercizio rientranti nella franchigia assicurativa 120.127;
- gli oneri bancari e postali 144.581;
- contributi in conto esercizio per rimborso spese ad Enti Pubblici 33.432;

Per quanto detto alla voce "Altri Ricavi e proventi" in merito alla soppressione della sezione E del bilancio relativa alle poste di natura straordinaria, si evidenziano le voci principali:

- f) sopravvenienze e insussistenze passive di cui circa 180.000 per interventi in somma urgenza realizzati a seguito degli eventi sismici riconosciuti come costi di esercizio con delibera consiliare n. 48 del 13/04/2018 e circa 125.000 per quote non ammortizzate per sostituzione contatori;
- i) oneri definizioni transazioni e varie di cui 170.000 circa per definizione partite pregresse relative al contenzioso con Piceno Consind.

Proventi e oneri finanziari

v.2.7.2

CIIP CICLI INTEGRATI IMPIANTI PRIMARI S.P.A

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
(1.485.066)	(1.135.677)	(349.389)

15 Proventi da partecipazioni

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Da partecipazione		72.000	(72.000)
Proventi diversi dai precedenti	434.973	457.521	(22.548)
(Interessi e altri oneri finanziari)	(1.920.039)	(1.665.198)	(254.841)
Totale	(1.485.066)	(1.135.677)	(349.389)

Nell'anno 2017, in presenza di un utile 2016 di 201.633, non si è provveduto alla rilevazione dei dividendi della partecipata Hydrovatt in quanto la società ha deliberato di reinvestire gli utili in azienda.

16 Altri proventi finanziari

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, C.c.)

Descrizione	Consuntivo 2017	Consuntivo 2016	Variazioni
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni verso:			
1. imprese controllate	-	-	-
2. imprese collegate	-	-	-
3. imprese controllanti	-	-	-
4. imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-	-
5. altri - proventi operazioni finanziarie	-	-	-
Totale	-	-	-
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	-	-	-
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-	-
d) proventi diversi da precedenti da:			
1. imprese controllate	-	-	-
2. imprese collegate	-	-	-
3. imprese controllanti	-	-	-
4. imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
5. altri:			
a) Interessi attivi e contributi su annualità mutui in ammortamento	429.859	450.990	- 21.131
b) Interessi dilazione di pagamenti	-	-	-
c) Interessi attivi su depositi bancari	5.114	6.531	- 1.417

v.2.7.2

CIIP CICLI INTEGRATI IMPIANTI PRIMARI S.P.A

Descrizione	Consuntivo 2017	Consuntivo 2016	Variazioni
Totale altri	434.973	457.521	- 22.548
Totale d)	434.973	457.521	- 22.548
TOTALE GENERALE	434.973	457.521	- 22.548

Alla voce "Interessi attivi e contributi su annualità " sono stati valorizzati gli interessi di mora a carico degli utenti di competenza dell'anno 2017 per l'importo di 107.179,28. Il calcolo è stato effettuato applicando un tasso d'interessi pari al TUR vigente al 31/12 maggiorato di 4 punti, come disposto dall'attuale Regolamento del Servizio Idrico Integrato.

In tale voce sono rilevati inoltre i contributi riconosciuti dalla Regione Marche sulle annualità dei mutui in ammortamento il cui importo risulta notevolmente ridotto in relazione alla conclusione del processo di ammortamento del mutuo contratto nell'anno 1995 con Banca Marche, che beneficiava di un contributo regionale annuo di 488.594.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

17 Interessi e altri oneri finanziari

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, C.c.)

Interessi e altri oneri finanziari	
Debiti verso banche	1.900.297
Altri	19.741
Totale	1.920.039

Descrizione	Controllate	Collegate	Controllanti	Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Altre	Totale
Interessi bancari					3.794	3.794
Interessi fornitori					19.741	19.741
Interessi medio credito					1.012.486	1.012.486
Sconti o oneri finanziari					884.017	884.017
Arrotondamento					1	1
Totale					1.920.039	1.920.039

Descrizione	Consuntivo 2017	Consuntivo 2016	Variazioni
a) imprese controllate	0	0	0
b) imprese collegate	0	0	0
c) imprese controllanti	0	0	0
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
e) altri:			0
1) Interessi passivi su mutui	1.012.486	1.060.355	-47.869

v.2.7.2

CIIP CICLI INTEGRATI IMPIANTI PRIMARI S.P.A

Descrizione	Consuntivo 2017	Consuntivo 2016	Variazioni
2) Interessi passivi e oneri vari	903.759	592.677	311.082
3) Interessi passivi su finanziamenti a breve	3.794	12.165	-8.371
Totale e)	1.920.039	1.665.197	254.842
TOTALE GENERALE	1.920.039	1.665.197	254.842

Gli "Interessi passivi su mutui" sostenuti nell'anno in esame sono relativi ai prestiti in essere, alcuni dei quali a tasso variabile.

In relazione al prestito di 45 milioni sottoscritto con la BEI in data 29/07/2015 e garantito con CDP nell'anno 2017 si è provveduto all'erogazione della 3 tranches di 11 milioni con conseguente incremento degli oneri per interessi passivi e delle commissioni varie.

L'operazione con BEI ha garantito le necessarie risorse finanziarie per la gestione del servizio consentendo l'azzeramento dell'indebitamento a breve, attivato negli esercizi precedenti.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Ricavi di entità o incidenza eccezionale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)

Descrizione	Consuntivo 2017	Consuntivo 2016	Variazioni
f) Plusvalenze da alienazione immobiliare	0	9.771	-9.771
g) Sopravvenienze attive e insuss. passività	195.211	397.033	-201.822
h) Sopravvenienze regolazione SII	0	0	0
i) Altri proventi straordinari	59	59	0
TOTALE GENERALE	195.270	406.863	-211.593

Per il commento vedasi quanto riportato nel Conto Economico, Sezione A 5 Altri Ricavi e Proventi

Elementi di costo di entità o incidenza eccezionale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)

Descrizione	Consuntivo 2017	Consuntivo 2016	Variazioni
a) Sopravvenienze e insussistenze passive	460.078	195.657	264.421
b) Sopravvenienze regolazione SII	0	0	0
c) Contributi realizzazione impianti	10.727	0	10.727
d) Oneri definizioni controversie e varie	228.722	15.000	213.722
e) Minusvalenze da alienazioni immobiliari	0	0	0
TOTALE GENERALE	699.527	210.657	488.870

Per il commento vedasi quanto riportato nel Conto Economico, Sezione B 14 Oneri diversi di gestione

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
2.851.713	2.956.020	(104.307)

Imposte	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
Imposte correnti:	3.185.519	2.971.603	213.916
IRES	2.565.518	2.435.713	129.805
IRAP	620.001	535.890	84.111
Imposte differite (anticipate)	(333.806)	(15.583)	(318.223)
IRES	(333.806)	(15.583)	(318.223)
Totale	2.851.713	2.956.020	(104.307)

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Il risultato economico netto di 7.163.694 definito secondo i criteri esclusivamente civilistici sopra evidenziati, è stato sottoposto alle necessarie rettifiche fiscali.

Le variazioni effettuate, beneficiando anche di meccanismi agevolativi previsti da recenti normative (ACE, maxi ammortamento, crediti di imposta per riqualificazione energetica, ricerca e sviluppo e benefici fiscali sui contributi e indennizzi relativi al sisma) che hanno comportato un risparmio fiscale pari ad 826.366, hanno definito un imponibile più contenuto e determinato le imposte come da tabella sopra riportata.

Ai fini del calcolo delle imposte la società ha fruito della deduzione della base imponibile IRAP in vigore dal periodo di imposta 2015 anche per le imprese che operano in "concessione" ed a "tariffa", come disposto dalla Legge di Stabilità 2015 e chiarito dall'Agenzia delle entrate con circolare n. 20/E del 09/06/2015.

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

Fiscalità differita / anticipata

La fiscalità differita viene espressa dall'accantonamento effettuato nel fondo imposte.

Le imposte differite sono state calcolate secondo il criterio dell'allocazione globale, tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee, sulla base delle aliquote medie attese in vigore nel momento in cui tali differenze temporanee si riverseranno.

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate sono indicate nella tabella seguente unitamente ai relativi effetti.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

DESCRIZIONE DELLE DIFFERENZE TEMPORANEE	IMPOSTE ANTICIPATE ANNO 2016			RIASSORBIMENTO ANNO 2017			INCREMENTI ANNO 2017			im
	imponibile	aliquota	imposta (a)	imponibile	aliquota	imposta (b)	imponibile	aliquota	imposta (c)	
Compenso Amministratori							16.733			

v.2.7.2

CIIP CICLI INTEGRATI IMPIANTI PRIMARI S.P.A

Magg ammortamenti civili di beni materiali ed immateriali	5.934.858	24%	1.424.366	- 197.628		-	76.984		-
Accantonamento ai fondi rischi e oneri							1.407.000		
Totale al 31/12/2017	5.934.858		1.424.366	- 197.628		-	1.500.717		-
DESCRIZIONE DELLE DIFFERENZE TEMPORANEE									
	IMPOSTE DIFFERITE ANNO 2016			RIASSORBIMENTO ANNO 2017			INCREMENTI ANNO 2017		
differenze imponibili	imponibile			imponibile			imponibile		
Magg. Amm.ti fiscali di beni materiali ed immateriali (adeguamento aliquota IRES al 24% dal 2017)	4.975.472	24%	1.194.113	- 90.125	24%	- 21.630			-
Interessi di mora di competenza	109.992	24%	26.398	109.992	24%	30.380	107.179	24%	26.398
Contributi c/impianti	96.801	24%	23.232				5.166	24%	1.240
			-						
TOTALE IMPOSTE DIFFERITE	1.243.744								

Nota integrativa, altre informazioni

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

	Amministratori	Sindaci
Compensi	111.767	46.617

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In conformità con quanto disposto dall'art. 2427, primo comma, n. 9) del codice civile si forniscono le seguenti informazioni in merito agli impegni, alle garanzie e alle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

CONTI D'ORDINE	Valore	Valore
al 31/12/2017	al 31/12/2016	
Impianti idrici di terzi Ns Soci	200.963.086	200.963.086
Debitori per crediti insoluti (richieste insinuaz. al passivo fallimentare)	1.941.861	2.047.300
Fidejussioni a favore di terzi	3.533.210	2.732.730
Fidejussioni ricevute da terzi	13.967.744	10.900.114
Beni di terzi in comodato gratuito	343.490	343.490
Beni demaniali Ex Vettore spa realizzati in proprio	2.386.212	2.386.212
AATO piano investimenti Ex Vettore spa c/impegni	285.000	285.000
Comuni c/beni in concessione Ex Vettore spa	3.720.957	3.720.957
Sinistri di terzi in franchigia	188.500	328.500
Regione Marche c/beni in uso Ex Vettore spa	2.127.968	2.127.968
Contributo Consorzio Bonifica L.R. 13/2013	-	389.266
TOTALE	229.458.028	226.224.623

Gli incrementi rilevanti si riferiscono in particolare alle fidejussioni ricevute da terzi per cauzioni prestate dagli appaltatori per la realizzazione degli interventi previsti nel Piano degli Investimenti. Si è registrato inoltre un notevole incremento delle fidejussioni rilasciate dalla CIIP spa a favore di terzi, di cui le più rilevanti a garanzia degli adempimenti contrattuali per fornitura di energia elettrica e servizi postali.

Per quanto riguarda l'eliminazione sullo stanziamento della voce "Contributo Consorzio Bonifica L.R. 13/2013" si rimanda al commento della voce "Crediti verso altri" della nota integrativa.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate; si tratta di operazioni concluse a condizioni mercato, pertanto in base alla normativa vigente, non viene fornita alcuna informazione aggiuntiva.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si propone all'assemblea di così destinare il risultato d'esercizio:

Risultato d'esercizio al 31/12/2017	Euro	7.163.694
5% a riserva legale	Euro	
a riserva straordinaria	Euro	7.163.694
a dividendo	Euro	

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa e Rendiconto finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.



Cicli Integrati Impianti Primari spa
Viale della Repubblica, 24
63100 Ascoli Piceno
C.F.-P.I. e n. iscr. R.I.di AP 00101350445
tel +39 0736 2721 fax +39 0736 272222
Numero Verde 800-216172
www.ciip.it e-mail: info@ciip.it



**ESTRATTO LIBRO DELLE ADUNANZE E DELLE DELIBERAZIONI DELLE
ASSEMBLEE DEI SOCI
SEDUTA DEL 22-06-2018**

ASSEMBLEA ORDINARIA I^ CONVOCAZIONE

DELIBERA N. 2/2018

Oggetto:	Bilancio Consuntivo e Relazione sulla gestione relativa all'esercizio chiuso il 31 Dicembre 2017. Relazione del Collegio Sindacale. Deliberazioni inerenti e conseguenti.
-----------------	--

<<

VERBALE ASSEMBLEA ORDINARIA DEL 22-06-2018

L'anno duemiladiciotto (2018) addì ventidue (22) del mese di giugno, alle ore 15,00, in Ascoli Piceno, presso la sede legale della CIIP spa, nella Sala assembleare, si è riunita in prima convocazione, a seguito di regolare avviso comunicato ai sensi dell'art. 14 dello Statuto (avviso prot. CIIP n. 2018015682 del 22/05/2018, inviato tramite pec e raccomandata a r. ai Comuni soci, ai Membri del Comitato Ristretto, e via e-mail agli Amministratori e ai Membri del Collegio Sindacale), l'Assemblea Ordinaria della CIIP S.p.A., per discutere e deliberare in merito ai seguenti oggetti iscritti all'ordine del giorno:

1. Bilancio di esercizio al 31/12/2017 e Relazione sulla gestione. Relazione del Collegio Sindacale. Deliberazioni inerenti e conseguenti.
2. Varie ed eventuali.

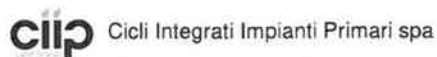
Presiede l'Assemblea, ai sensi dell'art.16 dello statuto societario, il Presidente del Consiglio di Amministrazione, Giacinto Alati.

Su designazione degli intervenuti funge da Segretario il dr. Cesare Orsini, Dirigente dell'Area Risorse della CIIP spa.

Il Presidente:

- constatata la regolarità della convocazione debitamente fatta ai sensi di legge e di statuto;
- constatato che sono intervenuti n. **36** Comuni Soci, rappresentanti n. **53.181** azioni su n. 81.389 azioni costituenti il capitale sociale (azioni non emesse ai sensi dell'art. 7 dello Statuto societario), corrispondenti al **65,34** % del capitale sociale, come risulta dal seguente prospetto:

COMUNE	Sindaco		Delegato	Azioni	Pres.	Azioni Pres.
ASCOLI PICENO	CASTELLI	GUIDO		14549		0
SAN BENEDETTO DEL TRONTO	PIUNTI	PASQUALINO	Andrea Assenti Vice Sindaco	11590	x	11590
FERMO	CALCINARO	PAOLO	Savino Febi	9532	x	9532
COMUNANZA	CESARONI	ALVARO		1998	x	1998
ACQUASANTA TERME	STANGONI	SANTE	Luigi Capriotti Vice Sindaco	1011	x	1011



COMUNE	Sindaco		Delegato	Azioni	Pres.	Azioni Pres.
ACQUAVIVA PICENA	ROSETTI	PIERPAOLO		836	x	836
ALTIDONA	PORRA'	GIULIANA		473	x	473
AMANDOLA	MARINANGELI	ADOLFO		2414		0
APPIGNANO DEL TRONTO	MORESCHINI	SARA	Cannella Filippo	533	x	533
ARQUATA DEL TRONTO	PETRUCCI	ALEANDRO		446	x	446
BELMONTE PICENO	BASCIONI	IVANO		187		0
CAMPOFILONE	D'ERCOLI	ERCOLE		456	x	456
CARASSAI	POLINI	VINCENZO		372	x	372
CASTEL DI LAMA	BOCHICCHIO	MAURO		1758	x	1758
CASTIGNANO	POLINI	FABIO	Vincenzo Merletti Vice Sindaco	828	x	828
CASTORANO	FICCADENTI	DANIEL CLAUDIO		547		0
COLLI DEL TRONTO	CARDILLI	ANDREA		739		0
COSSIGNANO	DE ANGELIS	ROBERTO		283	x	283
CUPRA MARITTIMA	D'ANNIBALI	DOMENICO		1239	x	1239
FOLIGNANO	FLAIANI	ANGELO		2193		0
FORCE	CURTI	AUGUSTO		916		0
GROTTAMMARE	PIERGALLINI	ENRICO	Lucciarini De Vincenzi Valerio	3471	x	3471
GROTTAZZOLINA	FARINA	REMOLA		787	x	787
LAPEDONA	TAFFETANI	GIUSEPPE		317	x	317
MALTIGNANO	FALCIONI	ARMANDO		623		0
MASSIGNANO	ROMANI	MASSIMO		426		0
MONSAMPIETRO MORICO	GUALTIERI	ROMINA		207		0
MONSAMPOLO DEL TRONTO	CAIONI	PIERLUIGI		1003	x	1003
MONTALTO DELLE MARCHE	TASSOTTI	RAFFAELE		686	x	686
MONTE GIBERTO	PALMUCCI	GIOVANNI		221	x	221
MONTE RINALDO	BORRONI	GIANMARIO		122	x	122
MONTE VIDON COMBATTE	EVANDRI	LUCIANO		141		0
MONTEDINOVE	DEL DUCA	ANTONIO		168	x	168
MONTEFALCONE APPENNINO	ROSSI	ADAMO		333		0
MONTEFIORE DELL'ASO	PORRA'	LUCIO		614		0
MONTEFORTINO	CIAFFARONI	DOMENICO		916	x	916
MONTEGALLO	FABIANI	SERGIO		666	x	666
MONTELEONE DI FERMO	FABIANI	MARCO		140		0
MONTEPARO	SCREPANTI	MARINO		272		0
MONTEMONACO	CORBELLI	ONORATO		583	x	583
MONTEPRANDONE	STRACCI	STEFANO	Fernando Gabrielli	2466	x	2466
MONTERUBBIANO	MIRCOLI	MARIA TERESA		663		0
MONTOTTONE	CARELLI	GIOVANNI		295		0
MORESCO	SPENDIANI	MASSIMILIANO		165		0
OFFIDA	LUCCIARINI DE VINCENZI	VALERIO		1460	x	1460
ORTEZZANO	SCENDONI	GIUSY		222		0
PALMIANO	AMICI	GIUSEPPE		166	x	166
PEDASO	BERDINI	VINCENZO	Porrà Giuliana	525	x	525
PETRITOLI	PEZZANI	LUCA		706	x	706
PONZANO DI FERMO	STROVEGLI	FABIO		372		0
PORTO SAN GIORGIO	LOIRA	NICOLA		4304	x	4304



COMUNE	Sindaco		Delegato	Azioni	Pres.	Azioni Pres.
RIPATRANSONE	LUCCIARINI DE VINCENTI	ALESSANDRO		1183		0
ROCCAFLUVIONE	LEONI	FRANCESCO	Ianni Guido Vice Sindaco	609	x	609
ROTELLA (ex ciip)	BORRACCINI	GIOVANNI		287		0
ROTELLA (ex Vettore)	BORRACCINI	GIOVANNI		83		0
SANTA VITTORIA IN MATENANO	VERGARI	FABRIZIO		393	x	393
SERVIGLIANO	ROTONI	MARCO		637		0
SMERILLO	VALLESI	ANTONIO		250	x	250
SPINETOLI	LUCIANI	ALESSANDRO		1390	x	1390
VENAROTTA	SALVI	FABIO		617	x	617
TOTALI				81.389	36	53.181
						% 65,34

- riconosciuta legale l'adunanza ai sensi dell'art 17 dello Statuto;
 - dato atto che le deleghe sono conservate in atti presso la società;
 - constatata la presenza dei Consiglieri di Amministrazione Arnaldo Giorgi e Angelo Canala;
 - constatata la presenza dei componenti del Collegio Sindacale: dr. Maurizio Marucci (Presidente), dr. Claudio Welke (Sindaco effettivo) e dr. Francesco Eleuteri (Sindaco effettivo);
- dichiara validamente costituita la presente assemblea ordinaria in prima convocazione, per discutere e deliberare sugli oggetti iscritti all'ordine del giorno.

...omissis...

PUNTO N.1

Bilancio Consuntivo e Relazione sulla gestione relativa all'esercizio chiuso il 31 Dicembre 2017. Relazione del Collegio Sindacale. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Il Presidente illustra la proposta di Bilancio di esercizio al 31/12/2017 e la "Relazione sulla gestione" (redatta dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 2428 del C.C.) come da documento approvato dal C.d.A. con delibera n.75 del 18/05/2018. Si dà atto che tale documento è stato inviato ai Comuni soci unitamente all'avviso di convocazione via pec e con raccomandata a r. prot. CIIP n. 2018015682 del 22/05/2018 (allegato n. 1).

Il documento è allegato sotto la lett. "A" al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale.

...omissis...

PROPOSTA DI DELIBERA

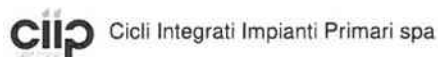
Il Presidente richiamato l'atto deliberativo del CdA n. 75 del 18/05/2018 di approvazione della proposta di Bilancio di esercizio al 31/12/2017, inviato ai Comuni Soci, in allegato all'avviso di convocazione (allegato n.1), mette ai voti la PROPOSTA DI DELIBERA secondo il seguente DISPOSITIVO:

<<

L'ASSEMBLEA DEI SOCI DELLA CIIP S.p.A.

D E L I B E R A

1) di approvare la proposta di Bilancio di esercizio al 31/12/2017, la nota integrativa e la relazione sulla gestione, come da documento allegato alla presente delibera sotto la lett. "A" per farne parte



integrante e sostanziale, redatta in conformità alle previsioni degli artt. 2423 e segg. C.C., sottoposto, a norma dell'art. 2364 C.C., all'approvazione dell'Assemblea dei Soci, nelle seguenti risultanze:

• valore della produzione	€	72.300.359
• costi della produzione	€	-60.799.887
• proventi ed oneri finanziari	€	-1.485.066
• imposte sul reddito di esercizio	€	-2.851.713
• utile di esercizio	€	7.163.694


2) in merito al risultato d'esercizio dal quale emerge un utile di € 7.163.694=, di disporre, ai sensi dell'art. 29 dello Statuto sociale, la relativa destinazione ad integrazione del fondo "Finanziamento Sviluppo Investimenti" essendo la Riserva Legale già ampiamente superiore al quinto del capitale sociale. >>

VOTAZIONE

Si procede quindi alla votazione che, in considerazione del palese consenso all'approvazione e su autorizzazione unanime dell'assemblea, avviene mediante verifica degli eventuali voti di astensione e di quelli contrari (come previsto nell'avviso di convocazione, sez. "FUNZIONAMENTO DELL'ASSEMBLEA").

Poiché non ci sono né astenuti né contrari, la delibera viene approvata, per alzata di mano, **ALL'UNANIMITÀ DEI PRESENTI** come risulta dal seguente prospetto:

COMUNE	Sindaco		Delegato	Azioni	Pres.	Azioni Pres.
ASCOLI PICENO	CASTELLI	GUIDO		14549	x	14549
SAN BENEDETTO DEL TRONTO	PIUNTI	PASQUALINO	Andrea Assenti Vice Sindaco	11590	x	11590
FERMO	CALCINARO	PAOLO	Savino Febi	9532	x	9532
COMUNANZA	CESARONI	ALVARO		1998	x	1998
ACQUASANTA TERME	STANGONI	SANTE	Luigi Capriotti Vice Sindaco	1011	x	1011
ACQUAVIVA PICENA	ROSETTI	PIERPAOLO		836	x	836
ALTIDONA	PORRA'	GIULIANA		473	x	473
AMANDOLA	MARINANGELI	ADOLFO		2414		0
APPIGNANO DEL TRONTO	MORESCHINI	SARA	Cannella Filippo	533	x	533
ARQUATA DEL TRONTO	PETRUCCI	ALEANDRO		446	x	446
BELMONTE PICENO	BASCIONI	IVANO		187		0
CAMPOFILONE	D'ERCOLI	ERCOLE		456	x	456
CARASSAI	POLINI	VINCENZO		372	x	372
CASTEL DI LAMA	BOCHICCHIO	MAURO		1758	x	1758
CASTIGNANO	POLINI	FABIO	Vincenzo Merletti Vice Sindaco	828	x	828
CASTORANO	FICCADENTI	DANIEL CLAUDIO		547		0
COLLI DEL TRONTO	CARDILLI	ANDREA		739		0
COSSIGNANO	DE ANGELIS	ROBERTO			x	283

 Cikli Integrati Impianti Primari spa

COMUNE	Sindaco		Delegato	Azioni	Pres.	Azioni Pres.
				283		
CUPRA MARITTIMA	D'ANNIBALI	DOMENICO		1239	x	1239
FOLIGNANO	FLAIANI	ANGELO		2193	x	2193
FORCE	CURTI	AUGUSTO		916	x	916
GROTTAMMARE	PIERGALLINI	ENRICO	Lucciarini De Vincenzi Valerio	3471	x	3471
GROTTAZZOLINA	FARINA	REMOLA		787	x	787
LAPEDONA	TAFFETANI	GIUSEPPE		317	x	317
MALTIGNANO	FALCIONI	ARMANDO		623	x	623
MASSIGNANO	ROMANI	MASSIMO		426		0
MONSAMPJETRO MORICO	GUALTIERI	ROMINA		207		0
MONSAMPOLO DEL TRONTO	CAIONI	PIERLUIGI		1003	x	1003
MONTALTO DELLE MARCHE	TASSOTTI	RAFFAELE		686	x	686
MONTE GIBERTO	PALMUCCI	GIOVANNI		221	x	221
MONTE RINALDO	BORRONI	GIANMARIO		122	x	122
MONTE VIDON COMBATTE	EVANDRI	LUCIANO		141		0
MONTE DINOVE	DEL DUCA	ANTONIO		168	x	168
MONTEFALCONE APPENNINO	ROSSI	ADAMO		333		0
MONTEFIORE DELL'ASO	PORRA'	LUCIO		614		0
MONTEFORTINO	CIAFFARONI	DOMENICO		916	x	916
MONTEGALLO	FABIANI	SERGIO		666	x	666
MONTELEONE DI FERMO	FABIANI	MARCO		140		0
MONTEPARO	SCREPANTI	MARINO		272		0
MONTEMONACO	CORBELLI	ONORATO		583	x	583
MONTEPRANDONE	STRACCI	STEFANO	Fernando Gabrielli	2466	x	2466
MONTERUBBIANO	MIRCOLI	MARIA TERESA		663		0
MONTOTTONE	CARELLI	GIOVANNI		295		0
MORESCO	SPENDIANI	MASSIMILIANO		165		0
OFFIDA	LUCCIARINI DE VINCENZI	VALERIO		1460	x	1460
ORTEZZANO	SCENDONI	GIUSY		222		0
PALMIANO	AMICI	GIUSEPPE		166	x	166
PEDASO	BERDINI	VINCENZO	Porrà Giuliana	525	x	525
PETRITOLI	PEZZANI	LUCA		706	x	706
PONZANO DI FERMO	STROVEGLI	FABIO		372		0
PORTO SAN GIORGIO	LOIRA	NICOLA		4304	x	4304
RIPATRANSONE	LUCCIARINI DE VINCENZI	ALESSANDRO	Lucciarini De Vincenzi Valerio	1183	x	1183
ROCCAFLUVIONE	LEONI	FRANCESCO	Ianni Guido Vice Sindaco	609	x	609
ROTELLA (ex ciip)	BORRACCINI	GIOVANNI		287	x	287
ROTELLA (ex Vettore)	BORRACCINI	GIOVANNI		83	x	83
SANTA VITTORIA IN MATENANO	VERGARI	FABRIZIO		393	x	393
SERVIGLIANO	ROTONI	MARCO		637		0
SMERILLO	VALLESI	ANTONIO		250	x	250
SPINETOLI	LUCIANI	ALESSANDRO		1390	x	1390
VENAROTTA	SALVI	FABIO		617	x	617
TOTALI				81.389	42	73.015 % 89,71



All'unanimità l'Assemblea adotta la seguente deliberazione che assume il numero progressivo 2/2018:

DELIBERA N. 2/2018

Oggetto:	Bilancio Consuntivo e Relazione sulla gestione relativa all'esercizio chiuso il 31 Dicembre 2017. Relazione del Collegio Sindacale. Deliberazioni inerenti e conseguenti.
-----------------	--

L'ASSEMBLEA DEI SOCI DELLA CIIP S.p.A.

DATO ATTO che nella seduta del 13/03/2018, il Consiglio di Amministrazione con atto n. 25, ha deliberato, a norma dell'art. 2364, comma 2, del C.C. e degli artt. 12, comma 1, e 28, comma 2, dello Statuto, di rinviare l'approvazione del Bilancio d'esercizio per i seguenti motivi:

- "i tragici eventi sismici del 2016 e 2017 hanno interessato le utenze SII di 33 Comuni sui 59 complessivi gestiti da CIIP spa, ai quali vanno aggiunte le utenze degli immobili danneggiati dal sisma del Comune di Ascoli Piceno, che tale situazione sta comportando gravi ritardi nelle tempistiche fissate dall'ARERA con delibere 655/2015 e 218/2016 rispetto alla qualità contrattuale, obblighi di misura, ed evidenti difficoltà operative dovute al divieto di accesso dei nostri operatori nelle c.d. zone "Rosse", che comportano frequenti ritardi sia nei sopralluoghi tecnici, nelle letture dei contatori e di conseguenza nella relativa fatturazione, sia, a volte, l'impossibilità di accedere alle utenze per la presenza di macerie ancora in loco. Inoltre va pure evidenziato che a volte i ritardi sono connessi ad iter amministrativi bloccanti o ritardanti, quali ad es. ordinanze di inagibilità da parte dei Comuni interessati;*
- tutte queste casistiche comportano inevitabilmente ritardi, non imputabili alla CIIP spa, nelle letture e loro ripassi, nella emissione delle fatture o nel loro ricalcolo per perdita occulta o errore di fatturazione, nei sopralluoghi tecnici per nuovi preventivi o controllo unità di misura che pregiudicano complessivamente la "qualità contrattuale" così come definita dall'ARERA;*
- l'ARERA, consapevole delle molteplici difficoltà conseguenti al sisma 2016 e 2017, con delibera n. 810/2016 ha disposto la sospensione dei termini degli indicatori delle delibere sopra citate per i Gestori dei Comuni ricadenti nel c.d. cratere del sisma 2016 - 2017 per un periodo di 12 mesi, fino al 31/12/2017;*
- L'Ente di Ambito n. 5 Marche Sud, a seguito della richiesta del gestore CIIP spa del 20/12/2017 prot. 2017032968, ha inoltrato all'ARERA istanza di una ulteriore proroga di 12 mesi rispetto alle deroghe previste dall'articolo 6 della succitata deliberazione 810/2016 in data 27/12/2017 con nota prot. n.2017033449 e comunque fino al 31/12/2018);"*

VISTO il progetto di Bilancio di esercizio al 31/12/2017, approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 75 del 18/05/2018, che chiude con un utile di € 7.163.694=, inviato ai Comuni Soci in allegato all'avviso di convocazione prot. CIIP n. 2018015682 del 22/05/2018 (allegato n. 1) e sottoposto, a norma dell'art. 2364 C.C., all'approvazione dell'Assemblea dei Soci;

ESAMINATO il Bilancio di esercizio che si compone, come stabilito dagli artt. 2423 e 2428 C.C., del Conto Economico, dello Stato Patrimoniale, della Nota Integrativa e dalla Relazione sulla Gestione, redatti in conformità alle disposizioni di legge ed in particolare in conformità a quanto disposto dagli artt. 2423 e seguenti del C.C. e corredato dagli allegati necessari a una migliore comprensione dei dati in esso contenuti;

ESAMINATE nel dettaglio le principali voci di bilancio e tenuto conto dell'andamento della società, dell'evoluzione della gestione e dei fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio;

CIIP Cicli Integrati Impianti Primari spa

VISTE le risultanze di ogni voce di ricavo e di costo, comparate con quelle del Bilancio consuntivo 2016;

VISTA la Nota Integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del C.C.;

VISTA la Relazione sulla Gestione, redatta ai sensi dell'art. 2428 C.C.;

MESSO IN EVIDENZA CHE:

- l'esercizio 2017 si chiude con un utile di € 7.163.694=;
- i ricavi della gestione caratteristica ammontano complessivamente a € 48.719.325=;
- gli investimenti effettuati per la realizzazione di impianti, per le manutenzioni straordinarie di quelli in gestione e per l'espletamento di tutte le attività aziendali ammontano complessivamente ad € 21.072.392=;
- gli ammortamenti ordinari effettuati ammontano complessivamente a € -10.630.097=;
- il T.F.R. accantonato copre integralmente i crediti maturati dai dipendenti al 31-12-2017;
- il numero dei dipendenti al 31-12-2017 è risultato pari a n. 243 unità;

VISTI gli accantonamenti effettuati ai vari fondi e preso atto di tutti gli elementi di dettaglio e di tutti i dati contabili evidenziati nel documento esaminato;

UDITA l'illustrazione del Presidente del Consiglio di Amministrazione, Giacinto Alati e dei referenti aziendali incaricati;

DATO ATTO che il Comitato Ristretto di Assemblea, nella riunione del 04/06/2018, ha esaminato senza rilievi la proposta di Bilancio al 31/12/2017, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, lett. c) del Regolamento dell'Assemblea (approvato con delibera assembleare n. 2 del 27/02/07);

VISTA la relazione del Collegio Sindacale, redatta in data 06/06/2018 ai sensi dell'art. 2429 del C.C., in atti con prot. CIIP 2018018984 del 19/06/2018, inviata via pec ai Comuni Soci, con nota prot. CIIP n. 2018019072 del 20/06/2018 illustrata dal Presidente del Collegio sindacale, dr. Maurizio Marucci;

PRESO ATTO della certificazione rilasciata dal Collegio Sindacale in data 15/06/2018, ai sensi dell'art. 7 del D.M. 27/05/2015, da allegare al Bilancio d'esercizio 2017, attestante l'esistenza del credito d'imposta utilizzabile in compensazione di € 603.496,61, per le attività di Ricerca e Sviluppo effettuate nell'anno 2017 e la regolarità della relativa documentazione contabile;

VISTI l'art. 2364 C.C. e l'art. 12 dello Statuto societario;

AD UNANIMITA' dei voti espressi nelle forme di legge,

D E L I B E R A

1) di approvare la proposta di Bilancio di esercizio al 31/12/2017, la nota integrativa e la relazione sulla gestione, come da documento allegato alla presente delibera sotto la lett. "A" per farne parte integrante e sostanziale, redatta in conformità alle previsioni degli artt. 2423 e segg. C.C., da sottoporre, a norma dell'art. 2364 C.C., all'approvazione dell'Assemblea dei Soci, nelle seguenti risultanze:

ciip Cicli Integrati Impianti Primari spa

• valore della produzione	€	72.300.359
• costi della produzione	€	-60.799.887
• proventi ed oneri finanziari	€	-1.485.066
• imposte sul reddito di esercizio	€	-2.851.713
• utile di esercizio	€	7.163.694

2) in merito al risultato d'esercizio dal quale emerge un utile di € 7.163.694=, di disporre, ai sensi dell'art. 29 dello Statuto sociale, la relativa destinazione ad integrazione del fondo "Finanziamento Sviluppo Investimenti" essendo la Riserva Legale già ampiamente superiore al quinto del capitale sociale.

* * *

Non essendovi altro da aggiungere, il Presidente scioglie la seduta alle ore 16,30.

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente dell'Assemblea
f.to Giacinto Alati

Il Segretario
f.to Dr. Cesare Orsini

>>

La presente copia che si rilascia per uso amministrativo è composta di n. 8 pagine ed è conforme all'originale.

"Bollo assolto in maniera virtuale dalla CCIAA di Ascoli Piceno Aut. Prot. n. 12519 del 11/12/1978 e successive integrazioni".

Ascoli Piceno, 08/07/2018

In fede
Il Presidente del C.d.A.
f.to Giacinto Alati



Cicli Integrati Impianti Primari spa – BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2016

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signori Azionisti,

l'esercizio chiuso al 31/12/2017 riporta un risultato positivo pari a € 7.163.694 dopo aver accantonato l'IRAP per € 620.001, IRES per € 2.565.518 e valutate le imposte anticipate per € 333.806 per un totale di € 3.185.519. Tale risultato è conforme alle previsioni di Piano Economico Finanziario 2017-2047.

IL MANDATO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Come è noto l'Assemblea dei Comuni Soci del 25 luglio 2016 ha rinnovato il Consiglio di Amministrazione, ed ha indicato agli amministratori i seguenti obiettivi.

I primi sei anni di mandato sono stati fortemente caratterizzati dalla grande battaglia della Società e di tutti i Sindaci soci per il mantenimento in mano pubblica della gestione del Servizio Idrico Integrato (SII) affidato alla CIIP spa.

Una battaglia non ideologica ma basata sulla progressiva messa in sicurezza dell'affidamento in house ottenuto dalla Società nel 2007. Sono stati anni importanti in cui la Società ha coinvolto costantemente i Sindaci nelle proprie scelte più rilevanti, con le quali ha salvaguardato e rafforzato il suo ruolo di Gestore pubblico del servizio idrico.

La CIIP nel 2011 ha infatti ottenuto la rimodulazione del Piano d'Ambito così da veder riconosciuti sia i reali costi operativi oltre che un sostenibile livello annuale degli investimenti da effettuare nonostante il Piano sia cresciuto di oltre 50 milioni.

La CIIP, dopo aver conseguito un finanziamento parziale per 13 milioni, nel 2015 ha poi assicurato la piena bancabilità del Piano con il finanziamento di 45 milioni di euro da parte della Banca Europea degli Investimenti (BEI), garantiti dalla Cassa Depositi e Prestiti (CDP), senza alcun aggravio di spesa per i cittadini.

Nel 2017 a seguito degli eventi sismici del 2016 la Società ha proposto all'ATO n. 5 un'istanza di riequilibrio economico finanziario con la quale ha ottenuto il prolungamento della gestione del SII sino al 2047, di cui si dirà nel prosieguo, un ulteriore finanziamento di 10 ml. dalla BEI a sostegno del Piano degli Interventi sottoscritto il 27/10/2017 ed il prolungamento della durata della Società al 2100.

La Società, nonostante abbia la tariffa più bassa della regione Marche, in questi anni ha

- sviluppato in 8 anni 148,5 milioni di investimenti con i quali ha aumentato e mantenuto sia le reti acquedottistiche e fognarie che gli impianti di depurazione;
- operato nella direzione di un rafforzamento del proprio ruolo di Gestore del SII sia rilevando i depuratori gestiti dalla PisenAmbiente, alla scadenza dei contratti di appalto, sia risolvendo positivamente l'annosa questione dei rapporti con il Piceno Consind ottenendo in tal modo significativi risparmi nella gestione;
- ottenuto un significativo riequilibrio dei rapporti con la partecipata Hydrowatt ottenendo un incremento di royalty che ora si aggirano a 300.000 euro l'anno;
- attuato una politica sociale di sostegno alle fasce di reddito più deboli erogando un Bonus idrico per 140.000 euro l'anno (anni 2015 - 2017);
- potenziato le proprie sedi operative al fine di meglio servire il territorio e la cittadinanza;
- contribuito alla salvaguardia dell'ambiente il cui coronamento sono le 6 bandiere blu dei Comuni costieri serviti dalla CIIP.

I Sindaci, nel conferire all'unanimità il mandato al nuovo Consiglio di Amministrazione, prendendo atto degli ulteriori sviluppi legislativi a livello nazionale e regionale, che nonostante l'esito referendario del 2011 favorevole alla gestione pubblica dell'acqua e più in generale dei servizi pubblici locali (SPL), tendono



Cicli Integrati Impianti Primari spa – BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2016

sempre più, per via amministrativa, a porre forti limiti alle gestioni pubbliche dei SPL, hanno chiesto che l'azione amministrativa degli eletti sia rivolta a dare continuità ai risultati conseguiti secondo alcune direttrici fondamentali:

- *Gestione fortemente partecipata dagli enti locali*
- *Contenimento della tariffa del servizio idrico*
- *Ottimizzazione degli investimenti pianificati*
- *Ottimizzazione dei costi operativi;*
- *Miglioramento degli standard del servizio offerto ai cittadini;*
- *Consolidamento del ruolo della società nel contesto dei servizi pubblici locali*

In particolare i Sindaci hanno indicato i seguenti obiettivi: «

Gestione fortemente partecipata dagli Enti Locali

L'azione amministrativa degli eletti di questa lista nella CIIP spa sarà rivolta al coinvolgimento di tutti gli Enti Locali presenti nella società, anche mediante un maggiore coinvolgimento del Comitato Ristretto, al fine di raggiungere gli obiettivi sopra descritti, primo tra tutti – lo ribadiamo nuovamente – la conservazione della gestione totalmente pubblica del ciclo integrato delle acque.

Contenimento della tariffa del SII

L'AATO5 con la delibera n. 6/2016, su proposta del Gestore ha approvato un incremento per gli anni 2016-2017 del 5% in linea con la media del settore nonostante che CIIP debba realizzare una notevole mole di investimenti: più del 30% di quelli complessivamente previsti dai 14 gestori delle Marche. L'impegno degli eletti di questa lista nella CIIP spa è quello di contenere gli aumenti anche per il 2018-19 nella stessa misura, a fronte del 6,5% programmato, fermi restando gli obblighi di equilibrio economico finanziario che l'Azienda deve sostenere.

Ottimizzazione degli investimenti e dei costi di gestione

- *Realizzare nel periodo 2016-2019 gli investimenti finanziati da BEI e CDP pari a € 76.838.000.*
- *Reperire finanziamenti europei per realizzare la c.d. Variante Acquedottistica Pescara d'Arquata.*
- *Realizzare quegli investimenti che consentano di ottimizzare la produzione e lo smaltimento dei fanghi da depurazione (discarica fanghi e nuovi sistemi di riduzione dei fanghi prodotti) e la conseguente riduzione del loro costo di smaltimento.*
- *Risoluzione delle criticità ambientali legati alla depurazione ottimizzando l'intero sistema depurativo anche mediante la dismissione dei depuratori minori e il potenziamento e l'efficientamento di quelli maggiori.*
- *Riduzione dei costi per l'energia elettrica sulla base degli studi effettuati.*
- *Garantire il turn over delle risorse umane sia per il personale operaio che per quello amministrativo in via di pensionamento, proseguendo il processo riorganizzativo dei servizi al fine di ottimizzare l'utilizzo delle risorse umane.*
- *Favorire ulteriormente lo sviluppo di un maggior indotto locale di ditte e professionisti.*

Salvaguardia e miglioramento degli standard di servizio ai cittadini

- *Salvaguardia del quantitativo addotto dalle sorgenti montane della CIIP oggetto del PRGA.*
- *Attivazione di nuove fonti di approvvigionamento (Castel Trosino ed Ascensione).*
- *Prevedere ancora, in assenza di specifiche norme dell'ARERA, politiche di sostegno alle fasce di reddito più deboli.*
- *Sostituzione dei contatori delle utenze servite a garanzia della corretta fatturazione dei consumi.*



Cicli Integrati Impianti Primari spa – BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2016

Consolidamento del ruolo della società nel contesto del SPL

I Sindaci si impegnano insieme al nuovo Consiglio di Amministrazione a promuovere strategie di collaborazione ed integrazione tra i gestori SII e ambientali limitrofi a salvaguardia della gestione "in house" del SII.

In ragione dei mutamenti legislativi a livello nazionale, cui fa riferimento la stessa politica tariffaria dell'ARERA, degli orientamenti della Regione Marche in materia di Servizio Idrico Integrato e, più in generale, di Servizi Pubblici Locali, questo obiettivo rappresenta per i Sindaci e per la Società stessa, lo snodo principale da perseguire nell'ottica di un generale miglioramento dei servizi offerti ai cittadini anche in termini di economicità.

In quest'ottica occorre proseguire una politica di avvicinamento con le Aziende limitrofe quali il Tennacola, la Ruzzo, l'ASITE, la PicenAmbiente, per dare vita a forme di collaborazione organica in materia di servizi offerti alle popolazioni dei territori serviti. »

Per conseguire gli obiettivi di mandato il Consiglio di Amministrazione nella relazione previsionale 2018, approvata dall'Assemblea dei Soci il 26/01/2018 con atto n. 1, ha indicato quanto segue.

Come si evidenzierà nel corso della relazione tutti gli obiettivi sopra elencati sono stati perseguiti nel corso del 2017 ed ancor più saranno perseguiti nell'anno 2018. Le principali direttive strategiche che saranno perseguite dalla Società sono le seguenti:

- Sviluppare ulteriori percorsi di avvicinamento tra i Gestori SII delle ATO marchigiane 4 e 3 e con altri soggetti pubblici operanti nel territorio.

Dopo il convegno sui Servizi Pubblici Locali del dicembre 2014 tenutosi presso la sede CIIP, la Società ha avviato contatti per dare vita mediante contratti di rete a collaborazioni organiche tra gli operatori dei SPL. Uno dei frutti più significativi è la collaborazione nata tra sette gestori SII - CIIP, Tennacola, ASTEA, ATAC di Civitanova Marche, APM Macerata, ASSEM di San Severino Marche, ASSM di Tolentino - per dare vita ad una convenzione di servizio unica con il Consorzio di Bonifica di cui si dirà nel prosieguo.

- Ottimizzazione del ciclo della depurazione nel territorio dell'ATO n. 5 Marche Sud.
La CIIP spa, come riferito negli esercizi precedenti, ha risolto tutte le criticità ambientali necessarie per conseguire la conformità alla normativa Comunitaria e Nazionale degli agglomerati urbani con almeno 2.000 AE. Obiettivo attuale è quindi quello di ottimizzare ed efficientare il reticolo depurativo mediante:
 - a) realizzazione di un nuovo impianto di depurazione nella bassa valle dell'Aso con dismissione degli impianti di depurazione di Pedaso, Marina di Altidona e Campofilone, e realizzazione di nuovi collettori fognari
 - b) Processi di efficientamento degli impianti di depurazione finalizzati sia alla riduzione della produzione dei fanghi di risulta che all'adeguamento ed ottimizzazione dei depuratori anche sotto il profilo del consumo energetico. In particolare dell'impianto di Marino del Tronto di Ascoli Piceno, di Brodolini di San Benedetto del Tronto, delocalizzazione dell'impianto di Lifo di Fermo di cui è in corso di appalto la realizzazione della condotta premente verso il depuratore "Basso Tenna" di Fermo, di San Leonardo di Grottammare, di Taffetani di Cupramarittima, di San Vincenzo di Acquaviva. Di tali interventi si dirà dettagliatamente nel prosieguo della relazione.
- Sviluppare un sistema di essiccamento dei fanghi di risulta del processo depurativo costruendo due impianti uno nella Provincia di Ascoli Piceno ed uno nella Provincia di Fermo avviando anche la realizzazione di una discarica appositamente dedicata ai fanghi di depurazione. I dettagli sono indicati nel seguito della presente relazione.



Cicli Integrati Impianti Primari spa – BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2016

- Ottimizzazione delle Risorse Umane al fine di garantire sia un adeguato turnover del personale che un suo razionale impiego nei vari servizi aziendali. Per i dettagli si rimanda alla nota di Sintesi.

La realizzazione degli investimenti di ottimizzazione del ciclo depurativo dei principali impianti gestiti e la realizzazione degli impianti di essiccamento fanghi consentirebbero di ottenere notevoli riduzioni dei costi operativi con conseguente ricaduta positiva sulle utenze servite.

Va comunque sottolineato, preliminarmente, che la Società e l'intera popolazione servita si è trovata a dover fronteggiare negli anni 2016-17 i tragici eventi scaturiti dal sisma, cui si è aggiunta una gravissima crisi idrica, in parte connessa con gli eventi sismici di cui si darà conto nel prosieguo della presente relazione.

Condizioni operative e di sviluppo della società

IL CONTESTO NORMATIVO E LE SUE CRITICITÀ

Nonostante l'esito referendario del 2011, che ha visto la decisa volontà popolare esprimersi in difesa della gestione pubblica dei c.d. Servizi Pubblici Locali (SPL) ed in specifico di quello Idrico, si assiste su tutti i mass media specializzati a quotidiani e crescenti attacchi alla generalità delle aziende pubbliche accreditate in blocco come "sprecone" ed inefficienti, per qualità e quantità del servizio erogato in favore di una gestione "privata" ritenuta a priori migliore. A questo tam tam mediatico fa da sponda l'azione di un legislatore che sta perseguendo ancora e per via "amministrativa" la privatizzazione dei SPL.

Tali inasprimenti normativi verso le società in house che svolgono il SII, oltre che essere "elusivi" degli esiti dei due referendum sull'acqua del 2011, sono contrari ai principi comunitari e fortemente lesivi della par condicio che deve essere garantita a tutti i Gestori che operano in un settore già regolato dall'ARERA.

Non si comprendono, infatti, tali disparità di regime legislativo se si considera che tutti i Gestori, indipendentemente dalla loro composizione societaria (pubblica, mista o privata), operano in condizioni di monopolio (nel territorio da loro gestito) utilizzando risorse economiche dei cittadini (tariffa regolata = corrispettivo del servizio).

Vanno inoltre evidenziate forti spinte del legislatore nazionale e dello stesso Regolatore ARERA nella direzione di promuovere ed incentivare le aggregazioni degli Enti d'Ambito almeno su base regionale e per materie affini (SII e Ambiente) nonché l'aggregazione delle gestioni.

La riforma Madia sui SPL - Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175 - Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica

Tra le normative d'interesse della Società (emanate ed in corso di emanazione), la principale è costituita dal Decreto Legislativo n. 175/2016, recante "Testo Unico in materia di società partecipate dalla pubblica amministrazione" – di seguito anche TUSP - , pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 210 dell'8/09/2016, in vigore dal 23/09/2016, così come emendato dal D.Lgs. 16 giugno 2017 n. 100, che rappresenta la nuova disciplina in materia. Il provvedimento è attuativo dell'articolo 18 della legge delega n. 124/2015, c.d. legge Madia.



Cicli Integrati Impianti Primari spa – BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2016

L'art. 1 individua, ai commi 1 e 2, l'oggetto e le finalità del provvedimento che disciplina la "costituzione di società da parte di P.A., nonché l'acquisto, il mantenimento e la gestione di partecipazioni da parte di tali amministrazioni, in società a totale o parziale partecipazione pubblica, diretta o indiretta" e le cui disposizioni "sono applicate avendo riguardo all'efficiente gestione delle partecipazioni pubbliche, alla tutela e promozione della concorrenza e del mercato, nonché alla razionalizzazione e riduzione della spesa pubblica."

Il provvedimento reca importanti novità, tra le quali vanno segnalate: le nuove norme sulla governance delle società, sui limiti ai compensi degli amministratori, sulle responsabilità, sulle società "in house" e sulla gestione del personale delle partecipate.

CIIP spa, in quanto società "in house" a totale capitale pubblico locale, è evidentemente interessata dal provvedimento, tuttavia il decreto genera non pochi problemi e dubbi interpretativi circa l'ambito applicativo delle singole disposizioni e ciò a partire dalla norma contenente le c.d. "definizioni" (art. 2) che, in teoria, dovrebbe guidare l'interprete nell'individuazione delle disposizioni da applicare.

In conseguenza dell'emanazione del Decreto correttivo n. 100/2017, recante "Disposizioni integrative e correttive al D.Lgs. 175/2016" - Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica, è stata avviata la ricognizione, col supporto di autorevole esperto di settore, dell'ambito applicativo del TUSP e per la verifica delle modifiche statutarie necessarie e/o opportune anche in forma di adeguamento volontario.

Nell'ambito dei dati richiesti a CIIP spa dai Comuni Soci ai fini della Revisione Straordinaria Partecipazioni ex art. 24 D.Lgs. n. 175/2016, con nota prot. n. 2017022000 del 07/09/2017, sono stati trasmessi i dati della Società necessari alla ricognizione evidenziando che:

- la CIIP spa è una società per azioni a totale partecipazione pubblica ed è Gestore Unico del Servizio Idrico Integrato dell'ATO n. 5 – Marche Sud (che copre la Provincia di Ascoli Piceno e gran parte di quella di Fermo) con un affidamento nella forma dell'in house providing dal 2007;
- il Servizio Idrico Integrato è un servizio a rete essenziale (riconducibile all'Art. 4, c. 2, lett. a) del TUSP) ed a rilevanza industriale che opera in un mercato regolato a livello nazionale dall'ARERA ed a livello locale dall'Ente di Governo d'Ambito dell'ATO n. 5 Marche sud;
- l'attività di gestione e di investimento della società è retta da precise regole tariffarie, stabilite dall'ARERA, secondo il principio del "full cost recovery" (totale copertura dei costi tramite la tariffa del servizio) che non determinano, pertanto, alcuna partecipazione alle spese di gestione del Servizio Idrico Integrato e della Società CIIP spa da parte dei Comuni Soci;
- l'Ente di Governo dell'ATO n. 5 – Marche sud è organo di pianificazione e controllo dell'attività del Gestore per conto dei 59 Comuni e delle Province di Ascoli Piceno e di Fermo la cui attività è poi ordinata alle superiori determinazioni dell'ARERA;
- la convenzione tra ATO e Gestore CIIP spa, aggiornata come da disposizioni ARERA, prevede al suo interno strumenti di riequilibrio economico finanziario tali che mettono al riparo ciascun socio pubblico dal rischio di dover intervenire con proprie risorse finanziarie in caso di eventuali situazioni critiche. Del resto i Comuni soci hanno avuto modo di verificare tale situazione con l'istanza di riequilibrio economico finanziario che il Gestore ha presentato all'ATO ad aprile scorso in conseguenza di nuovi investimenti connessi ai noti eventi sismici e che è stata prontamente approvata dall'ATO n. 5.



Cicli Integrati Impianti Primari spa – BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2016

LEGGE 28 dicembre 2015, n. 221 - Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali. (GREEN ECONOMY) e DECRETI attuativi.

Il DPCM 29 Agosto 2016, disciplina i criteri per contenere la morosità nel Servizio Idrico e fissa i principi in materia di accesso universale all'acqua e di tutela delle famiglie in disagio economico che possono essere riassunti con i seguenti punti:

- Misure per il contenimento della morosità
- Utenze morose non disalimentabili
- Morosità e fornitura del servizio
- Copertura dei costi

Il DPCM 13 Ottobre 2016 dispone la tariffa sociale del servizio idrico integrato, la norma va a completare il percorso già avviato con il DPCM 29 agosto 2016, individua gli strumenti per il supporto economico alle fasce di popolazione in difficoltà economica:

- Quantitativo minimo vitale
- Tariffa agevolata
- Utenze disagiate e Bonus H2O
- Metodo tariffario e articolazione tariffaria

In sintesi, i DPCM stabiliscono i criteri generali e alcuni principi fondamentali, ovvero che:

- le utenze residenti morose che NON versano in situazione di disagio economico documentato SONO disalimentabili (in presenza di un arretrato superiore ad una certa soglia);
- il quantitativo minimo vitale (50 lt/ab/giorno) deve essere assicurato a tutte le utenze domestiche a tariffa agevolata;
- le utenze residenti morose che versano in situazione di documentato disagio economico NON sono disalimentabili solo a queste deve essere in ogni caso garantito il quantitativo minimo vitale.

L' ARERA con deliberazione n. 665/2017 ha dato parziale attuazione a quanto stabilito con i citati DPCM in ordine ai consumi essenziali ed alla nuova struttura della tariffa domestica ed extra domestica compresa quella industriale. Sono attesi nei prossimi mesi i restanti provvedimenti.

Il combinato disposto dei due provvedimenti e delle disposizioni attuative da parte dell'ARERA determinerà la revisione tariffaria da parte dell'AATOS Marche Sud entro giugno 2018.

NUOVO CODICE DEGLI APPALTI (Decreto Legislativo n. 50/2016) e Revisione del regolamento delle Procedure e Limiti di Spesa Aziendali

Un' importante riforma entrata in vigore nel 2016, d'interesse per la Società, è il Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante il Nuovo Codice degli Appalti, pubblicato sulla G.U. del 19 aprile 2016 entrato in vigore in pari data. Al fine di recepire le norme contenute nel decreto è stata attuata ed è in corso la formazione del personale interessato e si dovrà procedere alla revisione del Regolamento delle Procedure e Limiti di Spesa Aziendali non appena sarà più chiaro e definito il quadro di riferimento a seguito degli ulteriori provvedimenti attuativi in corso di emanazione (Linee Guida ANAC e Decreti ministeriali).



Cicli Integrati Impianti Primari spa -- BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2016

Per quanto riguarda le attività connesse al nuovo codice degli appalti CIIP spa ha acquisito una piattaforma informativa di e-procurement per la gestione informatica sia dell'albo aziendale delle ditte e dei professionisti di fiducia per la fornitura di beni e di servizi sia delle gare di appalto. Tale piattaforma entrerà progressivamente in funzione nell'anno 2018. La dematerializzazione costituisce infatti una delle linee di azione più significative per la riduzione dei costi amministrativi, in termini sia di risparmi diretti (carta, spazi, ecc.), sia di risparmi indiretti (tempo, efficienza, ecc.). Detto software consente l'eliminazione del cartaceo, e la gestione informatizzata dell'intero processo di acquisizione di beni e servizi, con l'intento di rendere più razionale l'intero processo di gestione degli albi e delle gare, fino ad ora lungo e complesso, ed ottimizzare il lavoro delle risorse umane interfacciando i diversi uffici competenti ed i loro operatori. La gestione delle gare in particolare consente non solo di avviare vere e proprie gare telematiche, ma soprattutto di creare per ogni bando un fascicolo elettronico unico di gara, all'interno del quale sono raccolte tutte le informazioni che potranno poi essere utilizzate nei vari moduli di pubblicazione in adempimento alle direttive sull'amministrazione trasparente.

Legge Regionale n. 30/2011 "Disposizioni in materia di risorse idriche e di Servizio Idrico Integrato" e sviluppi futuri

Come è stato più volte ricordato nei precedenti bilanci la Regione Marche con la legge regionale n. 30/2011 ha varato la riforma delle AATO del SII confermandone l'assetto territoriale (5 ambiti) ma determinando una *governance* che vede nel Presidente dell'Assemblea dei Comuni Soci l'organo monocratico operativo.

Tale normativa ha avuto un lento processo attuativo in quanto solo nel dicembre 2013 la Giunta Regionale, al termine di un lungo e complesso iter amministrativo, ha approvato la Convenzione Tipo per la costituzione delle Assemblee d'Ambito.

Per quanto riguarda l'ATO n.5 Marche sud - a seguito della sottoscrizione della Convenzione per la costituzione dell'Assemblea di Ambito da parte di tutti gli Enti ricadenti nell'Ambito - l'Assemblea dell'ATO n. 5 Marche Sud, con delibera n. 1 del 14/07/2017, ha preso atto della propria costituzione e insediamento in attuazione della citata legge regionale. Con la nomina del nuovo Presidente dell'ATO n. 5 Marche Sud avvenuta ad aprile 2018 si è concluso l'iter attuativo della normativa regionale.

La nuova Giunta Regionale insediatasi a seguito delle elezioni del 2015 sembrava intenzionata a promuovere processi accentratori della pianificazione e del controllo del Settore Idrico a livello Regionale promuovendo al contempo l'aggregazione dei Gestori. Posizioni fortemente critiche verso tale orientamento della Regione sono state espresse da quasi tutte le AATO marchigiane e da molti Gestori.

Come è stato espresso nei precedenti Bilanci ed in particolare nel convegno su *"La centralità dei Comuni per il governo ottimale dei Servizi Pubblici Locali"*, tenutosi a dicembre 2014 presso la sede della CIIP spa, esperti del settore ritengono che effettive economie di scala non sono necessariamente correlate a macro aggregazioni di livello regionale o sovra regionale.

Ogni reale processo di revisione del Settore Idrico non può prescindere da una effettiva ed obiettiva analisi dei costi e dei livelli di qualità dei servizi offerti dai vari Gestori ai cittadini, evitando così di scaricare i costi di una gestione inefficiente su una platea più ampia di cittadini senza un reale miglioramento del servizio offerto.

L'attività dell'Autorità per l'Energia Elettrica Il Gas ed il Sistema Idrico (ARERA)



Cicli Integrati Impianti Primari spa – BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2016

L'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) è un organismo indipendente, istituito con la legge 14 novembre 1995, n. 481 con il compito di tutelare gli interessi dei consumatori e di promuovere la concorrenza, l'efficienza e la diffusione di servizi con adeguati livelli di qualità, attraverso l'attività di regolazione e di controllo.

L'azione dell'Autorità, inizialmente limitata ai settori dell'energia elettrica e del gas naturale, è stata in seguito estesa attraverso alcuni interventi normativi al settore idrico ed ai rifiuti.

Linee strategiche della regolazione nel settore idrico e relativi obiettivi strategici

Regolazione Tariffaria 2018-2019 e Programma degli Interventi

A dicembre 2015 l'ARERA ha approvato il Metodo Tariffario per il secondo periodo regolatorio 2016-2019 (MTI-2, deliberazione 664/2015/R/idr), con successiva deliberazione 918/2017/R/idr sono stati poi definiti i criteri e le procedure necessarie all'aggiornamento biennale, previsto dall'articolo 8 della deliberazione 664/2015/R/idr, ai fini della rideterminazione delle tariffe del servizio idrico integrato per le annualità 2018 e 2019, dettagliando sia le modalità di aggiornamento di talune componenti di costo ammesse al riconoscimento tariffario, sia le misure in materia di qualità tecnica e di tutela delle utenze in condizioni di disagio economico sociale.

A tal fine l'ARERA ha definito gli standard di qualità tecnica del SII, che sono stati poi recepiti ai fini dell'aggiornamento biennale delle predisposizioni tariffarie 2018-2019 e ridefinito i contenuti minimi del programma degli interventi, (deliberazione 918/2017/R/idr).

Il gestore CIIP SPA ha eseguito ricognizioni e verifiche a cura dei competenti servizi aziendali predisponendo i documenti richiesti dalle disposizioni di cui alle citate delibere ARERA ed ha formulato la proposta di Piano degli Interventi 2018-2047 e l'aggiornamento delle tariffe 2018 e 2019 confermando l'Istanza di Riequilibrio 2017-2047 del 28/04/2017 approvata dall'Assemblea dell'ATO n. 5 Marche Sud con delibera n. 6/2017.

Così come avvenuto in occasione della determinazione delle precedenti tariffe 2012-2013, 2014-2015 e 2016-2017 ATO e Gestore, anche l'aggiornamento dell'MTI-2 riferito alle annualità 2018-2019, hanno dato vita a tavoli tecnici per la definizione del Programma degli Interventi e dei dati necessari all'aggiornamento della tariffa;

Tale attività, iniziata già dal mese di gennaio 2018 con la verifica degli investimenti effettuati dal gestore nel biennio 2016 - 2017 e con la revisione del Pdl 2018-2047.

Come previsto dalle delibere sopracitate in data 24/04/2018 con pec. prot. n. 2018011017 il gestore CIIP SPA ha trasmesso all'ATO 5 nei termini la propria proposta.

L'ATO 5 di concerto con la CIIP SPA in data 02/05/2018 con nota prot. n. 1014 ha richiesto all'ARERA di posticipare di un mese il termine dell'aggiornamento biennale delle tariffe ovvero al 31/05/2018.

Entro i successivi 90 giorni, salva la necessità di richiedere ulteriori integrazioni, l'Autorità, ai sensi dell'art. 154, comma 4 del d.lgs. 152/06, approva la proposta di aggiornamento biennale di cui al precedente comma 13.2.

Qualità tecnica degli investimenti RQTI deliberazione 917/2017 r/idr.



Cicli Integrati Impianti Primari spa – BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2016

Con tale delibera sono stati individuati sia standard specifici (cui associare indennizzi automatici all'utenza in caso di violazione), sia standard generali (ai quali sono ricondotti sei macro-indicatori, che consentono di definire un percorso di miglioramento progressivo articolato in target evolutivi differenziati in funzione del livello di partenza di ciascun operatore), nonché quattro prerequisiti che rappresentano le condizioni necessarie all'ammissione al meccanismo incentivante associato agli standard generali.

Con la medesima deliberazione è stato disciplinato il meccanismo di premi/penalità basato sulla quantificazione dei benefici che i singoli interventi saranno in grado di apportare al sistema tenendo conto delle specifiche condizioni di partenza e delle variazioni di performance conseguite, in modo tale da integrare le misure tariffarie già adottate con il MTI-2 (deliberazione 664/2015/R/ldr).

Occorre rilevare che l'Autorità con la deliberazione 918/2017/R/ldr ha disciplinato specifiche modalità di copertura del meccanismo di premialità relativo alla qualità tecnica del servizio idrico integrato attraverso:

- i) la prevalente destinazione della componente perequativa UI2 (istituita dal comma 33.1 del MTI-2) alla promozione della qualità tecnica;
- ii) la quantificazione della citata componente perequativa UI2 da applicarsi a tutte le utenze del servizio idrico integrato;
- iii) l'integrazione del meccanismo perequativo sopra descritto con uno strumento allocativo, alimentato da una aliquota dei costi operativi, resa disponibile dai gestori del SII, rinviandone l'applicazione a decorrere dall'annualità 2020.

Si segnala poi che, nelle more dell'adozione del DPCM attuativo dell'articolo 58 della legge 221/2015 (c.d. Collegato Ambientale), l'Autorità ha rinviato la definizione di specifiche componenti tariffarie volte ad alimentare il Fondo di garanzia per gli interventi finalizzati al potenziamento delle infrastrutture idriche. Tale Fondo è istituito presso la Cassa per i servizi energetici e ambientali, ed è stato attribuito all'Autorità il compito di definire le relative modalità di gestione.

Unbundling Contabile

Con riferimento all'adozione di direttive per la trasparenza della contabilità e per la separazione contabile e amministrativa dei gestori, finalizzate al controllo dettagliato circa la situazione economica e patrimoniale dei gestori ed alla definizione di corrispettivi tariffari per i singoli servizi che compongono il servizio idrico integrato – acquedotto, fognatura e depurazione – nel 2017 l'Autorità ha avviato un procedimento (deliberazione 742/2017/R/com) volto a integrare e rivedere, in un'ottica di semplificazione amministrativa, la disciplina recata dal Testo Integrato Unbundling Contabile (TIUC, deliberazione 137/2016/R/com).

Contestualmente è stato previsto che:

- i) anche per l'esercizio 2017 la separazione contabile nelle attività del settore idrico potesse essere effettuata con criteri convenzionali di natura ex post, e che i dati relativi a tale esercizio non rientrassero nei procedimenti di approvazione tariffaria;
- ii) fossero esentati dagli obblighi di separazione contabile i gestori affidatari dei servizi idrici che avessero ceduto l'affidamento dei relativi servizi entro il 31 dicembre 2017.

Sono previste misure di sospensione di contributi/erogazioni da parte della CSEA nei confronti dei gestori del SII, che non adempiano agli obblighi. La CIIP spa, quale gestore ricadente nei territori colpiti dal sisma, ha usufruito della sospensione per l'anno 2017 disposta dall'ARERA con delibera 810/2016.



Cicli Integrati Impianti Primari spa – BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2016

Il Gestore è tuttora gravato da molteplici adempimenti legati agli eventi sismici (a titolo di esempio: interventi di manutenzione, progettazioni di opere, rendicontazioni per contributi, reperimento fonti di finanziamento per fronteggiare l'emergenza, gestione delle agevolazioni per le utenze del cratere e delle relative compensazioni previste dall'ARERA, ecc..).

Per tali ragioni in data 20/02/2018 il Gestore CIIP SPA con nota prot n.2018004361 ha inoltrato all'ATO richiesta di una proroga di ulteriori 12 mesi rispetto alle scadenze fissate dall'art. 6.1 della delibera ARERA 810/2016, relativamente agli adempimenti previsti per la Qualità Contrattuale (RQSII), per il servizio di misura (TIMSII), per l'Unbundling Contabile (TIUC)

L'ATO ha inoltrato la richiesta all'ARERA in data 19/03/2018. Si è in attesa delle determinazioni dell'ARERA.

Nuova Articolazione Tariffaria Testo Integrato Corrispettivi Servizi Idrici – TICSI- delibera ARERA n. 665/2017/R/ldr

Il nuovo TICSI definisce i criteri di articolazione tariffaria applicata agli utenti del SII anche a seguito delle recenti disposizioni introdotte dal legislatore in materia di tariffa sociale.

Infatti il **DPCM 13 Ottobre 2016 dispone la tariffa sociale del servizio idrico integrato** individuando gli strumenti per il supporto economico alle fasce di popolazione in difficoltà economica quali

- Quantitativo minimo vitale
- Tariffa agevolata
- Utenze disagiate e Bonus H2O
- Metodo tariffario e articolazione tariffaria

l'ARERA con la delibera n. 665/2017 si propone l'obiettivo di riordinare i corrispettivi razionalizzando le tipologie d'uso (e le sotto-tipologie) domestiche o non domestiche ed omogeneizzare le strutture tariffarie attualmente in vigore;

Nell'anno 2018 l'AATO, di concerto con il Gestore dovrà riclassificare le diverse tipologie di utenze in domestiche e non domestiche e rivedere l'articolazione dei corrispettivi.

L'ARERA classifica le utenze domestiche nelle seguenti categorie:

- 1) uso domestico residente,
- 2) uso domestico non residente;
- 3) uso condominiale;

e dispone che con riferimento all'utenza domestica residente, a decorrere dal 1 gennaio 2018, venga applicato - per la determinazione della quota variabile del servizio di acquedotto - un criterio pro capite in funzione del numero di componenti dell'utenza domestica ipotizzando una utenza tipo di tre componenti pari a 55 mc/anno;

E' previsto che dal 1 gennaio 2022 il gestore acquisisca tutte le informazioni e i dati necessari per determinare la quota variabile del servizio di acquedotto secondo un criterio pro capite basato sulla effettiva numerosità dei componenti di ciascuna utenza domestica residente.

I corrispettivi applicati alle utenze domestiche sono articolati prevedendo, per ciascuno dei servizi di acquedotto, fognatura e depurazione, le seguenti componenti: •

- una quota fissa, non correlata al consumo, che - in linea generale - rifletta gli oneri afferenti alla sicurezza degli approvvigionamenti.



Cicli Integrati Impianti Primari spa – BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2016

- una quota variabile, proporzionale al consumo e - limitatamente al servizio di acquedotto - modulata per fasce di consumo; (una fascia di consumo annuo agevolato, una fascia a tariffa base, da una a tre fasce di eccedenza)

La struttura tariffaria domestica disegnata dall'ARERA può essere così sintetizzata:

- una fascia di consumo annuo agevolato, (definita tenuto conto della quantità essenziale di acqua, fissata pari a 50 litri/abitante/giorno, ossia a 18,25 mc/abitante/anno) L'agevolazione tariffaria per la fascia agevolata rispetto alla Tariffa base ha un range che va dal 20% al 50%;
- una fascia a tariffa base, alla quale si applica la tariffa base risultante dall'aggiornamento, mediante il moltiplicatore tariffario, del valore della medesima assunto nell'articolazione tariffaria previgente. Il soggetto competente può comunque rideterminare la tariffa base, previa istanza motivata formulata all'Autorità;
- da una a tre fasce di eccedenza, sulla base delle valutazioni compiute dall'Ente di governo dell'ambito, cui applicare tariffe via via crescenti;
- il rapporto tra la tariffa del primo scaglione (agevolata) e la tariffa dell'ultima fascia di eccedenza non deve superare il rapporto di 1:6, pertanto l'Ente di governo dell'ambito o altro soggetto competente definisce una tariffa associata all'ultimo scaglione al massimo pari a sei volte la tariffa agevolata;
- Corrispettivi variabili per i servizi di fognatura e depurazione proporzionali al consumo e non articolati per scaglioni;
- Una quota fissa per ciascun servizio usufruito: acquedotto, fognatura e depurazione indipendente dal consumo e il cui importo complessivo non può eccedere il 20% del gettito di ciascun servizio;
- L'articolazione vale anche per le utenze domestiche non residenti ad esclusione della tariffa agevolata;

Le utenze non domestiche sono classificate nelle seguenti categorie:

1. Uso industriale;
2. Uso artigianale e commerciale;
3. Uso agricolo e zootecnico;
4. Uso pubblico non disalimentabile;
5. Uso pubblico disalimentabile;
6. Altri usi (categoria residuale a cui ricondurre tipologie di utenze che non possono essere ricomprese in quelle sopra riportate).

Per quanto riguarda la tariffa di collettamento e depurazione dei reflui industriali autorizzati allo scarico in pubblica fognatura, alla luce del principio "chi inquina paga", viene definita la struttura trinomica della formula di riferimento, uniforme per ATO, costituita da:

- i) una quota fissa;
- ii) una quota variabile;
- iii) una quota capacità

La somma dei corrispettivi relativi agli usi diversi dal domestico e non Industriali, calcolati sulla base delle variabili di scala preesistenti, non può essere superiore a quella determinata con le tariffe previgenti, incrementata di un valore superiore al 10%.

Da tale importante provvedimento ne conseguirà la revisione tariffaria da parte dell'AATO5 Marche Sud entro giugno 2018.

Tariffa Sociale per il Servizio Idrico Integrato (deliberazione 897/2017/R/ldr):



Cicli Integrati Impianti Primari spa – BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2016

Con riferimento alla definizione di una tariffa sociale per il servizio idrico integrato, l'Autorità i criteri di articolazione tariffaria applicata agli utenti dei servizi idrici, anche in forza delle disposizioni introdotte dal legislatore in materia di tariffa sociale del SII. Ci si riferisce, in particolare, all'articolo 60 della legge 221/2015 (c.d. collegato ambientale), nonché al successivo Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (DPCM) 3 ottobre 2016 di attuazione della normativa primaria.

L'Autorità ha definito, con riferimento al quantitativo essenziale di acqua, un bonus per tutti gli utenti domestici residenti, ovvero nuclei familiari, di cui siano accertate le condizioni di disagio economico sociale.

In particolare sono state disciplinate

- le modalità applicative per l'erogazione del bonus sociale e del bonus integrativo eventualmente riconosciuto su base locale;
- le modalità di copertura degli oneri derivanti dal riconoscimento delle agevolazioni.

Nel corso del 2018 è previsto il proseguimento delle ulteriori attività operative finalizzate a garantire l'effettiva erogazione del bonus idrico agli utenti (dal 1 luglio 2018), ivi incluse le attività di integrazione di SGate e la definizione delle modalità applicative per il versamento e la gestione della componente perequativa da parte di CSEA.

Regolazione della Qualità Contrattuale e riduzione della Morosità

Nel corso del 2018 è prevista l'adozione del provvedimento finale di strumenti contrattuali per la tutela degli utenti, nel quadro della "Regolazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono" (RQSII).

L'Autorità ha illustrato (documenti per la consultazione 803/2017/R/idr e 80/2018/R/idr) i propri orientamenti per la definizione di direttive volte al contenimento e alla gestione della morosità nel servizio idrico integrato, minimizzando i costi che ricadono sugli utenti non morosi, nonché individuando criteri uniformi sul territorio nazionale per la non disalimentabilità e procedure uniformi per l'interruzione e il successivo ripristino del servizio, qualora l'utente provveda a saldare il debito pregresso.

Approvazione disciplina di Conciliazione del settore Idrico

L'ARERA con la delibera 55/2018/E/idr, ha disciplinato le procedure volontarie di risoluzione extragiudiziale delle controversie tra utenti idrici e gestori (TICO).

Al fine di consentire un graduale adeguamento al Servizio di conciliazione ARERA per i gestori del servizio idrico, con la citata delibera l'Autorità introduce un periodo transitorio (fino al 30 giugno 2019) durante il quale resterà volontaria la partecipazione al servizio di conciliazione dell'Autorità. Fino al 1 luglio 2019 i reclami di seconda istanza verranno gestiti da Acquirente Unico tramite lo Sportello per il consumatore/Portale Operatori.

Si ritiene utile evidenziare, in particolare, le tempistiche attuative previste:

dal 1 Marzo 2018 entra in vigore il Regolamento per la gestione dei reclami di seconda istanza degli utenti idrici, con esclusione dell'art. 9, comma 9.2 che avrà vigenza dal 1 Giugno 2018.



Cicli Integrati Impianti Primari spa – BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2016

E' previsto un periodo transitorio di un anno a decorrere dall'introduzione del tentativo volontario di conciliazione presso il Servizio di Conciliazione dell'Autorità (1 Luglio 2018).

Durante il periodo transitorio l'ARERA ha la facoltà di concedere, deroghe all'obbligo del gestore di intervenire alla procedura conciliativa, prevedendo come termine ultimo per la presentazione della relativa istanza il 30 Settembre 2018.

Dal 1 Luglio 2019: entrata in vigore del TICO anche per il settore idrico.

I gestori saranno tenuti dal 1 giugno 2018 a rispondere alle richieste di informazioni dello Sportello, gestito in avvalimento da Acquirente Unico, tramite il Portale Operatori.

Misure adottate dall'ARERA per le popolazioni colpite dagli eventi sismici del 24 agosto 2016 e successivi Deliberazione 252/2017/R/com

A seguito degli eventi sismici (del 24 agosto e successivi), le popolazioni colpite dai terremoti del Centro Italia potranno beneficiare delle agevolazioni decise dall' ARERA.

Dopo la sospensione di 6 mesi del pagamento delle bollette di energia elettrica, gas e acqua l'Autorità ha stabilito che a partire dalla data degli eventi sismici, per 3 anni siano azzerate tutte le componenti tariffarie delle bollette di energia elettrica e gas ed acqua, cioè per le utenze del servizio idrico non verranno applicati i corrispettivi tariffari per acquedotto, fognatura, depurazione e le componenti tariffarie UI di perequazione.

L'azzeramento copre il 100% della bolletta del servizio idrico, inoltre, alla ripresa della fatturazione gli importi relativi agli eventuali consumi dovranno essere rateizzati per un periodo minimo di 24 mesi, senza interessi.

Vengono eliminati tutti i costi per nuove connessioni, disattivazioni, riattivazioni e/o voltore. È quanto previsto dalla deliberazione 252/2017/R/com dell'Autorità per i cittadini la cui abitazione si è resa inagibile a seguito degli eventi sismici dei mesi scorsi. Il provvedimento, che attua quanto previsto dal decreto legge 189/16, con interventi simili a quelli già previsti in occasione di altri eventi sismici degli anni scorsi.

Le agevolazioni saranno applicate in modo automatico a tutte le utenze che già esistevano nei comuni colpiti dal sisma ed anche a quelle delle strutture abitative di emergenza (SAE) e sono cumulabili con il bonus elettrico e gas o con eventuali meccanismi di sostegno locali per la fornitura idrica.

Le agevolazioni invece dovranno essere richieste: per le utenze di abitazioni danneggiate in altri Comuni - delle regioni interessate dal sisma - che però non sono stati inseriti negli elenchi previsti dai provvedimenti legislativi; Comuni di Teramo, Rieti, Ascoli Piceno, Macerata, Fabriano e Spoleto; per le utenze o forniture temporanee e per le utenze situate nei moduli abitativi provvisori (MAP).

La richiesta dovrà essere effettuata presentando un'apposita documentazione che attesti l'inagibilità parziale o totale degli immobili e il nesso di causalità con gli eventi sismici.

Le agevolazioni sono valide indipendentemente dalla localizzazione dell'utenza, garantendo il principio della loro portabilità: Potranno infatti essere riconosciute a chi si è trovato con la propria abitazione inagibile ed è stato costretto a trasferirsi in altre località, anche in comuni diversi da quelli coinvolti dagli eventi sismici e sia in grado di produrre la documentazione che attesti l'inagibilità della propria abitazione e il nesso di causalità con gli eventi sismici.

E' prevista la contabilizzazione degli importi non fatturati e la rateizzazione inviando un'unica bolletta, entro il 31 dicembre 2017 con un'unica fattura di conguaglio degli importi fatturati che tenga conto delle agevolazioni previste e degli importi eventualmente già pagati dal cliente finale.



Cicli Integrati Impianti Primari spa – BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2016

La dilazione avrà, in generale, durata di 24 mesi, con periodicità pari a quella di fatturazione; avverrà senza interessi e decorrerà dal momento di emissione della fattura unica. Non è prevista la rateizzazione per importi inferiori a 50 euro per singola fornitura. Il cliente potrà comunque optare anche per un periodo inferiore di rateizzazione o scegliere di pagare l'importo dovuto in un'unica soluzione.

I clienti interessati dovranno essere informati di tutte le agevolazioni previste e della loro durata - comprese le modalità di rateizzazione - attraverso le bollette (nel caso di servizio idrico) e dovrà essere prevista un'apposita informativa da pubblicare sul sito internet del Gestore del Servizio Idrico.

I minori ricavi delle imprese, generati dall'applicazione delle agevolazioni, saranno compensati ripartendo la spesa nell'ambito della perequazione generale degli utenti non agevolati.



Cicli Integrati Impianti Primari spa – BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2016

Relazione annuale sullo stato dei servizi e sull'attività svolta dall'ARERA

L'ARERA nella sua relazione annuale del 2017 presentata al Parlamento nel giugno 2017, ha evidenziato oltre che la propria attività regolatoria lo stato dei Servizi.

Appare utile ai fini di una più completa valutazione delle risultanze economico gestionali confrontare i dati della ns. società con quelli forniti dall'ARERA.

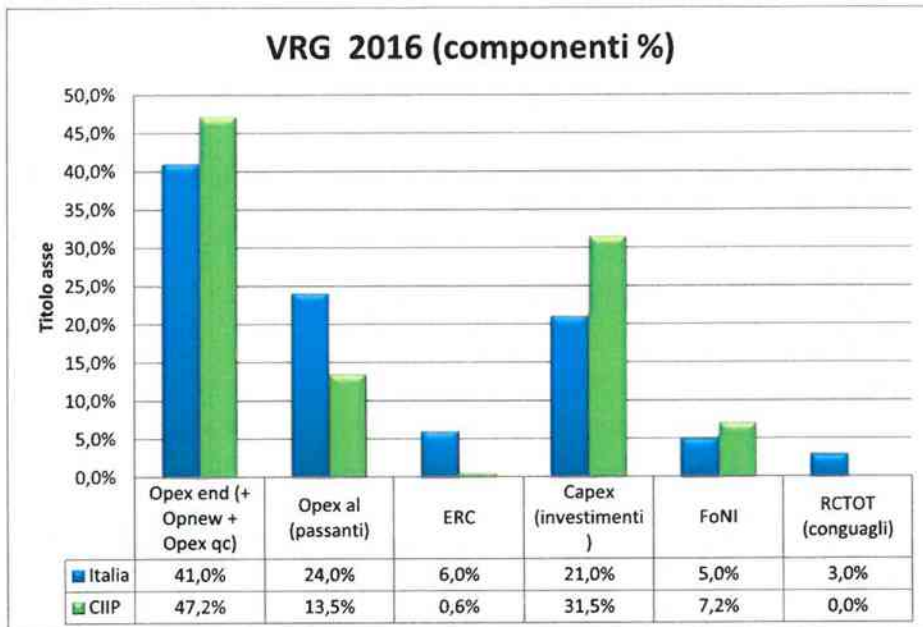
Come riportato nella relazione annuale al Parlamento del 2015 dall'ARERA il contesto regionale nel quale opera CIIP spa è il seguente:

ATO	comuni (n)	popolazione (ab)	popolazione %	superficie (km2)	superficie %	densità (ab/km2)
ATO 1 - Marche Nord Pesaro e Urbino	59	362.583	24	2.568	27	141
ATO 2 - Marche Centro Ancona	43	403.827	26	1.835	20	220
ATO 3 - Marche Centro Macerata	48	356.185	23	2.528	27	141
ATO 4 - Marche Centro-Sud FM e MC	27	120.180	8	653	7	184
ATO 5 - Marche Sud AP e FM	59	298.544	19	1.817	19	164
TOTALE	236	1.541.319	100	9.401	100	850

Il quadro evidenzia come significative sinergie con il Gestore dell'ATO4 porterebbero ad un riequilibrio in termini di popolazione e territorio tra gli ambiti marchigiani tenuto conto anche del fatto che AATO5 e AATO 4 hanno i medesimi Bacini Idrografici di Approvvigionamento.



Cicli Integrati Impianti Primari spa – BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2016



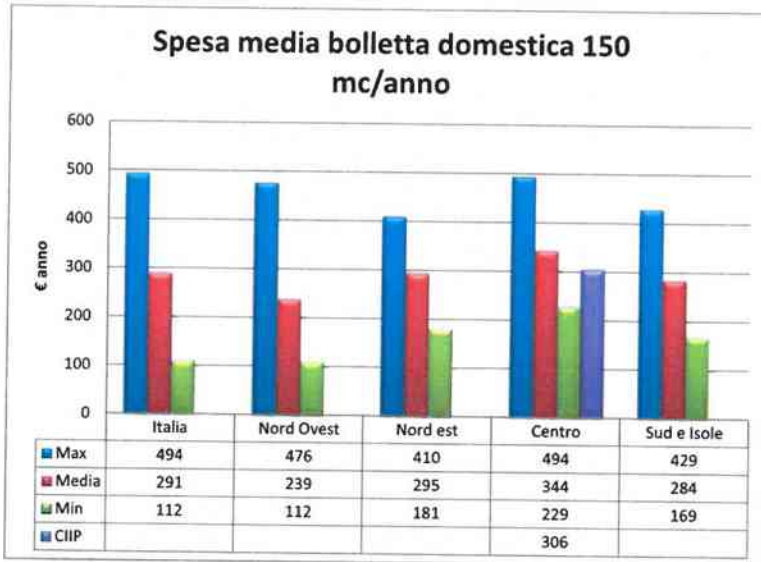
Le approvazioni tariffarie dell'Autorità (alla data del 23 maggio 2016) portano a quantificare, a livello nazionale, per l'anno 2016, che il 71% dei costi ritenuti ammissibili a fini tariffari sia destinato alla copertura dei costi operativi, di cui: costi operativi endogeni 41%, costi operativi aggiornabili Opexal 24%, costi ambientali ERX 6% e il 21% sia destinato alla copertura dei costi delle immobilizzazioni, Capex (il 26% se si assume che some per il CIIP il FoNI sia integralmente usato dagli operatori per sostenere gli investimenti).

La CIIP spa si colloca sopra alla media con costi operativi complessivi pari al 61,9% (quasi il -10% rispetto alla media nazionale) e costi per investimenti per il 38,7% (quasi il +13% rispetto alla media nazionale).

Dalla relazione ARERA che ha analizzato le tariffe per usi domestici residenti, supponendo consumi standard di 150 mc/anno, emerge la seguente situazione.

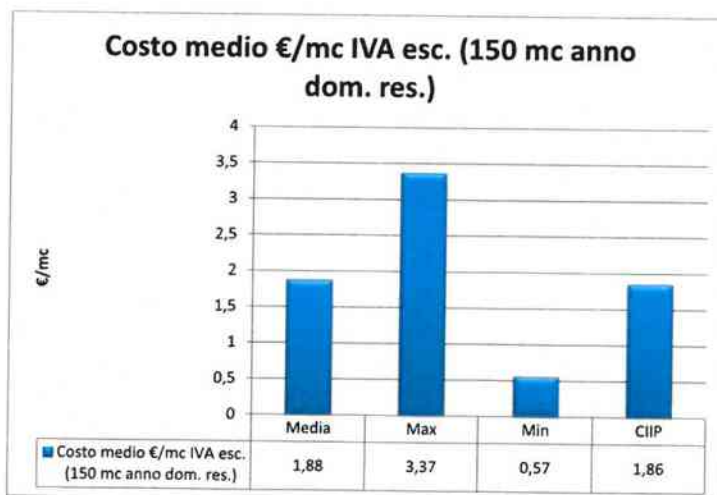


Cicli Integrati Impianti Primari spa – BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2016



La CIIP pratica tariffe alle utenze domestiche residenti al di sotto della media del centro Italia (-38 euro) e leggermente sopra la media nazionale (+ 15 euro)

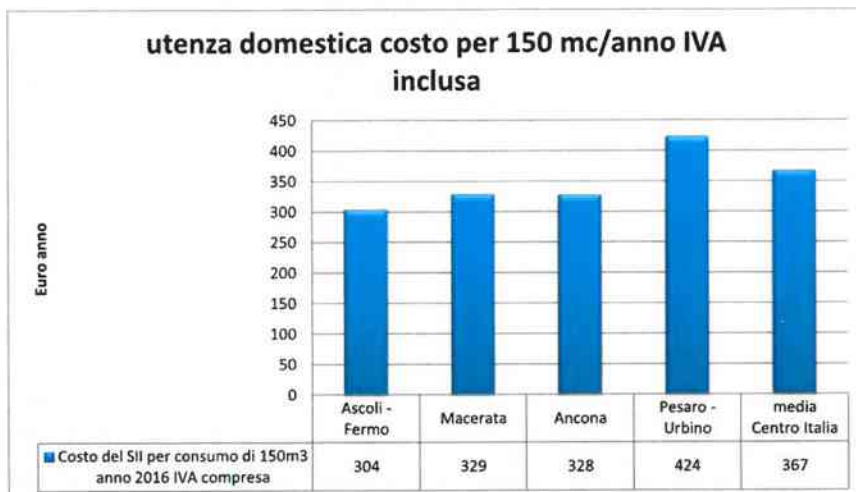
Dall'indagine della Federconsumatori 2017, pubblicata ad ottobre 2017, emerge il seguente quadro di riferimento:



Il costo medio annuo al mc. della CIIP per le utenze domestiche è leggermente inferiore alla media nazionale. Rispetto alla Regione Marche la tariffa praticata è la più bassa:



Cicli Integrati Impianti Primari spa – BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2016



Rispetto al costo nei capoluoghi di provincia la CIIP spa è collocata al 45° posto molto al di sotto delle altre città marchigiane come evidenziato dalla tabella che segue:

Costo del SII per consumo di 150 mc. anno 2016 IVA compresa ut. dom. res.

media Capoluoghi Provincia 2016	CIIP Ascoli Piceno	APM Macerata	Multiservizi Ancona	Marche multiservizi Pesaro	media centro Italia
€ 285,15	€ 304,00	€ 329,00	€ 328,00	€ 424,00	€ 367,49
posizione su 113 città	45°	28°	29°	11°	
scostamenti media Capoluoghi	6,61	15,38	15,03	48,69	
	-17,28	-10,47	-10,75	15,38	scostamenti media centro Italia

Nella relazione ARERA al Parlamento del 2016 si riportava l'analisi degli investimenti dei Gestori delle Marche che non è stata aggiornata in quella del 2017. Si ritiene comunque utile riportarla per una più puntuale valutazione dei costi di investimento (Capex) della CIIP.

Area Geografica	Gestori (n.)	Popolazione (Ab.)	Var. Tariffa 2014	Var. Tariffa 2015	Investimenti programmati	Investimenti x abitante
Marche 1 (quad. I e II) 2014-2017	7	280.947,00	3,30%	5,20%	26.492.873,00	94,30
Marche 2 (quadr. III e IV) 2014-2017	7	1.255.293,00	6,30%	6,80%	228.582.543,00	182,09
di cui CIIP (III q) 2014-2017		300.329,00	6,50%	6,50%	74.516.000,00	248,11
% CIIP su Marche 2		24%				33%
Inv. Medi quadriennio Gestori Marche 2 2014-2017					32.654.649,00	
Marche totale 2014-2017	14	1.536.240,00			255.075.416,00	166,04
% CIIP su Marche totale		20%				29%



Cicli Integrati Impianti Primari spa – BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2016

La CIIP è collocata nel quadrante III degli schemi regolatori ARERA (65% dei gestori)

Interessante il volume degli investimenti previsto nel quadriennio 2014-17 per i Gestori marchigiani, il 33% degli investimenti programmati dai 7 gestori marchigiani (Marche 2) è della sola CIIP, con un beneficio di investimenti per abitante pari a € 248,11 contro il dato medio nazionale che è € 131 e quello regionale che è di € 182.

Inoltre dal prospetto si rileva che l'ammontare degli investimenti medi annui programmati dalla CIIP spa è oltre il doppio di quelli degli altri Gestori delle Marche che ricadono nei quadranti III e IV.

Si riporta in dettaglio la composizione dei costi consuntivi 2015 e 2016 del Gestore CIIP spa confrontati la media nazionale dei costi delle Aziende monoutility.

Voci Bilancio	AEEGSI media (%)	CIIP 2015 (%)	CIIP 2016 (%)	CIIP 2017 (%)
Materie Prime	7	9	6	6
Servizi	40	27	29	31
Godimento beni di terzi	6	7	6	5
Costo del personale	21	28	28	25
Accantonamenti	2	1	0	4
Ammortamenti	19	27	28	27
Oneri diversi di gestione	5	2	2	3
Totale	100	100	100	100

Dall'analisi emerge la diversa incidenza dei costi di personale e servizi dovuta al grado di esternalizzazione dei servizi. Da rilevare che per la CIIP spa il personale unitamente ai servizi esterni hanno un costo complessivamente inferiore rispetto a quello nazionale. Tali minori costi sono compensati dai maggiori ammortamenti dovuti all'elevata infrastrutturazione di cui si è dotato il Gestore a seguito dei notevoli investimenti realizzati.

Tale tendenza è in linea con quanto prevede L'ARERA che nelle definizioni tariffarie prevede misure per il contenimento dei costi operativi, cercando di promuovere l'efficienza dei servizi e l'incremento degli investimenti.

Eventi sismici di agosto e ottobre 2016 e 2017

Come noto con il sisma del 24/08/2016 ed i successivi eventi tellurici protrattisi sino al mese di gennaio 2017, unitamente agli eventi meteorologici straordinari che hanno interessato i comuni dell'ATO 5 Marche Sud, il cui Gestore unico per il Servizio Idrico Integrato (SII) è la CIIP spa, tutto il territorio ricompreso nel predetto ambito è stato fortemente danneggiato nel tessuto urbano e sociale producendo inevitabili effetti anche sugli impianti e sulle strutture del SII, effetti, tra l'altro, ancora non del tutto rilevati in quanto il danneggiamento subito dalle reti e dagli impianti non sempre risulta di facile identificazione strumentale e visiva. Gli effetti del sisma su tali sistemi potranno essere valutati solo nel tempo con il ripopolamento di tali zone e con il ripristino della piena funzionalità degli impianti.



Cicli Integrati Impianti Primari spa – BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2016

Della gravità e della rilevanza economica dei danni subiti dal SII è stato dato immediato riscontro in molteplici incontri e corrispondenze con i vari Enti e le Autorità preposte.

A questo si aggiungeranno i danni indotti, legati ai successivi possibili movimenti cataclastici o crioclastici delle porzioni di territorio sottoposte a modifica strutturale degli ammassi rocciosi e resi labili dal protrarsi delle attività sismiche, nonché alla modifica delle perimetrazioni di frane e smottamenti che sempre per le medesime motivazioni porteranno ad una probabile ripermetrazione del PAI.

Inoltre la struttura di faglie sismogenetiche che ha generato lo sciame sismico protrattosi per oltre 5 mesi sul Massiccio dei Sibillini ed in parte sulla struttura della Laga, interessa la porzione di territorio nella quale sono intestate le opere di captazione maggiori e minori a servizio degli utenti dell'ATO 5 della Regione Marche, facendo caratterizzare la CIIP Spa come uno, se non il maggiore, dei gestori unici degli Ambiti regionali colpiti dagli eventi sismici di cui trattasi.

In via generale la produzione del danno non può e non deve quantificarsi solo in relazione agli effetti diretti sui manufatti che compongono le strutture del Servizio Idrico Integrato (SII) ma va anche e soprattutto valutata in seno all'alterazione di breve o lungo periodo delle condizioni ambientali che garantiscono la produzione e lo smaltimento della risorsa idropotabile, dal prelievo alla restituzione. Molti sono, in tal senso, gli effetti prodotti sull'ambiente, dalla modifica del comportamento degli acquiferi basali e di quelli superficiali, ai versanti ed ai corpi idrici superficiali e sotterranei presenti nelle zone colpite dai predetti eventi.

In riferimento ai decreti succedutisi ai diversi eventi calamitosi, sono stati individuati 33 comuni facenti parte della definizione del "cratere" così come ampliato e ad oggi compiutamente definito.

Nel cosiddetto "cratere" sono stati inseriti 33 Comuni dei 59 facenti parte dell'ATO 5, di seguito elencati.

Comuni del Cratere	Provincia
Arquata del Tronto	AP
Acquasanta Terme	AP
Montegallo	AP
Montefortino	AP
Montemonaco	AP
Amandola	AP
Comunanza	AP
Cossignano	AP
Force	AP
Montalto delle Marche	AP
Montedinove	AP
Palmiano	AP
Roccafluvione	AP
Rotella	AP
Venarotta	AP
Appignano del Tronto	AP
Belmonte Piceno	FM
Castel di Lama	AP
Castignano	AP
Castorano	AP
Colli del Tronto	AP

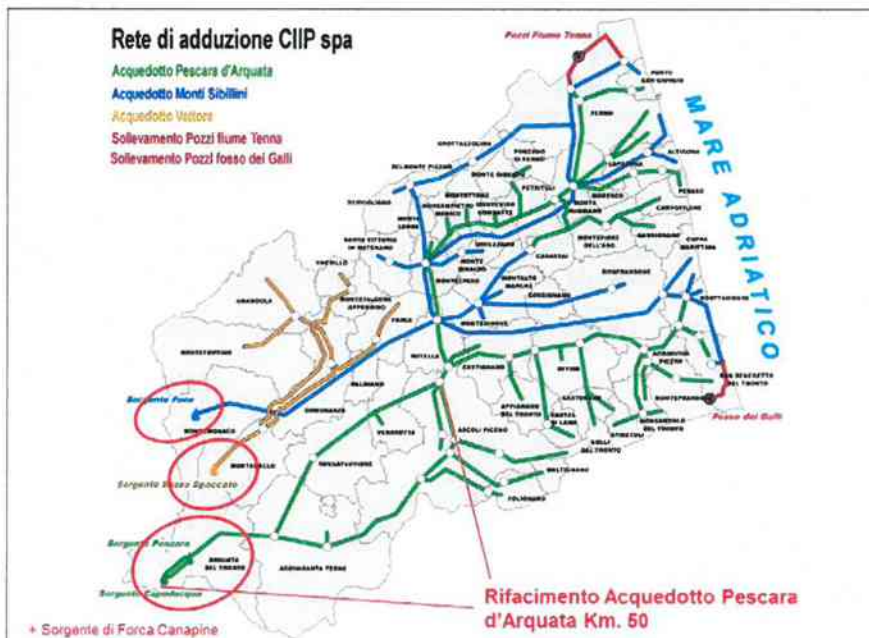


Cicli Integrati Impianti Primari spa – BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2016

Comuni del Cratere	Provincia
Folignano	AP
Maltignano	AP
Monsampietro Morico	FM
Monte Rinaldo	FM
Montefalcone Appennino	FM
Monteleone di Fermo	FM
Montelparo	FM
Offida	AP
Ortezzano	FM
Santa Vittoria in Matenano	FM
Servigliano	FM
Smerillo	FM

Descrizione	Comuni n.	UtENZE servite	Fatturato annuo tariffa 2017
ATO 5 totale	59	178.186	48.979.484
ATO 5 sisma 2017	33	39.785	10.097.752
incidenza %	55,93%	22,33%	20,62%

I tragici eventi del sisma, susseguitisi dall'agosto 2016, hanno gravemente interessato le sorgenti e gli impianti di adduzione che si trovano proprio nell'epicentro della zona colpita.





Cicli Integrati Impianti Primari spa – BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2016

A causa del sisma si sono resi necessari interventi su reti ed impianti da effettuare in somma urgenza, a breve termine ed a medio termine - che complessivamente ammontano a circa 151,2 milioni di euro.

Gli eventi sismici del 24/08 e successivi hanno profondamente impattato sulle territorio dell'ATO 5, incidendo in modo significativo sia sulle strutture costituenti il reticolo idropotabile del territorio che sulle idrostrutture presenti nel massiccio dei Sibillini.

A partire dall'Agosto del 2016 questa società ha avviato tutte le attività necessarie alla continuità di erogazione del Servizio idrico Integrato.

Nel corso del 2017 la CIIP Spa ha inoltrato all'ATO 5 un elenco di opere da inserire nel Piano delle Opere pubbliche al fine di accedere al sistema di finanziamento della Ricostruzione Pubblica previsto dalla vigente normativa in materia.

Interventi urgenti realizzati dal Gestore a seguito degli eventi sismici

La CIIP SPA, quale Gestore del Servizio Idrico Integrato ha effettuato interventi per fronteggiare le conseguenze degli eventi sismici del 24/08/2016 e successivi che sono riportati nella tabella che segue.

Sono stati inviate alla Regione le rendicontazioni di tali lavori, si è in attesa di rimborso dei lavori svolti in somma urgenza e dei collegamenti idrici e fognari alle SAE

Interventi in somma urgenza sisma 2016 - 2017.

Le spese in somma urgenza sono riferite alle attività svolte a causa dell'emergenza generata dagli eventi sismici di Agosto 2016 e successivi per lavori di manutenzione ordinaria non previsti e non prevedibili che si sono resi necessari per il ripristino della normale funzionalità degli impianti e delle infrastrutture che hanno riguardato in particolare:

- Riparazione / sostituzione condotte lesionate o gravemente danneggiate a seguito degli eventi sismici ed attività di gestione correlate;
- Assistenza alle attività della Protezione Civile (e altri Enti associati) riguardanti la gestione dell'emergenza (chiusura acqua su edifici da demolire, allacci d'emergenza per campi, container, sedi e strutture provvisorie, etc.);
- Lavori di manutenzione straordinaria – messa in sicurezza sui manufatti gestiti da questa Azienda, sia del servizio Reti che Depurazione;



Cicli Integrati Impianti Primari spa – BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2016

Interventi in somma urgenza	Consuntivato al 11/05/2018
Condotte Prementi di Capodacqua in località Pescara del Tronto	403.910
Puntellamento Sollevamento Stazione di Capodacqua	32.935
Interventi urgenti per sisma	556.052
Totali	992.896

La presente tabella è comprensiva delle spese di manodopera del Gestore.

La CIIP, già dal dicembre 2016, ha evidenziato alle Autorità competenti, con molteplici note, le necessità dei seguenti interventi di manutenzione ordinaria per mantenere la piena funzionalità dell'acquedotto del Pescara come di seguito rappresentato:

Interventi a breve termine	Importi
ACQUEDOTTO PESCARA D'ARQUATA	
BY PASS DN 650 a valle del Partitore Colleforno nel comune di Acquasanta Terme	640.000
Interventi sui manufatti di captazione della sorgente Capodacqua, impianto di sollevamento di Capodacqua, casa del custode e serbatoi nel comune di Arquata del Tronto	600.000
BY PASS DN 700 da Galleria Pescara a Valle Romana nel comune di Arquata del Tronto	1.650.000
ACQUEDOTTO VETTORE	
Intervento di messa in sicurezza dell'Acquedotto Vettore nel tratto sorgente Colleluce- Propezzano nel comune di Montegallo e tratti ulteriori in direzione	1.500.000
TOTALE	4.390.000

In data 16/03/2017 la CIIP per il tramite dell'ATO n. 5 Marche sud ha chiesto di inserire nel programma degli interventi di ricostruzione i lavori sopra indicati ed il rifacimento dell'Acquedotto del Pescara da Borgo d'Arquata al partitore di Polesio per circa 80 milioni di euro.

A fronte di tale richiesta il Commissario Straordinario, con ordinanza n. 37 dell'8 settembre 2017, dal titolo "Approvazione del primo programma degli interventi di ricostruzione, riparazione e ripristino delle opere pubbliche nei territori delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche ed Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016." ha inserito nel programma l'intervento di ricostruzione del sollevamento di Capodacqua per un importo di 800.000 euro individuando nella Regione Marche il Soggetto Attuatore.

In data 12/12/2017 nella riunione esplicativa appositamente convocata nella sede di Piceno Consind, dalla Regione Marche, è stato comunicato l'inserimento nel secondo stralcio del programma degli interventi di ricostruzione delle opere pubbliche, da sottoporre all'approvazione del Commissario Straordinario, l'intervento per il rifacimento della condotta adduttrice dell'Acquedotto di Pescara nel tratto Pescara del Tronto – Vezzano per 1,8 milioni di euro. Ad oggi non sono state ancora emesse ordinanze dal Commissario Straordinario.

Per quanto concerne l'intervento CC AZCV Ricostruzione del sollevamento Capodacqua a seguito degli eventi sismici 2016" il Consiglio di Amministrazione della CIIP, con delibera numero 74/2017 del 26/04/2017, nelle more della definizione del Piano delle opere pubbliche e stante l'urgenza di procedere, ha approvato il progetto esecutivo per la demolizione e ricostruzione della stazione di sollevamento di Capodacqua di Arquata del Tronto ed indetto il bando per l'esecuzione delle opere.

Si presume che entro il 2018 la stazione di sollevamento di Capodacqua verrà totalmente ricostruita.



Cicli Integrati Impianti Primari spa – BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2016

Per la casa del custode, l'intervento seguirà la procedura prevista dall'ordinanza 37/2017.

CC AXCV - Interventi urgenti post sisma del 24/08/2016 e successivi. Acquedotto di Pescara del Tronto. Variante di tracciato della condotta adduttrice nel tratto compreso tra la galleria "Pescara del Tronto" e la galleria "Vena dei Corvi". Con delibera numero 86/2017 del 16/05/2017, nelle more della definizione del Piano delle opere pubbliche e stante l'urgenza di procedere, il Gestore CIIP SPA approva il progetto esecutivo ed indetto il bando di gara delle opere di cui trattasi. Come indicato nella delibera di approvazione il progetto è stato inviato alla Conferenza regionale ed alla Conferenza Permanente ai fini dell'approvazione. In data 26/09/2017 l'Impresa Caioni Costruzioni, aggiudicataria dell'appalto, ha stipulato il contratto con la stazione appaltante.

Stante la crisi idrica che ha investito il nostro territorio, conseguenza diretta dello sciame sismico della faglia Amatrice Norcia, nella condotta oggetto dell'intervento dovrà transitare la massima portata emungibile dalle captazioni di Pescara e Capodacqua, sottoponendo il tratto ad un notevole stress funzionale. In tale condizione appare quanto mai urgente procedere nell'esecuzione dell'opera.

Si prevede che i lavori possano essere portati a termine entro l'annualità 2018.

Soluzioni Abitative di Emergenza (S.A.E.)

A fine Luglio 2017 la Protezione Civile della Regione Marche ha chiesto il coinvolgimento diretto della CIIP spa nella progettazione e realizzazione delle reti idriche e fognarie a servizio delle soluzioni abitative di emergenza (S.A.E.). La CIIP SPA a seguito di formale richiesta della Regione ed autorizzazione dell'AATO n. 5 si è prontamente impegnata nella progettazione e nella individuazione delle ditte, mediante procedura negoziata, per la realizzazione di tali opere. La CIIP spa ha operato su diversi cantieri dislocati nei Comuni colpiti dal sisma e le nuove opere sono in via di chiusura.

Tali interventi saranno rimborsati dalla Protezione Civile della Regione Marche tramite rendicontazione dell'AATO 5, in modo da non gravare sul Piano d'Interventi e sulla tariffa idrica.

L'attività sopra descritta, composta da molteplici interventi di complessità ed estensione variabile, è stata svolta sia da personale interno, sia dalle ditte di Manutenzione, sia da imprese esterne incaricate per i cantieri più consistenti e si concluderà, per la maggior parte, entro l'anno 2017. Nel 2018 verranno presumibilmente effettuate le attività residue ancora collegate alla gestione dell'emergenza ed alla chiusura dei cantieri in corso.

Si riporta l'elenco dei lavori previsti e realizzati dalla CIIP SPA:

ESTENSIONI S.A.E.	Importo Autorizzato	Consuntivo 2017	Previsione 2018
Borgo 2 (complessivo)	555.000	243.357	180.286
Spelonga	105.000	37.843	10.000
Arli	15.000	8.274	
Balzo di Montegallo	140.000	85.604	17.823
Amandola S. Cristoforo	30.000	11.217	4.839
Totale autorizzati	845.000	386.294	212.948
Richiesti dalla Protezione Civile Regionale ma non ancora			
Comune Acquasanta Terme	146.000		
TOTALI	991.000		



Cicli Integrati Impianti Primari spa – BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2016

L'Istanza di Riequilibrio Economico Finanziario

I tragici eventi del sisma, susseguitisi dall'agosto 2016, hanno gravemente interessato le sorgenti e gli impianti di adduzione che si trovano proprio nell'epicentro della zona colpita.

Della gravità e della rilevanza economica dei danni subiti dal SII è stato dato immediato riscontro in molteplici incontri e corrispondenze con i vari Enti e le Autorità preposte in particolare con le note inviate all'ATO il 16 dicembre u.s. (in atti con il Protocollo n. 2016038883) ed al Commissario Straordinario dott. Vasco Errani del 30/12/2016 (in atti con il Protocollo n. 2016040331). A tali comunicazioni sono seguiti costanti aggiornamenti alle Autorità Competenti delle attività poste in essere dalla CIIP.

La Società ha stimato che a causa del sisma sono necessari interventi su reti ed impianti da effettuare in somma urgenza, a breve termine ed a medio termine – che sono stati illustrati nell'istanza di riequilibrio economico finanziario rivolta all'ATO n.5 Marche sud.

Le caratteristiche tecniche, la complessità delle opere acquedottistiche e la notevole estensione delle stesse fanno prevedere una durata complessiva dei lavori di almeno 25 anni ed impongono, anche ai fini dell'efficienza e dell'economicità dell'intervento, che lo stesso venga iniziato e portato a termine dallo stesso Gestore.

Si è evidenziata pertanto la necessità di un prolungamento dell'attuale affidamento del SII a CIIP spa che consenta di effettuare gli investimenti aggiuntivi ed al tempo stesso di attuare le misure di ripristino delle condizioni di equilibrio economico finanziario che verrebbero gravemente compromesse dalla mole dei nuovi interventi.

Il Gestore ha rappresentato all'ATO tali esigenze con nota del 13/01/2017 prot. 2017001354 richiedendo formalmente un prolungamento dell'affidamento anche al fine di mantenere la tariffa in limiti socialmente accettabili.

L'Assemblea dell'ATO, con delibera n. 2 del 25/01/2017, ha ritenuto che:

- gli eventi sismici verificatisi possono essere ricompresi tra "le cause di forza maggiore" disciplinate dalla legislazione così come interpretate della dottrina e dalla giurisprudenza;
- il nuovo piano degli investimenti comprensivo delle criticità post sisma ed i mancati ricavi legati alla sospensione degli incassi nelle zone terremotate determinano le condizioni di disequilibrio economico finanziario.

Pertanto la stessa Assemblea, con l'atto deliberativo citato ha stabilito di:

- a) *Porre in essere gli atti amministrativi che consentano di rideterminare i termini dell'affidamento del servizio idrico integrato al gestore CIIP spa per cause di forza maggiore;*
- b) *Avviare il procedimento di riequilibrio finanziario in relazione alla durata dell'affidamento al fine di consentire al gestore CIIP spa di predisporre il nuovo piano degli investimenti comprensivo anche delle criticità post sisma sopra richiamate;*
- c) *Dare atto che il predetto processo è finalizzato ad evitare aumenti tariffari per le popolazioni colpite dal terremoto;*
- d) *Disporre che tutti gli atti da approvare siano inviati all' ARERA per i provvedimenti di competenza.(...);*

Il Consiglio di Amministrazione della CIIP spa con delibera n. 41/2017 ha approvato l'istanza di riequilibrio economico finanziario, predisposta dalla struttura tecnico amministrativa della Società in conformità al mandato dell'Assemblea dell'ATO, delegando al Presidente ed agli uffici competenti della Società di porre in essere quanto necessario alla definizione del riequilibrio economico-finanziario da parte dell'ATO n. 5 Marche – Sud, ed alla convocazione dell'Assemblea, anche attraverso la predisposizione e la revisione della documentazione tecnica ed economico-finanziaria necessaria.



Cicli Integrati Impianti Primari spa – BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2016

Contestualmente il Consiglio di Amministrazione ha convocato per il 28/04/2017 l'Assemblea dei Soci per deliberare le azioni necessarie e conseguenti all'istanza di riequilibrio economico finanziario ovvero:

- a) prolungamento della durata della Società fino al 31/12/2100;
- b) autorizzazione al Consiglio di Amministrazione ed al suo Presidente, ai sensi dell'art. 24 c.1 lett. e) dello Statuto di CIIP spa, ad effettuare tutti gli atti necessari ad ottenere l'integrazione del progetto di finanziamento corporate della BEI, con garanzia CdP, già approvato dall'Assemblea di CIIP spa con atto n. 4 del 10/07/2015, per ulteriori 10 milioni di Euro alle migliori condizioni possibili.

La CIIP spa ha presentato all'ATO n. 5 Marche sud l'istanza di che trattasi in data 28/03/2017 (in atti con il protocollo 2017007834).

Successivamente è stato avviato un tavolo tecnico tra CIIP ed Autorità d'Ambito dove sono stati affrontati ed analizzati ulteriori aspetti circa le ricadute del sisma sull'intero SII dell'ATO n. 5 Marche – Sud sulla base dei quali CIIP spa ha provveduto ad:

- A) elaborare un'analisi tecnica ed economico – finanziaria tesa:
 - a) da un lato, a verificare se l'inserimento dei nuovi investimenti pregiudichi l'equilibrio economico finanziario - salvaguardato con la regolazione del giugno 2016;
 - b) dall'altro ad esplicitare le ragioni tecniche che gli investimenti realizzati e/o da realizzare in ragione dei richiamati eventi sismici che per loro natura rivestono sia il carattere di circostanza straordinaria ed eccezionale che di giustificato motivo tecnico;
- B) predisposto un'istanza di riequilibrio economico finanziario coerente con il mandato esplicito dell'Assemblea AATO n. 5 Marche sud affinché il processo di riequilibrio, determinato dall'inserimento di nuovi investimenti da realizzare, sia finalizzato ad evitare aumenti tariffari per le popolazioni colpite dal terremoto;

CIIP spa, a seguito del tavolo tecnico congiunto con l'ATO, ha presentato apposita istanza di riequilibrio economico finanziario all'Autorità d'Ambito in data 20/04/2017 (in atti con il protocollo n. 20170010216) ai sensi degli artt. 15 e ss. della Convenzione di Gestione i cui punti salienti sono i seguenti:

- invarianza della tariffa SII approvata dalla richiamata delibera ARERA n. 373/2016 IDR del 07/07/2016;
- mantenimento dei flussi di investimento del quadriennio 2016-2019 già approvati con la richiamata delibera ARERA n. 373/2016 IDR;
- inserimento nel Piano degli interventi di 151,2 ml di Euro da realizzare a seguito degli eventi sismici 2016-2017;
- inserimento di conguagli e contributi riconosciuti a suo tempo dall'ATO n.5 e dall'ARERA;
- ampliamento del finanziamento corporate della BEI di 45 ml. di Euro, con garanzia CDP, con ulteriori 10 ml. già assentiti dalla BEI alle medesime condizioni dei precedenti;
- riequilibrio degli indici economico finanziari di cui all'art. 16.2 della Convenzione di Gestione;
- conseguente rimodulazione della durata della gestione del SII nelle forme dell'in house providing a CIIP spa fino al 31/12/2047 inserendo ulteriori investimenti di manutenzione straordinaria a manufatti e reti del SII per 77 ml. di Euro.

Come si è dato conto nella relazione tecnica allegata all'istanza di riequilibrio il Gestore dovrà realizzare nuovi investimenti legati agli eventi sismici per circa 167,4 milioni di cui circa 16,2 già previsti nell'attuale piano per un incremento netto di oltre 151,2 milioni.

Nel periodo 2020-2032 sono stati previsti ulteriori 2 milioni di interventi di manutenzione straordinaria sugli impianti del SII per fronteggiare i danni causati dalle ormai ricorrenti calamità naturali.



Cicli Integrati Impianti Primari spa – BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2016

Inoltre si ritiene necessaria conseguenza del prolungamento della gestione la previsione di ulteriori interventi minimali di manutenzione straordinaria a reti e manufatti del SII nella loro totalità per circa 75 milioni nel periodo 2033 -2047.

Pertanto il totale degli interventi aggiuntivi rispetto all'attuale piano, ammonta a € 228.230.300 tenuto conto che € 16.169.700 erano stati già programmati; il dettaglio è riportato nella tabella sottostante:

Id AATO	Importo PDI 2016-2032	Incremento PDI	Importo PDI 2017-2047	Codice Progetto	Dettaglio Intervento
543	600.000	900.000	1.500.000	A0CF	Intervento di messa in sicurezza dell'Acquedotto Vettore nel tratto che va dalla Sorgente Colleluce al partitore Propezzano
601118	14.069.700	80.430.300	94.500.000	A037	Acquedotto del Pescara - Variante di Tracciato per messa in sicurezza del tratto compreso tra Capodacqua di Arquata ed il nodo di Monte Ascensione
601145	1.500.000	3.500.000	5.000.000	A0CV	Acquedotto del Pescara - Manutenzione straordinaria di condotte e manufatti
da assegn.		3.400.000	3.400.000		Manutenzioni a manufatti per danni sisma
da assegn.		13.500.000	13.500.000		Nuove fonti di approvvigionamento: studi, opere di captazione e linee di avvicinamento
da assegn.		49.500.000	49.500.000		Investimenti su distributrici, collettori e manufatti SII nei 33 Comuni del cratere
da assegn.		2.000.000	2.000.000		Interventi straordinari per eventi calamitosi 2020-2032
da assegn.		75.000.000	75.000.000		Manutenzioni Acquedotto Fognatura e Depurazione su manufatti del SII 2033-2047
TOTALI	16.169.700	228.230.300	244.400.000		

In data 28/04/2017 l'Assemblea dell'ATO n. 5 Marche sud ha approvato all'unanimità l'istanza di CIIP spa con delibera n. 6/2017 che è stata inviata all'ARERA per la superiore approvazione.

In pari data l'Assemblea della CIIP spa, all'unanimità delle quote presenti (il 93.08%), ha - in seduta straordinaria - con delibera n. 2 modificato la durata della società stabilendo il termine del 31/12/2100, ed - in seduta ordinaria - con delibera n. 3 ha autorizzato il Consiglio di Amministrazione ed al suo Presidente, ai sensi dell'art. 24 c.1 lett. e) dello Statuto di CIIP spa, ad effettuare tutti gli atti necessari ad ottenere l'integrazione del progetto di finanziamento corporate della BEI, con garanzia CdP, già approvato dall'Assemblea di CIIP spa con atto n. 4 del 10/07/2015, per ulteriori 10 milioni di Euro alle migliori condizioni possibili.

L'ATO n. 5 - Marche sud ha provveduto ad inoltrare l'istanza di riequilibrio economico finanziario all'ARERA in data 15/05/2017 per l'attività di propria spettanza secondo quanto stabilito dell'art. 17 comma 2 della



Cicli Integrati Impianti Primari spa – BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2016

Convenzione di Gestione che recita: «L'ARERA verifica e approva le misure di riequilibrio determinate dall'EGA nell'ambito dei procedimenti di propria competenza e nei termini previsti dai medesimi, comunque non oltre centottanta giorni dalla ricezione.».

Essendo decorso il termine dei 180 giorni di cui al citato art. 17 comma 2 della Convenzione di Gestione senza che l'Autorità abbia formulato rilievi o dinieghi si ritiene che l'istanza di riequilibrio economico finanziario possa ora sviluppare tutta la sua operatività.

Finanziamento BEI

Nell'istanza di riequilibrio economico finanziario a sostegno delle attività di investimento conseguenti il sisma era indicata l'acquisizione di un ulteriore finanziamento dalla Banca Europea degli Investimenti (BEI) di € 10 ml.. A seguito dei contatti intercorsi con la BEI in data 27/10/2017 è stato sottoscritto il contratto di prestito per ulteriori 10 milioni di Euro ad integrazione del finanziamento corporate della BEI, già approvato dall'Assemblea di CIIP spa con atto n. 4 del 10/07/2015 di 45 milioni. L'erogazione del finanziamento è prevista per il 2020

Attività dell'ARERA a favore delle popolazioni colpite dal sisma

Per quanto riguarda la fatturazione dei ricavi l'ARERA con deliberazione 252/2017 ha emanato le norme relative alla compensazione dei minori ricavi, per i gestori del servizio idrico in conseguenza del sisma.

La CIIP SPA ha recepito le norme che disciplinano le agevolazioni a favore delle utenze delle zone colpite dal sisma, le modalità di ottenimento delle stesse e le modalità di rateizzazione delle fatture sospese.

L'ARERA ha previsto per un periodo di 36 mesi a decorrere dalla data del sisma:

- L'azzeramento di tutte le componenti tariffarie delle bollette;
- L'eliminazione dei corrispettivi per nuove connessioni/allacciamenti, disattivazioni, riattivazioni, subentri/volture resi necessari a seguito degli enti sismici;

Le agevolazioni si applicano alle utenze:

- a) Attive al 24 Agosto 2016 per i Comuni del primo cratere;
- b) Attive al 26 ottobre 2016 per i Comuni del secondo cratere;
- c) Site nel Comune di Ascoli Piceno ed attive alla data dei suddetti eventi, i cui soggetti intestatari dichiarino l'inagibilità del fabbricato, casa abitazione, studio professionale o azienda;



Cicli Integrati Impianti Primari spa – BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2016

Tali agevolazioni sono state riconosciute in maniera automatica senza la necessità di presentare alcuna istanza per le utenze ricadenti nel c.d. cratere, per quelle ricadenti nel Comune di Ascoli Piceno solo dietro dimostrazione di inagibilità dell'immobile.

La CIIP SPA non ha sospeso la fatturazione agli utenti compresi nei crateri. Nei Comuni maggiormente colpiti dal sisma, Arquata del Tronto e Montegallo, si è provveduto a cessare d'ufficio i contratti riferiti a circa 500 utenze collocate in stabili distrutti. Per tutti gli altri utenti ricompresi nei crateri la CIIP SPA ha continuato ad emettere fatture per i consumi effettivi (fatture a saldo), stimati (fatture di acconto) e relativi conguagli.

Per tale ragione entro il 30 Settembre 2017 la CIIP SPA ha emesso una fattura unica di conguaglio degli importi già addebitati tenendo conto delle agevolazioni sopra previste, degli importi eventualmente già pagati dal cliente e/o delle fatture precedentemente emesse oggetto di sospensione del pagamento. E' stata garantita all'utente la facoltà di rateizzare l'intero importo della fattura unica per un periodo massimo di 24 mesi, senza applicazione di interessi, coerentemente alla periodicità di fatturazione e sulla base di rate non inferiori a 20 euro. Di norma non è prevista la rateizzazione per importi inferiori a 50 euro per singola fornitura.

Nel contempo sono stati emessi e pagati rimborsi pari a Euro 1.853.569,45.

La CIIP spa, ai sensi dell'art. 33.1 della delibera ARERA n. 252/ 2017 e della delibera ARERA n. 608/2017, in data 20/10/2017 ha richiesto alla Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali (CSEA) la compensazione per i minori ricavi pari ad € 5.003.122,69 (prot. CIIP 2017026064 pari data). Come previsto da normativa i rimborsi sono stati erogati da CSEA entro il 31/12/2017.

Alcune osservazioni e criticità in ordine al post sisma

1. Sono ancora in corso contatti con la Regione e con l'AATO n. 5 per definire le modalità di rendicontazione per ottenere il rimborso dei lavori svolti in somma urgenza che ammontano ad 832.597 euro.
2. Sono ancora in corso contatti con la Regione e con l'AATO n. 5 per definire le modalità di rendicontazione dei costi sostenuti per la realizzazione dei collegamenti idrici e fognari alle SAE. Comunque restano da completare i lavori di ripristino del manto stradale che verranno realizzati a primavera, quando le condizioni metereologiche lo permetteranno, gli appalti delle SAE saranno completati e si potranno stabilire le competenze in merito.
3. Per quanto riguarda gli interventi di breve periodo ammessi a finanziamento di cui si è detto più sopra (800.000 euro nel primo stralcio e 1,8 milioni di euro che saranno inseriti nel secondo stralcio) vanno definite con la Regione le procedure da seguire tenuto conto che le attività sono già state in parte iniziate a causa dell'urgenza delle stesse al fine di garantire la continuità del servizio idrico ed in assenza di indicazioni operative da parte delle Autorità preposte cui la problematica era stata rappresentata immediatamente. Per tali ragioni CIIP SPA ha avviato con la Regione e con l'AATO n. 5 contatti per definire il corretto iter procedurale.
4. Per quanto concerne i restanti interventi di medio periodo, 2 milioni circa, al momento, non si dispone di alcun contributo in quanto ancora non inseriti in alcun piano di opere pubbliche.



Cicli Integrati Impianti Primari spa – BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2016

5. Connessi ai problemi di carattere economico e finanziario ci sono problemi in ordine al rispetto degli obblighi previsti dalle delibere ARERA sulla qualità contrattuale verso l'utenza di cui si dirà nel prosieguo della relazione.

Crisi Idrica

Nella regione Marche l'andamento meteorologico del 2016-2017, con una carenza di precipitazioni nel periodo autunnale 2016 e primaverile estivo 2017, sommato alle significative anomalie positive di temperatura, ha determinato e sta determinando, in un quadro in continua evoluzione, una serie di criticità relative alla disponibilità della risorsa idrica sia a scopo idropotabile che per gli altri usi. I deficit di risorsa si sono evidenziati principalmente nelle zone dell'ATO1 e dell'ATO 5, coinvolgendo poi progressivamente anche altre porzioni di territorio seppur in modo meno significativo di quanto sta accadendo nelle predette zone. Per le suddette ATO l'Osservatorio permanente sugli utilizzi idrici del distretto idrografico dell'Appennino centrale, è stato riconosciuto lo "scenario di severità idrica alta" atto prodromico alla dichiarazione di emergenza da parte degli organi statali, giusto provvedimento da rilasciare alla richiesta di emergenza avanzata dalla Regione Marche ai sensi della L. 225/1992.

Tali fenomeni hanno oramai declinato un tempo di ritorno prossimo ai 5-6 anni, ponendo ai gestori ed agli enti di programmazione, un interrogativo di pianificazione su come arginare gli effetti prodotti sul territorio.

Una riprova della riduzione della piovosità stagionale può essere costituita dal confronto tra i valori di piovosità media stagionale cumulata calcolata dal Professor Boni e dal professor Petitta dell'Università La Sapienza di Roma nell'ambito dello "Studio del Bacino Idrogeologico Carbonatico (Monti Sibillini) del Fiume Aso finalizzato alle condizioni di alimentazione e di circolazione idrica, alla valutazione del bilancio idrogeologico e allo studio della sorgente di Foce" ed i valori dell'anno in corso, estratti dal portale della protezione civile nella medesima stazione con periodo 01/06/2016-01/06/2017, che si attestano al valore di pioggia stagionale cumulata di circa 1120 mm, con una riduzione di circa il 25% di apporto di pioggia. Agli effetti prodotti dal ridotto apporto nivopluviometrico, va aggiunto l'effetto svuotamento prodotto dal maggiore rilascio di risorsa idrica delle sorgenti nell'immediato degli eventi tellurici del 24/08 e successivi.

In termini semplicistici e poco tecnici, al fine di meglio chiarire la fenomenologia che ha investito gli acquiferi dell'ATO 5, potremmo idealizzare l'idrostruttura degli acquiferi sorgentizi come una spugna con determinate permeabilità verticali ed orizzontali, in cui l'acqua di imbibizione è stata meno del consueto per il ridotto apporto nivopluviometrico, non saturando pertanto la capacità di assorbimento di tale spugna, ed allo stesso tempo, in corrispondenza di ogni scossa tellurica, è come se la spugna fosse stata strizzata, producendo un immediato e temporaneo maggior rilascio di risorsa idrica.

Allo stato attuale, le capacità idriche degli acquiferi sono pertanto ridotte per effetto combinato della ridotta ricarica e del maggior temporaneo deflusso delle acque, producendo la contrazione della risorsa disponibile e lo stato di severità idrica. Rimane di difficile valutazione la separazione dei due effetti ossia capire quanto abbia inciso, nel prodursi dell'evento di crisi idrica, il maggior rilascio temporaneo dell'effetto sisma ed il ridotto apporto di ricarica annuale. I prossimi anni di osservazione potranno chiarirci tali aspetti ma occorrerà ricostruire gli idrogrammi delle sorgenti per valutare se le modalità di rilascio degli acquiferi sono modificate in modo permanente o se la stagione di minor rilascio nel periodo estivo è da imputare solo ed esclusivamente al ridotto apporto in ricarica.

Alla sostanziale modifica del regime di rilascio delle portate edotte dalle sorgenti interessate dallo scame sismico ed alla concomitante riduzione degli apporti di ricarica annuale degli acquiferi dovuta alla carenza di precipitazioni efficaci, va aggiunto l'anomalo incremento di consumi prodotto sia dallo straordinario innalzamento delle temperature medie stagionali che dall'azzeramento dei corrispettivi delle bollette emesse



Cicli Integrati Impianti Primari spa – BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2016

agli utenti ricadenti nei Comuni del c.d. cratere stabilito dalle Autorità nazionali. Si sta infatti registrando, soprattutto nei comuni ricadenti nel cratere, un incremento dei consumi medi rispetto agli stessi periodi in anni di morbida.

In estrema sintesi pertanto gli effetti che stanno producendo la crisi idrica nel territorio dell'ATO n. 5 possono essere così riassunti:

- Variazione del regime di restituzione delle portate degli acquiferi a causa degli effetti indotti dai terremoti del 24/08 u.s. e successivi;
- Scomparsa di alcune sorgenti minori a causa degli effetti indotti dai terremoti del 24/08 u.s. e successivi;
- Riduzione degli apporti di ricarica delle sorgenti a causa di un ridotto regime delle precipitazioni medie nell'anno idrologico di riferimento;
- Incremento dei consumi medi giornalieri a causa di un innalzamento anomalo delle temperature medie stagionali;
- Incremento dei consumi degli utenti residenti nei comuni inseriti nel cratere.

Gli effetti sono indotti sulla intera popolazione dell'ATO numero 5, data la natura della rete acquedottistica fortemente interconnessa ed interessando comunque tutti i gruppi sorgentizi.

A fronte della situazione sopra richiamata, come da protocolli interni, a partire dal mese di Aprile 2017 è stata intensificata l'attività periodica di monitoraggio delle portate sorgentizie. Con lettera protocollo numero 15114 del 15/06/2017 veniva inoltrata alla Regione Marche la richiesta di attivazione della deroga di cui all'Art. 60 del PTA della Regione Marche allegando i dati di riduzione delle portate disponibili nell'ATO n. 5.

Con lettere protocollo numero 15852 del 23/06, n. 15924 del 26/06, n. 18496 del 24/07, n. 19452 del 4 agosto veniva comunicato ad utenti, Enti, associazioni ed Autorità, l'attivazione del Livello di Allerta - Codice arancio, così come previsto dalla procedura di qualità P24-Gestione Emergenza Idrica.

Con lettera protocollo n. 25932 e successivi del 19/10/2016, veniva comunicato ad utenti, Enti, associazioni ed Autorità, l'attivazione del Livello di Allerta - Codice Rosso, così come previsto dalla procedura di qualità P24-Gestione Emergenza Idrica.

Nel complesso la contrazione di risorsa ha colpito maggiormente gli acquiferi del complesso idrogeologico di Foce di Montemonaco e di Pescara d'Arquata, segnando una riduzione di risorsa intorno ai 500 l/s.

Dai valori sopra riportati evince che la crisi idrica del 2017 è quella caratterizzata dalla maggiore contrazione di risorsa degli ultimi 30 anni.

A tale crisi si è sopperito in parte con l'attivazione degli impianti di soccorso, in parte riattivando le sorgenti minori e superficiali che normalmente non vengono utilizzate.



Cicli Integrati Impianti Primari spa – BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2016

L'attivazione delle procedure previste nei rispettivi codice arancio e rosso di cui alle procedure di qualità richiamate hanno comportato un incremento delle spese gestionali e di esercizio relativo alle attività straordinarie conseguenti allo stato di emergenza.

Già nel 2017 sono stati sostenuti costi aggiuntivi imputabili alle maggiori spese per il personale, agli interventi di riparazione eseguiti sulle condotte di adduzione principali e secondarie nonché su quelle di distribuzione, ai maggiori costi elettrici per l'avvio e l'utilizzo degli impianti di soccorso, al ricorso alle autobotti per il rifornimento delle zone interessate dalla presenza di utenze collegate direttamente sulla condotta di adduzione, all'uso e rifornimento dei gruppi elettrogeni.

In previsione del fatto che, sulla base degli andamenti registrati negli anni passati, il periodo di magra delle sorgenti permarrà fino a gennaio-febbraio 2018, si è previsto di imputare ancora alcune somme per la gestione della crisi idrica anche nel primo bimestre 2018 per la eventuale necessità di effettuare operazioni di chiusura/apertura serbatoi, attività prevista nella procedura di allerta CODICE ROSSO, nonché alle spese per la fornitura di energia elettrica, carburanti per il rifornimento dei gruppi elettrogeni a servizio degli impianti di soccorso, manutenzioni, per un importo di 170.000 euro.

Richiesta finanziamenti per fronteggiare la crisi idrica

Al fine di ottenere contributi dalla Protezione Civile, per affrontare sia a livello emergenziale che strutturale la crisi idrica che ha colpito il nostro territorio, la CIIP SPA ha inoltrato, alla Regione Marche, per mezzo dell'AATO, una relazione circostanziata sulla riduzione dell'apporto di ricarica ai gruppi sorgentizi principali e sulle dirette interferenze che gli eventi sismici hanno prodotto sugli stessi. A tal proposito sono stati richiesti, in osservanza a quanto disciplinato dalla Legge 225/1992, contributi per il ristoro delle spese urgenti sostenute e da sostenere, per un importo stimato di € 564.814,17.

Di seguito la tabella degli interventi urgenti realizzati nel 2018 e di quelli previsti per il 2018 il cui costo è stimato:

Descrizione	2016	2017	2018	Totali
Attrezzature		8.668		8.668
Manutenzioni su impianti	100.100	180.241	32.799	313.140
Carburante	5.500	37.725	5.097	48.322
Energia elettrica		270.058		270.058
Sorveglianza		5.400		5.400
Totali	105.600	502.092	37.896	645.588



Cicli Integrati Impianti Primari spa – BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2016

Valutazione costi emergenza idrica anno 2017 spese di cui all'art 5 comma 2 lettera b Legge 225/92	Località Impianto	Tipologia Impianto	Importi stimati (al netto dell'IVA)	Totali
				€ 222.992,39
Chiusura/regolazione delle fontane pubbliche			€ 38.700,00	
Sorveglianza e repressione abusi			€ 33.583,64	
Prestazioni del personale CIIP (straordinari e reperibilità)			€ 150.708,75	
Lavori Urgenti per Erogazione servizio				€ 50.000,00
By pass Ascensione			€ 5.000,00	
Sostituzione Pompe Capodacqua			€ 45.000,00	
Rapporti istituzionali e comunicazioni interne ed esterne				€ 20.368,11
Comunicazione interne ed esterne			€ 20.368,11	
Energia Elettrica				€ 271.453,67
	Capodacqua			
		a1-Centrale di sollevamento	€ 72.101,13	
		a2-Centrale di sollevamento	€ 83.353,98	
		b-Pozzi	€ 23.000,42	
	Pozzo Carassai		€ 6.207,85	
	Pozzo Campofilone		€ 8.355,78	
	S. Caterina		€ 78.434,51	
Totale Generale				€ 564.814,17

Oltre alle spese urgenti per fronteggiare la crisi idrica la CIIP ha chiesto alla protezione Civile Nazionale per il tramite della Regione Marche contributi per interventi da eseguire nel breve periodo per fronteggiare le ricorrenti crisi idriche, per un importo complessivo di circa 5 M€ che si riportano di seguito.

Id ATO	Importo PDI 2016-2032	Descrizione	Comune	Acquedotto	Popolazione interessata
1025.1	€ 610.000	Impianto di soccorso a servizio di Ascoli Piceno. Sondaggio idrogeognostico in località Castel Trosino e relativi studi idrogeologici.	Ascoli Piceno	PESCARA	50.000 direttamente, data la natura di interconnessa degli acquedotti si hanno comunque riflessi sull'intero ambito.
1025.2	€ 2.150.000	Impianto di soccorso a servizio di Ascoli Piceno. Condotta di adduzione e relativa vasca di carico da Castel Trosino a Palombara di Ascoli Piceno - 1 Stralcio -	Ascoli Piceno	PESCARA	50.000 direttamente, data la natura di interconnessa degli acquedotti si hanno comunque riflessi sull'intero ambito.
1025.3	€ 1.300.000	Impianto di soccorso a servizio di Ascoli Piceno. Condotta di adduzione e relativa vasca di carico da Castel Trosino a Palombara di Ascoli Piceno - 2 Stralcio -	Ascoli Piceno	PESCARA	50.000 direttamente, data la natura di interconnessa degli acquedotti si hanno comunque riflessi sull'intero ambito.
601107	€ 80.000	Ripristino piena funzionalità campo pozzi dell'Impianto di soccorso acquedottistico di Fosso dei Galli	Monteprandone	PESCARA	25.000 direttamente, data la natura di interconnessa degli acquedotti si hanno comunque riflessi sull'intero ambito.
Assente	€ 600.000	Realizzazione di campo pozzi in zona di Rocca di	Montemonaco	SIBILLINI	150.000 direttamente, data la natura di interconnessa degli



Cicli Integrati Impianti Primari spa – BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2016

Id ATO	Importo PDI 2016-2032	Descrizione	Comune	Acquedotto	Popolazione interessata
		Montemonaco a sostegno della sorgente di Foce di Montemonaco			acquedotti si hanno comunque riflessi sull'intero ambito.
TOTALE		€ 4.740.000			

A fronte della richiesta inoltrata dalla Regione Marche alla Protezione Civile Nazionale, l'Osservatorio permanente sugli utilizzi idrici del Distretto dell'Appennino Centrale ha riconosciuto, nella riunione del 04/08/2017, lo scenario di "severità idrica Alta" per l'ATO 5 Marche Sud, previsto dagli art. 4 comma 2 e art. 8 del Protocollo di Intesa dell'Osservatorio. Con riunione del 13/07/2017 il medesimo scenario era stato riconosciuto per l'ATO 1 di Pesaro Urbino.

Nel mese di Novembre, con decreto della Protezione Civile Nazionale, sono stati stanziati fondi per l'emergenza idrica a favore della Regione Marche pari a 4,8 M€, dei quali 172.000 € per monitoraggi della Regione Marche e la restante parte a favore del solo Ambito numero 1 di Pesaro Urbino. Si auspica che le Autorità preposte finanzino con un successivo provvedimento anche le nostre richieste.

A seguito di ulteriori contatti con le Autorità proposte la CIIP spa ha inviato in data 23/04/2018 al Presidente della Regione Marche un nota di sintesi al (in atti con il protocollo n. 2018010900) con la quale è stata nuovamente rappresentata la situazione della crisi idrica strutturale dell'ATO 5 Marche sud la richiesta di finanziamento per gli interventi, sopra indicati, il cui importo ammonta a circa 5 ml. di Euro.

Ai primi di maggio si è appreso dalla stampa che sarebbe stato dichiarato lo stato di emergenza idrica per il territorio dell'ATO n.5 Marche sud da parte della Protezione Civile Nazionale.



Cicli Integrati Impianti Primari spa – BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2016

FATTI RILEVANTI DELLA GESTIONE

L'aggiornamento delle tariffe e del Piano Economico Finanziario ed il Programma degli Interventi 2017-2047

Dal 2012 il settore idrico nazionale è regolato dall'Autorità Regolazione Energia Reti ed Ambiente (ARERA) con l'obiettivo di riordinare il comparto, migliorarne l'efficienza e puntare sugli investimenti.

La CIIP e l'AATOS hanno ottenuto per primi in Italia l'approvazione da parte dell'ARERA delle tariffe del SII 2012-2013 il 19/09/2013 con delibera n. 397.

In data 12/06/2014 l'ARERA con delibera n. 279 ha approvato le tariffe del biennio 2014-2015.

L'Assemblea dell'AATO n. 5 Marche Sud con la delibera n. 6 del 22/06/2016 e l'ARERA con delibera n. 373 del 07/07/2016 hanno approvato il Piano degli Interventi ed il Piano Economico Finanziario per il periodo 2016-2032 le tariffe 2016-2019.

Come si è relazionato più sopra, tutto il territorio dell'Ambito Territoriale Ottimale n. 5 Marche Sud è stato interessato dagli eventi tellurici del 24/08/2016 e successivi producendo inevitabili effetti sugli impianti e sulle strutture del SII. Per far fronte alle ingenti necessità di investimenti in data 28/04/2017 l'Assemblea dell'ATO n. 5 Marche Sud con delibera n. 6/2017 ha approvato all'unanimità l'Istanza di Riequilibrio Economico Finanziario di CIIP spa che è stata inviata all'ARERA che non ha fatto rilievi

In data 27/10/2017 è stato sottoscritto il contratto di prestito per ulteriori 10 milioni di Euro ad integrazione del finanziamento corporate di 45 milioni della BEI, milioni al fine di dare piena bancabilità al piano degli Interventi 2017-2047. L'erogazione del finanziamento è prevista per il 2020. A tal proposito vedasi quanto già detto in merito all'Istanza di Riequilibrio Economico Finanziario.

L'Istanza prevede i seguenti flussi di investimento (in milioni di euro) per l'intero residuo periodo di affidamento messi a confronto con il Piano Originario, la Variante 2011 e l'attuale Piano degli interventi:



Cicli Integrati Impianti Primari spa – BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2016

Annualità	PIANO 2008-2032	VARIANTE 2011-2032	Pdl 2014 - 2032	Pdl 2016 - 2032	Pdl 2017-2047	Gestore
2008	13.303					9.518
2009	22.256					11.331
2010	24.755					14.492
2011	25.429	22.804				23.432
2012	25.696	22.679				20.856
2013	27.816	22.416				15.303
2014	26.894	21.954	18.169			18.063
2015	22.545	19.599	18.007			16.075
2016	19.584	18.963	19.189	19.189		19.189
2017	17.874	16.272	19.151	20.651	20.651	20.651
2018	14.879	16.819	14.949	20.749	20.749	20.749
2019	13.305	16.510	14.949	16.249	16.249	16.249
2020	11.596	17.165	14.949	16.249	19.249	19.249
2021	10.726	12.907	14.949	16.249	18.249	18.249
2022	8.156	13.395	14.949	14.449	16.749	16.749
2023	7.612	13.046	14.949	14.449	16.249	16.249
2024	5.828	13.614	14.949	14.449	16.249	16.249
2025	5.956	14.444	14.949	14.449	16.149	16.149
2026	5.138	13.443	14.949	14.449	16.249	16.249
2027	4.113	8.489	14.949	14.449	16.249	16.249
2028	5.993	7.688	14.949	13.949	16.249	16.249
2029	5.713	5.589	14.949	13.752	16.252	16.252
2030	5.086	4.500	14.949	13.752	15.752	15.752
2031	3.520	4.500	14.949	13.752	14.752	14.752
2032	3.520	4.317	14.949	13.752	14.752	14.752
2033					13.600	13.600
2034					13.600	13.600
2035					13.600	13.600
2036					13.600	13.600
2037					13.600	13.600
2038					13.600	13.600
2039					13.600	13.600
2040					13.600	13.600
2041					13.600	13.600
2042					13.600	13.600
2043					13.600	13.600
2044					13.600	13.600
2045					13.600	13.600
2046					13.600	13.600
2047					12.830	12.830
	337.293	311.113	298.750	264.985	474.027	622.285

(i valori della tabella vanno moltiplicati x 1.000)

I nuovi flussi del Piano 2017 - 2047 ammontano complessivamente di € 474 milioni con un incremento sul piano 2017-2032 di circa 228 milioni di euro



Cicli Integrati Impianti Primari spa – BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2016



Cicli Integrati Impianti Primari spa – BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2016

Gli interventi 2017-2047 sono così ripartiti nelle diverse zone operative:

Pdi 2017 - 2047	Generale	Acquedotto	Acquedotto e Fogne	Depurazione	Depurazione e Fogne	Fogne	Totale complessivo
AATO - Aggregazione Globale	23.400.064	229.065.707	643.559	48.681.461	7.271.148	40.652.710	349.714.648
ASCOLI PICENO	1.297.000	14.174.635	1.155.671	6.356.295		11.419.447	34.403.048
COMUNANZA		5.091.193	625.000	3.824.610	904.317	1.089.865	11.534.985
FERMO		10.988.967	31.613	14.246.130	3.945.011	11.440.283	40.652.003
SAN BENEDETTO DEL TRONTO		10.421.903	295.000	10.223.485	1.059.201	15.722.238	37.721.827
Totale complessivo	24.697.064	269.742.405	2.750.842	83.331.981	13.179.676	80.324.543	474.026.511

Etichette di riga	Importo	Interventi
Generale	24.697.064	12
Acquedotto	269.742.405	237
Acquedotto e Fogne	2.750.842	13
Depurazione	83.331.981	72
Depurazione e Fogne	13.179.676	16
Fogne	80.324.543	202
Totale complessivo	474.026.511	552

Il Programma degli interventi, pur se cresciuto di 228 ml rispetto al 2017, non ha influito negativamente sulla tariffa che ha mantenuto il suo incremento annuo nei range preventivati ed approvati dall'ATO5 e dall'ARERA nel 2016.

Legge Regione Marche n. 36/2014 - canone di compensazione ambientale

La Regione Marche con la legge n. 36/2014, entrata in vigore il 1° gennaio 2015, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2015 e pluriennale 2015/2017 della Regione (Legge finanziaria 2015)" ha modificato l'art. 7 della Legge Regionale n. 18/2008 - "Norme in materia di Comunità montane e di esercizio associato di funzioni e servizi comunali", con l'aggiunta della lettera "c bis)" all'art. 19, comma 1, che stabilisce quanto segue:

"1. È istituito nel bilancio regionale il Fondo per la Montagna nel quale confluiscono:

(...) c bis) un canone di euro 0,04 per metro cubo, a titolo di compensazione ambientale, sui consumi di acqua potabile. Il versamento alla Regione avviene a cadenza trimestrale da parte dei soggetti gestori del sistema idrico integrato. Sono escluse dal canone le utenze per attività agricola."

Il 21/04/2015 si è tenuto in Regione un tavolo tecnico con l'Avv. Londrillo, la Confservizi Marche, alcune AATO regionali ed alcuni Gestori in cui si è preso atto dell'impossibilità tecnica per i Gestori di applicare per l'anno 2015 tale canone introducendolo nella tariffa del SII essendo quest'ultima già approvata dalle AATO e dall'ARERA.

Successivamente all'insediamento della nuova Giunta Regionale ci sono stati ulteriori incontri in Regione in cui AATO e Gestori, pur rinnovando perplessità sull'inopportunità di introdurre un gravame in capo ai cittadini senza una effettiva pianificazione dei costi/benefici di tale canone, hanno chiesto lumi sulle modalità tecniche di attuazione dello stesso. La Regione Marche, nonostante le richieste dei Gestori, in data 09/10/2015, ha proceduto a diffidare gli stessi ad ottemperare alla normativa regionale.



Cicli Integrati Impianti Primari spa – BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2016

Tutti i Gestori, in sede di Confservizi Marche, hanno concordato la seguente posizione comune, recepita dal nostro Consiglio di Amministrazione con Delibera n. 149/2015.

1. Ogni società trasmetterà su propria carta intestata la medesima risposta alla Regione Marche e alle AATO di competenza secondo il testo che verrà elaborato in bozza a cura della Multiservizi e diffuso tramite il veicolo della Confservizi Marche;
2. Il testo della lettera evidenzierà il fermo diniego all'adempimento richiesto nella comunicazione di diffida data l'impossibilità attuale ed oggettiva di dare attuazione alla pretesa per la mancata previsione del "canone" stabilito dalla Regione Marche nella tariffa vigente del Servizio Idrico Integrato oltre che alla impraticabilità applicativa della norma per le altre numerose ragioni già esposte precedentemente, nel medesimo testo verrà richiesto alle AATO del proprio ambito di verificare la possibilità di inserire il nuovo "costo" introdotto dalla Regione Marche in tariffa e in caso positivo quale copertura possa essere prevista per il corrente anno;
3. Parallelamente ogni Società provvederà a conferire mandato allo studio legale che sarà individuato entro il termine di 15 giorni dalla Multiservizi per la elaborazione dell'impugnativa più idonea avverso la diffida entro i termini di decadenza processuale previsti dall'ordinamento.

Conseguentemente in data 06/11/2015 la CIIP spa ha inviato alla Regione Marche ed all'AATO n. 5 Marche Sud la seguente nota a mezzo PEC (in atti con il protocollo n. 2015026354 di pari data):

«Oggetto: Art. 7, comma 1, L.R. n. 36/2014 – canone sui consumi di acqua potabile. Riscontro diffida prot. n. 0708929 del 09.10.2015.

Si fa riferimento alla nota in oggetto con la quale, la Regione Marche, a mezzo del Dirigente della P.F. Tutela delle acque, Arch. Alberto Cecconi, in esito alla riferita decisione della Giunta n. 912 CO/CE/RFP/AI seduta del 29.09.2015, mai pervenuta, diffida i gestori del Servizio Idrico Integrato del territorio regionale a voler dare attuazione alla normativa regionale di cui all'art. 19, comma 1, lett. c) bis della L.R. 1 luglio 2008, n. 18 così come modificato dall'art. 7, comma 1 della L.R. 36/2014.

Detta nota fa seguito ad una serie di comunicazioni intercorse tra la Confservizi-Cispel Marche, quale Associazione regionale Servizi Pubblici Locali in rappresentanza di tutte le Aziende pubbliche del settore idrico e la Regione Marche, nonché ai molteplici incontri con i Vostri Uffici e Assessorati con la partecipazione dei gestori del SII e delle Autorità d'Ambito competenti, proprio in ordine alla modifica entrata in vigore il 1° gennaio 2015.

L'articolo 7, comma 1 della L.R. 36/2014 modificando l'art. 19, comma 1, della Legge Regione Marche n. 18/2008 "Norme in materia di Comunità montane e di esercizio associato di funzioni e servizi comunali" ha aggiunto la lettera c) bis, con la quale si è previsto, ex novo, tra le risorse che allmentano il Fondo per la montagna istituito nel bilancio regionale: "un canone di euro 0,04 per metro cubo, a titolo di compensazione ambientale, sui consumi di acqua potabile. Il versamento alla Regione avviene a cadenza trimestrale da parte dei soggetti gestori del sistema idrico integrato. Sono escluse dal canone le utenze per attività agricole".

Seppure come da voi sottolineato avverso tale articolato nella sua attuale versione non è stata promossa azione di impugnativa avanti la Corte costituzionale da parte del Governo, la scrivente società quale gestore del Servizio Idrico Integrato dell'ambito di competenza, fa presente che l'attuazione della norma così come licenziata e così come evidenziato nei numerosi incontri, rinviando ad altre sedi i possibili rilievi di costituzionalità, presenta concrete ed oggettive difficoltà giuridico-tecnico-operative che impediscono alla scrivente di adempiere a quanto da Voi richiesto.

Tale impossibilità la si può ragionevolmente desumere in base ai rilievi da noi riscontrati e condivisi anche da Vostri Dirigenti presenti alle riunioni e prioritariamente nel fatto che l'applicazione del canone in questione, non può prescindere dalle norme nazionali che hanno stabilito nel tempo le competenze esclusive dell'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas ed il Sistema Idrico (ARERA), degli Enti d'Ambito e dei gestori del servizio idrico integrato, nome che qui di seguito appare opportuno riportare.

L'art. 21, comma 19, del D.L. n. 201/2011 conv. con la Legge n. 21/2011 prevede che: "Con riguardo all'Agenzia nazionale per la regolazione e vigilanza in materia di acqua, sono trasferite all'Autorità per l'energia elettrica ed il gas le funzioni attinenti alla regolazione e al controllo dei

ciip Cicli Integrati Impianti Primari spa – BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2016

servizi idrici, che vengono esercitate con i medesimi poteri attribuiti all'Autorità stessa dalla Legge 14 novembre 1995, n. 481. Le funzioni da trasferire sono individuate con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri su proposta del Ministro dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare, da adottare entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto".

L'art. 3 del D.P.C.M. 20 luglio 2012, adottato in attuazione del cit. art. 21, comma 19, D.L. n. 201/2011, ha individuato le funzioni di rilevazione e controllo e, per quanto rileva in questa sede, la stessa "...definisce le componenti di costo – inclusi i costi finanziari degli investimenti e della gestione - per la determinazione della tariffa del servizio idrico integrato";...d) predisporre e rivede periodicamente il metodo tariffario per la determinazione della tariffa del servizio idrico integrato; ...f) approva le tariffe del servizio idrico integrato, ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono..".

Il comma 1 bis dell'art 3 bis D.L. n. 138/2011, introdotto dall'art. 1, comma 609, lett. a) della Legge n. 190/2014 prevede che: "Le funzioni di organizzazione dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica, compresi quelli appartenenti al settore dei rifiuti urbani, di scelta della forma di gestione, di determinazione delle tariffe all'utenza per quanto di competenza, di affidamento della gestione e relativo controllo sono esercitate unicamente dagli enti di governo degli ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei istituiti o designati ai sensi del comma 1 del presente articolo cui gli enti locali partecipano obbligatoriamente, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, comma 90, della legge 7 aprile 2014, n. 56".

Infine l'art. 154 comma 5 del D.Lgs 3 aprile 2006, n. 152 prevede che: "la tariffa è applicata dai gestori.."

Si rammenta inoltre che:

- *l'onere fisso di € 0,04 da calcolarsi sulla quantità dei metri cubi di acqua potabile consumata, esclusi i consumi agricoli, non può che gravare in bolletta, in quanto i gestori non sono dotati di capacità di autofinanziamento autonoma e diversa dai corrispettivi per la gestione del servizio né hanno il potere di distrarre/destinare detti ricavi, diretti alla realizzazione di investimenti nel Sii, ad altri usi;*
- *la possibilità di indicare tale onere in bolletta e valle delle componenti di tariffa è impossibile in quanto tale "manovra" potrebbe concretizzare il reato di "abuso d'ufficio";*
- *le tariffe per l'anno 2015, così come sottolineato dalle stesse Autorità d'ambito della Regione, sono state già definite ed approvate dalla ARERA e, in ragione del fatto che non sono ammesse variazioni in corso d'anno (perentorietà del termine per l'esplicitazione di costi ambientali e della risorsa), per l'annualità 2015, il versamento richiesto risulta impraticabile ed insostenibile;*
- *relativamente agli anni successivi ed alla facoltà di prevedere un onere aggiuntivo eventuale a carico degli utenti nel corso del 2016 anche per l'anno 2015, (nel caso venisse chiesta comunque una anticipazione di detto stanziamento direttamente ai gestori per l'anno 2015), spetta sempre alla medesima Autorità "ARERA" riconoscere e determinare tale componente in tariffa al fine di disporre della copertura finanziaria necessaria; inoltre, stante la previsione di tale onere a carico dei soli cittadini della Regione Marche a beneficio dell'ANCI nazionale per la copertura delle spese di funzionamento e per la realizzazione di studi ed iniziative a sostegno degli enti locali della montagna, non è irragionevole dubitare che tale riconoscimento possa mai realizzarsi;*
- *la Direttiva europea 2000/60/CE (cd. "direttiva quadro acque") che ha istituito gli indirizzi generali per l'azione comunitaria in materia di acque prevedendo che "gli Stati membri tengono conto del principio del recupero dei costi dei servizi idrici, compresi i costi ambientali e relativi alle risorse, in particolare secondo il principio "chi inquina paga", nonché il Decreto Ministeriale 24 febbraio 2015 n. 39, avente ad oggetto "Regolamento recante i criteri per la definizione del costo ambientale e del costo della risorsa per i vari settori d'impiego dell'acqua", ai sensi della stessa Direttiva europea e lo stesso PTA Regione Marche, non prevedono alcuna compensazione ambientale a fondamento del predetto canone;*



Cicli Integrati Impianti Primari spa – BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2016

- *infine, non sono chiari i criteri di imputazione dell'onere determinato in € 0,04 per metro cubo sui consumi di acqua potabile in quanto:*
 - o *le fatturazioni agli utenti hanno una loro periodicità non coincidente con la richiesta di versamento (trimestrale) e i consumi idrici vengono calcolati nell'anno non solo effettivamente (misurazioni del contatore) ma anche a calcolo, salvo poi i necessari conguagli;*
 - o *non è indicato se una volta riscontrato l'importo dovuto dagli utenti, la Regione Marche dietro il versamento da parte dei gestori emette fattura e cosa avviene invece nel caso si manifesti eventuale morosità da parte dell'utenza.*

Pertanto, stante le suesposte motivazioni circa l'impossibilità applicativa della norma, si conferma il netto diniego a poter dare attuazione alla pretesa, e si rimane in attesa di un vostro puntuale riscontro entro quindici giorni dalla data della presente, salva la tutela della nostra posizione nella sede più opportuna.

Contestualmente si viene a chiedere all'ATO dell'ambito competente, di verificare se esiste la possibilità di prevedere il costo richiesto dalla Regione Marche in tariffa, tenuto conto del principio full cost recovery, con effetto dal 01.01.2015. f.to il Presidente Giacinto Alati»

Non avendo la Regione Marche dato riscontro alcuno a tale nota, i Gestori hanno conferito mandato all'avv. Andrea Galvani di Ancona, di attivare il ricorso avverso la diffida regionale che, proposto congiuntamente dalle Aziende che vi hanno aderito tra cui CIIP spa, veniva depositato a dicembre 2015 innanzi al TAR delle Marche. Altre Aziende hanno promosso ricorsi autonomi.

Successivamente, in considerazione di talune recenti contraddittorie pronunce in tema di giurisdizione in materie analoghe, al fine di evitare l'allungamento dei tempi e difficoltà ad ottenere eventuali decisioni cautelari, su proposta dell'avv. Galvani, le Aziende ricorrenti proponevano, tramite il medesimo legale, ricorso per Regolamento di Giurisdizione innanzi alla Corte di Cassazione per far pronunciare la Suprema Assise sulla giurisdizione competente a dirimere la controversia. Il ricorso veniva depositato il 1/07/2016.

In conseguenza di quanto sopra, con ordinanza n. 507/16 del 7/09/2016, il TAR Marche ha disposto la sospensione del giudizio, in attesa della decisione sul ricorso in Cassazione per regolamento di giurisdizione.

Con nota prot. 301 del 29/08/2017, Confservizi Marche trasmetteva alle Aziende associate aderenti al ricorso per regolamento di giurisdizione, l'ordinanza della Corte di Cassazione, Sezioni Unite Civili, n. 18994/ del 18/07/2017, 2017 pubblicata il 31/07/2017, dichiarativa della giurisdizione del giudice tributario con rimessione della causa per tutte le parti.

A seguito di quanto stabilito in seno alla Giunta di Confservizi Marche in data 26/09/2017, CIIP spa, con delibera n. 188 del 30/10/2017, ha aderito alla posizione concordata dalle Aziende di attivare un'iniziativa politica come Confservizi nei confronti della Regione Marche per richiedere la soppressione/sospensione della legge in considerazione del mutato contesto (gravato dal sisma) e di delegare gli avvocati alla riassunzione del procedimento davanti alla Commissione Tributaria.

Il procedimento riassunto innanzi alla Commissione Tributaria è attualmente in corso.

Corrispettivo al Consorzio Bonifica Marche da parte dei Gestori del SII (Delibera Giunta regionale Marche 137/2015) (Legge Regione Marche n. 13/2013)

L'art. 6 ai commi 8 e 9 della citata L.R. n. 13/2013 stabilisce:



Cicli Integrati Impianti Primari spa – BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2016

«8. I soggetti gestori del servizio idrico integrato, nonché tutti i soggetti che utilizzano canali e strutture di bonifica come recapito di scarichi ammessi dalle vigenti normative contribuiscono alle spese consortili in proporzione al beneficio diretto ottenuto versando un canone, definito in un'apposita convenzione con il consorzio tenuto conto delle caratteristiche dello scarico, dei quantitativi sversanti e delle caratteristiche del corpo ricettore.

9. Le convenzioni di cui al comma 8 individuano i canali e le strutture di bonifica utilizzate e costituiscono parte integrante per l'affidamento del servizio idrico integrato. I relativi oneri sono coperti dalla tariffa del medesimo servizio».

La proposta di riparto e di convezione formulate dal Consorzio sono state giudicate inadeguate dalle AATO e dai Gestori sotto diversi profili sia di legittimità che di merito sia perché il gravame non corrisponde ad effettive prestazioni, sia perché tale gravame cade sui cittadini più volte. Per tali ragioni la Società con propria nota del 18/12/2014 (in atti con il protocollo n. 2014031492) ha fatto rilevare all'AATO 5 la propria contrarietà allo schema di convenzione.

Alcuni Gestori delle Marche quali "Marche Multiservizi Spa, e ASET Spa" hanno proposto ricorso al TAR (n. 555/2015) eccependo la legittimità della delibera di Giunta Regionale Marche n. 137/2015 del 02/03/2015 con la quale si disciplina il contributo in oggetto oltre ad altre considerazioni di merito.

Il Consorzio di Bonifica delle Marche con nota a mezzo pec del 08/11/2015 (in atti con il protocollo n. 2015028408) ha invitato CIIP spa a provvedere al pagamento di €. 367.235,52 per le annualità 2014 e 2015 *«entro il termine perentorio del 20/11/2015 oltre il quale il Consorzio provvederà ad iscrivere a ruolo la contribuzione dovuta per le due annualità».*

La Società, acquisito un parere legale che evidenzia la illegittimità della pretesa del Consorzio di Bonifica, ha riscontrato la richiesta consortile con nota prot. n. 2015027370 del 16/11/2015, chiedendo al Consorzio di Bonifica: *"1) in via principale, l'annullamento in autotutela della comunicazione di richiesta del contributo come indicato nella lettera del 6 novembre u.s., ovvero, 2) in subordine, la sospensione di ogni determinazione ed azione al riguardo, all'esito e in attesa quantomeno della sentenza del TAR Marche nel ricorso n. 555/2015 sopra citato.",* riservandosi ogni conseguente opportuna azione in caso di mancato riscontro positivo nel termine di 15 giorni.

Avverso la sopra citata richiesta di pagamento del contributo di bonifica per gli anni 2014 e 2015, quantificato a carico di CIIP spa in Euro 183.616,26 per ciascun anno, formulata con la citata diffida del Consorzio del 6/11/2015 e dopo non aver ottenuto alcun riscontro alla nostra lettera del 16/11/2015 contenente una serie di critiche e contestazioni rispetto alla richiesta avanzata, è stata proposta azione giudiziale mediante atto di citazione dinanzi al Tribunale di Macerata, al fine di far dichiarare la illegittimità di una simile richiesta stante l'assenza di qualsiasi accordo convenzionale nella determinazione dell'importo dovuto (tale azione è stata intrapresa in attuazione della delibera del Consiglio di Amministrazione n. 165 del 2/12/2015).

Il giudizio è stato iscritto al n. 4503/2015 R.G. e assegnato al G.I. Dr. Ascoli. Il Consorzio si è costituito eccependo in prima istanza il difetto di giurisdizione del Giudice Ordinario.

Conseguentemente, al fine di evitare di rimanere condizionati dalla decisione su tale punto, è stato proposto ricorso per regolamento preventivo di giurisdizione presso la Suprema Corte di Cassazione, per ottenere una risposta definitiva e rapida su tale questione (ciò in attuazione della delibera del CdA n. 66 del 26/04/2016).

In relazione alla proposizione del ricorso per regolamento di giurisdizione, alla prima udienza dinanzi al G.I. Dr. Ascoli della causa di merito, il giudizio è stato sospeso in attesa della decisione della Corte.



Cicli Integrati Impianti Primari spa – BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2016

Malgrado la proposizione da parte della CIIP spa del procedimento appena descritto, tendente ad accertare la illegittimità e infondatezza della richiesta del Consorzio, quest'ultimo ha attivato la riscossione coattiva della somma ingiunta, con iscrizione a ruolo dell'importo e trasmissione dello stesso ad Equitalia che, infatti, ci ha notificato la cartella esattoriale n.00820160001211509000 per un importo complessivo delle due annualità 2014 e 2015 pari ad Euro 378.248,96.

Avverso tale procedimento esecutivo (in base alla citata delibera n. 66 del 26/04/2016), è stata proposta opposizione all'esecuzione dinanzi al Tribunale di Ascoli Piceno, ritenendosi non corretta l'utilizzazione della procedura di riscossione tramite ruoli in quanto inesistente la natura tributaria del contributo dovuto. Il procedimento veniva iscritto al n. 1033/2016 R.G. ed assegnato al G.I., Dr.ssa Annalisa Giusti. Allo stesso Giudice è stata chiesta la sospensione dell'esecutività del ruolo in attesa della decisione sul ricorso, ma il Giudice, con ordinanza riservata del 10/08/2016, respingeva tale richiesta, ritenendo affetta da difetto di giurisdizione la nostra opposizione.

Contro tale ordinanza, al fine di evitare ulteriori dannosi effetti dell'esecuzione forzata in corso, è stato immediatamente proposto reclamo al Collegio del Tribunale di Ascoli Piceno (procedimento iscritto al n.1785/2016 R.G.), il quale, con ordinanza del 25/11/2016, depositata il 2/12/2016, ha invece accolto il nostro reclamo e revocato l'ordinanza del Giudice monocratico disponendo la sospensione dell'esecutività del ruolo esattoriale e, quindi, della relativa procedura esecutiva.

Intanto, a seguito della discussione del ricorso in Cassazione, all'udienza del 7.2.2017, la Suprema Corte, con ordinanza n.4309 del 20 febbraio 2017, ha accolto il nostro ricorso, dichiarando che la giurisdizione sulla controversia appartiene al Giudice Ordinario da noi adito e confermando che il contributo dovuto dal gestore del S.I.I. al Consorzio ha natura di canone e deve essere determinato all'esito di una convenzione da sottoscrivere tra Gestore e Consorzio di Bonifica e, soprattutto, ne ha ribadito la natura patrizia e convenzionale, escludendo espressamente il carattere di imposta tributaria della somma dovuta.

Successivamente, il giudizio di merito di opposizione avverso la cartella esattoriale d'ingiunzione relativa ai canoni del Consorzio di Bonifica per gli anni 2014 e 2015, si è concluso con la sentenza del Tribunale di Ascoli Piceno n. 103/2018, pubblicata in data 24/01/2018, che, in accoglimento della ns. opposizione, ha annullato la cartella esattoriale impugnata e condannato il Consorzio di Bonifica delle Marche e l'Agenzia delle Entrate – Riscossione a restituire a CIIP spa tutte le somme riscosse a seguito della notifica della cartella di pagamento impugnata, compensando le spese.

Il giudizio di accertamento negativo dinanzi al Tribunale di Macerata si è estinto essendosi nel frattempo risolte favorevolmente le questioni relative ai canoni 2014 e 2015.

Con nota prot. n. 2552 del 31/01/2018, la CIIP ha notificato la citata sentenza al Consorzio di Bonifica delle Marche e all'Agenzia di riscossione (ex Equitalia) richiedendo la restituzione di tutte le somme pignorate e riscosse, pari a € 235.905,89 (come da comunicazione Equitalia del 21/12/2016), nonché lo svincolo delle somme sospese e trattenute in conseguenza della cartella.

Nel frattempo, ai fini dell'attuazione della normativa regionale e alla luce dell'ordinanza della Cassazione sopra citata, che ha riconosciuto la correttezza della nostra posizione, la CIIP spa, ha assunto il ruolo di capofila per la predisposizione, congiuntamente ai gestori degli ATO n. 3, 4 e 5 delle Marche, di un testo chiaro e definitivo di convenzione per le annualità 2016 e successive, che tenesse conto della normativa di settore del Servizio Idrico Integrato, sul quale trovare un accordo con il Consorzio di Bonifica delle Marche.



Cicli Integrati Impianti Primari spa – BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2016

Lo schema di convenzione, definito in esito a vari confronti e riunioni, è stato siglato in data 16/03/2017, nel corso di apposito incontro tenutosi presso la Regione Marche, tra i rappresentanti dei Gestori degli ATO n. 3, 4 e 5, del Consorzio di Bonifica delle Marche e della Regione Marche.

Tale schema di convenzione è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della CIIP con delibera n. 45 del 24/03/2017, delegando il Presidente alla relativa sottoscrizione.

A causa di modifiche introdotte dal Consorzio di Bonifica delle Marche che ne snaturavano l'impostazione, la convenzione è stata sottoscritta inizialmente unilateralmente dai Gestori citati in base allo schema tipo, a dicembre 2017, e solo successivamente, dal Consorzio di Bonifica delle Marche, a gennaio 2018, con relativa decorrenza per le annualità 2017 e seguenti (in atti con prot. CIIP n. 2018001415).

La "Convenzione per la regolazione dei rapporti tra il Consorzio di Bonifica delle Marche ed i Gestori del SII nel territorio della Regione Marche (applicazione L.R. 13/2013)" è stata quindi inviata in data 31/01/2018 alla Regione Marche e agli ATO di riferimento (n. 3, 4 e 5) per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di competenza.

A seguito dell'incontro tenutosi in data 08/02/2018, sempre presso la sede CIIP di Fermo, tra i Gestori e il Consorzio, è stato avviato un tavolo tra le parti per la relativa attuazione della convenzione secondo l'articolata disciplina ivi prevista.

Peraltro ad oggi CIIP spa, oltre a dover recuperare nei confronti del Consorzio di Bonifica delle Marche gli importi pignorati in conseguenza della cartella esattoriale opposta, che potranno essere compensati in parte con le fatture relative alla convenzione sopra citata (annualità 2017 e seguenti), vanta nei confronti del Consorzio un credito di € 71.739,00 per canoni corrisposti e non dovuti (post 2011) in conseguenza dell'entrata in vigore della L.R. n. 30 del 28/12/2011 (art. 8, comma 3). Il pagamento di tale credito è stato inutilmente richiesto con nota prot. CIIP n. 2016032003 del 09/12/2015 (rimasta priva di riscontro) e sollecitato con nota CIIP prot. n. 2016037940 del 9/12/2016.

In data 06/02/2018, il Consorzio di Bonifica delle Marche, ai sensi dell'art. 6 della convenzione sottoscritta tra le parti, ha rimesso la fattura n. 33/2017 del 31/12/2017, dell'importo di € 134.407,11 (comprensiva dell'IVA), relativa al 60% del canone 2017. In merito a tale fattura, con nota CIIP prot. n. 2018004435 del 20/02/2018 è stato comunicata la disponibilità al pagamento tramite compensazione legale parziale, fino alla concorrenza del detto importo, con la somma che la CIIP deve avere in restituzione in base alla sentenza n. 103/2018 sopra citata (pari a € 235.905,89).

Contestualmente CIIP ha proceduto, nella medesima comunicazione:

- a richiedere al Consorzio il pagamento immediato dell'importo residuo da restituire, di € 101.498,78 (iva compresa), con avvertimento che, in caso di mancata restituzione, si procederà esecutivamente come da sentenza del Tribunale di Ascoli Piceno;
- a rammentare che il Consorzio deve altresì rimborsare a questa Società l'ulteriore importo di € 71.739,00 (per canoni corrisposti e non dovuti post 2011, in conseguenza dell'entrata in vigore della L.R. n. 30 del 28/12/2011, art. 8, comma 3), come richiesto con nota prot. CIIP n. 2016032003 del 09/12/2015 (non riscontrata) e sollecitato con nota CIIP prot. n. 2016037940 del 9/12/2016;
- ad invitare il Consorzio a presentare entro il 31 marzo p.v., ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 della citata convenzione, il resoconto per le attività del 2017.



Cicli Integrati Impianti Primari spa – BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2016

Piano Regolatore Regionale degli Acquedotti (PRGA)

Con DGR 238 del 10 marzo 2014 - Pubblicato sul BUR n. 30 del 27/03/2014, è stato adottato dalla Giunta Regionale, il "Piano Regolatore degli Acquedotti della Regione", consultabile al link "<http://www.regione.marche.it/PRA>" al quale si rimanda per gli opportuni approfondimenti.

A seguito del recepimento di alcune osservazioni meritevoli di accoglimento, il Piano Regolatore degli Acquedotti della Regione Marche, (NTA, Elaborati di Piano, Rapporto Ambientale VAS e Studio di Incidenza, Sintesi non tecnica, Controdeduzioni alle osservazioni al P.R.A.) è stato integrato ed aggiornato e trasmesso alla struttura "Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali".

La nuova versione del piano conferma l'impostazione generale dello stesso ed i numeri complessivi circa le proiezioni demografiche e l'analisi dei fabbisogni futuri, precisando che "lo scopo del Piano non è quello di attivare nuove concessioni ma quello di individuare e conseguentemente riservare la risorsa idrica al solo uso idropotabile per l'attualità e per le future generazioni, affinché nessun altro utilizzo sia concedibile senza che vengano garantiti i quantitativi destinati a tale scopo".

In sintesi nel piano viene riportata, in una tabella riepilogativa, lo stato delle attuali fonti di approvvigionamento idrico, sia in riferimento ai valori amministrativi di concessione (Q_{max} pari a 1.407 l/sec) che ai valori minimi reali che le fonti sono in grado di garantire nei periodi di carenza idrica (Q_{min} pari a 995 l/sec).

Le previsioni future delle variazioni demografiche sono state ricavate dagli studi ISTAT già esistenti e specifici per la Regione Marche dove mediamente, con uno scenario centrale, si prevede un aumento della popolazione, rispetto al censimento 2011, del 7,5% al 2025 e del 14,5% al 2050.

A questi aumenti è stato poi sommato il dato dei fluttuanti, ricavato anche dai dati storici forniti dai Gestori.

Proiettando il valore di fabbisogno idropotabile al 2025 e al 2050, la differenza tra tale valore e la portata complessiva Q_{min} , rappresenta il quantitativo idrico al 2025 e 2050 che occorrerà reperire, garantire e pertanto riservare per assicurare il soddisfacimento del fabbisogno idropotabile futuro.

Per quanto riguarda le proiezioni del fabbisogno idrico, sulla base dei principi sopra enunciati, è stata fissata una dotazione idrica alla sorgente, differenziata per nucleo residenziale, come letteratura sostiene, adottando la seguente tabella che elimina la dicotomia creatasi nel precedente piano con l'adozione di dotazioni idriche differenziata per AATO di appartenenza:



Cicli Integrati Impianti Primari spa – BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2016

Popolazione (ab)	Dotazione idrica LORDA pro capite PRRA (l/d x ab)									
	Regione SARDEGNA giorno max consumo	Regione LOMBARDIA giorno max consumo	Regione ABRUZZO	Regione MOLISE	Regione LIGURIA*	Regione PIEMONTE	Regione LAZIO	Regione CAMPANIA	Regione MARCHE media prevista	Regione MARCHE media prevista arrotondata
< 5.000	350	390	275	250	250	375	350	260	313	310
da 5.000 a 10.000	400	410	390	300	280	375	350	280	348	350
da 10.000 a 50.000	450	450	480	370	310	375	350	300	386	390
da 50.000 a 100.000	550	450	600	450	350	375	350	320	431	430
oltre 100.000	600	450	600	450	400	375	350	340	446	450

* la Regione Liguria ha previsto solo il valore minimo e il valore massimo, gli altri valori sono stati interpolati.

Sulla base di tale tabella, adottando un fabbisogno di 200 l/ggxab per i fluttuanti, per il territorio dell'Ambito Territoriale n. 5, si ottiene un valore di proiezione del fabbisogno idropotabile al 2025, pari a 1635 l/s, valore da considerare alla sorgente e comprensivo delle perdite complessive di rete stimate dalla struttura regionale nel valore omnicomprensivo del 20 %.

Tabella 7.11

FABBISOGNO IDRICO AL 2025										
A.A.T.O.	Popolazione residente al 2011	% di incremento	Popolazione residente al 2025	Popolazione e fluttuante	Popolazione da servire al 2025	Dotazione fluttuanti l/abig	Fabbisogno per fluttuanti l/s	Fabbisogno per residenti l/s	Recupero perdite e risparmio idrico (2,5%) l/s	Fabbisogno TOTALE giorno max consumo l/s
1	362.583	10,6%	401.017	120.000	521.017	200	278	1.781	51	2.008
2	403.827	5,3%	425.230	150.000	575.230	200	347	1.899	56	2.190
3	358.185	10,0%	391.804	150.000	541.804	200	347	1.713	51	2.009
4	120.180	6,6%	128.112	70.000	198.112	200	162	528	17	673
5	298.544	4,3%	311.381	150.000	461.381	200	347	1.330	42	1.635
TOTALI	1.541.319	7,5%	1.657.543	640.000	2.297.543					8.515

Il valore di portata necessaria al soddisfacimento del fabbisogno idropotabile al 2050, mantenendo gli stessi principi e lo stesso numero di fluttuanti, sale a 1668 l/s, considerando una migliore efficienza nella gestione della rete.



Cicli Integrati Impianti Primari spa – BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2016

Tabella 7.12

FABBISOGNO IDRICO AL 2050										
A.A.T.O.	Popolazione residente al 2011	% di incremento	Popolazione residente al 2050	Popolazione e fluttuante	Popolazione da servire al 2025	Dotazione fluttuanti l/ab/g	Fabbisogno per fluttuanti l/s	Fabbisogno per residenti l/s	Recupero perdite e risparmio idrico (5%) l/s	Fabbisogno TOTALE giorno max consumo l/s
1	362.583	20,4%	436.550	120.000	556.550	200	278	1.948	111	2.115
2	403.827	10,2%	445.017	150.000	595.017	200	347	1.987	117	2.217
3	356.165	19,3%	424.929	150.000	574.929	200	347	1.883	112	2.118
4	120.180	12,8%	135.583	70.000	205.583	200	162	559	36	685
5	296.544	8,3%	323.323	150.000	473.323	200	347	1.409	88	1.668
TOTALI	1.541.319	14,5%	1.765.382	640.000	2.405.382					8.803

Per la copertura del fabbisogno idropotabile il PRGA prevede all'interno una serie di attività di potenziamento, ricerca ed integrazione dettagliata nella tabella 8.5 di seguito allegata

Tabella 8.5

ACQUE RISERVATE ATO 5		
DERIVAZIONI	RISERVA 2025 (l/sec)	RISERVA 2050 (l/sec)
- DERIVAZIONI ESISTENTI (vedi Tab. 6.5)	995	
- DERIVAZIONI DA ATTIVARE e/o POTENZIARE		
a) * SUB-ALVEO FIUME TRONTO (Fosso del Galli)	130	
b) POTENZIAMENTO DERIVAZIONE (Capodacqua di Arquata del Tronto)	100	
c) DERIVAZIONI INTEGRATIVE E/O DI SOCCORSO:		
- subalveo Tenna, Sant'Elpidio a Mare, S. Caterina	110	
- subalveo Aso, Petritoli, Carassai e Campofione	40	
- Castel Trosino, Porta Romana (Ascoli Piceno)	230	
- Montemonaco, Montefortino, Monte Ascensione e Monti della Laga	30	35
TOTALI	1.635 l/sec	1.670 l/sec

*La derivazione indicata potrà essere destinata all'uso umano solo in caso di grave emergenza idrica, previa autorizzazione dell'autorità competente. Ciò permetterà di mantenere la continuità del servizio alle utenze civili e di escludere il ricorso, altrimenti inevitabile, al razionamento della risorsa mediante chiusure di serbatoi.

La tabella allegata è stata redatta sulla base delle seguenti considerazioni:

- viene dato per scontato il mantenimento fino al 2050 delle attuali concessioni per le portate già assentite per il valore di 1407 l/s; a tal proposito vale la pena sottolineare che non è affatto scontato il rinnovo della concessione di Foce di Montemonaco, spina dorsale del sistema acquedottistico dell'AATO5. La domanda di rinnovo per 526 l/s, presentata a dicembre 2011, è ancora in fase di istruttoria, in attesa dell'emissione del decreto di concessione.(per ulteriori informazioni si rinvia al paragrafo dedicato ai rinnovi di concessione)



Cicli Integrati Impianti Primari spa – BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2016

- occorre programmare il raggiungimento del fabbisogno al 2025 di 1635 l/s sia in riferimento alla Qmax (portata di concessione in anni di morbida), che alla Qmin (portata reale delle sorgenti in anni di carenza idrica).
- in riferimento alla Qmin, per raggiungere i 1635 l/s al 2025 è necessario programmare il reperimento di risorse per 610 l/s; tale valore è stato raggiunto prevedendo un potenziamento di Capodacqua per 100 l/s, l'utilizzo di Santa Caterina per 122.7 l/s (e pertanto con potenziamento di 100 l/s), Fosso dei Galli per 120 l/s, ed Ascoli Piceno e comuni limitrofi per un cumulo di 230 l/s da approvvigionare in località Porta Romana ed in località Castel Trosino.
- In riferimento alla Qmax, per raggiungere i 1635 l/s al 2025 è necessario programmare il reperimento di risorse per 205 l/s.; tale valore è stato raggiunto prevedendo sempre il potenziamento di Capodacqua per 100 l/s, l'utilizzo di S.Caterina a regime per 15 l/s (in aggiunta ai 22.7 l/s già concessi), Fosso dei Galli per 45 l/s, Ascoli Piceno per 35 l/s prelevati da Castel Trosino e sub alveo fiume Aso per circa 10 l/s.
- Sia in riferimento agli anni di morbida che di magra, i prelievi dalle fonti Integrative e dalle Fonti di Soccorso per i tre maggiori centri urbani dell'AATO5 (AP, FM, SBT), sono nella sostanza bilanciati anche in relazione al numero di abitanti fluttuanti che gravano sui predetti centri nei giorni di massimo consumo.
- Tra le fonti di approvvigionamento Integrative e/o di Soccorso è stata inserita la voce Montemonaco-Montefortino, Ascensione e Monti della Laga. Tale voce generale fa riferimento alle nuove ricerche che si stanno svolgendo sul complesso del Monte Ascensione e sul complesso dei Monti della Laga, tratto Acquasanta-Arquata. Per quanto riguarda i comuni di Montemonaco e Montefortino ci si riferisce ad eventuali fonti di soccorso per lo più di origine superficiale.

Dopo l'avvio del Procedimento dell'istruttoria per la fase VAS (valutazione ambientale strategica) da parte della "P.F. Demanio Idrico, Ciclo Idrico Integrato e Tutela del Mare" (Autorità Procedente), la struttura "P.F. Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali" (Autorità Competente) ha trasmesso il Decreto del Dirigente della PF n. 87/VA del 11/11/2015 con il quale, esprimendosi in ordine alle osservazioni pervenute ed alla controdeduzioni effettuate dall'Autorità Procedente, ha emesso il proprio parere motivato positivo condizionato dalle prescrizioni elencate nel citato Decreto.

La CIIP spa in questa fase ha fornito tutti gli elementi e le considerazioni di propria competenza per confermare quanto già fatto presente in sede di redazione dello strumento di pianificazione.

Rinnovo concessioni sorgentizie

Nella proposta di PRGA della Regione Marche (tabella 6.5) si trovano, alle voci Foce di Montemonaco e Pescara d'Arquata, i valori di Qmax rispettivamente pari a 526 l/s e 200 l/s.

Nel caso specifico i valori sono relativi a concessioni il cui rinnovo è in itinere per le quantità indicate. In merito al rinnovo di Pescara d'Arquata, la P.F. di V.I.A. della Regione Marche ha emesso il decreto di giudizio positivo nei confronti dell'impatto ambientale, confermando, a meno del rispetto del Deflusso Minimo Vitale, il prelievo massimo di 200 l/s. Attualmente si sta procedendo all'attivazione della sperimentazione per meglio definire, con una campagna di misure, il valore di deflusso minimo vitale da rispettare, valore che influenzerà direttamente il rilascio obbligatorio della sorgente e di conseguenza il prelievo.

Per quanto attiene il rinnovo di Foce di Montemonaco con decreto numero 49/VAA del 19/07/2015, la Regione Marche ha rilasciato il giudizio positivo di compatibilità ambientale al prelievo di 526 l/s dalla sorgente di Foce di Montemonaco, allegando al predetto decreto una serie di prescrizioni riportate nell'allegato A allo stesso. La CIIP spa, considerando tutta l'istruttoria del SIA e gli studi scientifici prodotti in seno alla procedura, ha ritenuto opportuno proporre opposizione al decreto nella parte inerente i valori di



Cicli Integrati Impianti Primari spa – BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2016

rispetto del deflusso minimo vitale - DMV - in quanto, a giudizio di questa società, con la decisione adottata, sussisterebbe il pericolo, in momenti di siccità, di dover effettuare un rilascio di portata tale da sottrarre risorsa all'uso idropotabile, aggravando di fatto la carenza idrica all'utenza finale. Con delibera n. 128 del 16/09/2015, il Consiglio di Amministrazione ha stabilito di proporre ricorso al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche di Roma nel senso sopra spiegato.

In data 22/02/2016 è stato sottoscritto tra la Regione Marche, il "Disciplinare di derivazione d'acqua ad uso idropotabile, in località Foce di Montemonaco (AP) fiume Aso", nel quale viene precisato che lo stesso sarà adeguato agli esiti del giudizio promosso da CIIP spa in merito alle prescrizioni relative al deflusso minimo vitale.

Ad ottobre 2016 il Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche, con sentenza n. 288/2016, resa su nostro ricorso avverso le prescrizioni imposte dalla Regione nel decreto di rinnovo della concessione di grande derivazione di acqua, soprattutto ai fini del calcolo del DMV, ha respinto il ricorso.

Con riferimento alla sentenza citata, in attuazione di quanto stabilito dal CdA con delibera n. 30 del 16/02/2017, è stato proposto ricorso in Cassazione, ricorrendo validi motivi d'impugnazione, per l'ottenimento della modifica dell'indice di piovosità indicato del tutto illegittimamente ed in aperta violazione delle norme del PTA.

A causa degli eventi sismici del 2016 e del 2017 sono state irreparabilmente danneggiate le stazioni di monitoraggio che afferivano ai punti stabiliti nell'ambito della VIA per la valutazione degli effetti prodotti dalle captazioni, così come stabilito nel piano di monitoraggio annesso ai decreti di VIA e richiamato nei disciplinari di concessione.

Allo stato attuale sono in corso di valutazione le procedure ed i lavori necessari per il ripristino della funzionalità delle stazioni di monitoraggio e per la ripresa dei rilievi sanciti nei protocolli di monitoraggio sottoscritti con ARPAM.

Soluzione infrazione europea

La Giunta Regionale, con deliberazione 1531/2007 adottò ai sensi del D.Lgs 152/2006 art. 121 e art. 122, il Progetto di Piano Regionale di Tutela delle Acque (PTA). Dall'analisi effettuata per la redazione del PTA, la Regione Marche individuò degli squilibri da sanare per il raggiungimento dell'obiettivo di qualità delle acque superficiali ed in particolare emersero delle non conformità alla Direttiva 91/271/CEE, art. 3 (dotazioni di rete fognaria) e 4 (adeguato trattamento dei rifiuti urbani), nonché al D. Lgs 512/2006 art. 100 e 105, degli agglomerati urbani con almeno 2000 abitanti equivalenti (ab/eq).

In particolare nell'intero territorio della Regione Marche furono individuati 55 agglomerati non conformi con almeno 2000 ab/eq di cui 5 all'interno dell'AATO 5:

- Agglomerato di Fermo (risolto)
- Agglomerato di Grottazzolina (In fase di risoluzione, conclusione entro il 2018)
- Agglomerato di Pedaso (risolto)
- Agglomerato di Amandola (risolto)
- Agglomerato Campiglione di Fermo (risolto)

Relativamente all'agglomerato di Pedaso, anche se il carico generato nell'intero agglomerato risultava convogliato al 100%, la non conformità fu assegnata in quanto i due impianti di depurazione esistenti, Val d'Aso di Pedaso e Marina di Altidona, avevano una Capacità Organica di Progetto (COP) complessiva di 11.000 ab/eq, insufficiente a trattare il carico generato nel periodo di punta estivo. Occorre però precisare che nel periodo che va dall'inizio della ricognizione da parte della Regione Marche per la individuazione degli agglomerati all'ufficiale definizione degli stessi, la CIIP si è preoccupata di potenziare l'impianto di depurazione di Marina di Altidona da 6000 ab/eq a 9000 ab/eq superando la non conformità rilevata dalla Regione.



Cicli Integrati Impianti Primari spa – BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2016

La non conformità dell'agglomerato di Grottazzolina è stata in parte superata con l'ampliamento dei depuratori Capparuccia a servizio di Ponzano di Fermo da 1000 ab/eq a 2500 ab/eq e Molino di Grottazzolina da 2000 ab/eq a 2500 ab/eq. All'interno di questo agglomerato rimangono da collettare alcuni scarichi presenti sul versante dell'Ete Vivo che verranno altresì avviati mediante sollevamento sempre all'impianto di Capparuccia. L'intervento è previsto nel Pdi con Id 600248 e CC DX22, DY22 e DZ22, attualmente è in fase di realizzazione, si prevede la messa in esercizio dell'impianto entro il 2018

Allo stato attuale sono in via di ultimazione i lavori ID AATO 1536 e 1872 cc Dx22 relativi rete fognaria rete fognaria in zona Ete Vivo, a servizio di un impianto di depurazione Capparuccia nel comune di Grottazzolina, necessari per superare non conformità dell'agglomerato di Grottazzolina e i lavori di potenziamento da 35.000 AE a 45.000 AE ed efficientamento processistico del depuratore di Salvano di Fermo.

Con questi due interventi, che si prevede concludano entro il 2018, saranno superate definitivamente le non conformità europee nel territorio CIIP Spa.

Si coglie l'occasione per ricordare che erano pervenute alla Comunità Europea, attraverso il Ministero dell'Ambiente, le informazioni relative alle non conformità sopra rappresentate e per le quali si sarebbero potute attivare procedure di infrazione a carico dell'Italia a causa della situazione delle acque reflue nel territorio delle Marche. Attualmente, tenendo conto che sono state realizzati o in corso di ultimazione i lavori per le opere necessarie alla eliminazione delle non conformità, si ritiene che tali sanzioni potranno essere scongiurate almeno per quanto concerne la CIIP SPA.

Di seguito gli interventi volti alla soluzione delle infrazioni europee nell'ATO n. 5 Marche Sud:



Cicli Integrati Impianti Primari spa – BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2016

ID AATO	COD COMMESSA	TITOLO COMMESSA	Consuntivato al 10/05/2018
717	DY21	Potenziamento da 35.000 AE a 45.000 AE ed efficientamento processistico del depuratore di Salvano nel Comune di Fermo	1.617.985
1091	7418	Impianto di depurazione Basso Tenna con sistema integrato di depurazione e riutilizzo delle acque reflue mediante filtrazione a membrana	4.053.606
192048	FX99	Realizzazione Collettore Basso Tenna	856.754
538154	6513	Interventi vari sulla rete fognaria comunale di Fermo	1.291.194
538181	FX33	Interventi fognari a macchia di leopardo nel comune di Fermo e realizzazione di tratti di collettori fognari mancanti in Via Lungo Mare Gramsci e in via San Martino nel comune di Porto San Giorgio	886.370
538185	FX35	Lavori di estensione e completamento rete fognaria del Comune di Fermo (1°STRALCIO)	3.271.952
538214	FX34	Realizzazione collettore Basso Tenna e di raccolta di acque nere in zona nord-ovest del comune di Fermo nonché interventi fognari nelle zone Campiglione-Girola e S. Marco alle paludi del comune di Fermo.	1.943.782
600248	DX22	Primo Stralcio - Collettore di Fondo Valle lungo Ete vivo nei comuni di Ponzano di Fermo, Monte Giberto, Grottazzolina e Fermo	433.797
600248	DY22	Secondo Stralcio - Collettore di fondo valle lungo Ete vivo nel comune di Ponzano di Fermo	394.542
600248	DZ22	Terzo Stralcio - Adeguamento impianto di Capparuccia alla potenzialità di 4000 A.E. nel Comune di Grottazzolina	129.975
538186	FX36	Lavori di estensione e completamento rete fognaria del Comune di Fermo (II° stralcio)	1.347.629
Totale			16.227.586



Cicli Integrati Impianti Primari spa – BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2016

Impianti di Soccorso di Ascoli Piceno, Vallata del Tronto e Aso

Le opere di soccorso previste nel Piano d'Ambito possono sinteticamente essere riassunte nel seguente elenco.

- **Id_AATO 1025.1** - c.c 7125 *"Impianto di soccorso a servizio di Ascoli Piceno. Sondaggio idrogeologico in località Castel Trosino e relativi studi idrogeologici"*. Importo € 610.000,00 al netto IVA;
- **Id_AATO 1025.2:** *"Impianto di soccorso a servizio di Ascoli Piceno. Condotta di adduzione e relativa vasca di carico da Castel Trosino a Palombare di Ascoli Piceno - 1 Stralcio"* - Importo € 2.150.000,00 al netto IVA - riguarda la realizzazione dell'impianto di soccorso a servizio della città di Ascoli Piceno e del territorio limitrofo, alimentato dalle fonti di approvvigionamento idrico rinvenute e da rinvenire in località di Castel Trosino, in grado di sopperire, almeno in parte, ad eventuali criticità acquedottistiche che si dovessero verificare in occasione di anni siccitosi, per guasti della rete acquedottistica o per calamità naturali (frane, terremoti e quant'altro).
- **Id_AATO 1025.3 (Id in definizione nel redigendo programma degli investimenti)** - Impianto di soccorso a servizio della città di Ascoli Piceno - Realizzazione campo pozzi, vasca di partenza acquedotto e condotta di adduzione da Castel Trosino ad Ascoli Piceno. L'intervento già inserito nel piano d'Ambito è in corso di realizzazione. Gli studi e le prove effettuate hanno dimostrato la presenza di risorsa idropotabile in quantità elevate. Attualmente si dispone di una concessione di 50 l/s ma la potenzialità dell'acquifero sembra ben superiore. In fase di realizzazione il campo pozzi la vasca di accumulo e la condotta adduttrice per fornire Ascoli Piceno in caso di emergenza. Per il completamento dell'opera occorre trovare risorse supplementari ai finanziamenti previsti nel piano degli investimenti per € 1.300.000,00.
- **Id 1024, Codice Progetto 7124:** Potenziamento del campo pozzi di Capodacqua per un prelievo aggiuntivo di 50 l/s..
- **Id 1027, Codice progetto 8101:** Potenziamento del potabilizzatore denominato "Fosso dei Galli" per un prelievo complessivo massimo di 100 l/s; ultimato.
- Potenziamento dell'impianto di S. Caterina per un prelievo complessivo massimo di 100 l/s; (solo iter autorizzatorio), in corso.
- **Id 538195, Codice Progetto A006:** Impianto di soccorso di Campofilone – Ampliamento del campo pozzi esistente per un quantitativo complessivo di prelievo di 25 l/s., in fase di collaudo.
- **Id 538195, Codice Progetto A006:** Impianto di soccorso della Val d'Aso – realizzazione campo pozzi per un quantitativo complessivo di prelievo di circa 15 l/s., in fase di collaudo.
- **Potenziamento del potabilizzatore di Fosso dei Galli e condotta adduttrice sino al partitore di Monte Renzo.** I due interventi si sono resi necessari a fronte dell'emergenza idrica in atto. Il potenziamento del potabilizzatore di Fosso dei Galli porterebbe ad un incremento della portata potabilizzata da 55 l/s ad 80 l/s. La condotta premente permetterebbe altresì di rifornire la zona Nord di S. Benedetto del Tronto, attualmente non servibile dalla configurazione delle linee adduttrici esistenti.
- **Realizzazione di piezometri nelle zone di Foce di Montemonaco, Capodacqua e Montefortino, Ascensione e eventuali condotte di adduzione.** La realizzazione dei piezometri/sondaggi idrogeologici permetterebbe di attuare un monitoraggio costante in alcune zone strategiche dal punto di vista dell'approvvigionamento idrico. In situazione di emergenza nazionale di protezione civile gli stessi piezometri potrebbero essere attrezzati per fornire risorsa idropotabile. Nel lungo periodo inoltre potrebbe essere consentito la realizzazione di pozzi di prelievo a fronte di studi e misurazioni. Tali attività sono previste nelle zone maggiormente colpite dagli effetti del sisma, a Capodacqua, Foce di Montemonaco e nel comune di Montefortino. In zona ascensione si prevede di intensificare l'attività già avviata nell'anno in corso.
- **Potabilizzatore e Impianto Sollevamento Invaso di Arato/Gerosa.** L'impianto di potabilizzazione permetterebbe di prelevare acqua nel bacino dell'ASO in corrispondenza di due invasi, l'invaso di Gerosa di potenzialità maggiore (circa 12,5 mil di mc) realizzato a scopo irriguo con diga gestita dal consorzio di Bonifica o quello di ARATO, a quote superiori e gestito da Enel Energia(?) di potenzialità inferiore(Circa 1 mil mc.). Gli impianti permetterebbero, in casi di carenza di risorsa dalla sorgente di Foce di Montemonaco, di attingere ai predetti invasi potabilizzando le acque prelevate per un quantitativo di circa 100 l/s da attivare solo in caso di emergenza.
-



Cicli Integrati Impianti Primari spa – BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2016

Sono stati inoltre potenziati i by pass di rete tra le adduttrici madri del sistema acquedottistico piceno, la linea del Pescara e quella dei Sibillini, con i collegamenti ed i potenziamenti, prossimi alla conclusione, delle interconnessioni dell'Ascensione nel comune di Ascoli Piceno e di S. Maria Goretti nel comune di Offida.

Si rileva inoltre che l'id 7125, relativo all'impianto di soccorso di Castel Trosino, terminata la prima fase di realizzazione dei sondaggi idrogeologici e di studio, vede, nel prossimo futuro, il completamento della realizzazione della condotta di alimentazione in soccorso del sistema acquedottistico ascolano mediante le acque prelevate dall'acquifero della Montagna dei Fiori.

Infine si rileva l'inserimento nel piano di due interventi inerenti agli studi per le interconnessioni con i Gestori limitrofi, per perseguire l'intento di dare ridondanza alle fonti di approvvigionamento nei casi di carenza idrica "Studio finalizzato alla realizzazione di sistemi acquedottistici interconnessi con l'ATO 5" id. 601121 € 100.000.

Campo Pozzi Castel Trosino (C.C. 7125)

La CIIP SPA. ha intrapreso da anni una serie di studi idrogeologici relativi alla dorsale carbonatica della Montagna dei Fiori, volti alla ricerca di risorse idriche profonde, avvalendosi della collaborazione dell'Università Politecnica Marche di Ancona.

Il Programma degli Interventi, prevede i n. 2 seguenti interventi per colmare la lacuna infrastrutturale relativa alla mancanza di un impianto acquedottistico di soccorso a servizio della città di Ascoli Piceno e del territorio limitrofo :

- Id_AATO 1025.1 - c.c 7125 *"Impianto di soccorso a servizio di Ascoli Piceno. Sondaggio idrogeologico in località Castel Trosino e relativi studi idrogeologici"*. Importo € 810.000,00 al netto IVA;
- Id_AATO 1025.2 – 7X25 *"Impianto di soccorso a servizio di Ascoli Piceno. Condotta di adduzione e relativa vasca di carico da Castel Trosino a Palombare di Ascoli Piceno - 1 Stralcio -"*. Importo € 2.150.000,00 al netto IVA.

Del primo intervento Id_AATO 1025.1 *"Impianto di soccorso a servizio di Ascoli Piceno. Sondaggio idrogeologico in località Castel Trosino e relativi studi idrogeologici"* si è riferito a proposito della commessa 7125.

Il secondo intervento Id_AATO 1025.2 *"Impianto di soccorso a servizio di Ascoli Piceno. Condotta di adduzione e relativa vasca di carico da Castel Trosino a Palombare di Ascoli Piceno - 1 Stralcio"* - Importo € 2.150.000,00 al netto IVA - riguarda la realizzazione dell'impianto di soccorso a servizio della città di Ascoli Piceno e del territorio limitrofo, alimentato dalle fonti di approvvigionamento idrico rinvenute e da rinvenire in località di Castel Trosino, in grado di sopperire, almeno in parte, ad eventuali criticità acquedottistiche che si dovessero verificare in occasione di anni siccitosi, per guasti della rete acquedottistica o per calamità naturali (frane, terremoti e quant'altro).

Allo scopo di avviare l'iter tecnico-amministrativo di realizzazione del predetto impianto, il Consiglio di Amministrazione della CIIP spa, con delibera n.190 del 30.11.2016, ha approvato il *"Progetto di fattibilità tecnico – economica dell'intervento relativo all'impianto di Soccorso a servizio della città di Ascoli Piceno"* dell'importo complessivo di € 3.450.000 al netto dell'IVA.

L'impianto di soccorso progettato prevede la realizzazione di un campo pozzi ubicato nella zona sud-est di Castel Trosino, della vasca di partenza dell'acquedotto e di una condotta di trasporto a valle della risorsa idrica.

Il campo pozzi è costituito da n. 3 pozzi di prelievo, uno dei quali, denominato pozzo n. 2, ricavato dalla trasformazione in pozzo produzione del sondaggio idrogeologico già realizzato dall'Impresa F.li Perazzoli



Cicli Integrati Impianti Primari spa – BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2016

di cui riferito a proposito della commessa 7125, dai quali prelevare, da ognuno, quantitativi idrici non superiori a 50 l/s per raggiungere un prelievo, in condizioni di soccorso, di 100 l/s nell'ipotesi cautelativa che uno di essi potrebbe non essere fruibile all'atto del soccorso per esigenze manutentive. Più precisamente ad opera ultimata, con la disponibilità di tre pozzi, si potrà metterne a regime due mentre il terzo servirà di riserva quando uno dei due pozzi dovesse essere sottoposto a manutenzione programmata ed intervallata che ovviamente potrà avvenire anche in concomitanza con la criticità acquedottistica di per sé imprevedibile ed imprevedibile (es.: rottura della condotta principale, frane, eventi sismici e quant'altro).

I due nuovi pozzi, denominati n.1 e n. 3 negli elaborati del progetto di fattibilità tecnico – economica sopra richiamato, della profondità ciascuno di circa 300 metri, sono stati ubicati in posizione diametralmente opposta rispetto al sondaggio idrogeognostico realizzato (pozzo denominato n. 2 negli elaborati di progetto) a circa 150-300 m da esso. Ad ottobre 2017 il pozzo n. 1 è stato perforato con esito favorevole fino alla profondità di 300 metri dal piano campagna mentre il pozzo n. 3 verrà prossimamente perforato.

Più precisamente, il progetto è stato articolato, in base alle priorità d'intervento, in n. 3 stralci :

- I° stralcio: escavazione di n. 2 nuovi sondaggi idrogeognostici, da trasformare auspicabilmente e successivamente nei pozzi di produzione n. 1 e n. 3, per accertare la effettiva disponibilità della risorsa idrica da eseguire in parallelo con il Progetto di Ricerca Idrogeologico della porzione settentrionale della Montagna dei Fiori, in corso di svolgimento, affidato all'Università Politecnica delle Marche;
- II° stralcio: realizzazione dell'impianto di soccorso per poter immettere in rete, in località Palombare di Ascoli Piceno, una portata di 50 l/s una volta ultimata l'escavazione di almeno uno dei due predetti sondaggi idrogeognostici ed acquisito il nulla osta ai lavori nell'ambito delle procedure per il rilascio della concessione di piccola derivazione idrica di 50 l/s. In questa fase l'impianto di soccorso verrebbe alimentato da n. 2 pozzi di produzione, di cui uno di riserva, e più precisamente il pozzo di produzione n. 1 ed il pozzo di produzione n. 2;
- III° stralcio: trasformazione in pozzo di produzione del sondaggio idrogeognostico n.3, che potrà fungere da riserva agli altri due nel momento in cui uno dei due si dovesse trovare in manutenzione, così da poter immettere in rete, in località Palombare di Ascoli Piceno, una portata totale di 100 l/s, una volta acquisito il nulla osta all'esecuzione dei lavori nell'ambito della procedura per concessione di piccola derivazione idrica di circa 100 l/s, in conformità alle previsioni del C.d.A. AATO n.114 del 26.10.2009.

Il progetto generale di fattibilità tecnico-economica dell'intervento è stato inviato all'AATO per assicurare, nell'ambito del periodico aggiornamento del Programma degli Interventi, copertura finanziaria (€ 1.300.000,00 al netto IVA) all'importo eccedente l'importo previsto nel Programma degli Interventi (€ 2.150.000,00 al netto IVA), fermo restando che verrà realizzato per stralci funzionali.

Il progetto di 1° stralcio di cui trattasi, dell'importo totale di € 900.000,00 al netto IVA, denominato "Comune di Ascoli Piceno – Impianto di soccorso a servizio della città di Ascoli Piceno. Realizzazione campo pozzi, vasca di partenza acquedotto e condotta di adduzione da Castel Trosino alla località Palombare - 1° Stralcio – Realizzazione di n. 2 sondaggi idrogeognostici", è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione CIIP con delibera n. 85 del 16-05-2017 ed è relativo alla realizzazione di n. 2 sondaggi idrogeognostici.

Con Decreti del Dirigente della Regione Marche - P.F. Tutela del Territorio di Ascoli Piceno – n. 11 e n. 12 del 11-07-2017 è stata concessa l'autorizzazione alla CIIP Spa, ad eseguire i predetti sondaggi idrogeognostici n.1 e n. 3 necessari alla ricerca di acque sotterranee ad uso potabile.

Nel mese di luglio 2017 i lavori di realizzazione dei n. 2 sondaggi idrogeognostici sono stati appaltati all'impresa TRIVELPOZZI SRL, con sede a Viterbo, per l'importo totale dei lavori di € 489.656,80 oltre IVA.

I predetti lavori sono stati consegnati in via d'urgenza in data 25-07-2017 e sono in corso di esecuzione.

Al 30 ottobre 2017 sono stati conclusi i lavori di escavazione del sondaggio idrogeognostico n. 1, che ha raggiunto la profondità di perforazione di 300 metri, all'interno del quale sondaggio è stata comunque rinvenuta la presenza di acqua, mentre resta da perforare il sondaggio idrogeognostico n. 3.



Cicli Integrati Impianti Primari spa – BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2016

All'inizio dell'anno 2018 si prevede che siano ultimati tutti i lavori contrattuali (perforazione, rivestimento dei pozzi con tubazioni in acciaio inox ed esecuzione delle prove di pompaggio in corrispondenza di entrambi i sondaggi effettuati).

Stante l'urgenza di avviare quanto prima la realizzazione dell'impianto di soccorso di Ascoli Piceno, alla luce dei recenti eventi sismici e della carenza idrica in essere, il Consiglio di Amministrazione CIIP, con delibera n. 140 del 01-09-2017, ha approvato il progetto definitivo denominato " *Comune di Ascoli Piceno – Impianto di soccorso a servizio della città di Ascoli Piceno. Realizzazione campo pozzi, vasca di partenza acquedotto e condotta di adduzione da Castel Trosino alla località Palombare – 2° stralcio - ID AATO 1025 – C.P. 7125 – C.C. 7Y25*".

Il predetto progetto prevede la realizzazione di :

- vasca di partenza acquedotto realizzata in c.a., posizionata a quota 435,00 m slm, con una capacità di accumulo di circa 540 mc;
- condotta di adduzione realizzata con tubazione in acciaio della lunghezza di oltre ml 3.713 metri per il trasporto a valle della risorsa idrica ed immissione della stessa nella linea acquedottistica esistente, in località Palombare del comune di Ascoli Piceno;
- dotazione impiantistica ed elettromeccanica dei due sondaggi idrogeognostici, al fine di trasformarli nei pozzi di produzione n.1 e n. 2, e collegamento degli stessi con tubi in acciaio alla vasca di partenza dell'acquedotto;
- realizzazione di una cabina MT/BT di alimentazione delle due elettropompe posizionate entro i due predetti pozzi.

Il predetto progetto, in data 6 settembre 2017, è stato inoltrato all'Autorità di Ambito Territoriale Ottimale n. 5 – Marche Sud – Ascoli Piceno per richiedere la indizione, da parte della competente Autorità, della conferenza dei servizi decisoria al fine di acquisire i pareri e le autorizzazioni del caso propedeutiche all'esecuzione dei lavori di 2° stralcio.

La predetta Autorità, con propria nota prot. n. 2087 del 20-09-2017, ha indetto la conferenza dei servizi in modalità asincrona in data 13-10-2017 e con le note prot. AATO n. 2.439 del 23-10-2017 e prot. AATO n. 2.450 del 24-10-2017 ha trasmesso il verbale della predetta conferenza dei servizi e, successivamente, la documentazione allegata allo stesso.

In data 27 ottobre 2017 è stato dato avvio alla progettazione esecutiva dell'intervento.

Nel corso dell'anno 2018 è previsto l'appalto dei lavori nonché l'esecuzione della maggior parte degli stessi.

Gallerie e ponti tratto Borgo d'Arquata – Ascensione

A-GALLERIE

L'acquedotto "Pescara d'Arquata" è stato realizzato negli anni '50-'60 utilizzando, ai fini dell'attraversamento dei numerosi torrenti/fossi presenti, ponti scatolari realizzati in cemento armato. Allo stato attuale si segnalano gli interventi realizzati o in corso d'opera sui seguenti manufatti:

- PONTE MARESE (Roccafluvione)

La progettazione dell'intervento, stante le notevoli difficoltà cantieristiche di intervento sul ponte tubo esistente, essendo particolarmente inciso l'alveo del torrente Fluvione nel punto di attraversamento, prevede la costruzione "ex novo" dell'attraversamento acquedottistico del torrente Fluvione tramite la realizzazione di



Cicli Integrati Impianti Primari spa – BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2016

un struttura reticolare a campata unica in acciaio Cor-Ten, della luce unica di ben 60 metri, da realizzare a fianco del ponte tubo scatolare esistente.

L'esecuzione dei predetti lavori comporterà necessariamente la realizzazione di una preventiva variante di tracciato della strada provinciale S.S. 78, subordinata alla preventiva stipula di apposita convenzione con il Settore Viabilità dell'Amministrazione Provinciale di Ascoli Piceno.

La progettazione esecutiva dell'intervento è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione della CIIP spa con delibera n. 114 del 10-08-2015 con cui, fra l'altro, è stato deliberato di procedere all'appalto dei lavori mediante procedura negoziata, previa gara ufficiosa.

I predetti lavori sono stati aggiudicati all'impresa IDRI spa di Ancarano ed il relativo contratto d'appalto è stato stipulato in data 09-02-2016, nel corso dell'anno 2018 è prevista l'ultimazione dei lavori.

Del dettaglio dell'intervento (C.C. AYBJ) si darà conto nella sezione relativa al Programma degli Interventi.

- PONTE SALARA

L'intervento è finalizzato alla messa in sicurezza ed all'adeguamento sismico del ponte tubo Salara, parte integrante della linea acquedottistica Pescara d'Arquata, realizzato nel lontano 1955 per superare il torrente Chiaro che, in tale zona del territorio della provincia di Ascoli Piceno, funge da confine amministrativo fra i comuni di Venarotta e di Ascoli Piceno.

L'intervento è stato articolato in n. 2 stralci funzionali :

- il primo stralcio "Lavori urgenti di manutenzione straordinaria per la messa in sicurezza del manufatto esistente." È stato terminato nel 2013.
- Il secondo stralcio "Lavori di adeguamento sismico del manufatto esistente" è in avanzato stato di completamento

Per maggiori dettagli si rimanda alla relazione sugli investimenti (Commessa 6Z06)

-PONTE PESCLAUDIO

Sono stati ultimati e collaudati i lavori urgenti relativi all'intervento di sottofondazione e di protezione della pila, in sponda idraulica destra del fiume Aso, del ponte tubo Pesclaudio dell'importo di € 41.000,00, che si configurava quale intervento urgente di manutenzione straordinaria finalizzato alla messa in sicurezza del ponte-tubo Pesclaudio, parte integrante delle linee acquedottistiche Pescara d'Arquata e Sibillini. Nel corso dell'anno 2015 è stata effettuata la campagna di indagini finalizzata alla caratterizzazione dei materiali dei ponti tubo, indagine propedeutica alla progettazione ed effettuata la progettazione preliminare dell'intervento di 2° stralcio. Nel corso dell'anno 2018 dopo aver acquisito tramite la conferenza dei servizi da parte dell'AATO i pareri e le autorizzazioni del caso propedeutiche all'esecuzione dei lavori, verranno effettuati la progettazione esecutiva dell'intervento, l'appalto e l'inizio dei lavori. Del dettaglio dell'intervento (C.C. 6B06) si darà conto nella sezione relativa al Programma degli Interventi.

Acquedotto del "Pescara d'Arquata" - Variante di Tracciato per messa in sicurezza del tratto compreso tra Capodacqua di Arquata ed il nodo di Monte Ascensione

Il percorso dell'acquedotto del Pescara parte dalla frazione di Capodacqua del Tronto nel comune di Arquata del Tronto, attraversa i comuni di Acquasanta Terme, Ascoli Piceno, Roccafluvione, Rotella e Venarotta per poi terminare a San Benedetto del Tronto, con rami di alimentazione che si snodano sino al comune di Fermo, attraversando il nodo del monte Ascensione. Dal punto di vista della classificazione sismica si parte al margine della zona 1(classificazione 2015 in recepimento dell'ordinanza DPCM 3274) per poi proseguire in zona 2 per tutto il tracciato.

In data 19/02/2016 la CIIP Spa ha presentato lo studio di una variante di tracciato dell'acquedotto del "Pescara d'Arquata" nell'ambito del Convegno "APPROVVIGIONAMENTO IDRICO NELLE MARCHE:



Cicli Integrati Impianti Primari spa – BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2016

L'acquedotto del Pescara: un viaggio dal passato al futuro". Lo studio, commissionato all'Università Politecnica delle Marche, è stato consegnato alla Società nel Dicembre 2015.

Nel periodo compreso tra il 24/08/2016 e il 18/01/2017 si sono susseguiti una serie di eventi sismici di rilevante entità che hanno sconvolto completamente i territori dell'ATO5 Marche sud; riferendoci esclusivamente agli aspetti relativi ai temi del Servizio Idrico, si sono riscontrati ingenti danneggiamenti alle strutture del SII, alle captazioni ed alle reti distributive in genere.

Alle difficoltà oggettive rappresentate dai predetti eventi si sono aggiunti gli effetti idrometeorologici legati alla riduzione degli eventi di pioggia nell'anno 2017 ed una concomitante stagione estiva con innalzamento di temperature sopra la media stagionale.

La combinazione degli effetti del sisma e della siccità ha prodotto, a partire da Agosto 2017, uno stato permanente di alta severità idrica e l'attivazione del codice rosso da parte del gestore con l'adozione di tutte le politiche ed i provvedimenti aziendali necessari a fronteggiare la crisi.

A fronte di uno stato di danneggiamento delle infrastrutture elevato in relazione la CIIP Spa ha presentato all'AATO l'istanza di riequilibrio economico finanziario presentando al suo interno il progetto "Acquedotto del Pescara d'Arquata" - Variante di Tracciato per messa in sicurezza del tratto compreso tra Capodacqua di Arquata ed il nodo di Monte Ascensione" per un importo stimato di ME 94,5.

Nell'obiettivo di redigere uno studio di fattibilità dell'intervento "Ammodernamento e messa in sicurezza dell'acquedotto del Pescara nel tratto compreso tra Capodacqua del Tronto ed il nodo del Monte Ascensione", lo studio di fattibilità rimesso nel 2016, denominato "Realizzazione della condotta adduttrice denominata variante di fondovalle" redatto dal Professor Ingegnere Alessandro Mancinelli, è stato oggetto di aggiornamento sulla base delle vulnerabilità evidenziate dai territori interessati dall'intervento e dagli eventi di danno, altresì lo studio preliminare "Messa in sicurezza del tratto acquedottistico montano ad alta vulnerabilità sismica dell'acquedotto Pescara d'Arquata da Capodacqua a Borgo d'Arquata" rimesso il 04/10/2016 dagli Ingg. Amedeo Grilli ed Enrico Battistoni, necessita di un maggiore approfondimento progettuale per arrivare allo stesso livello di dettaglio del predetto lavoro realizzato dal Professor Mancinelli.

Stante quanto in precedenza riferito si è ritenuto opportuno affidare all'Università Politecnica delle Marche la redazione dello studio di fattibilità dell'intervento "Ammodernamento e messa in sicurezza dell'acquedotto del Pescara nel tratto compreso tra Capodacqua del Tronto ed il nodo del Monte Ascensione".

Nello spirito di quanto disciplinato dal D.Lgs. 50/2016 art. 31 comma 9 che cita "La stazione appaltante, allo scopo di migliorare la qualità della progettazione e della programmazione complessiva, può, nell'ambito della propria autonomia organizzativa e nel rispetto dei limiti previsti dalla vigente normativa, istituire una struttura stabile a supporto dei RUP, anche alle dirette dipendenze del vertice della pubblica amministrazione di riferimento.

Con la medesima finalità, nell'ambito della formazione obbligatoria, organizza attività formative specifiche per tutti i dipendenti che hanno i requisiti di inquadramento idonei al conferimento dell'incarico di RUP, anche in materia di metodi e strumenti elettronici specifici quali quelli di modellazione per l'edilizia e le infrastrutture", la CIIP Spa ha ritenuto opportuno istituire un gruppo di lavoro a supporto del responsabile del Procedimento Tecnico formato dal Dirigente dell'Area Supporto Processi Aziendali al cui interno è inquadrato il Servizio Qualità e Sicurezza, dal Dirigente dell'Area Innovazione Tecnologica dal Responsabile del Servizio Elettromeccanico e Telecontrollo e dal Responsabile del Servizio Adduzione; altresì si è costituito un gruppo tecnico di validazione alle dirette dipendenze dell'Amministrazione costituito dal Coordinatore Tecnico dei R.P.T., da un consulente tecnico esterno e dal Responsabile del Servizio Reti, del Servizio Adduzione e del Sistema informativo territoriale.

Con nota del 22/12/2017, il responsabile scientifico per l'UNIVPM del predetto progetto, prof. Dott. Ing. Alessandro Mancinelli, ha rimesso una prima bozza dello studio di fattibilità con l'individuazione del possibile tracciato della nuova linea acquedottistica, del valore di ME 27,5 che permetterebbe di perseguire i seguenti obiettivi:

- Eliminazione del funzionamento del sollevamento di Capodacqua di Arquata e convogliamento a gravità al nodo di Borgo d'Arquata della risorsa idropotabile emunta dalla captazione omonima;
- Aumento della capacità di trasporto delle portate dal nodo di Capodacqua al nodo di Borgo d'Arquata;
- Minimizzazione della vulnerabilità sismica del nuovo tracciato;



Cicli Integrati Impianti Primari spa – BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2016

- Possibilità di convogliare separatamente le captazioni di Capodacqua di Arquata del Tronto e Pescara con conseguente miglioramento della vulnerabilità sismica.

Il nuovo tracciato prevede la realizzazione di una condotta in acciaio di diametro variabile tra DN 1000 e DN 1200 che a partire da Capodacqua scenderà verso la valle del Tronto con un percorso posizionato prevalentemente in sponda idraulica destra del Fosso Capodacqua con condotte sostanzialmente interrato. In uscita dalla prima galleria ci sarà un ulteriore tratto interrato di circa 1,5 Km per poi entrare in una seconda galleria di circa 2,2 km di lunghezza. Appena fuori dalla seconda galleria si prevede il secondo attraversamento del fiume Tronto con previsione di realizzazione di un nuovo ponte acquedottistico della massima lunghezza di ml 60. Dall'attraversamento si procede in direzione di Borgo d'Arquata con condotta interrata per un tratto di circa 750 ml per poi proseguire con una terza ed ultima galleria della lunghezza di circa 300 ml in uscita dalla quale si prevede il collegamento con il partitore di Borgo d'Arquata.

La valutazione dell'impatto economico dell'opera è stata redatta sulla base di costi parametrici in possesso di questo gestore e desunti dalle esperienze progettuali e realizzative maturate negli anni, basata sulla valutazione di 3 principali sezioni tipo, una per la fornitura e posa della condotta DN 1000 su terreno, una sezione tipo per la realizzazione degli attraversamenti aerei mediante realizzazione di nuovi ponti tubo ed infine una per la realizzazione di gallerie acquedottistiche.

Nell'incontro pubblico presso la sede della CIIP Spa, alla presenza del Commissario Straordinario per la Ricostruzione, onorevole Paola De Micheli, del Presidente del Consiglio dei Ministri della Repubblica Italiana On. Paolo Silveri Gentiloni, è stata dichiarata la disponibilità a finanziare l'intera opera e assicurato nell'immediato il finanziamento del primo stralcio funzionale per circa ME 27. Allo stato attuale si resta in attesa dell'opportuna ordinanza.

Sedi Operative CIIP spa

Sede Centrale di Ascoli Piceno

La sede del CIIP di Ascoli Piceno è un edificio costruito su otto livelli di cui n. 2 interrati e n. 6 fuori terra, compresa la copertura. Si tratta di un edificio adibito ad uffici, piani fuori terra, e locali tecnici di servizio ai due piani interrati (autorimessa, archivi, officina, magazzino, locali tecnici). Al piano copertura sono presenti i locali tecnici adibiti a centrale termica, a locale macchine di trattamento aria e locale macchine ascensori, mentre la rimanente superficie, del tipo piano a terrazza, è in parte occupata da un impianto fotovoltaico, un impianto solare termico e da due gruppi frigoriferi.

La comunicazione tra i vari piani, fino alla copertura, è assicurata da due scale interne diametralmente opposte, con relative porte di accesso per ogni piano, e dagli ascensori presenti nei due vani scala.

Alla data odierna risultano operativi i due piani interrati, i piani terra, primo, secondo e terzo, e naturalmente la copertura in quanto utilizzata per gli impianti tecnologici a servizio dell'intero edificio.

Lo scopo dei lavori in progetto è quello di rendere operativi i due ultimi piani, in modo da renderli pronti per poter essere allestiti ad uso ufficio ed utilizzabili direttamente dalla CIIP stessa o a servizio di eventuali Enti e/o soggetti privati esterni mediante un contratto di affitto.

In merito alla seconda ipotesi (utilizzo dei locali da soggetti diversi dal CIIP mediante un contratto di locazione) il progetto prevede le lavorazioni propedeutiche per una successiva installazione di contabilizzatori di acqua ed energia (elettrica e termica). Inoltre è prevista già in questa fase progettuale la realizzazione di un sistema elettrico di gestione e controllo delle porte di accesso ai singoli piani, mediante installazione di elettroserrature ed impianto videocitofonico; tali lavorazioni saranno realizzate e

**Cicli Integrati Impianti Primari spa – BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2016**

contabilizzate nella seconda fase dei lavori. Anche gli ascensori potranno essere gestiti e controllati in modo da consentire l'accesso selettivo ai piani al solo personale autorizzato.

Grazie alla presenza di due porte di accesso a ciascun piano ed alla previsione in progetto di due nuovi bagni, entrambi dotati di servizi igienici per disabili, sarà possibile suddividere ulteriormente ciascun piano in due uffici completamente indipendenti. La "forma" propria del manufatto e le esigenze impiantistiche comportano necessariamente la realizzazione di una zona destinata a corridoio di collegamento, nella quale si prevede l'installazione di un controsoffitto che consente l'installazione delle tubazioni principali per l'impianto di climatizzazione, delle canalizzazioni dell'aria di rinnovo e della distribuzione principale per gli impianti elettrici. Il tutto in analogia con i piani sottostanti.

Ciascun piano potrà successivamente essere suddiviso in base a specifiche esigenze del CIIP o di eventuali affittuari, realizzando in una seconda fase di lavoro uffici singoli, con pareti di separazione, e/o del tipo open space, completando gli impianti già previsti in progetto.

Nel corso del 2017 l'Amministrazione Comunale di Ascoli Piceno ha manifestato la volontà di assumere in locazione i due piani di cui trattasi per destinarli ad utilizzo di alcuni servizi amministrativi; solo dopo la formalizzazione del contratto si potrà dare luogo, pertanto, alla ultima fase dei lavori

Sede di Fermo

Nel corso del 2016 è stata completata l'area deposito e completate le opere di urbanizzazione accessorie della nuova sede del Centro Zona di Fermo e Porto San Giorgio

Sede di Comunanza

A seguito degli eventi sismici susseguitisi dal 24/08/2016 la società CIIP ha subito danni alla sede ed all'annesso opificio industriale di Comunanza. Trattandosi di un edificio strategicamente importante per il corretto svolgimento delle attività del servizio della zona è stata fatta una perizia che ha accertato danni per circa € 50.000.

Sono stati eseguiti i lavori d'urgenza per effettuare le riparazioni immediate necessarie al ripristino dell'agibilità delle strutture.

Qualità dell'Ambiente e Bandiere Blu "Bandiera Blu" ATO5

Le bandiere Blu del territorio ricompreso nell'ATO 5 Marche Sud sono rilasciate ai seguenti comuni:

- Cupra Marittima (AP)
- Fermo – Lido e Marina Palmense (FM)
- Grottammare (AP)
- Pedaso (FM)
- Porto San Giorgio (FM)
- San Benedetto del Tronto (AP)



Cicli Integrati Impianti Primari spa – BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2016

Durante il periodo estivo ci troviamo impegnati a far fronte a ondate di turisti e negli anni assistiamo al moltiplicarsi delle presenze.

Il turismo è un settore economico in continuo sviluppo che interessa la costa e l'entroterra.

Il mare dei comuni costieri delle province di Ascoli e Fermo si è confermato eccellente con il mantenimento delle 6 bandiere blu nei comuni CIIP spa e la Regione Marche con 17 bandiere blu per le spiagge d'eccellenza è seconda solamente alla Liguria e alla Toscana relativamente con 27 e 19 spiagge premiate.

I criteri di aggiudicazione per avere il riconoscimento di mare eccellente da parte della Fondazione per l'Educazione Ambientale (Fee) è legato a regolari campionamenti durante tutto l'anno, ad un'efficienza depurativa delle acque reflue delle reti fognarie, ad una corretta gestione dei rifiuti ed alla presenza di servizi di sicurezza in spiaggia.

L'importanza del turismo per l'economia della nostra regione è ampiamente riconosciuto con un peso economico non indifferente e il suo sviluppo contribuisce allo sviluppo economico dell'intero territorio e alla valorizzazione del nostro patrimonio storico e artistico.

Tra i criteri per ottenere ufficialmente il conferimento della Bandiera Blu è determinante:

- la qualità delle acque nei punti di campionamento della costa,
- la conformità alle direttive sul trattamento delle acque reflue negli impianti di depurazione
- la qualità del relativo scarico finale.

Risulta quindi determinante la corretta gestione e il mantenimento delle strutture impiantistiche CIIP per continuare a garantire questi livelli di efficienza depurativa.

Infatti nel periodo primavera estate 2017 la CIIP SPA ha incaricato C.I.A. L.A.B. srl per redigere un monitoraggio delle acque di scarico dei depuratori CIIP e delle acque di scorrimento del corpo idrico recettore, a monte e a valle del punto di immissione, finalizzato al miglioramento della qualità delle acque di balneazione. La finalità dello studio è stata quella di valutare l'entità della pressione antropica a cui è sottoposto il corso d'acqua e, nel contempo, salvaguardare la qualità delle acque di balneazione a mare.

Da incontri avuti in Regione è emerso che nelle acque marine, del territorio delle due Province in cui opera la CIIP spa, da anni non si verificano più fenomeni di eutrofizzazione, dovuti alla ricchezza di sostanze nutritive come azoto e fosforo che causano la proliferazione di alghe microscopiche e il conseguente degrado dell'ambiente divenuto asfittico con sviluppo sostanze tossiche maleodoranti.

Un contributo determinante a questo miglioramento delle acque costiere è da attribuire alla forte di rimozione delle sostanze nutritive (azoto e fosforo) nelle acque di scarico degli impianti di depurazione della costa delle province di Fermo e Ascoli Piceno dove insistono diversi agglomerati urbani e importanti impianti di depurazione.



Cicli Integrati Impianti Primari spa – BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2016

Le vigenti normative sugli scarichi idrici in linea con le Direttive Comunitarie prevedono il controllo sull'effluente finale dell'Azoto Totale e del Fosforo Totale per prevenire forme d'inquinamento delle acque e tutelare la qualità dei corpi idrici.

Infatti con l'art. 32 delle Norme Tecniche di Attuazione del PTA (Piano di Tutela delle Acque) della Regione Marche viene stabilito che tutti gli impianti di depurazione di acque reflue urbane aventi una Capacità Organica di Progetto (COP) di almeno 10.000 AE dovevano adeguare i propri scarichi (per i parametri del fosforo totale e azoto totale) come media su base annua ai valori di emissione previsti dalla Tabella 2 dell'allegato 5 del D. Lgs 152/2006.

Tabella n. 2 dell'allegato 5 del D. Lgs 152/2006. Limiti di emissione per gli impianti di acque reflue urbane recapitanti in aree sensibili

Parametri media Annuale	Potenzialità impianti in A.E.			
	10.000 - 100.000		> 100.000	
	Concentrazione	% riduzione	Concentrazione	% riduzione
Fosforo Totale mg/l	<= 2	80	<= 1	80
Azoto Totale mg/l	< 15	70 - 80	<=10	70 - 80

Alla luce di ciò, con interventi mirati alla riduzione di detti parametri, l'azienda CIIP spa a partire dal 2010 (anno di approvazione del Piano di Tutela delle Acque da parte della Regione Marche) si è preoccupata di adeguare i sei impianti di depurazione maggiori di 10.000 AE ai nuovi limiti, con costi economici, sia in fase di realizzazione che in fase di gestione, non indifferenti.

Sulla base delle analisi ARPAM, a distanza di quattro anni dall'applicazione dei nuovi limiti tutti gli impianti maggiori o uguali a 10.000 AE (Ascoli Piceno 50.000 AE, San Benedetto del Tronto 180.000 AE, Grottammare 35.000 AE, Cupramarittima 15.000 AE, Salvano di Fermo 35.000 AE, Lido di Fermo 50.000 AE, Basso Tenna 20.000 AE) rientrano nel rispetto del valore medio.

A seguito di protocollo di sperimentazione tra AATOS, ARPAM e CIIP del 2014 per l'applicazione di quanto stabilito al comma 5 dell'art. 50 delle Norme Tecniche di Attuazione del PTA (Piano di Tutela delle Acque) della Regione Marche viene stabilito che tutti gli impianti di depurazione di acque reflue urbane aventi una Capacità Organica di Progetto (COP) di almeno 50.000 AE devono sostituire i sistemi di disinfezione a clorazione con sistemi alternativi privi di cloro a far data 31.12.2014.

A partire da tale data e gli impianti di Ascoli Piceno (50.000 AE), Lido di Fermo (50.000 AE) e San Benedetto del Tronto (180.000 AE), nel rispetto della norma regionale, hanno iniziato a dosare in alternativa all'ipoclorito di sodio l'acido peracetico.



Cicli Integrati Impianti Primari spa – BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2016

Processi efficienti di smaltimento e trattamento dei fanghi

Da alcuni anni si registra nel nostro territorio e nel territorio nazionale la reale dimensione del problema e la complessità delle diverse fasi di trattamento e smaltimento dei fanghi prodotti nei processi di depurazione delle acque reflue, come espressione di una concreta emergenza per l'ambiente.

Dal recepimento delle direttive comunitarie e dalla conseguente emanazione del D. Lgs. 152, con limiti di legge sempre più severi sugli scarichi in ambiente, c'è stata la tendenza ad una maggiore produzione di fanghi di depurazione legata all'utilizzo di tecnologie di depurazione più spinte e alla progressiva estensione delle reti fognarie in zone precedentemente non servite.

Ne consegue che l'argomento in merito allo smaltimento dei fanghi residui degli impianti di depurazione assume un'importanza sempre maggiore, sia sotto il profilo ecologico che economico.

I fanghi di depurazione secondo il D. Lgs. 152/2006 sono considerati rifiuti non pericolosi ed il loro smaltimento avviene in discarica controllata nel rispetto di quanto stabilito dal D. Lgs. 13 gennaio 2003, n. 36 e sta presentando forti limiti per ovvi motivi di disponibilità dei siti e per il conseguente impatto ambientale, per cui i costi di smaltimento dei fanghi tendono a salire notevolmente.

D'altro canto il riutilizzo in agricoltura anche a mezzo compost viene sottoposto a norme più restrittive per motivi eco-tossicologici legati agli inquinanti bioadsorbiti o bioaccumulabili nel fango attivo.

Naturalmente prima del conferimento è previsto un preventivo trattamento che consenta di ottenere fanghi con caratteristiche di "palabilità" con una percentuale di secco \geq 25% in peso.

Ma oltre a ciò i fanghi dovranno essere stabilizzati, attraverso processi chimici o biologici, in grado di assicurare la completa assenza di putrescibilità degli stessi.

Nel territorio CIIP Spa, fino al mese di novembre 2016 erano disponibili solamente due impianti per il conferimento dei fanghi di depurazione: Asite, in località San Biagio di Fermo e Stam di Colonnella (Macerata Maceratese). In passato si aveva anche la possibilità di conferire presso la discarica Relluce di Ascoli Servizi Comunali, ad oggi non più in uso per questo servizio.

L'accessibilità ai suddetti impianti di conferimento comportava bassi costi di trasporto e smaltimento degli stessi.

A seguito della chiusura della discarica di Fermo ASITE nel periodo novembre 2016 – agosto 2017, sono stati individuati altri siti di conferimento anche fuori regione con conseguente incremento dei prezzi relativi a smaltimento e trasporto.

Contemporaneamente il Servizio Depurazione della CIIP spa ha sempre manifestato una particolare attenzione e sensibilità all'argomento riduzione della produzione dei fanghi di depurazione andando alla ricerca di soluzioni spinte verso la riduzione della produzione dei fanghi già all'origine della loro produzione, adottando anche tecnologie innovative.

Infatti negli ultimi anni, la CIIP spa sta procedendo alla progressiva sostituzione degli estrattori centrifughi per la disidratazione del fango di supero con macchine complete di rotovariatore e convertitore di frequenza che consentono, tramite la doppia regolazione, di ottimizzare il funzionamento e i rendimenti della macchina, un contributo notevole alla eliminazione dell'acqua e quindi alla riduzione del peso dei fanghi da conferire in discarica.

A tal proposito particolare attenzione è stata dedicata agli impianti cosiddetti maggiori in cui siamo intervenuti con l'acquisto di macchine particolarmente performanti e con l'installazione di addensatori dinamici per aumentare la concentrazione del fango in ingresso agli estrattori centrifughi:

- Impianti di San Benedetto Brodolini e Fermo Basso Tenna: installazione di ispessitori dinamici;
- Fermo Lido: installazione nuovo estrattore centrifugo;
- Ascoli Marino: installazione nuovo estrattore centrifugo;



Cicli Integrati Impianti Primari spa – BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2016

- Grottammare San Leonardo: installazione nuovo estrattore centrifugo;

- Fermo Salvano: installazione nuovo estrattore centrifugo.

Per gli altri impianti cosiddetti minori (Cupra Marittima, Pedaso ed Altidona), si procederà entro l'anno 2018 all'esplicitamento di gare per la fornitura di macchine disidratatrici più performanti rispetto a quelle oggi in uso.

Qualche anno fa in collaborazione con l'Università Politecnica delle Marche è stato portato avanti un'interessante studio allo scopo di ridurre la produzione dei fanghi di depurazione, prima a livello sperimentale poi in piena scala sull'impianto di depurazione di Grottammare.

Con questa applicazione sul processo biologico, si è intervenuti su un'aliquota di fango di supero in un reattore opportunamente attrezzato e controllato con sonde on-line.

I vantaggi da questo tipo di tecnologia hanno consentito una riduzione della produzione di fango di supero di circa il 25%.

Anche con il processo di ozonolisi applicato al campo della depurazione delle acque, realizzato al depuratore di Lido di Fermo con progettazione interna dei tecnici del Servizio Depurazione della CIIP, si è ottenuta una riduzione circa il 30% sulla produzione dei fanghi di supero da smaltire in discarica.

Infatti l'ozono disciolto a contatto con i fanghi ha un'azione di ossidazione e distruzione (lisi) delle cellule batteriche.

Gli organismi viventi, come i batteri, sono in grado di rigenerare i propri tessuti danneggiati, ma questo comporta un arresto dell'attività di riproduzione e duplicazione, diminuendo la produzione dei fanghi stessi.

Nel corso del 2017 è stata rilasciata dal SUAP del Comune di Ascoli Piceno, l'AUA per porre in atto un progetto, testando da un brevetto depositato denominato G-POWER e nel corso del 2018 si prevede di approvare il progetto esecutivo e di appaltare i lavori.

Tale tecnologia permette, in uno spazio molto limitato, l'abbattimento con percentuali superiori al 50 %, della quantità di fango prodotti rispetto alla situazione di partenza.

Il cuore del Sistema è un Reattore di profondità in cui avvengono le reazioni biologiche atte alla riduzione del carico organico.

In breve, il processo avviene in un reattore verticale sotterraneo in cui l'aria ad alta pressione viene alimentata dal compressore attraverso una rete di tubi e diffusori, dove il processo biologico (per sé più efficace a causa dell'elevata concentrazione di fanghi) è completato da un processo chimico reso estremamente efficace dall'alta pressione nella parte inferiore del reattore generando una lisi fisica determinata dalla temperatura nella parte inferiore del reattore e dallo choc improvviso della pressione quando il fluido viene rapidamente verso la superficie.

Tale soluzione impiantistica verrà "testata" sull'impianto di Ascoli Piceno al fine di poterne valutare i reali effetti di abbattimento e qualora venissero confermate le potenzialità descritte, potrà essere preso in considerazione per i futuri ampliamenti o nuove realizzazioni previste nel Piano d'Ambito.

Ma il fango di depurazione può essere visto da un altro punto di vista come una risorsa.

Infatti negli ultimi anni si sta sempre più spostando l'attenzione verso l'utilizzo dei fanghi di depurazione come combustibile con la finalità di produrre energia termica ed elettrica da riutilizzare presso gli impianti e/o da rivendere al gestore.

Con la realizzazione di un impianto di piro-gassificazione, da realizzarsi presso un impianto di depurazione, si potrebbero smaltire i fanghi di depurazione all'interno del sito di produzione e nel contempo produrre energia elettrica e termica, per soddisfare gli autoconsumi dell'impianto e in parte i fabbisogni dello stabilimento.

Una caratteristica molto interessante di questa tecnologia è data dal fatto che la trasformazione del fango in cenere avviene in un ambiente privo di ossigeno e ne consegue che non necessita di autorizzazioni alle emissioni in atmosfera.



Cicli Integrati Impianti Primari spa – BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2016

Il sistema consente di ridurre i costi di smaltimento dei fanghi di depurazione e di produrre energia elettrica per le necessità dell'impianto di depurazione e per cedere in rete la gestore con i benefici degli incentivi del D.M. del 6 luglio 2012. Inoltre è possibile accedere al sistema dei Titoli di Efficienza Energetica (Certificati Bianchi).

La tecnologia prevede un processo ad alta temperatura (700 – 750°C) con produzione di syngas olio e biochar con le seguenti sezioni di trattamento del fango:

- Essiccatore
- Pirogassificazione
- Cogeneratore Gas
- Impianti ausiliari
- Impianti opzionali

Infine si sta valutando l'opportunità di realizzare un impianto di essiccamento dei fanghi di depurazione provenienti dagli impianti gestiti dalla CIIP Spa, in una zona baricentrica del territorio e facilmente accessibile, onde evitare il conferimento anche fuori regione con conseguente notevole incremento dei prezzi relativi a smaltimento

Nel Programma degli Interventi è stato inserito l'id 600163 di € 4.300.000,00 per la realizzazione di un sistema di trattamento fanghi per il miglioramento ambientale dei depuratori dell'ambito territoriale.

Realizzazione di n.3 nuovi collettori per l'alta, media e bassa vallata dell'Aso – smantellamento del depuratore di Pedaso, spostamento e potenziamento del depuratore di Marina di Altidona"

La CIIP spa intende realizzare una serie di opere che consentiranno di razionalizzare, gli scarichi delle acque reflue civili dei comuni di Moresco, Lapedona, Altidona e Pedaso con il convogliamento di tutti i reflui in un unico impianto di depurazione consortile da collocare in località Altidona, lungo la S.P. Valdaso a qualche chilometro dalla costa, in modo da garantire una migliore qualità dei reflui depurati minimizzando i costi d'intervento e quelli successivi di gestione (manodopera, consumi energetici ecc.).

Tale scelta è motivata anche dalla necessità di intervenire sui suddetti impianti di depurazione esistenti (Altidona, Pedaso e Moresco), il cui eventuale potenziamento sarebbe peraltro in contraddizione con l'evoluzione tecnologica e scientifica del settore che induce a progettare accorpamenti di impianti di depurazione di dimensioni consortili favorendo la dismissione dei piccoli impianti esistenti.

Perseguendo tale indirizzo si è valutato inoltre di collocare il nuovo impianto di depurazione non sulla costa, bensì arretrato di qualche chilometro nell'entroterra, lungo la Valdaso. Tale scelta è dettata da molteplici motivazioni, tra cui il fatto che le aree dove attualmente sono dislocati i depuratori sono zone altamente antropizzate ed urbanizzate ad elevata vocazione residenziale e turistica, molto prossime al mare.

Per tali ragioni un eventuale potenziamento degli impianti esistenti comporterebbe ingenti costi per la mitigazione degli odori, il trattamento e l'abbattimento degli stessi oltre all'espropriazione di aree ad elevato valore economico. Inoltre nell'eventualità di un qualsiasi evento straordinario che provochi uno sversamento in mare, nel periodo estivo si avrebbero ricadute sul turismo balneare, con tutte le conseguenze mediatico-politiche immaginabili.



Cicli Integrati Impianti Primari spa – BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2016

Carta Archeologica delle Provincie di Ascoli Piceno e Fermo

Nell'anno 2017 ha avuto concreto inizio la collaborazione triennale tra la CIIP SpA, la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio delle Marche ed il Dipartimento di Storia Culture e Civiltà dell'Alma Mater Studiorum Università di Bologna, per lo svolgimento di studi e ricognizioni archeologiche volti alla redazione della Carta Archeologica delle Provincie di Ascoli Piceno e Fermo.

Il Consiglio di Amministrazione della CIIP SpA ha infatti approvato - con Delibera n. 187 del 23/11/2016 - una Convenzione di Ricerca con la quale si è dato avvio ad un'importante attività di studio finalizzata ad ottenere la mappatura e la schedatura di tutte le emergenze archeologiche note nelle provincie di Ascoli Piceno e Fermo.

Obiettivo della ricerca è, dunque, la predisposizione di una documentazione di sintesi con cartografia archeologica aggiornata e mai redatta finora, che proietterà la vincolistica e le notizie d'archivio sul territorio e ricostruirà, per quanto possibile, le forme e le specificità del paesaggio antico locale.

Tale iniziativa è nata dalla volontà delle Istituzioni coinvolte di mettere in sinergia le competenze scientifiche e tecniche della Soprintendenza e del Dipartimento dell'Università di Bologna - da tempo impegnate nello studio e nella tutela del patrimonio archeologico del territorio piceno e fermano - con l'interesse della CIIP SpA di finanziare - in virtù del suo mandato istituzionale - una ricerca volta ad approfondire la conoscenza del territorio servito e ad ottimizzare la gestione di situazioni di rilevante impatto territoriale in fase di attuazione del suo piano investimenti.

La Carta Archeologica delle provincie di Ascoli Piceno e di Fermo costituirà, inoltre, un utilissimo strumento di lavoro per Enti Locali, Imprese e professionisti che, disponendo di tale ausilio, potranno avere un immediato riscontro dell'impatto di ogni idea progettuale sul patrimonio archeologico locale.

L'iniziativa rappresenta, pertanto, un esempio di concreta e proficua collaborazione tra Istituzioni pubbliche connessa al perseguimento di interessi collettivi e finalizzata allo studio, alla tutela e al buon governo del territorio.

Nel corso del 2017, è stato svolto il I Lotto della ricerca che ha interessato n. 12 Comuni del territorio piceno (Appignano del Tronto, Castel di Lama, Castignano, Castorano, Colli del Tronto, Folignano, Maltignano, Monsampolo del Tronto, Roccafluvione, Rotella, Spinetoli, Venarotta) per i quali sono state schedate le evidenze archeologiche provenienti dal territorio e confluite in un database digitale per un totale di 288 schede associate a 3 diversi shapefile in modo da poter avere una collocazione spaziale georiferita delle evidenze individuate. Tale documentazione verrà inserita nel SIT aziendale della CIIP SpA ad integrazione ed aggiornamento della banca dati aziendale.

Negli anni successivi, lo studio proseguirà interessando il territorio dei restanti Comuni delle Provincie di Ascoli Piceno e Fermo

ATTIVITÀ DEI SERVIZI



Cicli Integrati Impianti Primari spa – BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2016

Servizio Clienti

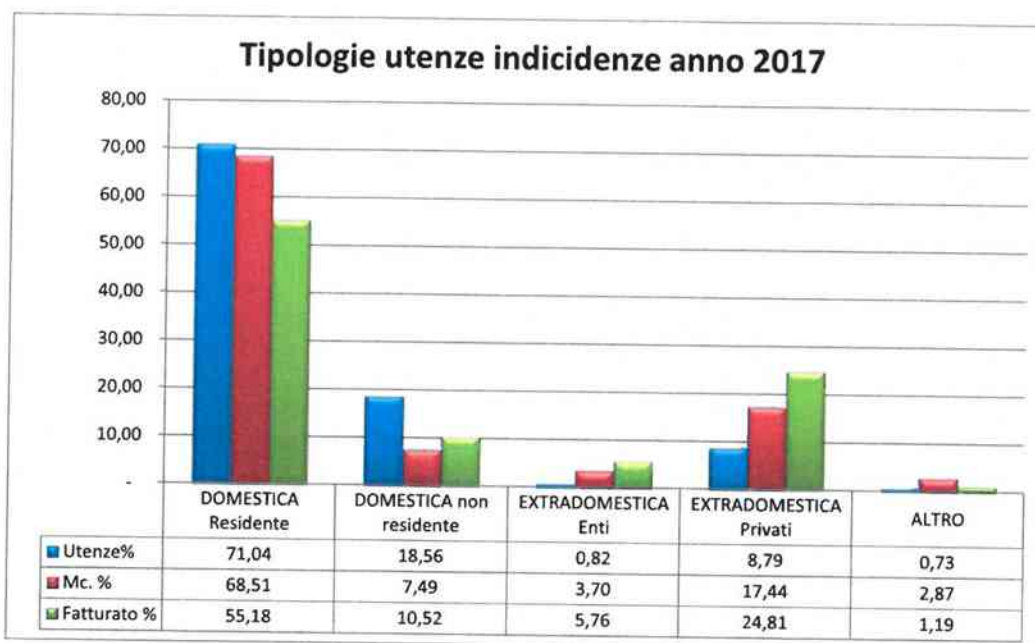
L'utilizzo della risorsa idrica da parte degli utenti della CIIP spa è la seguente:

Tipologia	Utenze 2014	Consumo Medio 2014	Utenze 2015	Consumo Medio 2015	Utenze 2016	Consumo Medio 2016	Utenze 2017	Consumo Medio 2017
DOMESTICA Residente	125.303	113	126.160	113	126.135	111	126.578	112
DOMESTICA non residente	33.058	43	33.274	43	33.000	43	33.079	47
EXTRADOMESTICA Enti	1.111	397	1.450	524	1.442	528	1.453	528
EXTRADOMESTICA Privati	15.961	232	15.647	222	15.606	217	15.656	231
ALTRO	1.385	470	1.386	467	1.308	456	1.300	472
TOTALE GENERALE (SII)	176.818	115	177.918	115	177.490	113	178.065	117

Tipologia	Contratti	Utenze	Mc.Fatturati	
			H2O potabile	Fatturato SII
DOMESTICA Residente	119.291	126.578	14.214.448,70	27.027.914,92
DOMESTICA non residente	31.947	33.079	1.553.160,20	5.154.258,32
EXTRADOMESTICA Enti	1.453	1.453	767.670,90	2.820.387,46
EXTRADOMESTICA Privati	15.340	15.656	3.618.315,60	12.152.004,55
ALTRO	1.300	1.300	595.831,20	582.938,89
SCARICHI INDUSTRIALI	121	121	-	1.241.979,74
TOTALE GENERALE (SII)	169.452	178.186	20.749.426,60	48.979.483,88



Cicli Integrati Impianti Primari spa – BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2016



Le tabelle evidenziano la composizione percentuale della clientela e il relativo apporto in termini di fatturato. Si rileva un leggero incremento delle utenze e dei consumi idrici dovuti in parte anche agli eventi sismici anche se il trend delle utenze domestiche è in linea con il permanere di un consumo medio basso rispetto alla media nazionale (150 mc/anno) dovuto in parte anche ad una maggiore consapevolezza della clientela sull'uso responsabile della risorsa grazie alle molteplici campagne di sensibilizzazione promosse dalla CIIP spa.

La fatturazione dei consumi avviene con ciclicità trimestrale, alternando una fatturazione di acconto con una di saldo a effettiva lettura. Nella bolletta di acconto il consumo del contatore è stimato sulla base dei dati storici disponibili o, in assenza degli stessi, della tipologia contrattuale.

Le tariffe e le relative articolazioni sono state determinate per l'anno 2016 dall'AATO n.5 Marche –sud e approvate dall'ARERA come già relazionato più sopra.

Il documento tramite il quale CIIP spa riscuote il corrispettivo del servizio è comunemente noto come "bolletta". L'emissione continua delle bollette, è un'attività complessa, che permette di razionalizzare le punte di lavoro, ottimizzare l'efficienza e garantire fluidità nel flusso di cassa. Ciò vuol dire che quotidianamente il Servizio Clienti svolge tutte le attività: dalla lettura dei contatori, al controllo degli stessi, alla validazione delle letture, all'emissione delle bollette. Inoltre il Servizio provvede all'aggiornamento/ottimizzazione dei percorsi di lettura e dei relativi stradari, alla sospensione/riattivazione della fornitura per morosità, alla pianificazione della sostituzione dei contatori.



Cicli Integrati Impianti Primari spa – BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2016

L'attenzione ad un rapporto positivo con i Cittadini costituisce l'obiettivo primario di CIIP spa che si propone di rispondere alle loro esigenze in modo sempre più adeguato, puntuale ed innovativo. I risultati della Customer Satisfaction 2014 di cui si dirà più oltre confermano da parte dei cittadini del servizio offerto da CIIP spa.

La nostra società opera attraverso i seguenti canali:

- Call Center (Sportello Telefonico) con numero verde 800 216172 dal lunedì al venerdì dalle ore 08,30 alle ore 18,30 ed il Sabato dalle 8,30 alle 13,30 per i servizi amministrativi
- Segnalazione guasti con numero verde 800 216172 attivo 24 ore su 24, sette giorni su sette
- Pronto Intervento con numero verde 800 457457 attivo 24 ore su 24, sette giorni su sette
- Sportello clienti attivo presso la sede di Fermo e la sede di Ascoli Piceno dal Lunedì al Sabato dalle 8,30 alle 12,30 ed il Martedì, Mercoledì e Giovedì dalle 15,00 alle 17,00
- Sito internet: www.CIIP.it
- Richiesta informazioni commerciali e relazioni con il pubblico: servizioclienti@CIIP.it
- Richiesta chiarimenti e duplicati bollette: servizioclienti@CIIP.it

Il Call Center (Sportello Telefonico) costituisce il principale canale di accesso della clientela. A titolo esemplificativo si dettagliano le principali attività:

- nuovi contratti, cessazioni, subentri;
- aggiornamento anagrafiche
- allacci idrici e fognari;
- comunicazione delle autoletture dei contatori;
- gestione richieste di ricalcolo bolletta;
- informazioni generiche riguardo i servizi offerti;
- informazioni riguardanti la bolletta;
- gestione morosità clienti;
- raccolta segnalazioni guasti e relativa trasmissione agli apparati tecnici;
- informazioni sulle interruzioni di servizio;
- richieste banco prova contatori

Gli addetti allo Sportello Telefonico infatti, sono impegnati non solo in attività di front office ma anche in quelle di back office commerciale, nonché in quelle complementari, di supporto ad altre aree gestionali quali l'Area Gestione (Centri Zona e Responsabili dei Servizi Reti e Depurazione), il Servizio Contabilità Finanza e Controllo.

Si ricorda inoltre che da Aprile 2015 gli addetti allo Sportello Telefonico sono presenti anche in portineria andando a sostituire i commessi;

Nel 2017 lo Sportello Telefonico ha gestito 126.102 telefonate, con un aumento rispetto al 2016 dello 15,19%. Tale trend in aumento minimale è dovuto esclusivamente all'apertura dei due sportelli fisici della sede di Ascoli Piceno e della sede di Fermo, così come previsto dalla normativa in materia.



Cicli Integrati Impianti Primari spa – BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2016

La migliore esposizione dei dati in bolletta, di cui si dirà nel prosieguo, ha suscitato l'interesse della clientela ad approfondire le informazioni aggiuntive fornite quali ad esempio la qualità dell'acqua erogata, lo storico dei consumi, i servizi forniti.

- Sportello fisico Clienti attivo presso la sede di Fermo e la sede di Ascoli Piceno dal Lunedì al Sabato dalle 8,30 alle 12,30 ed il Martedì, Mercoledì e Giovedì dalle 15,00 alle 17,00
- Sito internet: www.CIIP.it
- Richiesta informazioni commerciali e relazioni con il pubblico: servizioclienti@CIIP.it
- Richiesta chiarimenti e duplicati bollette: servizioclienti@CIIP.it

Lo Sportello Telefonico costituisce il principale canale di accesso della clientela. A titolo esemplificativo si dettagliano le principali attività:

- nuovi contratti, cessazioni, subentri;
- aggiornamento anagrafiche
- allacci idrici e fognari;
- comunicazione delle autoletture dei contatori;
- gestione richieste di ricalcolo bolletta;
- informazioni generiche riguardo i servizi offerti;
- informazioni riguardanti la bolletta;
- gestione morosità clienti;
- raccolta segnalazioni guasti e relativa trasmissione agli apparati tecnici;
- informazioni sulle interruzioni di servizio;
- richieste banco prova contatori

Gli addetti allo Sportello Telefonico infatti, sono impegnati non solo in attività di front office ma anche in quelle di back office commerciale, nonché in quelle complementari, di supporto ad altre aree gestionali quali l'Area Gestione Acque (Centri Zona e Responsabili dei Servizi Reti e Depurazione), il Servizio Contabilità Finanza e Controllo.

Da Aprile 2015 gli addetti allo Sportello Telefonico sono presenti anche presso la portineria in sostituzione dei commessi;

Nel 2016 lo Sportello Telefonico ha gestito 106.943 telefonate, con un aumento rispetto al 2015 dello 0,4%. Tale trend in aumento minimale è dovuto esclusivamente all'apertura dei due sportelli fisici della sede di Ascoli Piceno e della sede di Fermo, così come previsto dalla normativa in materia.

La migliore esposizione dei dati in bolletta, di cui si dirà nel prosieguo, ha suscitato l'interesse della clientela ad approfondire le informazioni aggiuntive fornite quali ad esempio la qualità dell'acqua erogata, lo storico dei consumi, i servizi forniti.

Anno	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Telefonate	94.452	99.434	114.606	106.500	106.943	126.102

Per l'anno 2017 si evidenzia che i contatti avvenuti con i clienti attraverso lo Sportello Telefonico e quello fisico sono aumentati rispetto al 2016. Inoltre si riepilogano le attività svolte dagli operatori fisici dei due sportelli nel 2017:



Cicli Integrati Impianti Primari spa – BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2016

Sportello sede	Informazioni	Segnalazione Guasti	Servizi Amministrativi	Totale per sportello
Ascoli Piceno	2.362	305	6.221	8.888
Fermo	1.486	380	3.559	5.425
TOTALE	3.848	685	9.780	14.313

Il Servizio provvede altresì alla gestione delle richieste scritte che provengono dalla clientela.

Il Servizio provvede altresì alla gestione delle richieste scritte che provengono dalla clientela. Nel 2017 le richieste scritte sono state 13.496. La tabella sottostante le raggruppa per tipologia:

Tipologia	n.
Aggiornamento anagrafico; ubicazione fornitura; tipologia; voltura; deposito cauzionale	2.419
Annullamento pratica; disdetta; contratto non perfezionato; consumo su cessato; ann. Disdetta; disdetta in ritardo	269
Banco prova; Inserimento revoca SEPA	6.053
Disdetta; Invito allaccio fognario	85
Errore acconto; lettura; autolettura; attribuzione F&D; ricalcolo periodo F&D; tipologia; somma; procedura; errore forzato; periodo fatturazione; Errore subentro	396
Ispezione tecnica; Inversione contatori; Perdita impianto interno; Trasformazione R.I. a contatore; Richiesta più unità immobiliari ;	277
Rateizzazioni	1.241
Richiesta copia bolletta; copia contratto; dati, note di credito	219
Rimborsi vari	7
Spiegazioni	770
Varie	207
Inesigibilità terremoto	1.553
Totale	13.496

Il Servizio Clienti si occupa inoltre del recupero della morosità sia su utenza attiva che su utenza cessata provvedendo ad inviare apposita diffida di pagamento che, laddove non onorata, può comportare la chiusura del flusso idrico oppure l'avvio di un procedimento di recupero del credito con indagini ed approfondimenti sullo stato di solvibilità del debitore ed eventuale consegna della posizione ad un Legale esterno.



Cicli Integrati Impianti Primari spa – BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2016

In particolare per l'anno 2017 il Servizio ha provveduto:

- ad inviare tramite raccomandata A/R n. 28.211 diffide di pagamento, in diminuzione rispetto all'anno precedente (35.886), in quanto nei 33 comuni del cratere l'utilizzo dell'acqua è potabile;
- a gestire n. 10.153 fax ed e-mail di segnalazione pagamento;
- ad effettuare n. 2.397 chiusure per morosità;
- ad effettuare n. 1.378 riaperture a seguito di chiusura per morosità;
- ad effettuare n. 2.881 tentativi di chiusura per morosità, poi conclusi con diversa procedura;
- ad effettuare la registrazione contabile di riscontri di pagamento di n. 698.549 ricevute di versamento e/o pagamento;

ed ha trattato 1.716 pratiche di seguito indicate:

Tipologia	n.
Morosità: ricerca del debitore; indagini sullo stato patrimoniale dello stesso; contatti; dichiarazione di inesigibilità	1.425
Recupero tramite Legale; recupero coattivo del credito; penale uso improprio	195
Concordato preventivo	23
Fallimento	73
Totale	1.716

Di seguito si riporta una tabella che evidenzia l'andamento della morosità CIIP dal 31/12/1996 al 31/12/2017 a seguito della gestione operata dal Servizio Clienti.

I dati riferiti alla "morosità in corso di trattamento" evidenziano una significativa riduzione nell'arco temporale.

Anno	Fatturato nell'anno	Incassato al 31/12/2017	morosità in corso di trattamento			Inesigibili al 31/12/2017	Fallimenti al 31/12/2017
			31/12/2015	31/12/2016	31/12/2017		
1996	10.659.329	10.643.924	1.946	1.946	1.859	988	12.558
1997	10.253.153	10.206.878	2.883	2.883	2.811	3.680	39.784
1998	23.884.421	23.715.171	6.070	5.810	5.803	25.742	137.705
1999	23.312.658	23.157.436	4.132	3.777	3.399	24.706	127.117
2000	19.056.750	18.902.386	6.142	6.087	5.938	62.353	86.073
2001	21.081.803	20.942.798	6.816	6.758	6.452	68.323	64.230
2002	21.112.185	20.963.437	17.726	17.355	17.284	69.794	61.670
2003	23.876.731	23.678.279	50.912	49.771	49.565	75.526	73.361
2004	29.785.697	29.498.255	33.079	33.067	30.863	157.216	99.363
2005	26.716.137	26.450.964	39.946	39.000	30.247	173.771	61.155
2006	30.081.410	29.828.192	39.699	37.670	36.065	184.522	32.631
2007	31.460.606	30.943.562	52.518	50.568	46.105	185.304	285.635
2008	30.312.462	29.953.089	57.014	40.156	38.424	167.506	153.443
2009	33.854.484	33.319.596	61.624	54.343	50.629	290.636	193.623
2010	35.407.974	34.576.885	81.909	70.756	65.833	257.961	507.295
2011	38.821.094	38.282.238	147.750	124.045	112.131	235.458	191.267
2012	40.674.165	40.163.765	269.213	223.622	194.902	211.109	104.389
2013	42.046.465	41.596.240	411.018	338.658	287.896	97.838	64.491
2014	48.134.148	47.603.361	706.734	524.872	382.036	48.139	100.612
2015	48.402.037	48.035.489	3.321.686	634.720	296.176	5.837	64.535
2016	52.004.535	51.550.121		3.093.317	426.479	3.648	24.287
2017	42.018.564	39.073.541			2.945.023		



Cicli Integrati Impianti Primari spa – BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2016

Totali	682.956.808	673.085.607	5.318.817	5.359.181	5.035.920	2.350.057	2.485.224
---------------	--------------------	--------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------

Si fa presente che l'Autorità con Deliberazione n. 810/2016/R/com del 28 dicembre 2016 e successive, per gli utenti ricadenti nel cratere ha sospeso la morosità e le procedure di recupero del credito anche nel caso di morosità verificatesi precedentemente agli eventi tellurici.

L'indice della morosità definito dall'ARERA (*Unpaid ratio a 24 mesi*) è per il 2017 dello 0,76 %.

Indice	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
Unpaid Ratio (UR) a 24 mesi effettivamente rilevato	1,02%	1,53%	0,76%

Da Luglio 2016 sono vigenti le disposizioni della deliberazione ARERA 655/2015 riferita alla regolazione della qualità contrattuale per le quali la CIIP SPA ha chiesto una sospensione fino al 31/12/2018 in quanto gestore con sede nei territori del cratere sismico. Comunque la CIIP sta progressivamente adeguandosi alle nuove regole che richiedono anche modifiche dell'iter lavorativo sia tecnico che amministrativo.

Con deliberazione n. 218 del 5 maggio 2016 l'Autorità inoltre ha emanato disposizioni riguardanti l'erogazione del servizio di misura ai clienti con in evidenza delle seguenti disposizioni:

- Numero minimo di tentativi di raccolta annui;
- Obblighi di installazione, manutenzione e verifica di misuratori d'utenza;
- Procedura di autolettura;
- Obblighi di registrazione e di comunicazione all'autorità;

che comporteranno anche modifiche sostanziale dei percorsi di lettura e relative tempistiche.

Da Settembre 2017 l'ufficio clienti gestisce autonomamente la corrispondenza in arrivo ed in partenza della clientela al fine di ottimizzare i tempi di protocollazione rispettare gli indicatori richiesti dall'ARERA.

Nuova Bolletta

Come è noto la CIIP spa, nell'ottica di un costante miglioramento del servizio reso ai cittadini ha realizzato a settembre 2012 una nuova veste grafica della fattura del Servizio Idrico Integrato che ha riscontrato il pieno gradimento dell'utenza per la sua leggibilità e per le informazioni fornite.

Il layout viene costantemente aggiornato anche in ragione delle disposizioni dell'ARERA rendendola uno strumento più flessibile di comunicazione con i cittadini utenti.

Servizi al Cittadino: la CIIP sta operando per l'attuazione delle disposizioni previste dalla delibera 655/2015 ARERA di cui si è dato conto nella presente relazione.

E' stata avviata nel 2016 la sostituzione ciclica decennale di tutti i contatori.



Cicli Integrati Impianti Primari spa – BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2016

Bonus annuale per la fornitura del Servizio Idrico

In merito alla concessione del Bonus Idrico, il Consiglio di Amministrazione della CIIP spa, visto il positivo riscontro da parte degli utenti e Sindaci dei comuni soci, ha ritenuto di proseguire l'iniziativa anche per l'anno 2018,

A tal fine, con proprio atto n. 181/2017 ha stabilito di confermare per l'anno 2018 l'importo di € 140.000,00, anche in considerazione delle crescenti difficoltà dei nuclei familiari residenti sul territorio di competenza della CIIP spa;

Il fondo di € 140.000,00 costituito dai ricavi extra tariffa della CIIP spa, sarà destinato agli utenti domestici residenti, non morosi, e con ISEE minore o uguale a € 7.500.

Il termine per la presentazione delle domande è stato il 15/12/2017.

Va evidenziato che CIIP spa non dispone di consistenti ricavi extra tariffari e che gli stessi sono di fatto utilizzati per sostenere la gestione del Servizio Idrico Integrato. All'erogazione del bonus sono stati destinati gli utili percepiti da CIIP SPA della partecipata Hydrowatt senza influire sulla tariffa deliberata dall'Ente d'Ambito ed approvata dall'ARERA.

Va pure sottolineato che il bonus previsto da CIIP spa non penalizza gli utenti domestici che non ne usufruiscono contrariamente alle previsioni dell'ARERA e a quanto già accade per gas e luce, dove l'agevolazione è "pagata" dagli altri utenti (+1% fonte ARERA).

Il bonus CIIP spa consiste nella concessione per ogni nucleo familiare di uno sconto annuale massimo di € 60,00 + € 20,00 per ciascun membro eccedente il secondo, sugli importi fatturati nell'anno successivo a quello della presentazione della domanda per il Servizio Idrico Integrato fornito da CIIP spa. In ogni caso il bonus non potrà eccedere l'importo annuo fatturato per il Servizio Idrico Integrato al richiedente.

Alla scadenza del termine per la presentazione delle domande, fissato per il 15/12/2017, ne risultano pervenute 1.568.

Anno	Importo previsto	n. domande pervenute	Importo erogato
2014	131.400	1.717	131.400
2015	140.000	1.517	121.900
2016	140.000	1.304	119.343
2017	140.000	1.285	113.040
2018	140.000	1.568	135.700

Nella tabella che segue si riporta la erogazione del bonus per centro zona di appartenenza e per componenti il nucleo familiare



Cicli Integrati Impianti Primari spa – BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2016

Centri Zona >>	Ascoli Piceno		Fermo		San Benedetto del Tronto		Comunanza		Totale Ammessi	Totale Erogato	Incidenza Erogato% nucleo	Persone beneficiarie
	Nucleo	Ammessi	Importo erogato	Ammessi	Importo erogato	Ammessi	Importo erogato	Ammessi				
1	99	5.940	56	3.360	143	8.580	1	60	299	17.940	13,2%	299
2	97	5.820	57	3.420	156	9.360			310	18.600	13,7%	620
3	116	9.280	65	5.200	145	11.600			326	26.080	19,2%	978
4	76	7.600	77	7.700	182	18.200			335	33.500	24,7%	1.340
5	43	5.160	54	6.480	80	9.600			177	21.240	15,7%	885
6	21	2.940	23	3.220	33	4.620			77	10.780	7,9%	462
7	7	1.120	11	1.760	12	1.920			30	4.800	3,5%	210
8	4	720	2	360	4	720			10	1.800	1,3%	80
9	1	200	1	200	1	200			3	600	0,4%	27
17			1	360					1	360	0,3%	17
TOTALE	464	38.780	347	32.060	756	64.800	1	60	1.568	135.700		4.918
incidenza % CZ	29,59%	28,58%	22,13%	23,63%	48,21%	47,75%	0,06%	0,04%				

Servizio Appalti e Contratti

Il servizio Appalti e Contratti provvede allo svolgimento di tutte le gare di appalto, sia attraverso ditte di fiducia iscritte ai nostri albi, che attraverso le procedure di appalto aperte, riguardanti i lavori di competenza della CIIP Spa. Provvede inoltre alla sottoscrizione dei relativi contratti con le imprese vincitrici, e la gestione di tutti i sub-appalti.

Il servizio inoltre si occupa di redigere tutte le determinazioni aziendali ove previste dalla legge e dal regolamento aziendale nonché all'iscrizione al sito dell'autorità dei lavori pubblici con la richiesta e gestione del relativo CIG e di tutte le incombenze ad esso collegate.

Il servizio inoltre garantisce la figura del Responsabile Amministrativo, in tutti i procedimenti amministrativi in corso.

Nel 2017 sono state espletate 62 gare d'appalto:

Oggetto Appalti	Numero di appalti	Importo Appalti
Stampa bollette	1	199.555
Automezzi	2	500.000
Fognatura	17	8.471.925
Telecontrollo	4	465.516
Idrico	24	9.704.376
Professionisti	3	535.186
Depurazione	2	180.000
Rilievo e cambio contatori	1	1.949.000
Elettrico	2	581.610
Piattaforma	1	115.000
Sisma	4	455.250
Materiale	1	80.000
Totale	62	23.237.419



Cicli Integrati Impianti Primari spa – BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2016

Al fine di rendere più razionale l'intero processo di gestione degli albi e delle gare, ed assolvere agli obblighi derivanti dal Codice dell'Amministrazione Digitale nonché ottimizzare il lavoro delle risorse umane interfacciando i diversi uffici competenti, la CIIP spa intende gestire tutto il processo delle gare e l'albo fornitori con applicativi informatici specifici.

Pertanto nel corso del 2018 si provvederà ad attivare la piattaforma riguardante la gestione informatica dell'albo dei fornitori di fiducia e le successive gare di appalto telematico

Detto software consentirebbe l'eliminazione del cartaceo, permettendone la gestione informatica.

La dematerializzazione costituisce una delle linee di azione più significative per la riduzione della spesa pubblica, in termini sia di risparmi diretti (carta, spazi, ecc.), sia di risparmi indiretti (tempo, efficienza, ecc..) ed è uno dei temi centrali

L'intento è quello di rendere più razionale l'intero processo di gestione degli albi e delle gare, fino ad ora lungo e complesso, ed ottimizzare il lavoro delle risorse umane interfacciando i diversi uffici competenti ed i loro operatori.

La gestione delle gare in particolare consente non solo di avviare vere e proprie gare telematiche, ma soprattutto di creare per ogni bando un fascicolo elettronico unico di gara, all'interno del quale sono raccolte tutte le informazioni che potranno poi essere utilizzate nei vari moduli di pubblicazione in adempimento alle direttive sull'amministrazione trasparente.

Si è inoltre sviluppato con il nostro Servizio Informatico un programma che gestisce in tempo reale sia le delibere che le determine. Il programma, ancora in fase di test, oltre che essere un contenitore per entrambi gli atti amministrativi ne gestisce le tempistiche, segnalando tutte le scadenze in esse contenute con allarmi video ed e-mail alle vari figure interessate fino alla loro completa esecuzione. Risulta chiaro che il programma oltre che il servizio "appalti e contratti" permetterà ad altri servizi come l'ufficio "Delibere, Ragioneria ed i vari RPT e Tecnici, e ovviamente la Direzione, di conoscere in tempo reale l'iter di ciascun atto amministrativo e lo stadio in cui si trova.

Servizio Espropri e Patrimonio

Il servizio Espropri e Patrimonio provvede alla gestione del procedimento di esproprio con l'emissione del decreto finale di esproprio e/o asservimento per l'esecuzione dei lavori riguardanti gli investimenti della CIIP SPA.

Con il supporto del servizio informatico è stato creato un programma che permette di svolgere le varie fasi della procedura di esproprio con un risparmio di tempo anche per il servizio protocollo, in quanto le comunicazioni (circa 17.000 anno) vengono automaticamente protocollate e catalogate nel documentale.

Le pratiche trattate nel 2017 sono state trattate le seguenti pratiche:

Tipologia lavoro	Avvio del procedimento	Pubblica utilità e stati di consistenza	Decreti finali
------------------	------------------------	---	----------------



Cicli Integrati Impianti Primari spa – BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2016

Acquedotto	n. 17	n. 13	n. 3
Fognatura	n. 17	n. 10	n. 10

Nel 2017 sono state trattate le seguenti pratiche di concessioni stradali/ferroviarie ed autorizzazioni demaniali:

Strade Provinciali	Strade Statali ANAS	Autostrada	Ferrovie	Demanio	Capitaneria	Totale
n. 60	n. 8	n. 0	n. 4	n. 10	n. 1	n. 83

Servizio Logistica

Le attività di approvvigionamento aziendale avvengono secondo le procedure imposte dal Regolamento delle spese in economia approvato dal CdA della CIIP Spa con proprio atto deliberativo n. 42/2009 del 18/06/2009, successivamente modificato con delibera n. 106 del 22/11/2011.

Il Regolamento ha reso ancora più trasparente la procedura di spesa che si concretizza attraverso la separazione del ruolo di proponente, assegnatario del budget, da quello di esecutore amministrativo delle procedure di gara per le forniture.

Significativo è il livello di controlli che l'azienda garantisce sugli acquisti in generale che si sostanzia su tre livelli di controlli, ossia il Responsabile Amministrativo, il Presidente, il CdA.

La CIIP SpA, inoltre, per garantirsi una gestione efficiente delle forniture di beni, servizi e lavori pubblici, ha ritenuto fondamentale utilizzare e potenziare il proprio albo dei fornitori di fiducia per effettuare le procedure negoziate inerenti gli acquisti di beni, servizi e lavori pubblici, per limiti d'importi sotto la soglia comunitaria, per tutte le attività aziendali.

La corretta gestione dell'Albo dei fornitori si è rivelato un elemento di efficienza dell'attività aziendale in quanto ha consentito il ricorso a procedure amministrative più celeri nel campo degli approvvigionamenti di beni e servizi e dei Lavori Pubblici potendo far ricorso alle negoziazioni previste dall'art. 36 del D. Lgs 50/2016.

I vantaggi degli elenchi ufficiali dei fornitori di fiducia sono riassumibili in:

- possibilità di adottare procedure senza pubblicazione dei bandi di gara, per gli affidamenti sotto soglia comunitaria, con conseguente:
- ottimizzazione della durata delle procedure amministrative, con tempi ridotti nelle attivazioni degli interventi nel settore dei Lavori e per l'acquisto di Beni e Servizi;
- semplificazione delle procedure amministrative per le gare,
- par condicio (attraverso il principio della rotazione),

I principi adottati per la qualificazione dei potenziali Fornitori includono aspetti come:

- la solidità economica;
- il rispetto delle normative inerenti la sicurezza, la salute e il trattamento dei lavoratori (D.Lgs.81/2008);
- la regolarità fiscale e contributiva;



Cicli Integrati Impianti Primari spa – BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2016

- i livelli qualitativi di prodotti e servizi;
- il rispetto dell'ambiente;
- il rispetto dei requisiti morali degli Amministratori, dei Direttori tecnici e dei legali rappresentanti (come definito dall'art. 80 del D.lgs 50/2016).

La complessità della gestione dell'albo aziendale dei fornitori ha reso necessario l'elaborazione di un progetto di informatizzazione con l'obiettivo di implementare un portale web, integrato con l'attuale sito istituzionale della CIIP Spa, che metta a disposizione dei fornitori (Ditte, Professionisti, Fornitori di Beni e servizi) le funzionalità per la gestione completa e trasparente del processo di iscrizione e dei successivi aggiornamenti all'albo fornitori.

Tale progetto, integrato con la possibilità di poter effettuare anche le gare telematiche, è stato già affidato, a seguito di gara, alla ditta DIGITAL PA con sede a Cagliari e nel corso del 2018 sarà reso pienamente operativo.

Da non sottovalutare l'aspetto rilevante a gestione corretta del nuovo sistema gestionale dell'Albo dei Fornitori e delle gare Telematiche, in prospettiva, consentirà, l'avviamento della procedura prevista dall'art. 38 del D. Lgs. 50/2016 ossia la qualificazione della CIIP SpA come stazione appaltante.

Inoltre, il Regolamento ha reso ancora più trasparente la procedura di spesa che si concretizza attraverso la separazione del ruolo di proponente e assegnatario del budget, da quello di esecutore amministrativo delle varie fasi di approvvigionamento.

Tale procedura si concretizza di una più precisa gestione del bilancio di spesa, in quanto il proponente deve fare l'istruttoria tecnica, imputare preventivamente la spesa presunta e acquisire la preventiva autorizzazione del proprio Dirigente.

A seguito di ciò, il Servizio Logistica, verifica gli atti preliminari, avvia le procedure di approvvigionamento nel rispetto di quanto stabilito dal Regolamento e procede all'affidamento di ogni fornitura solo dopo aver acquisito la preventiva autorizzazione del Presidente del CdA.

Il sistema gestionale NET@SIL consente, in tempi reali, di poter effettuare i controlli sull'andamento della spesa e sul rispetto dei criteri economicità, trasparenza, rotazione e parità di trattamento tra le ditte iscritte, come sancito dall'art. 30 c. 1 del D. Lgs. 50/2016.

Tutto ciò ha apportato evidenti benefici economici all'azienda a seguito dei risparmi accertati derivanti dall'incremento delle procedure negoziate e delle trattative migliorative messe in atto dalla struttura amministrativa del Servizio Logistica.

Tra le altre cose, il corretto e puntuale uso del sistema gestionale NETA, oltre che a garantire una maggiore trasparenza contabile e amministrativa, consente anche di avere dati utili a verificare un effettivo carico di lavoro del Servizio che si può desumere dai prospetti di seguito riportati.

In Particolare, rispetto al totale complessivo degli affidamenti fatti nel corso del 2017, il Servizio Logistica ha elaborato, attraverso il programma gestionale NETASIL, sulla base delle richieste formulate dai vari Centri di Responsabilità aziendali e secondo le procedure Regolamentari, una serie di parametri quantitativi inerenti gli Ordini/Contratti emessi con il relativo valore finanziario impegnato:

Il valore complessivo delle attività aziendali svolte, derivanti dalla verifica degli ordini e contratti emessi nel corso dell'anno 2017, è evidenziato nella seguente tabella di raffronto:



Cicli Integrati Impianti Primari spa – BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2016

Ordini gestiti CIIP		
Anno	2016	2017
Ordini	7.779	7.794
Ditte	928	972
Importi Affidati	39.795.680	48.361.777

Di cui per lavori e per incarichi professionali:

Lavori		
Anno	2016	2017
Ordini	306	288
Ditte	138	152
Importi Affidati	17.652.889	16.977.114

Professionisti		
Anno	2016	2017
Ordini	216	301
Ditte	128	196
Importi Affidati	2.587.682	4.692.811

Nel corso del 2017 la CIIP spa ha mantenuto alto il numero di imprese e professionisti utilizzati per le proprie attività istituzionali, contribuendo significativamente a sostenere le piccole e medie imprese locali che operano in un settore che permane in una fase di grave crisi economica ed occupazionale.

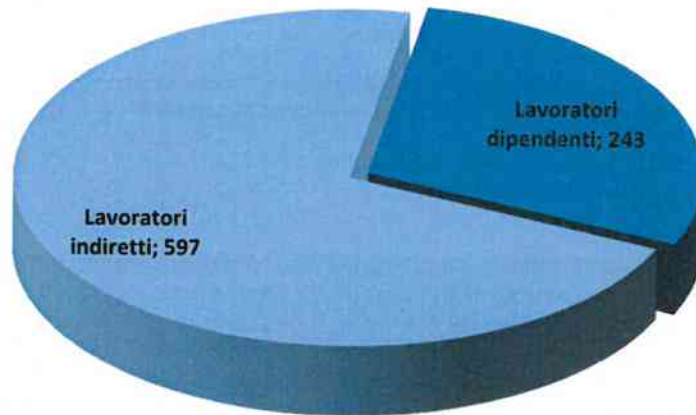
Il riscontro della incisività dell'attività aziendale è avvalorata anche dal fatto che molte imprese e molti professionisti chiedono continuamente di iscriversi al nostro Albo dei Fornitori di fiducia per la serietà del rispetto delle condizioni contrattuali e per la sicurezza nei tempi di pagamento delle prestazioni.

E' evidente che l'attività di realizzazione degli investimenti sviluppata dalla CIIP spa ha generato un significativo indotto in termini di risorse umane. Quindi se alle 243 unità lavorative della CIIP spa si aggiungono i lavoratori indiretti che, nel corso dell'anno 2017, per periodi più o meno lunghi hanno lavorato mediamente nelle ditte che si aggiudicano gli appalti e i professionisti incaricati si raggiungono le **840 risorse umane**.



Cicli Integrati Impianti Primari spa – BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2016

Unità medie impiegate anno 2017 (840 unità)



La gestione del magazzino, evidenzia un costante miglioramento dell'indice di rotazione che è passato dal 2,707 del 2013 al 3,245 del 2014, al 3,514 del 2015 al 3,465 del 2016 ed al 3,403 del 2017 mostrando con ciò anche un incremento delle attività di approvvigionamento e quindi un minor uso di risorse aziendali immobilizzate.



Cicli Integrati Impianti Primari spa – BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2016

Nuovo sito di eProcurement aziendale

La CIIP spa, nell'ambito della razionalizzazione ed efficientamento dei servizi, nel 2017 ha indetto una gara per la fornitura di una piattaforma informatica per la gestione:

- del sistema di qualificazione degli operatori economici (Albo Fornitori) comprendente tutte le attività di qualificazione dei fornitori e tenuta ed aggiornamento della relativa documentazione, sia lato Fornitore sia lato CIIP spa;
- degli strumenti per la negoziazione (Gare Telematiche);
- dei relativi servizi di assistenza e formazione.

L'obiettivo della CIIP spa è quello di rendere più razionale l'intero processo di gestione degli Albi e delle procedure di acquisto ed ottimizzare il lavoro delle risorse umane interfacciando i diversi uffici competenti e i loro operatori. Il prodotto gestionale faciliterà le Aziende ed i Professionisti, che potranno operare con il modulo di gestione degli Albi (per iscriversi, modificare o inviare documentazione) su un sistema disponibile 24 ore su 24 e 7 giorni su 7, per garantire un'iscrizione più precisa e accurata. Inoltre, avranno la possibilità di partecipare ai bandi di gara per via telematica, in totale sicurezza, utilizzando le tecnologie di firma digitale, posta elettronica certificata e "Busta chiusa telematica" per garantire l'inviolabilità delle offerte.

Nel 2018 si metterà a regime l'intera piattaforma con i servizi annessi.

Parco Auto

Il Servizio Logistica verifica le esigenze operative che si determinano sul territorio e, d'intesa con i tecnici aziendali - valutando anche l'opportunità di far ricorso al servizio di noleggio a lungo termine per quegli automezzi che sono destinati ai servizi più disagiati e, quindi, più soggetti a maggior usura e svalutazione - provvede a proporre al Consiglio di Amministrazione il Piano degli acquisti e/o noleggi dei mezzi aziendali. Sulla base delle decisioni del Consiglio di Amministrazione e delle risorse previste nel Piano degli Interventi provvede alla dotazione dei mezzi idonei a far fronte alle attività locali dei Centri Zona e dei Centri squadra aziendali.

Il Servizio Logistica gestisce tutto il parco macchine aziendale composto di 180 automezzi (compresi n. 20 mezzi d'opera). Di questi automezzi 128 sono di proprietà e 32 a noleggio, con una spesa complessiva di manutenzione sostenuta nel 2017 pari a € 225.589,57.

La gestione del parco macchine prevede il controllo della spesa di manutenzione, dei consumi medi di carburante, delle assicurazioni e bolli, delle scadenze periodiche di manutenzione (cambio gomme, revisioni, tagliandi). Le verifiche e i controlli sopra elencati sono supportati dal sistema GPS di cui le auto aziendali sono state munite.

Presidi Antincendio

Nel corso del 2017 il Servizio Logistica, ha gestito le problematiche connesse ai presidi anti incendio di 59 siti aziendali (sedi aziendali, depuratori e impianti di sollevamento) per complessivi 379 presidi così distinti: La gestione consiste nel tenere aggiornato il data base dei presidi e nel pianificare ed effettuare le opportune verifiche di legge. Il Servizio provvede all'aggiornamento dei registri di manutenzione, secondo le disposizioni di legge, conformemente alle procedure di qualità aziendali.

Attrezzature e Dispositivi di Protezione Individuali (DPI)



Cicli Integrati Impianti Primari spa – BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2016

In ottemperanza alla disposizioni del D. Lgs. 81/2008, sulla sicurezza dei lavoratori, la gestione delle attrezzature è stata finalizzata a garantire agli operatori aziendali, anche la sicurezza e la prevenzione dei rischi durante le lavorazioni.

Le attrezzature, annualmente inventariate, sono gestite tramite un software gestionale come segue:

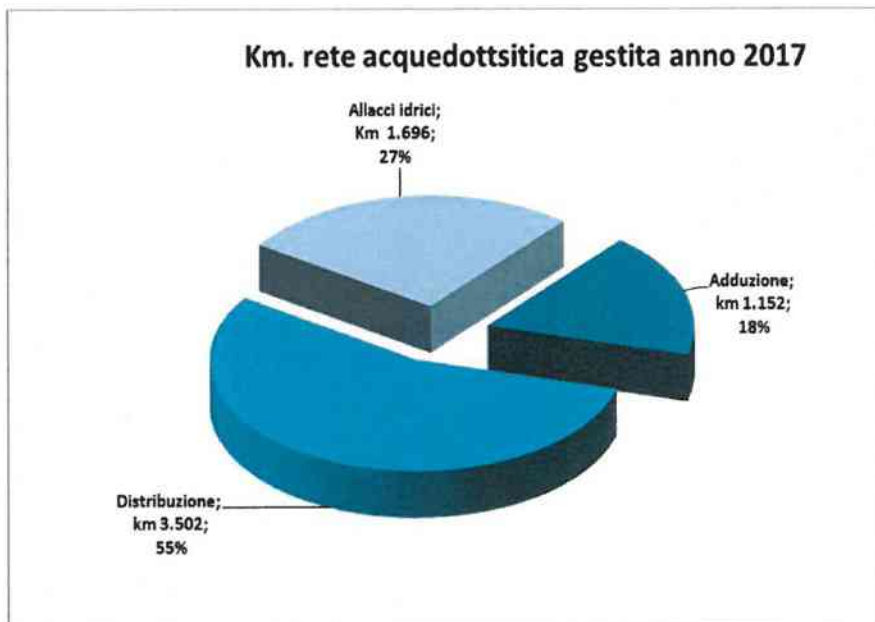
- a) Caricamento delle nuove attrezzature (escluse le utensilerie) aziendali distinte per categorie così come di seguito riportato:
 - Attrezzature
 - Sicurezza (DPI dispositivi di protezione)
 - Macchine operatrici
 - Segnaletica
 - Strumentazione
- b) Descrizione di ogni singolo attrezzo con la specifica rilevazione: fotografica, matricola, libretto d'uso e manutenzione, eventuale data di manutenzione, dove prevista, con avviso di scadenza ai magazzinieri i quali provvedono alle sostituzioni e/o manutenzioni da effettuare. Al 31/12/2017 sono censiti e gestiti 3.250 articoli.



Cicli Integrati Impianti Primari spa – BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2016

Servizio Reti (Acquedotto e Fognatura)

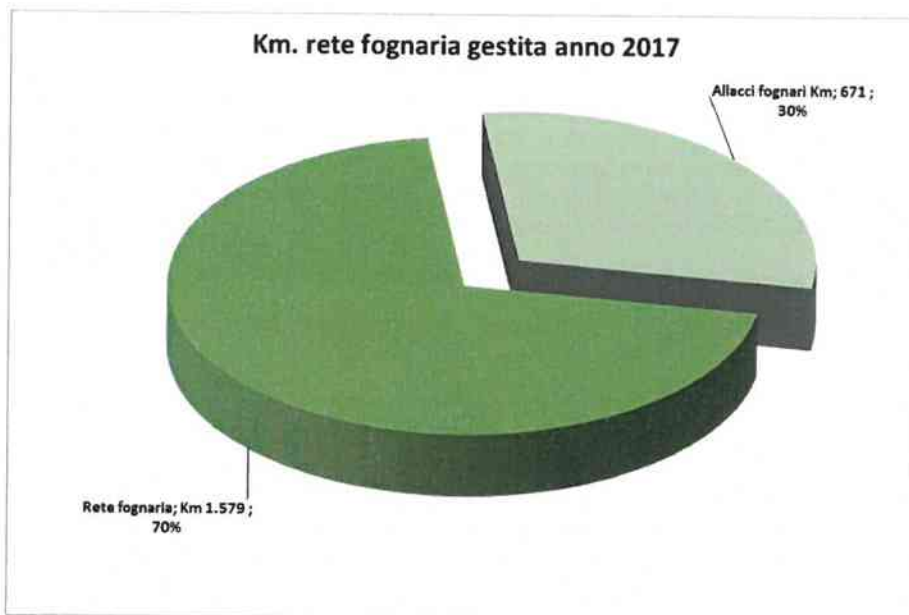
La CIIP spa gestisce Km. 6.350 di rete acquedottistica così ripartiti:



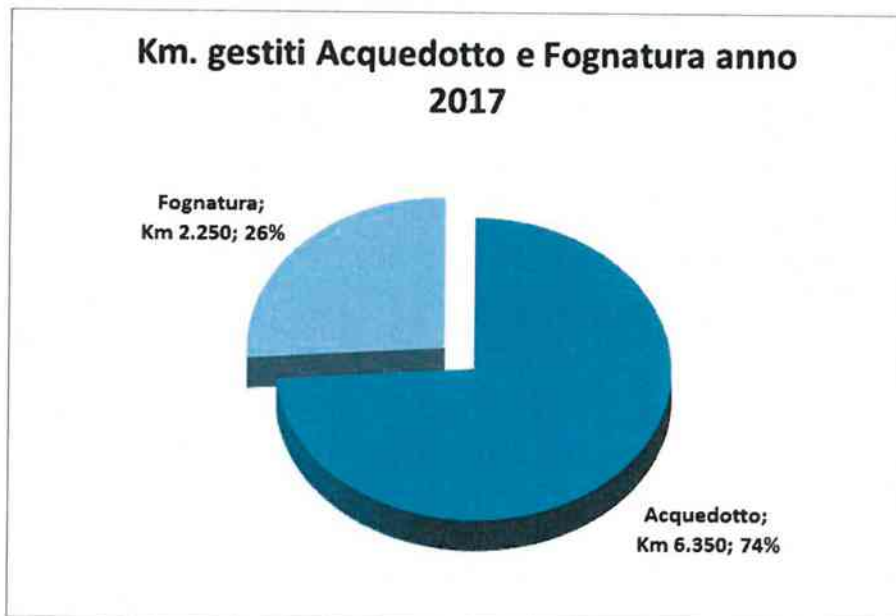
La rete fognaria gestita è pari a Km. 2.250.



Cicli Integrati Impianti Primari spa – BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2016



Complessivamente i Km. di rete gestita ammontano a Km. 8.600.



Segnalazione Guasti Servizio di Acquedotto



Cicli Integrati Impianti Primari spa – BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2016

E' stato potenziato il sistema di comunicazione in occasione di interruzioni di servizio di acquedotto non programmate che va ad integrare quanto già previsto in caso di interruzioni idriche dalla procedura del Sistema Gestione Qualità Ambiente e Sicurezza n. P301O03 "Attività per interruzioni programmate ed urgenti". Infatti è stato implementato un sistema di messaggistica (sms) che in tempo reale avverte il Sindaco del Comune interessato dall'interruzione non programmata del servizio (luogo intervento, inizio ripristino, durata presunta dell'intervento, utenti interessati).

Nel corso del 2017 la procedura è stata implementata con il riferimento all'ordine di lavoro.

Le attività per la composizione e l'invio di SMS a Sindaci dei Comuni interessati dall'interruzione, sono svolte:

- del Tecnico del Centro Zona competente;
- dal Tecnico Reperibile durante le ore di reperibilità. In quest'ultimo caso i criteri di inoltro dell'sms saranno i seguenti:
 - o interruzioni urgenti in fascia notturna: l'sms verrà inviato dal Tecnico Reperibile solo nel caso in cui le stesse non si risolvano entro le ore 07.00.
 - o interruzioni urgenti nei giorni festivi, l'sms verrà inoltrato solo se le stesse saranno in orario compreso tra le ore 07.00 e le ore 22.00, tralasciando la comunicazione in orario notturno.

Nell'anno 2017 con questo sistema sono stati segnalati ai Sindaci 783 interventi non programmati per il servizio acquedotto così ripartiti.

Zona Anno 2017	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	Totale
Ascoli Piceno	30	16	27	19	35	34	30	28	31	38	30	26	344
Comunanza	3	8	5	4	5	2	2	4	3	3	3	1	43
Fermo	15	16	16	15	15	28	16	19	27	21	19	12	219
San Benedetto del Tr.	24	31	13	8	12	13	14	10	13	15	14	10	177
Totale	72	71	61	46	67	77	62	61	74	77	66	49	783



Cicli Integrati Impianti Primari spa – BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2016

Servizio Depurazione

La CIIP spa nel 2017 ha gestito 370 impianti di depurazione così ripartiti:



All'interno dei 346 impianti minori sono ricompresi fosse imhoff e filtri percolatori.

Come si rileva dal grafico il servizio della depurazione dei reflui è molto frammentato sul territorio e comporta un notevole dispiego di energie per la sua gestione. La CIIP spa sta ottimizzando il sistema depurativo riducendo ove possibile il numero degli impianti minori mediante collettamento dei reflui a depuratori più grandi.

La tabella che segue evidenzia l'andamento dei conferimenti nel corso degli anni.

Anno	Fanghi conferiti in discarica (t.)	Costi smaltimento €
2017	8.747	1.645.553,24
2016	10.303	1.282.804,10
2015	11.768	1.437.419,67
2014	10.825	1.352.407,75
2013	10.753	1.223.459,65
2012	10.796	1.198.592,38

**Cicli Integrati Impianti Primari spa – BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2016**

Si fa presente che i valori si riferiscono agli impianti gestiti da CIIP SPA e non comprendono quelli gestiti da terzi in quanto i costi di conferimento sono a carico dell'appaltatore.

Dall'analisi della tabella si evidenzia come tra gli anni 2016 e 2017 i valori assunti dai dati siano estremamente differenti, la variazione è da imputarsi alla chiusura temporanea del sito di smaltimento in provincia di Fermo utilizzato dall'Azienda per il conferimento dei fanghi prodotti.

Ciò ha comportato aggravii gestionali, logistici ed economici per l'anno 2017, in quanto la ricerca di nuovi siti di smaltimento/recupero che avessero capienza per i fanghi prodotti dai depuratori gestiti ha portato a conferire a siti di smaltimento/recupero fuori regione, con aggravio dei costi di trasporto e smaltimento oltre ad aggravii gestionali, legati alla logistica degli smaltimenti ed alle disponibilità dei siti.

Va comunque osservato il costante decremento del conferimento - fermo restando quanto sopra evidenziato per l'anno 2017 - dovuto all'ottimizzazione dei sistemi di stabilizzazione e di disidratazione della linea fanghi dei depuratori di Lido di Fermo e San Benedetto del Tronto.

Si prevede che questo trend di riduzione della produzione di fanghi di depurazione continui nei prossimi anni a seguito della sostituzione delle macchine disidratatrici di fanghi degli impianti di Salvano di Fermo, Cupramarittima, San Benedetto del Tronto e alla realizzazione del sistema G-Power al depuratore Marino di Ascoli Piceno.

Grazie alla qualità dei reflui trattati e restituiti in ambiente dal CIIP spa ben 6 città costiere delle Province di Ascoli Piceno e Fermo hanno ottenuto il prestigioso riconoscimento della "Bandiera Blu".

Servizio Elettromeccanico e Telecontrollo

Nel giugno 2014 il Responsabile del Servizio Elettromeccanico e Telecontrollo è stato nominato Energy Manager aziendale ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 della legge 10 del 09 gennaio 1991 e s.m.i..

Adozione del Piano Energetico Aziendale

L'anno 2017 è stato caratterizzato da un forte aumento dei consumi di energia elettrica, dovuto principalmente alla necessità di impiegare in maniera intensiva tutti gli impianti di soccorso di cui la CIIP SPA è dotata al fine di fronteggiare la crisi idrica, per compensare gli effetti del calo delle portate di sorgente. Quindi oltre ai normali consumi legati allo svolgimento dei processi del Servizio Idrico Integrato, vanno ad aggiungersi i 2.871 MW/h, utilizzati per il funzionamento dei vari impianti acquedottistici di soccorso.

D'altra parte è doveroso sottolineare che, a fronte di un incremento così significativo dei consumi legato a eventi naturali e non prevedibili, l'efficientamento energetico degli impianti in corso da qualche anno attraverso le strategie individuate nel Piano Energetico Aziendale ha permesso la riduzione dei consumi nei normali processi, così come il contenimento dei costi di acquisto di Energia Elettrica, altro obiettivo di Piano Energetico Aziendale, mediante l'adozione di contratti con tariffe particolarmente vantaggiose per la fornitura di tale vettore energetico, ha permesso di contenere i costi in maniera significativa.

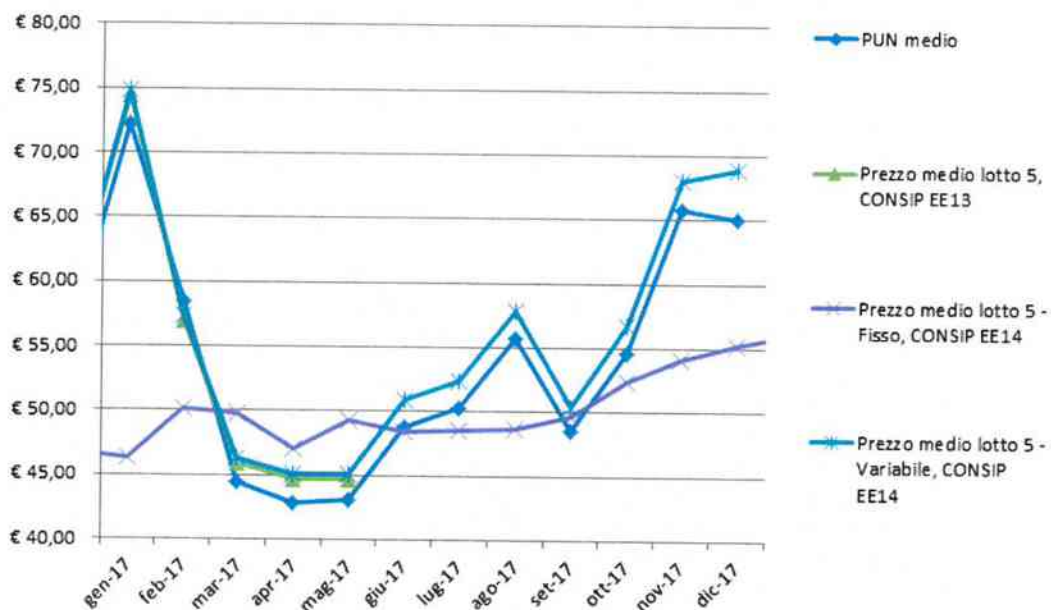
Infatti, a fronte di un andamento dei mercati energetici molto variabile nel corso dell'anno, l'acquisto di Energia Elettrica a prezzo fisso tramite la convenzione CONSIP EE14 – lotto 5, aggiudicato con uno spread particolarmente basso, ha permesso alla CIIP di agevolarsi di una tariffa media ponderata molto vantaggiosa



Cicli Integrati Impianti Primari spa – BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2016

– circa 49 €/MWh – rispetto alla proposta CONSIP EE14 del prezzo variabile, che ha toccato delle punte prossime anche ai 70 €/MWh, come si evince dal grafico seguente:

andamento dei prezzi dell'energia elettrica - anno 2017



CIIP SPA ha cicli produttivi costanti durante l'arco di ciascuna giornata dell'anno, per cui il vantaggio ottenuto dall'adesione alla convezione CONSIP EE14 a prezzo fisso ha permesso di trarre benefici per un importo stimabile di circa € 450.000,00 euro, a fronte di un incremento significativo dei consumi di energia rispetto alla media degli anni precedenti.

L'osservazione dei dati energetici dell'anno 2017 conferma la strategia intrapresa con il Piano Energetico Aziendale del 2015, relativamente all'efficientamento energetico dei processi; purtroppo tale percorso ha subito rallentamenti a causa degli eventi sismici dall'agosto 2016.

Fermi restando gli interventi già effettuati nel corso dell'anno 2016 - intervento di relamping dei corpi illuminanti, installazione di impianti fotovoltaici sugli impianti a elevato consumo di energia, sostituzione elettropompe con macchine dotate di motori ad alta efficienza – che oggi rappresentano best practices all'interno delle decisioni aziendali, nel corso del 2017 è stato intrapreso un percorso per dettagliare maggiormente gli interventi strategici che ha visto coinvolti trasversalmente diversi impianti:

- L'installazione di sistemi di monitoraggio dell'energia elettrica consumata dagli impianti a maggiore assorbimento, per la storizzazione, l'analisi e il confronto dei diversi impianti per la definizione di una baseline per l'individuazione degli interventi di efficientamento energetico;
- L'installazione di analizzatori della qualità dei reflui in ingresso e in uscita degli impianti di depurazione di Ascoli Piceno – Marino, San Benedetto del Tronto – Brodolini e Fermo – Salvano per l'individuazione delle migliori strategie di intervento su questi.

Questi passi sono orientati al coinvolgimento delle varie figure aziendali coinvolte dalla gestione degli impianti, alle scelte di contenimento dei consumi e di efficientamento dei processi in collaborazione con

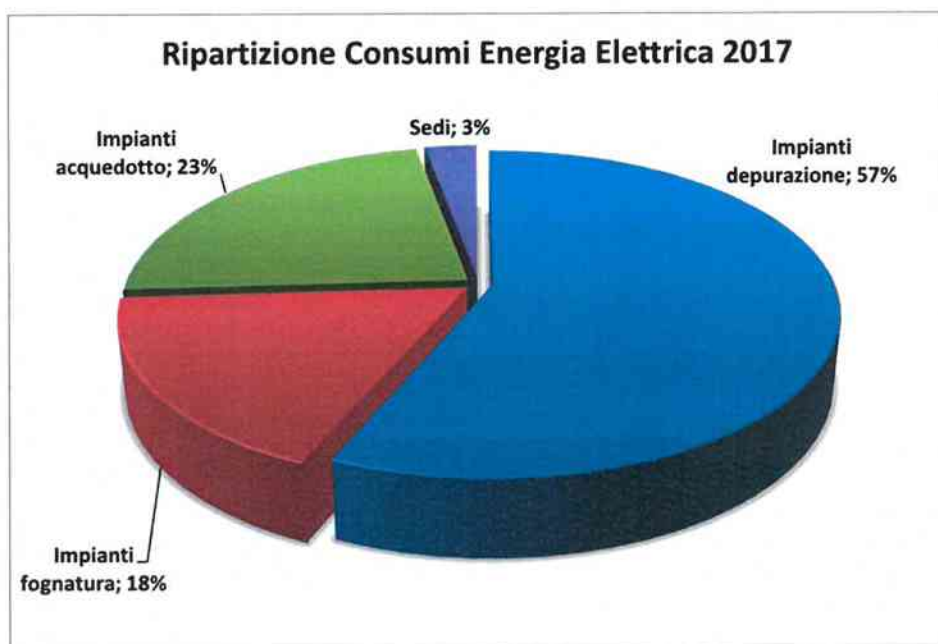


Cicli Integrati Impianti Primari spa – BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2016

L'Energy Manager aziendale, con l'obiettivo di arrivare a un sistema di gestione energia conforme agli standard ISO 50001.

Nel corso dell'anno, infatti, con il coinvolgimento del Consorzio Interuniversitario Nazionale per la Fisica delle Atmosfere e delle Idrosfere – CINFAI, si sono intrapresi due percorsi strategici nell'ambito del Piano Industria 4.0 – Ricerca e Sviluppo. Il primo è orientato alla sperimentazione sull'impianto di cogenerazione termica ed elettrica installato presso il depuratore Brodolini di San Benedetto del Tronto, per migliorare e rendere più efficiente la produzione di energia elettrica dal biogas di processo. Il secondo è orientato alla gestione e all'analisi dei dati energetici provenienti dai vari impianti al fine di sintetizzare baseline per l'ottimizzazione e la definizione di strategie di intervento sugli stessi, per contenere i consumi energetici.

Di seguito si riporta la ripartizione dei consumi elettrici per servizi:



Telecontrollo reti e manufatti

L'anno 2017 è stato caratterizzato, nell'ambito del gruppo di lavoro Telecontrollo, da numerosi interventi di efficientamento e di revisione delle logiche di processo e telecontrollo degli impianti maggiormente impegnati a causa della crisi idrica.

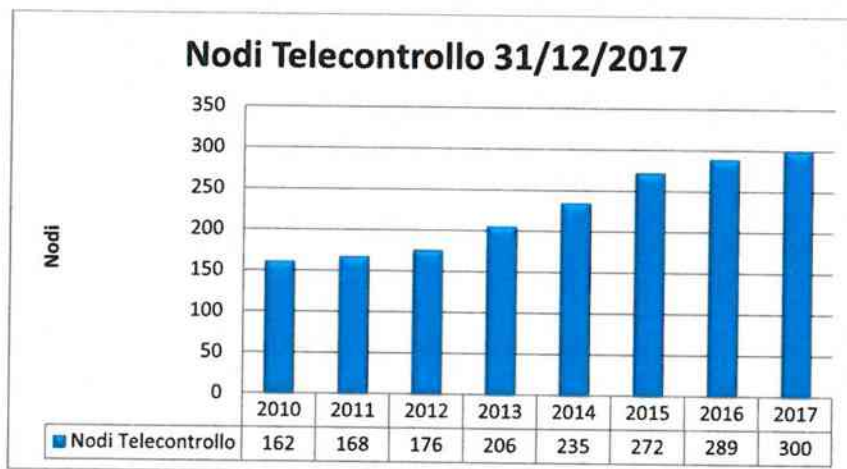


Cicli Integrati Impianti Primari spa – BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2016

A titolo informativo è doveroso sottolineare che, esclusivamente attraverso l'impegno delle sole risorse aziendali in forza al gruppo di lavoro Telecontrollo è stato possibile attivare e rivedere in funzione delle esigenze emergenti di volta in volta, le logiche di funzionamento dell'impianto di sollevamento acquedottistico collegato alla linea acqua potabile del potabilizzatore Fosso dei Galli, che ha permesso e permette di erogare portate significative.

Inoltre, oltre all'incremento del numero degli impianti telecontrollati e la revisione in manutenzione straordinaria di quelli già collegati al telecontrollo aziendale, nel corso del 2017, attraverso le attività di Piano Industria 4.0 – R&S effettuate in collaborazione con CINFAI, è stata implementata la nuova piattaforma di telecontrollo aziendale basata su due server in ridondanza collocati sul cloud. Questo permetterà, una volta effettuata la migrazione di tutte le stazioni oggi in comunicazione con l'attuale SCADA aziendale, un più agevole impiego del sistema da parte di tutti i tecnici interessati dall'utilizzo del sistema, per tutte le fasi operative e gestionali.

Si riporta di seguito l'andamento del numero totale degli impianti telecontrollati dalla CIIP SPA.



Interventi di ricerca e sviluppo in tema di telecontrollo e efficientamento energetico dei processi aziendali

Nel corso dell'anno 2017 si è concretizzato il percorso di sviluppo del sistema telecontrollo al fine di rendere più efficiente l'intera infrastruttura di comunicazione e di supporto alle informazioni, mediante l'implementazione del nuovo SCADA su una piattaforma cloud basata su due server in ridondanza, con lo scopo di ampliare la possibilità di collegamento degli impianti allo SCADA aziendale, inserire in questo ambiente anche il monitoraggio energetico degli impianti e ottenere benefici anche in termini di sicurezza della comunicazione e dei dati acquisiti dal telecontrollo.

Mentre nel corso del 2016 si sono effettuate analisi di opportunità per addivenire alla definizione dell'architettura SCADA che meglio si adatta ai processi aziendali della CIIP S.p.A., nel corso del 2017 è avvenuta un'analisi delle possibili implementazioni di applicativi collegati allo SCADA che potessero, in modo indipendente, fornire ausilio gestionale a chi è impiegato nelle attività tecniche della gestione del Servizio Idrico Integrato.

A tal proposito, attraverso una fase di confronto tra l'esperienza maturata dai tecnici della CIIP S.p.A. e i tecnici del Politecnico di Torino – partner tecnico-scientifico del CINFAI per il Piano Industria 4.0 – R&S, si



Cicli Integrati Impianti Primari spa – BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2016

sono definiti quattro ambiti di intervento per facilitare l'esercizio dell'analisi dell'enorme mole di dati acquisita dal telecontrollo aziendale.

I quattro ambiti di intervento sono i seguenti:

- 1) *Implementazione di un modulo di monitoraggio per la modellazione e distrettualizzazione delle reti idriche*: partendo dall'analisi preliminare della rete dei sensori e dalla relativa acquisizione dati, mediante la ricostruzione del modello EPANET integrato con il modello territoriale WebGIS, si potrà arrivare alla valutazione delle perdite idriche di ciascun distretto, partendo dalla misurazione in campo delle portate;
- 2) *Implementazione di un modulo di gestione dell'attività di manutenzione impianti*: mediante l'implementazione di un sistema di archiviazione dati e di un sistema di tag NFC, per ciascun impianto o sottosezione di impianto potrà essere definita una serie di attività che verranno storizzate dagli operatori una volta che queste verranno effettuate sul relativo impianto;
- 3) *Implementazione di un modulo di controllo tramite indici di funzionamento degli impianti di depurazione*: mediante la definizione delle fasi dei processi depurativi degli impianti, con l'integrazione di dati di analisi e di consumi energetici, sarà possibile visualizzare lo stato di funzionamento degli impianti di depurazione, in modo da definire le strategie gestionali in funzione delle performance dei processi;
- 4) *Implementazione di un modulo di gestione dei consumi energetici*: attraverso la ricostruzione degli impianti e dei relativi processi e sotto-processi di trattamento delle acque potabili o reflue, impiegando i dati acquisiti dal sistema di monitoraggio energetico implementato, il sistema rende possibile effettuare la verifica in continuo e in parallelo degli strumenti installati e degli impianti monitorati.

Queste attività verranno completate nel corso dell'anno 2018

Gestione delle attività dei servizi operativi

Nell'anno 2017 sono stati effettuati complessivamente 31.081 interventi, di cui 9.804 da ditte esterne, per un importo totale di € 5.899.460,55 così ripartito:

Attività	Servizi	Importi 2015	Importi 2016	Importi 2017
1 - MANUTENZIONE	ACQUEDOTTO	1.893.466,23	1.725.770,68	1.385.244,91
	DEPURAZIONE	842.820,46	888.016,63	850.984,95
	FOGNATURA	473.890,76	432.489,08	485.766,09
	TUTTI I SERVIZI	45.901,10	46.292,69	22.849,93
1 - MANUTENZIONE	Totale	3.256.078,55	3.092.569,08	2.744.845,88
2 - GESTIONE	ACQUEDOTTO	166.895,23	217.382,18	460.637,09
	DEPURAZIONE	199.494,80	314.335,86	666.383,22
	FOGNATURA	22.403,10	32.504,49	76.842,92
	TUTTI I SERVIZI		6.776,56	17.883,61
2 - GESTIONE	Totale	388.793,13	570.999,09	1.221.746,84
3 - INVESTIMENTO	ACQUEDOTTO	497.524,73	1.038.114,86	1.369.246,00
	DEPURAZIONE	191.781,64	127.861,99	123.440,30
	FOGNATURA	653.927,28	674.743,88	367.493,48
	TUTTI I SERVIZI	172.432,51	62.237,67	72.688,05
3 - INVESTIMENTO	Totale	1.515.666,16	1.902.958,40	1.932.867,83
	Totale Generale	5.160.537,84	5.566.526,57	5.899.460,55



Cicli Integrati Impianti Primari spa – BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2016

La tabella che segue evidenzia i valori degli interventi per Zona Operativa.

Zone Operative	Importi 2015	Importi 2016	Importi 2017
ASCOLI	1.628.031,05	1.709.461,59	1.744.568,52
COMUNANZA	353.233,32	364.681,69	466.346,72
FERMO	1.270.710,03	1.604.984,73	1.517.826,87
SAN BENEDETTO	1.727.831,54	1.638.122,75	1.584.537,44
TUTTE	180.731,90	249.275,81	586.181,00
Totale	5.160.537,84	5.566.526,57	5.899.460,55

L'andamento economico di tali attività risente dell'attività posta in essere per fronteggiare sia gli eventi sismici che la crisi idrica.



Cicli Integrati Impianti Primari spa – BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2016

Nuovo sito WEB AZIENDALE

Il sito WEB della CIIP spa espone quanto previsto dagli obblighi di legge, per quanto applicabili, in materia di trasparenza ed integrità ed a quelli inerenti le incombenze previste dalla delibera ARERA n. 655/2015/R/idr (RQSII). In quest'ottica è presente nel sito la sezione "Trasparenza ed Integrità" istituita ed aggiornata al fine di ottemperare alle disposizioni legislative in materia di trasparenza ed anticorruzione.

E' inoltre presente la modulistica riguardante i rapporti con l'utenza:

- nuovo allaccio idrico;
- voltura contrattuale;
- richiesta autorizzazione addebito SEPA;
- disdetta contratto;
- denuncia perdita idrica occulta;
- verifica del misuratore;
- segnalazioni, richiesta informazioni e reclami;
- comunicazione autolettura.

Sono inoltre presenti informazioni relativamente agli sportelli fisici e telefonici con i rispettivi orari di apertura e l'ubicazione per quelli fisici. Oltre al Numero Verde Clienti (800 216172), è indicato il Numero Verde di Pronto Intervento (800 457457). E' stata inoltre approvata e pubblicata la nuova versione della Carta dei Servizi e del Regolamento del Servizio Idrico Integrato, del Disciplinare Tecnico, modalità di allacciamento alle reti e autorizzazioni allo scarico in pubblica fognatura delle acque reflue e del Glossario per uniformarsi agli standard previsti dall'Autorità nella delibera sopra citata.

Allo stesso tempo nell'ambito della promozione dell'immagine aziendale, la CIIP SPA ha provveduto ad una revisione del sito WEB aziendale con l'obiettivo di offrire nuovi servizi all'utenza, renderlo conforme alle normative, divulgare informazioni utili.

A titolo esemplificativo si elencano:

- renderlo accessibile ai portatori di deficit visivi;
- ricevere direttamente la bolletta online, il servizio diventa così maggiormente comodo, economico ed ecologico; la richiesta può essere attivata solo su contratti con modalità di pagamento di addebito su conto corrente postale o bancario (SEPA);
- consultare l'andamento dei propri consumi;
- monitorare lo stato dei pagamenti delle proprie fatture;
- verificare lo stato delle eventuali pratiche in corso (es. richiesta riduzione per perdita occulta, rateizzazione, ecc.);
- visualizzare News e comunicazioni relative ad interruzioni idriche;
- pagare direttamente le proprie bollette con carta di credito, postepay, conto corrente su Banco Posta (privati ed imprese);

Con riferimento alle nuove normative imposte dall'ARERA sono pubblicate le analisi dell'acqua di ogni ubicazione fornitura.

Oltre al sito internet, la CIIP spa è presente anche sui principali social network (Facebook, Google Plus, Twitter). Tali canali sono usati principalmente per comunicazioni di servizio quali interruzioni idriche, chiusure aziendali e iniziative attinenti la gestione del servizio.

La CIIP spa ha attivato un servizio di invio messaggi telefonici (SMS) ai clienti che hanno fornito un numero di telefono mobile riguardanti sia la situazione acquedottistica e fognaria (rotture che possono determinare interruzioni del servizio, comunicazioni sullo stato di eventuali crisi idriche), sia la posizione amministrativa della propria utenza (bollette scadute e non saldate, mancato rispetto del piano di rateizzazione concesso, chiusura del contatore per morosità), sia i consigli sull'uso corretto e consapevole della risorsa idrica.



Cicli Integrati Impianti Primari spa – BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2016

Si è provveduto inoltre alle modifiche del programma di fatturazione per la gestione delle rateizzazioni e morosità attraverso allarmi informatici e controlli che permettono in tempo reale di conoscere il mancato pagamento di rate o bollette sollecitate e scadute, accorciando notevolmente i tempi di recupero morosità dell'azienda. Inoltre il programma gestisce direttamente le comunicazioni di rateizzazione compresa la protocollazione automatica delle stesse. Il programma inoltre nel caso di chiusure utenze per morosità gestisce l'emissione di sms telefonici quali alert per il cliente a rischio sospensione.

CIIP Cicli Integrati Impianti Primari spa – BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2016

Ambienti di Comunicazione e promozione di attività' aziendali

La CIIP spa nel corso del 2017 è stata impegnata nelle attività di informazione e comunicazione, strumenti fondamentali per far conoscere l'azienda ai suoi clienti.

Infatti, la comunicazione oltre ad essere uno strumento attraverso il quale la CIIP spa promuove i propri servizi allo scopo di educare il cittadino all'uso corretto e sensibile della risorsa idrica, rappresenta anche un canale di contatto tra l'Azienda e i suoi clienti, finalizzato alla diffusione di informazioni di servizio.

In particolare sono state realizzate le seguenti iniziative:

- Presenza con proprio stand, in qualità di Partner, alla Fiera "Tipicità" tenutasi a Fermo dal 4 al 6 Marzo 2017 con distribuzione di materiale informativo e degustazione dell'acqua;
- Piano media affissioni attinente la campagna di sensibilizzazione all'utilizzo responsabile della risorsa idrica, attraverso manifesti 6x3 e vele mobili diffusi all'interno del territorio gestito durante tutto il periodo estivo;
- Piano media affissioni attinente la campagna di comunicazione sul Bonus Idrico. Attraverso l'affissione di cartelloni pubblicitari e vele mobili è stata divulgata a tutti i cittadini l'informazione riguardante la possibilità di ottenere un'agevolazione economica sui consumi, operazione voluta dall'Azienda al fine di agevolare le famiglie in difficoltà economica.
- Organizzazione del Convegno "CIIP una sorgente in casa" svolto presso il Comune di Cupramarittina il 13 maggio 2017, organizzato allo scopo di far conoscere la nostra acqua e le sue proprietà organolettiche che la rendono una delle acque migliori d'Italia;
- Realizzazione di una brochure "Conosci la tua acqua e conosci la tua CIIP" mirata alla conoscenza dei servizi offerti dalla CIIP, all'utilizzo dell'acqua di rubinetto e a divulgare utili consigli che aiutano il cliente a seguire semplici accorgimenti che possono ridurre il consumo di acqua potabile;
- Realizzazione di un calendario personalizzato studiato per essere uno strumento di comunicazione mirato non solo alla consultazione ma anche alla conoscenza della CIIP impegnata sul territorio a favore dei cittadini. Ciò attraverso simpatici aneddoti legati all'acqua ed utili consigli per la realizzazione di bevande a base di acqua, elemento necessario per il mantenimento di un sano stile di vita.
- Gestione di visite scolastiche ed universitarie agli impianti di depurazione o alle sorgenti gestiti da CIIP spa;
- Presenza sui principali social (Facebook, Google+, Twitter e You Tube). In particolar modo la pagina Facebook che offre un tipo di comunicazione social molto dinamica e interattiva attraverso post attinenti alla gestione aziendale, comunicazioni di servizio, rassegna stampa ed ogni altra attività informative utili per il cliente.

Inoltre a fine anno 2017 è stato intrapreso un percorso di ricerca storica sulle origini della CIIP spa allo scopo di realizzare un libro inedito dal titolo: "Storie di acque e acquedotti nelle Province di Fermo e Ascoli Piceno". Un'opera editoriale che vuole raccontare l'attività complessa e costante che la CIIP svolge e ha svolto nel corso degli anni, descrivendo in dettaglio tutti gli interventi e i servizi che l'ente offre e ha offerto al territorio Piceno e Fermano. Nel contempo, vuole cogliere l'occasione per ricordare quanto l'acqua sia da sempre al centro della vita, descrivendo come nel corso dei secoli l'uomo si sia rapportato ad essa, dal punto di vista storico, sacro, antropologico, ingegneristico e olistico. Un'occasione unica per raccontare la CIIP e la storia del territorio, utilizzando una chiave di lettura "insolita": l'acqua.

Relativamente al piano media e ufficio stampa CIIP spa al fine di fornire un'informazione più mirata ai cittadini circa la gestione dei servizi forniti alla cittadinanza ha stipulato convenzioni con Radio e TV locali in grado di diffondere all'interno del territorio gestito un'informazione più capillare circa la gestione amministrativa e tecnica dell'Azienda.



Cicli Integrati Impianti Primari spa – BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2016

Tutte le convenzioni stipulate prevedevano oltre alla pubblicazione di comunicati stampa e interviste, anche la pubblicazione di banner personalizzati.

Oltre alle convezioni CIIP spa ha organizzato durante l'anno varie conferenze stampa su diversi argomenti di pubblico interesse.

Elenco Sedi

Ai sensi dell'art. 2428 si segnala che l'attività operativa viene svolta oltre che nella sede legale di Viale della Repubblica, 24 di Ascoli Piceno, mediante i seguenti Centri Zona e Centri squadra minori:

Sedi	via	civico	comune	provincia
Sede Legale	Viale della Repubblica	24	Ascoli Piceno	AP
Centro Zona di Ascoli Piceno	Viale della Bonifica	3	Maltignano	AP
Centro Squadra di Offida	Viale della Repubblica	75	Offida	AP
Centro Zona di Fermo	Via Val d'Ete	snc	Fermo	FM
Centro Squadra di Santa Vittoria	Via Monteradaldo	60/e	Santa Vittoria in Matenano	FM
Centro Zona di San Benedetto del Tr.	Via Enrico De Nicola	18	San Benedetto del Tronto	AP
Centro Squadra di Montalto	Via dei Tigli	111	Montalto Marche	AP
Centro Zona di Comunanza	Località Passo	7	Comunanza	AP

2. ANDAMENTO DELLA GESTIONE

2.a. Andamento economico generale

Per il terzo anno consecutivo il Prodotto Interno Lordo italiano fa registrare un andamento positivo.

Nell'anno appena trascorso infatti il PIL è aumentato del 1,5% rispetto al periodo precedente, durante il quale a sua volta era aumentato dello 0,9%.

Per quanto concerne il mercato del lavoro, il tasso di disoccupazione fa registrare un'ulteriore diminuzione, attestandosi all'11,2%, dato minimo degli ultimi 4 anni.

Dopo un tasso di inflazione negativo registrato nel 2016, nel 2017 l'inflazione torna a crescere, rilevando un + 1,23% rispetto all'anno precedente. Resta un dato debole se paragonato all'obiettivo della Bce di portare la dinamica dei prezzi "vicina al 2%", ma si tratta comunque di un dato incoraggiante se confrontato con l'andamento degli ultimi anni.

Il rapporto debito-Pil è sceso nel 2017 al 131,5% dal 132% del 2016. Il dato è migliore rispetto alle previsioni del Governo al 131,6%. Il debito torna così al livello del 2015 rispetto al Pil. L'avanzo primario migliora all'1,9% dall'1,5% del 2016.

Infine il rapporto deficit/Pil è sceso all'1,9% dal 2,5% del 2016 e a fronte di una previsione governativa al 2,1%. Si tratta del livello più basso da 10 anni.



Cicli Integrati Impianti Primari spa – BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2016

PIL base annua	1,5%
Tasso di Inflazione	1,2%
Tasso di disoccupazione	11,2%
Tasso di riferimento	0,00%

2.a.1. Sviluppo della domanda e andamento dei mercati in cui opera la società

Nel corso del 2017 si è verificato un incremento dei metri cubi di acqua venduta per circa 676.527 mc. ed un lieve incremento delle utenze servite. Il consumo medio si attesta sui 117 mc/anno segnando un incremento sull'anno 2016 pari a 4 mc/anno. Per i dettagli si rinvia al commento della voce ricavi.

2.a.2. Comportamento della concorrenza

La società operando in regime di esclusiva nel territorio di riferimento non è soggetta ad influssi o condizionamenti della concorrenza pur essendo attenta a confronti in merito ai principali indici di gestione delle Società similari.

2.a.3. Clima sociale, politico e sindacale

Nonostante le turbolenze economiche non si è verificato un peggioramento del clima politico e sindacale anche grazie agli accordi sindacali di secondo livello conclusi. La situazione sociale invece ha manifestato l'insorgere di nuove sacche di povertà con uno scivolamento progressivo del ceto medio verso le fasce più basse di reddito. Tale fattore non può essere escluso da quelli che hanno concorso ad un aumento delle richieste di dilazione di pagamento delle bollette da parte dell'utenza.



Cicli Integrati Impianti Primari spa – BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2016

2.a.4. Andamento della gestione nei settori in cui opera la società

L'approvazione del Piano degli Interventi 2016-2032 e dei documenti economico finanziari compresa la tariffa per gli anni 2016-19 da parte dell'ATO n.5 Marche Sud, di cui si è ampiamente riferito più sopra, hanno complessivamente riequilibrato le componenti tariffarie. Le modifiche al PEF di Variante in conseguenza dell'applicazione del MTT dell'ARERA per gli anni 2012-2013 e 2014-2015 hanno migliorato le componenti di autofinanziamento da utilizzare per la realizzazione degli investimenti di piano.

Con l'approvazione dell'Istanza di Riequilibrio Economico Finanziario da parte dell'ATO n. 5 Marche Sud e dell'ARERA, di cui si è ampiamente riferito più sopra, si è ottenuto il prolungamento della gestione del SII sino al 2047. La bancabilità del nuovo PEF 2017-2047 si conseguì con l'ulteriore finanziamento di 10 ml. da parte della BEI sottoscritto il 27/10/2017. Coerentemente con il prolungamento della Gestione del SII i Soci hanno stabilito la durata della Società al 31/12/2100.

L'esercizio chiude con un utile in linea con quello del consuntivo 2016 e con il PEF 2017-2047.

Si evidenziano, nel seguito, i principali fattori che hanno inciso sul risultato del presente esercizio.

Ricavi

L'incremento dei ricavi è in linea con le previsioni del Piano Economico Finanziario (PEF) 2017-2047 approvato dall'ATO e dall'ARERA ed è influenzato dall'incremento dei consumi 2017 conseguente l'azzeramento dei corrispettivi per gli utenti residenti nei 33 comuni del cratere sismico.

	Consuntivo 2017	Consuntivo 2016	Scostamenti
mc acqua fatturati SII	20.749.427	20.072.800	676.527
Fatturato	48.979.484	44.716.158	4.263.326

L'importo fatturato 2017 è al lordo della quota non riconosciuta a CIIP spa per le utenze domestiche non residenti fatturate con la tariffa residente come da disposizione ARERA.

Variazione dei lavori in corso su ordinazione a seguito del sisma del 2016 è emersa la necessità da parte della Protezione Civile di far realizzare alla CIIP spa i collegamenti alle SAE. I ricavi relativi agli interventi in corso ammontano ad € 235.968 mentre quelli completati e ad oggi già fatturati alla Regione Marche ammontano ad € 173.783 rilevabili nella voce di ricavo Prestazioni di Servizi a terzi.

Altri proventi in questa voce sono stati rilevati l'indennizzo assicurativo di € 400.000 riconosciuto alla CIIP spa a seguito degli eventi sismici 2016 -2017, ed i contributi sui consumi delle utenze ubicate nei comuni interessati dagli eventi sismici, oltreché la quota residua di € 63.000 circa del bonus idrico accantonato nei precedenti anni e non erogato.

Costi



Cicli Integrati Impianti Primari spa – BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2016

I costi aziendali hanno subito un incremento rispetto a quelli del 2016 di cui si dà conto con i principali scostamenti sotto evidenziati.

Economie:

- **Energia elettrica** € -28.173 per l'efficientamento energetico con l'adozione di un sistema di monitoraggio dei consumi.
- **Spese di postalizzazione ed elaborazione** € -52.250 poiché nel 2016 si era provveduto all'invio del nuovo regolamento di fornitura agli utenti.

Maggiori costi:

- **Carburanti per € 54.547** per gasolio gruppi elettrogeni degli impianti di sollevamento per emergenza sisma e neve.
- **Manutenzione ordinaria impianti idrici** € 874.464 ricomprende gli interventi di manutenzione effettuati presso gli impianti del Gestore di cui € 451.000 per somma urgenza sisma.
- **Manutenzione ordinaria impianti di depurazione** per la manutenzione degli impianti gestiti € 152.114.
- **Prestazioni professionali e servizi vari** € 337.117 per costi realizzazioni reti a servizio della SAE, maggiori costi per letture contatori € 100.000 (revisione programma letture e sostituzione decennale contatori come richiesto da normativa ARERA e MISE), Carta Archeologica delle Province di Ascoli e Fermo in collaborazione con la Sovrintendenza Università Bologna € 24.000
- **Smaltimento fanghi** € 362.749 imputabile alla chiusura temporanea del sito in provincia di Fermo utilizzato dall'Azienda per il conferimento dei fanghi prodotti, ciò ha comportato aggravii dei costi di trasporto e smaltimento per via dell'utilizzo di siti fuori Regione.
- **Retribuzioni al personale dipendente** € 234.551 dovuta all'applicazione degli incrementi contrattuali ed al ricorso al lavoro in somministrazione.
- **Accantonamento** di € 1.200.000 per la controversia relativa al ricorso promosso contro il provvedimento della Regione Marche che con LR 36/2014 ha introdotto un tributo di € 0,04/mc sull'acqua consumata a carico dei gestori del SII. Di tale problematica si è dato conto nella presente relazione.
- **Oneri Tributari** € 50.000 circa per oneri relativi all'accatastamento dei manufatti idrici.
- **Ammortamenti** € 378.379 in relazione alla messa in esercizio di nuove opere e beni per un importo complessivo di € 15.105.817.
- **Sopravvenienze e insussistenze passive** per circa 180.000 per interventi in somma urgenza realizzati a seguito degli eventi sismici considerati come costi di esercizio del 2017 (delibera consiliare n. 48 del 13/04/2018) e circa € 125.000 per quote non ammortizzate per sostituzione periodica contatori;
- **Oneri definizioni transazioni** € 170.000 per definizione partite pregresse contenzioso Piceno Consind
- **Gestione finanziaria** € 254.842 da attribuirsi all'incremento degli oneri per interessi passivi e commissioni varie conseguenti all'erogazione della 3 tranches di € 11 milioni del prestito di € 45 milioni sottoscritto con la BEI in data 29/07/2015 e garantito con CDP nell'anno 2017.



Cicli Integrati Impianti Primari spa – BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2016

2.b. Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	31/12/2017	31/12/2016
Ricavi delle vendite (Rv)	48.719.325	44.971.877
Produzione interna (Pi)	20.920.629	18.720.627
VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA (VP)	69.639.954	63.692.504
Costi esterni operativi (C-esterni)	35.728.260	32.352.607
VALORE AGGIUNTO (VA)	33.911.694	31.339.897
Costi del personale (Cp)	11.553.048	11.308.471
MARGINE OPERATIVO LORDO (MOL)	22.358.646	20.031.426
Ammortamenti & Accantonamenti (Am & Ac)	(12.141.603)	(10.556.239)
RISULTATO OPERATIVO	10.217.043	9.475.187
Risultato dell'area accessoria	1.283.429	1.442.258
Risultato dell'area finanziaria (al netto degli oneri fin.)	434.973	529.521
EBIT NORMALIZZATO	11.935.445	11.446.966
Oneri finanziari (Of)	(1.920.039)	(1.665.198)
RISULTATO LORDO (RL)	10.015.406	9.781.768
Imposte sul reddito	(2.851.713)	(2.956.020)
RISULTATO NETTO (RN)	7.163.694	6.825.749

Nella tabella che segue sono indicati i risultati in sintesi conseguiti negli ultimi due esercizi in termini di margine operativo lordo, risultato operativo, EBIT normalizzato ed EBIT integrale.

MARGINI INTERMEDI DI REDDITO	31/12/2017	31/12/2016
MARGINE OPERATIVO LORDO (Valore Aggiunto - costo del personale)	22.358.646	20.031.426
RISULTATO OPERATIVO (MOL - Ammortamenti)	10.217.043	9.475.187
EBIT NORMALIZZATO (Risult. Operat. + Proventi gestione finanziaria)	11.935.445	11.446.966

Si rileva il generale miglioramento dei margini intermedi.

Genericamente l'EBIT (Earning Before Interests and Taxes) esprime il reddito che la Società è in grado di generare prima della remunerazione del capitale.

Il miglioramento del MOL e dell'EBIT integrale derivano dal risultato positivo della gestione.

A migliore descrizione della situazione reddituale della Società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività confrontati con gli stessi indici relativi al bilancio dell'esercizio precedente.



Cicli Integrati Impianti Primari spa – BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2016

INDICI DI REDDITIVITA'	31/12/2017	31/12/2016
ROE Netto (Risultato Netto/Mezzi Propri)	5,82%	5,89%
ROE Lordo (Risultato Lordo/Mezzi Propri)	8,14%	8,44%
ROI (Risultato Operativo/Capitale Investito)	3,57%	3,50%
ROS (Risultato Operativo/Ricavi delle Vendite)	20,97%	21,07%

Return On common Equity (ROE) è un indice di redditività del capitale proprio è quindi l'indicatore globale dei risultati economici dell'impresa. Il Return on investment (o ROI, tradotto come indice di redditività del capitale investito o ritorno degli investimenti) indica la redditività e l'efficienza economica della gestione caratteristica a prescindere dalle fonti utilizzate: esprime, cioè, quanto rende il capitale investito.

Va sottolineato che l'andamento degli indici di redditività è dovuto all'applicazione del MTT dell'ARERA



Cicli Integrati Impianti Primari spa – BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2016

2.c. Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della Società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO	31/12/2017	31/12/2016
ATTIVO FISSO (Af)	233.393.907	223.044.604
Immobilizzazioni immateriali	27.667.298	29.181.723
Immobilizzazioni materiali	204.602.745	192.739.017
Immobilizzazioni finanziarie	1.123.864	1.123.864
ATTIVO CORRENTE (Ac)	52.692.333	47.370.343
Magazzino	1.752.701	1.602.849
Liquidità differite	44.249.062	35.930.603
Liquidità immediate	6.690.570	9.836.891
CAPITALE INVESTITO (Af+Ac)	286.086.240	270.414.945
MEZZI PROPRI (Mp)	123.103.156	115.939.458
Capitale sociale	4.883.340	4.883.340
Riserve	118.219.816	111.056.118
PASSIVITA' CONSOLIDATE (Pml)	120.719.312	127.200.629
PASSIVITA' CORRENTI (Pc)	33.756.175	35.782.457
CAPITALE DI FINANZIAMENTO (Mp+Pml+Pc)	277.578.648	278.922.547

Dallo stato patrimoniale riclassificato emerge che la solidità patrimoniale della Società si va rafforzando per effetto dell'utile conseguito nell'anno 2017.

STATO PATRIMONIALE PER AREE FUNZIONALI	31/12/2017	31/12/2016
CAPITALE INVESTITO OPERATIVO (Cio)	286.086.242	270.414.945
IMPIEGHI EXTRA-OPERATIVI (I e-o)	0	0
CAPITALE INVESTITO (Cio + I e-o)	286.086.242	270.414.945
MEZZI PROPRI (Mp)	123.103.156	115.939.458
PASSIVITA' DI FINANZIAMENTO (Pf)	95.142.701	87.599.273
PASSIVITA' OPERATIVE (Po)	67.840.387	66.876.214
CAPITALE DI FINANZIAMENTO (Mp+Pf+Po)	286.086.243	270.414.945

A migliore descrizione della situazione patrimoniale della Società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio attinenti sia alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine sia alla composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con gli stessi indici relativi al bilancio dell'esercizio precedente.



Cicli Integrati Impianti Primari spa – BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2016

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI	31/12/2017	31/12/2016
MARGINE PRIMARIO DI STRUTTURA	(110.290.751)	(107.105.146)
QUOZIENTE PRIMARIO DI STRUTTURA	0,53	0,52
MARGINE SECONDARIO DI STRUTTURA	10.428.561	20.095.483
QUOZIENTE SECONDARIO DI STRUTTURA	1,04	1,09

Il quoziente primario di struttura nella misura dello 0,53 evidenzia la capacità della Società di finanziare con mezzi propri l'attivo immobilizzato. Tale capacità risulta al 1,04 se si considera anche il ricorso a finanziamenti con debiti a medio e lungo termine.

Il settore dei Servizi Idrici ha trovato un assetto stabile da quando le competenze regolatorie sono state assegnate all'ARERA ciò ha consentito di definire ed approvare il Piano Economico Finanziario 2016-2047 dando, maggiore fiducia agli investitori e garantendo la piena bancabilità del Piano.

Indicatori di solvibilità

INDICATORI DI SOLVIBILITA'	31/12/2017	31/12/2016
MARGINE DI DISPONIBILITA'	18.936.158	11.587.886
QUOZIENTE DI DISPONIBILITA' (Attività corrente/Passività correnti)	1,56	1,32
MARGINE DI TESORERIA	17.183.457	9.985.037
QUOZIENTE DI TESORERIA (Liquidità /Passività correnti)	1,51	1,28

Si rileva un miglioramento delle capacità della Società di fronteggiare i debiti di funzionamento con mezzi ordinari (Magazzino, Liquidità differite, Liquidità immediate) per le ragioni innanzi evidenziate a commento del "quoziente secondario di struttura". Il quoziente di tesoreria, è positivo, di conseguenza le attività correnti coprono le passività correnti di conseguenza le liquidità consentono la totale copertura delle passività correnti.

2.d. Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2017 è la seguente (in Euro):



Cicli Integrati Impianti Primari spa – BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2016

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	31/12/2017	31/12/2016
Depositi bancari	6.687.696	9.835.238
Denaro e altri valori in cassa	2.874	1.653
Azioni proprie	0	0
<i>Disponibilità liquide ed azioni proprie</i>	6.690.570	9.836.891
<i>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</i>		0
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro 12 mesi)	0	0
Debiti verso soci per finanziamento (entro 12 mesi)	0	0
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	6.012.681	4.946.904
Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi)	0	0
Anticipazioni per pagamenti esteri		
Quota a breve di finanziamenti	0	0
<i>Debiti finanziari a breve termine</i>	6.012.681	4.946.904
<i>Posizione finanziaria netta a breve termine</i>	677.889	4.889.987
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre 12 mesi)	0	0
Debiti verso soci per finanziamento (oltre 12 mesi)	0	0
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)	89.130.020	82.652.369
Debiti verso altri finanziatori (oltre 12 mesi)	0	0
Anticipazioni per pagamenti esteri		
Quota a lungo di finanziamenti		
Crediti finanziari		
<i>Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine</i>	(89.130.020)	(82.652.369)
<i>Posizione finanziaria netta</i>	(88.452.131)	(77.762.382)

Si riportano nella tabella sottostante alcuni indici relativi alla struttura dei finanziamenti:

INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI	31/12/2017	31/12/2016
QUOZIENTE DI INDEBITAMENTO COMPLESSIVO	1,32	1,33
QUOZIENTE DI INDEBITAMENTO FINANZIARIO	0,77	0,76

2.e. Informazioni sull'ambiente e sul personale



Cicli Integrati Impianti Primari spa – BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2016

La Società è consapevole del proprio ruolo essenziale nell'assicurare alla popolazione il soddisfacimento del fabbisogno idrico, sia quantitativo che qualitativo, nonché della necessità di tutelare e preservare l'ambiente attraverso una riduzione dell'utilizzo delle risorse non rinnovabili ed il corretto smaltimento delle acque reflue.

Attraverso l'efficace applicazione del Sistema di Gestione Integrato Aziendale, con un processo di miglioramento continuo, la Società intende migliorare la soddisfazione del cliente salvaguardando le aspettative ed i diritti delle generazioni future a fruire di un patrimonio ambientale integro, adottando criteri indirizzati al risparmio e rinnovo delle risorse ed alla prevenzione dell'inquinamento.

Analogo impegno è prestato sia per il miglioramento e la salvaguardia delle condizioni di sicurezza e salute in azienda che per un approccio "etico" al mercato, contribuendo per tale via allo sviluppo socio-economico del territorio e dei cittadini.

Ciascun lavoratore ha l'impegno di prendersi cura della propria sicurezza e della propria salute e di quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro, su cui possono ricadere gli effetti delle sue azioni o omissioni, conformemente alla sua formazione ed alle istruzioni ed ai mezzi forniti. Inoltre, i comportamenti dei dipendenti della CIIP spa sono ispirati dalla massima correttezza, dalla completezza e trasparenza delle informazioni fornite, dalla legittimità sotto l'aspetto sostanziale e formale degli atti prodotti, dalla rappresentazione veritiera e corretta dei bilanci, secondo quanto stabilito dalle procedure e dalle disposizioni interne.

La Società, in uno scenario normativo ed economico in continua evoluzione, ha proseguito l'attività di riorganizzazione aziendale iniziata nel 2011 con l'obiettivo di rendere efficaci, efficienti ed economici i processi interni.

Il miglioramento dell'azione della CIIP spa, inoltre, non può non passare attraverso un recupero della produttività interna, sia garantendo una migliore professionalizzazione del personale operaio ed amministrativo mediante un'adeguata attività di formazione.

Il Consiglio di Amministrazione con delibera n. 131/2016 ha confermato i poteri di gestione ordinaria e del personale in capo al Presidente Alati già conferiti dal precedente CdA con delibera n. 121/2013.

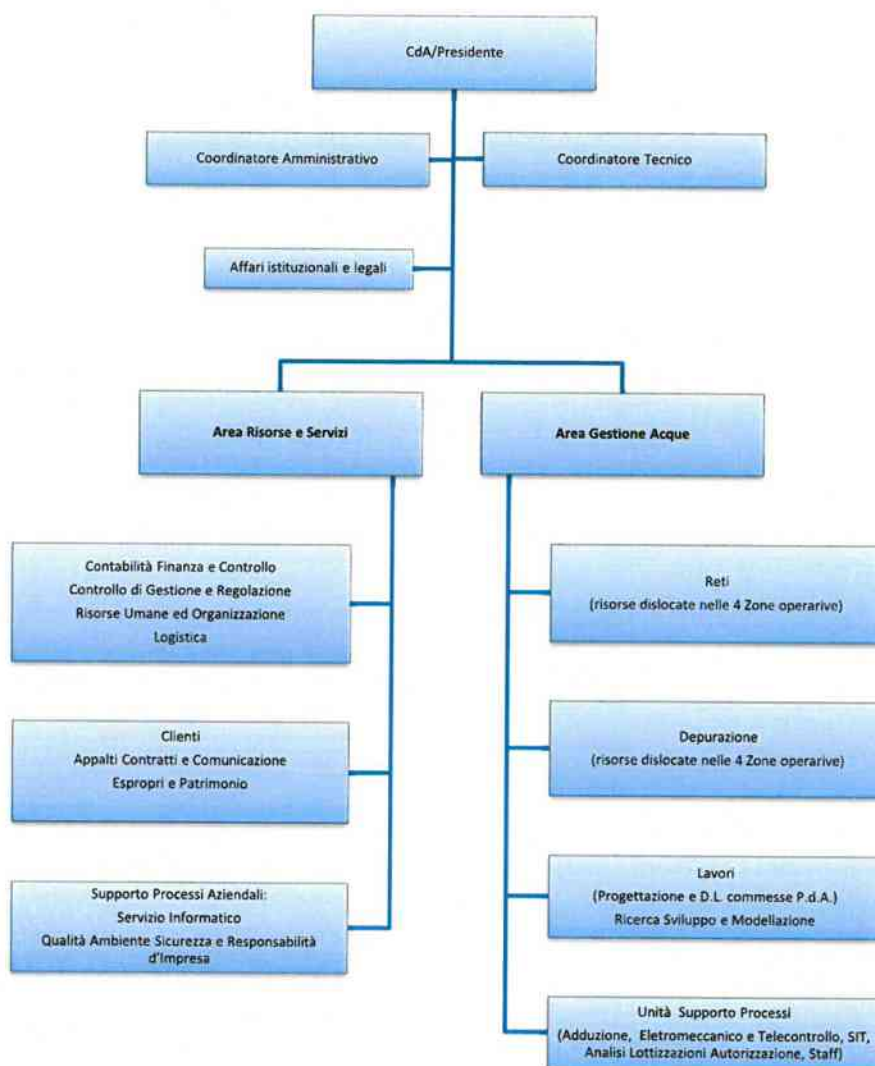
Sono state confermate dal Consiglio di Amministrazione (delibera n. 138/2016) le deleghe ambientali, già attribuite dal precedente Consiglio di Amministrazione con atto n. 142/2014, ai responsabili del Servizio Reti e del servizio Depurazione.

L'organizzazione dei Servizi è per aree: un'area denominata Risorse e Servizi (ReS) di supporto e controllo all'attività "core" della Società denominata Gestione Acque (GeA)

La macrostruttura aziendale a seguito della riorganizzazione stabilita con atto del Consiglio di Amministrazione n. 62 del 27/10/2010 e successive attuazioni è la seguente:



Cicli Integrati Impianti Primari spa – BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2016





Cicli Integrati Impianti Primari spa – BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2016

Al 31/12/2017 la situazione del personale in forza risulta essere la seguente:

Livello	Situazione al 31/12/2016	Assunzioni a tempo		Assunzioni a termine	Cessazioni personale	Situazione al 31/12/2017 ⁽¹⁾
		indeterminato				
Dirigenti	3					3
Q	8					9
8°	6				1	5
7°	24				1	23
6°	18					19
5°	19		1		2	19
4°	22				1	22
3°	72				3	67
2°	70			8	1	75
1°	1					1
TOTALE	243		1	8	9	243

(1) la situazione tiene anche conto delle mobilità verticali del personale

I dati sopra illustrati hanno interessato i seguenti settori dell'Azienda:

Livelli	ASSUNZIONI								CESSAZIONI									
	Q	8	7	6	5	4	3	2	1	Q	8	7	6	5	4	3	2	1
AFFARI ISTITUZIONALI																		
AREA RISORSE E SERVIZI					1					1	1		1	1	1			
AREA GESTIONE ACQUE								8					1	2	1			

La composizione della forza lavoro è la seguente:

Livello	Occupazione		Impiegati		Operai		Livello	A tempo indeterminato		A tempo determinato		Part time (*)	
	MF	F	MF	F	MF	F		MF	F	MF	F	MF	F
Dirigenti	3						Dirigenti	3					
Quadri	9	3					Quadri	9	3				
8	6	4	6	4			8	6	4				
7	22	3	22	3			7	22	3			1	1
6	19	5	19	5			6	19	5			1	1
5	19	9	15	9		4	5	19	9			3	3
4	22	6	16	6		6	4	22	6			3	3
3	67	16	23	16		44	3	67	16			2	2
2	75	1	3			72	2	67	1	8			
1	1	1				1	1	1	1			1	1
totali	243	48	104	43		127	2	235	48	8	0	11	11

(*) Le unità part time corrispondono a 8 unità tempo pieno

Composizione forza lavoro CIIP	num.	%
--------------------------------	------	---



Cicli Integrati Impianti Primari spa – BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2016

Composizione forza lavoro CIIP	num.	%
Dirigenti	3	1,23
Quadri	9	3,70
Impiegati	104	42,80
Operai	127	52,26
Totale	243	100,00

L'incidenza di genere è la seguente:

Livello	Occupazione			Impiegati			Operai		
	MF	F	Incidenza F	MF	F	Incidenza F	MF	F	Incidenza F
Dirigenti	3								
Quadri	9	3	33,33						
Liv. 8	6	4	66,67	6	4	66,67			
Liv. 7	22	3	13,64	22	3	13,64			
Liv. 6	19	5	26,32	19	5	26,32			
Liv. 5	19	9	47,37	15	9	60,00	4		
Liv. 4	22	6	27,27	16	6	37,50	6		
Liv. 3	67	16	23,88	23	16	69,57	44		
Liv. 2	75	1	1,33	3		-	72	1	1,39
Liv. 1	1	1	100,00				1	1	100,00
totali	243	48	19,75	104	43	41,35	127	2	1,57

Per quanto riguarda il personale impiegatizio va specificato che ricomprende anche personale tecnico (geometri ed ingegneri) impiegato in attività di gestione o di Progettazione e Direzione Lavori.

Analisi Impiegati	Totale	MF	M	F
Impiegati (tot.)	104	61	43	
Tecnici	53	41	12	
Amministrativi	51	20	31	

Il costo medio del personale per qualifica è il seguente:

CCNL gas acqua IMPORTO MEDIO ANNO 2017		
Livello	Retribuzione	Costo Aziendale
Quadri	53.497,69	75.557,45
Impiegati	32.256,97	45.074,28
Operai	28.934,54	41.926,57
CCNL Dirigenti		
Dirigenti	84.871,54	126.185,54



Cicli Integrati Impianti Primari spa – BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2016

Il Premio di Risultato per gli anni 2011-2017, ha il seguente valore complessivo, parametrato al livello 5°, come da tabella:

Premio di Risultato	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
Redditività	753	753	753	753	840	744	744
Gestionale	1.163	1.206	1.246	1.486	1.378	1.214	1.390
Totale	1.917	1.959	1.999	2.239	2.218	1.957	2.133

L'aumento dell'importo del Premio di Risultato per l'anno 2017, nella componente Gestionale, è dovuto all'applicazione del rinnovo del CCNL Gas-Acqua 18/05/2017 che, per gli anni 2017 – 2018, ha previsto la somma di € 154,00 (parametrato al livello 5°), da destinare all'aumento dei Premi di Risultato a livello aziendale.



Cicli Integrati Impianti Primari spa – BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2016

Il tasso di assenteismo è il seguente:

	2015			2016			2017		
	n. giorni	% Incidenza	giorni lavorativi per addetto	n. giorni	% Incidenza	giorni lavorativi per addetto	n. giorni	% Incidenza	giorni lavorativi per addetto
Malattia	2.038	3,2	8,3	2.622	4,3	10,8	2.153	3,6	8,9
Maternità (obbligatoria, facoltativa, allattamento)	751	1,2	3,1	352	0,6	1,4	510	0,8	2,1
Permessi Sindacali	80	0,1	0,3	31	0,0	0,1	43	0,1	0,2
Permessi retribuiti (visite mediche, ecc.)	453	0,7	1,8	450	0,7	1,8	492	0,8	2,0
Permessi non retribuiti/aspettativa	125	0,2	0,5	15	0,0	0,1	70	0,1	0,3
Permessi Indennizzati da altri Enti	975	1,5	4,0	769	1,2	3,2	580	1,0	2,4
Infortuni	432	0,7	1,8	220	0,4	0,9	146	0,2	0,6
Totale	4.855	7,7	19,8	4.458	7,2	18,3	3.994	6,6	16,4
Numero medio dipendenti in forza	245			243			243		
Giorni lavorativi totali	62.951			61.604			60.164		
Ore totali lavorate	391.176			389.747			380.051		
Giorni di assenza pro-capite su giorni lavorabili	7,71%			7,24%			6,64%		
Media annua giorni assenza pro-capite	20			18			16		
Ore medie giornaliere	6,21			6,33			6,32		

Assenteismo - giorni lavorativi persi per genere

	2015		2016		2017	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne
Malattia	1.681	357	2.330	291	1.843	309
Maternità (obbligatoria, facoltativa, allattamento)	88	663	11	341	21	489
Permessi Sindacali	74	5	31	0	39	4
Permessi retribuiti (visite mediche, ecc.)	307	146	291	158	362	130
Permessi non retribuiti/aspettativa	113	12	2	13	43	27
Permessi Indennizzati da altri Enti	684	291	535	233	370	210
Infortuni	356	76	220	0	146	0
Totale	3.304	1.551	3.421	1.037	2.824	1.169
Numero medio dipendenti in forza	196	50	195	49	195	49
Giorni lavorativi totali	49.562	13.389	48.984	12.619	47.995	12.170
Giorni di assenza pro-capite su giorni lavorabili	6,7%	11,6%	7,0%	8,2%	5,9%	9,6%
Media annua giorni assenza pro-capite	16,90	31,33	17,57	21,27	14,51	24,07
Ore totali lavorate	320.050	71.126	316.328	73.419	311.801	68.250
Ore medie giornaliere	6,46	5,31	6,46	5,82	6,50	5,61

Limitazioni forza lavoro e Legge 104

La Società è in regola con gli adempimenti della legge n. 68/1999 e s.m.i.. Di seguito si evidenziano il numero di unità lavorative interessate da tale normativa e le inabilità al lavoro (temporanee e/o permanenti)

Tipologia	Unità	% su totale della forza lavoro (243 unità)
-----------	-------	--



Cicli Integrati Impianti Primari spa – BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2016

Tipologia	Unità	% su totale della forza lavoro (243 unità)
Disabili (L. 68/99)	15	6,17
Categorie Protette (L. 68/99)	2	0,82
Legge 104	24	9,88
Inabilità al lavoro	22	9,05
Totali (*)	63	25,93

(*) Totali effettivi pari a 50 unità (in taluni coesistono le diverse caratteristiche) che corrispondono al 20,58% della forza lavoro



Cicli Integrati Impianti Primari spa – BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2016

La sorveglianza sanitaria aziendale ha posto delle limitazioni lavorative al personale operaio.

Le unità interessate sono pari al 15,75% (20 su 127 operai) del personale operaio. Su tale situazione ha anche pesato la ripresa in gestione degli impianti di depurazione e la conseguente decisione di assumere *ex novo* le unità già impiegate nelle ditte appaltatrici.

Centro Zona	AP	FM	SBT	Totale	
Operai con limitazioni		5	10	5	20
Tecnici con limitazioni			1		1
Totale		5	11	5	21

Va inoltre segnalato che il 9,87% (24/243) della forza lavoro si avvale della Legge 104. Nella tabella sono indicati per livello/qualifica e sede di lavoro:

Qualifica	C.Z. AP	Sede AP	C.Z. CMN	C.Z. FRM	C.Z. SBT	Totale
Impiegati	2	7	1			10
Operai	5		1	4	2	12
Quadri		2				2
Totale	7	9	2	4	2	24

Turn Over personale

Come è stato evidenziato nei bilanci precedenti la CIIP spa ha avuto nel periodo 2010-2017 il seguente andamento in termini di organico:

Anni 2010-2017	CESSAZIONI					ASSUNZIONI			Differenza
	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Totale Cessati	Impiegati	Operai	Totale Assunti	
Clienti			-3		-3	1		1	-2
Contabilità Finanza e Controllo			-1		-1	1		1	0
Servizio Informatico			-1		-1			0	-1
Appalti e Contratti	-1		-2	-1	-4			0	-4
Espropri e Patrimonio			-1		-1			0	-1
Logistica				-1	-1				
Area Gestione Acque	-1				-1			0	-1



Cicli Integrati Impianti Primari spa – BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2016

Anni 2010-2017	CESSAZIONI					ASSUNZIONI			Differenza
	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Totale Cessati	Impiegati	Operai	Totale Assunti	
Lavori		-1			-1			0	-1
SIT - Autorizzazioni Lottizzazioni Analisi					0	1		1	1
Reti				-14	-14	3	8	11	-3
Adduzione				-3	-3			0	-3
Depurazione				-3	-3	2	18	20	17
Elettromeccanico e Telecontrollo					0	1	1	2	2
Staff Centri Zona				-1	-1	1		1	0
Affari Societari e Segreteria CDA			-1		-1			0	-1
Totale	-2	-1	-9	-23	-35	10	27	37	2

La tabella evidenzia come negli ultimi otto anni l'organico è cresciuto in termini assoluti di 2 sole unità.

Va evidenziato, inoltre, che si è avuta una significativa diminuzione del personale apicale: 2 dirigenti, 1 quadro e 4 impiegati direttivi.

La società in questo contesto ha operato significative riorganizzazioni per valorizzare le professionalità interne e contenere i costi.

Con particolare riguardo al personale operaio va osservato che:

- il Servizio Depurazione evidenzia un saldo attivo di 17 unità dovute alla ripresa in gestione diretta di molteplici impianti di depurazione avvenuta nel corso di questi anni (assunzioni da Picena Ambiente, Cedi, Piceno Consind oltre ai nuovi impianti realizzati).
- il Servizio Reti (acquedotto, fogne) e il Servizio Adduzione evidenziano un complessivo saldo negativo di 6 operai;

Va inoltre evidenziato che nel corso dei prossimi anni (2018-2022) si ipotizzano - tra pensioni di anzianità e di vecchiaia - 35 cessazioni dal servizio (di cui 23 di personale operativo) ai quali si dovrà provvedere sia con la mobilità interna che con il reperimento di nuove risorse.

Servizi (anni 2018-2022)	Dirigenti	Impiegati	Operai	Quadri	Totale
A2 - CONTAB. FINANZ. CON				1	1
A2 - LOGISTICA			1	1	2
A2 - SERVIZIO CLIENTI			1	1	2
A2 - USP - AUSILIARI			1		1
A5 - SERVIZIO DEPURAZIONE			7	1	8
A5 - SERVIZIO LAVORI				1	1
A5 - SERVIZIO RETI			11	1	12
A5 - STAFF AREA GESTIONE			1		1
A5 - STAFF ZONA			1		1
A5 - USP - ADDUZIONE			2		2



Cicli Integrati Impianti Primari spa – BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2016

Servizi (anni 2018-2022)	Dirigenti	Impiegati	Operai	Quadri	Totale
A5 -USP - SIT - ALA		1			1
A5 -USP-ELETTROM. E TELECOM			1		1
A5-RICERCA SVILUPPO MODEL	1	1			2
Totale complessivo	1	7	23	4	35

Si evidenzia inoltre che l'età del personale in servizio, come per tutte le aziende del settore, è abbastanza elevata in particolare per il personale operaio.

Età	D	Q	I	O	Totale	%
<=30	-	-	1	2	3	1,23
>30 <=40	-	-	23	15	38	15,64
>40 <= 50	-	-	37	41	78	32,10
>50 <=60	2	6	33	56	97	39,92
>60	1	3	10	13	27	11,11
Totale Dipendenti	3	9	104	127	243	100,00

Su tale situazione ha anche pesato la ripresa in gestione degli impianti di depurazione e la conseguente decisione di assumere *ex novo* le unità già impiegate nelle ditte appaltatrici.

Tenuto conto dei pensionamenti avvenuti e di quelli stimati il Consiglio di Amministrazione ha già sottolineato l'inderogabilità di avviare una politica di turnover del personale all'Assemblea dei Comuni Soci ed al Comitato Ristretto ottenendone la relativa autorizzazione con l'approvazione da ultimo del Bilancio Consuntivo 2016 e dei Preventivi 2017 e 2018.

In quest'ottica il Consiglio di Amministrazione ha indetto e concluso:

- una procedura selettiva ad evidenza pubblica che ha portato all'assunzione a tempo determinato per anni uno di 3 unità tecniche di 6 livello CCNL settore gas acqua vigente pro tempore, che sono state collocate nei Centri Zona di Ascoli, Fermo e San Benedetto. Le stesse sono state stabilizzate a tempo indeterminato con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 161 del 22/09/2017.
- Una procedura selettiva ad evidenza pubblica per operai specializzati di Livello 2 CCNL settore gas acqua vigente pro tempore conclusasi con l'individuazione di 12 idonei e con il mandato del Consiglio di Amministrazione al Presidente di procedere alle relative assunzioni a tempo determinato. Allo stato sono state assunte a tempo determinato per un anno, prorogabile a 36 mesi, n. 8 unità così ripartite (delibera del Consiglio di Amministrazione n. 138 del 03/08/2017):

Servizio	C.Z. Ascoli Piceno	C.Z. Fermo	C.Z. San Benedetto del Tronto
Reti	2	2	1
Depurazione	1	2	

- Una procedura selettiva ad evidenza pubblica per la formazione di una graduatoria di idonei L 5 CCNL settore gas acqua vigente pro tempore qualifica "Addetto Esperto Contabilità/Controllo Di Gestione" che non ha visto qualificarsi nessuno dei candidati come idonei;
- Una mobilità volontaria di una figura professionale inquadrata nel Livello 5 vigente CCNL gas acqua con il profilo di "Addetto Esperto Contabilità/Controllo di Gestione" presso il Servizio Contabilità Finanza e Controllo – Area Risorse e Servizi



Cicli Integrati Impianti Primari spa – BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2016

Sono inoltre in corso le seguenti selezioni, sempre autorizzate dal Consiglio di Amministrazione e previste nel piano presentato con il Bilancio Previsionale 2018:

- Selezione per titoli ed esami per la formazione di una graduatoria di idonei per la eventuale assunzione a tempo determinato, per anni uno, prorogabile fino a 36 mesi, di personale con il profilo di "ADDETTO ESPERTO AMMINISTRATIVO" LIVELLO 5° – CCNL UNICO DI SETTORE GAS ACQUA vigente pro tempore. Sede di Lavoro: Sede legale di Ascoli Piceno, Sede di Fermo, Sede di San Benedetto del Tronto.
- Selezione per titoli ed esami per la formazione di una graduatoria di idonei per la eventuale assunzione a tempo determinato, per anni uno, prorogabile fino a 36 mesi, di personale con il profilo di "Assistente Lavori / Tecnico Coordinatore di Squadre" Livello 6° – CCNL UNICO DI SETTORE GAS ACQUA vigente pro tempore. Sedi di Lavoro: Centro Zona di Fermo; Centro Zona di San Benedetto del Tronto.
- Selezione per titoli ed esami per la formazione di una graduatoria di idonei per la eventuale assunzione a tempo determinato, per anni uno, prorogabile fino a 36 mesi, di personale con profilo di "Addetto Clientela" livello 3° – CCNL gas acqua vigente pro tempore.
- Selezione per titoli ed esami per la formazione di una graduatoria per la eventuale assunzione a tempo determinato di personale con il profilo di "assistente tecnico amministrativo" livello 6° – ccnl unico di settore gas acqua vigente pro tempore.
- Selezione per esami per la formazione di tre graduatorie di idonei per la eventuale copertura a tempo determinato di posti di "operaio specializzato polivalente" livello 2° – CCNL gas acqua vigente pro tempore.

L'azienda infatti ritiene di prioritaria importanza la risorsa costituita dal proprio personale. Infatti essendo un'azienda di servizi è strategico non solo mantenere ma anche accrescere il know how aziendale.

Da ultimo il Consiglio di Amministrazione con propria delibera n. 160 del 22/09/2017 ha preso atto del fabbisogno aziendale ed in particolare delle seguenti figure apicali:



Cicli Integrati Impianti Primari spa – BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2016

Cognome	Nome	Livello	Pensione Anzianità	Pensione di Vecchiaia	Età	Anni servizio	Servizio
Serena	Antonio	9	01/03/2020	01/01/2021	64	41	A5 - SERVIZIO RETI
Paoletti	Maria Cristina	9	01/05/2021	01/08/2021	63	39	A5 - SERVIZIO LAVORI
Tesei	Alessandro	DG	01/01/2020	01/08/2022	62	41	A5-RICERCA SVILUPPO MODEL
Melchiorre	Maria Rosaria	9	01/10/2018	01/05/2023	62	41	A2 - CONTAB. FINANZ. CONT
Ciccanti	Giancarlo	8	01/08/2021	01/07/2023	62	40	A2 - LOGISTICA
Gozzi	Ferdinando	9	01/10/2019	01/07/2024	61	41	A5 - SERVIZIO DEPURAZIONE

deliberando quanto segue:«

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PRESO ATTO della suestesa relazione in ordine al fabbisogno del personale nel periodo 2017-2022, ampiamente illustrata dal Dirigente Risorse Umane e Coordinatore Amm.vo dott. Cesare Orsini;

RILEVATO come la stessa dia puntualmente conto della dotazione organica sulla quale l'azienda può effettivamente fare affidamento, non solo dal punto di vista numerico/teorico, ma anche in linea di fatto, evidenziando altresì, al paragrafo: "limitazioni forza lavoro e legge 104", che le unità lavorative con limitazioni sono pari a n. 56 (in ragione del cumulo di alcuni benefici), su una dotazione complessiva attuale di 237 unità;

RILEVATO CHE

- *tale dato assume rilievo nel momento in cui l'organo di vertice si accinge appunto a valutare l'effettivo fabbisogno di personale, alla luce dei dati esposti in ordine alle fasce di età anagrafica del personale in servizio, anche ai fini della maturazione dei requisiti pensionistici sia per vecchiaia, sia, in alcuni casi, per anzianità di servizio;*
- *in particolare, dal punto di vista gestionale, emerge la circostanza che nell'arco temporale di riferimento considerato, si andrà a verificare il collocamento a riposo di alcune figure apicali o sub apicali;*
- *al fine di poter addivenire ad una corretta ed efficiente programmazione delle risorse umane, è opportuno che l'organo aziendale di vertice assuma piena consapevolezza dello scenario organizzativo che tale circostanza andrà a produrre nel breve/medio periodo, onde valutare come garantire in ogni caso una efficiente gestione, coerente alla mission della società, a fronte della esigenza di rimpiazzo del turn-over, con i tempi e nei termini numerici che riterrà opportuni;*
- *comunque, al fine di garantire la piena e costante operatività aziendale in servizi strategici, in caso di rimpiazzo del turn over, quale che sia la modalità utilizzata (mobilità interna, mobilità volontaria esterna, procedura selettiva pubblica, attingimento dall'elenco dei lavoratori dichiarati eccedenti di cui all'art. 25 del D.Lgs. 175/2016 e ss.mm.) lo stesso è opportuno che avvenga previa idonea fase di affiancamento del personale che verrà chiamato a far fronte alle future carenze di organico, circostanza che potrà anche comportare, seppur per periodi limitati, un maggior costo del personale, necessario comunque a far fronte al raggiungimento degli obiettivi del Piano d'Ambito, cui la CIIP spa è tenuta, oltre che al mantenimento degli standards di qualità, sui quali vigila l'Authority di competenza ;*



Cicli Integrati Impianti Primari spa – BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2016

CONSIDERATO CHE

- *il legislatore è di recente intervenuto sulla materia delle società partecipate con l'emanazione del Testo Unico recato dal D.Lgs n. 175/2016 , successivamente modificato con decreto correttivo, D.Lgs. n. 100/2017;*
- *pur ammettendo e non concedendo, in ipotesi, l'applicabilità dell'art. 25 del suddetto Testo Unico, rubricato "disposizioni transitorie in materia di personale" anche alle società in house (quale è la CIIP spa) ex art. 16 del medesimo Testo Unico, la norma di cui al comma 1 del predetto art. 25, non si ravvisano eccedenze di personale ma al contrario necessità di turn over;*

Tutto ciò premesso;

Ad unanimità di voti espressi nelle forme di legge

DELIBERA

1. *di prendere atto della suesposta relazione ad oggetto: analisi del fabbisogno di personale nel periodo 2017-2022, facente parte integrante e sostanziale del presente atto;*
2. *di dare atto che, pur ammettendo e non concedendo, in ipotesi, l'applicabilità dell'art. 25 del suddetto Testo Unico, rubricato "disposizioni transitorie in materia di personale" anche alle società in house (quale è la CIIP spa) ex art. 16 del medesimo Testo Unico, la norma di cui al comma 1 del predetto art. 25, non si ravvisano eccedenze di personale ma al contrario necessità di turn over;*
3. *di prendere atto, in particolare, che, nell'arco temporale considerato, avrà luogo il pensionamento per vecchiaia/anzianità delle seguenti figure apicali /sub apicali così come indicate nella relazione stessa;*
4. *di dare mandato al Presidente di proporre/adottare, avvalendosi della struttura aziendale, ogni possibile azione ritenuta utile a garantire, a fronte dei suddetti pensionamenti , la piena e costante operatività aziendale in servizi strategici, precisando che , in caso di rimpiazzo del turn over, quale che sia la modalità utilizzata (mobilità interna, mobilità volontaria esterna, procedura selettiva pubblica, attingimento dall'elenco dei lavoratori dichiarati eccedenti di cui all'art. 25 del D.Lgs. 175/2016 e ss.mm.) lo stesso è opportuno che avvenga previa idonea fase di affiancamento del personale che verrà chiamato a far fronte alle future carenze di organico, così come in premessa precisato.»*

Coerentemente con tale deliberazione e con l'approvazione del Bilancio di Previsione 2018 approvato dall'Assemblea dei soci in data 26/01/2018 la CIIP spa ha avviato le sopra elencate selezioni ad evidenza pubblica.

Gestione Salute e Sicurezza sui luoghi di lavoro

Nell'anno 2017 si sono attuate le disposizioni interne e di legge, in particolare, per quanto riguarda il Sistema Sicurezza, si sono effettuate le seguenti attività di routine:

- **programmazione della sorveglianza sanitaria;**
- **programmazione della formazione ed aggiornamento dei dipendenti;**
- **aggiornamento della documentazione del Sistema Sicurezza;**
- **verifica e aggiornamento dell'attrezzatura di lavoro;**
- **analisi e gestione degli infortuni, sempre in numero molto ridotto.**

In merito agli Indicatori relativi alla Sicurezza, per il 2017 si osserva un generale miglioramento degli indici infortunistici.

L'attenzione alle tematiche relative alla salute ed alla sicurezza dei lavoratori superando le prescrizioni di legge si conferma essere una caratteristica distintiva nelle attività che la CIIP spa svolge.



Cicli Integrati Impianti Primari spa – BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2016

STATISTICHE DEGLI INFORTUNI			
ANNO	2015	2016	2017
Inf. Tipicamente Professionali	13	3	1
Inf. Spostamenti Lavorativi	0	4	5
Inf. Non Professionali Itinere	1	0	1
Inf. Non Professionali Altro Tipo	2	0	0
TOTALE	16	7	7
INDICE DI FREQUENZA (FA) *	40,84	17,96	18,42
INDICE DI GRAVITA' (SA') **	1,49	0,65	0,59

(*) L'indice di frequenza è definito come il rapporto tra il numero di infortuni ed una misura dell'esposizione al rischio (ore lavorate) entrambi omogeneamente delimitate nel tempo e nello spazio (territorio, stabilimento, reparto, settore, ecc.);

(**) L'indice di gravità è definito come il rapporto tra la misura della durata dell'inabilità (giorni persi per infortunio) ed una misura dell'esposizione al rischio (ore lavorate) entrambi omogeneamente delimitate nel tempo e nello spazio (territorio, stabilimento, reparto, settore, ecc.).

Dall'analisi delle statistiche degli infortuni si evidenzia che nell'anno 2017 sono diminuiti gli indici infortunistici e, come analizzato nel dettaglio durante la riunione periodica per la sicurezza, gli infortuni di maggiore gravità sono stati dovuti a distrazione o a mancato rispetto delle procedure aziendali di sicurezza.

Formazione del Personale

Nell'anno 2017 hanno partecipato a corsi di formazione 62 dipendenti di cui 7 donne, pari all'11,29%, impegnandosi per un totale di 1.130 ore complessive pari a circa a 10,46 ore medie di formazione pro capite. La formazione erogata è pari allo 0,30 % del monte ore effettivamente lavorate in azienda. La percentuale di dipendenti donne che hanno partecipato ai corsi di formazione è pari al 14,6% del personale di sesso femminile.



Cicli Integrati Impianti Primari spa – BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2016

	DIREZIONE GENERALE	AFFARI ISTITUZIONALI E LEGALI	A2 - USP STAFF	A2 - RISORSE UMANE E ORGANIZZ.	A2 - CONTABILITA' FINANZA CONTR.	A2 - CONTROLLO DI GESTIONE	A2 - CLIENTI	A2 - APPALTI E CONTRATTI	A2 - LOGISTICA	A2 - ESPROPRIE PATRIMONIO	A2 - SUPPORTO PROCESSI AZIENDALI	A5 - COORDINAMENTO TECNICO	A5 - USP ADDUZIONE AGGR. GLOBALE	A5 - USP ELETTROMECC. E TELECONTROLLO	A5 - USP S.I.T. - A.L.A.	A5 - USP RICERCA PEDITE	A5 - STAFF ZONA	A5 - RETI	A5 - DEPURAZIONE	A5 - LAVORI	A5 - RICERCA SVILUPPO MODELLAZIONE	Totale personale formato	di cui femmine	Impiegati	Operai	Tempo Indeterminato	Tempo Determinato	Sede Centrale	Zona AP	Zona Fermo	Zona San Benedetto del Tr.	Zona Comunanza
																					M	F										
Dirigenti			1								1										2				2	2						
Quadri											2									1	3	1			3	3						
Liv. 8																		1			2	2	2		2	2	1		1			
Liv. 7					1																8	8	8		8	5	2				4	
Liv. 6													1					1	1		4	1	4		4	2	1			1		
Liv. 5					1	1															3	2	3		3	3						
Liv. 4																					2	2	2		2			2				
Liv. 3										1	3		3	7			1	2	1		18	1	3	15	18		1	11	3	1	6	
Liv. 2													1	2							20			20	12	8		6	8	6		
Liv. 1																																
	1		1	1	2	2	2	4		6		4	14			1	14	8	2		62	7	22	35	54	8	17	22	12	8	10	

Tipologia dei corsi effettuati nell'anno 2017	num. attività	Unità formate
Affiancamento (A)	2	13
Corso Interno (CI)	7	58
Corso Esterno (CE)	16	37
Addestramento Pratico (AP)	-	-
TOTALE	25	108

I costi della formazione e della partecipazione a convegni, seminari e workshop sono stati pari a € 34.111,77.

Il Sistema di Gestione Integrato della CIIP spa

Attraverso l'adozione e l'efficace attuazione di un Sistema di Gestione Integrato aziendale, improntato ad un processo di miglioramento continuo, CIIP spa intende contribuire allo sviluppo socioeconomico del territorio e dei cittadini con particolare attenzione alle tematiche della legalità, dell'ambiente, della sicurezza sul lavoro e dello sviluppo sostenibile.

Il Sistema di Gestione Integrato della Società nell'ambito della Qualità, Ambiente e Sicurezza è conforme ai principali standard internazionali. In particolare, l'attenzione al cliente e alla qualità dei prodotti e servizi offerti è manifestata dalla certificazione secondo la norma UNI EN ISO 9001:2008, l'interesse verso l'ambiente è alla base della certificazione secondo la norma UNI EN ISO 14001:2004, la tutela della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro per i dipendenti e terzi è conforme alle linee guida UNI INAIL Parti Sociali

La Certificazione per la Qualità e l'Ambiente



Cicli Integrati Impianti Primari spa – BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2016

Nel mese di maggio 2017 è stato superato positivamente l'Audit Ispettivo annuale da parte del team RINA per la verifica di conformità del Sistema di Gestione Integrato Aziendale alle norme UNI EN ISO 9001:2008 e UNI EN ISO 14001:2004; il gruppo di audit ha giudicato adeguato ed applicato il sistema di gestione rilevando da parte del personale intervistato un buon grado di competenza e conoscenza dei processi aziendali ed una buona consapevolezza delle regole del sistema di gestione.

Attualmente le certificazioni ottenute risultano dunque essere:

Certificazione Sistema Gestione qualità UNI EN ISO 9001-2008 (Ente certificatore RINA).

Oggetto della Certificazione: EA:25 - Produzione e distribuzione di energia elettrica; EA:27 - Produzione e distribuzione di acqua; EA:28 - Imprese di costruzione, installatori di impianti e servizi; EA:39 - Servizi pubblici.

Campo di Applicazione: Erogazione della gestione del servizio idrico integrato (captazione, potabilizzazione, distribuzione acqua potabile, collettamento e depurazione delle acque reflue urbane, industriali e domestiche) - Trattamento di rifiuti liquidi speciali non pericolosi - Progettazione, costruzione e manutenzione di impianti e reti per acquedotti, fognature e depuratori - Produzione di energia elettrica da impianti fotovoltaici.

Certificazione Sistema Gestione Ambientale UNI EN ISO 14001-2004 (Ente certificatore RINA)

Oggetto della Certificazione: EA:25 - Produzione e distribuzione di energia elettrica; EA:27 - Produzione e distribuzione di acqua; EA:28 - Imprese di costruzione, installatori di impianti e servizi; EA:39 - Servizi pubblici.

Campo di Applicazione: Gestione del servizio idrico integrato nei territori dei Comuni di Grottammare, Porto San Giorgio e San Benedetto del Tronto - Produzione di energia elettrica da impianti fotovoltaici - Trattamento diretto di rifiuti liquidi speciali non pericolosi nei territori di Grottammare, Porto San Giorgio e San Benedetto del Tronto - progettazione, costruzione e manutenzione di impianti e reti per acquedotti, fognature e depuratori - gestione dell'impianto di soccorso e potabilizzazione ubicato in località Santa Caterina nel comune di Sant'Elpidio a Mare.

Nell'anno 2017 sono iniziate le attività propedeutiche (formazione e modifica documentale e strutturale del sistema di gestione dei processi) per ricertificare l'azienda e i processi fondamentali secondo le nuove norme approvate nell'anno 2015 (ISO 9001:2015 e ISO 14001:2015). Entro il mese di giugno 2018 si provvederà a ri-certificare l'Azienda e i processi fondamentali secondo le nuove norme approvate nell'anno 2015.

Il Sistema di Gestione Integrato della CIIP spa

Il Sistema di Gestione Integrato (SGI) aziendale è strutturato come riportato nella sottostante **Mappa dei Processi**:



Cicli Integrati Impianti Primari spa – BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2016



I cambiamenti che hanno influenzato il SGI

In tale ambito, l'anno 2017 è stato caratterizzato dai seguenti adeguamenti alle nuove normative:

- trasformazione dell'ordine di lavoro dei Servizi Operativi da cartaceo ad elettronico con l'obiettivo di una integrazione in tempo reale delle informazioni tra i vari servizi aziendali ed una ottimizzazione nell'uso delle risorse umane;
 - previsione del riordino complessivo della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, attualmente contenuta nel Codice di cui al D.Lgs. 50/2016;
 - attuazione delle delibere ARERA per l'adeguamento agli standard per la qualità contrattuale (delibera n. 655/2015/R/IDR) e della misurazione (delibera ARERA 218/2016/R/IDR).
- e pertanto le modifiche/integrazioni della documentazione del SGI, in conformità a quanto imposto dalla normativa di riferimento, sono state di volta in volta valutate ed attuate.

Performance della Gestione in Qualità Aziendale

Per valutare le proprie prestazioni, l'Azienda ha definito un nuovo set di indicatori di qualità del Servizio Idrico che ha ripreso quelli definiti dall'ARERA nei provvedimenti emessi (in particolare la Delibera n. 655/2015/R/idr –RQSII- e 218/2016/R/idr) ed imposti ai gestori di tutto il territorio nazionale. Annualmente, ove necessario, si provvederà a definire/aggiornare il set di indicatori sulla base delle determinate e delle delibere dell'ARERA per la successiva valorizzazione da parte dei servizi aziendali.

Tuttavia, conseguentemente ai gravi eventi sismici che hanno colpito tutto il territorio gestito dalla CIIP spa a far data dal 24/08/2016, l'Autorità ha, tra l'altro, prorogato al 1 gennaio 2019 l'applicazione del RQSII, pertanto, tutti gli indicatori riferiti all'anno 2017 sono stati sospesi dall'ARERA.

Performance aziendali



Cicli Integrati Impianti Primari spa – BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2016

Le performance aziendali, monitorate fin dal 2002 da molteplici indicatori definiti aziendali, dal 2010 in poi sono monitorate da un nuovo set di indicatori definito anche sulla base delle comunicazioni istituzionali annuali e per ognuno di essi sono stati definiti "opportuni obiettivi/soglie di accettabilità".

Il sistema degli indicatori è stato rivisto per armonizzarlo con le richieste dell'ARERA.

Tutti gli indicatori riferiti dall'anno 2016 sono stati sospesi dall'ARERA con delibera 810/2016 e s.m.i. di cui si è già dato conto nella presente relazione.

Gestione Ambientale

Il Sistema di Gestione Ambientale (SGA) contribuisce allo sviluppo sostenibile dei processi produttivi e di supporto e rappresenta uno stimolo al miglioramento continuo della performance ambientale. CIIP spa ha promosso nel corso degli anni la progettazione ed implementazione di tale sistema quale strumento per garantire l'efficace gestione dei processi lavorativi, la prevenzione e la continua attenzione alla riduzione degli impatti ambientali che l'attività aziendale potrebbe provocare.

Gli indicatori selezionati per esprimere le performance ambientali aziendali sono riportati nella sottostante tabella:



Cicli Integrati Impianti Primari spa – BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2016

Indicatori	UM	2013	2014	2015	2016	2017
Consumi energetici / mc in Ingresso						
Salvano	kWh/mc	0,89	0,65	0,64	0,53	0,50
Grottammare	kWh/mc	0,44	0,41	0,37	0,35	0,39
SBT	kWh/mc	0,35	0,37	0,31	0,40	0,36
Tonnellate rifiuti prodotti dal sito/ton prodotti da Azienda						
Salvano	%	10	8	8	9	8
Grottammare	%	8	8	7	6	7
SBT	%	27	25	20	19	20
AP	%	11	10	8	8	10
Kg ipoclorito/ mc trattati						
Salvano	Kg/mc	0,051	0,046	0,039	0,040	0,052
Grottammare	Kg/mc	0,023	0,024	0,029	0,018	0,018
SBT	Kg/mc	0,029	0,033			
AP	Kg/mc	0,024	0,022			
Kg peracetico/ mc trattati						
SBT	Kg/mc			0,011	0,012	0,011
AP	Kg/mc			0,010	0,010	0,014
Kg polielettrolita/ton 19 08 05 conferito in discarica						
Salvano	Kg/ton	11,07	6,82	9,29	8,78	11,91
Grottammare	Kg/ton	8,41	7,33	10,26	7,39	14,92
SBT	Kg/ton	6,42	6,98	9,34	9,24	10,05
AP	Kg/ton	11,84	10,83	12,40	11,81	13,00
Emissione di "CO"	kg	1.034	1.405	1.029	808	832
Emissione di "NMVOC"	kg	118	143	112	110	98
Emissione di "NO_x"	kg	1.427	1.621	1.382	1.382	1.414
Emissione "Pb"	g	6	6	8	9	10
Emissione di "PM_{2,5}"	kg	75	99	57	60	51
Emissione di "CO2"	t	725	465	713	736	594

E' opportuno far rilevare il permanere del miglioramento per alcuni parametri ambientali derivanti da importanti progetti e programmi di miglioramento messi in campo dal Servizio Depurazione:

- i consumi energetici (kWh per mc trattato) dal 2013 sono complessivamente diminuiti, grazie ad interventi mirati sui vari impianti di depurazione;
- relativamente alla gestione dei mezzi, analizzando le emissioni in atmosfera (calcolate sulla base della classe del mezzo e dei km percorsi) si continua a registrare un miglioramento complessivo delle prestazioni dovuto principalmente al rinnovo del parco.

Indagine di Customer Satisfaction



Cicli Integrati Impianti Primari spa – BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2016

L'ultima indagine di Customer Satisfaction, è stata condotta nel mese di Giugno 2014 e ha coinvolto clienti privati ed operatori economici di tutto il territorio servito dalla CIIP spa, confermando gli ottimi risultati raggiunti dalla CIIP spa nelle precedenti rilevazioni, come di seguito indicato

La frequenza delle indagini di Customer Satisfaction è triennale. Per completezza d'informazione, l'ultima indagine di Customer Satisfaction, è stata condotta nel mese di Giugno 2014 e ha coinvolto clienti privati ed operatori economici di tutto il territorio servito dalla CIIP spa, confermando gli ottimi risultati raggiunti dalla CIIP spa nelle precedenti rilevazioni: il Customer Satisfaction Index - che misura la performance di un'azienda - è pari a 91,8 e risulta essere superiore ai valori di riferimento nazionali e della medesima area territoriale.

VALORE CSI	CIIP	Standard di mercato	
		Umbria, Marche, Lazio	Italia
CSI complessivo	91,8	86,7	88,8
CSI Parziale "Prodotto/Servizio"	91,4	87,2	89,3
CSI Parziale "Relazione"	93,5	85,4	88,2

In seguito, considerando che l'ARERA ha progressivamente emesso una serie di delibere per la regolazione e il controllo della qualità del servizio in tutti i suoi vari aspetti (contrattuale, qualitativo, quantitativo, per la certezza della misura dei consumi, ecc.), tenuto conto, altresì, che, a seguito dei noti eventi sismici 2016/2017, l'ARERA ha emesso provvedimenti di sospensione dei parametri di qualità e con la delibera n. 252/2017 ha stabilito significative agevolazioni tariffarie, che vanno a modificare la gestione del rapporto contrattuale con l'utenza, il Gestore ha inviato all'ATO n. 5 Marche - Sud una nota (in atti con il protocollo n. 201701151) con la quale ha fatto presente che le indagini di Customer Satisfaction, così come condotte negli anni precedenti, non sono più significative del reale grado di efficienza ed efficacia del servizio reso dall'Azienda ed ha, pertanto, proposto una nuova indagine da condurre sull'utenza, che acceda allo sportello fisico, a quello informatico ed ai servizi offerti per il tramite del sito web aziendale, che vada a monitorare altri aspetti delle esigenze e delle aspettative della clientela sul servizio offerto, non già previsti nel nuovo sistema regolatorio messo in atto dall'ARERA. In data 12/01/2018 la CIIP ha presentato all'ATO n.5 la proposta operativa ed ha ottenuto la relativa autorizzazione in data 20/02/2018. Pertanto nel corso dell'anno 2018 si provvederà a raccogliere pareri della clientela tratti da varie fonti (giudizi raccolti al termine del contatto, social network, ringraziamenti, ecc.); tali informazioni verranno analizzate al fine di accrescere la soddisfazione del cliente.

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001 (MOG 231), trasparenza ed anticorruzione

Il D.Lgs. 231/2001 "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300" ha introdotto nell'ordinamento nazionale il concetto di responsabilità "amministrativa" delle persone giuridiche per alcuni reati commessi nell'interesse o a vantaggio delle stesse, da persone che rivestono funzioni di rappresentanza, di amministrazione o di direzione della società.

La CIIP spa nell'ambito della propria corporate governance, ha ritenuto di formalizzare l'ottemperanza alle prescrizioni contenute nel D.Lgs. 231/2001, finalizzate a prevenire la commissione di particolari tipologie di reati, con la redazione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D. Lgs. 231/2001 (MOG 231) il cui scopo è la predisposizione di un sistema strutturato ed organico di procedure e regole che devono



Cicli Integrati Impianti Primari spa – BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2016

essere rispettate al fine di ridurre il rischio di commissione dei reati contemplati nel Decreto, con l'obiettivo di costituire l'esimente ai fini della responsabilità amministrativa della società.

Il MOG 231, approvato dal CdA in data 13/11/2017 con delibera n. 191 nell'ultima revisione, è costituito da una parte generale (introduzione concernente l'Azienda, le esigenze ex D.Lgs. 231/2001, la strutturazione del Modello, il Codice Etico, le regole di formazione ed informazione con riferimento al Codice Etico ed al Modello, le regole di funzionamento dell'OdV, il sistema disciplinare, la modulistica) e da una parte speciale che illustra le fattispecie di reato sensibili ex D.Lgs. 231/2001, individua le conseguenti aree di rischio, introduce i protocolli e le procedure di prevenzione.

Organismo di Vigilanza Aziendale (OdV)

Il Consiglio di Amministrazione della CIIP spa, ai sensi dell'art. 6, c. 1, lett. b), D.Lgs. 231/2001, ha nominato l'Organismo di Vigilanza (OdV) che svolge la sua attività sulla base di un regolamento nel quale sono indicati compiti, poteri e composizione. L'OdV ha il compito, con riguardo al Modello, di vigilare costantemente sulla sua osservanza da parte di tutti i destinatari, sull'effettiva efficacia nel prevenire la commissione dei reati, sull'attuazione delle prescrizioni nello stesso contenute, sul suo aggiornamento laddove si riscontrino cambiamenti alla struttura e all'organizzazione aziendale o al quadro normativo di riferimento. Per l'espletamento dei compiti assegnati, l'OdV è dotato di autonomi poteri di iniziativa e controllo sulle attività aziendali nel rispetto delle norme di legge e dei diritti individuali dei lavoratori e dei soggetti interessati. Data la facoltà prevista dall'art. 6, c. 4bis, D.Lgs. 231/2001, la CIIP spa ha assunto la decisione di far coincidere la funzione di OdV con il Collegio Sindacale, assicurando in tal modo il proficuo e sinergico coordinamento fra le due funzioni.

Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza

Al fine di attuare e promuovere efficaci pratiche di prevenzione e di repressione della corruzione, il Legislatore ha approvato la Legge 6 novembre 2012 n. 190 (c.d. Legge Anticorruzione) in attuazione della quale sono poi stati emanati:

- il D. Lgs. n. 39/2013, "Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190";
- il D. Lgs. n. 33/2013 e s.m.l., "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- le numerose Determinazioni ANAC, tra cui la Determinazione n. 8 del 17 giugno 2015 recante le "Linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici" e la Determinazione n. 12 del 28 ottobre 2015 recante l'"Aggiornamento 2015 al Piano Nazionale Anticorruzione".

Obiettivo principe di tale disciplina è prevenire le situazioni di "cattiva amministrazione", promuovendo la legalità e lo sviluppo della cultura dell'integrità e della trasparenza, quali misure di contrasto e di prevenzione della corruzione.

Per quanto riguarda gli obblighi di pubblicità e trasparenza, la CIIP spa aveva adottato quanto previsto dalla legge nel febbraio del 2015 dotandosi del PTTI all'interno del quale venivano individuate gli obblighi e le attività di competenza dell'Azienda posto che il D.Lgs. 33/2013 si riferisce all'intero comparto della Pubblica



Cicli Integrati Impianti Primari spa – BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2016

Amministrazione dettando discipline puntuali che però non erano totalmente applicabili alle imprese industriali. Successivamente l'Azienda ha adeguato i contenuti alle Linee Guida di cui alla determinazione ANAC n. 8/2015 ed ha deciso di attendere l'emanazione delle Linee Guida per le quali la procedura di consultazione si è conclusa il 26 aprile 2017.

Successivamente, considerata la riforma di cui al D.Lgs. 97/2016 e la permanente vigenza del comma 34 dell'art. 1 L. 190/2012 oltreché dell'accento posto dall'art. 2-bis D.Lgs. 33/2013 s.m.i. sulla "compatibilità" quale canone di interpretazione e applicazione della disciplina ivi prevista alle società, si è provveduto ad elaborare il "Documento di pianificazione e gestione in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione" (Piano) che ha sostituito il PTTI e che contiene l'illustrazione degli strumenti e delle modalità di pianificazione operati in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, in ragione delle caratteristiche della CIIP SPA e della sua attività unitamente alle misure già previste nel MOG 231 per prevenire fatti corruttivi. Il Piano, il Regolamento ai sensi del Piano Cap. IV, il Regolamento ai sensi del Piano Cap. V, il Regolamento per la verifica delle condizioni di accesso agli incarichi ex D.Lgs. n. 39/2013 e la Procedura per le segnalazioni di illeciti da parte di dipendenti sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione con la delibera n. 191 del 13/11/2017 e sono pubblicati nella sezione denominata "Trasparenza ed Integrità" del sito istituzionale www.CIIP.it.

In data 08/11/2017 è stata pubblicata sul sito dell'ANAC la Determinazione n. 1134, recante "Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici", in vigore dalla pubblicazione in G.U.,. In relazione a tale provvedimento si è proceduto alla verifica e all'adeguamento della documentazione adottata in considerazione del termine per gli adempimenti fissato da ANAC al 31/01/2018, dal quale decorrono i controlli sul rispetto degli obblighi di cui alle linee guida.



Cicli Integrati Impianti Primari spa – BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2016

3. INVESTIMENTI

Nell'anno 2017, la CIIP spa, per il secondo anno consecutivo ha superato il Budget degli investimenti annui previsti da Piano d'Ambito come evidenziato nella seguente tabella.

Annualità	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Flussi Investimenti Pdl (*)	13,30	22,26	24,76	22,80	22,68	22,42	18,17	18,01	19,19	20,65
Preventivo CIIP	13,24	15,06	20,58	22,65	22,68	22,42	18,17	18,01	19,19	20,65
Consuntivo CIIP	9,52	11,33	14,49	23,43	20,86	15,30	18,06	16,08	19,57	21,07
Consuntivo CIIP/ Pdl	72%	51%	59%	103%	92%	68%	99%	89%	102%	102%

(*) Valori in ml. di Euro

Nell'anno 2017 la Società ha realizzato investimenti complessivi, afferenti il Servizio Idrico Integrato, per € 21.072.392,24 così articolati fra i diversi servizi :

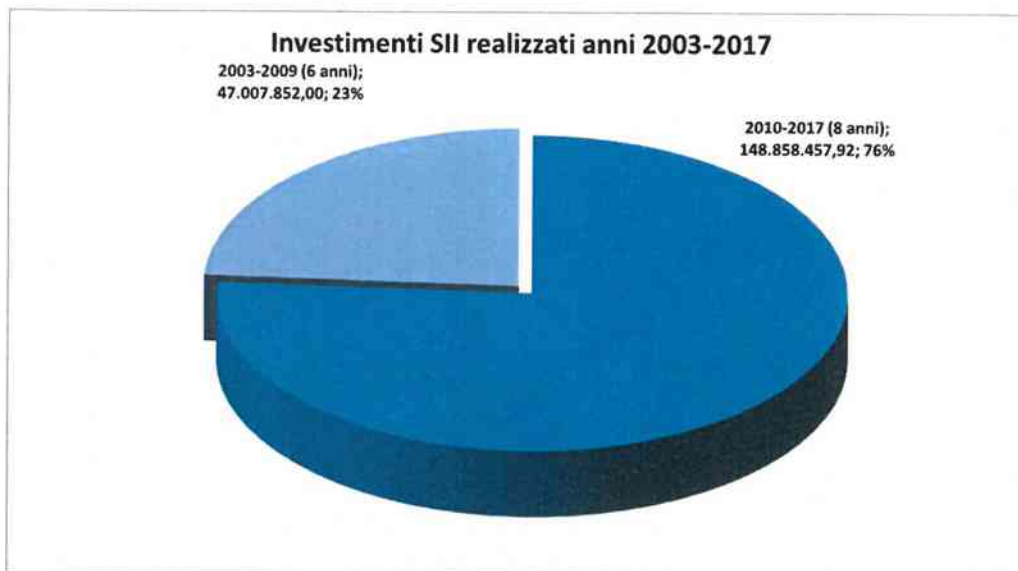
Servizio	Preventivo 2017	Consuntivo 2017	Scostamenti
ACQUEDOTTO	7.082.978,12	7.776.005,80	693.027,68
DEPURAZIONE	3.774.671,93	2.965.759,85	-808.912,08
FOGNATURA	6.545.782,94	5.951.579,51	-594.203,43
ACQUEDOTTO FOGNATURA	140.919,98	62.654,89	-78.265,09
DEPURAZIONE FOGNATURA	774.105,03	573.891,13	-200.213,90
GENERALE	2.333.000,00	3.742.501,06	1.409.501,06
Totale complessivo	20.651.458,00	21.072.392,24	420.934,24

Per una disamina di dettaglio si rimanda alle specifiche relazioni sugli investimenti da piano che allegate costituiscono parte integrante della presente relazione.

Complessivamente la CIIP spa nel periodo di affidamento 2003-2017 ha realizzato quasi M€ 196 di investimenti di cui quasi M€ 149, pari al 76% del totale, negli ultimi 8 anni come da grafico seguente:



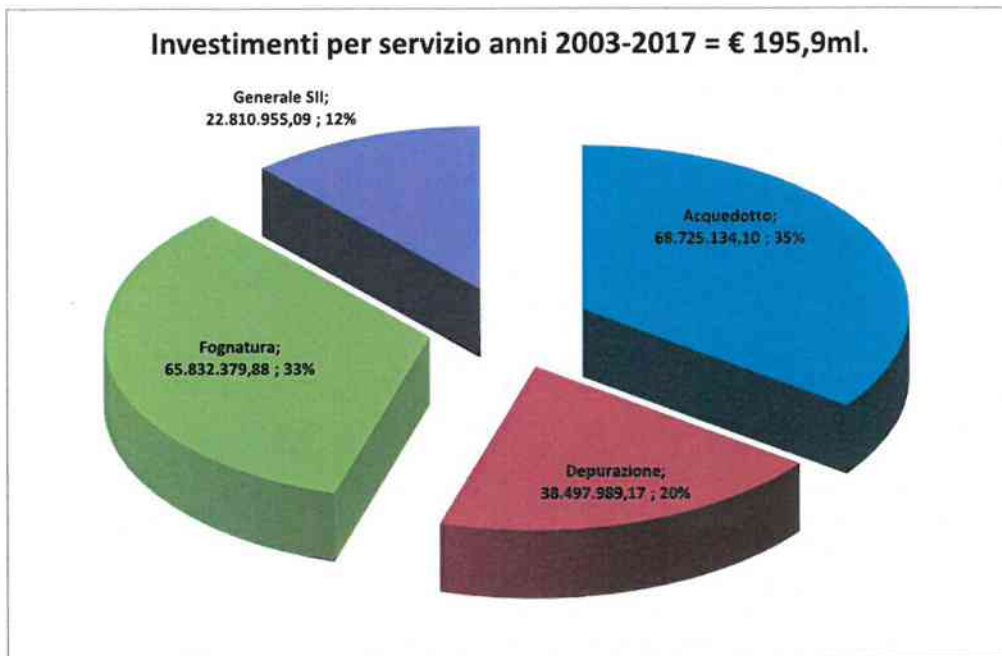
Cicli Integrati Impianti Primari spa – BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2016



Di seguito il grafico degli investimenti del periodo 2003-2017 suddivisi per tipologia:



Cicli Integrati Impianti Primari spa – BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2016



Nella categoria "Generale" sono ricompresi investimenti a supporto delle attività dei tre servizi acquedotto, fognatura e depurazione quali ad esempio il telecontrollo, la protezione catodica, i mezzi aziendali, manutenzione straordinaria e realizzazione delle sedi, gli allacci, la sostituzione dei contatori alle utenze servite, hardware e software aziendali, ecc..

Opere entrate in Ammortamento

Nel corso dell'anno 2017 sono entrate in esercizio opere per € 15.105.818,66 così suddivise per macro categorie:

TIPO OPERA	MANUTENZIONE	NUOVA OPERA	TOTALI
ALLACCI	-	928.532,70	928.532,70
DEPURATORI	1.018.473,16	136.275,46	1.154.748,62
FABBRICATI	217.488,39	722.835,29	940.323,68
GALLERIE	67.266,32	-	67.266,32
RETI	-	8.136.464,83	8.136.464,83
SERBATOI	730.130,76	784.321,57	1.514.452,33
VARIE (sollev. Fognari, Impianti Filtrazione, operer di presa, ecc.)	606.479,21	1.757.550,97	2.364.030,18
TOTALE OPERE ENTRATE IN ESERCIZIO ANNO 2017	2.639.837,84	12.465.980,82	15.105.818,66



Cicli Integrati Impianti Primari spa – BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2016

Si evidenzia di seguito la dimensione quantitativa di alcune tipologie di opere entrate in esercizio:

RETI	Estendimenti (Km)	Sostituzioni (Km)
Reti (compresi allacci)	18	24
Totale	18	24

DEPURATORI	Impianti n.	abitanti equivalenti (capacità di progetto)
Nuovi	1	800
Manutenuti	66	461.515
Totale	67	462.315

OPERE VARIE	Nuove	Manutenute
Ponte Tubo		3
Impianti di filtrazione		1
Opere di captazione		4
Impianti di protezione catodica		22
Sollevamenti fognari	6	33
Manufatti fognari		
Sollevamenti acquedotto		3
Manufatti idrici - serbatoi	5	54
Totale	11	120

4. ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

Ai sensi dell'art. 2428 comma 2 numero 1 del Codice Civile, si dà atto delle seguenti informative: la Società ha in corso le seguenti attività:

- incremento degli impianti di produzione di energia rinnovabile;
- ampliamento del sistema di telecontrollo degli impianti, inclusi quelli relativi a i servizi fognatura e depurazione;
- georeferenziazione degli impianti e delle utenze sul Sistema Informativo Territoriale;

Interventi di ricerca e sviluppo in tema di telecontrollo ed efficientamento energetico dei processi aziendali

Nel corso dell'anno 2017 si è concretizzato il percorso di sviluppo del sistema telecontrollo al fine di rendere più efficiente l'intera infrastruttura di comunicazione e di supporto alle informazioni, mediante l'implementazione del nuovo SCADA su una piattaforma cloud basata su due server in ridondanza, con lo scopo di ampliare la possibilità di collegamento degli impianti allo SCADA aziendale, potenziare la sicurezza informatica dell'applicativo, inserire in questo ambiente anche il monitoraggio energetico degli impianti e ottenere benefici anche in termini di sicurezza della comunicazione e dei dati acquisiti dal telecontrollo, il tutto al fine di rendere il telecontrollo uno strumento di operational intelligence aziendale.



Cicli Integrati Impianti Primari spa – BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2016

E' stata effettuata, a tale scopo, un'analisi delle possibili implementazioni di applicativi collegati allo SCADA che potessero, in modo indipendente, fornire ausilio gestionale a chi è impiegato nelle attività tecniche della gestione del Servizio Idrico Integrato.

Quindi, attraverso una fase di confronto tra l'esperienza maturata dai tecnici della CIIP S.p.A. e i tecnici del Politecnico di Torino – partner tecnico-scientifico del CINFAI per il Piano Industria 4.0 – R&S, si sono definiti quattro ambiti di intervento per facilitare l'esercizio dell'analisi dell'enorme mole di dati acquisita dal telecontrollo aziendale.

I quattro ambiti di intervento sono i seguenti:

1. Implementazione di un modulo di monitoraggio per la modellazione e distrettualizzazione delle reti idriche: partendo dall'analisi preliminare della rete dei sensori e dalla relativa acquisizione dati, mediante la ricostruzione del modello EPANET integrato con il modello territoriale WebGIS, si potrà arrivare alla valutazione delle perdite idriche di ciascun distretto, partendo dalla misurazione in campo delle portate;
2. Implementazione di un modulo di gestione dell'attività di manutenzione impianti: mediante l'implementazione di un sistema di archiviazione dati e di un sistema di tag NFC, per ciascun impianto o sottosezione di impianto potrà essere definita una serie di attività che verranno storicizzate dagli operatori una volta che queste verranno effettuate sul relativo impianto;
3. Implementazione di un modulo di controllo tramite indici di funzionamento degli impianti di depurazione: mediante la definizione delle fasi dei processi depurativi degli impianti, con l'integrazione di dati di analisi e di consumi energetici, sarà possibile visualizzare lo stato di funzionamento degli impianti di depurazione, in modo da definire le strategie gestionali in funzione delle performance dei processi;
4. Implementazione di un modulo di gestione dei consumi energetici: attraverso la ricostruzione degli impianti e dei relativi processi e sotto-processi di trattamento delle acque potabili o reflue, impiegando i dati acquisiti dal sistema di monitoraggio energetico implementato, il sistema rende possibile effettuare la verifica in continuo e in parallelo degli strumenti installati e degli impianti monitorati.

Queste attività verranno completate nel corso dell'anno 2018.

5. RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E CONSORELLE

La CIIP spa ha una partecipazione al 40% nella Società Hydrowatt spa.

Hydrowatt spa

Capitale sociale: € 2.000.000,00.

Partecipazione azionaria CIIP spa: Valore nominale € 800.000, pari al 40% del capitale sociale.

Il restante 60% del capitale sociale è posseduto dal socio (Energy Production Industry Company S.R.L.) Epico S.r.l., socio privato di maggioranza al 60%.

Oggetto societario: società operante del settore dell'energia da fonti rinnovabili, in particolare energia idroelettrica (art. 2 dello statuto).

Il bilancio di esercizio della Hydrowatt spa al 31/12/2017 presenta, a fronte di un Valore della Produzione di € 5.338.663, un Margine Operativo Lordo di € 1.347.998 ed un risultato economico positivo ante imposte di € 140.682 che si riduce ad un utile di esercizio netto di € 100.027 al netto delle imposte.



Cicli Integrati Impianti Primari spa – BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2016

Il Consiglio di Amministrazione Hydrowatt in merito alla destinazione del risultato di esercizio ha formulato la seguente proposta all'assemblea dei soci:

Utile d'esercizio al 31/12/2017	Valore €
Riserva Legale	5.001
Incremento Utili portati a nuovo	95.026
Totale	100.027

La proposta di bilancio è stata approvata dall'Assemblea dei Soci Hydrowatt spa in data 09/05/2018.

I rapporti intrattenuti con la società partecipata non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, sono regolati da normali condizioni di mercato.

Nel corso dell'esercizio sono stati intrattenuti i seguenti rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle:

Società	Crediti Finanziari	Crediti Comm.li	Debiti Comm.li	Vendite	Acquisti
HYDROWATT SPA		102.922		228.928	
TOTALE		102.922		228.928	-

Le trattative svolte tra le parti negli ultimi sei mesi del 2015 hanno portato Hydrowatt spa, CIIP spa ed Epico srl a firmare in data 15/12/2015 un "Protocollo di Intesa" su tutte le questioni poste nel corso di questi anni.

Il protocollo d'intesa modifica sostanzialmente la convenzione in essere per l'utilizzo delle infrastrutture idriche pubbliche. Hydrowatt vede confermato il suo ruolo di produttore di energia elettrica sulle centrali già realizzate a fronte della partecipazione della CIIP spa al rischio di impresa della partecipata Hydrowatt derivante dall'andamento del mercato elettrico. La royalty della CIIP per l'utilizzo dei suoi impianti passa da un compenso fisso sul ricavo Hydrowatt, che oggi si aggira intorno al 4%, ad uno variabile del 12,32%.

Il nuovo importo stimato in 270.000 €/anno, a fronte del 100.000 per il 2014, rappresenta per CIIP spa un importante riequilibrio dei rapporti economici a tutela degli interessi pubblici che la CIIP spa rappresenta per conto dei 59 Comuni soci ed a beneficio dei cittadini.

Il protocollo, oltre a siglare la remissione di tutti i contenziosi giudiziari in essere, ha anche definito le linee di sviluppo futuro dei rapporti imprenditoriali tra CIIP e Hydrowatt. Le parti, infatti, si sono accordate anche per la realizzazione di una centrale idroelettrica su condotte CIIP in località Montetorre di Force tramite un'apposita convenzione. Quando l'impianto di Montetorre sarà realizzato i compensi per CIIP spa ammonteranno complessivamente a 300.000 euro l'anno. Più in generale le parti hanno convenuto di valutare ulteriori possibilità di incremento della produzione idroelettrica sia sulle centrali esistenti - che consentirebbe di portare la royalty CIIP al 27,5% sul differenziale prodotto - sia verificando la possibilità di realizzare ulteriori punti di sfruttamento.



Cicli Integrati Impianti Primari spa – BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2016

Il sopra detto Protocollo d'Intesa, formalmente ratificato dal Consiglio di Amministrazione della CIIP spa con delibera n. 15 del 28/01/2016, nonché dal Consiglio di Amministrazione Hydrowatt, è stato trasmesso all'Ente di Governo dell'Ambito che ne ha preso atto con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 8 del 16/03/2016.

Nel corso del 2016 sono state definite le convenzioni attuative – convenzione generale e convenzione "Montetorre" – mediante atti notarili.

Di seguito si riporta la tabella che evidenzia l'andamento della produzione idroelettrica Hydrowatt sulle condotte ed il consumo di energia elettrica della CIIP per la gestione del SII.

Anni	Produzione Hydrowatt KWh su condotte CIIP	Compenso CIIP (royalty) €	Consumo CIIP KWh (dich. FIRE)	Costo energia elettrica CIIP €
2003	10.716.084	40.510	800.000	201.140
2004	11.364.517	42.192	7.371.258	1.238.508
2005	11.878.973	43.909	9.567.702	1.370.842
2006	11.513.114	87.295	10.000.000	1.619.618
2007	12.033.282	49.933	10.225.004	1.801.594
2008	12.418.913	56.212	10.800.000	1.820.965
2009	15.318.442	74.237	10.735.528	1.608.368
2010	15.671.621	81.602	11.273.438	1.673.813
2011	15.866.567	91.931	14.042.950	2.024.055
2012	14.673.012	92.677	17.990.258	3.098.838
2013	14.196.960	98.383	15.641.027	2.924.908
2014	14.031.746	104.424	16.734.686	3.185.537
2015	14.025.482	184.879	17.311.333	2.854.920
2016	13.661.589	251.780	17.824.671	2.788.175
2017	12.141.536	227.293	18.905.021	2.760.002
Totale	199.511.838	1.527.259	170.317.855	30.971.283

6. AZIONI PROPRIE E AZIONI/QUOTE DI SOCIETA' CONTROLLANTI

Si segnala che la CIIP spa non possiede azioni proprie o quote di società controllanti, neanche per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona.

7. EVENTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Si rimanda a quanto già relazionato più sopra.

8. Evoluzioni prevedibili della gestione

Come segnalato ampiamente nella Relazione la gestione della CIIP spa l'anno 2018 sarà significativamente influenzata dai seguenti fattori:



Cicli Integrati Impianti Primari spa – BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2016

- Provvedimenti ARERA in ordine agli eventi sismici;
- Provvedimenti ARERA concernenti la nuova articolazione tariffaria del SIL anche in attuazione delle norme di tutela sociale e disalimentabilità;
- Aggiornamento Pdi 2018-2047 e tariffe 2018-2019,
- Avvio del Bonus Idrico ARERA agli utenti disagiati.

9. Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile

La Società non ha sottoscritto i c.d. strumenti finanziari di cui all'art. 2428 c.3 punto 6 bis del C.C..

10. Documento programmatico sulla sicurezza

La CIIP spa ha una infrastruttura informatica Hardware (HW) e Software (SW) che gestisce in proprio, tramite il Servizio Informatico, per tutti i servizi interni e alla Utente (Amministrazione, Controllo di Gestione, Gestione e fatturazione Utenze, Call Center, Magazzino, Acquisti, Investimenti, ecc);

A seguito della emissione del Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016, cosiddetto GDPR (*General Data Protection Regulation*), che entra in vigore il 24 Maggio 2018, è necessario che la CIIP spa adegui sia la sua infrastruttura HW e SW che le sue procedure e la documentazione relativa per garantire internamente e a terzi di avere preso tutte le misure idonee a garantire la protezione dei dati gestiti, la continuità operativa e la possibilità di attivare un secondo Data Center in caso di eventi eccezionali ed imprevedibili (come terremoti, inondazioni, ...). Per tale ragione CIIP spa avvierà nel corso del 2018 le attività necessarie per dare attuazione alla nuova normativa di settore.

11. Rivalutazione dei beni dell'impresa ai sensi del decreto legge n. 185/2008

La società non si è avvalsa della rivalutazione facoltativa dei beni d'impresa di cui alla legge n. 342/2000 né della rivalutazione dei beni di cui all'articolo 15, comma 23, del D.L. n. 185/2008 convertito con modificazioni dalla legge n. 2/2009.

12. DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

In merito al risultato d'esercizio dal quale emerge un utile di € 7.163.693 il Consiglio di Amministrazione propone così come stabilito dall'art.29 dello Statuto sociale di integrare il fondo "Finanziamento Sviluppo Investimenti" essendo la Riserva Legale già ampiamente superiore al quinto del capitale sociale.

Ascoli Piceno il 18 maggio 2018

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione



Cicli Integrati Impianti Primari spa – BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2016

f.to Giacinto Alati



Cicli Integrati Impianti Primari spa – BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2016

27/06/2018 Prot. CIIP n.



2018019609

CIIP SPA CICLI INTEGRATI IMPIANTI PRIMARI

Sede Legale: VIALE DELLA REPUBBLICA 24 - ASCOLI PICENO (AP)

Iscritta al Registro Imprese di: Ascoli Piceno

C.F. e numero iscrizione: 00101350445

Iscritta al R.E.A. di Ascoli Piceno n. 133319

Capitale Sociale sottoscritto €: 4.883.340,00 Interamente versato

Partita IVA: 00101350445

Certificazione del credito d'imposta

per le attività di ricerca e sviluppo effettuate nell'anno 2017

dalla società CIIP s.p.a.

con sede in viale della Repubblica, 24 – 63100 ASCOLI PICENO

I sottoscritti:

- Marucci Maurizio, codice fiscale MRCMRZ69M13C093Y, nato a Castel di Lama (AP) il 13/08/1969 e residente in San Benedetto del Tronto (AP), Via Balilla, 35 c.a.p. 63074, con Studio Professionale in Castel di Lama (AP), Via Roma n. 197 e San Benedetto del Tronto (AP) Via Manara n. 134, Tel. 0735/592877 – fax: 0735/431408, Revisore legale dei conti iscritto al n. 123345;
- Welke Claudio, codice fiscale WLKCLD77A19H769M, nato a San Benedetto del Tronto (AP) il 19/01/1977 e residente a San Benedetto del Tronto (AP), Via San Martino 97, con Studio Professionale in San Benedetto del Tronto (AP) Via G. Moretti n. 75, Tel. 0735/588994 – fax: 0735/588994, Revisore legale dei conti iscritto al n. 156500;
- Eleuteri Francesco, codice fiscale LTRFNC80R18A462V, nato a Ascoli Piceno il 18/10/1980 e residente in Ascoli Piceno, Via Delle Convertite n. 18, con Studio Professionale in Ascoli Piceno Via T. C. Onesti n. 3/F, Tel. 0736/47486 – fax: 0736/47486, Revisore legale dei conti iscritto al n. 154287;

hanno avuto l'incarico di certificare il credito di imposta dalla società CIIP S.p.a. con sede in viale della Repubblica, 24 – Ascoli Piceno, capitale sociale Euro € 4.883.340,00 Reg. Imprese e C.F.: 00101350445.

CIIP S.p.a. ha per oggetto la gestione del servizio idrico integrato comprensivo sia della captazione, adduzione, distribuzione, vendita e trattamento delle acque a qualunque uso destinate, sia del collettamento delle acque reflue, compreso lo spurgo, la pulizia ed il mantenimento dei collettori e fognature nonché del trattamento

depurativo delle acque reflue, della realizzazione delle opere e degli impianti necessari per la prestazione del servizio.

Nel corso del 2017 sono state implementate specifiche attività di ricerca e sviluppo, anche sotto la guida del Dr. Sandro Cacchiarelli, appositamente contrattualizzato per tali fini.

PREMESSO

Che risultano sostenute le seguenti spese:

Voce A-D – Personale altamente qualificato e competenze tecniche	Euro	646.993,22
Voce C – Ricerca Extra Muros	Euro	560.000,00
TOTALE	Euro	1.206.993,22

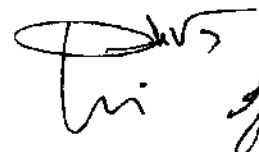
DICHIARA DI AVER PRESO VISIONE

VOCE A) PERSONALE ALTAMENTE QUALIFICATO:

- 1) Contratto di assunzione dei dipendenti impiegati nel progetto di ricerca e sviluppo;
- 2) Prospetto riassuntivo delle ore di lavoro dedicate all'attività di ricerca e sviluppo, sottoscritta dal responsabile del progetto;
- 3) Contratto di collaborazione stipulato con il Dott. Sandro Cacchiarelli per lo svolgimento dell'attività di ricerca e sviluppo;
- 4) Fatture e relativi pagamenti inerenti l'attività svolta dal Dott. Sandro Cacchiarelli
- 5) Titolo di studio del personale altamente qualificato rientrante tra quelli previsti dall'allegato 1 annesso al decreto legge 23.12.2013 n. 145;
- 6) Dichiarazione del legale rappresentante attestante che il personale laureato nelle discipline previste dall'allegato 3 per il quale l'impresa intende accedere al credito d'imposta, è stato destinato ad attività di ricerca e sviluppo;
- 7) Costo aziendale sostenuto dichiarato ai fini dell'accesso al credito di imposta risulta dalla documentazione amministrativa e contabile ufficiale dell'impresa, visionata in originale

VOCE C) RICERCA EXTRA MUROS:

- 1) Accordo quadro e di numero tre contratti per progetto di ricerca industriale, stipulati con il Consorzio Interuniversitario Nazionale per la Fisica delle Atmosfere e delle Idrosfere;
- 2) Fatture e relativi pagamenti relativi all'attività svolta dal Consorzio Interuniversitario Nazionale per la Fisica delle Atmosfere e delle Idrosfere nell'anno 2017 a favore della Ciip spa;
- 3) Dichiarazione resa dal rappresentante legale dell'impresa relativa alla destinazione dell'attività svolta dal Consorzio Interuniversitario Nazionale per la Fisica delle Atmosfere e delle Idrosfere all'attività di ricerca e sviluppo;



VOCE D) COMPETENZE TECNICHE E PRIVATIVE INDUSTRIALI

- 1) Contratto di assunzione dei dipendenti impiegati nel progetto di ricerca e sviluppo;
- 2) Prospetto riassuntivo delle ore di lavoro dedicate all'attività di ricerca e sviluppo, sottoscritta dal responsabile del progetto;
- 3) Dichiarazione del legale rappresentante attestante che il personale per il quale l'impresa intende accedere al credito d'imposta, è stato destinato ad attività di ricerca e sviluppo;
- 4) Costo aziendale sostenuto dichiarato ai fini dell'accesso al credito di imposta risulta dalla documentazione amministrativa e contabile ufficiale dell'impresa, visionata in originale

CALCOLO DEL CREDITO D'IMPOSTA

Ai sensi dell'articolo 5 comma 3, il credito d'imposta è riconosciuto nella misura del 50 % della spesa incrementale relativa ai costi sostenuti nel periodo d'imposta per il quale si intende fruire dell'agevolazione in eccedenza rispetto alla media annuale riferita ai medesimi costi sostenuti nei tre periodi di imposta precedenti a quello in corso al 31.12.2015.

RIPARTIZIONE INVESTIMENTI (categorie individuale dall'art.3, comma 6, DL 145/2013) ANNO 2017

DESCRIZIONE	IMPORTO
a) Costi del personale altamente qualificato	€ 646.993,22
d) Spese per competenze tecniche e privative industriali	
b) Ammortamento di attrezzature e strumenti laboratorio	€ 0,00
c) Spese di ricerca extra Muros	€ 560.000,00
TOTALE	€ 1.206.993,22

RIPARTIZIONE INVESTIMENTI (categorie individuale dall'art.3, comma 6, DL 145/2013) TRIENNIO 2012-2014

DESCRIZIONE	IMPORTO
a) Costi del personale altamente qualificato	€ 0,00
b) Ammortamento di attrezzature e strumenti laboratorio	€ 0,00
c) Spese di ricerca extra Muros	€ 0,00
d) Spese per competenze tecniche e privative industriali	€ 0,00
TOTALE	€ 0,00

Media investimenti 2012/2014 = euro 0,00

Spesa incrementale complessiva = (anno 2017 - media 2012/2014) = € 1.206.993,22

- Spesa incrementale categorie a) b) c) e d) art. 3, comma 6:
euro 1.206.993,22 - euro 0,00 = euro 1.206.993,22
- Credito d'imposta = euro 603.451,61 (aliquota al 50 %)

- **CREDITO SPETTANTE = € 603.496,61**

In considerazione di quanto premesso e verificato, i sottoscritti

ESPRIMONO

Il seguente parere circa l'ammissibilità del credito di imposta relativo alle attività di ricerca e sviluppo così dettagliato:

Voce A e D – PERSONALE ALTAMENTE QUALIFICATO E COMPETENZE TECNICHE EURO	323.496,61
VOCE C – RICERCA EXTRA MUROS	EURO 280.000,00
TOTALE CREDITO D'IMPOSTA	EURO 603.496,61

LA PRESENTE CERTIFICAZIONE SI COMPONE DI NUMERO 4 PAGINE FIRMATE.

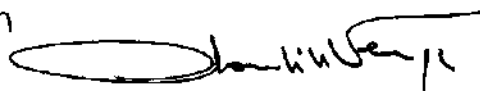
Ascoli Piceno, li 15 giugno 2018

I revisori legali del Conti

Dott. Maurizio Marucci

Dott. Claudio Welke

Dott. Francesco Eleuteri



19/06/2018 Prot. CIIP n.



2018018984

CIIP SPA CICLI INTEGRATI IMPIANTI PRIMARI

Sede Legale: VIALE DELLA REPUBBLICA 24 - ASCOLI PICENO (AP)

Iscritta al Registro Imprese di: Ascoli Piceno

C.F. e numero iscrizione: 00101350445

Iscritta al R.E.A. di Ascoli Piceno n 133319

Capitale Sociale sottoscritto €: 4.883.340,00 Interamente versato

Partita IVA: 00101350445

Relazione unitaria del collegio sindacale all'assemblea degli azionisti

All'assemblea degli azionisti
della CIIP SPA CICLI INTEGRATI IMPIANTI PRIMARI

Premessa

Il Collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31/12/2017, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg., c.c. sia quelle previste dall'art. 2409 - bis, c.c.

La presente relazione unitaria contiene la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 39/2010" e la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.".

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 39/2010

Relazione sulla revisione legale del bilancio Ordinario

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione legale dell'allegato bilancio della CIIP SPA CICLI INTEGRATI IMPIANTI PRIMARI, costituito dallo stato patrimoniale al 31/12/2017, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31/12/2017 e del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione legale in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione "Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Relazione unitaria del collegio sindacale

CIIP SPA CICLI INTEGRATI IMPIANTI PRIMARI

Bilancio al 31/12/2017

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità del revisore per la revisione legale del bilancio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione legale svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;

- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;

- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;

Relazione unitaria del collegio sindacale

2

CIIP SPA CICLI INTEGRATI IMPIANTI PRIMARI

Bilancio al 31/12/2017

• abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Gli amministratori della CIIP SPA CICLI INTEGRATI IMPIANTI PRIMARI sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della CIIP SPA CICLI INTEGRATI IMPIANTI PRIMARI al 31/12/2017, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio della CIIP SPA CICLI INTEGRATI IMPIANTI PRIMARI al 31/12/2017 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio della CIIP SPA CICLI INTEGRATI IMPIANTI PRIMARI al 31/12/2017 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31/12/2017 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente il collegio sindacale

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Tenuto conto degli approfondimenti svolti dal Collegio, in merito alla società e per quanto concerne:

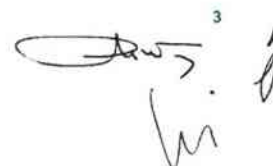
- i) la tipologia dell'attività svolta;
- ii) la sua struttura organizzativa e contabile;

in rapporto alle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, viene ribadito che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante l'analisi delle informazioni acquisite nel corso dell'esercizio.

È stato, quindi, possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto all'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati;

Relazione unitaria del collegio sindacale

3


CIIP SPA CICLI INTEGRATI IMPIANTI PRIMARI

Bilancio al 31/12/2017

- le risorse umane costituenti la "forza lavoro" non sono sostanzialmente mutate, seppure nell'ambito di una politica di turn over del personale con progressive assunzioni nel medio termine, con l'obiettivo di aumentare complessivamente la dotazione organica anche per far fronte agli accresciuti compiti di gestione;
- quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per gli ultimi due esercizi, ovvero quello in esame (2017) e quello precedente (2016). È inoltre possibile rilevare come la società abbia operato nel 2017 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche, il collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi come anche quelli derivanti da perdite su crediti, monitorati con periodicità costante.

Si sono anche avuti confronti con la funzione amministrativa della società in tema di natura tecnica e specifica: i riscontri hanno fornito esito positivo.

Il collegio ha quindi periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del collegio sindacale.

Per tutta la durata dell'incarico si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;
- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;
- i consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale, societaria e giuslavoristica non sono mutati e pertanto hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio.

B1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Il progetto di Bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2017, che l'Organo Amministrativo ci ha fatto pervenire ai sensi dell'art. 2429 del Codice Civile per il dovuto esame, è stato redatto secondo le disposizioni del D.L. n. 127/91 e si compone di:

- Stato patrimoniale
- Conto economico
- Rendiconto finanziario
- Nota integrativa

Il risultato d'esercizio evidenzia un utile di € 7.163.694, il quale trova riscontro nei seguenti dati sintetici.

Relazione unitaria del collegio sindacale



CIIP SPA CICLI INTEGRATI IMPIANTI PRIMARI

Bilancio al 31/12/2017

Stato Patrimoniale

Descrizione	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Scostamento
IMMOBILIZZAZIONI	233.393.907	223.044.605	10.349.302
ATTIVO CIRCOLANTE	52.605.693	47.270.384	5.335.309
RATEI E RISCONTI	86.640	99.959	13.319-
Totale attivo	286.086.240	270.414.948	15.671.292

Descrizione	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Scostamento
PATRIMONIO NETTO	123.103.154	115.939.462	7.163.692
FONDI PER RISCHI E ONERI	3.277.736	2.141.194	1.136.542
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	1.731.989	1.849.221	117.232-
DEBITI	128.857.040	121.371.393	7.485.647
RATEI E RISCONTI	29.116.321	29.113.678	2.643
Totale passivo	286.086.240	270.414.948	15.671.292

Conto Economico

Descrizione	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Scostamento
VALORE DELLA PRODUZIONE	72.300.360	65.992.249	6.308.111
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	48.719.325	44.971.877	3.747.448
COSTI DELLA PRODUZIONE	60.799.887	55.074.803	5.725.084
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	11.500.473	10.917.446	583.027
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	10.015.407	9.781.769	233.638
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	2.851.713	2.956.020	104.307-
Utile (perdita) dell'esercizio	7.163.694	6.825.749	337.945

Nel corso dell'esercizio in esame si è vigilato sull'osservanza della legge e dello Statuto sociale e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

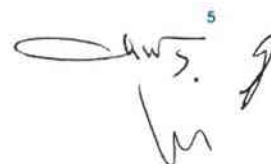
I criteri utilizzati nella redazione del bilancio chiuso al 31/12/2017 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio.

Abbiamo acquisito dal consiglio di amministrazione, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame

Relazione unitaria del collegio sindacale

5


CIIP SPA CICLI INTEGRATI IMPIANTI PRIMARI

Bilancio al 31/12/2017

dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

Non sono pervenute denunce ex art. 2408 del Codice Civile.

Nel corso dell'esercizio il collegio sindacale ha rilasciato le attestazioni riguardanti il credito iva e le spese di ricerca e sviluppo entrambe relative all'esercizio 2017.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Per quanto sopra evidenziato il collegio sindacale ritiene che l'esercizio sociale presenti nel complesso risultati in linea con le previsioni e con le valutazioni prospettiche esposte dal consiglio di amministrazione.

Abbiamo svolto la funzione di organismo di vigilanza, in base alla delibera del consiglio di amministrazione n. 137 del 02/09/2016, e nell'espletamento di tale funzione non sono emerse criticità rispetto al modello organizzativo adottato che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c...

Ai sensi dell'art. 2426 n. 5 del Codice Civile, il collegio sindacale attesta che nell'anno 2017 non sono stati iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale costi di impianto e ampliamento.

Ai sensi dell'art. 2426 n. 5 del Codice Civile, il collegio sindacale attesta che nell'anno 2017 non sono stati iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale costi di sviluppo.

Ai sensi dell'art. 2426 n. 6 del Codice Civile, il collegio sindacale dà atto che nell'anno 2017 non sono stati iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale costi di avviamento acquisito a titolo oneroso.

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 39/2010" della presente relazione.

B3) Osservazione e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il collegio propone alla assemblea di approvare il bilancio chiuso al 31/12/2017, così come redatto dagli amministratori.

Il collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli amministratori in nota integrativa.

Ascoli Piceno, li 6 giugno 2018

IL COLLEGIO SINDACALE


Presidente

Dott. Maurizio Marucci



Componente

Dott. Claudio Welke



Componente

Dott. Francesco Eleuteri



Relazione unitaria del collegio sindacale

6



Cicli Integrati Impianti Primari spa – BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2017

TABELLE INVESTIMENTI

Indice

INVESTIMENTI PIANO D'AMBITO.....	2
ELENCO INVESTIMENTI ZONA: ATO - Aggregazione globale	5
ELENCO INVESTIMENTI ZONA: ASCOLI PICENO	28
ELENCO INVESTIMENTI ZONA: COMUNANZA	57
ELENCO INVESTIMENTI ZONA: FERMO	69
ELENCO INVESTIMENTI ZONA: SAN BENEDETTO DEL TRONTO	99

(Allegato al Bilancio Consuntivo 2017 approvato dal Consiglio di Amministrazione con delibera n.75 del 18/05/2018)

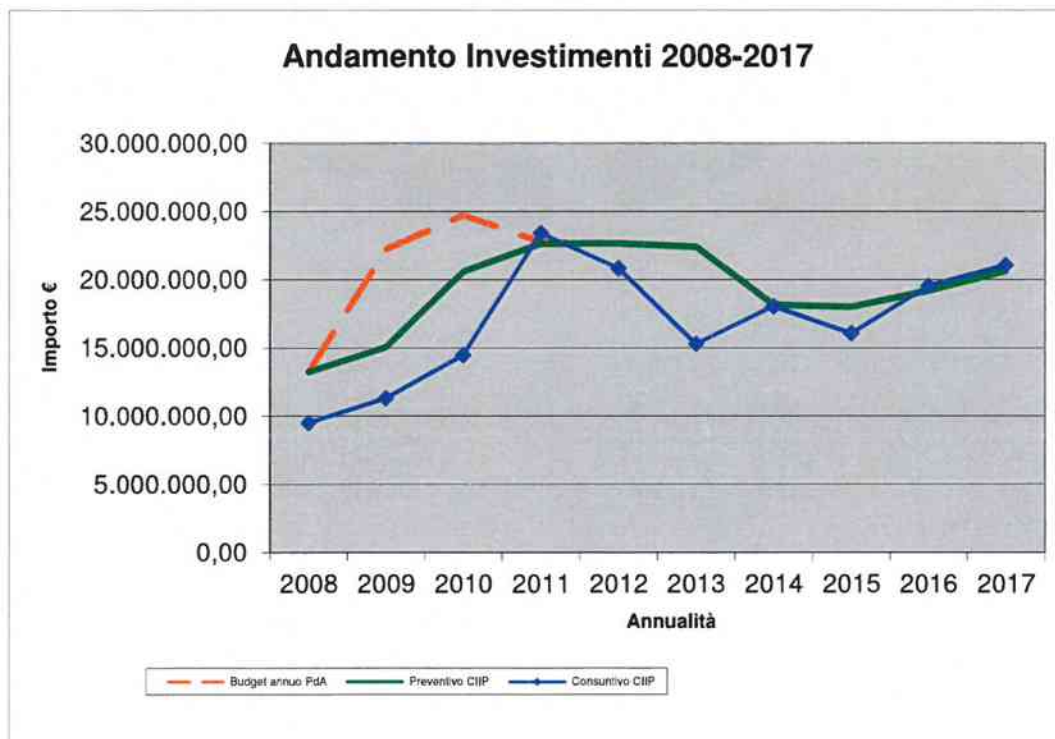


Cicli Integrati Impianti Primari spa – BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2017

TABELLE INVESTIMENTI

INVESTIMENTI PIANO D'AMBITO

Piano d'Ambito - Variante 2008-2032	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Budget annuo PdA	13.303.466,59	22.255.358,22	24.755.397,74	22.804.091,48	22.079.230,00	22.416.122,51	18.168.575,89	18.007.040,21	19.188.779,41	20.651.458,00
Preventivo CIIP	13.238.000,00	15.064.450,00	20.578.793,80	22.648.460,49	22.679.230,00	22.416.122,51	18.168.575,89	18.007.040,21	19.188.779,41	20.651.458,00
Consumivo CIIP	9.518.000,00	11.330.852,00	14.491.788,00	23.431.728,09	20.856.430,42	15.303.297,15	18.062.568,11	18.075.040,92	19.565.217,00	21.072.392,24
Consumivo CIIP/SAL Ionà PdA	72%	51%	59%	103%	92%	68%	99%	89%	102%	102%





Cicli Integrati Impianti Primari spa – BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2017

TABELLE INVESTIMENTI

Servizio	Preventivo 2017	Consuntivo 2017	Scostamenti
ACQUEDOTTO	7.082.978,12	7.776.005,80	693.027,68
DEPURAZIONE	3.774.671,93	2.965.759,85	-808.912,08
FOGNATURA	6.545.782,94	5.951.579,51	-594.203,43
ACQUEDOTTO FOGNATURA	140.919,98	62.654,89	-78.265,09
DEPURAZIONE FOGNATURA	774.105,03	573.891,13	-200.213,90
GENERALE	2.333.000,00	3.742.501,06	1.409.501,06
Totale complessivo	20.651.458,00	21.072.392,24	420.934,24



Stato Commessa	ACQUEDOTTO	DEPURAZIONE	FOGNATURA	ACQUEDOTTO FOGNATURA	DEPURAZIONE FOGNATURA	GENERALE	Totale complessivo
1 - PIANIFICATO	1.410.643,21	62.515,06	24.499,33	0,00	0,00	67.576,03	1.565.233,63
2 - PROGETTO PRELIMINARE	89.429,25	139.913,47	78.988,86	0,00	46.218,99	0,00	354.550,57
3 - PROGETTO DEFINITIVO	66.757,65	141.553,53	604.951,42	15.785,40	46.109,03	0,00	875.157,03
4 - PROGETTO ESECUTIVO	236.510,72	0,00	336.533,23	0,00	0,00	0,00	573.043,95
5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	5.276.008,49	2.494.682,39	4.168.853,01	46.869,49	450.219,40	3.015.508,02	15.452.140,80
6 - LAVORI ULTIMATI	356.348,11	0,00	36.946,62	0,00	0,00	0,00	393.294,73
7 - LAVORI COLLAUDATI	340.308,37	127.095,40	700.807,04	0,00	31.343,71	4.625,00	1.204.179,52
8 - SERVIZIO IN CORSO DI ESECUZIONE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	654.792,01	654.792,01
Totale complessivo	7.776.005,80	2.965.759,85	5.951.579,51	62.654,89	573.891,13	3.742.501,06	21.072.392,24



Cicli Integrati Impianti Primari spa – BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2017

TABELLE INVESTIMENTI

Zona intervento	ACQUEDOTTO	DEPURAZIONE	FOGNATURA	DEPURAZIONE		ACQUEDOTTO		GENERALE	Totale complessivo
				FOGNATURA	FOGNATURA	FOGNATURA	FOGNATURA		
AATO - AGGREGAZIONE GLOBALE	2.679.205,63	858.634,57	1.635.276,91	46.218,99	8.000,00	3.228.910,48		8.456.246,58	
ASCOLI PICENO	2.818.867,17	1.098.981,08	1.178.398,60	0,00	15.785,40	508.965,58		5.620.997,83	
COMUNANZA	210.806,07	45.392,69	0,00	252.302,31	0,00	0,00		508.501,07	
FERMO	823.170,19	598.742,66	1.223.417,80	264.558,82	38.869,49	4.625,00		2.953.383,96	
SAN BENEDETTO DEL TRONTO	1.243.956,74	364.008,85	1.914.486,20	10.811,01	0,00	0,00		3.533.262,80	
<i>Totale complessivo</i>	7.776.005,80	2.965.759,85	5.951.579,51	573.891,13	62.654,89	3.742.501,06		21.072.392,24	



Cicli Integrati Impianti Primari spa – BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2017

TABELLE INVESTIMENTI

ELENCO INVESTIMENTI ZONA: ATO - Aggregazione globale

Servizio	Preventivo 2017	Consuntivo 2017	Scostamenti
ACQUEDOTTO	2.198.000,00	2.679.205,63	481.205,63
DEPURAZIONE	1.185.799,40	858.634,57	-327.164,83
FOGNATURA	1.251.000,00	1.635.276,91	384.276,91
ACQUEDOTTO FOGNATURA	50.000,00	8.000,00	-42.000,00
DEPURAZIONE FOGNATURA	50.000,00	46.218,99	-3.781,01
GENERALE	2.330.000,00	3.228.910,48	898.910,48
Totale complessivo	7.064.799,40	8.456.246,58	1.391.447,18

Comuni oggetto intervento	ACQUEDOTTO	DEPURAZIONE	FOGNATURA	ACQUEDOTTO FOGNATURA	DEPURAZIONE FOGNATURA	GENERALE	Totale complessivo
AATO - AGGREGAZIONE GLOBALE	2.679.205,63	858.634,57	1.635.276,91	8.000,00	46.218,99	3.228.910,48	8.456.246,58
Totale complessivo	2.679.205,63	858.634,57	1.635.276,91	8.000,00	46.218,99	3.228.910,48	8.456.246,58

Cicli Integrati Impianti Primari spa – BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2017



TABELLE INVESTIMENTI

Zona	AATO - Aggregazione Globale	Comune	AATO - Aggregazione Globale
Codice Commessa	6B06	CONSOLIDAMENTO STATICO DEI PONTI - TUBO SULLE LINEE ACQUEDOTTISTICHE PESCARA D' ARQUATA E SIBILLINI - 7° LOTTO - ADEGUAMENTO SISMICO DAMENTO ALTRI PONTI TUBO (PIANDELLORO 1 E 2, PESCLAUDIO PESCARA E SIBILLINI)	
Servizio	ACQUEDOTTO	Stato	2 - PROGETTO PRELIMINARE
Importo commessa	454.000	Consuntivo ante 2017	54.970
Preventivo 2017	200.000	Consuntivo 2017	3.246
RUP	TESEI	Totale Consuntivato 31/12/2017	58.216

Zona	AATO - Aggregazione Globale	Comune	AATO - Aggregazione Globale
Codice Commessa	6E06	CONSOLIDAMENTO STATICO DEI PONTI - TUBO SULLE LINEE ACQUEDOTTISTICHE PESCARA D' ARQUATA E SIBILLINI - 7° LOTTO - ADEGUAMENTO SISMICO PONTE TUBO TRIVIGLIANO -	
Servizio	ACQUEDOTTO	Stato	1 - PIANIFICATO
Importo commessa	96.000	Consuntivo ante 2017	2.366
Preventivo 2017		Consuntivo 2017	1.968
RUP	TESEI	Totale Consuntivato 31/12/2017	4.334

Zona	AATO - Aggregazione Globale	Comune	AATO - Aggregazione Globale
Codice Commessa	6Z06	CONSOLIDAMENTO STATICO DEI PONTI - TUBO SULLE LINEE ACQUEDOTTISTICHE PESCARA D' ARQUATA E SIBILLINI - 4° LOTTO - RIFACIMENTO PONTE TUBO SALARA	
Servizio	ACQUEDOTTO	Stato	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE
Importo commessa	600.000	Consuntivo ante 2017	414.543
Preventivo 2017	181.000	Consuntivo 2017	138.132
RUP	TESEI	Totale Consuntivato 31/12/2017	552.675

Cicli Integrati Impianti Primari spa – BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2017



TABELLE INVESTIMENTI

Zona	AATO - Aggregazione Globale	Comune	AATO - Aggregazione Globale
Codice Commessa	7124	REALIZZAZIONE DI POZZI IN LOCALITÀ CAPODACQUA DI ARQUATA DEL TRONTO	
Servizio	ACQUEDOTTO	Stato	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE
Importo commessa	654.000	Consuntivo ante 2017	604.519
Preventivo 2017	50.000	Consuntivo 2017	0
RUP	IANNI	Totale Consuntivato 31/12/2017	604.519

Zona	AATO - Aggregazione Globale	Comune	AATO - Aggregazione Globale
Codice Commessa	A019	INSTALLAZIONE DI CONTATORI IN CORRISPONDENZA DELLE FONTANE PUBBLICHE E DEGLI IDRANTI	
Servizio	ACQUEDOTTO	Stato	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE
Importo commessa	200.000	Consuntivo ante 2017	71.658
Preventivo 2017	25.000	Consuntivo 2017	16.210
RUP	SERENA	Totale Consuntivato 31/12/2017	87.868

Zona	AATO - Aggregazione Globale	Comune	AATO - Aggregazione Globale
Codice Commessa	AM01	BUDGET MINIMALE ACQUEDOTTO 2016-2017	
Servizio	ACQUEDOTTO	Stato	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE
Importo commessa	1.200.000	Consuntivo ante 2017	624.405
Preventivo 2017	600.000	Consuntivo 2017	510.482
RUP	SERENA	Totale Consuntivato 31/12/2017	1.134.887

Cicli Integrati Impianti Primari spa – BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2017



TABELLE INVESTIMENTI

Zona	AATO - Aggregazione Globale	Comune	AATO - Aggregazione Globale
Codice Commessa	AX02	SOSTITUZIONE DI TRATTO DI CONDOTTA ADDUTTRICE LUNGO LA LINEA CHE VA DA CAPRADOSSO A ROVETINO NEL COMUNE DI ROTELLA	
Servizio	ACQUEDOTTO	Stato	5 - LAVORI APPALTI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE
Importo commessa	930.000	Consuntivo ante 2017	916.241
Preventivo 2017	1.000	Consuntivo 2017	0
RUP	IANNI	Totale Consuntivato 31/12/2017	916.241

Zona	AATO - Aggregazione Globale	Comune	AATO - Aggregazione Globale
Codice Commessa	AX03	INTERCONNESSIONE TRA L'ACQUEDOTTO PESCARA E L'ACQUEDOTTO SIBILLINI IN LOCALITÀ COLLE TAFFONE - SANTA MARIA GORETTI DEL COMUNE DI OFFIDA	
Servizio	ACQUEDOTTO	Stato	6 - LAVORI ULTIMATI
Importo commessa	918.600	Consuntivo ante 2017	888.257
Preventivo 2017	1.000	Consuntivo 2017	0
RUP	IANNI	Totale Consuntivato 31/12/2017	888.257

Zona	AATO - Aggregazione Globale	Comune	AATO - Aggregazione Globale
Codice Commessa	AX05	CONSOLIDAMENTO STATICO E MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLE GALLERIE DI ADDUZIONE ESISTENTI NEL TRATTO COLLEFORNO - POLESIO.LAVORI PRINCIPALI.	
Servizio	ACQUEDOTTO	Stato	7 - LAVORI COLLAUDATI
Importo commessa	466.000	Consuntivo ante 2017	316.505
Preventivo 2017	10.000	Consuntivo 2017	0
RUP	SERENA	Totale Consuntivato 31/12/2017	316.505
Zona	AATO - Aggregazione Globale	Comune	AATO - Aggregazione Globale

Cicli Integrati Impianti Primari spa – BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2017



TABELLE INVESTIMENTI

Codice Commessa	AX17	PROGRAMMA PLURIENNALE DI RICERCA E RECUPERO PERDITE IDRICHE - FASE 1		
Servizio	ACQUEDOTTO	Stato	5 - LAVORI APPALTI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	
Importo commessa	1.000.000	Consuntivo ante 2017	646.927	
Preventivo 2017	50.000	Consuntivo 2017	9.121	
RUP	SERENA	Totale Consuntivato 31/12/2017	656.048	

Zona	AATO - Aggregazione Globale	Comune	AATO - Aggregazione Globale	
Codice Commessa	AX37	REALIZZAZIONE VARIANTE DI TRACCIATO CONDOTTA ADDUTTRICE PESCARA D'ARQUATA" 1 STRALCIO		
Servizio	ACQUEDOTTO	Stato	2 - PROGETTO PRELIMINARE	
Importo commessa	94.500.000	Consuntivo ante 2017	7.309	
Preventivo 2017	5.000	Consuntivo 2017	30.274	
RUP	TONELLI	Totale Consuntivato 31/12/2017	37.584	

Zona	AATO - Aggregazione Globale	Comune	AATO - Aggregazione Globale	
Codice Commessa	AX41	INTERVENTI DI DEFINIZIONE DELLE AREE DI SALVAGUARDIA DELLE OPERE DI CAPTAZIONE		
Servizio	ACQUEDOTTO	Stato	2 - PROGETTO PRELIMINARE	
Importo commessa	300.000	Consuntivo ante 2017	22.740	
Preventivo 2017	25.000	Consuntivo 2017	22.782	
RUP	IANNI	Totale Consuntivato 31/12/2017	45.522	



Cicli Integrati Impianti Primari spa – BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2017

TABELLE INVESTIMENTI

Zona	AATO - Aggregazione Globale	Comune	AATO - Aggregazione Globale
Codice Commessa	AXBJ	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL SERBATOIO ALTO DI MONTEFALCONE 1 STRALCIO	
Servizio	ACQUEDOTTO	Stato	7 - LAVORI COLLAUDATI
Importo commessa	450.000	Consuntivo ante 2017	341.221
Preventivo 2017	75.000	Consuntivo 2017	23.831
RUP	FELICETTI	Totale Consuntivato 31/12/2017	365.052

Zona	AATO - Aggregazione Globale	Comune	AATO - Aggregazione Globale
Codice Commessa	AXBO	MANUTENZIONE STRAORDINARIA GALLERIA ASCENSIONE 2 STRALCIO (COMPLETAMENTO TRATTO RESIDUO GALLERIA)	
Servizio	ACQUEDOTTO	Stato	7 - LAVORI COLLAUDATI
Importo commessa	350.000	Consuntivo ante 2017	323.836
Preventivo 2017	105.000	Consuntivo 2017	30
RUP	IANNI	Totale Consuntivato 31/12/2017	323.866

Zona	AATO - Aggregazione Globale	Comune	AATO - Aggregazione Globale
Codice Commessa	AXBP	RICERCA RISORSE IDRICHE NELLA ZONA DEL MONTE ASCENSIONE	
Servizio	ACQUEDOTTO	Stato	1 - PIANIFICATO
Importo commessa	250.000	Consuntivo ante 2017	92.985
Preventivo 2017	5.000	Consuntivo 2017	140.436
RUP	IANNI	Totale Consuntivato 31/12/2017	233.421

Cicli Integrati Impianti Primari spa – BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2017



TABELLE INVESTIMENTI

Zona	AATO - Aggregazione Globale		Comune	AATO - Aggregazione Globale
Codice Commessa	AXBU		STUDIO PER LA REALIZZAZIONE DELLA VARIANTÉ DI TRACCIATO NEL TRATTO MONTANO DELL'ACQUEDOTTO PESCARA DI ARQUATA	
Servizio	ACQUEDOTTO		Stato	1 - PIANIFICATO
Importo commessa	100.000		Consuntivo ante 2017	38.096
Preventivo 2017	10.000		Consuntivo 2017	0
RUP	IANNI		Totale Consuntivato 31/12/2017	38.096

Zona	AATO - Aggregazione Globale		Comune	AATO - Aggregazione Globale
Codice Commessa	AXBZ		SOSTITUZIONE DI TRATTI DI CONDOTTA IN FIBRO-CEMENTO NEL TRATTO DI ADDUZIONE CHE VA DALLA LOCALITÀ CAPRADOSSO IN DIREZIONE DI SAN BENEDETTO DEL TRONTO	
Servizio	ACQUEDOTTO		Stato	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE
Importo commessa	1.932.000		Consuntivo ante 2017	441.971
Preventivo 2017	310.000		Consuntivo 2017	682.409
RUP	IANNI		Totale Consuntivato 31/12/2017	1.124.379

Zona	AATO - Aggregazione Globale		Comune	AATO - Aggregazione Globale
Codice Commessa	AXCO		CONSOLIDAMENTO STATICO DELLE OPERE DI ATTRAVERSAMENTO FLUVIALE DELLE LINEE ACQUEDOTTISTICHE VETTORE E PICENO (N° LOTTO)	
Servizio	ACQUEDOTTO		Stato	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE
Importo commessa	800.000		Consuntivo ante 2017	33.911
Preventivo 2017	10.000		Consuntivo 2017	110.688
RUP	PAOLETTI		Totale Consuntivato 31/12/2017	144.598

Cicli Integrati Impianti Primari spa – BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2017



TABELLE INVESTIMENTI

Zona	AATO - Aggregazione Globale	Comune	AATO - Aggregazione Globale
Codice Commessa	AXCQ	STUDI DI RICERCA FONTI APPROVIGIONAMENTO IDRICO PER L'INDIVIDUAZIONE DI NUOVE FONTI A SCOPO POTABILE	
Servizio	ACQUEDOTTO	Stato	1 - PIANIFICATO
Importo commessa	300.000	Consuntivo ante 2017	0
Preventivo 2017	10.000	Consuntivo 2017	25.522
RUP	IANNI	Totale Consuntivato 31/12/2017	25.522

Zona	AATO - Aggregazione Globale	Comune	AATO - Aggregazione Globale
Codice Commessa	AXCR	POTENZIAMENTO IMPIANTI DI PROTEZIONE CATODICA SU RETE ADDUTTRICE ESISTENTE	
Servizio	ACQUEDOTTO	Stato	1 - PIANIFICATO
Importo commessa	150.000	Consuntivo ante 2017	619
Preventivo 2017	5.000	Consuntivo 2017	0
RUP	CARINI	Totale Consuntivato 31/12/2017	619

Zona	AATO - Aggregazione Globale	Comune	AATO - Aggregazione Globale
Codice Commessa	AXCS	REALIZZAZIONE IMPIANTO DI TELECONTROLLO MANUFATTI CNP	
Servizio	ACQUEDOTTO	Stato	1 - PIANIFICATO
Importo commessa	400.000	Consuntivo ante 2017	844
Preventivo 2017	20.000	Consuntivo 2017	0
RUP	CARINI	Totale Consuntivato 31/12/2017	844

Cicli Integrati Impianti Primari spa – BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2017



TABELLE INVESTIMENTI

Zona	AATO - Aggregazione Globale	Comune	AATO - Aggregazione Globale
Codice Commessa	AXCT	REALIZZAZIONE DI IMPIANTO DI TELECONTROLLO PER CENTRALINE PROTEZIONE CATODICA	
Servizio	ACQUEDOTTO	Stato	1 - PIANIFICATO
Importo commessa	150.000	Consuntivo ante 2017	2.747
Preventivo 2017	5.000	Consuntivo 2017	0
RUP	CARINI	Totale Consuntivato 31/12/2017	2.747

Zona	AATO - Aggregazione Globale	Comune	AATO - Aggregazione Globale
Codice Commessa	AXCV	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CONDOTTA ADDUTTRICE PESCARA D'ARQUATA	
Servizio	ACQUEDOTTO	Stato	1 - PIANIFICATO
Importo commessa	700.000	Consuntivo ante 2017	90.125
Preventivo 2017	5.000	Consuntivo 2017	411.814
RUP	TONELLI	Totale Consuntivato 31/12/2017	501.938

Zona	AATO - Aggregazione Globale	Comune	AATO - Aggregazione Globale
Codice Commessa	AXDF	STUDIO FINALIZZATO ALLA REALIZZAZIONE DI SISTEMI ACQUEDOTTISTICI INTERCONNESSI CON L'ATO 5	
Servizio	ACQUEDOTTO	Stato	1 - PIANIFICATO
Importo commessa	100.000	Consuntivo ante 2017	0
Preventivo 2017	5.000	Consuntivo 2017	0
RUP	IANNI	Totale Consuntivato 31/12/2017	0

Cicli Integrati Impianti Primari spa – BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2017



TABELLE INVESTIMENTI

Zona	AATO - Aggregazione Globale		Comune	AATO - Aggregazione Globale
Codice Commessa	AY05	INTERVENTI URGENTI PER MANUTENZIONI STRAORDINARIE (SISTEMAZIONE INGRESSI GALLERIE E CENTINE) NEL TRATTO COLLEFORNO - POLESIO		
Servizio	ACQUEDOTTO	Stato	1 - PIANIFICATO	
Importo commessa		200.000	Consuntivo ante 2017	30.083
Preventivo 2017		10.000	Consuntivo 2017	0
RUP	SERENA	Totale Consuntivato 31/12/2017		30.083

Zona	AATO - Aggregazione Globale		Comune	AATO - Aggregazione Globale
Codice Commessa	AYBJ	CONSOLIDAMENTO STATICO DEI PONTI - TUBO SULLE LINEE ACQUEDOTTISTICHE PESCARA D'ARQUATA E SIBILLINI - 5° LOTTO - REALIZZAZIONE NUOVO PONTE TUBO MARESE		
Servizio	ACQUEDOTTO	Stato	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	
Importo commessa		825.000	Consuntivo ante 2017	118.885
Preventivo 2017		300.000	Consuntivo 2017	510.014
RUP	TESEI	Totale Consuntivato 31/12/2017		628.899

Zona	AATO - Aggregazione Globale		Comune	AATO - Aggregazione Globale
Codice Commessa	AZBJ	CONSOLIDAMENTO STATICO PONTI TUBO SULLA LINEA ACQUEDOTTISTICA ACQUASANTA - PIZZO MURELLO		
Servizio	ACQUEDOTTO	Stato	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	
Importo commessa		536.362	Consuntivo ante 2017	7.668
Preventivo 2017		20.000	Consuntivo 2017	22.742
RUP	PAOLETTI	Totale Consuntivato 31/12/2017		30.410

Cicli Integrati Impianti Primari spa – BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2017



TABELLE INVESTIMENTI

Zona	AATO - Aggregazione Globale		Comune	AATO - Aggregazione Globale
Codice Commessa	AZGV		RICOSTRUZIONE DEL SOLLEVAMENTO CAPODACQUA A SEGUITO DEGLI EVENTI SISMICI 2016	
Servizio	ACQUEDOTTO		Stato	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE
Importo commessa	300.000		Consuntivo ante 2017	0
Preventivo 2017			Consuntivo 2017	16.872
RUP	TONELLI		Totale Consuntivato 31/12/2017	16.872

Zona	AATO - Aggregazione Globale		Comune	AATO - Aggregazione Globale
Codice Commessa	C002		REALIZZAZIONE IMPIANTO DI TLC MANUFATTI CIIP 2° LOTTO - REALIZZAZIONE IMPIANTO DI TELECONTROLLO N.10 MANUFATTI IDRICI	
Servizio	ACQUEDOTTO		Stato	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE
Importo commessa	743.626		Consuntivo ante 2017	367.329
Preventivo 2017	150.000		Consuntivo 2017	2.632
RUP	CARINI		Totale Consuntivato 31/12/2017	369.962

Zona	AATO - Aggregazione Globale		Comune	AATO - Aggregazione Globale
Codice Commessa	CX16		ONERI DERIVANTI DALLA PRESA IN GESTIONE DELLE INFRASTRUTTURE DI COMPETENZA SII RELATIVE ALLE COMUNANZE AGRARIE	
Servizio	ACQUEDOTTO		Stato	1 - PIANIFICATO
Importo commessa	390.000		Consuntivo ante 2017	0
Preventivo 2017	5.000		Consuntivo 2017	0
RUP	CELANI		Totale Consuntivato 31/12/2017	0

Cicli Integrati Impianti Primari spa – BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2017



TABELLE INVESTIMENTI

Zona	AATO - Aggregazione Globale	Comune	AATO - Aggregazione Globale
Codice Commessa	CX30	ADEGUAMENTO ALLE NORME DI SICUREZZA MANUFATTI RETI	
Servizio	ACQUEDOTTO FOGNATURA	Stato	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE
Importo commessa	800.000	Consuntivo ante 2017	106.441
Preventivo 2017	50.000	Consuntivo 2017	8.000
RUP	SERENA	Totale Consuntivato 31/12/2017	114.441

Zona	AATO - Aggregazione Globale	Comune	AATO - Aggregazione Globale
Codice Commessa		MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEI DEPURATORI <10.000 AE E ADEGUAMENTO ALLE NORME DEL PTA	
Servizio	DEPURAZIONE	Stato	1 - PIANIFICATO
Importo commessa	500.000	Consuntivo ante 2017	0
Preventivo 2017	50.000	Consuntivo 2017	0
RUP	GOZZI	Totale Consuntivato 31/12/2017	0

Zona	AATO - Aggregazione Globale	Comune	AATO - Aggregazione Globale
Codice Commessa		STUDIO FINALIZZATO ALLA REALIZZAZIONE DI UN SISTEMA PER IL TRATTAMENTO FINALE DEI FANGHI PRODOTTI DAI DEPURATORI DELL'ATO 5	
Servizio	DEPURAZIONE	Stato	1 - PIANIFICATO
Importo commessa	50.000	Consuntivo ante 2017	0
Preventivo 2017	5.000	Consuntivo 2017	0
RUP	GOZZI	Totale Consuntivato 31/12/2017	0

Cicli Integrati Impianti Primari spa – BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2017



TABELLE INVESTIMENTI

Zona	AATO - Aggregazione Globale	Comune	AATO - Aggregazione Globale
Codice Commessa	CX31	INTERVENTI FINALIZZATI ALLA RIDUZIONE DEI COSTI ENERGETICI O PRODUZIONE ENERGIA ELETTRICA SUGLI IMPIANTI DI DEPURAZIONE E RIDUZIONE CONSUMO PRODOTTI CHIMICI - I STRALCIO-	
Servizio	DEPURAZIONE	Stato	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE
Importo commessa	590.000	Consuntivo ante 2017	23.027
Preventivo 2017	100.000	Consuntivo 2017	117.400
RUP	CARINI	Totale Consuntivato 31/12/2017	140.427

Zona	AATO - Aggregazione Globale	Comune	AATO - Aggregazione Globale
Codice Commessa	DM01	BUDGET MINIMALE DEPURAZIONE 2016-2017	
Servizio	DEPURAZIONE	Stato	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE
Importo commessa	1.500.000	Consuntivo ante 2017	626.562
Preventivo 2017	750.000	Consuntivo 2017	604.356
RUP	GOZZI	Totale Consuntivato 31/12/2017	1.230.919

Zona	AATO - Aggregazione Globale	Comune	AATO - Aggregazione Globale
Codice Commessa	DX47	ADEGUAMENTO DEGLI SCARICHI DEI DEPURATORI ESISTENTI ALLE PRESCRIZIONI DELLE AMMINISTRAZIONI PROVINCIALI	
Servizio	DEPURAZIONE	Stato	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE
Importo commessa	500.000	Consuntivo ante 2017	200.055
Preventivo 2017	50.000	Consuntivo 2017	5.552
RUP	GOZZI	Totale Consuntivato 31/12/2017	205.607

Cicli Integrati Impianti Primari spa – BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2017



TABELLE INVESTIMENTI

Zona	AATO - Aggregazione Globale		Comune	AATO - Aggregazione Globale
Codice Commessa	DX48	OTTIMIZZAZIONE IMPIANTI DI DEPURAZIONE ESISTENTI (IMHOFF IRRAGGIUNGIBILI) AI FINI DELL'ADEGUAMENTO ALLE N.T.A. DEL PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE		
Servizio	DEPURAZIONE	Stato	1 - PIANIFICATO	
Importo commessa		400.000	Consuntivo ante 2017	0
Preventivo 2017		20.000	Consuntivo 2017	0
RUP	CAMILLETTI	Totale Consuntivato 31/12/2017		0

Zona	AATO - Aggregazione Globale		Comune	AATO - Aggregazione Globale
Codice Commessa	DX54	INTERVENTI FINALIZZATI ALLA RIDUZIONE DEI FANGHI DI DEPURAZIONE SUGLI IMPIANTI > DI 10.000 AE - I STRALCIO -		
Servizio	DEPURAZIONE	Stato	3 - PROGETTO DEFINITIVO	
Importo commessa		800.000	Consuntivo ante 2017	216.852
Preventivo 2017		50.000	Consuntivo 2017	62.965
RUP	GOZZI	Totale Consuntivato 31/12/2017		279.817

Zona	AATO - Aggregazione Globale		Comune	AATO - Aggregazione Globale
Codice Commessa	DX55	ADEGUAMENTO IMPIANTI DI DEPURAZIONE > DI 199 AE ALLE NORME DEL PTA (AMBRO DI MONTEFORTINO, ASO DI LAPEDONA, MORESCO MONTEFIORE CORTA, MONTEGIBRTO SAN MICHELE FONTE SOLE E FONTE VECCHIA, VENANGRANDE, AMANDOLA CALLUGO, MONTOTONE.)		
Servizio	DEPURAZIONE	Stato	1 - PIANIFICATO	
Importo commessa		400.000	Consuntivo ante 2017	819
Preventivo 2017		20.000	Consuntivo 2017	131
RUP	PACI	Totale Consuntivato 31/12/2017		950

Cicli Integrati Impianti Primari spa – BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2017



TABELLE INVESTIMENTI

Zona	AATO - Aggregazione Globale	Comune	AATO - Aggregazione Globale
Codice Commessa	DX57	DISMISSIONE DEPURATORE FONTE ARRIGO DI MONTALTO DELLE MARCHE E PATRIGNONE, COMPLETAMENTO COLLETTORE FINO ALLA VALLATA DEL TESINO ED INSTALLAZIONE DI UN TRATTAMENTO DI DEPURAZIONE PROVVISORIO (IN ATTESA DELLA REALIZZAZIONE FONDO VALLE)	
Servizio	DEPURAZIONE	Stato	3 - PROGETTO DEFINITIVO
Importo commessa	200.000	Consuntivo ante 2017	78.070
Preventivo 2017	50.000	Consuntivo 2017	23.936
RUP	GOZZI	Totale Consuntivato 31/12/2017	102.006

Zona	AATO - Aggregazione Globale	Comune	AATO - Aggregazione Globale
Codice Commessa	DX60	INSTALLAZIONE DI GRUPPI ELETTROGENI PRESSO GLI IMPIANTI DI DEPURAZIONE SOLLEVAMENTI PIÙ SIGNIFICATIVI - I STALCIO -	
Servizio	DEPURAZIONE	Stato	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE
Importo commessa	175.000	Consuntivo ante 2017	169.863
Preventivo 2017	65.799	Consuntivo 2017	0
RUP	CARINI	Totale Consuntivato 31/12/2017	169.863

Zona	AATO - Aggregazione Globale	Comune	AATO - Aggregazione Globale
Codice Commessa	DX63	REALIZZAZIONE IMPIANTO DI TELECONTROLLO PER DEPURATORI FOGNARI CON POTENZIALITÀ MAGGIORE DI 500 AE	
Servizio	DEPURAZIONE	Stato	1 - PIANIFICATO
Importo commessa	396.000	Consuntivo ante 2017	619
Preventivo 2017	20.000	Consuntivo 2017	0
RUP	CARINI	Totale Consuntivato 31/12/2017	619

Cicli Integrati Impianti Primari spa – BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2017



TABELLE INVESTIMENTI

Zona	AATO - Aggregazione Globale	Comune	AATO - Aggregazione Globale
Codice Commessa	DX72	ADEGUAMENTO ALLE NORME DI SICUREZZA DEPURATORI - ACQUISTO ATTREZZATURE	
Servizio	DEPURAZIONE	Stato	1 - PIANIFICATO
Importo commessa	400.000	Consuntivo ante 2017	0
Preventivo 2017	5.000	Consuntivo 2017	11.098
RUP	CALCINARO	Totale Consuntivato 31/12/2017	11.098

Zona	AATO - Aggregazione Globale	Comune	AATO - Aggregazione Globale
Codice Commessa	DY54	REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO DI ESSICCAMENTO FANGHI CON ANNESSA POSSIBILITÀ DI INSTALLAZIONE DI UN COGENERATORE PRESSO AREA CONSIND IN COMUNE DI MALTIGNANO LOCALITÀ "STAZIONE"	
Servizio	DEPURAZIONE	Stato	1 - PIANIFICATO
Importo commessa		Consuntivo ante 2017	
Preventivo 2017		Consuntivo 2017	33.197
RUP	GOZZI	Totale Consuntivato 31/12/2017	33.197

Zona	AATO - Aggregazione Globale	Comune	AATO - Aggregazione Globale
Codice Commessa	DX31	REALIZZAZIONE TRE NUOVI COLLETTORI PER L'ALTA, MEDIA E BASSA VALLATA DELL'ASO, SMANTELLAMENTO DEL DEPURATORE DI PEDASO, SPOSTAMENTO E POTENZIAMENTO DEL DEPURATORE DI MARINA DI ALTIDONA	
Servizio	DEPURAZIONE FOGNATURA	Stato	2 - PROGETTO PRELIMINARE
Importo commessa	7.300.000	Consuntivo ante 2017	67.820
Preventivo 2017	50.000	Consuntivo 2017	46.219
RUP	GOZZI	Totale Consuntivato 31/12/2017	114.039

Cicli Integrati Impianti Primari spa – BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2017



TABELLE INVESTIMENTI

Zona	AATO - Aggregazione Globale	Comune	AATO - Aggregazione Globale
Codice Commessa	STUDIO PER REALIZZAZIONE DI VASCHE DI LAMINAZIONE E PRIMA PIOGGIA SUI COLLETTORI FOGNARI		
Servizio	FOGNATURA	Stato	1 - PIANIFICATO
Importo commessa	100.000	Consuntivo ante 2017	0
Preventivo 2017	5.000	Consuntivo 2017	0
RUP	TONELLI	Totale Consuntivato 31/12/2017	0

Zona	AATO - Aggregazione Globale	Comune	AATO - Aggregazione Globale
Codice Commessa	7508	COLLEGAMENTO AL COLLETTORE TESINO (CASTIGNANO, COSSIGNANO, MONTALTO DELLE MARCHE, MONTE DINOVE, OFFIDA, ROTELLA)	
Servizio	FOGNATURA	Stato	1 - PIANIFICATO
Importo commessa	330.000	Consuntivo ante 2017	79.001
Preventivo 2017	15.000	Consuntivo 2017	0
RUP	TONELLI	Totale Consuntivato 31/12/2017	79.001

Zona	AATO - Aggregazione Globale	Comune	AATO - Aggregazione Globale
Codice Commessa	7528	COLLETTORE DI FONDOVALLE TRA LA FRAZIONE PONTE TESINO ED IL COMUNE DI ROTELLA 1 STRALCIO	
Servizio	FOGNATURA	Stato	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE
Importo commessa	1.500.000	Consuntivo ante 2017	1.004.424
Preventivo 2017	250.000	Consuntivo 2017	149.585
RUP	IANNI	Totale Consuntivato 31/12/2017	1.154.009

Cicli Integrati Impianti Primari spa – BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2017



TABELLE INVESTIMENTI

Zona	AATO - Aggregazione Globale		Comune	AATO - Aggregazione Globale
Codice Commessa	C009		RICOGNIZIONE E INFORMATIZZAZIONE DELLE RETI E MANUFATTI AFFERENTI IL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO. SERVIZIO DI RILIEVO DELLE RETI FOGNARIE NEL TERRITORIO DEI COMUNI GESTITI DALLA CIIP SPA – ZONE DI FERMO E COMUNANZA	
Servizio	FOGNATURA		Stato	4 - PROGETTO ESECUTIVO
Importo commessa	267.850		Consuntivo ante 2017	57.788
Preventivo 2017	70.000		Consuntivo 2017	22.331
RUP	SERENA		Totale Consuntivato 31/12/2017	80.119

Zona	AATO - Aggregazione Globale		Comune	AATO - Aggregazione Globale
Codice Commessa	CW09		RILIEVO DEGLI SCOLMATORI FOGNARI AFFERENTI LE RETI E GLI IMPIANTI GESTITI DALLA CIIP SPA	
Servizio	FOGNATURA		Stato	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE
Importo commessa	120.000		Consuntivo ante 2017	113.682
Preventivo 2017	1.000		Consuntivo 2017	7.426
RUP	FELICETTI		Totale Consuntivato 31/12/2017	121.108

Zona	AATO - Aggregazione Globale		Comune	AATO - Aggregazione Globale
Codice Commessa	CZ09		RICOGNIZIONE E INFORMATIZZAZIONE DELLE RETI E MANUFATTI AFFERENTI IL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO. SERVIZIO DI RILIEVO DELLE RETI FOGNARIE NEL TERRITORIO DEI COMUNI GESTITI DALLA CIIP SPA – ZONA DI ASCOLI E SAN BENEDETTO -	
Servizio	FOGNATURA		Stato	4 - PROGETTO ESECUTIVO
Importo commessa	185.600		Consuntivo ante 2017	0
Preventivo 2017	55.000		Consuntivo 2017	40.000
RUP	SERENA		Totale Consuntivato 31/12/2017	40.000

Cicli Integrati Impianti Primari spa – BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2017



TABELLE INVESTIMENTI

Zona	AATO - Aggregazione Globale	Comune	AATO - Aggregazione Globale
Codice Commessa	FM01	BUDGET MINIMALE FOGNA 2016-2017	
Servizio	FOGNATURA	Stato	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE
Importo commessa	1.200.000	Consuntivo ante 2017	846.781
Preventivo 2017	600.000	Consuntivo 2017	1.198.548
RUP	SERENA	Totale Consuntivato 31/12/2017	2.045.329

Zona	AATO - Aggregazione Globale	Comune	AATO - Aggregazione Globale
Codice Commessa	FX46	OTTIMIZZAZIONE DELLE RETI DI TRASPORTO DI ACQUE REFLUE TRAMITE LA DISMISSIONE DI IMPIANTI DI DEPURAZIONE MINORI NEI COMUNI DI ACQUAVIVA PICENA E MONTALTO MARCHE E LA REALIZZAZIONE DI UN COLLETTORE VALDASO A SERVIZIO DEI COMUNI DI ORTEZZANO E MONTEFIORE DEL	
Servizio	FOGNATURA	Stato	3 - PROGETTO DEFINITIVO
Importo commessa	1.320.501	Consuntivo ante 2017	106.537
Preventivo 2017	200.000	Consuntivo 2017	5.227
RUP	GOZZI	Totale Consuntivato 31/12/2017	111.764

Zona	AATO - Aggregazione Globale	Comune	AATO - Aggregazione Globale
Codice Commessa	FXDQ	INTERVENTI PER LA MESSA IN SICUREZZA DEGLI SCARICHI IN AMBIENTE RILEVATI, QUINDI ATTIVITÀ DI SISTEMAZIONE DELLO SCARICO AL FINE DI LIMITARE I DANNI A FOSSI/TORRENTI ATTIVITÀ PROPEDEUTICA PRIMA DELLA REALIZZAZIONE DEI COLLETTORI FOGNARI	
Servizio	FOGNATURA	Stato	1 - PIANIFICATO
Importo commessa	300.000	Consuntivo ante 2017	0
Preventivo 2017	50.000	Consuntivo 2017	5.000
RUP	SERENA	Totale Consuntivato 31/12/2017	5.000

Cicli Integrati Impianti Primari spa – BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2017



TABELLE INVESTIMENTI

Zona	AATO - Aggregazione Globale	Comune	AATO - Aggregazione Globale
Codice Commessa	FXEH	COLLETORE DI FONDOVALLE TRA LA FRAZIONE PONTE TESINO ED IL COMUNE DI ROTELLA - 2°STRALCIO	
Servizio	FOGNATURA	Stato	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE
Importo commessa	720.833	Consuntivo ante 2017	99.615
Preventivo 2017	5.000	Consuntivo 2017	207.160
RUP	IANNI	Totale Consuntivato 31/12/2017	306.775

Zona	AATO - Aggregazione Globale	Comune	AATO - Aggregazione Globale
Codice Commessa	7306	PROGETTO PER LA COSTRUZIONE DELLA NUOVA SEDE DEL CENTRO ZONA DI FERMO - P.S.GIORGIO	
Servizio	GENERALE	Stato	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE
Importo commessa	3.040.006	Consuntivo ante 2017	2.709.840
Preventivo 2017	100.000	Consuntivo 2017	5.120
RUP	TONELLI	Totale Consuntivato 31/12/2017	2.714.960

Zona	AATO - Aggregazione Globale	Comune	AATO - Aggregazione Globale
Codice Commessa	7308	SISTEMAZIONE DEFINITIVA LOTTIZZAZIONE SEDE COMUNANZA	
Servizio	GENERALE	Stato	1 - PIANIFICATO
Importo commessa	60.000	Consuntivo ante 2017	0
Preventivo 2017	5.000	Consuntivo 2017	0
RUP	SERENA	Totale Consuntivato 31/12/2017	0

Cicli Integrati Impianti Primari spa – BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2017



TABELLE INVESTIMENTI

Zona	AATO - Aggregazione Globale	Comune	AATO - Aggregazione Globale
Codice Commessa	C001	ATTREZZATURE E MACCHINE D'OPERA	
Servizio	GENERALE	Stato	8 - SERVIZIO IN CORSO DI ESECUZIONE
Importo commessa	8.708.636	Consuntivo ante 2017	3.639.406
Preventivo 2017	400.000	Consuntivo 2017	147.582
RUP	CICCANTI	Totale Consuntivato 31/12/2017	3.786.988

Zona	AATO - Aggregazione Globale	Comune	AATO - Aggregazione Globale
Codice Commessa	C010	ACQUISIZIONE MATERIALE SOFTWARE/HARDWARE PER INFORMATIZZAZIONE AZIENDALE - 2° STRALCIO	
Servizio	GENERALE	Stato	8 - SERVIZIO IN CORSO DI ESECUZIONE
Importo commessa	2.300.000	Consuntivo ante 2017	212.087
Preventivo 2017	200.000	Consuntivo 2017	227.229
RUP	CALCINARO	Totale Consuntivato 31/12/2017	439.316

Zona	AATO - Aggregazione Globale	Comune	AATO - Aggregazione Globale
Codice Commessa	CX22	SOSTITUZIONE PROGRAMMATA DI CONTATORI 2A FASE	
Servizio	GENERALE	Stato	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE
Importo commessa	3.600.000	Consuntivo ante 2017	1.844.900
Preventivo 2017	575.000	Consuntivo 2017	505.982
RUP	SERENA	Totale Consuntivato 31/12/2017	2.350.882

Cicli Integrati Impianti Primari spa – BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2017



TABELLE INVESTIMENTI

Zona	AATO - Aggregazione Globale	Comune	AATO - Aggregazione Globale
Codice Commessa	CX29	ACQUISIZIONE MANUFATTI E RELATIVI ACCATAMENTI	
Servizio	GENERALE	Stato	8 - SERVIZIO IN CORSO DI ESECUZIONE
Importo commessa	5.430.000	Consuntivo ante 2017	207.105
Preventivo 2017	400.000	Consuntivo 2017	279.982
RUP	CELANI	Totale Consuntivato 31/12/2017	487.087

Zona	AATO - Aggregazione Globale	Comune	AATO - Aggregazione Globale
Codice Commessa	CX33	MANUTENZIONI STRAORDINARIE SEDI	
Servizio	GENERALE	Stato	1 - PIANIFICATO
Importo commessa	600.000	Consuntivo ante 2017	96.975
Preventivo 2017	50.000	Consuntivo 2017	67.576
RUP	CICCANTI	Totale Consuntivato 31/12/2017	164.551

Zona	AATO - Aggregazione Globale	Comune	AATO - Aggregazione Globale
Codice Commessa	E001	NUOVI ALLACCI 2014-2032	
Servizio	GENERALE	Stato	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE
Importo commessa	6.650.000	Consuntivo ante 2017	1.116.913
Preventivo 2017	350.000	Consuntivo 2017	328.122
RUP	SERENA	Totale Consuntivato 31/12/2017	1.445.035

Cicli Integrati Impianti Primari spa – BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2017



TABELLE INVESTIMENTI

Zona	AATO - Aggregazione Globale	Comune	AATO - Aggregazione Globale
Codice Commessa	MT01	BUDGET MINIMALE PER L'ESECUZIONE DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA SU APPARECCHIATURE ELETTROMECCANICHE E TELECONTROLLO	
Servizio	GENERALE	Stato	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE
Importo commessa	1.511.816	Consuntivo ante 2017	1.395.061
Preventivo 2017	250.000	Consuntivo 2017	1.667.319
RUP	CARINI	Totale Consuntivato 31/12/2017	3.062.380



Cicli Integrati Impianti Primari spa – BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2017

TABELLE INVESTIMENTI

ELENCO INVESTIMENTI ZONA: ASCOLI PICENO

Servizio	Preventivo 2017	Consuntivo 2017	Scostamenti
ACQUEDOTTO	1.645.738,67	2.818.867,17	1.173.128,50
DEPURAZIONE	513.694,47	1.098.981,08	585.286,61
FOGNATURA	1.698.961,02	1.178.398,60	-520.562,42
ACQUEDOTTO FOGNATURA	72.999,99	15.785,40	-57.214,59
GENERALE	3.000,00	508.965,58	505.965,58
totale	3.934.394,15	5.620.997,83	1.686.603,68

Comuni oggetto intervento	ACQUEDOTTO	DEPURAZIONE	FOGNATURA	ACQUEDOTTO FOGNATURA	GENERALE	Totale complessivo
AATO - Aggregazione Globale	1.521.431,63	-	-	-	-	1.521.431,63
Acquasanta Terme	17.138,91	197.958,88	4.770,60	-	-	219.868,39
Appignano del Tronto	90.396,32	-	-	-	-	90.396,32
Arquata del Tronto	2.382,86	82.440,45	-	-	-	84.823,31
Ascoli Piceno	1.093.603,99	465.224,59	1.003.277,60	15.785,40	508.965,58	3.086.857,16
Castel di Lama	7.254,51	-	4.771,01	-	-	12.025,52
Colli del Tronto	1.046,92	-	1.420,82	-	-	2.467,74
Folignano	43.611,84	-	-	-	-	43.611,84
Maltignano	-	-	8.351,85	-	-	8.351,85
Offida	7.836,39	349.294,47	123.309,59	-	-	480.440,45
Roccafluvione	26.276,36	-	-	-	-	26.276,36
Rotella	1.420,82	4.062,69	-	-	-	5.483,51
Spinetoli	3.927,66	-	32.497,13	-	-	36.424,79
Venarotta	2.313,96	-	-	-	-	2.313,96
Zona Ascoli	225,00	-	-	-	-	225,00
Totale complessivo	2.818.867,17	1.098.981,08	1.178.398,60	15.785,40	508.965,58	5.620.997,83

Cicli Integrati Impianti Primari spa – BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2017



TABELLE INVESTIMENTI

Zona	ASCOLI PICENO		Comune	Ascoli Piceno
Codice Commessa	7125	IMPIANTO DI SOCCORSO A SERVIZIO DI ASCOLI PICENO. SONDAGGIO IDROGEOGNOSTICO IN LOCALITÀ CASTEL TROSINO E RELATIVI STUDI IDROGEOLOGICI.		
Servizio	ACQUEDOTTO	Stato	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	
Importo commessa		610.000	Consuntivo ante 2017	425.225
Preventivo 2017		100.000	Consuntivo 2017	57.225
RUP	TESEI	Totale Consuntivato 31/12/2017		482.451

Zona	ASCOLI PICENO		Comune	Offida
Codice Commessa	7242	SERBATOIO IN LOCALITÀ SANTA MARIA GORETTI NEL COMUNE DI OFFIDA		
Servizio	ACQUEDOTTO	Stato	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	
Importo commessa		80.000	Consuntivo ante 2017	52.732
Preventivo 2017			Consuntivo 2017	5.501
RUP	TONELLI	Totale Consuntivato 31/12/2017		58.233

Zona	ASCOLI PICENO		Comune	Ascoli Piceno
Codice Commessa	7X25	IMPIANTO DI SOCCORSO A SERVIZIO DELLA CITTÀ DI ASCOLI PICENO - REALIZZAZIONE CAMPO POZZI, VASCA DI PARTENZA ACQUEDOTTO E CONDOTTA DI ADDUZIONE DA CASTEL TROSINO A LOCALITÀ PALOMBARE - I° STRALCIO - REALIZZAZIONE DI N. 2 SONDAGGI IDROGEOGNOSTICI		
Servizio	ACQUEDOTTO	Stato	1 - PIANIFICATO	
Importo commessa		2.150.000	Consuntivo ante 2017	27.992
Preventivo 2017		73.000	Consuntivo 2017	519.028
RUP	TESEI	Totale Consuntivato 31/12/2017		547.020

Cicli Integrati Impianti Primari spa – BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2017



TABELLE INVESTIMENTI

Zona	ASCOLI PICENO		Comune	Ascoli Piceno	
Codice Commessa	7Y25	IMPIANTO DI SOCCORSO A SERVIZIO DELLA CITTÀ DI ASCOLI PICENO - REALIZZAZIONE CAMPO POZZI, VASCA DI PARTENZA ACQUEDOTTO E CONDOTTA DI ADDUZIONE DA CASTEL TROSINO A LOCALITÀ PALOMBARE - II° STRALCIO.			
Servizio	ACQUEDOTTO	Stato	1 - PIANIFICATO		
Importo commessa			Consuntivo ante 2017		
Preventivo 2017			Consuntivo 2017		86.649
RUP	TESEI		Totale Consuntivato 31/12/2017		86.649

Zona	ASCOLI PICENO		Comune	Ascoli Piceno	
Codice Commessa	AWBI	RIFACIMENTO DELLA RETE IDRICA DI ASCOLI PICENO (CORSO MAZZINI, PIAZZA ROMA E ZONE LIMITROFE) PIAZZA VENTIDIO BASSO E C.SO MAZZINI			
Servizio	ACQUEDOTTO	Stato	7 - LAVORI COLLAUDATI		
Importo commessa		160.000	Consuntivo ante 2017		171.055
Preventivo 2017		6.972	Consuntivo 2017		120
RUP	IANNI		Totale Consuntivato 31/12/2017		171.175

Zona	ASCOLI PICENO		Comune	Castel di Lama	
Codice Commessa	AX09	MESSA IN ESERCIZIO DEL SERBATOIO REALIZZATO DAL COMUNE DI CASTEL DI LAMA VICINO ALLA SCUOLA MEDIA CON REALIZZAZIONE DI TRATTO CONDOTTA IDRICA			
Servizio	ACQUEDOTTO	Stato	6 - LAVORI ULTIMATI		
Importo commessa		73.615	Consuntivo ante 2017		33.615
Preventivo 2017		20.000	Consuntivo 2017		0
RUP	VULPIO		Totale Consuntivato 31/12/2017		33.615

Cicli Integrati Impianti Primari spa – BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2017



TABELLE INVESTIMENTI

Zona	ASCOLI PICENO		Comune	Ascoli Piceno
Codice Commessa	AX33	AMPLIAMENTO DELLA CAPACITÀ DEL SERBATOIO "CITERONI" A SERVIZIO DELLA ZONA INDUSTRIALE DI ASCOLI PICENO		
Servizio	ACQUEDOTTO	Stato	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	
Importo commessa		793.500	Consuntivo ante 2017	568.929
Preventivo 2017		311.230	Consuntivo 2017	123.790
RUP	TESEI		Totale Consuntivato 31/12/2017	692.719

Zona	ASCOLI PICENO		Comune	AATO - Aggregazione Globale
Codice Commessa	AX38	INTERVENTI ACQUEDOTTISTICI SULLA LINEA PESCARA D'ARQUATA NEL TRATTO AD EST DI CASTIGNANO E SULLE RETI DI DISTRIBUZIONE E RELATIVI MANUFATTI IDRICI, DEI COMUNI DI CASTIGNANO, OFFIDA, CASTORANO, COLLI DEL TRONTO E SPINETOLI		
Servizio	ACQUEDOTTO	Stato	7 - LAVORI COLLAUDATI	
Importo commessa		1.547.200	Consuntivo ante 2017	1.496.442
Preventivo 2017		30.000	Consuntivo 2017	26.268
RUP	IANNI		Totale Consuntivato 31/12/2017	1.522.710

Zona	ASCOLI PICENO		Comune	Acquasanta Terme
Codice Commessa	AX43	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLE CAPTAZIONI A SERVIZIO DEGLI ACQUEDOTTI: VALLECCHIA, MONTE ACUTO, VOSCI E MATERA NEL COMUNE DI ACQUASANTA TERME		
Servizio	ACQUEDOTTO	Stato	1 - PIANIFICATO	
Importo commessa		90.000	Consuntivo ante 2017	0
Preventivo 2017		5.000	Consuntivo 2017	17.139
RUP	SERENA		Totale Consuntivato 31/12/2017	17.139

Cicli Integrati Impianti Primari spa – BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2017



TABELLE INVESTIMENTI

Zona	ASCOLI PICENO		Comune	Arquata del Tronto
Codice Commessa	AX44	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI N.9 DEI 13 MANUFATTI ACQUEDOTTISTICI ESISTENTI A SERVIZIO DELL' ACQUEDOTTO PRETARE SANTA GEMMA NEL COMUNE DI ARQUATA DEL TRONTO		
Servizio	ACQUEDOTTO	Stato	1 - PIANIFICATO	
Importo commessa		90.000	Consuntivo ante 2017	0
Preventivo 2017		5.000	Consuntivo 2017	0
RUP	SERENA		Totale Consuntivato 31/12/2017	0

Zona	ASCOLI PICENO		Comune	Castel di Lama
Codice Commessa	AX48	RIFACIMENTO CONDOTTE DISTRIBUTRICI E RELATIVI ALLACCI IN VIA ROMA, VIA SALARIA TRA VIA OLMO E ROTATORIA OFFIDA, VIA PO E POTENZIAMENTO RETE IDRICA IN LOCALITÀ VILLA SAMBUCCO PARTENDO DA VIA LEOPARDI NEL COMUNE DI CASTEL DI LAMA		
Servizio	ACQUEDOTTO	Stato	3 - PROGETTO DEFINITIVO	
Importo commessa		258.400	Consuntivo ante 2017	0
Preventivo 2017		20.000	Consuntivo 2017	7.255
RUP	TONELLI		Totale Consuntivato 31/12/2017	7.255

Zona	ASCOLI PICENO		Comune	Spinetoli
Codice Commessa	AX56	RIFACIMENTO DELLE CONDOTTE DISTRIBUTRICI E DEI RELATIVI ALLACCI IN ALCUNE VIE DEL CENTRO STORICO DEL COMUNE DI SPINETOLI E IN LOCALITÀ PAGLIARE; RIFACIMENTO TRATTO CONDOTTA DISTRIBUTRICE E RELATIVI ALLACCI IN VIA SALARIA (D'AVANTI EX PUGLIA) CAUSA FREQUENT		
Servizio	ACQUEDOTTO	Stato	4 - PROGETTO ESECUTIVO	
Importo commessa		133.400	Consuntivo ante 2017	0
Preventivo 2017		5.000	Consuntivo 2017	3.928
RUP	ALBERTI		Totale Consuntivato 31/12/2017	3.928

Cicli Integrati Impianti Primari spa – BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2017



TABELLE INVESTIMENTI

Zona	ASCOLI PICENO		Comune	Ascoli Piceno
Codice Commessa	AX74	PROLUNGAMENTO DELLA CONDOTTA DISTRIBUTRICE IN LOCALITÀ MONTEROCCO DEL COMUNE DI ASCOLI PICENO E RIFACIMENTO DEGLI ALLACCI		
Servizio	ACQUEDOTTO	Stato	6 - LAVORI ULTIMATI	
Importo commessa		84.600	Consuntivo ante 2017	51.645
Preventivo 2017		19.968	Consuntivo 2017	6.585
RUP	TONELLI	Totale Consuntivato 31/12/2017		58.430

Zona	ASCOLI PICENO		Comune	Folignano
Codice Commessa	AXAO	RIFACIMENTO CONDOTTA IDRICA DI ADDUZIONE NEL TRATTO DALL'ABITATO DI SANTA MARIA A CORTE AL SERBATOIO SAN BENEDETTO DI FOLIGNANO		
Servizio	ACQUEDOTTO	Stato	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	
Importo commessa		100.000	Consuntivo ante 2017	2.203
Preventivo 2017		50.000	Consuntivo 2017	43.612
RUP	ALBERTI	Totale Consuntivato 31/12/2017		45.814

Zona	ASCOLI PICENO		Comune	Roccafluvione
Codice Commessa	AXAU	MESSA IN ESERCIZIO DELLA RETE IDRICA IN LOCALITÀ TEVERITO		
Servizio	ACQUEDOTTO	Stato	7 - LAVORI COLLAUDATI	
Importo commessa		180.000	Consuntivo ante 2017	55.606
Preventivo 2017		5.000	Consuntivo 2017	4.856
RUP	FELICETTI	Totale Consuntivato 31/12/2017		60.462

Cicli Integrati Impianti Primari spa – BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2017



TABELLE INVESTIMENTI

Zona	ASCOLI PICENO		Comune	Roccafluvione
Codice Commessa	AXAV	MESSA IN ESERCIZIO DEL NUOVO SERBATOIO NELLA FRAZIONE DI RONCIGLIONE - ROCCAFLUVIONE		
Servizio	ACQUEDOTTO	Stato	7 - LAVORI COLLAUDATI	
Importo commessa		60.000	Consuntivo ante 2017	22.510
Preventivo 2017		1.000	Consuntivo 2017	211
RUP	FELICETTI		Totale Consuntivato 31/12/2017	22.721

Zona	ASCOLI PICENO		Comune	Ascoli Piceno
Codice Commessa	AXBI	RIFACIMENTO DELLA RETE IDRICA DI ASCOLI PICENO (CORSO MAZZINI, PIAZZA ROMA E ZONE LIMITROFE)		
Servizio	ACQUEDOTTO	Stato	4 - PROGETTO ESECUTIVO	
Importo commessa		90.000	Consuntivo ante 2017	3.293
Preventivo 2017		36.707	Consuntivo 2017	3.589
RUP	IANNI		Totale Consuntivato 31/12/2017	6.883

Zona	ASCOLI PICENO		Comune	Ascoli Piceno
Codice Commessa	AXBR	REALIZZAZIONE DI SERBATOIO, DI CONDOTTA DISTRIBUTRICE E DEI RELATIVI ALLACCI NELLE LOCALITÀ PESCARETTA, MORTETO E ANNUNZIATA DEL COMUNE DI ASCOLI PICENO PER CARENZA IDRICA		
Servizio	ACQUEDOTTO	Stato	4 - PROGETTO ESECUTIVO	
Importo commessa		350.000	Consuntivo ante 2017	36.265
Preventivo 2017		150.000	Consuntivo 2017	19.740
RUP	TONELLI		Totale Consuntivato 31/12/2017	56.005

Cicli Integrati Impianti Primari spa – BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2017



TABELLE INVESTIMENTI

Zona	ASCOLI PICENO		Comune	Ascoli Piceno
Codice Commessa	AXBW	SOSTITUZIONE CONDOTTA DISTRIBUTRICE IN LOCALITÀ COLONNATA PER ELIMINAZIONE BOCHE TASSATE		
Servizio	ACQUEDOTTO	Stato	6 - LAVORI ULTIMATI	
Importo commessa		80.000	Consuntivo ante 2017	57.302
Preventivo 2017		0	Consuntivo 2017	3.536
RUP	TONELLI	Totale Consuntivato 31/12/2017		60.839

Zona	ASCOLI PICENO		Comune	AATO - Aggregazione Globale
Codice Commessa	AXBY	POTENZIAMENTO DELLA CONDOTTA ADDUTTRICE NEL TRATTO CHE VA DALLA LOCALITÀ BORGO MIRIAM AL PARTITORE SPINETOLI (DA DN 150 A DN 200)		
Servizio	ACQUEDOTTO	Stato	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	
Importo commessa		1.860.000	Consuntivo ante 2017	68.893
Preventivo 2017		220.000	Consuntivo 2017	1.108.046
RUP	IANNI	Totale Consuntivato 31/12/2017		1.176.939

Zona	ASCOLI PICENO		Comune	Roccafluvione
Codice Commessa	AXCA	REALIZZAZIONE NUOVO SERBATOIO DI ACCUMULO E CONDOTTA DISTRIBUTRICE IN LOCALITÀ COLLEMORO		
Servizio	ACQUEDOTTO	Stato	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	
Importo commessa		120.000	Consuntivo ante 2017	11.578
Preventivo 2017		65.000	Consuntivo 2017	21.209
RUP	TONELLI	Totale Consuntivato 31/12/2017		32.787

Cicli Integrati Impianti Primari spa – BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2017



TABELLE INVESTIMENTI

Zona	ASCOLI PICENO		Comune	Venarotta
Codice Commessa	AXCD	REALIZZAZIONE DI CONDOTTA IDRICA SULLA SP VENAROTTESE DALLA FRAZIONE CURTI DEL COMUNE DI VENAROTTA IN DIREZIONE ASCOLI FINO ALL'INCRUCIO FRANCHI PER TOGLIERE VARI ALLACCI SU CONDOTTA ADDUTTRICE (ZONA ATTUALMENTE A RUBINETTO IDROMETRICO)		
Servizio	ACQUEDOTTO	Stato	4 - PROGETTO ESECUTIVO	
Importo commessa		420.000	Consuntivo ante 2017	14.594
Preventivo 2017		25.000	Consuntivo 2017	2.314
RUP	TONELLI	Totale Consuntivato 31/12/2017		16.908

Zona	ASCOLI PICENO		Comune	Offida
Codice Commessa	AXCE	REALIZZAZIONE DI NUOVO SERBATOIO IN CONTRADA TAFONE DEL COMUNE DI OFFIDA PER ELIMINARE ALLACCI DIRETTI SULLA CONDOTTA ADDUTTRICE E REALIZZAZIONE TRATTO CONDOTTA DISTRIBUTRICE CON RELATIVI ALLACCI		
Servizio	ACQUEDOTTO	Stato	2 - PROGETTO PRELIMINARE	
Importo commessa		300.000	Consuntivo ante 2017	4.901
Preventivo 2017		5.000	Consuntivo 2017	2.335
RUP	TONELLI	Totale Consuntivato 31/12/2017		7.236

Zona	ASCOLI PICENO		Comune	AATO - Aggregazione Globale
Codice Commessa	AXCG	SOSTITUZIONE DI TRATTI DI CONDOTTA ADDUTTRICE NEI TRATTI CHE VANNO DAL COMUNE DI ACQUASANTA TERME ALLE LOCALITÀ DI PIZZO MURELLO, CERVARA E ROSARA		
Servizio	ACQUEDOTTO	Stato	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	
Importo commessa		403.500	Consuntivo ante 2017	8.101
Preventivo 2017		10.000	Consuntivo 2017	11.392
RUP	PAOLETTI	Totale Consuntivato 31/12/2017		19.493

Cicli Integrati Impianti Primari spa – BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2017



TABELLE INVESTIMENTI

Zona	ASCOLI PICENO		Comune	Appignano del Tronto
Codice Commessa	AXCH	REALIZZAZIONE NUOVE CONDOTTE DISTRIBUTRICI PER SCOLLEGARE ALLACCI ESISTENTI SU CONDOTTA ADDUTTRICE PER SERBATOIO POGGIO DI BRETTEA		
Servizio	ACQUEDOTTO	Stato	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	
Importo commessa		150.000	Consuntivo ante 2017	45.711
Preventivo 2017		5.000	Consuntivo 2017	90.396
RUP	LEONELLI		Totale Consuntivato 31/12/2017	136.107

Zona	ASCOLI PICENO		Comune	Ascoli Piceno
Codice Commessa	AXCM	RIFACIMENTO DELLE CONDOTTE IDRICHE E RELATIVI ALLACCI IN ALCUNE ZONE DEL COMUNE DI ASCOLI PICENO - SOSTITUZIONE CONDOTTE IDRICHE E FOGNARIE E RIFACIMENTO RELATIVI ALLACCI IN VIA RICCI		
Servizio	ACQUEDOTTO	Stato	6 - LAVORI ULTIMATI	
Importo commessa		707.700	Consuntivo ante 2017	140.929
Preventivo 2017		50.000	Consuntivo 2017	6.860
RUP	IANNI		Totale Consuntivato 31/12/2017	147.789

Zona	ASCOLI PICENO		Comune	AATO - Aggregazione Globale
Codice Commessa	AXCN	POTENZIAMENTO DELLA CONDOTTA ADDUTTRICE NEL TRATTO CHE VA DA CASTORANO A COLLI DEL TRONTO (DA DN 150 A DN 200)		
Servizio	ACQUEDOTTO	Stato	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	
Importo commessa		558.000	Consuntivo ante 2017	22.744
Preventivo 2017		20.000	Consuntivo 2017	311.585
RUP	IANNI		Totale Consuntivato 31/12/2017	334.329

Cicli Integrati Impianti Primari spa – BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2017



TABELLE INVESTIMENTI

Zona	ASCOLI PICENO		Comune	Colli del Tronto
Codice Commessa	AXDC	VARIANTE CONDOTTA DISTRIBUTRICE E ALLACCI CAUSA PASSAGGIO SU PROPRIETÀ PRIVATE IN VIA SALARIA		
Servizio	ACQUEDOTTO	Stato	2 - PROGETTO PRELIMINARE	
Importo commessa		70.000	Consuntivo ante 2017	0
Preventivo 2017		5.000	Consuntivo 2017	1.047
RUP	ALBERTI		Totale Consuntivato 31/12/2017	1.047

Zona	ASCOLI PICENO		Comune	Appignano del Tronto
Codice Commessa	AXDI	REALIZZAZIONE DI SERBATOIO E NUOVE CONDOTTE DISTRIBUTRICI IN LOCALITÀ MONTECALVO DEL COMUNE DI APPIGNANO DEL TRONTO PER ELIMINARE ALLACCI SU LINEA ADDUTTRICE		
Servizio	ACQUEDOTTO	Stato	1 - PIANIFICATO	
Importo commessa		65.220	Consuntivo ante 2017	0
Preventivo 2017		60.220	Consuntivo 2017	0
RUP	LEONELLI		Totale Consuntivato 31/12/2017	0

Zona	ASCOLI PICENO		Comune	Offida
Codice Commessa	AXDQ	REALIZZAZIONE DI NUOVO SERBATOIO IN LOCALITÀ ROVECCIANO DEL COMUNE DI OFFIDA E LINEA DISTRIBUTRICE		
Servizio	ACQUEDOTTO	Stato	2 - PROGETTO PRELIMINARE	
Importo commessa		275.000	Consuntivo ante 2017	0
Preventivo 2017		5.000	Consuntivo 2017	0
RUP	TONELLI		Totale Consuntivato 31/12/2017	0

Cicli Integrati Impianti Primari spa - BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2017



TABELLE INVESTIMENTI

Zona	ASCOLI PICENO		Comune	Ascoli Piceno
Codice Commessa	AY33	INTERVENTO DI REALIZZAZIONE DI VARIANTE DI TRACCIATO, A SEGUITO DI EVENTO FRANOSO, DELLA LINEA ACQUEDOTTISTICA PESCARA DI ARQUATA IN PROSSIMITÀ DELLA "STALLA POLI"		
Servizio	ACQUEDOTTO	Stato	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	
Importo commessa		450.000	Consuntivo ante 2017	55.402
Preventivo 2017		30.000	Consuntivo 2017	209.841
RUP	IANNI		Totale Consuntivato 31/12/2017	265.244

Zona	ASCOLI PICENO		Comune	Arquata del Tronto
Codice Commessa	AY34	INTERVENTI ACQUEDOTTISTICI VARI A SERVIZIO DI ALCUNE FRAZIONI DEI COMUNI DI ARQUATA DEL TRONTO, ACQUASANTA TERME, ROCCAFLUVIONE E VENAROTTA - II LOTTO ARQUATA		
Servizio	ACQUEDOTTO	Stato	7 - LAVORI COLLAUDATI	
Importo commessa		248.000	Consuntivo ante 2017	244.607
Preventivo 2017			Consuntivo 2017	2.383
RUP	PAOLETTI		Totale Consuntivato 31/12/2017	246.990

Zona	ASCOLI PICENO		Comune	Ascoli Piceno
Codice Commessa	AYCM	RIFACIMENTO DELLE CONDOTTE IDRICHE E RELATIVI ALLACCI IN ALCUNE ZONE DEL COMUNE DI ASCOLI PICENO - STRALCIO RUA DELLA CAMPANA		
Servizio	ACQUEDOTTO	Stato	1 - PIANIFICATO	
Importo commessa		100.000	Consuntivo ante 2017	0
Preventivo 2017			Consuntivo 2017	1.341
RUP	IANNI		Totale Consuntivato 31/12/2017	1.341

Cicli Integrati Impianti Primari spa – BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2017



TABELLE INVESTIMENTI

Zona	ASCOLI PICENO		Comune	Ascoli Piceno
Codice Commessa	AZ33	SOSTITUZIONE TRATTI DI CONDOTTE DI ADDUZIONE IN FIBRO-CEMENTO NEL TRATTO POLESIO - ASCOLI PICENO		
Servizio	ACQUEDOTTO	Stato	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	
Importo commessa		220.800	Consuntivo ante 2017	124.317
Preventivo 2017		91.642	Consuntivo 2017	54.934
RUP	TESEI		Totale Consuntivato 31/12/2017	179.252

Zona	ASCOLI PICENO		Comune	Roccafluvione Venarotta
Codice Commessa	AZ34	INTERVENTI ACQUEDOTTISTICI VARI A SERVIZIO DI ALCUNE FRAZIONI DEI COMUNI DI ARQUATA DEL TRONTO, ACQUASANTA TERME, ROCCAFLUVIONE E VENAROTTA - III LOTTO ROCCAFLUVIONE VENAROTTA		
Servizio	ACQUEDOTTO	Stato	2 - PROGETTO PRELIMINARE	
Importo commessa		307.200	Consuntivo ante 2017	0
Preventivo 2017		50.000	Consuntivo 2017	0
RUP	PAOLETTI		Totale Consuntivato 31/12/2017	0

Zona	ASCOLI PICENO		Comune	Ascoli Piceno
Codice Commessa	AZCM	RIFACIMENTO DELLE CONDOTTE IDRICHE E RELATIVI ALLACCI IN ALCUNE ZONE DEL COMUNE DI ASCOLI PICENO - STRALCIO VIA TEBBIANI		
Servizio	ACQUEDOTTO	Stato	1 - PIANIFICATO	
Importo commessa			Consuntivo ante 2017	0
Preventivo 2017			Consuntivo 2017	365
RUP	IANNI		Totale Consuntivato 31/12/2017	365

Cicli Integrati Impianti Primari spa – BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2017



TABELLE INVESTIMENTI

Zona	ASCOLI PICENO		Comune	Zona Ascoli
Codice Commessa	CX23	ESTENSIONI TELECONTROLLO NODI ACQUEDOTTO ZONA ASCOLI		
Servizio	ACQUEDOTTO	Stato	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	
Importo commessa		470.000	Consuntivo ante 2017	37.320
Preventivo 2017		100.000	Consuntivo 2017	225
RUP	CARINI		Totale Consuntivato 31/12/2017	37.545

Zona	ASCOLI PICENO		Comune	Rotella
Codice Commessa	FX96	RIFACIMENTO DELLE CONDOTTE DISTRIBUTRICI E DEI RELATIVI ALLACCI NEL CENTRO STORICO E CONDOTTE FOGNARIE		
Servizio	ACQUEDOTTO	Stato	4 - PROGETTO ESECUTIVO	
Importo commessa		120.000	Consuntivo ante 2017	0
Preventivo 2017		5.000	Consuntivo 2017	1.421
RUP	ALBERTI		Totale Consuntivato 31/12/2017	1.421

Zona	ASCOLI PICENO		Comune	AATO - Aggregazione Globale
Codice Commessa	SA00	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEI MANUFATTI ACQUEDOTTISTICI DELLA ZONA OPERATIVA DI ASCOLI PICENO (2° STRALCIO)		
Servizio	ACQUEDOTTO	Stato	1 - PIANIFICATO	
Importo commessa		1.000.000	Consuntivo ante 2017	49.965
Preventivo 2017		60.000	Consuntivo 2017	64.142
RUP	SERENA		Totale Consuntivato 31/12/2017	114.107

Cicli Integrati Impianti Primari spa – BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2017



TABELLE INVESTIMENTI

Zona	ASCOLI PICENO		Comune	Spinetoli
Codice Commessa	AXBQ	RIFACIMENTO TRATTO CONDOTTA DISTRIBUTRICE E RELATIVI ALLACCI IN VIA MARCONI CAUSA FREQUENTI ROTTURE. SEPARAZIONE RETE FOGNARIA DI ACQUE MISTE NELLA ZONA VIA MARCONI VIA MARINOZZI		
Servizio	ACQUEDOTTO FOGNATURA	Stato	2 - PROGETTO PRELIMINARE	
Importo commessa		155.000	Consuntivo ante 2017	4.529
Preventivo 2017		28.000	Consuntivo 2017	0
RUP	TONELLI	Totale Consuntivato 31/12/2017		4.529

Zona	ASCOLI PICENO		Comune	Ascoli Piceno
Codice Commessa	AXDH	POTENZIAMENTO CONDOTTA DISTRIBUTRICE IDRICA E REALIZZAZIONE RETE FOGNARIA IN LOCALITÀ VALLESENZANA (FINO A ZONA CASA DI GIOBBE)		
Servizio	ACQUEDOTTO FOGNATURA	Stato	3 - PROGETTO DEFINITIVO	
Importo commessa		490.200	Consuntivo ante 2017	0
Preventivo 2017		5.000	Consuntivo 2017	15.785
RUP	LEONELLI	Totale Consuntivato 31/12/2017		15.785

Zona	ASCOLI PICENO		Comune	Castorano - Colli Del Tronto
Codice Commessa	FX09	REALIZZAZIONE DI COLLETTORE FOGNARIO NELLA ZONA EST DEL CAPOLUOGO DEL COMUNE DI CASTORANO; REALIZZAZIONE DI N.1 SCOLMATORE DI PIENA A SERVIZIO DELLA RETE FOGNARIA DI VIA VARGO DEL COMUNE DI COLLI DEL TRONTO; REALIZZAZIONE DI TRATTI DI FOGNATURE ED ACQUEDO		
Servizio	ACQUEDOTTO FOGNATURA	Stato	7 - LAVORI COLLAUDATI	
Importo commessa		335.027	Consuntivo ante 2017	275.535
Preventivo 2017		40.000	Consuntivo 2017	0
RUP	VULPIO	Totale Consuntivato 31/12/2017		275.535

Cicli Integrati Impianti Primari spa – BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2017



TABELLE INVESTIMENTI

Zona	ASCOLI PICENO		Comune	Offida
Codice Commessa	7410	POTENZIAMENTO ED ADEGUAMENTO DELL' IMPIANTO DI DEPURAZIONE DI SANTA MARIA GORETTI DI OFFIDA 1 STRALCIO		
Servizio	DEPURAZIONE	Stato	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	
Importo commessa		1.000.000	Consuntivo ante 2017	300.587
Preventivo 2017		300.000	Consuntivo 2017	349.294
RUP	LEONELLI	Totale Consuntivato 31/12/2017		649.881

Zona	ASCOLI PICENO		Comune	Arquata del Tronto
Codice Commessa	7416	REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO DI DEPURAZIONE A SERVIZIO DELLA FRAZIONE COLLE E REALIZZAZIONE DI NUOVO TRATTO DI FOGNATURA NELLA FRAZIONE PIEDILAMA		
Servizio	DEPURAZIONE	Stato	7 - LAVORI COLLAUDATI	
Importo commessa		600.000	Consuntivo ante 2017	479.436
Preventivo 2017		1.000	Consuntivo 2017	80.906
RUP	FELICETTI	Totale Consuntivato 31/12/2017		560.342

Zona	ASCOLI PICENO		Comune	Arquata del Tronto
Codice Commessa	DW15	REALIZZAZIONE DI FOSSE IMHOFF A SERVIZIO DELLE CASE POPOLARI DI ARQUATA DEL TRONTO E DELLE LOCALITÀ TUFO, VEZZANO, FAETE E REALIZZAZIONE DI UNA RETE FOGNARIA DI ATTRAVERSAMENTO DEL FIUME TRONTO FRAZIONE TRISUNGO		
Servizio	DEPURAZIONE	Stato	3 - PROGETTO DEFINITIVO	
Importo commessa		410.000	Consuntivo ante 2017	17.313
Preventivo 2017		50.000	Consuntivo 2017	1.534
RUP	CAMILLETTI	Totale Consuntivato 31/12/2017		18.847

Cicli Integrati Impianti Primari spa – BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2017



TABELLE INVESTIMENTI

Zona	ASCOLI PICENO		Comune	Acquasanta Terme
Codice Commessa	DX20	SOSTITUZIONE FILTRI PERCOLATORI E FOSSE CON IMPIANTI DI DEPURAZIONE A OSSIDAZIONE BIOLOGICA - POZZA PRIMO (300 AE) E PONTE D'ARLI (300 AE)		
Servizio	DEPURAZIONE	Stato	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	
Importo commessa		356.500	Consuntivo ante 2017	52.010
Preventivo 2017		47.694	Consuntivo 2017	190.998
RUP	FELICETTI		Totale Consuntivato 31/12/2017	243.008

Zona	ASCOLI PICENO		Comune	Castignano
Codice Commessa	DX51	DISMISSIONE DEPURATORI DI CASTIGNANO ED ALTRI E COLLETTAMENTO AL COLLETTORE TESINO AD ECCEZIONE DI ICONA RISOLTO CON ID 1428		
Servizio	DEPURAZIONE	Stato	3 - PROGETTO DEFINITIVO	
Importo commessa		430.000	Consuntivo ante 2017	61.590
Preventivo 2017		10.000	Consuntivo 2017	0
RUP	TONELLI		Totale Consuntivato 31/12/2017	61.590

Zona	ASCOLI PICENO		Comune	Acquasanta Terme
Codice Commessa	DX56	SOSTITUZIONE DI FILTRI PERCOLATORI E FOSSE CON IMPIANTI DI DEPURAZIONE AD OSSIDAZIONE BIOLOGICA DELLA FRAZIONE ARLI DEL COMUNE DI ACQUASANTA TERME		
Servizio	DEPURAZIONE	Stato	7 - LAVORI COLLAUDATI	
Importo commessa		83.500	Consuntivo ante 2017	70.903
Preventivo 2017			Consuntivo 2017	30
RUP	FELICETTI		Totale Consuntivato 31/12/2017	70.933

Cicli Integrati Impianti Primari spa – BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2017



TABELLE INVESTIMENTI

Zona	ASCOLI PICENO		Comune	Acquasanta Terme
Codice Commessa	DX58	SOSTITUZIONE IMPIANTO MINORE QUINTODECIMO PALANCA 250 AB/EQ FOSSA IMHOFF CON SISTEMA DI DEPURAZIONE AD OSSIDAZIONE BIOLOGICA E SISTEMAZIONE RELATIVA ACCESSIBILITÀ		
Servizio	DEPURAZIONE	Stato	3 - PROGETTO DEFINITIVO	
Importo commessa		200.000	Consuntivo ante 2017	9.331
Preventivo 2017		90.000	Consuntivo 2017	6.931
RUP	LEONELLI		Totale Consuntivato 31/12/2017	16.261

Zona	ASCOLI PICENO		Comune	Ascoli Piceno
Codice Commessa	DX62	INTERVENTI SULLE STRUTTURE MURARIE E METALLICHE DEL DEPURATORE DI ASCOLI PICENO E REALIZZAZIONE DI SEZIONE DI FILTRAZIONE FINALE (ADEGUAMENTO PTA DEL DEPURATORE DI ASCOLI PICENO - 2 STRALCIO -		
Servizio	DEPURAZIONE	Stato	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	
Importo commessa		2.000.000	Consuntivo ante 2017	149.623
Preventivo 2017		5.000	Consuntivo 2017	465.225
RUP	IANNI		Totale Consuntivato 31/12/2017	614.848

Zona	ASCOLI PICENO		Comune	Rotella
Codice Commessa	DX67	REALIZZAZIONE FILTRO PERCOLATORE IN ZONA MADONNINA (CAPRADOSSO)		
Servizio	DEPURAZIONE	Stato	2 - PROGETTO PRELIMINARE	
Importo commessa		100.000	Consuntivo ante 2017	0
Preventivo 2017		10.000	Consuntivo 2017	4.063
RUP	CAMILLETTI		Totale Consuntivato 31/12/2017	4.063

Cicli Integrati Impianti Primari spa – BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2017



TABELLE INVESTIMENTI

Zona	ASCOLI PICENO		Comune	Ascoli Piceno	
Codice Commessa			RISANAMENTO DEI VECCHI CUNICOLI FOGNARI NEL CENTRO STORICO DEL COMUNE DI ASCOLI PICENO		
Servizio	FOGNATURA	Stato	1 - PIANIFICATO		
Importo commessa		1.300.000	Consuntivo ante 2017	0	
Preventivo 2017		5.000	Consuntivo 2017	0	
RUP	TONELLI		Totale Consuntivato 31/12/2017	0	

Zona	ASCOLI PICENO		Comune	Castignano	
Codice Commessa	DX42	DISMISSIONE IMPIANTO DI DEPURAZIONE E REALIZZAZIONE DI UNA STAZIONE DI SOLLEVAMENTO IN ZONA CAMPO SPORTIVO NEL COMUNE DI CASTIGNANO			
Servizio	FOGNATURA	Stato	2 - PROGETTO PRELIMINARE		
Importo commessa		238.200	Consuntivo ante 2017	10.174	
Preventivo 2017		100.000	Consuntivo 2017	0	
RUP	TONELLI		Totale Consuntivato 31/12/2017	10.174	

Zona	ASCOLI PICENO		Comune	Offida	
Codice Commessa	FWAS	REALIZZAZIONE RETE FOGNARIA NELLE FRAZIONI DI COLLE TAFFONE E SAN BARNABA - STRALCIO C)			
Servizio	FOGNATURA	Stato	7 - LAVORI COLLAUDATI		
Importo commessa		304.027	Consuntivo ante 2017	242.457	
Preventivo 2017		98.344	Consuntivo 2017	57.556	
RUP	PAOLETTI		Totale Consuntivato 31/12/2017	300.013	

Cicli Integrati Impianti Primari spa – BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2017



TABELLE INVESTIMENTI

Zona	ASCOLI PICENO		Comune	Ascoli Piceno
Codice Commessa	FX28	INTERVENTI FOGNARI VARI SULLE RETI RACCOLTA DEI COMUNI DI CASTIGNANO, OFFIDA, ROCCAFLUVIONE E SPINETOLI E RELATIVI IMPIANTI DI SOLLEVAMENTO		
Servizio	FOGNATURA	Stato	7 - LAVORI COLLAUDATI	
Importo commessa		403.411	Consuntivo ante 2017	366.236
Preventivo 2017		0	Consuntivo 2017	3.047
RUP	FELICETTI		Totale Consuntivato 31/12/2017	369.283

Zona	ASCOLI PICENO		Comune	Ascoli Piceno
Codice Commessa	FX29	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEI PONTI-CANALE FOGNARI E DEGLI ACCESSI ALLE GALLERIE ESISTENTI LUNGO IL COLLETTORE PRINCIPALE NEL COMUNE DI ASCOLI PICENO - 1°STRALCIO		
Servizio	FOGNATURA	Stato	4 - PROGETTO ESECUTIVO	
Importo commessa		1.100.000	Consuntivo ante 2017	1.010.357
Preventivo 2017		154.126	Consuntivo 2017	40.029
RUP	TONELLI		Totale Consuntivato 31/12/2017	1.050.386

Zona	ASCOLI PICENO		Comune	Ascoli Piceno
Codice Commessa	FX54	INTERVENTI FOGNARI VARI A SERVIZIO DEI COMUNI DI APPIGNANO, CASTEL DI LAMA, CASTIGNANO, COLLI DEL TRONTO E OFFIDA		
Servizio	FOGNATURA	Stato	7 - LAVORI COLLAUDATI	
Importo commessa		1.342.418	Consuntivo ante 2017	1.340.279
Preventivo 2017			Consuntivo 2017	2.028
RUP	IANNI		Totale Consuntivato 31/12/2017	1.342.307

Cicli Integrati Impianti Primari spa – BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2017



TABELLE INVESTIMENTI

Zona	ASCOLI PICENO		Comune	Ascoli Piceno
Codice Commessa	FX75	PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN TRATTO DI FOGNATURA IN BORGO SOLESTÀ NEL COMUNE DI ASCOLI PICENO PER ELIMINARE ALCUNI SCARICHI A CIELO APERTO		
Servizio	FOGNATURA	Stato	7 - LAVORI COLLAUDATI	
Importo commessa		75.500	Consuntivo ante 2017	63.356
Preventivo 2017		0	Consuntivo 2017	1.749
RUP	PAOLETTI	Totale Consuntivato 31/12/2017		65.105

Zona	ASCOLI PICENO		Comune	Ascoli Piceno
Codice Commessa	FX94	REALIZZAZIONE DI COLLETTORE DI COLLEGAMENTO DELLA FRAZIONE MOZZANO AL COLLETTORE PRINCIPALE		
Servizio	FOGNATURA	Stato	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	
Importo commessa		1.033.000	Consuntivo ante 2017	54.129
Preventivo 2017		250.000	Consuntivo 2017	646.145
RUP	PAOLETTI	Totale Consuntivato 31/12/2017		700.273

Zona	ASCOLI PICENO		Comune	Offida
Codice Commessa	FXAS	INTERVENTI FOGNARI VARI A SERVIZIO DEL COMUNE DI OFFIDA – LOCALITÀ S. BARNABA - STRALCIO "A"		
Servizio	FOGNATURA	Stato	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	
Importo commessa		392.092	Consuntivo ante 2017	275.233
Preventivo 2017		53.330	Consuntivo 2017	27.081
RUP	PAOLETTI	Totale Consuntivato 31/12/2017		302.314

Cicli Integrati Impianti Primari spa – BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2017



TABELLE INVESTIMENTI

Zona	ASCOLI PICENO		Comune	Ascoli Piceno
Codice Commessa	FXAU	REALIZZAZIONE DI RETI FOGNARIE NELLE LOCALITÀ VILLAGGIO DEL FANCIULLO, ROSARA, FONTE DI CAMPO, VALLESENZANA E TOZZANO		
Servizio	FOGNATURA	Stato	3 - PROGETTO DEFINITIVO	
Importo commessa		1.000.000	Consuntivo ante 2017	83.936
Preventivo 2017		200.000	Consuntivo 2017	36.585
RUP	LEONELLI	Totale Consuntivato 31/12/2017		120.522

Zona	ASCOLI PICENO		Comune	Castel di Lama
Codice Commessa	FXAX	REALIZZAZIONE DI COLLETTORE FOGNARIO, A SERVIZIO DELLA LOCALITÀ VILLA FORCELLA NEL COMUNE DI CASTEL DI LAMA, NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA DI MIGLIORAMENTO ED OTTIMIZZAZIONE MEDIANTE SEPARAZIONE, SDOPPIAMENTO ED ALLONTANAMENTO PRGRESSIVI DELLA RETE FOGNARIA E		
Servizio	FOGNATURA	Stato	2 - PROGETTO PRELIMINARE	
Importo commessa		69.600	Consuntivo ante 2017	0
Preventivo 2017		5.000	Consuntivo 2017	4.771
RUP	ALBERTI	Totale Consuntivato 31/12/2017		4.771

Zona	ASCOLI PICENO		Comune	Colli del Tronto
Codice Commessa	FXBD	RIFACIMENTO COLLETTORE FOGNARIO PRINCIPALE IN VIA VITTORIO EMANUELE		
Servizio	FOGNATURA	Stato	6 - LAVORI ULTIMATI	
Importo commessa		70.000	Consuntivo ante 2017	63.777
Preventivo 2017		5.000	Consuntivo 2017	0
RUP	TONELLI	Totale Consuntivato 31/12/2017		63.777

Cicli Integrati Impianti Primari spa – BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2017



TABELLE INVESTIMENTI

Zona	ASCOLI PICENO		Comune	Spinetoli
Codice Commessa	FXBO	RIFACIMENTO RETE FOGNARIA NELLA ZONA ARTIGIANALE PIP 3 E COLLEGAMENTO AL COLLETTORE BASSO TRONTO		
Servizio	FOGNATURA	Stato	2 - PROGETTO PRELIMINARE	
Importo commessa	450.000	Consuntivo ante 2017	11.742	
Preventivo 2017	90.000	Consuntivo 2017	17.019	
RUP	TESEI	Totale Consuntivato 31/12/2017	28.761	

Zona	ASCOLI PICENO		Comune	Spinetoli
Codice Commessa	FXBQ	ESTENDIMENTO RETE FOGNARIA IN VIA SALARIA PER ALLACCIARE DIVERSE UTENZE – I LOTTO FUNZIONALE - TRATTO DI CONDOTTA FOGNARIA ACQUE NERE SULLA SP 81 - VIA PALAZZI – INCROCIO VIA SALARIA		
Servizio	FOGNATURA	Stato	7 - LAVORI COLLAUDATI	
Importo commessa	114.500	Consuntivo ante 2017	107.193	
Preventivo 2017	50.000	Consuntivo 2017	0	
RUP	TESEI	Totale Consuntivato 31/12/2017	107.193	

Zona	ASCOLI PICENO		Comune	Spinetoli
Codice Commessa	FXBR	ESTENSIONE RETE FOGNARIA IN VIA STRADELLA - VILLA CIARULLI PER ALLACCIARE DIVERSE UTENZE		
Servizio	FOGNATURA	Stato	2 - PROGETTO PRELIMINARE	
Importo commessa	180.000	Consuntivo ante 2017	0	
Preventivo 2017	5.000	Consuntivo 2017	7.624	
RUP	ALBERTI	Totale Consuntivato 31/12/2017	7.624	

Cicli Integrati Impianti Primari spa – BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2017



TABELLE INVESTIMENTI

Zona	ASCOLI PICENO		Comune	Spinetoli
Codice Commessa	FXBS	ESTENSIONE RETE FOGNARIA IN VIA FIOBBO NELLA LOCALITÀ SAN PIO X PER ALLACCIARE DIVERSE UTENZE		
Servizio	FOGNATURA	Stato	2 - PROGETTO PRELIMINARE	
Importo commessa		200.000	Consuntivo ante 2017	0
Preventivo 2017		5.000	Consuntivo 2017	7.854
RUP	ALBERTI		Totale Consuntivato 31/12/2017	7.854

Zona	ASCOLI PICENO		Comune	Ascoli Piceno
Codice Commessa	FXCR	RIFACIMENTO DELLA RETE FOGNARIA DI ASCOLI PICENO (CORSO MAZZINI, PIAZZA ROMA E ZONE LIMITROFE) VIA TEBALDESCHI		
Servizio	FOGNATURA	Stato	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	
Importo commessa		90.000	Consuntivo ante 2017	2.993
Preventivo 2017		3.000	Consuntivo 2017	0
RUP	IANNI		Totale Consuntivato 31/12/2017	2.993

Zona	ASCOLI PICENO		Comune	Ascoli Piceno
Codice Commessa	FXDP	ISTALLAZIONE MISURATORI DI PORTATA IN CORRISPONDENZA DEGLI ALLACCI DEI COLLETTORI COMUNALI AL COLLETTORE PICENO CONSIND		
Servizio	FOGNATURA	Stato	7 - LAVORI COLLAUDATI	
Importo commessa		225.000	Consuntivo ante 2017	166.076
Preventivo 2017		10.000	Consuntivo 2017	0
RUP	SERENA		Totale Consuntivato 31/12/2017	166.076

Cicli Integrati Impianti Primari spa – BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2017



TABELLE INVESTIMENTI

Zona	ASCOLI PICENO		Comune	Acquasanta Terme
Codice Commessa	FXDR	REALIZZAZIONE DI COLLETTORE FOGNARIO A SERVIZIO DELLE LOTTIZZAZIONI (DELGRANDE-VELENOSI-PIAZZA MAGGIORE) NELLA FRAZIONE DI SANTA MARIA		
Servizio	FOGNATURA	Stato	5 - LAVORI APPALTI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	
Importo commessa		70.000	Consuntivo ante 2017	40.143
Preventivo 2017		5.000	Consuntivo 2017	4.771
RUP	TONELLI		Totale Consuntivato 31/12/2017	44.914

Zona	ASCOLI PICENO		Comune	Ascoli Piceno
Codice Commessa	FXDS	SOLLEVAMENTO FOGNARIO E COLLETTAMENTO LIQUAMI DI VIA BOITO E VIA SAN SERAFINO ALLA RETE FOGNARIA COMUNALE		
Servizio	FOGNATURA	Stato	7 - LAVORI COLLAUDATI	
Importo commessa		180.800	Consuntivo ante 2017	75.366
Preventivo 2017		118.100	Consuntivo 2017	66.168
RUP	PAOLETTI		Totale Consuntivato 31/12/2017	141.533

Zona	ASCOLI PICENO		Comune	Castignano
Codice Commessa	FXDW	RIFACIMENTO LINEE ACQUEDOTTISTICA E FOGNARIA (ACQUE NERE) IN VIA ZACCHIROLI, VIA V. VENETO E VIA PIAVE NEL COMUNE DI CASTIGNANO IN OCCASIONE DEL RIFACIMENTO DELLA PAVIMENTAZIONE DA PARTE DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE		
Servizio	FOGNATURA	Stato	4 - PROGETTO ESECUTIVO	
Importo commessa		160.000	Consuntivo ante 2017	4.103
Preventivo 2017		65.000	Consuntivo 2017	0
RUP	TONELLI		Totale Consuntivato 31/12/2017	4.103

Cicli Integrati Impianti Primari spa – BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2017



TABELLE INVESTIMENTI

Zona	ASCOLI PICENO		Comune	Ascoli Piceno
Codice Commessa	FXEE	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEI PONTI-CANALE FOGNARI E DEGLI ACCESSI ALLE GALLERIE ESISTENTI LUNGO IL COLLETORE PRINCIPALE NEL COMUNE DI ASCOLI PICENO - 2° STRALCIO		
Servizio	FOGNATURA	Stato	3 - PROGETTO DEFINITIVO	
Importo commessa		900.000	Consuntivo ante 2017	3.684
Preventivo 2017		250.000	Consuntivo 2017	203.159
RUP	TONELLI		Totale Consuntivato 31/12/2017	206.843

Zona	ASCOLI PICENO		Comune	Maltignano
Codice Commessa	FXEF	REALIZZAZIONE DI RETE FOGNARIA IN CONTRADA MOLINO NEL COMUNE DI MALTIGNANO		
Servizio	FOGNATURA	Stato	7 - LAVORI COLLAUDATI	
Importo commessa		238.000	Consuntivo ante 2017	177.987
Preventivo 2017		58.653	Consuntivo 2017	8.352
RUP	TONELLI		Totale Consuntivato 31/12/2017	186.239

Zona	ASCOLI PICENO		Comune	Castorano
Codice Commessa	FXEJ	VARIANTE CONDOTTA FOGNARIA IN CDA OLMO		
Servizio	FOGNATURA	Stato	7 - LAVORI COLLAUDATI	
Importo commessa		160.000	Consuntivo ante 2017	111.629
Preventivo 2017		5.000	Consuntivo 2017	0
RUP	TONELLI		Totale Consuntivato 31/12/2017	111.629



Cicli Integrati Impianti Primari spa – BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2017

TABELLE INVESTIMENTI

Zona	ASCOLI PICENO		Comune	Colli del Tronto
Codice Commessa	FXEK	SOSTITUZIONE CONDOTTA FOGNARIA IN LOCALITA VILLA SAN GIUSEPPE TRA VIA SALARIA E IL CANALE DI BONIFICA		
Servizio	FOGNATURA	Stato	2 - PROGETTO PRELIMINARE	
Importo commessa		150.000	Consuntivo ante 2017	0
Preventivo 2017		5.000	Consuntivo 2017	1.421
RUP	ALBERTI		Totale Consuntivato 31/12/2017	1.421

Zona	ASCOLI PICENO		Comune	Ascoli Piceno
Codice Commessa	FXEM	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI TRATTI DI FOGNATURA IN ZONA CAMPO PARIGNANO NEL COMUNE DI ASCOLI PICENO		
Servizio	FOGNATURA	Stato	2 - PROGETTO PRELIMINARE	
Importo commessa		170.400	Consuntivo ante 2017	0
Preventivo 2017		5.000	Consuntivo 2017	1.086
RUP	LEONELLI		Totale Consuntivato 31/12/2017	1.086

Zona	ASCOLI PICENO		Comune	Ascoli Piceno
Codice Commessa	FY28	INTERVENTI SU FOGNATURE E IMPIANTI DI SOLLEVAMENTO COMUNI VARI, 2° LOTTO ROCCAFLUVIONE		
Servizio	FOGNATURA	Stato	7 - LAVORI COLLAUDATI	
Importo commessa		446.231	Consuntivo ante 2017	307.581
Preventivo 2017		10.000	Consuntivo 2017	0
RUP	FELICETTI		Totale Consuntivato 31/12/2017	307.581

Cicli Integrati Impianti Primari spa – BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2017



TABELLE INVESTIMENTI

Zona	ASCOLI PICENO		Comune	Offida
Codice Commessa	FYAS	INTERVENTI FOGNARI VARI A SERVIZIO DEL COMUNE DI OFFIDA - NUOVO TRATTO FOGNARIO IN LOCALITÀ COLLE TAFFONE – STRADA DELLA COLLINA – STRALCIO "B."		
Servizio	FOGNATURA	Stato	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	
Importo commessa		337.525	Consuntivo ante 2017	304.332
Preventivo 2017		5.000	Consuntivo 2017	17.409
RUP	PAOLETTI		Totale Consuntivato 31/12/2017	321.741

Zona	ASCOLI PICENO		Comune	Ascoli Piceno
Codice Commessa	FYCR	RIFACIMENTO DELLA RETE FOGNARIA DI ASCOLI PICENO (CORSO MAZZINI, PIAZZA ROMA E ZONE LIMITROFE) PIAZZA VENTIDIO BASSO E C.SO MAZZINI		
Servizio	FOGNATURA	Stato	7 - LAVORI COLLAUDATI	
Importo commessa		200.000	Consuntivo ante 2017	99.410
Preventivo 2017		50.000	Consuntivo 2017	0
RUP	IANNI		Totale Consuntivato 31/12/2017	99.410

Zona	ASCOLI PICENO		Comune	Ascoli Piceno
Codice Commessa	FZ52	REALIZZAZIONE IMPIANTO DI SOLLEVAMENTO FOGNARIO IN LOCALITÀ CAPRIGNANO E FOGNATURA A SERVIZIO DELLA ZONA NORD DEL CIMITERO		
Servizio	FOGNATURA	Stato	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	
Importo commessa		180.000	Consuntivo ante 2017	37.099
Preventivo 2017		20.000	Consuntivo 2017	3.283
RUP	LEONELLI		Totale Consuntivato 31/12/2017	40.382

Cicli Integrati Impianti Primari spa – BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2017



TABELLE INVESTIMENTI

Zona	ASCOLI PICENO		Comune	Offida
Codice Commessa	FZAS	REALIZZAZIONE RETE FOGNARIA NELLE FRAZIONI DI COLLE TAFFONE E SAN BARNABA - STRALCIO D)		
Servizio	FOGNATURA	Stato	7 - LAVORI COLLAUDATI	
Importo commessa		269.821	Consuntivo ante 2017	185.016
Preventivo 2017		68.407	Consuntivo 2017	21.264
RUP	PAOLETTI		Totale Consuntivato 31/12/2017	206.280

Zona	ASCOLI PICENO		Comune	Ascoli Piceno
Codice Commessa	CX34	COMPLETAMENTO DEI PIANI 4° E 5° DELLA SEDE LEGALE DELA CIIP SPA		
Servizio	GENERALE	Stato	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	
Importo commessa		1.300.000	Consuntivo ante 2017	213.870
Preventivo 2017		3.000	Consuntivo 2017	508.966
RUP	IANNI		Totale Consuntivato 31/12/2017	722.835

Cicli Integrati Impianti Primari spa – BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2017



TABELLE INVESTIMENTI

ELENCO INVESTIMENTI ZONA: COMUNANZA

Servizio	Preventivo 2017	Consuntivo 2017	Scostamenti
ACQUEDOTTO	570.065,39	210.806,07	-359.259,32
DEPURAZIONE	202.000,00	45.392,69	-156.607,31
FOGNATURA	37.000,00	0,00	-37.000,00
DEPURAZIONE FOGNATURA	367.105,03	252.302,31	-114.802,72
totale	1.176.170,42	508.501,07	-667.669,35

Comuni oggetto intervento	ACQUEDOTTO	DEPURAZIONE	DEPURAZIONE FOGNATURA	Totale complessivo
AATO - Aggregazione Globale	15.030,00	-	-	15.030,00
Amandola	8.699,14	12.771,03	-	21.470,17
Amandola - Montefortino	31.272,76	-	-	31.272,76
Comunanza	-	5.215,00	-	5.215,00
Force	-	1.255,22	-	1.255,22
Montefalcone Appennino	6.937,50	-	-	6.937,50
Montefortino	33.443,08	26.151,44	-	59.594,52
Montefortino - Force - Palmiano	-	-	236.453,66	236.453,66
Montegallo	27.217,57	-	15.848,65	43.066,22
Montemonaco	1.530,00	-	-	1.530,00
Smerillo	9.954,31	-	-	9.954,31
Zona Comunanza	76.721,71	-	-	76.721,71
Totale complessivo	210.806,07	45.392,69	252.302,31	508.501,07

Cicli Integrati Impianti Primari spa – BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2017



TABELLE INVESTIMENTI

Zona	COMUNANZA	Comune	Montemonaco
Codice Commessa		MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI MANUFATTI ACQUEDOTTISTICI MINORI NEL COMUNE DI MONTEMONACO	
Servizio	ACQUEDOTTO	Stato	1 - PIANIFICATO
Importo commessa	67.500	Consuntivo ante 2017	0
Preventivo 2017	20.000	Consuntivo 2017	0
RUP	SERENA	Totale Consuntivato 31/12/2017	0

Zona	COMUNANZA	Comune	Montefortino
Codice Commessa		MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEI SERBATOI A SERVIZIO DEL COMUNE DI MONTEFORTINO - 1°STRALCIO	
Servizio	ACQUEDOTTO	Stato	1 - PIANIFICATO
Importo commessa	140.000	Consuntivo ante 2017	0
Preventivo 2017	10.000	Consuntivo 2017	0
RUP	SERENA	Totale Consuntivato 31/12/2017	0

Zona	COMUNANZA	Comune	Smerillo
Codice Commessa	7X13	COMUNE DI SMERILLO. REALIZZAZIONE DI UN SERBATOIO DI SOCCORSO IN ZONA ROCCA.	
Servizio	ACQUEDOTTO	Stato	7 - LAVORI COLLAUDATI
Importo commessa	85.000	Consuntivo ante 2017	68.978
Preventivo 2017	30.000	Consuntivo 2017	9.954
RUP	PAOLETTI	Totale Consuntivato 31/12/2017	78.933

Cicli Integrati Impianti Primari spa – BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2017



TABELLE INVESTIMENTI

Zona	COMUNANZA		Comune	Amandola - Montefortino
Codice Commessa	AX22	SISTEMAZIONE DELLE OPERE DI CAPTAZIONE E DELLE RELATIVE CONDOTTE DI ADDUZIONE E DI DISTRIBUZIONE NEL COMUNE DI MONTEFORTINO E RIFACIMENTO DELLE CONDOTTE IDRICHE A SERVIZIO DELLA ZONA NORD DEL TERRITORIO DI AMANDOLA		
Servizio	ACQUEDOTTO	Stato	7 - LAVORI COLLAUDATI	
Importo commessa		1.180.000	Consuntivo ante 2017	972.575
Preventivo 2017		51.362	Consuntivo 2017	31.273
RUP	LEONELLI		Totale Consuntivato 31/12/2017	1.003.848

Zona	COMUNANZA		Comune	Montemonaco
Codice Commessa	AX29	INTERVENTI ACQUEDOTTISTICI VARI NEL COMUNE DI MONTEMONACO E NEL COMUNE DI ROCCAFLUVIONE		
Servizio	ACQUEDOTTO	Stato	7 - LAVORI COLLAUDATI	
Importo commessa		440.470	Consuntivo ante 2017	366.766
Preventivo 2017		48.704	Consuntivo 2017	0
RUP	PAOLETTI		Totale Consuntivato 31/12/2017	366.766

Zona	COMUNANZA		Comune	Montefortino
Codice Commessa	AXAS	RIFACIMENTO DELLA LINEA ACQUEDOTTISTICA DA BUSSONICO A ROCCA-REGATTOLA		
Servizio	ACQUEDOTTO	Stato	7 - LAVORI COLLAUDATI	
Importo commessa		350.000	Consuntivo ante 2017	328.411
Preventivo 2017		50.000	Consuntivo 2017	982
RUP	IANNI		Totale Consuntivato 31/12/2017	329.393

Cicli Integrati Impianti Primari spa – BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2017



TABELLE INVESTIMENTI

Zona	COMUNANZA	Comune	Montemonaco
Codice Commessa	AXBK	INTERVENTI DI STUDIO E MONITORAGGIO OPERE DI CAPTAZIONE PRINCIPALI	
Servizio	ACQUEDOTTO	Stato	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE
Importo commessa	200.000	Consuntivo ante 2017	47.756
Preventivo 2017	20.000	Consuntivo 2017	1.530
RUP	SERENA	Totale Consuntivato 31/12/2017	49.286

Zona	COMUNANZA	Comune	Montegallo
Codice Commessa	AXCF	SOSTITUZIONE DEL TRATTO DI CONDOTTA ADDUTTRICE CHE VA DALLA SORGENTE SASSO SPACCATO ALLA LOCALITÀ MONTE AJALONA NEL COMUNE DI MONTEGALLO	
Servizio	ACQUEDOTTO	Stato	1 - PIANIFICATO
Importo commessa	1.500.000	Consuntivo ante 2017	25.771
Preventivo 2017	20.000	Consuntivo 2017	22.903
RUP	TESEI	Totale Consuntivato 31/12/2017	48.674

Zona	COMUNANZA	Comune	Montemonaco
Codice Commessa	AXCU	REALIZZAZIONE DI SERBATOIO A SERVIZIO DELL' ACQUEDOTTO ALTINO NEL COMUNE DI MONTEMONACO	
Servizio	ACQUEDOTTO	Stato	2 - PROGETTO PRELIMINARE
Importo commessa	180.000	Consuntivo ante 2017	1.738
Preventivo 2017	5.000	Consuntivo 2017	0
RUP	TONELLI	Totale Consuntivato 31/12/2017	1.738

Cicli Integrati Impianti Primari spa – BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2017



TABELLE INVESTIMENTI

Zona	COMUNANZA		Comune	Montegallo
Codice Commessa	AXDJ	REALIZZAZIONE CONDOTTA PEAD 63 A SERVIZIO DELLE UTENZE DI ASTORARA ATTUALMENTE COLLEGATE ALLA CONDOTTA DI ADDUZIONE PER BALZO, DA ALLACCIARE AL SERBATOIO COLLELUCE		
Servizio	ACQUEDOTTO	Stato	3 - PROGETTO DEFINITIVO	
Importo commessa		80.000	Consuntivo ante 2017	0
Preventivo 2017		5.000	Consuntivo 2017	1.935
RUP	PAOLETTI		Totale Consuntivato 31/12/2017	1.935

Zona	COMUNANZA		Comune	Amandola
Codice Commessa	AXDK	REALIZZAZIONE DI NUOVO SERBATOIO IN LOCALITÀ SAN MARTINO (ZONA INDUSTRIALE) NEL COMUNE DI AMANDOLA E RELATIVE CONDOTTE		
Servizio	ACQUEDOTTO	Stato	3 - PROGETTO DEFINITIVO	
Importo commessa		219.700	Consuntivo ante 2017	0
Preventivo 2017		0	Consuntivo 2017	4.584
RUP	PAOLETTI		Totale Consuntivato 31/12/2017	4.584

Zona	COMUNANZA		Comune	Montefortino
Codice Commessa	AXDL	SOSTITUZIONE CONDOTTE IDRICHE A SERVIZIO DELLA FRAZIONE COL MARTESE E RIFACIMENTO DEGLI ALLACCI ALLE UTENZE		
Servizio	ACQUEDOTTO	Stato	3 - PROGETTO DEFINITIVO	
Importo commessa		180.000	Consuntivo ante 2017	0
Preventivo 2017		5.000	Consuntivo 2017	3.052
RUP	PAOLETTI		Totale Consuntivato 31/12/2017	3.052

Cicli Integrati Impianti Primari spa – BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2017



TABELLE INVESTIMENTI

Zona	COMUNANZA		Comune	Montefortino
Codice Commessa	AXDM	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI SERBATOIO A SERVIZIO DELL' ACQUEDOTTO PIANTACERA NEL COMUNE DI MONTEFORTINO		
Servizio	ACQUEDOTTO	Stato	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	
Importo commessa		89.775	Consuntivo ante 2017	0
Preventivo 2017		5.000	Consuntivo 2017	6.950
RUP	PAOLETTI		Totale Consuntivato 31/12/2017	6.950

Zona	COMUNANZA		Comune	Amandola
Codice Commessa	AXDN	SOSTITUZIONE ADDUZIONE DN 125 SUPERFICIALE E FATISCENTE DA AZIENDA FIOCCHI ALL'ATTRAVERSAMENTO DEL PONTE TUBO SUL TENNA		
Servizio	ACQUEDOTTO	Stato	4 - PROGETTO ESECUTIVO	
Importo commessa		150.000	Consuntivo ante 2017	0
Preventivo 2017		5.000	Consuntivo 2017	4.115
RUP	PAOLETTI		Totale Consuntivato 31/12/2017	4.115

Zona	COMUNANZA		Comune	Montegallo
Codice Commessa	AXDO	SOSTITUZIONE CONDOTTA S.MARIA IN LAPIDE TRATTO SOGGETTO A ROTTURE		
Servizio	ACQUEDOTTO	Stato	3 - PROGETTO DEFINITIVO	
Importo commessa		130.000	Consuntivo ante 2017	0
Preventivo 2017		5.000	Consuntivo 2017	2.380
RUP	PAOLETTI		Totale Consuntivato 31/12/2017	2.380

Cicli Integrati Impianti Primari spa – BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2017



TABELLE INVESTIMENTI

Zona	COMUNANZA		Comune	Montefortino
Codice Commessa	AXDP	REALIZZAZIONE DI NUOVO SERBATOIO, ADDUZIONE E DISTRIBUZIONE IN LOCALITÀ CERRETANA DEL COMUNE DI MONTEFORTINO		
Servizio	ACQUEDOTTO	Stato	3 - PROGETTO DEFINITIVO	
Importo commessa		590.700	Consuntivo ante 2017	0
Preventivo 2017		5.000	Consuntivo 2017	22.460
RUP	PAOLETTI	Totale Consuntivato 31/12/2017		22.460

Zona	COMUNANZA		Comune	Montefalcone Appennino
Codice Commessa	AXDS	MONTEFALCONE - REALIZZAZIONE RETE DISTRIBUTRICE DA SERBATOIO ALTO LUNGO STRADA TIRO A SEGNO		
Servizio	ACQUEDOTTO	Stato	2 - PROGETTO PRELIMINARE	
Importo commessa		70.000	Consuntivo ante 2017	0
Preventivo 2017		65.000	Consuntivo 2017	3.495
RUP	FELICETTI	Totale Consuntivato 31/12/2017		3.495

Zona	COMUNANZA		Comune	Montefalcone Appennino
Codice Commessa	AXDT	REALIZZAZIONE DI TRATTO DI ADDUZIONE CHE VA DAL SERBATOIO BASSO AL SERBATOIO ALTO DEL CAPOLUOGO NEL COMUNE DI MONTEFALCONE APPENNINO		
Servizio	ACQUEDOTTO	Stato	2 - PROGETTO PRELIMINARE	
Importo commessa		106.200	Consuntivo ante 2017	0
Preventivo 2017		30.000	Consuntivo 2017	3.443
RUP	FELICETTI	Totale Consuntivato 31/12/2017		3.443



Cicli Integrati Impianti Primari spa – BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2017

TABELLE INVESTIMENTI

Zona	COMUNANZA	Comune	Comunanza - Roccafluvione - Montemonaco
Codice Commessa	AY29	SOSTITUZIONE LINEA ACQUEDOTTISTICA - COMUNI DI MONTEMONACO, COMUNANZA E ROCCAFLUVIONE -	
Servizio	ACQUEDOTTO	Stato	7 - LAVORI COLLAUDATI
Importo commessa	592.200	Consuntivo ante 2017	507.091
Preventivo 2017	50.000	Consuntivo 2017	0
RUP	PAOLETTI	Totale Consuntivato 31/12/2017	507.091

Zona	COMUNANZA	Comune	Zona Comunanza
Codice Commessa	CX24	ESTENSIONI TELECONTROLLO NODI ACQUEDOTTO ZONA ASCOLI - COMUNANZA	
Servizio	ACQUEDOTTO	Stato	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE
Importo commessa	450.000	Consuntivo ante 2017	178.749
Preventivo 2017	120.000	Consuntivo 2017	76.722
RUP	CARINI	Totale Consuntivato 31/12/2017	255.471

Zona	COMUNANZA	Comune	AATO - Aggregazione Globale
Codice Commessa	SC00	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEI MANUFATTI ACQUEDOTTISTICI DELLA ZONA OPERATIVA DI COMUNANZA	
Servizio	ACQUEDOTTO	Stato	1 - PIANIFICATO
Importo commessa	450.000	Consuntivo ante 2017	0
Preventivo 2017	20.000	Consuntivo 2017	15.030
RUP	SERENA	Totale Consuntivato 31/12/2017	15.030

Cicli Integrati Impianti Primari spa – BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2017



TABELLE INVESTIMENTI

Zona	COMUNANZA	Comune	Comunanza
Codice Commessa	CY31	EFFICIENTAMENTO STABILIZZAZIONE AEROBICA DEPUR S MARIA COMUNANZA	
Servizio	DEPURAZIONE	Stato	1 - PIANIFICATO
Importo commessa	10.000	Consuntivo ante 2017	0
Preventivo 2017		Consuntivo 2017	5.215
RUP	CARINI	Totale Consuntivato 31/12/2017	5.215

Zona	COMUNANZA	Comune	Zona Comunanza
Codice Commessa	DX11	REALIZZAZIONE DI IMPIANTO DI DEPURAZIONE A SERVIZIO DELLA FRAZIONE BALZO DEL COMUNE DI MONTEGALLO E RELATIVA CONDOTTA E REALIZZAZIONE DI IMPIANTO DI DEPURAZIONE A SERVIZIO DELLA FRAZIONE RUSTICI DI AMANDOLA E RELATIVA CONDOTTA	
Servizio	DEPURAZIONE	Stato	7 - LAVORI COLLAUDATI
Importo commessa	915.000	Consuntivo ante 2017	824.559
Preventivo 2017	20.000	Consuntivo 2017	0
RUP	IANNI	Totale Consuntivato 31/12/2017	824.559

Zona	COMUNANZA	Comune	Force
Codice Commessa	DX34	SOSTITUZIONE IMPIANTO A FILTRI PERCOLATORI CON IMPIANTO DI DEPURAZIONE A OSSIDAZIONE BIOLOGICA - FONTE DELLE DONNE 300 AB/E	
Servizio	DEPURAZIONE	Stato	3 - PROGETTO DEFINITIVO
Importo commessa	200.000	Consuntivo ante 2017	22.478
Preventivo 2017	20.000	Consuntivo 2017	628
RUP	IANNI	Totale Consuntivato 31/12/2017	23.106

Cicli Integrati Impianti Primari spa – BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2017



TABELLE INVESTIMENTI

Zona	COMUNANZA	Comune	Force
Codice Commessa	DX35	SOSTITUZIONE IMPIANTO A FILTRI PERCOLATORI CON IMPIANTO DI DEPURAZIONE A OSSIDAZIONE BIOLOGICA E RELATIVA STRADA DI ACCESSO - SAN VINCENZO 700 AB/E	
Servizio	DEPURAZIONE	Stato	3 - PROGETTO DEFINITIVO
Importo commessa	400.000	Consuntivo ante 2017	35.279
Preventivo 2017	40.000	Consuntivo 2017	628
RUP	IANNI	Totale Consuntivato 31/12/2017	35.906

Zona	COMUNANZA	Comune	Montemonaco
Codice Commessa	DX53	REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO DI DEPURAZIONE A FANGHI ATTIVI NEL CAPOLUOGO CON RELATIVA RETE DI RACCOLTA E TRASPORTO NEL COMUNE DI MONTEMONACO (CAPOLUOGO E S. GIORGIO ALL'ISOLA). REALIZZAZIONE IDONEA STRADA DI ACCESSO FOSSE IMHOFF PIGNOTTI, STRADONE C1C2	
Servizio	DEPURAZIONE	Stato	2 - PROGETTO PRELIMINARE
Importo commessa	756.600	Consuntivo ante 2017	214
Preventivo 2017	87.000	Consuntivo 2017	0
RUP	TONELLI	Totale Consuntivato 31/12/2017	214

Zona	COMUNANZA	Comune	Montefortino
Codice Commessa	DX59	REALIZZAZIONE DEPURATORE A FANGHI ATTIVI A SERVIZIO DEL CAPOLUOGO E DELLE FRAZIONI IN LOCALITÀ PONTE S. GIACOMO DI MONTEFORTINO ED ELIMINAZIONE IMPIANTI MADONNA DELLA PACE (AE 350) E FOSSE RIO (AE 350) - POTENZIAMENTO CONDOTTA IN VIA MADONNA DELLA PACE	
Servizio	DEPURAZIONE	Stato	3 - PROGETTO DEFINITIVO
Importo commessa	1.322.500	Consuntivo ante 2017	51.166
Preventivo 2017	20.000	Consuntivo 2017	26.151
RUP	LEONELLI	Totale Consuntivato 31/12/2017	77.317

Cicli Integrati Impianti Primari spa – BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2017



TABELLE INVESTIMENTI

Zona	COMUNANZA		Comune	Amandola
Codice Commessa	DX66	SISTEMAZIONE E COMPLETAMENTO IMPIANTI DI DEPURAZIONE COMUNE DI AMANDOLA (PIAN DI CONTROLLO, SAN CRISTOFORO E MONTEVIDON COMBATTE SAN PROCOLO)		
Servizio	DEPURAZIONE	Stato	1 - PIANIFICATO	
Importo commessa		100.000	Consuntivo ante 2017	0
Preventivo 2017		5.000	Consuntivo 2017	0
RUP	CAMILLETTI		Totale Consuntivato 31/12/2017	0

Zona	COMUNANZA		Comune	Amandola
Codice Commessa	DX68	AMPLIAMENTO DELL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE DI PIGNOTTO DEL COMUNE DI AMANDOLA FINO AD UNA POTENZIALITÀ DI TRATTAMENTO DI 5.000 AE		
Servizio	DEPURAZIONE	Stato	2 - PROGETTO PRELIMINARE	
Importo commessa		688.000	Consuntivo ante 2017	0
Preventivo 2017		10.000	Consuntivo 2017	12.771
RUP	FELICETTI		Totale Consuntivato 31/12/2017	12.771

Zona	COMUNANZA		Comune	Montegallo
Codice Commessa	FX49	REALIZZAZIONE DI IMPIANTI A FILTRI PERCOLATORI E RELATIVE RETI FOGNARIE A SERVIZIO DI ALCUNE FRAZIONI DEL COMUNE DI MONTEGALLO		
Servizio	DEPURAZIONE FOGNATURA	Stato	7 - LAVORI COLLAUDATI	
Importo commessa		1.194.050	Consuntivo ante 2017	1.209.937
Preventivo 2017		1.000	Consuntivo 2017	15.849
RUP	IANNI		Totale Consuntivato 31/12/2017	1.225.785

Cicli Integrati Impianti Primari spa – BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2017



TABELLE INVESTIMENTI

Zona	COMUNANZA		Comune	Montefortino - Force - Palmiano
Codice Commessa	FX50	REALIZZAZIONE DI IMPIANTI A FILTRI PERCOLATORI E RELATIVE RETI FOGNARIE A SERVIZIO DI ALCUNE FRAZIONI DEI COMUNI DI MONTEFORTINO, FORCE E PALMIANO		
Servizio	DEPURAZIONE FOGNATURA	Stato	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	
Importo commessa		690.890	Consuntivo ante 2017	57.316
Preventivo 2017		300.000	Consuntivo 2017	236.454
RUP	GOZZI		Totale Consuntivato 31/12/2017	293.770

Zona	COMUNANZA		Comune	Montemonaco
Codice Commessa	FZ48	REALIZZAZIONE DI IMPIANTI A FILTRI PERCOLATORI E RELATIVE RETI FOGNARIE A SERVIZIO DELLA FRAZIONE DI FOCE NEL COMUNE DI MONTEMONACO - 3° STRALCIO		
Servizio	DEPURAZIONE FOGNATURA	Stato	7 - LAVORI COLLAUDATI	
Importo commessa		500.000	Consuntivo ante 2017	439.927
Preventivo 2017		66.105	Consuntivo 2017	0
RUP	PAOLETTI		Totale Consuntivato 31/12/2017	439.927

Zona	COMUNANZA		Comune	Montemonaco
Codice Commessa	FA48	REALIZZAZIONE DI COLLETTORE FOGNARIO NELLA FRAZIONE ALTINO DI MONTEMONACO NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA DI MIGLIORAMENTO ED OTTIMIZZAZIONE MEDIANTE SEPARAZIONE, SDOPPIAMENTO ED ALLONTANAMENTO PRGRESSIVI DELLA RETE FOGNARIA ESISTENTE, A NORMA DELL'ART. 41 COMM		
Servizio	FOGNATURA	Stato	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	
Importo commessa		87.000	Consuntivo ante 2017	3.786
Preventivo 2017		37.000	Consuntivo 2017	0
RUP	PAOLETTI		Totale Consuntivato 31/12/2017	3.786

Cicli Integrati Impianti Primari spa – BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2017



TABELLE INVESTIMENTI

ELENCO INVESTIMENTI ZONA: FERMO

Servizio	Preventivo 2017	Consuntivo 2017	Scostamenti
ACQUEDOTTO	1.099.174,06	823.170,19	-276.003,87
DEPURAZIONE	847.178,06	598.742,66	-248.435,40
FOGNATURA	2.020.660,63	1.223.417,80	-797.242,83
ACQUEDOTTO FOGNATURA	12.919,99	38.869,49	25.949,50
DEPURAZIONE FOGNATURA	257.000,00	264.558,82	7.558,82
GENERALE	0,00	4.625,00	4.625,00
totale	4.236.932,74	2.953.383,96	-1.283.548,78

Comuni oggetto intervento	ACQUEDOTTO	DEPURAZIONE	FOGNATURA	ACQUEDOTTO FOGNATURA	DEPURAZIONE FOGNATURA	GENERALE	Totale complessivo
AATO - Aggregazione Globale	38.738,61	-	-	-	-	-	38.738,61
Altidona	1.626,75	-	-	-	-	-	1.626,75
Belmonte Piceno	1.787,55	6.421,97	-	-	-	-	8.209,52
Campofilone	8.896,60	-	-	-	-	-	8.896,60
Fermo	578.565,43	560.672,97	370.202,87	-	-	-	1.509.441,27
Grotazzolina, Porzano di Fermo, Montegiberto	-	-	563.026,60	-	-	-	563.026,60
Grotazzolina	-	-	44.274,49	-	-	-	44.274,49
Lapedona	9.564,54	-	62.859,72	-	-	-	72.424,26
Monsampietro Morico	49,70	-	-	-	6.385,51	-	6.435,21
Monte Giberto	3.926,62	-	40.121,33	-	-	-	44.047,95
Monte Rinaldo	25.789,95	-	27.862,95	-	-	-	53.652,90
Monte Vidon Combatte	855,00	-	-	-	-	-	855,00
Monte Vidon Combatte - Monteleone Di Fermo - Montottone	-	-	-	-	9.109,55	-	9.109,55
Monteleone di Fermo	-	6.452,39	-	-	-	-	6.452,39
Montelupo	47.664,97	1.391,67	-	-	-	-	49.056,64
Monterubbiano	-	18.781,20	87.919,93	-	5.273,40	-	111.974,53
Ortezzano	-	-	-	38.869,49	-	-	38.869,49
Pedaso	6.741,32	-	-	-	-	-	6.741,32
Petritoli - Monte Rinaldo	-	-	-	-	30.024,62	-	30.024,62
Petritoli - Monterubbiano	-	-	-	-	213.765,74	-	213.765,74
Porzano di Fermo	-	5.022,46	15.895,78	-	-	-	20.918,24
Porto San Giorgio	1.106,40	-	1.725,07	-	-	-	2.831,47
Santa Vittoria in Matenano	24.373,44	-	-	-	-	-	24.373,44
Serigliano	4.116,91	-	-	-	-	-	4.116,91
Zona Fermo	69.366,40	-	9.529,06	-	-	4.625,00	83.520,46
Totale complessivo	823.170,19	598.742,66	1.223.417,80	38.869,49	264.558,82	4.625,00	2.953.383,96

Cicli Integrati Impianti Primari spa – BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2017



TABELLE INVESTIMENTI

Zona	FERMO		Comune	Fermo
Codice Commessa	6105	INTERVENTO DI SOSTITUZIONE DELLE CONDOTTE DI MANDATA IN FIBROCEMENTO DELL'IMPIANTO DI SOLLEVAMENTO DI SANTA CATERINA		
Servizio	ACQUEDOTTO	Stato	7 - LAVORI COLLAUDATI	
Importo commessa		1.022.670	Consuntivo ante 2017	1.019.058
Preventivo 2017		16.692	Consuntivo 2017	15.459
RUP	PAOLETTI	Totale Consuntivato 31/12/2017		1.034.517

Zona	FERMO		Comune	Altidona
Codice Commessa	AX62	RIFACIMENTO DI CONDOTTA DISTRIBUTRICE E DEI RELATIVI ALLACCI IN VIA COLOMBO DEL COMUNE DI ALTIDONA		
Servizio	ACQUEDOTTO	Stato	7 - LAVORI COLLAUDATI	
Importo commessa		33.300	Consuntivo ante 2017	29.348
Preventivo 2017		5.000	Consuntivo 2017	1.627
RUP	RECANATI	Totale Consuntivato 31/12/2017		30.975

Zona	FERMO		Comune	Monte Rinaldo
Codice Commessa	AX65	RIFACIMENTO DELLE CONDOTTE DISTRIBUTRICI IN CONTRADA ASO NEL COMUNE DI MONTE RINALDO		
Servizio	ACQUEDOTTO	Stato	6 - LAVORI ULTIMATI	
Importo commessa		35.700	Consuntivo ante 2017	12.928
Preventivo 2017		5.000	Consuntivo 2017	25.528
RUP	RECANATI	Totale Consuntivato 31/12/2017		38.456

Cicli Integrati Impianti Primari spa – BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2017



TABELLE INVESTIMENTI

Zona	FERMO		Comune	Montelparo
Codice Commessa	AX66	SOSTITUZIONE E POTENZIAMENTO DI RETE IDRICA IN ZONA NUOVA VICINO ALLE CASE POPOLARI NEL COMUNE DI MONTELPARO		
Servizio	ACQUEDOTTO	Stato	1 - PIANIFICATO	
Importo commessa		47.000	Consuntivo ante 2017	342
Preventivo 2017		27.000	Consuntivo 2017	0
RUP	RECANATI		Totale Consuntivato 31/12/2017	342

Zona	FERMO		Comune	Fermo
Codice Commessa	AX84	REALIZZAZIONE DI CONDOTTA DI SCARICO A SERVIZIO DEL PARTITORE DUOMO PRESSO VIA LEONARDO DA VINCI (ALL'INTERNO DEL CUNICOLO) NEL COMUNE DI FERMO		
Servizio	ACQUEDOTTO	Stato	7 - LAVORI COLLAUDATI	
Importo commessa		56.400	Consuntivo ante 2017	28.794
Preventivo 2017		5.000	Consuntivo 2017	24.146
RUP	RECANATI		Totale Consuntivato 31/12/2017	52.940

Zona	FERMO		Comune	Fermo
Codice Commessa	AXAA	SOSTITUZIONE CONDOTTA DI ADDUZIONE AI SERBATOI SAN BIAGIO E SAN GIROLAMO E PARTE DELLE CONDOTTE DI DISTRIBUZIONE DI VIA MADONNETTA ETE (1°STRALCIO)		
Servizio	ACQUEDOTTO	Stato	7 - LAVORI COLLAUDATI	
Importo commessa		145.000	Consuntivo ante 2017	139.985
Preventivo 2017			Consuntivo 2017	149
RUP	RECANATI		Totale Consuntivato 31/12/2017	140.134



Cicli Integrati Impianti Primari spa – BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2017

TABELLE INVESTIMENTI

Zona	FERMO	Comune	Monte Vidon Combatte
Codice Commessa	AXAB	DEMOLIZIONE VECCHIO SERBATOIO PENSILE DI MONTE VIDON COMBATTE	
Servizio	ACQUEDOTTO	Stato	7 - LAVORI COLLAUDATI
Importo commessa	145.000	Consuntivo ante 2017	136.352
Preventivo 2017		Consuntivo 2017	855
RUP	TESEI	Totale Consuntivato 31/12/2017	137.207

Zona	FERMO	Comune	Fermo
Codice Commessa	AXAL	SOSTITUZIONE RETE IDRICA IN VIALE TRIESTE E CONTRADA S.ANDREA	
Servizio	ACQUEDOTTO	Stato	4 - PROGETTO ESECUTIVO
Importo commessa	230.000	Consuntivo ante 2017	2.441
Preventivo 2017	120.000	Consuntivo 2017	67.462
RUP	RECANATI	Totale Consuntivato 31/12/2017	69.902

Zona	FERMO	Comune	Fermo
Codice Commessa	AXAM	SOSTITUZIONE CONDOTTA DN 500 IN CONTRADA MOSSA E VIALE TRENTO	
Servizio	ACQUEDOTTO	Stato	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE
Importo commessa	56.000	Consuntivo ante 2017	1.646
Preventivo 2017	26.000	Consuntivo 2017	32.006
RUP	RECANATI	Totale Consuntivato 31/12/2017	33.652

Cicli Integrati Impianti Primari spa – BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2017



TABELLE INVESTIMENTI

Zona	FERMO	Comune	Lapedona
Codice Commessa	AXAQ	POTENZIAMENTO RETE IDRICA IN CONTRADA MADONNA MANÙ	
Servizio	ACQUEDOTTO	Stato	7 - LAVORI COLLAUDATI
Importo commessa	150.000	Consuntivo ante 2017	117.673
Preventivo 2017	20.000	Consuntivo 2017	9.565
RUP	RECANATI	Totale Consuntivato 31/12/2017	127.238

Zona	FERMO	Comune	Santa Vittoria in Matenano
Codice Commessa	AXAW	VARIANTE CONDOTTA IDRICA IN ZONA IN FRANA IN VIA ROSSINI	
Servizio	ACQUEDOTTO	Stato	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE
Importo commessa	40.000	Consuntivo ante 2017	15.903
Preventivo 2017	10.000	Consuntivo 2017	24.373
RUP	RECANATI	Totale Consuntivato 31/12/2017	40.277

Zona	FERMO	Comune	Fermo
Codice Commessa	AXAZ	RIFACIMENTO DI CONDOTTA DISTRIBUTRICE E DI ALLACCI IN VIA POMPEIANA, VIA CAPPUCINI E VIALE TRENTO DEL COMUNE DI FERMO	
Servizio	ACQUEDOTTO	Stato	6 - LAVORI ULTIMATI
Importo commessa	207.900	Consuntivo ante 2017	130.848
Preventivo 2017	14.482	Consuntivo 2017	47.005
RUP	RECANATI	Totale Consuntivato 31/12/2017	177.854

Cicli Integrati Impianti Primari spa – BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2017



TABELLE INVESTIMENTI

Zona	FERMO		Comune	Fermo
Codice Commessa	AXBA	SOSTITUZIONE E POTENZIAMENTO CONDOTTA DISTRIBUTRICE IN C.DA SAN GIROLAMO		
Servizio	ACQUEDOTTO	Stato	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	
Importo commessa		130.000	Consuntivo ante 2017	47.527
Preventivo 2017		50.000	Consuntivo 2017	21.592
RUP	RECANATI		Totale Consuntivato 31/12/2017	69.120

Zona	FERMO		Comune	Fermo
Codice Commessa	AXBC	POTENZIAMENTO RETE IDRICA IN LOCALITÀ SALVANO		
Servizio	ACQUEDOTTO	Stato	4 - PROGETTO ESECUTIVO	
Importo commessa		60.000	Consuntivo ante 2017	0
Preventivo 2017		5.000	Consuntivo 2017	1.837
RUP	RECANATI		Totale Consuntivato 31/12/2017	1.837

Zona	FERMO		Comune	Lapedona
Codice Commessa	AXBD	COMPLETAMENTO SOSTITUZIONE RETE IDRICA NEL CENTRO STORICO		
Servizio	ACQUEDOTTO	Stato	1 - PIANIFICATO	
Importo commessa		35.000	Consuntivo ante 2017	0
Preventivo 2017		5.000	Consuntivo 2017	0
RUP	RECANATI		Totale Consuntivato 31/12/2017	0

Cicli Integrati Impianti Primari spa – BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2017



TABELLE INVESTIMENTI

Zona	FERMO		Comune	Monsampietro Morico	
Codice Commessa	AXBM	RIFACIMENTO CONDOTTA DISTRIBUTRICE ED ALLACCI IN C.DA MONTE ROSSO MONSAMPIETRO MORICO			
Servizio	ACQUEDOTTO	Stato	7 - LAVORI COLLAUDATI		
Importo commessa			Consuntivo ante 2017		
Preventivo 2017			Consuntivo 2017		50
RUP	VULPIO		Totale Consuntivato 31/12/2017		50

Zona	FERMO		Comune	Fermo	
Codice Commessa	AXCB	REALIZZAZIONE DI CONDOTTA ADDUTTRICE PER ALIMENTARE IL SERBATOIO CAMPIGLIONE SITO NEL COMUNE DI FERMO			
Servizio	ACQUEDOTTO	Stato	3 - PROGETTO DEFINITIVO		
Importo commessa		190.500	Consuntivo ante 2017		514
Preventivo 2017		60.000	Consuntivo 2017		7.941
RUP	RECANATI		Totale Consuntivato 31/12/2017		8.454

Zona	FERMO		Comune	Fermo	
Codice Commessa	AXCJ	POTENZIAMENTO DELL' ANELLO DI ADDUZIONE E DELLE RELATIVE DERIVAZIONI DELL'ANELLO A SERVIZIO DEL COMUNE DI FERMO			
Servizio	ACQUEDOTTO	Stato	4 - PROGETTO ESECUTIVO		
Importo commessa		1.292.000	Consuntivo ante 2017		12.514
Preventivo 2017		80.000	Consuntivo 2017		33.031
RUP	RECANATI		Totale Consuntivato 31/12/2017		45.545

Cicli Integrati Impianti Primari spa – BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2017



TABELLE INVESTIMENTI

Zona	FERMO		Comune	Fermo
Codice Commessa	AXCK	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELL'IMPIANTO DI SOLLEVAMENTO DI SANTA CATERINA (2° STRALCIO) SITO NEL COMUNE DI FERMO		
Servizio	ACQUEDOTTO	Stato	1 - PIANIFICATO	
Importo commessa		142.000	Consuntivo ante 2017	47.459
Preventivo 2017		50.000	Consuntivo 2017	51.796
RUP	CARINI		Totale Consuntivato 31/12/2017	99.255

Zona	FERMO		Comune	Pedaso
Codice Commessa	AXDE	AMPLIAMENTO SERBATOIO NUOVO DI PEDASO		
Servizio	ACQUEDOTTO	Stato	2 - PROGETTO PRELIMINARE	
Importo commessa		200.000	Consuntivo ante 2017	0
Preventivo 2017		5.000	Consuntivo 2017	6.741
RUP	IANNI		Totale Consuntivato 31/12/2017	6.741

Zona	FERMO		Comune	Campofilone
Codice Commessa	AXDG	MIGLIORAMENTI IMPIANTO DI SOCCORSO CAMPOFILONE		
Servizio	ACQUEDOTTO	Stato	1 - PIANIFICATO	
Importo commessa		200.000	Consuntivo ante 2017	0
Preventivo 2017		5.000	Consuntivo 2017	8.897
RUP	IANNI		Totale Consuntivato 31/12/2017	8.897

Cicli Integrati Impianti Primari spa – BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2017



TABELLE INVESTIMENTI

Zona	FERMO		Comune	Belmonte Piceno
Codice Commessa	AXDV	RIFACIMENTO DELLA CONDOTTA IN USCITA DAL SERBATOIO TORRICELLA NEL COMUNE DI BELMONTE PICENO		
Servizio	ACQUEDOTTO	Stato	3 - PROGETTO DEFINITIVO	
Importo commessa		80.000	Consuntivo ante 2017	0
Preventivo 2017		5.000	Consuntivo 2017	1.788
RUP	RECANATI	Totale Consuntivato 31/12/2017		1.788

Zona	FERMO		Comune	Servigliano
Codice Commessa	AXDW	RIFACIMENTO DI CONDOTTA DISTRIBUTRICE E DI ALLACCI IN VIA CIRCONVALLAZIONE CLEMENTINA NEL COMUNE DI SERVIGLIANO		
Servizio	ACQUEDOTTO	Stato	4 - PROGETTO ESECUTIVO	
Importo commessa		85.800	Consuntivo ante 2017	0
Preventivo 2017		5.000	Consuntivo 2017	4.117
RUP	RECANATI	Totale Consuntivato 31/12/2017		4.117

Zona	FERMO		Comune	Monte Rinaldo
Codice Commessa	AXDX	RIFACIMENTO E POTENZIAMENTO DELLE CONDOTTE DISTRIBUTRICI A SERVIZIO DEL CENTRO STORICO DEL COMUNE DI MONTE RINALDO		
Servizio	ACQUEDOTTO	Stato	3 - PROGETTO DEFINITIVO	
Importo commessa		48.000	Consuntivo ante 2017	0
Preventivo 2017		5.000	Consuntivo 2017	262
RUP	RECANATI	Totale Consuntivato 31/12/2017		262

Cicli Integrati Impianti Primari spa – BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2017



TABELLE INVESTIMENTI

Zona	FERMO		Comune	Fermo
Codice Commessa	AXDY	SOSTITUZIONE CONDOTTA DISTRIBUTRICE DN 250 IN ACCIAIO CAUSA FREQUENTI ROTTURE C.DA SAN TOMMASO - PALUDI		
Servizio	ACQUEDOTTO	Stato	4 - PROGETTO ESECUTIVO	
Importo commessa		100.000	Consuntivo ante 2017	0
Preventivo 2017		5.000	Consuntivo 2017	4.083
RUP	RECANATI	Totale Consuntivato 31/12/2017		4.083

Zona	FERMO		Comune	Lapedona
Codice Commessa	AXDZ	SOSTITUZIONE CONDOTTA ADDUTTRICE DAL PARTITORE RICCIO FINO A SANTA ELISABETTA		
Servizio	ACQUEDOTTO	Stato	1 - PIANIFICATO	
Importo commessa		60.000	Consuntivo ante 2017	0
Preventivo 2017		5.000	Consuntivo 2017	0
RUP	RECANATI	Totale Consuntivato 31/12/2017		0

Zona	FERMO		Comune	Fermo
Codice Commessa	AXEA	CONTRADA CAMERA SOSTITUZIONE CONDOTTA IDRICA		
Servizio	ACQUEDOTTO	Stato	1 - PIANIFICATO	
Importo commessa		250.000	Consuntivo ante 2017	0
Preventivo 2017		5.000	Consuntivo 2017	0
RUP	RECANATI	Totale Consuntivato 31/12/2017		0

Cicli Integrati Impianti Primari spa – BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2017



TABELLE INVESTIMENTI

Zona	FERMO		Comune	Porto San Giorgio
Codice Commessa	AXEB	RIFACIMENTO DI CONDOTTA DISTRIBUTTRICE E DI ALLACCI IN: VIA OBERDAN E ZONE LIMITROFE, VIALE DELLA VITTORIA, VIA SAURO, VIA PROPERZI, VIA PETRARCA, VIA PIRANDELLO, VIA MICHELANGELO DEL COMUNE DI PORTO SAN GIORGIO		
Servizio	ACQUEDOTTO	Stato	1 - PIANIFICATO	
Importo commessa		286.000	Consuntivo ante 2017	0
Preventivo 2017		5.000	Consuntivo 2017	1.106
RUP	RECANATI	Totale Consuntivato 31/12/2017		1.106

Zona	FERMO		Comune	Fermo
Codice Commessa	AXEC	RIFACIMENTO CONDOTTA DISTRIBUTTRICE ED ALLACCI IN: LOCALITÀ MONTOTTO; NEL TRATTO DI STRADA PROVINCIALE IN CONTRADA MONTONE, IN VIA VISCONTI D'OLEGGIO, IN VIA ADAMI E VIA GIRARDI NEL COMUNE DI FERMO		
Servizio	ACQUEDOTTO	Stato	1 - PIANIFICATO	
Importo commessa		269.400	Consuntivo ante 2017	0
Preventivo 2017		5.000	Consuntivo 2017	0
RUP	RECANATI	Totale Consuntivato 31/12/2017		0

Zona	FERMO		Comune	Montelparo
Codice Commessa	AY28	POTENZIAMENTO O REALIZZAZIONE DI SERBATOI, E RELATIVE CONDOTTE DISTRIBUTTRICI, A SERVIZIO DEI COMUNI DI MONTEPARO, MONSAMPietro MORICO E SERVIGLIANO. STRALCIO PARTITORE MONTEPARO		
Servizio	ACQUEDOTTO	Stato	4 - PROGETTO ESECUTIVO	
Importo commessa		211.080	Consuntivo ante 2017	12.770
Preventivo 2017		20.000	Consuntivo 2017	47.665
RUP	FELICETTI	Totale Consuntivato 31/12/2017		60.435

Cicli Integrati Impianti Primari spa – BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2017



TABELLE INVESTIMENTI

Zona	FERMO		Comune	Fermo
Codice Commessa	AYAA	SOSTITUZIONE CONDOTTA DI ADDUZIONE AI SERBATOI SAN BIAGIO E SAN GIROLAMO E PARTE DELLE CONDOTTE DI DISTRIBUZIONE DI VIA MADONNETTA ETE (2° STRALCIO)		
Servizio	ACQUEDOTTO	Stato	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	
Importo commessa		725.000	Consuntivo ante 2017	301.185
Preventivo 2017		200.000	Consuntivo 2017	272.059
RUP	RECANATI		Totale Consuntivato 31/12/2017	573.244

Zona	FERMO		Comune	Monte Giberto
Codice Commessa	AYAR	AMPLIAMENTO SERBATOIO AGELLI I A SERVIZIO DEI CENTRI ABITATI DI MONTEGIBERTO E PONZANO		
Servizio	ACQUEDOTTO	Stato	4 - PROGETTO ESECUTIVO	
Importo commessa		300.000	Consuntivo ante 2017	15.480
Preventivo 2017		170.000	Consuntivo 2017	3.927
RUP	RECANATI		Totale Consuntivato 31/12/2017	19.406

Zona	FERMO		Comune	Zona Fermo
Codice Commessa	CX26	ESTENSIONI TELECONTROLLO NODI ACQUEDOTTO FERMO		
Servizio	ACQUEDOTTO	Stato	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	
Importo commessa		430.000	Consuntivo ante 2017	109.066
Preventivo 2017		100.000	Consuntivo 2017	69.366
RUP	CARINI		Totale Consuntivato 31/12/2017	178.432

Cicli Integrati Impianti Primari spa – BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2017



TABELLE INVESTIMENTI

Zona	FERMO		Comune	AATO - Aggregazione Globale	
Codice Commessa	SF00	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEI MANUFATTI ACQUEDOTTISTICI DELLA ZONA OPERATIVA DI FERMO (2° STRALCIO)			
Servizio	ACQUEDOTTO	Stato	1 - PIANIFICATO		
Importo commessa		1.000.000	Consuntivo ante 2017	258.097	
Preventivo 2017		60.000	Consuntivo 2017	38.739	
RUP	RECANATI		Totale Consuntivato 31/12/2017	296.836	

Zona	FERMO		Comune	Ortezzano	
Codice Commessa	FXQN	RIFACIMENTO RETI ACQUEDOTTISTICHE E FOGNARIE IN VIA LEOPARDI E VIA CARBONI (2° STRALCIO) IN OCCASIONE DI RIPAVIMENTAZIONI STRADALI			
Servizio	ACQUEDOTTO FOGNATURA	Stato	5 - LAVORI APPALTI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE		
Importo commessa		120.000	Consuntivo ante 2017	26.307	
Preventivo 2017		10.000	Consuntivo 2017	38.869	
RUP	RECANATI		Totale Consuntivato 31/12/2017	65.177	

Zona	FERMO		Comune	Fermo	
Codice Commessa	FZAR	RISANAMENTO RETI IDRICHE E FOGNARIE IN LOCALITÀ TORRE DI PALME IN OCCASIONE DEL RIFACIMENTO DELLE PAVIMENTAZIONI STRADALI - VIA PIAVE			
Servizio	ACQUEDOTTO FOGNATURA	Stato	7 - LAVORI COLLAUDATI		
Importo commessa		38.341	Consuntivo ante 2017	32.421	
Preventivo 2017		2.920	Consuntivo 2017	0	
RUP	RECANATI		Totale Consuntivato 31/12/2017	32.421	

Cicli Integrati Impianti Primari spa – BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2017



TABELLE INVESTIMENTI

Zona	FERMO		Comune	Santa Vittoria in Matenano
Codice Commessa	DX03	AGGIORNAMENTO FUNZIONALE DELL' IMPIANTO DI DEPURAZIONE SAN SALVATORE ED ESTENSIONE DELLA RETE DI RACCOLTA NEL COMUNE DI SANTA VITTORIA IN MATENANO + S. GIOVANNI		
Servizio	DEPURAZIONE	Stato	7 - LAVORI COLLAUDATI	
Importo commessa		133.200	Consuntivo ante 2017	136.465
Preventivo 2017		1.000	Consuntivo 2017	0
RUP	GOZZI		Totale Consuntivato 31/12/2017	136.465

Zona	FERMO		Comune	Montelparo
Codice Commessa	DX09	REALIZZAZIONE IMPIANTI DI DEPURAZIONE, E RELATIVE CONDOTTE, A SERVIZIO DEL CENTRO ABITATO DI MONTEPARO E DELLA FRAZIONE PONTE MAGLIO NEL COMUNE DI SANTA VITTORIA IN MATENANO I STRALCIO MONTEPARO		
Servizio	DEPURAZIONE	Stato	7 - LAVORI COLLAUDATI	
Importo commessa		671.005	Consuntivo ante 2017	661.763
Preventivo 2017		0	Consuntivo 2017	1.392
RUP	PAOLETTI		Totale Consuntivato 31/12/2017	663.155

Zona	FERMO		Comune	Fermo
Codice Commessa	DX28	POTENZIAMENTO FINO ALLA POTENZIALITÀ DI 70.000 AE DEL DEPURATORE BASSO TENNA NEL COMUNE DI FERMO. 1° + 2° STRALCIO.		
Servizio	DEPURAZIONE	Stato	2 - PROGETTO PRELIMINARE	
Importo commessa		7.280.000	Consuntivo ante 2017	195.224
Preventivo 2017		50.000	Consuntivo 2017	46.920
RUP	TESEI		Totale Consuntivato 31/12/2017	242.143

Cicli Integrati Impianti Primari spa – BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2017



TABELLE INVESTIMENTI

Zona	FERMO		Comune	Monteleone di Fermo
Codice Commessa	DX40	REALIZZAZIONE IMPIANTO DI DEPURAZIONE A OSSIDAZIONE BIOLOGICA IN LOCALITÀ CHIAVANELLA 250 AE		
Servizio	DEPURAZIONE	Stato	1 - PIANIFICATO	
Importo commessa		175.000	Consuntivo ante 2017	0
Preventivo 2017		5.000	Consuntivo 2017	6.452
RUP	PACI		Totale Consuntivato 31/12/2017	6.452

Zona	FERMO		Comune	Ponzano di Fermo
Codice Commessa	DX61	INTERVENTO DI ACCORPAMENTO ED EFFICIENTAMENTO DI IMPIANTI DI TRATTAMENTO (IMHOFF) > DI 200 AE DEL CAPOLUOGO E DELLE FRAZIONI NEL COMUNE DI PONZANO DI FERMO		
Servizio	DEPURAZIONE	Stato	2 - PROGETTO PRELIMINARE	
Importo commessa		150.000	Consuntivo ante 2017	2.991
Preventivo 2017		50.000	Consuntivo 2017	5.022
RUP	PACI		Totale Consuntivato 31/12/2017	8.014

Zona	FERMO		Comune	Belmonte Piceno
Codice Commessa	DX69	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELL' IMPIANTO DI DEPURAZIONE DI BELMONTE		
Servizio	DEPURAZIONE	Stato	1 - PIANIFICATO	
Importo commessa		259.000	Consuntivo ante 2017	0
Preventivo 2017		5.000	Consuntivo 2017	6.422
RUP	PACI		Totale Consuntivato 31/12/2017	6.422

Cicli Integrati Impianti Primari spa – BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2017



TABELLE INVESTIMENTI

Zona	Fermo	Comune	Monterubbiano
Codice Commessa	DX70	CONSOLIDAMENTO STATICO IMPIANTO DEPURAZIONE IN C.DA MOLINO	
Servizio	DEPURAZIONE	Stato	3 - PROGETTO DEFINITIVO
Importo commessa	150.000	Consuntivo ante 2017	0
Preventivo 2017	5.000	Consuntivo 2017	18.781
RUP	PACI	Totale Consuntivato 31/12/2017	18.781

Zona	FERMO	Comune	Santa Vittoria in Matenano
Codice Commessa	DY09	REALIZZAZIONE IMPIANTI DI DEPURAZIONE, E RELATIVE CONDOTTE, A SERVIZIO DEL CENTRO ABITATO DI MONTEPARO E DELLA FRAZIONE PONTE MAGLIO NEL COMUNE DI SANTA VITTORIA IN MATENANO II STRALCIO SANTA VITTORIA	
Servizio	DEPURAZIONE	Stato	3 - PROGETTO DEFINITIVO
Importo commessa	150.200	Consuntivo ante 2017	3.698
Preventivo 2017	5.000	Consuntivo 2017	0
RUP	PACI	Totale Consuntivato 31/12/2017	3.698

Zona	FERMO	Comune	Fermo
Codice Commessa	DY21	POTENZIAMENTO DA 35.000 AE A 45.000 AE ED EFFICIENTAMENTO PROCESSISTICO DEL DEPURATORE DI SALVANO NEL COMUNE DI FERMO	
Servizio	DEPURAZIONE	Stato	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE
Importo commessa	1.960.000	Consuntivo ante 2017	1.178.629
Preventivo 2017	700.000	Consuntivo 2017	449.937
RUP	GOZZI	Totale Consuntivato 31/12/2017	1.628.566

Cicli Integrati Impianti Primari spa – BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2017



TABELLE INVESTIMENTI

Zona	FERMO		Comune	Montelparo
Codice Commessa	FX32	REALIZZAZIONE IMPIANTO A FANGHI ATTIVI, DISMISSIONE IMPIANTO, REALIZZAZIONE SOLLEVAMENTO E CONDOTTA IN PRESSIONE NEL COMUNE DI MONTEPARO		
Servizio	DEPURAZIONE	Stato	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	
Importo commessa		140.000	Consuntivo ante 2017	105.325
Preventivo 2017		1.178	Consuntivo 2017	0
RUP	TESEI		Totale Consuntivato 31/12/2017	105.325

Zona	FERMO		Comune	Fermo
Codice Commessa	FXDD	REALIZZAZIONE CONDOTTA PREMENTE DAL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE DI LIDO DI FERMO ALL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE BASSO TENNA, RELATIVI IMPIANTI DI SOLLEVAMENTO E DISMISSIONE DEL DEPURATORE DI LIDO DI FERMO (1^ - 2^ STRALCIO)		
Servizio	DEPURAZIONE	Stato	2 - PROGETTO PRELIMINARE	
Importo commessa		4.632.531	Consuntivo ante 2017	84.444
Preventivo 2017		25.000	Consuntivo 2017	63.817
RUP	TESEI		Totale Consuntivato 31/12/2017	148.261

Zona	FERMO		Comune	Grottazzolina
Codice Commessa	DX27	DISMISSIONE IMPIANTO MOLINO E REALIZZAZIONE COLLETTORE FINO ALL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE DI CAPPARUCCIA NEL COMUNE DI PONZANO DI FERMO - COMUNE PONZANO GROTTAZZOLINA		
Servizio	DEPURAZIONE FOGNATURA	Stato	1 - PIANIFICATO	
Importo commessa		450.000	Consuntivo ante 2017	8.371
Preventivo 2017		5.000	Consuntivo 2017	0
RUP	TONELLI		Totale Consuntivato 31/12/2017	8.371

Cicli Integrati Impianti Primari spa – BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2017



TABELLE INVESTIMENTI

Zona	FERMO		Comune	Monterubbiano
Codice Commessa	FX39	REALIZZAZIONE COLLETTORE DI FONDO VALLE DEL FIUME ASO, REALIZZAZIONE SINGOLI IMPIANTI DI DEPURAZIONE A SERVIZIO DI ALCUNE ZONE DEI COMUNI MONTERUBBIANO E MORESCO E RELATIVE CONDOTTE FOGNARIE		
Servizio	DEPURAZIONE FOGNATURA	Stato	3 - PROGETTO DEFINITIVO	
Importo commessa		1.726.000	Consuntivo ante 2017	94.772
Preventivo 2017		100.000	Consuntivo 2017	5.273
RUP	LEONELLI		Totale Consuntivato 31/12/2017	100.046

Zona	FERMO		Comune	Monte Vidon Combatte - Monteleone Di Fermo - Montottone
Codice Commessa	FX40	REALIZZAZIONE IMPIANTO DI DEPURAZIONE A SERVIZIO DEL CENTRO ABITATO DEL COMUNE DI MONTE VIDON COMBATTE E REALIZZAZIONE DI FILTRI PERCOLATORI E RELATIVE CONDOTTE FOGNARIE A SERVIZIO DI ALCUNE ZONE COMUNI DI MONTOTTONE E MONTELEONE DI FERMO		
Servizio	DEPURAZIONE FOGNATURA	Stato	7 - LAVORI COLLAUDATI	
Importo commessa		513.438	Consuntivo ante 2017	475.853
Preventivo 2017		0	Consuntivo 2017	9.110
RUP	LEONELLI		Totale Consuntivato 31/12/2017	484.963

Zona	FERMO		Comune	Petricoli - Monte Rinaldo
Codice Commessa	FX41	INTERVENTI FOGNARI VARI NEL COMUNE DI PETRITOLI, REALIZZAZIONE COLLETTORE DI FONDO VALLE LUNGO LA VALDASO NEL TRATTO VALMIR-RUBBIANELLO ED AMPLIAMENTO DEL DEPURATORE DI RUBBIANELLO		
Servizio	DEPURAZIONE FOGNATURA	Stato	3 - PROGETTO DEFINITIVO	
Importo commessa		1.597.906	Consuntivo ante 2017	130.531
Preventivo 2017		50.000	Consuntivo 2017	30.025
RUP	LEONELLI		Totale Consuntivato 31/12/2017	160.555

Cicli Integrati Impianti Primari spa – BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2017



TABELLE INVESTIMENTI

Zona	FERMO		Comune	Monsampietro Morico
Codice Commessa	FX42	REALIZZAZIONE DI IMPIANTO DI DEPURAZIONE E FILTRI PERCOLATORI E RELATIVE CONDOTTE FOGNARIE A SERVIZIO DI ALCUNE ZONE DEL COMUNE DI MONSAMPIETRO MORICO		
Servizio	DEPURAZIONE FOGNATURA	Stato	7 - LAVORI COLLAUDATI	
Importo commessa		949.000	Consuntivo ante 2017	808.282
Preventivo 2017		50.000	Consuntivo 2017	6.386
RUP	LEONELLI		Totale Consuntivato 31/12/2017	814.667

Zona	FERMO		Comune	Lapedona
Codice Commessa	FY38	REALIZZAZIONE IMPIANTO DI DEPURAZIONE A SERVIZIO DEL CENTRO ABITATO DI LAPEDONA E REALIZZAZIONE TRATTI DI COLLETTORI FOGNARI NEI COMUNI DI ALTIDONA, LAPEDONA E PEDASO - STRALCIO LAPEDONA		
Servizio	DEPURAZIONE FOGNATURA	Stato	6 - LAVORI ULTIMATI	
Importo commessa		506.333	Consuntivo ante 2017	471.769
Preventivo 2017		1.000	Consuntivo 2017	0
RUP	GOZZI		Totale Consuntivato 31/12/2017	471.769

Zona	FERMO		Comune	Petritoli
Codice Commessa	FY41	ADEGUAMENTO DELL' IMPIANTO DI DEPURAZIONE DEL CAPOLUOGO DEL COMUNE DI PETRITOLI		
Servizio	DEPURAZIONE FOGNATURA	Stato	7 - LAVORI COLLAUDATI	
Importo commessa		319.000	Consuntivo ante 2017	292.217
Preventivo 2017		1.000	Consuntivo 2017	0
RUP	CARINI		Totale Consuntivato 31/12/2017	292.217

Cicli Integrati Impianti Primari spa – BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2017



TABELLE INVESTIMENTI

Zona	FERMO		Comune	Petricoli - Monterubbiano
Codice Commessa	FZ41	REALIZZAZIONE INTERVENTI FOGNARI VARI ED IMPIANTO DI DEPURAZIONE A SERVIZIO DEL CENTRO ABITATO DI MONTE RINALDO E REALIZZAZIONE FILTRO PERCOLATORE IN LOCALITÀ MOREGNANO NEL COMUNE DI PETRITOLI		
Servizio	DEPURAZIONE FOGNATURA	Stato	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	
Importo commessa		393.094	Consuntivo ante 2017	0
Preventivo 2017		50.000	Consuntivo 2017	213.766
RUP	LEONELLI		Totale Consuntivato 31/12/2017	213.766

Zona	FERMO		Comune	Santa Vittoria in Matenano
Codice Commessa	6543	REALIZZAZIONE DI RETE FOGNARIA E MANUTENZIONE DI IMPIANTO DI DEPURAZIONE COMUNE DI S. VITTORIA IN MATENANO		
Servizio	FOGNATURA	Stato	6 - LAVORI ULTIMATI	
Importo commessa		100.000	Consuntivo ante 2017	6.004
Preventivo 2017		5.000	Consuntivo 2017	0
RUP	GOZZI		Totale Consuntivato 31/12/2017	6.004

Zona	FERMO		Comune	Grotazzolina, Ponzano di Fermo, Montegiberto
Codice Commessa	DX22	PRIMO STRALCIO - COLLETTORE DI FONDO VALLE LUNGO ETE VIVO NEI COMUNI DI PONZANO DI FERMO, MONTE GIBERTO, GROTTAZZOLINA E FERMO		
Servizio	FOGNATURA	Stato	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	
Importo commessa		583.032	Consuntivo ante 2017	141.875
Preventivo 2017		150.000	Consuntivo 2017	291.622
RUP	TONELLI		Totale Consuntivato 31/12/2017	433.497

Cicli Integrati Impianti Primari spa – BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2017



TABELLE INVESTIMENTI

Zona	FERMO		Comune	Grotazzolina, Ponzano di Fermo, Montegiberto
Codice Commessa	DY22	SECONDO STRALCIO - COLLETORE DI FONDO VALLE LUNGO ETE VIVO NEL COMUNE DI PONZANO DI FERMO		
Servizio	FOGNATURA	Stato	3 - PROGETTO DEFINITIVO	
Importo commessa		479.359	Consuntivo ante 2017	103.208
Preventivo 2017		45.000	Consuntivo 2017	253.326
RUP	TONELLI		Totale Consuntivato 31/12/2017	356.534

Zona	FERMO		Comune	Grotazzolina, Ponzano di Fermo, Montegiberto
Codice Commessa	DZ22	TERZO STRALCIO - ADEGUAMENTO IMPIANTO DI CAPPARUCCIA ALLA POTENZIALITÀ DI 4000 A.E. NEL COMUNE DI GROTTAZZOLINA		
Servizio	FOGNATURA	Stato	3 - PROGETTO DEFINITIVO	
Importo commessa		247.609	Consuntivo ante 2017	87.031
Preventivo 2017		30.000	Consuntivo 2017	18.079
RUP	TONELLI		Totale Consuntivato 31/12/2017	105.110

Zona	FERMO		Comune	Grotazzolina
Codice Commessa	FX21	REALIZZAZIONE DI UN COLLETORE FOGNARIO, IN LOCALITÀ CAPPARUCCIA DEI COMUNI DI GROTTAZZOLINA E DI FERMO, NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA DI MIGLIORAMENTO ED OTTIMIZZAZIONE MEDIANTE SEPARAZIONE, SDOPPIAMENTO ED ALLONTANAMENTO PRGRESSIVI DELLA RETE FOGNARIA ESIST		
Servizio	FOGNATURA	Stato	4 - PROGETTO ESECUTIVO	
Importo commessa		335.000	Consuntivo ante 2017	269
Preventivo 2017		150.000	Consuntivo 2017	5.118
RUP	RECANATI		Totale Consuntivato 31/12/2017	5.388

Cicli Integrati Impianti Primari spa – BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2017



TABELLE INVESTIMENTI

Zona	FERMO		Comune	Lapedona
Codice Commessa	FX22	SISTEMAZIONE O RIFACIMENTO DEL COLLETTORE DEL FOSSO DELLA FONTE NEL COMUNE DI LAPEDONA		
Servizio	FOGNATURA	Stato	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	
Importo commessa		123.000	Consuntivo ante 2017	43.418
Preventivo 2017		50.000	Consuntivo 2017	53.963
RUP	TONELLI		Totale Consuntivato 31/12/2017	97.381

Zona	FERMO		Comune	Fermo
Codice Commessa	FX35	LAVORI DI ESTENDIMENTO E COMPLETAMENTO RETE FOGNARIA DEL COMUNE DI FERMO (1°STRALCIO)		
Servizio	FOGNATURA	Stato	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	
Importo commessa		4.006.384	Consuntivo ante 2017	3.160.427
Preventivo 2017		752.641	Consuntivo 2017	103.690
RUP	TESEI		Totale Consuntivato 31/12/2017	3.264.118

Zona	FERMO		Comune	Fermo
Codice Commessa	FX36	LAVORI DI ESTENDIMENTO E COMPLETAMENTO RETE FOGNARIA DEL COMUNE DI FERMO (II°STRALCIO)		
Servizio	FOGNATURA	Stato	7 - LAVORI COLLAUDATI	
Importo commessa		1.560.594	Consuntivo ante 2017	1.315.478
Preventivo 2017		50.000	Consuntivo 2017	29.809
RUP	RECANATI		Totale Consuntivato 31/12/2017	1.345.286

Cicli Integrati Impianti Primari spa – BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2017



TABELLE INVESTIMENTI

Zona	FERMO		Comune	Fermo
Codice Commessa	FX37	RIFACIMENTO DEI TRATTI DI COLLETTORI FOGNARI NEI CENTRI STORICI DEI COMUNI DI LAPEDONA E PEDASO		
Servizio	FOGNATURA	Stato	7 - LAVORI COLLAUDATI	
Importo commessa		236.600	Consuntivo ante 2017	182.734
Preventivo 2017		26.966	Consuntivo 2017	0
RUP	RECANATI		Totale Consuntivato 31/12/2017	182.734

Zona	FERMO		Comune	Porto San Giorgio
Codice Commessa	FX93	REALIZZAZIONE DI TRATTO FOGNARIO NELLA ZONA DEL CENTRO RELIGIOSO NEL COMUNE DI PORTO SAN GIORGIO; RIFACIMENTO DEL COLLETTORE FOGNARIO VIA A. CARO NEL COMUNE DI PORTO SAN GIORGIO		
Servizio	FOGNATURA	Stato	1 - PIANIFICATO	
Importo commessa		368.600	Consuntivo ante 2017	0
Preventivo 2017		5.000	Consuntivo 2017	922
RUP	RECANATI		Totale Consuntivato 31/12/2017	922

Zona	FERMO		Comune	Zona Fermo
Codice Commessa	FX99	REALIZZ COLLETT BASSO TENNA		
Servizio	FOGNATURA	Stato	7 - LAVORI COLLAUDATI	
Importo commessa			Consuntivo ante 2017	5.566
Preventivo 2017			Consuntivo 2017	9.529
RUP	GOZZI		Totale Consuntivato 31/12/2017	15.095

Cicli Integrati Impianti Primari spa – BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2017



TABELLE INVESTIMENTI

Zona	FERMO		Comune	Fermo
Codice Commessa	FXAN	REALIZZAZIONE DI COLLETTORE FOGNARIO DI ACQUE NERE IN CONTRADA ALBERELLI E VIA PARETE DEL COMUNE DI FERMO		
Servizio	FOGNATURA	Stato	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	
Importo commessa		118.800	Consuntivo ante 2017	65.760
Preventivo 2017		20.000	Consuntivo 2017	36.493
RUP	RECANATI		Totale Consuntivato 31/12/2017	102.253

Zona	FERMO		Comune	Fermo
Codice Commessa	FXBH	ZONA CAMPING "4 CERCHI" - POTENZIAMENTO COLLETTORE FOGNARIO		
Servizio	FOGNATURA	Stato	1 - PIANIFICATO	
Importo commessa		300.000	Consuntivo ante 2017	342
Preventivo 2017		80.000	Consuntivo 2017	0
RUP	RECANATI		Totale Consuntivato 31/12/2017	342

Zona	FERMO		Comune	Fermo
Codice Commessa	FXBI	REALIZZAZIONE NUOVA RETE FOGNARIA IN LOCALITÀ MONTE MARINO		
Servizio	FOGNATURA	Stato	1 - PIANIFICATO	
Importo commessa		200.000	Consuntivo ante 2017	0
Preventivo 2017		5.000	Consuntivo 2017	3.058
RUP	PACI		Totale Consuntivato 31/12/2017	3.058

Cicli Integrati Impianti Primari spa – BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2017



TABELLE INVESTIMENTI

Zona	FERMO		Comune	Porto San Giorgio
Codice Commessa	FXBM	POTENZIAMENTO RETE FOGNARIA E SOLLEVAMENTI IN VIA SOLFERINO, VIA D'ANNUNZIO E VIA PETRARCA CON REALIZZAZIONE SCOLMATORE		
Servizio	FOGNATURA	Stato	3 - PROGETTO DEFINITIVO	
Importo commessa		300.000	Consuntivo ante 2017	22.173
Preventivo 2017		25.000	Consuntivo 2017	803
RUP	GOZZI		Totale Consuntivato 31/12/2017	22.977

Zona	FERMO		Comune	Massignano, Campofilone
Codice Commessa	FXCA	DISMISSIONI IMPIANTI DI DEPURAZIONE COMUNI DI MASSIGNANO E CAMPOFILONE E COLLETTAMENTO AL NUOVO IMPIANTO DI DEPURAZIONE DI ALTIDONA		
Servizio	FOGNATURA	Stato	3 - PROGETTO DEFINITIVO	
Importo commessa		2.611.140	Consuntivo ante 2017	55.648
Preventivo 2017		15.000	Consuntivo 2017	0
RUP	TONELLI		Totale Consuntivato 31/12/2017	55.648

Zona	FERMO		Comune	Lapedona
Codice Commessa	FXCB	ESTENSIONE DELLA RETE FOGNARIA PER COLLEGARE CONTRADA PIEMARANO AL VICINO DEPURATORE NEL COMUNE DI LAPEDONA		
Servizio	FOGNATURA	Stato	3 - PROGETTO DEFINITIVO	
Importo commessa		336.000	Consuntivo ante 2017	20.224
Preventivo 2017		70.000	Consuntivo 2017	8.897
RUP	FELICETTI		Totale Consuntivato 31/12/2017	29.121

Cicli Integrati Impianti Primari spa – BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2017



TABELLE INVESTIMENTI

Zona	FERMO		Comune	Ponzano di Fermo
Codice Commessa	FXCD	RIFACIMENTO DELLA RETE FOGNARIA A SERVIZIO DELLA ZONA CAPPARUCCIA NEL COMUNE DI PONZANO DI FERMO		
Servizio	FOGNATURA	Stato	3 - PROGETTO DEFINITIVO	
Importo commessa		436.000	Consuntivo ante 2017	0
Preventivo 2017		10.000	Consuntivo 2017	5.095
RUP	RECANATI		Totale Consuntivato 31/12/2017	5.095

Zona	FERMO		Comune	Monte Giberto
Codice Commessa	FXCX	REALIZZAZIONE DI UN COLLEGAMENTO FOGNARIO DELLA ZONA SAN MICHELE PER PORTARE I REFLUI AL DEPURATORE FOSSO DELLA MADONNA NEL COMUNE DI MONTE GIBERTO		
Servizio	FOGNATURA	Stato	7 - LAVORI COLLAUDATI	
Importo commessa		95.000	Consuntivo ante 2017	43.779
Preventivo 2017		20.000	Consuntivo 2017	40.121
RUP	RECANATI		Totale Consuntivato 31/12/2017	83.900

Zona	FERMO		Comune	Grottazzolina
Codice Commessa	FXDF	REALIZZAZIONE DI NUOVO COLLETTORE FOGNARIO PIU A NORD DI VIA ISIDORO DEL COMUNE DI GROTTAZZOLINA		
Servizio	FOGNATURA	Stato	3 - PROGETTO DEFINITIVO	
Importo commessa		141.000	Consuntivo ante 2017	42.283
Preventivo 2017		4.000	Consuntivo 2017	2.210
RUP	RECANATI		Totale Consuntivato 31/12/2017	44.492



Cicli Integrati Impianti Primari spa – BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2017

TABELLE INVESTIMENTI

Zona	FERMO		Comune	Grottazzolina
Codice Commessa	FXDH	ESTENSIONE DELLA RETE FOGNARIA IN VIA PASSO DI COLLE DEL COMUNE DI GROTTAZZOLINA		
Servizio	FOGNATURA	Stato	6 - LAVORI ULTIMATI	
Importo commessa		117.600	Consuntivo ante 2017	47.248
Preventivo 2017		20.000	Consuntivo 2017	36.947
RUP	RECANATI		Totale Consuntivato 31/12/2017	84.195

Zona	FERMO		Comune	Monterubbiano
Codice Commessa	FXEB	REALIZZAZIONE DI RETE DI RACCOLTA NEL COMUNE DI MONTERUBBIANO		
Servizio	FOGNATURA	Stato	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	
Importo commessa		302.000	Consuntivo ante 2017	13.316
Preventivo 2017		10.000	Consuntivo 2017	87.920
RUP	LEONELLI		Totale Consuntivato 31/12/2017	101.236

Zona	FERMO		Comune	Fermo
Codice Commessa	FXEG	LAVORI DI ESTENDIMENTO E COMPLETAMENTO RETE FOGNARIA DEL COMUNE DI FERMO - II LOTTO FUNZIONALE - III STRALCIO - REALIZZAZIONE DEL COLLETTORE DENOMINATO AUTOPARCO DEL COMUNE DI FERMO		
Servizio	FOGNATURA	Stato	4 - PROGETTO ESECUTIVO	
Importo commessa		250.000	Consuntivo ante 2017	12.184
Preventivo 2017		11.000	Consuntivo 2017	99.141
RUP	RECANATI		Totale Consuntivato 31/12/2017	111.325

Cicli Integrati Impianti Primari spa – BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2017



TABELLE INVESTIMENTI

Zona	FERMO	Comune	Servigliano
Codice Commessa	FXEO	RIFACIMENTO DI N.2 SCOLMATORI E REALIZZAZIONE DI N.2 NUOVI SCOLMATORI NEL COMUNE DI SERVIGLIANO	
Servizio	FOGNATURA	Stato	1 - PIANIFICATO
Importo commessa	36.840	Consuntivo ante 2017	0
Preventivo 2017	5.000	Consuntivo 2017	0
RUP	RECANATI	Totale Consuntivato 31/12/2017	0

Zona	Fermo	Comune	Fermo
Codice Commessa	FXEP	LOCALITA SAN MICHELE - SOSTITUZIONE COLLETORE FOGNARIO SU FOSSO	
Servizio	FOGNATURA	Stato	2 - PROGETTO PRELIMINARE
Importo commessa	500.000	Consuntivo ante 2017	0
Preventivo 2017	5.000	Consuntivo 2017	4.689
RUP	RECANATI	Totale Consuntivato 31/12/2017	4.689

Zona	Fermo	Comune	Ponzano di Fermo
Codice Commessa	FXEQ	COLLETORE DA CAPPARUCCIA A BASSO TENNA	
Servizio	FOGNATURA	Stato	2 - PROGETTO PRELIMINARE
Importo commessa	1.500.000	Consuntivo ante 2017	0
Preventivo 2017	5.000	Consuntivo 2017	10.800
RUP	RECANATI	Totale Consuntivato 31/12/2017	10.800

Cicli Integrati Impianti Primari spa – BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2017



TABELLE INVESTIMENTI

Zona	Fermo	Comune	Fermo
Codice Commessa	FXET	SANATORIA DI N. 3 SCARICHI IN AMBIENTE NEL COMUNE DI FERMO. (SAN GIROLAMO - MONTOTTO - MONTONE)	
Servizio	FOGNATURA	Stato	1 - PIANIFICATO
Importo commessa	300.000	Consuntivo ante 2017	0
Preventivo 2017	5.000	Consuntivo 2017	2.669
RUP	PACI	Totale Consuntivato 31/12/2017	2.669

Zona	FERMO	Comune	Monte Rinaldo
Codice Commessa	FXEU	REALIZZAZIONE DI CONDOTTA FOGNARIA LUNGO LA STRADA VICINALE DENOMINATA "SELVA" NEL COMUNE DI MONTE RINALDO	
Servizio	FOGNATURA	Stato	4 - PROGETTO ESECUTIVO
Importo commessa	50.400	Consuntivo ante 2017	0
Preventivo 2017	5.000	Consuntivo 2017	27.863
RUP	RECANATI	Totale Consuntivato 31/12/2017	27.863

Zona	FERMO	Comune	Fermo
Codice Commessa	FY36	LAVORI DI ESTENDIMENTO E COMPLETAMENTO RETE FOGNARIA DEL COMUNE DI FERMO (II° STRALCIO) - 2° LOTTO - 1° STRALCIO	
Servizio	FOGNATURA	Stato	7 - LAVORI COLLAUDATI
Importo commessa	138.677	Consuntivo ante 2017	116.762
Preventivo 2017		Consuntivo 2017	2.458
RUP	RECANATI	Totale Consuntivato 31/12/2017	119.219

Cicli Integrati Impianti Primari spa – BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2017



TABELLE INVESTIMENTI

Zona	FERMO		Comune	Fermo
Codice Commessa	FZ36	LAVORI DI ESTENDIMENTO E COMPLETAMENTO RETE FOGNARIA DEL COMUNE DI FERMO (1° STRALCIO) - 2° LOTTO - 2° STRALCIO		
Servizio	FOGNATURA	Stato	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	
Importo commessa		1.300.729	Consuntivo ante 2017	1.046.185
Preventivo 2017		441.054	Consuntivo 2017	88.196
RUP	RECANATI		Totale Consuntivato 31/12/2017	1.134.381

Zona	FERMO		Comune	Zona Fermo
Codice Commessa	73Y6	NUOVA SEDE DEL CENTRO ZONA DI FERMO - P.S.GIORGIO - COMPLETAMENTO SVINCOLO D'ACCESSO		
Servizio	GENERALE	Stato	7 - LAVORI COLLAUDATI	
Importo commessa			Consuntivo ante 2017	94.567
Preventivo 2017			Consuntivo 2017	4.625
RUP	RECANATI		Totale Consuntivato 31/12/2017	99.192



Cicli Integrati Impianti Primari spa – BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2017

TABELLE INVESTIMENTI

ELENCO INVESTIMENTI ZONA: SAN BENEDETTO DEL TRONTO

Servizio	Preventivo 2017	Consuntivo 2017	Scostamenti
ACQUEDOTTO	1.570.000,00	1.243.956,74	-326.043,26
DEPURAZIONE	1.026.000,00	364.008,85	-661.991,15
FOGNATURA	1.538.161,29	1.914.486,20	376.324,91
ACQUEDOTTO FOGNATURA	5.000,00	0,00	-5.000,00
DEPURAZIONE FOGNATURA	100.000,00	10.811,01	-89.188,99
totale	4.239.161,29	3.533.262,80	-705.898,49

Comuni oggetto intervento	ACQUEDOTTO	DEPURAZIONE	FOGNATURA	DEPURAZIONE FOGNATURA	Totale complessivo
AATO - Aggregazione Globale	3.770,43	-	-	-	3.770,43
Acquaviva Picena	-	-	380,32	-	380,32
Carassai	86.883,27	-	-	10.811,01	97.694,28
Cossignano	-	-	18.957,25	-	18.957,25
Cossignano Cupramarittima	-	-	-	-	-
Massignano Montalto	-	-	3.307,27	-	3.307,27
Cupra Marittima	266.833,30	44.767,49	9.071,83	-	320.672,62
Grottammare	-	57.394,46	116.295,15	-	173.689,61
Montalto delle Marche	-	-	23.409,53	-	23.409,53
Montedinove	-	-	151.594,46	-	151.594,46
Monteprandone	645.935,46	1.085,70	485.707,73	-	1.132.728,89
Ripatransone	11.500,16	-	-	-	11.500,16
San Benedetto del Tronto	221.218,32	260.761,20	1.103.231,36	-	1.585.210,88
San Benedetto Monteprandone	-	-	2.531,30	-	2.531,30
Zona San Benedetto	7.815,80	-	-	-	7.815,80
Totale complessivo	1.243.956,74	364.008,85	1.914.486,20	10.811,01	3.533.262,80

Cicli Integrati Impianti Primari spa – BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2017



TABELLE INVESTIMENTI

Zona	SAN BENEDETTO DEL TRONTO	Comune	Zona San Benedetto
Codice Commessa	6227	ADEGUAMENTO ALLE NORME DI SICUREZZA DI MANUF IDRICI E MANUT STRAORD ZONA SBT	
Servizio	ACQUEDOTTO	Stato	7 - LAVORI COLLAUDATI
Importo commessa		Consuntivo ante 2017	
Preventivo 2017		Consuntivo 2017	7.816
RUP	PAOLETTI	Totale Consuntivato 31/12/2017	7.816

Zona	SAN BENEDETTO DEL TRONTO	Comune	Monteprandone
Codice Commessa	AW32	REALIZZAZIONE DI CONDOTTE ALIMENTATRICE E INTERVENTI ACQUEDOTTISTICI VARI NEI COMUNI DI ACQUAVIVA PICENA, MONTEPRANDONE E SAN BENEDETTO DEL TRONTO - 2° STRALCIO SUB 2 - SERBATOIO E CAMERA DI MANOVRA	
Servizio	ACQUEDOTTO	Stato	3 - PROGETTO DEFINITIVO
Importo commessa	788.366	Consuntivo ante 2017	277
Preventivo 2017	300.000	Consuntivo 2017	15.103
RUP	FELICETTI	Totale Consuntivato 31/12/2017	15.380

Zona	SAN BENEDETTO DEL TRONTO	Comune	San Benedetto del Tronto
Codice Commessa	AX06	REALIZZAZIONE DI UN NUOVO CAMPO POZZI IN ZONA VALDASO DI CARASSAI E PETRITOLI ED AMPLIAMENTO DEL CAMPO POZZI IN ZONA VALDASO NEL COMUNE DI CAMPOFILONE	
Servizio	ACQUEDOTTO	Stato	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE
Importo commessa	880.000	Consuntivo ante 2017	884.566
Preventivo 2017	50.000	Consuntivo 2017	305
RUP	IANNI	Totale Consuntivato 31/12/2017	884.971

Cicli Integrati Impianti Primari spa – BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2017



TABELLE INVESTIMENTI

Zona	SAN BENEDETTO DEL TRONTO		Comune	Monteprandone	
Codice Commessa	AX11	P.S. 29/286. RAVVENAMENTO DI FALDA DAL FIUME TRONTO 1° LOTTO (2°- 3° STRALCIO FUNZIONALE) (CAMPO POZ ZI VIA DELL'INDUSTRIA MONTEPRANDONE)			
Servizio	ACQUEDOTTO	Stato	7 - LAVORI COLLAUDATI		
Importo commessa		100.000	Consuntivo ante 2017	54.545	
Preventivo 2017		50.000	Consuntivo 2017	26.149	
RUP	PAOLETTI	Totale Consuntivato 31/12/2017		80.694	

Zona	SAN BENEDETTO DEL TRONTO		Comune	San Benedetto del Tronto	
Codice Commessa	AX30	REALIZZAZIONE SERBATOI A SERVIZIO DI ALCUNE FRAZIONI DEI COMUNI DI CARASSAI E MASSIGNANO E SOSTITUZIONE CONDOTTE IDRICHE NEI COMUNI DI CARASSAI, MONTALTO MARCHE E CUPRAMARITTIMA			
Servizio	ACQUEDOTTO	Stato	4 - PROGETTO ESECUTIVO		
Importo commessa		611.078	Consuntivo ante 2017	69.121	
Preventivo 2017		60.000	Consuntivo 2017	39.283	
RUP	FELICETTI	Totale Consuntivato 31/12/2017		108.404	

Zona	SAN BENEDETTO DEL TRONTO		Comune	Monteprandone	
Codice Commessa	AX32	REALIZZAZIONE DI CONDOTTE ALIMENTATRICE E INTERVENTI ACQUEDOTTISTICI VARI NEI COMUNI DI ACQUAVIVA PICENA, MONTEPRANDONE E SAN BENEDETTO DEL TRONTO - 1° STRALCIO - ADDUTTRICE E PRIMO TRATTO DISTRIBUTRICE			
Servizio	ACQUEDOTTO	Stato	7 - LAVORI COLLAUDATI		
Importo commessa		673.960	Consuntivo ante 2017	490.514	
Preventivo 2017		180.000	Consuntivo 2017	61.495	
RUP	FELICETTI	Totale Consuntivato 31/12/2017		552.009	



Cicli Integrati Impianti Primari spa – BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2017

TABELLE INVESTIMENTI

Zona	SAN BENEDETTO DEL TRONTO		Comune	Carassai
Codice Commessa	AXBV	RIFACIMENTO DELLA CONDOTTA IDRICA IN ZONA ASO ROCCA DI MONTEVARMINE DEL COMUNE DI CARASSAI		
Servizio	ACQUEDOTTO	Stato	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	
Importo commessa		283.000	Consuntivo ante 2017	99.831
Preventivo 2017		100.000	Consuntivo 2017	86.883
RUP	LEONELLI	Totale Consuntivato 31/12/2017		186.714

Zona	SAN BENEDETTO DEL TRONTO		Comune	San Benedetto del Tronto
Codice Commessa	AXCI	REALIZZAZIONE SERBATOIO E CONDOTTE DISTRIBUTRICI IN CONTRADA MONTE RENZO DEL COMUNE DI SAN BENEDETTO DEL TRONTO		
Servizio	ACQUEDOTTO	Stato	2 - PROGETTO PRELIMINARE	
Importo commessa		477.000	Consuntivo ante 2017	2.283
Preventivo 2017		5.000	Consuntivo 2017	1.861
RUP	LEONELLI	Totale Consuntivato 31/12/2017		4.144

Zona	SAN BENEDETTO DEL TRONTO		Comune	San Benedetto del Tronto
Codice Commessa	AXCL	RIFACIMENTO DELLA RETE IDRICA LUNGOMARE E ZONE LIMITROFE DEL COMUNE DI SAN BENEDETTO DEL TRONTO		
Servizio	ACQUEDOTTO	Stato	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	
Importo commessa		692.050	Consuntivo ante 2017	16.901
Preventivo 2017		5.000	Consuntivo 2017	179.769
RUP	PAOLETTI	Totale Consuntivato 31/12/2017		196.670

Cicli Integrati Impianti Primari spa – BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2017



TABELLE INVESTIMENTI

Zona	SAN BENEDETTO DEL TRONTO		Comune	Ripatransone
Codice Commessa	AXDD	RIFACIMENTO DELLA CONDOTTA IDRICA E DEI RELATIVI ALLACCI NELLE CONTRADE: CABBIANO; PENNE; SAN MICHELE E CASTELLANO; SANT'IMERO, COLLE VECCHIO, COLLE DI GUARDIA; FONTE MAGGIO; NEL COMUNE DI RIPATRANSONE		
Servizio	ACQUEDOTTO	Stato	2 - PROGETTO PRELIMINARE	
Importo commessa		337.700	Consuntivo ante 2017	0
Preventivo 2017		5.000	Consuntivo 2017	11.500
RUP	ALBERTI		Totale Consuntivato 31/12/2017	11.500

Zona	SAN BENEDETTO DEL TRONTO		Comune	Monteprandone
Codice Commessa	AXDU	POTENZIAMENTO ADDUTTRICE SERBATOIO BITOSSI (STACCO DA LINEA PIATTELLI-MONTE RENZO)		
Servizio	ACQUEDOTTO	Stato	2 - PROGETTO PRELIMINARE	
Importo commessa		500.000	Consuntivo ante 2017	0
Preventivo 2017		5.000	Consuntivo 2017	2.704
RUP	FELICETTI		Totale Consuntivato 31/12/2017	2.704

Zona	SAN BENEDETTO DEL TRONTO		Comune	Monteprandone
Codice Commessa	AY11	RAVVENAMENTO FIUME TRONTO - I LOTTO - III STRALCIO - APPROVVIGIONAMENTO MEDIANTE SERVIZIO IDRICO DI EMERGENZA PER LA ZONA INDUSTRIALE DI MONTEPRANDONE - 1°FASE		
Servizio	ACQUEDOTTO	Stato	7 - LAVORI COLLAUDATI	
Importo commessa		200.000	Consuntivo ante 2017	177.053
Preventivo 2017		10.000	Consuntivo 2017	12.881
RUP	PAOLETTI		Totale Consuntivato 31/12/2017	189.934

Cicli Integrati Impianti Primari spa – BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2017



TABELLE INVESTIMENTI

Zona	SAN BENEDETTO DEL TRONTO		Comune	Cupra Marittima
Codice Commessa	AY30	SOSTITUZIONE DELLE TUBAZIONE IN FIBROCEMENTO DELLA RETE IDRICA DEL CENTRO URBANO DI CUPRAMARITTIMA		
Servizio	ACQUEDOTTO	Stato	6 - LAVORI ULTIMATI	
Importo commessa		387.772	Consuntivo ante 2017	15.604
Preventivo 2017		130.000	Consuntivo 2017	266.833
RUP	FELICETTI		Totale Consuntivato 31/12/2017	282.437

Zona	SAN BENEDETTO DEL TRONTO		Comune	Monteprandone
Codice Commessa	AY32	REALIZZAZIONE DI CONDOTTE ALIMENTATRICE E INTERVENTI ACQUEDOTTISTICI VARI NEI COMUNI DI ACQUAVIVA PICENA, MONTEPRANDONE E SAN BENEDETTO DEL TRONTO - 2°STRALCIO SUB 1 - DISTRIBUTRICE SU S P E ALLACCI		
Servizio	ACQUEDOTTO	Stato	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	
Importo commessa		992.800	Consuntivo ante 2017	48.152
Preventivo 2017		500.000	Consuntivo 2017	447.394
RUP	FELICETTI		Totale Consuntivato 31/12/2017	495.545

Zona	SAN BENEDETTO DEL TRONTO		Comune	Monteprandone
Codice Commessa	AZ11	RAVVENAMENTO FIUME TRONTO – I LOTTO – IN STRALCIO - APPROVVIGIONAMENTO MEDIANTE SERVIZIO IDRICO DI EMERGENZA PER LA ZONA INDUSTRIALE DI MONTEPRANDONE - 2°FASE		
Servizio	ACQUEDOTTO	Stato	7 - LAVORI COLLAUDATI	
Importo commessa		597.500	Consuntivo ante 2017	
Preventivo 2017			Consuntivo 2017	80.210
RUP	PAOLETTI		Totale Consuntivato 31/12/2017	80.210

Cicli Integrati Impianti Primari spa – BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2017



TABELLE INVESTIMENTI

Zona	SAN BENEDETTO DEL TRONTO		Comune	Monteprandone	
Codice Commessa	AZ32	REALIZZAZIONE DI CONDOTTE ALIMENTATRICE E INTERVENTI ACQUEDOTTISTICI VARI NEI COMUNI DI ACQUAVIVA PICENA, MONTEPRANDONE E SAN BENEDETTO DEL TRONTO - 3° STRALCIO - SOSTITUZIONE FIBROCEMENTO E DISTRIBUTRICI			
Servizio	ACQUEDOTTO	Stato	3 - PROGETTO DEFINITIVO		
Importo commessa		484.212	Consuntivo ante 2017	26	
Preventivo 2017		20.000	Consuntivo 2017	0	
RUP	FELICETTI	Totale Consuntivato 31/12/2017		26	

Zona	SAN BENEDETTO DEL TRONTO		Comune	Zona San Benedetto	
Codice Commessa	CX25	ESTENSIONI TELECONTROLLO NODI ACQUEDOTTO ZONA SAN BENEDETTO			
Servizio	ACQUEDOTTO	Stato	3 - PROGETTO DEFINITIVO		
Importo commessa		450.000	Consuntivo ante 2017	28.819	
Preventivo 2017		100.000	Consuntivo 2017	0	
RUP	CARINI	Totale Consuntivato 31/12/2017		28.819	

Zona	SAN BENEDETTO DEL TRONTO		Comune	AATO - Aggregazione Globale	
Codice Commessa	SS00	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEI MANUFATTI ACQUEDOTTISTICI DELLA ZONA OPERATIVA DI SAN BENEDETTO DEL TRONTO (2° STRALCIO)			
Servizio	ACQUEDOTTO	Stato	1 - PIANIFICATO		
Importo commessa		1.000.000	Consuntivo ante 2017	30.298	
Preventivo 2017		50.000	Consuntivo 2017	3.770	
RUP	SERENA	Totale Consuntivato 31/12/2017		34.068	

Cicli Integrati Impianti Primari spa – BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2017



TABELLE INVESTIMENTI

Zona	SAN BENEDETTO DEL TRONTO		Comune	Massignano
Codice Commessa	AXDR	RIFACIMENTO RETI IDRICHE E FOGNARIE NEL CENTRO STORICO		
Servizio	ACQUEDOTTO FOGNATURA	Stato	1 - PIANIFICATO	
Importo commessa		150.000	Consuntivo ante 2017	0
Preventivo 2017		5.000	Consuntivo 2017	0
RUP	TONELLI		Totale Consuntivato 31/12/2017	0

Zona	SAN BENEDETTO DEL TRONTO		Comune	San Benedetto del Tronto
Codice Commessa	DX17	INTERVENTO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA FINALIZZATO ALL'EFFICIENTAMENTO DELLA LINEA FANGHI DEL DEPURATORE DI VIA BRODOLINI		
Servizio	DEPURAZIONE	Stato	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	
Importo commessa		630.000	Consuntivo ante 2017	591.048
Preventivo 2017		1.000	Consuntivo 2017	8.846
RUP	GOZZI		Totale Consuntivato 31/12/2017	599.894

Zona	SAN BENEDETTO DEL TRONTO		Comune	Grottammare
Codice Commessa	DX24	POTENZIAMENTO DA 35.000 A 45.000 AE DELL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE IN CONTRADA SAN LEONARDO NEL COMUNE DI GROTTAMMARE - 1°STRALCIO		
Servizio	DEPURAZIONE	Stato	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	
Importo commessa		3.000.000	Consuntivo ante 2017	368.742
Preventivo 2017		350.000	Consuntivo 2017	57.394
RUP	IANNI		Totale Consuntivato 31/12/2017	426.136

Cicli Integrati Impianti Primari spa – BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2017



TABELLE INVESTIMENTI

Zona	SAN BENEDETTO DEL TRONTO		Comune	Cupra Marittima
Codice Commessa	DX25	MANUTENZIONE STRAORDINARIA/ADEGUAMENTO DEL DEPURATORE DI VIA TAFFETANI DI CUPRAMARITTIMA		
Servizio	DEPURAZIONE	Stato	7 - LAVORI COLLAUDATI	
Importo commessa		990.000	Consuntivo ante 2017	948.380
Preventivo 2017		200.000	Consuntivo 2017	44.767
RUP	IANNI		Totale Consuntivato 31/12/2017	993.147

Zona	SAN BENEDETTO DEL TRONTO		Comune	San Benedetto del Tronto
Codice Commessa	DX46	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE DI SAN BENEDETTO DEL TRONTO PER L'ADEGUAMENTO ALLE N.T.A. DEL PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE -1 STRALCIO		
Servizio	DEPURAZIONE	Stato	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	
Importo commessa		1.500.000	Consuntivo ante 2017	647.824
Preventivo 2017		400.000	Consuntivo 2017	245.680
RUP	IANNI		Totale Consuntivato 31/12/2017	893.503

Zona	SAN BENEDETTO DEL TRONTO		Comune	San Benedetto del Tronto
Codice Commessa	DX64	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE DI SAN BENEDETTO DEL TRONTO PER L'ADEGUAMENTO ALLE N.T.A. DEL PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE - 2 STRALCIO		
Servizio	DEPURAZIONE	Stato	2 - PROGETTO PRELIMINARE	
Importo commessa		2.500.000	Consuntivo ante 2017	11.201
Preventivo 2017		50.000	Consuntivo 2017	6.235
RUP	IANNI		Totale Consuntivato 31/12/2017	17.436



Cicli Integrati Impianti Primari spa – BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2017

TABELLE INVESTIMENTI

Zona	SAN BENEDETTO DEL TRONTO		Comune	Monteprandone
Codice Commessa	DX65	AMPLIAMENTO DEPURATORE RUSTICHELLI		
Servizio	DEPURAZIONE	Stato	2 - PROGETTO PRELIMINARE	
Importo commessa		250.000	Consuntivo ante 2017	0
Preventivo 2017		5.000	Consuntivo 2017	1.086
RUP	LEONELLI		Totale Consuntivato 31/12/2017	1.086

Zona	SAN BENEDETTO DEL TRONTO		Comune	Acquaviva Picena
Codice Commessa	DX71	INTERVENTO SU DEPURATORE SAN VINCENZO DI ACQUAVIVA		
Servizio	DEPURAZIONE	Stato	2 - PROGETTO PRELIMINARE	
Importo commessa		800.000	Consuntivo ante 2017	0
Preventivo 2017		20.000	Consuntivo 2017	0
RUP	GOZZI		Totale Consuntivato 31/12/2017	0

Zona	SAN BENEDETTO DEL TRONTO		Comune	Carassai
Codice Commessa	DX33	REALIZZAZIONE DI COLLETTORI PER ELIMINAZIONE DI N. 2 IMPIANTI DI DEPURAZIONE A OSSIDAZIONE BIOLOGICA - COSSIGNANESE 650 AB/EQ - MONTEVARMINE 300 AB/EQ; COLLETTORE DA CONTRADA MONTE CUCCO AL COLLETTORE DI FONDO VALLE NEL COMUNE DI CARASSAI		
Servizio	DEPURAZIONE FOGNATURA	Stato	3 - PROGETTO DEFINITIVO	
Importo commessa		677.000	Consuntivo ante 2017	15.867
Preventivo 2017		100.000	Consuntivo 2017	10.811
RUP	IANNI		Totale Consuntivato 31/12/2017	26.678

Cicli Integrati Impianti Primari spa – BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2017



TABELLE INVESTIMENTI

Zona	SAN BENEDETTO DEL TRONTO		Comune	San Benedetto del Tronto	
Codice Commessa	6531		SISTEMAZIONE DELLA CONDOTTA FOGNARIA IN ZONA PIAZZA SAN GIOVANNI BATTISTA		
Servizio	FOGNATURA		Stato	7 - LAVORI COLLAUDATI	
Importo commessa	1.777.075		Consuntivo ante 2017	1.810.706	
Preventivo 2017	1.000		Consuntivo 2017	12.090	
RUP	IANNI		Totale Consuntivato 31/12/2017	1.822.796	

Zona	SAN BENEDETTO DEL TRONTO		Comune	San Benedetto del Tronto	
Codice Commessa	7511		REALIZZAZIONE DI COLLETTORE FOGNARIO E DI IMPIANTO DI SOLLEVAMENTO IN ZONA RAGNOLA (1°E 2°STRALCIO)		
Servizio	FOGNATURA		Stato	7 - LAVORI COLLAUDATI	
Importo commessa	998.000		Consuntivo ante 2017	946.999	
Preventivo 2017	50.000		Consuntivo 2017	17.472	
RUP	IANNI		Totale Consuntivato 31/12/2017	964.471	

Zona	SAN BENEDETTO DEL TRONTO		Comune	Acquaviva Picena	
Codice Commessa	7518		RICOLLETTAMENTO DEI LIQUAMI DA CONTRADA SAN SAVINO DEL COMUNE DI ACQUAVIVA PICENA A PONTE ROTTO DI SAN BENEDETTO DEL TRONTO - ACQUAVIVA P.		
Servizio	FOGNATURA		Stato	7 - LAVORI COLLAUDATI	
Importo commessa	781.964		Consuntivo ante 2017	776.537	
Preventivo 2017	1.000		Consuntivo 2017	0	
RUP	IANNI		Totale Consuntivato 31/12/2017	776.537	

Cicli Integrati Impianti Primari spa – BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2017



TABELLE INVESTIMENTI

Zona	SAN BENEDETTO DEL TRONTO		Comune	Acquaviva Picena
Codice Commessa	7X18	CONDOTTA FOGNARIA LOCALITÀ SAN SAVINO DI RIPATRANSONE - ALLUVIONE MARZO 2015		
Servizio	FOGNATURA	Stato	7 - LAVORI COLLAUDATI	
Importo commessa		85.000	Consuntivo ante 2017	76.493
Preventivo 2017		2.196	Consuntivo 2017	0
RUP	IANNI		Totale Consuntivato 31/12/2017	76.493

Zona	SAN BENEDETTO DEL TRONTO		Comune	Cossignano
Codice Commessa	DA ASSEGNARE	RIFACIMENTO FOGNE ZONA SAN MICHELE		
Servizio	FOGNATURA	Stato	1 - PIANIFICATO	
Importo commessa		84.220	Consuntivo ante 2017	0
Preventivo 2017		5.000	Consuntivo 2017	0
RUP	FELICETTI		Totale Consuntivato 31/12/2017	0

Zona	SAN BENEDETTO DEL TRONTO		Comune	Montalto delle Marche
Codice Commessa	FA53	COMPLETAMENTO COLLETTORE FOGNARIO IN VIA ROMA E REALIZZAZIONE RETE FOGNARIA IN LOCALITÀ REDENTORE NEL COMUNE DI MONTALTO DELLE MARCHE		
Servizio	FOGNATURA	Stato	3 - PROGETTO DEFINITIVO	
Importo commessa		00	Consuntivo ante 2017	0
Preventivo 2017			Consuntivo 2017	259
RUP	FELICETTI		Totale Consuntivato 31/12/2017	259

Cicli Integrati Impianti Primari spa – BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2017



TABELLE INVESTIMENTI

Zona	SAN BENEDETTO DEL TRONTO		Comune	Ripatransone	
Codice Commessa	FX19	RIFACIMENTO DEL COLLETTORE DI LINEA AMMALORATO IN ARRIVO AL DEPURATORE DI CONTRADA PETRELLA; RIFACIMENTO DEL COLLETTORE FOGNARIO AMMALORATO IN VIA DON GNOCCHI NEL COMUNE DI RIPATRANSONE			
Servizio	FOGNATURA	Stato	1 - PIANIFICATO		
Importo commessa		83.100	Consuntivo ante 2017	0	
Preventivo 2017		5.000	Consuntivo 2017	0	
RUP	ALBERTI	Totale Consuntivato 31/12/2017		0	

Zona	SAN BENEDETTO DEL TRONTO		Comune	Cossignano Cupramarittima Massignano Montalto	
Codice Commessa	FX53	REALIZZAZIONE DI COLLETTORI E DI RETI DI RACCOLTA DELLE ACQUE REFLUE A SERVIZIO DI ALCUNE ZONE DEI COMUNI DI COSSIGNANO, CUPRAMARITTIMA, MASSIGNANO E MONTALTO MARCHE. LAVORI PRINCIPALI.			
Servizio	FOGNATURA	Stato	7 - LAVORI COLLAUDATI		
Importo commessa		404.311	Consuntivo ante 2017	401.459	
Preventivo 2017		15.948	Consuntivo 2017	3.307	
RUP	FELICETTI	Totale Consuntivato 31/12/2017		404.766	

Zona	SAN BENEDETTO DEL TRONTO		Comune	Cossignano	
Codice Commessa	FX65	INTERVENTI URGENTI PER LA RISOLUZIONE DELLE CRITICITÀ DEGLI IMPIANTI DI TRATTAMENTO REFLUI NEL COMUNE DI COSSIGNANO - 1° STRALCIO - SISTEMAZIONE DEL COLLETTORE FOGNARIO IN LOCALITÀ PONTE TESINO. (EX 1430 E 1869)			
Servizio	FOGNATURA	Stato	7 - LAVORI COLLAUDATI		
Importo commessa		161.000	Consuntivo ante 2017	170.494	
Preventivo 2017		0	Consuntivo 2017	1.242	
RUP	FELICETTI	Totale Consuntivato 31/12/2017		171.735	



Cicli Integrati Impianti Primari spa – BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2017

TABELLE INVESTIMENTI

Zona	SAN BENEDETTO DEL TRONTO		Comune	Montalto delle Marche	
Codice Commessa	FX66		RIFACIMENTO DELLA CONDOTTA FOGNARIA AMMALORATA DA MOVIMENTO FRANOSO IN FRAZIONE PORCHIA DEL COMUNE DI MONTALTO DELLE MARCHE		
Servizio	FOGNATURA		Stato	1 - PIANIFICATO	
Importo commessa		70.600	Consuntivo ante 2017	0	
Preventivo 2017		35.300	Consuntivo 2017	0	
RUP	FELICETTI		Totale Consuntivato 31/12/2017	0	

Zona	SAN BENEDETTO DEL TRONTO		Comune	San Benedetto del Tronto	
Codice Commessa	FXAF		REALIZZAZIONE COLLETTORE FOGNARIO IN VIA COLOMBO NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA DI MIGLIORAMENTO ED OTTIMIZZAZIONE MEDIANTE SEPARAZIONE, SDOPPIAMENTO ED ALLONTANAMENTO PRGRESSIVI DELLA RETE FOGNARIA ESISTENTE, A NORMA DELL'ART. 41 COMMA 4 DELLE NTA DEL PTA DEL		
Servizio	FOGNATURA		Stato	3 - PROGETTO DEFINITIVO	
Importo commessa		180.000	Consuntivo ante 2017	9.322	
Preventivo 2017		50.000	Consuntivo 2017	13.219	
RUP	FELICETTI		Totale Consuntivato 31/12/2017	22.541	

Zona	SAN BENEDETTO DEL TRONTO		Comune	Monteprandone	
Codice Commessa	FXAG		RADDOPPIO COLLETTORE FOGNARIO IN VIA XXIV MAGGIO - 1°STRALCIO		
Servizio	FOGNATURA		Stato	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	
Importo commessa		180.000	Consuntivo ante 2017	69.538	
Preventivo 2017		120.000	Consuntivo 2017	11.025	
RUP	TONELLI		Totale Consuntivato 31/12/2017	80.564	

Cicli Integrati Impianti Primari spa – BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2017



TABELLE INVESTIMENTI

Zona	SAN BENEDETTO DEL TRONTO		Comune	Montalto delle Marche
Codice Commessa	FXAK	REALIZZAZIONE RETI FOGNARIE A SERVIZIO DI VIA DELLA PERACCHIA, SAN ROCCO E CONTRADA S. ALBERTO, DA COLLEGARE AL COLLETTORE FOGNARIO S. MARIA GORETTI		
Servizio	FOGNATURA	Stato	3 - PROGETTO DEFINITIVO	
Importo commessa		339.786	Consuntivo ante 2017	1.023
Preventivo 2017		20.000	Consuntivo 2017	15.700
RUP	FELICETTI		Totale Consuntivato 31/12/2017	16.722

Zona	SAN BENEDETTO DEL TRONTO		Comune	San Benedetto del Tronto
Codice Commessa	FXAP	REALIZZAZIONE DI CONDOTTE FOGNARIE IN ZONA PORTO DEL COMUNE DI SAN BENEDETTO DEL TRONTO A SERVIZIO DEI CANTIERI NAVALI		
Servizio	FOGNATURA	Stato	3 - PROGETTO DEFINITIVO	
Importo commessa		73.200	Consuntivo ante 2017	0
Preventivo 2017		5.000	Consuntivo 2017	4.371
RUP	FELICETTI		Totale Consuntivato 31/12/2017	4.371

Zona	SAN BENEDETTO DEL TRONTO		Comune	Monteprandone
Codice Commessa	FXBK	REALIZZAZIONE ESTENDIMENTI REZE FOGNARIA NELLE SEGUENTI VIE: BITOSSI, BORGO DA SOLE, SALARIA/NICOLAI NEL COMUNE DI MONTEPRANDONE		
Servizio	FOGNATURA	Stato	7 - LAVORI COLLAUDATI	
Importo commessa		160.000	Consuntivo ante 2017	136.541
Preventivo 2017		1.334	Consuntivo 2017	1.158
RUP	PAOLETTI		Totale Consuntivato 31/12/2017	137.699



Cicli Integrati Impianti Primari spa – BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2017

TABELLE INVESTIMENTI

Zona	SAN BENEDETTO DEL TRONTO		Comune	Monteprandone	
Codice Commessa	FXBL	REALIZZAZIONE TRATTI DI RETE FOGNARIA NELLE SEGUENTI VIE: COLLE S. ANGELO, SAN DONATO (SUD E NORD), BORA RAGNOLA			
Servizio	FOGNATURA	Stato	2 - PROGETTO PRELIMINARE		
Importo commessa		300.000	Consuntivo ante 2017	153	
Preventivo 2017		20.000	Consuntivo 2017	1.551	
RUP	LEONELLI		Totale Consuntivato 31/12/2017	1.704	

Zona	SAN BENEDETTO DEL TRONTO		Comune	Cupra Marittima	
Codice Commessa	FXBU	ESTENSIONE DELLA RETE FOGNARIA ACQUE NERE LUNGO IL FOSSO SANT'EGIDIO NEL COMUNE DI CUPRA MARITTIMA			
Servizio	FOGNATURA	Stato	4 - PROGETTO ESECUTIVO		
Importo commessa		340.000	Consuntivo ante 2017	18.167	
Preventivo 2017		100.000	Consuntivo 2017	9.072	
RUP	FELICETTI		Totale Consuntivato 31/12/2017	27.239	

Zona	SAN BENEDETTO DEL TRONTO		Comune	Montedinove	
Codice Commessa	FXCE	ESTENSIONE DELLA RETE FOGNARIA NEL CENTRO STORICO (PIAZZA CINO DEL DUCA, VIA SANTA CHIARA, VIA GIOSUÈ DEL DUCA, VIA SANTA MARIA) NEL COMUNE DI MONTEDINOVE			
Servizio	FOGNATURA	Stato	7 - LAVORI COLLAUDATI		
Importo commessa		170.000	Consuntivo ante 2017	17.793	
Preventivo 2017		45.000	Consuntivo 2017	151.594	
RUP	IANNI		Totale Consuntivato 31/12/2017	169.387	



Cicli Integrati Impianti Primari spa – BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2017

TABELLE INVESTIMENTI

Zona	SAN BENEDETTO DEL TRONTO		Comune	San Benedetto del Tronto
Codice Commessa	FXCG	RIFACIMENTO DELLA LINEA FOGNARIA IN CLS AMMALORATA TRANSITANTE IN ALCUNE VIE DEL COMUNE DI SAN BENEDETTO DEL TRONTO		
Servizio	FOGNATURA	Stato	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	
Importo commessa		150.450	Consuntivo ante 2017	0
Preventivo 2017		10.000	Consuntivo 2017	3.577
RUP	PAOLETTI		Totale Consuntivato 31/12/2017	3.577

Zona	SAN BENEDETTO DEL TRONTO		Comune	Grottole
Codice Commessa	FXCM	VARIANTE DI TRACCIATO E RISANAMENTO COLLETTORE FOGNARIO IN VIA VALTESINO E VIA SACCONI		
Servizio	FOGNATURA	Stato	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	
Importo commessa		250.000	Consuntivo ante 2017	62.973
Preventivo 2017		5.000	Consuntivo 2017	97.853
RUP	TONELLI		Totale Consuntivato 31/12/2017	160.826

Zona	SAN BENEDETTO DEL TRONTO		Comune	Monteprandone
Codice Commessa	FXCT	SEPARAZIONE RETE FOGNARIA MISTA IN VIA MATTEOTTI E CONVOGLIAMENTO ACQUE BIANCHE AL FOSSO CENTOBUCHI NEL COMUNE DI MONTEPRANDONE		
Servizio	FOGNATURA	Stato	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	
Importo commessa		80.000	Consuntivo ante 2017	34.367
Preventivo 2017		15.119	Consuntivo 2017	40.336
RUP	TONELLI		Totale Consuntivato 31/12/2017	74.703

Cicli Integrati Impianti Primari spa – BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2017



TABELLE INVESTIMENTI

Zona	SAN BENEDETTO DEL TRONTO		Comune	San Benedetto del Tronto
Codice Commessa	FXDC	REALIZZAZIONE DI COLLETTORE FOGNARIO ZONA SUD DEL CAMPO DI ATLETICA DI PORTO D'ASCOLI DEL COMUNE DI SAN BENEDETTO DEL TRONTO		
Servizio	FOGNATURA	Stato	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	
Importo commessa		510.000	Consuntivo ante 2017	480.740
Preventivo 2017		2.000	Consuntivo 2017	49.238
RUP	IANNI		Totale Consuntivato 31/12/2017	529.978

Zona	SAN BENEDETTO DEL TRONTO		Comune	San Benedetto del Tronto
Codice Commessa	FXDE	REALIZZAZIONE COLLETTORE FOGNARIO, IN VIALE DELLO SPORT (DA VIA VIGNOLA SINO AL TORRENTE ACQUA CHIARA) DEL COMUNE DI SAN BENEDETTO DEL TRONTO, NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA DI MIGLIORAMENTO ED OTTIMIZZAZIONE MEDIANTE SEPARAZIONE, SDOPPIAMENTO ED ALLONTANAMENT		
Servizio	FOGNATURA	Stato	4 - PROGETTO ESECUTIVO	
Importo commessa		2.350.000	Consuntivo ante 2017	18.821
Preventivo 2017		5.000	Consuntivo 2017	92.978
RUP	IANNI		Totale Consuntivato 31/12/2017	111.801

Zona	SAN BENEDETTO DEL TRONTO		Comune	San Benedetto del Tronto
Codice Commessa	FXDG	INTERVENTI PER IL COMPLETAMENTO E L'OTTIMIZZAZIONE DELLA RETE FOGNARIA NERA E/O MISTA DELLA ZONA DI VIA VAL TIBERINA		
Servizio	FOGNATURA	Stato	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	
Importo commessa		1.400.000	Consuntivo ante 2017	319.678
Preventivo 2017		300.000	Consuntivo 2017	612.094
RUP	FELICETTI		Totale Consuntivato 31/12/2017	931.772

Cicli Integrati Impianti Primari spa – BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2017



TABELLE INVESTIMENTI

Zona	SAN BENEDETTO DEL TRONTO		Comune	Acquaviva Picena
Codice Commessa	FXDK	REALIZZAZIONE DI RETE FOGNARIA IN CONTRADA VALLE APPARIGNANO NEL COMUNE DI ACQUAVIVA PICENA		
Servizio	FOGNATURA	Stato	2 - PROGETTO PRELIMINARE	
Importo commessa		270.000	Consuntivo ante 2017	2.275
Preventivo 2017		5.000	Consuntivo 2017	380
RUP	LEONELLI		Totale Consuntivato 31/12/2017	2.655

Zona	SAN BENEDETTO DEL TRONTO		Comune	Monteprandone
Codice Commessa	FXDT	REALIZZAZIONE RETE FOGNARIA IN VIA FOSSO NUOVO		
Servizio	FOGNATURA	Stato	7 - LAVORI COLLAUDATI	
Importo commessa		80.000	Consuntivo ante 2017	55.661
Preventivo 2017			Consuntivo 2017	198
RUP	PAOLETTI		Totale Consuntivato 31/12/2017	55.858

Zona	SAN BENEDETTO DEL TRONTO		Comune	San Benedetto del Tronto
Codice Commessa	FXDU	INTERVENTI PREVISTI PER APPLICAZIONE DEL COMMA 4 DELL'ART. 41 DELLE NTA DEL PTA DELLE REGIONE MARCHE IN PUNTI CRITICI DEL TERRITORIO DEL COMUNE DI SAN BENEDETTO DEL TRONTO		
Servizio	FOGNATURA	Stato	7 - LAVORI COLLAUDATI	
Importo commessa		300.000	Consuntivo ante 2017	212.699
Preventivo 2017		141.306	Consuntivo 2017	858
RUP	TONELLI		Totale Consuntivato 31/12/2017	213.558



Cicli Integrati Impianti Primari spa – BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2017

TABELLE INVESTIMENTI

Zona	SAN BENEDETTO DEL TRONTO		Comune	Monteprandone
Codice Commessa	FXDV	INTERVENTI PER LA SEPARAZIONE DELLE RETI MISTE NEL TERRITORIO COMUNALE 1°STRALCIO		
Servizio	FOGNATURA	Stato	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	
Importo commessa		910.600	Consuntivo ante 2017	231.231
Preventivo 2017		100.000	Consuntivo 2017	431.440
RUP	LEONELLI		Totale Consuntivato 31/12/2017	662.670

Zona	SAN BENEDETTO DEL TRONTO		Comune	San Benedetto del Tronto
Codice Commessa	FXDX	RIFACIMENTO RETI IDRICHE E FOGNARIE IN VIA VOLTATTORNI NEL COMUNE DI SAN BENEDETTO DEL TRONTO		
Servizio	FOGNATURA	Stato	7 - LAVORI COLLAUDATI	
Importo commessa		470.000	Consuntivo ante 2017	257.924
Preventivo 2017		220.000	Consuntivo 2017	206.389
RUP	IANNI		Totale Consuntivato 31/12/2017	464.312

Zona	SAN BENEDETTO DEL TRONTO		Comune	San Benedetto del Tronto
Codice Commessa	FXDY	SOSTITUZIONE POMPE DI SOLLEVAMENTO FOGNARIO NEL COMUNE DI SAN BENEDETTO DEL TRONTO		
Servizio	FOGNATURA	Stato	7 - LAVORI COLLAUDATI	
Importo commessa		75.000	Consuntivo ante 2017	81.293
Preventivo 2017		25.000	Consuntivo 2017	39.254
RUP	CARINI		Totale Consuntivato 31/12/2017	120.546

Cicli Integrati Impianti Primari spa – BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2017



TABELLE INVESTIMENTI

Zona	SAN BENEDETTO DEL TRONTO		Comune	San Benedetto del Tronto
Codice Commessa	FXDZ	REALIZZAZIONE DI OPERE DI RACCOLTA DI ACQUE METEORICHE A SERVIZIO DELLA ZONA DELIMITATA DALLA S.S. N.16 E DA VIA MANZONI, VIA CALATAFIMI, VIA ROMA, VIA LA SPEZIA E VIA R.SANZIO NEL COMUNE DI SAN BENEDETTO DEL TRONTO		
Servizio	FOGNATURA	Stato	3 - PROGETTO DEFINITIVO	
Importo commessa		255.600	Consuntivo ante 2017	4.159
Preventivo 2017		70.000	Consuntivo 2017	6.170
RUP	FELICETTI		Totale Consuntivato 31/12/2017	10.329

Zona	SAN BENEDETTO DEL TRONTO		Comune	San Benedetto del Tronto
Codice Commessa	FXEA	SISTEMAZIONE RETE FOGNARIA ZONA NORD/OVEST (ZONE BALLARIN, LEONI ED ASCOLANI)		
Servizio	FOGNATURA	Stato	3 - PROGETTO DEFINITIVO	
Importo commessa		2.000.000	Consuntivo ante 2017	23.627
Preventivo 2017		50.000	Consuntivo 2017	31.851
RUP	FELICETTI		Totale Consuntivato 31/12/2017	55.478

Zona	SAN BENEDETTO DEL TRONTO		Comune	Grottammare
Codice Commessa	FXEC	REALIZZAZIONE DI COLLETTORI FOGNARI, IN ZONA CHIESA GRAN MADRE DI DIO, VIA SAN MARTINO NEL COMUNE DI GROTTAMMARE, NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA DI MIGLIORAMENTO ED OTTIMIZZAZIONE MEDIANTE SEPARAZIONE, SDOPPIAMENTO ED ALLONTANAMENTO PROGRESSIVI DELLA RETE FOGNA		
Servizio	FOGNATURA	Stato	2 - PROGETTO PRELIMINARE	
Importo commessa		939.500	Consuntivo ante 2017	14.612
Preventivo 2017		20.000	Consuntivo 2017	18.242
RUP	TONELLI		Totale Consuntivato 31/12/2017	32.854

Cicli Integrati Impianti Primari spa – BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2017



TABELLE INVESTIMENTI

Zona	SAN BENEDETTO DEL TRONTO		Comune	San Benedetto del Tronto
Codice Commessa	FXEI	RIFACIMENTO RETE IDRICA E FOGNARIA VIA MONTEVETTORE SAN BENEDETTO DEL TRONTO		
Servizio	FOGNATURA	Stato	1 - PIANIFICATO	
Importo commessa		150.000	Consuntivo ante 2017	45.283
Preventivo 2017		20.000	Consuntivo 2017	10.119
RUP	IANNI		Totale Consuntivato 31/12/2017	55.402

Zona	SAN BENEDETTO DEL TRONTO		Comune	San Benedetto Montepandone
Codice Commessa	FXEL	REALIZZAZIONE DI NUOVI COLLETTORI FOGNARI IN CDA MONTE CRETACCIO E CDA FOSSO DEI GALLI		
Servizio	FOGNATURA	Stato	1 - PIANIFICATO	
Importo commessa		100.000	Consuntivo ante 2017	0
Preventivo 2017		5.000	Consuntivo 2017	2.531
RUP	ALBERTI		Totale Consuntivato 31/12/2017	2.531

Zona	SAN BENEDETTO DEL TRONTO		Comune	San Benedetto del Tronto
Codice Commessa	FXEN	RIFACIMENTO DELLA LINEA FOGNARIA A SERVIZIO DELLA ZONA SENTINA DEL COMUNE DI SAN BENEDETTO DEL TRONTO NEI TRATTI CHE VANNO DAGLI IMPIANTI DI SOLLEVAMENTO ESISTENTI IN TALE ZONA AL DEPURATORE DI VIA BRODOLINI - RIFACIMENTO RETI FOGNARIE ZONA SENTINA		
Servizio	FOGNATURA	Stato	2 - PROGETTO PRELIMINARE	
Importo commessa		724.000	Consuntivo ante 2017	0
Preventivo 2017		10.000	Consuntivo 2017	3.551
RUP	LEONELLI		Totale Consuntivato 31/12/2017	3.551

Cicli Integrati Impianti Primari spa – BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2017



TABELLE INVESTIMENTI

Zona	SAN BENEDETTO DEL TRONTO		Comune	Grottammare	
Codice Commessa	FXER	POTENZIAMENTO DEGLI IMPIANTI DI SOLLEVAMENTO FOGNARI DISPOSTI LUNGO L'ASTA FLUVIALE DEL FIUME TESINO NEL COMUNE DI GROTTAMMARE			
Servizio	FOGNATURA	Stato	1 - PIANIFICATO		
Importo commessa		186.500	Consuntivo ante 2017	0	
Preventivo 2017		5.000	Consuntivo 2017	0	
RUP	TONELLI	Totale Consuntivato 31/12/2017		0	

Zona	SAN BENEDETTO DEL TRONTO		Comune	Monsampolo del Tronto	
Codice Commessa	FXES	DISMISSIONE IMPIANTO CRETONI E REALIZZAZIONE DI SOLLEVAMENTO E RELATIVA CONDOTTA IN PRESSIONE NEL COMUNE DI MONSAMPOLO DEL TRONTO			
Servizio	FOGNATURA	Stato	1 - PIANIFICATO		
Importo commessa		120.000	Consuntivo ante 2017	0	
Preventivo 2017		5.000	Consuntivo 2017	0	
RUP	TONELLI	Totale Consuntivato 31/12/2017		0	

Zona	SAN BENEDETTO DEL TRONTO		Comune	Montalto delle Marche	
Codice Commessa	FY27	REALIZZAZIONE DI COLLETTORE FOGNARIO IN VIA ROMA E VIE ADIACENTI NEL COMUNE DI MONTALTO DELLE MARCHE			
Servizio	FOGNATURA	Stato	7 - LAVORI COLLAUDATI		
Importo commessa		64.110	Consuntivo ante 2017	27.814	
Preventivo 2017		44.893	Consuntivo 2017	0	
RUP	FELICETTI	Totale Consuntivato 31/12/2017		27.814	



Cicli Integrati Impianti Primari spa – BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2017

TABELLE INVESTIMENTI

Zona	SAN BENEDETTO DEL TRONTO		Comune	Cossignano
Codice Commessa	FY53	COMPLETAMENTO RETE FOGNARIA IN ZONA SAN MICHELE NEL COMUNE DI COSSIGNANO		
Servizio	FOGNATURA	Stato	7 - LAVORI COLLAUDATI	
Importo commessa		81.594	Consuntivo ante 2017	74.900
Preventivo 2017		1.000	Consuntivo 2017	13.982
RUP	FELICETTI		Totale Consuntivato 31/12/2017	88.882

Zona	SAN BENEDETTO DEL TRONTO		Comune	Cossignano
Codice Commessa	FY65	INTERVENTI URGENTI PER LA RISOLUZIONE DELLE CRITICITÀ DEGLI IMPIANTI DI TRATTAMENTO REFLUI NEL COMUNE DI COSSIGNANO - 2° STRALCIO - COLLETTORE E IMPIANTO DI SOLLEVAMENTO IN ZONA S. FRANCESCO. (EX 1867, 822, 823 E 1431)		
Servizio	FOGNATURA	Stato	7 - LAVORI COLLAUDATI	
Importo commessa		126.581	Consuntivo ante 2017	86.664
Preventivo 2017		1.065	Consuntivo 2017	3.733
RUP	FELICETTI		Totale Consuntivato 31/12/2017	90.397

Zona	SAN BENEDETTO DEL TRONTO		Comune	Grottammare
Codice Commessa	FZ17	RIQUALIFICAZIONE DEL SOTTOPASSO FERROVIARIO DENOMINATO "PONTINO LUNGO"		
Servizio	FOGNATURA	Stato	1 - PIANIFICATO	
Importo commessa		85.000	Consuntivo ante 2017	9.862
Preventivo 2017		0	Consuntivo 2017	200
RUP	TONELLI		Totale Consuntivato 31/12/2017	10.062



Cicli Integrati Impianti Primari spa – BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2017

TABELLE INVESTIMENTI

Zona	SAN BENEDETTO DEL TRONTO		Comune	Montalto delle Marche
Codice Commessa	FZ53	REALIZZAZIONE COLLETTORI 2° LOTTO MONTALTO		
Servizio	FOGNATURA	Stato	7 - LAVORI COLLAUDATI	
Importo commessa	275.750	Consuntivo ante 2017	269.403	
Preventivo 2017	1.000	Consuntivo 2017	7.451	
RUP	FELICETTI	Totale Consuntivato 31/12/2017	276.854	

RELAZIONE AGLI INVESTIMENTI INSERITI NEL PIANO AATO

PREMESSA

L'AATO 5 Marche Sud – Ascoli Piceno – ha affidato per il periodo 2008-2032 il Servizio Idrico Integrato alla CIIP Spa con atto deliberativo di Assemblea n. 18 del 28/11/2007.

La CIIP SpA, con atto deliberativo di Assemblea n. 16 del 30/11/2007, ha recepito il predetto affidamento ed in data 11/12/2007 ha stipulato con l'Autorità d'Ambito la "Convenzione di affidamento" che disciplina i rapporti tra le parti e prevede la realizzazione degli investimenti - opere e servizi - di cui al "Programma degli interventi" allegato al Piano d'Ambito, nei modi e nei termini in esso indicati e secondo le normative vigenti.

Il Programma degli Interventi è uno strumento di programmazione che definisce le opere di manutenzione straordinaria, le nuove opere del servizio idrico integrato ed i servizi connessi, che dovranno essere realizzati dal gestore nel periodo venticinquennale di validità del Piano d'Ambito, necessari al raggiungimento dei livelli di servizio programmati nonché al soddisfacimento della complessiva domanda degli utenti serviti nel territorio dell'AATO 5 Marche Sud.

Nel corso del primo semestre 2016, sono giunte a definizione alcune attività di particolare importanza per il SII derivanti dagli obblighi previsti dalla delibera 664/2015 AEEGSI.

Per quanto riguarda gli Investimenti l'AATO5 Marche Sud con delibera n. 6 del 22/06/2016 ha definito il Programma degli Interventi 2016-2032 che è stato approvato dall'AEEGSI con delibera n. 373 del 07/07/2016.

Come si è relazionato più sopra, tutto il territorio dell'Ambito Territoriale Ottimale n. 5 Marche Sud è stato interessato dagli eventi tellurici del 24/08/2016 e successivi producendo inevitabili effetti sugli impianti e sulle strutture del SII. Per far fronte alle ingenti necessità di investimenti in data 28/04/2017 l'Assemblea dell'ATO n. 5 Marche Sud con delibera n. 6/2017 ha approvato all'unanimità l'Istanza di Riequilibrio Economico Finanziario di CIIP spa che è stata inviata all'ARERA che non ha fatto rilievi

L'Istanza prevede i seguenti flussi di investimento (in milioni di euro) per l'intero residuo periodo di affidamento messi a confronto con il Piano Originario, la Variante 2011 e l'attuale Piano degli Interventi:

Annualità	PIANO 2008-	VARIANTE	PdI 2014 - PdI 2016 -		PdI 2017-	Gestore
	2032	2011-2032	2032	2032	2047	
2008	13.303					9.518
2009	22.256					11.331
2010	24.755					14.492
2011	25.429	22.804				23.432
2012	25.696	22.679				20.856
2013	27.816	22.416				15.303
2014	26.894	21.954	18.169			18.063
2015	22.545	19.599	18.007			16.075
2016	19.584	18.963	19.189	19.189		19.189
2017	17.874	16.272	19.151	20.651	20.651	20.651
2018	14.879	16.819	14.949	20.749	20.749	20.749
2019	13.305	16.510	14.949	16.249	16.249	16.249
2020	11.596	17.165	14.949	16.249	19.249	19.249
2021	10.726	12.907	14.949	16.249	18.249	18.249
2022	8.156	13.395	14.949	14.449	16.749	16.749
2023	7.612	13.046	14.949	14.449	16.249	16.249
2024	5.828	13.614	14.949	14.449	16.249	16.249
2025	5.956	14.444	14.949	14.449	16.149	16.149
2026	5.138	13.443	14.949	14.449	16.249	16.249
2027	4.113	8.489	14.949	14.449	16.249	16.249
2028	5.993	7.688	14.949	13.949	16.249	16.249
2029	5.713	5.589	14.949	13.752	16.252	16.252
2030	5.086	4.500	14.949	13.752	15.752	15.752
2031	3.520	4.500	14.949	13.752	14.752	14.752
2032	3.520	4.317	14.949	13.752	14.752	14.752
2033					13.600	13.600
2034					13.600	13.600
2035					13.600	13.600
2036					13.600	13.600
2037					13.600	13.600
2038					13.600	13.600
2039					13.600	13.600
2040					13.600	13.600
2041					13.600	13.600
2042					13.600	13.600
2043					13.600	13.600
2044					13.600	13.600
2045					13.600	13.600
2046					13.600	13.600
2047					12.830	12.830
	337.293	311.113	298.750	264.985	474.027	622.285

(i valori della tabella vanno moltiplicati x 1.000)

I nuovi flussi del Piano 2017 - 2047 ammontano complessivamente di € 474 milioni con un incremento sul piano 2017-2032 di circa 228 milioni di euro

Gli interventi 2017-2047 sono così ripartiti nelle diverse zone operative:

Pdi 2017 - 2047	Generale	Acquedotto	Acquedotto e Fogne	Depurazione	Depurazione e Fogne	Fogne	Totale complessivo
AATO - Aggregazione Globale	23.400.064	229.065.707	643.559	48.681.461	7.271.148	40.652.710	349.714.648
ASCOLI PICENO	1.297.000	14.174.635	1.155.671	6.356.295		11.419.447	34.403.048
COMUNANZA		5.091.193	625.000	3.824.610	904.317	1.089.865	11.534.985
FERMO		10.988.967	31.613	14.246.130	3.945.011	11.440.283	40.652.003
SAN BENEDETTO DEL TRONTO		10.421.903	295.000	10.223.485	1.059.201	15.722.238	37.721.827
Totale complessivo	24.697.064	269.742.405	2.750.842	83.331.981	13.179.676	80.324.543	474.026.511

Etichette di riga	Importo	Interventi
Generale	24.697.064	12
Acquedotto	269.742.405	237
Acquedotto e Fogne	2.750.842	13
Depurazione	83.331.981	72
Depurazione e Fogne	13.179.676	16
Fogne	80.324.543	202
Totale complessivo	474.026.511	552

Il Programma degli interventi, pur se cresciuto di 228 ml rispetto al 2017, non ha influito negativamente sulla tariffa che ha mantenuto il suo incremento annuo nei range preventivati ed approvati dall'ATO5 e dall'ARERA nel 2016.

INVESTIMENTI CONSUNTIVATI NELL'ANNO 2017

Nell'anno 2017 il volume degli investimenti realizzati dalla CIIP SPA è stato superiore rispetto a quello previsto nel Programma degli Interventi 2017-2047, con una percentuale di raggiungimento del 102%

Annualità	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Flussi Investimenti Pdl (*)	13,30	22,26	24,76	22,80	22,68	22,42	18,17	18,01	19,19	20,65
Preventivo CIIP	13,24	15,06	20,58	22,65	22,68	22,42	18,17	18,01	19,19	20,65
Consuntivo CIIP	9,52	11,33	14,49	23,43	20,86	15,30	18,06	16,08	19,57	21,07
Consuntivo CIIP/ Pdl	72%	51%	59%	103%	92%	68%	99%	89%	102%	102%

(*) Valori in ml. di Euro

Nell'anno 2017 la CIIP SPA ha realizzato investimenti afferenti il servizio idrico integrato per complessivi € 21.072.392,24 così articolati:

Zona intervento	ACQUEDOTTO	DEPURAZIONE	FOGNATURA	DEPURAZIONE ACQUEDOTTO		GENERALE	Totale complessivo
				FOGNATURA	FOGNATURA		
AATO - AGGREGAZIONE GLOBALE	2.679.205,63	858.634,57	1.635.276,91	46.218,99	8.000,00	3.228.910,48	8.456.246,58
ASCOLI PICENO	2.818.867,17	1.098.981,08	1.178.398,60	0,00	15.785,40	508.965,58	5.620.997,83
COMUNANZA	210.806,07	45.392,69	0,00	252.302,31	0,00	0,00	508.501,07
FERMO	823.170,19	598.742,66	1.223.417,80	264.558,82	38.869,49	4.625,00	2.953.383,96
SAN BENEDETTO DEL TRONTO	1.243.956,74	364.008,85	1.914.486,20	10.811,01	0,00	0,00	3.533.262,80
Totale complessivo	7.776.005,80	2.965.759,85	5.951.579,51	573.891,13	62.654,89	3.742.501,06	21.072.392,24

Servizio	Preventivo 2017	Consuntivo 2017	Scostamenti
ACQUEDOTTO	7.082.978,12	7.776.005,80	693.027,68
DEPURAZIONE	3.774.671,93	2.965.759,85	-808.912,08
FOGNATURA	6.545.782,94	5.951.579,51	-594.203,43
ACQUEDOTTO FOGNATURA	140.919,98	62.654,89	-78.265,09
DEPURAZIONE FOGNATURA	774.105,03	573.891,13	-200.213,90
GENERALE	2.333.000,00	3.742.501,06	1.409.501,06
Totale complessivo	20.651.458,00	21.072.392,24	420.934,24

Lo stato di attuazione delle commesse oggetto del presente esercizio è il seguente:

Stato Commessa	ACQUEDOTTO	DEPURAZIONE	FOGNATURA	ACQUEDOTTO FOGNATURA	DEPURAZIONE FOGNATURA	GENERALE	Totale complessivo
1 - PIANIFICATO	1.410.643,21	62.515,06	24.499,33	0,00	0,00	67.576,03	1.565.233,63
2 - PROGETTO PRELIMINARE	89.429,25	139.913,47	78.988,86	0,00	46.218,99	0,00	354.550,57
3 - PROGETTO DEFINITIVO	66.757,65	141.553,53	604.951,42	15.785,40	46.109,03	0,00	875.157,03
4 - PROGETTO ESECUTIVO	236.510,72	0,00	336.533,23	0,00	0,00	0,00	573.043,95
5 - LAVORI APPALTI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	5.276.008,49	2.494.682,39	4.168.853,01	46.869,49	450.219,40	3.015.508,02	15.452.140,80
6 - LAVORI ULTIMATI	356.348,11	0,00	36.946,62	0,00	0,00	0,00	393.294,73
7 - LAVORI COLLAUDATI	340.308,37	127.095,40	700.807,04	0,00	31.343,71	4.625,00	1.204.179,52
8 - SERVIZIO IN CORSO DI ESECUZIONE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	654.792,01	654.792,01
Totale complessivo	7.776.005,80	2.965.759,85	5.951.579,51	62.654,89	573.891,13	3.742.501,06	21.072.392,24

INFORMAZIONI SU ALCUNE COMMESSE

Si dà conto in dettaglio di alcune commesse di investimento più significative che sono state movimentate nel corso del 2017:

Codice Commessa	6B06	Descrizione	Importo €	454.000,00
		Consolidamento statico dei ponti - tubo sulle linee acquedottistiche Pescara d' Arquata e Sibillini - 7° lotto Consolidamento altri ponti tubo (Pescaludio e Piandelloro 1 e 2)		

L'intervento di cui trattasi interessa il ponte tubo Pesclaudio, che costituisce l'attraversamento acquedottistico del fiume Aso delle linee Pescara di Arquata e Sibillini in corrispondenza del confine amministrativo fra i comuni di Montedinove e Montelparo, e due ponti tubo minori, denominati Piandello 1 e 2, che costituiscono l'attraversamento acquedottistico della linea Pescara d'Arquata di due piccole incisioni vallive in località Piandello di Acquasanta Terme.

L'intervento è stato articolato in n. 2 stralci funzionali :

Intervento di 1° stralcio : intervento di sottofondazione e di protezione della pila in sponda idraulica destra del fiume Aso del ponte tubo Pesclaudio.

L'intervento effettuato si configurava quale intervento urgente, ai sensi dell'art. 175 del D.P.R. n. 207/2010, di sottofondazione della pila in sponda idraulica destra del ponte tubo Pesclaudio, in quanto l'azione erosiva del fiume Aso aveva prodotto danni alle opere fondali della predetta pila.

Pertanto nel corso dell'anno 2012 è stato redatto ed approvato il progetto esecutivo dell'intervento di sottofondazione dell'importo totale di € 41.000,00 oltre IVA, indetta la conferenza dei servizi per l'acquisizione dei pareri e delle autorizzazioni relative al predetto intervento ed espletata una gara informale per l'affidamento dei lavori che, in data 19 settembre 2012, sono stati aggiudicati all'impresa Beani Annibale s.r.l. con sede in Comunanza.

I lavori urgenti sono stati consegnati in via d'urgenza in data 24 settembre 2012, ultimati in data 06/03/2013 e certificati, quale regolare esecuzione degli stessi, in data 05/07/2013.

Intervento di 2° stralcio : Lavori di adeguamento sismico del ponte tubo Pesclaudio e dei ponti tubo Piandello 1 e 2.

Nel corso dell'anno 2016 con il Nuovo Programma degli Interventi 2016-2032, approvato con delibera di Assemblea AATO n.6 del 22/6/2016, l'importo della commessa è stato incrementato da € 500.000,00 ad € 550.000,00, oltre IVA, al fine di dare copertura finanziaria anche all'intervento di adeguamento sismico del ponte tubo Trivigliano della linea acquedottistica Pescara d'Arquata ragione per cui l'intervento previsto nel Programma degli Interventi è stato articolato nelle due seguenti commesse :

- Commessa 6B06 - Lavori di adeguamento sismico del ponte tubo Pesclaudio e dei ponti tubo Piandello 1 e 2
(1° + 2° stralcio) : € 454.000,00 oltre IVA
- Commessa 6E06 - Lavori di adeguamento sismico del ponte tubo Trivigliano : € 96.000,00 oltre IVA.

Nel corso dell'anno 2017, con riferimento alla commessa 6B06, è stata revisionata la progettazione definitiva dell'intervento sulla base della quale, nell'anno 2018, verrà indetta la conferenza dei servizi da parte dell'AATO per l'acquisizione dei pareri e delle autorizzazioni propedeutiche all'esecuzione dei lavori.

In ragione di ciò il consuntivo di spesa 2016 è risultato inferiore all'importo preventivato.

Codice Commessa	6E06	Descrizione	Consolidamento statico dei ponti - tubo sulle linee acquedottistiche Pescara d' Arquata e Sibillini - 7° lotto - Adeguamento sismico ponte tubo Trivigliano.	Importo €	96.000,00
----------------------------	-------------	--------------------	--	------------------	------------------

Come riferito a proposito della commessa 6B06, nel corso dell'anno 2016 con il Nuovo Programma degli Interventi 2016-2032, approvato con delibera di Assemblea AATO n.6 del 22/6/2016, l'importo della commessa 6B06 è stato incrementato da € 500.000,00 ad € 550.000,00, oltre IVA, al fine di dare copertura finanziaria anche all'intervento di adeguamento sismico del ponte tubo Trivigliano della linea acquedottistica Pescara d'Arquata. Per il predetto intervento risulta disponibile, come riferito a proposito della commessa 6B06, pertanto la somma di € 96.000,00 oltre IVA.

Nel corso dell'anno 2017 è stata effettuata la progettazione esecutiva dell'intervento e pertanto è prossimo l'appalto dei lavori.

Per quanto sopra riferito non esisteva nel bilancio di previsione 2017 una specifica previsione di spesa per l'intervento di cui trattasi essendo il predetto intervento nel Programma degli Interventi 2016-2032 accorpato all'intervento 6B06.

Codice Commessa	6Z06	Descrizione	Consolidamento statico dei ponti - tubo sulle linee acquedottistiche Pescara d' Arquata e Sibillini - 4° lotto - Rifacimento ponte tubo Salara	Importo €	600.000,00
----------------------------	-------------	--------------------	--	------------------	-------------------

L'intervento è finalizzato alla messa in sicurezza ed all'adeguamento sismico del ponte tubo Salara, parte integrante della linea acquedottistica Pescara d'Arquata, realizzato nel lontano 1955 per superare il torrente Chiaro che, in tale zona del territorio della provincia di Ascoli Piceno, funge da confine amministrativo fra i comuni di Venarotta e di Ascoli Piceno.

L'intervento è stato articolato in n. 2 stralci funzionali :

Intervento di 1° stralcio : Lavori urgenti di manutenzione straordinaria per la messa in sicurezza del manufatto esistente.

L'intervento effettuato si configurava quale intervento urgente, ai sensi dell'art. 175 del D.P.R. n. 207/2010, di manutenzione straordinaria per la messa in sicurezza del ponte-tubo Salara.

Nel corso dell'anno 2012 è stato redatto il progetto esecutivo del predetto intervento, dell'importo totale di € 126.500,00 + IVA, approvato dal Consiglio di Amministrazione della CIIP SpA con propria delibera n. 70 del 16/07/2012, sono stati acquisiti tramite la conferenza dei servizi i pareri e le autorizzazioni del caso, è stata espletata una gara informale per l'affidamento dei lavori, aggiudicati all'Impresa A.R. di ALESSANDRINI NELLO S.r.l. via Santa Lucia, 14 di Montefortino (FM), sono stati consegnati i lavori in via d'urgenza in data 20 agosto 2012, ultimati in data 21/12/2012 e certificata la regolare esecuzione degli stessi in data 05/07/2013.

Intervento di 2° stralcio : Lavori di adeguamento sismico del manufatto esistente.

La progettazione esecutiva dell'intervento finale di adeguamento sismico del manufatto, dell'importo totale di € 550.000,00 + IVA ricomprensente anche l'importo del progetto di 1° stralcio di 126.500,00 + IVA, è stata approvata con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 106 del 30-07-2015 con cui altresì sono stati affidati i lavori all'Impresa Alessandrini Nello S.r.l., appaltatrice dei lavori di 1° stralcio, per l'importo complessivo di € 340.935,06 più IVA, al netto del ribasso offerto del 27,60%, comprensivo degli oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso pari a € 34.114,41.

Nel corso del mese di settembre 2015 è stata indetta, da parte del competente AATO 5 - Marche Sud – Ascoli Piceno, la conferenza dei servizi, ai sensi dell'art. 158 bis del D.Lg.vo n. 152/2006, allo scopo di acquisire i pareri e le autorizzazioni del caso propedeutiche all'esecuzione dei lavori nonché è stato stipulato in data 22 ottobre 2015 il relativo contratto d'appalto dei lavori con la suddetta impresa, successivamente all'emissione del provvedimento finale della predetta conferenza dei servizi.

Nel corso dell'anno 2016 con il Nuovo Programma degli Interventi 2016-2032, approvato con delibera di Assemblea AATO n.6 del 22/6/2016, l'importo della commessa è stato incrementato ad € 600.000,00, oltre IVA, al fine di dare copertura finanziaria ad eventuali imprevisti in corso d'opera.

Nel corso dell'anno 2017, più precisamente in data 4 settembre 2017, sono stati definitivamente ultimati i lavori di adeguamento sismico che hanno richiesto maggiori lavorazioni rispetto a quanto previsto in contratto, maggiori lavorazioni che sono state oggetto pertanto di redazione di una perizia di variante tecnica e suppletiva la cui approvazione è slittata all'inizio dell'anno 2018.

Il consuntivo di spesa 2017, non comprensivo delle predette maggiori lavorazioni, è risultato leggermente inferiore all'importo preventivato.

Codice Commessa	7X25	Descrizione	Importo €
		Impianto di soccorso a servizio di Ascoli Piceno. Condotta di adduzione, sino e relativi studi idrogeologici.	2.150.000,00

Il Programma degli Interventi, parte integrante della convenzione di affidamento del Servizio Idrico Integrato 2016-2032, approvato dall'Autorità di Ambito Territoriale Ottimale Marche Sud – Ascoli Piceno - con propria delibera di Assemblea n.6 del 22 giugno 2016, prevede i n. 2 seguenti interventi per colmare la lacuna infrastrutturale relativa alla mancanza di un impianto acquedottistico di soccorso a servizio della città di Ascoli Piceno e del territorio limitrofo :

- Id_AATO 1025.1 *"Impianto di soccorso a servizio di Ascoli Piceno. Sondaggio idrogeognostico in località Castel Trosino e relativi studi idrogeologici".* Importo € 610.000,00 al netto IVA;
- Id_AATO 1025.2 *"Impianto di soccorso a servizio di Ascoli Piceno. Condotta di adduzione e relativa vasca di carico da Castel Trosino a Palombare di Ascoli Piceno - 1 Stralcio -".* Importo € 2.150.000,00 al netto IVA.

Del primo intervento Id_AATO 1025.1 *"Impianto di soccorso a servizio di Ascoli Piceno. Sondaggio idrogeognostico in località Castel Trosino e relativi studi idrogeologici"* si è riferito a proposito della commessa 7125.

Il secondo intervento Id_AATO 1025.2 "Impianto di soccorso a servizio di Ascoli Piceno. Condotta di adduzione e relativa vasca di carico da Castel Trosino a Palombare di Ascoli Piceno - 1 Stralcio" - Importo € 2.150.000,00 al netto IVA - riguarda la realizzazione dell'impianto di soccorso a servizio della città di Ascoli Piceno e del territorio limitrofo, alimentato dalle fonti di approvvigionamento idrico rinvenute e da rinvenire in località di Castel Trosino, in grado di sopperire, almeno in parte, ad eventuali criticità acquedottistiche che si dovessero verificare in occasione di anni siccitosi, per guasti della rete acquedottistica o per calamità naturali (frane, terremoti e quant'altro).

Allo scopo di avviare l'iter tecnico-amministrativo di realizzazione del predetto impianto, il Consiglio di Amministrazione della CIIP spa, con delibera n.190 del 30.11.2016, ha approvato il "Progetto di fattibilità tecnico - economica dell'intervento relativo all'impianto di Soccorso a servizio della città di Ascoli Piceno" dell'importo complessivo di € 3.450.000 al netto dell'IVA.

L'impianto di soccorso progettato prevede la realizzazione di un campo pozzi ubicato nella zona sud-est di Castel Trosino, della vasca di partenza dell'acquedotto e di una condotta di trasporto a valle della risorsa idrica.

Il campo pozzi è costituito da n. 3 pozzi di prelievo, uno dei quali, denominato pozzo n. 2, ricavato dalla trasformazione in pozzo produzione del sondaggio idrogeognostico già realizzato dall'Impresa F.lli Perazzoli di cui riferito a proposito della commessa 7125, dai quali prelevare, da ognuno, quantitativi idrici non superiori a 50 l/s per raggiungere un prelievo, in condizioni di soccorso, di 100 l/s nell'ipotesi cautelativa che uno di essi potrebbe non essere fruibile all'atto del soccorso per esigenze manutentive. Più precisamente ad opera ultimata, con la disponibilità di tre pozzi, si potrà metterne a regime due mentre il terzo servirà di riserva quando uno dei due pozzi dovesse essere sottoposto a manutenzione programmata ed intervallata che ovviamente potrà avvenire anche in concomitanza con la criticità acquedottistica di per sé imprevedibile ed imprevedibile (es.: rottura della condotta principale, frane, eventi sismici e quant'altro).

I due nuovi pozzi, denominati n.1 e n. 3 negli elaborati del progetto di fattibilità tecnico - economica sopra richiamato, della profondità ciascuno di circa 300 metri, sono stati ubicati in posizione diametralmente opposta rispetto al sondaggio idrogeognostico realizzato (pozzo denominato n. 2 negli elaborati di progetto) a circa 150-300 m da esso. Più precisamente, il progetto è stato articolato, in base alle priorità d'intervento, in n. 3 stralci :

- I° stralcio: escavazione di n. 2 nuovi sondaggi idrogeognostici, da trasformare auspicabilmente e successivamente nei pozzi di produzione n. 1 e n. 3, per accertare la effettiva disponibilità della risorsa idrica da eseguire in parallelo con il Progetto di Ricerca Idrogeologica della porzione settentrionale della Montagna dei Fiori, in corso di svolgimento, affidato all'Università Politecnica delle Marche;
- II° stralcio: realizzazione dell'impianto di soccorso per poter immettere in rete, in località Palombare di Ascoli Piceno, una portata di 50 l/s una volta ultimata l'escavazione di almeno uno dei due predetti sondaggi idrogeognostici ed acquisito il nulla osta ai lavori nell'ambito delle procedure per il rilascio della concessione di piccola derivazione idrica di 50 l/s. In questa fase l'impianto di soccorso verrebbe alimentato da n. 2 pozzi di produzione, di cui uno di riserva, e più precisamente il pozzo di produzione n. 1 ed il pozzo di produzione n. 2;
- III° stralcio: trasformazione in pozzo di produzione del sondaggio idrogeognostico n.3, che potrà fungere da riserva agli altri due nel momento in cui uno dei due si dovesse trovare in manutenzione, così da poter immettere in rete, in località Palombare di Ascoli Piceno, una portata totale di 100 l/s, una volta acquisito il nulla osta all'esecuzione dei lavori nell'ambito della procedura per concessione di piccola derivazione idrica di circa 100 l/s, in conformità alle previsioni del C.d.A. AATO n.114 del 26.10.2009.

Il progetto generale di fattibilità tecnico-economica dell'intervento è stato inviato all'AATO per assicurare, nell'ambito del periodico aggiornamento del Programma degli Interventi, copertura finanziaria (€ 1.300.000,00 al netto IVA) all'importo eccedente l'importo previsto nel Programma degli Interventi (€ 2.150.000,00 al netto IVA), fermo restando che verrà realizzato per stralci funzionali.

Il progetto di 1° stralcio di cui trattasi, dell'importo totale di € 900.000,00 al netto IVA, denominato "Comune di Ascoli Piceno – Impianto di soccorso a servizio della città di Ascoli Piceno. Realizzazione campo pozzi, vasca di partenza acquedotto e condotta di adduzione da Castel Trosino alla località Palombare - 1° Stralcio – Realizzazione di n. 2 sondaggi idrogeognostici", è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione CIIP con delibera n. 85 del 16-05-2017 ed è relativo alla realizzazione di n. 2 sondaggi idrogeognostici.

Con Decreti del Dirigente della Regione Marche - P.F. Tutela del Territorio di Ascoli Piceno – n. 11 e n. 12 del 11-07-2017 è stata concessa l'autorizzazione alla Cicli Integrati Impianti Primari - CIIP Spa, ad eseguire i predetti sondaggi idrogeognostici n.1 e n. 3 necessari alla ricerca di acque sotterranee ad uso potabile.

Nel mese di luglio 2017 i lavori di realizzazione dei n. 2 sondaggi idrogeognostici sono stati appaltati all'impresa TRIVELPOZZI SRL, con sede a Viterbo, per l'importo totale dei lavori di € 489.656,80 oltre IVA.

I predetti lavori sono stati consegnati in via d'urgenza in data 25-07-2017 e sono in via di ultimazione.

Nel corso dell'anno 2017 sono stati conclusi i lavori di escavazione del sondaggio idrogeognostico n. 1, che ha raggiunto la profondità di perforazione di 300 metri, e sono stati eseguiti i lavori di perforazione fino alla profondità di 218 metri del sondaggio idrogeognostico n. 3. All'interno di entrambi i predetti sondaggi idrogeognostici è stata comunque rinvenuta la presenza di acqua e sono state effettuate le relative prove di pompaggio con esito soddisfacente in entrambi i casi.

In ragione di ciò il consuntivo di spesa 2017 è risultato sensibilmente superiore all'importo preventivato.

Codice Commessa	7Y25	Descrizione	Impianto di soccorso a servizio della città di Ascoli Piceno - Realizzazione campo pozzi, vasca di partenza acquedotto e condotta di adduzione da Castel Trosino a località Palombare. II° Stralcio. Realizzazione vasca di partenza acquedotto, condotta di adduzione da Castel Trosino alla località Palombare ed attivazione n. 2 pozzi.	Importo €	2.150.000,00
------------------------	-------------	--------------------	--	------------------	---------------------

Stante l'urgenza di avviare quanto prima la realizzazione dell'impianto di soccorso di Ascoli Piceno, alla luce dei recenti eventi sismici e della carenza idrica in essere, il Consiglio di Amministrazione CIIP, con delibera n. 140 del 01-09-2017, ha approvato il progetto definitivo denominato "Comune di Ascoli Piceno – Impianto di soccorso a servizio della città di Ascoli Piceno. Realizzazione campo pozzi, vasca di partenza acquedotto e condotta di adduzione da Castel Trosino alla località Palombare – 2° stralcio - ID AATO 1025 – C.P. 7125 – C.C. 7Y25".

Il predetto progetto prevede la realizzazione di :

- vasca di partenza acquedotto realizzata in c.a., posizionata a quota 435,00 m slm, con una capacità di accumulo di circa 540 mc;
- condotta di adduzione realizzata con tubazione in acciaio della lunghezza di oltre ml 3.713 metri per il trasporto a valle della risorsa idrica ed immissione della stessa nella linea acquedottistica esistente, in località Palombare del comune di Ascoli Piceno;
- dotazione impiantistica ed elettromeccanica dei due sondaggi idrogeologici, al fine di trasformarli nei pozzi di produzione n.1 e n. 2, e collegamento degli stessi con tubi in acciaio alla vasca di partenza dell'acquedotto;
- realizzazione di una cabina MT/BT di alimentazione delle due elettropompe posizionate entro i due predetti pozzi.

Il predetto progetto, in data 6 settembre 2017, è stato inoltrato all'Autorità di Ambito Territoriale Ottimale n. 5 – Marche Sud – Ascoli Piceno per richiedere la indizione, da parte della competente Autorità, della conferenza dei servizi decisoria al fine di acquisire i pareri e le autorizzazioni del caso propedeutiche all'esecuzione dei lavori di 2° stralcio.

La predetta Autorità, con propria nota prot. n. 2087 del 20-09-2017, ha indetto la conferenza dei servizi in modalità asincrona in data 13-10-2017 e con le note prot. AATO n. 2.439 del 23-10-2017 e prot. AATO n. 2.450 del 24-10-2017 ha trasmesso il verbale della predetta conferenza dei servizi e, successivamente, la documentazione allegata allo stesso.

In data 27 ottobre 2017 è stato dato avvio alla progettazione esecutiva dell'intervento che è stata consegnata in data 27-11-2017.

La predetta progettazione, unitamente agli atti amministrativi afferenti la gara d'appalto dei lavori e la gara di appalto della fornitura delle tubazioni in acciaio, è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione della CIIP SpA con delibera n. 215 del 21-12-2017.

In ragione di ciò il consuntivo di spesa 2017 è risultato superiore all'importo preventivato.

Codice Commessa	7125	Descrizione	Impianto di soccorso a servizio di Ascoli Piceno. Esecuzione di sondaggio idrogeologico in località Castel Trosino e relativi studi idrogeologici.	Importo €	610.000,00

Nell'ambito degli studi idrogeologici relativi alla dorsale carbonatica della Montagna dei Fiori, volti alla ricerca di risorse idriche sotterranee, avvalendosi della collaborazione del prof. Torquato Nanni, Ordinario di Geologia Applicata presso l'Università Politecnica Marche di Ancona, è stato eseguito, da parte di una impresa specializzata - l'impresa F.lli Perazzoli s.r.l. con sede in Cortemaggiore (Piacenza)- un sondaggio idrogeologico di grande diametro, profondo circa 260 metri e rivestito con un tubo-guaina in acciaio del DN 400 mm., per poter effettuare le prove idrauliche e idrogeologiche finalizzate alla valutazione dei parametri idrodinamici e delle risorse dell'acquifero.

Sulla base del predetto sondaggio idrogeologico e di un sondaggio idrogeologico di piccolo diametro, profondo circa 500 metri precedentemente realizzato, a maggio 2017 è stata stipulata con l'Università Politecnica delle Marche di Ancona, con il coordinamento tecnico-scientifico del Prof. Dott. Torquato Nanni, una convenzione finalizzata all'attività di studio e di ricerca idrogeologica per definire le effettive potenzialità dell'acquifero e, di conseguenza, la portata effettivamente emungibile dal predetto acquifero.

Più precisamente il progetto di ricerca idrogeologica, proposto dall'Università Politecnica delle Marche di Ancona ed approvato dalla CIIP, prevede una spesa di € 140.000,00, al netto IVA, di cui € 82.300,00 per la predetta convenzione, ed € 57.700,00 per l'acquisto di strumentazioni, apparecchiature, materiali e di servizi vari.

Il predetto progetto di ricerca richiederà un tempo non inferiore a 16 mesi, a decorrere dall'installazione delle apparecchiature e delle stazioni di monitoraggio, il che è stato effettuato nell'estate 2017.

In ragione di ciò il consuntivo di spesa 2017 è risultato leggermente inferiore all'importo preventivato.

Codice Commissa	7410	Descrizione	Potenziamento ed adeguamento dell'Impianto di depurazione di Santa Maria Goretti di Offida 1 Stralcio	Importo €	1.000.000,00
----------------------------	-------------	--------------------	---	------------------	---------------------

Il progetto esecutivo dell'intervento è stato ereditato dal Piceno Consind al quale la CIIP SPA è subentrata in qualità di stazione appaltante. Nel corso dei lavori è emersa la necessità di redigere ed approvare la "Modifica contrattuale tecnica ed economica n. 1". Nel corso dell'anno 2017 è stata eseguita la maggior parte dei lavori appaltati che verranno completati nel primo semestre del 2018.

Codice Commissa	7416	Descrizione	Realizzazione di un impianto di depurazione a servizio della frazione Colle e realizzazione di nuovo tratto di fognatura nella frazione Piedilama (1° Stralcio + 2° stralcio)	Importo €	600.000,00
----------------------------	-------------	--------------------	---	------------------	-------------------

L'obiettivo dell'intervento era di realizzare un nuovo depuratore a servizio della frazione Colle d'Arquata. Nel corso dei lavori, appaltati all'impresa De Blasis Costruzioni s.r.l. di Roma, nei giorni 22-23/03/2015, si è verificato un movimento franoso che ha interessato la sede della Strada Provinciale n.20 "Colle" e ha provocato danni al costruendo nuovo depuratore. In seguito all'evento franoso i lavori sono stati sospesi e, nel corso del 2016, sono state collaudate le opere eseguite ed è stato chiuso il contratto con l'impresa appaltatrice.

I lavori di completamento dell'impianto di depurazione, affidati all'impresa Agostini s.r.l. di Ascoli Piceno, sono stati pressoché completati. Restano da eseguire alcune lavorazioni di dettaglio e da perfezionare la pratica di AUA per la messa in esercizio dell'impianto.

Codice Commissa	7528	Descrizione	Collettore di fondo valle tra la frazione Ponte Tesino ed il Comune di Rotella 1 Stralcio	Importo €	1.500.000,00
----------------------------	-------------	--------------------	---	------------------	---------------------

L'intervento costituisce il primo di un intervento organico necessario per far confluire i reflui dei comuni lungo la Val Tesino tra Rotella ed Offida, sino al depuratore di Santa Maria Goretti, limitato in questa fase

al solo tratto ad est di Montalto delle Marche. I lavori principali sono stati pressoché ultimati e per la messa in esercizio si attende l'ultimazione degli interventi sul depuratore, che avverrà presumibilmente nel 2018.

Codice Commessa	AW32	Descrizione	Importo €	788.365,74
		Realizzazione di condotte alimentatrice e Interventi acquedottistici vari nei comuni di Acquaviva Picena, Montepandone e San Benedetto del Tronto - 2° Stralcio sub 2 - Serbatoio e camera di manovra.		

L'intervento riguarda la realizzazione del nuovo serbatoio "Piattelli" di 500 mc in località Colle Valle nel Comune di Acquaviva Picena, in adiacenza al partitore Piattelli a una quota di 325 mslm, per alimentare le utenze idriche del abitato di Montepandone ed eliminare il partitore "Dell'Aquila".

Nel progetto è compresa anche la realizzazione di un sistema di disconnessione per il contenimento del carico idraulico per alimentare tutte le utenze a valle del centro di Montepandone, oggi alimentate dal partitore/serbatoio "Dell'Aquila" che sarà eliminato. Le opere saranno appaltate e realizzate nel corso del 2018.

Codice Commessa	AX30	Descrizione	Realizzazione serbatoi a servizio di alcune frazioni dei comuni di Carassai e Massignano e sostituzione condotte idriche nei comuni di Carassai, Montalto Marche e Cupra Marittima.	Importo €	611.078,42
----------------------------	-------------	--------------------	---	------------------	-------------------

Sono interventi acquedottistici di ristrutturazione e nuove realizzazioni sulle condotte adduttrici e distributrici della rete CIIP spa nei comuni di Carassai e Montalto Marche, dove sono emerse problematiche riguardanti l'approvvigionamento e la distribuzione idrica potabile.

Nel 2017 sono state completate tutte le procedure autorizzative e i lavori, affidati all'impresa Caioni Costruzioni s.r.l. di Appignano (AP), saranno ultimati entro i primi mesi del 2019.

Codice Commessa	AX56	Descrizione	Rifacimento delle condotte distributrici e dei relativi allacci in alcune vie del centro storico del Comune di Spinetoli e in località Pagliare; Rifacimento tratto condotta distributtrice e relativi allacci in Via Salaria (davanti ex Puglia) causa frequenti rotture	Importo €	133.400,00
----------------------------	-------------	--------------------	---	------------------	-------------------

L'intervento è localizzato interamente nella frazione di Pagliare e consiste nella sostituzione della rete di distribuzione idrica esistente che risulta essere ormai obsoleta rispetto alle attuali esigenze della zona. Al fine di risolvere la suddetta criticità verrà realizzata una nuova condotta idrica in PEAD PN 25 del diametro DE 90 per una lunghezza complessiva di circa 700 ml., sulla quale verranno ricollegati i nuovi allacci che andranno a sostituire quelli esistenti. I tratti interessati sono tre, 270 ml sulla via Salaria, 190 ml su via Ugo Foscolo e 240 ml su via dante Alighieri; Il primo tratto della condotta verrà anche spostato in corrispondenza del marciapiede in quanto l'attuale linea passa nelle corti interne degli immobili di proprietà privata prospicienti la via Salaria ed è soggetta a continue rotture. Per quanto riguarda gli altri due tratti su via Alighieri e su via Foscolo il tracciato delle condotte si snoderà principalmente su strada comunale asfaltata.

Il progetto preliminare è stato approvato con delibera n. 149 del 01/09/2017.

Il progetto definitivo è stato approvato dall'AATO e il progetto esecutivo a giorni verrà presentato al Consiglio di Amministrazione della Ciip per l'approvazione e contestualmente per l'affidamento in gara.

Codice Commessa	AXAO	Descrizione	Rifacimento condotta idrica di adduzione nel tratto dall'abitato di Santa Maria a Corte al serbatoio San Benedetto di Folignano	Importo €	100.000,00
----------------------------	-------------	--------------------	---	------------------	-------------------

La commessa in oggetto riguarda la sostituzione della linea di adduzione che dall'abitato di S. Maria a Corte scende verso il serbatoio di S. Benedetto di Folignano. La condotta attualmente in acciaio DN 80 verrà sostituita con una nuova sempre in acciaio DN 100. Tale tubazione si snoderà inizialmente lungo la strada asfaltata comunale che attraversa il paese di S Maria a Corte e dopo alcune centinaia di metri attraverserà i

terreni vegetali sottostanti il paese verso il serbatoio, ricalcando per circa l'80% il tracciato esistente. Il tracciato si discosterà per un piccolo tratto per un movimento franoso in corso che sta interessando marginalmente anche la condotta esistente. Il progetto esecutivo è stato approvato e i lavori sono stati affidati all'Impresa Picena Condotte snc che ha iniziato i lavori alla fine di Novembre 2017. Gli stessi sono attualmente in corso e si prevede una messa in esercizio dell'intervento verosimilmente a fine 2018.

Codice Commessa	AXBY	Descrizione	Potenziamento della condotta adduttrice nel tratto che va dalla località Borgo Miriam al Partitore Spinetoli nel Comune di Offida (da DN 150 a DN 200)	Importo €	1.860.000,00
----------------------------	-------------	--------------------	--	------------------	---------------------

L'intervento riguarda il potenziamento della condotta adduttrice nel tratto che va dalla località Borgo Miriam al Partitore Spinetoli nel Comune di Offida con contestuale sostituzione di alcuni tratti in fibrocemento. L'intervento, suddiviso in stralci è stato in gran parte eseguito nel 2017 e sarà completato entro il 2018.

Codice Commessa	AXBZ	Descrizione	Sostituzione di tratti di condotta in fibro-cemento nel tratto di adduzione che va dalla località Capradosso in direzione di San Benedetto del Tronto	Importo €	1.932.000,00
----------------------------	-------------	--------------------	---	------------------	---------------------

L'intervento riguarda il potenziamento della condotta adduttrice nel tratto che va località Capradosso in direzione di San Benedetto del Tronto con contestuale sostituzione di alcuni tratti in fibrocemento.

Il primo stralcio del intervento, riguardante il tratto all'interno della galleria di Capradosso è stato appaltato nel 2016, e pressoché ultimato nel 2017 mentre per gli altri, appaltati nel 2017 saranno ultimati nel corso del 2018.

Codice Commessa	AXCF	Descrizione	Sostituzione del tratto di condotta adduttrice che va dalla Sorgente Sasso Spaccato alla Località Monte Oialona nel Comune di Montegalio	Importo €	600.000,00
----------------------------	-------------	--------------------	--	------------------	-------------------

L'intervento è necessario in quanto la condotta idrica in esercizio dell'Acquedotto Vettore attraversa una zona di terreno in frana, in prossimità del monte Oialona nel comune di Montegalio, che ha causato più volte nel passato la rottura della stessa, con conseguente interruzione del flusso idrico.

Gli eventi sismici, sia di agosto che di ottobre 2016, hanno prodotto più rotture della tubazione idrica, con conseguente interruzione del flusso idrico, causa la mobilitazione della predetta frana che interessa il tracciato della condotta idrica in una zona prossima al Monte Oialona.

L'area interessata dal tracciato acquedottistico è un'area prettamente montana di notevole pregio naturalistico situata all'interno del Parco Nazionale dei Monti Sibillini.

L'incarico di progettazione, coordinamento della sicurezza, direzione, assistenza e contabilità lavori è stato affidato ad un professionista esterno.

Nel corso dell'anno 2016, nel periodo immediatamente successivo al sisma del 24 agosto 2016, è stata effettuata la campagna di indagini geognostiche (sondaggi geognostici, indagini geosismiche ed installazione di inclinometri) propedeutica alla progettazione, che ha subito peraltro rallentamenti per effetto delle forti scosse sismiche registrate nei mesi agosto ed ottobre 2016, ed è stata redatta la progettazione di fattibilità tecnico-economica dell'intervento necessaria per definire quale soluzione progettuale sviluppare fra le due differenti ipotesi progettuali possibili :

- A. sostituzione, in corrispondenza dei tratti in frana, della condotta esistente con una nuova condotta su pali, o altra fondazione profonda, senza sostanziali varianti di tracciato;
- B. variante di tracciato dell'intera condotta senza prevedere l'esecuzione di fondazioni profonde.

L'area interessata dalla sostituzione della condotta si trova in parte all'interno della zona SIC, ZPS e ZSC denominata "Monte Oialona - Colle Propezzano" ed all'interno del Parco Nazionale dei Monti Sibillini.

La redazione della progettazione definitiva è stata preceduta da alcuni incontri con i tecnici dell'Ente Parco dei Monti sibillini per concordare le principali scelte progettuali che avessero un minor impatto sotto il profilo paesaggistico ed ambientale.

Nel corso dell'anno 2017 è stata redatta la progettazione definitiva dell'intervento che, fra le due ipotesi progettuali, ha privilegiato la ipotesi "A" sia per motivi economici, in quanto la soluzione "A" è nettamente più economica rispetto alla soluzione "B", sia per motivi tecnici, stante la necessità di alimentare il serbatoio idrico esistente a servizio del centro abitato di Casale di Montegallo, sia per motivi paesaggistici in quanto il tracciato della soluzione prescelta va ad interessare la zona "C" -*Area di protezione del Parco Nazionale dei Monti Sibillini* - che presenta un livello di tutela paesaggistica inferiore rispetto alla zona "B" - *Riserva orientata* - che sarebbe stata interessata dal tracciato acquedottistico dell'altra soluzione progettuale.

Il progetto prevede il rifacimento del tratto di condotta, a monte della condotta esistente, per una lunghezza di circa m. 750 in prossimità degli abitati di Casale Nuovo e Colle nel Comune di Montegallo (AP).

Al fine di evitare l'interazione fra i movimenti franosi del terreno e la condotta il progetto prevede l'ancoraggio della condotta su pali di fondazione in cemento armato, disposti ad interasse e profondità variabili in funzione della stratigrafia del terreno.

Il progetto prevede altresì il rifacimento dei pozzetti, la sostituzione delle relative apparecchiature idrauliche per tutta la lunghezza della condotta sostituita, alcune opere di protezione (briglia) della condotta in corrispondenza del compluvio di Casale Nuovo, la realizzazione di uno sfiato libero sul manufatto di disconnessione CIIP in località Monte Oialona finalizzato alla stabilizzazione della pressione di esercizio della condotta adduttrice nonché alcune opere minori.

L'intervento di cui trattasi nella fase post-sisma è stato segnalato alle autorità competenti (Commissario Straordinario del Governo per la Ricostruzione Dott. Vasco Errani, Centro Coordinamento Regionale - CCR - di Arquata del Tronto, Regione Marche, AATO n. 5, Sindaco del comune di Montegallo) come intervento da inserire nella programmazione delle opere pubbliche da finanziare con fondi pubblici, in conseguenza degli eventi sismici verificatisi nel 2016, e più precisamente quale intervento rientrante nell'intervento "AOCF - *Intervento di messa in sicurezza dell'Acquedotto Vettore nel tratto sorgente Colleluce - Propezzano nel comune di Montegallo*" dell'importo di € 1.500.000,00. In data 06 novembre 2017 il predetto progetto

definitivo è stato inviato all'AATO per la indizione della conferenza dei servizi che, a gennaio 2018, non è stata ancora indetta in attesa che venga definito l'inserimento o meno dell'intervento di cui trattasi nella predetta programmazione oggetto di finanziamenti pubblici in quanto da ciò dipende l'iter amministrativo ed autorizzativo dell'intervento.

Il consuntivo di spesa 2017 è risultato in linea con l'importo preventivato.

Codice Commessa	AXCG	Descrizione	Sostituzione tratti di condotta adduttrice nei tratti che vanno dal Comune di Acquasanta Terme alle località Pizzo Murello, Cervara e Rosara.	Importo €	403.500,00
----------------------------	-------------	--------------------	---	------------------	-------------------

L'intervento di manutenzione straordinaria interessa la linea acquedottistica Pescara d'Arquata nel tratto che va da Pizzo Murello nel Comune di Acquasanta Terme al Monte Rosara nel Comune di Ascoli Piceno. Esso prevede la sostituzione di alcuni tratti di condotta in fibrocemento e la realizzazione di nuove opere edili, idrauliche ed elettriche di completamento, secondo le indicazioni del personale del servizio adduzione con il quale sono stati mantenuti stretti rapporti/confronti stante la rilevanza della linea acquedottistica oggetto di progettazione. Gli interventi sono stati suddivisi in due STRALCI, come segue:

STRALCIO A –

- Sostituzione della condotta adduttrice in prossimità del Monte Rosara per una estensione totale di condotta sostituita di circa 1200 ml, suddivisi in tratti funzionali di 700 m, 300 m, 140 m, 60 m;
- Collegamento della presa di Mozzano/Santa Maria in Capriglia all'interno del partitore di Monte Rosara con posa di condotta aggiuntiva, per circa 700 m;
- Ampliamento del partitore di Monte Rosara con realizzazione di un nuovo serbatoio di circa 30 mc per accumulo e ripartizione della portata, in sostituzione della vaschetta esistente;
- Installazione di componentistica (misuratori di portata, valvole a farfalla, misuratore di pressione, misuratore di livello, segnalatore di sfioro) nelle condotte in entrata e uscita dal partitore, in parte di nuova installazione e in parte in sostituzione di componentistica preesistente, con collegamento in remoto e modifica impianto elettrico;
- Sistemazione delle strade di accesso alle aree di cantiere con ripristino del piano viario e piccole opere di contenimento;

STRALCIO B –

- Ripristino di porzione della strada vicinale pubblica Talvacchia - Coperso per l'accesso all'area di cantiere, al momento non raggiungibile con mezzi carrabili;
- Sostituzione di condotta adduttrice in prossimità del Monte Corno per circa 200 mt..

L'iter progettuale si è concluso con l'approvazione da parte del CdA (atto n. 194 del 13/11/2017) del progetto esecutivo. Con il medesimo atto, il CdA ha autorizzato l'affidamento dei lavori - pari ad € 321.961,08 + IVA - tramite procedura negoziata ai sensi del Regolamento delle procedure e limiti di spesa aziendali.

Con determina RPA n.1 del 04/01/2018, i lavori sono stati aggiudicati definitivamente all'Impresa UBALDI COSTRUZIONI SPA con sede a Maltignano (AP), per l'importo totale di € 229.464,20, al netto del ribasso offerto nella misura del 25,78% e degli oneri afferenti la sicurezza pari ad € 12.793,48 e, quindi, per l'importo complessivo di € 242.257,68 + IVA.

Il Contratto di Appalto è in corso di stipula. I lavori sono stati consegnati all'Impresa con verbale del 18/01/2018 e sono in fase di avvio. Se ne prevede l'ultimazione ed il collaudo nel primo trimestre 2019.

Codice Commessa	AXCL	Descrizione	Rifacimento delle condotte idriche nel lungomare del comune di San Benedetto del Tronto e delle reti idriche e fognarie a servizio delle zone limitrofe.	Importo €	692.050,00
----------------------------	-------------	--------------------	--	------------------	-------------------

Il progetto prevede la sostituzione delle vecchie condotte idriche distributrici in fibrocemento o ghisa grigia presenti nelle vie Gino Moretti, Ugo Bassi, Francesco Crispi, Tagliamento, Balilla, Livenza e Papa Giovanni XXIII. L'opera è necessaria in quanto la rete esistente è soggetta a frequenti perdite e necessita di continui interventi di manutenzione. Il progetto prevede la posa di nuove condotte in ghisa sferoidale per una lunghezza complessiva di circa ml. 2000. Verranno anche sostituiti tutti gli allacci idrici alle utenze.

Nel corso dell'iter progettuale esecutivo, si sono avuti numerosi contatti con i tecnici del Comune di S. Benedetto anche per coordinare il presente progetto con l'intervento di completamento della pista ciclopedonale lungo il torrente Albula - in corso di realizzazione da parte dell'amministrazione comunale - che prevede, tra l'altro, anche la sistemazione delle acque bianche in via Gino Moretti mediante la realizzazione di nuove caditoie e la sistemazione di quelle esistenti. In considerazione di ciò, nel progetto esecutivo è stata stralciata la previsione di un nuovo collettore fognario per acque bianche in via Gino Moretti, già inserito nelle precedenti fasi preliminare e definitiva, ed è stata prevista la sostituzione di ulteriori condotte idriche in fibrocemento ed allacci in Via Livenza e Via Papa Giovanni XXIII, in modo da completare la risoluzione delle criticità idriche della zona.

L'iter progettuale dell'intervento si è concluso con l'approvazione da parte del CdA (atto n. 11 del 16/02/2017) del progetto esecutivo. Con il medesimo atto, il CdA ha autorizzato l'affidamento dei lavori - pari ad € 569.098,06 + IVA - tramite procedura negoziata ai sensi del Regolamento delle procedure e limiti di spesa aziendali.

Con determina RPA n.50 del 21/04/2017, i lavori sono stati aggiudicati definitivamente all'Impresa Asfalti Piceni srl di Colli del Tronto per l'importo totale di € 429.510,68, al netto del ribasso offerto nella misura del 21,905% e degli oneri afferenti la sicurezza pari ad € 19.113,19 + IVA e quindi per l'importo complessivo di € 448.623,87 oltre IVA.

Il Contratto di Appalto N. 2017/65 con l'impresa è stato stipulato in data 22/06/2017.

I lavori sono stati consegnati all'impresa con verbale del 30/05/2017. Allo stato attuale i lavori sono in corso e se ne prevede l'ultimazione nell'anno 2018. Considerata l'anticipazione dell'intervento approvata con delibera CdA n.181 del 18/12/2015 e lo stato di avanzamento delle attività, il flusso di spesa previsto come segue dal Programma degli Interventi 2016-2032 sarà rispettato complessivamente ma subirà una variazione/anticipazione rispetto agli importi di spesa previsti annualmente. Nello specifico, la spesa 2017 è stata molto più consistente rispetto al flusso previsto per il medesimo anno:

Codice	AXCO	Descrizione	Consolidamento statico delle opere di attraversamento fluviale delle linee	Importo €	800.000,00
---------------	-------------	--------------------	--	------------------	-------------------

Commessa			acquedottistiche Vettore e Piceno (II ^a Lotto).		
----------	--	--	--	--	--

Principali obiettivi dell'intervento sono la messa in sicurezza e l'adeguamento sismico di due ponti tubo esistenti sulle linee acquedottistiche Pescara d'Arquata e Sibillini, denominati nel SIT della CIIP Spa :

- ♦ CANAL 00008 – CASALENA nel Comune di Ascoli Piceno;
- ♦ CANAL 00031 – S.GIORGIO ALL'ISOLA nel Comune di Montemonaco.

Trattandosi di opere di interesse strategico in quanto strutture connesse alla rete di adduzione primaria degli acquedotti citati e considerati i recenti accadimenti sismici dell'anno 2016, si ritiene che l'intervento di consolidamento dei due ponti tubo assuma carattere prioritario.

Nell'anno 2016 sono stati effettuati accertamenti preliminari sullo stato di conservazione dei manufatti e sulla loro sicurezza sismica in riferimento alle norme vigenti. Tale valutazione della sicurezza, propedeutica al progetto degli interventi, è stata necessaria in quanto non si possiede una completa conoscenza dei corpi di fabbrica. Sono state, quindi, avviate preliminarmente delle prove in situ per conoscere le proprietà dei materiali e definire i coefficienti di sicurezza da utilizzare per le verifiche. E' stato effettuato il rilievo geometrico delle strutture, intese come carpenteria di elementi strutturali esistenti, con ricostruzione dello schema strutturale dei manufatti (dagli archivi CNP SpA è stato possibile reperire il solo progetto strutturale del ponte tubo di S. Giorgio all'Isola mentre non si conosce il progetto strutturale - redatto negli anni '50 - del ponte tubo Casalena).

Tali fasi preliminari di indagine hanno consentito di stabilire l'intervento di adeguamento necessario per garantire la sicurezza sismica richiesta dalle norme vigenti e di redigere il progetto preliminare dell'intervento - approvato dal CdA con atto n.206 del 19/12/2016 - nonché di avviare la progettazione definitiva ed esecutiva dell'opera, nonché di acquisire tutti i pareri e le autorizzazioni di legge mediante Conferenza dei Servizi.

L'iter progettuale dell'intervento si è concluso con l'approvazione da parte del CdA (atto n. 115 del 13/07/2017) del progetto esecutivo. Con il medesimo atto, il CdA ha autorizzato l'affidamento dei lavori - pari ad € 644.582,27 + IVA - tramite procedura negoziata ai sensi del Regolamento delle procedure e limiti di spesa aziendali.

Con determina RPA n.154 del 05/10/2017, i lavori sono stati aggiudicati definitivamente all'Impresa PAPA NICOLA SRL con sede a Macerata, per l'importo totale di € 477.796,14, al netto del ribasso offerto nella misura del 23,392% e degli oneri afferenti la sicurezza pari ad € 20.892,66 e, quindi, per l'importo complessivo di € 498.688,80 + IVA.

Il Contratto di Appalto n. 2017/124 con l'impresa è stato stipulato in data 30/11/2017.

I lavori sono stati consegnati con verbale del 16/10/2017. Allo stato attuale i lavori sono in corso e se ne prevede l'ultimazione ed il collaudo nel primo trimestre 2019. Considerata l'anticipazione dell'intervento approvata con delibera CdA n.181 del 18/12/2015 e lo stato di avanzamento delle attività, il flusso di spesa previsto come segue dal Programma degli Interventi 2016-2032 sarà rispettato complessivamente ma subirà una variazione/anticipazione rispetto agli importi di spesa previsti annualmente. Nello specifico, la spesa 2017 è stata molto più consistente di quanto previsto per il medesimo anno.

Codice Commessa	AXDD	Descrizione	Rifacimento della condotta idrica e dei relativi allacci nelle contrade: Cabiano, Penne, San Michele e Castellano; Sant'Imero, Colle Vecchio, Colle di Guardia, Fonte Maggio nel Comune di Ripatransone	Importo €	337.700,00
----------------------------	-------------	--------------------	---	------------------	-------------------

Le località interessate dagli interventi di rifacimento delle condotte idriche, sono state individuate nelle contrade di San Michele e Castellano e nella contrada di Colle di Guardia, facenti parte del Comune di Ripatransone (AP).

L'intervento riguardante le contrade San Michele e Castellano consiste nella sostituzione di due condotte DN 63 ammalorate con due nuove condotte dello stesso diametro in PEAD PN 25 per una lunghezza complessiva di circa 480 ml. di cui 400 ml. su strada imbrecciata di campagna e 80 ml. su terreno coltivato ricalcando lo stesso tracciato.

L'intervento previsto nella contrada di Colle di Guardia consiste nel potenziamento della linea idrica che, partendo dal serbatoio di Colle di Guardia, serve gli insediamenti del circondario. Tale linea attualmente risulta insufficiente, specialmente durante la stagione estiva. L'intervento progettato può essere suddiviso in due tratti. Il primo tratto, che parte dal serbatoio di Colle di Guardia prevede l'installazione di n°3 condotte PEAD PN25 di diametro: DN 40, DN63; DN90. Questo primo tracciato si snoderà su strada asfaltata per una lunghezza pari a circa 300 ml.. Il secondo tracciato proseguirà dal pozzetto "1" con n°2 condotte DN 63 e DN 90 su strada bianca per una lunghezza di circa 1230 ml. fino al pozzetto "3", dove la condotta DN 63 sarà destinata all'approvvigionamento idrico del complesso "Fattoria Merli".

Il terzo tracciato proseguirà con un'unica condotta DN 90 che andrà ad allacciarsi alla condotta distributrice attualmente presente presso il nuovo pozzetto "4" e avrà termine in prossimità della strada comunale asfaltata.

In fase preliminare si è deciso di ottenere un'economia di circa € 75.000,00 dall'importo finanziato da utilizzare per la commessa FX19 sempre ricadente nel Comune di Ripatransone.

Il progetto preliminare è stato approvato con delibera n. 114 del 13/07/2017.

Il progetto definitivo è stato inviato all'AATO in data 18/01/2018 per la consueta approvazione.

Nel frattempo, dopo accurati sopralluoghi, si è constatato che l'intervento della commessa FX19 non è più necessario perché i problemi evidenziati in passato sono stati risolti.

Alla luce di ciò con le economie iniziali e con le economie della commessa FX19 si è deciso di continuare ad intervenire con la sostituzione delle condotte oramai vetuste nelle contrade di Cabiano e Penne attraverso un altro progetto di completamento della commessa AXDD.

Codice Commessa	AXDH	Descrizione	Potenziamento condotta distributrice idrica e realizzazione rete fognaria in località Vallesenzana (fino a zona casa di Giobbe)	Importo €	490.200,00
----------------------------	-------------	--------------------	--	------------------	-------------------

Nell'anno 2017 è stato redatto il progetto di fattibilità tecnica ed economica dell'intervento, sono stati avviati i procedimenti espropriativi ed è stata avviata la progettazione definitiva.

Codice Commessa	AXDP	Descrizione	Comune di Montefortino – "Realizzazione di nuovo serbatoio, adduzione e distribuzione in località Cerretana"	Importo €	580.700,00
----------------------------	-------------	--------------------	--	------------------	-------------------

L'intervento ha l'obiettivo di risolvere alcune criticità esistenti nel Comune di Montefortino – Frazione di Cerretana. Attualmente tale abitato è alimentato da una condotta distributrice derivata direttamente dalla condotta adduttrice che proviene dal partitore di Monte Vetice, senza serbatoio di accumulo o compenso. Questa situazione, tenuto conto della quota del partitore di Campi Vetice (circa 960 m. s.l.m.) e della quota di Cerretana (circa 760 m. s.l.m.), determina una pressione di circa 15 atm, creando una difficile gestione del servizio acquedottistico per le frequenti rotture che ne conseguono.

Il progetto è volto, pertanto, ad eliminare tali criticità attraverso la realizzazione di un serbatoio totalmente interrato della capacità di 125 mc, posto sulle pendici del Colle Montespino, ad una quota di circa 840 m. s.l.m. e di una condotta distributrice che partirà dal nuovo serbatoio e servirà la "Casa del Sole", il Campeggio Montespino e l'intero abitato di Cerretana. La soluzione prescelta comporterà da un lato la diminuzione della pressione di esercizio della linea distributrice, che rientra all'interno del limite di 7 atm e, dall'altro, la regolarizzazione del servizio, grazie al serbatoio di accumulo e compenso.

Successivamente all'approvazione del progetto preliminare con atto CdA n. 117 del 13/07/2017, è stata avviata la progettazione definitiva dell'intervento che si è conclusa con l'approvazione della stessa da parte del CdA con atto n. 170 del 06/10/2017. E' in corso l'iter di approvazione del progetto da parte del Comune di Montefortino.

Il flusso di spesa previsto come segue dal Programma degli Interventi 2016-2032 sarà rispettato complessivamente ma subirà una variazione/anticipazione rispetto agli importi di spesa previsti annualmente. Nello specifico, la spesa 2017 è stata più consistente di quanto previsto per il medesimo anno:

Codice Commessa	AXDS	Descrizione	Montefalcone - Realizzazione rete distributrice da serbatoio alto lungo strada tiro a segno.	Importo €	70.000,00
Codice Commessa	AXDT	Descrizione	Realizzazione di tratto di adduzione che va dal serbatoio basso al serbatoio alto del capoluogo nel Comune di Montefalcone Appennino.	Importo €	106.200,00

Il progetto, che comprende i due ID, riguarda la razionalizzazione delle reti adduttrici e distributrici a servizio di Montefalcone Appennino in seguito alla messa in esercizio del nuovo serbatoio. E' stata completata la progettazione definitiva. La progettazione esecutiva e l'appalto dei lavori avverranno nel 2018.

Codice Commessa	AXDU	Descrizione	Potenziamento adduttrice serbatoio Bitossi (stacco da linea Piattelli-Monte Renzo).	Importo €	500.000,00
----------------------------	-------------	--------------------	--	------------------	-------------------

Il progetto riguarda la realizzazione di una nuova condotta adduttrice per alimentare il serbatoio Bitossi direttamente dal partitore Piattelli. Completata la progettazione preliminare. La progettazione definitiva, esecutiva e l'appalto dei lavori avverranno nel 2018.

Codice Commessa	AY11 AZ11	Descrizione	Approvvigionamento mediante servizio idrico di emergenza per la zona Industriale di Monteprandone	Importo €	797.500,00
----------------------------	----------------------	--------------------	---	------------------	-------------------

Il progetto ha per obiettivo la realizzazione di un impianto di emergenza per l'alimentazione della rete idrica potabile della zona industriale di Centobuchi nel Comune di Monteprandone, attualmente alimentata da condotte della Ciip S.p.A. collegate all'Acquedotto del Pescara.

Si prevede di alimentare tale rete dall'impianto di potabilizzazione denominato Fosso dei Galli mediante idoneo impianto di sollevamento ed una condotta adduttrice del diametro nominale di 350 mm. Quest'ultima sarà in acciaio rivestito internamente con resine epossidiche ed esternamente con PEAD, prevista per una pressione nominale di 10 bar. Essa verrà collegata all'anello principale della rete di distribuzione, in corrispondenza del nodo n. 3 della rete CONSIND esistente. Infatti in questo punto convergono tre condotte: una DN 125 e due DN 150, per una sezione complessiva corrispondente ad un DN 250 circa, non molto inferiore al DN 350 oggetto di progettazione.

Il nodo in questione risulta inoltre abbastanza baricentrico rispetto alla distribuzione, pertanto dovrebbe essere assicurata una equilibrata distribuzione alle utenze.

A seguito di decisione della CIIP SPA – d'intesa con il Comune di Monteprandone – l'intervento è stato suddiviso in due fasi:

- **AY11 - FASE 1 – Importo € 200.000,00**

Riguarda la realizzazione della condotta (corredata dagli sfiati e scarichi necessari) su Via Scopa, in quanto l'Amministrazione comunale intende effettuare a breve termine il rifacimento del manto stradale.

Il progetto esecutivo prevede il solo posizionamento di tale condotta ed è stato appaltato dalla CIIP SpA all'Impresa GI.AN. Soc. Coop. di Porto S. Giorgio. I lavori sono stati interamente realizzati nel corso del 2016 e collaudati con certificato di regolare esecuzione del 14/02/2017.

- **AZ11 - FASE 2 – Importo € 597.500,00**

Ad integrazione del tracciato realizzato nella fase 1, con la FASE 2 si prevede di posare la condotta idrica su strade e terreni privati ubicati nei Comuni di S. Benedetto del T. e Monteprandone. Ciò richiede l'espletamento della procedura espropriativa per l'apposizione dei vincoli di servitù.

Nel corso dell'anno 2017 si è concluso l'iter progettuale dell'intervento di FASE 2 – che completerà il tracciato progettuale complessivo della condotta – con l'approvazione da parte del CdA (atto n. 116 del 13/07/2017) del progetto esecutivo. Con il medesimo atto, il CdA ha autorizzato l'affidamento dei lavori - pari ad € 498.415,05 + IVA - tramite procedura negoziata ai sensi del Regolamento delle procedure e limiti di spesa aziendali.

Con determina RPA n.157 del 11/10/2017, i lavori sono stati aggiudicati definitivamente all'Impresa ASFALTRONTO SRL con sede a Sant'Egidio alla Vibrata (TE), per l'importo totale di € 375.308,30 al netto del ribasso offerto nella misura del 21,551% e degli oneri afferenti la sicurezza pari ad € 20.004,49 e, quindi, per l'importo complessivo di € 395.312,79 oltre IVA.

Il Contratto di Appalto n. 2017/126 con l'impresa è stato stipulato in data 30/11/2017.

I lavori sono stati consegnati parzialmente all'Impresa con verbale del 18/10/2017. Allo stato attuale i lavori sono in corso e se ne prevede l'ultimazione nel corso dell'anno 2018. Considerata l'anticipazione dell'intervento approvata con delibera CdA n.181 del 18/12/2015 e lo stato di avanzamento delle attività, il flusso di spesa previsto come segue dal Programma degli Interventi 2016-2032, sarà rispettato complessivamente ma subirà una variazione/anticipazione rispetto agli importi di spesa previsti annualmente. Nello specifico, la spesa 2017 è stata molto più consistente rispetto al flusso previsto per il medesimo anno:

Codice Commessa	AY28	Descrizione	Potenziamento o realizzazione di serbatoi, e relative condotte distributrici, a servizio dei comuni di Montelparo, Monsampietro Morico e Servigliano. Stralzo partitore Montelparo.	Importo €	211.080,12
----------------------------	-------------	--------------------	---	------------------	-------------------

Il progetto prevede la realizzazione di un nuovo partitore in pressione per mettere fuori esercizio il partitore esistente a pelo libero e la sistemazione di quest'ultimo.

I lavori, affidati all'impresa Asfalti s.r.l. di Grottazzolina (FM), sono iniziati nel 2017 e sono tuttora in corso. L'ultimazione dei lavori avverrà nel corso del 2018.

Codice Commessa	AY30	Descrizione	Sostituzione delle tubazioni in fibrocemento della rete idrica del centro urbano di Cupra Marittima.	Importo €	387.771,58
----------------------------	-------------	--------------------	--	------------------	-------------------

I lavori, che riguardano la ristrutturazione della rete distributtrice all'interno del centro abitato di Cupra Marittima, sono stati eseguiti dall'impresa Lupi Vincenzo s.r.l. di San Benedetto del Tronto e sono completati.

Codice	AY32	Descrizione	Realizzazione di condotte alimentatrice e interventi acquedottistici vari nei comuni di	Importo €	992.800,00
---------------	-------------	--------------------	---	------------------	-------------------

Commessa			Acquaviva Picena, Monteprandone e San Benedetto del Tronto - 2° Stralcio sub 1 - distributrice su SP e allacci.		
-----------------	--	--	---	--	--

L'intervento ha come scopo la sostituzione della condotta distributrice esistente lungo la strada provinciale n. 54 tra il centro abitato di Monteprandone e contrada Casarica che negli ultimi anni è stata oggetto di frequenti riparazioni. Tale condotta, oggi alimentata dal partitore "Dell'Aquila" situato al centro di Monteprandone, sarà alimentata dal nuovo serbatoio "Piattefi" che sarà realizzato in località Colle Valle nel Comune di Acquaviva Picena con la commessa AW32. I lavori, affidati all'impresa Mannocchi Luigino di Montalto delle Marche, sono in via di ultimazione. Le opere saranno messe in esercizio nel 2018 compatibilmente con la disponibilità idrica necessaria per i lavaggi.

Codice Commessa	AYBJ (ex 6W06)	Descrizione	Consolidamento statico dei ponti-tubo sulle linee acquedottistiche Pescara d' Arquata e Sibillini - 5° lotto - Realizzazione nuovo ponte tubo Marese.	Importo €	825.000,00
------------------------	--------------------------	--------------------	---	------------------	-------------------

La progettazione, stante le notevoli difficoltà cantieristiche di intervento sul ponte tubo esistente, essendo particolarmente inciso l'alveo del torrente Fluvione nel punto di attraversamento, prevede la costruzione "ex novo" dell'attraversamento acquedottistico del torrente Fluvione tramite la realizzazione di un struttura reticolare a campata unica in acciaio Cor-Ten, della luce di ben 60 metri, da realizzare a fianco del ponte tubo scatolare esistente, struttura che verrà assemblata interamente fuori opera per poi essere varata in sito.

L'esecuzione dei predetti lavori ha comportato necessariamente la realizzazione di una preventiva variante di tracciato della strada provinciale S.P. n. 237 (ex S.S. 78 Piceno Aprutina) subordinata alla stipula di apposita convenzione con il Settore Viabilità dell'Amministrazione Provinciale di Ascoli Piceno, trasferita poi per competenza alla Società ANAS SpA.

La progettazione della predetta struttura, senz'altro impegnativa sotto il profilo ingegneristico, è stata affidata dalla CIIP al Prof. Dott. Ing. Luigi Dezi, docente della Facoltà di Ingegneria dell'Università Politecnica delle Marche.

Nel corso dell'anno 2015, solo dopo un chiarimento dell'AATO che ha richiesto diversi mesi (da luglio 2014 a marzo 2015) circa la impossibilità di prevedere, con copertura finanziaria a tariffa, la predisposizione statica del ponte tubo per ospitare una passerella pedonale e ciclabile, come invece richiesto dall'Amministrazione Comunale di Roccafluvione, è stato possibile avviare e redigere la progettazione esecutiva dell'intervento, dell'importo totale di € 825.000,00 oltre IVA, che è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione della CIIP SpA con delibera n. 114 del 10-08-2015 con cui è stato deliberato di procedere all'appalto dei lavori mediante procedura negoziata, previa gara ufficiosa. I predetti lavori sono stati aggiudicati all'impresa IDRI SpA di Ancarano, con il ribasso d'asta del 20,64%, ed il relativo contratto d'appalto, dell'importo di € 532.201,59 al netto IVA di cui € 54.922,42 per oneri afferenti la sicurezza, è stato stipulato in data 09-02-2016.

Per effetto di lungaggini amministrative non imputabili alla CIIP, che hanno preceduto la stipula della convenzione con il Settore Viabilità dell'Amministrazione Provinciale di Ascoli Piceno per la deviazione del traffico veicolare sulla S.P. n. 237, la predetta convenzione è stata stipulata solo in data 22 agosto 2016, ragione per cui i lavori si sono potuti consegnare solo in data 31 agosto 2016 e sono attualmente in fase di esecuzione.

Nel corso dell'anno 2017 sono stati eseguiti i lavori strutturali conclusi nel novembre 2017 con lo spettacolare varo, con l'ausilio di possenti autogrù, della struttura reticolare in acciaio Cor-Ten mentre restano da completare i lavori acquedottistici inerenti la variante del tracciato della condotta.

La messa in esercizio della nuova condotta, che presuppone l'interruzione del flusso idrico sulla intera linea acquedottistica Pescara d'Arquata, con disservizi che interesseranno gran parte del territorio servito dalla CIIP, è però condizionata dall'andamento della emergenza idrica in atto che caratterizza e caratterizzerà il territorio CIIP nel prossimo futuro.

In ragione di quanto sopra riferito il consuntivo di spesa 2017 è risultato sensibilmente superiore a quanto preventivato.

Codice Commessa	AZ32	Descrizione	Realizzazione di condotte alimentatrici e interventi acquedottistici vari nei comuni di Acquaviva Picena, Monteprandone e San Benedetto del Tronto - 3° Stralcio - Sostituzione fibrocemento e distributori.	Importo €	484.211,85
----------------------------	-------------	--------------------	--	------------------	-------------------

Il presente intervento riguarda la sostituzione di alcuni tratti di condotta in fibrocemento sulla linea adduttrice per Colle Renzo nel tratto compreso tra il partitore "Dell'Aquila", verso Colle Renzo, fino al serbatoio di Porto d'Ascoli, con una nuova tubazione di acciaio Ø200 e la realizzazione di una condotta distributrice in PEAD DN 110 a servizio delle aree di espansione a Est della zona Mulino, tra questa e via della Scopa nel comune di Monteprandone, in sostituzione dell'attuale condotta insufficiente a soddisfare le nuove esigenze dell'area.

La progettazione dell'intervento potrà avvenire dopo il completamento degli altri interventi facenti parte dello stesso ID del Piano d'Ambito.

Codice Commessa	AZBJ	Descrizione	Consolidamento Statico Ponti Tubo sulla linea acquedottistica Pescara d'Arquata - Tratto Acquasanta - Pizzo Murello	Importo €	536.361,54
----------------------------	-------------	--------------------	---	------------------	-------------------

Principali obiettivi dell'intervento sono la messa in sicurezza e l'adeguamento sismico di due ponti tubo esistenti sulla linea acquedottistica Pescara d'Arquata, nel tratto Acquasanta-Pizzo Murello, denominati nel SIT della CIIP Spa :

- CANAL 00020 – ACQUASANTA nel Comune di Acquasanta Terme;
- CANAL 00021 - POMARO nel Comune di Acquasanta Terme.

Trattandosi di opere di interesse strategico in quanto strutture connesse alla rete di adduzione primaria degli acquedotti citati e considerati i recenti accadimenti sismici dell'anno 2016, si ritiene che l'intervento di consolidamento dei due ponti tubo assuma carattere prioritario.

Nell'anno 2016, sono stati effettuati accertamenti preliminari sullo stato di conservazione dei manufatti e sulla loro sicurezza sismica in riferimento alle norme vigenti. Tale valutazione della sicurezza, propedeutica al progetto degli interventi, è stata necessaria in quanto non si possiede una completa conoscenza dei corpi di fabbrica. Sono state, quindi, avviate preliminarmente delle prove in situ per conoscere le proprietà dei materiali e definire i coefficienti di sicurezza da utilizzare per le verifiche. E' stato effettuato il rilievo geometrico delle strutture, intese come carpenteria di elementi strutturali esistenti, con ricostruzione dello schema strutturale dei manufatti per i quali non è stato possibile reperire il progetto strutturale, redatto negli anni '50.

Tali fasi preliminari di indagine hanno consentito di stabilire l'intervento di adeguamento necessario per garantire la sicurezza sismica richiesta dalle norme vigenti e di redigere il progetto preliminare, definitivo ed esecutivo dell'opera, nonché di acquisire tutti i pareri e le autorizzazioni di legge mediante Conferenza dei Servizi.

L'iter progettuale si è concluso con l'approvazione da parte del CdA (atto n. 169 del 06/10/2017) del progetto esecutivo. Con il medesimo atto, il CdA ha autorizzato l'affidamento dei lavori - pari ad € 439.590,30 + IVA - tramite procedura negoziata ai sensi del Regolamento delle procedure e limiti di spesa aziendali.

Con determina RPA n.190 del 16/11/2017, i lavori sono stati aggiudicati definitivamente all'Impresa AGOSTINI SRL con sede in Ascoli Piceno (AP) per l'importo totale di € 328.018,80 al netto del ribasso offerto nella misura del 20,81% e degli oneri afferenti la sicurezza pari ad € 25.372,90 e, quindi, per l'importo complessivo di € 353.391,70 + IVA.

Il Contratto di Appalto N. 2017/144 con l'impresa è stato stipulato in data 11/01/2018.

I lavori sono stati consegnati parzialmente all'Impresa con verbale del 16/01/2018 e sono in fase di avvio. Se ne prevede l'ultimazione ed il collaudo nel primo trimestre 2019.

Il flusso di spesa 2017 previsto come segue dal Programma degli Interventi 2016-2032 è stato sostanzialmente rispettato:

Codice Commessa	CX34	Descrizione	Sede CIIP Ascoli Piceno - Completamento IV e V Piano	Importo €	1.300.000,00

La sede del CIIP di Ascoli Piceno è un edificio costruito su otto livelli di cui n. 2 interrati e n. 6 fuori terra, compresa la copertura. Si tratta di un edificio adibito ad uffici, piani fuori terra, e locali tecnici di servizio ai due piani interrati (autorimessa, archivi, officina, magazzino, locali tecnici). Al piano copertura sono presenti i locali tecnici adibiti a centrale termica, a locale macchine di trattamento aria e locale macchine ascensori, mentre la rimanente superficie, del tipo piano a terrazza, è in parte occupata da un impianto fotovoltaico, un impianto solare termico e da due gruppi frigoriferi.

La comunicazione tra i vari piani, fino alla copertura, è assicurata da due scale interne diametralmente opposte, con relative porte di accesso per ogni piano, e dagli ascensori presenti nei due vani scala.

Alla data odierna risultano operativi i due piani interrati, i piani terra, primo, secondo e terzo, e naturalmente la copertura in quanto utilizzata per gli impianti tecnologici a servizio dell'intero edificio.

Per quanto riguarda i piani quarto e quinto, questi risultavano al 2017 non operativi in quanto sprovvisti di tutte le opere di finitura e impiantistiche interne.

Lo scopo dei lavori in progetto è quello di rendere operativi i due piani, in modo da renderli pronti per poter essere allestiti ad uso ufficio ed utilizzabili direttamente dalla CIIP stessa o a servizio di eventuali Enti e/o soggetti privati esterni mediante un contratto di affitto.

In merito alla seconda ipotesi (utilizzo dei locali da soggetti diversi dal CIIP mediante un contratto di locazione) il progetto prevede le lavorazioni propedeutiche per una successiva installazione di contabilizzatori di acqua ed energia (elettrica e termica). Inoltre è prevista già in questa fase progettuale la realizzazione di un sistema elettrico di gestione e controllo delle porte di accesso ai singoli piani, mediante installazione di elettroserrature ed impianto videocitofonico; tali lavorazioni saranno realizzate e contabilizzate nella seconda fase dei lavori. Anche gli ascensori potranno essere gestiti e controllati in modo da consentire l'accesso selettivo ai piani al solo personale autorizzato.

Grazie alla presenza di due porte di accesso a ciascun piano ed alla previsione in progetto di due nuovi bagni, entrambi dotati di servizi igienici per disabili, sarà possibile suddividere ulteriormente ciascun piano in due uffici completamente indipendenti. La "forma" propria del manufatto e le esigenze impiantistiche comportano necessariamente la realizzazione di una zona destinata a corridoio di collegamento, nella quale si prevede l'installazione di un controsoffitto che consente l'installazione delle tubazioni principali per l'impianto di climatizzazione, delle canalizzazioni dell'aria di rinnovo e della distribuzione principale per gli impianti elettrici. Il tutto in analogia con i piani sottostanti.

Ciascun piano potrà successivamente essere suddiviso in base a specifiche esigenze del CIIP o di eventuali affittuari, realizzando in una seconda fase di lavoro uffici singoli, con pareti di separazione, e/o del tipo open-space, completando gli impianti già previsti in progetto.

Nella prima fase di lavori completati nel 2017, si sono realizzate le opere civili ed impiantistiche indipendenti dalla utilizzazione finale; è rimandata ad una successiva fase di intervento (FASE 2) la realizzazione delle opere di completamento e finiture, le quali potranno essere compiutamente progettate soltanto una volta definito l'utilizzatore finale degli spazi (CIIP o esterno). Tali opere consistono principalmente nel completamento degli impianti elettrici interni e nell'eventuale suddivisione in più locali dello spazio attuale (con le lavorazioni edili ed impiantistiche che ciò comporta). Nel corso del 2017 è emersa la concreta possibilità di concedere in locazione entrambi i piani all'Amministrazione Comunale di Ascoli Piceno, per uffici amministrativi.

Codice Commessa	DX20	Descrizione	Sostituzione filtri percolatori e fosse con impianti di depurazione a ossidazione biologica - Pozza Primo 300 ab/eq - Ponte d'Arli 300 ab/eq ed Arli	Importo €	356.500,00
----------------------------	-------------	--------------------	--	------------------	-------------------

L'intervento comprende la sostituzione dell'attuale impianto di depurazione della frazione Pozza per tutelare la qualità dell'acqua del torrente Carrafo che alimenta le Terme di Acquasanta e la manutenzione straordinaria dell'impianto di depurazione di Ponte d'Arli. Nel 2016 i lavori riguardanti lo stralcio Pozza sono stati appaltati all'impresa Sabatini Costruzioni S.U.R.L. di Maltignano e quelli riguardanti lo stralcio Ponte d'Arli all'impresa Turla Costruzioni s.r.l. di Ascoli Piceno. I lavori hanno subito dei rallentamenti per entrambi i nuovi impianti che saranno messi in esercizio entro la prima metà del 2018.

Codice Commessa	DX24	Descrizione	Potenziamento da 35.000 a 45.000 AE dell'impianto di depurazione in Contrada San Leonardo nel Comune di Grottammare - 1° stralcio	Importo €	3.000.000,00
----------------------------	-------------	--------------------	---	------------------	---------------------

L'intervento si propone di adeguare l'impianto alle disposizioni del PTA, procedendo altresì all'esecuzione di opere di manutenzione straordinaria strutturale ed impiantistica; i lavori ivi previsti sono i più urgenti in quanto il progetto preliminare, dell'importo di oltre 4.000.000,00 di € ha evidenziato tra l'altro, la necessità di ulteriori interventi da realizzare nel medio periodo. A seguito della revisione del piano degli interventi del giugno 2014 si è individuato pertanto una prima serie di opere da realizzare-manutenere, del quale è stato effettuato il progetto definitivo, autorizzato mediante conferenza dei servizi e poi l'esecutivo in corso di appalto. I lavori sono stati avviati nel 2017 ed il loro completamento è previsto entro il 2018.

Codice Commessa	DX28	Descrizione	Potenziamento fino alla potenzialità di 70.000 AE del depuratore Basso Tenna nel comune di Fermo. 1° + 2° stralcio.	Importo €	7.280.000,00
----------------------------	-------------	--------------------	---	------------------	---------------------

Il Nuovo Programma degli Interventi 2016-2032, approvato con delibera di Assemblea AATO n.6 del 22/6/2016, prevede un incremento della potenzialità dell'impianto di depurazione Basso Tenna a 70.000 AE per rendere possibile la totale dismissione dell'impianto di depurazione di Lido di Fermo e per consentire in futuro, nell'impianto di cui trattasi, anche il trattamento delle acque reflue provenienti dalle aree industriali ed artigianali di Grottazzolina e di Ponzano di Fermo situate in sponda idraulica destra del fiume Tenna.

In ragione di quanto sopra riferito il Consiglio di Amministrazione della CIIP SpA, già con propria delibera n. 35 del 24-04-2013, ha conferito l'incarico a professionisti esterni di redigere la progettazione preliminare e definitiva del potenziamento a 70.000AE del predetto impianto.

A dicembre 2013 si è conclusa la progettazione preliminare dell'intervento, corredata del relativo studio di prefattibilità ambientale, che è stata inviata all'AATO per le autorizzazioni del caso con nota prot. n. 1175 del 16-01-2014.

L'Autorità di Ambito, con propria nota prot. n. 274 del 12-02-2014, ha prescritto ulteriori ed approfonditi studi finalizzati ad acquisire dati ed informazioni non circoscritte all'area di influenza del depuratore di cui trattasi ma relativi all'intero sistema fognario e depurativo dei territori dei comuni di Fermo e Porto San Giorgio.

In data 06 marzo 2015, con nota CIIP prot. n. 4993, è stato rimesso all'Autorità di Ambito il predetto approfondito studio.

Nel corso del dicembre 2015 è stata avviata la progettazione definitiva dell'intervento, specificando ai progettisti che la progettazione definitiva, rispetto alle previsioni del progetto preliminare, avrebbe dovuto tener conto della istanza avanzata dalla CIIP alla Provincia di Fermo, in data 14 ottobre 2015, relativa all'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità a V.I.A. del "Progetto per la realizzazione di un impianto di conversione energetica avanzata da fanghi di depurazione" ubicato presso il depuratore basso Tenna. La progettazione definitiva è stata rimessa alla CIIP in data 31 marzo 2016 ed in data 19 aprile 2016 la CIIP ha inoltrato alla competente Provincia di Fermo la istanza di avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità a V.I.A. conclusosi con il provvedimento finale dell'Amministrazione Provinciale di Fermo di non assoggettabilità a VIA (nota prot. generale n. 957 del 10-10-2016 del Settore Viabilità-Infrastrutture-Urbanistica) purchè, al fine di migliorare l'inserimento delle opere proposte nel contesto dei luoghi e mitigarne l'impatto ambientale, fossero apportate alcune modifiche e rispettate alcune prescrizioni nella progettazione.

Nel mese di dicembre 2016 è stato avviato l'aggiornamento della progettazione definitiva dell'intervento, per adeguare il predetto progetto alle modifiche ed alle prescrizioni impartite con il predetto provvedimento finale di non assoggettabilità a VIA. La progettazione definitiva aggiornata è stata trasmessa alla CIIP nel mese di gennaio 2017 per essere poi inviata all'AATO per l'acquisizione dei pareri e delle autorizzazioni del caso tramite l'istituto della conferenza dei servizi.

L'Autorità di Ambito, con propria Determinazione n. 53 del 19-05-2017, ha emesso il provvedimento finale della predetta conferenza dei servizi con cui è stato approvato il progetto definitivo dell'intervento, aggiornato a gennaio 2017, provvedimento finale che costituisce titolo abilitativo all'intervento, a condizione dell'osservanza di tutte le prescrizioni impartite, e che sostituisce a tutti gli effetti ogni autorizzazione, concessione, nulla osta, atto di assenso comunque denominato di competenza delle Amministrazioni partecipanti o comunque invitate alla predetta Conferenza. Alla predetta determinazione n. 53 del 19-05-2017 non ha fatto seguito la redazione della progettazione esecutiva dell'intervento in quanto l'azienda ha ritenuto opportuno dare priorità, compatibilmente con le risorse finanziarie attivabili a breve, anche in ragione dell'emergenza sanitaria verificatasi, all'appalto dei lavori relativi all'intervento FXDD "Realizzazione condotta premente dall'impianto di depurazione di Lido di Fermo all'impianto di depurazione Basso Tenna, relativi impianti di sollevamento e dismissione del depuratore di Lido di Fermo -1^ Stralcio".

Codice Commessa	DX46	Descrizione	Manutenzione straordinaria dell'impianto di depurazione di San Benedetto del Tronto per l'adeguamento alle N.T.A. del Piano di Tutela delle Acque -1 Stralcio	Importo €	1.500.000,00

L'intervento si propone di adeguare l'impianto alle disposizioni del PTA, procedendo altresì all'esecuzione di opere di manutenzione straordinaria strutturale ed impiantistica; i lavori ivi previsti sono i più urgenti in quanto il progetto preliminare, dell'importo di oltre 4.000.000,00 di € ha evidenziato tra l'altro, la necessità di ulteriori interventi da realizzare in un secondo stralcio. A seguito della revisione del piano degli interventi del giugno 2014 si è individuato pertanto una prima serie di opere da realizzare-mantenere, del quale è stato effettuato il progetto definitivo. i lavori suddivisi per stralci sono stati avviati nel 2016 ed il loro completamento è previsto entro il 2018.

Codice Commessa	DX47	Descrizione	Adeguamento degli scarichi dei depuratori esistenti alle prescrizioni delle amministrazioni provinciali	Importo €	500.000
------------------------	-------------	--------------------	---	------------------	----------------

Nel corso del 2017 è stato appaltato un'intervento nella Provincia di Fermo.

Gli scarichi degli impianti depurativi esistenti nel territorio di competenza CIIP S.p.a. a norma di legge sono soggetti a preventiva autorizzazione da parte del Servizio Genio Civile della Provincia di competenza. Tali autorizzazioni, in conseguenza, sono condizionate alla predisposizione di apposite opere di tutela degli ambiti fluviali sia in sponda che in alveo. Essendo talmente variegata e molteplice le situazioni sul territorio, in collaborazione con il Servizio Genio Civile Provinciale si è giunti ad uniformare e definire anche temporalmente un iter procedurale che dovrà portare al completo adeguamento delle situazioni pregresse o in essere riguardanti l'immissione delle acque depurate in ambiti fluviali demaniali.

Avendo, immediatamente dopo l'accordo, attivato in ambito CIIP S.p.a le operatività riguardanti la predisposizione delle pratiche burocratiche, è stato appaltato il quarto blocco di opere da realizzare in conseguenza dei Pareri Idraulici in corso di rilascio da parte del Servizio Genio Civile Provinciale. Nel corso del 2017 è stato appaltato un intervento nella Provincia di Fermo.

Codice Commessa	DX59	Descrizione	Realizzazione depuratore a fanghi attivi a servizio del Capoluogo e delle frazioni in località Ponte S. Giacomo di Montefortino ed eliminazione impianti Madonna della Pace (AE 350) e Fosso Rio (AE 350) - potenziamento condotta in Via Madonna della Pace	Importo €	1.322.500,00
------------------------	-------------	--------------------	--	------------------	---------------------

Nell'anno 2016 è stata avviata la progettazione dell'intervento ed è stato redatto uno studio di fattibilità sulla base del quale l'Amministrazione Comunale ha condiviso le opere progettate con particolare riferimento all'area destinata alla localizzazione del nuovo impianto di depurazione a servizio del capoluogo del Comune di Montefortino. Nel corso del 2017 è stato redatto e approvato il Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica dell'intervento, sono stati avviati i procedimenti espropriativi, è stata espletata la gara per l'affidamento della progettazione e direzione lavori dell'intervento ed è stata avviata la progettazione definitiva dell'intervento.

Codice Commessa	DX62	Descrizione	Interventi sulle strutture murarie e metalliche del depuratore di Ascoli Piceno e realizzazione di sezione di filtrazione finale	Importo €	2.000.000,00
----------------------------	-------------	--------------------	--	------------------	---------------------

L'intervento si propone, nell'ambito di un quadro già delineato con precedenti investimenti di realizzare una serie di manutenzioni straordinarie sulle strutture murarie e metalliche del depuratore principale di Ascoli Piceno nonché la realizzazione di sezione di filtrazione finale la progettazione dell'intervento è stata affidata nel 2016 e nel corso del 2017 è stato completato l'appalto delle opere civili più urgenti. Nel 2018, previo altro appalto, si prevede di appaltare e realizzare anche le opere impiantistiche.

Codice Commessa	DX64	Descrizione	Manutenzione straordinaria dell'impianto di depurazione di San Benedetto del Tronto per l'adeguamento alle N.T.A. del Piano di Tutela delle Acque -1 Stralcio	Importo €	2.500.000,00
----------------------------	-------------	--------------------	---	------------------	---------------------

L'opera è il secondo stralcio del più ampio intervento descritto al DX46 e prevede essenzialmente la realizzazione di una vasca di equalizzazione di circa 10.000 mc, al fine di laminare le punte di portata affluenti in impianto in occasione di eventi meteorici, e di un nuovo sedimentatore. Nel 2017 è stata avviata la lunga fase autorizzativa (l'impianto si trova nell'ambito della Riserva naturale della Sentina) e si prevede di appaltare l'opera, una volta completato l'iter nel corso del secondo semestre 2018.

Codice Commessa	DX68	Descrizione	Ampliamento dell'impianto di depurazione di Pignotto del Comune di Amandola.	Importo €	688.000,00
----------------------------	-------------	--------------------	--	------------------	-------------------

Nel progetto, oltre alle opere all'interno dell'impianto di depurazione Pignotto di Amandola, erano previste anche le nuove linee fognarie per dismettere due impianti minori. Durante la progettazione preliminare, è stata accertata l'interferenza tra le nuove fogne e i lavori di ammodernamento della SP appaltati dall'Amministrazione Provinciale di Fermo. Pertanto, sono state stralciate dal progetto le linee fognarie che saranno realizzate contestualmente ai lavori stradali, previo accordo con l'Amministrazione Provinciale di Fermo. L'AATO ha dato il proprio nulla osta per ridurre la potenzialità dell'impianto di depurazione Pignotto di Amandola, da 5000 A.E. a 3500 A.E.. La progettazione definitiva, esecutiva e l'appalto dei lavori riguardanti l'impianto avverranno nel 2018.

Codice Commessa	DY21	Descrizione	Potenziamento da 5.000 a 45.000 AE ed efficientamento processistico del depuratore di Salvano nel Comune di Fermo	Importo €	1.960.000,00
----------------------------	-------------	--------------------	---	------------------	---------------------

Con questo intervento vengono trattati i reflui provenienti dall'area Fermo sud e si ritiene superata la non conformità europea dell'agglomerato di Fermo

L'ultimazione dei lavori è avvenuta nel mese di novembre 2017.

Codice Commessa	FX35	Descrizione	Lavori di estendimento e completamento rete fognaria del Comune di Fermo - II° Lotto funzionale - I° stralcio -	Importo €	4.006.384,16
----------------------------	-------------	--------------------	---	------------------	---------------------

L'intervento si configura quale un intervento di II° Lotto Funzionale - I° Stralcio - del progetto preliminare generale del novembre 2006 "Lavori di estendimento e completamento della rete fognaria di Fermo. Zone : nord- nord est – sud" finalizzato alla eliminazione degli scarichi a cielo libero che gravitano sui versanti scolanti a sud, ad est ed a nord-est del territorio del comune di Fermo, con la sola eccezione degli scarichi che gravitano sui versanti scolanti sul bacino idrografico del fiume Tenna.

Il progetto preliminare, il cui importo totale ammontava ad € 9.513.440 +IVA, è stato oggetto di un progetto di I° Lotto dell'importo totale di € 1.263.000 + IVA i cui lavori sono conclusi (C.C. 6513).

Il presente intervento, dell'importo totale di € 4.006.384,16 + IVA, prevede l'esecuzione di collettori fognari della lunghezza totale di oltre 16 Km quali in particolare :

- collettore fognario principale lungo la val di Ete e le relative diramazioni;
- collettore fognario principale lungo i fossi Vallone e San Leonardo e le relative diramazioni;
- collettori fognari minori che si innestano sui collettori principali Moie e Valloscura.

I lavori sono stati consegnati in data 12/06/2013 all'A.T.I. costituita dall'Impresa LF Costruzioni s.r.l. - impresa Capogruppo- di Ponzano Veneto (TV) e dalle imprese venete Costruzioni D'Avanzo s.r.l. (Mandante) - Impresa Voltarel s.r.l. (Mandante).

I lavori hanno subito rallentamenti per eventi meteorologici ed alluvionali straordinari verificatisi nelle giornate 1-2 dicembre 2013 che hanno interessato principalmente il fiume Ete Vivo, per rinvenimenti archeologici avutisi nel corso dei lavori, per situazioni geologiche impreviste ed imprevedibili, per consentire la eliminazione di ulteriori scarichi a cielo libero non censiti rinvenuti in corso d'opera nonché per la necessità di ottemperare a sopravvenute disposizioni impartite dalla Provincia di Fermo nell'ambito del rilascio delle autorizzazioni per il fiancheggiamento e per l'attraversamento di strade provinciali che hanno reso necessaria, nel corso dell'anno 2014, la redazione della 1ª perizia di variante tecnica e suppletiva, finanziata con l'utilizzo di parte del ribasso d'asta, e quindi senza incremento dell'importo progettuale, approvata dal Consiglio di Amministrazione della CIIP SpA con delibera n. 186 del 02-12-2014.

Nel 1° semestre dell'anno 2015 i lavori sono rimasti sospesi in quanto l'AATO ha inteso estendere anche alle perizie di variante la procedura prevista per la indizione delle conferenze dei servizi per l'approvazione dei progetti cosicché, a fronte della richiesta CIIP di approvazione della predetta perizia del 23 dicembre 2014, solo in data 14 luglio 2015 è stato emesso da parte dell'AATO il provvedimento finale della conferenza dei servizi.

I lavori sono ripresi pertanto solo nell'estate 2015 e sono stati ultimati nel maggio 2016.

Nel secondo semestre dell'anno 2016 si è proceduto alla videoispezione delle condotte principali e ad effettuare le operazioni di pulizia delle stesse tramite l'utilizzo dell'autospurgo, laddove la videoispezione aveva evidenziato la necessità di intervento, al fine di poter procedere poi alle operazioni di collaudo. Le

predette operazioni di pulizia delle condotte hanno richiesto più tempo del previsto per l'opposizione, peraltro ingiustificata, di alcuni proprietari ad accedere con i mezzi operativi sulle aree di loro proprietà.

Nel corso degli anni si è proceduto alla consegna provvisoria in gestione da parte della CIIP delle opere realizzate secondo la seguente tempistica :

- con verbale n.1 di presa in consegna provvisoria delle condotte sottoscritto in data 13-03-2014 si è proceduto alla presa in consegna provvisoria da parte della CIIP del Collettore Valloscura tratto 7bis-III e del Collettore Bretella Morroni Mozzi tratto 10, compreso tra i picchetti 74-48;
- con verbale n.2 di presa in consegna provvisoria delle condotte sottoscritto in data 10-05-2016 si è proceduto alla presa in consegna provvisoria da parte della CIIP del Collettore 15-II;
- con verbale n. 3 sottoscritto in data 21-03-2017 si è proceduto alla presa in consegna provvisoria delle restanti condotte realizzate, fatta eccezione del collettore B-I-Tratto e del collettore 15-IV e dei relativi impianti di sollevamento.

In data 01 agosto 2017 ed in data 21-12-2017 sono state effettuate le visite del collaudo tecnico amministrativo, propedeutiche all'emissione del certificato di collaudo.

Nel corso degli anni è emersa altresì la problematica dell'erosione delle sponde in riva idraulica sinistra del fiume Ete Vivo, nel tratto interessato dalla realizzazione del collettore Valdete, oggetto più volte di segnalazioni scritte al Genio Civile di Fermo, aventi lo scopo in sostanza di sollecitare un intervento risolutivo, da parte del predetto Ente, finalizzato all'esecuzione quanto prima di opere di arginatura spondali del corso d'acqua, al fine di mettere in sicurezza e regolarizzare il deflusso dello stesso, per evitare che il progredire dell'azione erosiva del corso d'acqua possa arrecare danni al collettore fognario val d'Ete recentemente realizzato da questa azienda.

In ragione dell'impossibilità a tempi medio-brevi da parte del Genio Civile di Fermo di prevedere un intervento di sistemazione del corso d'acqua e di realizzazione di arginature spondali in riva idraulica sinistra del fiume Ete Vivo, in sostanza per problemi di mancanza di risorse finanziarie ad hoc, la CIIP ha deciso di effettuare direttamente, a propria cura e spese, tramite l'utilizzo del ribasso d'asta residuo, i lavori di sistemazione spondale strettamente necessari per proteggere il collettore fognario contro l'azione erosiva del corso d'acqua, almeno limitatamente a quei punti ove il corso d'acqua si è avvicinato minacciosamente al collettore fognario recentemente realizzato e/o ove si è verificata la rottura degli argini del fiume, ed ha conferito pertanto nel giugno 2017 apposito incarico di progettazione, i cui elaborati sono stati rimessi ed approvati nel mese di dicembre 2017 unitamente agli atti di gara.

Su segnalazione del Centro Zona di Fermo è emersa altresì la necessità di provvedere alla messa in sicurezza di uno scolmatore esistente in località Mentuccia di Fermo, tramite l'esecuzione di una paratia di pali in cemento armato. La relativa progettazione, che interessa una zona soggetta a vari vincoli del PRG, è stata anch'essa conferita nel corso dell'anno 2017.

Nel corso dell'anno 2017 è stato altresì redatto, approvato ed appaltato il progetto relativo ai lavori di realizzazione di nuovi allacci fognari lungo il collettore principale, i cui lavori sono stati consegnati in data 22-11-2017.

Allo scopo di dare organicità a tutti i predetti interventi è stata redatta a dicembre 2017 la 2^a perizia di assestamento somme, approvata con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 217 del 21-12-2017, con

cui è stata assicurata copertura finanziaria a tutti i predetti interventi tramite il riutilizzo del ribasso d'asta residuo.

In ragione di quanto sopra riferito il consuntivo di spesa 2017 è risultato inferiore a quanto preventivato.

Codice Commessa	FX39	Descrizione	Realizzazione di collettore di fondo valle del fiume Aso, realizzazione singoli impianti di depurazione a servizio di alcune zone dei comuni Monterubbiano e Moresco e relative condotte fognarie	Importo €	1.726.000,00
----------------------------	-------------	--------------------	---	------------------	---------------------

Il progetto definitivo dell'intervento veniva rimesso all'AATO in data 13/09/2010 per l'approvazione del quadro economico come richiesto con Delibera del CdA dell'AATO n. 77 del 02/09/2009 con la quale veniva approvato il progetto preliminare dell'intervento. Successivamente, in ottemperanza alle indicazioni dell'Autorità d'Ambito contenute nella Delibera del CdA n. 94 del 24/10/2011, si rendeva necessaria una revisione progettuale poi approvata dall'AATO con Delibera n. 17 del 22/02/2012. A seguire, l'Amministrazione Comunale di Monterubbiano richiedeva all'AATO delle variazioni progettuali riguardanti gli interventi in corso di progettazione. Ricevuto il nulla osta dell'Autorità veniva redatta una nuova versione del progetto definitivo dell'intervento che l'AATO approvava con Del. n. 52 del 24/06/2015 conferendo una nuova delega per l'avvio dei procedimenti espropriativi. A metà 2016, su richiesta dell'Amministrazione Comunale di Monterubbiano, veniva avviato l'iter per la variante urbanistica riguardante la realizzazione degli impianti di depurazione da realizzare in contrada Fonterrante e in località S. Isidoro. La variante al PRG è stata approvata dal Comune di Monterubbiano nell'ottobre 2017. La conclusione dell'iter autorizzativo, la redazione della progettazione esecutiva e l'appalto dei lavori avverranno nel corso dell'anno 2018.

Codice Commessa	FX41	Descrizione	Realizzazione impianto di depurazione da 500 AE a servizio del centro abitato di Monte Rinaldo, adeguamento dei depuratori di Ortezzano e Petritoli, realizzazione collettore di fondo valle lungo la Valdoso e interventi fognari vari nei comuni di Monte Rinaldo	Importo €	1.597.905,89
----------------------------	-------------	--------------------	---	------------------	---------------------

Il progetto preliminare dell'accorpamento Id AATO 538190 veniva approvato dall'AATO con Delibera del CdA n. 102 del 16/09/2009. Successivamente, la progettazione dell'accorpamento, sospesa in attesa di decisioni pianificatorie da parte dell'Autorità di Ambito, veniva ripresa a seguito della Delibera del CdA dell'AATO n. 94 del 24/10/2011. Nel corso della progettazione definitiva, l'Amministrazione Comunale di Monterubbiano, sollecitata dagli abitanti della frazione Rubbianello, richiedeva che, contestualmente alla realizzazione del collettore principale e all'ampliamento del depuratore di Rubbianello, fossero messi in atto degli interventi di razionalizzazione delle reti fognarie della stessa frazione, con particolare riguardo alle interferenze tra le reti di acque bianche e le reti di acque nere. A tal fine veniva avviata la progettazione dell'intervento "Id AATO 1898 - CP FOEB - CC FXEB - Realizzazione di rete di raccolta nel Comune di Monterubbiano" con il quale soddisfare le richieste dell'Amministrazione Comunale. Nella seconda metà del 2015 veniva avviato l'iter autorizzativo dell'accorpamento nel corso del quale emergeva la necessità di una variante urbanistica per l'intervento di ampliamento del depuratore di Rubbianello. La variante in argomento, richiesta dalla CIIP SPA nell'aprile 2016, è stata approvata dall'Amministrazione Comunale di Monterubbiano con Deliberazione Consiliare n.12 del 28/03/2017. Per velocizzare l'attuazione di una parte

dell'accorpamento Id AATO 538190, dallo stesso sono stati stralciati gli interventi indipendenti dall'ampliamento dell'impianto di depurazione di Rubbianello creando la commessa FZ41 per la quale i lavori sono stati appaltati e sono in corso di esecuzione. Nel mese di settembre 2017 è stata avviata la fase di acquisizione dei titoli abilitativi attraverso conferenze dei servizi convocate dal SUAP Consortile Fermano istituito presso il COSIF.

Codice Commessa	FX46	Descrizione	Ottimizzazione delle reti di trasporto di acque reflue tramite la dismissione di impianti di depurazione minori nei comuni di Acquaviva Picena e Montalto Marche e la realizzazione di un collettore Valdaso a servizio dei comuni di Carassai e Montefiore dell'Aso	Importo €	1.590.575,00
------------------------	-------------	--------------------	--	------------------	---------------------

Dell'intervento complessivo è stato appaltato lo stralcio Montalto delle Marche per l'importo di € 270.074,03. Per la restante parte dell'intervento dell'importo complessivo di € 1.320500,97 è stato approvato il progetto definitivo.

Codice Commessa	FX50	Descrizione	Realizzazione di impianti a filtri percolatori e relative reti fognarie a servizio di alcune frazioni dei comuni di Montefortino, Force e Palmiano	Importo €	690.680,00
------------------------	-------------	--------------------	--	------------------	-------------------

L'intervento riguarda la realizzazione di opere e piccoli impianti di depurazione e relativi collettori fognari da realizzarsi nelle località minori dei comuni di Force, Palmiano e Montefortino.

I lavori sono stati appaltati e se ne prevede l'ultimazione nel corso del 2018.

Codice Commessa	FX94	Descrizione	Realizzazione di collettore di collegamento della frazione Mozzano al collettore principale del Comune di Ascoli Piceno	Importo €	1.032.000,00
------------------------	-------------	--------------------	---	------------------	---------------------

Il progetto prevede la realizzazione di un collettore fognario, meritevole di successivi sviluppi ed ampliamenti, che collega l'impianto fognario della frazione di Mozzano al collettore principale del Capoluogo.

Obiettivo dell'opera è quello di eliminare l'impianto di depurazione di Mozzano, fonte di continui problemi gestionali, e razionalizzare la depurazione delle acque nere del comprensorio ovest del Comune con un'operazione di concentrazione del trattamento dei reflui. Al tempo stesso, il nuovo collettore intercetterà lungo il suo tracciato i vari e non irrilevanti insediamenti abitativi sprovvisti di fognatura urbana.

L'iter progettuale dell'intervento si è concluso con l'approvazione da parte del CdA (atto n. 208 del 19/12/2016) del progetto esecutivo.

Con determina RPA n.26 del 06/03/2017, i lavori sono stati aggiudicati definitivamente all'impresa Neri Giuseppe & C. snc di Castorano per l'importo totale di € 657.242,65 al netto del ribasso offerto nella misura del 25,5390% e degli oneri afferenti la sicurezza pari ad € 32.333,03 e, quindi, per l'importo complessivo di € 689.575,68 oltre IVA.

Il Contratto di Appalto n. 2017/35 con l'impresa è stato stipulato in data 27/04/2017.

Nelle more del rilascio da parte dei gestori stradali delle concessioni e nulla osta ai lavori, si è proceduto in data 12/04/2017 e 28/08/2017 alla consegna parziale dei lavori riferita a tutte le prestazioni oggetto di appalto ad eccezione delle opere da realizzarsi su viabilità statale e/o provinciale. La consegna definitiva dei lavori è stata effettuata con verbale del 28/09/2017.

Allo stato attuale i lavori sono in corso e se ne prevede l'ultimazione nell'anno 2018. Considerato lo stato di avanzamento delle attività e le spese effettuate, si può affermare che il flusso di spesa previsto come segue dal Programma degli Interventi 2016-2032, sarà rispettato complessivamente ma subirà una variazione/anticipazione rispetto agli importi di spesa previsti annualmente.

Codice Commessa	FXAF	Descrizione	Razionalizzazione rete fognaria In Via Colombo con suddivisione delle acque bianche dalle acque nere.	Importo €	180.000,00
------------------------	-------------	--------------------	---	------------------	-------------------

L'intervento fa parte del piano per fronteggiare il problema degli allagamenti a San Benedetto del Tronto e riguarda la zona di Via Colombo. E' in corso l'iter per ottenere l'autorizzazione da parte dell'AATO. La progettazione esecutiva e l'appalto dei lavori avverranno nel 2018.

Codice Commessa	FXAK	Descrizione	Realizzazione reti fognarie a servizio di Via della Peracchia, San Rocco e Contrada S. Alberto, da collegare al collettore fognario S. Maria Goretti.	Importo €	80.000,00
------------------------	-------------	--------------------	---	------------------	------------------

Questo intervento completa l'obiettivo di collettare i reflui dell'abitato di Montalto Marche verso i depuratori esistenti. E' in corso l'iter per ottenere l'autorizzazione da parte dell'AATO. La progettazione esecutiva e l'appalto dei lavori avverranno nel 2018.

Codice Commessa	FXAP	Descrizione	Realizzazione di condotte fognarie In Zona Porto del Comune di San Benedetto del Tronto a servizio dei Cantieri Navali.	Importo €	73.200,00
------------------------	-------------	--------------------	---	------------------	------------------

Il progetto riguarda la sistemazione delle reti fognarie esistenti a servizio dei cantieri navali nella zona sud del porto di San Benedetto del Tronto. Completata la progettazione definitiva, è in corso la verificata della compatibilità delle opere progettate con le previsioni del Piano del Porto. E' in corso l'iter per ottenere l'autorizzazione da parte dell'AATO. La progettazione esecutiva e l'appalto dei lavori avverranno nel 2018.

Codice Commessa	FXAU	Descrizione	Realizzazione di reti fognarie nelle località Villaggio del fanciullo, Rosara, Fonte di Campo, Vallesenzana e Tozzano (Comune di Ascoli Piceno)	Importo €	1.000.000,00
----------------------------	-------------	--------------------	---	------------------	---------------------

La progettazione dell'intervento, a seguito di apposite riunioni, è stata avviata in data 15/09/2015. Nel corso del 2016 è stata redatta la progettazione preliminare e sono stati avviati i procedimenti espropriativi. Sempre nel corso del 2016 l'Amministrazione Comunale di Ascoli Piceno ha richiesto una parziale modifica degli obiettivi progettuali a seguito della quale la progettazione è stata suddivisa in stralci funzionali. Per il 1° Stralcio – "Realizzazione impianto di sollevamento e reti fognarie in località Vallesenzana" i lavori sono stati appaltati. Per il 2° Stralcio – "Realizzazione reti fognarie in località Villaggio del Fanciullo" è stato completato l'iter autorizzativo e i lavori saranno appaltati e completati nel corso del 2018. Per il 3° Stralcio – "Realizzazione impianto di sollevamento e reti fognarie in località Rosara nel Comune di Ascoli Piceno" nel corso del 2017 è stata completata ed approvata la progettazione preliminare ed avviati i procedimenti espropriativi.

Codice Commessa	FXAX	Descrizione	Realizzazione di collettore fognario per acque urbane a servizio della località Villa Forcella nel Comune di Castel di Lama	Importo €	69.600,00
----------------------------	-------------	--------------------	---	------------------	------------------

Nella frazione Villa Forcella del comune di Castel di Lama il problema sollevato è costituito dall'assenza della rete fognaria di un agglomerato di case che attualmente scaricano autonomamente su fosse settiche di proprietà. Rispetto al resto della zona di recente espansione completamente urbanizzata queste abitazioni sono rimaste isolate data la particolare morfologia del terreno che vede gli immobili essere posizionati rispetto alle linee principali esistenti in luoghi non facilmente e totalmente collegabili per la presenza di fossi, ed edifici posti su crinali diversi.

Il nuovo collettore si snoderà lungo una vecchia traccia di stradina interpodereale e quindi su terreno vegetale per circa 400 ml. e sarà realizzato con una tubazione in PVC DN250 SN8 corredata di pozzetti predisposti per l'allacciamento delle utenze. Detto tratto si interesterà al pozzetto della linea fognaria esistente al margine della strada comunale che da Castel di Lama raggiunge la località Piattoni.

Il progetto preliminare è stato approvato con delibera n. 120 del 02/08/2017.

E' stato presentato il progetto definitivo e a giorni si richiederanno le autorizzazioni necessarie agli Enti interessati per la trasmissione e conseguente approvazione da parte dell'AATO.

Codice Commessa	FXBM	Descrizione	Comune di Porto S. Giorgio - Potenziamento rete fognaria e sollevamenti in Via Solferino, Via D'Annunzio e Via Petrarca con realizzazione scolmatore.	Importo €	300.000,00
----------------------------	-------------	--------------------	---	------------------	-------------------

L'intervento riguarda l'eliminazione della criticità dovuta alla confluenza dei reflui - provenienti da Via XX Settembre e da Marina Palmense - in un unico pozzetto che raccoglie le acque da inviare al sollevamento di Via S. Martino. Allo stato attuale è stata approvata la progettazione definitiva

Codice Commessa	FXBO	Descrizione	Importo €
		Rifacimento rete fognaria nella zona artigianale PIP 3 e collegamento al collettore Basso Tronto	450.000,00

L'intervento prevede la realizzazione di un tratto di fognatura al servizio del PIP3 Est 2^A Comprensorio, nel territorio del Comune di Spinetoli.

Tale zona del territorio Comunale è servita attualmente da una rete fognaria mista non idonea per dimensioni, stato di conservazione e tipo di scarico alla normativa vigente in quanto dotata di scarichi in ambiente a "cielo aperto" ed è inoltre dimensionalmente insufficiente per convogliare le acque piovane che confluiscono in essa dando luogo a frequenti allagamenti, sia degli stabilimenti artigianali che della sede stradale.

Il progetto prevede, in conformità alla normativa vigente -art. 41 delle N.T.A. Piano Tutela Acque- la realizzazione di una doppia condotta separata per le acque reflue e per le acque bianche ed in particolare :

- un nuovo tratto di fognatura in PVC SN 8 (diametri da DN 250 a DN 400), in sostituzione di una fogna mista esistente in cemento (diametro 300 mm), da collegare alla linea fognaria esistente "Basso Tronto" nonché l'esecuzione dei relativi allacci, limitatamente alle sole acque nere;
- una condotta separata per le acque bianche in PVC SN 8 (diametri da DN 500 a DN 800), ove convogliare le acque provenienti da strade, piazzali e lotti privati previa separazione delle acque bianche dalle nere.

Nel corso dell'anno 2016 è stato approvato, con delibera del Consiglio di amministrazione n. 132 del 02-09-2016, il progetto definitivo dell'intervento, dell'importo totale di € 450.000,00, al netto IVA, che è stato poi inviato all'Autorità di Ambito per l'indizione della conferenza dei servizi, allo scopo di acquisire i pareri e le autorizzazioni del caso propedeutiche all'esecuzione dei lavori e propedeutici alla redazione della progettazione esecutiva.

L'Autorità di Ambito, con propria Determinazione n. 22 del 21-02-2017, ha emesso il provvedimento finale della predetta conferenza dei servizi con cui è stato approvato il progetto definitivo dell'intervento, provvedimento finale che costituisce titolo abilitativo all'intervento, a condizione dell'osservanza di tutte le prescrizioni impartite, e che sostituisce a tutti gli effetti ogni autorizzazione, concessione, nulla osta, atto di assenso comunque denominato di competenza delle Amministrazioni partecipanti o comunque invitate alla predetta Conferenza.

Pertanto nell'aprile 2017 è stata data avvio alla progettazione esecutiva dell'intervento che è stata conclusa nel corso dell'anno 2017 e dovrà essere oggetto di appalto.

In ragione di quanto sopra riferito il consuntivo di spesa 2017 è risultato inferiore a quanto preventivato.

Codice Commessa	FXBS	Descrizione	Estensione rete fognaria in Via Fiobbo nella località San Pio X per allacciare diverse utenze	Importo €	200.000,00
Codice Commessa	FXBU	Descrizione	Estensione rete fognaria in Via Stradella - Villa Ciarulli per allacciare diverse utenze	Importo €	180.000,00

Gli interventi riguardano la realizzazione di nuove linee fognarie in zone del territorio comunale di Spinetoli sprovviste di collettori fognari e precisamente in Via Fiobbo nella località S. Pio X e in Via Stradella in località Villa Ciarulli.

Il nuovo collettore di Via Fiobbo si snoderà lungo la strada comunale asfaltata per circa 580 ml. e sarà realizzato con una tubazione in PVC DN250 SN8 corredata di pozzetti predisposti per l'allacciamento delle utenze. Detto tratto si intesterà al pozzetto della linea fognaria esistente in Via Trasversale del Molino. Inoltre si realizzerà un tratto in PVC DN500 SN8 per le acque bianche che verrà realizzato per circa 215 ml. su terreno vegetale per poi immettersi nel torrente Fiobbo.

Il nuovo collettore di Via Stradella si realizzerà con tubazioni in PVC DN250 SN8 su due tratti distinti che si snoderanno il primo lungo la strada comunale asfaltata per circa 260 ml. , ed il secondo su di una strada imbrecciata che si dirama da Via Stradella a scendere per circa 300 ml. per poi collegarsi con il collettore esistente insistente sulla strada comunale asfaltata.

Il progetto preliminare è stato approvato con delibera n. 132 del 03/08/2017.

E' stata richiesta una conferenza dei servizi all'AATO per l'approvazione del progetto definitivo.

Codice Commessa	FXBU	Descrizione	Estensione della rete fognaria acque nere lungo il Fosso Sant'Egidio nel Comune di Cupra Marittima.	Importo €	267.000,00
----------------------------	-------------	--------------------	---	------------------	-------------------

Il progetto riguarda l'estensione della rete fognaria lungo il fosso S. Egidio nel comune di Cupra Marittima per completare il collettamento dei reflui degli insediamenti posti sulle sponde del torrente, avviato con la commessa FW53. Nel 2017 è stata completata la progettazione esecutiva. E' in corso l'appalto dei lavori la cui ultimazione avverrà entro la fine del 2018.

Codice Commessa	FXCB	Descrizione	Estensione della rete fognaria per collegare Contrada Piemarano al vicino depuratore nel Comune di Lapedona.	Importo €	336.000,00
----------------------------	-------------	--------------------	--	------------------	-------------------

Il progetto riguarda la realizzazione della rete fognaria della Contrada Piemarano e il collegamento della rete fognaria di Contrada Madonna Manù nel comune di Lapedona per collettare i reflui degli insediamenti al depuratore esistente. Nel 2017 è stata completata la progettazione esecutiva. E' in corso l'appalto dei lavori la cui ultimazione avverrà entro la fine del 2018.

Codice Commessa	FXDD	Descrizione	<p>Studio per la dismissione dell' impianto di depurazione Lido di Fermo mediante collettamento all'impianto di depurazione Basso Tenna e relativo impianto di sollevamento.</p> <p>Dismissione dell' impianto di depurazione Lido di Fermo mediante collettamento all'impianto di depurazione Basso Tenna e relativo impianto di sollevamento.</p>	Importo €	4.632.531,40
----------------------------	-------------	--------------------	---	------------------	---------------------

Per pervenire alla totale dismissione dell'impianto di depurazione di Lido di Fermo, come auspicato dall'amministrazione comunale di Fermo, trattandosi di impianto situato a ridosso della costa, in un'area densamente abitata ed a forte vocazione turistica caratterizzata da numerosi insediamenti turistici in prossimità dell'impianto, va prevista la realizzazione di una condotta premente dall'impianto di depurazione Lido di Fermo all'impianto di depurazione Basso Tenna, e relativi impianti di sollevamento, nonché il potenziamento del predetto impianto.

Il Nuovo Programma degli Interventi 2016-2032, approvato con delibera di Assemblea AATO n.6 del 22/6/2016, a tal proposito prevede, limitatamente alla condotta premente, un intervento denominato "Realizzazione condotta premente dall' impianto di depurazione di Lido di Fermo all'impianto di depurazione Basso Tenna, relativi impianti di sollevamento e dismissione del depuratore di Lido di Fermo (1^ -2^ stralcio)" dell'importo totale di € 4.632.531,40, al netto IVA.

In ragione di quanto sopra riferito il Consiglio di Amministrazione della CIIP SpA, già con propria delibera n. 35 del 24-04-2013, ritenendo l'opera di prioritaria importanza in quanto consentirebbe di utilizzare "in toto" sin da subito la potenzialità del depuratore basso Tenna sgravando contestualmente il depuratore di Lido di Fermo che, nel periodo estivo, lavora al limite delle proprie capacità depurative, ha conferito l'incarico a professionisti esterni per redigere la progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva del predetto intervento.

A dicembre 2013 si è conclusa la progettazione preliminare dell'intervento che è stata inviata all'AATO per le autorizzazioni del caso con nota prot. n. 1175 del 16-01-2014.

L'Autorità di Ambito, con propria nota prot. n. 274 del 12-02-2014, ha prescritto ulteriori ed approfonditi studi finalizzati ad acquisire dati ed informazioni non circoscritti all'area di influenza del depuratore basso Tenna ma relativi all'intero sistema fognario e depurativo dei territori dei comuni di Fermo e Porto San Giorgio.

In data 06 marzo 2015, con nota CIIP prot. n. 4993, è stato rimesso all'Autorità di Ambito il predetto approfondito studio.

Nel corso del dicembre 2015, è stata avviata la progettazione definitiva sia dell'intervento di potenziamento del depuratore basso Tenna sia della condotta premente, interventi sinergici le cui progettazioni sono state rimesse alla CIIP in data 31 marzo 2016. In data 19 aprile 2016 la CIIP ha inoltrato alla competente Provincia di Fermo la istanza di avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità a V.I.A. dei due interventi conclusosi con il provvedimento finale dell'Amministrazione Provinciale di Fermo di non assoggettabilità a VIA (nota prot. generale n. 957 del 10-10-2016 del Settore Viabilità-Infrastrutture-Urbanistica) purchè, al fine di migliorare l'inserimento delle opere proposte nel contesto dei luoghi e mitigarne l'impatto ambientale, fossero apportate alcune modifiche e rispettate alcune prescrizioni nella progettazione.

Nel corso dell'anno 2017 si è proceduto all'aggiornamento della progettazione definitiva dell'intervento, per adeguare il predetto progetto alle modifiche ed alle prescrizioni impartite con il predetto provvedimento finale di non assoggettabilità a VIA. La progettazione definitiva aggiornata è stata trasmessa alla CIIP nel mese di gennaio 2017 ed approvata dalla CIIP con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 26 del 16-02-2017.

Il progetto definitivo aggiornato della condotta premente dall'impianto di depurazione Lido di Fermo all'impianto di depurazione Basso Tenna è stato articolato in 3 stralci in ragione del fatto che la realizzazione della predetta condotta premente precederà temporaneamente l'intervento di potenziamento del depuratore Basso Tenna e, pertanto, dovrà essere garantita la contemporanea funzionalità dell'attuale impianto di depurazione di Lido di Fermo e della nuova condotta premente oggetto di progettazione.

L'importo totale del progetto definitivo generale ammonta a € 5.502.531,40, al netto IVA, pertanto superiore all'importo dei progetti di 1° e 2° stralcio previsto nel Programma degli Interventi, pari a €4.632.531,40 al netto IVA. In ragione di ciò, in sede di aggiornamento del Programma degli Interventi, andrà assicurata copertura finanziaria all'importo di € 870.000,00, pari al l'importo del progetto del 3° stralcio al netto IVA.

I tre stralci in sintesi prevedono :

1° Stralcio

Tale stralcio prevede la fornitura e posa delle condotte fognarie e l'attivazione delle condotte posate per 10.000 AE per realizzare il collettamento delle acque reflue provenienti dal litorale Fermo Nord al depuratore basso Tenna al fine di saturare la potenzialità del predetto impianto nonché la realizzazione delle opere edili complete per la configurazione delle condotte a 50.000 AE, limitando invece la fornitura e posa in opera delle opere elettromeccaniche a quelle necessarie per circa 10.000 AE.

2° Stralcio

Tale stralcio, che verrà realizzato solo dopo aver effettuato il potenziamento del depuratore basso Tenna, prevede il completamento delle forniture elettromeccaniche e dei relativi impianti elettrici nonché di alcune opere fognarie all'interno del depuratore di Lido al fine di mettere fuori esercizio il depuratore Lido a meno dei pretrattamenti iniziali che resteranno in funzione.

3° Stralcio

Tale stralcio temporalmente seguirà l'esecuzione dei lavori di 2° stralcio.

Esso prevede la posa di ulteriori condotte fognarie e la realizzazione di opere edili all'interno del depuratore Lido nonché la demolizione delle vasche biologiche e di altri manufatti all'interno del depuratore Lido. Troveranno attuazione nell'ambito di tale stralcio tutti quegli accorgimenti progettuali finalizzati a mitigare l'impatto ambientale ivi compresa la fornitura e messa in opera di gruppi elettrogeni nonché la copertura di tutti gli elementi di impianto fonti di emissione di cattivi odori. Lo stralcio non prevede eventuali opere di bonifica del sito in quanto tali opere sono subordinate alla definizione della destinazione urbanistica dell'area, ove insiste l'attuale depuratore Lido, di competenza della Amministrazione Comunale.

Il predetto progetto definitivo è stato inviato all'AATO nel mese di marzo 2017 per l'acquisizione dei pareri e delle autorizzazioni del caso tramite l'istituto della conferenza dei servizi.

L'Autorità di Ambito, con propria Determinazione n. 50 del 11-05-2017, ha emesso il provvedimento finale della predetta conferenza dei servizi con cui è stato approvato il progetto definitivo dell'intervento, aggiornato a gennaio 2017, provvedimento finale che costituisce titolo abilitativo all'intervento, a condizione dell'osservanza di tutte le prescrizioni impartite, e che sostituisce a tutti gli effetti ogni autorizzazione, concessione, nulla osta, atto di assenso comunque denominato di competenza delle Amministrazioni partecipanti o comunque invitate alla predetta Conferenza.

La CHIP, una volta accertata la fattibilità sotto il profilo autorizzativo degli interventi relativi al potenziamento del depuratore Basso Tenna e della condotta premente dal depuratore di Lido di Fermo al depuratore basso Tenna e conseguente dismissione del depuratore di Lido, interventi sinergici l'uno all'altro, ha ritenuto prioritario dare avvio all'intervento "Comune di Fermo. Realizzazione condotta premente dall'impianto di depurazione di Lido di Fermo all'impianto di depurazione basso Tenna, relativi impianti di sollevamento e dismissione del depuratore Lido 1° Stralcio. Id AATO 192051 - C.P. FODD - C.C. FXDD" e pertanto nel giugno 2017 è stata data avvio alla progettazione esecutiva dell'intervento di 1° stralcio da redigere in ottemperanza alle prescrizioni formulate con il provvedimento finale della Conferenza dei Servizi sopra richiamato.

Con delibera del Consiglio di Amministrazione della CIIP n. 168 del 6-10-2017 è stato approvato il progetto esecutivo di 1° stralcio, dell'importo € 4.102.520,20 al netto IVA, di cui € 3.557.927,66 + IVA per lavori ed € 544.592,54 + IVA per somme a disposizione della stazione appaltante, unitamente alla documentazione amministrativa relativa alla gara di appalto dei lavori.

In ragione di quanto sopra riferito il consuntivo di spesa 2017 è risultato superiore a quanto preventivato.

Codice Commessa	FXDG	Descrizione	Importo €	1.400.000,00
		Interventi per il completamento e l'ottimizzazione della rete fognaria nera e/o mista della zona di Via Val Tiberina		

Il progetto rientra in un più ampio programma d'interventi teso a risolvere il problema degli allagamenti di varie zone della città di San Benedetto del Tronto. In particolare questo intervento riguarda la razionalizzazione del sistema fognario della zona di Via Val Tiberina. I lavori, appaltati all'impresa Simeone spa di Poggio Imperiale (FG), termineranno entro la prima metà del 2018.

Codice Commessa	FXDS	Descrizione	Importo €	
		Comune di Ascoli Piceno – Sollevamento fognario e collettamento liquami di Via Boito e Via S. Serafino da Montegranaro alla rete fognaria comunale.		180.800,00

Il piano d'Ambito dell'AATO 5 Marche Sud prevede una serie di interventi sulla rete di fognatura del Comune di Ascoli Piceno tra i quali il progetto identificato con il codice id. 600027 inerente il sollevamento fognario ed il collettamento di liquami in via Boito e via San Serafino da Montegranaro alla rete fognaria comunale.

Le indicazioni del piano prevedono la realizzazione di impianti di sollevamento per eliminare alcuni scarichi civili realizzati in tempi remoti che non sono collegati alla fognatura e quindi al depuratore ma, o scaricano direttamente a fiume o si immettono in vecchi collettori e successivamente finiscono a fiume.

Tale situazione è conseguenza del fatto che alcuni vecchi edifici, sebbene a suo tempo regolarmente autorizzati, non sono mai stati collegati alle nuove fognature comunali.

Detta criticità si è protratta nel tempo per la particolare localizzazione degli edifici che ha reso praticamente impossibile la realizzazione del loro collegamento alle nuove fognature costruite più recentemente. Infatti, l'Amministrazione comunale di Ascoli Piceno ha, negli anni 1980-1990, realizzato nuovi tratti di fognatura sulla sponda nord del fiume Tronto per intercettare e portare al depuratore gli scarichi a fiume di parte dell'abitato di borgo Solestà ma, l'orografia e la natura dei terreni non hanno consentito il completo raggiungimento di tale obiettivo escludendo parte degli edifici situati tra via San Serafino da Montegranaro ed il fiume Tronto.

Scopo dell'attuale progetto è, pertanto, l'eliminazione degli scarichi residui situati nella zona di via Boito.

A seguito di numerose indagini e sopralluoghi, è stato possibile delineare il quadro conoscitivo della situazione fognaria esistente e prevedere l'intervento più adeguato allo scopo. In sintesi, il progetto ha previsto la realizzazione di tre impianti di sollevamento localizzati in prossimità delle fosse settiche a servizio delle sei palazzine da collettare e la realizzazione di condotte fognarie in pressione per il trasporto dei reflui.

Nei corso dell'anno 2016 si è concluso l'iter progettuale dell'intervento con l'approvazione da parte del CdA (atto n. 140 del 29/09/2016) del progetto esecutivo. Con il medesimo atto, il CdA ha autorizzato l'affidamento dei lavori - pari ad € 143.102,27 + IVA - tramite procedura negoziata ai sensi del Regolamento delle procedure e limiti di spesa aziendali.

Con determina RPA n.187 del 11/11/2016, i lavori sono stati aggiudicati definitivamente all'impresa CELANI PIETRO SRL con sede in Ascoli Piceno, per l'importo totale di € 101.371,18 al netto del ribasso offerto nella misura del 24,816% e degli oneri afferenti la sicurezza pari ad € 8.271,48 e quindi per l'importo complessivo di € 109.642,66 oltre IVA.

Il Contratto di Appalto n. 2016/88 con l'impresa è stato stipulato in data 23/12/2016.

I lavori sono stati consegnati all'Impresa con verbale del 21/11/2016 e sono stati ultimati e collaudati come da Certificato di Regolare Esecuzione del 20/11/2017, approvato con delibera CdA n. 219 del 21/12/2017. Allo stato attuale, l'opera è in esercizio a completa risoluzione della difficile problematica.

Il flusso di spesa previsto come segue dal Programma degli Interventi 2016-2032, nel biennio 2016/2017 è stato rispettato complessivamente ma ha subito una variazione/anticipazione rispetto agli importi di spesa previsti annualmente:

Commessa	Flussi 2016 PDI 2016/2032	Flussi 2017 PDI 2016/2032	Flussi 2018 PDI 2016/2032	Flussi 2019 PDI 2016/2032	Post 2019
FXDS	25.000,00	118.100,00	29.987,20		

Codice Commessa	FXDV	Descrizione	Importo €	910.600,00
		Interventi per la separazione delle reti miste nel territorio comunale 1° stralcio Comune di Monteprandone		

Nel corso dell'anno 2017 i lavori sono stati in larga parte eseguiti completando la realizzazione dei collettori principali. Restano da completare parte delle opere previste in alcuni tratti secondari.

Codice Commessa	FXDZ	Descrizione	Importo €	255.600,00
		Realizzazione di opere di raccolta di acque meteoriche a servizio della zona delimitata dalla S.S. n.16 e da via Manzoni, via Caltafimi, via Roma, Via La Spezia e Via R.Sanzio nel Comune di San Benedetto del Tronto.		

Il progetto rientra nel programma d'interventi per risolvere il problema degli allagamenti di varie zone della città di San Benedetto del Tronto. In particolare questo intervento riguarda la razionalizzazione del sistema fognario della parte ovest del centro. Si sta avviando l'iter per ottenere l'autorizzazione da parte dell'AATO. La progettazione esecutiva e l'appalto dei lavori avverranno nel 2018.

Codice Commessa	FXEA	Descrizione	Importo €	2.000.000,00
		Sistemazione rete fognaria zona Nord/Ovest (Zone Ballarin, Leoni ed Ascolani).		

Il progetto rientra nel programma d'interventi per risolvere il problema degli allagamenti di varie zone della città di San Benedetto del Tronto. In particolare questo intervento riguarda la razionalizzazione del sistema fognario della parte nord del centro. E' in corso l'iter per ottenere l'autorizzazione da parte dell'AATO. La progettazione esecutiva e l'appalto dei lavori avverranno nel 2018.

Codice Commessa	FXEN	Descrizione	Importo €
		Rifacimento della linea fognaria a servizio della Zona Sentina del Comune di San Benedetto del Tronto nei tratti che vanno dagli impianti di sollevamento esistenti in tale zona al depuratore di Via Brodolini - Rifacimento reti fognarie zona Sentina	724.000,00

Nell'anno 2017 è stata avviata la progettazione dell'intervento.

Codice Commessa	FXEH	Descrizione	Importo €
		Collettore di fondovalle tra la frazione Ponte Tesino ed il Comune di Rotella 2 Stralcio	996.490,55

L'intervento costituisce il completamento del 7528 nella parte ovest tra Montalto delle Marche e Rotella . La progettazione è stata più volte aggiornata ed avviati i lavori nel 2017. Gli stessi si concluderanno nel 2018 ma la messa in esercizio è comunque subordinata all'ultimazione degli interventi sul depuratore, che avverrà presumibilmente nel 2018.

Elenco analitico commesse

Per la consultazione dell'elenco analitico delle singole commesse, si rimanda alle tabelle degli interventi in cui sono elencati i singoli investimenti programmati e i relativi codici identificativi, l'importo totale di ogni intervento, il relativo stato di avanzamento progettuale e/o dei lavori, gli importi maturati ante 2016, gli importi maturati nell'anno 2017.



Cicli Integrati Impianti Primari spa
Capitale Sociale € 4.883.340,00 i.v.
Viale della Repubblica, 24
63100 Ascoli Piceno
C.F.-P.I. e n. iscr. R.l.d.I AP 00101350445
tel +39 0736 2721 fax +39 0736 272222
Numero Verde 800-216172
www.ciip.it e-mail: info@ciip.it
PEC: servizio.protocollo@pec.ciip.it



19/06/2018 Prot. CIIP n.

2018018991

RELAZIONE DELL'ATTIVITA' DELL'ORGANISMO DI VIGILANZA

ANNO 2017

Cicli Integrati Impianti Primari spa

CIIP

Egredi Signori,

Vi sottoponiamo qui di seguito la relazione delle attività realizzate dall'Organismo di Vigilanza (di seguito denominato ODV) di CIIP S.p.A. (di seguito, la Società), per dare concreta attuazione alle disposizioni contenute nel Modello Organizzativo adottato ai sensi del D. Lgs. 231/2001.

In data 2 settembre 2016, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato la nomina dei sottoscritti componenti del Collegio sindacale quali incaricati della funzione dell'Organismo di Vigilanza (ODV), nonché Responsabile della Trasparenza (RT) in forma collegiale ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall'art. 43 del D.Lgs. n. 33/2013, e quale Responsabile per la prevenzione della corruzione (RPC) con scadenza di mandato coincidente con l'approvazione del Bilancio d'esercizio 2018.

Il Collegio ha fatto proprie le "Linee guida per l'organismo di vigilanza ex D.Lgs. 231/2001 e per il coordinamento con la funzione di vigilanza del Collegio Sindacale" dettate dall'IRDCEC nel quaderno n. 18 che si pongono l'obiettivo di raccordare quanto previsto dalla legge e dalla prassi in capo all'OdV con le peculiarità del Collegio Sindacale, declinando lo svolgimento della attività volte alla prevenzione dei reati nell'ambito della funzione di vigilanza e delle modalità di funzionamento del Collegio Sindacale. Per tale motivo si è derogato alla redazione del "Regolamento di funzionamento dell'OdV" in quanto si ritengono applicabili le norme di comportamento del Collegio Sindacale.

Per l'espletamento della propria attività, l'Organismo si è avvalso all'occorrenza della preziosa collaborazione dei dirigenti della società dott. Orsini e dott.ssa Mariani.

Cicli Integrati Impianti Primari spa

ciip

La nostra attività è stata opportunamente pianificata, organizzata e supervisionata attraverso una serie successiva di riunioni che sono state tutte regolarmente verbalizzate; i relativi verbali sono tutti conservati agli atti.

L'attività si è ricondotta alle seguenti direttrici di seguito sinteticamente descritte:

▪ Attività informativa ed organizzativa

Nell'esercizio si è dato corso ad una serie di incontri informativi diretti ai Dirigenti ed ai Procuratori della Società al fine di dare compiuta informazione in merito alle previsioni del D. Lgs. n. 231/2001, ed alla funzione esimente del Modello organizzativo adottato dalla "società".

Ha verificato ed esaminato tutta la necessaria documentazione, nei settori di attività per i quali è possibile il verificarsi di reati:

gestione dei rapporti con gli enti pubblici e con le autorità di vigilanza, rischi di reato corruzione e truffa ai danni dello Stato;

gestione dei rapporti con i fornitori, rischi di reato corruzione, delitti con finalità di terrorismo, associazione per delinquere;

gestione dei contenziosi giudiziari e stragiudiziali, rischi di reato corruzione in atti giudiziari, induzione a non rendere o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria;

gestione del personale, rischi di reato corruzione;

gestione delle problematiche ambientali, rischi di reato delitti contro l'ambiente.

Riguardo a queste ultime, si sono rilevate le maggiori criticità, come emerso dai report trimestrali inviati all'OdV.

Cicli Integrati Impianti Primari spa

ciip

▪ **Verifiche operative**

Per quanto riguarda le attività operative, sono state completate quattro verifiche programmate. In tutti e quattro i casi non sono emersi fatti censurabili o violazioni alle prescrizioni contenute nel Modello Organizzativo adottato dalla Società.

A nostro giudizio, dall'attività svolta e dalle verifiche effettuate come sopra descritto, non sono emersi fatti censurabili o violazioni del Modello Organizzativo adottato da CIIP S.p.a., né siamo venuti a conoscenza di atti o condotte che comportino una violazione delle disposizioni contenute nel d.lgs 231/2001.

Nel corso dell'esercizio l'OdV non ha utilizzato il budget finanziario a disposizione. L'OdV reputa utile un'attività di formazione e informazione continua nei confronti delle varie funzioni aziendali relativamente agli obblighi derivanti dal D.Lgs. 231/2001 e dal MOG.

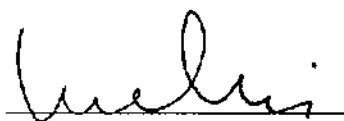
Con delibera del Consiglio di amministrazione del 13 novembre 2017, la società ha provveduto ad approvare l'aggiornamento del MOG ex D.Lgs. 231/2001 e il Documento di Pianificazione e gestione in materia di trasparenza e anticorruzione e Regolamenti relativi.

Ascoli Piceno, li 6 maggio 2018

L'ODV – RT – RPC

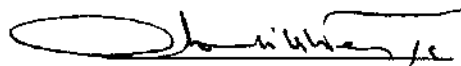
Presidente

Dott. Maurizio Marucci



Sindaco effettivo

Dott. Claudio Welke



Sindaco effettivo

Dott. Francesco Eleuteri



CONTO DEL PATRIMONIO ATTIVO

		2017	2016
A	A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	0	0
	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	0	0
	B) IMMOBILIZZAZIONI		
B-I	Immobilizzazioni immateriali		
B-I-1	Costi di impianto e di ampliamento	0	0
B-I-2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	30.611,58	0
B-I-3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	3.146,86	4.195,82
B-I-4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0	0
B-I-5	Avviamento	0	0
B-I-6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	1.214.557,03	1.058.627,40
B-I-9	Altre	2.574.361,53	4.441.586,62
	Totale immobilizzazioni immateriali	3.822.677,00	5.504.409,84
B-II	Immobilizzazioni materiali (3)		
B-II-1	Beni demaniali	49.265.122,12	50.033.585,42
B-II-1-1.1	Terreni	1.453.269,21	1.451.114,45
B-II-1-1.2	Fabbricati	10.623.564,54	10.298.444,37
B-II-1-1.3	Infrastrutture	37.188.288,37	38.284.026,60
B-II-1-1.9	Altri beni demaniali	0	0
B-III-2	Altre immobilizzazioni materiali (3)	49.162.270,84	49.034.397,94
B-III-2-2.1	Terreni	16.926.709,82	16.838.557,87
B-III-2-2.1-a	di cui in leasing finanziario	0	0
B-III-2-2.2	Fabbricati	31.688.773,23	31.548.134,75
B-III-2-2.2-a	di cui in leasing finanziario	0	0
B-III-2-2.3	Impianti e macchinari	139,53	279,07
B-III-2-2.3-a	di cui in leasing finanziario	0	0
B-III-2-2.4	Attrezzature industriali e commerciali	198.427,53	220.859,41
B-III-2-2.5	Mezzi di trasporto	160.204,92	211.584,50
B-III-2-2.6	Macchine per ufficio e hardware	26.647,21	25.867,44
B-III-2-2.7	Mobili e arredi	161.264,82	188.513,69
B-III-2-2.8	Infrastrutture	0	0
B-III-2-2.99	Altri beni materiali	103,78	601,21
B-III-3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	2.163.839,83	2.175.086,58
	Totale immobilizzazioni materiali	100.591.232,79	101.243.069,94
B-IV	Immobilizzazioni finanziarie (1)		
B-IV-1	Partecipazioni in	29.859.161,90	28.958.226,61
B-IV-1-a	imprese controllate	4.778.294,00	4.771.754,00
B-IV-1-b	imprese partecipate	24.985.824,21	24.090.322,82
B-IV-1-c	in altri soggetti	95.043,69	96.149,79
B-IV-2	Crediti verso	0	2.915.393,58
B-IV-2-a	altre amministrazioni pubbliche	0	0
B-IV-2-b	imprese controllate	0	0
B-IV-2-c	imprese partecipate	0	0
B-IV-2-d	altri soggetti	0	2.915.393,58
B-IV-3	Altri titoli	0	0
	Totale immobilizzazioni finanziarie	29.859.161,90	31.873.620,19
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	134.273.071,69	138.621.099,97
	C) ATTIVO CIRCOLANTE		
C-I	Rimanenze	0	0
	Totale	0	0
C-II	Crediti (2)		
C-II-1	Crediti di natura tributaria	21.137.981,96	18.223.042,96
C-II-1-a	Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	0	0
C-II-1-b	Altri crediti da tributi	21.103.570,65	18.082.880,69
C-II-1-c	Crediti da Fondi perequativi	34.411,31	140.162,27
C-II-2	Crediti per trasferimenti e contributi	8.734.934,18	9.599.822,76
C-II-2-a	Verso amministrazioni pubbliche	8.574.982,17	8.870.752,37
C-II-2-b	Imprese controllate	0	0
C-II-2-c	Imprese partecipate	0	0
C-II-2-d	Altri soggetti	159.952,01	729.070,39
C-II-3	Crediti verso clienti ed utenti	2.476.931,03	3.190.784,21
C-II-4	Altri crediti	1.390.086,55	2.411.455,08
C-II-4-a	Verso l'erario	17.550,86	0
C-II-4-b	Per attività svolta per c/terzi	0	0
C-II-4-c	Altri	1.372.535,69	2.411.455,08
	Totale crediti	33.739.933,72	33.425.105,01
C-III	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi		
C-III-1	Partecipazioni	0	0
C-III-2	Altri titoli	0	0
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0	0
C-IV	Disponibilità liquide		
C-IV-1	Conto di tesoreria	2.597.637,04	2.498.992,08
C-IV-1-a	istituto tesoriere	2.597.637,04	2.498.992,08
C-IV-1-b	presso banca d'Italia	0	0
C-IV-2	Altri depositi bancari e postali	52.138,01	0
C-IV-3	Denaro e valori di cassa	0	0

CONTO DEL PATRIMONIO ATTIVO

		2017	2016
C-IV-4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0	0
	Totale disponibilità liquide	2.649.775,05	2.498.992,08
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	36.389.708,77	35.924.097,09
	D) RATEI E RISCONTI		
D-1	Ratei attivi	0	0
D-2	Risconti attivi	8.594,30	0
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	8.594,30	0
	TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	170.671.374,76	174.545.197,06

CONTO DEL PATRIMONIO PASSIVO

		2017	2016
A) PATRIMONIO NETTO			
A-I	Fondo di dotazione	0	110.833.684,54
A-II	Riserve	121.359.276,99	12.331.026,13
A-II-a	da risultato economico di esercizi precedenti	0	0
A-II-b	da capitale	0	0
A-II-c	da permessi di costruire	3.783.090,35	12.331.026,13
A-II-d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	96.318.259,25	0
A-II-e	altre riserve indisponibili	21.257.927,39	0
A-III	Risultato economico dell'esercizio	-1.668.031,66	0
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)		119.691.245,33	123.164.710,67
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI			
B-1	Per trattamento di quiescenza	0	0
B-2	Per imposte	0	0
B-3	Altri	1.394.223,23	962.174,42
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)		1.394.223,23	962.174,42
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO			
TOTALE T.F.R. (C)		0	0
D) DEBITI (1)			
D-1	Debiti da finanziamento	13.889.851,57	14.981.265,14
D-1-a	prestiti obbligazionari	6.776.841,19	7.339.128,85
D-1-b	v/ altre amministrazioni pubbliche	0	76.766,82
D-1-c	verso banche e tesoriere	41.936,18	1.659,06
D-1-d	verso altri finanziatori	7.071.074,20	7.563.710,41
D-2	Debiti verso fornitori	17.314.407,03	16.457.179,07
D-3	Acconti	0	0
D-4	Debiti per trasferimenti e contributi	5.524.387,74	5.477.526,37
D-4-a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	0	0
D-4-b	altre amministrazioni pubbliche	3.805.809,25	4.064.631,23
D-4-c	imprese controllate	0	0
D-4-d	imprese partecipate	0	0
D-4-e	altri soggetti	1.718.578,49	1.412.895,14
D-5	Altri debiti	5.084.289,60	6.609.994,98
D-5-a	tributari	888.761,21	469.482,25
D-5-b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	779.689,80	740.510,19
D-5-c	per attività svolta per c/terzi	0	0
D-5-d	altri	3.415.838,59	5.400.002,54
TOTALE DEBITI (D)		41.812.935,94	43.525.965,56
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI			
E-I	Ratei passivi	567.123,85	0
E-II	Risconti passivi	7.205.846,41	6.892.346,41
E-II-1	Contributi agli investimenti	7.205.846,41	6.892.346,41
E-II-1-a	da altre amministrazioni pubbliche	7.180.938,29	6.867.438,29
E-II-1-b	da altri soggetti	24.908,12	24.908,12
E-II-2	Concessioni pluriennali	0	0
E-II-3	Altri risconti passivi	0	0
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)		7.772.970,26	6.892.346,41
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)		170.671.374,76	174.545.197,06
CONTI D'ORDINE			
1)	Impegni su esercizi futuri	3.470.590,01	5.604.230,05
2)	beni di terzi in uso	0	0
3)	beni dati in uso a terzi	0	0
4)	garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0	0
5)	garanzie prestate a imprese controllate	560.000,00	0
6)	garanzie prestate a imprese partecipate	0	0
7)	garanzie prestate a altre imprese	370.000,00	0
TOTALE CONTI D'ORDINE		4.400.590,01	5.604.230,05

CONTO ECONOMICO

		2017	2016
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE			
A-1	Proventi da tributi	32.422.738,95	33.343.757,69
A-2	Proventi da fondi perequativi	1.147.043,39	783.886,54
A-3	Proventi da trasferimenti e contributi	8.140.869,23	7.374.731,21
A-3-a	Proventi da trasferimenti correnti	8.140.869,23	7.374.731,21
A-3-b	Quota annuale di contributi agli investimenti	0	0
A-3-c	Quota agli investimenti	0	0
A-4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	6.724.109,60	6.768.672,90
A-4-a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	729.066,46	738.481,09
A-4-b	Ricavi della vendita di beni	81.418,76	89.681,93
A-4-c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	5.913.624,38	5.940.509,88
A-5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0	0
A-6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0	0
A-7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0
A-8	Altri ricavi e proventi diversi	1.732.857,90	1.641.363,07
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)		50.167.619,07	49.912.411,41
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE			
B-9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	725.191,04	867.944,12
B-10	Prestazioni di servizi	24.540.467,87	25.897.339,98
B-11	Utilizzo beni di terzi	486.648,18	563.681,25
B-12	Trasferimenti e contributi	4.587.095,96	6.368.419,49
B-12-a	Trasferimenti correnti	4.386.254,98	6.050.306,79
B-12-b	Contributi agli investimenti ad altre Amministrazioni pubbliche	0	16.000,00
B-12-c	Contributi agli investimenti ad altri soggetti	200.840,98	302.112,70
B-13	Personale	13.025.229,74	12.989.566,94
B-14	Ammortamenti e svalutazioni	8.850.489,87	7.308.337,44
B-14-a	Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	3.056.637,89	3.904.052,77
B-14-b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	3.429.349,70	3.404.284,67
B-14-c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0
B-14-d	Svalutazione dei crediti	2.364.502,28	0
B-15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	0	0
B-16	Accantonamenti per rischi	282.856,15	32.108,93
B-17	Altri accantonamenti	351.620,00	2.105.901,86
B-18	Oneri diversi di gestione	892.461,88	648.939,10
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)		53.742.060,69	56.782.239,11
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)		-3.574.441,62	-6.869.827,70
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
Proventi finanziari			
C-19	Proventi da partecipazioni	0	58.080,00
C-19-a	da società controllate	0	0
C-19-b	da società partecipate	0	58.080,00
C-19-c	da altri soggetti	0	0
C-20	Altri proventi finanziari	331.903,75	347.269,04
Totale proventi finanziari		331.903,75	405.349,04
Oneri finanziari			
C-21	Interessi ed altri oneri finanziari	797.065,65	809.000,29
C-21-a	Interessi passivi	797.065,65	809.000,29
C-21-b	Altri oneri finanziari	0	0
Totale oneri finanziari		797.065,65	809.000,29
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)		-465.161,90	-403.651,25
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE			
D-22	Rivalutazioni	900.935,29	0
D-23	Svalutazioni	0	0
TOTALE RETTIFICHE (D)		900.935,29	0
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
Proventi straordinari			
E-24	Proventi da permessi di costruire	0	0
E-24-a	Proventi da trasferimenti in conto capitale	0	0
E-24-b	Proventi da trasferimenti in conto capitale	0	0
E-24-c	Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	3.670.383,74	5.908.008,33
E-24-d	Plusvalenze patrimoniali	110.815,74	34.552,50
E-24-e	Altri proventi straordinari	0	0
Totale proventi straordinari		3.781.199,48	5.942.560,83
Oneri straordinari			
E-25	Oneri straordinari	0	0
E-25-a	Trasferimenti in conto capitale	0	0
E-25-b	Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	1.392.552,90	4.322.796,62
E-25-c	Minusvalenze patrimoniali	0	0
E-25-d	Altri oneri straordinari	141.171,85	146.000,00
Totale oneri straordinari		1.533.724,75	4.468.796,62
TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)		2.247.474,73	1.473.764,21
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)		-891.193,50	-5.799.714,74
26	Imposte	776.838,16	744.161,81
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	-1.668.031,66	-6.543.876,55

712 - BILANCIO ABBREVIATO D'ESERCIZIO

Data chiusura esercizio 31/12/2017

HYDROWATT S.P.A.

DATI ANAGRAFICI

Indirizzo Sede legale: FOLIGNANO AP VIA VERDI 5/7

Numero REA: AP - 112338

Codice fiscale: 01097010449

Forma giuridica: SOCIETA' PER AZIONI

Indice

Capitolo 1 - BILANCIO PDF OTTENUTO IN AUTOMATICO DA XBRL	2
Capitolo 2 - VERBALE ASSEMBLEA ORDINARIA	28
Capitolo 3 - RELAZIONE SINDACI	32

HYDROWATT S.p.A.

Bilancio di esercizio al 31-12-2017

Dati anagrafici	
Sede in	VIA VERDI N. 5 / 7 FOLIGNANO AP
Codice Fiscale	01097010449
Numero Rea	AP AP - 112338
P.I.	01097010449
Capitale Sociale Euro	2.000.000 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	351100
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	EPICO SRL
Appartenenza a un gruppo	si
Denominazione della società capogruppo	EPICO SRL
Paese della capogruppo	ITALIA

Stato patrimoniale

	31-12-2017	31-12-2016
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	1.170.881	1.326.256
II - Immobilizzazioni materiali	8.038.275	7.915.389
III - Immobilizzazioni finanziarie	870.888	870.221
Totale immobilizzazioni (B)	10.080.044	10.111.866
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	78.089	308.446
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.135.606	1.632.878
Totale crediti	2.135.606	1.632.878
IV - Disponibilità liquide	2.011.550	2.094.588
Totale attivo circolante (C)	4.225.245	4.035.912
D) Ratei e risconti	157.441	44.889
Totale attivo	14.462.730	14.192.667
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	2.000.000	2.000.000
IV - Riserva legale	343.163	333.081
VI - Altre riserve	355.760	355.760
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	3.082.079	2.890.528
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	100.027	201.633
Totale patrimonio netto	5.881.029	5.781.002
B) Fondi per rischi e oneri	-	64.313
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	281.583	334.723
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.444.947	3.265.374
esigibili oltre l'esercizio successivo	4.817.702	4.700.533
Totale debiti	8.262.649	7.965.907
E) Ratei e risconti	37.469	46.722
Totale passivo	14.462.730	14.192.667

v.2.6.3

HYDROWATT S.p.A.

Conto economico

	31-12-2017	31-12-2016
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.434.004	4.833.189
2), 3) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti e dei lavori in corso su ordinazione	(230.357)	308.446
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	(230.357)	308.446
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	542.067	563.027
altri	592.949	218.063
Totale altri ricavi e proventi	1.135.016	781.090
Totale valore della produzione	5.338.663	5.922.725
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	802.624	659.231
7) per servizi	1.359.472	1.752.480
8) per godimento di beni di terzi	971.825	1.060.630
9) per il personale		
a) salari e stipendi	604.276	683.372
b) oneri sociali	189.004	209.605
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	63.464	67.783
c) trattamento di fine rapporto	44.449	49.844
e) altri costi	19.015	17.939
Totale costi per il personale	856.744	960.760
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	863.629	858.565
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	170.193	170.535
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	693.436	688.030
Totale ammortamenti e svalutazioni	863.629	858.565
14) oneri diversi di gestione	157.358	88.588
Totale costi della produzione	5.011.652	5.380.254
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	327.011	542.471
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	18.837	17.928
Totale proventi diversi dai precedenti	18.837	17.928
Totale altri proventi finanziari	18.837	17.928
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	205.146	197.815
Totale interessi e altri oneri finanziari	205.146	197.815
17-bis) utili e perdite su cambi	6	(10)
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(186.303)	(179.897)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	26	1.872
Totale svalutazioni	26	1.872
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	(26)	(1.872)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	140.682	360.702

v.2.6.3

HYDROWATT S.p.A.

20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	40.655	145.841
imposte differite e anticipate	-	13.228
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	40.655	159.069
21) Utile (perdita) dell'esercizio	100.027	201.633

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2017

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2017.

Il bilancio viene redatto in forma abbreviata in quanto non sono stati superati, per due esercizi consecutivi, i limiti previsti dall'art. 2435-bis del codice civile.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Nel presente documento verranno inoltre fornite le informazioni richieste dai numeri 3 e 4 dell'art. 2428 c.c., in quanto, come consentito dall'art. 2435-bis del codice civile, non è stata redatta la relazione sulla gestione.

Il presente bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017 evidenzia un risultato di esercizio di euro 100.027.

L'anno 2017 è stato caratterizzato da una significativa anomalia pluviometrica che sicuramente verrà ricordata per la pesante siccità che la ha caratterizzata: infatti, secondo il CNR, l'anno meteorologico (dicembre 2016 novembre 2017) è stato il più secco degli ultimi due secoli infatti le precipitazioni sono risultate essere oltre il 30% inferiori alla media del periodo di riferimento 1971-2000 etichettando quest'anno come il più secco dal 1800 ad oggi. Questo fenomeno, insieme alle problematiche determinate dal recente terremoto che ha colpito l'Italia centrale hanno determinato la riduzione delle produzioni di energia elettrica e conseguentemente dei ricavi dell'esercizio.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 e all'art. 2423-bis comma 2 codice civile.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis c.c., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Struttura e contenuto del Prospetto di Bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del c.c.

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Criteri di valutazione

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del c.c. si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Valutazione poste in valuta

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa abbreviata, attivo

I valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale sono stati valutati secondo quanto previsto dall'articolo 2426 del codice civile e in conformità ai principi contabili nazionali. Nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Oneri diversi per erogazione mutui	da undici a quindici esercizi in base alla durata del relativo contratto
Diritti servitù e superficie	Da dieci a sessanta esercizi in base alla durata del relativo contratto
Software capitalizzato	cinque anni
Concessioni pluriennali	quindici anni
Avviamento	diciotto anni
Manutenzione beni di terzi	quattro anni

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Avviamento

L'avviamento, ricorrendo i presupposti indicati dai principi contabili, è stato iscritto nell'attivo di stato patrimoniale con il consenso del collegio sindacale in quanto acquisito a titolo oneroso, ed è stato ammortizzato, entro il limite di 20 anni previsto dall'OIC 24, secondo la sua vita utile conformemente a quanto previsto dall'art.2426, comma 1, n. 6 del codice civile.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Le immobilizzazioni immateriali in corso di costruzione sono rilevate inizialmente alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendono i costi sostenuti per la realizzazione dello stesso. Tali costi rimangono iscritti tra le immobilizzazioni in corso fino a quando non sia stato completato il progetto e non sono oggetto di ammortamento fino a tale momento.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile. Per le

immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le suddette aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

Voci immobilizzazioni materiali	Aliquote %
Fabbricati	3%
Impianti produzione energia elettrica	7%
Impianti fotovoltaici	9%
Elaboratori e macchine elettroniche	20%
Attrezzature	10%
Mobili e macchine ufficio	12%
Altri impianti e macchinari	12,50%

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo. L'eventuale differenza tra valore contabile e valore di dismissione è stato rilevato a conto economico.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Terreni e fabbricati

Con particolare riferimento agli immobili sociali costituiti da terreni, si precisa che gli stessi non sono stati assoggettati ad ammortamento, dal momento che tali cespiti non subiscono significative riduzioni di valore per effetto dell'uso. Eventuali riduzioni di valore risultano infatti compensate dalle manutenzioni conservative di cui sono oggetto. In continuità con le valutazioni effettuate nei bilanci dei precedenti esercizi non si è provveduto a scorporare il valore del terreno sul quale insiste il fabbricato.

I terreni, non esaurendo nel tempo la loro utilità, non sono stati ammortizzati.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Le immobilizzazioni materiali in corso di costruzione sono rilevate inizialmente alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendono i costi sostenuti per la realizzazione del bene. Tali costi rimangono iscritti tra le immobilizzazioni in corso fino a quando non sia stato completato il progetto e non sono oggetto di ammortamento fino a tale momento.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Tutte le partecipazioni iscritte in bilancio sono state valutate con il metodo del costo, dove per costo s'intende l'onere sostenuto per l'acquisto, indipendentemente dalle modalità di pagamento, comprensivo degli eventuali oneri accessori (commissioni e spese bancarie, bolli, intermediazione bancaria, ecc.).

Ragione Sociale	Sede Sociale	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile / Perdita es.	Quota % possed.	Valore in bilancio
Hydrowatt Abruzzo Spa	Pescara	655.000	1.199.364	220.491	60,000	815.653

La partecipazione è valorizzata al costo sostenuto in quanto ritenuto più vicino al valore effettivo della società controllata.

Crediti

I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono stati valutati al presumibile valore di realizzo avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c.

Movimenti delle immobilizzazioni

Nel presente paragrafo si analizzano i movimenti riguardanti le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.

Per ciascuna voce delle immobilizzazioni è stato specificato:

- il costo storico;
- le precedenti rivalutazioni, svalutazioni ed ammortamenti delle immobilizzazioni esistenti all'inizio dell'esercizio;
- le acquisizioni, gli spostamenti da una voce ad un'altra, le alienazioni e le eliminazioni avvenute nell'esercizio;
- le rivalutazioni, le svalutazioni e gli ammortamenti effettuati nell'esercizio;
- la consistenza finale dell'immobilizzazione.

Gli incrementi nelle immobilizzazioni materiali sono dovuti alla realizzazione di nuove centrali idroelettriche in Calabria ed in Puglia.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	1.326.256	13.782.134	870.221	15.978.611
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	5.866.745		5.866.745
Valore di bilancio	1.326.256	7.915.389	870.221	10.111.866
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	14.818	816.322	726	831.866
Ammortamento dell'esercizio	170.193	693.436		863.629
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	59	59
Totale variazioni	(155.375)	122.886	667	(31.822)
Valore di fine esercizio				
Costo	1.341.074	14.598.456	870.947	16.810.477
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	170.193	6.560.181		6.730.374
Svalutazioni	-	-	59	59
Valore di bilancio	1.170.881	8.038.275	870.888	10.080.044

Operazioni di locazione finanziaria

I beni acquisiti in locazione finanziaria sono contabilmente rappresentati, come previsto dal Legislatore, secondo il metodo patrimoniale con la rilevazione dei canoni leasing tra i costi di esercizio.

Nel seguente prospetto vengono riportate le informazioni richieste dal Legislatore allo scopo di rappresentare, seppure in via extracontabile, le implicazioni derivanti dalla differenza di contabilizzazione rispetto al metodo finanziario, nel quale l'impresa utilizzatrice rileverebbe il bene ricevuto in leasing tra le immobilizzazioni e calcolerebbe su tale bene le relative quote di ammortamento, mentre contestualmente rileverebbe il debito per la quota capitale dei canoni da pagare. In questo caso, nel conto economico si rileverebbero la quota interessi e la quota di ammortamento di competenza dell'esercizio.

v.2.6.3

HYDROWATT S.p.A.

Effetti sul Patrimonio Netto - Attività'		
a)	Contratti in corso	
a.1)	Beni in leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente	3.336.890
	- di cui valore lordo	6.168.973
	- di cui fondo ammortamento	2.832.083
a.4)	Quote di ammortamento di competenza dell'esercizio	431.828
a.6)	Beni in leasing finanziario al termine dell'esercizio	2.905.062
	- di cui valore lordo	6.168.973
	- di cui fondo ammortamento	3.263.911
	TOTALE a.6	2.905.062
Effetti sul Patrimonio Netto - Passività'		
c)	Debiti impliciti	
c.1)	Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente	3.652.968
	- di cui scadenti nell'esercizio successivo	343.216
	- di cui scadenti oltre l'es. succ. entro 5 anni	1.417.554
	- di cui scadenti oltre i 5 anni	1.892.198
c.3)	Rimborso delle quote capitale e riscatti nel corso dell'esercizio	343.216
c.4)	Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario al termine dell'esercizio	3.309.752
	- di cui scadenti nell'esercizio successivo	342.217
	- di cui scadenti oltre l'es. succ. entro 5 anni	1.344.495
	- di cui scadenti oltre i 5 anni	1.623.040
d)	Effetto complessivo lordo alla fine dell'es. [a.6-c.4]	404.690-
e)	Effetto fiscale	-
f)	Effetto sul Patrimonio Netto alla fine dell'esercizio (d-e)	404.690-
Effetti sul Conto Economico		
g)	Effetto sul risultato prima delle imposte (minori/maggiori costi) (g.1-g.2-g.3)	87.432-
g.1)	Storno di canoni su operazioni di leasing finanziario	391.587
g.2)	Rilevazione degli oneri finanziari su operazioni di leasing finanziario	47.191
g.3)	Rilevazione di quote di ammortamento su contratti in essere	431.828
h)	Rilevazione dell'effetto fiscale	-
i)	Effetto netto sul risultato d'esercizio delle rilevazioni delle operazioni di leasing con il metodo finanziario rispetto al metodo patrimoniale adottato (g-h)	87.432-

Attivo circolante

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11-bis dell'articolo 2426 del codice civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

v.2.6.3

HYDROWATT S.p.A.

Rimanenze

Le rimanenze di beni sono valutate al minore tra il costo di acquisto e/o di produzione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato. Il costo di acquisto comprende gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione. Il costo di produzione non comprende i costi di indiretta imputazione in quanto questi ultimi non sono risultati imputabili secondo un metodo oggettivo.

Lavori in corso su ordinazione

I lavori in corso su ordinazione sono valutati in base al criterio della commessa completata, in base al quale i ricavi ed il margine di commessa sono riconosciuti solo quando il contratto è completato, ossia alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e benefici connessi al bene realizzato. Applicando tale criterio, i lavori in corso su ordinazione sono valutati al minore tra costo e valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. Tale metodo è stato adottato in quanto consente di fornire una valutazione sulla base di dati consuntivi, conformemente a quanto richiesto dal principio della prudenza.

Descrizione	Dettaglio	Consist. Iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>Rimanenze</i>									
	Rimanenze di opere e lavori	308.446	78.089	-	-	308.446	78.089	230.357-	75-
	Totale	308.446	78.089	-	-	308.446	78.089	230.357-	

Gli incrementi delle rimanenze su lavori in corso sono relativi alla realizzazione dell'impianto idroelettrico denominato "Cese Basso" in provincia di Campobasso.

I decrementi delle rimanenze su lavori in corso sono relativi al termine dei lavori della centrale idroelettrica denominata "Santa Lucia 2" in provincia di Teramo.

Entrambi i lavori sono stati eseguiti con committente la società consorella Hydrowatt Lombardia srl.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati valutati al presumibile valore di realizzo avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c.

Descrizione	Dettaglio	Consist. Iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>Crediti</i>									
	Fat. da emettere	317.529	533.482	-	-	-	851.011	533.482	168
	Fat. da emettere a controllate	1.218	-	-	-	93	1.125	93-	8-
	Fat. da emettere a collegate	-	63	-	-	-	63	63	-
	Fat. da emettere a imprese sorelle	1.218	429	-	-	-	1.647	429	35
	Clienti	325.186	-	-	-	31.918	293.268	31.918-	10-
	Clienti controllate	12.405	-	-	-	3.948	8.457	3.948-	32-
	Clienti collegate	316	3.013	-	-	-	3.329	3.013	953
	Clienti controllanti	1.338	1.242	-	-	-	2.580	1.242	93
	Clienti imp. sorelle	86.809	-	-	-	76.685	10.124	76.685-	88-

v.2.6.3

HYDROWATT S.p.A.

Anticipi a forn. terzi	2.038	50.000	-	-	-	52.038	50.000	2.453
Crediti w/GSE per GRIN	255.923	107.122	-	-	-	363.045	107.122	42
Crediti vari v/terzi	91.138	-	-	-	75.975	15.163	75.975-	83-
Anticipi in c/spese	3.538	-	-	-	353	3.185	353-	10-
Fornitori	5.353	8.830	-	-	-	14.183	8.830	165
Erario c /liquidazione iva	160.694	26.976	-	-	-	187.670	26.976	17
Iva utilizzabile in compensazione	140.848	-	-	-	26.023	114.825	26.023-	18-
Iva in attesa di rimborso	149.781	-	-	-	149.781	-	149.781-	100-
Ritenute su int. Att.	4.314	445	-	-	-	4.759	445	10
Erario c/crediti d'imposta vari	35.533	124.536	-	-	-	160.069	124.536	350
Altre ritenute subite	11.691	10.512	-	-	-	22.203	10.512	90
Erario c/IRAP	23.327	386	-	-	-	23.713	386	2
INAIL dipend/coll.r	2.684	466	-	-	-	3.152	466	17
Arrotondamento	2-					3-	1-	
Totale	1.632.879	867.504	-	-	364.776	2.135.606	502.727	

A maggior dettaglio:

- I principali crediti della voce "fatture da emettere" sono così composti:
 - Verso GSE per € 373.674
 - Verso società di leasing per € 430.400 per la vendita in leasing della centrale di Force
 - Verso altri per € 46.937
- I crediti alla voce "clienti" sono così composti:
 - Verso GSE per € 263.904
 - Verso Multiservizi Spa per € 29.011
 - Verso altri per € 353.
- I principali crediti della voce "Erario c/crediti d'imposta vari" sono così composti:
 - Credito ZFU - Zona Franca Urbana Sisma Centro Italia per € 95.799
 - Credito R&S 2017 per progetti di ricerca e sviluppo sviluppati nell'esercizio per € 59.908
 - Altri crediti per € 4.362

Crediti distinti per durata residua

Descrizione	Italia	Altri Paesi UE	Resto d'Europa	Resto del Mondo
Crediti	2.135.606	-	-	-
Importo esigibile entro l'es. successivo	2.135.606	-	-	-
Importo esigibile oltre l'es. succ. entro 5 anni	-	-	-	-
Importo esigibile oltre 5 anni	-	-	-	-

v.2.6.3

HYDROWATT S.p.A.

Disponibilità liquide

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Incres.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>Disponibilita' liquide</i>									
	Banca c/c	2.090.457	-	-	-	84.346	2.006.111	84.346-	4-
	Cassa	4.130	1.309	-	-	-	5.439	1.309	32
	Totale	2.094.587	1.309	-	-	84.346	2.011.550	83.037-	

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a due esercizi.

Nell'iscrizione così come nel riesame di risconti attivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale.

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Incres.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>Ratei e risconti</i>									
	Risconti attivi	37.745	6.133	-	-	-	43.878	6.133	16
	Ris.att. maxicanone leasing	7.144	106.419	-	-	-	113.563	106.419	1.490
	Totale	44.889	112.552	-	-	-	157.441	112.552	

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

v.2.6.3

HYDROWATT S.p.A.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto e del passivo dello stato patrimoniale sono state iscritte in conformità ai principi contabili nazionali; nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Incrim.	Spont. nella voce	Spont. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>Capitale</i>									
	Capitale sociale	2.000.000	-	-	-	-	2.000.000	-	-
	Totale	2.000.000	-	-	-	-	2.000.000	-	-
<i>Riserva legale</i>									
	Riserva legale	333.081	10.082	-	-	-	343.163	10.082	3
	Totale	333.081	10.082	-	-	-	343.163	10.082	
<i>Altre riserve</i>									
	Riserva in sosp.ne d'imposta	355.762	-	-	-	-	355.762	-	-
	Arrotondamento	-	-	-	-	-	2-	2-	
	Totale	355.762	-	-	-	-	355.760	2-	
<i>Utili (perdite) portati a nuovo</i>									
	Utile a nuovo	2.890.528	191.551	-	-	-	3.082.079	191.551	7
	Totale	2.890.528	191.551	-	-	-	3.082.079	191.551	
<i>Utile (perdita) dell'esercizio</i>									
	Utile d'esercizio	201.633	100.027	-	-	201.633	100.027	101.606-	50-
	Totale	201.633	100.027	-	-	201.633	100.027	101.606-	

Composizione del Patrimonio Netto

Descrizione	Tipo riserva	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Quota distribuibile	Quota non distribuibile
<i>Capitale</i>					
	Capitale	B	2.000.000	-	-
	Totale		2.000.000	-	-
<i>Riserva legale</i>					
	Utili	B	343.163	-	-
	Totale		343.163	-	-
<i>Altre riserve</i>					
	Utili	A,B;C	355.760	-	-

v.2.6.3

HYDROWATT S.p.A.

<i>Totale</i>			355.760	-	-
<i>Utili (perdite) portati a nuovo</i>					
	Utili	A,B,C	3.082.079	-	-
<i>Totale</i>			3.082.079	-	-
<i>Totale Composizione voci PN</i>			5.781.002	-	-

LEGENDA: "A" aumento di capitale; "B" copertura perdite; "C" distribuzione soci; "D" per altri vincoli statutari; "E" altro

Fondi per rischi ed oneri

Nel corso dell'esercizio si è proceduto all'eliminazione del fondo per rischi e oneri a suo tempo stanziato a copertura delle passività la cui esistenza era ritenuta certa o probabile in quanto le stesse si ritengono definitivamente estinte e non più dovute. La costituzione del fondo fu effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati furono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>Fondi rischi e oneri</i>									
	Altri fondi rischi e oneri differiti	64.313	-	-	-	64.313	-	64.313-	100-
	Totale	64.313	-	-	-	64.313	-	64.313-	

Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Accanton.	Utilizzi	Consist. finale
<i>TFR di lavoro subordinato</i>					
	Fondo T.F.R.	334.723	31.637	84.776	281.584
	Arrotondamento	-	-	-	1-
	Totale	334.723	31.637	84.776	281.583

Debiti

I debiti sono stati esposti in bilancio al valore nominale, avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c.

I debiti sorti dall'esercizio 2016 in poi sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile. Per i debiti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

v.2.6.3

HYDROWATT S.p.A.

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>Debiti</i>									
	Mutui bancari	6.406.888	-	-	-	301.968	6.104.920	301.968-	5-
	Debiti sospensiva terremoto	-	462.983	-	-	-	462.983	462.983	-
	Altri debiti finanziari	135	4.497	-	-	-	4.632	4.497	3.331
	Fatture da ricevere	300.152	-	-	-	2.306	297.846	2.306-	1-
	Fatture da ricevere da collegate	159.361	-	-	-	57.958	101.403	57.958-	36-
	Fatture da ricevere da controllanti	1.106	1.506	-	-	-	2.612	1.506	136
	Note credito da ricevere	7.730-	-	-	-	202.308	210.038-	202.308-	2.617
	Note credito da ric. da collegate	-	-	-	-	668	668-	668-	-
	Fornitori	467.623	435.334	-	-	-	902.957	435.334	93
	Fornitori controllate	-	1.713	-	-	-	1.713	1.713	-
	Fornitori collegate	580	761	-	-	-	1.341	761	131
	Fornitori imprese sorelle	10.124	-	-	-	10.087	37	10.087-	100-
	Erario c/riten.su redd.lav. dipendente	24.128	-	-	-	3.670	20.458	3.670-	15-
	Erario c/ritenute su redditi lav. auton.	13.554	-	-	-	6.276	7.278	6.276-	46-
	Erario c/riti lav. auton. es. prec.	752	-	-	-	-	752	-	-
	Erario c/imposte sostitutive su TFR	299	-	-	-	91	208	91-	30-
	Erario c/imposte sostitutive	19.362	-	-	-	11.064	8.298	11.064-	57-
	Debiti tributari	22.431	-	-	-	22.431	-	22.431-	100-
	IRES c/CFN	24.851	-	-	-	1.269	23.582	1.288-	5-
	INPS dipendenti	40.131	-	-	-	9.650	30.481	9.650-	24-
	INPS collaboratori	5.997	-	-	-	1.842	4.155	1.842-	31-
	Enti previdenziali e assistenziali vari	10.525	-	-	-	1.391	9.134	1.391-	13-
	Debiti diversi verso imprese controllate	-	27	-	-	-	27	27	-
	Debiti v /collaboratori	-	283	-	-	-	283	283	-
	Sindacati c/ritenute	390	-	-	-	48	342	48-	12-
	Debiti per canoni maturati	64.204	10.684	-	-	-	94.888	10.684	13

v.2.6.3

HYDROWATT S.p.A.

Debiti per trattenute c/terzi	1.668	-	-	-	16	1.652	16-	1-
Debiti div. v/terzi	276.647	35.895	-	-	-	312.542	35.895	13
Debiti v/carte di credito	1.858	-	-	-	392	1.466	392-	21-
Personale c /retribuzioni	49.294	-	-	-	20.022	29.272	20.022-	41-
Dipendenti c /retrib. Differite	51.577	-	-	-	3.486	48.091	3.486-	7-
Arrotondamento	-	-	-	-	-	2	2	
Totale	7.965.907	953.683	-	-	656.943	8.262.649	296.742	

La voce "Debiti per sospensiva terremoto" si riferisce alla contabilizzazione con il metodo "Pro Rata Temporis" delle sospensioni sui pagamenti di mutui e leasing richieste ed ottenute nell'esercizio in base alla normativa vigente per le zone colpite dal sisma del centro Italia.

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

	Debiti di durata residua superiore a cinque anni	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
		Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Ammontare	3.282.139	4.452.015	4.452.015	3.810.634	8.262.649

Descrizione	Italia	Altri Paesi UE	Resto d'Europa	Resto del Mondo
Debiti	8.262.649	-	-	-
Importo esigibile entro l'es. successivo	3.444.948	-	-	-
Importo esigibile oltre l'es. succ. entro 5 anni	1.535.562	-	-	-
Importo esigibile oltre 5 anni	3.282.139	-	-	-

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a due esercizi.

Nell'iscrizione così come nel riesame di risconti passivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale. Laddove tale condizione risulta cambiata sono state apportate le opportune variazioni che di seguito si evidenziano.

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Incres.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>Ratei e risconti</i>									
	Ratei passivi	14.624	-	-	-	6.862	7.762	6.862-	47-
	Risconti passivi	32.098	-	-	-	2.392	29.706	2.392-	7-
	Arrotondamento	-	-	-	-	-	1	1	
	Totale	46.722	-	-	-	9.254	37.469	9.253-	

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi. Per quanto concerne la cessione di beni, i relativi ricavi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

I contributi in conto esercizio, rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione, sono indicati nell'apposita voce A5 in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica e/o a riduzione dei costi ed oneri della gestione caratteristica.

Di seguito una tabella riepilogativa dei valori iscritti in bilancio confrontati con gli stessi dati dell'anno precedente:

Categoria	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Vendite energia	3.392.855	3.782.406	(389.551)
Vendite impianti	835.232	768.000	67.232
Prestazioni di servizi	205.917	282.783	(76.866)
Rimanenze lavori in corso	(230.357)	308.446	(538.803)
Contributi in c.to esercizio	542.067	563.027	(20.960)
Altri ricavi e proventi	592.948	218.063	374.885
	5.338.662	5.922.725	(584.063)

I "contributi in conto esercizio" si riferiscono per € 528.307 a GRIN e per € 13.760 agli incentivi per l'impianto fotovoltaico della sede.

La voce "altri ricavi e proventi" è così composta:

€ 220.010 per risarcimenti danni su impianti;

€ 199.955 per sopravvenienze attive;

€ 95.799 per credito d'imposta ZFU - Zona Franca Urbana Sisma Centro Italia

€ 59.908 per credito d'imposta R&S 2017

€ 17.276 per altri ricavi

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	802.624	659.231	143.393
Servizi	1.359.472	1.752.480	(393.008)
Godimento di beni di terzi	971.825	1.060.630	(88.805)
Salari e stipendi	604.276	683.372	(79.096)
Oneri sociali	189.004	209.605	(20.601)
Trattamento di fine rapporto	44.449	49.844	(5.395)
Altri costi del personale	19.015	17.939	1.076
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	170.193	170.535	(342)
Ammortamento immobilizzazioni materiali	693.436	688.030	5.406
Oneri diversi di gestione	157.358	88.587	68.771
	5.011.652	5.380.254	(368.602)

La voce "servizi" è così suddivisa:

Descrizione	Importo al 31/12/2017	Importo al 31/12/2016
Lavorazioni esterne	115.816	434.170
Energia elettrica	18.073	33.940
Gas	3.663	3.463
Acqua	1.312	2.251
Rimborsi a piè di lista al personale	71.395	67.136
Manutenzione esterna macchinari, impianti ...	93.400	59.849
Consulenze tecniche	390.273	475.303
Compensi agli amministratori	190.721	189.070
Compensi ai sindaci	18.616	18.200
Servizi commerciali	25.311	18.233
Spese per automezzi (manutenzione, assicurazione)	61.846	54.642
Spese telefoniche	34.139	40.540
Spese postali	1.139	3.882
Servizi bancari	8.725	8.145
Assicurazioni diverse	96.677	95.895
Spese di rappresentanza	3.744	3.238
Canoni Derivazione Acque	139.000	137.154

v.2.6.3

HYDROWATT S.p.A.

Servizi vari	83.623	87.021
Prestazioni occasionali	2.000	20.347
Totale	1.359.472	1.752.480

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Utili/perdite su cambi

Si riportano di seguito le informazioni relative agli utili o perdite su cambi distinguendo la parte realizzata dalla parte derivante da valutazioni delle attività e passività in valuta iscritte in bilancio alla fine dell'esercizio.

Descrizione	€ in bilancio	Parte valutativa	Parte realizzata
<i>utili e perdite su cambi</i>		<i>6</i>	
Utile su cambi		-	8
Perdita su cambi		-	2
Totale voce		-	6

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Si è provveduto a svalutare il valore di una partecipazione azionaria poiché si è rilevato che il decremento nella partecipazione è conseguenza della perdita di valore della stessa ritenuta non recuperabile nel tempo.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel seguente prospetto sono indicati l'importo e la natura dei singoli elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali.

Voce di ricavo	Importo	Natura
Sopravvenienze attive	42.250	Commerciale
Interessi rimborsati per moratoria terremoto	20.758	Finanziaria
Storno fondo rischi ed oneri	64.313	Commerciale
Rimborsi assicurativi per danni sisma	69.880	Commerciale

Nel seguente prospetto sono indicati l'importo e la natura dei singoli elementi di costo di entità o incidenza eccezionali.

Voce di costo	Importo	Natura
Sopravvenienze passive	18.881	Commerciale
Interessi moratoria sisma	21.338	Finanziaria
Oneri straordinari riparazione danni sisma	71.012	Commerciale

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Nel corso dell'esercizio non sono state imputate a conto economico le imposte differite. Di conseguenza la fiscalità dell'esercizio è così composta:

Imposte	Saldo al31/12/2017	Saldo al 31/12/2016
Imposte correnti:	40.655	145.841
IRES	23.582	105.055
IRAP	17.073	40.786
Imposte anticipate:	0	13.228
IRES	0	13.228

La società aderisce in qualità di consolidata al Consolidato Fiscale Nazionale facente capo, in qualità di consolidante, alla controllante Epico srl.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	Numero medio
Dirigenti	2
Impiegati	8
Operai	4
Totale Dipendenti	14

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono espone le informazione richieste dall'art. 2427 n. 16 c.c., precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	183.400	18.616

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Nella seguente tabella si riportano le informazioni previste dall'art. 2427 n. 9 del codice civile.

Gli impegni indicati si riferiscono a canoni di leasing non ancora scaduti.

	Importo
Impegni	3.517.164

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate; si tratta di operazioni concluse a condizioni di mercato, pertanto, in base alla normativa vigente, non viene fornita alcuna informazione aggiuntiva.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico.

Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Non esiste la fattispecie di cui all'art. 2427 n. 22-sexies del codice civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Si rende noto che la società appartiene al gruppo Epico ed è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della società Epico srl.

Nei seguenti prospetti riepilogativi sono forniti i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della suddetta società esercitante la direzione e il coordinamento.

Prospetto riepilogativo dello stato patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2016	31/12/2015
B) Immobilizzazioni	22.121.739	24.888.393
C) Attivo circolante	2.811.286	125.909
D) Ratei e risconti attivi	438	2.171
Totale attivo	24.933.463	25.016.473
A) Patrimonio netto		
Capitale sociale	10.000.000	10.000.000
Riserve	11.920.453	11.679.911
Utile (perdita) dell'esercizio	218.649	240.542
Totale patrimonio netto	22.139.102	21.920.453
B) Fondi per rischi e oneri	38.232	91.195
D) Debiti	2.756.104	3.004.825
E) Ratei e risconti passivi	25	-
Totale passivo	24.933.463	25.016.473

Prospetto riepilogativo del conto economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2016	31/12/2015
A) Valore della produzione	701.670	1
B) Costi della produzione	763.368	144.289
C) Proventi e oneri finanziari	214.770	433.406
Imposte sul reddito dell'esercizio	(65.577)	48.576
Utile (perdita) dell'esercizio	218.649	240.542

Azioni proprie e di società controllanti

Ai sensi dell'art. 2435-bis e art. 2428, comma 3 nn. 3 e 4 del codice civile, si precisa che la società, nel corso dell'esercizio, non ha posseduto azioni o quote della società controllante.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'organo amministrativo Vi propone di destinare come segue l'utile d'esercizio:

€ 5.001 alla riserva legale;

€ 95.026 a nuovo.

Nota integrativa, parte finale

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2017 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Folignano, 28/03/2018

L'Amministratore Delegato
Flavio Andreoli Bonazzi

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto Flavio Andreoli Bonazzi, nato a Roma il 06/06/1969 legale Rappresentante della società dichiara, consapevole delle responsabilità penali previste ex art 76 del DPR 445/2000 in caso di falsa o mendace dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del medesimo decreto, che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.

193

L'anno 2018, addì 09 del mese di Maggio, alle ore 17:30, presso la sede sociale

in Piane di Morro – Folignano (AP) – via G. Verdi n.7, si è riunita in seconda

convocazione l'Assemblea Ordinaria degli Azionisti della Hydrowatt SpA,

onde discutere e deliberare sul seguente Ordine del Giorno:

1) Approvazione Bilancio di Esercizio 2017;

2) Varie ed eventuali.

A norma dello statuto sociale assume la presidenza il Sig. Augusto Curti il

quale:

Constatato che è stata convocata l'assemblea dei soci nei termini e nei modi previsti da statuto, in prima convocazione presso la sede sociale per il giorno 30 Aprile 2018 alle ore 17:30, ed in seconda convocazione per il giorno 09 Maggio 2018 alle ore 17:30, sempre presso la sede sociale;

- Constatato che in prima convocazione l'adunanza è andata deserta;

- Constatata la presenza del socio EPICO Srl, con sede in Roma, titolare del 60% del capitale sociale, qui rappresentata dall'amministratore delegato Sig. Valerio Andreoli Bonazzi;

- Constatata la presenza del socio CIIP Vettore SpA, con sede in Ascoli Piceno, titolare del 40% del capitale sociale, qui rappresentata dal Presidente Sig. Giacinto Alati;

- Constatata la presenza del consiglio di amministrazione nelle persone di: Flavio Andreoli Bonazzi amministratore delegato, Gianluca Vallorani e Adriano Aureli consiglieri e di sé medesimo quale presidente. Risulta assente giustificato il consigliere Sig. Edoardo Galassi;

- Constatata la presenza del collegio sindacale nelle persone dei signori: Maurizio Marucci, presidente del collegio sindacale, Giuseppe Spinozzi;

189

sindaco effettivo, Roberto Giacomini sindaco effettivo collegato telefonicamente;

- Dato atto che gli azionisti risultano regolarmente iscritti nel libro soci e nel Registro delle Imprese di Ascoli Piceno, dichiara validamente costituita la presente assemblea ordinaria, riunita in seconda convocazione, per discutere e deliberare sui punti all'ordine del giorno. L'assemblea, all'unanimità, nomina a fungere da Segretario il Sig. Luca Nibbi che, presente in aula, viene invitato a partecipare.

Con riferimento al primo punto dell'Ordine del Giorno il presidente Sig. Augusto Curti passa la parola all'Amministratore Delegato Flavio Andreoli Bonazzi, il quale illustra ai presenti il bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2017, evidenziandone l'andamento economico e finanziario ed elencando i fatti di maggior rilievo che lo hanno contraddistinto fornendo al contempo ampi chiarimenti all'intera Assemblea; in particolare, evidenzia la presenza dell'utile esercizio nonostante l'avverso contesto economico ed ambientale caratterizzato dalla siccità e dalle conseguenze del terremoto. Al termine della disamina l'amministratore delegato invita i soci ad approvare il bilancio di esercizio 2017 della Hydrowatt SpA così come proposto.

Prende quindi la parola il rappresentante del socio di minoranza CIIP Vettore SpA il quale, esprime apprezzamento per l'operato dell'azienda, pur nella sfavorevole situazione evidenziata dall'Amministratore Delegato ringraziando tutti gli amministratori, il collegio sindacale ed i dipendenti, e comunica che intende votare favorevolmente sulla approvazione del bilancio e sulla proposta di destinazione degli utili di esercizio indicata dal Consiglio di Amministrazione in fase di approvazione della bozza di bilancio.

198

Prende quindi la parola il rappresentante del socio di maggioranza EPICO Srl il quale, concordando con quanto espresso dal rappresentante del socio di minoranza, esprime apprezzamento per il risultato ottenuto.

Lo stesso comunica quindi che intende votare favorevolmente sulla approvazione del bilancio e sulla proposta di destinazione degli utili di esercizio indicata dal Consiglio di Amministrazione in fase di approvazione della bozza di bilancio.

Entrambi i soci concludono auspicando che possano migliorare i risultati nell'esercizio in corso ed in quelli futuri.

Si procede quindi, con le operazioni di voto e l'assemblea, con il voto favorevole di entrambi i soci.

delibera

di approvare il bilancio di esercizio al 31/12/2017, comprensivo della nota integrativa, così come presentato all'Assemblea dal Consiglio di Amministrazione, destinando l'utile di esercizio, pari ad € 100.026,57:

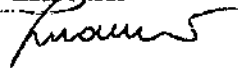
- Quanto ad € 5.001,33 pari al 5%, a riserva legale;
- Quanto ad € 95.025,24, pari al restante 95%, ad incremento

degli utili portati a nuovo.

Passando al **secondo punto** dell'Ordine del Giorno, non essendovi più nulla a deliberare, il Presidente, essendo le ore 19:11, giudicando sufficientemente trattati gli argomenti posti all'Ordine del Giorno, dichiara chiusa l'odierna seduta previa lettura ed approvazione del presente verbale.

IL SEGRETARIO

Luca Nibbi



IL PRESIDENTE

Augusto Curti



Il sottoscritto Flavio Andreoli Bonazzi, nato a Roma il 06/06/1969 dichiara, consapevole delle responsabilità penali previste ex art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di falsa o mendace dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del medesimo decreto, che il presente documento è stato prodotto mediante scansione ottica dell'originale analogico e che ha effettuato con esito positivo il raffronto tra lo stesso e il documento originale ai sensi dell'art.4 del D.P.C.M. 13 novembre 2014.

RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

All'Assemblea degli azionisti della Hydrowatt Spa

Premessa

Il Collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c..

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2428, comma 2, c.c."

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della società Hydrowatt S.p.A., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2017, dal conto economico e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società al 31 dicembre 2017, del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della

continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio.

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione Internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Il bilancio di esercizio della Hydrowatt Spa chiuso al 31/12/2017 è stato redatto in forma abbreviata in quanto, per due esercizi consecutivi, non è stato superato nessuno dei tre limiti indicati dall'art.2435-bis per la redazione del bilancio in forma ordinaria. Gli Amministratori non erano pertanto tenuti alla predisposizione della relazione sulla gestione della Hydrowatt S.p.A. al 31/12/2017.

In tal senso, con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lett. e), del D.Lgs. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nei corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente il Collegio sindacale.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del Consiglio di amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dall' Amministratore Delegato, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulla operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiedere la menzione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta, il Collegio propone all'Assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, così come redatto dagli Amministratori.

Il Collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli Amministratori in nota integrativa.

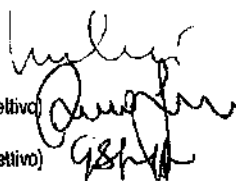
Folignano, li 11/04/2018

Il Collegio sindacale:

Maurizio Marucci (Presidente)

Roberto Giacomini (Sindaco effettivo)

Giuseppe Spinozzi (Sindaco effettivo)



Il sottoscritto Flavio Andreoli Bonazzi, nato a Roma il 06/06/1969 dichiara, consapevole delle responsabilità penali previste ex art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di falsa o mendace dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del medesimo decreto, che il presente documento è stato prodotto mediante scansione ottica dell'originale analogico e che ha effettuato con esito positivo il raffronto tra lo stesso e il documento originale ai sensi dell'art.4 del D.P.C.M. 13 novembre 2014.

711 - BILANCIO ORDINARIO D'ESERCIZIO

Data chiusura esercizio 31/12/2017

PICENAMBIENTE S.P.A.

DATI ANAGRAFICI

Indirizzo Sede legale: SAN BENEDETTO DEL TRONTO AP
CONTRADA MONTE RENZO 25

Numero REA: AP - 156213

Codice fiscale: 01540820444

Forma giuridica: SOCIETA' PER AZIONI

Indice

Capitolo 1 - BILANCIO PDF OTTENUTO IN AUTOMATICO DA XBRL	2
Capitolo 2 - VERBALE ASSEMBLEA ORDINARIA	57
Capitolo 3 - VERBALE COLLEGIO SINDACALE	60
Capitolo 4 - RELAZIONE GESTIONE	65
Capitolo 5 - DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA	138
Capitolo 6 - ALTRO DOCUMENTO (ALTRO DOCUMENTO)	139

PICENAMBIENTE S.P.A.

Bilancio di esercizio al 31-12-2017

Dati anagrafici	
Sede in	63074 SAN BENEDETTO DEL TRONTO (AP) C. DA MONTERENZO, 25
Codice Fiscale	01540820444
Numero Rea	AP 156213
P.I.	01540820444
Capitale Sociale Euro	5.500.000 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI (SP)
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2017	31-12-2016
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	18.846	3.239
7) altre	874.603	258.161
Totale immobilizzazioni immateriali	893.449	261.400
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	7.312.601	6.870.059
2) impianti e macchinario	1.238.763	1.279.260
3) attrezzature industriali e commerciali	2.497.697	2.237.177
4) altri beni	3.026.896	2.575.284
Totale immobilizzazioni materiali	14.075.957	12.961.780
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	937.258	937.258
d-bis) altre imprese	7	7
Totale partecipazioni	937.265	937.265
2) crediti		
a) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.041	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	71.500	71.500
Totale crediti verso imprese controllate	76.541	71.500
d-bis) verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo	44.209	9.078
Totale crediti verso altri	44.209	9.078
Totale crediti	120.750	80.578
Totale immobilizzazioni finanziarie	1.058.015	1.017.843
Totale immobilizzazioni (B)	16.027.421	14.241.023
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	187.727	209.959
5) acconti	48.200	15.250
Totale rimanenze	235.927	225.209
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	19.647.007	12.715.285
Totale crediti verso clienti	19.647.007	12.715.285
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.144.794	1.150.094
Totale crediti tributari	2.144.794	1.150.094
5-ter) imposte anticipate	65.829	71.496
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	271.411	152.646
esigibili oltre l'esercizio successivo	39.198	39.198
Totale crediti verso altri	310.609	191.844
Totale crediti	22.168.239	14.128.719

v.2.7.0

PICENAMBIENTE S.P.A.

III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
6) altri titoli	-	35.259
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	35.259
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	1.151.257	1.393.134
3) danaro e valori in cassa	3.827	4.555
Totale disponibilità liquide	1.155.084	1.397.689
Totale attivo circolante (C)	23.559.250	15.786.876
D) Ratei e risconti	322.324	278.572
Totale attivo	39.908.995	30.306.471
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	5.500.000	5.500.000
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	9.403	9.403
IV - Riserva legale	210.307	188.033
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	188.005	164.787
Varie altre riserve	88.819 (1)	88.820
Totale altre riserve	276.824	253.607
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	821.032	445.492
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(2.200)	(2.200)
Totale patrimonio netto	6.815.366	6.394.335
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	125	125
4) altri	378.353	188.353
Totale fondi per rischi ed oneri	378.478	188.478
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	935.469	1.016.364
D) Debiti		
1) obbligazioni		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	450.000
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.850.000	1.614.248
Totale obbligazioni	1.850.000	2.064.248
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	11.436.794	9.840.730
esigibili oltre l'esercizio successivo	3.562.632	2.898.142
Totale debiti verso banche	14.999.426	12.738.872
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.827.271	-
Totale debiti verso altri finanziatori	1.827.271	-
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	10.195.873	5.523.352
Totale debiti verso fornitori	10.195.873	5.523.352
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	670.960	479.575
Totale debiti tributari	670.960	479.575
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	418.382	355.048
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	418.382	355.048
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.779.772	1.546.199
Totale altri debiti	1.779.772	1.546.199

v.2.7.0

PICENAMBIENTE S.P.A.

Totale debiti	31.741.684	22.707.294
E) Ratei e risconti	37.998	-
Totale passivo	39.908.995	30.306.471

(1)

Varie altre riserve	31/12/2017	31/12/2016
13) Riserva straordinaria (Presidio P. Netto)	88.821	88.821
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(2)	(1)

v.2.7.0

PICENAMBIENTE S.P.A.

Conto economico

	31-12-2017	31-12-2016
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	34.156.537	23.427.492
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	129.759	100.664
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	-	147.329
altri	401.084	162.455
Totale altri ricavi e proventi	401.084	309.784
Totale valore della produzione	34.687.380	23.837.940
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	9.690.462	6.097.905
7) per servizi	8.444.446	3.683.292
8) per godimento di beni di terzi	824.701	542.711
9) per il personale		
a) salari e stipendi	8.710.900	7.732.347
b) oneri sociali	2.635.458	2.329.621
c) trattamento di fine rapporto	470.619	504.861
e) altri costi	76.180	69.377
Totale costi per il personale	11.893.157	10.636.206
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	116.028	26.197
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.471.442	1.361.424
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	90.000	40.000
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.677.470	1.427.621
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	22.233	56.376
14) oneri diversi di gestione	353.605	325.202
Totale costi della produzione	32.906.074	22.769.313
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	1.781.306	1.068.627
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	6.880	2.688
Totale proventi diversi dai precedenti	6.880	2.688
Totale altri proventi finanziari	6.880	2.688
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	489.470	369.768
Totale interessi e altri oneri finanziari	489.470	369.768
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(482.590)	(367.080)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	1.298.716	701.547
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	472.017	251.628
imposte differite e anticipate	5.667	4.427
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	477.684	256.055
21) Utile (perdita) dell'esercizio	821.032	445.492

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2017	31-12-2016
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	821.032	445.492
Imposte sul reddito	477.684	256.055
Interessi passivi/(attivi)	482.590	367.080
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	17.725	46.634
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	1.799.031	1.115.261
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	-	341.580
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.587.470	1.387.621
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	(40.172)	(71.500)
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	-	31.805
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	1.547.298	1.689.506
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	3.346.329	2.804.767
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(10.718)	45.666
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(6.931.722)	(2.213.416)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	4.672.521	1.747.753
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(43.752)	(68.887)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	37.998	-
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(779.075)	(373.646)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(3.054.748)	(862.530)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	291.581	1.942.237
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(482.590)	(367.080)
(Imposte sul reddito pagate)	(318.115)	(53.084)
(Utilizzo dei fondi)	109.105	(420.752)
Totale altre rettifiche	(691.600)	(840.916)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(400.019)	1.101.321
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	-	(2.207.810)
Disinvestimenti	(2.603.344)	(46.634)
Immobilizzazioni immateriali		
Disinvestimenti	(748.076)	(153.803)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	-	(14.000)
Attività finanziarie non immobilizzate		
Disinvestimenti	35.259	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(3.316.161)	(2.422.247)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	1.596.064	3.223.720
Accensione finanziamenti	2.491.761	201.127
(Rimborso finanziamenti)	(214.248)	(554.337)

v.2.7.0

PICENAMBIENTE S.P.A.

Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	(400.001)	(299.998)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	3.473.576	2.570.512
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(242.604)	1.249.586
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	1.393.134	143.870
Danaro e valori in cassa	4.555	4.233
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	1.397.689	148.103
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	1.151.257	1.393.134
Danaro e valori in cassa	3.827	4.555
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	1.155.084	1.397.689

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2017

Nota integrativa, parte iniziale

Premessa

Signori Azionisti,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile d'esercizio pari a Euro 821.032.

Attività svolte - Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

1. L'azienda nell'anno 2017 ha svolto le proprie attività sul seguente bacino territoriale:

Tipologia di servizio	N. Comuni	Abitanti
Raccolta rifiuti indifferenziati	28	152.564
Raccolta differenziata rifiuti	28	152.564
Spazzamento	11	118.987
Rifiuti in ambito Portuale	1	

2. Si sono ulteriormente sviluppate le attività operative del **Centro di Selezione e Cernita** di Spinetoli (AP) (fraz. Pagliare del Tronto - Via Piave, 69/b), dove si effettua la messa in riserva (R13) il recupero la cernita e la selezione dei rifiuti non pericolosi, sulla base all'autorizzazione rilasciata in procedura ordinaria e ai sensi dell'art. 208 del D.lgs.vo 152/2006 e s.m.i. - dalla Provincia di Ascoli Piceno con Determinazione Dirigenziale n. 2876/GEN. - N. 135/SA del 25/5/2009, con varianti Nr. 159/GEN Nr. 3/SA del 25/01/2010 e ultima Variante Autorizzazione Unica rilasciata dal Suap Piceno Consid con il Titolo Unico n. 301 del 30/12/2015: l'impianto ha una capacità di trattamento a **28.000 ton/anno** autorizzata, quantità risultata insufficiente nell'anno 2017 a trattare tutti i rifiuti delle raccolte differenziate del proprio bacino allargato al Comune di Ascoli e dei rifiuti ingombranti da avviare a recupero derivanti dalla selezione negli SDT delle macerie "sisma 2016": infatti nell'anno 2017 nell'impianto sono stati conferiti complessivamente **30.479** tonnellate di rifiuti urbani raccolti in maniera differenziata, grazie ad un'autorizzazione temporanea in deroga da parte delle Autorità competenti.

I risultati operativi raggiunti sono infatti in linea alle aspettative e ai *business plan* che erano stati elaborati inizialmente per prendere l'importante decisione di investimento da parte del CDA, che però faceva riferimento ad una previsione di Raccolta differenziata del bacino PiceAmbiente Spa di massimo il 40%. Si evidenzia che, come espressamente richiamato nei documenti di gara, l'azienda avendo oramai realizzato sul proprio bacino territoriale di riferimento un sistema di raccolta differenziata del 65% e trattando anche i flussi di FSR del Comune di Ascoli Piceno, nell'ambito degli accordi con il gestore EcoInnova Srl, l'impianto di Spinetoli risulta oramai essere assolutamente insufficiente/inadeguato (28.000 ton/a) a trattare/recuperare il relativo flusso di rifiuti di frazione secca riciclabile (vetro, plastica, barattolame, carta/cartone, ingombranti): pertanto risulta quanto mai urgente l'approvazione da parte delle autorità pubbliche competenti del progetto di revamping presentato dell'impianto di Spinetoli che porterebbe le capacità di trattamento a 40.000 ton/annue.

La PiceAmbiente Spa ha proceduto all'acquisto di un appezzamento di terreno "ritenuto strategico" di circa 10.000 mq adiacente al proprio complesso immobiliare di Spinetoli, già oggetto di tentativo di acquisizione in asta giudiziaria fallimentare nell'anno 2009, di proprietà di privati, disponibilità di area per una migliore logistica e gestione degli spazi inerenti il progetto di Revamping in corso di approvazione, nonché da destinare anche ad uso parcheggio delle maestranze.

3. Si informa che sulla base dell'approvazione effettuata dall'ATA in data 21/11/2017 dello schema di transazione, la PiceAmbiente ha approvato e sottoscritto i seguenti rilevanti accordi relativi:

- in data 28/12/2017 è stato sottoscritto l'Atto di transazione con la società Ascoli Servizi Comunali Srl, ATA Ato 5 di Ascoli Piceno e altri Comuni coinvolti;
- in data 28/11/2017 è stato sottoscritto l'Atto Integrativo e di modifica dell'accordo di co-gestione per l'anno 2017 e ss. Con la società Ascoli Servizi Comunali, con contestuale accordo di pagamenti e compensazioni di posizioni di credito/debito alla data del 30/10/2017.

Con la sottoscrizione dei suddetti complessi accordi, a livello sistemico si sono avviate a risoluzione complesse questioni di carattere legale-contrattuale riguardanti la gestione dello smaltimento dei rifiuti indifferenziati d'ambito che ha visto coinvolti, a diverso titolo, gli enti (Provincia, Regione, ATA, Comuni) e i gestori (Ascoli Servizi Comunali Srl e PiceAmbiente Spa), attraverso pronunciamenti giudiziari (TAR) passati in giudicato e/o in parte ancora pendenti, i quali hanno, come pubblicamente noto, portato alla sottoscrizione di un ATTO TRANSATTIVO fra le diverse parti coinvolte, formalmente sottoscritto in data 28/12/2017. Con tale atto transattivo si sono risolte (sotto il profilo economico, finanziario, contabile e fiscale) rilevanti e complesse vicende gestionali decorrenti dal 1/2/2015, fino a tutto il 31/12/2016, portando così alla definitiva sottoscrizione delle convenzioni di servizio deliberate dall'ATA e potendo così procedere a definire tutti

i rapporti contabili e finanziaria derivati. Essendo il concessionario PicenAmbiente Spa il principale soggetto operativo nella gestione dell'intero ciclo del trattamento dei rifiuti indifferenziati (gestore operativo del TMB, trasportatore e gestore del rapporto con le discariche fuori bacino per conto dell'ATA), i propri saldi contabili clienti/fornitori al 31/12/2017 hanno subito dei forti aumenti derivanti proprio dal fatto che la risoluzione di dette questioni è avvenuta solo a fine anno: ovvero nel corso dell'anno si è proceduto a correttamente contabilizzare tra i crediti i corrispettivi dei servizi resi e tra i debiti i servizi ricevuti, comportando una crescita delle contabilizzazioni dei crediti e dei debiti in pendenza della definizione legale delle complesse vicende, che è avvenuta appunto con la sottoscrizione il 28/12/2017 dell'Accordo Transattivo. Gli accordi transattivi contengono pertanto anche tutti i criteri e i puntuali importi per la definizione delle partite contabili di credito e debito tra i vari soggetti coinvolti (una dilazione di credito quinquennale di circa 1.091 mila €, ecc.), che hanno generato sotto il profilo contabile all'emissione, contabilizzazione e definizione di fatture, note di credito, compensazioni e cessioni del credito, ecc. operazioni dettagliatamente ivi descritte.

4. L'ATA Rifiuti ATO 5 di Ascoli Piceno aveva affidato un incarico professionale finalizzato alla redazione del piano d'ambito dei rifiuti dell'ATA - ATO 5 di Ascoli Piceno, di cui al L.R. 24/2009 e ss.mm.ii. alla società OIKOS PROGETTI Srl, la quale nel corso del 2016 e primo semestre 2017 ha avviato tutte le sue attività professionali con l'acquisizione del complesso dei dati e delle informazioni inerenti il ciclo di gestione dei rifiuti urbani nei 33 comuni dell'ATO, di cui 28 gestiti dalla PicenAmbiente Spa. La PicenAmbiente Spa - in qualità di concessionario del servizio pubblico in 28 comuni - ha doverosamente fornito (e sta fornendo) ogni più utile e approfondita collaborazione e "d'impulso" richiesta nel mettere a disposizione ogni dato, informazione, proprio know how, analisi di contesto del sistema di servizi e impiantistici in essere e di progetto: informazioni del resto già ricomprese nell'ambito del Progetto Tecnico Unitario presentato all'ATA in data 6/5/2017, oggetto di specifica analisi e valutazione da parte della società incaricata. L'assemblea dell'ATA ha formalmente approvato il documento preliminare del Piano d'Ambito con Deliberazione n. 3 del 27/6/2017, Documento assentito anche dalla Regione Marche senza rilievi ai sensi del PRGR: la PicenAmbiente Spa ha preso atto con soddisfazione di tali approvazioni in quanto il Documento Preliminare del Piano d'Ambito contiene ampia progettualità di soluzioni proposte dai due concessionari con il Progetto Tecnico presentato in data 6/5/2016.

5. Si informa che la Regione Marche con deliberazione di G.R. n. 1447 del 04.12.2017 ha approvato (come ha effettuato anche la Regione Umbria) uno schema di accordo interregionale, per il conferimento di rifiuti urbani ai sensi dell'art. 182 comma 3. del d.lgs. 152/2006, in quanto allo stato attuale la Regione Umbria non è dotata di installazioni sufficienti a soddisfare il proprio fabbisogno: un accordo di "solidarietà" di natura temporanea stante lo stato di avanzamento della realizzazione degli impianti umbri che, a breve, saranno nuovamente in grado di soddisfare le esigenze regionali. Con la sottoscrizione di detto accordo si è stabilito il trattamento, all'impianto TMB di Relluce della PicenAmbiente, del sottovaglio (CER 191212) prodotto dall'impianto di trattamento di RSU, di Ponte Rio comune di Perugia, a servizio dell'ATI 2 e dell'ATI 1 (Umbria) da parte della società soc. GEST Srl - Gesenu Srl.

Previa relativa approvazione da parte dell'ATA (cfr delibera num. 11/2017), in data 20/12/2017 è stato sottoscritto un contratto di conferimento dei suddetti rifiuti tra la Gest Srl, la Gesenu Spa e la PicenAmbiente Spa: si avviano così l'esecuzione delle operazioni di trattamento di biostabilizzazione in modalità D8, "Trattamento", (di seguito "Trattamento") presso il Polo impiantistico Relluce TMB di Ascoli Piceno della società PicenAmbiente sito in Località Relluce, Comune di Ascoli Piceno della Frazione Organica prodotta dalla trito vagliatura dei Rifiuti Solidi Urbani Indifferenziati (di seguito "FORSU") prodotta dalla GESENU S.p.A. presso l'impianto di selezione di Ponte Rio (P) in Via della Molinella, 7".

6. Il CDA ha continuato l'attività di attuazione del Piano Industriale della PicenAmbiente Spa, approvando l'avvio delle progettazioni definitive riferite agli impianti indicati (con progettazioni preliminari) nel Piano Industriale presentato dal partner industriale in sede di gara (revamping impianto di recupero di Spinetoli, impianto di recupero dell'umido, impianto di recupero delle terre di spazzamento) secondo gli obiettivi e le azioni ivi individuati ed avviando così quel necessario processo di revisione ed adeguamento alle mutate condizioni ambientali, tecnologiche e di "mercato", anche solo per il fatto che le soluzioni tecniche e gestionali nel settore del trattamento e valorizzazione dei rifiuti sono sempre in forte evoluzioni e pertanto le migliori determinazioni individuate nell'anno 2012 hanno l'obbligo di essere rivenificate/revisionate sotto il profilo della M.T.D, dell'efficienza, dell'efficacia e dell'economicità gestionale, nonché delle andamenti del mercato della valorizzazione dei materiali derivanti dal recupero dei rifiuti differenziati.

A) In particolare si rammenta che in data 7/8/2015 il CDA ha approvato il progetto di revamping dell'impianto di recupero di Spinetoli denominato "PIATTAFORMA TECNOLOGICA DI SELEZIONE", per realizzare l'avvio a recupero/valorizzazione dei materiali: il progetto prevede un investimento di 5 milioni di €, progetto che ed è stato formalmente presentato in data 24/3/2016 al Suap Piceno Consid avviando quindi la sua di approvazione con l'istanza di verifica di assoggettabilità a VIA, così come previsto dalla legge. Al 31/12/2017 l'iter era tuttora in corso nonostante due formali solleciti da parte della Provincia di Ascoli Piceno all'Arpam di Ascoli Piceno per l'espressione dei necessari pareri.

B) Sulla base di quanto richiesto espressamente richiesto dall'ATA, in data 6/5/2016 è stato formalmente presentato (congiuntamente dai concessionari del pubblico servizio PicenAmbiente Spa e Ascoli Servizi Comunali Srl) all'ATA Rifiuti ATO 5 di Ascoli Piceno un articolato progetto tecnico unitario, quale proposta tecnica preliminare e/o linee guida operative anche in attuazione dei rispettivi piani industriali, quale contributo tecnico propedeutico all'avvio della redazione del Piano d'Ambito da parte della stessa Autorità dell'ATO 5 di Ascoli Piceno, conformemente a quanto previsto dal PRGR della Regione Marche; attività di collaborazione e impulso richiesta ai due concessionari (entrambi società di PPPI affidatarie del servizio su circa il 97% del bacino d'utenza d'ambito), occasione questa che ha creato quelle condizioni di avvio di una collaborazione e di un dialogo operativo tra le due società, tesa a sviluppare una condivisa strategia di sviluppo industriale del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani (gestione/impianti), finalizzata a realizzare, in conformità alle normative nazionali e regionali in materia, una gestione unitaria nell'intero ambito territoriale ottimale (ATO 5 di Ascoli Piceno), così come richiesto dal PRGR. Si è dunque avviato nel 2016 un proficuo "dialogo" sotto il profilo tecnico-gestionale- strategico tra le due società che ha portato alla redazione del suddetto condiviso progetto, il quale individua le soluzioni tecniche finalizzate a fornire tutti gli elementi, analisi e soluzioni utili e necessarie ad una gestione efficiente, efficace, economica ed unitaria del sistema di gestione dei rifiuti nell'ATO 5

di Ascoli Piceno, in piena aderenza e in attuazione del nuovo e vigente PRGR: una nuova progettualità nell'interesse generale dei cittadini-utenti Piceni, che i due gestori PicenAmbiente Spa e Ascoli Servizi Comunali intendono unitariamente perseguire. Si è così prefigurata una nuova progettualità (denominata La Fabbrica dei Materiali) quale individuazione preliminare degli interventi che i due gestori PicenAmbiente Spa e Ascoli Servizi Comunali intendono unitariamente realizzare, mettendo altresì a disposizione del territorio tutte le loro potenzialità impiantistiche che hanno in essere (pre-esistenze). Il progetto tecnico prevede un investimento, nell'ambito della pianificazione d'ambito, per l'impiantistica di circa 30 milioni di €.

C) In attuazione a quanto previsto dal Progetto Tecnico unitario per la fase "transitoria" il 28/11/2017 è stato modificato/integrato, dai concessionari del pubblico servizio PicenAmbiente Spa e Ascoli Servizi Comunali Srl, l'accordo quadro per la co-gestione del Polo Tecnologico di Relluce riguardo la gestione del TMB e Impianto di compostaggio di Relluce, accordo valido fino alla prossima costituzione di una specifica rete di impresa. A tal fine si sono espletate le procedure di legge per la conferma da parte dell'ATA (cfr delibera n. 6/2017) e della Provincia di Ascoli Piceno (cfr Determina Num. 1126/2017) dell'assenso e della volturazione in capo alla PicenAmbiente Spa dell'AIA num. 160/2013. Si rammenta che data 1/7/2016 la PicenAmbiente Spa, nell'ambito di un accordo di co-gestione validato anche con espressa deliberazione dell'ATA rifiuti num. 5/2016 aveva avviato la gestione del Polo Tecnologico di Relluce dell'impianto TMB e CDQ, aveva consegnato le relative polizze fidejussorie e assicurative varie, effettuato le volture di utenze e dei contratti di servizio, effettuato la sottoscrizione di verbali di consistenza e presa in consegna degli impianti, la sottoscrizione accordo sindacale per passaggio diretto del personale (14 unità), la redazione di inventari, l'acquisizione di attrezzature, beni, servizi, materiali. Come sopra detto in data 28/11/2017 sono stati integrati e modificati, sulla base delle analisi di carattere tecnico e gestionale effettuate, gli accordi di co-gestione, limitati alle gestione del Polo Tecnologico di Relluce (impianto TMB e CDQ), mentre si informa che a far data del 1/4/2017 sono vigenti accordi con il gestore Ecolnovo Srl per il conferimento della FSR del Comune di Ascoli presso l'impianto di selezione e cernita di Spineto.

D) Si rammenta che sulla base della diffida emessa dalla Provincia di Ascoli Piceno, con Determinazione Dirigenziale n. 1811 del 22/11/2016, alla PicenAmbiente ai sensi dell' art. 29 nonies del D.lgs.vo 152/2017 Autorizzazione integrata ambientale (AIA) rilasciata con Determinazione Dirigenziale n. 160 del 01/02/2013, la PicenAmbiente Spa nel corso dell'anno 2016 e 2017 ha adempiuto a quanto prescritto, nei tempi minimi tecnici possibili, effettuando un complesso e articolati interventi di ripristino della funzionalità degli impianti, con attività di messa a norma e in sicurezza, attività di manutenzione straordinaria, tutte attività puntualmente e periodicamente rendicontate alle autorità pubbliche competenti, con cronoprogrammi di avanzamento dei lavori. Ciò si è reso necessario in quanto la PicenAmbiente Spa in data 30/6/2016 ha ricevuto in consegna il Polo Tecnologico di Relluce (Impianti TMB e CDQ) nello stato di fatto e di diritto in cui si trovava al momento, ove come è noto e pubblico (cfr indicazioni e priorità previste dal PRGR vigente) il suddetto Polo impiantistico (soprattutto nella parte del TMB di proprietà pubblica regionale) ha una rilevantissima necessità di essere completamente ristrutturato e ammodernato, stante l'acclarato alto grado di obsolescenza e senescenza in essere: si ricorda che l'impianto di TMB è ormai datato in quanto realizzato circa 20 anni fa e non assicura alcuna operazione di recupero (R) di materia dal trattamento effettuato, essendo un impianto di trattamento per la preparazione allo smaltimento (D).

La PicenAmbiente Spa, nell'ambito del suo nuovo ruolo di gestore del Polo Impiantistico di Relluce di cui all'Autorizzazione AIA num. 160/2013, a far data del 1/7/2016 ha dovuto necessariamente condurre l'impianto al fine (prioritariamente) di assicurare alla collettività la continuità del servizio pubblico essenziale di trattamento dei rifiuti urbani per l'intero ambito provinciale, tra l'altro proprio nelle più critiche condizioni operative possibili derivanti dai due mesi di massima produzione dei rifiuti stagionale (luglio e agosto). A quanto detto si aggiungevano le maggiori criticità dovute all'aggravarsi della situazione emergenziale di smaltimento dei rifiuti nelle discariche di bacino, in termini di scarsità di volumetrie disponibili per l'abbancamento dei rifiuti post trattamento dell'impianto (CER 191212 e CER 190503), che hanno in più occasioni limitato la possibilità tecnica di trattamento e determinato l'elevazione delle quote di stoccaggio in fossa di ricezione di rifiuti.

Si rammenta che in ogni caso che la PicenAmbiente Spa, nell'ambito di tale oggettiva e nota situazione di obsolescenza e vetustà esistente dell'impianto pubblico regionale TMB e dell'emergenza smaltimento dei rifiuti esistente, oltre che ad effettuare una gestione impiantistica in conformità all'AIA rilasciata, ha di propria iniziativa diligentemente (e senza indugio) avviato (al momento a proprie spese così come concordato e pattuito con il co-gestore Ascoli Servizi Comunali Srl e con la proprietà Regione Marche - ATA) una complessa revisione e revamping delle opere elettromeccaniche, infrastrutturali e dei sistemi impiantistici in essere o di loro parti, interventi tesi non certo all'ammodernamento (in quanto intervento oggetto di pianificazione da parte dell'ATA), ma al normale ripristino delle loro funzionalità previste, tenuto sempre conto dei limiti tecnici ed economici esistenti, derivanti dal livello di efficienza, efficacia ed economicità impiantistica, che in ultima analisi ricadono a carico dei cittadini utenti, mediante i meccanismi tariffari della tassa Tari.

A) 31/12/2017 sono stati effettuati interventi di manutenzione straordinaria per il ripristino della funzionalità impiantistica del TMB e CDQ per circa 861 mila €, importi da contabilizzare in contabilità separata per migliorie, ai fini dei dovuti ritorsi/indennizzi da parte dei soggetti interessati (Ascoli Servizi Comunali e/o ATA stabiliti in 70.000 € annuo) nell'ambito delle rispettive competenze, laddove la gestione del polo impiantistico della PicenAmbiente dovesse risultare inferiore al recupero dell'intera somma, con decorrenza 1/7/2016. E' stato pertanto pattuito tra le parti che qualora si verificasse per qualsiasi ragione e/o azione una anticipata conclusione della gestione da parte della PicenAmbiente Spa prima del suo recupero dell'intera somma da parte, la stessa avrà diritto di ottenere - per il completo recupero di dette spese straordinarie di migliorie effettuate - dalla società Ascoli Servizi Comunali Srl, ovvero in suo luogo dal nuovo eventuale gestore, un indennizzo dell'investimento non ancora recuperato, pari proprio alle somme mancanti per il recupero dell'intero investimento.

7. La PicenAmbiente ha approvato nell'anno 2015 un ambizioso progetto tecnico preliminare per la completa ristrutturazione e adeguamento funzionale di tutti gli spazi/piazzali esterni ed interni esistenti e futuri, prevedendo in particolare:

- A. La separazione funzionale dell'ingresso pedonale e viario per i servizi di carattere generale aziendale (sede amministrativa, direzionale, di rappresentanza, ecc.) con la costruzione un nuovo ponte sul fosso Ragnola e la messa in sicurezza idraulica di un tratto di torrente.

B. La realizzazione di un nuovo piazzale per la realizzazione del servizio parcheggi dipendenti, servizio parcheggi automezzi e attrezzature, servizio area lavaggio, servizio stazione rifornimento.

C. La realizzazione di un nuovo Centro del Riuso Intercomunale a favore di tutti i comuni della PicenAmbiente Spa, da ubicare all'interno degli spazi dedicati a Centro di raccolta Comunale di San Benedetto del Tronto.

D. La realizzazione di una nuova area riservata alla trasferimento della frazione secca riciclabile (VP, Carta, Ingombranti, Potature) del bacino costiero afferenti la sede logistica di C.da Monte Renzo. La ristrutturazione funzionale dell'area dedicata a centro di raccolta comunale di San Benedetto del Tronto per effettuare anche le operazioni di trasbordo, che dovrà avere una apposita modifica del regolamento comunale.

E. La completa ristrutturazione ed adeguamento funzionale e strutturale della palazzina uffici Piano Terra e Piano Secondo.

Il cronoprogramma dei lavori prevedeva una durata di 24/36 mesi per l'attuazione di tutto il progetto ristrutturazione-adequamento funzionale, che è stato realizzato per "lotti funzionali": si prevede un investimento complessivo di circa 1,5 milioni di €.

Una volta ottenute le prescritte autorizzazioni (Permesso a Costruire num. 15 del 22/2/2016), la PicenAmbiente ha espletato le procedure di gara per l'affidamento lavori di lotti funzionali A-B-C-D, mediante specifici cottimi fiduciari, conformemente al Regolamento interno di acquisizione di beni, servizi e lavori, per un importo complessivo di circa 1.000 mila €.

I lavori affidati riferiti ai lotti A-B-C si sono conclusi nell'anno 2017, mentre quello relativo al lotto D termineranno entro giugno dell'anno 2018.

Si informa che il lotto E, non è stato ancora realizzato poiché nell'anno 2017 si è deciso una variante al progetto iniziale, che consenta di ampliare gli spazi da dedicare ai servizi di fabbrica (lo spazio dedicato a sala riunioni del piano 1°, verrà adibito ad ampliamento degli spogliatoi dei dipendenti già esistenti), con la realizzazione di una nuova ala al 2° piano da dedicare a sala riunioni dipendenti /sala conferenze, ecc. . Tale intervento di variante (avendo bisogno di essere autorizzato ai sensi delle norme e dei vincoli esistenti sull'immobile) ha necessariamente prodotto un slittamento dei tempi originariamente previsti di completamento dei lavori: infatti l'istanza di variante è stata formalmente presentata in data 31/10/2017 e ha avuto il preliminare assenso da parte della Commissione Regionale del Paesaggio nel marzo 2018: il cronoprogramma aggiornato dei lavori previsti è l'appalto dei lavori alle ditte entro il mese di luglio, con inizio lavori nel mese di settembre 2017 e termineranno presumibilmente nell'anno 2019.

8. La PicenAmbiente Spa, quale gestore dell'impianto di compostaggio umido-organico all'interno del Polo Tecnologico di Relluce, produce un materiale di elevata qualità quale 'ammendante compostato misto'. Al fine del suo riutilizzo la PicenAmbiente Spa ha in essere l'iscrizione al Registro dei Fertilizzanti al num. 0018075/16, quale azienda fabbricante alla matricola numero 01882/16, della tipologia di Fertilizzante denominato: "Composta AP/ All. 2.2.5 - Ammendante compostato misto", aventi quindi tutti i requisiti di legge per il suo spandimento in agricoltura. Da gennaio '17 la PicenAmbiente Spa ha anche ottenuto l'ulteriore qualificata iscrizione al REGISTRO DEI FERTILIZZANTI per l'USO IN AGRICOLTURA BIOLOGICA al N. 0019055/17: infatti il prodotto finale ottenuto è di buona qualità ed è facilmente collocabile sul mercato dei prodotti agricoli in alternativa ai fertilizzanti tradizionali o nel campo vivaistico: al momento vi è un iniziale coinvolgimento di alcuni agricoltori più prossimi all'impianto, ovvero quelli che hanno campi di coltivazione lungo la vallata del Tronto, altresì il compost viene riconsegnato ai ns comuni nell'ambito di progetti di Economia Circolare (Folignano, ecc.).

9. Nel corso dell'anno stante il raggiungimento dell'obiettivo del 65% di RD da raggiungere ai sensi dell'art. 205 del D.lgs.vo 152/2006 e ss. mm.ii. si è proceduto ulteriormente a rafforzare in tutti i comuni serviti le attività di modificazione, potenziamento e/o innovazione degli standards quali-quantitativi dei servizi resi di raccolta dei rifiuti urbani (porta a porta 2.0, raccolta umido, eliminazione cassonetti stradali di prossimità a caricamento laterale, porta a porta spinto, raccolta differenziata spinta, ecc.), fermo restando che le suddette improcrastinabili modificazioni richieste dall'Amministrazione Comunali per adempimento a obblighi imperativi di legge sono tuttora eseguite (in alcuni comuni soci) nelle more di procedere alla ridefinizione degli standards quali-quantitativi dei servizi che avverrà a breve con ciascun ente affidante mediante la stipula del nuovo contratto regolante la gestione del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani e assimilati alla PicenAmbiente Spa.

10. La PicenAmbiente Spa sta svolgendo in affidamento dall'ATA Rifiuti ATO 5 di Ascoli Piceno, e a partire dal mese di febbraio 2015, il servizio di trasporto dei rifiuti trattati dall'impianto di bacino pubblico TMB Relluce alle discariche individuate dall'ATA e dalla Provincia con i relativi provvedimenti amministrativi (Ordinanze ex art. 191 D.lgs.vo 152/2006, Accordi Interprovinciali, Deliberazioni, ecc.): si rammenta che fin dal 10 ottobre 2016 a seguito dell'esaurimento dei volumi disponibili in sormonto presso la discarica Geta Srl, l'ATA con proprie determinazioni e in accordo con le provincie interessate, ha individuato ulteriori discariche di servizio fuori bacino ove conferire per lo smaltimento i rifiuti derivanti dal TMB di Relluce dell'intero bacino: a tal fine ha richiesto alla PicenAmbiente Spa di effettuare un notevole sforzo gestionale, organizzativo e finanziario, per organizzare e consentire il trasferimento dei rifiuti fuori bacino, con tra l'altro la sottoscrizione diretta delle relative convenzioni con i gestori di discarica, per conto dell'ATA, per lo smaltimento. Tale attività è stata affidata dall'ATA con la sottoscrizione della convenzione di servizio datata 2/12/2016 (come da deliberazione dell'ATA num. 13/2017), che disciplina i rapporti tra l'Autorità Territoriale d'Ambito (ATA) dell'ATO 5 Ascoli Piceno e la società concessionaria PicenAmbiente Spa avente ad oggetto: "CONTRATTO DI AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI TRASPORTO E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI PRODOTTI DALL'IMPIANTO TMB SITO IN LOCALITA' RELLUCE IN ASCOLI PICENO ALLA DISCARICA GETA (solo trasporto) SITA PRESSO LA LOCALITA' ALTO BRETTE IN ASCOLI PICENO, ALLA DISCARICA IN LOCALITA' SAN PIETRO NEL COMUNE DI TORRE SAN PATRIZIO (FM) DELLA DITTA SAM SRL, ALLA DISCARICA DI CORINALDO (AN) DELLA DITTA ASA SRL E ALLA DISCARICA DI MONTESCHIANTELLO FANO DELLA DITTA ASET SPA". Sulla base dei suddetti rapporti contrattuali tuttora vigenti la PicenAmbiente svolge il servizio di trasporto e smaltimento dei rifiuti per conto dell'ATA Rifiuti Ascoli Piceno, maturando un credito per i suddetti corrispettivi alla data del 31/12/2017, pari a € 5.038 mila €, che meglio si specificherà nel prosieguo della presente relazione.

Anche per l'anno 2017 il CDA ha deliberato di confermare la disponibilità a concedere un ulteriore contributo straordinario e temporaneo del concessionario PicenAmbiente a favore del proprio bacino territoriale di riferimento, per affrontare e risolvere fattivamente la situazione

di "emergenza dei rifiuti" creando così le condizioni per mantenere comprese "il più possibile" le tariffe a carico dei cittadini/utenti, richiedendo un basso corrispettivo, forfettario per il suddetto trasporto fuori bacino nei vari siti.

11. Si rammenta che il CDA ha approvato nel 2014 le linee guida del nuovo progetto di sviluppo strategico dei servizi di raccolta "Porta a Porta 2.0" della PicenAmbiente Spa, frutto del lavoro di riorganizzazione sulla base dell'apporto di know how tecnico, gestionale e organizzativo dei partner industriali Deco Spa e EcoNord Spa in materia di gestione dei servizi di raccolta dei rifiuti urbani, i quali sulla base delle analisi effettuate sull'organizzazione in essere dei servizi di raccolta dei rifiuti e degli obiettivi posti dagli Enti pubblici soci, hanno provveduto a dare impulso e a coordinare le attività di ricerca e individuazione delle soluzioni tecniche e tecnologiche più opportune per l'esecuzione degli interventi organizzativi-tecnologici per l'implementazione e/o il miglioramento delle suddette attività di erogazione del servizio di raccolta, in modo da garantire – attraverso il proprio contributo manageriale - alla ottimale gestione integrata dei rifiuti nell'ambito territoriale di riferimento della PicenAmbiente Spa. In definitiva, si è fissato come priorità nel breve periodo l'obiettivo di raggiungere - al livello di bacino - il 65% di RD così da ulteriormente diminuire quanto più possibile il ricorso/fabbisogno all'abbancamento in discarica dei rifiuti essendo ormai completamente esaurite le volumetrie disponibili e autorizzate del sito di discarica esistente in località Relluce di Ascoli Piceno. Mentre nel medio-lungo periodo si è ritenuto comunque come priorità assoluta quella di individuare soluzioni gestionali tese a focalizzare gli sforzi verso sistemi che tendano a redistribuire a favore dei cittadini/utenti anche i vantaggi economici (risparmi per i cittadini + virtuosi) prodotti dalla necessità di raggiungere livelli ancora più alti di raccolta differenziata (75%-80%), in modo da dare il massimo contributo possibile alla sostenibilità ambientale del proprio territorio per quanto concerne le politiche attuabili nella corretta gestione dei rifiuti (risparmio di materie prime per il riciclaggio dei materiali, abbattimento effetto serra per minori emissioni CO2 e meno necessità di impianti di discarica). I suddetti ulteriori vantaggi economici (da redistribuire ai cittadini/utenti virtuosi attraverso risparmi "in bolletta") realizzabili solo grazie ai sistemi di raccolta dei rifiuti "porta a porta", si potranno validamente ottenere attraverso l'attuazione di un mix di politiche gestionali tese al perseguimento dei seguenti risultati/obiettivi, elencati in seguito in ordine di priorità /importanza:

- 1) Introduzione di sistemi di tariffazione puntuale agli-utenti cittadini.
- 2) Miglioramento della qualità dei materiali intercettati con la raccolta differenziata, con la separazione della raccolta del vetro e la raccolta del multimateriale leggero PL, in linea agli indirizzi formulati dall'ANCI-Conai e dal redigendo aggiornamento del Piano Regionale dei Rifiuti.
- 3) Risolvere/ridurre il nocuo al decoro urbano cittadino indotto dalle politiche di attuazione dei sistemi di raccolta "porta a porta".

Sul piano normativo le recenti disposizioni legislative in materia Tari ha previsto, tra l'altro all'art. 1 comma 667 della Legge di Stabilità 2017 n. 147/2016, che con regolamento Ministeriale saranno a breve stabiliti i "criteri per la realizzazione da parte dei Comuni di sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico o di sistemi di gestione caratterizzati dall'utilizzo di correttivi ai criteri di ripartizione del costo del servizio, finalizzati ad attuare un effettivo modello di tariffa commisurata al servizio reso a copertura integrale dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati". Ciò determina che la PicenAmbiente Spa quale gestore concessionario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, di concerto ai Comuni affidanti ha già provveduto a realizzare una "infrastruttura HW/SW" tesa a rendere operativo un complesso sistema di tracciabilità dei conferimenti dei rifiuti, il quale consente di poter attuare concretamente i suddetti sistemi di misurazione finalizzate ad attuare un effettivo modello di tariffa commisurata al servizio reso, a copertura integrale dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani. In tal senso quindi la PicenAmbiente Spa (in una logica comprensoriale di "area vasta" per conseguire rilevanti obiettivi di efficienza, efficacia ed economicità) è in condizione di realizzare a favore dei propri Comuni soci il proprio progetto/programma denominato "Tracciabilità Rifiuti 2.0" realizzato grazie alla collaborazione prestata dai soci privati, il quale permette -sotto il profilo operativo gestionale - di realizzare un servizio completo e integrato "chiavi in mano", di tracciabilità dei rifiuti per l'attuazione di qualsiasi sistema di politica comunali di applicazione delle cd "tariffe puntuali nella gestione dei rifiuti". Il sistema quindi di riorganizzazione del servizio Porta a Porta nei Comuni del bacino della PicenAmbiente Spa si fonda, in linea di massima, sull'applicazione, ai fini della tracciabilità dei rifiuti conferiti dagli utenti-cittadini, della metodologia di individuazione e "contabilizzazione" delle esposizioni / conferimenti / svuotamenti di mastelli o cassonetti "domiciliari" assegnati puntualmente alle diverse tipologie di utenze individuate (famiglia, condominio, utenza non domestica, ecc.).

Tale riorganizzazione complessiva dei servizi di raccolta dei rifiuti è altresì conforme agli indirizzi in materia contenuti nella pianificazione regionale recentemente emanati in sede di adeguamento del Piano Regionale dei Rifiuti (cfr Delibera Consiglio Regionale Marche n. 128 del 30/4/2015). Pertanto il CDA nell'approvare le Linee Guida sullo sviluppo strategico dei servizi di raccolta "porta a porta" della PicenAmbiente, ha dato indirizzo altresì di procedere a proporre ai Comuni soci il nuovo sistema di raccolta dei rifiuti, nonché di procedere a riorganizzare, per quanto necessario, la struttura gestionale e produttiva interna in funzione dei nuovi servizi che verranno effettivamente approvati. Di conseguenza nei mesi successivi l'azienda ha avviato un processo di riorganizzazione interna della progettazione e organizzazione dei servizi che hanno portato alla formale presentazione – ai Comuni soci – di proposte di Progetti Tecnici ed Economici di riorganizzazione dei servizi in essere proposte da considerarsi quali atto aggiuntivo e/o modificativo e/o integrativo della convenzione attuale di servizio, il tutto sempre nelle more di procedere (quanto prima possibile) alla ridefinizione degli standards quali-quantitativi dei servizi in essere con la stipula del nuovo contratto di servizio regolante la gestione del servizio affidato in concessione alla PicenAmbiente Spa, di cui alla procedura di gara ad evidenza pubblica espletata (CIG 3875269524).

12. La PicenAmbiente Spa nella sua qualità di concessionario del servizio pubblico del servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati nei propri comuni soci ha provveduto ad effettuare tutte le attività di propria competenza previste dalla legge nonché quelle attività di supporto e assistenza alle amministrazioni comunali, al fine di poter addivenire ultimamente ad arrivare alla corretta applicazione della TARI. In particolare la PicenAmbiente Spa ha provveduto a redigere e trasmettere a tutti i propri comuni soci il Piano Finanziario Comunale del costo del servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati, da redigere secondo i criteri di cui al DPR 158/1999 così come stabilito dall'art. 1 al comma 639 e ss. della legge di stabilità 2017 num. 147/2016, ai fini della determinazione e applicazione della TASSA comunale sui rifiuti TARI.

13. Contestualmente alla redazione del Piano Finanziario Comunale è importante altresì informare che la PiceAmbiente - nei comuni in cui ancora non si è sottoscritto il contratto di servizio previsto dal PPPI - ha anche proceduto ad effettuare in ciascun Comune socio una ricognizione (tecnica-economica) dell'organizzazione attuale dei servizi in essere, sulla base di quanto previsto dalla vigente convenzione e ss.mm.ii., ivi comprese quelle nuove iniziative/servizi attivati nel 2017 per l'attuazione del progetto di riorganizzazione del servizio già in essere approvato dall'amministrazione comunale, ricognizione tecnica ed economica che viene predisposta però già secondo i criteri e le modalità di analisi funzionale e dei costi previsti dal nuovo contratto di servizio in concessione del servizio della PiceAmbiente Spa di prossima imminente sottoscrizione, schema di convenzione allegato alla documentazione di gara ad evidenza pubblica a "doppio oggetto", indetta dai Comuni soci per la selezione del socio privato della PiceAmbiente Spa.

Pertanto tale ricognizione tecnica economica, sulla di una analisi budgetario del costo dei servizi in essere viene effettuata non solo ai fini della determinazione del Piano Finanziario, ma tali analisi costituiscono anche l'insieme delle schede tecniche dei servizi attivati che va a formare l'allegato **B.3 Disciplinare Tecnico Economico Comunale**, da allegare al nuovo contratto di servizio in concessione da sottoscrivere con ciascuna amministrazione comunale: ne consegue che è possibile addivenire alla formale stipula del nuovo contratto di servizio quindicennale in concessione con ciascuna amministrazione comunale che ancora non lo ha fatto.

14. Sulla base delle suddette "ricognizioni tecnica economica" effettuate per la determinazione del Piano Finanziario (la quale è eseguita mediante l'analisi budgetario del costo dei servizi in essere), si è altresì elaborato - per ciascun comune servito - l'elenco delle schede tecniche dei servizi attivati che costituiscono a tutti gli effetti l'allegato B.3 Disciplinare Tecnico Economico Comunale del nuovo contratto di servizio in concessione da sottoscrivere con ciascuna amministrazione comunale. Grazie quindi a tale attività si è addivenuti nella possibilità di procedere alla formale stipula del nuovo contratto di servizio quindicennale in concessione con ciascuna amministrazione comunale: pertanto solo dopo che ciascun Comune avesse utilmente espletato le complesse e nuove procedure di approvazione del Piano Finanziario Comunale del costo del servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati, ai sensi dell'art. 1 commi 639 e ss. della legge n. 147 /2013, che contiene anche la ricognizione del servizio in essere, si poteva validamente procedere alla stipula della nuovo contratto. Al momento sono stati sottoscritti 11 contratti di servizio inerenti la gestione in 18 comuni.

15. Sotto il profilo più strettamente finanziario si informa che:

A) il 30/4/2017 sono stati completamente rimborsati i due distinti prestiti obbligazionari emessi nell'anno 2014 per un importo complessivo di € 3.150.000 in valore nominale e in particolari i seguenti due prestiti obbligazionari:

c) Estinzione prestito obbligazionario denominato "Picena Financial Bond Zero Coupon 2017", composto da totali 180 titoli da € 10.000,00 per complessivi € 1.800.000, con scadenza ad aprile 2017 - rimborso alla scadenza per l'importo di 1.800.000 €, cedola capitale e interessi.

d) Estinzione di un prestito obbligazionario denominato "Picena Financial Bond Zero Coupon 2017", composto da totali 90 titoli da € 15.000,00 per complessivi € 1.350.000,00, con scadenza ad aprile 2017, rimborso alla scadenza per l'importo di cedola capitale pari a 450.000 € e cedola interessi.

B) Sotto il profilo del consolidamento e di ulteriore rafforzamento della struttura finanziaria, si informa che la società ha approvato, nei modi di legge, l'emissione di un Piano di Emissione di Prestiti Obbligazionari Quinquennale per complessivi 4.750.000 €, piano articolato in quattro distinti prestiti obbligazionari aventi le seguenti caratteristiche minime:

4. Emissione di un prestito obbligazionario denominato "Picena Financial Bond 2022", composto da totali 74 titoli da € 25.000,00 per complessivi € 1.850.000, con scadenza al 30/4/2022 (5 anni); tasso fisso determinato dalla sommatoria del valore assunto dal parametro IRSSY ed uno spread del 2,85%; disaggio di emissione dello 3,0%; rimborso alla scadenza, pagamento cedola annuale interessi; il prestito è finalizzato a rimborsare il prestito obbligazionario "Picena Financial Bond Zero Coupon 2017" per l'importo di € 1.800.000, scadente al 30/4/2022. Si comunica che questa emissione è stata effettuata ed è stata completamente collocata e sottoscritta dal socio privato EcoNord Spa.

5. Emissione di un prestito obbligazionario denominato "Picena Investments Bond Spin", composto da totali 54 titoli da € 25.000,00 per complessivi € 1.350.000,00, dopo 60 mesi dalla sua emissione (5 anni); tasso variabile determinato dalla sommatoria del valore assunto dal parametro EUR6m ed uno spread del 3,30%; rimborso in 5 rate annuali - pagamento cedola interessi annuale; il prestito è finalizzato al finanziamento dell'investimento del Progetto di revamping "Impianto tecnologico di Selezione" rifiuti di Spinetoli;

6. Emissione di un prestito obbligazionario denominato "Picena Investments Bond Projet", composto da totali 22 titoli da € 25.000,00 per complessivi € 550.000,00, dopo 60 mesi dalla sua emissione (5 anni); tasso variabile determinato dalla sommatoria del valore assunto dal parametro EUR6m ed uno spread del 3,30%; rimborso in 5 rate annuali - pagamento cedola interessi annuale; il prestito è finalizzato al finanziamento dell'investimento di Sistemazione Finale Ex Discarica Comunale di San Benedetto del Tronto della società PiceAmbiente Energia Spa (Projet financing);

7. Emissione di un prestito obbligazionario denominato "Picena Investments Bond Financial", composto da totali 40 titoli da € 25.000,00 per complessivi € 1.000.000, dopo 60 mesi dalla sua emissione (5 anni); tasso fisso determinato dalla sommatoria del valore assunto dal parametro IRSSY ed uno spread del 2,85%; disaggio di emissione dello 3,0%; rimborso alla scadenza, pagamento cedola annuale interessi; il prestito è finalizzato a finanziare ulteriori progetti di investimento e/o fabbisogni finanziari fino ad un massimo di 1.000.000 €, aziendali individuati e deliberati appositamente dal Consiglio di amministrazione.

Si specifica che le emissioni obbligazionarie rubricate al num. 2, 3 e 4 saranno emesse a seguito di specifica delibera del Consiglio di amministrazione che definirà nel dettaglio le modalità e i tempi della relativa sottoscrizione.

16. Nell'ambito della collaborazione operativa e strategica in essere dai concessionari del servizio pubblico PiceAmbiente Spa e Ascoli Servizi Comunali Srl, avviati con la presentazione in data 6/5/2016 all'ATA - ATO 5 di Ascoli Piceno del Progetto tecnico unitario per la predisposizione del Documento Preliminare del Piano d'Ambito e proseguiti proficuamente con l'accordo di co-gestione stipulato nel mese di giugno e divenuti operativi in data 1/7/2017 con l'avvio della CO-Gestione degli impianti del Polo Tecnologico di Reffuce (impianto

TMB e CDQ), le due società hanno sviluppato ulteriori percorsi comuni di condivisione strategica e operativa avente un obiettivo condiviso di favorire le condizioni per arrivare all' Affidamento Unitario ai gestori concessionari pubblici di PPP PicenAmbiente Spa e Ascoli Servizi Comunali del Servizio di Gestione Integrata dei rifiuti urbani e assimilati da parte dell'ATA – ATO 5 di Ascoli Piceno, una volta approvato il relativo Piano d'Ambito. A tal fine hanno avuto in essere un tavolo tecnico comune sia per l'affronto delle (in taluni casi rilevanti) problematiche contingenti di gestione del ciclo dei rifiuti (soprattutto a livello impiantistico), che sotto il profilo dell'individuazione di forme giuridiche più stabili e tipiche di collaborazione operativa-strategica, rispetto all'accordo di co-gestione attualmente esistente. A tal fine hanno affidato un incarico congiunto al fine di individuare "Strategie di colazione tra Ascoli Servizi Comunali Srl e la PicenAmbiente Spa" società concessionari pubblici di PPP nel segmento della gestione, trattamento e smaltimento RSU per addivenire all'Affidamento Unitario del Servizio di Gestione Integrata dei rifiuti urbani e assimilati da parte dell'ATA – ATO 5 di Ascoli Piceno, ai sensi della L.R. 24 /2009 e ss.mm.ii. e del PGRU vigente.

L'intervento consulenziale ha svolto e sta svolgendo i seguenti interventi suddivisi per fasi:

Prima fase: Individuazione di possibili strategie di orientamento al futuro con la produzione di specifico dossier.

Seconda fase: Costituzione della rete d' impresa nella tipologia individuata dai committenti

Terza fase: Dal contratto di rete d' impresa all' ipotesi di società consortile a responsabilità limitata in coerenza con il d.lgs. 175/2017 - Pertanto al momento le due società hanno concordato di continuare il rapporto di collaborazione sulla base dell'accordo di cogestione sottoscritto in data 16/6/2016, così come modificati e integrati in data 28/11/2017, fino alla formale sottoscrizione della rete d'impresa, così come individuata nella seconda fase.

17. Il D.L. 189/2017 convertito con legge num. 294 del 17/12/2017 all'art. 28 ai combinati disposti dei commi 6 e 8, ha previsto che tutta la gestione della filiera delle macerie (CER 200399) possa essere operata dai gestori del servizio pubblico di raccolta dei rifiuti urbani: in tal senso la PicenAmbiente Spa - in qualità di concessionario del servizio pubblico di raccolta dei rifiuti urbani nei comuni della provincia di Ascoli Piceno - è stata incaricata dal Soggetto Attuatore "Sisma 2016", Regione Marche Protezione Civile, della gestione servizio di rimozione, trasporto, trattamento e successivo avvio a recupero o smaltimento delle macerie e altri materiali derivanti dal crollo degli edifici e dalle attività di demolizione di quelli pericolanti, per il Cratere dei Comuni di AP, nonché la realizzazione e la gestione del sito di deposito temporaneo (SDT Autorizzato con Decreto S.A. del 188/2017) individuato in un capannone industriale sito in Monteprandone Via 80ma strada, num. 42, a tutte le condizioni di cui al Decreto del soggetto attuatore Sisma 2017 num. 94 del 9/2/2017, che ha determinato per la PicenAmbiente una situazione gestionale - in materia di gestione dei rifiuti CER 200399 - con circostanze certamente eccezionali. E' seguito la sottoscrizione di un regolare contratto di concessione del servizio così come previsto dall'iniziale Decreto di affidamento num. 94 del 9/2/2017 e ss.mm.ii..

Il fatturato realizzato nell'anno 2017 è stato di 5.988 mila €, i pagamenti della Regione sono stati regolari con bonifici a 60 GG D.F.F.M

18. Nel mese di marzo '17 è stata presentata formalmente dalla PicenAmbiente Energia Spa, in aderenza a quanto previsto dal relativo contratto di concessione, al SUAP – Sportello Unico Attività Produttive del comune di San Benedetto del Tronto, l'istanza di "Proposta tecnica di variante migliorativa del progetto dei lavori di sistemazione finale ed attività gestionali post operative e di monitoraggio ambientale ex discarica comunale "Colle Sgariglia" Comune di San Benedetto del Tronto", quale Variante NON sostanziale al progetto già autorizzato con provvedimento finale della conferenza dei servizi adottato con Determinazione Dirigenziale n. 733 del 17.05.2010 assunta dal Dirigente del Settore Manutenzione e Qualità Urbana del Comune di San Benedetto del Tronto. Con l'ottenimento di detta autorizzazione si procederà a inoltrare al Comune di San Benedetto del Tronto il relativo progetto esecutivo, il quale conterrà anche il cronoprogramma dei lavori ivi previsti: al momento ancora il Comune non ha autorizzato il progetto di variante e ciò avverrà, presumibilmente entro la primavera '18 e permetterà l'avvio dei lavori nel prossimo autunno, previo cioè ottenimento delle prescritte autorizzazioni (approvazione della variante e approvazione del progetto esecutivo).

19. La PicenAmbiente Spa ha nuovamente inoltrato nel febbraio scorso all'amministrazione comunale di Ascoli Piceno una propria proposta di partenariato all'amministrazione comunale di Ascoli Piceno per la gestione del sito di discarica ex Ipgi, in località Alto Bretta: tale proposta trae origine dalle considerazioni scaturite durante la Conferenza dei servizi del 6/12/2017 indetta dal Comune di Ascoli Piceno, ad oggetto: "Titolo V "Bonifica di siti contaminati" della Parte Quarta del Decreto Legislativo n. 152/2006. Ex impianto di discarica della IPGI S.r.l. sito in loc. Alto Bretta nel Comune di Ascoli Piceno", nonché delle oggettive sopravvenute mutate condizioni rispetto alle ragioni di diniego a suo tempo poste dal Comune in sede di CDS di approvazione del ns progetto di discarica per rifiuti non pericolosi sia in fase di V.I.A. che di rilascio dell'A.I.A., di cui al contenzioso pendente. Si rammenta infatti che il progetto della PicenAmbiente, tuttora sub iudice, ha previsto e prevede espressamente un intervento di sistemazione finale del sito di discarica collegato con l'ampliamento volumetrico richiesto per complessivi 460.000 mc. di rifiuti non pericolosi, risanamento già previsto nel giudizio positivo di valutazione di impatto ambientale VIA (Decreto del Dirigente della P.F. – Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali – n. 20/VAA_08 del 29.01.2008). Il quadro prescrittivo per la salvaguardia ambientale dell'intero sito è stato imposto dalla Regione Marche in quanto in più occasioni ha ribadito che "A fondamento di tale orientamento positivo l'Autorità competente (cfr Regione Marche) ha addotto sostanzialmente il fatto positivo del risanamento area, altrimenti di difficile attuazione. Infatti la realizzazione del progetto della PicenAmbiente Spa, nel rispetto delle prescrizioni rilasciate col decreto di VIA, e nel rispetto delle prescrizioni che risulteranno opportune per il rilascio dell'AIA, costituirebbe un significativo intervento di recupero e risanamento ambientale dell'intero sito, a beneficio della collettività". Poiché la realizzazione del progetto della PicenAmbiente consiste anche in un rilevante intervento di recupero e risanamento ambientale dell'intero sito, prevedendo opere per la messa in sicurezza e il monitoraggio di un'area "sensibile" dal punto di vista ambientale, questione di primaria rilevanza sotto il profilo degli interessi pubblici e diffusi, così come a più riprese posti e richiesti dai diversi enti pubblici coinvolti nel procedimento e in particolare dal Comune di Ascoli Piceno, nonché da tutti gli Enti intervenuti nella Conferenza dei servizi del 6/12/2017. In conclusione la PicenAmbiente Spa ha ritenuto opportuno e necessario, anche per poter concretamente assicurare un'elevata protezione dell'ambiente con un più efficace controllo della stessa attività di gestione della discarica Alto Bretta ricadente nel territorio del comune di

Ascoli Piceno, che la suddetta complessiva attività di costruzione e gestione operativa e post operativa dell'impianto di discarica riguardante il sito oggetto di contratto di fitto di ramo d'azienda in località Alto Bretta, venga realizzata attraverso un percorso di piena e operativa condivisione del progetto discarica "Alto Bretta" con il Comune di Ascoli Piceno, ente pubblico non socio della PicenAmbiente Spa, ma sul cui territorio ricade l'attività della discarica, assorbendo in tal modo i poteri di controllo, gestione e responsabilità quale ente territorialmente competente, di cui all'art. 250 del D.lgs.vo 152/2006. Tale rilevante, qualificata e rinnovata proposta di "cooperazione nella gestione" del sito e impianto di discarica "Alto Bretta con il Comune di Ascoli Piceno, la PicenAmbiente Spa ritiene possa concretizzarsi attraverso una qualificata partecipazione della Amministrazione Comunale (direttamente e indirettamente per il tramite della sua società controllata di PPP Ascoli Servizi Comunali Srl), al 50% del capitale della società di scopo già costituita PicenAmbiente Srl (società al momento inattiva), partnership societaria. Al momento la PicenAmbiente non ha ricevuto alcuna formale comunicazione di interessamento da parte dell'amministrazione comunale di Ascoli Piceno.

20. In aderenza dei propri obblighi di legge tutti i comuni soci pubblici in sede di ricognizione delle loro partecipazioni possedute, attività espletata ai sensi dell'articolo 24 del T.U.S.P. D.lgs.vo 175/2016, hanno formalmente approvato e confermato la partecipazione e l'affidamento in concessione del servizio al PPP PicenAmbiente Spa, secondo la procedura di gara europea ad evidenza pubblica di cui al CIG. 3875269524, ad eccezione del solo Comune di Montalto delle Marche che, in forza dei pronunciamenti favorevoli avuti con sentenza TAR e Consiglio di Stato circa la revoca dell'affidamento del servizio alla PicenAmbiente, come pubblicamente noto, con delibera C.C. num. 35 del 30/9/2017 ha deliberato sulla PicenAmbiente Spa di "procedere all'alienazione della partecipazione della società PICENAMBIENTE SPA, mediante vendita della quota dello 0,05%, con modalità da effettuarsi nel rispetto dei principi di pubblicità trasparenza e non discriminazione". Nonostante siano decorsi circa sei mesi, al momento il Comune di Montalto delle Marche non ha comunicato alcun che in tal senso alla società, stante comunque il fatto che la sua attuale partecipazione risulta contraria alle disposizioni e obblighi previsti dallo statuto societario, che a solo titolo esemplificativo e non esaustivo si citano:

Art. 3 Oggetto sociale: **La Società ha per oggetto sociale l'espletamento dei servizi pubblici locali affidati dagli enti locali soci, finalizzati alla gestione integrata dei rifiuti,**

Art. 5 Capitale sociale. Le azioni della Società si dividono in due categorie: **Azioni della Categoria "A", che possono essere assegnate esclusivamente agli Enti pubblici locali, singoli o associati, che affidano il servizio della gestione integrata dei rifiuti alla Società;**

21. La PicenAmbiente Spa, nell'ambito della strategia condivisa ed espressa dagli Enti soci Pubblici (riportata in dettaglio nella delibera di C.C. num. 93/2016 del Comune di San Benedetto del Tronto), ha definito accordi con gli Enti Comuni soci della PicenAmbiente Srl per l'acquisizione delle loro quote societarie, quote che i comuni hanno già deliberando di dismettere nel piano di razionalizzazione previsto dalla legge 147/2013 (legge di Stabilità 2014) e confermato nella ricognizione ex art. 24 del D.lgs.vo 175/2017 TUSP Testo unico delle società a partecipazione pubblica. Tutti i Comuni soci hanno formalmente deliberato al cessione delle suddette quote alla PicenAmbiente Spa.

22. Dal punto di vista operativo, si sono completate le riorganizzazione del nuovo servizio di raccolta "porta a porta" con tracciabilità dei rifiuti 2.0 nei comuni che hanno approvato il nuovo servizio quali a titolo esemplificativo il comune di Monteprandone, di Acquasanta Terme.

23. Si è proceduto a definire e concordare con le rispettive amministrazioni comunali la progettazione, l'implementazione e l'avvio, previa idonea deliberazione, del nuovo servizio di raccolta "porta a porta 2.0" con tracciabilità dei rifiuti nei comuni di Folignano, San Benedetto del Tronto (estensione), Grottammare (estensione zona Nord).

24. Si è continuato ad implementare il Progetto di realizzazione del sistema della "Rete degli EcoSportelli Comunali" del bacino territoriale della PicenAmbiente: dopo il primo EcoSportello Comunale già operativo nel Comune di Folignano, nel corso dell'anno sono stati formalmente attivati - previa loro approvazione da parte dei comuni afferenti - gli EcoSportelli nei Comuni di Cossignano, Unione Montana del Tronto (Castignano), San Benedetto del Tronto, ecc..

25. Si è realizzato il Progetto di economia circolare con il Comune di Folignano, che prevede la fornitura del compost da parte della PicenAmbiente Spa al Comune di Folignano, realizzando così la chiusura della filiera di gestione dei rifiuti organici, mediante la ricollocazione sul territorio del materiale conferito e lavorato presso l'impianto della Relluce della PicenAmbiente. L'ammendante annualmente prodotto e teoricamente riconducibile alla produzione diretta con le matrici provenienti dal Comune di Folignano ammonta a circa 250 ton, in termini di flussi di massa: conseguentemente la PicenAmbiente S.p.A. ha messo a disposizione gratuitamente la fornitura fino a 250 ton. annue di ammendante compostato misto già maturo per un utilizzo immediato da parte dello stesso Ente e dai cittadini e aziende agricole che ne facessero richiesta. L'ammendante viene fornito sfuso e consegnato al Comune di Folignano destinato al Comune stesso e alla gestione degli orti sociali e piccoli orti privati facenti parte della filiera rete orti urbani. E' stata cura del Comune di Folignano adibire un'area allo stoccaggio dell'ammendante e a provvedere alla successiva distribuzione agli utilizzatori finali.

26. A giugno '17 è stata pubblicamente lanciata la campagna pubblicitaria dell'APP PicenAmbiente 2.0 nel bacino territoriale di riferimento. Con l'innovativa APP PicenAmbiente 2.0 - scaricabile su sistemi Android - IOS - Microsoft, gli utenti attivati con il PAP 2.0 potranno anche consultare direttamente la propria posizione delle esposizioni e ricevere informazioni news massive e specifiche per singolo comune, anche attraverso notifiche "push", memo dei calendari di raccolta e molti altri servizi multimediali.

27. La PicenAmbiente Spa ha garantito l'esecuzione di tutti i servizi necessari (di propria competenza) a risolvere e ripristinare i danni prodotti al decoro e fruibilità pubblica sulla viabilità urbana e sugli arenili dalle "emergenze maltempo e mareggiate", che hanno afflito a più riprese (nell'inverno 2017) i comuni costieri di San Benedetto del Tronto, Grottammare e Cupra Marittima.

28. La società ha definito la complessa questione circa la revisione della tariffa Ciip allo scarico di reflui industriali dell'impianto chimico fisico D9 di via Brodotini, 8 in San Benedetto del Tronto, che ha portato ad una rideterminazione, in via equitativa, della tariffa allo scarico industriale dell'impianto Chimico fisico.

29. La PicenAmbiente Spa di concerto con il Comune di San Benedetto del Tronto sta continuando, con il supporto del Co-Gestore, l'attività del Centro del Riuso Comunale del Comune di San Benedetto del Tronto, con valenza intercomunale.

30. Sono continuate le attività di trasporto in emergenza dei fanghi e grigliati per conto della Cisp Spa prodotti dagli impianti di depurazione di San Benedetto del Tronto e Cupra Marittima.

31. Nel mese di gennaio in ottemperanza all'Ordinanza Sindacale num. 3 del 25/1/2017 del Sindaco di San Benedetto del Tronto - Ordinanza contingibile ed urgente per ricorso a speciali forme di smaltimenti rifiuti per motivi di tutela della salute pubblica e dell'ambiente - ex art. 191 D.lgs.vo 152/2006 - sono continuate - per ulteriori 6 mesi - le già affidate attività gestionali relative alla gestione dei rifiuti portuali prodotti dalle navi e delle imbarcazioni in genere nel porto di San Benedetto del Tronto, ai sensi del D.lgs.vo 182/2003, con tariffa a carico delle imbarcazioni e navi ormeggiate al Porto di San Benedetto del Tronto. Al comune, per competenza territoriale, dal mese di luglio 2017 è subentrato nel rapporto l'Autorità Portuale Medio Adriatica di Ancona.

32. In ambito portuale sono continuati ad essere assicurati i servizi di manutenzione e pulizia di aree comuni nell'ambito portuale del Comune di San Benedetto del Tronto, attività da contrattualizzare, mediante convenzione, con il Comune di San Benedetto del Tronto o con gli altri enti competenti territoriali per gli anni 2016-2017.

33. Per quanto concerne l'acquisizione di beni e servizi e ai fini del reclutamento del personale e il conferimento degli incarichi la società si è conformata con quanto previsto e disciplinato dalle norme vigenti in materia.

34. La società ha continuato ad adeguarsi alla normativa anticorruzione e al Codice della Trasparenza in ossequio ai principi fissati nella Legge n.190/2012, Legge 33/2013 e D.lgs.vo 39/2013 PicenAmbiente ai sensi delle determinazioni ANAC num. 8/2016, con l'aggiornamento del proprio Sito Web con la sezione "PicenAmbiente Trasparente", quale società a partecipazione mista pubblica-privata non a controllo pubblico.

35. La PicenAmbiente ha continuato a collaborare con la Provincia di Ascoli Piceno e LegAmbiente nella realizzazione di un ambizioso progetto pluriennale per l'implementazione della Raccolta Differenziata, di concerto con i Comuni, Conai e Tetra Pak, con una attività di educazione nelle scuole, ovvero ai cittadini di domani per salvaguardare l'ambiente e ridurre i costi di smaltimento a carico della collettività. Il progetto si articola in vari step con il coinvolgimento attivo delle comunità locali sulla raccolta differenziata: per l'anno 2016/2017 sono state protagoniste le scuole primarie del territorio con attività volte ad incentivare le buone prassi di gestione dei rifiuti considerati anche come risorsa.

Si sono sviluppate ulteriori progetti di educazione ambientale per le scuole medie dei comuni costieri partecipanti al Concorso della FEE Italia Bandiera Blu, in collaborazione con l'Associazione ANCITEL nazionale dal titolo Waste Travel 360°, offrendo un percorso di apprendimento delle buone pratiche di raccolta differenziata, nonché per l'acquisizione della conoscenza del ciclo di vita del rifiuto nel passaggio a materia prima seconda.

36. Si informa che il Consiglio di Stato, con sentenza n. 4304/2017, non ha accolto il ricorso presentato dalla PicenAmbiente per la riforma della sentenza T.A.R. Marche n. 311/2016, concernente la revoca dell'affidamento del servizio pubblico locale di raccolta e conferimento del Comune di Montalto delle Marche: alla luce di tali determinazioni la società ha dato mandato ai propri legali di verificare le condizioni per attivare azioni di carattere risarcitorio e/o indennizzatorio per il danno derivante alla società stessa dagli effetti di detta revoca dell'affidamento del servizio, affidamento già in essere all'epoca del 2013 e 2014 del servizio in concessione avvenuto anche da parte del Comune di Montalto delle Marche, mediante la procedura di gara europea indetta da tutti i 29 comuni. Infine si informa che l'azienda ha riscontrato per iscritto via PEC, nei modi di legge, le istanze pervenute dal suddetto Comune, punto per punto, ritenendo le pretese avanzate nulle, ingiustificate e/o prive di causa.

37. La PicenAmbiente Spa ha regolarmente svolto nel Comune di Montepandone e dal Comune di Acquaviva Picena il servizio di applicazione e riscossione della Tari: dal 2017 nel Comune di Montepandone effettua anche il servizio di accertamento. Si rammenta che la PicenAmbiente ha formulato ai Comuni un proprio progetto tecnico economico tenuto conto del fatto che il contratto di concessione in essere prevede tra l'altro, all'art.4, l'obbligo in capo a PicenAmbiente spa, in qualità di soggetto affidatario della gestione integrata dei rifiuti, di adempiere, su richiesta del Comune, a quanto previsto dall'art. 238 del D.lgs. 152/2006 per tutte le attività di propria spettanza e competenza in materia di Tariffa per la gestione dei rifiuti urbani, e comunque alle altre eventuali attività richieste al soggetto gestore in materia di tariffe all'utenza in genere, in applicazione delle normative al tempo vigenti durante l'esecuzione del presente contratto. Altresl'art.1, comma 639 della L.147/2013 (legge di stabilità 2014) che ha istituito il tributo comunale sui rifiuti TARI a decorrere dal 1° gennaio 2014 e che la gestione del tributo è di competenza comunale, fatte salve le ordinarie possibilità di affidamento a terzi ai sensi dell'art.52 del D.Lgs. n. 446/1997 e pertanto il Comune può affidare, ai sensi dell'art.1, comma 691 della L.n.147/2013, il servizio di gestione e riscossione TARI alla PicenAmbiente spa, già affidataria, giusta gara a procedura aperta, del servizio di gestione integrata dei rifiuti alla data del 31 dicembre 2013. Attraverso lo schema di convenzione si disciplinano i rapporti tra Comune e PicenAmbiente rinviando ad eventuali provvedimenti della giunta sia un'ulteriore disciplina di dettaglio che una eventuale estensione dell'affidamento, per le annualità affidate, che sarà relativa all'accertamento TARI, al recupero e riscossione coattiva del tributo con le annesse procedure esecutive. In generale il progetto della PicenAmbiente Spa, redatto sulla base delle necessità e istanze avanzate dagli uffici competenti del Comune di Montepandone e Acquaviva Picena, prevede uno studio operativo di fattibilità relativo all'erogazione di servizi specialistici afferenti alle seguenti macro attività:

- A) Attività di Applicazione e Riscossione della TARI (bollettazione) (Attivato)
- B) Attività di Sportello "Ufficio Tari" (Attivato)
- C) Attività di Accertamento (attivato solo nel Comune di Montepandone)
- D) Attività di Recupero
- E) Attività di gestione del Contenzioso Giudiziale

In tal senso la PicenAmbiente Spa ha sfruttato l'ottimo lavoro di assistenza fornito e apporto di know how professionale del partner specialistico locale, individuato nella Sinergie Management Team sas, con la quale si è elaborato e sviluppato il suddetto Progetto Tecnico e Economico ed opera in nome e per conto della PicenAmbiente allo svolgimento delle attività affidate dal Comune di Monteprandone e Acquaviva Picena.

La PicenAmbiente Spa auspica che l'avvio di questa nuova erogazione del suddetto servizio possa essere eventualmente riproposti anche agli altri comuni soci che ne richiedano l'attivazione.

38. Nell'ambito della rinnovata progettualità in corso di elaborazione inerente le strutture logistiche territoriali a supporto del sistema di raccolta dei rifiuti in ambito provinciale, presentato in data 6/5/2017 all'ATA ATO 5 di Ascoli Piceno, insieme all'altro gestore pubblico del servizio Ascoli Servizi Comunali Srl, facenti parte del denominato "Progetto Tecnico Unitario per la predisposizione del documento preliminare al Piano d'Ambito di gestione integrata dei rifiuti urbani", si sono portate avanti e proposti due interventi/azioni specifiche riguardanti le seguenti nuove progettualità.

A) Sviluppo Piano di Fattibilità per la realizzazione di un Centro Territoriale di Disassemblaggio Raee (pre-trattamento) con la collaborazione del Comune di Monteprandone. Al capitolo 14 "La gestione di particolari categorie di rifiuti prodotti nell'ATO 5 di Ascoli Piceno" il progetto prevede l'idea di realizzare un centro di disassemblaggio di RAEE, nel quale saranno eseguite una serie di operazioni che comportano lo smontaggio del bene nelle sue singole componenti in modo da facilitare i processi di recupero e riutilizzo successivi, quale fase di pretrattamento relativa al disassemblaggio. Con il Comune di Monteprandone si è già da tempo discussione per individuare un'area idonea over poter essere allestito e autorizzato il suddetto disassemblaggio di RAEE, nel quale saranno eseguite una serie di operazioni che comportano lo smontaggio del bene nelle sue singole componenti in modo da facilitare i processi di recupero e riutilizzo successivi, ovvero effettuare - ai sensi di legge - lo smontaggio delle parti metalliche, in plastica e delle componenti elettriche facilmente individuabili che saranno poi inviate a centri successivi di recupero e smaltimento, previo convenzionamento ai sensi di legge. Tali attività sono normalmente svolte in Italia da gestori operanti nel campo del "non profit" quali idonee cooperative sociali di categoria "b" al fine di incentivare e favorire in detta attività un qualificante e rilevante progetto di inserimento sociale per l'intero territorio. Al momento si è costituito uno staff che possa produrre studio progettuale che nel suo complesso permetta di analizzare, valutare, apprezzare ed eventualmente prefigurare la fattibilità dell'iniziativa sotto il profilo tecnico-gestionale-organizzativo, economico, finanziario ma soprattutto nei risvolti/obiettivi socio-assistenziali per il territorio raggiungibili, motivo per il quale l'iniziativa si maggiormente caratterizza (finalità sociale e non con il fine di lucro). Su questo progetto si è avviato un progetto di sviluppo tecnologico e di R&D, con il Consorzio Interuniversitario Nazionale per la Fisica delle Atmosfere e delle Idrosfere (in sigla C.I.N.F.A.I.), Ente Nazionale di Ricerca a cui affidare il suddetto studio di fattibilità.

B) Sviluppo di un Progetto tecnico economico per la realizzazione presso la sede di Offida n.C.da Tesino zona ex Stalle (in cui insiste attualmente il Centro Comunale di Raccolta), di una struttura Polifunzionale Comprensoriale Nuovo Centro Logistico dei Servizi, Centro di Trasferenza dei Rifiuti, Centro Intercomunale di Raccolta e RAEE ed eventualmente un Centro del Riuso a servizio dei Comuni della zona Vallesino.

Per quanto concerne le strutture logistiche territoriali a supporto del sistema di raccolta dei rifiuti in ambito provinciale, il Progetto Tecnico Unitario ha previsto di realizzare nella sede della PicenAmbiente di Offida n.C.da Tesino zona ex Stalle (in cui insiste attualmente il Centro Comunale di Raccolta), un struttura strategica finalizzata alla migliore ottimizzazione delle attività di raccolta dei rifiuti nei comuni del sub-bacino territoriale afferente la zona della Vallesino. In particolare è stato previsto nel paragrafo "Attuazione dei criteri organizzativi dei servizi: il ruolo dei Centri di Raccolta" è stato previsto il seguente Piano di adeguamento funzionale dei centri di raccolta comunale esistenti.

Pertanto l'idea progettuale avanzata è di effettuare un rinnovato unico Centro Comprensoriale di Servizi presso la suddetta sede da essere funzionalmente adibita a:

- ü Centro di Raccolta Comunale e Intercomunale del Comune di Offida;
- ü Centro di trasferimento intercomunale dei rifiuti urbani raccolti nei comuni di Offida, Rotella, Montedinove, Cossignano, Montalto delle Marche, Cossignano, Carassai;
- ü Sede operativa/logistica dei Servizi di GIRU nei suddetti comuni con l'area dedicata al rimessaggio automezzi, spogliatoi, magazzino centralizzato cassonetti/contenitori, ecc.
- ü Centro del Riuso Intercomunale (opzione da definire)

Poiché gli spazi attualmente esistenti della PicenAmbiente risultano nettamente insufficienti per la realizzazione del suddetto rinnovato Centro Comprensoriale, al fine di avviare un progettualità tecnica la società ha necessariamente richiesto al Comune di Offida delle informazioni circa la sua disponibilità di aree-fabbricati per il necessario ampliamento degli spazi a disposizione adiacenti al proprio sito di proprietà in C.da tesino (ex zone stalle). Il Comune di Offida in riscontro ha risposto che è nella condizioni di poter mettere a disposizione della PicenAmbiente ulteriori immobili adiacenti e funzionali al proprio sito, così come rappresentato nella planimetria consegnata ai presenti e pertanto vi sarebbe la possibilità tecnica-funzionale di spazi e strutture per avviare una progettualità tecnica per la realizzazione del suddetto Centro Comprensoriale di Servizi. Al momento pertanto si sta elaborando uno studio pre-fattibilità progettuale, economico e finanziario finalizzato alla realizzazione del nuovo centro comprensoriale di Offida come sopra presentato, da eventualmente approvare da parte dell'ATA anche ai fini di eventuali co-finanziamenti a linee di intervento specifiche.

39. Si è proceduto ad implementare il Modello 231 con l'aggiornamento del modello ove necessario;

40. In tema di relazioni industriali, si continuato a dare seguito al contratto integrativo aziendale a contenuto economico scaduto però nell'anno 2012. L'azienda tiene a ribadire in questa sede la propria volontà di procedere a rinnovare l'importante accordo in essere, il quale consente di far ulteriormente "crescere" e "qualificare" la realtà pubblica-privata PicenAmbiente Spa, quale azienda di riferimento nel panorama locale per la gestione dei servizi pubblici locali. In attesa del suo rinnovo si è convenuto con le OO.SS. che anche per l'anno 2017

di prorogare le condizioni ivi previste e in essere. In tema di relazioni industriali l'azienda ha effettuato incontri periodici con le OO.SS. e le relative RSU con i quali si sono affrontate, discusso e risolte diverse problematiche aziendali nel corso dell'anno. E' in essere un Accordo Quadro PicenAmbiente Spa per il processo di progressiva stabilizzazione di 20 lavoratori "precari" della PicenAmbiente Spa con l'obiettivo tendenziale di una maggiore occupazione a tempo indeterminato e quindi di un miglioramento della qualità dei contratti di lavoro in essere, contratto collettivo aziendale, in deroga ai sensi dell'art. 8 del D.L. 138/2011 e ss.mm.ii. per il triennio 2016-2018.

41. Infine si informa che sono state regolarmente eseguite tutte le procedure tecniche-amministrative ai fini del rinnovo e mantenimento delle autorizzazioni e alla gestioni dei rifiuti e/o delle iscrizioni all'Albo Nazionale Gestori Ambientali e/o delle convenzioni ANCI/CONAI e/o delle Certificazioni e/ delle Attestazioni SOA, ecc.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

In generale si conferma che tutte le attività operative e aziendali sono regolarmente in corso e si segnalano (in sintesi) i seguenti principali fatti e notizie gestionali di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio:

1. La PicenAmbiente Spa nella sua qualità di concessionario del servizio pubblico del servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati nei propri comuni soci ha provveduto ad effettuare tutte le attività di propria competenza previste dalla legge nonché quelle attività di supporto e assistenza alle amministrazioni comunali, al fine di poter addivenire utilmente ad arrivare alla corretta applicazione della TARI. In particolare la PicenAmbiente Spa ha provveduto e sta tuttora procedendo a redigere e trasmettere a tutti i propri comuni soci il Piano Finanziario Comunale del costo del servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati, da redigere secondo i criteri di cui al DPR 158/1999 così come stabilito dall'art. 1 al comma 639 e ss. della legge di stabilità 2015 num. 147/2014, ai fini della determinazione e applicazione della TASSA comunale sui rifiuti TARI.
2. Contestualmente alla redazione del Piano Finanziario Comunale è importante altresì informare che la PicenAmbiente - nei comuni in cui ancora non si è sottoscritto il contratto di servizio previsto dal PPPI - ha anche proceduto ad effettuare in ciascun Comune socio una ricognizione (tecnica-economica) dell'organizzazione attuale dei servizi in essere, sulla base di quanto previsto dalla vigente convenzione e ss.mm.ii., ivi comprese quelle nuove iniziative/servizi attivati nel 2017 per l'attuazione del progetto di riorganizzazione del servizio già in essere approvato dall'amministrazione comunale, ricognizione tecnica ed economica che viene predisposta però già secondo i criteri e le modalità di analisi funzionale e dei costi previsti dal nuovo contratto di servizio in concessione del servizio della PicenAmbiente Spa di prossima imminente sottoscrizione, schema di convenzione allegato alla documentazione di gara ad evidenza pubblica a "doppio oggetto", indetta dai Comuni soci per la selezione del socio privato della PicenAmbiente Spa.
3. Pertanto tale ricognizione tecnica economica, sulla di una analisi budgettario del costo dei servizi in essere viene effettuata non solo ai fini della determinazione del Piano Finanziario, ma tali analisi costituiscono anche l'insieme delle schede tecniche dei servizi attivati che va a formare l'allegato **B.3 Disciplinare Tecnico Economico Comunale**, da allegare al nuovo contratto di servizio in concessione da sottoscrivere con ciascuna amministrazione comunale: ne consegue che è possibile addivenire alla formale stipula del nuovo contratto di servizio quindicennale in concessione con ciascuna amministrazione comunale che ancora non lo ha fatto.
4. In aderenza alle disposizioni dell'ATA la PicenAmbiente Spa sta continuando in affidamento dall'ATA Rifiuti ATO 5 di Ascoli Piceno il servizio di trasporto e smaltimento dei rifiuti trattati dall'impianto di bacino pubblico TMB Relluce alla discariche fuori bacino nella provincia di Fermo, con l'auspicio che si possa rientrare in bacino in siti di smaltimento da autorizzare nella provincia di Ascoli Piceno che hanno i procedimenti autorizzatori in corso, il tutto ai sensi della vigente convenzione disciplinante i rapporti tra l'Autorità Territoriale d'Ambito (ATA) dell'ATO 5 Ascoli Piceno e la società concessionaria PicenAmbiente Spa concernente "CONTRATTO DI AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI TRASPORTO E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI PRODOTTI DALL'IMPIANTO TMB SITO IN LOCALITA' RELLUCE IN ASCOLI PICENO ALLA DISCARICA GETA (solo trasporto) SITA PRESSO LA LOCALITA' ALTO BRETTE IN ASCOLI PICENO, ALLA DISCARICA IN LOCALITA' SAN PIETRO NEL COMUNE DI TORRE SAN PATRIZIO (FM) DELLA DITTA SAM SRL, ALLA DISCARICA DI CORINALDO (AN) DELLA DITTA ASA SRL E ALLA DISCARICA DI MONTESCHIANTELLO FANO DELLA DITTA ASET SPA" del 2/12/2017.
5. Sulla base delle prescritte autorizzazioni (Permesso a Costruire num. 15 del 22/2/2017), si stanno completando i lavori già affidati lo scorso anno per l'adeguamento funzionale della sede di San Benedetto del Tronto: si prevede la loro conclusione nella primavera-estate dell'anno 2018. Nell'estate si effettueranno le procedure di affidamento dei lavori di ristrutturazione della palazzina uffici Piano Terra e Piano Secondo, che prenderanno il via nell'autunno dell'anno 2018.
6. Il CDA ha continuato l'attività di attuazione, attivazione e revisione del Piano Industriale Strategico della PicenAmbiente Spa, approvando l'avvio delle progettazioni definitive riferite agli impianti indicati (con progettazioni preliminari) nel Piano Industriale presentato dal partner industriale in sede di gara (revamping impianto di recupero di Spinetoli, impianto di recupero dell'umido, impianto di recupero delle terre di spazzamento) secondo gli obiettivi e le azioni ivi individuati ed avviando così quel necessario processo di revisione ed adeguamento alle mutate condizioni ambientali, tecnologiche e di "mercato", anche solo per il fatto che le soluzioni tecniche e gestionali nel settore del trattamento e valorizzazione dei rifiuti sono sempre in forte evoluzioni e pertanto le migliori determinazioni individuate nell'anno 2012 hanno l'obbligo di essere riverificate/revisionate sotto il profilo della M.T.D., dell'efficienza, dell'efficacia e dell'economicità gestionale, nonché delle andamenti del mercato della valorizzazione dei materiali derivanti dal recupero dei rifiuti differenziati.

In particolare il **Piano Industriale Strategico** interessa le seguenti aree di intervento/investimento, in aderenza a quanto previsto dal piano industriale relativo ai soli impianti di recupero predisposto dal socio privato e partner industriale in sede di gara e in aderenza alle prerogative di legge in capo alla Regione e/o alle Autorità territoriali d'Ambito ATA in sede di pianificazione, organizzazione e regolazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e assimilati:

- i. Piano di riorganizzazione generale e modernizzazione dei servizi di gestione integrata dei rifiuti urbani nel bacino territoriale della PicenAmbiente mediante l'espletamento di prestazioni accessorie ai soci privati - partner industriali, in conformità a quanto previsto dal Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (PRGR) redatto in attuazione dell'art. 199 D.lgs.vo n. 152/2006" (Pubblicato nel B.U. Marche 30 aprile 2016, n. 37 - supplemento 4), approvato con deliberazione num. 128 del 14/4/2016.
 - ii. Piano di attuazione del nuovo sistema di raccolta dei servizi PAP 2.0 con sistema di tracciabilità dei rifiuti, così come previsto dal Piano Industriale presentato del partner socio privato.
 - iii. Piano generale pluriennale di ampliamento e ammodernamento del parco automezzi, del parco contenitori e attrezzature tecniche necessarie.
 - iv. Progetto di ristrutturazione e adeguamento funzionale della sede operativa e direzionale di C.da Monte Renzo, 25 di San Benedetto del Tronto per la realizzazione ex novo di:
 - a. Nuovo Centro del Riuso Intercomunale del Comune di San Benedetto del Tronto, in aderenza a quanto previsto dal Piano Industriale presentato dal partner socio privato. **(realizzato)**
 - b. Nuovo Centro di trasferimento della frazione secca riciclabile afferente l'area omogenea di raccolta num. 2. **(in corso di realizzazione)**
 - c. Adeguamento funzionale e ammodernamento del Centro di Raccolta Comunale di San Benedetto del Tronto. **(realizzato)**
 - d. Adeguamento funzionale e ampliamento dei piazzali da adibire a ricovero e parcheggio automezzi sede di San Benedetto del Tronto, con la realizzazione della nuova viabilità interna (realizzazione di un nuovo ponte, ecc.). **(realizzati)**
 - e. Adeguamento funzionale e ristrutturazione della palazzina adibita ad uffici tecnici, amministrativi e direzionali. **(da realizzare dal 1/9/2018)**
 - v. Autorizzazione, affidamento lavori, realizzazione dell'intervento di completo Revamping dell'impianto di trattamento e recupero della frazione secca riciclabile sito in Spinetoli, di via Piave, 69/b per il bacino ATO 5 di AP, in aderenza a quanto previsto dal Piano Industriale presentato del partner socio privato, previo ottenimento delle prescritte autorizzazione di legge. In particolare il CDA ha approvato il progetto di revamping dell'impianto di recupero di Spinetoli denominato "PIATTAFORMA TECNOLOGICA DI SELEZIONE", che prevede un investimento di 5 milioni di €, progetto che ed è stato formalmente presentato in data 24/3/2016 al Suap Piceno Consid, avviando quindi la sua di approvazione con l'istanza di verifica di assoggettabilità a VIA, così come previsto dalla legge, che è stata ottenuta il Titolo Unico del Suap Consid TITOLO UNICO n 612 del 27/02/2018. Attualmente si sta predisponendo la procedura di pre-screening di cui al comma art. 6 comma 9 del D.lgs.vo 152/2006, per poi procedere all'approvazione definitiva del progetto di variante ai sensi dell'art. 208 del D.lgs.vo 152/2006.
 - vi. **(Proposta all'interno del Piano d'ambito - P.T.U.)** Progettazione ed realizzazione di un nuovo impianto di trattamento dei rifiuti derivanti dalle attività di spazzamento e dei rifiuti spiaggiani, in aderenza a quanto previsto dal Piano Industriale presentato del partner socio privato, previo ottenimento delle prescritte autorizzazione di legge. (in corso di redazione da presentare nell'ambito della Rete di impresa).
 - vii. **(Proposta all'interno del Piano d'ambito - P.T.U.)** Progettazione e realizzazione di un nuovo impianto di compostaggio (Revamping impianto esistente di Relluce) dei rifiuti organici derivanti dalle attività di raccolta nel bacino ATO 5 di AP, in aderenza a quanto previsto dal Piano Industriale presentato del partner privato, previo suo inserimento nel Piano d'Ambito dell'ATA e ottenimento delle prescritte autorizzazione di legge. (in corso di redazione da presentare nell'ambito della Rete di impresa).
 - viii. **(Proposta all'interno del Piano d'ambito - P.T.U.)** Progettazione e realizzazione di un nuovo impianto di TMB (Revamping impianto pubblico esistente TMB di Relluce) dei rifiuti indifferenziati derivanti dalle attività di raccolta nel bacino ATO 5 di AP, previo suo inserimento nel Piano d'Ambito dell'ATA e ottenimento delle prescritte autorizzazione di legge. (in corso di redazione da presentare nell'ambito della Rete di impresa).
 - ix. **(Proposta all'interno del Piano d'ambito - P.T.U.)** Progettazione e realizzazione di un piano pluriennale di nuovi centri e /o adeguamento funzionale delle strutture dei Centri Comunali di Raccolta - Centri del Riuso, con l'avvio degli interventi di manutenzione straordinaria e di consolidamento e/o realizzazione di un Nuovo Centro di Trasferenza di San Benedetto del Tronto e di Offida, previo loro inserimento nel Piano d'Ambito dell'ATA e ottenimento delle prescritte autorizzazione di legge. (in corso di realizzazione CDR di Monsampolo del Tronto, di Cupra Marittima).
 - x. Progettazione e realizzazione, per il tramite della società PicenAmbiente Srl, di un nuovo impianto di discarica per rifiuti non pericolosi presso il sito di discarica in essere sito in località Alto Bretta di Ascoli Piceno, oggetto del fitto di ramo d'azienda con la ditta Ipgi Srl, previo ottenimento delle prescritte autorizzazione di legge.
 - xi. Si sta continuando a sviluppare il Piano di Fattibilità per la realizzazione di un Centro Territoriale di Disassemblaggio Raee (pre-trattamento) con la collaborazione del Comune di Monteprandone. (in corso di redazione di un progetto di fattibilità).
 - xii. Si sta continuando a sviluppare il Progetto tecnico economico per la realizzazione presso la sede di Offida n C.da Tesino zona ex Stalle (in cui insiste attualmente il Centro Comunale di Raccolta), di una struttura Polifunzionale Comprensoriale Nuovo Centro Logistico dei Servizi, Centro di Trasferenza dei Rifiuti, Centro Intercomunale di Raccolta e RAEE ed eventualmente un Centro del Riuso a servizio dei Comuni della zona Valtessin. A tal fine si stanno valutando con il Comune disponibilità di aree-fabbricati per il necessario ampliamento degli spazi a disposizione adiacenti al proprio sito di proprietà in C.da Tesino (ex zone stalle).
7. Sono continuate regolarmente le attività della PicenAmbiente Spa nel Comune di Monteprandone e Acquaviva Picena relative al servizio di applicazione e riscossione e accertamento della Tari, con l'assistenza professionale fornita dal partner specialistico locale, individuato nella Sinergie Management Team sas, con la quale si è elaborato e sviluppato ulteriori Progetti Tecnico e Economici similari in altri comuni.

8. Si sta estendendo ad altri comuni il Progetto sperimentale di economia circolare già attivato nel Comune Folignano per la fornitura dei composti da parte della PicenAmbiente Spa, così da prevedere la completa chiusura della filiera di gestione dei rifiuti organici, mediante la ricollocazione sul territorio del materiale conferito e lavorato presso l'impianto della Relluce della PicenAmbiente.

9. Si sta continuando ad effettuare le attività di collocamento dell'*ammendante compostato misto* prodotto dall'impianto di CDQ di Relluce, presso alcuni agricoltori locali, per lo più prossimi all'impianto, ovvero quelli che hanno campi di coltivazione lungo la vallata del Tronto, con la certificazione di iscrizione al **REGISTRO DEI FERTILIZZANTI per l'USO IN AGRICOLTURA BIOLOGICA al N. 0019055/17**.

10. Nell'ambito della collaborazione operativa e strategica già avviata dai concessionari del servizio pubblico PicenAmbiente Spa e Ascoli Servizi Comunali Srl, avviati con la presentazione in data 6/5/2016 all'ATA - ATO 5 di Ascoli Piceno del Progetto tecnico unitario per la predisposizione del Documento Preliminare del Piano d'Ambito e proseguiti proficuamente con l'accordo di co-gestione rinnovato in data 28/11/2017 per la CO-Gestione degli impianti del Polo Tecnologico di Relluce (impianto TMB e CDQ), le due società hanno sviluppato ulteriori percorsi comuni di condivisione strategica e operativa avente un obiettivo condiviso di favorire le condizioni per arrivare all'Affidamento Unitario ai gestori concessionari pubblici di PPP PicenAmbiente Spa e Ascoli Servizi Comunali del Servizio di Gestione Integrata dei rifiuti urbani e assimilati da parte dell'ATA - ATO 5 di Ascoli Piceno, una volta approvato il relativo Piano d'Ambito. A tal fine hanno tuttora in essere un tavolo tecnico comune sia per l'affronto delle (in taluni casi rilevanti) problematiche contingenti di gestione del ciclo dei rifiuti (soprattutto a livello impiantistico), che sotto il profilo dell'individuazione di forme giuridiche più stabili e tipiche di collaborazione operativa-strategica, rispetto all'accordo di co-gestione attualmente esistente. A tal fine lo scorso anno hanno affidato un incarico congiunto alla società di consulenza per lo svolgimento del servizio di elevata specializzazione professionale ad alto contenuto normativo ed applicativo, avente il seguente obiettivo: Strategie di colazione tra Ascoli Servizi Comunali Srl e la PicenAmbiente Spa società concessionari pubblici di PPP nel segmento della gestione, trattamento e smaltimento RSU per addvenire all'Affidamento Unitario del Servizio di Gestione Integrata dei rifiuti urbani e assimilati da parte dell'ATA - ATO 5 di Ascoli Piceno, ai sensi della L.R. 24/2009 e ss.mm.ii. e del PGRU vigente.

L'intervento consulenziale ha progettato le seguenti fasi di realizzazione:

Prima fase: Individuazione di possibili strategie di orientamento al futuro con la produzione di specifico dossier.

Seconda fase: Costituzione della rete d'impresa nella tipologia individuata dai committenti e più esattamente :

Terza fase: Dal contratto di rete d'impresa all'ipotesi di società consortile a responsabilità limitata in coerenza con il d.lgs. 175/2017 :

a) relazione tecnica-economica;

Pertanto al momento le due società hanno concordato di continuare il rapporto di collaborazione sulla base dell'accordo di gestione sottoscritto in data 16/6/2017 e modificato integrato in data 28-11-2017, fino alla formale sottoscrizione della rete d'impresa, così come individuata nella seconda fase che dovrà avvenire presumibilmente entro il mese di giugno.

11. Si sta completando i lavori di ripristino della funzionalità dell'impianto TMB, con la messa in esercizio dell'ultimo bacino di maturazione per la stabilizzazione del sottovaglio, operazione complessa in quanto vi è la necessità di un completo rifacimento di tutto il macchinario e quadro di controllo: altresì si stanno completando le attività di riparazione dei piazzali, ecc.

12. Sono continuate le attività di gestione delle macerie con l'affidamento, avvenuto nel mese di febbraio, alla PicenAmbiente da parte della Regione Marche anche della gestione del SDT della Regione Marche sito in Arquata del Tronto, presso l'area ex Unimer in frazione Pescara del Tronto, SS Salaria, Km 145, il tutto ai sensi dell'art. 28 del D.L. 189/2017 convertito con legge num. 294 del 17/12/2017: per tale attività ha reimpiegando il personale locale già addetto alle suddette attività con il precedente gestore e sta avviando l'organizzazione per la produzione diretta in RS di aggregati riciclati certificati secondo le normative vigenti.

13. Sono continuate, secondo quanto previsto accordo interregionale Regione Marche e Umbria il trattamento all'impianto TMB di Relluce, del sottovaglio (CER 191212) prodotto dall'impianto di trattamento di RSU, di Ponte Rio comune di Perugia, a servizio dell'ATI 2 e dell'ATI 1 (Umbria) da parte della società soc. GEST Srl - Gesenu Srl, alle condizioni di cui al contratto di conferimento dei suddetti rifiuti tra la Gest Srl, la Gesenu Spa e la PicenAmbiente Spa.

14. E' prevista a breve la conferenza dei servizi per l'approvazione della Variante Non sostanziale (presentato dalla PicenAmbiente Energia Spa, in aderenza a quanto previsto dal relativo contratto di concessione, al SUAP - Sportello Unico Attività Produttive del comune di San Benedetto del Tronto) quale *"Proposta tecnica di variante migliorativa del progetto dei lavori di sistemazione finale ed attività gestionali post operative e di monitoraggio ambientale ex discarica comunale "Colle Sgariglia" Comune di San Benedetto del Tronto"*, al progetto già autorizzato con provvedimento finale della conferenza dei servizi adottato con Determinazione Dirigenziale n. 733 del 17.05.2010 assunta dal Dirigente del Settore Manutenzione e Qualità Urbana del Comune di San Benedetto del Tronto. Con l'ottenimento di detta autorizzazione si procederà a inoltrare al Comune di San Benedetto del Tronto il relativo progetto esecutivo, il quale conterrà anche il cronoprogramma dei lavori ivi previsti: presumibilmente l'avvio dei lavori è previsto in inverno, previo ottenimento delle prescritte autorizzazioni (approvazione della variante e approvazione del progetto esecutivo).

15. La PicenAmbiente Spa è ancora in attesa di ricevere un riscontro alla propria proposta formulata lo scorso anno all'amministrazione comunale di Ascoli Piceno una propria proposta di partenariato all'amministrazione comunale di Ascoli Piceno per la gestione del sito di discarica ex Ipgi, in località Alto Bretta: tale proposta trae origine dalle considerazioni scaturite durante la Conferenza dei servizi del 6/12/2017 indetta dal Comune di Ascoli Piceno, ad oggetto: "Titolo V "Bonifica di siti contaminati" della Parte Quarta del Decreto Legislativo n. 152/2006. Ex impianto di discarica della IPGI S.r.l. sito in loc. Alto Bretta nel Comune di Ascoli Piceno.", nonché delle oggettive sopravvenute mutate condizioni rispetto alle ragioni di diniego a suo tempo poste dal Comune in sede di CDS di approvazione del ns progetto di discarica per rifiuti non pericolosi sia in fase di V.I.A. che di rilascio dell'A.I.A., di cui al contenzioso pendente. Si rammenta infatti che il progetto della PicenAmbiente, tuttora sub iudice, ha previsto e prevede espressamente un intervento di sistemazione finale del sito di discarica collegato con l'ampliamento volumetrico richiesto per

complessivi 460.000 mc. di rifiuti non pericolosi, risanamento già previsto nel giudizio positivo di valutazione di impatto ambientale VIA (Decreto del Dirigente della P.F. - Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali - n. 20/VAA_08 del 29.01.2008). Il quadro prescrittivo per la salvaguardia ambientale dell'intero sito è stato imposto dalla Regione Marche in quanto in più occasioni ha ribadito che "A fondamento di tale orientamento positivo l'Autorità competente (cfr Regione Marche) ha addotto sostanzialmente il fatto positivo del risanamento area, altrimenti di difficile attuazione. Infatti la realizzazione del progetto della PicenAmbiente Spa, col rispetto delle prescrizioni rilasciate col decreto di VIA, e col rispetto delle prescrizioni che risulteranno opportune per il rilascio dell'AIA, costituirebbe un significativo intervento di recupero e risanamento ambientale dell'intero sito, a beneficio della collettività". Poiché la realizzazione del progetto della PicenAmbiente consiste anche in un rilevante intervento di recupero e risanamento ambientale dell'intero sito, prevedendo opere per la messa in sicurezza e il monitoraggio di un'area "sensibile" dal punto di vista ambientale, questione di primaria rilevanza sotto il profilo degli interessi pubblici e diffusi, così come a più riprese posti e richiesti dai diversi enti pubblici coinvolti nel procedimento e in particolare dal Comune di Ascoli Piceno, nonché da tutti gli Enti intervenuti nella Conferenza dei servizi del 6/12/2017. In conclusione la PicenAmbiente Spa ha ritenuto opportuno e necessario, anche per poter concretamente assicurare un'elevata protezione dell'ambiente con un più efficace controllo della stessa attività di gestione della discarica Alto Bretta ricadente nel territorio del comune di Ascoli Piceno, che la suddetta complessiva attività di costruzione e gestione operativa e post operativa dell'impianto di discarica riguardante il sito oggetto di contratto di fido di ramo d'azienda in località Alto Bretta, venga realizzata attraverso un percorso di piena e operativa condivisione del progetto discarica "Alto Bretta" con il Comune di Ascoli Piceno, ente pubblico non socio della PicenAmbiente Spa, ma sul cui territorio ricade l'attività della discarica, assorbendo in tal modo i poteri di controllo, gestione e responsabilità quale ente territorialmente competente, di cui all'art 250 del D lgs.vo 152/2006. Tale rilevante, qualificata e rinnovata proposta di "cooperazione nella gestione" del sito e impianto di discarica "Alto Bretta con il Comune di Ascoli Piceno, la PicenAmbiente Spa ritiene possa concretizzarsi attraverso una qualificata partecipazione al 50% della Amministrazione Comunale (direttamente e indirettamente per il tramite della sua società controllata di PPP Ascoli Servizi Comunali Srl), al capitale della società di scopo già costituita PicenAmbiente Srl (società al momento inattiva), partnership societaria. In tal senso, alla luce delle nuove normative vigenti introdotte dalle modifiche al TUSPP, la PicenAmbiente sta predisponendo una integrazione documentale alla suddetta proposta, con una adeguata relazione tecnica motivazionale a supporto della fattibilità tecnica e normativa.

16. La PicenAmbiente Spa, nell'ambito della strategia condivisa ed espressa dagli Enti soci Pubblici (riportata in dettaglio nella delibera di C.C. num. 93/2016 del Comune di San Benedetto del Tronto), ha definito e formalizzato gli accordi con gli Enti Comuni soci della PicenAmbiente Srl per l'acquisizione delle loro quote societarie: attualmente quindi la PicenAmbiente possiede il 100% delle quote societarie della PicenAmbiente Srl.

17. Dal punto di vista operativo, si stanno completando le riorganizzazioni del nuovo servizio di raccolta "porta a porta" con tracciabilità dei rifiuti 2.0 nei comuni che hanno approvato il nuovo servizio (Arquata del Tronto, ecc.).

18. Si sta procedendo a definire, concordare con le rispettive amministrazioni comunali la progettare, l'implementazione e l'avvio, previa idonea deliberazione, del nuovo servizio di raccolta "porta a porta 2.0" con tracciabilità dei rifiuti nei comuni di Folignano, Castel di Lama, San Benedetto del Tronto (estensione), Grottammare (estensione zona Nord), Montemonaco, Monteprandone e nel Comune dell'Unione Montana del Tronto e Valfluvione.

19. Si intende procedere ad avviare, di concerto con l'Unione Montana del Tronto e Valfluvione, il progetto nei comuni di Montegallo e Palmiano, ma anche nel comune di Montemonaco teso a favorire la pratica dell'autocompostaggio, con la dotazione gratuita a utenze domestiche selezionate di compostiere.

20. Si sta continuando ad implementare il Progetto di realizzazione del sistema della "Rete degli EcoSportelli Comunali" del bacino territoriale della PicenAmbiente. Si segnala che l'azienda ha commissionato e realizzato una approfondita indagine di customer satisfaction che ha interessato tutti i comuni gestiti, i cui risultati verranno presentati a breve ai Comuni soci

21. La PicenAmbiente Spa sta garantendo l'esecuzione di tutti i servizi necessari a risolvere e ripristinare i danni prodotti al decoro e fruibilità pubblica sulla viabilità urbana e sugli arenili dalle "emergenze maltempo e mareggiate", che hanno afflitto a più riprese (nell'inverno 2017) i comuni costieri di San Benedetto del Tronto, Grottammare e Cupra Marittima.

22. La PicenAmbiente Spa di concerto con il Comune di San Benedetto del Tronto sta continuando, con il supporto del Co-Gestore, l'attività del Centro del Riuso Comunale del Comune di San Benedetto del Tronto, con valenza intercomunale.

23. Sono continuate le attività di trasporto dei fanghi e grigliati per conto della Ciip Spa prodotti dagli impianti di depurazione di San Benedetto del Tronto e Cupra Marittima.

24. In ambito portuale sono continuati ad essere assicurati i servizi di manutenzione e pulizia di aree comuni nell'ambito portuale del Comune di San Benedetto del Tronto, attività da contrattualizzare, mediante convenzione, con il Comune di San Benedetto del Tronto o con gli altri enti competenti territoriali (Autorità Portuale) per gli anni 2017-2018, nonché i servizi di raccolta dei rifiuti in ambito portuale secondo le disposizioni dell'Autorità Marittima Medio Adriatico.

25. Per quanto concerne l'acquisizione di beni e servizi e ai fini del reclutamento del personale e il conferimento degli incarichi la società si conforma con quanto previsto e disciplinato dalle norme vigenti in materia.

26. Sono continuate le attività di sensibilizzazione ed educazione ambientale: per l'anno in corso oltre allo svolgimento delle attività previste dal Progetto in corso di realizzazione con la Provincia e Legambiente nelle scuole, alle attività di educazione ambientale nell'ambito del riconoscimento delle Bandiere Verdi per le scuole, si stanno strutturando ulteriori iniziative con il Comune di Cupra Marittima, "Cupra per l'ambiente" in collaborazione con le associazioni ambientaliste Marche Rifiuti Zero e Legambiente, oltre che a realizzare un innovativo video da veicolare per le attività di sensibilizzazione ambientale agli utenti/cittadini/scuole

27. La società continua ad adeguarsi alla normativa anticorruzione e al Codice della Trasparenza in ossequio ai principi fissati nella Legge n.190/2012, Legge 33/2013 e D.lgs.vo 39/2013 PicenAmbiente ai sensi delle determinazioni ANAC num. 8/2016, con l'Aggiornamento del proprio Sito Web con la sezione "PicenAmbiente Trasparente", quale società a partecipazione mista pubblica-privata non a controllo pubblico.

28. Sulle sedi operative aziendali del centro di trasferenza di via Brodolini e nelle altre sedi aziendali dislocate nel territorio quali centri comunali di raccolta, stanno continuando ad eseguirsi i lavori necessari di adeguamento funzionale. Si stanno pertanto continuando ad eseguirsi lavori - anche in economia - di completamento dei piazzali, rifacimento delle recinzioni e viabilità interna, per la realizzazione degli adeguamenti dei centri di raccolta comunale e anche per la realizzazione della nuova linea di selezione e comunque riferiti agli adeguamenti funzionali del sito di Spinetoli, Via Piave, 69/b, Impianto C/F di via Brodolini, Impianto Refluce, compresi gli impianti complementari e tecnologici a supporto.

Criteri di formazione

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2017 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34 /UE. Per effetto del D.Lgs. 139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC.

Ai soli fini comparativi, sono stati rideterminati gli effetti che si sarebbero avuti nel bilancio dell'esercizio precedente come se da sempre fosse stato applicato il nuovo principio contabile, procedendo con la rettifica del saldo d'apertura del patrimonio netto.

Per il dettaglio delle rettifiche e dei relativi effetti sul patrimonio netto di apertura si rinvia alla tabella riportata nel seguito della presente Nota integrativa.

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto. Ai sensi dell'articolo 2423, sesto comma, C.c., la nota integrativa è stata redatta in migliaia di Euro/ (in unità di Euro).

La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

Criteri di valutazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 1, C.c. e principio contabile OIC 12)

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Deroghe

(Rif. art. 2423, quinto comma, C.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice Civile.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale laddove previsto, al costo storico di acquisizione o di produzione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale l'immobilizzazione può essere utilizzata.

I beni immateriali, costituiti da diritti di brevetto, diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, licenze e marchi, sono iscritti nell'attivo patrimoniale solo se individualmente identificabili e il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. La sistematicità dell'ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Ai sensi e per gli effetti del D.L. n. 223/06, art. 36 comma 7, convertito in Legge n. 248 del 4 agosto 2006, si è proceduto allo scorporo della voce terreni sul costo storico riferito alla voce fabbricati sito nel Comune di Spinetoli e fabbricati sito nel Comune di San Benedetto del Tronto. Con riferimento all'art. 1, commi 81-82 Legge n. 244/2007 (Finanziaria 2008) si è proceduto ad istituire il fondo ammortamento terreni scorpendo dal valore del fondo ammortamento fabbricati iscritto in bilancio al 31-12-2005, la quota del 30% del suo valore, con il conseguente allungamento del processo di ammortamento.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dal D.M. 31-12-88 e nel rispetto della normativa fiscale contenuta nell'art. 67 del D.P.R. n. 917/86, così rappresentate:

- terreni: 0%
- fabbricati: 3%
- impianti fissi: 5%
- impianti, macchinari, contenitori per rifiuti 10%
- attrezzature: 15%
- attrezzature valore inf. 516 €: 100%
- mobili, arredi e macchine ordinarie: 12 %
- telefoni cellulari: 20%
- macchine elettroniche d'ufficio: 20%
- autocarri: 10%
- autovetture: 20%

In particolare, in considerazione del fatto che l'impianto Stazione integrata di trasferimento dei rifiuti costruito e realizzato dalla società, insiste su un'area data formalmente in locazione dal Comune di San Benedetto del Tronto (contratto di locazione registrato di durata ventennale con decorrenza 1/1/2004), si continua a reputare opportuno collegare l'utilità economica del bene "Stazione integrata di trasferimento dei rifiuti" e la sua vita utile residua alla durata contrattuale della suddetta locazione, procedendo ad ammortizzare (sin dall'esercizio 2006) il bene all'aliquota di ammortamento del 5%.

In ossequio a quanto disposto dai principi contabili, si è proceduto ad iscrivere nella voce Fabbricati (Spinetoli) l'impianto di selezione fisso al suolo, essendo lo stesso inscindibile con il medesimo fabbricato (il suddetto impianto è stato ammortizzato negli esercizi precedenti con aliquota di ammortamento del 10%).

Le immobilizzazioni materiali riferite agli automezzi ed alle attrezzature sono state rivalutate nell'esercizio 2005 in base alla Legge n. 266/2005 che ha disposto la riapertura dei termini prevista dalla Legge n. 342/2000, per "categorie omogenee", in ossequio al disposto di cui all'art. 4 del decreto attuativo n.162/2001, procedendo altresì alla rielaborazione della vita utile residua di detti beni in ragione del nuovo valore assunto e della effettiva residua partecipazione all'attività d'impresa.

I fabbricati ed i terreni di proprietà della società (complesso immobiliare di Spinetoli Via Piave e complesso immobiliare di San Benedetto del Tronto, contrada Monte Renzo) sono stati rivalutati ai sensi del D.L. n. 185/2008, art. 15, (commi da 16 a 23), giusta perizia di stima redatta dall'Ing. Sandro Capece dell'Ordine degli Ingegneri di Ascoli Piceno.

Con riferimento al principio contabile OIC n. 16 in merito alla modifica del piano di ammortamento, si dà atto che la Società sin dall'esercizio 2008 ha provveduto ad un riesame della residua vita utile dei beni appartenenti alle seguenti specifiche categorie di cespiti.

Tenuto conto della durata quindicennale dei contratti di concessione del servizio in essere, affidati mediante la procedura di gara a doppio CIG 3875269524, si ritiene di mantenere in bilancio le medesime aliquote di ammortamento dei beni materiali vigenti dall'anno 2008, in grado di meglio esplicitare in bilancio la maggior utilità economica degli stessi beni strumentali per effetto del loro maggior utilizzo nel tempo e più precisamente riferite alle seguenti categorie, con l'assenso del collegio sindacale:

	Aliquota % Ammor. Fino all'anno 2007	Aliquota % Ammor. Dall'anno 2008
Categoria Contenitori per rifiuti	15%	10%
Categoria Autovettura	25%	20%
Categoria Autocam	20%	10%

Pertanto, tenuto conto della effettiva vita utile dei cespiti di proprietà della Società, sulla base delle evidenze emerse da un esame che ha avuto riferimenti sia retrospettivi sia prospettici, quindi valutando le effettive condizioni di impiego di questi beni nel processo produttivo, anche in ragione della loro base tecnologica e del logorio tecnico sotteso alla capacità produttiva sostenibile che è risultata ai medesimi obiettivamente associabile, è emerso che il piano assunto fino al 31-12-2007 è risultato sottodimensionare l'effettiva vita utile residua di tali beni. Di conseguenza, la Società, attraverso un processo valutativo che ha trovato attestazione in una relazione tecnica interna conservata agli atti della stessa e condivisa nelle sue conclusioni dall'organo di controllo, è addivenuta alla decisione di applicare, con effetto decorrente sin dall'esercizio 2008, i suddetti coefficienti annui di ammortamenti.

Per tutto il resto, non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

Crediti

Il criterio del costo ammortizzato di cui all'art. 2426, comma 1 n. 8 codice civile non è stato applicato in quanto i suoi effetti rispetto al valore nominale, possono essere considerati non rilevanti sulla base del principio di rilevanza sancito dal comma 4 dell'art. 2423 codice civile.

I crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali, di settore e anche il rischio paese.

Non vi sono crediti originariamente incassabili entro l'anno e successivamente trasformati in crediti a lungo termine da evidenziare nello stato patrimoniale tra le immobilizzazioni finanziarie.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

Le operazioni di locazione finanziaria sono rappresentate in bilancio secondo il metodo patrimoniale, contabilizzando a conto economico i canoni corrisposti secondo il principio di competenza. In apposita sezione della nota integrativa sono fornite le informazioni complementari previste dalla legge relative alla rappresentazione dei contratti di locazione finanziaria secondo il metodo finanziario.

Debiti

Il criterio del costo ammortizzato di cui all'art. 2426, comma 1 n. 8 codice civile non è stato applicato in quanto i suoi effetti rispetto al valore nominale, possono essere considerati non rilevanti sulla base del principio di rilevanza sancito dal comma 4 dell'art. 2423 codice civile.

I debiti sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Rimanenze magazzino

Trattasi di materiali di consumo iscritti al minore tra il costo di acquisto o di fabbricazione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, applicando il costo specifico.

Ai fini della valutazione delle rimanenze di magazzino il valore di realizzazione desumibile dall'andamento di mercato è rappresentato dal costo di sostituzione per le materie prime e sussidiarie. Alla data del 31/12/2015 non esistono rimanenze di magazzino a lento rigiro e obsoleti.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate, iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie, sono iscritte al costo di acquisto o sottoscrizione.

Il valore di iscrizione delle partecipazioni si incrementa per effetto degli aumenti di capitale a pagamento o di rinuncia al credito da parte del socio. Gli aumenti di capitale a titolo gratuito non incrementano il valore delle partecipazioni.

Nel caso in cui le partecipazioni abbiano subito alla data di bilancio perdite di valore ritenute durevoli, il loro valore di carico viene ridotto al minor valore recuperabile, che è determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno alla Società, fino all'azzeramento del valore di carico. Nei casi in cui la Società sia obbligata a farsi carico della copertura delle perdite conseguite dalle partecipate può rendersi necessario un accantonamento al passivo per poter far fronte, per la quota di competenza, alla copertura del deficit patrimoniale delle stesse.

Qualora negli esercizi successivi vengano meno i motivi della svalutazione effettuata, il valore della partecipazione viene ripristinato fino a concorrenza, al massimo, del costo originario.

Azioni proprie

L'acquisto di azioni proprie comporta una riduzione del patrimonio netto di eguale importo, tramite l'iscrizione nel passivo del bilancio di una specifica voce con segno negativo.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate fino al 31 dicembre 2016 a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio;
- le rettifiche ai saldi delle imposte differite per tenere conto delle variazioni delle aliquote intervenute nel corso dell'esercizio.

L'Ires differita e anticipata è calcolata sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo criteri civilistici e i corrispondenti valori fiscali esclusivamente con riferimento alla società.

L'Irap corrente, differita e anticipata è determinata esclusivamente con riferimento alla società.

Riconoscimento ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento dei rischi e dei benefici, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

I proventi e gli oneri relativi ad operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione a termine, ivi compresa la differenza tra prezzo a termine e prezzo a pronti, sono iscritte per le quote di competenza dell'esercizio.

Dati sull'occupazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

L'organico medio aziendale, calcolato come occupazione media annua (monte ore annuo lavorate / Ore annuo uomo CCNL), ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	30/12/2017	31/12/2016	Variazioni
PicenAmbiente Spa	326,3	281,6	+45
	326,3	281,6	+45

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore settore FISE ASSOAMBIENTE.

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
893.449	261.400	632.049

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	3.239	258.161	261.400
Valore di bilancio	3.239	258.161	261.400
Variazioni nell'esercizio			
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	(20.735)	(727.341)	(748.076)
Ammortamento dell'esercizio	5.128	110.899	116.028
Totale variazioni	15.607	616.442	632.049
Valore di fine esercizio			
Costo	18.846	874.603	893.449
Valore di bilancio	18.846	874.603	893.449

Nella voce Altre è ricompresa la capitalizzare i costi degli interventi effettuati di ripristino della funzionalità dell'impianti di terzi del Polo Tecnologico di Relluce (Impianti TMB/CDQ) per un importo complessivo di € 727.341 per l'anno 2017: i costi capitalizzati complessivamente al 31/12/2017 sono pari a € 861.439.

Precedenti rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Il costo storico all'inizio dell'anno è così composto.

Descrizione costi	Costo storico	Fondo amm.to	Rivalutazioni	Svalutazioni	Valore netto
Concessioni, licenze, marchi	3.239				3.239
Altre	258.161				258.161
	261.400				261.400

Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
14.075.957	12.961.780	1.114.177

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	8.766.379	2.679.999	6.536.930	7.085.618	25.068.926
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.896.320	1.400.739	4.299.753	4.510.334	12.107.146
Valore di bilancio	6.870.059	1.279.260	2.237.177	2.575.284	12.961.780
Variazioni nell'esercizio					
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	(668.171)	(108.327)	(754.836)	(1.054.285)	(2.585.619)
Ammortamento dell'esercizio	225.629	148.824	494.316	602.673	1.471.442
Totale variazioni	442.542	(40.497)	260.520	451.612	1.114.177
Valore di fine esercizio					
Costo	9.434.549	2.788.326	7.232.578	8.069.618	27.525.071
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.121.948	1.549.563	4.734.881	5.042.722	13.449.114
Valore di bilancio	7.312.601	1.238.763	2.497.697	3.026.896	14.075.957

Terreni e fabbricati

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo	
Costo storico	8.766.379	
Ammortamento esercizi precedenti	(1.896.320)	
Saldo al 31/12/2016	6.870.059	di cui terreni 1.807.018
Acquisizione dell'esercizio	668.171	
Ammortamenti dell'esercizio	(225.629)	
Saldo al 31/12/2017	7.312.601	di cui terreni 1.982.584

L'incremento riferito alle "acquisizioni dell'esercizio" si riferisce ai lavori di ristrutturazione della sede logistica nuovo complesso immobiliare in C.da Monte Renzo, 25 - San Benedetto del Tronto presso la sede legale della PicenAmbiente Spa / 2017.

Commento in caso di scorporo Terreni

Sulla base di una puntuale applicazione del principio contabile OIC 16, riletto, e a seguito anche di una revisione delle stime della vita utile degli immobili strumentali, abbiamo provveduto a scorporare la quota parte (30%) di costo riferita

v.2.7.0

PICENAMBIENTE S.P.A.

al terreno relativamente al fabbricato di San Benedetto del Tronto acquistato in data 30 maggio 2007. Conseguentemente, non si procederà allo stanziamento delle quote di ammortamento relative al valore dei suddetti terreni, ritenendoli, in base alle aggiornate stime sociali, beni patrimoniali non soggetti a degrado ed aventi vita utile illimitata.

Impianti e macchinario

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	2.679.999
Ammortamenti esercizi precedenti	(1.400.739)
Saldo la 31/12/2016	1.279.260
Acquisizione dell'esercizio	108.327
Ammortamenti dell'esercizio	(148.824)
Saldo al 31/12/2017	1.238.763

Attrezzature industriali e commerciali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	6.538.930
Ammortamenti esercizi precedenti	(4.299.753)
Saldo al 31/12/2016	2.237.177
Acquisizione dell'esercizio	754.836
Ammortamenti dell'esercizio	(494.316)
Saldo al 31/12/2017	2.497.697

Altri beni

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	7.085.618
Ammortamenti esercizi precedenti	(4.510.334)
Saldo al 31/12/2016	2.575.284
Acquisizione dell'esercizio	1.054.285
Ammortamenti dell'esercizio	(602.673)
Saldo al 31/12/2017	3.026.896

Totale rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali alla fine dell'esercizio

Le immobilizzazioni materiali riferite agli automezzi (voce "Altri beni") ed attrezzature (voce "Attrezzature industriali e commerciali") sono state rivalutate nell'esercizio 2005 in base alla Legge n. 266/2005 che ha disposto la riapertura dei

v.2.7.0

PICENAMBIENTE S.P.A.

termini prevista dalla Legge n. 342/2000, mentre non si è proceduto a rivalutazioni discrezionali o volontarie, trovando le rivalutazioni effettuate il limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

Descrizione	Rivalutazione di legge	Rivalutazione economica	Totale rivalutazioni
Attrezzature industriali e commerciali	397.951		397.951
Altri beni	327.074		327.074
	725.025		725.025

La società si è avvalsa di apposite stime redatte da società del settore; il valore di rivalutazione di € 397.951,38 per gli automezzi ed € 327.073,92 per attrezzature (cassonetti, contenitori, cassoni e container) per un totale rivalutazione di € 725.025,30 è depurato del fondo ammortamento ed è stato determinato rivalutando il costo storico del bene giustificato dall'allungamento della vita utile dei **cespiti interessati**; nello stato patrimoniale la Riserva di rivalutazione ex Legge n. 266/2005 è iscritta per € 638.022,27 al netto dell'imposta sostitutiva del 12% pari ad € 87.003,04 (Rivalutazione € 725.025,30 – Imposta sostitutiva € 87.003,04 = € 638.022,27).

Come già evidenziato nella parte riferita ai criteri di valutazione adottati di questa nota integrativa, nell'esercizio 2008 le immobilizzazioni materiali riferite agli immobili (terreni, fabbricati e relativi impianti fissi al suolo) sono state rivalutate in base al D.L. n. 185/2008, mentre non si è proceduto a rivalutazioni discrezionali o volontarie, trovando le rivalutazioni effettuate il limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

Descrizione	Rivalutazioni di legge	Rivalutazione economica	Totale rivalutazioni
Terreni e fabbricati	2.293.287		2.293.287
	2.293.287		2.293.287

La società si è avvalsa per la rivalutazione eseguita nell'esercizio 2008, di apposita perizia redatta dal Dr. Ing. Capece Sandro iscritto all'Ordine degli Ingegneri di Ascoli Piceno; il valore di rivalutazione di € 2.293.287 è stato depurato del fondo ammortamento ed è stato determinato rivalutando sia il costo storico del bene che il relativo fondo di ammortamento, dopo aver determinato il c.d. moltiplicatore. Nello stato patrimoniale la Riserva di rivalutazione ex D. L. n. 185/2008 è iscritta per € 2.236.846 al netto dell'imposta sostitutiva del 3% per gli edifici ed 1,5% per i terreni pari a complessivi € 56.441 (Rivalutazione € 2.293.287 – Imposta sostitutiva € 56.441 = € 2.236.846).

Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
1.058.015	1.017.843	40.172

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	937.258	7	937.265
Valore di bilancio	937.258	7	937.265
Valore di fine esercizio			
Costo	937.258	7	937.265
Valore di bilancio	937.258	7	937.265

Partecipazioni

Descrizione	31/12/2016	Incremento	Decremento	31/12/2017
Imprese controllate	937.258			937.258
Altre imprese	7			7
	937.265			937.265

Si forniscono le seguenti informazioni relative alle partecipazioni possedute direttamente o indirettamente per le imprese controllate, collegate (articolo 2427, primo comma, n.5, C.c.).

Con riferimento alle informazioni relative alle immobilizzazioni finanziarie di cui all'art. art. 2427-bis, primo comma, n. 2 del codice civile si segnala che nel bilancio non sono iscritte immobilizzazioni finanziarie per valore superiori al loro *fair value*.

Imprese controllate

Società	Città o Stato Estero	CF (impresa italiana)	Capitale Sociale	Utile /Perdita	Patrimonio netto	Quota posseduta in Euro	Quota posseduta %	Valore a bilancio	Fair Value
								937.258	
								937.258	

Nel bilancio sono iscritte immobilizzazioni finanziarie in imprese controllate per un valore non superiore al loro *fair value*.

Le variazioni intervenute sono conseguenti a:

Incrementi	Acquisti	Rivalutazioni	Riclassifiche	Ripristini di valore	Importo
Imprese controllate	14.000				14.000
	14.000				14.000

Si forniscono le seguenti informazioni relative alle partecipazioni possedute direttamente o indirettamente per le imprese controllate, collegate (articolo 2427, primo comma, n.5, C.c.):

- Società Picenambiente Energia S.p.A. con sede in San Benedetto del Tronto, Contrada Monte Renzo, 25, costituita in data 10-08-2005 per atto Notaio P. Caserta in San Benedetto del Tronto, capitale sociale € 800.000, quota sottoscritta pari al 100% del capitale sociale, versato € 418.300; in data 14 dicembre 2015 con verbale di assemblea straordinaria al rogito Notaio S. Lenhardy la società ha deliberato la revoca dello stato di liquidazione.

Alla data del 31/12/2016, quale ultimo bilancio approvato, il patrimonio netto della società è pari ad € 613.527: la differenza tra costo e patrimonio netto non è durevole e si ritiene che essa potrà essere recuperata in futuro.

- Società Picenambiente S.r.l. con sede in San Benedetto del Tronto, Contrada Monte Renzo, 25, costituita in data 13-06-2003 per atto Notaio P. Caserta in San Benedetto del Tronto, a seguito atto di scissione, capitale sociale € 504.958, interamente versato.

Alla data del 31/12/2016, quale ultimo bilancio approvato, il patrimonio netto della società è pari ad € 486.157: la differenza tra costo e patrimonio netto non è durevole e si ritiene che essa potrà essere recuperata in futuro.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso imprese controllate	71.500	5.041	76.541	5.041	71.500
Crediti immobilizzati verso altri	9.078	35.131	44.209	-	44.209
Totale crediti immobilizzati	80.578	40.172	120.750	5.041	115.709

Le variazioni intervenute nell'esercizio sono le seguenti.

Descrizione	31/12/2016	Acquisizioni	Rivalutazioni	Riclassifiche	Cessioni	Svalutazioni	31/12/2017
Imprese controllate	71.500					(5.041)	76.541
Altri	9.078					(35.131)	44.209
Totale	80.578					(40.172)	120.750

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

Denominazione	Valore a bilancio o corrispondente credito
Altre partecipazioni	937.258
Totale	937.258

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2017 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Crediti immobilizzati verso controllate	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Italia	76.541	44.209	120.750
Totale	76.541	44.209	120.750

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

	Valore contabile
Partecipazioni in altre imprese	7
Crediti verso imprese controllate	76.541
Crediti verso altri	44.209

Dettaglio del valore delle partecipazioni immobilizzate in altre imprese

Descrizione	Valore contabile
Altre partecipazioni in altre imprese	7
Totale	7

Dettaglio del valore dei crediti immobilizzati verso imprese controllate

Descrizione	Valore contabile
Altri crediti	76.541
Totale	76.541

Dettaglio del valore dei crediti immobilizzati verso altri

Descrizione	Valore contabile
Altri crediti	44.209
Totale	44.209

Attivo circolante

Rimanenze

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
235.927	225.209	10.718

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente Nota integrativa.

Nell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ai conti iscritti all'attivo (articolo 2427, primo comma, n. 8, C.c.)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	209.959	(22.232)	187.727
Acconti	15.250	32.950	48.200
Totale rimanenze	225.209	10.718	235.927

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
22.168.239	14.128.719	8.039.520

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	12.715.285	6.931.722	19.647.007	19.647.007	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	1.150.094	994.700	2.144.794	2.144.794	-
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	71.496	(5.667)	65.829		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	191.844	118.765	310.609	271.411	39.198
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	14.128.719	8.039.520	22.168.239	22.063.212	39.198

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Il criterio del costo ammortizzato di cui all'art. 2426, comma 1 n. 8 codice civile non è stato applicato in quanto i suoi effetti rispetto al valore nominale, possono essere considerati non rilevanti sulla base del principio di rilevanza sancito dal comma 4 dell'art. 2423 codice civile e in ogni caso per i crediti inferiori ai 12 mesi.

I crediti sono quindi valutati al valore di presumibile realizzo.

I crediti di ammontare rilevante al 31/12/2017 sono così costituiti:

Descrizione	Importo
COMUNE DI ACQUAVIVA PICENA	158.208,48
COMUNE DI SAN BENEDETTO DEL TR.	4.292.159,36
COMUNE DI RIPATRANSONE	358.384,71
COMUNE DI GROTTAMMARE	655.443,04
COMUNE DI CUPRA MARITTIMA	729.955,76
COMUNE DI MONTEPRANDONE	454.542,22
COMUNE DI MASSIGNANO	14.534,39
COMUNE DI CARASSAI	39.955,26
COMUNE DI FOLIGNANO	148.192,33
COMUNE DI MONSAMPOLO DEL TRONTO	102.408,17
COMUNE DI SPINETOLI	114.095,03
COMUNE DI CASTORANO	152.165,48
COMUNE DI COLLI	50.434,76
COMUNE DI CASTEL DI LAMA	201.100,09
COMUNE DI ROTELLA	22.430,72
COMUNE DI COSSIGNANO	13.459,16
COMUNE DI OFFIDA	63.386,85
COMUNE DI MONTEMONACO	44.261,04
COMUNE DI MALTIGNANO	94.719,85
REGIONE MARCHE	1.959.232,96
UNIONE MONTANA DEL TRONTO E VALF	443.365,55
ASSEMBLEA TERRITORIALE D'AMBITO	5.038.372,47
TOTALE	15.150.807,68

I crediti verso altri, al 31/12/2017, pari a Euro {10.126.776,74} sono così costituiti:

Descrizione	Importo
ADRIATICA ROTTAMI – SOCIETA' A R	17.711,94

v.2.7.0

PICENAMBIENTE S.P.A.

Descrizione	Importo
*CONSORZIO NAZIONALE PER LA RACC	271.535,39
CONSORZIO NAZIONALE ACCIAIO	13.018,04
CIIP CICLI INTEGRATI IMPIANTI PR	13.367,4
COMIECO CONSORZIO NAZIONALE PER	288.685,68
RAFFAELE SRL	16.195,01
ASCOLI SERVIZI COMUNALI S.R.L.	1.443.471,37
PICENAMBIENTE ENERGIA S.P.A.	198.121,29
FRANCOFER S.A.S. DI ANTONIO DI E	65.297,63
CONSORZIO RECUPERO VETRO - CO.RE	75.046,51
TOLENTINO S.R.L.	21.807,6
RIGENERA S.R.L.	16.932,25
CONSORZIO IMBALLAGGI ALLUMINIO	11.184,31
ECOINNOVA SRL	233.431,34
TOTALE	2.685.805,76

Le imposte anticipate per Euro 65.828 sono relative a differenze temporanee deducibili per una descrizione delle quali si rinvia al relativo paragrafo nell'ultima parte della presente nota integrativa.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2017 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Italia	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	19.647.007	19.647.007
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	2.144.794	2.144.794
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	65.829	65.829
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	310.609	310.609
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	22.168.239	22.168.239

L'adeguamento del valore nominale dei crediti è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 2426 Codice civile	F.do svalutazione ex art. 106 D.P.R. 917 /1986	Totale
Saldo al 31/12/2016		159.208	159.208
Utilizzo nell'esercizio		23.316	23.316
Accantonamento esercizio		90.000	90.000
Saldo al 31/12/2017		225.892	225.892

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

v.2.7.0

PICENAMBIENTE S.P.A.

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
	35.259	(35.259)

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio
Altri titoli non immobilizzati	35.259	(35.259)
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	35.259	(35.259)

La voce "altri titoli" era riferita ad acquisizioni di obbligazioni BNL al valore nominale 35.259,00 tasso 1,87 scadenza 03/06/2017.

Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
1.155.084	1.397.689	(242.605)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	1.393.134	(241.877)	1.151.257
Denaro e altri valori in cassa	4.555	(728)	3.827
Totale disponibilità liquide	1.397.689	(242.605)	1.155.084

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
322.324	278.572	43.752

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Anche per tali poste, i criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

Non sussistono, al 31/12/2017, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	278.572	43.752	322.324
Totale ratei e risconti attivi	278.572	43.752	322.324

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
Risconti attivi canoni assistenza	29.234
Risconti attivi spese istruttoria	45.227
Risconti attivi su polizza fideiussoria	28.559
Risconti attivi su leasing	77.661
Altri di ammontare non apprezzabile	141.642
	322.323

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto**Patrimonio netto**

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
6.815.366	6.394.335	421.031

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni		
Capitale	5.500.000	-		5.500.000
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	9.403	-		9.403
Riserva legale	188.033	22.274		210.307
Altre riserve				
Riserva straordinaria	164.787	23.218		188.005
Varie altre riserve	88.820	(1)		88.819
Totale altre riserve	253.607	23.217		276.824
Utile (perdita) dell'esercizio	445.492	375.540	821.032	821.032
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(2.200)	-		(2.200)
Totale patrimonio netto	6.394.335	421.031	821.032	6.815.366

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
13) Riserva straordinaria (Presidio P. Netto)	88.821
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(2)
Totale	88.819

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Il capitale sociale è così composto (articolo 2427, primo comma, nn. 17 e 18, C.c.).

Azioni/Quote	Numero	Valore nominale in Euro
Azioni Ordinarie	100.00	55
Totale	100.00	

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.)

v.2.7.0

PICENAMBIENTE S.P.A.

	Importo	Possibilità di utilizzazione
Capitale	5.500.000	B
Riserva da soprapprezzo delle azioni	9.403	A,B,C,D
Riserva legale	210.307	A,B
Altre riserve		
Riserva straordinaria	188.005	A,B,C,D
Varie altre riserve	88.819	
Totale altre riserve	276.824	
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(2.200)	A,B,C,D
Totale	5.994.334	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazioni
13) Riserva straordinaria (Presidio P. Netto)	88.821	A,B,C,D
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(2)	A,B,C,D
Totale	88.819	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Come previsto dall'art. 2427, comma 1 numero 4) del codice civile si forniscono le informazioni in merito alla formazione e all'utilizzazione delle voci di patrimonio netto:

	Capitale sociale	Riserva legale	Altre riserve	Risultato d'esercizio	Totale
All'inizio dell'esercizio precedente	5.500.000	167.616	172.903	408.322	6.248.841
Destinazione del risultato dell'esercizio					
- attribuzione dividendi					
- altre destinazioni		20.417	87.907	37.170	145.494
Altre variazioni					
- Incrementi					
- Decrementi					
- Riclassifiche					
Risultato dell'esercizio precedente				445.492	
Alla chiusura dell'esercizio precedente	5.500.000	188.033	260.810	445.492	6.394.335
Destinazione del risultato dell'esercizio					
- attribuzione dividendi					
- altre destinazioni		22.274	23.217	375.540	421.031
Altre variazioni					
- Incrementi					
- Decrementi					

v.2.7.0

PICENAMBIENTE S.P.A.

- Riclassifiche					
Risultato dell'esercizio corrente				821.032	
Alla chiusura dell'esercizio corrente	5.500.000	210.307	284.027	821.032	6.815.366

In conformità con quanto disposto dal principio contabile n. 28 sul Patrimonio netto, si forniscono le seguenti informazioni complementari:

Classificazione delle riserve secondo la disponibilità per la distribuzione

Riserve	Libere	Vincolate dalla legge	Vincolate dallo statuto	Volontà assembleare
Riserva legale		153.863		
Riserva straordinaria		88.821		
Riserva sovrapprezzo azioni		9.403		
Totale		252.087		

La Riserva legale risulta vincolata, non avendo raggiunto la stessa il 20% del capitale sociale (ex. Art. 2430 C.C.); lo stesso dicasi del Fondo sovrapprezzo azioni per il combinato disposto di cui agli artt.2431 e 2430 del C.C. Per quanto riguarda la Riserva Straordinaria, la stessa non può essere distribuita nel rispetto di cui all'art.2426, punto 5 del Codice Civile e dell'art. 109, comma 4 del Tuir.

Nel patrimonio netto sono presenti le seguenti poste:

Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione non concorrono a formare il reddito imponibile dei soci indipendentemente dal periodo di formazione.

Riserve	Valore
Riserva sovrapprezzo azioni	9.403
	9.403

Riserve incorporate nel capitale sociale

Con atto Notaio T. Faenza in data 16-11-2010 sono state conferite ad aumento gratuito del capitale sociale le seguenti riserve:

Riserve	Valore
Riserva Rivalutazione ex Legge n. 266/2005	€ 638.022
Riserva Rivalutazione ex D.L. n. 185/2008	€ 2.236.846
Riserve di utili	€ 2.109.132
	€ 4.984.000

La movimentazione delle azioni proprie è la seguente:

Descrizione	31/12/2016	Incrementi	Decrementi	31/12/2017
PICENAMBIENTE S.P.A.	2.200			2.200

Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
378.478	188.478	190.000

	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	125	188.353	188.478
Variazioni nell'esercizio			
Utilizzo nell'esercizio	-	(190.000)	(190.000)
Totale variazioni	-	190.000	190.000
Valore di fine esercizio	125	378.353	378.478

I decrementi sono relativi a utilizzi dell'esercizio.

La voce "altri fondi rischi" presente al 31-12-2017 per un importo di € 188.353 (previo riassorbimento parziale per decrementi di fondi riferiti ad esercizi precedenti per un totale di 30.000) è riferita per: € 220.000 quale quota annuale da accantonare in via prudenziale per alimentare il fondo rischi in essere a fronte di eventuali future spese o componenti negativi di reddito, inerenti l'esercizio in corso.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
935.469	1.016.364	(80.895)

La variazione è così costituita.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	1.016.364
Variazioni nell'esercizio	
Utilizzo nell'esercizio	80.895
Totale variazioni	(80.895)
Valore di fine esercizio	935.469

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate fino al 31 dicembre 2006 a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
31.741.684	22.707.294	9.034.390

Variazioni e scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Obbligazioni	2.064.248	(214.248)	1.850.000	-	1.850.000
Debiti verso banche	12.738.872	2.260.554	14.999.426	11.436.794	3.562.632
Debiti verso altri finanziatori	-	1.827.271	1.827.271	1.827.271	-
Debiti verso fornitori	5.523.352	4.672.521	10.195.873	10.195.873	-
Debiti tributari	479.575	191.385	670.960	670.960	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	355.048	63.334	418.382	418.382	-
Altri debiti	1.546.199	233.573	1.779.772	1.779.772	-
Totale debiti	22.707.294	9.034.390	31.741.684	26.329.052	5.412.632

I debiti più rilevanti al 31/12/2017 risultano così costituiti:

Descrizione	Importo
DITTA DI BATTISTA ALBERTINO S.R.	-247.228,78
ITALSERVIZI S.R.L.	-93.570,28
CIIP CICLI INTEGRATI IMPIANTI PR	-168.048,19
CIP ADRIATICA S.R.L.	-82.332,76
FERMO AMBIENTE SERVIZI IMPIANTI	-1.163.516,15
O.M.A.R.A. GROUP S.R.L.	-78.936,36
LUPI VINCENZO S.R.L.	-84.617,58
B. & G. ECOLYNE COM. SRL	-212.271,89
AIMAG S.P.A.	-288.430,69
DIMENSIONE SCAVI S.R.L.	-402.599,64
CENTRO DIESEL DI SANTARELLI GIUS	-106.188,99
SOGLIANO AMBIENTE S.P.A.	-411.694,64
JCOPLASTIC - S.P.A. - INDUSTRIA C	-78.653,01
ASSEMBLEA TERRIT. D'AMBITO (A.T.	-4.694.990,65
S.A.M. S.R.L.	-111.075,89
TECNO COSTRUZIONI E STRADE S.R.L.	-76.521,95
ECOINNOVA SRL	-140.720,61
MANNOCCHI LUIGINO	-96.221,42
TOTALE	-8.537.619,48

v.2.7.0

PICENAMBIENTE S.P.A.

Descrizione

Importo

Sotto il profilo più strettamente finanziario si segnala che:

A) al 30/4/2017 sono stati completamente rimborsati i due distinti prestiti obbligazionari emessi nell'anno 2014 per un importo complessivo di € 3.150.000 in valore nominale e in particolari i seguenti due prestiti obbligazionari:

a) Estinzione prestito obbligazionario denominato "Picena Financial Bond Zero Coupon 2017", composto da totali 180 titoli da € 10.000,00 per complessivi € 1.800.000, con scadenza ad aprile 2017 - rimborso alla scadenza per l'importo di 1.800.000 €, cedola capitale e interessi.

b) Estinzione di un prestito obbligazionario denominato "Picena Financial Bond Zero Coupon 2017", composto da totali 90 titoli da € 15.000,00 per complessivi € 1.350.000,00, con scadenza ad aprile 2017; rimborso alla scadenza per l'importo di cedola capitale pari a 450.000 € e cedola interessi.

B) Il debito per obbligazioni corrisponde all'ammontare totale del debito residuo in linea capitale al 31/12/2017, secondo il piano di rimborso. Il prestito obbligazionario è stato emesso in data 30/4/2017 con le seguenti condizioni di tasso d'interesse e di rimborso delle quote sottoscritte:

1. Emissione di un prestito obbligazionario denominato "Picena Financial Bond 2022", composto da totali 74 titoli da € 25.000,00 per complessivi € 1.850.000, con scadenza al 30/4/2022 (5 anni); tasso fisso determinato dalla sommatoria del valore assunto dal parametro IRS5Y ed uno spread del 2,85%; disaggio di emissione dello 3,0%; rimborso alla scadenza, pagamento cedola annuale interessi; il prestito è finalizzato a rimborsare il prestito obbligazionario "Picena Financial Bond Zero Coupon 2017" per l'importo di € 1.800.000, scadente al 30/4/2022.

Si informa che sotto il profilo del consolidamento e di ulteriore rafforzamento della struttura finanziaria, si informa che la società ha approvato l'emissione di un Piano di Emissione di Prestiti Obbligazionari Quinquennale per complessivi 4.750.000 €, piano articolato in ulteriori 3 distinti prestiti obbligazionari aventi le seguenti caratteristiche minime:

1. Emissione di un prestito obbligazionario denominato "PicenA Investments Bond Spin", composto da totali 54 titoli da € 25.000,00 per complessivi € 1.350.000,00, dopo 60 mesi dalla sua emissione (5 anni); tasso variabile determinato dalla sommatoria del valore assunto dal parametro EUR6m ed uno spread del 3,30%; rimborso in 5 rate annuali - pagamento cedola interessi annuale: il prestito è finalizzato al finanziamento dell'investimento del Progetto di revamping "Impianto tecnologico di Selezione" rifiuti di Spinetoli;

2. Emissione di un prestito obbligazionario denominato "PicenA Investments Bond Projet", composto da totali 22 titoli da € 25.000,00 per complessivi € 550.000,00, dopo 60 mesi dalla sua emissione (5 anni); tasso variabile determinato dalla sommatoria del valore assunto dal parametro EUR6m ed uno spread del 3,30%; rimborso in 5 rate annuali - pagamento cedola interessi annuale: il prestito è finalizzato al finanziamento dell'investimento di Sistemazione Finale Ex Discarica Comunale di San Benedetto del Tronto della società PicenAmbiente Energia Spa (Projet financing);

3. Emissione di un prestito obbligazionario denominato "PicenA Investments Bond Financial", composto da totali 40 titoli da € 25.000,00 per complessivi € 1.000.000, dopo 60 mesi dalla sua emissione (5 anni); tasso fisso determinato dalla sommatoria del valore assunto dal parametro IRS5Y ed uno spread del 2,85%; disaggio di emissione dello 3,0%; rimborso alla scadenza, pagamento cedola annuale interessi; il prestito è finalizzato a finanziare ulteriori progetti di investimento e/o fabbisogni finanziari fino ad un massimo di 1.000.000 €, aziendali individuati e deliberati appositamente dal Consiglio di amministrazione.

Il saldo del debito verso banche al 31/12/2017, pari a Euro 4.486.027, comprensivo dei mutui passivi, esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili.

Non esistono in bilancio "Debiti verso soci per finanziamenti".

Il criterio del costo ammortizzato di cui all'art. 2426, comma 1 n. 8 codice civile non è stato applicato in quanto i suoi effetti rispetto al valore nominale, possono essere considerati non rilevanti sulla base del principio di rilevanza sancito dal comma 4 dell'art. 2423 codice civile. In ogni caso per i debiti aventi durata superiore ai 12 mesi il tasso di interesse effettivo non risulta significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato; così come i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

I debiti risultano iscritti al valore nominale.

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

Nella voce debiti tributari sono iscritti debiti per imposta IRES per € 273.756 ed IRAP pari a Euro 198.261.

rilievo.]

I debiti sono quindi iscritti al valore nominale.

Suddivisione dei debiti per area geografica

La ripartizione dei Debiti al 31/12/2017 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Italia	Totale
Obbligazioni	1.850.000	1.850.000
Debiti verso banche	14.999.426	14.999.426
Debiti verso altri finanziatori	1.827.271	1.827.271
Debiti verso fornitori	10.195.873	10.195.873
Debiti tributari	670.960	670.960
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	418.382	418.382
Altri debiti	1.779.772	1.779.772
Debiti	31.741.684	31.741.684

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

I seguenti debiti sono assistiti da garanzia reale su beni sociali (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.):

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Obbligazioni	1.850.000	1.850.000
Debiti verso banche	14.999.426	14.999.426
Debiti verso altri finanziatori	1.827.271	1.827.271
Debiti verso fornitori	10.195.873	10.195.873
Debiti tributari	670.960	670.960
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	418.382	418.382
Altri debiti	1.779.772	1.779.772
Totale debiti	31.741.684	31.741.684

Ratei e risconti passivi

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
37.998		37.998

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale. I criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera per tali poste sono riportati nella prima parte della seguente nota integrativa.

Non sussistono, al 31/12/2017, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
Ratei passivi su interessi prestito obbligazionario	37.998
	37.998

v.2.7.0

PICENAMBIENTE S.P.A.

	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	37.998	37.998
Totale ratei e risconti passivi	37.998	37.998

Conti d'ordine

(Rif. Art. 2427, primo comma, n. 9, C.c.)

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Rischi assunti dall'impresa			
Beni di terzi presso l'impresa			
	13.326.936	9.848.881	3.478.055

Nei Beni di terzi presso l'impresa risultano debiti residui per beni in leasing € 688.826,30; nei Rischi assunti dall'impresa dei rischi risultano accrediti banca per anticipi su fatture (pro solvendo) per € 8.686.127,81 e € 1.827.271,06 per altri affidamenti "special credit" , € 1.329.712 fideiussioni assicurative riferite all'attività aziendale, € 795.000 per fideiussione concessa alla partecipata come descritto in seguito:
garanzia fideiussoria n. de0506743 rilasciata dalla direzione g53 compagnia assicurativa Atradius per conto del contraente (obbligato principale) Picenambiente Energia S.p.a., per la somma garantita 10% costo complessivo previsto opera euro 7.950.000,00.

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
34.687.380	23.837.940	10.849.440

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	34.156.537	23.427.492	10.729.045
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	129.759	100.664	29.095
Altri ricavi e proventi	401.084	309.784	91.300
Totale	34.687.380	23.837.940	10.849.440

La variazione è strettamente correlata a quanto esposto nella Relazione sulla gestione.
 Per quanto riguarda la voce "incrementi immobilizzazioni per lavori interni" l'importo di € 129.759 si riferisce a:

Impianto di trattamento TMB e CDQ Polo Tecnologie di Relluce	Lavori prescritti di ripristino funzionalità, di natura straordinaria
--	---

Ricavi per categoria di attività
 (Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Categoria	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Altre	34.156.537	23.427.492	10.729.045
	34.156.537	23.427.492	10.729.045

Ripartizione del Fatturato per Divisioni di Attività

	Anno 2016	Distrib.	Anno 2017	Distrib.	Var.	Var. %
Divisione Raccolta – Trasporto e Spazzam. e Smaltimenti/ Avvio a recupero RSU	18.533.394	77,7%	18.930.079	54,5%	396.685	2,1%
Impianto Recupero FSR Spinetoli	2.593.609	10,9%	3.230.384	9,3%	636.775	24,6%
Impianto Polo RELLUCE TMB + CDQ	1.078.690	4,5%	2.030.231	5,9%	951.541	88,2%
Impianto SDT – Gestione delle Macerie	0	0,0%	5.987.845	17,3%	5.987.845	
Trasporto e smaltimento x Conto dell'ATA	1.083.221	4,5%	3.883.446	11,2%	2.800.225	258,5%
Impianto Trattamento Chimico Fisico	143.807	0,6%	151.188	0,4%	7.381	5,1%
Altri proventi vari	408.549	1,7%	489.922	1,4%	81.373	19,9%

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

v.2.7.0

PICENAMBIENTE S.P.A.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Altre	34.156.537
Totale	34.156.537

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	34.156.537
Totale	34.156.537

Ricavi di entità o incidenza eccezionale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)

Descrizione	Importo	Natura
Valore della produzione	5.987.845	Le attività riferibili alla gestione emergenziale affidata di gestione delle macerie di cui all'art. 28 D.L. 189/2016 Sisma 2016

Costi della produzione

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
32.906.074	22.769.313	10.136.761

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	9.690.462	6.097.905	3.592.557
Servizi	8.444.446	3.683.292	4.761.154
Godimento di beni di terzi	824.701	542.711	281.990
Salari e stipendi	8.710.900	7.732.347	978.553
Oneri sociali	2.635.458	2.329.621	305.837
Trattamento di fine rapporto	470.619	504.861	(34.242)
Altri costi del personale	76.180	69.377	6.803
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	116.028	26.197	89.831
Ammortamento immobilizzazioni materiali	1.471.442	1.361.424	110.018
Svalutazioni crediti attivo circolante	90.000	40.000	50.000
Variazione rimanenze materie prime	22.233	56.376	(34.143)
Oneri diversi di gestione	353.605	325.202	28.403
Totale	32.906.074	22.769.313	10.136.761

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Costi per servizi

Sono strettamente correlati a quanto esposto nella parte della Relazione sulla gestione e all'andamento del punto A (Valore della produzione) del Conto economico.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

La società ha accantonato ai fini prudenziali € 40.000 a fondo svalutazione crediti.

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione, destinati ad accogliere i costi di gestione ordinaria che non trovano esplicita collocazione nelle voci precedenti, ammontano complessivamente a € 353.605, tabella riportata nel prosieguo della presente nota integrativa.

Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
(482.590)	(367.080)	(115.510)

Proventi finanziari

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Proventi diversi dai precedenti	6.880	2.688	4.192
(Interessi e altri oneri finanziari)	(489.470)	(369.768)	(119.702)
Totale	(482.590)	(367.080)	(115.510)

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, C.c.)

	Interessi e altri oneri finanziari
Prestiti obbligazionari	63.104
Debiti verso banche	319.577
Altri	106.790
Totale	489.470

Interessi e altri oneri finanziari

(Rif. Art. 2427, primo comma, n. 12, C.c.)

v.2.7.0

PICENAMBIENTE S.P.A.

Descrizione	Controllate	Collegate	Controllanti	Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Altre	Totale
Interessi su obbligazioni					83.104	63.104
Interessi bancari					197.791	197.791
Interessi familiari					11.014	11.014
Interessi medio credito					121.786	121.786
Interessi su finanziamenti					95.776	95.776
Arrotondamento					(1)	(1)
Totale					489.470	489.470

Altri proventi finanziari

Descrizione	Controllate	Collegate	Controllanti	Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Altre	Totale
Interessi su obbligazioni						
Interessi su titoli						
Interessi bancari e postali					22	22
Interessi su finanziamenti						
Interessi su crediti commerciali						
Altri proventi					6.858	6.858
Arrotondamento						
Totale					6.880	6.880

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni	
	477.684	256.055	221.629	
Imposte	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni	
Imposte correnti:				
IRES	472.017	251.628	220.389	
IRAP	273.756	116.719	157.037	
IRAP	198.261	134.909	63.352	
Imposte sostitutive				
Imposte relative a esercizi precedenti				
Imposte differite (anticipate)				
IRES	5.667	4.427	1.240	
IRAP	5.667	4.427	1.240	
IRAP				
Proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale				
Totale	477.684	256.055	221.629	

v.2.7.0

PICENAMBIENTE S.P.A.

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	1.298.716	
Onere fiscale teorico (%)	27,5	357.147
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:		
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:		
Accantonamento fondo rischi	220.000	
	220.000	
Ritiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti		
Differenze che non si riverteranno negli esercizi successivi:		
Multa	8.288	
Interessi dilazione	646	
Quota amm.to indeducibile	7.162	
Quota spese telef. Indeducibili	14.258	
Quota manten. Auto indeducibile	1.240	
Imu	155	
Altri costi indeducibili	30.109	
Irap deducibile ex DL n. 201/2011	(99.076)	
Irap 10%	(13.491)	
Sopravvenienze attive neutre	(327.357)	
	(378.066)	
Imponibile fiscale	1.140.860	
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio		273.756

Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione	Valore	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione	13.764.483	
Compensi e oneri amm.ni e cococo	96.654	
Oneri finanziari leasing	34.195	
Imu	155	
Cuneo fiscale	(3.949.148)	
Deduz. Costo residuo personale dipendente	(5.038.454)	
	4.907.868	
Onere fiscale teorico (%)	3,9	191.407
Differenza temporanea deducibile in esercizi successivi:		
Sopravv. Attive (accise)	(145.628)	
Sopravv. Attive (L. 190)	(181.730)	
Accan. fondi rischi	220.000	
Imponibile Irap	4.800.508	
IRAP corrente per l'esercizio		198.281

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

Fiscalità differita / anticipata

La fiscalità differita in ossequio all'OIC 25 viene espressa dall'accantonamento effettuato nel fondo imposte per un residuo di Euro 125.

Le attività per imposte anticipate iscritte in bilancio per € 65.828 in ossequio a quanto disposto dall'OIC 25, sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverteranno le differenze temporanee deducibili:

- quanto ad € 65.828 per disallineamento maggior ammortamento civile su immobili rivalutati ex D.L. 185/08;

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

La società ha in essere n. 24 contratti di locazione finanziaria per i principali dei quali, ai sensi del n. 22 dell'articolo 2427 si forniscono le seguenti informazioni per "tipo di bene, valore dei canoni a scadere dal 31-12-2017, onere finanziario effettivo riferito all'esercizio, periodo di acquisto, costo sostenuto dal concedente, fondo di ammortamento al 31-12-2017, ammortamento che sarebbe stato inerente all'esercizio, netto del valore dell'immobilizzo"

Contratto di leasing nr.	Descrizione	Importo €	Rata Mensile	Residuo al 31/12/2017
977343	Iveco 3 Assi comp. Bicam. P&P 21 mc	148.500,00	2.626,75	0,00
986851	Lacera sacchi dosatore schilzmat	76.500,00	1.422,32	0,00
1437092	Spazzatrice Iveco 150 E22 attr. Farid	80.000,00	1.702,11	0,00
1060215	Pressa oleodinamica Macpresse	150.000,00	2.507,49	45.134,82
1066141	Costipatore Iveco Daily 70c17 8mc.	47.500,00	1.059,84	14.837,76
1066136	Costipatore Iveco Daily 70c17 8mc.	47.500,00	1.059,84	14.837,76
1447578/001	Compattatore 16mc su iveco eurocarga	68.000,00	1.149,30	34.479,00
1448954/001	Compattatore 10 mc autobren mvr10/iveco eurocarga	72.000,00	1.216,58	41.363,72
01449048/001	Vaglio rotante marca doppstadt	95.000,00	1.442,76	51.939,36
01451802/001	Compattatore 10 mc autobren mvr10/iveco eurocarga	72.000,00	1.215,48	44.972,76
01451803/001	Compattatore 10 mc autobren mvr10/iveco eurocarga	72.000,00	1.215,48	44.972,76
01451804/001	Compattatore 10 mc autobren mvr10/iveco eurocarga	72.000,00	1.215,48	44.972,76
01457316/001	Autocarro Iveco Daily 35c + gru idraulica pk29	35.000,00	584,75	27.483,25
01458013/001	n.2 compattatore monopala scarrabile da 22mc camovali	29.700,00	496,20	23.321,40
01458010/001	n.2 compattatore monopala scarrabile da 22mc camovali	29.700,00	496,20	23.321,40
01458143/001	Autocarro scania n331 400 cv con attrezzatura scarr. + gru	75.000,00	1.253,04	58.892,88
01458139/001	Autocarro isuzu p75 con compattatore tec.ind.merlo 8mc	31.000,00	517,93	24.342,48
01458139/001	Autocarro isuzu p75 con compattatore tec.ind.merlo 8mc	31.000,00	517,93	24.342,48
01458140/001	Autocarro iveco eurocarga 160e22p con compattatore autobren 16 mc	54.000,00	902,19	42.402,93
01458140/001	Autocarro renault midlum mda3c con compattatore autobren 16mc	54.000,00	902,19	42.402,93
01458143/001	Autocarro SCANIA n331 - 400cv	75.000,00	1.253,04	58.892,88
01459085/001	Autocarro eurocarga 160 / 150 /e4	33.000,00	551,34	25.912,98
01460891/001	n.16 Container scarrabili 27 mc.	58.700,00	980,71	46.093,37
1100478	Autocarro EP113DX	54.000,00	1.181,09	41.338,15
	TOTALE	1.561.100,00	27.470,03	776.257,82

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società

(Rif. Art. 2427, primo comma, n. 19 C.c.)

La società non ha emesso nel corso del 2017 strumenti finanziari.

Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari derivati

(Rif. Art. 2427-bis, primo comma, n. 1, C.c.)

La società non ha strumenti finanziari derivati.

Nota integrativa, altre informazioni**Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto**

	Amministratori	Sindaci
Compensi	96.654	30.645

Altre informazioni

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori e all'organo di controllo (articolo 2427, primo comma, n. 16, C.c.).

Descrizione	Amministratori	Sindaci
Compensi	96.654	30.644
Anticipazioni		
Crediti		
Tasso applicato		
Impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie prestate		

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

Le operazioni con parti correlate sono poste in essere nel rispetto delle disposizioni delle leggi vigenti e sono regolate a prezzi di mercato. Si segnala che, non sono state poste in essere, né risultano in essere alla fine dell'esercizio, operazioni atipiche o inusuali, per tali intendendosi quelle estranee all'ordinaria gestione dell'impresa, ovvero in grado di incidere significativamente sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della società.

Si segnala che la PicenAmbiente Spa ha provveduto ad effettuare servizi di trasporto e smaltimento di percolato per conto della PicenAmbiente Energia Spa, a suo carico in base a quanto previsto dal contratto di concessione rep. 38548 del 18.5.16 ,per un importo 83.068,32 € oltre l'iva.

Si da infine evidenza che per la definizione di "parte correlata" si è fatto riferimento a quella contenuta nel Principio contabile internazionale IAS n. 24.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si propone all'assemblea di così destinare il risultato d'esercizio:

Risultato d'esercizio al 31/12/2017	Euro	821.032
5% a riserva legale	Euro	41.052
a riserva straordinaria	Euro	179.980

v.2.7.0

PICENAMBIENTE S.P.A.

Risultato d'esercizio al 31/12/2017	Euro	821.032
a dividendo	Euro	600.000

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa e Rendiconto finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Presidente del Consiglio di amministrazione
Catia Talamonti

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto LUIGI TROLI iscritto all'albo ODCEC di ASCOLI PICENO al n. 46/A quale incaricato della società, ai sensi dell'art. 31, comma 2-quinquies della l.340/2000, dichiara che il documento informatico in formato xbrl contenente lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e la nota integrativa sono conformi ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società.
Data,05/06/2018



PICENAMBIENTE SPA
C.DA MONTE RENZO, 25 SAN BENEDETTO DEL TRONTO (AP)
CODICE FISCALE - P.IVA 01540820444
CAPITALE SOCIALE: € 5.500.000,00 I.V.

VERBALE ASSEMBLEA DEI SOCI ORDINARIA DEL 11/5/2018

Il giorno 11 del mese di maggio dell'anno 2018 alle ore 17,00 presso la sala conferenze Hotel Parco del Principi sito nel Lungomare Alcide De Gasperi, 90, in Grottammare (AP), alla presenza del consiglio di amministrazione nelle persone del Presidente Catia Talamonti, dell'Amministratore Delegato Collina Leonardo, Claudio Milanese, Nino Centorame, Roberto Pasquallini, Romano Speca, Pulcini Umberto, Spinuzzi Edoardo e del Collegio Sindacale nelle persone di Marucci Maurizio e Guido Renzi si è riunita - in seconda convocazione - l'assemblea ordinaria dei soci della società PicenAmbiente S.p.A. .

Al sensi dello statuto societario vigente assume la Presidenza della seduta il Presidente dott.ssa Catia Talamonti il quale accerta la validità di convocazione della Assemblea, convocazione regolarmente avvenuta nei termini e nei modi di legge a mezzo pec.

Su proposta del Presidente, viene nominato dall'Assemblea a fungere da segretario verbalizzante l'Amministratore Delegato Dr. Leonardo Collina, il quale accetta.

Il Presidente rileva che sono regolarmente intervenuti in assemblea i seguenti soci, anche a mezzo delega:

COMUNI SOCI	N. Azioni	Valore €	% Quota Azionaria	Persona Intervenuta	In qualità di
Comune di San Benedetto del Tronto	19.364	1.065.020,00	19,36%	Assenti Andrea	Delegato
Unione Montana del Tronto e Valluvione	11.096	610.280,00	11,10%	Amidi Giuseppe	Legale Rappres.
Comune di Grottammare	5.820	320.100,00	5,82%	Piergollini Enrico	Legale Rappres.
Comune di Spinetoli	2.302	126.610,00	2,30%	Luciani Alessandro	Legale Rappres.
Comune di Offida	523	28.765,00	0,52%	Luciarini Valerio	Legale Rappres.
Comune di Cupra Marittima	471	25.905,00	0,47%	D'Ambolfi Domenico	Legale Rappres.
Comune di Colli del Tronto	279	15.345,00	0,28%	Cardilli Andrea	Legale Rappres.
Comune di Cossignano	104	5.720,00	0,10%	De Angelis Roberto	Legale Rappres.
TOTALE ENTI PUBBLICI - Azioni Categoria "A"	39.959	2.197.745,00	39,96%		Legale Rappres.
Econard Spa	25.270	1.389.850,00	25,27%	Milanese Claudio	Legale Rappres.
Deco Spa	21.801	1.199.055,00	21,80%	Centorame Nino	Legale Rappres.
TOTALE ALTRI SOCI - Azioni categoria "B"	47.071	2.588.905,00	47,07%		
TOTALE COMPAGINE AZIONARIA	87.030	4.786.650,00	87,03%		

Le deleghe sono conservate presso la sede sociale.

Il Presidente constatata la presenza - diretta o a mezzo delega - di tanti soci in rappresentanza complessivamente di num. **87.030** azioni, regolarmente depositate, equivalenti a Euro **4.786.650,00** pari al **87,03%** del capitale sociale i.v., e quindi dichiara l'assemblea ordinaria validamente costituita per deliberare sugli argomenti posti nel seguente ordine del giorno:

1. Adempimenti assembleari ai sensi dell'art. 2386 del C.C. circa la cooptazione di un consigliere di amministrazione ex art. 15 dello statuto societario: determinazioni.
2. Approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2017. Approvazione e determinazioni conseguenti.
3. Informativa ai soci sul progetto della "Rete di Impresa" tra i concessionari pubblici di PPP PicenAmbiente Spa e Ascoli Servizi Comunali Srl: illustrazione ed eventuali determinazioni conseguenti.

Il Presidente dopo aver salutato gli intervenuti e aver ringraziato il socio Comune di Spinetoli per l'ospitalità, inizia la trattazione del punto 1) dell'O.d.G.

Punto 1) Adempimenti assembleari ai sensi dell'art. 2386 del C.C. circa la cooptazione di un consigliere di amministrazione ex art. 15 dello statuto societario: determinazioni.

Il Presidente dopo una sua breve sgluto dell'assemblea da la parola all'AD il quale illustra il punto all'assemblea spiegando che a seguito delle dimissioni avvenute nel corso dell'anno del consigliere di amministrazione - di nomina privata del socio Deco Spa - sig. Giordano De Luca, su indicazione dello stesso socio nominante il CDA ha proceduto a cooptare, ai sensi dell'art. 15 del vigente statuto e del C.C., nominando il dott. Nino Centorame consigliere di amministrazione: l'assemblea dei soci alla prima riunione utile è tenuta a deliberare in merito alla conferma e/o nomina di altro consigliere per reintegrare il consiglio di amministrazione: in tal senso si rammentano i criteri di nomina dei consiglieri previsti dal consiglio di amministrazione. Dopo brevissima discussione, su espressa indicazione del socio Deco Spa l'assemblea dei soci conferma la nomina del dott. Nino Centorame a consigliere di amministrazione della società, di nomina privata da parte del socio Deco Spa, in sostituzione del sig. Giordano De Luca.

Punto 2) Approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2017. Approvazione e determinazioni conseguenti.

Il Presidente dopo una sua breve relazione introduttiva nei quali ha evidenziato i principali risultati raggruppati sotto il profilo economico (utile netto 821 mila €), gestionali (superamento del 65% di RD di bacino), e l'amministratore delegato - dr Leonardo Collina - passano ad illustrare analiticamente la proposta di bilancio d'esercizio deliberato dal Consiglio di amministrazione, con la lettura e l'approfondita disamina del Bilancio d'Esercizio 2017 composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, Rendiconto Finanziario, dalla Nota Integrativa e della Relazione sulla Gestione, documenti

ALLE SEGNORIE LL. - DICHIARAZIONI DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE - 31/12/2017

(consegnati ai presenti) che vengono allegati alla presente delibera sotto la lettera A), che presenta un utile netto di bilancio pari a € 821.032 e una proposta di distribuzione dello stesso sotto forma di dividendo ai soci, previa accantonamento obbligatorio a riserva legale e un accantonamento a riserva statutaria, li tutto conformemente alle norme previste dal vigente statuto societario.

L'Amministratore Delegato altresì da atto che il Bilancio ha avuto il giudizio positivo del Collegio Sindacale, il tutto così come risultante dalle Relazioni allegate al bilancio che vengono riportate sotto la lettera B) e C), relazioni redatte rispettivamente ai sensi dell'art. 2429 c. 2 del C.C. (Collegio Sindacale) e ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 38/2010 (Revisione Contabile).

A seguito di una approfondita illustrazione del bilancio e della relazione sulla gestione, durante la quale si è data anche l'informativa prevista al punto successivo circa il progetto di imminente chiusura della "Rete di Imprese" tra i concessionari pubblici di PPP PicanAmbiente Spa e Ascoli Servizi Comunali Srl, si è aperta la discussione fra i soci.

Interviene l'Unione Montana del Tronto e Val Fiumone (Presidente Amici Giuseppe) che esprime soddisfazione per i risultati raggiunti quest'anno dall'azienda, con particolare riferimento all'utile netto, precisando anche dell'incontro avuto con altri Sindaci sulle questioni poste pubblicamente dal Sindacato, per le quali auspica una ragionevole risoluzione nel pieno rispetto delle prerogative aziendali.

Interviene il Sindaco di Coasignano (sig. Roberto De Angelis) il quale nell'esprimere soddisfazione per i risultati raggiunti e per gli spunti di riflessione posti all'assemblea durante l'esposizione e l'illustrazione del bilancio sulle tante questioni affrontate nell'anno brillantemente dall'azienda, ritiene e propone ai Sindaci un maggiore coerenza di comportamento degli stessi fra i loro comportamenti/decisioni in questa assemblea e quelli espressi in ambito dell'ATA, poiché spesso si avverte un certo scollamento o mancanza di informazione per prendere importanti decisioni nell'interesse generale del territorio piceno; ritiene pertanto necessario aprire degli spazi/momenti di approfondimento diretto dai soci con la PicanAmbiente Spa, in modo che gli stessi possano essere correttamente informati - edotti circa le complesse questioni in oggetto - e possono essere chiamati a decidere ed ad esprimersi, collegialmente, in sede di ATA.

Interviene la Presidente della PicanAmbiente (D.ssa Carla Talamonti) la quale rassicura il Presidente Amici circa la massima disponibilità al dialogo con i Sindaci da parte dell'azienda su tutte le questioni poste al fine di trovare soluzioni possibili e opportune; accende invece quelle richieste pretestuose e/o del tutto arbitrarie e illegittime. Condivide la richiesta formulata dal Sindaco di Coasignano ma anche manifestata da molti altri Sindaci della società (San Benedetto del Tronto, ecc.) sulla maggiore necessità di raccordo e coordinamento con la PicanAmbiente Spa rispetto alle complesse questioni in oggetto, e si pongono a livello istituzionale e programmatico; a tal fine già in CDA si era ipotizzato nel prossimo futuro di effettuare dei consigli di amministrazione itineranti sul territorio del proprio bacino, a cui invitare i Sindaci di area e favorire così dei percorsi di maggiore informazione e partecipazione alle questioni gestionali e strategiche riferite oggi in assemblea e relative all'azienda (investimenti, piani di sviluppo, iniziative, miglioramento dei servizi, ecc.).

Conclusa la discussione durante la quale sono stati forniti i chiarimenti richiesti e sono stati effettuati gli approfondimenti necessari, l'assemblea dei soci - nel prendere atto con soddisfazione del positivo risultato di bilancio ottenuto - all'unanimità delibera nei modi di legge:

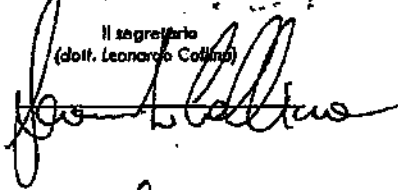
- 1) di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2017 e la Relazione sulla gestione, che si chiude con un utile netto d'esercizio pari a € 821.032.
- 2) di destinare l'utile di esercizio pari a € 821.032- come proposto dal Consiglio di Amministrazione - così come segue:
 - quanto ad € 41.052 (pari al 5%) a Riserva Legale;
 - quanto ad € 179.980 a Riserva Statutaria;
 - quanto ad € 600.000 a Dividendo Soci.

Punto 3) Informativa ai soci sul progetto della "Rete di Imprese" tra i concessionari pubblici di PPP PicanAmbiente Spa e Ascoli Servizi Comunali Srl: illustrazione ed eventuali determinazioni conseguenti.

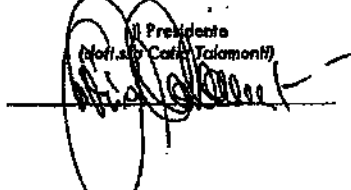
Il punto all'o.d.g. essendo stato già ampiamente illustrato e discusso in sede di illustrazione del bilancio e di lettura della relazione della gestione e vista l'ora tarda per l'imminente inizio del convegno celebrativo del 20 anni della PicanAmbiente, l'assemblea all'unanimità delibera che lo stesso è assorbito nell'ambito discussione e deliberazione del punto precedente.

Non essendoci più nulla da discutere e nessun socio o consigliere chiede la parola, il Presidente dichiara sciolta la seduta alle ore 18,25.

Il segretario
(dott. Leonardo Collina)

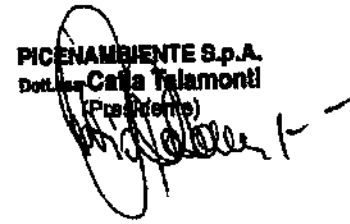


Il Presidente
(dott.ssa Carla Talamonti)



PICENAMBIENTE S.p.A.
Dott. Leonardo Collina
Amministratore Delegato

PICENAMBIENTE S.p.A.
Dott.ssa Carla Talamonti
Presidente





Agenzia delle Entrate

DIREZIONE PROVINCIALE DI ASCOLI PIENO
Ufficio Territoriale di San Benedetto del Tronto

Atto registrato il 31 MAG 2018

al n° 586 Serie 3

L'imposta di € 200,00

(di cui € _____ per assunzione)

è stata corrisposta, ai sensi del D. L.vo

N° 237/1997, in data 28/05/2018

Anna Maria Civita (*)

(*) Firma su delega del Direttore Provinciale, (Marco Di Pasquale)



PICENAMBIENTE S.p.A.
Sede e Direzione Generale
Calle Talamoni
(Pescorostano)

PICENAMBIENTE S.p.A.
Sede e Direzione Generale
Calle Talamoni
(Pescorostano)

RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

All'Assemblea degli azionisti della società Picenambiente S.p.A.

Premessa

Il collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la *"Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39"* e nella sezione B) la *"Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c."*.

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio****Giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della società Picenambiente S.p.A., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2017, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società ai 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla

legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio.

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;

- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa
- riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Gli amministratori della Picenambiente S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Picenambiente S.p.A. al 31/12/2017, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione SA Italia n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Picenambiente S.p.A. al 31/12/2017 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Picenambiente S.p.A. al 31/12/2017 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lett. e), del D.Lgs. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente il collegio sindacale.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dall'amministratore delegato, durante le riunioni svolte e in occasione delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo preso visione della relazione dell'organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il collegio propone alla assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, così come redatto dagli amministratori.

Il collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli amministratori in nota integrativa.

San Benedetto del Tronto (AP), 10 Aprile 2018

Il collegio sindacale

Firme

Maurizio Marucci (Presidente)

Domenico Cesarini (Sindaco effettivo)

Guido Ranzi (Sindaco effettivo)



C.da Monte Renzo, 25
63074 - San Benedetto del Tronto (AP)

REA AP 156213
REG. IMPRESE – COD. FISCALE E PARTITA IVA 01540820444
Capitale Sociale: € 5.500.000,00 i.v.

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SUL BILANCIO D'ESERCIZIO CHIUSO AL 31.12.2017

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Signori Azionisti,

il documento che Vi sottoponiamo, redatto in conformità a quanto previsto dal Codice Civile, presenta la seguente struttura:

- Bilancio di esercizio al 31.12.2017 redatto ai sensi degli artt. 2424 e 2425 del Codice Civile comprendente:
 - Lo stato patrimoniale
 - Il conto economico
 - Il rendiconto finanziario
 - La nota integrativa.
- Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione dell'esercizio chiuso il 31.12.2017 redatta ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile e in conformità al D.lgs.vo n. 37/2007;
- Relazione del Revisore indipendente sul bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2017 redatta ai sensi dell'art. 14 D.lgs.vo 39/2010;
- Relazione del Collegio Sindacale sul bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2017 redatta ai sensi dell'art. 2429 comma 2 del Codice Civile;

Il bilancio che viene sottoposto alla Vostra approvazione, relativo al **20°** anno di attività della nostra società, presenta un **risultato positivo** con un **utile netto** dell'esercizio pari ad **Euro 821.032** e con i seguenti dati di sintesi:

	31/12/2017	31/12/2016	31/12/2015
Ricavi Netti	34.557.621	23.737.276	21.160.404
Margine operativo lordo (M.O.L. o Ebitda)	2.967.692	2.146.464	1.702.234
Reddito operativo (Ebit)	1.781.306	1.068.627	1.010.704
Utile (perdita) d'esercizio	821.032	445.492	408.322
Attività fisse	16.132.448	14.351.717	13.296.651
Patrimonio netto complessivo	6.815.366	6.394.335	6.248.841
Posizione finanziaria netta	(17.400.863)	(13.289.594)	(11.740.170)

La società prevalentemente opera nel settore della gestione dei servizi pubblici locali, inerente la Gestione Integrata dei Rifiuti Urbani (GIRU) nell'ambito del proprio bacino territoriale di riferimento costituito dai 28 comuni dell'ATO 5 Rifiuti di Ascoli Piceno, Enti pubblici soci che hanno



affidato in concessione il proprio servizio mediante procedura di gara europea (PPPI) a doppio oggetto.

Come ogni anno si ripercorre con la presente relazione i principali risultati conseguiti dell'esercizio 2017, sotto l'aspetto operativo- gestionale, economico e finanziario.

In via preliminare (nella presente relazione sulla gestione al bilancio) è necessario, sotto il profilo del **posizionamento strategico** della società, descrivere e relazionare in dettaglio quanto segue.

La PicenAmbiente Spa è una società mista costituita con atto pubblico redatto dal Notaio dott. Pietro Caserta il 30/3/1998 - repertorio n. 126685, raccolta 11.201 a seguito di espletamento di una procedura di gara ad evidenza pubblica con la quale è stato individuato il partner privato per la gestione dei servizi pubblici ambientali.

La società ha sede legale in San Benedetto del Tronto (AP), nella C.da Monte Renzo, 25 c.f. / P.IVA 01540820444.

La PicenAmbiente Spa è una società mista pubblica-privata – NON a controllo pubblico - di Partenariato Pubblico Privato Istituzionalizzato (PPPI) concessionaria del servizio pubblico di gestione integrata dei rifiuti urbani e assimilati nei 29 comuni soci affidanti, di cui al vigente art. 17 del TUSP D.lgs.vo 175/2017 (Decreto Madia riguardante il Testo Unico delle Società a partecipazione pubblica).

La PicenAmbiente Spa è stata costituita nell'anno 1998 ai sensi dell'articolo 22 della Legge 142/09 (a seguito di una gara ad evidenza pubblica) da 14 Comuni "Costituenti": attualmente conta nella sua compagine societaria 29 Comuni rappresentati da 22 soci Enti pubblici che detengono il 50,4% per n. 50.412 quote azionarie al valore unitario di € 55,00, pari ad un importo nominale di € 2.772.660 e da tre soci privati partner industriali, i quali detengono il restante 49,6%.

La società mista pubblica - privata PicenAmbiente Spa ha sempre svolto fin dalla sua costituzione in via prevalente la gestione integrata in concessione dei rifiuti urbani e assimilati quale servizio pubblico locale di rilevanza economica, ivi compresi la gestione dei rifiuti speciali, attività nel loro complesso di pubblico interesse ai sensi dell'art. 178 del D.lgs.vo 152/2006, quale servizio pubblico locale di rilevanza economica nonché in passato, e come da previsioni statutarie, altri servizi comprensoriali e la gestione di impianti di depurazione e di sollevamento fognario di cui al ciclo idrico integrato.

Nell'anno 2010 tutti gli attuali soci enti pubblici hanno condiviso e determinato, di concerto con i soci privati, il seguente orientamento strategico sulla PicenAmbiente.

Innanzitutto hanno ritenuto di aver realizzato, sul proprio territorio della Provincia di Ascoli Piceno, un progetto industriale di gestione integrata dei rifiuti, in forma associata e unitaria, utilizzando - fin dall'inizio – lo strumento di PPPI della società mista pubblico-privata , nella quale il partner socio privato (all'epoca scelto mediante gara ad evidenza pubblica di comprovate capacità tecniche-professionali e gestionali specifiche del settore) ha svolto attivamente il ruolo di co-gestore insieme agli enti pubblici territoriali per lo start up e lo sviluppo dell'azienda. Tale modulo gestorio ha consentito di impiantare e rendere operativo sul territorio "piceno" un sistema complesso di gestione dei rifiuti urbani e assimilati con un rilevante know how tecnico organizzativo teso a massimizzare i principi di efficienza, efficacia ed economicità nella gestione dei suddetti servizi, il quale si è dimostrato efficace e altamente positivo per i motivi qui di seguito sommariamente esposti:

- che la PicenAmbiente spa effettua operativamente la gestione integrata dei rifiuti su un bacino di circa il 75% dei rifiuti urbani e assimilati della Provincia di Ascoli Piceno;
- che la PicenAmbiente spa dispone di un consistente e qualificato patrimonio di know how e di risorse umane e strumentali e gode di un pregevole posizionamento nei risultati economici, finanziari e qualitativi della gestione del servizio integrato dei rifiuti e di igiene ambientale;

Sulla base di tali considerazioni gli Enti pubblici hanno deciso che tale modulo gestorio, secondo il più aggiornato modello di partenariato pubblico privato istituzionalizzato (PPPI), fosse prioritariamente confermato per la futura gestione integrata dei rifiuti urbani e assimilati nei propri territori comunali, in quanto gli stessi Enti ritengono che tale modulo



gestorio ha meglio consentito di perseguire l'interesse pubblico della cittadinanza rappresentata in via esponenziale degli enti locali soci.

L'obiettivo strategico per i Comuni, per gli Enti Pubblici soci della PicenAmbiente era all'epoca quello di creare (e oggi rimane quello di voler mantenere) e continuare a sviluppare una azienda fortemente radicata nel territorio "Piceno", con un assetto di "governance" rispondente ed espressione delle esigenze delle comunità locali, nelle quali il ruolo della partnership privata fosse proprio quella di creare continuamente "valore" alla realtà PicenAmbiente Spa, mediante l'applicazione di un modello di gestione dei servizi comunali secondo i principi e i canoni industriali/privatistici del settore, improntati al raggiungimento di elevati standards di efficienza, efficacia ed economicità.

Stante tale condivisa scelta di politica economica-territoriale nell'assetto futuro dell'erogazione del servizio integrato di gestione dei rifiuti nella Provincia di Ascoli Piceno, gli Enti pubblici soci hanno rigorosamente seguito tutti gli indirizzi e le scelte operate dal legislatore nazionale in materia di erogazione dei servizi pubblici locali a rilevanza economica, e in particolare con la disciplina vigente all'epoca scolpita all'art. 23bis della legge 133/2008 e ss.mm.ii. (ex c.5 lett. b art. 113 D.lgs.vo n. 267/2000), la quale ha permesso ai Comuni della PicenAmbiente Spa (in via ordinaria) di poter continuare la gestione dei servizi secondo il modulo gestorio attuale e in essere della realtà PicenAmbiente Spa, il tutto però nell'ambito delle suddette norme e procedure attualmente vigenti, le quali in via di massima impongono la scelta del socio privato partner industriale mediante l'espletamento di procedura competitiva ad evidenza pubblica avente ad oggetto, al tempo stesso, la qualità di socio e l'attribuzione di specifici compiti operativi (c.2 lett. b).

Sulla base di tali presupposti nell'anno 2010 tutti i Comuni attualmente soci hanno formalmente deliberato (con atto di Consiglio Comunale o organo equivalente):

- 1) *di conferire specifici indirizzi affinché per i motivi di cui in narrativa che qui si intendono integralmente richiamati venga effettuata ai sensi e per gli effetti dell'art 23 bis c. 2 della lett. b della legge 133/2008 una gara a doppio oggetto per l'individuazione del socio operativo privato della PicenAmbiente e per l'affidamento in concessione del servizio pubblico locale di gestione integrata dei rifiuti in aderenza al periodo minimale non inferiore ad anni 15 ai sensi del D.Lgs. 152/2006 (codice unico ambientale) fatto salvo quanto previsto dall'art 198 del medesimo decreto legislativo e dai commi 2, 5 e 10 della legge Regione Marche n. 24 del 22/10/09;*
- 2) *di dare atto che nello svolgimento della gara dovranno essere rigorosamente rispettati tutti i criteri indicati nella narrativa del presente provvedimento che qui si intendono integralmente richiamati con particolare riferimento alla procedura aperta per la scelta del socio operativo privato;*
- 3) *di avvalersi dello strumento della convezione previsto dall'art 30 del decreto legislativo n. 267/2000;*
- 4) *di individuare il comune di San Benedetto del Tronto quale comune capofila;*
- 5) *di approvare l'allegata convenzione di funzioni (Allegato "A") nella quale il Comune di San Benedetto del Tronto ricopre il ruolo di Comune capofila e gli altri comuni che delibereranno in tal senso ricoprono il ruolo di Comuni convenzionati;*
- 6) *di dare atto che il Sindaco o suo delegato (ai sensi del vigente statuto comunale) procederà a stipulare la convenzione nella forma di atto privato autenticato dal Segretario comunale del Comune capofila;*
- 7) *di dare atto che i Comuni che non intendano dare luogo alla gara a doppio oggetto di cui trattasi dovranno formalizzare con apposito atto consiliare la dichiarazione di recesso dal capitale della società, alle condizioni previste dal vigente statuto della medesima e dal Codice Civile;*
- 8) *Di dare atto che prima dell'attivazione della procedura di gara il consiglio comunale dovrà approvare con apposito separato provvedimento eventuali modifiche della compagine societaria a seguito dell'entrata o del recesso di comuni nonché le modifiche e gli adeguamenti statutari necessari o possibili in relazione all'esigenza;*



- a) di regolamentare le modalità per l'uscita del socio con liquidazione della sua posizione per il caso [che], all'esito della successiva gara, egli non risulti più aggiudicatario
 - b) di modificare l'oggetto sociale
 - c) di regolamentare il recesso dei soci privati e la loro capacità di modificare la loro partecipazione
- 9) di approvare espressamente ai sensi dell'art. 3, commi 27 e 28 della legge n 244/2007 e ss.mm.ii, il mantenimento della partecipazione di questo Comune aderente al capitale alla data della pubblicazione degli atti di gara nella PicenAmbiente spa, in quanto la stessa società effettua la gestione di rilevanti servizi di interesse generale e strettamente necessari al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, così come meglio specificato nella parte narrativa.
- 10) Di approvare espressamente l'aumento di capitale sociale della PicenAmbiente Spa per l'importo di 4.984.000 €, mediante utilizzo di riserve di capitale disponibili e risultante nel bilancio di esercizio al 31/12/2009, dando mandato al Sindaco o suo delegato di compiere ogni ulteriore e necessario atto conseguente.
- 11) Di dare atto che l'aumento di capitale sociale risulta destinato all'aumento del valore nominale delle azioni.

Ai fini di una più completa, specifica e dettagliata informazione si elencano gli atti deliberativi di ciascun Ente affidante il servizio alla PicenAmbiente Spa:

Z	COMUNI – ENTI PUBBLICI LOCALI SOCI PICENAMBIENTE SPA	Num. Delibera C.C.	Data Delibera	Bacino utenza Abitanti 2009
1	Comune di San Benedetto del Tronto	70	2/8/10	47.771
2	Comune di Grottammare	28	29/7/10	15.496
10	Comunità Montana del Tronto	5	20/7/10	14.745
	Comune di Acquasanta Terme			
	Comune di Roccafluvione			
	Comune di Arquata del Tronto			
	Comune di Venarotta			
	Comune di Montegallo			
	Comune di Palmiano			
	Comune di Castignano			
	Comune di Appignano del Tronto			
	Ciascun Comune titolare del servizio e aderente alla Comunità Montana del Tronto ha approvato in consiglio comunale la delibera "quadro", delegando a tal fine la Comunità Montana del Tronto, in qualità di socio della PicenAmbiente Spa.			
11	Comune di Monteprendone	30	4/8/10	11.784
12	Comune di Folignano	63	6/8/10	9.475
13	Comune di Castel di Lama	38	3/8/10	8.252
14	Comune di Spinetoli	34	27/7/10	6.691
15	Comune di Cupra Marittima	25	22/7/10	5.361
16	Comune di Offida	38	29/7/10	5.344
17	Comune di Monsampolo del Tronto	16	8/7/10	4.435
18	Comune di Ripatransone	38	29/7/10	4.401
19	Comune di Acquaviva Picena	45	13/8/10	3.696
20	Comune di Colli del Tronto	22	19/7/10	3.471
21	Comune di Maltignano	37	29/7/10	2.536
22	Comune di Montalto delle Marche	33	20/7/10	2.332
23	Comune di Castorano	18	27/7/10	2.284
24	Comune di Massignano	21	27/7/10	1.625
25	Comune di Carassai	26	28/7/10	1.199
26	Comune di Cossignano	27	28/7/10	1.019
27	Comune di Rotella	25	4/8/10	973
28	Comune di Montemonaco	32	3/8/10	666
29	Comune di Montedinove	32	30/8/10	551
TOTALE 29 su 33 COMUNI ATO RIFIUTI PROV DI ASCOLI PICENO				154.107

In questa sede, al fine di compiutamente valutare l'insieme delle norme *ratione temporis* vigenti, si riporta anche il contenuto delle normative richiamate nelle suddette delibere formali di affidamento:

- Art. 198 del D.lgs.vo: . I comuni concorrono, nell'ambito delle attività svolte a livello degli ambiti territoriali ottimali di cui all'articolo 200 e con le modalità ivi previste, alla

RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELLA PICENAMBIENTE SpA
SUL BILANCIO D'ESERCIZIO CHIUSO AL 31.12.2017

4



gestione dei rifiuti urbani ed assimilati. Sino all'inizio delle attività del soggetto aggiudicatario della gara ad evidenza pubblica indetta dall'Autorità d'ambito ai sensi dell'articolo 202, i comuni continuano la gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento in regime di privativa nelle forme di cui all'articolo 113, comma 5, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267."

- Art. 20 della legge Regione Marche num. 24/2009
 - Comma 2. Fino alla costituzione dell'AdA, i Comuni o i loro consorzi svolgono le attività in materia di gestione dei rifiuti ai sensi della l.r. 28/1999.
 - **Comma 5. L'AdA subentra nei rapporti giuridici facenti capo ai Comuni** o ai consorzi costituiti ai sensi della l.r. 28/1999.
 - Comma 10. Fino all'effettivo esercizio delle funzioni conferite dalla presente legge, i soggetti già deputati, a vario titolo, alla gestione integrata del ciclo dei rifiuti, continuano a svolgere le competenze loro attribuite dalla l.r. 28/1999.

E' altresì importante precisare che all'epoca la normativa vigente al comma 8, lettera e) dell'art. 23 bis cit., nel testo *ratione temporis* vigente, disponeva la cessazione, entro e non oltre il 31 dicembre 2010, delle gestioni dei servizi pubblici locali affidate in assenza dei presupposti di cui alle precedenti lettere da a) a d). Termine poi differito a successive date 2012, 2016 da successive modifiche normative intervenute: tale cessazione ai sensi dell'art. 23 bis, comma 8, lettera e) citato decretava l'automatica caducazione degli effetti degli affidamenti disposti, in violazione dei rammentati canoni comunitari senza che fosse all'uopo necessaria l'adozione di apposita deliberazione dell'ente affidante.

Ne deriva che tutti gli atti prodotti dai Comuni aderenti alla PicenAmbiente Spa, a partire dalla suddetta delibera di consiglio comunale o organo equivalente, erano necessari e hanno dato puntuale applicazione al dettato legislativo senza trasgredire un vincolo convenzionale ormai inciso dall'avvenuta risoluzione ope legis delle convenzioni di servizio in essere.

Successivamente con deliberazione della Giunta Comunale di San Benedetto del Tronto, n° 52 del 10.03.2012 è stato costituito, presso il Comune capofila di San Benedetto del Tronto, il gruppo di lavoro e di supporto tecnico-amministrativo per l'aggiornamento dello statuto e l'indizione della gara a doppio oggetto. Il gruppo ha provveduto a redigere uno schema delle modifiche da apportare allo statuto societario, al fine di rendere lo stesso statuto adeguato sia ai principi già riportati nel testo dell'art. 23-bis del d.l. 112/2008, convertito nella l. 133/2008 che a quelli allora esplicitati nelle norme di cui al DPR 168/2012.

Si rammenta che ai soli fini dello svolgimento della gara i Consigli Comunale hanno deliberato di avvalersi dello strumento della convenzione di funzioni (stipulato con atto rep. 82 del 1/7/2012) previsto dall'art. 30 del decreto legislativo n. 267/2000, individuando così il Comune di San Benedetto del Tronto quale Comune capofila che ha quindi in seguito operato in esecuzione di quanto previsto dallo schema di convenzione allegato alla medesima deliberazione consiliare.

Lo schema quindi del nuovo statuto societario è stato approvato dai Comuni soci e in particolare dal Comune di San Benedetto del Tronto con deliberazione Consiglio Comunale n° 41 del 30.03.2012, esecutiva a tutti gli effetti di legge. Nella medesima deliberazione nell'anno 2012 i Comuni hanno altresì formalmente (con atto di Consiglio Comunale o organo equivalente) deliberato e si è stabilito tra l'altro:

- 1) *di confermare, per i motivi di cui in narrativa che qui si intendono integralmente richiamati, la volontà di continuare a gestire il servizio di gestione del ciclo integrato dei rifiuti a mezzo di società mista secondo il modello di partenariato pubblico privato istituzionalizzato (PPPI) PicenAmbiente Spa, con affidamento alla stessa in regime di privativa del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati e di mantenere la partecipazione del Comune nella PicenAmbiente S.p.A, in quanto la stessa società effettua la gestione di rilevanti servizi di interesse generale e strettamente necessari al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, così come meglio specificato nella parte narrativa.*



- 2) di approvare il nuovo testo dello statuto societario di PicenAmbiente S.p.A., come risultante dal documento, elaborato dal gruppo di lavoro costituitosi a seguito della stipula della convenzione di funzioni di cui all'art. 30 del D.Lgs. 267/2000, così come allegato alla proposta in argomento sotto la lett. A) per formare parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 3) di prendere atto ed approvare le modifiche della compagine societaria a seguito dell'entrata di nuovi soci e dell'uscita di altri, così come risultante dalla tabella allegata alla proposta in argomento sotto la lett. B) per formare parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, i quali Enti locali rappresentano la parte pubblica della società di partenariato pubblico privato istituzionalizzato (PPPI) della PicenAmbiente Spa;
- 4) di prendere atto che la scelta del socio privato –partner industriale della società PicenAmbiente Spa, secondo il modello di partenariato pubblico privato istituzionalizzato (PPPI) avverrà attraverso **procedura ristretta ad evidenza pubblica**, indetta dal Comune capofila, nel rispetto della normativa nazionale e comunitaria, ai sensi della lett. b) c.2 dell'art. 23-bis legge 133/2008 e ss.mm.ii.;
- 5) di demandare alla Giunta del Comune capofila, sentita la Conferenza di servizi permanente dei Sindaci prevista dalla convenzione di funzioni, l'approvazione delle linee guida che dovranno essere rispettate dai concorrenti nella predisposizione delle proposte di piano industriale, e di quelle relative agli specifici compiti operativi oggetto di affidamento al socio privato;
- 6) di demandare ai Dirigenti o ai Responsabili dei Settori interessati, l'adempimento di tutti gli atti amministrativi propedeutici e comunque connessi e conseguenti all'aggiudicazione della gara, disposta dal Comune Capofila, ivi compreso l'approvazione dei contratti di servizio e l'affidamento dei servizi alla società mista pubblico-privata;
- 7) di dare atto che, per effetto delle disposizioni richiamate in premessa, la durata dell'affidamento debba essere commisurata in anni 15 (quindici);
- 8) di dare atto che la Giunta Comunale potrà provvedere ad approvare eventuali e successive modifiche che dovesse risultare necessario apportare al testo dello statuto e che non incidano sugli elementi sostanziali e sugli aspetti costitutivi del medesimo documento;

Successivamente con **deliberazione Giunta Comunale del Comune di San Benedetto del Tronto n° 52 del 10.03.2012** si è provveduto ad individuare le figure dirigenziali e amministrative incaricate allo svolgimento della procedura relativa all'individuazione del nuovo socio privato della PicenAmbiente S.p.A. sulla base delle norme e indicazioni, all'epoca vigenti, riportate nell'art. 23-bis della legge 133/2008 e del successivo regolamento di attuazione contenuto nel DPR 168/2010;

Preliminarmente il Comune di San Benedetto del Tronto ha altresì acquisito le procure speciali alla vendita delle azioni di rispettiva competenza, redatte per atto pubblico, da parte dei soci uscenti Eco Service S.r.l. di Corridonia, Idropompe S.r.l. di Fermo e della Edra Ambiente soc. coop. di Senigallia come da atti dott. avv. Cesare Vocaturo, Notaio in Marino (RM), rep. n° 735, 736 e 737 del 6 luglio 2012;

Sulla scorta della documentazione predisposta dal sopraccitato Gruppo di Lavoro e con le procure speciali alla vendita dei soci privati uscenti, con determinazione dirigenziale Settore Sviluppo e Qualità del Territorio e dell'Economia Locale distinta con il n° **1036 del 21.07.2012**, in esecuzione delle deliberazioni dei Consigli Comunali di tutti i soci enti pubblici e ai sensi della convenzione di funzione sottoscritta, si è provveduto ad indire una gara "a doppio oggetto", **PER LA SELEZIONE DEL SOCIO PRIVATO PARTNER INDUSTRIALE AL 49,59 % E L'ATTRIBUZIONE DI SPECIFICI COMPITI OPERATIVI DELLA PICENAMBIENTE SPA – SOCIETÀ MISTA A MAGGIORANZA PUBBLICA (PPPI), AFFIDATARIA IN CONCESSIONE DEL SERVIZIO PUBBLICO LOCALE DI GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI ED ATTIVITÀ CONNESSE E CORRELATE DI CUI ALL'OGGETTO SOCIALE CIG 3875269524**, adottando la **procedura ristretta** ai sensi degli artt. 3 e 55 del D. Lgs. 163/2006, tenendo conto delle Comunicazioni interpretative della Commissione 2007/C-6661 del 5 febbraio 2008 e 2006/C-179 del 1



agosto 2006 e il criterio di selezione dell'**offerta economicamente più vantaggiosa**, sulla base degli elementi e dei criteri indicativamente riportati nel bando di gara, poi specificati nella lettera invito.

Circa l'importo posto nel bando di gara della concessione che i Comuni aderenti alla PicenAmbiente affidavano al PPPI PicenAmbiente è stato quantificato al punto 10.1 che dispone: *"Il valore approssimativo dell'affidamento in concessione dei servizi pubblici locali alla PicenAmbiente S.p.a. per la gestione integrata dei rifiuti urbani ed assimilati ed attività connesse e correlate, calcolato sulla base delle risultanze del Bilancio d'esercizio dell'anno 2009, risulta essere approssimativamente pari a circa euro 273.000.000,00 IVA esclusa, calcolato sulla base per la durata del periodo minimale di 15 anni, pari al valore dei servizi oggetto di affidamento da parte degli enti pubblici soci annuo stimato in € 18.200.000,00 IVA esclusa."*

Il procedimento di gara il bando di gara al punto

Alle ditte concorrenti (così come previsto dalla documentazione di gara, e più precisamente ai sensi del punto 8 del Bando di Gara e al punto 18 della successiva Lettera d'Invito), **è stata richiesto**, ai fini della loro utile partecipazione societaria al PPPI PicenAmbiente per la durata di 15 anni in caso di aggiudicazione, **di corrispondere la somma di Euro 5.945.760** quale controvalore delle azioni poste a base di gara pari al 49,548% **e una ulteriore somma**, soggetta a titolo di rialzo in fase di offerta, a favore degli soci Enti Pubblici.

Si da atto che si è proceduto ad effettuare il procedimento di gara nel pieno rispetto delle norme nazionali ed europee dell'**evidenza pubblica** in quanto si è provveduto all'invio del Bando alla GUCE (in data 21.07.2012 come attestato dal sistema SIMAP, numero di riferimento interno 2012-102242) pubblicato il 23.07.2012 con codice 2012/S 140- 233043, nonché alla **pubblicazione sulla GURI (avvenuta sul n° 89 del 29.07.2012)**, all'Albo Pretorio (dal 22.07.2012), sul sito (Profilo di Committente dal www.comunesbt.it, sezione "Atti amministrativi", link "Profilo di committente" dal 22.07.2012) e alla pubblicazione, per estratto, sui quotidiani "Corriere della Sera" (in data 5.08.2012), "Italia oggi" (in data 5.08.2012), "Il Messaggero" ediz. Marche (5.08.2012) e "Il Corriere Adriatico" ediz. locale (5.08.2012), come attestato dalla documentazione conservata in atti. Il Bando di gara prevedeva il termine per la presentazione delle offerte nelle ore 13,00 del 29.08.2016 e che sono pervenute nei termini sopra riportati n° 3 plichi contenenti le candidature espresse dal mercato;

Di conseguenza con determinazione Dirigente Settore Sviluppo e Qualità del territorio e dell'economia locale del Comune di San Benedetto del Tronto n° 1329 del 04.10.2011, adottata successivamente alla scadenza del termine per la presentazione delle candidature è stata nominata la commissione che doveva provvedere, in seduta riservata,, all'espletamento della fase di pre-qualifica volta alla verifica dell'ammissibilità delle domande di partecipazione, con le modalità previste dal bando di gara nell'ambito della procedura di gara per la selezione del socio privato partner industriale della PicenAmbiente S.p.A., affidataria in concessione del servizio pubblico locale di gestione integrata dei rifiuti.

La commissione ha provveduto ad espletare le attività affidatele come attestato dai verbali trasmessi al Responsabile del procedimento e riportanti il processo verbale delle operazioni di verifica ed esame della documentazione presentata dai concorrenti.

Considerato altresì, nel merito della procedura di gara che in materia di servizi pubblici locali, l'art. 4 del D.L. 138/2016 convertito nella legge 148/2016 fa salve, al comma 35, le procedure di affidamento già avviate all'entrata in vigore del suddetto decreto (pubblicato sulla GURI n° 188 del 13.08.2016) e che in ogni caso i contenuti della presente procedura:

- risultano conformi ai moduli gestori assumibili per l'espletamento del servizio pubblico locale della gestione integrata dei rifiuti;
- risultano legittimi, quanto al conferimento in regime di privativa, della gestione di un servizio, derivando, la stessa privativa, dalla normativa di settore riportata nel D.Lgs.vo 152/2006;



- risultano conformi ai principi, riportati nel citato art. 4, relativi alle procedure di gara a doppio oggetto;

Pertanto è risultato del tutto legittimo e opportuno procedere nell'iter della gara a doppio oggetto indetta con la citata determinazione dirigenziale n° 1036 del 21.07.2011, anche in base al principio del "tempus regit actum", alla fase pubblicistica della procedura di gara espletata per la costituzione del PPPI PicenAmbiente Spa si debbano obbligatoriamente applicare le norme vigenti all'atto di pubblicazione del bando e più precisamente all'atto di pubblicazione del bando di gara in ambito nazionale e quindi nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, così come del resto anche all'epoca confermato dall'art. 4 del D.L. 138/2012 e ss.mm.ii. il quale prevedeva normativamente ed espressamente al comma 35 "Restano salve le procedure di affidamento già avviate all'entrata in vigore del presente decreto." e al comma 35 - bis. "Fatto salvo quanto previsto dal comma 35, a decorrere dalla data di entrata in vigore del decreto legge 24 gennaio 2016 n. 1, convertito con modificazioni dalla legge 24 marzo 2016 n. 27, la verifica di cui ai commi 1,2,3 e 4, le attività di cui al comma 5 e le procedure di cui ai commi 8,12 e 13 per il conferimento della gestione dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica, sono effettuate unicamente per ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei di cui all'articolo 3 bis dagli enti di governo degli stessi istituiti o designati ai sensi del medesimo articolo." (comma introdotto dall'art. 53, comma 1, lettera b), decreto-legge n. 83 del 2016).

Nel frattempo il gruppo di lavoro aveva concluso le proprie attività di redazione dello schema di lettera invito, contenente gli elementi di valutazione dell'offerta ed i criteri motivazionali cui la Commissione di gara e giudicatrice dovrà attenersi nell'attribuzione dei punteggi nella fase di valutazione delle offerte, ai sensi del punto 14. del bando di gara. Tali elementi e criteri motivazionali sono stati specificatamente elaborati tenendo presente che:

- la procedura non ricade in alcuna delle fattispecie trattate dal Codice dei contratti, nei termini di cui al punto 3.2 del bando di gara;
 - la procedura è volta all'individuazione di un socio-partner industriale pertanto per la valutazione dello stesso è necessario far riferimento a vari elementi, come desumibili dall'offerta presentata,
 - la valutazione di un progetto offerta-piano industriale non può prescindere dalla contestuale e contemporanea disamina di elementi quali-quantitativi tra loro strettamente correlati ed espressi in una serie di elaborati costituenti in maniera organica, interdipendente e non compartimentabile, il progetto-proposta;
- Quindi la documentazione redatta e trasmessa dal gruppo di lavoro è stata la seguente:
- schema di lettera invito;
 - modello dichiarazioni da allegare all'offerta
 - modelli offerta economica
 - modulo obbligo riservatezza

A1. Relazione descrittiva sul procedimento e linee guida per la redazione del progetto offerta;

A3. Disciplina del rapporto socio correlato/società, con regolamento relativo all'espletamento delle prestazioni accessorie;

B1. Relazione descrittiva sulla stato dei servizi in essere, con la definizione degli obiettivi strategici prospettici per l'esecuzione dei servizi affidati.

B2. Schema tipo generale di convenzione per l'affidamento del servizio integrato dei rifiuti del Comune/Ente alla PicenAmbiente Spa.

C.1. Elenco delle attività oggetto di prestazioni accessorie e specifiche tecniche.

C.2. Regolamento per la determinazione dei corrispettivi delle prestazioni accessorie;

C.3 Prezzario di riferimento per le attività di trasporto dei rifiuti.

Il tutto insieme alla documentazione inerente il sistema PicenAmbiente, trasmesso dalla medesima società e costituita dalla seguente documentazione:

A2. Statuto vigente della PicenAmbiente Spa secondo il modulo di Partenariato pubblico privato istituzionalizzato (PPPI);



- A4. Perizia di valutazione del capitale economico della società PicenAmbiente Spa, per la quantificazione del valore delle quote pari al 49,548% della PicenAmbiente Spa (solo in CD);
- A5. Bilanci d'esercizio anno 2008-2009-2012;
- A6. Compensi vigenti agli amministratori.
- B3. Elenco dei disciplinari tecnici-economici con le modalità quali-quantitative di erogazione dei servizi per ogni Comune/Ente affidante.
- D1. Documento di presentazione PicenAmbiente Spa .
- D2. Descrizione dell'Organizzazione di PicenAmbiente Spa .
- D3. Carta del servizio.
- D4. Manuale Qualità – Ambiente.
- D5. Documento per la sicurezza (DVR e DUVRI).

Sulla base pertanto della documentazione predisposta dal gruppo di lavoro e delle risultanze delle operazioni di scrutinio della documentazione presentata dai concorrenti a supporto delle domande di partecipazione, con le ammissioni, esclusioni e valutazioni operate dalla Commissione sopra individuata e considerata la correttezza e legittimità delle operazioni di pre-qualifica svolte dalla commissione, comprensive delle attività di richiesta di chiarimenti ed integrazioni ai candidati e di approfondimento degli elementi relativi ai requisiti generali e soggettivi documentati dagli stessi, il Comune di San Benedetto del Tronto, con determinazione N. 102 del 01/02/2012 Reg. SETT-SVILTERR 2012/6 Classifica VI.8.4 ha approvato:

- 1) di prendere atto delle risultanze ed approvare i contenuti dei verbali di gara relativi alle operazioni di scrutinio della documentazione presentata dai concorrenti a supporto delle domande di partecipazione, svolte nei giorni 21 e 24 ottobre e 16 novembre 2011, con le ammissioni, esclusioni e valutazioni operate dalla Commissione di gara individuata nell'ambito della procedura di gara per la selezione del socio privato partner industriale della PicenAmbiente S.p.A., affidataria in concessione del servizio pubblico locale di gestione integrata dei rifiuti;
- 2) di dare atto che i suddetti verbali, sebbene non materialmente allegati al presente atto ma conservati in originale nel fascicolo dell'ufficio detenuto presso l'ufficio del responsabile del procedimento, sono dichiarati parte integrante e sostanziale del presente atto e ne costituiscono parte motiva;
- 3) di fare propri e confermare le valutazioni, le considerazioni, i giudizi e le decisioni assunte dalla Commissione, come argomentati e riportati nei suddetti verbali;
- 4) di fare proprie e confermare pertanto le ammissioni e le esclusioni espresse dalla commissione e riportate nei citati verbali, anche alla luce delle considerazioni e motivazioni riportate in premessa;
- 5) di approvare i seguenti documenti di gara, tutti predisposti e depositati in originale nel fascicolo d'ufficio detenuto presso l'ufficio del responsabile del procedimento:
 - schema di lettera invito;
 - modello dichiarazioni da allegare all'offerta
 - modelli offerta economica
 - modulo obbligo riservatezza
 - schema contratto :
 - elenco degli operatori economici da invitare, come risultante dalle operazioni di ammissione;
- 6) di approvare i seguenti documenti di gara, tutti predisposti e depositati in originale nel fascicolo d'ufficio detenuto presso l'ufficio del responsabile del procedimento:
 - A1. Relazione descrittiva sul procedimento e linee guida per la redazione del progetto offerta;
 - A3. Disciplina del rapporto socio correlato/società, con regolamento relativo all'espletamento delle prestazioni accessorie;
 - B1. Relazione descrittiva sulla stato dei servizi in essere, con la definizione degli obiettivi strategici prospettici per l'esecuzione dei servizi affidati.
 - B2. Schema tipo generale di convenzione per l'affidamento del servizio integrato dei rifiuti del Comune/Ente alla PicenAmbiente Spa. Composto dai seguenti elaborati



- All. B.2-A) Schema contratto di servizio:
 All. B.2-B) Disciplinare tecnico contenente:
 - Descrizione e classificazione generale delle categorie/tipologie dei servizi oggetto del contratto per l'affidamento in concessione del servizio di gestione integrata dei rifiuti (GIR);
 - schede tecniche dei singoli servizi
 All. B.2-C) Analisi costi standard contenente:
 - Premessa metodologica sulle modalità di determinazione degli oneri di spesa;
 - Analisi budgetaria a costi standard specifici suddivisa in:
 sub all. B.2-C.1) Personale
 sub all. B.2-C.2) Automezzi
 sub all. B.2-C.3) Contenitori e cassonetti
 sub all. B.2-C.4) Kit utenti
 sub all. B.2-C.5) Materiali vari di consumo
 sub all. B.2-C.6) Oneri a misura
- C.1. Elenco delle attività oggetto di prestazioni accessorie e specifiche tecniche.
 C.2. Regolamento per la determinazione dei corrispettivi delle prestazioni accessorie;
 C.3. Prezziario di riferimento per le attività di trasporto dei rifiuti.
 7) di prendere atto e di disporre l'allegazione alla documentazione di gara dei seguenti documenti, anch'essi depositati in originale nel fascicolo d'ufficio detenuto presso l'ufficio del responsabile del procedimento:
 A2. Statuto vigente della PicenAmbiente Spa secondo il modulo di Partenariato pubblico privato istituzionalizzato (PPPI);
 A4. Perizia di valutazione del capitale economico della società PicenAmbiente Spa, per la quantificazione del valore delle quote pari al 49,548% della PicenAmbiente Spa (solo in CD);
 A5. Bilanci d'esercizio anno 2008-2009-2010;
 A6. Compensi vigenti agli amministratori.
 B3. Elenco dei disciplinari tecnici-economici con le modalità quali-quantitative di erogazione dei servizi per ogni Comune/Ente affidante.
 D1. Documento di presentazione PicenAmbiente Spa .
 D2. Descrizione dell'Organizzazione di PicenAmbiente Spa .
 D3. Carta del servizio.
 D4. Manuale Qualità – Ambiente (previa sottoscrizione del modulo di obbligo alla riservatezza).
 D5. Documento per la sicurezza (DVR e DUVRI) (previa sottoscrizione del modulo di obbligo alla riservatezza).
 8) di dare atto che l'accesso ai documenti di cui agli allegati D.4. e D.5. della documentazione di gara sarà consentito solo presso l'ufficio del responsabile del procedimento a seguito di sottoscrizione di apposito modulo attestante l'impegno all'obbligo di riservatezza;
 9) di dare atto che alle procedure di aggiudicazione provvederà apposita commissione di gara e giudicatrice, nominata dopo la scadenza del termine per la presentazione delle offerte la quale si atterrà oltre che alle prescrizioni riportate nei documenti di gara anche ai principi riportati nel Codice dei contratti e nella normativa sull'affidamento dei servizi pubblici locali;
 10) di disporre, qualora ne ricorrano i presupposti, l'acquisizione del CIG e il pagamento del contributo richiesto dall'Autorità di vigilanza sui contratti pubblici, imputando, previo assenso del Dirigente del Settore Progettazione e Manutenzione Opere pubbliche la relativa spesa di € 800,00.
 11) di dare atto che, in ossequio ai principi di legalità e di buon andamento riportati nel D. Lgs. 163/2006, l'accesso all'elenco degli operatori economici da invitare è differito fino alla scadenza del termine previsto per la presentazione delle offerte;
 12) di disporre che la presente determinazione venga comunicata al candidato escluso, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 79 co. 5, lett. b) del D. Lgs. 163/2006 entro 5 giorni lavorativi dalla data di esecutività della presente determinazione, unitamente al verbale di gara del 16.11.2011 contenenti le motivazioni dell'esclusione, omettendo i dati degli altri concorrenti ammessi;



13) di dare atto che responsabile del procedimento è il

Con nota prot. n. 5911 del 3 febbraio 2012 del Dirigente del Settore Sviluppo e Qualità del Territorio e dell'Economia, poi sono state quindi inviate a tutte le ditte ammesse alla fase successiva a quella di prequalifica le lettere d'invito a presentare l'offerta e che fissava il termine della scadenza di presentazione delle offerte alle ore 13.00 del giorno 19 Aprile 2012.

Successivamente alla scadenza del termine per la presentazione delle offerte ,con determinazione del Dirigente Settore Sviluppo e Qualità del territorio e dell'Economia locale n° 756 del 19.06.2012, si è proceduto a nominare nei modi di legge la Commissione di gara e giudicatrice.

Espletate le fasi della procedura di gara il Dirigente Settore Sviluppo e qualità del territorio e dell'economia locale con la determina n. 1287 del 18/10/2012 ha effettuato l'aggiudicazione definitiva della gara avente ad oggetto la qualità di socio al 49,59 % e l'attribuzione di specifici compiti operativi, indetta ai sensi dell'art. 30 del D. Lgs. 163/2006, per la selezione del socio privato partner industriale della PicenAmbiente spa – società mista a maggioranza pubblica (PPPI), affidataria in concessione del servizio pubblico locale di gestione integrata dei rifiuti ed attività connesse e correlate di cui all'oggetto sociale. CIG 3875269524.", stabilendo quindi **l'aggiudicazione** - per l'effetto il procedimento di gara sopra indicato – **a favore della RTI:**

Econord spa con sede legale in Varese, in via Giordani 35,- P.IVA 01368180129 (**capogruppo**) quota in RTI 51%, quota da sottoscrivere in PicenAmbiente 25,29%;

Deco spa con sede legale in Spoltore (PE), in via Vomano 12,- P.IVA 01253610685 (**mandante**) quota in RTI 44%, quota da sottoscrivere in PicenAmbiente 21,82%;

S.e.a.b srl con sede legale in Chieti Scalo (CH), in via Penne Zona Industriale, P.IVA 01333620696 (**mandante**) quota in RTI 5%, quota da sottoscrivere in PicenAmbiente 2,48%.

Altresi ha stabilito che in conseguenza di tale aggiudicazione il RTI aggiudicatario era tenuto a versare, ai sensi del punto 8 del Bando di Gara e del punto 18 della Lettera d'Invito, la somma di **Euro 6.262.133,89** pari al valore delle n. 49,548 azioni di PicenAmbiente spa – quota soci privati, di cui:

a) - Euro 5.945.760,00 quale valore delle azioni poste a base di gara per il 49,548%, somma a favore dei soci uscenti privati, in proporzione alle azioni dagli stessi cedute;

b) - ed Euro 316.373,89 pari al rialzo risultante dalla offerta del RTI aggiudicatario (pari al 5,321% della base di gara), somma a favore degli soci Enti Pubblici, in proporzione alla propria quota di partecipazione relativa societaria;

Successivamente, una volta espletate tutte le conseguenti ulteriori procedure e formalità, in data **8/01/2013** si sono svolte le operazioni di subentro, a mezzo girata della azioni, del RTI aggiudicataria nella compagine societaria della PicenAmbiente quali soci privati – partner industriale, **contratto con il quale si è definitivamente concluso il procedimento amministrativo di gara a doppio oggetto ad evidenza pubblica della gara conforme alle normative comunitarie per la scelta del socio privato e pertanto la PicenAmbiente S.p.A., quale società di PPPI, risulta essere una società mista a tutti gli effetti di legge affidataria del servizio – in concessione - di gestione integrata dei rifiuti in tutti i comuni aderenti alla PicenAmbiente Spa.**

L'attestazione dell'avvenuta conclusione del procedimento amministrativo della procedura di gara ad evidenza pubblica, di cui alla convenzioni di funzione ex art. 30 TUEL, è avvenuta con la Determina del Comune di San Benedetto del Tronto num. N. 66 del 29/01/2013 Reg. SETT-OPERE 2013/22 Classifica VI.8 ad oggetto: PROCEDURA RISTRETTA AVENTE AD OGGETTO LA QUALITA' DI SOCIO AL 49,59 % E L'ATTRIBUZIONE DI SPECIFICI COMPITI OPERATIVI, INDETTA AI SENSI DELL'ART. 30 DEL D.LGS. 163/2006, PER LA SELEZIONE DEL SOCIO PRIVATO PARTNER INDUSTRIALE DELLA PICENAMBIENTE SPA - RIPARTO DELLE SPESE SOSTENUTE E DEL RIALZO ECONOMICO INTROITATO TRA I SOCI PUBBLICI, con la quale il comune Capofila ha rendicontato tutte le attività espletate con la liquidazione ad ogni Ente Pubblico socio della somma di € 316.373,89 pari al rialzo



risultante dalla somma offerta per l'acquisto delle azioni di parte privata; nonché dei costi sostenuti per l'espletamento dell'intera procedura svolta dal Comune di San Benedetto del Tronto sulla base della convenzione di funzioni sottoscritta tra gli enti locali soci pubblici di PicenAmbiente S.p.A..

Circa l'inquadramento della PicenAmbiente Spa nell'ambito delle previsioni di cui all'art. 3bis del D.L. 138/2012 che disciplina gli "Ambiti territoriali e criteri di organizzazione dello svolgimento dei servizi pubblici locali" è necessario considerare preliminarmente che alla data attuale è stata soltanto formalmente costituita (in data 3/9/2013) l'ATA dell'ATO della provincia di Ascoli Piceno, così come prevista dalla legge regionale n° 24/2009 e ss.mm.ii e pertanto a tutt'oggi tutte le competenze relative al servizio di gestione integrata dei rifiuti rimangono in capo all'Ente, in quanto lo stesso ricade all'interno delle funzioni fondamentali enumerate dal decreto legge n. 95/2013 convertito nella legge 135/2013 che, all'art. 19, co. 1, nel riscrivere l'art. 14, comma 27 del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, e successive modificazioni, ha definito, alla lett. f) *"l'organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi"*.

A decorrere pertanto dal 8/1/2013 i Comuni affidanti e la PicenAmbiente Spa hanno comunque avviato le procedure necessarie agli adempimenti successivi all'individuazione del nuovo socio della società mista con la formalizzazione dell'affidamento a mezzo sottoscrizione di apposito contratto di servizio, il tutto come previsto, disciplinato e alle condizioni dal bando di gara, e più precisamente lo schema di contratto risulta già approvato con determinazione dirigenziale n. 102 del 01.02.2012 unitamente alle schede dei servizi da espletare ed al prezzario delle attività corrispondenti, anche con riferimento all'elaborazione, presentazione e approvazione del Piano Finanziario Comunale del costo del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto secondo i criteri di cui al DPR 158/1999 così come stabilito all'epoca dall'art. 14, comma 9, del Decreto Legge 6 dicembre 2012, n. 201, convertito con modificazioni dalla Legge 22 dicembre 2012, n. 214, ai fini della determinazione e applicazione del Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi i criteri, cosiddetta "TARES" in vigore, a tutti gli effetti di legge, in tutti i comuni italiani a far data del 1/1/2013 in sostituzione dell'abrogata Tarsu e TIA. Successivamente l'art. 1 al comma 639 e ss. della legge di stabilità 2016 num. 147/2013 ha formalmente istituito in tutti i comuni del territorio nazionale in sostituzione della TARES, a far data del 1/1/2016, l'imposta unica comunale (Iuc). Essa si basa su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali. La Iuc si compone dell'imposta municipale propria (Imu), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (Tasi), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (Tari), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

Sul punto i comuni hanno in più atti amministrativi deliberato e determinato che il metodo di gestione a mezzo società mista, con socio privato individuato a mezzo procedura di gara a doppio oggetto viene considerato, sulla base dei parametri europei, del tutto analogo alla gestione a mezzo di la procedura di gara in oggetto ha garantito lo svolgimento di una procedura concorrenziale "per il mercato", unica possibile in un settore, quale quello dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi, in cui la normativa prevede una gestione in regime di privativa, senza possibilità quindi di una tutela della concorrenza "nel mercato", dato che solo al Comune spettano le funzioni di organizzazione e di gestione dei servizi medesimi (cfr Parere dell'8.11.2001 dell'AGCM in merito alla disciplina dei servizi pubblici locali). Altresì è necessario considerare che la legge finanziaria per il 2013 all'art. 1, co. 387 ribadisce infatti *"All'articolo 14 del decreto-legge 6 dicembre 2012, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2012, n. 214, sono apportate le seguenti modificazioni: a) al comma 1 le parole da « svolto mediante l'attribuzione » a « legge 14*



settembre 2012, n. 248, » sono sostituite dalle seguenti: « svolto in regime di privativa pubblica ai sensi della vigente normativa ambientale».

Anche alla luce delle ulteriori novità riguardanti il "problematico" settore dei servizi pubblici locali, con l'art. 13 della legge di conversione n. 15/2014 del cd. Decreto Milleproroghe (D.L. 150/2013) nonché con la legge di Stabilità 2015 n. 190/2014, si è modificato l'impianto dell'art. 34 D.L. 179/2012, al fine di "salvare" dalla cessazione i numerosi affidamenti non conformi e non suscettibili di adeguamento, senza tuttavia limitarsi a prorogare al 31.12.2014 il termine ivi previsto del 31.12.2013. Infatti anziché introdurre una ennesima proroga – ormai consueta nel settore dei servizi pubblici locali – il legislatore con l'art. 13 ha così colto l'occasione per introdurre nuove disposizioni che si intrecciano con la esistente disciplina in tema di ATO e prevedono una vera e propria deroga a quanto previsto dal comma 21 dell'art. 34 cit.:

- "In deroga a quanto previsto dall'articolo 34, comma 21 del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, al fine di garantire la continuità del servizio, laddove l'ente di governo dell'ambito o bacino territoriale ottimale e omogeneo abbia già avviato le procedure di affidamento, il servizio è espletato dal gestore o dai gestori già operanti fino al subentro del nuovo gestore e comunque non oltre il 31 dicembre 2014. (comma 1);
- La mancata istituzione o designazione dell'ente di governo dell'ambito territoriale ottimale ai sensi del comma 1 dell'articolo 3-bis del decreto-legge del 13 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148, ovvero la mancata deliberazione dell'affidamento entro il termine del 30 giugno 2014, comportano l'esercizio dei poteri sostitutivi da parte del Prefetto competente per territorio, le cui spese sono a carico dell'ente inadempiente, che provvede agli adempimenti necessari al completamento della procedura di affidamento entro il 31 dicembre 2014. (comma 2);
- "Il mancato rispetto dei termini di cui ai commi 1 e 2 comporta la cessazione **degli affidamenti non conformi** ai requisiti previsti dalla normativa europea alla data del 31 dicembre 2014." (comma 3);
- "Il presente articolo non si applica ai servizi di cui all'articolo 34, comma 25, del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221." (comma 4).

Di fatto la disposizione ha consentito lo slittamento al 2014 della sanzione (cessazione ex lege degli affidamenti non conformi di cui al comma 21 dell'art. 34), sia pure per il tramite di una deroga e non di una proroga.

La nuova formulazione del comma 1 dell'art. 13 del Decreto Milleproroghe, dunque permettere individuare tre tipologie di affidamenti in essere:

- a) **affidamenti conformi alla normativa europea come quello operato dai comuni soci alla PicenAmbiente Spa** (non rientranti nell'ambito applicativo dell'art. 13), per i quali siano stati espletati gli adempimenti di cui al comma 20 dell'art. 34: **questi ultimi** non sono assoggettati al termine del 31.12.2014, ma **sono assoggettati al termine previsto nel contratto o negli altri atti regolatori del rapporto.**
- b) **affidamenti non conformi** alla normativa europea e suscettibili di adeguamento, ai quali – sia pure con qualche forzatura – si potrebbe applicare il comma 1 dell'art. 13 per consentire l'adeguamento entro il più lungo termine del 31.12.2014, evitando così la cessazione ex lege (comma 3, art. 13 cit.);
- c) **affidamenti non conformi alla normativa europea e non suscettibili di adeguamento**, ai quali si applica propriamente l'art. 13. Si tratta di affidamenti per i quali, a causa della contrarietà alla normativa comunitaria, non sia possibile provvedere all'adeguamento con apposita relazione e quindi neppure alla indicazione della data di scadenza nel contratto o in altro atto regolatorio (ad esempio, gli affidamenti diretti non aventi i requisiti per l'in house comunitario). Tali affidamenti sarebbero dovuti cessare al dicembre 2013 ma sono mantenuti in vita per effetto del Decreto Milleproroghe, al fine di evitare interruzioni del servizio pubblico, fino, al



massimo, al 31.12.2014, alla condizione che sia stata avviata la messa a gara o comunque il nuovo affidamento dei relativi servizi.

Con specifico riguardo al comma 2 dell'art. 13 ("La mancata istituzione o designazione dell'ente di governo dell'ambito territoriale ottimale ... , ovvero la mancata deliberazione dell'affidamento entro il termine del 30 giugno 2014, comportano l'esercizio dei poteri sostitutivi da parte del Prefetto competente per territorio, le cui spese sono a carico dell'ente inadempiente, che provvede agli adempimenti necessari al completamento della procedura di affidamento entro il 31 dicembre 2014.") pare si possa ritenere – al fine di tentare un coordinamento con il precedente comma – che il duplice obbligo di i) definire gli ATO e i relativi enti d'ambito, e di ii) deliberare l'affidamento entro il 30.6.2014 o al più tardi entro il 31.12.2014 riguardi proprio gli affidamenti non "conformabili" alla normativa comunitaria (lett. c). Per tali affidamenti, non essendo possibile rimuoverne la contrarietà alle norme europee, si deve, per l'appunto, dare corso alle procedure di gara (e quindi inevitabilmente e prioritariamente alla determinazione degli enti d'ambito o bacino territoriale ottimale, per legge competenti all'affidamento: la locuzione "ovvero" in questo caso confonde). In ogni caso pertanto vi sarà una procedura di affidamento, "spontanea" ovvero su iniziativa del prefetto, da concludersi entro il 30.6.2014 o entro il 31.12.2014 (data in cui opera la cessazione ex lege ai sensi dell'art. 13, comma 3).

Una impostazione analoga a quella dell'anno 2014 è stata seguita con la Legge di Stabilità per il 2015, la quale ha operato una netta distinzione tra norme relative alla riorganizzazione e alla riduzione delle partecipazioni pubbliche e misure volte specificamente alla promozione delle aggregazioni organizzative e gestionali dei servizi pubblici locali di rilevanza economica. Con la prima categoria di disposizioni (commi 611-614) si prevede l'indirizzo alle pubbliche Amministrazioni locali di avviare un processo di razionalizzazione delle partecipazioni che porti a una riduzione delle stesse indicando i criteri generali a cui tale processo dovrà attenersi: eliminazione delle partecipazioni non indispensabili ai fini istituzionali, la soppressione delle società composte di soli amministratori l'eliminazione delle partecipazioni esercitanti attività analoghe ad altre partecipate; l'aggregazione di società di gestione di servizi pubblici locali a rilevanza economica, il contenimento dei costi di funzionamento, anche tramite la riorganizzazione delle strutture o degli organi di controllo, nonché mediante la riduzione delle remunerazioni. In particolare per quanto riguarda più specificatamente la PicenAmbiente che opera nel settore dei servizi pubblici locali di rilevanza economica, la Legge di stabilità per il 2015 (legge n. 190/2014), ancor più di quella dello scorso anno, prevede una netta distinzione rispetto a quanto disposto per le partecipazioni esercenti servizi strumentali o funzioni pubbliche decentrate, la gestione di SPL: le disposizioni sono largamente orientate a introdurre misure volte a favorire processi, sia mediante specifici obblighi rivolti a Regioni ed Enti locali, sia soprattutto, tramite incentivazioni per Amministrazioni pubbliche e gestori. In generale in Italia uno degli ostacoli principali è costituito dalle resistenze dei Comuni a superare il previgente assetto costituito, ancora diffusamente in alcuni settori, da affidamenti diretti all'interno dei confini amministrativi dei Comuni stessi (caso non riferito ai soci Enti pubblici della PicenAmbiente): non di rado questi affidamenti, prevalentemente quelli di piccole dimensioni, non sono neanche conformi alla disciplina europea sull'in house (ma in numerose circostanze anche a quella sul PPP). Al fine di superare questa impasse la norma in esame ha previsto una serie di misure (contenute nel comma 609) le quali modificano in più punti l'articolo 3-bis del DL 138/2011, che tratta appunto la materia degli ambiti territoriali e degli enti ad essi preposti. Nello specifico nella lettera a) del citato comma si aggiunge all'articolo 3-bis (comma 1-bis) l'obbligo generalizzato per gli Enti locali di aderire agli Enti di governo degli ambiti prevedendo, in caso di mancata adesione al 1° marzo 2015 o entro sessanta giorni dall'istituzione o designazione dell'Ente d'ambito, l'esercizio di poteri sostitutivi da parte del Presidente della Regione, previa diffida ad adempiere. Come si è detto il superamento delle resistenze dei Comuni è una condizione necessaria ai fini della concreta operatività degli Enti di governo degli ambiti a cui la legge (lo stesso comma 1-bis dell'articolo 3-bis) assegna l'esercizio di funzioni di organizzazione dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica, di scelta della



forma di gestione, di determinazione delle tariffe all'utenza, di affidamento della gestione e relativo controllo.

Con particolare riferimento alla tematica degli affidamenti, la portata di questa norma è da considerare in rapporto alla disciplina europea applicabile in materia di affidamento, che come è noto, prevede come modalità ordinaria sia l'affidamento la gara (compresa quella "a doppio oggetto" per la selezione del partner privato di una società mista), sia la gestione in house conforme ai requisiti per essa stabiliti, specificando per l'in house che comunque l'articolo 106 del TFUE ammette l'affidamento diretto solo quando l'applicazione della concorrenza ostacoli la "speciale missione" dell'ente pubblico, ovvero vi siano delle condizioni del servizio e del mercato di riferimento che non rendono percorribile o conveniente il ricorso alla gara.

Altre nella Legge di stabilità 2015, al fine di promuovere le aggregazioni, vengono previste una serie di incentivazioni (contenute nelle lettere da b) a d) del comma 609). Innanzitutto (nella lettera b) inserisce il comma 2-bis all'interno dell'articolo 3-bis nel quale si sancisce la possibilità di prosecuzione delle concessioni, assentite in conformità alla normativa europea, quando ad un operatore economico ne succede un altro a seguito di operazioni societarie (acquisizioni, fusioni, ecc.) effettuate con procedure trasparenti e fermo restando il rispetto dei criteri qualitativi stabiliti inizialmente: tale decisione è rimessa alla valutazione di merito dagli Enti di governo dell'ambito. Sono previste incentivazioni finanziarie alle aggregazioni: alla lettera c) si prevede la possibilità di attribuire finanziamenti pubblici esclusivamente agli Enti di governo degli ambiti territoriali o ai relativi gestori, in luogo dei singoli Enti locali, a condizione che tali risorse siano aggiuntive o a garanzia dei piani di investimento approvati dagli Enti di governo degli ambiti. Tali risorse, inoltre è previsto vengano assegnate in via prioritaria a gestori selezionati tramite gara ad evidenza pubblica o per i quali sia stata comunque attestata l'efficienza gestionale e la qualità del servizio e a quelli che abbiano deliberato operazioni di aggregazione. Infine alla lettera d) si introducono incentivi economici per gli Enti locali proprietari che procedano a dismissioni di partecipazioni, i quali potranno escludere dai vincoli del patto di stabilità interno le spese di investimento finanziate con i proventi delle dismissioni.

In conclusione sulla base di tali considerazioni pertanto i comuni enti pubblici soci della PicenAmbiente Spa debbono, nei modi previsti dalla legge, determinare, così come previsto dagli atti di gara sopra citati:

- di prendere atto della conferma del modulo gestorio della società mista quale sistema di gestione del servizio di gestione integrata dei rifiuti già deliberato con proprio atto di Consiglio Comunale dell'anno 2010 e 2011 e conseguentemente procedere legittimamente ad affidare, per la durata di 15 anni, alla società PicenAmbiente Spa con sede legale a San Benedetto del Tronto, in c/da Monte Renzo P.IVA 01540820444 la gestione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e assimilati nell'ambito del proprio territorio comunale, per il **corrispettivo previsto dal Piano Finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani dell'anno di riferimento**, redatto ai sensi dell'art. 1 commi 639 e ss della Legge n. 147/2013 e del D.P.R. n. 158/1999.
- il formale affidamento dell'attività di gestione integrata dei rifiuti urbani è costituito dal documento di gara **B2. Schema tipo generale di convenzione per l'affidamento del servizio integrato dei rifiuti del Comune/Ente alla PicenAmbiente Spa**, composto dai seguenti elaborati:
 - All. B.2-A)** Schema tipo del contratto di servizio;
 - All. B.2-B)** Disciplinare tecnico contenente:
 - Descrizione e classificazione generale delle categorie/tipologie dei servizi oggetto del contratto per l'affidamento in concessione del servizio di gestione integrata dei rifiuti (GIR);
 - Schede tecniche dei singoli servizi;



- di confermare a tal fine lo schema di contratto da sottoscrivere, dando atto che esso risulta conforme allo schema già approvato con gli atti in premessa richiamati (**determinazione a contrattare n. 1036 del 21.7.2012**), e dando atto che il contratto di servizio, dovrà essere stipulato dalle parti (Comune e PicenAmbiente spa) unitamente al previsto Disciplinare Tecnico-Economico Comunale (**All. B.3**), contratto soggetto a registrazione a tassa fissa, essendo le prestazioni soggette ad IVA, ai sensi dell'articolo 5 comma 2 D.p.r. 131/86, per gli effetti di cui all'articolo 2, comma 1 lettera a) del regolamento comunale vigente
- di rinviare, per quanto non previsto nel presente deliberato ed allegati citati, al D.Lgs.vo n. 163/2006 (oggi D.Lgs.vo 50/2016), al rispettivo Regolamento comunale per la formazione dei contratti, all'ex DPR 207/2010 recante Regolamento di attuazione del codice dei contratti pubblici; al codice civile, agli atti di gara come sopra citati **CIG3875269524**.

Si rammenta che dall'anno 2014 nell'ambito della gestione dei rifiuti urbani vi è stata l'introduzione della TARI (ai sensi dell'art. 1 commi 639 e ss. 4 della legge n. 147/2016) che ha comportato alla PicenAmbiente Spa, in qualità di soggetto gestore del servizio in concessione, un complesso lavoro tecnico-amministrativo finalizzata all'elaborazione e approvazione, ai sensi di legge, dei Piani Finanziari Comunali di gestione del servizio, redatti con le modalità di cui al DPR 158/2009 e ss.mm.ii.

Pertanto l'azienda in sede di descrizione tecnica-economica delle modalità di gestione del servizio a partire dall'anno 2014 ha effettuato per tutti i comuni serviti una "ricognizione tecnica economica" del servizio in essere applicando la metodologia dell'analisi budgettario del costo dei servizi in essere prevista dal nuovo contratto, addivenendo ad elaborare per ogni comune servito l'elenco delle schede tecniche dei servizi attivati che costituiranno l'allegato B.3 Disciplinare Tecnico Economico Comunale, del nuovo contratto di servizio in concessione da sottoscrivere con ciascuna amministrazione comunale. Grazie quindi a tale attività si è addivenuti nella possibilità di addivenire alla formale stipula del nuovo contratto di servizio quindicennale in concessione con ciascuna amministrazione comunale; pertanto solo dopo che ciascun Comune avesse utilmente espletato le complesse e nuove procedure di approvazione del Piano Finanziario Comunale del costo del servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati, ai sensi dell'art. 1 commi 639 e ss. 4 della legge n. 147/2016, che conteneva anche la ricognizione del servizio in essere, si poteva validamente procedere alla stipula della nuovo contratto. Infatti sono stati formalmente sottoscritti i seguenti 11 contratti di servizio (per 18 comuni) ad oggetto la concessione del servizio di GIRU:

- Con il Comune di San Benedetto del Tronto – (rep. 5216 del 28-6-2013).
- Con il Comune di Grottammare – (rep. 3492 del 12-7-2013).
- Con il Comune di Montepandone – (rep. 4038 del 15-7-2013).
- Con il Comune di Monsampolo del Tronto – (rep. 607 del 2-10-2015).
- Con il Comune di Acquaviva Picena – (rep. 461 del 22-1-2016).
- Con il Comune di Unione Montana del Tronto – (rep. 37.376 del 21-4-2015).
- Con il Comune di Offida – (rep. 1.272 del 11-6-2015).
- Con il Comune di Rotella – (rep. 973 del 10-6-2015).
- Con il Comune di Massignano – (rep. del 12-11-2016).
- Con il Comune di Ripatransone – (rep. 918 del 29-14-2018).
- Con il Comune di Montedinove – (rep. 277 del 26-3-2018).

In definitiva quindi la PicenAmbiente Spa quale società mista pubblica-privata di Partenariato Pubblico Privato Istituzionalizzato (PPPI) è il concessionario del servizio pubblico di gestione integrata dei rifiuti urbani e assimilati nei 29 comuni soci affidanti, ai sensi e per gli effetti della procedura di gara ad evidenza pubblica espletata con doppio oggetto riguardante la selezione del socio privato partner industriale del PPPI, affidataria in concessione (ex art. 30 del D.Lgs.vo 163/2003) del Servizio Pubblico Locale di gestione integrata dei rifiuti urbani ed attività connesse e correlate di cui all'oggetto sociale (GARA AD EVIDENZA PUBBLICA CIG 3875269524).



Si rammenta che la PicenAmbiente Spa è stata costituita nell'anno 1998 ai sensi dell'articolo 22 della Legge 142/09 (a seguito di una gara ad evidenza pubblica): attualmente conta nella sua compagine societaria 29 Comuni, coincidente con il proprio bacino territoriale di riferimento, rappresentati da 22 soci Enti pubblici che detengono il 50,4% e da tre soci privati, scelti mediante procedura di gara, che detengono il restante 49,6%.

Ai sensi dello statuto societario il PPPI PicenAmbiente Spa è una società a maggioranza di capitale pubblico, ricadente nell'ambito delle società a partecipazione pubblica non di controllo, in quanto sia le partecipazioni detenute dalle amministrazioni pubbliche sia lo statuto societario non sono idonei a determinare una situazione di controllo legale sulla PicenAmbiente Spa disciplinato all'art. 2359 del C.C. comma 1, numeri 1, 2 e 3: infatti ai sensi dell'art. 29 dello statuto la PicenAmbiente Spa è tenuta ad uniformare la propria attività (e costantemente se ne attiene) ai principi dell'economia di mercato e dell'interesse economico della Società stessa e dei suoi soci.

In definitiva si riepilogano in questa sede i tratti salienti del PPPI PicenAmbiente Spa:

- è una società mista pubblico-privata, con partecipazione maggioritaria pubblica di una pluralità di Enti, non soggetta al controllo da parte degli stessi ai sensi dell'art. 2359 del C.C., così come disposto all'art. 2 lett. b) del D.lgs.vo 175/2017.
- è società concessionaria del servizio pubblico di gestione integrata dei rifiuti urbani; avendo conseguito la gestione del servizio in forza di procedura ad evidenza pubblica (CIG 3875269524), con il quale si è costituito il rapporto di PPPI del tutto conforme alle normative europee e nazionali;
- è una società che ai sensi dello statuto societario ha "scopo di lucro" tanto che la ripartizione degli utili tra i soci avviene, come previsto per tutte le società private, in proporzione alle rispettive partecipazioni,
- è una società in cui non vi è nessun e alcun rischio/responsabilità patrimoniale in capo agli Enti Soci collegati a tutta l'attività svolta, tanto per cui la società PicenAmbiente Spa è certamente sottoposta a tutte le procedure di insolvenza e fallimento previste per lo società commerciali.
- è una società che opera liberamente sul mercato dei rifiuti in posizione concorrenziale con gli altri operatori del settore e che ai sensi dell'art. 29 dello statuto uniforma costantemente uniforma la propria attività ai principi dell'economia di mercato e dell'interesse economico della società stessa e dei suoi soci.

Infatti per controllo deve intendersi quanto espressamente disciplinato all'art. 2 lett. b) del D.lgs.vo 175/2017: *"la situazione descritta nell'articolo 2359 del codice civile. Il controllo può sussistere anche quando, in applicazione di norme di legge o statutarie o di patti parasociali, per le decisioni finanziarie e gestionali strategiche relative all'attività sociale è richiesto il consenso unanime di tutte le parti che condividono il controllo"*

Il CC all'art. 2359 prevede che è considerata società controllata:

- c. 1) la società in cui un'altra società dispone della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria;
- c. 2) la società in cui un'altra società dispone di voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria;
- c. 3) la società che sono sotto influenza dominante di un'altra società in virtù di particolari vincoli contrattuali con essa.

L'influenza si presume quando nell'assemblea ordinaria può essere esercitato almeno il 20% dei voti.

Quindi in altri termini ricorrono le seguenti quattro fattispecie previste dall'art. 2359 cod. civ. e precisamente

- (i) controllo di diritto quando si possiede la maggioranza dei diritti di voto;
- (ii) controllo da influenza dominante per possesso di diritto di voto tali da influenzare le decisioni dei soci della società;
- (iii) controllo da influenza contrattuale quando per via di un contratto si dispone di una influenza dominante sulla società anche in assenza di diritti di voto e infine
- (iv) il controllo indiretto per il tramite di un'altra società che a sua volta controlla la società di terzo livello.



Oltre tali fattispecie il testo unico, colmando una lacuna del codice civile, ha previsto anche che può sussistere controllo da parte di più amministrazioni pubbliche solo ed esclusivamente quando "in applicazione di norme di legge o statutarie o di patti parasociali, per le decisioni finanziarie e gestionali strategiche relative all'attività sociale è richiesto il consenso unanime di tutte le parti che condividono il controllo".

Considerato che in PicenAmbiente Spa:

- nessun socio pubblico può esercitare il controllo ai sensi della 3 fattispecie descritte all'art. 2359 del C.C.
- non sussiste controllo da parte delle pubbliche amministrazioni in quanto non esiste alcuna norma di legge, non esiste alcuna norma statutaria e non esiste alcun patto parasociale tra i soci pubblici che preveda che "per le decisioni finanziarie e gestionali strategiche relative all'attività sociale della PicenAmbiente è necessario il consenso unanime di tutti i soci pubblici", che ne condividerebbero il controllo.

Ai sensi pertanto del TUSPP la PicenAmbiente Spa è una società a partecipazione mista pubblica-privata, a maggioranza di capitale pubblico, non a "controllo pubblico", costituita con la finalità di organizzare e di gestire un servizio d'interesse generale quale la gestione integrata dei rifiuti urbani, attraverso un contratto di partenariato, disciplinato dall'articolo 180 del decreto legislativo n. 50 del 2016, con un imprenditore selezionato con le modalità di cui all'articolo 17, commi 1 e 2 del D.lgs.vo 157/2016: in tal senso anche il parere espresso quale orientamento dalla struttura competente presso il MEF, il quale ai sensi dell'art. 15, c. 2, TUSPP, (che assegna alla struttura competente presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze la competenza a fornire orientamenti e indicazioni in materia di applicazione del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175), in data 15 febbraio 2018, ha espresso il proprio parere in merito alla nozione di "società a controllo pubblico" di cui all'art. 2, comma 1, lett m), le fattispecie recate dall'art. 2, comma 1, lett b, del Testo unico, ma anche le ipotesi in cui le fattispecie di cui all'articolo 2359 codice civile "si possono riferire anche a più Pubbliche Amministrazioni, le quali esercitano tale controllo congiuntamente solo mediante comportamenti concludenti, pure a prescindere dall'esistenza di un coordinamento formalizzato.

Il contratto di partenariato PicenAmbiente Spa è un contratto a titolo oneroso (di cui all'articolo 3, comma 1, lettera eee del D.lgs.vo n. 50/2016) con il quale più stazioni appaltanti (Enti Comuni soci) hanno conferito a più operatori economici (soci privati EcoNord Spa, Deco Spa e Seab Srl) per un periodo minimale previsto dal Codice Ambientale pari a 15 anni, un complesso di attività consistenti nella realizzazione e gestione operativa del Servizio di Gestione Integrata dei rifiuti urbani, in concessione, in cambio della sua disponibilità e del suo sfruttamento economico, con assunzione di rischio secondo modalità individuate nel contratto, da parte dell'operatore PicenAmbiente Spa.

Il contratto di partenariato PicenAmbiente Spa ha ad oggetto anche una progettazione di fattibilità tecnico ed economica dell'impiantistica dedicata al trattamento e recupero (Piano Industriale), l'affidamento al socio privato partner industriale del ruolo di Project Management per la progettazione definitiva delle opere o dei servizi connessi e l'attività di gestione (AD e figure tecniche apicali) operativa della società nell'ambito dei specifici compiti operativi, nonché una attività accessoria per eventuali necessità di trasporto c/terzi di trasporto rifiuti "fuori bacino".

Nel contratto di partenariato pubblico privato PicenAmbiente Spa i ricavi di gestione dell'operatore economico PicenAmbiente Spa provengono sostanzialmente dal canone quale corrispettivo riconosciuto dagli Enti Comuni soci e/o da qualsiasi altra forma di contropartita economica ricevuta dal medesimo operatore economico, anche sotto forma di introito diretto della gestione del servizio ad utenza esterna.

Nel contratto di partenariato pubblico privato gli enti soci affidanti hanno trasferito il rischio in capo all'operatore economico PicenAmbiente Spa comportando l'allocazione a quest'ultimo:

- oltre che del rischio di costruzione ove previsto e realizzato per la realizzazione degli impianti,
- anche del rischio di disponibilità;



- nei casi di attività redditizia verso l'esterno, del rischio di domanda dei servizi resi, per il periodo di gestione dei 15 anni

Il contenuto del contratto di partenariato della PicenAmbiente Spa è stato ed è tuttora definito dalla platea della documentazione relativa alla procedura di gara espletata (Bando di Gara, Lettera di invito, Statuto societario, Contratto di Servizio, Offerta del concorrente, ecc.), la quale nel suo complesso ha definito tra le parti il "modus operandi" per il recupero:

- dei costi sostenuti dall'operatore economico PicenAmbiente Spa per erogare il servizio e i lavori di gestione integrata dei rifiuti urbani,
- degli investimenti effettuati per la realizzazione del Piano Industriale

Tale metodo nel contratto di partenariato della PicenAmbiente dipende espressamente dall'effettiva fornitura del servizio e/o dal volume dei servizi erogati in corrispondenza della domanda e, in ogni caso, dal rispetto dei livelli di qualità contrattualizzati (cfr Disciplinare Tecnico Economico Comunale annuale), e/o utilizzabilità dell'opere/impianti (Realizzazione del Piano industriale), purché la valutazione avvenga ex ante.

Con il contratto di partenariato pubblico privato sono altresì disciplinati anche i rischi, incidenti sui corrispettivi, derivanti da fatti non imputabili all'operatore economico PicenAmbiente Spa – soci privati.

A fronte della domanda di servizi e della disponibilità dell'impiantistica logistica, funzionale e di trattamento della PicenAmbiente Spa, L'ente socio ha scelto di corrispondere un canone o altro corrispettivo a misura o forfettario diretto/indiretto all'operatore economico PicenAmbiente Spa che risultare essere proporzionalmente ridotto o annullato nei periodi di ridotta o mancata prestazione dei servizi, nonché di ridotta o di mancata disponibilità degli impianti. Tali variazioni del canone e dei corrispettivi, in ogni caso, incidono significativamente sul valore attuale netto dei costi e dei ricavi dell'operatore economico nonché dell'insieme degli investimenti.

I soci pubblici affidanti, quali amministrazioni aggiudicatrici hanno altresì che a fronte della disponibilità degli impianti della PicenAmbiente e della domanda di servizi, ottenuto che sia stata corrisposta una rilevante utilità economica comunque pattuita ex ante in sede di aggiudicazione della gara, ovvero ha rimesso che la remunerazione del servizio allo sfruttamento diretto della stessa da parte dell'operatore economico PicenAmbiente Spa, che pertanto si assume il rischio delle fluttuazioni negative di mercato della domanda del servizio medesimo nel corso dei 15 anni.

L'equilibrio economico finanziario, consistente nella contemporanea presenza delle condizioni di convenienza economica e sostenibilità finanziaria, rappresenta il presupposto per la corretta allocazione dei rischi in capo alla PicenAmbiente Spa.

In particolare nel partenariato PicenAmbiente per convenienza economica si intende, come previsto nella documentazione di gara, la capacità del progetto di accrescere il valore economico alla società (valutato al 2011 in € 12.000.000) PicenAmbiente Spa nell'arco dei 15 anni di efficacia del partenariato, anche generando un livello di redditività adeguato per il capitale investito (6,3 milioni di € x 4% = 252 mila € di utile netto);

Altresì nel partenariato PicenAmbiente per sostenibilità finanziaria si intende la capacità del progetto di generare flussi di cassa sufficienti a garantire il rimborso dei vari finanziamenti accesi per l'attuazione degli investimenti previsti dal Piano Industriale;

Si specifica che in sede di gara le amministrazioni aggiudicatrici (Enti soci) non hanno previsto a favore della PicenAmbiente Spa nessun contributo pubblico ai fini del raggiungimento dell'equilibrio economico finanziario ovvero nessuna cessione di beni immobili, come neanche è stato previsto in sede di gara alcun contributo come diritto di godimento, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera e al servizio da affidare in concessione.

Nel corso del primo semestre 2018 e necessariamente solo a seguito di approvazione del PFT anno 2018 o di atti di indirizzo equivalenti (con la ricognizione dei servizi in essere Disciplinare Tecnico Comunale B.3) si dovrà procedere a completare la formale stipula del nuovo contratto di servizio con le rimanenti amministrazioni comunali e/o Enti affidanti della PicenAmbiente Spa.



L'**attività gestionale** dello scorso anno, viene brevemente descritta con le principali nuove e/o modificate attività realizzate e/o attivate, e comunque citando i più importanti fatti aziendali avvenuti, in molti casi già programmati nell'anno precedente:

1. L'azienda nell'anno 2017 ha svolto le proprie attività sul seguente bacino territoriale:

Tipologia di servizio	N. Comuni	Abitanti
Raccolta rifiuti indifferenziati	28	152.564
Raccolta differenziata rifiuti	28	152.564
Spazzamento	11	118.987
Rifiuti in ambito Portuale	1	

2. Si sono ulteriormente sviluppate le attività operative del **Centro di Selezione e Cernita** di Spinetoli (AP) (fraz. Pagliare del Tronto - Via Piave, 69/b), dove si effettua la messa in riserva (R13) il recupero la cernita e la selezione dei rifiuti non pericolosi, sulla base all'autorizzazione rilasciata in procedura ordinaria e ai sensi dell'art. 208 del D.lgs.vo 152/2006 e s.m.i. - dalla Provincia di Ascoli Piceno con Determinazione Dirigenziale n. 2876/GEN. - N. 135/SA del 25/5/2009, con varianti Nr. 159/GEN Nr. 3/SA del 25/01/2010 e ultima Variante Autorizzazione Unica rilasciata dal Suap Piceno Consid con il Titolo Unico n. 301 del 30/12/2015: l'impianto ha una capacità di trattamento a **28.000 ton/anno** autorizzata, quantità risultata insufficiente nell'anno 2017 a trattare tutti i rifiuti delle raccolte differenziate del proprio bacino allargato al Comune di Ascoli e dei rifiuti ingombranti da avviare a recupero derivanti dalla selezione negli SDT delle macerie "sisma 2016": infatti nell'anno 2017 nell'impianto sono stati conferiti complessivamente **30.479** tonnellate di rifiuti urbani raccolti in maniera differenziata, grazie ad un'autorizzazione temporanea in deroga da parte delle Autorità competenti.

I rifiuti conferiti e avviati a trattamento, selezione e/o a recupero nell'impianto di Spinetoli (AP), in confronto con il biennio precedente, sono i seguenti:

DATI TRATTAMENTO RIFIUTI IMPIANTO DI SPINETOLI

Descrizione	Anno 2014		Anno 2015		Anno 2016		Anno 2017		Variaz.	
	TONN.	%	TONN.	%	TONN.	%	TONN.	%	TONN.	%
Ingombranti CER 20.03.07	3.886	19%	3.934	19%	4.788	19%	5.475	18%	687	14%
Multimateriale VPL CER 20.03.01/M	8.262	40%	8.425	40%	8.029	31%	0	0%	-8.029	-100%
Imballaggi VPL misti CER 15.01.06	10	0%	4	0%	1	0%	8.034	26%	8.034	###
Vetro CER 20.01.02 - 15.01.07	76	0%	361	2%	1.693	7%	3.111	10%	1.418	84%
Plastica CER 20.01.39-15.01.02	146	1%	146	1%	557	2%	1.067	4%	510	92%
Carta / Cartone CER 20.01.01	6.258	30%	6.196	29%	7.200	28%	8.251	27%	1.051	15%
Imballaggi in Cartone CER 15.01.01	2.253	11%	2.198	10%	3.069	12%	3.815	13%	747	24%
Legno CER 200138							719	2%		
Altri materiali CER			0		247	0,01	6	0%		
TOTALE GENERALE RIFIUTI IN INGRESSO	20.891	100%	21.264	100%	25.584	100%	30.479	100%	4.895	19%

I risultati operativi raggiunti sono infatti in linea alle aspettative e ai *business plan* che erano stati elaborati inizialmente per prendere l'importante decisione di investimento da parte del CDA, che però faceva riferimento ad una previsione di Raccolta differenziata del bacino PicenAmbiente Spa di massimo il 40%. Si evidenzia che, come espressamente richiamato nei documenti di gara, l'azienda avendo oramai realizzato sul proprio bacino territoriale di riferimento un sistema di raccolta differenziata del 65% e trattando anche i flussi di FSR del Comune di Ascoli Piceno, nell'ambito degli accordi con il gestore Ecolnova Srl, l'impianto di Spinetoli risulta oramai essere assolutamente insufficiente/inadeguato (28.000 ton/a) a trattare/recuperare il relativo flusso di rifiuti di frazione secca riciclabile (vetro, plastica, barattolame, carta/cartone, ingombranti): pertanto risulta quanto mai urgente l'approvazione da parte delle autorità pubbliche competenti del progetto di revamping presentato dell'impianto di Spinetoli che porterebbe le capacità di trattamento a 40.000 ton/annue.

La PicenAmbiente Spa ha proceduto all'acquisto di un appezzamento di terreno "ritenuto strategico" di circa 10.000 mq adiacente al proprio complesso immobiliare di Spinetoli, già oggetto di tentativo di acquisizione in asta giudiziaria fallimentare nell'anno 2009, di proprietà di privati, disponibilità di area per una migliore logistica e gestione degli spazi inerenti il



progetto di Revamping in corso di approvazione, nonché da destinare anche ad uso parcheggio delle maestranze.

In ogni caso si ritiene che vi possano essere ancora miglioramenti nell'organizzazione del lavoro e della sua produttività, nonché di ricerca di maggiori efficienze operative che potranno essere perseguite nel tempo man mano che si consoliderà l'esperienza professionale.

3. Si informa che sulla base dell'approvazione effettuata dall'ATA in data 21/11/2017 dello schema di transazione, la PicenAmbiente ha approvato e sottoscritto i seguenti rilevanti accordi relativi:

- in data 28/12/2017 è stato sottoscritto l'Atto di transazione con la società Ascoli Servizi Comunali Srl, ATA Ato 5 di Ascoli Piceno e altri Comuni coinvolti;
- in data 28/11/2017 è stato sottoscritto l'Atto Integrativo e di modifica dell'accordo di co-gestione per l'anno 2017 e ss. Con la società Ascoli Servizi Comunali, con contestuale accordo di pagamenti e compensazioni di posizioni di credito/debito alla data del 30/10/2017.

Con la sottoscrizione dei suddetti complessi accordi, a livello sistemico si sono avviate a risoluzione complesse questioni di carattere legale-contrattuale riguardanti la gestione dello smaltimento dei rifiuti indifferenziati d'ambito che ha visto coinvolti, a diverso titolo, gli enti (Provincia, Regione, ATA, Comuni) e i gestori (Ascoli Servizi Comunali Srl e PicenAmbiente Spa), attraverso pronunciamenti giudiziali (TAR) passati in giudicato e/o in parte ancora pendenti, i quali hanno, come pubblicamente noto, portato alla sottoscrizione di un ATTO TRANSATTIVO fra le diverse parti coinvolte, formalmente sottoscritto in data 28/12/2017. Con tale atto transattivo si sono risolte (sotto il profilo economico, finanziario, contabile e fiscale) rilevanti e complesse vicende gestionali decorrenti dal 1/2/2015, fino a tutto il 31/12/2016, portando così alla definitiva sottoscrizione delle convenzioni di servizio deliberate dall'ATA e potendo così procedere a definire tutti i rapporti contabili e finanziaria derivati. Essendo il concessionario PicenAmbiente Spa il principale soggetto operativo nella gestione dell'intero ciclo del trattamento dei rifiuti indifferenziati (gestore operativo del TMB, trasportatore e gestore del rapporto con le discariche fuori bacino per conto dell'ATA), i propri saldi contabili clienti/fornitori al 31/12/2017 hanno subito dei forti aumenti derivanti proprio dal fatto che la risoluzione di dette questioni è avvenuta solo a fine anno: ovvero nel corso dell'anno si è proceduto a correttamente contabilizzare tra i crediti i corrispettivi dei servizi resi e tra i debiti i servizi ricevuti, comportando una crescita delle contabilizzazioni dei crediti e dei debiti in pendenza della definizione legale delle complesse vicende, che è avvenuta appunto con la sottoscrizione il 28/12/2017 dell'Accordo Transattivo. Gli accordi transattivi contengono pertanto anche tutti i criteri e i puntuali importi per la definizione delle partite contabili di credito e debito tra i vari soggetti coinvolti (una dilazione di credito quinquennale di circa 1.091 mila €, ecc.) , che hanno generato sotto il profilo contabile all'emissione, contabilizzazione e definizione di fatture, note di credito, compensazioni e cessioni del credito, ecc. operazioni dettagliatamente ivi descritte.

4. L'ATA Rifiuti ATO 5 di Ascoli Piceno aveva affidato un incarico professionale finalizzato alla redazione del piano d'ambito dei rifiuti dell'ATA – ATO 5 di Ascoli Piceno, di cui al L.R. 24/2009 e ss.mm.ii. alla società OIKOS PROGETTI Srl, la quale nel corso del 2016 e primo semestre 2017 ha avviato tutte le sue attività professionali con l'acquisizione del complesso dei dati e delle informazioni inerenti il ciclo di gestione dei rifiuti urbani nei 33 comuni dell'ATO, di cui 28 gestiti dalla PicenAmbiente Spa. La PicenAmbiente Spa – in qualità di concessionario del servizio pubblico in 28 comuni - ha doverosamente fornito (e sta fornendo) ogni più utile e approfondita collaborazione e "d'impulso" richiesta nel mettere a disposizione ogni dato, informazione, proprio know how, analisi di contesto del sistema di servizi e impiantistici in essere e di progetto: informazioni del resto già ricomprese nell'ambito del Progetto Tecnico Unitario presentato all'ATA in data 6/5/2017, oggetto di specifica analisi e valutazione da parte della società incaricata. L'assemblea dell'ATA ha formalmente approvato il documento preliminare del Piano d'Ambito con Deliberazione n. 3 del 27/6/2017, Documento assentito anche dalla



Regione Marche senza rilievi ai sensi del PRGR: la PicenAmbiente Spa ha preso atto con soddisfazione di tali approvazioni in quanto il Documento Preliminare del Piano d'Ambito contiene ampia progettualità di soluzioni proposte dai due concessionari con il Progetto Tecnico presentato in data 6/5/2016.

5. Si informa che la Regione Marche con deliberazione di G.R. n. 1447 del 04.12.2017 ha approvato (come ha effettuato anche la Regione Umbria) uno schema di accordo interregionale, per il conferimento di rifiuti urbani ai sensi dell'art. 182 comma 3. del d.lgs. 152/2006, in quanto allo stato attuale la Regione Umbria non è dotata di installazioni sufficienti a soddisfare il proprio fabbisogno: un accordo di "solidarietà" di natura temporanea stante lo stato di avanzamento della realizzazione degli impianti umbri che, a breve, saranno nuovamente in grado di soddisfare le esigenze regionali. Con la sottoscrizione di detto accordo si è stabilito il trattamento, all'impianto TMB di Relluce della PicenAmbiente, del sottovaglio (CER 191212) prodotto dall'impianto di trattamento di RSU, di Ponte Rio comune di Perugia, a servizio dell'ATI 2 e dell'ATI 1 (Umbria) da parte della società soc. GEST Srl – Gesenu Srl.

Previa relativa approvazione da parte dell'ATA (cfr delibera num. 11/2017), in data 20/12/2017 è stato sottoscritto un contratto di conferimento dei suddetti rifiuti tra la Gest Srl, la Gesenu Spa e la PicenAmbiente Spa: si avviano così l'esecuzione delle operazioni di trattamento di biostabilizzazione in modalità DB, "Trattamento", (di seguito "Trattamento") presso il Polo impiantistico Relluce TMB di Ascoli Piceno della società PicenAmbiente sito in Località Relluce, Comune di Ascoli Piceno della Frazione Organica prodotta dalla trito vagliatura dei Rifiuti Solidi Urbani Indifferenziati (di seguito "FORSU") prodotta dalla GESENU S.p.A. presso l'impianto di selezione di Ponte Rio (P) in Via della Molinella, 7".

Gli attuali accordi prevedono la seguente articolazione tariffaria del corrispettivo di 38,50 €/ton previsto in convenzione, percepito dalla PicenAmbiente Spa:

- Quanto ad €/ton 27,22 oltre l'iva di legge a titolo di corrispettivo ordinario vigente riconosciuto alla PicenAmbiente Spa per l'anno 2017, per il servizio di TMB Polo Relluce;
- Quanto ad €/ton 3,00 oltre l'iva di legge a titolo di corrispettivo ordinario vigente riconosciuto all'Ascoli Servizi Comunali Srl per l'anno 2017 per il servizio di pesatura TMB Polo Relluce (€ 2,60) e ulteriore riconoscimento per € 0,40;
- Quanto ad €/ton 1,00 oltre l'iva di legge a titolo di corrispettivo a favore della PicenAmbiente Spa sia per i maggiori oneri gestionali necessari per il caricamento in bilico dei rifiuti in uscita, che per gli oneri (diretti e indiretti) di natura finanziaria, conseguenti alla concessione della dilazione di pagamento accordata alla clientela.
- Quanto ad €/ton 7,28 oltre l'iva di legge a titolo di somme a favore dell'ATA Rifiuti ATO 5 di Ascoli Piceno e quindi a favore di tutti i comuni della Provincia di Ascoli Piceno.

6. Il CDA ha continuato l'attività di attuazione del Piano Industriale della PicenAmbiente Spa, approvando l'avvio delle progettazioni definitive riferite agli impianti indicati (con progettazioni preliminari) nel Piano Industriale presentato dal partner industriale in sede di gara (revamping impianto di recupero di Spinetoli, impianto di recupero dell'umido, impianto di recupero delle terre di spazzamento) secondo gli obiettivi e le azioni ivi individuati ed avviando così quel necessario processo di revisione ed adeguamento alle mutate condizioni ambientali, tecnologiche e di "mercato", anche solo per il fatto che le soluzioni tecniche e gestionali nel settore del trattamento e valorizzazione dei rifiuti sono sempre in forte evoluzioni e pertanto le migliori determinazioni individuate nell'anno 2012 hanno l'obbligo di essere riverificate/revisionate sotto il profilo della M.T.D, dell'efficienza, dell'efficacia e dell'economicità gestionale, nonché delle andamenti del mercato della valorizzazione dei materiali derivanti dal recupero dei rifiuti differenziati.

A) In particolare si rammenta che in data 7/8/2015 il CDA ha approvato il progetto di revamping dell'impianto di recupero di Spinetoli denominato "PIATTAFORMA TECNOLOGICA DI SELEZIONE", per realizzare l'avvio a recupero/valorizzazione dei materiali: il progetto prevede



un investimento di 5 milioni di €, progetto che ed è stato formalmente presentato in data 24/3/2016 al Suap Piceno Consid avviando quindi la sua di approvazione con l'istanza di verifica di assoggettabilità a VIA, così come previsto dalla legge. Al 31/12/2017 l'iter era tuttora in corso nonostante due formali solleciti da parte della Provincia di Ascoli Piceno all'Arpam di Ascoli Piceno per l'espressione dei necessari pareri.

B) Sulla base di quanto richiesto espressamente richiesto dall'ATA, in data 6/5/2016 è stato formalmente presentato (congiuntamente dai concessionari del pubblico servizio PicenAmbiente Spa e Ascoli Servizi Comunali Srl) all'ATA Rifiuti ATO 5 di Ascoli Piceno un articolato progetto tecnico unitario, quale proposta tecnica preliminare e/o linee guida operative anche in attuazione dei rispettivi piani industriali, quale contributo tecnico propedeutico all'avvio della redazione del Piano d'Ambito da parte della stessa Autorità dell'ATO 5 di Ascoli Piceno, conformemente a quanto previsto dal PRGR della Regione Marche; attività di collaborazione e impulso richiesta ai due concessionari (entrambi società di PPPI affidatarie del servizio su circa il 97% del bacino d'utenza d'ambito), occasione questa che ha creato quelle condizioni di avvio di una collaborazione e di un dialogo operativo tra le due società, tesa a sviluppare una condivisa strategia di sviluppo industriale del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani (gestione/impianti), finalizzata a realizzare, in conformità alle normative nazionali e regionali in materia, una gestione unitaria nell'intero ambito territoriale ottimale (ATO 5 di Ascoli Piceno), così come richiesto dal PRGR. Si è dunque avviato nel 2016 un proficuo "dialogo" sotto il profilo tecnico-gestionale- strategico tra le due società che ha portato alla redazione del suddetto condiviso progetto, il quale individua le soluzioni tecniche finalizzate a fornire tutti gli elementi, analisi e soluzioni utili e necessarie ad una gestione efficiente, efficace, economica ed unitaria del sistema di gestione dei rifiuti nell'ATO 5 di Ascoli Piceno, in piena aderenza e in attuazione del nuovo e vigente PRGR: una nuova progettualità nell'interesse generale dei cittadini-utenti Piceni, che i due gestori PicenAmbiente Spa e Ascoli Servizi Comunali intendono unitariamente perseguire. Si è così prefigurata una nuova progettualità (denominata La Fabbrica dei Materiali) quale individuazione preliminare degli interventi che i due gestori PicenAmbiente Spa e Ascoli Servizi Comunali intendono unitariamente realizzare, mettendo altresì a disposizione del territorio tutte le loro potenzialità impiantistiche che hanno in essere (pre-esistenze). Il progetto tecnico prevede un investimento, nell'ambito della pianificazione d'ambito, per l'impiantistica di circa 30 milioni di €.

C) In attuazione a quanto previsto dal Progetto Tecnico unitario per la fase "transitoria" il 28/11/2017 è stato modificato/integrato, dai concessionari del pubblico servizio PicenAmbiente Spa e Ascoli Servizi Comunali Srl, l'accordo quadro per la co-gestione del Polo Tecnologico di Relluce riguardo la gestione del TMB e Impianto di compostaggio di Relluce, accordo valido fino alla prossima costituzione di una specifica rete di impresa. A tal fine si sono espletate le procedure di legge per la conferma da parte dell'ATA (cfr delibera n. 6/2017) e della Provincia di Ascoli Piceno (cfr Determina Num. 1126/2017) dell'assenso e della volturazione in capo alla PicenAmbiente Spa dell'AIA num. 160/2013. Si rammenta che data 1/7/2016 la PicenAmbiente Spa, nell'ambito di un accordo di co-gestione validato anche con espressa deliberazione dell'ATA rifiuti num. 5/2016 aveva avviato la gestione del Polo Tecnologico di Relluce dell'impianto TMB e CDQ, aveva consegnato le relative polizze fidejussorie e assicurative varie, effettuato le volture di utenze e dei contratti di servizio, effettuato la sottoscrizione di verbali di consistenza e presa in consegna degli impianti, la sottoscrizione accordo sindacale per passaggio diretto del personale (14 unità), la redazione di inventari, l'acquisizione di attrezzature, beni, servizi, materiali. Come sopra detto in data 28/11/2017 sono stati integrati e modificati, sulla base delle analisi di carattere tecnico e gestionale effettuate, gli accordi di cogestione, limitati alle gestione del Polo Tecnologico di Relluce (impianto TMB e CDQ), mentre si informa che a far data del 1/4/2017 sono vigenti accordi con il gestore Ecolnnova Srl per il conferimento della FSR del Comune di Ascoli presso l'impianto di selezione e cernita di Spinetoli.

D) Si rammenta che sulla base della diffida emessa dalla Provincia di Ascoli Piceno, con Determinazione Dirigenziale n. 1811 del 22/11/2016, alla PicenAmbiente ai sensi dell' art. 29 nonies del D.lgs.vo 152/2017 Autorizzazione integrata ambientale (AIA) rilasciata con Determinazione Dirigenziale n. 160 del 01/02/2013, la PicenAmbiente Spa nel corso dell'anno



2016 e 2017 ha adempiuto a quanto prescritto, nei tempi minimi tecnici possibili, effettuando un complesso e articolato interventi di ripristino della funzionalità degli impianti, con attività di messa a norma e in sicurezza, attività di manutenzione straordinaria, tutte attività puntualmente e periodicamente rendicontate alle autorità pubbliche competenti, con cronoprogrammi di avanzamento dei lavori. Ciò si è reso necessario in quanto la PicenAmbiente Spa in data 30/6/2016 ha ricevuto in consegna il Polo Tecnologico di Relluce (Impianti TMB e CDQ) nello stato di fatto e di diritto in cui si trovava al momento, ove come è noto e pubblico (cfr indicazioni e priorità previste dal PRGR vigente) il suddetto Polo Impiantistico (soprattutto nella parte del TMB di proprietà pubblica regionale) ha una rilevantissima necessità di essere completamente ristrutturato e ammodernato, stante l'acclarato alto grado di obsolescenza e senescenza in essere: si ricorda che l'impianto di TMB è ormai datato in quanto realizzato circa 20 anni fa e non assicura alcuna operazione di recupero (R) di materia dal trattamento effettuato, essendo un impianto di trattamento per la preparazione allo smaltimento (D).

La PicenAmbiente Spa, nell'ambito del suo nuovo ruolo di gestore del Polo Impiantistico di Relluce di cui all'Autorizzazione AIA num. 160/2013, a far data del 1/7/2016 ha dovuto necessariamente condurre l'impianto al fine (prioritariamente) di assicurare alla collettività la continuità del servizio pubblico essenziale di trattamento dei rifiuti urbani per l'intero ambito provinciale, tra l'altro proprio nelle più critiche condizioni operative possibili derivanti dai due mesi di massima produzione dei rifiuti stagionale (luglio e agosto). A quanto detto si aggiungevano le maggiori criticità dovute all'aggravarsi della situazione emergenziale di smaltimento dei rifiuti nelle discariche di bacino, in termini di scarsità di volumetrie disponibili per l'abbancoamento dei rifiuti post trattamento dell'impianto (CER 191212 e CER 190503), che hanno in più occasioni limitato la possibilità tecnica di trattamento e determinato l'elevazione delle quote di stoccaggio in fossa di ricezione di rifiuti.

Si rammenta che in ogni caso che la PicenAmbiente Spa, nell'ambito di tale oggettiva e nota situazione di obsolescenza e vetustà esistente dell'impianto pubblico regionale TMB e dell'emergenza smaltimento dei rifiuti esistente, oltre che ad effettuare una gestione impiantistica in conformità all'ALA rilasciata, ha di propria iniziativa diligentemente (e senza indugio) avviato (al momento a proprie spese così come concordato e pattuito con il co-gestore Ascoli Servizi Comunali Srl e con la proprietà Regione Marche – ATA) una complessa revisione e revamping delle opere elettromeccaniche, infrastrutturali e dei sistemi impiantistici in essere o di loro parti, interventi tesi non certo all'ammodernamento (in quanto intervento oggetto di pianificazione da parte dell'ATA), ma al normale ripristino delle loro funzionalità previste, tenuto sempre conto dei limiti tecnici ed economici esistenti, derivanti dal livello di efficienza, efficacia ed economicità impiantistica, che in ultima analisi ricadono a carico dei cittadini utenti, mediante i meccanismi tariffari della tassa Tari.

Gli interventi prescritti dalla Provincia, sulla base della ricognizione tecnica effettuata dalla PicenAmbiente, - per quanto di propria competenza - e concordati col co-gestore Ascoli Servizi Comunali e dell'ATA – Ato 5 Ascoli Piceno (ai fine dell'eventuale gravame sul profilo tariffario in qualità di prossimo proprietario del TMB), hanno previsto le seguenti sommarie attività di manutenzione straordinaria programmata:

- Intervento di manutenzione straordinaria del biofiltro TMB.
- Intervento di manutenzione straordinaria del biofiltro CDQ.
- Intervento di manutenzione straordinaria del sistema di depurazione acqua di prima pioggia.
- Intervento di manutenzione straordinaria Cabina Elettrica e dei quadri elettrici settoriali a servizio delle parti impiantistiche.
- Intervento di manutenzione straordinaria del Vaglio TMB.
- Intervento di manutenzione straordinaria del Trituratore TMB.
- Intervento di manutenzione straordinaria di una pressa stazionaria per riempimento containers scarrabili ed eventuale riattivazione del nastro per sistema di carico con semirimorchi, a servizio della linea dei sovralli 19.12.12 del TMB
- Intervento di manutenzione straordinaria dei nastri primari e secondari TMB.
- Interventi di manutenzione straordinaria sulle pavimentazioni interne ed esterne in vari punti dell'impianto, tra cui quella nel capannone di ricezione e miscelazione impianto CDQ.



- Intervento straordinario per il ripristino dei bacini n. 2,3 mediante completo rifacimento dei carroponi.

Al 31/12/2017 sono stati effettuati interventi di manutenzione straordinaria per il ripristino della funzionalità impiantistica del TMB e CDQ per circa 861 mila €, importi da contabilizzare in contabilità separata per miglorie, ai fini dei dovuti ristori/indennizzi da parte dei soggetti interessati (Ascoli Servizi Comunali e/o ATA stabiliti in 70.000 € annuo) nell'ambito delle rispettive competenze, laddove la gestione del polo impiantistico della PicenAmbiente dovesse risultare inferiore al recupero dell'intera somma, con decorrenza 1/7/2016. E' stato pertanto pattuito tra le parti che qualora si verificasse per qualsiasi ragione e/o azione una anticipata conclusione della gestione da parte della PicenAmbiente Spa prima del suo recupero dell'intera somma da parte, la stessa avrà diritto di ottenere - per il completo recupero di dette spese straordinarie di miglorie effettuate - dalla società Ascoli Servizi Comunali Srl, ovvero in suo luogo dal nuovo eventuale gestore, un indennizzo dell'investimento non ancora recuperato, pari proprio alle somme mancanti per il recupero dell'intero investimento.

7. La PicenAmbiente ha approvato nell'anno 2015 un ambizioso progetto tecnico preliminare per la completa ristrutturazione e adeguamento funzionale di tutti gli spazi/piazzali esterni ed interni esistenti e futuri, prevedendo in particolare:

- A. La separazione funzionale dell'ingresso pedonale e viario per i servizi di carattere generale aziendale (sede amministrativa, direzionale, di rappresentanza, ecc.) con la costruzione un nuovo ponte sul fosso Ragnola e la messa in sicurezza idraulica di un tratto di torrente.
- B. La realizzazione di un nuovo piazzale per la realizzazione del servizio parcheggio dipendenti, servizio parcheggio automezzi e attrezzature, servizio area lavaggio, servizio stazione rifornimento.
- C. La realizzazione di un nuovo Centro del Riuso Intercomunale a favore di tutti i comuni della PicenAmbiente Spa, da ubicare all'interno degli spazi dedicati a Centro di raccolta Comunale di San Benedetto del Tronto.
- D. La realizzazione di una nuova area riservata alla trasferta della frazione secca riciclabile (VP, Carta, Ingombranti, Potature) del bacino costiero afferenti la sede logistica di C.da Monte Renzo. La ristrutturazione funzionale dell'area dedicata a centro di raccolta comunale di San Benedetto del Tronto per effettuare anche le operazioni di trasbordo, che dovrà avere una apposita modifica del regolamento comunale.
- E. La completa ristrutturazione ed adeguamento funzionale e strutturale della palazzina uffici Piano Terra e Piano Secondo.

Il cronoprogramma dei lavori prevedeva una durata di 24/36 mesi per l'attuazione di tutto il progetto ristrutturazione-adequamento funzionale, che è stato realizzato per "lotti funzionali": si prevede un investimento complessivo di circa 1,5 milioni di €.

Una volta ottenute le prescritte autorizzazioni (Permesso a Costruire num. 15 del 22/2/2016), la PicenAmbiente ha espletato le procedure di gara per l'affidamento lavori di lotti funzionali A-B-C-D, mediante specifici cottimi fiduciari, conformemente al Regolamento interno di acquisizione di beni, servizi e lavori, per un importo complessivo di circa 1.000 mila €.

I lavori affidati riferiti ai lotti A-B-C si sono conclusi nell'anno 2017, mentre quello relativo al lotto D termineranno entro giugno dell'anno 2018.

Si informa che il lotto E, non è stato ancora realizzato poiché nell'anno 2017 si è deciso una variante al progetto iniziale, che consenta di ampliare gli spazi da dedicare ai servizi di fabbrica (lo spazio dedicato a sala riunioni del piano 1°, verrà adibito ad ampliamento degli spogliatoi dei dipendenti già esistenti), con la realizzazione di una nuova ala al 2° piano da dedicare a sala riunioni dipendenti/sala conferenze, ecc. . Tale intervento di variante (avendo bisogno di essere autorizzato ai sensi delle norme e dei vincoli esistenti sull'immobile) ha necessariamente prodotto un slittamento dei tempi originariamente previsti di completamento dei lavori: infatti l'istanza di variante è stata formalmente presentata in data 11/10/2017 e ha avuto il preliminare assenso da parte della Commissione



Regionale del Paesaggio nel marzo 2018: il cronoprogramma aggiornato dei lavori previsti è l'appalto dei lavori alle ditte entro il mese di luglio, con inizio lavori nel mese di settembre 2017 e termineranno presumibilmente nell'anno 2019.

8. La PicenAmbiente Spa, quale gestore dell'impianto di compostaggio umido-organico all'interno del Polo Tecnologico di Relluce, produce un materiale di elevata qualità quale 'ammendante compostato misto'. Al fine del suo riutilizzo la PicenAmbiente Spa ha in essere l'iscrizione al Registro dei Fertilizzanti al num. 0018075/16, quale azienda fabbricante alla matricola numero 01882/16, della tipologia di Fertilizzante denominato: "Composta AP/ All. 2.2.5 - Ammendante compostato misto", aventi quindi tutti i requisiti di legge per il suo spandimento in agricoltura. Da gennaio '17 la PicenAmbiente Spa ha anche ottenuto l'ulteriore qualificata iscrizione al REGISTRO DEI FERTILIZZANTI per l'USO IN AGRICOLTURA BIOLOGICA al N. 0019055/17: infatti il prodotto finale ottenuto è di buona qualità ed è facilmente collocabile sul mercato dei prodotti agricoli in alternativa ai fertilizzanti tradizionali o nel campo vivaistico: al momento vi è un iniziale coinvolgimento di alcuni agricoltori più prossimi all'impianto, ovvero quelli che hanno campi di coltivazione lungo la vallata del Tronto, altresì il compost viene riconsegnato ai ns comuni nell'ambito di progetti di Economia Circolare (Folignano, ecc.).

9. Nel corso dell'anno stante il raggiungimento dell'obiettivo del 65% di RD da raggiungere ai sensi dell'art. 205 del D.lgs.vo 152/2006 e ss.mm.ii. si è proceduto ulteriormente a rafforzare in tutti i comuni serviti le attività di modificazione, potenziamento e/o innovazione degli standards quali-quantitativi dei servizi resi di raccolta dei rifiuti urbani (porta a porta 2.0, raccolta umido, eliminazione cassonetti stradali di prossimità a caricamento laterale, porta a porta spinto, raccolta differenziata spinta, ecc.), fermo restando che le suddette improcrastinabili modificazioni richieste dall'Amministrazione Comunali per adempimento a obblighi imperativi di legge sono tuttora eseguite (in alcuni comuni soci) nelle more di procedere alla ridefinizione degli standards quali-quantitativi dei servizi che avverrà a breve con ciascun ente affidante mediante la stipula del nuovo contratto regolante la gestione del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani e assimilati alla PicenAmbiente Spa.

I risultati a livello di ambito territoriale della PicenAmbiente raggiunti sono i seguenti:

	151.613	64	64	66
COMUNE	ABIT. 2017	%_DGR_87_2018 senza compost dom	%_DGR_87_2018 con compost dom	Metodo Calcolo 2016 % RD
Folignano	9.261	81	85	81
Colli del Tronto	3.669	78	78	80
Cossignano	969	79	79	79
Spinetoli	7.221	73	73	75
Monteprandone	12.602	74	74	74
Ripatransone	4.257	71	71	72
Acquaviva Picena	3.805	72	72	72
Monsampolo del Tronto	4.515	69	69	71
Castorano	2.344	69	69	69
Maltignano	2.391	69	69	69
Cupra Marittima	5.391	66	66	67
Massignano	1.639	66	66	66
Grottammare	16.139	64	64	66
Carassai	1.085	65	65	65
San Benedetto del Tronto	47.420	61	61	65
Offida	5.008	62	62	64
Montedinove	506	63	63	63
Rotella	884	55	55	55
Castel di Lama	8.613	48	48	49
Unione Montana	13.313	45	45	45
Montemonaco	581	33	33	33

10. La PicenAmbiente Spa sta svolgendo in affidamento dall'ATA Rifiuti ATO 5 di Ascoli Piceno, e a partire dal mese di febbraio 2015, il servizio di trasporto dei rifiuti trattati dall'impianto di bacino pubblico TMB Relluce alle discariche individuate dall'ATA e dalla Provincia con i



relativi provvedimenti amministrativi (Ordinanze ex art. 191 D.lgs.vo 152/2006, Accordi Interprovinciali, Deliberazioni, ecc.): si rammenta che fin dal 10 ottobre 2016 a seguito dell'esaurimento dei volumi disponibili in sormonto presso la discarica Geta Srl, l'ATA con proprie determinazioni e in accordo con le province interessate, ha individuato ulteriori discariche di servizio fuori bacino ove conferire per lo smaltimento i rifiuti derivanti dal TMB di Relluce dell'intero bacino: a tal fine ha richiesto alla PicenAmbiente Spa di effettuare un notevole sforzo gestionale, organizzativo e finanziario, per organizzare e consentire il trasferimento dei rifiuti fuori bacino, con tra l'altro la sottoscrizione diretta delle relative convenzioni con i gestori di discarica, per conto dell'ATA, per lo smaltimento. Tale attività è stata affidata dall'ATA con la sottoscrizione della convenzione di servizio datata 2/12/2016 (come da deliberazione dell'ATA num. 13/2017), che disciplina i rapporti tra l'Autorità Territoriale d'Ambito (ATA) dell'ATO 5 Ascoli Piceno e la società concessionaria PicenAmbiente Spa avente ad oggetto: "CONTRATTO DI AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI TRASPORTO E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI PRODOTTI DALL'IMPIANTO TMB SITO IN LOCALITA' RELLUCE IN ASCOLI PICENO ALLA DISCARICA GETA (solo trasporto) SITA PRESSO LA LOCALITA' ALTO BRETTEA IN ASCOLI PICENO, ALLA DISCARICA IN LOCALITA' SAN PIETRO NEL COMUNE DI TORRE SAN PATRIZIO (FM) DELLA DITTA SAM SRL, ALLA DISCARICA DI CORINALDO (AN) DELLA DITTA ASA SRL E ALLA DISCARICA DI MONTESCHIANTELLO FANO DELLA DITTA ASET SPA". Sulla base dei suddetti rapporti contrattuali tuttora vigenti la PicenAmbiente svolge il servizio di trasporto e smaltimento dei rifiuti per conto dell'ATA Rifiuti Ascoli Piceno, maturando un credito per i suddetti corrispettivi alla data del 31/12/2017, pari a € 5.038 mila €, che meglio si specificherà nel prosieguo della presente relazione.

Anche per l'anno 2017 il CDA ha deliberato di confermare la disponibilità a concedere un ulteriore contributo straordinario e temporaneo del concessionario PicenAmbiente a favore del proprio bacino territoriale di riferimento, per affrontare e risolvere fattivamente la situazione di "emergenza dei rifiuti" creando così le condizioni per mantenere comprese "il più possibile" le tariffe a carico dei cittadini/utenti, richiedendo un basso corrispettivo, forfettario per il suddetto trasporto fuori bacino nei vari siti.

Si rendiconta di seguito il servizio di trasporto e smaltimento dei rifiuti in discariche fuori bacino per conto dell'ATA Rifiuti: nel dettaglio si rendiconta le attività di trasporto e smaltimento effettuate:

SMALTIMENTI IN DISCARICA DEI RIFIUTI URBANI TRATTATI ATO 5 DI ASCOLI PICENO

	Gistore discarica	Comune	Prov.	TON	
1	ASET Spa	Fano	PS	1.832,560	4,4%
2	ASA Srl	Corinaldo	AN	9.593,130	23,3%
3	FERMO ASITE Srl	Fermo	FM	27.938,320	67,8%
4	SAM Srl	Torre San Patrizio	FM	1.823,520	4,4%
TOTALE SMALTIMENTI IN DISCARICA				41.187,530	100,0%

11. Si rammenta che il CDA ha approvato nel 2014 le linee guida del nuovo progetto di sviluppo strategico dei servizi di raccolta "Porta a Porta 2.0" della PicenAmbiente Spa, frutto del lavoro di riorganizzazione sulla base dell'apporto di know how tecnico, gestionale e organizzativo dei partner industriali Deco Spa e EcoNord Spa in materia di gestione dei servizi di raccolta dei rifiuti urbani, i quali sulla base delle analisi effettuate sull'organizzazione in essere dei servizi di raccolta dei rifiuti e degli obiettivi posti dagli Enti pubblici soci, hanno provveduto a dare impulso e a coordinare le attività di ricerca e individuazione delle soluzioni tecniche e tecnologiche più opportune per l'esecuzione degli interventi organizzativi-tecnologici per l'implementazione e/o il miglioramento delle suddette attività di erogazione del servizio di raccolta, in modo da garantire – attraverso il proprio contributo manageriale - alla ottimale gestione integrata dei rifiuti nell'ambito territoriale di riferimento della PicenAmbiente Spa. In



definitiva, si è fissato come priorità nel breve periodo l'obiettivo di raggiungere - al livello di bacino - il 65% di RD così da ulteriormente diminuire quanto più possibile il ricorso/fabbisogno all'abbancamento in discarica dei rifiuti essendo oramai completamente esaurite le volumetrie disponibili e autorizzate del sito di discarica esistente in località Relluce di Ascoli Piceno. Mentre nel medio-lungo periodo si è ritenuto comunque come priorità assoluta quella di individuare soluzioni gestionali tese a focalizzare gli sforzi verso sistemi che tendano a redistribuire a favore dei cittadini/utenti anche i vantaggi economici (risparmi per i cittadini + virtuosi) prodotti dalla necessità di raggiungere livelli ancora più alti di raccolta differenziata (75%-80%), in modo da dare il massimo contributo possibile alla sostenibilità ambientale del proprio territorio per quanto concerne le politiche attuabili nella corretta gestione dei rifiuti (risparmio di materie prime per il riciclaggio dei materiali, abbattimento effetto serra per minori emissioni CO2 e meno necessità di impianti di discarica). I suddetti ulteriori vantaggi economici (da redistribuire ai cittadini/utenti virtuosi attraverso risparmi "in bolletta") realizzabili solo grazie ai sistemi di raccolta dei rifiuti "porta a porta", si potranno validamente ottenere attraverso l'attuazione di un mix di politiche gestionali tese al perseguimento dei seguenti risultati/obiettivo, elencati in seguito in ordine di priorità/importanza:

- 1) Introduzione di sistemi di tariffazione puntuale agli-utenti cittadini.
- 2) Miglioramento della qualità dei materiali intercettati con la raccolta differenziata, con la separazione della raccolta del vetro e la raccolta del multimateriale leggero PL, in linea agli indirizzi formulati dall'ANCI-Conai e dal redigendo aggiornamento del Piano Regionale dei Rifiuti.
- 3) Risolvere/ridurre il nocuo al decoro urbano cittadino indotto dalle politiche di attuazione dei sistemi di raccolta "porta a porta".

Sul piano normativo le recenti disposizioni legislative in materia Tari ha previsto, tra l'altro all'art. 1 comma 667 della Legge di Stabilità 2017 n. 147/2016, che con regolamento Ministeriale saranno a breve stabiliti i "criteri per la realizzazione da parte dei Comuni di sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico o di sistemi di gestione caratterizzati dall'utilizzo di correttivi ai criteri di ripartizione del costo del servizio, finalizzati ad attuare un effettivo modello di tariffa commisurata al servizio reso a copertura integrale dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati". Ciò determina che la PicenAmbiente Spa quale gestore concessionario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, di concerto ai Comuni affidanti ha già provveduto a realizzare una "infrastruttura HW/SW" tesa a rendere operativo un complesso sistema di tracciabilità dei conferimenti dei rifiuti, il quale consente di poter attuare concretamente i suddetti sistemi di misurazione finalizzate ad attuare un effettivo modello di tariffa commisurata al servizio reso, a copertura integrale dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani. In tal senso quindi la PicenAmbiente Spa (in una logica comprensoriale di "area vasta" per conseguire rilevanti obiettivi di efficienza, efficacia ed economicità) è in condizione di realizzare a favore dei propri Comuni soci il proprio progetto/programma denominato "Tracciabilità Rifiuti 2.0" realizzato grazie alla collaborazione prestata dai soci privati, il quale permette -sotto il profilo operativo gestionale - di realizzare un servizio completo e integrato "chiavi in mano", di tracciabilità dei rifiuti per l'attuazione di qualsiasi sistema di politica comunali di applicazione delle cd "tariffe puntuali nella gestione dei rifiuti". Il sistema quindi di riorganizzazione del servizio Porta a Porta nei Comuni del bacino della PicenAmbiente Spa si fonda, in linea di massima, sull'applicazione, ai fini della tracciabilità dei rifiuti conferiti dagli utenti-cittadini, della metodologia di individuazione e "contabilizzazione" delle esposizioni / conferimenti / svuotamenti di mastelli o cassonetti "domiciliari" assegnati puntualmente alle diverse tipologie di utenze individuate (famiglia, condominio, utenza non domestica, ecc.).

Tale riorganizzazione complessiva dei servizi di raccolta dei rifiuti è altresì conforme agli indirizzi in materia contenuti nella pianificazione regionale recentemente emanati in sede di adeguamento del Piano Regionale dei Rifiuti (cfr Delibera Consiglio Regionale Marche n. 128 del 30/4/2015). Pertanto il CDA nell'approvare le Linee Guida sullo sviluppo strategico dei servizi di raccolta "porta a porta" della PicenAmbiente, ha dato indirizzo altresì di procedere a proporre ai Comuni soci il nuovo sistema di raccolta dei rifiuti, nonché



di procedere a riorganizzare, per quanto necessario, la struttura gestionale e produttiva interna in funzione dei nuovi servizi che verranno effettivamente approvati. Di conseguenza nei mesi successivi l'azienda ha avviato un processo di riorganizzazione interna della progettazione e organizzazione dei servizi che hanno portato alla formale presentazione – ai Comuni soci – di proposte di Progetti Tecnici ed Economici di riorganizzazione dei servizi in essere proposte da considerarsi quali atto aggiuntivo e/o modificativo e/o integrativo della convenzione attuale di servizio, il tutto sempre nelle more di procedere (quanto prima possibile) alla ridefinizione degli standards quali-quantitativi dei servizi in essere con la stipula del nuovo contratto di servizio regolante la gestione del servizio affidato in concessione alla PicenAmbiente Spa, di cui alla procedura di gara ad evidenza pubblica espletata (CIG 3875269524).

12. La PicenAmbiente Spa nella sua qualità di concessionario del servizio pubblico del servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati nei propri comuni soci ha provveduto ad effettuare tutte le attività di propria competenza previste dalla legge nonché quelle attività di supporto e assistenza alle amministrazioni comunali, al fine di poter addivenire utilmente ad arrivare alla corretta applicazione della TARI. In particolare la PicenAmbiente Spa ha provveduto a redigere e trasmettere a tutti i propri comuni soci il Piano Finanziario Comunale del costo del servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati, da redigere secondo i criteri di cui al DPR 158/1999 così come stabilito dall'art. 1 al comma 639 e ss. della legge di stabilità 2017 num. 147/2016, ai fini della determinazione e applicazione della TASSA comunale sui rifiuti TARI.

13. Contestualmente alla redazione del Piano Finanziario Comunale è importante altresì informare che la PicenAmbiente – nei comuni in cui ancora non si è sottoscritto il contratto di servizio previsto dal PPPI - ha anche proceduto ad effettuare in ciascun Comune socio una ricognizione (tecnica-economica) dell'organizzazione attuale dei servizi in essere, sulla base di quanto previsto dalla vigente convenzione e ss.mm.ii., ivi comprese quelle nuove iniziative/servizi attivati nel 2017 per l'attuazione del progetto di riorganizzazione del servizio già in essere approvato dall'amministrazione comunale, ricognizione tecnica ed economica che viene predisposta però già secondo i criteri e le modalità di analisi funzionale e dei costi previsti dal nuovo contratto di servizio in concessione del servizio della PicenAmbiente Spa di prossima imminente sottoscrizione, schema di convenzione allegato alla documentazione di gara ad evidenza pubblica a "doppio oggetto", indetta dai Comuni soci per la selezione del socio privato della PicenAmbiente Spa. Pertanto tale ricognizione tecnica economica, sulla di una analisi budgettario del costo dei servizi in essere viene effettuata non solo ai fini della determinazione del Piano Finanziario, ma tali analisi costituiscono anche l'insieme delle schede tecniche dei servizi attivati che va a formare l'allegato **B.3 Disciplinare Tecnico Economico Comunale**, da allegare al nuovo contratto di servizio in concessione da sottoscrivere con ciascuna amministrazione comunale: ne consegue che è possibile addivenire alla formale stipula del nuovo contratto di servizio quindicennale in concessione con ciascuna amministrazione comunale che ancora non lo ha fatto.

14. Sulla base delle suddette "ricognizioni tecnica economica" effettuate per la determinazione del Piano Finanziario (la quale è eseguita mediante l'analisi budgettario del costo dei servizi in essere), si è altresì elaborato - per ciascun comune servito - l'elenco delle schede tecniche dei servizi attivati che costituiscono a tutti gli effetti l'allegato B.3 Disciplinare Tecnico Economico Comunale del nuovo contratto di servizio in concessione da sottoscrivere con ciascuna amministrazione comunale. Grazie quindi a tale attività si è addivenuti nella possibilità di procedere alla formale stipula del nuovo contratto di servizio quindicennale in concessione con ciascuna amministrazione comunale: pertanto solo dopo che ciascun Comune avesse utilmente espletato le complesse e nuove procedure di approvazione del Piano Finanziario Comunale del costo del servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati, ai sensi dell'art. 1 commi 639 e ss. della legge n. 147/2013, che contiene anche la ricognizione del servizio in essere, si poteva



validamente procedere alla stipula della nuovo contratto. Al momento sono stati sottoscritti 11 contratti di servizio inerenti la gestione in 18 comuni:

- Con il Comune di San Benedetto del Tronto – (rep. 5216 del 28-6-2013).
- Con il Comune di Grottammare – (rep. 3492 del 12-7-2013).
- Con il Comune di Montepandone – (rep. 4038 del 15-7-2013).
- Con il Comune di Monsampolo del Tronto – (rep. 607 del 2-10-2015).
- Con il Comune di Acquaviva Picena – (rep. 461 del 22-1-2016).
- Con il Comune di Unione Montana del Tronto – (rep. 37.376 del 21-4-2015).
- Con il Comune di Offida – (rep. 1.272 del 11-6-2015).
- Con il Comune di Rotella – (rep. 973 del 10-6-2015).
- Con il Comune di Massignano – (rep. del 12-11-2016).
- Con il Comune di Ripatransone – (rep. 918 del 29-14-2018).
- Con il Comune di Montedinove – (rep. 277 del 26-3-2018).

15. Sotto il profilo più strettamente finanziario si informa che:

A) il 30/4/2017 sono stati completamente rimborsati i due distinti prestiti obbligazionari emessi nell'anno 2014 per un importo complessivo di € 3.150.000 in valore nominale e in particolari i seguenti due prestiti obbligazionari:

- a) Estinzione prestito obbligazionario denominato "Picena Financial Bond Zero Coupon 2017", composto da totali 180 titoli da € 10.000,00 per complessivi € 1.800.000, con scadenza ad aprile 2017 - rimborso alla scadenza per l'importo di 1.800.000 €, cedola capitale e interessi.
- b) Estinzione di un prestito obbligazionario denominato "Picena Financial Bond Zero Coupon 2017, composto da totali 90 titoli da € 15.000,00 per complessivi € 1.350.000,00, con scadenza ad aprile 2017; rimborso alla scadenza per l'importo di cedola capitale pari a 450.000 € e cedola interessi.

B) Sotto il profilo del consolidamento e di ulteriore rafforzamento della struttura finanziaria, si informa che la società ha approvato, nei modi di legge, l'emissione di un Piano di Emissione di Prestiti Obbligazionari Quinquennale per complessivi 4.750.000 €, piano articolato in quattro distinti prestiti obbligazionari aventi le seguenti caratteristiche minime:

1. Emissione di un prestito obbligazionario denominato "Picena Financial Bond 2022", composto da totali 74 titoli da € 25.000,00 per complessivi € 1.850.000, con scadenza al 30/4/2022 (5 anni); tasso fisso determinato dalla sommatoria del valore assunto dal parametro IRS5Y ed uno spread del 2,85%; disaggio di emissione dello 3,0%; rimborso alla scadenza, pagamento cedola annuale interessi; il prestito è finalizzato a rimborsare il prestito obbligazionario "Picena Financial Bond Zero Coupon 2017" per l'importo di € 1.800.000, scadente al 30/4/2022. Si comunica che questa emissione è stata effettuata ed è stata completamente collocata e sottoscritta dal socio privato EcoNord Spa.
2. Emissione di un prestito obbligazionario denominato "PicenA Investments Bond Spin", composto da totali 54 titoli da € 25.000,00 per complessivi € 1.350.000,00, dopo 60 mesi dalla sua emissione (5 anni); tasso variabile determinato dalla sommatoria del valore assunto dal parametro EUR6m ed uno spread del 3,30%; rimborso in 5 rate annuali – pagamento cedola interessi annuale: il prestito è finalizzato al finanziamento dell'investimento del Progetto di revamping "Impianto tecnologico di Selezione" rifiuti di Spinetoli;
3. Emissione di un prestito obbligazionario denominato "PicenA Investments Bond Projet", composto da totali 22 titoli da € 25.000,00 per complessivi € 550.000,00, dopo 60 mesi dalla sua emissione (5 anni); tasso variabile determinato dalla sommatoria del valore assunto dal parametro EUR6m ed uno spread del 3,30%; rimborso in 5 rate annuali – pagamento cedola interessi annuale: il prestito è finalizzato al finanziamento dell'investimento di Sistemazione Finale Ex Discarica Comunale di San Benedetto del Tronto della società PicenAmbiente Energia Spa (Projet financing);



4. Emissione di un prestito obbligazionario denominato "Picena Investments Bond Financial", composto da totali 40 titoli da € 25.000,00 per complessivi € 1.000.000, dopo 60 mesi dalla sua emissione (5 anni); tasso fisso determinato dalla sommatoria del valore assunto dal parametro IRS5Y ed uno spread del 2,85%; disaggio di emissione dello 3,0%; rimborso alla scadenza, pagamento cedola annuale interessi; il prestito è finalizzato a finanziare ulteriori progetti di investimento e/o fabbisogni finanziari fino ad un massimo di 1.000.000 €, aziendali individuati e deliberati appositamente dal Consiglio di amministrazione.

Si specifica che le emissioni obbligazionarie rubricate al num. 2, 3 e 4 saranno emesse a seguito di specifica delibera del Consiglio di amministrazione che definirà nel dettaglio le modalità e i tempi della relativa sottoscrizione.

16. Nell'ambito della collaborazione operativa e strategica in essere dai concessionari del servizio pubblico PicenAmbiente Spa e Ascoli Servizi Comunali Srl, avviati con la presentazione in data 6/5/2016 all'ATA – ATO 5 di Ascoli Piceno del Progetto tecnico unitario per la predisposizione del Documento Preliminare del Piano d'Ambito e proseguiti proficuamente con l'accordo di co-gestione stipulato nel mese di giugno e divenuti operativi in data 1/7/2017 con l'avvio della CO-Gestione degli impianti del Polo Tecnologico di Relluce (impianto TMB e CDQ), le due società hanno sviluppato ulteriori percorsi comuni di condivisione strategica e operativa avente un obiettivo condiviso di favorire le condizioni per arrivare all' Affidamento Unitario ai gestori concessionari pubblici di PPP PicenAmbiente Spa e Ascoli Servizi Comunali del Servizio di Gestione Integrata dei rifiuti urbani e assimilati da parte dell'ATA – ATO 5 di Ascoli Piceno, una volta approvato il relativo Piano d'Ambito. A tal fine hanno avuto in essere un tavolo tecnico comune sia per l'affronto delle (in taluni casi rilevanti) problematiche contingenti di gestione del ciclo dei rifiuti (soprattutto a livello impiantistico), che sotto il profilo dell'individuazione di forme giuridiche più stabili e tipiche di collaborazione operativa-strategica, rispetto all'accordo di co-gestione attualmente esistente. A tal fine hanno affidato un incarico congiunto al fine di individuare "Strategie di colazione tra Ascoli Servizi Comunali Srl e la PicenAmbiente Spa" società concessionari pubblici di PPP nel segmento della gestione, trattamento e smaltimento RSU per addivenire all'Affidamento Unitario del Servizio di Gestione Integrata dei rifiuti urbani e assimilati da parte dell'ATA – ATO 5 di Ascoli Piceno, ai sensi della L.R. 24/2009 e ss.mm.ii. e del PGRU vigente.

L'intervento consulenziale ha svolto e sta svolgendo i seguenti interventi suddivisi per fasi:

Prima fase: Individuazione di possibili strategie di orientamento al futuro con la produzione di specifico dossier.

Seconda fase: Costituzione della rete d' impresa nella tipologia individuata dai committenti e più esattamente :

- a) protocollo d' azione;
- b) contratto di rete d' impresa, con il quale dare attuazione ;
- c) delibera di consiglio di amministrazione ASC s.r.l. e di PicenAmbiente s.p.a. (con informativa alla prima assemblea ordinaria utile);
- d) stipula del contratto di rete d' impresa;

Terza fase: Dal contratto di rete d' impresa all' ipotesi di società consortile a responsabilità limitata in coerenza con il d.lgs. 175/2017 :

- a) relazione tecnica-economica;
- b) delibera d'impulso dell' organo amministrativo di ASC s.r.l. e di PicenAmbiente s.p.a. con approvazione (per quanto di competenza) della relazione sub 3.a);
- c) bozza atto costitutivo;
- d) bozza statuto;
- e) convenzione a disciplina dei rapporti tra la newco ed i soci;
- f) bozza di delibera dei consigli comunali soci della newco a maggioranza pubblica indiretta;
- g) invio degli atti come da TUSPP e quindi alla Corte dei conti territorialmente competente;



h) assemblea ordinaria dei soci.

Pertanto al momento le due società hanno concordato di continuare il rapporto di collaborazione sulla base dell'accordo di cogestione sottoscritto in data 16/6/2016, così come modificati e integrati in data 28/11/2017, fino alla formale sottoscrizione della rete d'impresa, così come individuata nella seconda fase.

17. Il D.L. 189/2017 convertito con legge num. 294 del 17/12/2017 all'art. 28 ai combinati disposti dei commi 6 e 8, ha previsto che tutta la gestione della filiera delle macerie (CER 200399) possa essere operata dai gestori del servizio pubblico di raccolta dei rifiuti urbani: in tal senso la PicenAmbiente Spa - in qualità di concessionario del servizio pubblico di raccolta dei rifiuti urbani nei comuni della provincia di Ascoli Piceno - è stata incaricata dal Soggetto Attuatore "Sisma 2016", Regione Marche Protezione Civile, della gestione servizio di rimozione, trasporto, trattamento e successivo avvio a recupero o smaltimento delle macerie e altri materiali derivanti dal crollo degli edifici e dalle attività di demolizione di quelli pericolanti, per il Cratere dei Comuni di AP, nonché la realizzazione e la gestione del sito di deposito temporaneo (SDT Autorizzato con Decreto S.A. del 188/2017) individuato in un capannone industriale sito in Montepreandone Via 80ma strada, num. 42, a tutte le condizioni di cui al Decreto del soggetto attuatore Sisma 2017 num. 94 del 9/2/2017, che ha determinato per la PicenAmbiente una situazione gestionale - in materia di gestione dei rifiuti CER 200399 - con circostanze certamente eccezionali. E' seguito la sottoscrizione di un regolare contratto di concessione del servizio così come previsto dall'iniziale Decreto di affidamento num. 94 del 9/2/2017 e ss.mm.ii..

Essendo la PicenAmbiente Spa una società mista di partenariato pubblico privato di cui all'art. 17 del D.lgs.vo 175/2017, non si applicano, ai sensi del comma 6 del medesimo articolo, le disposizioni del D.lgs.vo n. 50/2017, in quanto la scelta dei soci privati partner industriali è avvenuta con procedure di evidenza pubblica, gli stessi hanno ampi requisiti di qualificazione in relazione ai servizi per i quali la PicenAmbiente è stata costituita e la stessa PicenAmbiente realizza direttamente ben oltre il 70% dell'importo dei servizi affidati. Nonostante la sopracitata esclusione, la PicenAmbiente spa ritiene in ogni caso (per favorire l'applicazione dei più generali principi di trasparenza, economicità, correttezza, imparzialità, non discriminazione, parità di trattamento, proporzionalità, rotazione) di dover adottare - per l'erogazione del suddetto complesso servizio affidato - idonee procedure per l'acquisizione di determinati beni, lavori e/o servizi specialistici, mediante ricorso ad affidamenti con procedure semplificate negoziate per le seguenti sintetiche e generali motivazioni:

- ✓ Ai sensi del Codice Ambientale D.lgs.vo 152/2006 l'applicazione nella gestione dei rifiuti urbani dei prioritari principi/criteri di:
 - Autosufficienza territoriale
 - Principio di prossimità
 - Riduzione della movimentazione dei rifiuti, il tutto al fine di minimizzare gli impatti ambientali derivanti dalle suddette attività.

Tali criteri risultano certamente validi in una logica di ambito territoriale ottimale ed anche con specifico riferimento alle aree interessate dal sisma

- ✓ Azione di sostegno della platea degli operatori economici (imprese) locali appartenenti alla Provincia di Ascoli Piceno, con priorità di utilizzo di quelle ubicate nei comuni del "cratere", secondo una logica di accreditamento (mediante una iscrizione ad un albo fornitori specifico) e di rotazione nelle forniture (limitando così anche il rischio di lock-in), da parte di imprese che potrebbero essere in grado di offrire "a tariffe amministrative" prioritariamente la gamma dei servizi richiesti e ritenuti infungibili in considerazione della loro necessaria vicinanza territoriale rispetto alle aree interessate dal sisma, pena il ricorso a costi e impatti ambientali superiori derivanti da altre forme di affidamento. In materia di reclutamento del personale da dedicare alle attività di gestione delle macerie, in via di principio generale, si è data priorità di assunzione a persone dei comuni maggiormente colpiti dal sisma in cerca di occupazione, rispondenti ai profili professionali necessari.

Il rendiconto dell'attività svolta dall'organizzazione nell'anno 2017 dalla PicenAmbiente Spa è come di seguito sintetizzabile sotto il profilo tecnico-gestionale, economico e finanziario:



MONITORAGGIO MACERIE PUBBLICHE
Monitoraggio delle macerie pubbliche in seguito al Sisma 2016
Cratere comuni della Provincia Ascoli Piceno e Fermo



Cosa sono le macerie pubbliche
Per macerie pubbliche si intendono "i materiali derivanti dal crollo parziale o totale degli edifici pubblici e privati causati dagli eventi sismici di cui all'articolo 1 del D.L. n. 189/2016, convertito, con modificazione, dalla L. 229/2016, nonché ai materiali derivanti dalle attività di demolizione e abbattimento degli edifici pericolanti disposti dai Comuni interessati dagli eventi sismici nonché da altri soggetti competenti o comunque svolti su incarico del medesimo".
Le macerie pubbliche sono rimosse ai sensi dell'art. 28 del D.L. n. 189/2016 e conferite al Sito di Deposito Temporaneo che per il cratere dei Comuni della Provincia di Ascoli Piceno e Fermo è stato individuato in Montepardone via 80esima strada, n. 43 e autorizzato con Decreto S.A. num. 188 del 20/2/2017.

Dati in aggiornamento
I dati completi sulla rimozione delle macerie pubbliche sono in fase di aggiornamento in quanto stiamo adeguando il database alle disposizioni dell'attuale normativa.
I dati inseriti vanno dall'inizio delle attività **20 marzo 2017** e sono in continuo aggiornamento.



Il fatturato realizzato nell'anno 2017 è stato di 5.988 mila €, i pagamenti della Regione sono stati regolari con bonifici a 60 GG D.F.F.M

18. Nel mese di marzo '17 è stata presentata formalmente dalla PicenAmbiente Energia Spa, in aderenza a quanto previsto dal relativo contratto di concessione, al SUAP – Sportello Unico Attività Produttive del comune di San Benedetto del Tronto, l'istanza di "Proposta tecnica di variante migliorativa del progetto dei lavori di sistemazione finale ed attività gestionali post operative e di monitoraggio ambientale ex discarica comunale "Colle Sgariglia" Comune di San Benedetto del Tronto", quale Variante NON sostanziale al progetto già autorizzato con provvedimento finale della conferenza dei servizi adottato con Determinazione Dirigenziale n. 733 del 17.05.2010 assunta dal Dirigente del Settore Manutenzione e Qualità Urbana del Comune di San Benedetto del Tronto. Con l'ottenimento di detta autorizzazione si procederà a inoltrare al Comune di San Benedetto del Tronto il relativo progetto esecutivo, il quale conterrà anche il cronoprogramma dei lavori ivi previsti: al momento ancora il Comune non ha autorizzato il progetto di variante e ciò avverrà, presumibilmente entro la primavera '18 e permetterà l'avvio dei lavori nel prossimo autunno, previo cioè ottenimento delle prescritte autorizzazioni (approvazione della variante e approvazione del progetto esecutivo).

19. La PicenAmbiente Spa ha nuovamente inoltrato nel febbraio scorso all'amministrazione comunale di Ascoli Piceno una propria proposta di partenariato all'amministrazione comunale di Ascoli Piceno per la gestione del sito di discarica ex Ipgi, in località Alto Bretta: tale proposta trae origine dalle considerazioni scaturite durante la Conferenza dei servizi del 6/12/2017 indetta dal Comune di Ascoli Piceno, ad oggetto: "Titolo V "Bonifica di siti contaminati" della Parte Quarta del Decreto Legislativo n. 152/2006. Ex impianto di discarica della IPGI S.r.l. sito in loc. Alto Bretta nel Comune di Ascoli Piceno.", nonché delle oggettive sopravvenute mutate condizioni rispetto alle ragioni di diniego a suo tempo poste dal Comune in sede di CDS di approvazione del ns progetto di discarica per rifiuti non pericolosi sia in fase di V.I.A. che di rilascio dell'A.I.A., di cui al contenzioso pendente. Si rammenta infatti che il progetto della PicenAmbiente, tuttora sub iudice, ha previsto e prevede espressamente un intervento di sistemazione finale del sito di discarica collegato con l'ampliamento volumetrico richiesto per complessivi 460.000 mc. di rifiuti non pericolosi, risanamento già previsto nel giudizio positivo di valutazione di impatto ambientale VIA (Decreto del Dirigente della P.F. – Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali – n. 20/VAA_08 del 29.01.2008). Il quadro prescrittivo per la salvaguardia ambientale dell'intero sito è stato imposto dalla Regione Marche in quanto in più



occasioni ha ribadito che "A fondamento di tale orientamento positivo l'Autorità competente (cfr Regione Marche) ha adottato sostanzialmente il fatto positivo del risanamento area, altrimenti di difficile attuazione. Infatti la realizzazione del progetto della PicenAmbiente SpA, col rispetto delle prescrizioni rilasciate col decreto di VIA, e col rispetto delle prescrizioni che risulteranno opportune per il rilascio dell'AlA, costituirebbe un significativo intervento di recupero e risanamento ambientale dell'intero sito, a beneficio della collettività". Poiché la realizzazione del progetto della PicenAmbiente consiste anche in un rilevante intervento di recupero e risanamento ambientale dell'intero sito, prevedendo opere per la messa in sicurezza e il monitoraggio di un'area "sensibile" dal punto di vista ambientale, questione di primaria rilevanza sotto il profilo degli interessi pubblici e diffusi, così come a più riprese posti e richiesti dai diversi enti pubblici coinvolti nel procedimento e in particolare dal Comune di Ascoli Piceno, nonché da tutti gli Enti intervenuti nella Conferenza dei servizi del 6/12/2017. In conclusione la PicenAmbiente Spa ha ritenuto opportuno e necessario, anche per poter concretamente assicurare un'elevata protezione dell'ambiente con un più efficace controllo della stessa attività di gestione della discarica Alto Bretta ricadente nel territorio del comune di Ascoli Piceno, che la suddetta complessiva attività di costruzione e gestione operativa e post operativa dell'impianto di discarica riguardante il sito oggetto di contratto di fitto di ramo d'azienda in località Alto Bretta, venga realizzata attraverso un percorso di piena e operativa condivisione del progetto discarica "Alto Bretta" con il Comune di Ascoli Piceno, ente pubblico non socio della PicenAmbiente Spa, ma sul cui territorio ricade l'attività della discarica, assorbendo in tal modo i poteri di controllo, gestione e responsabilità quale ente territorialmente competente, di cui all'art. 250 del D.lgs.vo 152/2006. Tale rilevante, qualificata e rinnovata proposta di "cooperazione nella gestione" del sito e impianto di discarica "Alto Bretta con il Comune di Ascoli Piceno, la PicenAmbiente Spa ritiene possa concretizzarsi attraverso una qualificata partecipazione della Amministrazione Comunale (direttamente e indirettamente per il tramite della sua società controllata di PPP Ascoli Servizi Comunali Srl), al 50% del capitale della società di scopo già costituita PicenAmbiente Srl (società al momento inattiva), partnership societaria. Al momento la PicenAmbiente non ha ricevuto alcuna formale comunicazione di interessamento da parte dell'amministrazione comunale di Ascoli Piceno.

20. In aderenza dei propri obblighi di legge tutti i comuni soci pubblici in sede di ricognizione delle loro partecipazioni possedute, attività espletata ai sensi dell'articolo 24 del T.U.S.P. D.lgs.vo 175/2016, hanno formalmente approvato e confermato la partecipazione e l'affidamento in concessione del servizio al PPP PicenAmbiente Spa, secondo la procedura di gara europea ad evidenza pubblica di cui al CIG. 3875269524, ad eccezione del solo Comune di Montalto delle Marche che, in forza dei pronunciamenti favorevoli avuti con sentenza TAR e Consiglio di Stato circa la revoca dell'affidamento del servizio alla PicenAmbiente, come pubblicamente noto, con delibera C.C. num. 35 del 30/9/2017 ha deliberato sulla PicenAmbiente Spa di "procedere all'alienazione della partecipazione della società PICENAMBIENTE SPA, mediante vendita della quota dello 0,05%, con modalità da effettuarsi nel rispetto dei principi di pubblicità trasparenza e non discriminazione". Nonostante siano decorsi circa sei mesi, al momento il Comune di Montalto delle Marche non ha comunicato alcun che in tal senso alla società, stante comunque il fatto che la sua attuale partecipazione risulta contraria alle disposizioni e obblighi previsti dallo statuto vigente societario, che a solo titolo esemplificativo e non esaustivo si citano:

Art. 3 Oggetto sociale: **La Società ha per oggetto sociale l'espletamento dei servizi pubblici locali affidati dagli enti locali soci**, finalizzati alla gestione integrata dei rifiuti,

Art. 5 Capitale sociale. Le azioni della Società si dividono in due categorie: **Azioni della Categoria "A", che possono essere assegnate esclusivamente agli Enti pubblici locali, singoli o associati, che affidano il servizio della gestione integrata dei rifiuti alla Società;**

21. La PicenAmbiente Spa, nell'ambito della strategia condivisa ed espressa dagli Enti soci Pubblici (riportata in dettaglio nella delibera di C.C. num. 93/2016 del Comune di San Benedetto del Tronto), ha definito accordi con gli Enti Comuni soci della PicenAmbiente Srl per l'acquisizione delle loro quote societarie, quote che i comuni hanno già deliberando di dismettere nel piano di razionalizzazione previsto dalla legge 147/2013 (legge di Stabilità



2014) e confermato nella ricognizione ex art. 24 del D.lgs.vo 175/2017 TUSP Testo unico delle società a partecipazione pubblica. Tutti i Comuni soci hanno formalmente deliberato al cessione delle suddette quote alla PicenAmbiente Spa.

22. Dal punto di vista operativo, si sono completate le riorganizzazione del nuovo servizio di raccolta "porta a porta" con tracciabilità dei rifiuti 2.0 nei comuni che hanno approvato il nuovo servizio quali a titolo esemplificativo il comune di Monteprandone, di Acquasanta Terme.

23. Si è proceduto a definire e concordare con le rispettive amministrazioni comunali la progettazione, l'implementazione e l'avvio, previa idonea deliberazione, del nuovo servizio di raccolta "porta a porta 2.0" con tracciabilità dei rifiuti nei comuni di Folignano, San Benedetto del Tronto (estensione), Grottammare (estensione zona Nord).

24. Si è continuato ad implementare il Progetto di realizzazione del sistema della "Rete degli EcoSportelli Comunali" del bacino territoriale della PicenAmbiente: dopo il primo EcoSportello Comunale già operativo nel Comune di Folignano, nel corso dell'anno sono stati formalmente attivati – previa loro approvazione da parte dei comuni afferenti - gli EcoSportelli nei Comuni di Cossignano, Unione Montana del Tronto (Castignano), San Benedetto del Tronto, ecc..

25. Si è realizzato il Progetto di economia circolare con il Comune di Folignano, che prevede la fornitura del compost da parte della PicenAmbiente Spa al Comune di Folignano, realizzando così la chiusura della filiera di gestione dei rifiuti organici, mediante la ricollocazione sul territorio del materiale conferito e lavorato presso l'impianto della Relluce della PicenAmbiente. L'ammendante annualmente prodotto e teoricamente riconducibile alla produzione diretta con le matrici provenienti dal Comune di Folignano ammonta a circa 250 ton, in termini di flussi di massa: conseguentemente la PicenAmbiente S.p.A. ha messo a disposizione gratuitamente la fornitura fino a 250 ton. annue di ammendante compostato misto già maturo per un utilizzo immediato da parte dello stesso Ente e dai cittadini e aziende agricole che ne facessero richiesta. L'ammendante viene fornito sfuso e consegnato al Comune di Folignano destinato al Comune stesso e alla gestione degli orti sociali e piccoli orti privati facenti parte della filiera rete orti urbani. E' stata cura del Comune di Folignano adibire un'area allo stoccaggio dell'ammendante e a provvedere alla successiva distribuzione agli utilizzatori finali.

26. A giugno '17 è stata pubblicamente lanciata la campagna pubblicitaria dell'APP PicenAmbiente 2.0 nel bacino territoriale di riferimento. Con l'innovativa APP PicenAmbiente 2.0 – scaricabile su sistemi Androind – IOS – Microsoft, gli utenti attivati con il PAP 2.0 potranno anche consultare direttamente la propria posizione delle esposizioni e ricevere informazioni news massive e specifiche per singolo comune, anche attraverso notifiche "push", memo dei calendari di raccolta e molti altri servizi multimediali.

27. La PicenAmbiente Spa ha garantito l'esecuzione di tutti i servizi necessari (di propria competenza) a risolvere e ripristinare i danni prodotti al decoro e fruibilità pubblica sulla viabilità urbana e sugli arenili dalle "emergenze maltempo e mareggiate", che hanno afflitto a più riprese (nell'inverno 2017) i comuni costieri di San Benedetto del Tronto, Grottammare e Cupra Marittima.

28. La società ha definito la complessa questione circa la revisione della tariffa Ciip allo scarico di reflui industriali dell'impianto chimico fisico D9 di via Brodolini, 8 in San Benedetto del Tronto, che ha portato ad una rideterminazione, in via equitativa, della tariffa allo scarico industriale dell'impianto Chimico fisico.

29. La PicenAmbiente Spa di concerto con il Comune di San Benedetto del Tronto sta continuando, con il supporto del Co-Gestore, l'attività del Centro del Riuso Comunale del Comune di San Benedetto del Tronto, con valenza intercomunale.



30. Sono continuate le attività di trasporto in emergenza dei fanghi e grigliati per conto della Ciip Spa prodotti dagli impianti di depurazione di San Benedetto del Tronto e Cupra Marittima.

31. Nel mese di gennaio in ottemperanza all'Ordinanza Sindacale num. 3 del 25/1/2017 del Sindaco di San Benedetto del Tronto – Ordinanza contingibile ed urgente per ricorso a speciali forme di smaltimenti rifiuti per motivi di tutela della salute pubblica e dell'ambiente – ex art. 191 D.lgs.vo 152/2006 - sono continuate – per ulteriori 6 mesi - le già affidate attività gestionali relative alla gestione dei rifiuti portuali prodotti dalle navi e delle imbarcazioni in genere nel porto di San Benedetto del Tronto, ai sensi del D.lgs.vo 182/2003, con tariffa a carico delle imbarcazioni e navi ormeggiate al Porto di San Benedetto del Tronto. Al comune, per competenza territoriale, dal mese di luglio 2017 è subentrato nel rapporto l'Autorità Portuale Medio Adriatica di Ancona.

32. In ambito portuale sono continuati ad essere assicurati i servizi di manutenzione e pulizia di aree comuni nell'ambito portuale del Comune di San Benedetto del Tronto, attività da contrattualizzare, mediante convenzione, con il Comune di San Benedetto del Tronto o con gli altri enti competenti territoriali per gli anni 2016-2017.

33. Per quanto concerne l'acquisizione di beni e servizi e ai fini del reclutamento del personale e il conferimento degli incarichi la società si è conformata con quanto previsto e disciplinato dalle norme vigenti in materia.

34. La società ha continuato ad adeguarsi alla normativa anticorruzione e al Codice della Trasparenza in ossequio ai principi fissati nella Legge n.190/2012, Legge 33/2013 e D.lgs.vo 39/2013 PicenAmbiente ai sensi delle determinazioni ANAC num. 8/2016, con l'Aggiornamento del proprio Sito Web con la sezione "PicenAmbiente Trasparente", quale società a partecipazione mista pubblica-privata non a controllo pubblico.

35. La PicenAmbiente ha continuato a collaborare con la Provincia di Ascoli Piceno e LegAmbiente nella realizzazione di un ambizioso progetto pluriennale per l'implementazione della Raccolta Differenziata, di concerto con i Comuni, Conai e Tetra Pak, con una attività di educazione nelle scuole, ovvero ai cittadini di domani per salvaguardare l'ambiente e ridurre i costi di smaltimento a carico della collettività. Il progetto si articola in vari step con il coinvolgimento attivo delle comunità locali sulla raccolta differenziata: per l'anno 2016/2017 sono state protagoniste le scuole primarie del territorio con attività volte ad incentivare le buone prassi di gestione dei rifiuti considerati anche come risorsa.

Si sono sviluppate ulteriori progetti di educazione ambientale per le scuole medie dei comuni costieri partecipanti al Concorso della FEE Italia Bandiera Blu, in collaborazione con l'Associazione ANCITEL nazionale dal titolo Waste Travel 360°, offrendo un percorso di apprendimento delle buone pratiche di raccolta differenziata, nonché per l'acquisizione della conoscenza del ciclo di vita del rifiuto nel passaggio a materia prima seconda.

36. Si informa che il Consiglio di Stato, con sentenza n. 4304/2017, non ha accolto il ricorso presentato dalla PicenAmbiente per la riforma della sentenza T.A.R. Marche n. 311/2016, concernente la revoca dell'affidamento del servizio pubblico locale di raccolta e conferimento del Comune di Montalto delle Marche: alla luce di tali determinazioni la società ha dato mandato ai propri legali di verificare le condizioni per attivare azioni di carattere risarcitorio e/o indennizzatorio per il danno derivante alla società stessa dagli effetti di detta revoca dell'affidamento del servizio, affidamento già in essere all'epoca del 2013 e 2014 del servizio in concessione avvenuto anche da parte del Comune di Montalto delle Marche, mediante la procedura di gara europea indetta da tutti i 29 comuni. Infine si informa che l'azienda ha riscontrato per iscritto via PEC, nei modi di legge, le istanze pervenute dal suddetto Comune, punto per punto, ritenendo le pretese avanzate nulle, ingiustificate e/o prive di causa.



37. La PicenAmbiente Spa ha regolarmente svolto nel Comune di Monteprandone e dal Comune di Acquaviva Picena il servizio di applicazione e riscossione della Tari: dal 2017 nel Comune di Monteprandone effettua anche il servizio di accertamento. Si rammenta che la PicenAmbiente ha formulato ai Comuni un proprio progetto tecnico economico tenuto conto del fatto che il contratto di concessione in essere prevede tra l'altro, all'art.4, l'obbligo in capo a PicenAmbiente spa, in qualità di soggetto affidatario della gestione integrata dei rifiuti, di adempiere, su richiesta del Comune, a quanto previsto dall'art. 238 del D.lgs. 152/2006 per tutte le attività di propria spettanza e competenza in materia di Tariffa per la gestione dei rifiuti urbani, e comunque alle altre eventuali attività richieste al soggetto gestore in materia di tariffe all'utenza in genere, in applicazione delle normative al tempo vigenti durante l'esecuzione del presente contratto .

Altre l'art.1, comma 639 della L.147/2013 (legge di stabilità 2014) che ha istituito il tributo comunale sui rifiuti TARI a decorrere dal 1° gennaio 2014 e che la gestione del tributo è di competenza comunale, fatte salve le ordinarie possibilità di affidamento a terzi ai sensi dell'art.52 del D.Lgs. n. 446/1997 e pertanto il Comune può affidare, ai sensi dell'art.1, comma 691 della Ln.147/2013, il servizio di gestione e riscossione TARI alla PicenAmbiente spa, già affidataria, giusta gara a procedura aperta, del servizio di gestione integrata dei rifiuti alla data del 31 dicembre 2013. Attraverso lo schema di convenzione si disciplinano i rapporti tra Comune e PicenAmbiente rinviando ad eventuali provvedimenti della giunta sia un'ulteriore disciplina di dettaglio che una eventuale estensione dell'affidamento, per le annualità affidate, che sarà relativa all'accertamento TARI, al recupero e riscossione coattiva del tributo con le annesse procedure esecutive. In generale il progetto della PicenAmbiente Spa, redatto sulla base delle necessità e istanze avanzate dagli uffici competenti del Comune di Monteprandone e Acquaviva Picena, prevede uno studio operativo di fattibilità relativo all'erogazione di servizi specialistici afferenti alle seguenti macro attività:

- A) Attività di Applicazione e Riscossione della TARI (bollettazione) (Attivato)
- B) Attività di Sportello "Ufficio Tari" (Attivato)
- C) Attività di Accertamento (attivato solo nel Comune di Monteprandone)
- D) Attività di Recupero
- E) Attività di gestione del Contenzioso Giudiziale

In tal senso la PicenAmbiente Spa ha sfruttato l'ottimo lavoro di assistenza fornito e apporto di know how professionale del partner specialistico locale, individuato nella Sinergie Management Team sas, con la quale si è elaborato e sviluppato il suddetto Progetto Tecnico e Economico ed opera in nome e per conto della PicenAmbiente allo svolgimento delle attività affidate dal Comune di Monteprandone e Acquaviva Picena.

La PicenAmbiente Spa auspica che l'avvio di questa nuova erogazione del suddetto servizio possa essere eventualmente riproposti anche agli altri comuni soci che ne richiedano l'attivazione.

38. Nell'ambito della rinnovata progettualità in corso di elaborazione inerente le strutture logistiche territoriali a supporto del sistema di raccolta dei rifiuti in ambito provinciale, presentato in data 6/5/2017 all'ATA ATO 5 di Ascoli Piceno, insieme all'altro gestore pubblico del servizio Ascoli Servizi Comunali Srl, facenti parte del denominato "Progetto Tecnico Unitario per la predisposizione del documento preliminare al Piano d'Ambito di gestione integrata dei rifiuti urbani", si sono portate avanti e proposti due interventi/azioni specifiche riguardanti le seguenti nuove progettualità.

- A) Sviluppo Piano di Fattibilità per la realizzazione di un Centro Territoriale di Disassemblaggio Raee (pre-trattamento) con la collaborazione del Comune di Monteprandone. Al capitolo 14 "La gestione di particolari categorie di rifiuti prodotti nell'ATO 5 di Ascoli Piceno" il progetto prevede l'idea di realizzare un centro di disassemblaggio di RAEE, nel quale saranno eseguite una serie di operazioni che comportano lo smontaggio del bene nelle sue singole componenti in modo da facilitare i processi di recupero e riutilizzo successivi, quale fase di pretrattamento relativa al disassemblaggio. Con il Comune di Monteprandone si è già da tempo discussione per individuare un'area idonea over poter essere allestito e autorizzato il suddetto disassemblaggio di RAEE, nel quale saranno eseguite una serie di operazioni che



comportano lo smontaggio del bene nelle sue singole componenti in modo da facilitare i processi di recupero e riutilizzo successivi, ovvero effettuare – ai sensi di legge - lo smontaggio delle parti metalliche, in plastica e delle componenti elettriche facilmente individuabili che saranno poi inviate a centri successivi di recupero e smaltimento, previo convenzionamento ai sensi di legge. Tali attività sono normalmente svolte in Italia da gestori operanti nel campo del "non profit" quali idonee cooperative sociali di categoria "b" al fine di incentivare e favorire in detta attività un qualificante e rilevante progetto di inserimento sociale per l'intero territorio. Al momento si è costituito uno staff che possa produrre studio progettuale che nel suo complesso permetta di analizzare, valutare, apprezzare ed eventualmente prefigurare la fattibilità dell'iniziativa sotto il profilo tecnico-gestionale-organizzativo, economico, finanziario ma soprattutto nei risvolti/obiettivi socio-assistenziali per il territorio raggiungibili, motivo per il quale l'iniziativa si maggiormente caratterizza (finalità sociale e non con il fine di lucro). Su questo progetto si è avviato un progetto di sviluppo tecnologico e di R&D, con il Consorzio Interuniversitario Nazionale per la Fisica delle Atmosfere e delle Idrosfere (in sigla C.I.N.F.A.I.), Ente Nazionale di Ricerca a cui affidare il suddetto studio di fattibilità.

B) Sviluppo di un Progetto tecnico economico per la realizzazione presso la sede di Offida n C.da Tesino zona ex Stalle (in cui insiste attualmente il Centro Comunale di Raccolta), di una struttura Polifunzionale Comprensoriale Nuovo Centro Logistico dei Servizi, Centro di Trasferenza dei Rifiuti, Centro Intercomunale di Raccolta e RAEE ed eventualmente un Centro del Riuso a servizio dei Comuni della zona Valtésino.

Per quanto concerne le strutture logistiche territoriali a supporto del sistema di raccolta dei rifiuti in ambito provinciale, il Progetto Tecnico Unitario ha previsto di realizzare nella sede della PicenAmbiente di Offida n C.da Tesino zona ex Stalle (in cui insiste attualmente il Centro Comunale di Raccolta), un struttura strategica finalizzata alla migliore ottimizzazione delle attività di raccolta dei rifiuti nei comuni del sub-bacino territoriale afferente la zona della Valtésino. In particolare è stato previsto nel paragrafo "Attuazione dei criteri organizzativi dei servizi: il ruolo dei Centri di Raccolta" è stato previsto il seguente Piano di adeguamento funzionale dei centri di raccolta comunale esistenti.

Pertanto l'idea progettuale avanzata è di effettuare un rinnovato unico Centro Comprensoriale di Servizi presso la suddetta sede da essere funzionalmente adibita a:

- ✓ Centro di Raccolta Comunale e Intercomunale del Comune di Offida;
- ✓ Centro di trasferimento intercomunale dei rifiuti urbani raccolti nei comuni di Offida, Rotella, Montedinove, Cossignano, Montalto delle Marche, Cossignano, Carassai;
- ✓ Sede operativa/logistica dei Servizi di GIRU nei suddetti comuni con l'area dedicata al rimessaggio automezzi, spogliatoi, magazzino centralizzato cassonetti/contenitori, ecc.
- ✓ Centro del Riuso Intercomunale (opzione da definire)

Poiché gli spazi attualmente esistenti della PicenAmbiente risultano nettamente insufficienti per la realizzazione del suddetto rinnovato Centro Comprensoriale, al fine di avviare un progettualità tecnica la società ha necessariamente richiesto al Comune di Offida delle informazioni circa la sua disponibilità di aree-fabbricati per il necessario ampliamento degli spazi a disposizione adiacenti al proprio sito di proprietà in C.da tesino (ex zone stalle): il Comune di Offida in riscontro ha risposto che è nella condizioni di poter mettere a disposizione della PicenAmbiente ulteriori immobili adiacenti e funzionali al proprio sito, così come rappresentato nella planimetria consegnata ai presenti e pertanto vi sarebbe la possibilità tecnica-funzionale di spazi e strutture per avviare una progettualità tecnica per la realizzazione del suddetto Centro Comprensoriale di Servizi. Al momento pertanto si sta elaborando uno studio pre-fattibilità progettuale, economico e finanziario finalizzato alla realizzazione del nuovo centro comprensoriale di Offida come sopra presentato, da eventualmente approvare da parte dell'ATA anche ai fini di eventuali co-finanziamenti a linee di intervento specifiche.



39. Si è proceduto ad implementare il Modello 231 con l'aggiornamento del modello ove necessario;

40. In tema di relazioni industriali, si continuato a dare seguito al contratto integrativo aziendale a contenuto economico scaduto però nell'anno 2012. L'azienda tiene a ribadire in questa sede la propria volontà di procedere a rinnovare l'importante accordo in essere, il quale consente di far ulteriormente "crescere" e "qualificare" la realtà pubblica-privata PicenAmbiente Spa, quale azienda di riferimento nel panorama locale per la gestione dei servizi pubblici locali. In attesa del suo rinnovo si è convenuto con le OO.SS. che anche per l'anno 2017 di prorogare le condizioni ivi previste e in essere. In tema di relazioni industriali l'azienda ha effettuato incontri periodici con le OO.SS. e le relative RSU con i quali si sono affrontate, discusso e risolte diverse problematiche aziendali nel corso dell'anno. E' in essere un Accordo Quadro PicenAmbiente Spa per il processo di progressiva stabilizzazione di 20 lavoratori "precari" della PicenAmbiente Spa con l'obiettivo tendenziale di una maggiore occupazione a tempo indeterminato e quindi di un miglioramento della qualità dei contratti di lavoro in essere, contratto collettivo aziendale, in deroga ai sensi dell'art. 8 del D.L. 138/2011 e ss.mm.ii. per il triennio 2016-2018.

41. Infine si informa che sono state regolarmente eseguite tutte le procedure tecniche-amministrative ai fini del rinnovo e mantenimento delle autorizzazioni e alla gestioni dei rifiuti e/o delle iscrizioni all'Albo Nazionale Gestori Ambientali e/o delle convenzioni ANCI/CONAI e/o delle Certificazioni e/ delle Attestazioni SOA, ecc.

AUTORIZZAZIONI IMPIANTI DI GESTIONE DEI RIFIUTI

1) Autorizzazione all'esercizio impianto di messa in riserva e recupero di rifiuti urbani e speciali non pericolosi sito nel Comune di Spinetoli, (Ap) località Pagliare del Tronto, Via Piave, 69/B, rilasciata, ai sensi dell'art. 208 D.lgs.vo 152/2006, dalla Provincia di Ascoli Piceno con Determinazione Dirigenziale Nr. 2876/GEN – 135/SA del 25/05/2009, con variante Nr. 159/GEN Nr. 3/SA del 25/01/2010 e Varianti Autorizzazione Unica rilasciata dal Suap Piceno Consid con il Titolo Unico n. 155 del 19/12/2014 e n. 301 del 30/12/2016.

Le tipologie di rifiuti autorizzate in ingresso all'impianto sono i seguenti codici CER:

150101-150102-150104-150105- 150106- 150107-150109-200101-200110-200111-200102-200138-200139-200140-200301-200307.

In data 30/12/2016, con il rilascio del Titolo Unico n. 301 del SUAP si è ottenuta l'Autorizzazione Unica (ai sensi del DPR 160/2010 e dell'Art. 208 del D.lgs.vo 152/2006) per una ulteriore variante all'impianto di messa in riserva e recupero di rifiuti urbani e speciali non pericolosi sito nel Comune di Spinetoli, (Ap) località Pagliare del Tronto, Via Piave, 69/B, che ha portato ad un aumento della capacità di trattamento da 19.500 ton/anno a 24.000 ton/anno e complessivamente a 28.000 ton/anno, potenziamento resosi necessaria per l'incremento avuto delle raccolte differenziate del proprio bacino.

2) Autorizzazione all'esercizio dell'attività di trattamento chimico-fisico (D9) e biologico (D8) di rifiuti speciali non pericolosi presso l'impianto di trasferta sito in San Benedetto del Tronto (AP) in Via Brodoloni n° 8, rinnovata, ai sensi dell'art. 208 D.lgs.vo 152/2006, dalla Provincia di Ascoli Piceno con Determinazione Dirigenziale Nr. 934/GEN Nr. 32/SA del 8/4/2012.

Quantitativo di rifiuti autorizzati in ingresso all'impianto (D9) Chimico fisico: 40 ton/giorno, 280 ton settimanali. Le tipologie di rifiuti autorizzate in ingresso all'impianto sono i seguenti codici CER: 190703-191212-161002.

Quantitativo di rifiuti autorizzati in ingresso all'impianto (D8) Biologico: 70 ton settimanali. Le tipologie di rifiuti autorizzate in ingresso all'impianto sono i seguenti codici CER: 020121-020201-020204-020301-020305-190805-200304-200306.

Con comunicazione del 01/03/2012 è stata presentata al CIIP domanda di rinnovo dell'autorizzazione allo scarico dei reflui dell'impianto in pubblica fognatura.

Con Determina N. 1757/GEN del 27/08/2012, la Provincia di Ascoli Piceno modifica l'autorizzazione in essere N. 934/GEN accogliendo l'istanza di rinuncia al trattamento D8



mantenendo gli stessi quantitativi autorizzati per il trattamento chimico-fisico D9 pari a 40 tonn/giorno per le tipologie di rifiuti CER 190703, CER 161002, CER 191212.

Con Determina N. 134 del 27-02-2017 la Provincia di Ascoli Piceno deroga i parametri di scarico di cui alla determina N. 1757/GEN del 27/08/2012.

E' stata rilasciata dalla CIIP Spa l'autorizzazione allo scarico delle acque reflue dell'impianto D9 in pubblica fognatura con atto Nr. 65/12 del 28/09/2012 Prot. CIIP n. 22775.

Tale autorizzazione allo scarico è stata adeguata alla deroga dei parametri di scarico con atto N. 65/12M del 12/03/2016.

3) Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) ai sensi del D.lgs.vo 152/2006 Parte II, Titolo II-bis, di cui alla Determinazione della Provincia di Ascoli Piceno num. 163 del 1/2/2013 rilasciata alla PicenAmbiente Spa (con voltura Determina num. 1.749 del 8/11/2017) in qualità di gestore del polo impiantistico esistente in Località Relluce del Comune di Ascoli Piceno.

L'AIA ha ad oggetto le seguenti operazioni di gestione:

- Operazioni smaltimento qualificate come D8, D9 di cui all'allegato B della Parte IV del D.lgs.vo 152/06 presso l'impianto di selezione e bio-stabilizzazione (TMB) per una potenzialità giornaliera massima pari a 540 t/g; Rifiuti in ingresso: CER 200301 e CER 200303.
- Operazioni di recupero qualificate come R3 di cui all'allegato C della Parte IV del D.lgs.vo 152/06 presso l'impianto di compostaggio di qualità per una potenzialità massima di trattamento giornaliera pari a 180 t/g; Rifiuti in ingresso: CER 200108 e CER 200201.
- Operazioni di recupero qualificate come R13 di cui all'allegato C della Parte IV del D.lgs.vo 152/06 presso l'impianto di compostaggio di qualità per una potenzialità massima stoccabile pari a 500 t/g; CER 200108 e CER 200201.
- Determina Provincia di Ascoli Piceno Nr. 1722 del 14/11/2017, modifica non sostanziale per il conferimento di rifiuti con codice CER 191212 di provenienza da ATI I e ATI II Umbria.

4) Autorizzazione del Centro di trasferimento rifiuti urbani dell'Area Omogenea di raccolta n° 2 del P.P.G.R. della Provincia di Ascoli Piceno, sito in San Benedetto del Tronto (AP) in Via Brodoloni n° 8, rilasciata dal Comune di San Benedetto del Tronto (AP) con delibera C.C. n. 118/2002, operante ai sensi dell'art.183 del D.lgs.vo 152/06.



CERTIFICAZIONI E ATTESTAZIONI SOA

Certificazione ISO 9001/UNI EN ISO 9001:2015

La società *PicenAmbiente Spa* opera conformemente alla norma **ISO 9001/UNI EN ISO 9001:2015** "Sistema di Gestione per la Qualità" rafforzando il concetto di qualità con il monitoraggio di tutti i processi aziendali con l'obiettivo principale del miglioramento costante dei prodotti e dei servizi forniti al fine di raggiungere la soddisfazione dei clienti. La SGS ha quindi validato la *PicenAmbiente* emettendo in data **22.12.2006** il certificato di attestazione **N° IT06/1324**, per il seguente scopo:

- Raccolta e trasporto di rifiuti solidi urbani, raccolta differenziata, nettezza urbana e spazzamento.
- Raccolta, selezione, cernita e pressatura di rifiuti ingombranti, multi-materiale, carta e cartone.
- Progettazione e gestione di sistemi di raccolta e smaltimenti rifiuti.
- Gestione discariche.
- Gestione e Manutenzione di impianti di trattamento chimico – fisico di rifiuti liquidi non pericolosi.
- Gestione di impianto di trattamento meccanico-biologico (TMB) dei rifiuti urbani e di compostaggio della FORSU

Certificazione ISO 14001/UNI EN ISO 14001:2015

La società *PicenAmbiente Spa* operando nel rispetto della normativa quadro della serie **ISO 14001/UNI EN ISO 14001:2015**, garantisce che la propria organizzazione gestisce i propri processi, non solo nel rispetto delle norme ambientali, ma dotandosi di una vera e propria politica ambientale, predispone ed implementa un sistema atto a realizzare tale politica per conseguire gli obiettivi correlati ed impegnandosi a migliorare continuamente le proprie politiche ambientali, tutelando non solo la collettività attuale, ma anche le generazioni future

La SGS in data 02.04.2008 ha rilasciato alla *PicenAmbiente* il certificato di attestazione **N° IT08/0352**, per il seguente scopo:

- Progettazione ed erogazione di servizi di raccolta e trasporto di rifiuti solidi urbani in forma differenziata e indifferenziata e rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, di nettezza urbana, spazzamento e pulizia strade e aree pubbliche e demaniali.
- Raccolta, trattamento, selezione, cernita, pressatura, triturazione di rifiuti urbani e speciali non pericolosi.
- Progettazione, erogazione e gestione di centri di trasferta/conferimento (centri di raccolta) e di smaltimento di rifiuti.
- Gestione e manutenzione di impianti di trattamento chimico-fisico di rifiuti liquidi non pericolosi.

Attestazioni SOA

La *PicenAmbiente* dispone delle attestazioni SOA rilasciate da C.Q.O.P. - SOA COSTRUTTORI QUALIFICATI OPERE PUBBLICHE S.p.A. con sede legale in Milano, ai sensi del D.P.R. n° 34/2000 e art. 8 della Legge 109/94 - per le seguenti categorie: **OS22 (classe IV-BIS) Depurazione e fognatura.**

ISCRIZIONI

Iscrizione Albo Gestori Ambientali

La *PicenAmbiente* è iscritta con n° **AN 283/C/O/S** all'Albo Nazionale delle Imprese che effettuano la gestione dei rifiuti - Ministero dell'Ambiente – Sezione Regionale delle Marche - per le seguenti categorie:

- Categoria 1 classe B Semplificata Raccolta e trasporto di rifiuti urbani ed assimilati;
- Categoria 1 classe C Ordinaria Raccolta e trasporto di rifiuti urbani ed assimilati;



- Categoria 4 classe C Raccolta e trasporto di rifiuti speciali non pericolosi prodotti da terzi;
- Categoria 5 classe F Raccolta e trasporto di rifiuti pericolosi;
- Categoria 8 classe F Intermediazione di rifiuti senza detenzione.
- Categoria 1c10 collegata alla Categoria 1B per la gestione dei centri di raccolta ai sensi del DM 8 Aprile 2008.

Iscrizione Albo Nazionale Autotrasportatori

La PicenAmbiente è iscritta all'Albo Nazionale Trasportatori conto dei terzi della Provincia di Ascoli Piceno con n°AP5403412X - Ministero dei Trasporti e Marina mercantile.

Dispone inoltre di specifiche Licenze di Trasporto in Conto Proprio per i mezzi iscritti nella categoria 1 classe B semplificata all'Albo Gestori Ambientali.

Iscrizione Registro Nazionale Fabbricanti e dei Fertilizzanti

La PicenAmbiente è iscritta Registro Nazionale dei Fabbricanti di fertilizzanti con n°01882/16 - di cui al Portale www.sian.it, strumento attraverso il quale viene attuato il processo di " telematizzazione " nella gestione dei servizi realizzati dal Sistema Informativo Agricolo Nazionale, Arbea, Arpea, Appag e Bolzano Ministero dei Trasporti e Marina mercantile. Dispone inoltre di specifica iscrizione del proprio prodotto **al Registro dei Fertilizzanti al num. 0018075/16, e al Registro dei Fertilizzanti consentiti in AGRICOLTURA BIOLOGICA al num. 0019055/17** della tipologia di Fertilizzante denominato: **Composta AP / All. 13 IT All. 2.2.5 – Ammendante compostato misto.**

CONVENZIONI CON I CONSORZI DI FILIERA

La PicenAmbiente ha stipulato le seguenti convenzioni, ai sensi di legge, con i Consorzi di filiera per il recupero finalizzato al riciclaggio dei rifiuti di imballaggi, al riciclaggio delle batterie ed accumulatori al piombo esausti ed al recupero dei RAEE (Rifiuti ed apparecchiature elettriche ed elettroniche):

- Convenzione **COMIECO** per la gestione dei rifiuti di imballaggio a base cellulosa;
- Convenzione **COREPLA** per la raccolta di rifiuti di imballaggio in plastica;
- Convenzione **COREVE** per la gestione degli imballaggi in vetro;
- Convenzione **RICREA** per la gestione dei rifiuti di imballaggio ferrosi;
- Convenzione **CIAL** per la gestione dei rifiuti di imballaggio in alluminio;
- Convenzione **RILEGNO** per la gestione degli imballaggi in legno;
- Convenzione **COBAT** per il ritiro delle batterie al piombo esauste provenienti raccolta differenziata;
- Adesione sistema **RAEE** per la gestione dei Rifiuti di Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche;
- Adesione consorzio **ECOPNEUS** per pneumatici fuori uso (in via di definizione);
- Adesione al portale www.pileportatili.it per **PILE PORTATILI ESAUSTE**.



Da un punto di vista operativo, con riferimento alla **divisione Gestione Integrata Rifiuti Urbani (GIRU)**, si ritiene opportuno soffermarsi brevemente sui principali risultati raggiunti nel corso dell'esercizio dell'anno 2017.

I rifiuti urbani ed assimilati complessivamente raccolti nei comuni gestiti dalla nostra azienda ed avviati ai diversi sistemi di smaltimento, nel corso dell'anno 2017, ammontano a circa **83.140 tonnellate**, come di seguito dettagliate.

	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	Var.	Var.
	Ton.	Ton.	Ton.	Ton.	Ton.	Ton.	Ton.	Ton.	Ton.	Ton.	Ton.	Ton.	Ton.	Ton.	Ton.	Ton.	Ton.	%	%
Rifiuti raccolti in modo indifferenziato																			
Rifiuti urbani misti	45.438	54.351	52.649	56.952	58.857	60.069	62.134	60.108	51.763	50.802	50.090	41.852	36.804	33.711	29.302	27.336	27.979	2%	643
Residui pulizia strade e cim.	5.048	4.150	5.849	5.806	5.821	5.941	6.145	5.945	5.119	5.024	3.422	4.086	3.613	3.844	3.912	3.992	2.403	+40%	-1.589
Totale Rifiuti indifferenziati	50.486	58.501	58.498	62.758	64.678	66.010	68.279	66.053	56.883	55.827	53.512	45.938	40.417	37.555	33.214	31.328	30.381	-3%	-946
Rifiuti raccolti in modo differenziato																			
Ingombranti + metalli vari	2.379	2.904	2.428	2.922	4.060	3.110	3.873	3.155	3.227	3.534	3.655	3.693	3.748	3.799	3.850	4.448	5.827	31%	1.380
Rosse								364	559	557	542	478	499	547	548	603	561	-7%	-42
Carte e Cartoni	1.024	2.733	3.063	3.737	4.342	4.580	5.360	6.125	6.715	7.407	7.513	7.785	8.028	8.482	8.360	8.586	8.777	2%	191
Vetro + plastica + lattine	3.237	2.005	3.049	3.591	3.338	3.436	4.127	5.123	5.974	6.584	7.163	7.385	8.096	8.453	8.890	9.189	9.621	5%	432
Legno	138	322	509	584	120	163	37	53	72	107	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Residui verdi (potature, arganico, ecc.)	1.153	1.269	1.876	1.985	2.964	2.888	3.355	4.760	9.918	12.389	14.213	19.406	22.657	26.964	26.141	28.487	27.954	-2%	-494
Altri (fup + ...)	83	10	194	62	137	207	197	221	237	313	441	370	519	490	648	499	524	5%	25
Totale Rassegna Differenziata	6.014	9.245	11.119	12.882	14.961	14.184	16.951	19.601	26.702	30.893	32.526	39.116	43.348	50.736	48.438	51.812	53.305	5%	1.492
Totale RSU raccolti	59.500	67.746	69.617	75.640	79.639	80.194	85.230	85.654	83.585	86.719	87.039	85.054	83.964	88.291	81.652	83.140	83.666	0,7%	546
%RD	17%	15%	17%	18%	20%	19%	21%	25%	34%	38%	40%	48%	54%	60%	62%	63%	66%	0,2%	0%

Rispetto all'anno precedente il quantitativo complessivo dei rifiuti urbani ed assimilati raccolti dalla nostra azienda è aumentato del **0,7%**, raggiungendo e superando per la seconda volta a livello di bacino territoriale del PPPI PicenAmbiente il minimo di legge, ovvero raggiungendo il **66%** di RD (applicando il previgente sistema di calcolo).

Raccolta Rifiuti Urbani Bacino Territoriale PPPI PicenAmbiente Spa

Tipologia	U.M.	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Var.	Var. %
Carte, cartone e tetrapak	ton	7.284,980	7.512,890	7.785,050	8.028,311	8.482,284	8.359,820	8.586,000	8.776,910	190,910	2,2%
Vetro/plastica/materiali ferrosi e non ferrosi (VPL)	ton	6.521,540	7.162,520	7.384,830	8.096,250	8.453,456	8.889,510	9.189,150	9.621,420	432,270	4,7%
Umido Organico (forSU)	ton	5.295,770	6.660,030	10.208,590	12.542,290	14.509,870	15.943,120	17.655,360	17.292,420	-362,940	-2,1%
Verde - Potature (forSU)	ton	7.200,260	7.638,850	9.197,230	10.114,970	14.453,980	10.198,250	10.832,040	10.701,460	-130,580	-1,2%
Ingombranti - Legno, ecc.	ton	3.391,060	3.654,060	3.692,040	3.748,150	3.799,000	3.850,140	4.447,590	5.827,330	1.379,740	31,0%
RAEE (R1, R2, R3, R4, R5)	ton	555,571	541,969	478,439	499,120	547,150	548,401	602,888	561,015	-41,873	-6,9%
Altri rifiuti urbani	ton	391,561	397,055	369,605	518,631	489,957	648,445	499,314	524,237	24,923	5,0%
Totale rifiuti da rassegna differenziata	ton	30.640,742	33.567,974	39.116,384	43.547,722	50.735,697	48.437,686	51.812,342	53.304,792	1.492,450	2,9%
Totale rifiuti urbani indifferenziati	ton	54.857,970	50.089,920	41.851,925	36.803,740	33.711,345	29.302,190	27.335,600	27.978,880	643,280	2,4%
Totale rifiuti urbani della raccolta	ton	85.498,712	83.657,894	80.968,309	80.351,462	84.446,942	77.739,876	79.147,942	81.283,672	2.135,730	2,7%
Rifiuti dello spazzamento	ton	2.796,370	3.383,890	4.044,590	3.560,480	3.785,670	3.660,080	3.944,990	2.394,710	-1.550,280	-39,3%
Rifiuti similierali	ton	47,290	38,970	41,480	52,450	58,360	51,870	46,960	7,860	-39,100	-83,3%
Totale rifiuti urbani RSU	ton	88.342,372	87.080,754	85.054,379	83.964,392	88.291,172	81.651,836	83.139,892	83.686,242	546,350	0,7%
% RD - Bacino PA		36%	40%	48%	54%	60%	62%	63%	66%	0,2%	
% RD - Provincia AP ATO 5		32%	38%	46%	51%	56%	58%	61%	62%		

Effettuando una breve analisi più dettagliata delle macro tipologie di raccolta dei rifiuti urbani, risulta che i rifiuti urbani indifferenziati (CER 200301+CER 200303) sono aumentati del **2,4%** dovuto sostanzialmente all'aumento della raccolta differenziata per circa 3.374 ton e una diminuzione di circa 1.967 ton di rifiuti smaltiti in discarica, i cui quantitativi sono aumentati al netto dei rifiuti "legnosi spiaggiati" grazie all'avvio e alla messa "a regime" in modo diffuso della raccolta umido e del sempre più forte ampliamento della raccolta "porta a porta 2.0" della frazione secca riciclabile e non riciclabile.

Da una analisi delle tipologie merceologiche raccolte emerge:

- Un aumento della raccolta della carta e cartone del 2%.
- Un aumento della raccolta del vetro, plastica, lattine, metalli, ecc. del +5%



- Una sostanziale invarianza nella produzione di rifiuti ingombranti (+31%).
- Una riduzione (-2%) della raccolta di materiale umido-organico e di sfalci/potature,
- Una riduzione della raccolta delle potature del 1%.

Il proficuo sforzo effettuato dai comuni e dalla ns. società nella implementazione delle raccolte differenziate, ha impresso una ulteriore marcata accelerazione all'attività di recupero.

Sedi e unità locali

L'azienda per lo svolgimento delle proprie attività ha in essere la seguente dislocazione territoriale in termini di sedi e unità locali:

1. Sede legale – amministrativa – operativa e Centro Comunale di raccolta rifiuti urbani di San Benedetto del Tronto - Contrada Monte Renzo, 25 - 63074 - **San Benedetto del Tronto** (Ap) - tel. 0735/757077 Fax: 0735/652654.
2. Impianto di trattamento rifiuti non pericolosi e sede operativa dei Servizi Vallata del Tronto e Unione Montana del Tronto - Via Piave, 69/b - Fraz. Pagliare del Tronto - 63078 - **Spinetoli** (Ap) - tel. 0736/898903 Fax: 0736/891518.
3. Centro integrato di **trasferenza** dei rifiuti urbani A.O.R./2 e di trattamento rifiuti liquidi non pericolosi. - Via Brodolini, snc 63074 – **San Benedetto del Tronto** (Ap)- tel. 0735/757077 Fax: 0735/652654.
4. Centro Comunale di raccolta rifiuti urbani Comunale di **Grottammare** - Via Nevada, 3 - 63066 Grottammare (Ap) - tel. 0735/757077 Fax: 0735/652654.
5. Centro Comunale di raccolta rifiuti urbani di **Ripatransone** C.da Capo di Termine - 63065 Ripatransone (Ap) - tel. 0735/757077 Fax: 0735/652654.
6. Centro Comunale di raccolta rifiuti urbani di **Cupra Marittima** Lungomare A. De Gasperi, snc - 63064 Cupra Marittima (Ap) - tel. 0735/757077 Fax: 0735/652654.
7. Centro Comunale di raccolta rifiuti urbani di **Monteprandone** – Loc. Centobuchi, Via dell'Industria snc – 63076 - Monteprandone (Ap) - tel. 0735/757077 Fax: 0735/652654.
8. Centro Comunale di raccolta rifiuti urbani di **Acquaviva Picena** – Zona Industriale Via Leonardo da Vinci, snc – 63075– Acquaviva Picena (Ap) - tel. 0735/757077.
9. Centro Comunale di raccolta rifiuti urbani di **Offida** – C.da Tesino Zona Capannoni Ex Stalle, snc – 63073 - Offida (Ap) - tel. 0735/757077 Fax: 0735/652654.
10. **Ex Discarica Comunale Colle Sgariglia di San Benedetto del Tronto** - loc. Colle Sgariglia, snc - 63074 – San Benedetto del Tronto (Ap) – tel. 0735/757077 Fax: 0735/652654.
11. Impianti di trattamento TMB e CDQ del Polo Teanologico Impianti TMB e CDQ in loc. **Reluce di Ascoli Piceno** – 63036 Ascoli Piceno tel. 0736/307261
12. Sito di Deposito Temporaneo di gestione delle macerie "sisma 2016", autorizzato ai sensi del D.L. 189/2016, sito in **Centobuchi in Monteprandone** (Ap), via Strada 80esima.
13. Sito di Deposito Temporaneo di gestione delle macerie "sisma 2016", autorizzato ai sensi del D.L. 189/2016, sito in **Arquata del Tronto, fraz. Pescara del Tronto (Ap)**, S.S. Salaria, Km 144.

Dal punto di vista finanziario ed economico (tutti gli importi sono arrotondati all'unità di euro), le risultanze finali complessive dell'anno presentano - anche per l'anno 2017 - il conseguimento di risultati assolutamente positivi sia in termini gestionali sia di obiettivi conseguiti, che confermano le già positive performance dell'anno precedente.

Di seguito viene rappresentato l'andamento dei più significativi dati economici e finanziari consolidati.



Commento alla struttura finanziaria e patrimoniale

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

Riclassificazione A) dello Stato patrimoniale

	31/12/2017	31/12/2016	31/12/2015
ATTIVO			
Attività disponibili	23.721.047	15.954.754	12.195.466
- Liquidità immediate	1.155.084	1.397.689	148.103
- Liquidità differite	22.330.036	14.331.856	11.776.488
- Rimanenze finali	235.927	225.209	270.875
Attività fisse	16.132.448	14.351.717	13.296.651
- Immobilizzazioni immateriali	893.449	261.400	133.794
- Immobilizzazioni materiali	14.075.957	12.961.780	12.115.394
- Immobilizzazioni finanziarie	1.163.042	1.128.537	1.047.463
Capitale investito	39.853.495	30.306.471	25.492.117
PASSIVO			
Debiti a breve	23.616.384	18.194.904	13.129.770
Debiti a medio/lungo	9.421.745	5.717.232	6.113.506
Mezzi propri	6.815.366	6.394.335	6.248.841
Fonti del capitale investito	39.853.495	30.306.471	25.492.117

Riclassificazione B)

	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	893.449	261.400	632.049
Immobilizzazioni materiali nette	14.075.957	12.961.780	1.114.177
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	1.042.292	1.047.959	(5.667)
Capitale immobilizzato	16.011.698	14.271.139	1.740.559
Rimanenze di magazzino	235.927	225.209	10.718
Crediti verso Clienti	19.647.007	12.715.285	6.931.722
Altri crediti	2.416.205	1.302.740	1.113.465
Ratei e risconti attivi	266.824	278.572	(11.748)
Attività d'esercizio a breve termine	22.565.963	14.521.806	8.044.157
Debiti verso fornitori	10.195.873	5.523.352	4.672.521
Acconti			
Debiti tributari e previdenziali	1.089.342	834.623	254.719
Altri debiti	1.779.772	1.546.199	233.573
Ratei e risconti passivi	37.998		37.998
Passività d'esercizio a breve termine	13.102.985	7.904.174	5.198.811
Capitale d'esercizio netto	9.462.978	6.617.632	2.845.346
Treatmento fine rapporto di lavoro subordinato	935.469	1.016.364	(80.895)
Debiti tributari e previdenziali (oltre 12 mesi)			
Altre passività a medio e lungo termine	378.478	188.478	190.000
Passività a medio lungo termine	1.313.947	1.204.842	109.105
Capitale investito	24.160.729	19.683.929	4.476.800
Patrimonio netto	(6.815.366)	(6.394.335)	(421.031)
Posizione finanziaria netta medio lungo termine	(7.992.089)	(4.431.812)	(3.560.277)
Posizione finanziaria netta a breve termine	(9.353.274)	(8.857.782)	(495.492)
Mezzi propri e indebit. finanziario netto	(24.160.729)	(19.683.929)	(4.476.800)

Dall'analisi generale dello stato patrimoniale riclassificato emerge la solidità patrimoniale della PicenAmbiente Spa, in grado cioè di mantenere un equilibrio finanziario, soprattutto nel medio-lungo termine.



La situazione della società, dopo anni di un netto consolidamento della propria **struttura finanziaria**, si è **mantenuta stabile e con un tendenziale miglioramento sotto il profilo patrimoniale e finanziario**, così come evidenziato dai seguenti indici e prospetti di analisi di bilancio elaborati:

La struttura patrimoniale ha subito una variazione del 23,95 % pari a Euro 9.547 mila € mentre le immobilizzazioni nette subiscono una variazione del 12,4% pari a Euro 1.781 mila €.

Si informa che anche nell'anno 2017 si è proceduto a capitalizzare i costi degli interventi effettuati di ripristino della funzionalità dell'impianti di terzi del Polo Tecnologico di Relluce (Impianti TMB/CDQ) per un importo complessivo di € 727.341, alla voce delle immobilizzazioni immateriali Oneri pluriennali per spese su impianti di terzi, che ammonta complessivamente a € 861.439.

Il patrimonio netto ha subito una variazione del 6,58 % pari a Euro 421.031.
La situazione attuale viene espressa nel seguente grafico.



A migliore descrizione della solidità patrimoniale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio attinenti sia alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine che alla composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

Principali indicatori:

	31/12/2017	31/12/2016	31/12/2015
Liquidità primaria	0,99	0,86	0,91
Liquidità secondaria	1,00	0,88	0,93
Indebitamento	4,79	3,71	3,05
Tasso di copertura degli immobilizzi	0,98	0,83	0,91

Indice di liquidità primaria 0,99

L'indice in oggetto ha subito una variazione nel corso dell'esercizio passando da 0,89 a 0,99. La situazione finanziaria della società è da considerarsi buona e in leggero miglioramento.

Indice di liquidità secondaria 1,00

L'indice riferito al capitale circolante netto si è attestato a 1,00, sostanzialmente in linea con lo scorso esercizio quando era pari a 0,88. Il valore assunto dal capitale circolante netto è da ritenersi abbastanza soddisfacente in relazione all'ammontare dei debiti correnti.

**Indice di indebitamento 4,79**

L'indice di indebitamento a fine esercizio è risultato di 4,79, in linea con lo scorso esercizio quando era pari a 3,71. L'ammontare dei debiti ha assunto dimensioni decisamente significative in funzione dei mezzi propri esistenti.

Tasso di copertura degli immobilizzi 0,98

Il rapporto di copertura delle immobilizzazioni risulta pari a 0,98, in crescita con il dato dello scorso esercizio quando era pari a 0,83: l'ammontare dei mezzi propri e dei debiti consolidati è da considerarsi molto appropriato in relazione all'ammontare degli immobilizzi.

Indici di Rotazione

	31/12/2017	31/12/2016	31/12/2015
Rotazione delle rimanenze	8,87	13,36	19,77
Rotazione dei crediti verso clienti	209,95	198,10	185,82
Rotazione dei debiti verso fornitori	196,29	195,28	153,20

La struttura del patrimonio netto (6.815 mila €) finanzia per il 17% il totale del capitale investito e per il 42% l'attivo immobilizzato.

La struttura del capitale investito nel 2017 (39.853 mila €) è composto da immobilizzazioni per il 41% (16.132 mila €) e dall'attivo circolante per il 59% (22.330 mila €).

Le attività disponibili (Attivo circolante) sono aumentate del 48% per circa 7.767 mila €, per l'aumento dei crediti di circa 7.998 mila €, una leggera diminuzione della liquidità immediata pari a 242 mila €: il magazzino è rimasto sostanzialmente invariato a 235 mila €.

Specificazione sulla crescita dei crediti Vs la clientela e i debiti Vs fornitori al 31/12/2017.

Come già relazionato in precedenza nell'anno 2017, a livello sistemico si sono avviate a risoluzione complesse questioni di carattere legale-contrattuale riguardanti la gestione dello smaltimento dei rifiuti indifferenziati d'ambito che ha visto coinvolti, a diverso titolo, gli enti (Provincia, Regione, ATA, Comuni) e i gestori (Ascoli Servizi Comunali Srl e PicenAmbiente Spa), attraverso pronunciamenti giudiziari (TAR) passati in giudicato e/o in parte ancora pendenti, i quali hanno, come pubblicamente noto, portato alla sottoscrizione di un ATTO TRANSATTIVO fra le diverse parti coinvolte, formalmente sottoscritto in data 28/12/2017.

Con tale atto transattivo si sono risolte (sotto il profilo economico, finanziario, contabile e fiscale) rilevanti e complesse vicende gestionali decorrenti dal 1/2/2015, fino a tutto il 31/12/2016, portando così alla definitiva sottoscrizione delle convenzioni di servizio deliberate dall'ATA e così potendo procedere a definire tutti i rapporti contabili e finanziaria derivati.

Essendo il concessionario PicenAmbiente Spa il principale soggetto operativo nella gestione dell'intero ciclo del trattamento dei rifiuti indifferenziati (gestore operativo del TMB, trasportatore e gestore del rapporto con le discariche fuori bacino per conto dell'ATA), i propri saldi contabili clienti/fornitori al 31/12/2017 hanno subito dei forti aumenti derivanti proprio dal fatto che la risoluzione di dette questioni è avvenuta solo a fine anno: ovvero nel corso dell'anno si è proceduto a correttamente contabilizzare tra i crediti i corrispettivi dei servizi resi, e tra i debiti i servizi ricevuti, comportando una crescita delle contabilizzazioni dei crediti e dei debiti in pendenza della definizione legale delle complesse vicende, che è avvenuta appunto con la sottoscrizione il 28/12/2017 dell'Accordo Transattivo.

L'accordo transattivo contiene pertanto anche tutti i criteri e i puntuali importi per la definizione delle partite contabili di credito e debito tra i vari soggetti coinvolti, che hanno generato sotto il profilo contabile all'emissione, contabilizzazione e definizione di fatture, note di credito, compensazioni e cessioni del credito, ecc. operazioni dettagliatamente ivi descritte.



Alla luce di quanto sopra specificato pertanto, fermo restando la correttezza dei saldi contabili esposti tra i crediti e debiti in applicazione dei principi contabili e delle norme di legge per la redazione del bilancio d'esercizio, nel prosieguo si effettua - ai soli fini esplicativi degli effetti che ha prodotto tale complessa questione risolta con l'atto transattivo del 28/12/2017 - una analisi sugli importi di credito e debito che risulteranno effettivi a seguito delle contabilizzazioni pattuite, ovvero nei rapporti di credito/debito della PicenAmbiente Spa nei confronti dell'ATA Rifiuti ATO 5 di Ascoli Piceno e la società Ascoli Servizi Comunali Srl.

Analisi dell'aumento dei crediti Vs la Clientela:

	Anno 2016	Anno 2017	Var.	
Crediti Vs Clienti esposti in bilancio	19.647.007	12.715.285	6.931.722	35%
Compensazione Debito Vs ATA	-3.260.639			
Compensazione Debito Vs ASC	-410.284			
Crediti Vs Clienti effettivi	15.976.084	12.715.285	3.260.799	20%

Principali fattori di aumento dei Crediti Vs la clientela:

Regione Marche Gestione macerie	1.959.233
ATA - ATO Ascoli Piceno	1.365.843
Altre variazioni di crediti Vs clientela	-64.277
Aumento dei crediti Vs clientela effettivi	3.260.799

Analisi dell'aumento dei debiti Vs Fornitori:

Principali fattori di aumento dei debiti Vs fornitori

Debiti Vs Fornitori esposti in bilancio	10.195.873	5.523.352	4.672.521	46%
Compensazione Debito Vs ATA	-3.260.639			
Compensazione Debito Vs ASC	-410.284			
Crediti Vs Clienti effettivi	6.524.950	5.523.352	1.001.598	15%

Principali fattori di aumento dei Debiti Vs fornitori:

Discarica Fermo Asite Srl	1.163.516
---------------------------	-----------

Aumento dei debiti Vs fornitori effettivi	1.163.516
--	------------------

Pertanto alla luce di dette analisi e considerazioni gli aumenti dei crediti Vs la clientela e dei debiti Vs fornitori sono del tutto fisiologici rispetto alle dinamiche ordinarie delle attività espletate.

Dal lato delle fonti di finanziamento si può evidenziare che il bilancio presenta un patrimonio netto per 6.815 mila € (17%), passività a breve termine per € 23.616 mila € (rimaste al 59%) e passività consolidate a M/L salite a 6.815 mila € (24%).

Le passività correnti (debiti a breve) sono aumentate di circa 5.421 mila € in dipendenza:

- I fornitori sono aumentati a 10.195 mila € dai 5.523 mila € dell'anno precedente: + 4.672 mila € per le motivazioni sopra esposte
- dall'aumento dell'esposizione a breve verso le banche e special credit soci privati per anticipo crediti commerciali (c/anticipo fatture) e dalla contabilizzazione dei debiti a M/L scadenti entro l'anno.

Nel prosieguo si rappresentano le seguenti informazioni di natura finanziaria, anche in aderenza al Principio Contabile OIC n. 10.

Rendiconto finanziario al 31/12/2017

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa		
Utile (perdita) dell'esercizio	821.032	445.492
Imposte sul reddito	477.684	256.055
Interessi passivi (interessi attivi) (Dividendi)	482.590	367.080
(Plusvalenze) / minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	17.725	46.634
di cui immobilizzazioni materiali	17.725	46.634
di cui immobilizzazioni immateriali		
di cui immobilizzazioni finanziarie		
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul	1.799.031	1.115.261



reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione nel capitale circolante netto		
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	690.619	341.580
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.587.470	1.387.621
Svalutazioni per perdite durevoli di valore		(71.500)
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie		
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari		31.805
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	2.278.089	1.689.506
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	4.077.120	2.804.767
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	(10.718)	45.666
Decremento/(incremento) dei crediti verso clienti	(6.931.722)	(2.213.416)
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	4.672.521	1.747.753
Decremento/(incremento) dei ratei e risconti attivi	11.748	(68.887)
Incremento/(decremento) dei ratei e risconti passivi	37.998	
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante	(779.075)	(373.646)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(2.999.248)	(862.530)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	1.077.872	1.942.237
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(482.590)	(367.080)
(Imposte sul reddito pagate)	(318.115)	(53.084)
Dividendi incassati (Utilizzo dei fondi)	(581.514)	(420.752)
Altri incassi/(pagamenti)		
Totale altre rettifiche	(1.382.219)	(840.916)
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' OPERATIVA (A)	(304.347)	1.101.321
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
Immobilizzazioni materiali (Investimenti)	(2.603.344)	(2.254.444)
Disinvestimenti	(2.585.619)	(2.207.810)
Immobilizzazioni immateriali (Investimenti)	(17.725)	(46.634)
Disinvestimenti	(748.077)	(153.803)
Immobilizzazioni finanziarie (Investimenti)	(748.076)	(153.803)
Disinvestimenti	(1)	(14.000)
Attività finanziarie non immobilizzate (Investimenti)	(40.172)	(14.000)
Disinvestimenti	(40.172)	
Attività finanziarie non immobilizzate (Investimenti)	35.259	
Disinvestimenti	35.259	
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)		
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide		
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)	(3.356.334)	(2.422.247)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento (Decremento) debiti a breve verso banche	3.423.335	3.223.720
Accensione finanziamenti	664.490	201.127
(Rimborso finanziamenti)	(269.748)	(554.337)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento (Rimborso di capitale)	(400.001)	(299.998)
Cessione (acquisto) di azioni proprie (Dividendi e acconti su dividendi pagati)		
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (C)	3.418.076	2.570.512
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE (A+-B+-C)	(242.605)	1.249.586
Effetto cambi sulle disponibilità liquide		
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	1.393.134	143.870



Assegni		
Danaro e valori in cassa	4.555	4.233
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	1.397.689	148.103
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	1.151.257	1.393.134
Assegni		
Danaro e valori in cassa	3.827	4.555
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	1.155.084	1.397.689

La posizione finanziaria netta riflette i notevoli investimenti che sono stati nel tempo necessari a finanziare le immobilizzazioni tecniche occorrenti per l'adeguata svolgimento delle attività operative aziendali.

L'analisi della **posizione finanziaria netta** della società al 31/12/2017 è la seguente:

	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Depositi bancari	1.151.257	1.393.134	(241.877)
Denaro e altri valori in cassa	3.827	4.555	(728)
Disponibilità liquide	1.155.084	1.397.689	(242.605)
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		35.259	(35.259)
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro 12 mesi)		450.000	(450.000)
Debiti verso soci per finanziamento (entro 12 mesi)			
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	10.513.399	9.840.730	672.669
Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a breve di finanziamenti			
Crediti finanziari	(5.041)		(5.041)
Debiti finanziari a breve termine	10.508.358	10.290.730	217.628
Posizione finanziaria netta a breve termine	(9.353.274)	(8.857.782)	(495.492)
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre 12 mesi)	1.794.500	1.614.248	180.252
Debiti verso soci per finanziamento (oltre 12 mesi)			
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)	6.313.298	2.898.142	3.415.156
Debiti verso altri finanziatori (oltre 12 mesi)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a lungo di finanziamenti			
Crediti finanziari	(115.709)	(80.578)	(35.131)
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	(7.992.089)	(4.431.812)	(3.560.277)
Posizione finanziaria netta	(17.345.363)	(13.289.594)	(4.055.769)

In conclusione dell'analisi sopra condotta, si ritiene che per quanto attiene la sua struttura finanziaria, l'azienda abbia saputo fronteggiare con mezzi adeguati i fabbisogni finanziari originati dai consistenti investimenti effettuati nell'anno, nonché quei fabbisogni finanziari aggiuntivi derivanti dall'aumento dei tempi di pagamento delle amministrazioni comunali e agli enti pubblici in genere.

**Commento alla redditività aziendale conseguita nell'esercizio 2017**

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2015	31/12/2016	31/12/2017
Ricavi netti	20.628.316	23.427.492	34.156.537
Costi esterni	9.164.726	10.644.822	19.295.688
Valore aggiunto	11.463.590	12.782.670	14.860.849
Costo lavoro	9.761.356	10.636.206	11.893.157
Margine operativo lordo	1.702.234	2.146.464	2.967.692
Ammortamenti	1.223.618	1.387.621	1.587.470
Reddito operativo gestione tipica	478.616	758.843	1.380.222
Proventi diversi	532.088	309.784	401.084
Reddito operativo	1.010.704	1.068.627	1.781.306
Proventi finanziari	30.362	2.688	6.880
Oneri finanziari	350.304	369.768	489.470
Reddito di competenza	690.762	701.547	1.298.716
Rivalutazioni			
Svalutazioni			
Reddito ante imposte	690.762	701.547	1.298.716
Imposte	282.440	256.055	477.684
Reddito - Utile netto	408.322	445.492	821.032

Analisi del fatturato

Il fatturato netto nell'anno 2017 ammonta a 34.157 mila €, registrando un aumento del 34%, pari a + 10.729 mila € rispetto all'anno precedente, dovuto sostanzialmente alla al fatturato generato dalla gestione delle macerie "sisma 2016" per + € 5.987 €, dalla gestione per 12 mesi del Polo Tecnologico di Reluce per oltre 951 mila € e dalla gestione della partita di giro degli smaltimenti per conto dell'ATA per circa 2.800 mila €, in più in particolare.

Composizione del fatturato per tipologia di attività:

	Anno 2016	Distrib.	Anno 2017	Distrib.	Var.
Divisione Raccolta - Trasporto e Spazzam. e Smaltimenti/ Avvio a recupero RSU	18.533.394	77,7%	18.363.679	53,8%	-169.715
Impianto Recupero FSR Spinetoli	2.593.609	10,9%	3.230.385	9,5%	636.776
Impianto Polo RELUCE TMB + CDQ	1.078.690	4,5%	2.030.231	5,9%	951.541
Impianto SDT - Gestione delle Macerie	0	0,0%	5.987.855	17,5%	5.987.855
Trasporto e smaltimento x Conto dell'ATA	1.083.221	4,5%	3.883.446	11,4%	2.800.225
Impianto Trattamento Chimico Fisico	143.807	0,6%	151.188	0,4%	7.381
Altri proventi vari	408.549	1,7%	489.900	1,4%	81.351
TOTALE FATTURATO	23.841.270	100,0%	34.136.685	100,0%	10.295.415

Nella tabella che segue sono invece indicati i risultati conseguenti negli ultimi tre esercizi in termini di valore della produzione, margine operativo lordo e il Risultato prima delle imposte.

	31/12/2017	31/12/2016	31/12/2015
valore della produzione	34.687.380	23.837.940	21.251.913
margine operativo lordo	2.967.692	2.146.464	1.702.234
Risultato prima delle imposte	1.298.716	701.547	690.762

Il valore della produzione realizzata nell'anno si attesta a 34.687 mila € in aumento di circa 2.586 mila € (+12%) rispetto ai 23.838 mila € dell'anno precedente.

Il margine operativo è ancora aumentato di € 822 mila € rispetto all'anno precedente, mentre il reddito a lorde delle imposte che è quasi raddoppiato (+85%), portandosi a 1.299 mila €.



Il personale in forza al 31/12/2017 è risultato pari a 269 unità quali dipendenti diretti a cui vanno aggiunte n. 13 unità addetti con lavoro interinale, per un complessivo di 282 unità lavorative.

Il personale dipendente in forza al 31/12 è risultato in linea rispetto a quello dell'anno precedente (+4 unità), livello occupazionale che tiene conto anche dei 13 occupati diretti alle attività di gestione delle macerie.

Un livello occupazionale che risente anche del consolidamento e dello sviluppo delle proprie attività operative registrate nell'esercizio (nuovi servizi attivati di raccolta porta a porta 2.0, ecc.), che hanno consentito - tra l'altro - all'azienda anche di poter gradualmente procedere a stabilizzare nuovi rapporti di lavoro esistenti, secondo le effettive necessità e fabbisogni aziendali di personale.

Delle 282 unità lavorative dipendenti, 221 unità sono gli assunti a tempo indeterminato (al 31/12/2017 erano invece 222), 48 unità sono gli assunti a tempo determinato e 13 unità con interinale; altresì 265 lavoratori sono assunti con contratto full time e 4 dipendenti con contratto part-time.

Pianta Organica del personale al 31 dicembre:

PIANTA ORGANICA AL 31/12

Dati al 31-12		1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Monsoni	Livello	Unita	Unita	Unita	Unita	Unita	Unita	Unita	Unita	Unita	Unita	Unita	Unita	Unita	Unita	Unita	Unita	Unita	Unita	Unita
Quadri	VIIIQ	-	-	-	-	-	-	-	-	1	1	1	2	2	2	1	1	1	1	1
Impiegati-tecnici	VII	2	1	3	3	3	3	3	4	4	7	7	7	6	5	5	5	5	5	5
Impiegati-tecnici	VI	0	1	1	1	2	2	2	1	1	1	1	1	1	3	3	4	4	4	4
Impiegati-tecnici	V	0	0	1	1	1	1	1	2	3	3	2	2	2	1	1	1	1	1	2
Impiegati-tecnici	IV	1	1	2	2	2	2	2	1	2	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Impiegati-tecnici	III	1	2	-	-	-	-	-	3	4	3	3	3	3	3	2	2	2	2	2
Impiegati-tecnici	II	-	-	2	2	2	2	-	-	-	-	1	1	1	-	-	-	-	-	-
Totale impiegati-tecnici		4	5	9	9	10	10	11	12	14	16	16	17	16	14	13	14	14	15	15
Addetti operativi	VI	3	2	4	4	3	3	3	3	3	1	1	1	-	-	-	-	-	-	-
Addetti operativi	V	3	4	9	10	12	12	9	10	10	10	11	11	7	6	6	7	7	8	7
Addetti operativi	IV	4	26	52	63	63	63	61	55	59	59	62	66	60	58	58	59	55	67	67
Addetti operativi	III	24	13	19	8	15	15	27	28	33	37	31	32	32	42	42	41	82	62	76
Addetti operativi	II	41	37	42	44	39	39	44	49	51	55	62	84	104	75	82	108	76	101	104
Addetti operativi	I	2	5	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale addetti operativi		77	87	126	129	132	132	144	145	156	162	167	194	203	181	188	215	220	238	254
Totale Personale dipendenti		81	92	135	138	142	142	155	157	170	178	183	211	219	195	201	229	234	253	269
Op. Lav. Interinale		II	-	-	-	-	-	-	-	-	10	18	8	1	20	25	5	4	25	13
Totale Personale in forza		81	92	135	138	142	142	155	157	170	188	201	219	220	215	226	234	238	278	282

Ripartizione per Divisione

Descrizione	Unità	%
Servizi Ambientali	203	72%
Depurazione	0	0%
Impianti di trattamento	60	21%
Impiegati (Direz. - Amm. e Tecnici)	15	5%
Operai generici (manut.)	4	1%
TOTALE	282	100%

Nell'analisi per impiego in asset produttivi, emerge oramai una certa consistenza di personale addetto al trattamento dei rifiuti, 60 unità, impiegato presso gli stabilimenti di Spinetoli, Polo Relluce e SDT di Monteprandone.

L'azienda è adempiente agli obblighi previsti di cui alla legge 68 del 12/3/99.

Nel prosieguo si effettua una articolata analisi del "monte ore lavorativo annuo" della PicenAmbiente (dipendenti diretti), in confronto con i dati dell'anno precedente.

**Analisi del Monte Ore Lavorativo annuo****ANALISI COSTO DEL PERSONALE - MONTE ORE SALARI EFFETTIVO**

Ore Lavorative	Ore/Anno 2016	Incid. %	Ore/Anno 2017	Incid. %	Var.	di cui lavoro femminile
Ore lavorative ordinarie personale diretto	414.132	93,7%	469.167	91,1%	13,3%	26.435
Ore lavorative ordinarie personale interinale	27.830	6,3%	45.651	8,9%	64,0%	687
TOTALE Ore lavorative ordinarie	441.962	100,0%	514.818	100,0%	16,5%	26.435
Ore lavorative di straordinario personale diretto	7.232	1,6%	5.282	1,0%	-27,0%	115
Ore lavorative di straordinario pers. interinale	1.579	0,4%	2.325	0,5%	47,2%	87
TOTALE Ore lavorative di straordinario	8.811	2,0%	7.607	1,5%	-13,7%	115
Totale ore lavorate complessivamente	450.773	102,0%	522.425	101,5%	15,9%	26.550

Motivi di assenza dal lavoro	Ore/Anno 2016	Incid. %	Ore/Anno 2017	Incid. %	Var.	di cui lavoro femminile
Ferie godute	40.494	53,3%	37.941	49,5%	-6,3%	1.986
Permessi goduti	1.549	2%	2.596	3%	%	224
Scioperi	912	1%	0	0%		0
Cong. Parentali	5.826	8%	50	0%		33
Assenze x recuperi	5.211	7%	4.633	6%	-11%	75
Aspettativa non retribuita	924	1%	1.060	1%	15%	0
Malattia	18.321	24%	26.789	35%	46%	807
Tasso di Malattia rispetto Ore lav. Ordinarie	4,1%		5,2%			3,1%
Infortunio	2.725	4%	3.537	5%	30%	44
Tasso di Infortunio rispetto Ore lav. Ordinarie	0,6%		0,7%			0,2%
Totale ore non lavorate	75.962	100%	76.606	100%	0,8%	3.169
Totale ore non lavorate rispetto Ore Lav. Ord.	17,2%		14,9%		-2,3%	12%

	Anno 2016	Anno 2017	Var.
Totale ore lavorate ordinarie e straordinarie	450.773	522.425	15,9%
TOTALE Ore lavorative annue	1.601	1.601	
OCCUPATI MEDI	281,6	326,3	15,9%

Dai dati sopra esposti risulta una crescita del "monte ore" complessive lavorate nell'anno 2017 rispetto all'anno precedente (+16,5%) aumento sia per le nuove attività sviluppate nell'ambito del trattamento dei rifiuti e sia per effetto dell'avvio a regime dei sistemi di raccolta differenziata PAP, con una incidenza stabile delle ore in straordinario pari al 1,5% in linea con l'anno precedente (2,0%), mentre le ore non lavorate sono diminuite dell'2,3%, ovvero scesa a circa il 15% delle ore lavorate: in tal senso si segnala il monte ferie effettuato è diminuito del 6,3%, vi è stata un relativo aumento delle ore di malattia (+46%) con incidenza del 5,2% rispetto al 4,1% dell'anno precedente, mentre si è avuto un aumento delle ore di infortunio (+30%) attestandosi sempre intorno allo 0,7%.

Prendendo come riferimento il monte ore lavorativo annuale previsto dal CCNL Fise applicato dall'azienda, nell'anno 2017 (totale del personale dipendente impiegato) la PicenAmbiente ha avuto un dato medio annuale di occupazione di num. 326,3 dipendenti, in aumento di circa 45 (+16%) unità rispetto ai 281,6 dipendenti dell'anno precedente.

Nel corso dell'esercizio non si è verificato nessuna morte sul lavoro né si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola.

Si informa altresì che nel corso dell'esercizio non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui la società è stata dichiarata definitivamente responsabile.

Nel corso dell'esercizio la nostra società ha continuato ad effettuare significativi interventi ed investimenti in sicurezza del personale finalizzata a migliorare le condizioni di lavoro delle maestranze, così come risultante dal verbale della riunione annuale della sicurezza.

**L'analisi della redditività presenta i seguenti risultati:**

	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Ricavi netti	34.156.537	23.427.492	10.729.045
Costi esterni	19.295.688	10.644.822	8.650.866
Valore Aggiunto	14.860.849	12.782.670	2.078.179
Costo del lavoro	11.893.157	10.636.206	1.256.951
Margine Operativo Lordo	2.967.692	2.146.464	821.228
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	1.587.470	1.387.621	199.849
Risultato Operativo	1.380.222	758.843	621.379
Proventi diversi	401.084	309.784	91.300
Proventi e oneri finanziari	(482.590)	(367.080)	(115.510)
Risultato Ordinario	1.298.716	701.547	597.169
Rivalutazioni e svalutazioni			
Risultato prima delle imposte	1.298.716	701.547	597.169
Imposte sul reddito	477.684	256.055	221.629
Risultato netto	821.032	445.492	375.540

L'esercizio 2017 si è rivelato sotto il profilo dell'andamento economico in linea con le previsioni formulate per quanto riguardano le attività pianificate (spazzamento, raccolta, trasporto, trattamento dei rifiuti urbani), la crescita rispetto ai 28/29 milioni di € pianificazioni a budget è derivante dal fatturato derivante dalle attività emergenziali, ex art. 28 D.L. 189/2016, per circa 6 milioni €: ciò ha determinato un sostanziale miglioramento di tutti gli indicatori di redditività dell'impresa, risultati ottenuti grazie anche all'avvio alla rinnovata gestione societaria ad opera della rinnovata partnership dei soci privati.

I ricavi netti sono aumentati del 46% (+10.729 mila €) a fronte di un aumento dei costi esterni del 81% (8.651 mila €): conseguentemente il valore aggiunto aziendale prodotto è aumentato (+16%) rispetto all'anno precedente, attestandosi a 14.861 mila € nell'anno (+ 2.078 mila €), mentre al netto del costo del lavoro (aumentato per effetto dell'implementazione, potenziamento e consolidamento di nuovi servizi porta a porta e dei nuovi servizi di trattamento gestiti, nonché le nuove attività di trattamento effettuate) il margine operativo lordo si è attestato a 2.968 mila € (contro i 2.146 mila € dell'anno precedente), determinando nel suo complesso un miglioramento della redditività aziendale in valore assoluto (l'incidenza sul fatturato è rimasta al 9% dal 9%).

Il costo per il personale addetto è aumentato del 12%, passato cioè da € 10.636 mila dell'anno 2016 a oltre € 11.893 mila dell'anno 2017 (+ 1.257 mila €), portando l'incidenza del costo del lavoro al 35% di incidenza sul fatturato (anno 2016 incidenza del 45%): dato quest'ultimo poco significativo rispetto al complesso delle attività svolte nell'anno 2017.

Gli ammortamenti e svalutazioni si sono attestati nell'anno a 1.587 mila €, contro i 1.387 mila € dell'anno precedente (+200 mila €).

Sulla base di tali risultati reddituali, il reddito operativo (EBIT) si è attestato a 1.781 mila €, in aumento dai 1.069 mila € del 2016, comportando ciò un miglioramento complessivo del grado di economicità aziendale dell'azienda.

Nel bilancio 2017 il consiglio di amministrazione, sulla base della ricognizione sommaria effettuata delle partite di credito e/o contenziosi civili in corso, ha ritenuto opportuno e necessario procedere nell'anno ad effettuare un prudenziale accantonamento forfettario al fondo rischi vari di 220 mila € oltre ad effettuare un ulteriore accantonamento al f.do svalutazione crediti (fiscalmente deducibile) pari a circa 90 mila €, accantonamenti per rischi generici (complessivi per i 378 mila €) e comunque molto capienti per far fronte ad ogni eventuale paventata pretesa da parte di terzi.



Il saldo degli oneri e proventi finanziari complessivo è aumentato nell'anno per circa 108 mila €: gli oneri finanziari sono passati dai 370 mila € dello scorso anno a 478 mila € dell'anno 2017, mantenendo comunque una incidenza sempre bassa rispetto al fatturato (incidenza dello 1,4 % rispetto all'1,6 % dell'anno precedente): per contro il bilancio 2017 non ha al momento previsto l'applicazione degli interessi sui ritardati pagamenti da parte della clientela.

La gestione corrente ha prodotto una cash-flow (utile netto + ammortamenti e accantonamenti vari, ecc.) nel 2017 pari a circa € 2.718 mila, contro il dato dell'anno precedente che risultava pari a circa € 1.913 mila (+805 mila €).

Il reddito ante imposte aumenta da € 702 mila a € 1.299 mila del 2017, che detratta la gestione delle imposte dell'esercizio (imposte correnti e imposte differite che nel 2017 ammontano complessivamente a € 478 mila) determina un utile d'esercizio per l'anno 2017 pari ad € 821 mila, rispetto al risultato dell'anno 2016 pari a € 445 mila, conseguendo - in conclusione - un complessivo positivo risultato economico, in aumento del + 84% rispetto a quello prodotto nell'anno precedente.

La situazione fiscale della società, infine, può essere considerata regolare: risultano pagate le imposte a carico dell'esercizio mentre il residuo dell'Ires e dell'Irap risultano accantonati nelle apposite voci relative ai debiti tributari.

Nel prosieguo si formulano gli altri principali indici reddituali di valutazione delle performance economiche, che mostrano tutti un progressivo miglioramento dei suddetti indicatori nell'anno 2017. A migliore descrizione della situazione reddituale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

Indici reddituali:

	31/12/2017	31/12/2016	31/12/2015
ROE netto	0,14	0,07	0,07
ROE lordo	0,22	0,12	0,12
ROI	0,04	0,04	0,04
ROS	0,05	0,05	0,05

Le attività operative nell'anno 2017 svolte dalla società sono state – raggruppate per divisione - le seguenti:

A) Divisione Gestione Integrata dei Rifiuti Urbani (GIRU)

- Gestione dei rifiuti urbani differenziati e indifferenziati in 28 comuni: San Benedetto del Tronto (AP), Grottammare (AP), Monteprandone (AP), Cupra Marittima (AP), Ripatransone (AP), Acquaviva Picena (AP), Massignano (AP), Carassai (AP), Folignano (AP), Monsampolo del Tronto (AP), Spinetoli (AP), Arquata del Tronto (AP), Appignano del Tronto (AP), Acquasanta Terme (AP), Montegallo (AP), Palmiano (AP), Castignano (AP), Roccafluvione (AP), Venarotta (AP), Montemonaco (AP), Rotella (AP), Colli del Tronto (AP), Castorano (AP), Maltignano (AP), Cossignano (AP), Offida (AP), Castel di Lama (AP), Montedinove (AP).
- La gestione del servizio di nettezza urbana (spazzamento) in **11 comuni:** San Benedetto del Tronto (AP), Grottammare (AP), Monteprandone (AP), Cupra Marittima (AP), Acquaviva Picena (AP), Ripatransone (AP), Monsampolo del Tronto (AP), Spinetoli (AP), Colli del Tronto (AP), Offida (AP), Castel di Lama.
- La gestione tecnica e operativa "post-operativa" del sito della discarica pubblica di San Benedetto del Tronto (AP) località Colle Sgariglia, ivi compreso l'attività di raccolta e trasporto del percolato che viene successivamente conferito e smaltito presso l'impianto chimico fisico D9, presente nel centro di trasferimento della PicenAmbiente di via Brodolini, 8 a San Benedetto del Tr.



- La gestione dei seguenti servizi nell'ambito portuale di San Benedetto del Tronto: pulizia, spazzatura, ecc. dell'area portuale, compreso il servizio di pulizia degli specchi d'acqua.
- La gestione dei rifiuti prodotti dalle navi e delle imbarcazioni in genere in ambito portuale del Porto di San Benedetto del Tronto così come previste dalla procedura di gara aggiudicata alla PicenAmbiente Spa ai sensi del D.lgs.vo 182/2003.
- La gestione dei seguenti Centri Comunali di Raccolta dei rifiuti urbani ed assimilati, nei quali si possono conferire anche i RAEE (dove indicato) ovvero tutte le Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche di origine domestica e non domestica.
 - Centro Comunale di raccolta rifiuti urbani e Raee di San Benedetto del Tronto - Contrada Monte Renzo, 25 - 63074 - San Benedetto del Tronto (Ap).
 - Centro Intercomunale di raccolta e Raee di Spinetoli - Via Piave, 69/b - Fraz. Pagliare del Tronto - 63078 - Spinetoli (Ap).
 - Centro Comunale di raccolta rifiuti urbani e Raee di Grottammare - Via Nevada, 3 - 63066 - Grottammare (Ap).
 - Centro Comunale di raccolta rifiuti urbani e Raee di Ripatransone C.da Capo di Termine - 63065 Ripatransone (Ap).
 - Centro Comunale di raccolta rifiuti urbani e Raee di Cupra Marittima Lungomare A. De Gasperi, san - 63064 Cupra Marittima (Ap).
 - Centro Comunale di raccolta rifiuti urbani e Raee di Monteprandone - Loc. Centobuchi, Via dell'Industria san - 63076 - Monteprandone (Ap).
 - Centro Comunale di raccolta rifiuti urbani e Raee di Offida - C.da Tesino Zona Capannoni Ex Stalle, san - 63073 - Offida (Ap).
 - Centro Comunale di raccolta rifiuti urbani e di Acquaviva Picena - Zona Industriale, Via Leonardo da Vinci san - Acquaviva Picena (Ap).
 - Centro Intercomunale di raccolta e triturazione dei residui verdi-potature di San Benedetto del Tronto - presso ex discarica comunale loc. Colle Sgariglia, snc - 63074 - San Benedetto del Tronto (Ap).
- La gestione del centro di trasferta di San Benedetto del Tronto (AP) in via Brodolini con presse e containers scarrabili ed il trasporto dei rifiuti indifferenziati ed umidi/organici e dei fanghi della depurazione dal centro di trasferta agli impianti di smaltimento e recupero.
- La gestione presso il centro integrato di trasferta di San Benedetto del Tronto (AP) in via Brodolini - dell'impianto chimico-fisico D9 di trattamento di rifiuti liquidi non pericolosi, autorizzato in via ordinaria ai sensi dell'art. 208 del D.lgs.vo 152/2006.
- La gestione delle attività di selezione e cernita rifiuti non pericolosi presso la piattaforma autorizzata in procedura ordinaria ai sensi dell'art. 208 del D.lgs.vo 152/2006 di Spinetoli (AP).
- La gestione del Polo Tecnologico di Relluce inerente l'impianto TMB e l'impianto di compostaggio CDQ, autorizzato con A.I.A. num. 163/2013.
- La Gestione di un Centro del Riuso in San Benedetto del Tronto, C.da Monte Renzo, 25.
- La Gestione di un EcoSportello Comunale del Comune di Folignano.
- La Gestione dello Sportello TARI del Comune di Monteprandone.
- Servizio di decespugliazione meccanizzato e manuale di marciapiedi, strade e scarpate cittadine nel Comune di San Benedetto del Tronto, Grottammare e Ripatransone(AP).
- Servizi di pulizia straordinaria e ordinaria dei torrenti e degli alvei, nel Comune di San Benedetto del Tronto (AP).
- Servizi di sistemazione e pulizia straordinaria e ordinaria della spiaggia, compresa l'attività di rastrellamento meccanizzato e sistemazione delle foci, nel Comune di San Benedetto del Tronto (AP).



- Gestione del Sito di Deposito Temporaneo (SDT) di gestione delle macerie "sisma 2016", autorizzato ai sensi del D.L. 189/2016, sito in Centobuchi in Montepreandone (Ap), via Strada 80esima.
- Da febbraio 2018 la Gestione del Sito di Deposito Temporaneo (SDT) di gestione delle macerie "sisma 2016", autorizzato ai sensi del D.L. 189/2016, sito in Arquata del Tronto, fraz. Pescara del Tronto (Ap), S.S. Salaria, Km 144.

PROSPETTIVE DI SVILUPPO E FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

In generale si conferma che tutte le attività operative e aziendali sono regolarmente in corso e si segnalano (in sintesi) i seguenti principali fatti e notizie gestionali di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio:

1. La PicenAmbiente Spa nella sua qualità di concessionario del servizio pubblico del servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati nei propri comuni soci ha provveduto ad effettuare tutte le attività di propria competenza previste dalla legge nonché quelle attività di supporto e assistenza alle amministrazioni comunali, al fine di poter addivenire utilmente ad arrivare alla corretta applicazione della TARI. In particolare la PicenAmbiente Spa ha provveduto e sta tuttora procedendo a redigere e trasmettere a tutti i propri comuni soci il Piano Finanziario Comunale del costo del servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati, da redigere secondo i criteri di cui al DPR 158/1999 così come stabilito dall'art. 1 al comma 639 e ss. della legge di stabilità 2015 num. 147/2014, ai fini della determinazione e applicazione della TASSA comunale sui rifiuti TARI.
2. Contestualmente alla redazione del Piano Finanziario Comunale è importante altresì informare che la PicenAmbiente – nei comuni in cui ancora non si è sottoscritto il contratto di servizio previsto dal PPPI - ha anche proceduto ad effettuare in ciascun Comune socio una ricognizione (tecnica-economica) dell'organizzazione attuale dei servizi in essere, sulla base di quanto previsto dalla vigente convenzione e ss.mm.ii., ivi comprese quelle nuove iniziative/servizi attivati nel 2017 per l'attuazione del progetto di riorganizzazione del servizio già in essere approvato dall'amministrazione comunale, ricognizione tecnica ed economica che viene predisposta però già secondo i criteri e le modalità di analisi funzionale e dei costi previsti dal nuovo contratto di servizio in concessione del servizio della PicenAmbiente Spa di prossima imminente sottoscrizione, schema di convenzione allegato alla documentazione di gara ad evidenza pubblica a "doppio oggetto", indetta dai Comuni soci per la selezione del socio privato della PicenAmbiente Spa.
3. Pertanto tale ricognizione tecnica economica, sulla di una analisi budgetario del costo dei servizi in essere viene effettuata non solo ai fini della determinazione del Piano Finanziario, ma tali analisi costituiscono anche l'insieme delle schede tecniche dei servizi attivati che va a formare l'allegato **B.3 Disciplinare Tecnico Economico Comunale**, da allegare al nuovo contratto di servizio in concessione da sottoscrivere con ciascuna amministrazione comunale: ne consegue che è possibile addivenire alla formale stipula del nuovo contratto di servizio quindicennale in concessione con ciascuna amministrazione comunale che ancora non lo ha fatto.
4. In aderenza alle disposizioni dell'ATA la PicenAmbiente Spa sta continuando in affidamento dall'ATA Rifiuti ATO 5 di Ascoli Piceno il servizio di trasporto e smaltimento dei rifiuti trattati dall'impianto di bacino pubblico TMB Relluce alla discariche fuori bacino nella provincia di Fermo, con l'auspicio che si possa rientrare in bacino in siti di smaltimento da autorizzare nella provincia di Ascoli Piceno che hanno i procedimenti autorizzatori in corso, il tutto ai sensi della vigente convenzione disciplinante i rapporti tra l'Autorità Territoriale d'Ambito (ATA) dell'ATO 5 Ascoli Piceno e la società concessionaria PicenAmbiente Spa concernente "CONTRATTO DI AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI TRASPORTO E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI PRODOTTI DALL'IMPIANTO TMB SITO IN LOCALITA' RELLUCE IN ASCOLI PICENO ALLA DISCARICA GETA (solo trasporto) SITA PRESSO LA LOCALITA' ALTO BRETTEA IN ASCOLI PICENO, ALLA DISCARICA IN



LOCALITA' SAN PIETRO NEL COMUNE DI TORRE SAN PATRIZIO (FM) DELLA DITTA SAM SRL, ALLA DISCARICA DI CORINALDO (AN) DELLA DITTA ASA SRL E ALLA DISCARICA DI MONTESCHIANTELLO FANO DELLA DITTA ASET SPA" del 2/12/2017.

5. Sulla base delle prescritte autorizzazioni (Permesso a Costruire num. 15 del 22/2/2017), si stanno completando i lavori già affidati lo scorso anno per l'adeguamento funzionale della sede di San Benedetto del Tronto: si prevede la loro conclusione nella primavera-estate dell'anno 2018. Nell'estate si effettueranno le procedure di affidamento dei lavori di ristrutturazione della palazzina uffici Piano Terra e Piano Secondo, che prenderanno il via nell'autunno dell'anno 2018.
6. Il CDA ha continuato l'attività di attuazione, attivazione e revisione del Piano Industriale Strategico della PicenAmbiente Spa, approvando l'avvio delle progettazioni definitive riferite agli impianti indicati (con progettazioni preliminari) nel Piano Industriale presentato dal partner industriale in sede di gara (revamping impianto di recupero di Spinetoli, impianto di recupero dell'umido, impianto di recupero delle terre di spazzamento) secondo gli obiettivi e le azioni ivi individuati ed avviando così quel necessario processo di revisione ed adeguamento alle mutate condizioni ambientali, tecnologiche e di "mercato", anche solo per il fatto che le soluzioni tecniche e gestionali nel settore del trattamento e valorizzazione dei rifiuti sono sempre in forte evoluzione e pertanto le migliori determinazioni individuate nell'anno 2012 hanno l'obbligo di essere riverificate/revisionate sotto il profilo della M.T.D, dell'efficienza, dell'efficacia e dell'economicità gestionale, nonché delle andamenti del mercato della valorizzazione dei materiali derivanti dal recupero dei rifiuti differenziati.
In particolare il **Piano Industriale Strategico** interessa le seguenti aree di intervento/investimento, in aderenza a quanto previsto dal piano industriale relativo ai soli impianti di recupero predisposto dal socio privato e partner industriale in sede di gara e in aderenza alle prerogative di legge in capo alla Regione e/o alle Autorità territoriali d'Ambito ATA in sede di pianificazione, organizzazione e regolazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e assimilati:
 - i. Piano di riorganizzazione generale e modernizzazione dei servizi di gestione integrata dei rifiuti urbani nel bacino territoriale della PicenAmbiente mediante l'espletamento di prestazioni accessorie ai soci privati – partner industriali, in conformità a quanto previsto dal Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (PRGR) redatto in attuazione dell'art. 199 D.lgs.vo n. 152/2006" (Pubblicato nel B.U. Marche 30 aprile 2016, n. 37 - supplemento 4), approvato con deliberazione num. 128 del 14/4/2016.
 - ii. Piano di attuazione del nuovo sistema di raccolta dei servizi PAP 2.0 con sistema di tracciabilità dei rifiuti, così come previsto dal Piano Industriale presentato dal partner socio privato.
 - iii. Piano generale pluriennale di ampliamento e ammodernamento del parco automezzi, del parco contenitori e attrezzature tecniche necessarie.
 - iv. Progetto di ristrutturazione e adeguamento funzionale della sede operativa e direzionale di C.da Monte Renzo, 25 di San Benedetto del Tronto per la realizzazione ex novo di:
 - a. Nuovo Centro del Riuso Intercomunale del Comune di San Benedetto del Tronto, in aderenza a quanto previsto dal Piano Industriale presentato dal partner socio privato. **(realizzato)**
 - b. Nuovo Centro di trasferimento della frazione secca riciclabile afferente l'area omogenea di raccolta num. 2. **(in corso di realizzazione)**
 - c. Adeguamento funzionale e ammodernamento del Centro di Raccolta Comunale di San Benedetto del Tronto. **(realizzato)**
 - d. Adeguamento funzionale e ampliamento dei piazzali da adibire a ricovero e parcheggio automezzi sede di San Benedetto del Tronto, con la realizzazione della nuova viabilità interna (realizzazione di un nuovo ponte, ecc.). (realizzati)
 - e. Adeguamento funzionale e ristrutturazione della palazzina adibita ad uffici tecnici, amministrativi e direzionali. **(da realizzare dal 1/9/2018)**



- v. Autorizzazione, affidamento lavori, realizzazione dell'intervento di completo Revamping dell'impianto di trattamento e recupero della frazione secca riciclabile sito in Spinetoli, di via Piave, 69/b per il bacino ATO 5 di AP, in aderenza a quanto previsto dal Piano Industriale presentato del partner socio privato, previo ottenimento delle prescritte autorizzazione di legge. In particolare il CDA ha approvato il progetto di revamping dell'impianto di recupero di Spinetoli denominato "PIATTAFORMA TECNOLOGICA DI SELEZIONE", che prevede un investimento di 5 milioni di €, progetto che ed è stato formalmente presentato in data 24/3/2016 al Suap Piceno Consid, avviando quindi la sua di approvazione con l'istanza di verifica di assoggettabilità a VIA, così come previsto dalla legge, che è stata ottenuta il Titolo Unico del Suap Consid TITOLO UNICO n. 612 del 27/02/2018. Attualmente si sta predisponendo la procedura di pre-screening di cui al comma art. 6 comma 9 del D.lgs.vo 152/2006, per poi procedere all'approvazione definitiva del progetto di variante ai sensi dell'art. 208 del D.lgs.vo 152/2006.
- vi. (Proposto all'interno del Piano d'ambito - P.T.U.) Progettazione ed realizzazione di un nuovo impianto di trattamento dei rifiuti derivanti dalle attività di spazzamento e dei rifiuti spiaggiati, in aderenza a quanto previsto dal Piano Industriale presentato del partner socio privato, previo ottenimento delle prescritte autorizzazione di legge. (in corso di redazione da presentare nell'ambito della Rete di impresa).
- vii. (Proposto all'interno del Piano d'ambito - P.T.U.) Progettazione e realizzazione di un nuovo impianto di compostaggio (Revamping impianto esistente di Relluce) dei rifiuti organici derivanti dalle attività di raccolta nel bacino ATO 5 di AP, in aderenza a quanto previsto dal Piano Industriale presentato del partner privato, previo suo inserimento nel Piano d'Ambito dell'ATA e ottenimento delle prescritte autorizzazione di legge. (in corso di redazione da presentare nell'ambito della Rete di impresa).
- viii. (Proposto all'interno del Piano d'ambito - P.T.U.) Progettazione e realizzazione di un nuovo impianto di TMB (Revamping impianto pubblico esistente TMB di Relluce) dei rifiuti indifferenziati derivanti dalle attività di raccolta nel bacino ATO 5 di AP, previo suo inserimento nel Piano d'Ambito dell'ATA e ottenimento delle prescritte autorizzazione di legge. (in corso di redazione da presentare nell'ambito della Rete di impresa).
- ix. (Proposto all'interno del Piano d'ambito - P.T.U.) Progettazione e realizzazione di un piano pluriennale di nuovi centri e /o adeguamento funzionale delle strutture dei Centri Comunali di Raccolta – Centri del Riuso, con l'avvio degli interventi di manutenzione straordinaria e di consolidamento e/o realizzazione di un Nuovo Centro di Trasferenza di San Benedetto del Tronto e di Offida, previo loro inserimento nel Piano d'Ambito dell'ATA e ottenimento delle prescritte autorizzazione di legge. (in corso di realizzazione CDR di Monsampolo del Tronto, di Cupra Marittima).
- x. Progettazione e realizzazione, per il tramite della società PicenAmbiente Srl, di un nuovo impianto di discarica per rifiuti non pericolosi presso il sito di discarica in essere sito in località Alto Bretta di Ascoli Piceno, oggetto del fitto di ramo d'azienda con la ditta Ipgi Srl, previo ottenimento delle prescritte autorizzazione di legge.
- xi. Si sta continuando a sviluppare il Piano di Fattibilità per la realizzazione di un Centro Territoriale di Disassemblaggio Raee (pre-trattamento) con la collaborazione del Comune di Montepandone. (in corso di redazione di un progetto di fattibilità).
- xii. Si sta continuando a sviluppare il Progetto tecnico economico per la realizzazione presso la sede di Offida n C.da Tesino zona ex Stalle (in cui insiste attualmente il Centro Comunale di Raccolta), di una struttura Polifunzionale Comprensoriale



Nuovo Centro Logistico dei Servizi, Centro di Trasferenza dei Rifiuti, Centro Intercomunale di Raccolta e RAEE ed eventualmente un Centro del Riuso a servizio dei Comuni della zona Valtésino. A tal fine si stanno valutando con il Comune disponibilità di aree-fabbricati per il necessario ampliamento degli spazi a disposizione adiacenti al proprio sito di proprietà in C.da Tesino (ex zone stalle).

7. Sono continuate regolarmente le attività della PicenAmbiente Spa nel Comune di Monteprandone e Acquaviva Picena relative al servizio di applicazione e riscossione e accertamento della Tari, con l'assistenza professionale fornita dal partner specialistico locale, individuato nella Sinergie Management Team sas, con la quale si è elaborato e sviluppato ulteriori Progetti Tecnico e Economici simili in altri comuni.
8. Si sta estendendo ad altri comuni il Progetto sperimentale di economia circolare già attivato nel Comune Folignano per la fornitura del compost da parte della PicenAmbiente Spa, così da prevedere la completa chiusura della filiera di gestione dei rifiuti organici, mediante la ricollocazione sul territorio del materiale conferito e lavorato presso l'impianto della Relluce della PicenAmbiente.
9. Si sta continuando ad effettuare le attività di collocamento dell'*ammendante compostato misto* prodotto dall'impianto di CDQ di Relluce, presso alcuni agricoltori locali, per lo più prossimi all'impianto, ovvero quelli che hanno campi di coltivazione lungo la vallata del Tronto, con la certificazione di iscrizione al **REGISTRO DEI FERTILIZZANTI per l'USO IN AGRICOLTURA BIOLOGICA al N. 0019055/17**.
10. Nell'ambito della collaborazione operativa e strategica già avviata dai concessionari del servizio pubblico PicenAmbiente Spa e Ascoli Servizi Comunali Srl, avviati con la presentazione in data 6/5/2016 all'ATA – ATO 5 di Ascoli Piceno del Progetto tecnico unitario per la predisposizione del Documento Preliminare del Piano d'Ambito e proseguiti proficuamente con l'accordo di co-gestione rinnovato in data 28/11/2017 per la CO-Gestione degli impianti del Polo Tecnologico di Relluce (impianto TMB e CDQ), le due società hanno sviluppato ulteriori percorsi comuni di condivisione strategica e operativa avente un obiettivo condiviso di favorire le condizioni per arrivare all' Affidamento Unitario ai gestori concessionari pubblici di PPP PicenAmbiente Spa e Ascoli Servizi Comunali del Servizio di Gestione Integrata dei rifiuti urbani e assimilati da parte dell'ATA – ATO 5 di Ascoli Piceno, una volta approvato il relativo Piano d'Ambito. A tal fine hanno tuttora in essere un tavolo tecnico comune sia per l'affronto delle (in taluni casi rilevanti) problematiche contingenti di gestione del ciclo dei rifiuti (soprattutto a livello impiantistico), che sotto il profilo dell'individuazione di forme giuridiche più stabili e tipiche di collaborazione operativa-strategica, rispetto all'accordo di co-gestione attualmente esistente. A tal fine lo scorso anno hanno affidato un incarico congiunto alla società di consulenza per lo svolgimento del servizio di elevata specializzazione professionale ad alto contenuto normativo ed applicativo, avente il seguente obiettivo: Strategie di colazione tra Ascoli Servizi Comunali Srl e la PicenAmbiente Spa società concessionari pubblici di PPP nel segmento della gestione, trattamento e smaltimento RSU per addivenire all'Affidamento Unitario del Servizio di Gestione Integrata dei rifiuti urbani e assimilati da parte dell'ATA – ATO 5 di Ascoli Piceno, ai sensi della L.R. 24/2009 e ss.mm.ii. e del PGRU vigente.

L'intervento consulenziale ha progettato le seguenti fasi di realizzazione:

Prima fase: Individuazione di possibili strategie di orientamento al futuro con la produzione di specifico dossier.

Seconda fase: Costituzione della rete d' impresa nella tipologia individuata dai committenti e più esattamente :

- a) protocollo d' azione;
- b) contratto di rete d' impresa, con il quale dare attuazione ;
- c) delibera di consiglio di amministrazione ASC s.r.l. e di PicenAmbiente s.p.a. (con informativa alla prima assemblea ordinaria utile);
- d) stipula del contratto di rete d' impresa;

Terza fase: Dal contratto di rete d' impresa all' ipotesi di società consortile a responsabilità limitata in coerenza con il d.lgs. 175/2017 :



- a) relazione tecnica-economica;
- b) delibera d'impulso dell' organo amministrativo di ASC s.r.l. e di PicenAmbiente s.p.a. con approvazione (per quanto di competenza) della relazione sub 3.a);
- c) bozza atto costitutivo;
- d) bozza statuto;
- e) convenzione a disciplina dei rapporti tra la newco ed i soci;
- f) bozza di delibera dei consigli comunali soci della newco a maggioranza pubblica indiretta;
- g) invio degli atti come da TUSPP e quindi alla Corte dei conti territorialmente competente;
- h) assemblea ordinaria dei soci.

Pertanto al momento le due società hanno concordato di continuare il rapporto di collaborazione sulla base dell'accordo di cogestione sottoscritto in data 16/6/2017 e modificato integrato in data 28-11-2017, fino alla formale sottoscrizione della rete d'impresa, così come individuata nella seconda fase che dovrà avvenire presumibilmente entro il mese di giugno.

11. Si sta completando i lavori di ripristino della funzionalità dell'impianto TMB, con la messa in esercizio dell'ultimo bacino di maturazione per la stabilizzazione del sottovaglio, operazione complessa in quanto vi è la necessità di un completo rifacimento di tutto il macchinario e quadro di controllo: altresì si stanno completando le attività di riparazione dei piazzali, ecc.
12. Sono continuate le attività di gestione delle macerie con l'affidamento, avvenuto nel mese di febbraio, alla PicenAmbiente da parte della Regione Marche anche della gestione del SDT della Regione Marche sito in Arquata del Tronto, presso l'area ex Unimer in frazione Pescara del Tronto, SS Salaria, Km 145, il tutto ai sensi dell'art. 28 del D.L. 189/2017 convertito con legge num. 294 del 17/12/2017: per tale attività ha reimpiegando il personale locale già addetto alle suddette attività con il precedente gestore e sta avviando l'organizzazione per la produzione diretta in RS di aggregati riciclati certificati secondo le normative vigenti.
13. Sono continuate, secondo quanto previsto accordo interregionale Regione Marche e Umbria il trattamento all'impianto TMB di Relluce, del sottovaglio (CER 191212) prodotto dall'impianto di trattamento di RSU, di Ponte Rio comune di Perugia, a servizio dell'ATI 2 e dell'ATI 1 (Umbria) da parte della società soc. GEST Srl – Gesenu Srl, alle condizioni di cui al contratto di conferimento dei suddetti rifiuti tra la Gest Srl, la Gesenu Spa e la PicenAmbiente Spa.
14. E' prevista a breve la conferenza dei servizi per l'approvazione della Variante Non sostanziale (presentato dalla PicenAmbiente Energia Spa, in aderenza a quanto previsto dal relativo contratto di concessione, al SUAP – Sportello Unico Attività Produttive del comune di San Benedetto del Tronto) quale *"Proposta tecnica di variante migliorativa del progetto dei lavori di sistemazione finale ed attività gestionali post operative e di monitoraggio ambientale ex discarica comunale "Colle Sgariglia" Comune di San Benedetto del Tronto"*, al progetto già autorizzato con provvedimento finale della conferenza dei servizi adottato con Determinazione Dirigenziale n. 733 del 17.05.2010 assunta dal Dirigente del Settore Manutenzione e Qualità Urbana del Comune di San Benedetto del Tronto. Con l'ottenimento di detta autorizzazione si procederà a inoltrare al Comune di San Benedetto del Tronto il relativo progetto esecutivo, il quale conterrà anche il cronoprogramma dei lavori ivi previsti: presumibilmente l'avvio dei lavori è previsto in autunno, previo ottenimento delle prescritte autorizzazioni (approvazione della variante e approvazione del progetto esecutivo).
15. La PicenAmbiente Spa è ancora in attesa di ricevere un riscontro alla propria proposta formulata lo scorso anno all'amministrazione comunale di Ascoli Piceno una propria proposta di partenariato all'amministrazione comunale di Ascoli Piceno per la gestione del sito di discarica ex Ipgi, in località Alto Bretta: tale proposta trae origine dalle considerazioni scaturite durante la Conferenza dei servizi del 6/12/2017 indetta dal



Comune di Ascoli Piceno, ad oggetto: "Titolo V "Bonifica di siti contaminati" della Parte Quarta del Decreto Legislativo n. 152/2006. Ex impianto di discarica della IPGI S.r.l. sito in loc. Alto Bretta nel Comune di Ascoli Piceno.", nonché delle oggettive sopravvenute mutate condizioni rispetto alle ragioni di diniego a suo tempo poste dal Comune in sede di CDS di approvazione del ns progetto di discarica per rifiuti non pericolosi sia in fase di V.I.A. che di rilascio dell'A.I.A., di cui al contenzioso pendente. Si rammenta infatti che il progetto della PicenAmbiente, tuttora sub iudice, ha previsto e prevede espressamente un intervento di sistemazione finale del sito di discarica collegato con l'ampliamento volumetrico richiesto per complessivi 460.000 mc. di rifiuti non pericolosi, risanamento già previsto nel giudizio positivo di valutazione di impatto ambientale VIA (Decreto del Dirigente della P.F. – Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali – n. 20/VAA_08 del 29.01.2008). Il quadro prescrittivo per la salvaguardia ambientale dell'intero sito è stato imposto dalla Regione Marche in quanto in più occasioni ha ribadito che "A fondamento di tale orientamento positivo l'Autorità competente (cfr Regione Marche) ha addotto sostanzialmente il fatto positivo del risanamento area, altrimenti di difficile attuazione. Infatti la realizzazione del progetto della PicenAmbiente SpA, col rispetto delle prescrizioni rilasciate col decreto di VIA, e col rispetto delle prescrizioni che risulteranno opportune per il rilascio dell'AIA, costituirebbe un significativo intervento di recupero e risanamento ambientale dell'intero sito, a beneficio della collettività". Poiché la realizzazione del progetto della PicenAmbiente consiste anche in un rilevante intervento di recupero e risanamento ambientale dell'intero sito, prevedendo opere per la messa in sicurezza e il monitoraggio di un'area "sensibile" dal punto di vista ambientale, questione di primaria rilevanza sotto il profilo degli interessi pubblici e diffusi, così come a più riprese posti e richiesti dai diversi enti pubblici coinvolti nel procedimento e in particolare dal Comune di Ascoli Piceno, nonché da tutti gli Enti intervenuti nella Conferenza dei servizi del 6/12/2017. In conclusione la PicenAmbiente Spa ha ritenuto opportuno e necessario, anche per poter concretamente assicurare un'elevata protezione dell'ambiente con un più efficace controllo della stessa attività di gestione della discarica Alto Bretta ricadente nel territorio del comune di Ascoli Piceno, che la suddetta complessiva attività di costruzione e gestione operativa e post operativa dell'impianto di discarica riguardante il sito oggetto di contratto di fitto di ramo d'azienda in località Alto Bretta, venga realizzata attraverso un percorso di piena e operativa condivisione del progetto discarica "Alto Bretta" con il Comune di Ascoli Piceno, ente pubblico non socio della PicenAmbiente Spa, ma sul cui territorio ricade l'attività della discarica, assorbendo in tal modo i poteri di controllo, gestione e responsabilità quale ente territorialmente competente, di cui all'art. 250 del D.lgs.vo 152/2006. Tale rilevante, qualificata e rinnovata proposta di "cooperazione nella gestione" del sito e impianto di discarica "Alto Bretta con il Comune di Ascoli Piceno, la PicenAmbiente Spa ritiene possa concretizzarsi attraverso una qualificata partecipazione al 50% della Amministrazione Comunale (direttamente e indirettamente per il tramite della sua società controllata di PPP Ascoli Servizi Comunali Srl), al capitale della società di scopo già costituita PicenAmbiente Srl (società al momento inattiva), partnership societaria. In tal senso, alla luce delle nuove normative vigenti introdotte dalle modifiche al TUSPP, la PicenAmbiente sta predisponendo una integrazione documentale alla suddetta proposta, con una adeguata relazione tecnica motivazionale a supporto della fattibilità tecnica e normativa.

16. La PicenAmbiente Spa, nell'ambito della strategia condivisa ed espressa dagli Enti soci Pubblici (riportata in dettaglio nella delibera di C.C. num. 93/2016 del Comune di San Benedetto del Tronto), ha definito e formalizzato gli accordi con gli Enti Comuni soci della PicenAmbiente Srl per l'acquisizione delle loro quote societarie: attualmente quindi la PicenAmbiente possiede il 100% delle quote societarie della PicenAmbiente Srl.
17. Dal punto di vista operativo, si stanno completando le riorganizzazione del nuovo servizio di raccolta "porta a porta" con tracciabilità dei rifiuti 2.0 nei comuni che hanno approvato il nuovo servizio (Arquata del Tronto, ecc.).
18. Si sta procedendo a definire, concordare con le rispettive amministrazioni comunali la progettare, l'implementazione e l'avvio, previa idonea deliberazione, del nuovo servizio di raccolta "porta a porta 2.0" con tracciabilità dei rifiuti nei comuni di Folignano, Castel di



- Lama, San Benedetto del Tronto (estensione), Grottammare (estensione zona Nord), Montemonaco, Montepandone e nel Comune dell'Unione Montana del Tronto e Valfluvione.
19. Si intende procedere ad avviare, di concerto con l'Unione Montana del Tronto e Valfluvione, il progetto nei comuni di Montegallo e Palmiano, ma anche nel comune di Montemonaco teso a favorire la pratica dell'autocompostaggio, con la dotazione gratuita a utenze domestiche selezionate di compostiere.
 20. Si sta continuando ad implementare il Progetto di realizzazione del sistema della "Rete degli EcoSportelli Comunali" del bacino territoriale della PicenAmbiente. Si segnala che l'azienda ha commissionato e realizzato una approfondita indagine di customer satisfaction che ha interessato tutti i comuni gestiti, i cui risultati verranno presentati a breve ai Comuni soci
 21. La PicenAmbiente Spa sta garantendo l'esecuzione di tutti i servizi necessari a risolvere e ripristinare i danni prodotti al decoro e fruibilità pubblica sulla viabilità urbana e sugli arenili dalle "emergenze maltempo e mareggiate", che hanno afflitto a più riprese (nell'inverno 2017) i comuni costieri di San Benedetto del Tronto, Grottammare e Cupra Marittima.
 22. La PicenAmbiente Spa di concerto con il Comune di San Benedetto del Tronto sta continuando, con il supporto del Co-Gestore, l'attività del Centro del Riuso Comunale del Comune di San Benedetto del Tronto, con valenza intercomunale.
 23. Sono continuate le attività di trasporto dei fanghi e grigliati per conto della Ciip Spa prodotti dagli impianti di depurazione di San Benedetto del Tronto e Cupra Marittima.
 24. In ambito portuale sono continuati ad essere assicurati i servizi di manutenzione e pulizia di aree comuni nell'ambito portuale del Comune di San Benedetto del Tronto, attività da contrattualizzare, mediante convenzione, con il Comune di San Benedetto del Tronto o con gli altri enti competenti territoriali (Autorità Portuale) per gli anni 2017-2018, nonché i servizi di raccolta dei rifiuti in ambito portuale secondo le disposizioni dell'Autorità Marittima Medio Adriatico.
 25. Per quanto concerne l'acquisizione di beni e servizi e ai fini del reclutamento del personale e il conferimento degli incarichi la società si conforma con quanto previsto e disciplinato dalle norme vigenti in materia.
 26. Sono continuate le attività di sensibilizzazione ed educazione ambientale: per l'anno in corso oltre allo svolgimento delle attività previste dal Progetto in corso di realizzazione con la Provincia e Legambiente nelle scuole, alle attività di educazione ambientale nell'ambito del riconoscimento delle Bandiere Verdi per le scuole, si stanno strutturando ulteriori iniziative con il Comune di Cupra Marittima, "Cupra per l'ambiente" in collaborazione con le associazioni ambientaliste Marche Rifiuti Zero e Legambiente, oltre che a realizzare un innovativo video da veicolare per le attività di sensibilizzazione ambientale agli utenti/cittadini/scuole
 27. La società continua ad adeguarsi alla normativa anticorruzione e al Codice della Trasparenza in ossequio ai principi fissati nella Legge n.190/2012, Legge 33/2013 e D.lgs.vo 39/2013 PicenAmbiente ai sensi delle determinazioni ANAC num. 8/2016, con l'Aggiornamento del proprio Sito Web con la sezione "PicenAmbiente Trasparente", quale società a partecipazione mista pubblica-privata non a controllo pubblico.
 28. Sulle sedi operative aziendali del centro di trasferimento di via Brodolini e nelle altre sedi aziendali dislocate nel territorio quali centri comunali di raccolta, stanno continuando ad eseguirsi i lavori necessari di adeguamento funzionale. Si stanno pertanto continuando ad eseguirsi lavori - anche in economia - di completamento dei piazzali, rifacimento delle recinzioni e viabilità interna, per la realizzazione degli adeguamenti dei centri di raccolta comunale e anche per la realizzazione della nuova linea di selezione e comunque riferiti agli adeguamenti funzionali del sito di Spinnetoli, Via Piave, 69/b, Impianto C/F di via Brodolini, Impianto Relluce, compresi gli impianti complementari e tecnologici a supporto.



Ai fini di una completa, specifica e dettagliata informazione contenuta nel presente documento, anche ai fini della valutazione dei rischi, si forniscono altresì le seguenti informazioni specifiche inerenti le convenzioni di servizio in essere:

Z	COMUNI – ENTI PUBBLICI LOCALI SOCI PICENAMBIENTE SPA	Num. Delibera C.C.	Data Delibera	Esito	Bacino utenza Ab. 2009
1	Comune di San Benedetto del Tronto			Contratto Rep. 5216/2013	
2	Comune di Grottammare			Contratto Rep. 3492/2013	
10	Unione Montana del Tronto Valfluvione			Contratto Rep. 37.376/2016	
	Comune di Acquasanta Terme			Ciascun Comune titolare del servizio e aderente alla Comunità Montana del Tronto ha approvato in consiglio comunale la delibera "quadro", delegando a tal fine la Comunità Montana del Tronto, in qualità di socio della PicenAmbiente Spa.	
	Comune di Roccafluvione				
	Comune di Arquata del Tronto				
	Comune di Venarotta				
	Comune di Montegallo				
	Comune di Palmiano				
	Comune di Castignano				
	Comune di Appignano del Tronto				
11	Comune di Montepandone			Contratto Rep. 4038/2013	
12	Comune di Folignano	63	6/8/10	Appr. Indirizzi con DGM n. 139/2016	9.475
13	Comune di Castel di Lama	38	3/8/10		8.252
14	Comune di Spinetoli	34	27/7/10	Appr. Indirizzi con DGM n. 88/2016	6.691
15	Comune di Cupra Marittima	25	22/7/10	Appr. Indirizzi con DGM n. 13/2017	5.361
16	Comune di Offida			Contratto Rep. 1.272/2016	
17	Comune di Monsampolo del Tronto			Contratto Rep. 607/2016	
18	Comune di Ripatransone			Contratto Rep. 2018	
19	Comune di Acquaviva Picena			Contratto Rep. 461/2016	
20	Comune di Colli del Tronto	22	19/7/10	Appr. Indirizzi con DGM n. 5/2017	3.471
21	Comune di Maltignano	37	29/7/10	Appr. Indirizzi con DGM n. 41/2016	2.536
22	Comune di Montalto delle Marche	33	20/7/10	-----	2.332
23	Comune di Castorano	18	27/7/10	Appr. Indirizzi con DGM n. 69/2014	2.284
24	Comune di Massignano			Contratto Rep. 918/2016	
25	Comune di Carassai	26	28/7/10	Appr. Indirizzi con DGM n. 25/2017	1.199
26	Comune di Cossignano	27	28/7/10	Appr. Indirizzi con DGM n. 50/2016	1.019
27	Comune di Rotella			Contratto Rep. 973/2016	
28	Comune di Montemonaco	32	3/8/10		666
29	Comune di Montedinove			Contratto Rep. 277/2018	
TOTALE GENERALE 29 su 33 COMUNI ATO 5 RIFIUTI DI ASCOLI PICENO					154.107

Tutti gli Enti pubblici locali soci, ai sensi e per gli effetti delle suddette delibere di consiglio comunale o equivalenti, hanno pertanto già all'epoca formalmente affidato il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e assimilati alla PicenAmbiente Spa, quale società oggetto di PPPI, per la durata minima di 15 anni, a tutte le condizioni previste in esito alla procedura concorsuale di gara per la scelta del socio privato, indetta con il bando di gara in precedenza illustrato. Come già in più occasione detto, nel corso dell'anno 2017 nei comuni Enti affidanti rimanenti si procederà a formalizzare l'avvenuto affidamento mediante la sottoscrizione del relativo contratto di servizio comunale, conformemente a quanto previsto dalla documentazione di gara espletata.



IL CONTESTO NORMATIVO E DI MERCATO DI RIFERIMENTO

La PicenAmbiente Spa opera nel mercato della gestione dei rifiuti, in particolare opera nel settore della gestione di servizi di interesse economico generale (prima servizi pubblici locali a rilevanza economica), disciplina costituita da una complesso e articolato insieme di normative di rango comunitario, nazionale (TUSPPP D.lgs.vo 175/2016) e regionale, nonché da consolidati pronunciamenti giurisdizionali, che nel prosieguo si illustreranno con particolare riferimento alla vigenza degli affidamenti quindicennali in essere alla PicenAmbiente Spa.

Già in precedenza si è relazionato che l'art. 23-bis della legge 133/2008 prima e l'art. 4 della legge 148/2012 poi, prevedevano all'epoca le norme relative al periodo transitorio degli affidamenti delle gestioni di servizi pubblici locali: in particolare il comma 32, lett. b) dell'art. 4 citato prevedeva che "b) le gestioni affidate direttamente a società a partecipazione mista pubblica e privata, qualora la selezione del socio sia avvenuta mediante procedure competitive ad evidenza pubblica, nel rispetto dei principi di cui al comma 8, le quali non abbiano avuto ad oggetto, al tempo stesso, la qualità di socio e l'attribuzione dei compiti operativi connessi alla gestione del servizio, cessano, improrogabilmente e senza necessità di apposita deliberazione dell'ente affidante, alla data del 30 giugno 2016".

In relazione a tali imperative scadenze i Comuni soci di PicenAmbiente hanno diligentemente provveduto ad avviare negli anni 2010-2011, sulla base del dettato dell'art. 23-bis, la procedura ad evidenza pubblica per la scelta del nuovo socio privato della società mista al fine di scongiurare ipotesi di affidamenti illegittimi, anche se solo la successiva legge 27/2012, pubblicata sulla GURI del 24.03.2012, spostò il periodo transitorio al 31 marzo 2017 ma, in ogni caso, il comma 35 dello stesso articolo 4 della legge 148/2012 recitava testualmente che **"35. Restano salve le procedure di affidamento già avviate all'entrata in vigore del presente decreto."**

Quindi furono - sulla base normativa vigente all'epoca - avviate tutte le procedure volte alle modifiche da apportare allo statuto societario, approvato dai Consigli comunali di tutti i Comuni soci, al fine di rendere lo stesso statuto adeguato sia ai principi già riportati nel testo dell'art. 23-bis del d.l. 112/2008, convertito nella L. 133/2008, che a quelli allora esplicitati nelle norme di cui al DPR 168/2010, tenuto anche conto l'insieme delle altre norme razione temporis vigenti all'epoca richiamate nelle delibere formali di affidamento dei comuni soci:

- Art. 198 del D.lgs.vo: I comuni concorrono, nell'ambito delle attività svolte a livello degli ambiti territoriali ottimali di cui all'articolo 200 e con le modalità ivi previste, alla gestione dei rifiuti urbani ed assimilati. Sino all'inizio delle attività del soggetto aggiudicatario della gara ad evidenza pubblica indetta dall'Autorità d'ambito ai sensi dell'articolo 202, i comuni continuano la gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento in regime di privativa nelle forme di cui all'articolo 113, comma 5, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267."
- Art. 20 della legge Regione Marche num. 24/2009
 - Comma 2. Fino alla costituzione dell'AdA, i Comuni o i loro consorzi svolgono le attività in materia di gestione dei rifiuti ai sensi della l.r. 28/1999.
 - **Comma 5. L'AdA subentra nei rapporti giuridici facenti capo ai Comuni** o ai consorzi costituiti ai sensi della l.r. 28/1999.
 - Comma 10. Fino all'effettivo esercizio delle funzioni conferite dalla presente legge, i soggetti già deputati, a vario titolo, alla gestione integrata del ciclo dei rifiuti, continuano a svolgere le competenze loro attribuite dalla l.r. 28/1999.

Altresì il Comune di San Benedetto del Tronto, sulla base del mandato espresso da tutti i Comuni soci (cf. Convenzione di funzioni art. 30 TUEL prot. 82 del 1/7/2011) con determina dirigenziale n. 1036 del 21.07.2012 ha provveduto ad indire una gara a doppio oggetto (per il socio e l'affidamento di compiti operativi), adottando la procedura ristretta ai sensi degli artt. 3 e 55 del D.lgs.vo 163/2006, tenendo conto delle



Comunicazioni interpretative della Commissione 2007/C-6661 del 5 febbraio 2008 e 2006/C-179 del 1 agosto 2006.

Per ciò che riguarda la procedura ristretta, sulla base dei principi desumibili dagli artt. 3 e 55 del D.lgs.vo 163/2006, è stato adottato il criterio di selezione dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

Si ribadisce, nel merito della procedura di gara, che in materia di servizi pubblici locali all'epoca l'art. 4 del D.L. 138/2012, convertito nella legge 148/2012, faceva salve, al comma 35, le procedure di affidamento già avviate all'entrata in vigore del suddetto decreto (pubblicato sulla GURI n° 188 del 13.08.2012) ed inoltre:

-che in ogni caso i contenuti della suddetta procedura risultano conformi ai moduli gestori assumibili per l'espletamento del servizio pubblico locale della gestione integrata dei rifiuti;
-che risultano legittimi, quanto al conferimento in regime di privativa della gestione di un servizio, derivando, la stessa privativa, dalla normativa di settore riportata nel D.Lgs. 152/2006;

-che risultano conformi ai principi, riportati nel citato art. 4, relativi alle procedure di gara a doppio oggetto.

Tenuto conto che successivamente è intervenuta la sentenza della Corte Costituzionale n. 199 del 20 luglio 2017, la quale ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 4 della legge n. 148/2012 (avente per oggetto: "Adeguamento della disciplina dei servizi pubblici locali al referendum popolare e alla normativa dell'Unione Europea") per violazione del divieto di ripristino di norme abrogate da referendum. Tale provvedimento della Corte Costituzionale comunque non ha inficiato la validità degli atti relativi alla procedura ristretta per la selezione del socio privato partner industriale della PicenAmbiente SPA e l'attribuzione di specifici compiti operativi, indetta ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 163/2006.

In tale contesto è intervenuta successivamente la Legge Regionale Marche 25 ottobre 2012 n. 18 recante "Attribuzione delle funzioni in materia di servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e modifiche alla legge regionale 12 ottobre 2009, n. 24: "Disciplina regionale in materia di gestione integrata dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati", che ha previsto (all'art. 7) che "... le funzioni già esercitate dalle Autorità d'Ambito di cui all'art. 201 del D. Lgs 152/2006 sono svolte dall'Assemblea Territoriale d'Ambito (ATA) alla quale partecipano obbligatoriamente i Comuni e la Provincia ricadenti in ciascun ATO".

Con la nota prot. n° 385150 del 06.06.2012 della Regione Marche, ha trasmesso lo Schema di Convenzione per l'esercizio unitario delle funzioni amministrative in materia di organizzazione dei servizi di gestione integrata dei rifiuti urbani da parte dell'Assemblea Territoriale d'Ambito (ATA) dell'Ambito Territoriale Ottimale ATO 5 - Ascoli Piceno approvata dalla Regione all'art. 5 (Funzioni dell'ATA) prevede espressamente:

1. L'ATA svolge funzioni di indirizzo, di programmazione e controllo delle attività in tema di gestione integrata dei rifiuti, in conformità alla legislazione statale e regionale vigente.

2. In particolare l'ATA:

- a) adotta le direttive ai propri uffici per la redazione del Piano Straordinario d'Ambito e per i successivi Piani d'Ambito, previa consultazione con le realtà territoriali;
- b) adotta e approva il Piano Straordinario d'Ambito e il Piano d'Ambito monitorandone l'attuazione;
- c) individua le modalità di affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti, come definito dall'art. 7 co. 4 lett. d) della L.r. 24/2009, ovvero procede all'affidamento, **secondo le disposizioni statali vigenti**, del servizio di gestione integrata dei rifiuti, comprensivo delle attività di realizzazione e gestione degli impianti, della raccolta, della raccolta differenziata, della commercializzazione, dello smaltimento e del trattamento completo di tutti i rifiuti urbani e assimilati prodotti nell'ATO;
- d) approva le proposte di Accordi di programma, Protocolli di Intesa e Convenzioni di cui all'art. 177, comma 5, del d.lgs. 152/2006;
- e) approva il Contratto di servizio sulla base dello schema definito dalla Regione ai sensi dell'art. 2 c. 1 lett. h) della l.r. 24/2009;
- f) approva la Carta dei servizi;



- g) predispone gli indirizzi per l'organizzazione dei servizi;
- h) approva i bilanci e il piano di riparto delle spese fra i Comuni;
- i) determina la tariffa di cui all'art. 238 c. 3 del d.lgs 152/2006;
- l) determina le misure compensative di cui all'art. 7 co. 4 lett. m) l.r. 24/2009 secondo i criteri fissati dalla Regione ai sensi dell'art. 2 c. 1 lett. g) della l.r. 24/2009;
- m) effettua l'attività di controllo di cui al comma 4, lettera f), dell'art.7 della L.R. n.24/2009 anche attraverso la verifica del raggiungimento degli standards economici, qualitativi e quantitativi fissati negli atti di affidamento e nel contratto di servizio stipulato con i soggetti gestori. La verifica comprende anche la puntuale realizzazione degli investimenti previsti dal Piano d'Ambito ed il rispetto dei diritti dell'utenza.

Altresì che la Convenzione di cui all'art. 30 D. Lgs 267/2000 che regola i rapporti tra gli enti locali appartenenti all'ATA, prevede:

- le modalità di funzionamento dell'Assemblea territoriale d'ambito (ATA);
- l'incarico al Presidente dell'ATA dell'esecuzione delle relative deliberazioni e della sottoscrizione degli atti a rilevanza esterna e dei contratti;
- le modalità e le risorse per l'esercizio delle funzioni;
- la disciplina dei rapporti successorii derivanti dalla soppressione dei consorzi obbligatori istituiti ai sensi della legge regionale 28 ottobre 1999, n. 28, compresi i rapporti di lavoro del personale.

In data 3/9/2013 i Comuni hanno formalmente istituito l'ATA dell'ATO della provincia di Ascoli Piceno, così come prevista dalla legge regionale n° 24/2009 e ss.mm.ii, ciò nonostante a tutt'oggi tutte le competenze relative al servizio di gestione integrata dei rifiuti rimangono in capo all'Ente, in quanto lo stesso ricade all'interno delle funzioni fondamentali enumerate dal decreto legge n. 95/2013 convertito nella legge 135/2013 che, all'art. 19, co. 1, nel riscrivere l'art. 14, comma 27 del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, e successive modificazioni, ha definito, alla lett. f) "l'organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi".

Ad una attenta analisi del quadro normativo vigente è possibile individuare tre tipologie di affidamenti in essere:

- a) **affidamenti conformi alla normativa europea come quello operato dai comuni soci alla PicenAmbiente Spa** (non rientranti nell'ambito applicativo dell'art. 13), per i quali siano stati espletati gli adempimenti di cui al comma 20 dell'art. 34: **questi ultimi** non sono assoggettati al termine del 31.12.2017, ma **sono assoggettati al termine previsto nel contratto o negli altri atti regolatori del rapporto.**
- b) **affidamenti non conformi** alla normativa europea e suscettibili di adeguamento, ai quali – sia pure con qualche forzatura – si potrebbe applicare il comma 1 dell'art. 13 per consentire l'adeguamento entro il più lungo termine del 31.12.2017, evitando così la cessazione ex lege (comma 3, art. 13 cit.);
- c) **affidamenti non conformi alla normativa europea e non suscettibili di adeguamento.** Si tratta di affidamenti per i quali, a causa della contrarietà alla normativa comunitaria, non sia possibile provvedere all'adeguamento con apposita relazione e quindi neppure alla indicazione della data di scadenza nel contratto o in altro atto regolatorio (ad esempio, gli affidamenti diretti non aventi i requisiti per l'in house comunitario).

Pertanto anche alla luce del vigente e confermato modello organizzativo di regolazione del servizio di gestione dei rifiuti urbani previsto dal D.lgs.vo 152/2006 e quindi dalla Regione Marche con la legge 24/2009 nonché dalle più recenti norme in materia, **si conferma che l'affidamento del servizio da parte di tutti i comuni soci della PicenAmbiente - risultando essere affidamenti pienamente conformi alla normativa europea - sono assoggettati al termine previsto nel contratto di servizio e negli altri atti di gara regolatori del rapporto.**

Infatti la normativa e la giurisprudenza vigente è concorde nel ritenere che in merito alle modalità di affidamento, la pronuncia della Corte Costituzionale determina l'applicazione immediata nell'ordinamento nazionale, della normativa comunitaria (assolutamente meno restrittiva rispetto alla precedente) sulle regole concorrenziali minime in tema di gara ad



evidenza pubblica per l'affidamento della gestione di servizi pubblici di rilevanza economica. Quest'ultima non impone la privatizzazione dei servizi pubblici locali, fermo restando che ogni ente è libero di scegliere anche questa strada attuando le conseguenti procedure ad evidenza pubblica del caso, ma consente agli Stati membri di mantenere la gestione pubblica e non prevede una soglia minima di partecipazione dei privati nelle società miste.

Ciò considerato, in sostanza adesso gli enti locali, possono affidare la gestione dei servizi pubblici locali, incluso anche il servizio idrico integrato, mediante tre legittimi moduli gestori:

- gara ad evidenza pubblica, in questo caso in base alle normative inerenti gli appalti o le concessioni di servizi;
- **società mista mediante selezione con gara a doppio oggetto del socio privato non generalista (quindi operativo) che collabora con il soggetto pubblico, in applicazione delle disposizioni inerenti il Partenariato Pubblico Privato, senza dunque vincoli relativi alla percentuale di capitale detenuta dal privato stesso, quale forma di affidamento riconducibile alla concorrenza, conformemente a quanto previsto dall'art. 17 del TUSP D.lgs.vo 175/2017 – Decreto Madia Testo Unico delle Società a Partecipazione Pubblica.**
- gestione in house providing purché in possesso dei requisiti previsti dall'ordinamento comunitario, soggette però ai vincoli di spesa, ecc. ai sensi delle vigenti normative (ovvero in economia o mediante Azienda speciale secondo limiti e vincoli di spesa previsti dalle vigenti disposizioni normative, nei termini precedentemente indicati).

Con riferimento alla promozione della concorrenza la norma stabilisce che l'affidamento tramite gara (appalto o società mista) costituisce elemento di valutazione della virtuosità degli enti locali affidanti:

- nell'applicazione del patto di stabilità interno;
- nella distribuzione dei finanziamenti pubblici sia data priorità ai gestori selezionati tramite procedure ad evidenza pubblica.

Vigono inoltre le specifiche discipline di settore ove esistenti, pertanto per i servizi a rete di rilevanza economica il soggetto affidante dovrà scegliere la modalità di affidamento rispetto a quanto previsto dalla disciplina comunitaria e, se esistente, da quella settoriale. Per quanto concerne la gestione dei rifiuti il DL 24 gennaio 2016, n. 1, convertito con legge n. 27/2016 cd. "DI Liberalizzazioni" all'Articolo 25 Promozione della concorrenza nei servizi pubblici locali prevede al comma 4. "Per la gestione ed erogazione dei servizi di gestione integrata dei rifiuti urbani sono affidate ai sensi dell'articolo 202 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e nel rispetto della normativa europea e nazionale sull'evidenza pubblica, le seguenti attività: a) la gestione ed erogazione del servizio che può comprendere le attività di gestione e realizzazione degli impianti; b) la raccolta, la raccolta differenziata, la commercializzazione e l'avvio a smaltimento e recupero, nonché, ricorrendo le ipotesi di cui alla lettera a), smaltimento completo di tutti i rifiuti urbani e assimilati prodotti all'interno dell'Ato. Nel caso in cui gli impianti siano di titolarità di soggetti diversi dagli enti locali di riferimento, all'affidatario del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani devono essere garantiti l'accesso agli impianti a tariffe regolate e predeterminate e la disponibilità delle potenzialità e capacità necessarie a soddisfare le esigenze di conferimento indicate nel piano d'ambito.

In definitiva anche l'ANCI, ritiene che gli affidamenti legittimi a società in house o miste, con socio operativo selezionato mediante gara a c.d. doppio oggetto con almeno il 40% di capitale, debbono proseguire fino alla loro naturale scadenza senza necessità di alcun adempimento da parte dei Comuni e in particolare in merito alle gestione in essere afferma al punto 3. Effetti della sentenza sulle gestioni in essere. In merito alle gestioni esistenti, resteranno innanzitutto attivi, fino alla scadenza naturale, gli affidamenti dei servizi effettuati a società pubbliche in house providing che soddisfano i requisiti fissati dalla giurisprudenza comunitaria e le miste nei termini su indicati. Nessun obbligo inoltre per i Comuni di ridurre le proprie partecipazioni secondo tempi e modalità prestabilite, per poter portare a scadenza i contratti in essere.



E' importante altresì ribadire in questa sede che anche sotto il profilo sostanziale i comuni soci della PicenAmbiente Spa, hanno già formalmente determinato, con proprie delibere dei consigli comunali di approvazione nell'anno 2010, in sede di approvazione dello schema di convenzione per la costituzione dell'ATA il seguente testuale deliberato, con il quale si riconosce di fatto e si sancisce la salvaguardia della PicenAmbiente Spa quale gestione esistente in quanto legittimo affidatario a partire dal 2013 del servizio in concessione nei comuni aderenti in virtù dell'avvenuta ricostituzione del PPPI (cfr ad esempio *Delibera C.C. di San benedetto del Tronto n. 72 del 21.09.2016*):

- *La narrativa deve intendersi parte integrante e sostanziale del presente atto;*
- *Approvare lo schema di Convenzione, allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, per l'esercizio unitario delle funzioni amministrative in materia di organizzazione dei servizi di gestione integrata dei rifiuti urbani da parte dell'Assemblea Territoriale d'Ambito (ATA) nell'ambito dell'ATO;*
- *Quando l'ATA, che avrà personalità giuridica di diritto pubblico ed autonomia gestionale, amministrativa e di bilancio, subentrerà ai Comuni nelle competenze, non potrà che subentrare nei rapporti in corso prendendo atto delle gestioni in essere e definendo i criteri oggettivi e coerenti per l'individuazione delle gestioni da salvaguardare che non potranno che essere quelli del livello dei servizi e della conformità alla normativa degli affidamenti medesimi.*

In conclusione quindi la formale costituzione (insediamento) dell'Assemblea Territoriale d'Ambito avvenuta in data 3/9/2013 (che acquisisce le funzioni in materia di organizzazione ed affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti già svolte dall'Autorità di Ambito e dai Comuni) non incide sulla prosecuzione della concessione oggi in capo a PicenAmbiente Spa, anche alla luce delle nuove disposizioni introdotte nonché delle anche ulteriori considerazioni in "punta di diritto".

In conclusione quindi l'insediamento dell'Assemblea Territoriale d'Ambito non incide sulla prosecuzione della concessione oggi in capo a PicenAmbiente Spa, per le ulteriori considerazioni in punta di diritto.

Infatti, l'art. 204, comma 1 del d.lgs. 3 maggio 2006, n. 152 prevedeva che «I soggetti che esercitano il servizio, anche in economia, alla data di entrata in vigore della parte quarta del presente decreto, continuano a gestirlo fino alla istituzione e organizzazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti da parte delle Autorità d'ambito». **Alla luce del sopra descritto quadro normativo di riferimento, l'ATA 5 di Ascoli Piceno, prevista dalla normativa della Regione Marche, dovrà necessariamente disporre la prosecuzione dell'affidamento stesso fino alla naturale scadenza, in quanto reso conforme alle previsioni del diritto comunitario.**

Tale posizionamento strategico nell'ambito del proprio mercato locale di riferimento (bacino territoriale da gestire costituito da 29 comuni con una utenza servita pari a circa 155 mila abitanti residenti della Provincia di Ascoli Piceno) **consente alla PicenAmbiente Spa sotto il profilo più propriamente gestionale di avere assicurato un portafoglio ordini/fatturato nei prossimi 15 anni di attività di almeno 273.000.000 €** (così come quantificato a valori correnti) importo espressamente previsto nel bando di gara e più precisamente al punto 10 "IMPORTO DELLA CONCESSIONE – OPZIONI 10.1 Il valore approssimativo dell'affidamento in concessione dei servizi pubblici locali alla PicenAmbiente S.p.a. per la gestione integrata dei rifiuti urbani ed assimilati ed attività connesse e correlate, calcolato sulla base delle risultanze del Bilancio d'esercizio dell'anno 2009, risulta essere approssimativamente pari a circa euro 273.000.000,00 IVA esclusa, calcolato sulla base per la durata del periodo minimale di 15 anni, pari al valore dei servizi oggetto di affidamento da parte degli enti pubblici soci annuo stimato in € 18.200.000,00 IVA esclusa."

Tale oggettiva e favorevole condizione, la quale è stata richiesta mediante gara la partecipazione ad un partner privato, consente all'azienda PicenAmbiente Spa un notevole **vantaggio competitivo** nei confronti di altri operatori (sia aziende private ma soprattutto aziende pubbliche territoriali del versante medio adriatico) i quali invece non hanno alcuna più possibilità di certezza circa la prosecuzione delle proprie attività nei propri territori di



riferimento e attualmente gestiti in *prorogatio* per un ulteriore tempo indefinito, almeno fino a quando non vi saranno le future aggiudicazione delle gare d'ambito quindicennali, che saranno indette, nei prossimi anni, nei restanti ATO regionali.

Altresì tale favorevole condizione permette, sotto il profilo organizzativo, al management di poter elaborare e realizzare una pianificazione di consolidamento e sviluppo interno dell'azienda nel lungo periodo, avendo a disposizione un orizzonte gestionale certo e stabile su un arco temporale di 15 anni: è noto che tale fattore di stabilità costituisce la condizione "sine qua non" per attuare strategie di successo nelle aziende industriali.

In questa direzione si inserisce anche lo sviluppo sotto il profilo più strettamente industriale dell'azienda PicenAmbiente che dovrà avere nei prossimi anni, sviluppo che avrà come riferimento da un lato la crescita dell'efficienza, efficacia ed economicità nella gestione dei servizi a favore dei Comuni soci al fine di migliorare le performance nei confronti dei cittadini-utenti, dall'altro ha come primo punto di riferimento il progetto offerta del piano industriale presentato in sede di gara dal socio privato partner industriale (il quale riveste già il fondamentale ruolo di co-gestore tecnico-professionale-gestionale, di project management il tutto così meglio disciplinato dallo statuto societario); piano industriale, che stante l'assetto normativo regolamentare in itinere sopra sinteticamente descritto, non potrà che essere necessariamente attuato in coerenza/aderenza/rispondenza a quanto verrà previsto e determinato dalla prossima pianificazione d'ambito di esclusiva competenza dell'ATA di cui alla legge regionale 24/2009, la quale deve essere in conformità agli indirizzi, determinazioni e criteri localizzativi degli impianti del vigente Piano Regionale della Regione Marche di alla Delibera Consiglio Regionale Marche n. 128 del 30/4/2016.

Questo Consiglio di amministrazione, in conclusione, nel confermare tutta la propria disponibilità ed impegno nella gestione della società recependo gli indirizzi attuali dei soci pubblici e privati, auspica che la realtà della PicenAmbiente (nel suo complesso) possa continuare a favorire una rinnovata e definita strategia industriale di lungo periodo, nonché una positiva partnership di "governance" nella conduzione della società, stante il rilevante ruolo prefigurato in capo ai soci e amministratori di parte private previsto dal vigente statuto societario, i quali hanno continuato a approfondire la propria massima collaborazione personale e delle proprie aziende per far crescere e sviluppare nel tempo la PicenAmbiente, apportando proficuamente il proprio bagaglio di conoscenze ed esperienze tecniche, gestionali, organizzative, finanziarie e professionali, con un obiettivo tendenziale di progressivo raggiungimento di una adeguata redditività aziendale.

In particolare si segnala ancora una volta la rilevante importanza strategica che riveste la progettualità comune – già in atto - tra i Concessionari del Servizio Pubblico di Gestione Integrata dei rifiuti urbani, ovvero tra le società Ascoli Servizi Comunali Srl e la PicenAmbiente Spa, la quale ha portato a definire nuovi e importanti assetti gestionali dell'impiantistica a disposizione per le necessità dell'Ambito ATO 5, nonché ha creato quelle favorevoli condizioni per addivenire – in prospettiva – ad un affidamento unitario dei servizi di gestione integrata dei rifiuti urbani, da parte dell'ATA – ATO 5 di Ascoli Piceno una volta terminata e approvata la Pianificazione d'Ambito.

In tal senso risulta determinante in termini di innovazione (tecnologica e gestionale), l'apporto collaborativo fornito dai gestori per la redazione del Documento Preliminare del Piano d'Ambito da parte dell'ATA, avvenuto con l'elaborazione del proprio Progetto Tecnico Unitario, presentato il 6/5/2016, il tutto conformemente a quanto previsto dal PRGR della Regione Marche e recepito nell'ambito del Documento Preliminare del Piano d'ambito approvato dall'ATA – ATO 5 Rifiuti di Ascoli Piceno e validato dalla Regione Marche.

Tale rilevante e qualificante contributo fornito di "projet management", quale attività di impulso, dei due concessionari (entrambi ricordiamo società di PPPI affidatarie del servizio su circa il 97% del bacino d'utenza d'ambito) ha quindi creato quelle favorevoli condizioni collaborative e di dialogo operativo, che hanno portato a sviluppare una condivisa



strategia di sviluppo industriale del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani (gestione/impianti), finalizzata a realizzare, in conformità alle normative nazionali e regionali in materia, una gestione unitaria nell'intero ambito territoriale ottimale (ATO 5 di Ascoli Piceno), così come richiesto dal PRGR.

Questo proficuo "dialogo" iniziato nell'anno 2016 tra le due società, sotto il profilo tecnico-gestionale- strategico, ha consentito di avviare una CO-GESTIONE provvisoria degli impianti, la quale porterà a breve alla realizzazione di una formale **"Rete di Impresa"** finalizzata - anche in attuazione dei rispettivi piani industriali - a meglio formalizzare le gestioni esistenti ed ad individuare quelle soluzioni tecniche/progettuali (revamping) finalizzate a fornire tutti gli elementi, analisi e soluzioni utili e necessarie per una gestione efficiente, efficace, economica ed unitaria del sistema di gestione dei rifiuti nell'ATO 5 di Ascoli Piceno, in piena aderenza e in attuazione del nuovo e vigente PRGR; una nuova progettualità (che è stata stimata in circa 30 milioni di € di investimenti) portata avanti nell'interesse generale dei cittadini-utenti Piceni, che i due gestori PicenAmbiente Spa e Ascoli Servizi Comunali intendono unitariamente perseguire.

Con la realizzazione della "Rete di Impresa" si prefigura così più concretamente, anche sotto il profilo giuridico, la nuova progettualità (denominata "La Fabbrica dei Materiali diffusa sul territorio"), quale modalità unitaria di gestione degli impianti e dei servizi per il periodo transitorio, favorendo anche l'attuazione degli interventi da realizzare previsti dal Piano d'Ambito di prossima approvazione, che i due gestori PicenAmbiente Spa e Ascoli Servizi Comunali intendono unitariamente e immediatamente perseguire (con l'approvazione di eventuali piani stralci anticipatori da parte dell'ATA per singoli segmenti impiantistici di RSU), mettendo a disposizione del territorio tutte le loro potenzialità impiantistiche che hanno in essere.

In definitiva la PicenAmbiente, quale società di PPPI rispondente pienamente al modulo gestorio che soddisfa i requisiti fissati dalla giurisprudenza e diritto comunitario, in conformità al Testo Unico delle Società a partecipazione Pubblica (D.lgs.vo 175/2016) potrà quindi svolgere tutte le attività previste dal proprio statuto societario nel libero mercato, anche eventualmente partecipando in futuro alle gare d'ambito territoriali e tale possibile opzione di posizionamento strategico sul mercato della società mista la pone in una ottimale posizione per un suo possibile sviluppo industriale nel medio-lungo periodo, sia per linee verticali interne che in linee orizzontali esterne, anche mediante la nuova progettualità di gestione unitaria del ciclo integrato dei rifiuti dell'ATO 5 di Ascoli Piceno.

Prima di concludere la presente relazione, nel rispetto dell'articolo 2428, comma 2, c. c. si precisa che:

- la società detiene le seguenti partecipazioni in imprese partecipate e/o controllate sottoposte a controllo, coordinamento e direzione, mentre non detiene partecipazioni in imprese collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime:
 - Società *PicenAmbiente Energia S.p.A.* costituita in data 10-08-2006 per atto Notaio P. Caserta in San Benedetto del Tronto, capitale sociale € 800.000,00, con sede in San Benedetto del Tronto, in C.da Monte Renzo, 25 quota sottoscritta pari al 100% del capitale sociale, versato € 437.300,00 Società sottoposta a Direzione, Coordinamento e Controllo da parte di *PicenAmbiente Spa*.
 - Società *PicenAmbiente S.r.l.* con sede in San Benedetto del Tronto, in C.da Monte Renzo, 25 C.F. , P. IVA, REA: 02173960440, ISCRITTA PRESSO IL REGISTRO DELLE IMPRESE AL N°AP - 198290 C.C.I.A.A. DI ASCOLI PICENO – capitale sociale 499.958.000,00 i.v., quota di partecipazione pari al 99,00% del capitale sociale, tramite assegnazione di quote da atto scissione avvenuto in data 13/6/2017 per atto notaio Dott. Pietro Caserta (inattiva).

**Partecipazioni:**

Descrizione	31/12/2016	Incremento	Decremento	31/12/2017
PicenAmbiente Energia spa	418.300,00	19.000,00		437.300,00
PicenAmbiente Srl (inattiva)	504.958,40	-5.000,00		499.958,40
Totale	923.258,40	14.000,00		937.258,40

- non vi sono stati nel corso dell'anno 2017 rapporti di rilievo con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime: la PicenAmbiente Spa ha provveduto ad effettuare servizi di trasporto e smaltimento di percolato per conto della PicenAmbiente Energia Spa, a suo carico in base a quanto previsto dal contratto di concessione rep. 38548 del 18.5.16 per un importo 83.068,32 € oltre l'iva.
- la società possiede num. 40 azioni proprie per un valore nominale complessivo di € 2.200,00. Non possiede altre azione proprie né tramite società fiduciaria, né tramite interposta persona.
- per quanto riguarda le operazioni dell'esercizio con parti correlate, si segnala che le stesse non sono rilevanti e comunque sono state regolate a condizioni di mercato.
- (Documento programmatico sulla sicurezza) Ai sensi dell'allegato B, punto 26, del D.lgs.vo n. 196/2005 recante CODICE IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI, gli amministratori danno atto che la Società si è adoperata per l'adeguamento e aggiornamento delle misure in materia di protezione dei dati personali, alla luce delle disposizioni introdotte dal D.lgs.vo n. 196/2005 secondo i termini e le modalità ivi indicate.

Conclusioni:

Per quanto concerne gli adempimenti previsti dalla Legge 72/1983 e successive Leggi di rivalutazione, Vi segnaliamo con apposito prospetto, le immobilizzazioni materiali riferite agli automezzi ed attrezzature rivalutate nell'esercizio 2005 in base alla Legge n. 266/2006 che ha disposto la riapertura dei termini prevista dalla Legge n. 342/2000 trovando le rivalutazioni effettuate il limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

Descrizione	Rivalutazione di legge	Rivalutazione economica	Totale rivalutazioni
Attrezzature ind. e commerciali	397.951		397.951
Altri beni	327.074		327.074
	725.025		725.025

Altresì si rammenta che nell'esercizio 2012 le immobilizzazioni materiali riferite agli immobili (terreni, fabbricati e relativi impianti fissi al suolo) sono state rivalutate in base al D.L. n. 185/2012, mentre non si è proceduto a rivalutazioni discrezionali o volontarie, trovando le rivalutazioni effettuate il limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

Descrizione	Rivalutazione di legge	Rivalutazione economica	Totale rivalutazioni
Terreni e Fabbricati	2.293.287		2.293.287
	2.292.287		2.293.287

Il dettaglio della movimentazione degli investimenti contenuto nella nota integrativa dà conferma di quanto sopra affermato.



Signori Soci,

ultimata la relazione sulla gestione a corredo del bilancio chiuso il 31/12/2017, il Consiglio di Amministrazione propone all'Assemblea di deliberare in merito alla ripartizione dell'utile di esercizio, pari ad **€ 821.032**, nel seguente modo:

- quanto ad **€ 41.052** (pari al 5%) a Riserva Legale;
- quanto ad **€ 179.980** a Riserva Statutaria;
- quanto ad **€ 600.000** a Dividendo Soci.

Nel confermarvi che il progetto di bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa e dal rendiconto finanziario, sottoposto alla Vostra approvazione rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria e patrimoniale della società ed il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili, si invita ad approvare lo stesso e la proposta dalla ripartizione dell'utile.

I risultati dell'esercizio 2017 presentati, nonostante le difficoltà e le complessità gestionali riscontrate del settore e del territorio "piceno", confermano che in 20 anni la PicenAmbiente è diventato uno dei maggiori "player" regionali nella gestione integrata dei rifiuti urbani e assimilati, assumendo nel tempo un profilo di impresa industriale fortemente radicata nel territorio della Provincia di Ascoli Piceno, con un rilevante know how tecnico-organizzativo, professionale e impiantistico tale da rendere l'azienda sempre più competitiva rispetto alle sfide attuali e future del mercato della gestione dei servizi pubblici locali.

In oltre 20 anni si è costruito un successo imprenditoriale, frutto di un continuo "sforzo" organizzativo /gestionale / finanziario, che si auspica possa continuare a svilupparsi e a radicarsi sempre più nel territorio della nostra provincia.

San Benedetto del Tronto, li 29 marzo 2018

*Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Dott.ssa Catia Talamonti*



UNIONE ITALIANA DELLE CAMERE DI COMMERCIO
INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA

UNIONCAMERE

MODELLO "PROCURA SPECIALE, DOMICILIAZIONE E DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DELL'ATTO DI NOTORIETA'"

Codice univoco di identificazione della pratica M1861396852

I sottoscritti dichiarano

<p>Procura</p> <p>A) di conferire al sig. <u>TALAMONTI LUIGI</u> procura speciale per l'esecuzione delle formalità pubblicitarie di cui alla sopra identificata pratica.</p>	<p>Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà sulla corrispondenza degli allegati</p> <p>B) di attestare in qualità di amministratore - ai sensi e per gli effetti dell'articolo 47 del D.P.R. 445/2000 e consapevole delle responsabilità penali di cui all'articolo 78 del medesimo D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci - la corrispondenza delle copie dei documenti (non notari) allegati alla predetta pratica ai documenti conservati agli atti della società.</p>
<p>Domiciliazione</p> <p>C) di eleggere domicilio speciale, per tutti gli atti e le comunicazioni inerenti il procedimento amministrativo, presso l'indirizzo di posta elettronica del soggetto che provvede alla trasmissione telematica, a cui viene conferita la facoltà di eseguire eventuali rettifiche di errori formali inerenti la modulazione elettronica. (nel caso in cui non si voglia domiciliare la pratica presso l'indirizzo elettronico del soggetto che provvede alla trasmissione telematica occorre barrare la seguente casella)</p>	
<p>Cariche sociali (*)</p> <p>D) che non sussistono cause di ineligibilità ai fini dell'iscrizione delle cariche assunte in organi di amministrazione (art. 2383 c.c.) e di controllo (art. 2400 c.c.) della società. (*) rilevante nelle sole ipotesi di domande di iscrizione della propria alle cariche sociali</p>	

	COGNOME	NOME	QUALIFICA (amministratore, sindaco, ecc.)	FIRMA AUTOGRAFA
1	TALAMONTI	CATIA	PRESIDENTE C.S.A.	
2				
3				
4				
5				
6				

Il presente modulo va compilato, sottoscritto con firma autografa, acquisito tramite scansione e allegato, con firma digitale, alla modulistica elettronica.

Al presente modello deve inoltre essere allegata copia informatica di un documento di identità valido di ciascuno dei soggetti che hanno apposto la firma autografa.

Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà

Cokù che, in qualità di procuratore, sottoscrive con firma digitale la copia informatica del presente documento, consapevole delle responsabilità penali di cui all'articolo 78 del medesimo D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, dichiara ai sensi dell'art. 48.1 lett. u) del D.P.R. 445/2000 di agire - anche in qualità di procuratore speciale (sopra lettera A) o di procuratore incaricato ai sensi dell'art. 2308 c.c. (con procura depositata per iscrizione nel registro delle imprese di n. prot. _____) - in rappresentanza del soggetto che hanno apposto la propria firma autografa nella tabella di cui sopra.

che le copie informatiche degli eventuali documenti non notari allegati alla sopra identificata pratica corrispondono ai documenti consegnatigli dagli amministratori per l'adempimento degli adempimenti pubblicitari di cui alla sopra citata pratica.

(1) Ai sensi dell'art. 48 del D.P.R. 445/2000 e dell'art. 10 della legge 875/1992 si informa che i dati contenuti nel presente modello saranno utilizzati esclusivamente ai fini della tenuta del registro delle imprese di cui all'art. 2183 c.c.

PICENAMBIENTE S.P.A.

Reg. Imp. 01540820444
Rea 156213**PICENAMBIENTE S.P.A.**

Sede in C.DA MONTERENZO, 25 - 63074 SAN BENEDETTO DEL TRONTO (AP)

Capitale sociale Euro 5.500.000,00 I.V.

Rendiconto finanziario al 31/12/2017

Descrizione	esercizio 31/12/2017	esercizio 31/12/2016
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa		
Utile (perdita) dell'esercizio	821.032	445.492
Imposte sul reddito	477.684	256.055
Interessi passivi (interessi attivi) (Dividendi)	482.590	367.080
(Plusvalenze) / minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	17.725	46.634
di cui immobilizzazioni materiali	17.725	46.634
di cui immobilizzazioni immateriali		
di cui immobilizzazioni finanziarie		
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione nel capitale circolante netto	1.799.031	1.115.261
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	690.619	341.580
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.587.470	1.387.621
Svalutazioni per perdite durevoli di valore		(71.500)
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie		
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari		31.805
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	2.278.089	1.689.506
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	4.077.120	2.804.767
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	(10.718)	45.666
Decremento/(incremento) dei crediti verso clienti	(6.931.722)	(2.213.416)
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	4.672.521	1.747.753
Decremento/(incremento) dei ratei e risconti attivi	(43.752)	(68.887)
Incremento/(decremento) dei ratei e risconti passivi	37.998	
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(779.075)	(373.646)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(3.054.748)	(862.530)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	1.022.372	1.942.237
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(482.590)	(367.080)
(Imposte sul reddito pagate)	(318.115)	(53.084)
Dividendi incassati (Utilizzo dei fondi)	(581.514)	(420.752)
Altri incassi/(pagamenti)		
Totale altre rettifiche	(1.382.219)	(840.916)

PICENAMBIENTE S.P.A.

FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' OPERATIVA (A)	(359.847)	1.101.321
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
Immobilizzazioni materiali	(2.603.344)	(2.254.444)
(Investimenti)	(2.585.619)	(2.207.810)
Disinvestimenti	(17.725)	(46.634)
Immobilizzazioni immateriali	(748.077)	(153.803)
(Investimenti)	(748.076)	
Disinvestimenti	(1)	(153.803)
Immobilizzazioni finanziarie	(40.172)	(14.000)
(Investimenti)	(40.172)	(14.000)
Disinvestimenti		
Attività finanziarie non immobilizzate	35.259	
(Investimenti)		
Disinvestimenti	35.259	
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)		
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide		
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)	(3.356.334)	(2.422.247)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento (Decremento) debiti a breve verso banche	1.596.064	3.223.720
Accensione finanziamenti	2.491.761	201.127
(Rimborso finanziamenti)	(214.248)	(554.337)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	(400.001)	(299.998)
(Rimborso di capitale)		
Cessione (acquisto) di azioni proprie		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)		
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (C)	3.473.576	2.570.512
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE (A+B+C)	(242.605)	1.249.586
Effetto cambi sulle disponibilità liquide		
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	1.393.134	143.870
Assegni		
Danaro e valori in cassa	4.555	4.233
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	1.397.689	148.103
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	1.151.257	1.393.134
Assegni		
Danaro e valori in cassa	3.827	4.555
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	1.155.084	1.397.689

Presidente del Consiglio di amministrazione
Dr.ssa Catia Talamonti

BILANCIO DI ESERCIZIO ORDINARIO

Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

Denominazione: START SPA

Sede: CENTRO SERVIZI COMUNALI - MARINO
DEL TR 63100 ASCOLI PICENO (AP)

Capitale sociale: 15.175.150,00

Capitale sociale interamente versato: si

Codice CCIAA: AP

Partita IVA: 01598350443

Codice fiscale: 01598350443

Numero REA: 158464

Forma giuridica: SOCIETA' PER AZIONI

Settore di attività prevalente (ATECO): 493100

Società in liquidazione: no

Società con socio unico: no

*Società sottoposta ad altrui attività di
direzione e coordinamento:* no

*Denominazione della società o ente che
esercita l'attività di direzione e
coordinamento:*

Appartenenza a un gruppo: si

Denominazione della società capogruppo: START SPA

Paese della capogruppo: ITALIA

*Numero di iscrizione all'albo delle
cooperative:*

Bilancio al 31/12/2017

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Stato patrimoniale

	31/12/2017	31/12/2016
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento		0
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	6.379	6.207
5) avviamento		0
7) altre	29.834	43.500
Totale immobilizzazioni immateriali	36.207	49.707
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	5.039.570	5.092.770
2) impianti e macchinario	756.235	794.408
3) attrezzature industriali e commerciali	48.634	30.943
4) altri beni	10.670.403	10.944.176
Totale immobilizzazioni materiali	16.514.842	16.862.297
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	84.000	84.000
d-bis) altre imprese	19.694	19.694
Totale partecipazioni	103.694	103.694
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo	10.722	10.927
Totale crediti verso altri	10.722	10.927
Totale crediti	10.722	10.927
Totale immobilizzazioni finanziarie	114.416	114.621
Totale immobilizzazioni (B)	16.665.465	17.026.625
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	706.469	635.023
Totale rimanenze	706.469	635.023
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita	3.396.526	3.396.526
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.132.923	546.141
Totale crediti verso clienti	1.132.923	546.141
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	7.972.497	7.957.550
Totale crediti verso imprese controllate	7.972.497	7.957.550
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	324.324	402.220
Totale crediti tributari	324.324	402.220
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.586.821	1.625.703
Totale crediti verso altri	1.586.821	1.625.703
Totale crediti	11.016.565	10.531.614
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	1.016.548	229.585
2) assegni	1.282	
3) danaro e valori in cassa	5.026	6.812
Totale disponibilità liquide	1.022.856	236.397
Totale attivo circolante (C)	16.142.410	14.799.560
D) Ratei e risconti	142.236	155.198
Totale attivo	32.950.111	31.981.383
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	15.175.150	15.175.150
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	(3)	
Totale altre riserve	(3)	
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(349.583)	(138.779)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	354.896	(210.804)
Totale patrimonio netto	15.180.460	14.825.567
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	666.300	687.517
Totale fondi per rischi ed oneri	666.300	687.517
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	2.837.591	2.957.642
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	92.966	54.868
esigibili oltre l'esercizio successivo	817.931	753.692

	31/12/2017	31/12/2016
Totale debiti verso banche	910.897	808.560
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.318.498	1.596.221
Totale debiti verso fornitori	4.318.498	1.596.221
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	908.754	1.890.263
Totale debiti verso imprese controllate	908.754	1.890.263
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	306.304	316.023
Totale debiti tributari	306.304	316.023
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	444.071	464.209
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	444.071	464.209
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.747.091	1.825.466
Totale altri debiti	1.747.091	1.825.466
Totale debiti	8.635.615	6.900.742
E) Ratei e risconti	5.630.145	6.609.915
Totale passivo	32.950.111	31.981.383



Conto economico

	31/12/2017	31/12/2016
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	13.768.471	13.889.605
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	2.399.685	2.327.375
altri	666.748	646.364
Totale altri ricavi e proventi	3.066.433	2.973.739
Totale valore della produzione	16.834.904	16.863.344
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	2.825.553	2.870.550
7) per servizi	2.594.007	2.756.775
8) per godimento di beni di terzi	279.804	320.238
9) per il personale		
a) salari e stipendi	5.969.232	6.097.675
b) oneri sociali	1.828.639	1.859.501
c) trattamento di fine rapporto	466.846	471.507
e) altri costi	12.016	9.608
Totale costi per il personale	8.296.733	8.438.291
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	17.202	28.803
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.709.184	2.154.041
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni		750
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	94.645	44.599
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.821.031	2.228.193
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(71.440)	18.808
14) oneri diversi di gestione	616.427	361.156
Totale costi della produzione	16.362.115	16.994.011
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	472.789	(130.667)
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	22	37
Totale proventi diversi dai precedenti	22	37
Totale altri proventi finanziari	22	37
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	48.475	62.403
Totale interessi e altri oneri finanziari	48.475	62.403
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(48.453)	(62.366)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	424.336	(193.033)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	69.440	17.771
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	69.440	17.771
21) Utile (perdita) dell'esercizio	354.896	(210.804)

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31/12/2017	31/12/2016
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	354.896	(210.804)
Imposte sul reddito	69.440	17.771
Interessi passivi/(attivi)	48.453	62.366
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	7.047	(12.000)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	479.836	(142.667)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	466.846	471.507
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.726.386	2.182.844
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	2.193.232	2.654.351
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	2.673.068	2.511.684
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(71.440)	18.808
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(586.782)	405.674
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	2.722.277	(456.779)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	12.962	63.999
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(979.770)	(682.561)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(987.910)	(456.293)
Totale variazioni del capitale circolante netto	109.337	(1.107.152)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	2.782.405	1.404.532
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(48.453)	(62.366)
(Imposte sul reddito pagate)	(69.440)	(17.771)
(Utilizzo dei fondi)	(608.114)	(707.571)
Altri incassi/(pagamenti)	210.804	(3.191.214)
Totale altre rettifiche	(515.203)	(3.978.922)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	2.267.202	(2.574.390)
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali (Investimenti)	(1.590.516)	3.256.503
Immobilizzazioni immateriali (Investimenti)	218.038	1
Immobilizzazioni finanziarie (Investimenti)	205	(10.927)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(1.372.273)	3.245.577
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	38.098	54.815
Accensione finanziamenti (Rimborso finanziamenti)	64.239	(631.495)
Mezzi propri		
(Rimborso di capitale)	(210.807)	(205.314)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(108.470)	(781.994)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	786.459	(110.807)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	229.585	344.277
Danaro e valori in cassa	6.812	2.927
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	236.397	347.204
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	1.016.548	229.585
Assegni	1.282	
Danaro e valori in cassa	5.026	6.812
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	1.022.856	236.397



Nota integrativa al bilancio chiuso al 31/12/2017

Nota integrativa, parte iniziale

Premessa

Il presente bilancio di esercizio - composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Nota integrativa e Rendiconto finanziario, è redatto nel rispetto delle disposizioni vigenti, in particolare gli artt. 2423 e seguenti del codice civile e dei principi contabili nazionali. Esso rappresenta, con chiarezza e in modo veritiero e corretto, la situazione patrimoniale e finanziaria della società nonché il risultato economico dell'esercizio.

Attività svolte e risultati conseguiti

La vostra società opera nel settore dei trasporti pubblici su strada. Opera in base contratti di servizio stipulati con la Provincia di Ascoli Piceno e con i Comuni di Ascoli Piceno, S. Benedetto del Tronto, Folignano, Acquasanta e Arquata con attività prevalente nella zona denominata Bacino AP/2. Gestisce inoltre la linea di collegamento ministeriale tra la costa adriatica e Roma (Fiumicino) e svolge attività di noleggio autobus. Durante l'esercizio l'attività si è svolta regolarmente proseguendo nei modi ordinari, ma per una migliore comprensione della comparazione dei dati del presente con quelli del precedente esercizio, non si può non tenere conto dei consequenziali ed innumerevoli intensi eventi sismici che senza soluzione di continuità, come noto, stanno interessando il nostro territorio dal 24 agosto 2016. Inevitabili gli effetti ed i condizionamenti sull'attività gestionale nell'area direttamente colpita dal sisma.

Nell'esercizio chiuso al 31/12/2017, dopo aver dedotto ammortamenti e svalutazioni per Euro 1.821.031, imposte sul reddito per Euro 69.440, ha conseguito un **utile netto di Euro 354.896**

Appartenenza ad un gruppo

La società esercita il controllo (84%) sulla Start Plus Scarl, codice fiscale 01931150443, con sede ad Ascoli Piceno. Non si procede alla redazione del bilancio consolidato in quanto non risultano superati i limiti dimensionali fissati dal D.Lgs 127/1991, così come modificati da D.Lgs 173/2008.

Principi di redazione

Sono state applicate le disposizioni contenute nell'art. 2423 del codice civile ed i principi di redazione di cui al successivo art. 2423-bis, come interpretati dai principi contabili nazionali.

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività. La loro rilevazione e presentazione è stata effettuata, ai sensi del comma 1-bis dell'ultimo articolo citato, tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Sono stati rilevati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio e si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza del periodo amministrativo, indipendentemente dalla loro data d'incasso o di pagamento; sono stati considerati, inoltre, i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la sua chiusura. Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente e non sono stati modificati i criteri di valutazione.

Cambiamenti e problemi di comparabilità

Si da informazione che la Società, nel bilancio dell'esercizio corrente, ha riclassificato alla specifica voce **immobilizzazioni materiali destinate alla vendita** importi che nel precedente bilancio erano invece stati ricompresi tra le **Rimanenze** ed in particolare nei prodotti finiti e merci. Conseguentemente, al fine di consentire la comparabilità dei dati dei bilanci, si è provveduto a



riclassificare allo stesso modo la voce in quello precedente, come richiesto dall'art. 2423-ter del codice civile e dagli OIC 12 e 29.

Voci	Bilancio al 31/12/2016 originario	Riclassifica	Bilancio al 31/12/2016 riclassificato per comparabilità
STATO PATRIMONIALE ATTIVO			
I Rimanenze	4.031.549	(3.396.526)	635.023
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita	0	3.396.526	3.396.526
TOTALE PER QUADRATURA	4.031.549	0	4.031.549

Criteri di valutazione

Sono state applicate le disposizioni contenute nell'art. 2426 del codice civile, come interpretate dai principi contabili nazionali; di seguito viene offerta una sintesi dei criteri di valutazione applicati seguendo l'ordine delle voci di bilancio.

Immobilizzazioni immateriali

Si tratta di oneri intangibili che non esauriscono la loro utilità in un solo periodo ma manifestano i benefici economici lungo un arco temporale di più esercizi. Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, ai sensi del numero 1 dell'art. 2426 del codice civile, come interpretato dall'OIC 24, comprensivo, ove esistenti, degli oneri accessori di diretta imputazione ed esposte al netto degli ammortamenti, effettuati sistematicamente nel corso degli esercizi in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione e imputati direttamente alle singole voci.

Se risulta una perdita durevole ai sensi del numero 3 dell'art. 2426 del codice civile, come interpretato dall'OIC 9, il valore dell'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutato. La svalutazione è ripristinata, salvo riguardi l'avviamento, qualora vengano meno i motivi che l'avevano giustificata, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto se non avesse mai avuto luogo.

Immobilizzazioni materiali

Si tratta di beni tangibili di uso durevole costituenti parte dell'organizzazione permanente delle società, la cui utilità economica si estende oltre i limiti di un esercizio. Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, ai sensi del numero 1 dell'art. 2426 del codice civile, come interpretato dall'OIC 16, comprensivo, ove esistenti, degli oneri accessori di diretta imputazione ed esposte al netto degli ammortamenti, effettuati sistematicamente nel corso degli esercizi.

Se risulta una perdita durevole ai sensi del numero 3 dell'art. 2426 del codice civile, come interpretato dall'OIC 9, il valore dell'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutato. La svalutazione è ripristinata, qualora vengano meno i motivi che l'avevano giustificata, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto se non avesse mai avuto luogo.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

Le operazioni di locazione finanziaria sono rappresentate in bilancio secondo il metodo patrimoniale, contabilizzando a conto economico i canoni corrisposti secondo il principio di competenza. In apposito prospetto della nota integrativa sono fornite le informazioni complementari previste dalla legge relative alla rappresentazione dei contratti di locazione finanziaria secondo il metodo finanziario.

Immobilizzazioni finanziarie

A) Partecipazioni

Si tratta di investimenti nel capitale di altre imprese destinati ad una permanenza durevole nel portafoglio della società; sono iscritte al costo di acquisto, ai sensi del numero 1 dell'art. 2426 del codice civile, come interpretato dall'OIC 21.

Se risulta una perdita durevole ai sensi del numero 3 dell'art. 2426 del codice civile, come interpretato dall'OIC 21, il valore della partecipazione viene corrispondentemente svalutato. La svalutazione è ripristinata, qualora vengano meno i motivi che l'avevano giustificata, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto se non avesse mai avuto luogo.

B) Crediti

Si tratta dei crediti di origine finanziaria, a prescindere dalla loro scadenza. Essendo sorti antecedentemente all'inizio dell'esercizio di prima applicazione delle nuove regole contabili e avendo la società esercitato la facoltà del secondo comma dell'art. 12 del D.Lgs 139/2015, sono stati iscritti, ai sensi del previgente numero 8 dell'art. 2426 c.c., al valore presumibile di realizzazione, determinato seguendo le indicazioni dell'OIC 15.

Rimanenze

I beni destinati alla vendita o che concorrono alla loro produzione nella normale attività della società sono iscritti, ai sensi del numero 9 dell'art. 2426 del codice civile, come interpretato dall'OIC 13, al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzazione desumibile dal mercato. Sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di fabbricazione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato applicando il costo storico tenuto conto l'obsolescenza del materiale. A nessuna rimanenza è stata attribuita una quota di oneri finanziari.

Crediti (nell'attivo circolante)

Si tratta di crediti di origine non finanziaria, a prescindere dalla loro scadenza; sono iscritti al valore di presumibile realizzo, determinato seguendo le indicazioni dell'OIC 15, in quanto: per i crediti sorti antecedentemente all'inizio dell'esercizio di prima applicazione delle nuove regole contabili, la società ha esercitato la facoltà di cui al secondo comma dell'art. 12 del D.Lgs 139/2015; per i crediti sorti successivamente si è ritenuta irrilevante, vista la loro totale scadenza inferiore ai 12 mesi, l'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione.

Il processo valutativo è stato posto in essere in considerazione di ogni singola posizione creditoria, tenendo in considerazione le condizioni economiche, generali, di settore e anche il rischio Paese, provvedendo, tuttavia, a eseguire le rettifiche in modo cumulativo, raggruppandole per singola voce di bilancio, a mezzo fondi rettificativi delle poste attive riepilogativi delle singole svalutazioni dei crediti ivi collocati. La svalutazione dei crediti tiene quindi conto di tutte le singole situazioni già manifestatesi, o desumibili da elementi certi e precisi, che possono dar luogo a perdite. A titolo esemplificativo sono state considerate, anche se conosciute dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio, le insolvenze e le transazioni sui crediti in contenzioso. I crediti originariamente incassabili entro l'anno e successivamente trasformati in crediti a lungo termine sono stati evidenziati nello stato patrimoniale tra le immobilizzazioni finanziarie.

Disponibilità liquide

Si tratta di depositi (bancari e postali) e assegni, nonché di denaro e valori in cassa. I primi sono iscritti al presumibile valore di realizzo mentre i secondi al valore nominale.

Ratei e risconti (nell'attivo)

I ratei attivi sono quote di proventi di competenza dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi; i risconti attivi sono quote di costi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio in chiusura o in precedenti esercizi, ma sono di competenza di uno o più esercizi successivi. Il loro importo è determinato, ai sensi dell'OIC 18, ripartendo il ricavo o il costo, al fine di attribuire all'esercizio in corso solo la quota parte di competenza, in funzione del criterio del tempo fisico o del tempo economico.

Patrimonio netto

Si tratta della differenza tra le attività e le passività di bilancio. L'iscrizione delle voci che lo compongono è avvenuta nel rispetto delle disposizioni vigenti e dell'OIC 28.

Fondi per rischi e oneri

Si tratta di passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati. Sono iscritti, vista la mancanza di specifiche previsioni nell'art. 2426 del codice civile, secondo i principi generali del bilancio e, in particolare, sulla base delle indicazioni contenute nell'OIC 31. L'entità dell'accantonamento ai fondi è misurata, come chiesto dall'OIC 31, facendo riferimento alla miglior stima dei costi alla data di bilancio, ivi incluse le spese legali determinabili in modo non aleatorio ed arbitrario, necessari per fronteggiare la sottostante passività, certa o probabile.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Si tratta della prestazione a cui il lavoratore subordinato ha diritto, ai sensi dell'art. 2120 del codice civile, in caso di cessazione del rapporto di lavoro; è iscritto, come da indicazioni dell'OIC 31, per un importo pari al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio (in conformità alla citata disposizione civilistica, come integrata dai contratti nazionali e integrativi sul lavoro subordinato), al netto degli acconti erogati ossia quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui a tale data fosse cessato il rapporto di lavoro.

Debiti

Si tratta dei debiti, di qualsiasi origine finanziaria ed a prescindere dalla loro scadenza. Avendo la società esercitato la facoltà del secondo comma dell'art. 12 del Dlgs. 139/2015, sono iscritti al loro valore nominale in quanto: per i debiti sorti antecedentemente all'inizio dell'esercizio di prima applicazione delle nuove regole contabili, la società ha esercitato la facoltà di cui al secondo comma dell'art. 12 del d.lgs. 139/2015, per i debiti sorti successivamente si è ritenuta irrilevante, vista la loro quasi totale scadenza inferiore ai 12 mesi, l'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione.

Ratei e risconti (nel passivo)

I ratei passivi sono quote di costi di competenza dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi; i risconti passivi sono quote di ricavi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio in chiusura o in precedenti esercizi, ma sono di competenza di uno o più esercizi successivi. Il loro importo è determinato, ai sensi dell'OIC 18, ripartendo il costo o il ricavo, al fine di attribuire all'esercizio in corso solo la quota parte di competenza, in funzione del criterio del tempo fisico o del tempo economico.

Attività e passività in valuta

La società non detiene attività e passività in valuta (ossia non espresse in Euro) per cui non si è reso necessario procedere ad alcuna rettifica

Nota integrativa, attivo

Le voci dell'attivo dello stato patrimoniale sono state classificate in base alla relativa destinazione aziendale. I criteri di valutazione di ciascun elemento dell'attivo sono conformi a quelli previsti dall'art. 2426 del codice civile e dai principi contabili nazionali di riferimento. Le indicazioni obbligatorie previste dall'art. 2427 del codice civile, dalle altre norme del codice civile stesso, nonché dai principi contabili, unitamente alle altre informazioni che si è ritenuto di fornire per una rappresentazione pienamente veritiera e corretta, seguono l'ordine delle voci di bilancio delineate dall'art. 2424 del codice civile.

Al termine dell'esercizio l'attivo ammonta ad Euro 32.950.111, rispetto ad Euro 31.981.383 dell'esercizio precedente.

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni ammontano complessivamente ad Euro 16.665.465, rispetto ad Euro 17.026.625 dell'esercizio precedente. Di seguito viene svolta la loro analisi.

Immobilizzazioni immateriali

Ammontano ad Euro 36.207, rispetto ad Euro 49.707 dell'esercizio precedente.

Sono iscritte al costo storico di acquisto originario comprensivo, ove esistenti, degli oneri accessori di diretta imputazione. Tali valori non sono mai stati oggetto di rivalutazione, né con quelle previste da leggi speciali né volontariamente. Sono esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci. In particolare:

- i diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno (software) sono ammortizzati per un periodo di utilizzazione stabilito da contratto e, comunque, non superiore a cinque esercizi a partire da quello in cui sono stati sostenuti i relativi costi;
- gli altri oneri pluriennali e le migliorie su beni di terzi sono ammortizzati con aliquote dipendenti dalla durata dei contratti cui afferiscono.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 co.1, n.3 c.c. in quanto non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite di valori delle immobilizzazioni materiali.

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 2 del codice civile, le informazioni inerenti l'analisi dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali:

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Avviamento	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					
Costo	16.749	131.226	608.541	643.520	1.400.036
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	16.749	125.019	608.541	600.020	1.350.329
Valore di bilancio	0	6.207	0	43.500	49.707

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Avviamento	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni		3.702			3.702
Ammortamento dell'esercizio		3.536		13.666	17.202
Totale variazioni		166		(13.666)	(13.500)
Valore di fine esercizio					
Costo		134.927		613.981	748.908
Ammortamenti (Fondo ammortamento)		128.554		584.147	712.701
Valore di bilancio		6.373		29.834	36.207

Nella voce diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono compresi esclusivamente programmi software aziendali per Euro 6.373. Nell'esercizio vi sono state acquisizioni per Euro 3.702 relative all'acquisto di licenze software Gamma Sprint Budget/Intercompany e gestione sicurezza.

Tra le altre immobilizzazioni immateriali sono comprese le seguenti categorie: Progetto Gim per Euro 15.637, oneri pluriennali per spese mutui e finanziamenti bancari per Euro 14.197. Nell'esercizio non vi sono state acquisizioni.

Immobilizzazioni materiali

Ammontano ad Euro 16.514.842, rispetto ad Euro 16.862.297 dell'esercizio precedente.

Sono iscritte al costo di acquisto originario e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento. Su tali valori sono state effettuate le rivalutazioni descritte nel prosieguo della presente nota e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa. Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori di diretta imputazione e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante. L'ammortamento imputato a conto economico è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione. Per i beni non acquisiti presso terze economie, il costo di produzione comprende i soli costi direttamente imputabili al cespite. Le spese "incrementative" sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero infine di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato a conto economico. Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni, ivi compresi quelli pertinenziali degli immobili strumentali, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce. Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, gli eventuali termini

contrattuali alla durata dell'utilizzo ecc. Inoltre, l'immobilizzazione che, alla data della chiusura dell'esercizio, risultasse durevolmente di valore inferiore a quello risultante dall'applicazione del criterio sopra esposto, verrà iscritta a tale minor valore. Le cause che, eventualmente, comportassero il ricorso a tali svalutazioni, dovranno tuttavia avere carattere di straordinarietà e di gravità, al di là dei fatti che richiedono invece normali adattamenti del piano di ammortamento. Così come ritenuto accettabile dal principio contabile nazionale n. 16, in luogo del "ragguaglio a giorni" della quota di ammortamento nel primo esercizio di vita utile del cespite, è stata convenzionalmente dimezzata la quota di ammortamento ordinaria, in considerazione del fatto che lo scostamento che ne deriva non è significativo, mantenendo così comunque su di un piano di rigorosa sistematicità, l'impostazione del processo di ammortamento.

- Autodepositi e fabbricati: 1,59%
- Impianti e macchinari: 10,00%
- Attrezzatura: 12,00%
- Mobili e macchine d'ufficio: 12,00%
- Macchine elettroniche d'ufficio: 20%
- Vetture aziendali: 25,00%
- Materiale rotabile (*)

(*) Relativamente al materiale rotabile si precisa che, già da alcuni anni, dopo un processo di adattamento del piano di ammortamento relativo, le aliquote in uso sono le seguenti:

- autobus nuovi acquistati dal 01/01/2000 15 anni; 6,67%

- autobus usati sono ammortizzati secondo un'aliquota proporzionale alla vita residua dell'usato rispetto ai 15 anni di vita utile.

Detti criteri, maggiormente rispondenti alla realtà aziendale, consentono di adeguare i valori contabili dei mezzi alla loro vita utile e al valore di mercato.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 co.1, n.3 c.c. in quanto non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite di valori delle immobilizzazioni materiali.

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 2 del codice civile, le informazioni inerenti l'analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali:

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	5.468.529	2.237.988	391.010	32.632.188	40.729.715
Rivalutazioni	759.245				759.245
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.135.004	1.443.580	360.067	21.668.012	24.626.663
Valore di bilancio	5.092.770	794.408	30.943	10.944.176	16.862.297
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	29.809	99.581	30.218	1.934.588	1.361.729
Decrementi per alienazioni e dismissioni	0	0	0	732.467	0
Ammortamento dell'esercizio	83.009	137.754	12.527	1.475.894	1.709.184
Totale variazioni	(53.200)	(38.173)	17.691	(273.773)	(347.455)

Valore di fine esercizio

Costo	5.498.339	2.337.570	421.228	28.928.744	37.185.881
Rivalutazioni	759.245				759.245
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.218.014	1.581.335	372.594	18.258.341	21.430.284
Valore di bilancio	5.039.570	756.235	48.634	10.670.403	16.514.842

La voce terreni e fabbricati è costituita dai seguenti valori netti: terreno ex AMS Euro 144.844, aree pertinenziali Euro 904.363, immobile deposito Marino del Tronto Euro 2.007.366, immobile deposito SBT Euro 1.472.779, lavori ampliamento palazzina uffici Marino del Tronto Euro 339.844, immobile autostazione Ascoli Piceno Euro 170.375. L'incremento totale di Euro 29.809 si riferisce a lavori eseguiti presso il deposito Marino del Tronto e all'intervento sul piazzale del deposito di San Benedetto del Tronto.

Con riferimento alla voce, inoltre, si segnala che già dal bilancio dell'esercizio precedente sono stati destinati alla vendita l'immobile deposito di Ascoli Piceno (Viale Indipendenza) e quello di Roma (Via Castro Pretorio). I valori corrispondenti sono risultano iscritti nell'attivo circolante e di tale operazione si riferirà meglio al paragrafo relativo.

La voce impianti e macchinari è costituita dai seguenti valori netti: impianti lavaggio, impianti erogazione gasolio e metano, pensiline, impianti di videosorveglianza, sistema AVM per complessivi Euro 688.446, obliteratrici ed emettitrici Euro 18.684, telecamere installate su autobus Euro 49.105. L'incremento di Euro 99.581 si riferisce principalmente alla fornitura di impianto di lavaggio per il deposito di Marino del Tronto Euro e all'installazione di nuovi impianti AVM.

Le attrezzature industriali e commerciali comprendono esclusivamente attrezzature d'officina il cui valore netto ammonta ad Euro 48.634. L'incremento di Euro 30.218 si riferisce principalmente all'acquisto di n. 4 colonne mobili per sollevamento autobus.

La voce altri beni è costituita dai seguenti valori netti: mobili, macchine d'ufficio elettriche ed elettroniche Euro 73.071, materiale rotabile (autobus) Euro 10.579.148, autocarri e autovetture Euro 18.184. L'incremento di Euro 1.934.588 riferisce, quanto ad Euro 1.925.381 ad acquisti di materiale rotabile, quanto ad Euro 4.444 ad acquisti di mobili da ufficio, quanto ad Euro 4.763 ad acquisti di autocarri e autovetture mediante riscatti di leasing. Il decremento di Euro 732.467 si riferisce esclusivamente a cessioni di materiale rotabile che ha generato plusvalenze per Euro 221.740

Rivalutazioni

Si mettono in evidenza, in relazione a quanto disposto dall'art. 10 legge n.72 del 19 marzo 1983, le seguenti rivalutazioni monetarie operate tuttora in patrimonio.

Rivalutazioni immobilizzazioni materiali

Legge	1) Terreni e fabbricati	2) Impianti e macchinario	3) Attrezzature Ind.li e commerciali	4) Altri beni	Totale
L. 2/2009	759.245	0	0	0	759.245
Totale	759.245	0	0	0	759.245

La rivalutazione è stata attribuita ai seguenti immobili: Marino del Tronto - Ascoli Piceno (Euro 329.648), Via Mamiani - San Benedetto del Tronto (Euro 429.597).

Contributi in conto capitale

La Società, ai sensi di leggi nazionali e regionali, riceve sistematicamente contributi in conto capitale prevalentemente per l'acquisto di autobus. Per la contabilizzazione di tali contributi è stato scelto il metodo reddituale per effetto del quale il contributo è iscritto in conto economico in funzione della vita utile del cespite cui si riferisce. Al termine dell'esercizio, dopo l'imputazione a conto economico della quota di competenza, residuano contributi per Euro 5.606.420, iscritti tra i risconti passivi di durata pluriennale

Operazioni di locazione finanziaria

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 22 del codice civile, le informazioni inerenti le operazioni di locazione finanziaria :

Nel seguente prospetto sono distintamente elencati:

- il valore attuale delle rate di canone non scadute quale determinato utilizzando tassi di interesse pari all'onere finanziario effettivo inerente i singoli contratti;
- l'onere finanziario effettivo attribuibile ai singoli contratti e riferibile all'esercizio;
- l'ammontare complessivo al quale i beni oggetto della locazione sarebbero stati iscritti alla data di chiusura dell'esercizio qualora fossero stati considerati immobilizzazioni, con separata indicazione di ammortamenti, rettifiche e riprese di valore che sarebbero stati inerenti all'esercizio.

Il tasso applicato per la determinazione del valore attuale e dell'onere finanziario effettivo è stato determinato utilizzando le formule finanziarie che consentono di determinare il tasso interno di rendimento "TIR" secondo i contenuti dell'art. 2427 del codice civile.

Dettaglio analitico dei vari contratti di locazione:

Concedente UNICREDIT LEASING	
Numero contratto 309665	
Data di stipula 05/04/2012	
Tipologia del bene AUTOMEZZO FIAT DOBLO TARGA ED968GC	
Durata del contratto 48 mesi	
Maxicanone corrisposto in data 10/04/2012	
Importo maxicanone	992
Rata periodica	224
Prezzo di riscatto	99
Costo sostenuto dal concedente	9.917
Valore attuale delle rate non scadute	0
Onere finanziario effettivo	0
Ammontare complessivo dei beni	2.479
- Costo storico	9.917
Esercizi precedenti	
- Riprese	0
- Rettifiche	0
- Ammortamenti	6.198
Esercizio corrente	
- Riprese	0
- Rettifiche	0
- Ammortamenti	1.240
Valore finale	2.479

Concedente NEOS FINANCE
 Numero contratto 873152
 Data di stipula 03/10/2012
 Tipologia del bene AUTOBUS SCANIA TARGA DS548RY
 Durata del contratto 60 mesi
 Maxicanone corrisposto in data 11/10/2012

Importo maxicanone	20.000
Rata periodica	3.826
Prezzo di riscatto	2.000
Costo sostenuto dal concedente	200.000
Valore attuale delle rate non scadute	0
Onere finanziario effettivo	1.583
Ammontare complessivo dei beni	20.000
- Costo storico	200.000
Esercizi precedenti	
- Riprese	0
- Rettifiche	0
- Ammortamenti	150.000
Esercizio corrente	
- Riprese	0
- Rettifiche	0
- Ammortamenti	30.000
Valore finale	20.000

Concedente FINECO LEASING
 Numero contratto 283977
 Data di stipula 16/06/2010
 Tipologia del bene AUTOVETTURA FIAT PUNTO ZFA19900001665738
 Durata del contratto 48 mesi
 Maxicanone corrisposto in data 16/06/2010

Importo maxicanone	1.245
Rata periodica	261
Prezzo di riscatto	135
Costo sostenuto dal concedente	12.012
Valore attuale delle rate non scadute	0
Onere finanziario effettivo	0
Ammontare complessivo dei beni	0
- Costo storico	13.454
Esercizi precedenti	
- Riprese	0
- Rettifiche	0
- Ammortamenti	11.772
Esercizio corrente	
- Riprese	0
- Rettifiche	0
- Ammortamenti	1.682
Valore finale	0

Concedente FINECO LEASING
 Numero contratto 305817
 Data di stipula 22/11/2011
 Tipologia del bene AUTOBUS MERCEDES CAPRI TARGA EK820ZL
 Durata del contratto 48 mesi
 Maxicanone corrisposto in data 23/11/2011

Importo maxicanone	9.500
Rata periodica	1.263

Prezzo di riscatto	600
Costo sostenuto dal concedente	60.000
Valore attuale delle rate non scadute	0
Onere finanziario effettivo	0
Ammontare complessivo dei beni	0
- Costo storico	60.000
Esercizi precedenti	
- Riprese	0
- Rettifiche	0
- Ammortamenti	54.000
Esercizio corrente	
- Riprese	0
- Rettifiche	0
- Ammortamenti	6.000
Valore finale	0

Concedente UNICREDIT LEASING

Numero contratto 1377673

Data di stipula 30/11/2012

Tipologia del bene AUTOMEZZO FREEMONT TELAIO 3C4PFBBY0DT520

Durata del contratto 48 mesi

Maxicanone corrisposto in data 30/11/2012

Importo maxicanone	588
Rata periodica	588
Prezzo di riscatto	248
Costo sostenuto dal concedente	24.750
Valore attuale delle rate non scadute	0
Onere finanziario effettivo	0
Ammontare complessivo dei beni	6.187
- Costo storico	24.750
Esercizi precedenti	
- Riprese	0
- Rettifiche	0
- Ammortamenti	15.469
Esercizio corrente	
- Riprese	0
- Rettifiche	0
- Ammortamenti	3.094
Valore finale	6.187

Concedente UNICREDIT LEASING

Numero contratto 1375333

Data di stipula 10/12/2012

Tipologia del bene AUTOBUS IVECO MAGELIS TELAIO VNESFR31000

Durata del contratto 60 mesi

Maxicanone corrisposto in data 10/12/2012

Importo maxicanone	32.200
Rata periodica	5.815
Prezzo di riscatto	3.220
Costo sostenuto dal concedente	322.000
Valore attuale delle rate non scadute	56.523
Onere finanziario effettivo	0
Ammontare complessivo dei beni	193.136
- Costo storico	322.000
Esercizi precedenti	
- Riprese	0

- Rettifiche	0
- Ammortamenti	107.387
Esercizio corrente	
- Riprese	0
- Rettifiche	0
- Ammortamenti	21.477
Valore finale	193.136

Concedente UNICREDIT LEASING
 Numero contratto 1387819
 Data di stipula 07/06/2013
 Tipologia del bene AUTOMEZZO DOBLO CARGO TELAIO ZFA2630000
 Durata del contratto 48 mesi
 Maxicanone corrisposto in data 07/06/2013

Importo maxicanone	382
Rata periodica	382
Prezzo di riscatto	163
Costo sostenuto dal concedente	16.338
Valore attuale delle rate non scadute	0
Onere finanziario effettivo	27
Ammontare complessivo dei beni	6.127
- Costo storico	16.338
Esercizi precedenti	
- Riprese	0
- Rettifiche	0
- Ammortamenti	8.169
Esercizio corrente	
- Riprese	0
- Rettifiche	0
- Ammortamenti	2.042
Valore finale	6.127

Concedente UNICREDIT LEASING
 Numero contratto 1381248
 Data di stipula 24/06/2013
 Tipologia del bene IMPIANTO FOTOVOLTAICO DEPOSITO DI MARINO
 Durata del contratto 120 mesi
 Maxicanone corrisposto in data 24/06/2013

Importo maxicanone	56.375
Rata periodica	2.776
Prezzo di riscatto	2.750
Costo sostenuto dal concedente	275.000
Valore attuale delle rate non scadute	138.889
Onere finanziario effettivo	14.341
Ammontare complessivo dei beni	247.500
- Costo storico	275.000
Esercizi precedenti	
- Riprese	0
- Rettifiche	0
- Ammortamenti	22.000
Esercizio corrente	
- Riprese	0
- Rettifiche	0
- Ammortamenti	5.500
Valore finale	247.500

Concedente UNICREDIT LEASING	
Numero contratto 1413326	
Data di stipula 26/09/2014	
Tipologia del bene AUTOBUS SETRA S416HDH TELAIO WKK62962513	
Durata del contratto 60 mesi	
Maxicanone corrisposto in data 26/09/2014	
Importo maxicanone	36.000
Rata periodica	2.718
Prezzo di riscatto	1.800
Costo sostenuto dal concedente	180.000
Valore attuale delle rate non scadute	35.264
Onere finanziario effettivo	0
Ammontare complessivo dei beni	131.976
- Costo storico	180.000
Esercizi precedenti	
- Riprese	0
- Rettifiche	0
- Ammortamenti	36.018
Esercizio corrente	
- Riprese	0
- Rettifiche	0
- Ammortamenti	12.006
Valore finale	131.976

L'ammontare complessivo dei beni oggetto di locazione può ulteriormente essere rappresentato nel seguente prospetto:

	Importo
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	607.405
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	83.041
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	230.676
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	15.951

Immobilizzazioni finanziarie

Ammontano complessivamente ad Euro 114.416, rispetto ad Euro 114.621 dell'esercizio precedente.

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 2 del codice civile, le informazioni inerenti l'analisi dei movimenti delle immobilizzazioni finanziarie:

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	84.000	19.694	103.694
Valore di bilancio	84.000	19.694	103.694
Variazioni nell'esercizio			
Valore di fine esercizio			

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Costo	84.000	19.694	103.694
Valore di bilancio	84.000	19.694	103.694

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società. Le partecipazioni in imprese controllate e altre sono valutate, nel rispetto del principio della continuità dei criteri di valutazione al costo di acquisto o di sottoscrizione. Non hanno subito svalutazioni per perdite durevoli di valore e non si sono verificati casi di ripristino di valore. Nessuna partecipazione immobilizzata ha subito cambiamento di destinazione. Su nessuna partecipazione immobilizzata esistono restrizioni alla disponibilità da parte della società partecipante, non esistono diritti d'opzione o altri privilegi. Nessuna società partecipata ha deliberato nel corso dell'esercizio aumenti di capitale a pagamento o gratuito.

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 2 e 6 del codice civile, le informazioni inerenti l'analisi delle variazioni e della scadenza dei crediti presenti nelle immobilizzazioni finanziarie:

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	10.927	(205)	10.722	10.722
Totale crediti immobilizzati	10.927	(205)	10.722	10.722

Si procede alla illustrazione della composizione delle seguenti sottovoci che compongono la voce 'B.III.2) Crediti' delle immobilizzazioni finanziarie:

B.III.2).d) verso altri

Descrizione	Importo
DEPOSITI CAUZIONALI	10.722
Totale	10.722

L'iscrizione tra i crediti immobilizzati dei depositi cauzionali dipende dalla trasformazione a lungo termine del periodo di esigibilità

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

Nei seguenti prospetti viene evidenziato l'elenco delle partecipazioni, possedute direttamente o per tramite di società fiduciaria o per interposta persona, in imprese controllate:

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
START PLUS SCARL	ASCOLI PICENO	01931150443	100.000	150.594	126.499	84,000	84.000
Totale							84.000

I dati della controllata sopra indicati, sono relativi al progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017, approvato dal CdA della società in data 27 giugno 2018. Dettaglio delle operazioni poste in essere con la controllata viene fornito nel prosieguo della presente Nota.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Ripartizione secondo aree geografiche dei crediti immobilizzati iscritti alle voci B.III.2 dello stato patrimoniale:

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile, le informazioni inerenti ai dettagli sui crediti immobilizzati suddivisi per area geografica:

Area geografica	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Italia	10.722	10.722
Totale	10.722	10.722

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

In conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 6-ter del codice civile, si precisa che non vi sono crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427-bis, comma 1 numero 2 lettera a del codice civile, le informazioni inerenti l'analisi dei movimenti delle immobilizzazioni finanziarie:

	Valore contabile
Partecipazioni in altre imprese	19.694
Crediti verso altri	10.722

Dettaglio del valore delle partecipazioni immobilizzate in altre imprese

Descrizione	Valore contabile
CONSORZIO ITALIANO BIGLIETTERIE AUTO	3.000
TIBURTINA BUS SRL	16.694
Totale	19.694

Dettaglio del valore dei crediti immobilizzati verso altri

Descrizione	Valore contabile
DEPOSITI CAUZIONALI	10.722
Totale	10.722

Attivo circolante

L'attivo circolante ammonta ad Euro 16.142.410, rispetto ad Euro 14.799.560 dell'esercizio precedente ed è costituito da **rimanenze, crediti e disponibilità liquide**. I criteri di valutazione adottati per le diverse attività sono indicati nei paragrafi dedicati a ciascuna di esse.

Rimanenze

Al termine dell'esercizio le rimanenze ammontano ad Euro 706.463, rispetto ad Euro 635.023 dell'esercizio precedente.

Per le rimanenze i criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente Nota integrativa. La valutazione adottata rispetto a quella effettuabile con il criterio dei costi correnti non differisce significativamente.

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 4 del codice civile, le informazioni inerenti l'analisi dei movimenti delle rimanenze

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	635.023	71.440	706.463
Totale rimanenze	635.023	71.440	706.463

Nella voce materie prime, sussidiarie e di consumo sono comprese le seguenti categorie: ricambi Euro 640.043, pneumatici Euro 7.476, carburanti lubrificanti e simili Euro 58.944.

Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita

Le immobilizzazioni materiali destinate alla vendita ammontano ad Euro 3.396.526, rispetto ad Euro 3.396.526 del precedente esercizio. Sulla base della delibera adottata dal Consiglio d'Amministrazione in data 21/11/2016, sono state riclassificate nell'attivo circolante e valutate al minore fra il valore netto contabile e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. Non sono oggetto di ammortamento a decorrere dalla data della delibera dell'organo amministrativo, inerente la messa in vendita.

In conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 4 del codice civile, si forniscono le informazioni inerenti l'analisi delle variazioni delle immobilizzazioni materiali destinate alla vendita:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita	3.396.526	0	3.396.526

le immobilizzazioni materiali destinate alla vendita sono costituite da immobili di proprietà come segue:

- deposito sito in Ascoli Piceno - Viale Indipendenza, superficie complessiva circa mq 7.116 (di cui 5.560 terreno), valore netto contabile di iscrizione Euro 3.172.526, posto in vendita ad Euro 3.250.000; a seguito degli avvisi d'asta risultati deserti, la società al fine di dare maggiore certezza agli acquirenti, nel corso del corrente anno, gennaio 2018, ha conferito incarico professionale per la redazione del piano attuativo.
- deposito sito in Roma - Via Castro Pretorio, superficie complessiva circa mq 30, valore netto contabile di iscrizione Euro 224.000, posto in vendita ad Euro 224.000.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Ammontano ad Euro 11.016.565, rispetto ad Euro 10.531.614 dell'esercizio precedente.

Per la rappresentazione dei crediti, l'art. 2426 punto 8 c.c., così come modificato dal D.Lgs 139/2015, prevede l'utilizzo del criterio di valutazione del costo ammortizzato. La norma, tuttavia, prevede la deroga opzionale che consente di non applicare il criterio del costo ammortizzato per quegli elementi che non avevano ancora esaurito i loro effetti in bilancio alla data di prima applicazione delle nuove regole contabili. Per quanto riguarda i crediti sorti nell'esercizio corrente, la Società non ha applicato il criterio del costo ammortizzato in quanto, costituiti per la loro totalità da importi esigibili entro 12 mesi, si presume che gli effetti siano irrilevanti. Si evidenzia, pertanto che i tutti crediti sono stati valutati secondo il loro presumibile valore di realizzo. Di seguito viene svolta la loro analisi.

In conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numeri 4 e 6 del codice civile, si forniscono le informazioni inerenti le variazioni intervenute e la suddivisione per scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante:

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	546.141	586.782	1.132.923	1.132.923
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	7.957.550	14.947	7.972.497	7.972.497
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	402.220	(77.896)	324.324	324.324
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	1.625.703	(38.882)	1.586.821	1.586.821
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	10.531.614	484.951	11.016.565	11.016.565

Con riferimento ai crediti dell'attivo circolante, si procede alla illustrazione della composizione delle seguenti voci:

- L'adeguamento del valore nominale dei crediti verso clienti al valore di presunto realizzo, è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Fondo svalutazione crediti	saldo iniziale	incremento	decremento	saldo finale
Tuir	87.824	48.205	(36.274)	99.755
Tassato	130.850	46.440	0	177.290
Totale	218.674	94.645	(36.274)	277.045

- I crediti verso imprese controllate sono costituiti esclusivamente da crediti commerciali vantati verso Start Plus per fatture da emettere Euro 7.970.032 e per fatture emesse Euro 2.465.
- La voce crediti tributari è così composta:

C.II.5bis) crediti tributari

Descrizione	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazioni
IVA IN COMPENSAZIONE	21.245	0	21.245
IVA A NUOVO	125.544	61.902	63.641
RITENUTE D'ACCONTO	55.288	32.682	22.607
ACCONTI IRAP	17.771	190.000	(172.229)
IRES A RIMBORSO	31.834	31.834	0
ACCISE	72.610	85.507	(12.897)
ALTRI	32	295	(263)
Totali	324.324	402.220	(77.896)

- La voce crediti verso altri è così composta:

C.II.5quater) crediti verso altri

Descrizione	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazioni
REGIONE MARCHE	872.297	840.735	31.562
AUTISTI E RIVENDITE	301.265	356.880	(55.615)
COMUNE DI ASCOLI PICENO	177.545	177.545	0
COMUNE DI SPINETOLI	31.144	31.144	0
ASSICURAZIONI	45.957	89.704	(43.747)
INPS	32.228	32.228	0
INAIL	17.134	22.381	(5.247)
NOTE CREDITO DA RICEVERE	48.618	56.189	(7.571)
ALTRI	60.633	18.897	41.736
Totali	1.586.821	1.625.703	(38.882)

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Ripartizione secondo aree geografiche dei crediti iscritti alla voce C.II dello stato patrimoniale:

Area geografica	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso controllate iscritti nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Italia	1.132.923	7.972.497	324.324	1.586.821	11.016.565
Totale	1.132.923	7.972.497	324.324	1.586.821	11.016.565

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non vi sono crediti dell'attivo circolante relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo di retrocessione a termine.

Disponibilità liquide

Al termine dell'esercizio le disponibilità liquide ammontano ad Euro 1.022.856, rispetto ad Euro 236.397 dell'esercizio precedente.

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio. Le disponibilità liquide costituite da depositi bancari sono iscritte al presumibile valore di realizzo, mentre denaro e valori in cassa sono iscritti al loro valore nominale. La sensibile variazione registrata è dovuta alla combinazione di fattori operativi e finanziari al netto dell'attività di investimento, come riscontrabile dal Rendiconto Finanziario allegato al bilancio

In conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 4 del codice civile, si forniscono le informazioni inerenti le variazioni delle disponibilità liquide:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	229.585	786.963	1.016.548
Assegni		1.282	1.282
Denaro e altri valori in cassa	6.812	(1.786)	5.026
Totale disponibilità liquide	236.397	786.459	1.022.856

Gli assegni iscritti in bilancio alla data di chiusura dell'esercizio sono stati regolarmente incassati nei primi giorni dell'esercizio in corso.

Si procede alla illustrazione della composizione delle seguenti voci dell'attivo:

C.IV.1) depositi bancari e postali

Descrizione	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazioni
SALDI ATTIVI DI C/C BANCARI	1.016.548	229.585	786.963
Totale	1.016.548	229.585	786.963

Ratei e risconti attivi

Al termine dell'esercizio i ratei e riconti attivi ammontano ad Euro 142.236, rispetto ad Euro 155.198 dell'esercizio precedente.

I ratei ed i risconti rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

In conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 4 del codice civile, si forniscono le informazioni sulle variazioni intervenute:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	1.910	16.091	18.001
Risconti attivi	153.288	(29.053)	124.235
Totale ratei e risconti attivi	155.198	(12.962)	142.236

Si procede alla illustrazione della composizione delle seguenti voci:

D) Ratei attivi

Descrizione	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazioni
ASSICURAZIONI	12.273	446	11.827
TELEFONICHE	1.478	356	1.122
ACQUA	3.687	1.020	2.667
ALTRI	583	88	475
Totali	18.001	1.910	16.091

La componente entro l'esercizio dei ratei attivi ammonta ad Euro 18.001, quella oltre l'esercizio ad Euro 0, quella oltre cinque anni ad Euro 0.

D) Risconti attivi

Descrizione	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazioni
CANONI LEASING	36.688	69.869	(33.181)
ASSICURAZIONI	69.475	68.869	606
TASSE CIRCOLAZIONE AUTOMEZZI	6.041	6.525	(484)
LICENZE D'USO SOFTWARE	3.207	3.211	(4)
PARCHEGGI	4.700	4.250	450
ALTRI	4.124	564	3.560
Totali	124.235	153.288	(29.053)

La componente entro l'esercizio dei risconti attivi ammonta ad Euro 98.816, quella oltre l'esercizio ad Euro 16.378, quella oltre cinque anni ad Euro 9.041.

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e altri oneri finanziari sono stati completamente spesi nell'esercizio non essendo imputabili a voci dell'attivo aventi utilità pluriennale.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Le voci del passivo dello Stato Patrimoniale sono state classificate in base alla loro origine. I criteri di valutazione di ciascun elemento del passivo sono conformi a quelli previsti dall'art. 2426 del codice civile e dai principi contabili nazionali di riferimento. Le indicazioni obbligatorie previste dall'art. 2427 del codice civile, dalle altre norme del codice civile stesso, nonché dai principi contabili, unitamente alle altre informazioni che si è ritenuto di fornire per una rappresentazione pienamente veritiera e corretta, seguono l'ordine delle voci di bilancio delineate dall'art. 2424 del codice civile.

Patrimonio netto

Al termine dell'esercizio il patrimonio netto della Società ammonta ad Euro 15.180.460, rispetto ad Euro 14.825.567 dell'esercizio precedente.

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Di seguito viene svolta la sua analisi.

Formazione e utilizzazione delle voci del patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numeri 4 e 7 del codice civile, le informazioni inerenti le variazioni nelle voci di patrimonio netto ed il dettaglio delle varie altre riserve:

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Decrementi		
Capitale	15.175.150				15.175.150
Altre riserve					
Varie altre riserve			3		(3)
Totale altre riserve			3		(3)
Utili (perdite) portati a nuovo	(138.779)	(210.804)			(349.583)
Utile (perdita) dell'esercizio	(210.804)	210.804		354.896	354.896
Totale patrimonio netto	14.825.567		3	354.896	15.180.460

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserva differenza arrotondamento unità di Euro	(3)
Totale	(3)

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

In conformità con quanto disposto dal punto 7-bis) dell'art. 2427 del codice civile, si forniscono di seguito le informazioni in merito all'origine, l'utilizzazione in esercizi precedenti, la disponibilità e la distribuibilità delle poste iscritte nel patrimonio netto. In particolare si osserva che i prospetti che seguono si riferiscono a vincoli imposti dalla legislazione civilistica (art. 2430, art. 2431, art. 2426 n. 4, art. 2426 n. 5, art. 2426 n. 8-bis, art. 2357-ter co. 3, art. 2359-bis co. 4), o da espressa previsione statutaria: esso, pertanto, non tiene conto dei vincoli previsti dalla legislazione tributaria in merito alla tassazione di alcune poste di netto effettuata in sede di distribuzione delle stesse. Inoltre, per una completa comprensione dei prospetti destinati alla rappresentazione delle indicazioni contenute al punto 7 bis) dell'articolo 2427 del codice civile, si evidenziano le seguenti caratteristiche:

a) Per semplicità espositiva la "possibilità di utilizzazione" viene indicata nella colonna "Possibilità di utilizzazione", servendosi di questa legenda:

- A = per aumento di capitale
- B = per copertura di perdite
- C = per distribuzione ai soci
- D = per altri vincoli statuari
- E = altro

b) le utilizzazioni per coperture di perdite e per altre ragioni si intendono riferite ai tre esercizi precedenti.

Si espongono nel dettaglio le voci che compongono il patrimonio netto:

	Importo	Origine / natura	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi
			per copertura perdite
Capitale	15.175.150	Conferimenti dei soci	
Riserve di rivalutazione		Riserva di capitale	1.791.610
Riserva legale		Riserva di utili	55.610
Altre riserve			
Riserva straordinaria			76.227
Varie altre riserve	(3)		
Totale altre riserve	(3)		76.227
Utili (perdite) portate a nuovo	(349.583)		
Totale	14.825.564		1.923.447

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserva differenza arrotondamento	(3)
Totale	(3)

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Informazioni inerenti le riserve in sospensione d'imposta.

Nel patrimonio netto della Vostra società erano iscritte riserve che, in caso di distribuzione, avrebbero concorso a formare il reddito imponibile, il cui importo si evince dal seguente prospetto:

Prospetto delle riserve in sospensione d'imposta

Descrizione	Importo
Rivalutazione monetaria ex L. 2/2009	1.791.610
meno: Fondo imposte differite correlato	0
Quota di capitale netto in sospensione d'imposta	1.791.610

Si trattava del saldo attivo di rivalutazione monetaria, determinato ai sensi della L. 2/2009, che già alla data di chiusura del precedente bilancio risultava completamente utilizzato per copertura perdite. L'importo risultava iscritto al netto dell'imposta sostitutiva, pari ad Euro 55.411, assolta per conferire rilevanza fiscale alla rivalutazione medesima. L'importo di tale riserva, in caso di distribuzione ai soci, aumentato dell'imposta sostitutiva, avrebbe concorso alla formazione del reddito per la società ed in capo ai soci per la quota distribuita. Su tale riserva non erano state calcolate e stanziare imposte differite in quanto non se ne prevedeva l'utilizzo che la potesse rendere tassabile.

La presente annotazione viene effettuata al solo scopo di tenere memoria dell'importo della riserva ai fini della sua eventuale ricostituzione.

Fondi per rischi e oneri

Al termine dell'esercizio i fondi per rischi e oneri ammontano ad Euro 666.300, rispetto ad Euro 718.620 dell'esercizio precedente.

I fondi per rischi e oneri sono iscritti in bilancio secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 31, i correlati accantonamenti sono rilevati a Conto Economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione per "natura" dei costi.

In conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 4 del codice civile, si forniscono le informazioni inerenti le variazioni dei fondi per rischi ed oneri:

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	687.517	687.517
Variazioni nell'esercizio		
Utilizzo nell'esercizio	21.217	21.217
Altre variazioni	0	0
Totale variazioni	(21.217)	(21.217)
Valore di fine esercizio	666.300	666.300

Si procede alla illustrazione della composizione delle seguenti voci:

B.3) altri fondi

Descrizione	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazioni
F.DO RISCHI PERSONALE DIP. E ALTRE VERT	666.300	677.517	(11.217)
F.DO RISCHI LEGALI	0	10.000	(10.000)
Totali	666.300	687.517	(21.217)

Il fondo rischi personale accoglie accantonamenti prudenziali a fronte di rischi probabili e possibili, per contenziosi aperti nei confronti di attuali e precedenti dipendenti della società. La valutazione del probabile rischio di soccombenza, ampiamente documentato dalle relazioni richieste ai legali, è stata effettuata coerentemente con le indicazioni ricevute. Nel corso del 2017 il fondo è stato utilizzato per la quota parte accantonata per la causa definitasi a settembre 2017.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Al termine dell'esercizio il fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato ammonta ad Euro 2.837.591, rispetto ad Euro 2.957.642 dell'esercizio precedente.

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2017 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti. L'eventuale ammontare di Tfr relativo a contratti di lavoro cessati, il cui pagamento sia scaduto prima del 31/12/2017 o cadrà nell'esercizio successivo, viene iscritto nella voce D.13 dello stato patrimoniale fra gli altri debiti.

In conformità a quanto disposto dall' art. 2427, co.1 n. 4 c.c., si forniscono le informazioni inerenti le variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	2.957.642
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	466.846
Utilizzo nell'esercizio	586.897
Altre variazioni	0
Totale variazioni	(120.051)
Valore di fine esercizio	2.837.591

Gli utilizzi del fondo sono conseguenti a n. 6 cessazioni di rapporto di lavoro e a versamenti ai fondi in relazione a quanto disposto dalla Legge 296/2006 sulla riforma della previdenza complementare. L'ammontare finale risulta pienamente capiente in relazione agli obblighi contrattuali e di legge in materia.

Debiti

Al termine dell'esercizio i debiti ammontano ad Euro 8.635.615, rispetto ad Euro 6.900.742 dell'esercizio precedente.

Per la rappresentazione dei debiti, l'art. 2426 punto 8 c.c., così come modificato dal D.Lgs 139/2015, prevede l'utilizzo del criterio di valutazione del costo ammortizzato. La norma, tuttavia, prevede la deroga opzionale che consente di non applicare il criterio del costo ammortizzato per quegli elementi che non avevano ancora esaurito i loro effetti in bilancio alla data di prima applicazione delle nuove regole contabili. Si evidenzia, pertanto che tutti i debiti sono stati valutati al loro valore nominale, rettificato in occasione di successive variazioni, compresi quelli (bancari) esigibili oltre 12 mesi, ritenendo irrilevanti gli effetti dei costi di transazione, delle commissioni e di ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza di tali debiti, ed anche in considerazione che il tasso di interesse effettivo non è significativamente diverso dal quello di mercato.

In conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numeri 4 e 6 del codice civile, si forniscono le informazioni inerenti le variazioni intervenute e la suddivisione per scadenza dei debiti.

Variazioni e scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	808.560	102.337	910.897	92.966	817.931	428.731
Debiti verso fornitori	1.596.221	2.722.277	4.318.498	4.318.498		
Debiti verso imprese controllate	1.890.263	(981.509)	908.754	908.754		
Debiti tributari	316.023	(9.719)	306.304	306.304		
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	464.209	(20.138)	444.071	444.071		
Altri debiti	1.825.466	(78.375)	1.747.091	1.747.091		
Totale debiti	6.900.742	1.734.873	8.635.615	7.817.684	817.931	428.731

Con riferimento ai debiti si precisa quanto segue:

- I debiti verso fornitori sono iscritti al netto degli sconti commerciali. Gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti viene rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.
- I debiti verso imprese controllate sono riferiti a debiti commerciali verso Start Plus rappresentati, quanto ad Euro 768.343 per fatture emesse, quanto ad Euro 140.411 da fatture da ricevere.

Si procede alla illustrazione della composizione delle seguenti voci del passivo:

- Il saldo del debito verso banche al 31/12/2017, comprensivo dei mutui passivi, esprime l'effettivo debito capitale, interessi ed oneri accessori maturati esigibili

D.4) debiti verso banche

Descrizione	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazioni
SALDI PASSIVI C/C BANCARI	52	0	52
MUTUI IPOTECARI BANCARI	753.692	808.560	(54.868)
MUTUI CHIROGRAFARI BANCARI	157.153	0	157.153
Totali	910.897	808.560	102.337

Nella voce sono compresi:

- mutuo ipotecario in essere presso Banca Popolare di Spoleto il cui debito residuo ammonta ad Euro 753.692 (valore originario Euro 1.000.000 scadenza 10/12/2027);
- mutuo chirografario in essere presso Unicredit il cui debito residuo ammonta ad Euro 157.153 (valore originario Euro 180.000 scadenza 30/04/2022).
- La voce debiti tributari accoglie solo le passività per imposte certe e determinate, essendo le passività per imposte probabili o incerte nell'ammontare o nella data di sopravvenienza, ovvero per imposte differite, iscritte nella voce B.2 del passivo (Fondo imposte).

D.12) debiti tributari

Descrizione	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazioni
ERARIO C/RIT.LAVORO DIPEND/ASSIMILATO	230.915	295.999	(65.084)
ERARIO C/RIT.LAVORO AUTONOMO	4.891	6.092	(1.201)
ERARIO C/IRAP	56.545	12.874	43.671
ERARIO C/IRES	12.895	0	12.895
ALTRI	1.058	1.058	0
Totali	306.304	316.023	(9.719)

- La voce debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale è così composta:

D.13) debiti verso istituti di prev.za e di sicur.za sociale

Descrizione	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazioni
INPS	380.774	398.453	(17.679)

D.13) debiti verso istituti di prev.za e di sicur.za sociale

Descrizione	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazioni
INAIL	6.745	9.854	(3.109)
F,DI PREVIDENZA COMPLEMENTARE	51.915	50.762	1.153
PREVINDAI	4.637	5.140	(503)
Totali	444.071	464.209	(20.138)

- La voce altri debiti è così composta:

D.14) altri debiti

Descrizione	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazioni
PERSONALE C/RETRIB. CORRENTI E DIFFERITE	627.430	712.382	(84.952)
COMUNI RIDET. DISAV. L. 87/92 L.204/95	1.087.667	1.087.667	0
AMM.FI C/COMP. DA LIQUIDARE	980	3.730	(2.750)
CREDITORI PIGN.DIPENDENTI E TRATT. 1/5	13.697	14.101	(404)
DEPOSITI CAUZIONALI RICEVUTI	1.700	3.200	(1.500)
SINDACATI C/TRATTENUTE	3.122	2.975	147
ALTRI	12.495	1.411	11.084
Totali	1.747.091	1.825.466	(78.375)

Suddivisione dei debiti per area geografica

In conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile, si forniscono le informazioni inerenti la suddivisione dei debiti per area geografica:

Area geografica	Debiti verso banche	Debiti verso fornitori	Debiti verso imprese controllate	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Debiti
Italia	910.897	4.318.498	908.754	306.304	444.071	1.747.091	8.635.615
Totale	910.897	4.318.498	908.754	306.304	444.071	1.747.091	8.635.615

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile, si forniscono le informazioni inerenti le garanzie reali sui beni sociali:

	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Debiti verso banche	753.692	753.692	157.205	910.897
Debiti verso fornitori			4.318.498	4.318.498
Debiti verso imprese controllate			908.754	908.754
Debiti tributari			306.304	306.304

	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale			444.071	444.071
Altri debiti			1.747.091	1.747.091
Totale debiti	753.692	753.692	7.881.923	8.635.615

Sul mutuo acceso presso Banca Popolare di Spoleto è stata concessa ipoteca di primo grado sull'immobile di proprietà sito ad Ascoli Piceno in Frazione Marino del Tronto.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

In conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 6-ter del codice civile, si precisa che non vi sono debiti derivanti da operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Ratei e risconti passivi

Al termine dell'esercizio i ratei e risconti passivi ammontano ad Euro 5.630.145, rispetto ad Euro 6.609.915 dell'esercizio precedente.

I ratei ed i risconti rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

La movimentazione avvenuta è sintetizzata nello schema seguente:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	16.964	6.606	23.570
Risconti passivi	6.592.951	(986.376)	5.606.575
Totale ratei e risconti passivi	6.609.915	(979.770)	5.630.145

Si procede alla illustrazione della composizione:

E) Ratei passivi

Descrizione	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazioni
CONTRIBUTI ASSOCIATIVI	0	4.676	(4.676)
INTERESSI PASSIVI	0	1.971	(1.971)
ALTRI	23.570	10.317	13.253
Totali	23.570	16.964	6.606

La componente entro l'esercizio dei ratei passivi ammonta ad Euro 23.570, quella oltre l'esercizio ad Euro 0, quella oltre cinque anni ad Euro 0.

E) Risconti passivi

Descrizione	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazioni
CONTRIBUTI IN C/CAPITALE	5.606.420	6.592.951	(986.531)
ALTRI	155	0	155
Totali	5.606.575	6.592.951	(986.376)

La componente entro l'esercizio dei risconti passivi ammonta ad Euro 864.531, quella oltre l'esercizio ad Euro 2.186.233, quella oltre cinque anni ad Euro 2.555.811.

Nota integrativa, conto economico

Il conto economico è stato predisposto tenendo conto dei seguenti principi:

- suddivisione nelle quattro aree previste dallo schema contenuto nell'art. 2425 del codice civile;
- allocazione di costi e ricavi in base alla relativa natura;
- necessità di dare rilievo ai risultati intermedi delle dinamica di formazione del risultato d'esercizio.

Prima di procedere all'analisi delle singole voci del Conto Economico, si rammenta che i commenti sull'andamento di costi e ricavi sono esposti, a norma dell'art. 2428, comma 1 del codice civile, nell'ambito della relazione sulla gestione.

Valore della produzione

Il valore della produzione dell'esercizio ammonta ad Euro 16.834.904, rispetto ad Euro 16.863.344 di quello precedente.

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto di resi, abbuoni sconti e premi. I ricavi di natura finanziaria e i servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Variazioni intervenute nel valore della produzione:

A) Valore della produzione

Descrizione	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazioni
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	13.768.471	13.889.605	(121.134)
2) var.ni delle rim.ze di prodotti in corso di lav.ne, semilavorati e finiti	0	0	0
3) var.ni dei lavori in corso su ordinazione	0	0	0
4) incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni	0	0	0
5a) contributi in conto esercizio	2.399.685	2.327.375	72.310
5b) altri ricavi e proventi	666.748	646.364	20.384
Totali	16.834.904	16.863.344	(28.440)

Di seguito viene illustrata e commentata la composizione di alcune componenti del valore della produzione:

A.1) ricavi delle vendite e delle prestazioni

Descrizione	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazioni
CONTRATTI DI SERVIZIO	11.701.138	11.104.455	596.683
LINEA DA E PER ROMA	1.222.945	1.885.580	(662.635)
NOLEGGIO	578.953	638.260	(59.307)
SERVIZI DIVERSI	265.435	261.310	4.125
Totali	13.768.471	13.889.605	(121.134)

A.5) altri ricavi e proventi

Descrizione	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazioni
CONTRIBUTI IN C/IMPIANTI	934.531	934.801	(270)
CONTRIBUTI IN C/ESERCIZIO	1.465.154	1.392.575	72.579
PROVENTI PUBBLICITARI	0	20.693	(20.693)
PROVENTI DA CESSIONI ENERGIA ELETTRICA	19.738	22.668	(2.930)
FITTI ATTIVI	24.199	24.199	0
RISARCIMENTI ASSICURATIVI	84.972	122.233	(37.261)
RIMBORSI	297.968	350.211	(52.243)
SOPRAVVVENIENZE E INSUSSISTENZE ATTIVE	10.019	91.525	(81.506)
PLUSVALENZE	221.740	12.000	209.740
ALTRI	8.112	2.834	5.278
Totali	3.066.433	2.973.739	92.694

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 10 del codice civile, le informazioni inerenti la ripartizione dei ricavi per categorie di attività:

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
TRASPORTO PUBBLICO LOCALE	13.768.471
Totale	13.768.471

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Ripartizione per area geografica

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	13.768.471
Totale	13.768.471

Costi della produzione

I costi della produzione dell'esercizio ammontano ad Euro 16.362.115, rispetto ad Euro 16.994.011 di quello precedente.

I costi ed oneri sono imputati per competenza, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento. Di seguito viene svolta la loro analisi.

Variazioni intervenute nei costi della produzione:

B) Costi della produzione

Descrizione	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazioni
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	2.825.553	2.870.550	(44.997)
7) per servizi	2.594.007	2.758.775	(162.768)
8) per godimento di beni di terzi	279.804	320.238	(40.434)
9.a) salari e stipendi	5.989.232	6.097.675	(108.443)
9.b) oneri sociali	1.828.639	1.859.501	(30.862)
9.c) trattamento di fine rapporto	466.846	471.507	(4.661)
9.d) trattamento di quiescenza e simili	0	0	0
9.e) altri costi	12.016	9.608	2.408
10.a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	17.202	28.803	(11.601)
10.b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.709.184	2.154.041	(444.857)
10.c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	750	(750)
10.d) svalutazioni dei crediti compresi nell'att. circ. e delle disp. liquide	94.645	44.599	50.046
11) var.ne delle rim.ze di materie prime, suss.rie, di consumo e merci	(71.440)	18.808	(90.248)
12) accantonamenti per rischi	0	0	0
13) altri accantonamenti	0	0	0
14) oneri diversi di gestione	616.427	361.156	255.271
Totali	16.362.115	16.994.011	(631.896)

Di seguito viene illustrata e commentata la composizione di alcune componenti dei Costi della produzione:

- I costi per materie prime, sussidiarie e di consumo comprendono le categorie riportate nella tabella che segue

B.6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Descrizione	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazioni
CARBURANTI E LUBRIFICANTI	2.096.563	2.140.837	(44.274)
RICAMBI, PNEUMATICI E MAT. DI CONSUMO	662.948	706.369	(43.421)
CANCELLERIA E STAMPATI	22.264	16.298	5.966
VESTIARIO	43.537	5.484	38.053
ALTRI	241	1.562	(1.321)
Totali	2.825.553	2.870.550	(44.997)

- I costi per servizi sono così dettagliati:

B.7) per servizi

Descrizione	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazioni
ASSICURAZIONI	353.809	441.842	(88.033)
MANUTENZIONI	272.236	240.726	31.510
SPESE PUNZIONAMENTO START PLUS	321.774	339.829	(18.055)
SPESE LEGALI E CONSULENZE	326.446	277.039	49.407

PROVVIGIONI	214.576	237.895	(23.319)
PRESTAZIONI DI SERVIZI SU LINEE	346.218	406.456	(60.238)
ORGANI SOCIALI	102.845	92.218	10.627
UTENZE	149.399	170.996	(21.597)
SERVIZI GENERALI	138.970	161.272	(22.302)
PULIZIA MEZZI	293.064	296.418	(3.354)
ACCERTAMENTI SANITARI	46.196	43.863	2.333
SPESE BANCARIE	14.124	20.561	(6.437)
ALTRI	14.350	27.660	(13.310)
Totali	2.594.007	2.756.775	(162.768)

- I costi per godimento di beni di terzi sono così dettagliati

B.8) per godimento di beni di terzi

Descrizione	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazioni
CANONI LEASING	177.004	217.880	(40.676)
FITTI PASSIVI	56.511	72.306	(15.795)
LICENZE D'USO	41.723	22.111	19.612
CANONI SERVIZI INTERNET	4.566	8.141	(3.575)
Totali	279.804	320.238	(40.434)

- La voce oneri diversi di gestione è così composta

B.14) oneri diversi di gestione

Descrizione	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazioni
TRIBUTI COMUNALI	93.376	95.398	(2.022)
IMPOSTE E TASSE NON SUL REDDITO	15.823	15.466	357
LIBERALITA'	3.000	3.000	0
CONTRIBUTI ASSOCIATIVI	23.963	19.933	4.030
TASSE CIRCOLAZIONE AUTOMZZI E	67.328	72.741	(5.413)
IMPOSTE SU REVISIONI E	23.719	15.038	8.681
SOPRAVVVENIENZE E INSUSSISTENZE	123.177	132.325	(9.148)
MINUSVALENZE	228.787	0	228.787
ALTRI	37.254	7.255	29.999
Totali	616.427	361.156	255.271

Proventi e oneri finanziari

Il saldo netto dell'esercizio di proventi e oneri finanziari ammonta ad Euro (48.453), rispetto ad Euro (62.366) dell'esercizio precedente.

I proventi e oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio. Di seguito viene svolta la loro analisi.

Variazioni intervenute nei proventi e oneri finanziari.

C) Proventi ed oneri finanziari

Descrizione	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazioni
-------------	--------------------	----------------------	------------

15.a) proventi da partecipazioni - imprese controllate	0	0	0
15.b) proventi da partecipazioni - imprese collegate	0	0	0
15.c) proventi da partecipazioni - imprese controllanti	0	0	0
15.d) proventi da partecipazioni - imprese sottop. controllo controllanti	0	0	0
15.e) proventi da partecipazioni - altri	0	0	0
16.a1) altri proventi finanziari - da crediti su imp. controllate	0	0	0
16.a2) altri proventi finanziari - da crediti su imp. collegate	0	0	0
16.a3) altri proventi finanziari - da crediti su imprese controllanti	0	0	0
16.a4) altri proventi finanziari - da crediti su impr. sottop. controllo delle controllanti	0	0	0
16.a5) altri proventi finanziari - da crediti su altre imprese	0	0	0
16.b) da titoli iscritti nelle imm.ni che non costituiscono partecipazioni	0	0	0
16.c) da titoli iscritti nell'att. circ. che non costituiscono partecipazioni	0	0	0
16.d1) proventi diversi dai prec.ti da imprese controllate	0	0	0
16.d2) proventi diversi dai prec.ti da imprese collegate	0	0	0
16.d3) proventi diversi dai precedenti da imprese controllanti	0	0	0
16.d4) prov.ti div. dai preced. da impr. sottop. controllo controllanti	0	0	0
16.d5) proventi diversi	22	37	(15)
17.a) interessi ed altri oneri fin.ri - v/imprese controllate	0	0	0
17.b) interessi ed altri oneri fin.ri - v/imprese collegate	0	0	0
17.c) interessi ed altri oneri fin.ri - v/imprese controllanti	0	0	0
17.d) Inter. altri oneri fin.ri - v/impr. sottop. controllo controllanti	0	0	0
17.e) interessi ed altri oneri fin.ri - v/altri	48.475	62.403	(13.928)
17bis) utili e perdite su cambi	0	0	0
Totall	(48.453)	(62.366)	13.913

Di seguito viene illustrata e commentata la composizione della voce C.16) altri proventi finanziari:

Composizione della voce C.16.d) proventi finanziari diversi dai precedenti

Descrizione	Controllate	Collegate	Controllanti	Altri	Totale	
INTERESSI ATTIVI DA BANCHE	0	0	0	0	22	22
	0	0	0	0	22	22

Riepilogo voce C.16 altri proventi finanziari

Descrizione	Controllate	Collegate	Controllanti	Altri	Totale	
d) proventi diversi dai precedenti	0	0	0	0	22	22
	0	0	0	0	22	22

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Nel seguente prospetto si evidenzia la suddivisione degli interessi ed altri oneri finanziari di cui all'articolo 2425, n.17), del codice civile:

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	48.393
Altri	82
Totale	48.475

Nel dettaglio essi sono costituiti da interessi passivi di c/c Euro 873, interessi passivi su mutui e finanziamenti Euro 47.520, interessi passivi commerciali Euro 82.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Le imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate ammontano ad Euro 69.440, rispetto ad Euro 17.771 dell'esercizio precedente.

La Società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte di competenza dell'esercizio sono rappresentate dalle imposte correnti, così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali, e dalle imposte anticipate e differite relative a componenti positivi e negativi di reddito, rispettivamente soggetti a deduzione e imposizione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica, ove la loro iscrizione sia consentita dai principi contabili di riferimento.

Di seguito viene illustrata e commentata la composizione delle **imposte correnti**:

Imposte correnti			
Descrizione	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazioni
IRES	12.895	0	12.895
IRAP	56.545	17.771	38.774
Totali	69.440	17.771	51.669

Fiscalità differita

Al termine dell'esercizio sussistono differenze temporanee attive per complessivi Euro 2.538.420 che avrebbero potuto generare fiscalità differita attiva per Euro 609.222. Tuttavia non si è proceduto alla rilevazione di attività per imposte anticipate data l'assenza dei requisiti richiesti dalla legge per la loro iscrizione, ovvero la sussistenza di ragionevole certezza circa la recuperabilità con redditi imponibili futuri del loro intero ammontare.

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico

Nel seguente prospetto si evidenzia il raccordo tra onere fiscale teorico ed onere fiscale effettivo sia ai fini Ires che ai fini Irap. In particolare, in ossequio a quanto richiesto dai principi contabili e dai documenti dell'OIC, si procede alla determinazione dell'aliquota fiscale effettiva in considerazione dell'effetto delle variazioni in aumento ed in diminuzione provocate dalla determinazione del reddito imponibile fiscale secondo le regole imposte dalla normativa tributaria vigente:

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (Ires):

Descrizione	Valore	Imposte
A) Risultato prima delle imposte	424.336	
Onere fiscale Teorico (%)	24,00%	101.841
B) Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:		
	0	
Totale B	0	
C) Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:		
ACC.F.DO SVALUT.CREDITI	46.440	
Totale C	46.440	
D) Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti:		
UTILIZZO F.DI SVALUT.DIVERSI	(750)	
UTILIZZO F.DO SVAL.CREDITI	(10.000)	
UTILIZZO F.DO RISCHI	(11.217)	
Totale D	(21.967)	

E) Differenze che non si riverteranno negli esercizi successivi:		
+ COSTI A DEDUCIBILITA' LIMITATA	14.505	
+ COMPENSI AMM.RI NON PAGATI	3.682	
+ SPESE RAPPRESENTANZA TOTALI	1.773	
+ AMMORTAMENTI INDEDUCIBILI	45.725	
+ IMU INDEDUCIBILE	38.247	
+ MULTE E SANZIONI	36.866	
+ SOPRAVVENIENZE PASSIVE	101.115	
- QUOTA SPESE RAPPRESENTANZA DED.	(1.773)	
- SUPERAMMORTAMENTO	(69.406)	
- CTR ACCISE	(292.267)	
- ALTRE VARIAZIONI	(866)	
- QUOTA IRAP DED	(14.229)	
- PERDITE FISCALI PRECEDENTI	(249.745)	
- ACE	(8.706)	
Totale E	(395.079)	
Imponibile fiscale (A - B + C + D + E)	53.730	3,04%
Imposte correnti sul reddito d'esercizio		12.895

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (Irap):

Descrizione	Valore	Imposte
A) Differenze tra valore e costi della produzione	472.789	
B) Costi non rilevanti ai fini IRAP:		
Onere fiscale Teorico (%)	4,73%	22.363
COSTO DEL PERSONALE b9)	8.296.733	
SVALUTAZIONE CREDITI DELL'ATTIVO CIRCOLANTE b10d)	94.645	
COMPENSI E UTILI	53.318	
INTERESSI PASSIVI LEASING	31.616	
IMU/ICI	47.809	
	0	
Totale	8.524.121	
C) Ricavi non rilevanti ai fini IRAP:		
CREDITI D'IMPOSTA	(292.267)	
Totale	(292.267)	
D) Differenza dopo le rettifiche (A+B-C)	8.704.643	
	4,73%	411.730
E) Differenze temporanee che si riverteranno negli esercizi successivi:		
	0	
Totale	0	
F) Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti:		
	0	
Totale	0	
Valore della produzione lorda	8.704.643	
ALTRE VARIAZIONI IN DIMINUIZIONE	(12.015)	
ALTRE DEDUZIONI PER LAVORO DIPENDENTE	(7.497.174)	
Imponibile fiscale (D +/- E +/- F)	1.195.454	11,96%
Imposte correnti sul reddito d'esercizio		56.545

Nota integrativa, rendiconto finanziario

La Società ha predisposto il Rendiconto Finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria. Esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi. In merito al metodo utilizzato si precisa che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto

in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato d'esercizio delle componenti non monetarie.

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito vengono fornite le altre informazioni richieste dagli artt. 2427 e 2427-bis del codice civile.

Dati sull'occupazione

In conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1, n. 15 del codice civile, si forniscono le informazioni inerenti il personale:

	Numero medio
Dirigenti	1
Quadri	6
Impiegati	10
Operai	165
Totale Dipendenti	182

La media è stata calcolata considerando le giornate complessivamente lavorate da ciascun dipendente nel corso dell'anno.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

In conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 16 del codice civile, si forniscono le informazioni inerenti gli amministratori ed i sindaci:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	61.612	34.320

Categorie di azioni emesse dalla società

Nel seguente prospetto si evidenzia la composizione del capitale sociale, con separata indicazione di eventuali sottoscrizioni avvenute durante l'esercizio corrente:

Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
AZIONI ORDINARIE	303530	15.175.150	303530	15.175.150
Totale	303530	15.175.150	303530	15.175.150

Titoli emessi dalla società

Azioni di godimento, le obbligazioni convertibili in azioni ed i titoli o valori simili emessi dalla società:

In conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 18 del codice civile, si attesta che la società non ha emesso né prestiti obbligazionari convertibili in azioni, né azioni di godimento, né titoli simili.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

In conformità con quanto disposto dall'art. 2427-bis del codice civile, circa le informazioni sugli strumenti finanziari emessi, si attesta che la Società non ha emesso strumenti finanziari.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In conformità con quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 9 del codice civile, circa le informazioni inerenti la natura e l'obiettivo economico degli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale, si precisa che non vi sono accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

In conformità a quanto disposto dall'art. 2427 comma 1, numeri 20 e 21 del codice civile, si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono né patrimoni né finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

In conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 22-bis del codice civile, si forniscono le informazioni inerenti le operazioni realizzate con parti correlate.

Nel corso dell'esercizio sono stati intrattenuti i seguenti rapporti con parti correlate, così come definite dai principi contabili internazionali (IAS 24 par.9), cui il legislatore nazionale rinvia per l'individuazione. Il seguente prospetto ne riassume i dati più significativi:

Denominazione	Rapporto	Debiti finanziari	Crediti finanziari	Debiti commerciali	Crediti commerciali	Vendite	Acquisti
START PLUS SCARL	CONTROLLATA	0	0	2.537.870	8.393.806	9.168.244	412.488
Totale		0	0	0	0	0	0

Tali rapporti, che non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, sono regolati da normali condizioni di mercato.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

In conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 22-ter del codice civile, circa le informazioni inerenti la natura e l'obiettivo economico degli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale, si precisa che non vi sono accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

In conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 22-quater del codice civile, circa le informazioni inerenti la natura e l'effetto patrimoniale, finanziario ed economico dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, si riferisce che l'esercizio in corso, fino alla data odierna, non registra particolari fatti di rilievo da segnalare.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

In conformità a quanto disposto dall' art. 2427 bis, comma 1, punto 1 del codice civile, circa le informazioni inerenti ciascuna categoria di strumenti finanziari derivati, si attesta che la Società non detiene strumenti finanziari derivati.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Pertanto, per quanto sopra esposto si richiede l'approvazione del presente bilancio e si propone all'assemblea di destinare l'utile d'esercizio, pari ad Euro 354.896, così come segue:

Utile (perdita) d'esercizio al 31/12/2017	354.896
a Riserva legale	0
a Riserva Straordinaria	0
a copertura perdite portate a nuovo	349.583
a Riserva da rivalutazioni (in c/reintegro)	5.313
a Dividendo	0

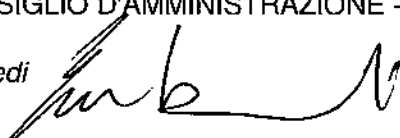
Nota integrativa, parte finale

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Nota integrativa e Rendiconto finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili, regolarmente tenute.

ASCOLI PICENO, 27/06/2018

PER IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE - IL PRESIDENTE

Enrico Diomedì



Dichiarazione di conformità del bilancio

PRATICA TELEMATICA PRESENTATA DAL SOTTOSCRITTO RAG. ANTONIO DI LUIGI, ISCRITTO AL N. 225 DELL'ALBO DEI DOTTORI COMMERCIALISTI ED ESPERTI CONTABILI DI ASCOLI PICENO, IL QUALE DICHIARA, AI SENSI DEGLI ARTT 46 E 47 DEL DPR 445/2000, DI NON AVERE PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI IN CORSO CHE COMPORTINO LA SOSPENSIONE DELL'ESERCIZIO DELL'ATTIVITA' PROFESSIONALE. IL SOTTOSCRITTO RAG. ANTONIO DI LUIGI, ISCRITTO AL N. 225 DELL'ALBO DEI DOTTORI COMMERCIALISTI ED ESPERTI CONTABILI DI ASCOLI PICENO, QUALE INCARICATO DELLA SOCIETA' AI SENSI DELL'ART. 31, COMMA 2-QUATER DELLA L. 340/2000, DICHIARA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO INFORMATICO IN FORMATO XBRL, CONTENENTE STATO PATRIMONIALE, CONTO ECONOMICO, RENDICONTO FINANZIARIO E NOTA INTEGRATIVA, E' CONFORME AL CORRISPONDENTE DOCUMENTO ORIGINALE DEPOSITATO PRESSO LA SOCIETA'.

IMPOSTA DI BOLLO ASSOLTA IN MODO VIRTUALE TRAMITE LA CCIAA DI ASCOLI PICENO AUTORIZZATA CON PROV. PROT. N. 12519/78 DEL 11/12/1978 E SUCCESSIVE INTEGRAZIONI DEL MINISTERO DELLE FINANZE - DIP. DELLE ENTRATE - UFFICIO DELLE ENTRATE DI ASCOLI PICENO.

BILANCIO DI ESERCIZIO ORDINARIO

Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

Denominazione: START PLUS SOCIETA' CONSORTILE A
RESPONSABILITA' LIMITATA

Sede: CENTRO SERVIZI COMUNALI - MARINO
DEL TR 63100 ASCOLI PICENO (AP)

Capitale sociale: 100.000,00

Capitale sociale interamente versato: si

Codice CCIAA: AP

Partita IVA: 01931150443

Codice fiscale: 01931150443

Numero REA: 185118

Forma giuridica: SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA

Settore di attività prevalente (ATECO): 493100

Società in liquidazione: no

Società con socio unico: no

*Società sottoposta ad altrui attività di
direzione e coordinamento:* si

*Denominazione della società o ente che
esercita l'attività di direzione e
coordinamento:* START SPA

Appartenenza a un gruppo: no

Denominazione della società capogruppo:

Paese della capogruppo:

*Numero di iscrizione all'albo delle
cooperative:*

Bilancio al 31/12/2017

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Stato patrimoniale

	31/12/2017	31/12/2016
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	10.400	15.600
7) altre	1.430	5.726
Totale immobilizzazioni immateriali	11.830	21.326
II - Immobilizzazioni materiali		
3) attrezzature industriali e commerciali	22.001	27.888
4) altri beni	5.765	6.263
Totale immobilizzazioni materiali	27.766	34.151
Totale immobilizzazioni (B)	39.596	55.477
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	6.516.362	8.868.074
Totale crediti verso clienti	6.516.362	8.868.074
3) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	154.991	16.729
Totale crediti verso imprese collegate	154.991	16.729
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.537.870	123.665
Totale crediti verso controllanti	2.537.870	123.665
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	557.523	366.742
Totale crediti tributari	557.523	366.742
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	150.763	16.662
Totale crediti verso altri	150.763	16.662
Totale crediti	9.917.509	9.391.872
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali		
	249.812	375.627
3) danaro e valori in cassa		
	537	1.029
Totale disponibilità liquide	250.349	376.656
Totale attivo circolante (C)	10.167.858	9.768.528
D) Ratei e risconti	18.914	16.286
Totale attivo	10.226.368	9.840.291
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale		
	100.000	100.000
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni		
	48.000	48.000
IV - Riserva legale		
	2.596	2.596
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	(2)	2
Totale altre riserve	(2)	2
Totale patrimonio netto	150.594	150.598
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri		
	1.500	1.500
Totale fondi per rischi ed oneri	1.500	1.500
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	861.097	1.103.113
Totale debiti verso banche	861.097	1.103.113
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.983	
Totale acconti	1.983	
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	223.919	501.000
Totale debiti verso fornitori	223.919	501.000
10) debiti verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	571.957	326.691
Totale debiti verso imprese collegate	571.957	326.691
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	8.393.806	7.744.769
Totale debiti verso controllanti	8.393.806	7.744.769
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.444	5.713
Totale debiti tributari	5.444	5.713
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	419	84
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	419	84

	31/12/2017	31/12/2016
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.200	1.179
Totale altri debiti	1.200	1.179
Totale debiti	10.059.825	9.682.549
E) Ratei e risconti	14.449	5.644
Totale passivo	10.226.368	9.840.291

Conto economico

	31/12/2017	31/12/2016
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	13.959.797	13.385.407
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio		30.852
altri	575.467	415.560
Totale altri ricavi e proventi	575.467	446.412
Totale valore della produzione	14.535.264	13.831.819
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	18.554	19.540
7) per servizi	14.318.692	13.684.109
8) per godimento di beni di terzi	39.204	45.634
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	9.494	9.494
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	18.896	22.387
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	46.413	
Totale ammortamenti e svalutazioni	74.803	31.881
14) oneri diversi di gestione	60.180	25.685
Totale costi della produzione	14.511.433	13.806.849
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	23.831	24.970
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	1.762	617
Totale proventi diversi dai precedenti	1.762	617
Totale altri proventi finanziari	1.762	617
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	20.430	19.996
Totale interessi e altri oneri finanziari	20.430	19.996
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(18.668)	(19.379)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	5.163	5.591
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	5.163	5.591
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	5.163	5.591
21) Utile (perdita) dell'esercizio	0	0

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31/12/2017	31/12/2016
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	0	0
Imposte sul reddito	5.163	5.591
Interessi passivi/(attivi)	18.668	19.379
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	23.831	24.970
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Ammortamenti delle immobilizzazioni	28.390	31.881
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	28.390	31.881
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	52.221	56.851
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(157.955)	(2.422.896)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	529.115	360.612
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(2.628)	9.099
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	8.805	5.644
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(277.505)	2.268.645
Totale variazioni del capitale circolante netto	99.832	221.104
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	152.053	277.955
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(18.668)	(19.379)
(Imposte sul reddito pagate)	(5.163)	(5.591)
Totale altre rettifiche	(23.831)	(24.970)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	128.222	252.985
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(12.511)	(1.531)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	2	
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(12.509)	(1.531)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(242.016)	(99.061)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento (Rimborso di capitale)	(4)	2
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(242.020)	(99.059)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(126.307)	152.395
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali		221.347
Danaro e valori in cassa		2.914
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	376.656	224.261
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	249.812	375.627
Danaro e valori in cassa	537	1.029
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	250.349	376.656

Nota integrativa al bilancio chiuso al 31/12/2017

Nota integrativa, parte iniziale

Premessa

Il presente bilancio di esercizio - composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa - è redatto nel rispetto delle disposizioni vigenti, in particolare gli artt. 2423 e seguenti del codice civile e dei principi contabili nazionali. Esso rappresenta, con chiarezza e in modo veritiero e corretto, la situazione patrimoniale e finanziaria della società nonché il risultato economico dell'esercizio.

Attività svolte

La Vostra società consortile opera nel settore dei trasporti pubblici in base a Contratti di Servizio stipulati con Enti Locali (Comuni di Ascoli P. e S. Benedetto del T. e Provincia di Ascoli Piceno fino al 31/03/2016 e dal 1.4.2016 Regione Marche), con attività prevalente nella zona denominata Bacino AP/2. Essa sottoscrive i Contratti con gli Enti Locali per poi assegnare i servizi ai propri soci. Dal punto di vista economico tale operazione è neutrale mentre incide, sul risultato di esercizio, una serie di costi di gestione che la società ripartisce a consuntivo fra i propri soci.

Durante l'esercizio l'attività si è svolta regolarmente proseguendo nei modi ordinari, ma per una migliore comprensione della comparazione dei dati del presente con quelli del precedente esercizio, non si può non tenere conto dei consequenziali ed innumerevoli intensi eventi sismici che senza soluzione di continuità, come noto, stanno interessando il nostro territorio dal 24 agosto 2016. Inevitabili gli effetti ed i condizionamenti sull'attività gestionale nell'area direttamente colpita dal sisma.

Principi di redazione

Sono state applicate le disposizioni contenute nell'art. 2423 del codice civile ed i principi di redazione di cui al successivo art. 2423-bis, come interpretati dai principi contabili nazionali.

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività. La loro rilevazione e presentazione è stata effettuata, ai sensi del comma 1-bis dell'ultimo articolo citato, tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto (per la sua declinazione, con riferimento ai casi significativi, si rinvia al prosieguo della nota integrativa). Sono stati rilevati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio e si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza del periodo amministrativo, indipendentemente dalla loro data d'incasso o di pagamento; sono stati considerati, inoltre, i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la sua chiusura. Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente e non sono stati modificati i criteri di valutazione.

Deroghe

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 4, c.c.

Si segnala però che nel bilancio 2016, a causa di un mero errore di trascrizione, non sono state riclassificate correttamente alcune voci di crediti e di debiti. Allo scopo di assicurare una corretta comparazione dei dati del bilancio corrente con quelli del precedente, senza procedere tuttavia alla rideterminazione dei dati stessi, si evidenzia che i loro saldi nel bilancio 2016 sarebbero stati i seguenti:

Crediti verso clienti	6.921.476
Crediti verso collegate entro l'esercizio successivo	16.729
Crediti verso controllanti entro l'esercizio successivo	<u>1.890.263</u>
	<u>8.828.468</u>
Debiti verso fornitori entro l'esercizio successivo	243.345
Debiti verso collegate entro l'esercizio successivo	377.805
Debiti verso controllanti entro l'esercizio successivo	<u>7.951.311</u>
	<u>8.572.460</u>

Criteria di valutazione

Sono state applicate le disposizioni contenute nell'art. 2426 del codice civile, come interpretate dai principi contabili nazionali; di seguito viene offerta una sintesi dei criteri di valutazione applicati seguendo l'ordine delle voci di bilancio.

Immobilizzazioni immateriali

Si tratta di oneri intangibili che non esauriscono la loro utilità in un solo periodo ma manifestano i benefici economici lungo un arco temporale di più esercizi. Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, ai sensi del numero 1 dell'art. 2426 del codice civile, come interpretato dall'OIC 24, comprensivo, ove esistenti, degli oneri accessori di diretta imputazione ed esposte al netto degli ammortamenti, effettuati sistematicamente nel corso degli esercizi in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione e imputati direttamente alle singole voci.

Se risulta una perdita durevole ai sensi del numero 3 dell'art. 2426 del codice civile, come interpretato dall'OIC 9, il valore dell'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutato. La svalutazione è ripristinata, salvo riguardi l'avviamento, qualora vengano meno i motivi che l'avevano giustificata, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto se non avesse mai avuto luogo.

Immobilizzazioni materiali

Si tratta di beni tangibili di uso durevole costituenti parte dell'organizzazione permanente delle società, la cui utilità economica si estende oltre i limiti di un esercizio. Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, ai sensi del numero 1 dell'art. 2426 del codice civile, come interpretato dall'OIC 16, comprensivo, ove esistenti, degli oneri accessori di diretta imputazione ed esposte al netto degli ammortamenti, effettuati sistematicamente nel corso degli esercizi.

Se risulta una perdita durevole ai sensi del numero 3 dell'art. 2426 del codice civile (come interpretato dall'OIC 9), il valore dell'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutato. La svalutazione è ripristinata, qualora vengano meno i motivi che l'avevano giustificata, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto se non avesse mai avuto luogo.

Crediti (nell'attivo circolante)

Si tratta di crediti di origine non finanziaria, a prescindere dalla loro scadenza. Sono iscritti al valore di presumibile realizzo, determinato seguendo le indicazioni dell'OIC 15, in quanto si è ritenuta irrilevante, vista la loro scadenza inferiore ai 12 mesi, l'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione. Il processo valutativo è stato posto in essere in considerazione di ogni singola posizione creditoria, tenendo in considerazione le condizioni economiche, generali, di settore e anche il rischio Paese, provvedendo, tuttavia, a eseguire le rettifiche in modo cumulativo, raggruppandole per singola voce di bilancio, a mezzo fondi rettificativi delle poste attive riepilogativi delle singole svalutazioni dei crediti ivi collocati. La svalutazione dei crediti tiene

quindi conto di tutte le singole situazioni già manifestatesi, o desumibili da elementi certi e precisi, che possono dar luogo a perdite. A titolo esemplificativo sono state considerate, anche se conosciute dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio, le insolvenze e le transazioni sui crediti in contenzioso. I crediti originariamente incassabili entro l'anno e successivamente trasformati in crediti a lungo termine vengono evidenziati nello stato patrimoniale tra le immobilizzazioni finanziarie.

Disponibilità liquide

Si tratta di depositi (bancari e postali), nonché di denaro e valori in cassa. I primi sono iscritti al presumibile valore di realizzo mentre i secondi al valore nominale.

Ratei e risconti (nel passivo)

I ratei passivi sono quote di costi di competenza dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi; i risconti passivi sono quote di ricavi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio in chiusura o in precedenti esercizi, ma sono di competenza di uno o più esercizi successivi. Il loro importo è determinato, ai sensi dell'OIC 18, ripartendo il costo o il ricavo, al fine di attribuire all'esercizio in corso solo la quota parte di competenza, in funzione del criterio del tempo fisico o del tempo economico.

Patrimonio netto

Si tratta della differenza tra le attività e le passività di bilancio. L'iscrizione delle voci che lo compongono è avvenuta nel rispetto delle disposizioni vigenti e dell'OIC 28.

Fondi per rischi e oneri

Si tratta di passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati. Sono iscritti, vista la mancanza di specifiche previsioni nell'art. 2426 del codice civile, secondo i principi generali del bilancio e, in particolare, sulla base delle indicazioni contenute nell'OIC 31: l'entità dell'accantonamento ai fondi è misurata, facendo riferimento alla miglior stima dei costi alla data di bilancio, ivi incluse le spese legali determinabili in modo non aleatorio ed arbitrario, necessari per fronteggiare la sottostante passività, certa o probabile.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione. I debiti con durata superiore ai dodici mesi vengono indicati separatamente. Si tratta dei debiti, di qualsiasi origine finanziaria ed a prescindere dalla loro scadenza. Avendo la società esercitato la facoltà del secondo comma dell'art. 12 del d.lgs. 139/2015, sono iscritti differentemente a seconda siano sorti antecedentemente o meno all'inizio dell'esercizio di prima applicazione delle nuove regole contabili: nel primo caso il criterio è quello del valore nominale, come definito dall'OIC 19, nella seconda ipotesi si è usato invece, nel rispetto del nuovo numero 8 dell'art. 2426 del codice civile, il costo ammortizzato tenendo conto del fattore temporale, applicando sempre le indicazioni dell'OIC 19.

Ratei e risconti (nel passivo)

I ratei passivi sono quote di costi di competenza dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi; i risconti passivi sono quote di ricavi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio in chiusura o in precedenti esercizi, ma sono di competenza di uno o più esercizi successivi. Il loro importo è determinato, ai sensi dell'OIC 18, ripartendo il costo o il ricavo, al fine di attribuire all'esercizio in corso solo la quota

parte di competenza, in funzione del criterio del tempo fisico o del tempo economico. Nel caso dei ratei passivi, la parte maturata è esposta in bilancio al valore nominale.

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

La società non ha debiti e/o crediti espressi originariamente in valuta diversa dall'euro pertanto non si è reso necessario procedere ad alcuna rettifica.

Nota integrativa, attivo

Le voci dell'attivo dello stato patrimoniale sono state classificate in base alla relativa destinazione aziendale. I criteri di valutazione di ciascun elemento dell'attivo sono conformi a quelli previsti dall'art. 2426 del codice civile e dai principi contabili nazionali di riferimento. Le indicazioni obbligatorie previste dall'art. 2427 del codice civile, dalle altre norme del codice civile stesso, nonché dai principi contabili, unitamente alle altre informazioni che si è ritenuto di fornire per una rappresentazione pienamente veritiera e corretta, seguono l'ordine delle voci di bilancio delineate dall'art. 2424 del codice civile.

Immobilizzazioni

Alla data di chiusura dell'esercizio le immobilizzazioni ammontano complessivamente ad Euro 39.596, rispetto ad Euro 55.477 dell'esercizio precedente.

Di seguito viene svolta la loro analisi.

Immobilizzazioni immateriali

Ammontano complessivamente ad Euro 11.830, rispetto ad Euro 21.326 dell'esercizio precedente.

Sono iscritte al costo storico di acquisto originario comprensivo, ove esistenti, degli oneri accessori di diretta imputazione. Tali valori non sono mai stati oggetto di rivalutazione, né con quelle previste da leggi speciali né volontariamente. Sono esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci. In particolare:

- i diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno (software) sono ammortizzati per un periodo di utilizzazione stabilito da contratto e, comunque, non superiore a cinque esercizi a partire da quello in cui sono sostenuti i relativi costi 20%
- gli altri oneri pluriennali e le migliorie su beni di terzi sono ammortizzate con aliquote dipendenti dalla durata del contratto ...

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 co.1, n.3 c.c. in quanto non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite di valori delle immobilizzazioni immateriali.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 2 del codice civile, le informazioni inerenti l'analisi dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali:

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	102.934	76.222	179.156
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	87.334	70.496	157.830
Valore di bilancio	15.600	5.726	21.326
Variazioni nell'esercizio			
Ammortamento dell'esercizio	5.200	4.294	9.494
Altre variazioni		(2)	(2)
Totale variazioni	(5.200)	(4.296)	(9.496)
Valore di fine esercizio			
Costo	102.934	76.222	179.156
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	92.534	74.792	167.326
Valore di bilancio	10.400	1.430	11.830

I diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono costituiti da software gestionale. Le altre immobilizzazioni immateriali sono costituite da spese ed oneri pluriennali per revisione servizi TPL e costi progetto GIM-AVM.

Immobilizzazioni materiali

Ammontano ad Euro 27.766, rispetto ad Euro 34.151 dell'esercizio precedente.

Sono iscritte al costo di acquisto originario e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento. Su tali valori non sono mai state eseguite le rivalutazioni, né in base a leggi speciali né volontarie, e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa. Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori di diretta imputazione e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante. L'ammortamento imputato a conto economico è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione. Per i beni non acquisiti presso terze economie, il costo di produzione comprende i soli costi direttamente imputabili al cespite. Le spese "incrementative" sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero infine di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato a conto economico. Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni, ivi compresi quelli pertinenziali degli immobili strumentali, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce. Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, gli eventuali termini contrattuali alla durata dell'utilizzo ecc. Inoltre, l'immobilizzazione che, alla data della chiusura dell'esercizio, risultasse durevolmente di valore inferiore a quello risultante dall'applicazione del criterio sopra esposto, verrà iscritta a tale minor valore. Le cause che, eventualmente, comportassero il ricorso a tali

svalutazioni, dovranno tuttavia avere carattere di straordinarietà e di gravità, al di là dei fatti che richiedono invece normali adattamenti del piano di ammortamento. Così come ritenuto accettabile dal principio contabile nazionale n. 16, in luogo del "ragguaglio a giorni" della quota di ammortamento nel primo esercizio di vita utile del cespite, è stata convenzionalmente dimezzata la quota di ammortamento ordinaria, in considerazione del fatto che lo scostamento che ne deriva non è significativo, mantenendo così comunque su di un piano di rigorosa sistematicità, l'impostazione del processo di ammortamento.

Le aliquote utilizzate, non modificate rispetto all'esercizio precedente, sono le seguenti:

- attrezzature varie 12%
- macchine elettroniche d'ufficio 20%

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 co.1, n.3 c.c. in quanto non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite di valori delle immobilizzazioni materiali.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 2 del codice civile, le informazioni inerenti l'analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali:

	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio			
Costo	168.324	31.992	200.316
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	140.436	25.729	166.165
Valore di bilancio	27.888	6.263	34.151
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	10.915	1.596	12.511
Ammortamento dell'esercizio	16.802	2.094	18.896
Totale variazioni	(5.887)	(498)	(6.385)
Valore di fine esercizio			
Costo	179.240	33.589	212.829
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	157.239	27.824	185.063
Valore di bilancio	22.001	5.765	27.766

La altre immobilizzazioni materiali sono costituite esclusivamente da macchine elettroniche d'ufficio.

Attivo circolante

Alla data di chiusura dell'esercizio ammonta complessivamente ad Euro 10.167.858, rispetto ad Euro 9.768.528 dell'esercizio precedente ed è costituito da **crediti e disponibilità liquide**. I criteri di valutazione adottati per le diverse attività sono indicati nei paragrafi dedicati a ciascuna di esse.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti dell'attivo circolante ammontano ad Euro 9.917.509, rispetto ad Euro 9.391.872 dell'esercizio precedente.

Per la rappresentazione dei crediti è previsto l'utilizzo del criterio di valutazione del costo ammortizzato. La norma, tuttavia, prevede la deroga opzionale che consente di non applicare il criterio del costo ammortizzato per quegli elementi che non avevano ancora esaurito i loro effetti in bilancio alla data di prima applicazione delle nuove regole contabili. Per quanto riguarda i crediti sorti nell'esercizio corrente, la società non ha applicato il criterio del costo ammortizzato in quanto, costituiti per la loro totalità da importi esigibili entro 12 mesi, si presume che gli effetti siano irrilevanti. Si evidenzia, pertanto che i tutti crediti sono stati valutati secondo il loro presumibile valore di realizzo.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

In conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numeri 4 e 6 del codice civile, si forniscono le informazioni inerenti le variazioni intervenute e la suddivisione per scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	8.868.074	(2.351.712)	6.516.362	6.516.362
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	16.729	138.262	154.991	154.991
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	123.665	2.414.205	2.537.870	2.537.870
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	366.742	190.781	557.523	557.523
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	16.662	134.101	150.763	150.763
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	9.391.872	525.637	9.917.509	9.917.509

Si procede all'illustrazione della composizione delle seguenti voci:

- l'adeguamento del valore nominale dei crediti verso clienti al valore di presunto realizzo, è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	saldo iniziale	incrementi	utilizzi	saldo finale
Tuir	29.011	46.413	(29.011)	46.413
Tassato	0	0	0	0
Totali	29.011	46.413	(29.011)	46.413

- i crediti verso collegate, pari ad Euro 154.991 si riferiscono a crediti commerciali, di cui Euro 62.327 per fatture da emettere, vantati verso APR S.C. A R.L.,

- i crediti verso controllanti, pari ad Euro 2.537.870 si riferiscono a crediti commerciali, di cui Euro 120.867 per fatture da emettere, vantati nei confronti di START SPA.

- i crediti tributari sono costituiti da eccedenza iva a nuovo Euro 551.005, acconto Ires Euro 4.573, acconto Irap Euro 1.386, altri Euro 559;

- la voce crediti verso altri è così composta:

C.II.5quater) crediti verso altri	
Descrizione	Importo

C.II.5quater) crediti verso altri	
Descrizione	Importo
DEPOSITI CAUZIONALI	355
CREDITI DIVERSI	408
CREDITI V/EX AMMINISTRATORI	150.000
Totali	150.763

Con riferimento all'ultimo dettaglio della tabella che precede, si evidenzia che l'iscrizione di tale credito è conseguente al deliberato del collegio arbitrale in ordine al lodo promosso contro ex amministratori, succedutisi in carica nel periodo che va dal 2007 all'11/11/2014, per responsabilità nei confronti della società amministrata.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Ripartizione secondo aree geografiche dei crediti iscritti alla voce C.II dello stato patrimoniale:

Area geografica	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso collegate iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Italia	6.516.362	154.991	2.537.870	557.523	150.763	9.917.509
Totale	6.516.362	154.991	2.537.870	557.523	150.763	9.917.509

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

In conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 6-ter) del codice civile, circa e informazioni inerenti i crediti iscritti nell'attivo circolante derivanti da operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine, si attesta che non vi sono crediti aventi tali caratteristiche.

Disponibilità liquide

Ammontano ad Euro 250.349, rispetto ad Euro 376.656 dell'esercizio precedente.

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio. Le disponibilità liquide costituite da depositi bancari e postali sono iscritte al presumibile valore di realizzo, mentre denaro e valori in cassa sono iscritti al loro valore nominale.

In conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 4 del codice civile, si forniscono le informazioni inerenti le variazioni delle disponibilità liquide:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	375.627	(125.815)	249.812
Denaro e altri valori in cassa	1.029	(492)	537
Totale disponibilità liquide	376.656	(126.307)	250.349

Si procede alla illustrazione della composizione delle seguenti voci dell'attivo:

C.IV.1) depositi bancari e postali	
Descrizione	Importo
UNICREDIT BANCA SPA	7.706
BANCA INTESA SAN PAOLO	138.271
ALTRI DEPOSITI	96.584
C/C POSTALE	7.251
Totali	249.812

Ratei e risconti attivi

Al termine dell'esercizio ammontano complessivamente ad Euro 18.914, rispetto ad Euro 16.286 dell'esercizio precedente.

I ratei ed i risconti rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio, conteggiate col criterio della competenza temporale.

In conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 4 del codice civile, si forniscono le informazioni sulle variazioni intervenute:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi		198	198
Risconti attivi	16.286	2.430	18.716
Totale ratei e risconti attivi	16.286	2.628	18.914

Si procede alla illustrazione della composizione delle seguenti voci:

D) Ratei attivi	
Descrizione	Importo
INTERESSI ATTIVI	198
Totali	198

La componente entro l'esercizio ammonta ad Euro 198. Non esistono ratei e risconti attivi aventi durata residua superiore a cinque anni.

D) Risconti attivi	
Descrizione	Importo
SPESE PUBBLICITARIE	18.716
Totali	18.716

La componente entro l'esercizio ammonta ad Euro 18.716. Non esistono ratei e risconti attivi aventi durata residua superiore a cinque anni.

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e altri oneri finanziari sono stati completamente spesi nell'esercizio non essendo imputabili a voci dell'attivo aventi utilità pluriennale.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Le voci del passivo dello Stato Patrimoniale sono state classificate in base alla loro origine. I criteri di valutazione di ciascun elemento del passivo sono conformi a quelli previsti dall'art. 2426 del codice civile e dai principi contabili nazionali di riferimento. Le indicazioni obbligatorie previste dall'art. 2427 del codice civile, dalle altre norme del codice civile stesso, nonché dai principi contabili, unitamente alle altre informazioni che si è ritenuto di fornire per una rappresentazione pienamente veritiera e corretta, seguono l'ordine delle voci di bilancio delineate dall'art. 2424 del codice civile.

Patrimonio netto

Al termine dell'esercizio il patrimonio netto della società ammonta ad Euro 150.594, rispetto ad Euro 150.598 dell'esercizio precedente.

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28. Di seguito viene svolta la sua analisi.

Formazione e utilizzazione delle voci del patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni		Valore di fine esercizio
		Decrementi		
Capitale	100.000			100.000
Riserva da soprapprezzo delle azioni	48.000			48.000
Riserva legale	2.596			2.596
Altre riserve				
Varie altre riserve	2		4	(2)
Totale altre riserve	2		4	(2)
Totale patrimonio netto	150.598		4	150.594

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserva differenza arrotondamento unita' di Euro	(2)
Totale	(2)

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

In conformità con quanto disposto dal punto 7-bis) dell'art. 2427 del codice civile, si forniscono di seguito le informazioni in merito all'origine, l'utilizzazione in esercizi precedenti, la disponibilità e la distribuibilità delle poste iscritte nel patrimonio netto. In particolare si osserva che i prospetti che seguono si riferiscono a vincoli imposti dalla legislazione civilistica (art. 2430, art. 2431, art. 2426 n.art. 2426 n. 5, art. 2426 n. 8-bis, art. 2357-ter co. 3, art. 2359-bis co. 4), o da espressa previsione statutaria: esso, pertanto, non tiene conto dei vincoli previsti dalla legislazione tributaria in merito alla tassazione di alcune poste di netto effettuata in sede di distribuzione delle stesse. Inoltre, per una completa comprensione dei prospetti destinati alla rappresentazione delle indicazioni

contenute al punto 7 bis) dell'articolo 2427 del codice civile, si evidenziano le seguenti caratteristiche:

a) per semplicità espositiva la "possibilità di utilizzazione" viene indicata nella relativa colonna servendosi di questa legenda:

- A = per aumento di capitale
- B = per copertura di perdite
- C = per distribuzione ai soci
- D = per altri vincoli statutari
- E = altro

b) le utilizzazioni per coperture di perdite e per altre ragioni si intendono riferite ai tre esercizi precedenti.

Si espongono nel dettaglio le voci che compongono il patrimonio netto:

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	100.000	Conferimenti dei soci		
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	48.000	Conferimenti dei soci	A-B	48.000
Riserva legale	2.596	Riserva da utili	B	2.596
Altre riserve				
Varie altre riserve	(2)			
Totale altre riserve	(2)			
Totale	150.594			50.596
Quota non distribuibile				50.596

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserva differenza arrotondamento	(2)
Totale	(2)

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Informazioni inerenti le riserve in sospensione d'imposta.

Non esistono riserve in sospensione d'imposta.

Fondi per rischi e oneri

Al termine dell'esercizio ammontano ad Euro 1.500, rispetto ad Euro 1.500 dell'esercizio precedente.

I fondi sono iscritti in bilancio secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 31, i correlativi accantonamenti sono rilevati a Conto Economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione per "natura" dei costi.

In conformità a quanto disposto dall' art. 2427, co.1, n. 4 .c., si forniscono le informazioni inerenti le variazioni intervenute:

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	1.500	1.500
Variazioni nell'esercizio		
Altre variazioni	0	0
Valore di fine esercizio	1.500	1.500

Si procede alla illustrazione della composizione delle seguenti voci:

B.3) altri fondi	
Descrizione	Importo
F.DO RISCHI FISCALI E CONTRIBUTIVI	1.500
Totali	1.500

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

La società non si avvale di personale dipendente e pertanto non ha stanziato passività a tale titolo.

Debiti

Al termine dell'esercizio i debiti ammontano complessivamente ad Euro 10.059.825, rispetto ad Euro 9.682.549 dell'esercizio precedente.

Per la rappresentazione dei debiti è previsto l'utilizzo del criterio di valutazione del costo ammortizzato. La norma, tuttavia, prevede la deroga opzionale che consente di non applicare il criterio del costo ammortizzato per quegli elementi che non avevano ancora esaurito i loro effetti in bilancio alla data di prima applicazione delle nuove regole contabili. Per quanto riguarda i debiti sorti nell'esercizio corrente, la società non ha applicato il criterio del costo ammortizzato né per quelli esigibili entro 12 mesi né per quelli oltre i 12 mesi in quanto ha ritenuto irrilevanti gli effetti dei costi di transazione, delle commissioni e di ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza, visto il loro scarso rilievo rispetto al valore nominale, e i tassi d'interesse applicati sono in linea con quelli di mercato. Si evidenzia, pertanto, che tutti i debiti sono stati valutati al loro valore nominale.

Variazioni e scadenza dei debiti

In conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numeri 4 e 6 del codice civile, si forniscono le informazioni inerenti le variazioni intervenute e la suddivisione per scadenza dei debiti:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso banche	1.103.113	(242.016)	861.097	861.097

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Acconti		1.983	1.983	1.983
Debiti verso fornitori	501.000	(277.081)	223.919	223.919
Debiti verso imprese collegate	326.691	245.266	571.957	571.957
Debiti verso controllanti	7.744.769	649.037	8.393.806	8.393.806
Debiti tributari	5.713	(269)	5.444	5.444
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	84	335	419	419
Altri debiti	1.179	21	1.200	1.200
Totale debiti	9.682.549	377.276	10.059.825	10.059.825

Con riferimento ai debiti si precisa quanto segue:

- i debiti verso fornitori sono iscritti al netto degli sconti commerciali. Gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti viene rettificato in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione) nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte;

- i debiti verso la collegata APR S.C.A R.L., di natura esclusivamente commerciale, ammontano ad Euro 571.957, di cui Euro 180.675 per fatture da ricevere;

- i debiti verso la controllante START SPA, di natura esclusivamente commerciale, ammontano ad Euro 8.393.806, di cui Euro 7.970.032 per fatture da ricevere;

Si procede alla illustrazione della composizione delle seguenti altre voci del passivo:

D.4) debiti verso banche	
Descrizione	Importo
UNICREDIT C/ANTICIPI	861.097
Totali	861.097

- il saldo dei debiti verso banche al 31/12/2017, esprime l'effettivo debito capitale, interessi ed oneri accessori maturati esigibili;

D.12) debiti tributari	
Descrizione	Importo
ERARIO C/RITENUTE ALLA FONTE	281
ERARIO C/IRAP	5.079
ERARIO C/IRES	84
Totali	5.444

- la voce debiti tributari accoglie solo le passività per imposte certe e determinate, essendo le passività per imposte probabili o incerte nell'ammontare o nella data di sopravvenienza, ovvero per imposte differite, iscritte nella voce B.2 del passivo;

D.13) debiti verso istituti di prev.za e di sicur.za sociale	
Descrizione	Importo
INPS GESTIONE SEPARATA	419

D.13) debiti verso istituti di prev.za e di sicur.za sociale

Descrizione	Importo
Totali	419

- la voce altri debiti è così composta:

D.14) altri debiti

Descrizione	Importo
AMMINISTRATORI C/COMPENSI DA LIQUIDARE	1.200
Totali	1.200

Suddivisione dei debiti per area geografica

Ripartizione secondo aree geografiche dei debiti iscritti alla voce D dello stato patrimoniale:

Area geografica	Debiti verso banche	Acconti	Debiti verso fornitori	Debiti verso imprese collegate	Debiti verso imprese controllanti	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Debiti
Italia	861.097	1.983	223.919	571.957	8.393.806	5.444	419	1.200	10.059.825
Totale	861.097	1.983	223.919	571.957	8.393.806	5.444	419	1.200	10.059.825

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Non sono presenti debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali, come si evince dal prospetto seguente.

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso banche	861.097	861.097
Acconti	1.983	1.983
Debiti verso fornitori	223.919	223.919
Debiti verso imprese collegate	571.957	571.957
Debiti verso controllanti	8.393.806	8.393.806
Debiti tributari	5.444	5.444
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	419	419
Altri debiti	1.200	1.200
Totale debiti	10.059.825	10.059.825

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

In conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 6-ter del codice civile, circa le informazioni inerenti i debiti derivanti da operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine, si attesta che non vi sono debiti relativi aventi tali caratteristiche

Ratei e risconti passivi

Al termine dell'esercizio ammontano complessivamente ad Euro 14.449, rispetto ad Euro 5.644 dell'esercizio precedente.

I ratei ed i risconti rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio, conteggiate col criterio della competenza temporale.

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427, co.1, n. 4 c.c., le informazioni inerenti le variazioni dei ratei e risconti passivi:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	5.644	8.805	14.449
Totale ratei e risconti passivi	5.644	8.805	14.449

Si procede alla illustrazione della composizione delle seguenti voci:

E) Ratei passivi	
Descrizione	Importo
COMMISSIONI BANCARIE	3.133
INTERESSI PASSIVI	11.316
Totali	14.449

La componente entro l'esercizio ammonta ad Euro 14.449, quella oltre l'esercizio ammonta ad Euro 0. Non esistono ratei e risconti attivi aventi durata residua superiore a cinque anni.

Nota integrativa, conto economico

Il conto economico è stato predisposto tenendo conto dei seguenti principi:

- suddivisione nelle quattro aree previste dallo schema contenuto nell'art. 2425 del codice civile;
- allocazione di costi e ricavi in base alla relativa natura;
- necessità di dare rilievo ai risultati intermedi delle dinamica di formazione del risultato d'esercizio

Prima di procedere all'analisi delle singole voci del conto economico, si rammenta che i commenti sull'andamento di costi e ricavi sono esposti, a norma dell'art. 2428, co. 1 c.c., nell'ambito della relazione sulla gestione.

Valore della produzione

Il valore della produzione ammonta ad Euro 14.535.264, rispetto ad Euro 13.831.819 dell'esercizio precedente.

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto di resi, abbuoni sconti e premi. In particolare: i ricavi per vendite sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni; i ricavi di natura finanziaria e di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Variazioni intervenute nel valore della produzione:

A) Valore della produzione			
Descrizione	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazioni
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	13.959.797	13.385.407	574.390
2) var.ni delle rim.ze di prodotti in corso di lav.ne, semilavorati e finiti	0	0	0
3) var.ni dei lavori in corso su ordinazione	0	0	0
4) incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni	0	0	0
5a) contributi in conto esercizio	0	30.852	(30.852)
5b) altri ricavi e proventi	575.467	415.560	159.907
Totali	14.535.264	13.831.819	703.445

Di seguito viene illustrata e commentata la movimentazione di alcune componenti del valore della produzione:

A.1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	
Descrizione	Importo
PROVENTI DEL TRAFFICO	3.108.888
AGEVOLAZIONI TAFFIFFARIE	1.125.348
CONVENZIONI ENTI DA START SPA	34.368
CORRISPETTIVI CONTRATTI SERV.	9.373.744
CORRISPETTIVI SERV.DIV. APR	16.066
CORRISPETTIVI SERV.DIV. START	6.389
CORRISPETTIVI SERV. SCOLASTICI	48.835
RIADDEBITO AGGI TITOLI START	182.242
ALTRE PRESTAZIONI DI SERVIZI	4.153
ALTRI RICAVI RESIDUALI	9.873
RIMBORSI VARI	49.891
Totali	13.959.797

A.5) altri ricavi e proventi	
Descrizione	Importo
CONTRIBUTI DA CONSORZIATE	383.065
ALTRI RICAVI E PROVENTI	38.018
ARROTONDAMENTI ATTIVI	9
SOPRAVVENIENZE ATTIVE	150.144
SOPRAVVENIENZE ATTIVE NON IMPONIBILI	4.231
Totali	575.467

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
TRASPORTO PUBBLICO LOCALE	13.959.797
Totale	13.959.797

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 10 del codice civile, le informazioni inerenti la ripartizione dei ricavi per area geografica:

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	13.959.797
Totale	13.959.797

Costi della produzione

I costi della produzione ammontano complessivamente ad Euro 14.511.433, rispetto ad Euro 13.806.849 dell'esercizio precedente.

Costi ed oneri sono imputati per competenza, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento.

Variazioni intervenute nei costi della produzione:

B) Costi della produzione			
Descrizione	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazioni
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	18.554	19.540	(986)
7) per servizi	14.318.692	13.684.109	634.583
8) per godimento di beni di terzi	39.204	45.634	(6.430)
9.a) salari e stipendi	0	0	0
9.b) oneri sociali	0	0	0
9.c) trattamento di fine rapporto	0	0	0
9.d) trattamento di quiescenza e simili	0	0	0
9.e) altri costi	0	0	0
10.a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	9.494	9.494	0
10.b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	18.896	22.387	(3.491)
10.c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0	0
10.d) svalutazioni dei crediti compresi nell'att. circ. e delle disp. liquide	46.413	0	46.413
11) var.ne delle rim.ze di materie prime, suss.rie, di consumo e merci	0	0	0
12) accantonamenti per rischi	0	0	0
13) altri accantonamenti	0	0	0
14) oneri diversi di gestione	60.180	25.685	34.495
Totali	14.511.433	13.806.849	704.584

Di seguito viene illustrata e commentata la composizione di alcune componenti dei costi della produzione:

- i costi per materie prime, sussidiarie e di consumo comprendono le categorie riportate nella tabella che segue

B.6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	
Descrizione	Importo
ACQUISTI MATERIALI VARI	17.804
BENI NON SUP.A 516,46E	132
ACQUISTI CANCELLERIA	618
Totali	18.554

- i costi per servizi sono così dettagliati:

B.7) per servizi	
Descrizione	Importo
MANUTENZIONI MACCHINE UFFICIO	699
PROVVIGIONI PASSIVE	182.242
CONSULENZE TECNICHE	100
CONSULENZE AMMINISTRATIVE	9.541
CONSULENZE LEGALI	25.483
CONSULENZE INFORMATICHE	600
CERTIFICAZIONE QUALITA'	2.100
POSTALI	2.956
COMPENSI AMMINISTRATORI	6.471
EMOLUMENTI COLLEGIO SINDACALE	12.012
SERVIZI AMMINISTRATIVI VARI	9.000
CONTRIBUTO INPS L.335/95 AMM.R	1.114
QUOTE COSTI TITOLI TELEMACO	3.549.245
QUOTE COSTI TITOLI NO TELEMACO	713.561
QUOTE CONTRATTI DI SERVIZIO	9.373.744
QUOTE COSTI CORRISP.DIV.SOCI	22.455
SERVIZIO CALL CENTER	45.890
SERVICE START FUNZIONI UNICHE	125.000
COSTI SERVIZI RESIDUALI N/RIP.	47.779
QUOTE COSTI SANZIONI PASSEGG.	37.778
COSTI PER SERVIZI GENERALI	66.021
ASSICURAZIONI	2.315
VIGILANZA	52.765
COMMISSIONI E SPESE BANCARIE	29.805
ALTRI	16
Totali	14.318.692

- i costi per godimento di beni di terzi sono così dettagliati

B.8) per godimento di beni di terzi	
Descrizione	Importo
ROYALTIES, DIRITTI AUTORE E BREVETTI	39.204
Totali	39.204

- la voce oneri diversi di gestione è così composta

B.14) oneri diversi di gestione	
Descrizione	Importo
IMPOSTE E TASSE INDEDUCIBILI	100
MULTE E SANZIONI INDEDUCIBILI	218
DIRITTI CAMERALI	990
SOPRAVVENIENZE PASSIVE	3.545
INSUSSISTENZE PASSIVE	17.630
PERDITE SU CREDITI	37.557
ARROTONDAMENTI PASSIVI	140
Totali	60.180

Proventi e oneri finanziari

Il saldo netto dei proventi e oneri finanziari ammonta ad Euro (18.668), rispetto ad Euro (19.379) dell'esercizio

I proventi e oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Variazioni intervenute nei proventi e oneri finanziari.

C) Proventi ed oneri finanziari			
Descrizione	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazioni
15.a) proventi da partecipazioni - imprese controllate	0	0	0
15.b) proventi da partecipazioni - imprese collegate	0	0	0
15.c) proventi da partecipazioni - imprese controllanti	0	0	0
15.d) proventi da partecipazioni - imprese sottop. controllo controllanti	0	0	0
15.e) proventi da partecipazioni - altri	0	0	0
16.a1) altri proventi finanziari - da crediti su imp. controllate	0	0	0
16.a2) altri proventi finanziari - da crediti su imp. collegate	0	0	0
16.a3) altri proventi finanziari - da crediti su imprese controllanti	0	0	0
16.a4) altri proventi finanziari - da crediti su impr. sottop. controllo delle controllanti	0	0	0
16.a5) altri proventi finanziari - da crediti su altre imprese	0	0	0
16.b) da titoli iscritti nelle imm.ni che non costituiscono partecipazioni	0	0	0
16.c) da titoli iscritti nell'att. circ. che non costituiscono partecipazioni	0	0	0
16.d1) proventi diversi dai prec.ti da imprese controllate	0	0	0
16.d2) proventi diversi dai prec.ti da imprese collegate	0	0	0
16.d3) proventi diversi dai precedenti da imprese controllanti	0	0	0
16.d4) prov.ti div. dai preced. da impr. sottop. controllo controllanti	0	0	0
16.d5) proventi diversi	1.762	617	1.145
17.a) interessi ed altri oneri fin.ri - v/imprese controllate	0	0	0
17.b) interessi ed altri oneri fin.ri - v/imprese collegate	0	0	0
17.c) interessi ed altri oneri fin.ri - v/imprese controllanti	0	0	0
17.d) inter. altri oneri fin.ri - v/impr. sottop. controllo controllanti	0	0	0
17.e) interessi ed altri oneri fin.ri - v/altri	20.430	19.996	434
17bis) utili e perdite su cambi	0	0	0
Totali	(18.668)	(19.379)	711

Di seguito viene illustrata e commentata la composizione della voce C.16) altri proventi finanziari:

Composizione della voce C.16.d) proventi finanziari diversi dai precedenti					
Descrizione	Controllate	Collegate	Controllanti	Altri	Totale
INTERESSI ATTIVI DA BANCHE	0	0	0	11	11
ALTRI INTERESSI ATTIVI	0	0	0	1.751	1.751
	0	0	0	1.762	1.762

Riepilogo voce C.16 altri proventi finanziari					
Descrizione	Controllate	Collegate	Controllanti	Altri	Totale
d) proventi diversi dai precedenti	0	0	0	1.762	1.762
	0	0	0	1.762	1.762

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Nel seguente prospetto si evidenzia la suddivisione degli interessi ed altri oneri finanziari di cui all'articolo 2425, n.17), del codice civile:

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	20.430
Totale	20.430

Gli interessi e altri oneri finanziari sono costituiti da interessi passivi di c/c ord. Euro 11.317, interessi passivi di c/anticipi Euro 9.113.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

In conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile, si forniscono le informazioni inerenti i ricavi di entità o incidenza eccezionali:

Voce di ricavo	Importo	Natura
ALTRI RICAVI E PROVENTI (A5)	150.000	Sopravvenienze attive
Totale	150.000	

Le sopravvenienze attive di Euro 150.000 si riferiscono a risarcimenti danni riconosciuti con decisione di lodo arbitrale in data 08/08/2017 di cui si è già riferito in precedenza.

In conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile, si forniscono le informazioni inerenti i costi di entità o incidenza eccezionali:

Voce di costo	Importo	Natura
ONERI DIVERSI DI GESTIONE (B14)	17.630	Insussistenze dell'attivo
ONERI DIVERSI DI GESTIONE (B14)	37.557	Perdite su crediti
Totale	55.187	

Le insussistenze di attivo sono riferibili a stralcio di posizioni a credito per partite non più esigibili verso agenzie/autisti, oltre a Euro 2.801 per storno di incassi TPL a seguito del furto subito in agenzia il 23/07/2017.

Le perdite su crediti sono relative all'accertamento della posizione creditoria verso la Provincia di Ascoli Piceno, la fattura 148 del 29/11/2011 per un importo totale di Euro 51.757 è stata stralciata con parziale utilizzo del Fondo rischi su crediti accantonato per Euro 14.200, la differenza, Euro 37.557, è stata registrata a perdita su crediti.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza e rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio;

- le rettifiche ai saldi delle imposte differite attive e passive per tenere conto delle variazioni delle aliquote intervenute nel corso dell'esercizio.

Le imposte sul reddito dell'esercizio ammontano ad Euro 5.163, rispetto ad Euro 5.591 dell'esercizio precedente.

Di seguito viene illustrata e commentata la loro composizione

Imposte correnti

Sono le imposte dovute in base alla dichiarazione dei redditi, calcolate secondo le disposizioni del DPR 917/86 e del D.LGS 446/97. Ammontano ad Euro 5.163, rispetto ad Euro 5.591 dell'esercizio precedente.

Imposte correnti			
Descrizione	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazioni
IRAP	5.079	1.386	3.693
IRES	84	4.205	(4.121)
Totali	5.163	5.591	(428)

Imposte anticipate e differite

Non vi sono state variazioni temporanee che hanno generato fiscalità differita attiva e/o passiva.

Nel seguente prospetto si evidenzia il raccordo tra onere fiscale teorico ed onere fiscale effettivo sia ai fini Ires che ai fini Irap. In particolare, in ossequio a quanto richiesto dai principi contabili e dai documenti dell'OIC, si procede alla determinazione dell'aliquota fiscale effettiva in considerazione dell'effetto delle variazioni in aumento ed in diminuzione provocate dalla determinazione del reddito imponibile fiscale secondo le regole imposte dalla normativa tributaria vigente:

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (Ires):

Descrizione	Valore Imposte	
A) Risultato prima delle imposte	5.163	
Onere fiscale Teorico (%)	24,00%	1.239
B) Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:		
	0	
Totale	0	
C) Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:		
	0	
Totale	0	
D) Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti:		
	0	
Totale	0	
E) Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi:		
ALTRE VARIAZIONI IN AUMENTO	317	
SUPERAMMORTAMENTO	(762)	
QUOTA IRAP DEDUCIBILE	(139)	
ALTRE VARIAZIONI IN DIMINUZIONE	(4.231)	
Totale	(4.815)	
Imponibile fiscale (A - B + C + D + E)	348	1,63%
Imposte correnti sul reddito d'esercizio		84

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (Irap):

Descrizione	Valore	Imposte
A) Differenze tra valore e costi della produzione	23.831	
B) Costi non rilevanti ai fini IRAP:		
SVALUTAZIONE DEI CREDITI ATTIVO CIRCOLAN	46.413	
COMPENSI E UTILI	7.585	
PERDITE SU CREDITI	37.557	
ULTERIORE DEDUZIONE	(8.000)	
Totale	83.555	
C) Ricavi non rilevanti ai fini IRAP:		
	0	
Totale	0	
D) Differenza dopo le rettifiche (A+B-C)	107.386	
Onere fiscale Teorico (%)	4,73%	5.079
E) Differenze temporanee che si riverseranno negli esercizi successivi:		
	0	
Totale	0	
F) Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti:		
	0	
Totale	0	
Imponibile fiscale (D +/- E +/- F)	107.386	21,31%
Imposte correnti sul reddito d'esercizio		5.079

Nota integrativa, rendiconto finanziario

La società ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria. Esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi. In merito al metodo utilizzato si precisa che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato d'esercizio delle componenti non monetarie.

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito vengono fornite le altre informazioni richieste dagli artt. 2427 e 2427-bis c.c.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

In conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 16 del codice civile, si forniscono le informazioni inerenti gli amministratori ed i sindaci:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	6.471	12.012

Categorie di azioni emesse dalla società

Nel seguente prospetto si evidenzia la composizione del capitale sociale, con separata indicazione dalle sottoscrizioni avvenute durante l'esercizio corrente:

Descrizione		Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
	QUOTE	100000	100.000	100000	100.000
Totale		100000	100.000	100000	100.000

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

In conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 19 del codice civile, si attesta che la società non ha emesso strumenti finanziari.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In conformità con quanto disposto dall'art. 2427, co. 1 n. 9 c.c., si attesta che non esistono impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

In conformità a quanto disposto dall'art. 2427 co.1, nn. 20 e 21 c.c., si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono né patrimoni né finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427, co. 1 n. 22-bis c.c., le informazioni inerenti le operazioni realizzate con parti correlate:

Denominazione	Rapporto	Debiti finanziari	Crediti finanziari	Debiti commerciali	Crediti commerciali	Vendite	Acquisti
START SPA	Controllante	0	0	8.393.806	2.537.870	412.488	9.168.244
APR SCARL	Collegata	0	0	571.957	154.991	20.083	1.765.642
Totali		0	0	8.965.763	2.692.861	432.571	10.933.887

Si da informazione che trattasi di operazioni concluse a normali condizioni di mercato.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

In conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 22-ter del codice civile, si attesta che non vi sono accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

L'esercizio in corso fino alla data odierna non registra particolari fatti di rilievo da segnalare.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

In conformità a quanto disposto dall' art. 2427 bis, comma 1, punto 1 del codice civile, circa le informazioni inerenti ciascuna categoria di strumenti finanziari derivati, si attesta che la società non detiene strumenti finanziari derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

La società è sottoposta ad attività di direzione e coordinamento da parte della controllante **Start Spa**, con sede in Ascoli Piceno - Frazione Marino del Tronto, codice fiscale 01598350443, che detiene l'84%% del capitale. Ai sensi dell'art. 2497-bis c.c. si riassumono i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento, che risulta essere quello al 31/12/2016:

Prospetto riepilogativo dello stato patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2016	31/12/2015
B) Immobilizzazioni	17.026.625	22.443.046
C) Attivo circolante	14.799.560	11.071.304
D) Ratei e risconti attivi	155.198	219.197
Totale attivo	31.981.383	33.733.547
A) Patrimonio netto		
Capitale sociale	15.175.150	15.175.150
Riserve	(138.779)	66.535
Utile (perdita) dell'esercizio	(210.804)	(205.312)
Totale patrimonio netto	14.825.567	15.036.373
B) Fondi per rischi e oneri	687.517	718.620
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	2.957.642	3.162.603
D) Debiti	6.900.742	7.523.475
E) Ratei e risconti passivi	6.609.915	7.292.476
Totale passivo	31.981.383	33.733.547

Prospetto riepilogativo del conto economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2016	31/12/2015
A) Valore della produzione	16.863.344	18.855.866
B) Costi della produzione	16.994.011	18.747.388
C) Proventi e oneri finanziari	(62.366)	(86.804)
Imposte sul reddito dell'esercizio	17.771	226.986
Utile (perdita) dell'esercizio	(210.804)	(205.312)

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Presentando il bilancio un pareggio non si procede a destinazione di utili e/o coperture di perdite.

Nota integrativa, parte finale

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto Finanziario e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili, regolarmente tenute.

ASCOLI PICENO, 31/05/2018

PER IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE - IL PRESIDENTE

Avv. Davide Straccia

Dichiarazione di conformità del bilancio

PRATICA TELEMATICA PRESENTATA DAL SOTTOSCRITTO RAG. ANTONIO DI LUIGI, ISCRITTO AL N. 225 DEL'ALBO DEI DOTTORI COMMERCIALISTI ED ESPERTI CONTABILI DI ASCOLI PICENO, IL QUALE DICHIARA, AI SENSI DEGLI ARTT 46 E 47 DEL DPR 445/2000, DI NON AVERE PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI IN CORSO CHE COMPORINO LA SOSPENSIONE DELL'ESERCIZIO DELL'ATTIVITA' PROFESSIONALE. IL SOTTOSCRITTO RAG. ANTONIO DI LUIGI, ISCRITTO AL N. 225 DEL'ALBO DEI DOTTORI COMMERCIALISTI ED ESPERTI CONTABILI DI ASCOLI PICENO, QUALE INCARICATO DELLA SOCIETA' AI SENSI DELL'ART. 31, COMMA 2-QUATER DELLA L. 340/2000, DICHIARA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO INFORMATICO IN FORMATO XBRL, CONTENENTE STATO PATRIMONIALE, CONTO ECONOMICO, RENDICONTO FINANZIARIO E NOTA INTEGRATIVA, E' CONFORME AL CORRISPONDENTE DOCUMENTO ORIGINALE DEPOSITATO PRESSO LA SOCIETA'.

IMPOSTA DI BOLLO ASSOLTA IN MODO VIRTUALE TRAMITE LA CCIAA DI ASCOLI PICENO AUTORIZZATA CON PROV. PROT. N. 12519/78 DEL 11/12/1978 E SUCCESSIVE INTEGRAZIONI DEL MINISTERO DELLE FINANZE - DIP. DELLE ENTRATE - UFFICIO DELLE ENTRATE DI ASCOLI PICENO.

COMUNE DI SAN BENEDETTO DEL TRONTO

BILANCIO CONSOLIDATO

Allegato n. 11 al D.Lgs 118/2011

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO)		Anno 2017	Anno 2016	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
1	A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE		-	A	A
	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	-	-		
I	B) IMMOBILIZZAZIONI				
	<u>Immobilizzazioni immateriali</u>			BI	BI
1	costi di impianto e di ampliamento	473,03	659	BI1	BI1
2	costi di ricerca sviluppo e pubblicità	30.611,58		BI2	BI2
3	diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	36.338,24	27.697	BI3	BI3
4	concessioni, licenze, marchi e diritti simile	223.387,44	236.712	BI4	BI4
5	avviamento	245.394,77	289.107	BI5	BI5
6	immobilizzazioni in corso ed acconti	1.898.152,50	1.811.613	BI6	BI6
9	altre	5.640.275,12	7.512.079	BI7	BI7
	Totale immobilizzazioni immateriali	8.074.632,68	9.877.867		
	<u>Immobilizzazioni materiali (3)</u>				
II	1 Beni demaniali	49.265.122,12	50.033.585		
1.1	Terreni	1.453.269,21	1.451.114		
1.2	Fabbricati	10.623.564,54	10.298.444		
1.3	Infrastrutture	37.188.288,37	38.284.027		
1.9	Altri beni demaniali	-	-		
o	2 Altre immobilizzazioni materiali (3)	92.338.486,29	84.918.002		
2.1	Terreni	17.725.727,47	17.736.887	BI11	BI11
a	di cui in leasing finanziario	-	-		
2.2	Fabbricati	37.763.530,88	37.327.798		
a	di cui in leasing finanziario	-	-		
2.3	Impianti e macchinari	23.431.794,37	22.487.363	BI12	BI12
a	di cui in leasing finanziario	-	-		
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	1.314.458,00	1.271.574	BI13	BI13
2.5	Mezzi di trasporto	3.595.547,06	4.003.198		
2.6	Macchine per ufficio e hardware	127.793,10	90.797		
2.7	Mobili e arredi	168.755,64	223.349		
2.8	Infrastrutture	-	-		
2.99	Altri beni materiali	586.886,93	1.777.036		
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	7.623.992,84	5.706.713	BI15	BI15
	Totale immobilizzazioni materiali	141.603.608,41	140.658.300		
IV	<u>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</u>				
1	Partecipazioni in	3.309.978,45	3.354.428	BI111	BI111
a	imprese controllate	227.945,39	227.913	BI111a	BI111a
b	imprese partecipate	2.986.989,37	3.022.091	BI111b	BI111b
c	altri soggetti	95.043,69	104.424		
2	Crediti verso	41.180,51	2.954.648	BI112	BI112
a	altre amministrazioni pubbliche	-	-		
b	imprese controllate	14.818,34	13.842	BI112a	BI112a
c	imprese partecipate	-	-	BI112b	BI112b
d	altri soggetti	26.362,17	2.940.806	BI112c BI112d	BI112d
3	Altri titoli	-	-	BI113	
	Totale immobilizzazioni finanziarie	3.351.158,96	6.309.076		
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	153.029.400,05	156.845.243		
I	C) ATTIVO CIRCOLANTE				
	<u>Rimanenze</u>				
	Totale	1.550.128,69	1.516.817	CI	CI
II	<u>Crediti (2)</u>				
1	Crediti di natura tributaria	20.559.227,49	18.223.043		
a	Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	-	-		
b	Altri crediti da tributi	20.524.816,18	18.082.881		
c	Crediti da Fondi perequativi	34.411,31	140.162		
2	Crediti per trasferimenti e contributi	10.159.227,23	13.013.123		
a	verso amministrazioni pubbliche	9.984.835,43	9.869.364		
b	imprese controllate	-	2.291.755		CI12
c	imprese partecipate	14.439,79	87.994	CI13	CI13
d	verso altri soggetti	159.952,01	764.010		
3	Verso clienti ed utenti	9.647.202,71	9.925.100	CI11	CI11
4	Altri Crediti	8.217.270,46	4.110.476	CI15	CI15
a	verso l'erario	1.854.856,05	1.208.798		
b	per attività svolta per c/terzi	7.213,52	-		
c	altri	6.355.200,89	2.901.678		
	Totale crediti	48.582.927,89	45.271.742		

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO)		Anno 2017	Anno 2016	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
III	<u>ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZI</u>				
	1 partecipazioni			CIII1,2,3,4,5	CIII1,2,3
	2 altri titoli		6.826	CIII6	CIII5
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	-	6.826		
IV	<u>DISPONIBILITA' LIQUIDE</u>				
	1 Conto di tesoreria	2.847.118,34	2.498.992		
	a Istituto tesoriere	2.847.118,34	2.498.992		CIV1a
	b presso Banca d'Italia		-		
	2 Altri depositi bancari e postali	1.887.380,40	2.278.318	CIV1	CIV1b e CIV1c
	3 Denaro e valori in cassa	18.685,35	21.847	CIV2 e CIV3	CIV2 e CIV3
	4 Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente		-		
	Totale disponibilità liquide	4.753.184,09	4.799.157		
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	54.886.240,67	51.594.542		
	D) RATEI E RISCONTI				
1 Ratei attivi	7.482,71	60.301	D	D	
2 Risconti attivi	115.916,05	44.737	D	D	
TOTALE RATEI E RISCONTI D)	123.398,76	105.038			
TOTALE DELL'ATTIVO		208.039.039,48	208.544.823		

(1) con separata indicazione degli importi esigibili entro l'esercizio successivo

(2) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo

(3) con separata indicazione degli importi relativi a beni indisponibili

COMUNE DI SAN BENEDETTO DEL TRONTO
BILANCIO CONSOLIDATO

Allegato n. 11 al D.Lgs 118/2011

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (PASSIVO)		Anno 2017	Anno 2016	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
	A) PATRIMONIO NETTO				
I	Fondo di dotazione		96.119.634	AI	AI
II	Riserve	117.373.147,57	30.256.439		
a	<i>da risultato economico di esercizi precedenti</i>		-	AIV, AV, AVI, AVII,	AIV, AV, AVI, AVII, AVII
b	da capitale		17.925.413	AII, AIII	AII, AIII
c	da permessi di costruire	3.783.090,35	12.331.026		
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali				
e	indisponibili e per i beni culturali	96.318.259,25			
	altre riserve indisponibili	17.271.797,97			
III	Risultato economico dell'esercizio	- 264.426,21	- 5.449.474	AIX	AIX
	Patrimonio netto comprensivo della quota di pertinenza di terzi	117.108.721,36	120.926.599		
	Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi				
	Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi				
	Patrimonio netto di pertinenza di terzi				
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	117.108.721,36	120.926.599		
	B) FONDI PER RISCHI ED ONERI				
1	per trattamento di quiescenza		-	B1	B1
2	per imposte		177.133	B2	B2
3	altri	2.126.927,15	1.328.398	B3	B3
4	fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri		-		
	TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	2.126.927,15	1.505.531		
	C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	1.669.863,71	1.688.439	C	C
	TOTALE T.F.R. (C)	1.669.863,71	1.688.439		
	D) DEBITI (1)				
1	Debiti da finanziamento	34.426.127,33	32.777.235		
a	prestiti obbligazionari	7.135.001,19	7.738.767	D1e D2	D1
b	v/ altre amministrazioni pubbliche	709.005,00	76.767		
c	verso banche e tesoriere	18.705.048,65	17.397.991	D4	D3 e D4
d	verso altri finanziatori	7.877.072,49	7.563.710	D5	
2	Debiti verso fornitori	20.691.860,73	19.592.889	D7	D6
3	Acconti	748.196,40	926.528	D6	D5
4	Debiti per trasferimenti e contributi	7.562.535,03	8.082.252		
a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	-	-		
b	altre amministrazioni pubbliche	5.843.956,54	4.158.421		
c	imprese controllate		544.207	D9	D8
d	imprese partecipate		97.277	D10	D9
e	altri soggetti	1.718.578,49	3.282.347		
5	altri debiti	9.182.741,53	10.002.299	D12,D13,D14	D11,D12,D13
a	tributari	1.412.203,95	959.915		
b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	1.347.340,13	1.251.274		
c	per attività svolta per c/terzi (2)	1.553,46	-		
d	altri	6.421.643,99	7.791.110		
	TOTALE DEBITI (D)	72.611.461,02	71.381.203		
	E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI				
	Ratei passivi	698.126,90	127.224	E	E
	Risconti passivi	13.823.939,34	12.915.827	E	E
1	Contributi agli investimenti	12.141.739,85	12.212.407		
a	da altre amministrazioni pubbliche	12.116.831,73	12.187.499		
b	da altri soggetti	24.908,12	24.908		
2	Concessioni pluriennali	-	-		
3	Altri risconti passivi	1.682.199,49	703.420		
	TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	14.522.066,24	13.043.051		
	TOTALE DEL PASSIVO	208.039.039,48	208.544.823		
	CONTI D'ORDINE				
	1) Impegni su esercizi futuri	3.470.590,01	5.604.230		
	2) beni di terzi in uso	-	-		
	3) beni dati in uso a terzi	-	-		
	4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	-	-		
	5) garanzie prestate a imprese controllate	560.000,00	-		
	6) garanzie prestate a imprese partecipate	-	-		
	7) garanzie prestate a altre imprese	370.000,00	-		
	TOTALE CONTI D'ORDINE	4.400.590,01	5.604.230		

(1) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo

(2) Non comprende debiti derivanti dall'attività di sostituto di imposta. I debiti derivanti da tale attività sono considerati nelle voci 5 a) e b)

COMUNE DI SAN BENEDETTO DEL TRONTO

BILANCIO CONSOLIDATO

Allegato n. 11 al D.Lgs 118/2011

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO		Anno 2017	Anno 2016	riferimento art.2425 cc	riferimento DM 26/4/95
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE					
1	Proventi da tributi	32.421.124,40	33.343.758,00		
2	Proventi da fondi perequativi	1.147.043,39	783.887,00		
3	Proventi da trasferimenti e contributi	8.807.722,51	8.272.558,00		
a	<i>Proventi da trasferimenti correnti</i>	8.807.722,51	7.859.015,00		A5c
b	<i>Quota annuale di contributi agli investimenti</i>		413.543,00		E20c
c	<i>Contributi agli investimenti</i>		-		
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubbl	25.619.872,91	21.949.718,00	A1	A1a
a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	699.504,77	795.892,00		
b	<i>Ricavi della vendita di beni</i>	81.418,76	89.682,00		
c	<i>Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i>	24.838.949,38	21.064.144,00		
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	20.471,49	-	A2	A2
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione		17.569,00	A3	A3
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	2.970.617,07	2.685.306,00	A4	A4
8	Altri ricavi e proventi diversi	2.514.728,26	2.011.271,00	A5	A5 a e b
totale componenti positivi della gestione A)		73.501.580,04	69.064.067,00		
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE					
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	4.225.003,25	3.767.843,00	B6	B6
10	Prestazioni di servizi	30.765.884,99	29.698.550,00	B7	B7
11	Utilizzo beni di terzi	949.203,13	1.039.991,00	B8	B8
12	Trasferimenti e contributi	4.595.959,41	6.368.419,00		
a	<i>Trasferimenti correnti</i>	4.395.118,43	6.050.307,00		
b	<i>Contributi agli investimenti ad altre Amministrazioni pubb.</i>	-	16.000,00		
c	<i>Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>	200.840,98	302.112,00		
13	Personale	20.748.222,55	20.134.850,00	B9	B9
14	Ammortamenti e svalutazioni	11.512.247,99	9.957.999,00	B10	B10
a	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali</i>	3.498.274,97	4.335.709,00	B10a	B10a
b	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>	5.565.646,45	5.555.122,00	B10b	B10b
c	<i>Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>	-	216,00	B10c	B10c
d	<i>Svalutazione dei crediti</i>	2.448.326,57	66.952,00	B10d	B10d
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	- 24.474,48	- 7.216,00	B11	B11
16	Accantonamenti per rischi	463.767,45	38.941,00	B12	B12
17	Altri accantonamenti	371.556,00	2.125.838,00	B13	B13
18	Oneri diversi di gestione	1.214.734,67	921.081,00	B14	B14
totale componenti negativi della gestione B)		74.822.104,96	74.046.296,00		
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)		- 1.320.524,92	- 4.982.229,00		
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI					
<i>Proventi finanziari</i>					
19	Proventi da partecipazioni	-	68.333,00	C15	C15
a	<i>da società controllate</i>	-	-		
b	<i>da società partecipate</i>	-	68.333,00		
c	<i>da altri soggetti</i>	-	-		
20	Altri proventi finanziari	397.874,81	414.183,00	C16	C16
Totale proventi finanziari		397.874,81	482.516,00		
<i>Oneri finanziari</i>					
21	Interessi ed altri oneri finanziari	1.265.612,57	1.216.322,00	C17	C17
a	<i>Interessi passivi</i>	1.265.594,59	1.122.348,00		
b	<i>Altri oneri finanziari</i>	17,98	93.974,00		
Totale oneri finanziari		1.265.612,57	1.216.322,00		
totale (C)		- 867.737,76	- 733.806,00		
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE					
22	Rivalutazioni	900.935,29	-	D18	D18
23	Svalutazioni	3.523,54	107,00	D19	D19
totale (D)		897.411,75	- 107,00		
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI					
<i>Proventi straordinari</i>					
24	Proventi da permessi di costruire	-	6.034.099,00	E20	E20
a	<i>Proventi da permessi di costruire</i>	-	-		
b	<i>Proventi da trasferimenti in conto capitale</i>	-	-		
c	<i>Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo</i>	4.042.623,27	5.993.534,00		E20b

d	Plusvalenze patrimoniali	175.573,35	39.399,00		E20c
e	Altri proventi straordinari	8,40	1.166,00		
	totale proventi	4.218.205,02	6.034.099,00		
25	<u>Oneri straordinari</u>	1.845.172,80	4.566.378,00	E21	E21
a	Trasferimenti in conto capitale	-	-		
b	Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	1.703.923,10	4.394.332,00		E21b
c	Minusvalenze patrimoniali	-	8.580,00		E21a
d	Altri oneri straordinari	141.249,70	163.466,00		E21d
	totale oneri	1.845.172,80	4.566.378,00		
	Totale (E) (E20-E21)	2.373.032,22	1.467.721,00		
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	1.082.181,29	- 4.248.421,00		
26	Imposte	1.346.607,50	1.201.053,00	22	22
	RISULTATO DELL'ESERCIZIO (comprensivo della				
	quota di pertinenza di terzi)	- 264.426,21	- 5.449.474,00	23	23
27					
28	Risultato dell'esercizio di pertinenza di terzi				